

IL CSM SI APPELLA A CIAMPI: IL PARLAMENTO CI ASCOLTI SU TEMI COSÌ CRUCIALI. IL CAPO DELLO STATO: SUPERARE LA LENTEZZA DEI PROCESSI

## Battaglia in Senato, slitta il voto sulle rogatorie

L'Ulivo contro Pera al grido di «libertà». La replica: non siamo taleban

### BLACK OUT A PALAZZO MADAMA

Federico Geremica

GUERRA vera e guerriglia politico-parlamentare. Immagini di navi, aerei e truppe in movimento; poi, inquadrature di senatori urlanti, di tumulti in aula, di confusione nell'emiciclo di Palazzo Madama. Gli italiani che si sono sintonizzati sui diversi canali tv per apprendere dai tg le ultime notizie intorno alla possibile guerra - intendiamo quella vera - ieri si sono trovati di fronte a questo poco edificante alternarsi di immagini e di situazioni. A sgombrare il campo da ogni falso moralismo, diciamo subito che il confronto e lo scontro parlamentare stanno a pieno titolo dentro la tradizione e le regole di funzionamento di ogni assemblea elettiva; con la stessa nettezza, però, occorre denunciare il senso di tristezza trasmesso dalle immagini di due persone civili e serie, come Marcello Pera e Luigi Berlinguer, intente a litigare (e di questi tempi) a colpi di «libertà, libertà» e di «questo non è il Senato dei taleban».

Ad accentuare lo scontro per la gazzarra andata in scena nell'aula di Palazzo Madama, c'è l'oggetto di tanto furore polemico: l'ormai noto disegno di legge in materia di rogatorie internazionali, per il quale la maggioranza ha imposto ritmi serrati e precedenza assoluta, e nel quale l'opposizione vede nient'altro che «un furore reso al capo del governo e ad alcuni parlamentari a lui vicini. Comunque stiano le cose, è certamente discutibile la priorità parlamentare che il governo ha voluto assicurare e imporre con ogni mezzo a due provvedimenti in materia di giustizia (rogatorie, appunto, e falso in bilancio) che condizioneranno lo sviluppo dei processi in corso a carico del presidente del Consiglio e di alcuni suoi parlamentari. E questo non solo per il merito delle leggi in discussione, ma perché il metter al centro della ripresa dell'attività parlamentare la questione-giustizia, ha determinato - com'era ovvio - un fulmineo deteriorarsi dei rapporti tra maggioranza e opposizione in una fase in cui, per le notissime ragioni, ci sarebbe bisogno di tutt'altro.

Se le cose stanno così, non deve sorprendere che a fare le spese dell'ultima infuocata siano state due persone serie e moderate come i presidenti Casini e Pera. Il primo, reo di aver concesso all'opposizione il voto segreto nella discussione svoltasi alla Camera la settimana scorsa, è stato fatto oggetto di poco eleganti avvertimenti da parte della sua maggioranza; il secondo, al contrario, ha dovuto subire ieri la pesantissima polemica dell'opposizione che è arrivata ad accusarlo di aver violato il regolamento per favorire la rapida approvazione del contestato provvedimento. Quando lo scontro si radicalizza, a farne le spese per primi sono sempre i moderati di entrambi gli schieramenti. Questo è quel che sta avvenendo. E che sia un lavoro affare, per lo stesso governo, è tutto da dimostrare.



### LA RISSA IN AULA

#### IL PRESIDENTE ALZA LA VOCE

Il capogruppo azzurro Schifani: «E' stato troppo signore. Doveva buttarli fuori» Luigi Berlinguer «La maggioranza pensa solo agli interessi del Cavaliere»

Martini e Rampino A PAGINA 14

ROMA. Urla, gesti da stadio, improprietà d'ogni tipo. Ieri al Senato, durante la discussione sulla riforma delle rogatorie, più volte si è sfiorato lo scontro fisico tra i senatori, tra le urla «libertà libertà» provenienti dai banchi dell'opposizione e l'ira del presidente Marcello Pera, che in un'occasione è sbottato: «Questo non è un parlamento di taleban».

Dopo i due voti contrari a Montecitorio, la Casa delle Libertà ha fatto quadrato spingendo per l'approvazione della legge, il cui voto finale è previsto per oggi. Il Senato continua a suscitare polemiche, al punto che il Csm si è appellato ieri al Quirinale. «Su temi così cruciali - sostiene l'organo di autogoverno della magistratura - la Camera deve ascoltare».

Tito ALLE PAGINE 14-15

### DONNE



#### LA MAGICA VITA DI ALBA DE CESPEDES

Figlia di un presidente cubano, femminista, scrittrice: la donna che non diventò la De Beauvoir italiana

Lietta Tornabuoni A PAGINA 27

### VIolenze in periferia

#### E' PAURA IL MURO DI PARIGI

Cesare Martinetti  
corrispondente da Parigi

NON ci sarà mai la prova del contrario, ma cosa sarebbe accaduto se la corte d'assise di Yvelines (banlieue di Parigi) avesse dovuto giudicare il poliziotto Pascal Hiblot prima dell'attentato alle torri di New York? Condannato? Non sappiamo. Sappiamo invece che hanno deciso ora i giudici popolari: assolto. Era accusato di aver ucciso con un colpo alle spalle il giovane franco-algerino Youssef Khalfi e non c'era legittima difesa, come riconosciuto dall'avvocato dello Stato che aveva chiesto una condanna «di primo grado», con la condizionale, ma una condanna. Neanche il difensore di parte civile aveva esagerato: non vogliamo vendette. Invece la corte ha fatto più di quanto si aspettasse lo stesso imputato. Libero, nemmeno una multa.

In una di quelle notti infernali di banlieue, a Mantes-la-Jolie (cinquanta minuti di treno dalla Gare di Saint-Lazare, attraverso un universo grigio e spezzato soltanto dai colori dei graffiti - «Africa mamas» - e delle Peugeot staccate sui piazzali di Polisy) Hiblot ha sparato tre volte contro auto che si ingegnavano in un «eroismo» proibito. L'ultimo colpo ha attraversato la nuca di Youssef, 20 anni. Mezz'ora prima un'auto rubata (ma che non c'entrava niente con il rodeo che sarebbe seguito) aveva investito una poliziotta collega di Hiblot. Uccidendola sul colpo. Il ladro-investitore - 18 anni - era stato preso. Il poi condannato a dieci anni. Il fatto è del '91, la prima sentenza del '97, l'ultima di poche ore fa (e questo va detto a proposito della lentezza della giustizia italiana).

A Mantes, davanti alla chiesa di Sant'Anna e a un centinaio di amici di Youssef, il padre invita tutti a essere «dignitosi», ma si chiede: «Dov'è l'egalité? Dov'è la fraternité? E la libertà? I giudici l'hanno data ai poliziotti: di ucciderci». E «Le Monde» commenta: giustizia «a senso unico», nel momento peggiore, «dopo gli attentati dell'11 settembre, quando si dovrebbe fare di tutto per evitarlo».

Eppure, scrive «Libération», nelle banlieues nessun graffiti è per Bin Laden quando, nel '91, ci fu un fiorire di «Vas-y-Saddam». Il colpo di Manhattan ha stordito tutti. A Creteil, Orléans, Saint-Denis criminalità in diminuzione nelle ultime due settimane. Ma anche fedeli nelle moschee. Una colf maghrebina ha raccontato a Hiblot che il giorno dopo Manhattan la sua padrona le ha detto: tu mi fai paura. E lei: anch'io ho paura a camminare per strada.

Nell'anno in cui la Francia ha confessato come mai aveva fatto prima le sue colpe in Algeria (dalla testimonianza, siamo passati alla storia), ha scritto Vidal Naquet, pochi giorni dopo le scuse pronunciate dal presidente Chirac agli «sharkies» (gli algerini che si schierarono con i francesi e vennero poi abbandonati al loro destino), la sentenza di Yvelines racconta dei muri indistruttibili che dividono il melting parigino. Sabato prossimo si gioca l'amichevole Francia-Algeria. E' la prima volta nella storia: Zidane contro le sue origini e una folla di fantasmi. Nelle banlieues i biglietti vanno a ruba.

ALLARME DA WASHINGTON SU ATTACCHI TERRORISTICI NEL NOSTRO PAESE. LA FEDERAL RESERVE TAGLIA MEZZO PUNTO AI TASSI

## «Minacciati simboli Usa in Italia»

Bush alla Nato: ecco le prove contro Bin Laden

BRUXELLES. Centinaia di pagine «top secret» con i risultati di tre settimane di indagini: le prove contro Osama bin Laden e la sua Al Qaeda per gli attentati dell'11 settembre sono state presentate ieri alla Nato. E il commento del segretario generale dell'Alleanza, Lord Robertson, è stato netto: «I fatti sono schiacciati».

DA PAGINA 2 A PAGINA 13

### SERVIZI

#### LE FACCE OSCURE DEL PRIMO CONFLITTO DEL SECOLO

E' imprevedibile come gli attacchi all'America e c'è chi ammette: ogni piano ha dei punti deboli

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

#### BERLUSCONI: L'ISLAM E' UNA GRANDE RELIGIONE

Il premier riceve gli ambasciatori arabi «Roma sia il ponte tra l'Occidente e i musulmani»

Ligo Magri A PAGINA 6

#### L'AVVOCATO EBREO CHE DIFENDE I TERRORISTI

Stanley Cohen, il più celebre legale radical «La presunzione di innocenza vale per tutti»

Mario Calabresi A PAGINA 8

#### UN RE OTTUAGENARIO LA CARTA PER IL DOMANI

Zahir Khan, da trent'anni in esilio a Roma il vecchio «uomo nuovo» per il futuro afgano

Aldo Casullo A PAGINA 11

### CRISI LA COMPAGNIA SALVATA IN EXTREMIS DALLE BANCHE



#### La Swissair ferma gli aerei

Gli attentati a New York e Washington continuano ad avere effetti pesanti sulle compagnie aeree. La Swissair ieri ha sospeso i voli per mancanza di soldi: «Non possiamo pagare il carburante» ha annunciato. Su richiesta del governo elvetico due banche, UBS e Credit Suisse, hanno sbloccato un maxi-finanziamento per cui da domani Swissair dovrebbe riprendere a volare.

Manacorda A PAGINA 12

### SANITA'



«PIU' SOLDI AI DOCENTI CHE NON FUMANO» Polemica nelle scuole dopo la proposta del ministro Sirchia

Daniela Daniele A PAGINA 18

### Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

Numero Verde Gratuito 800-929291

FORUS

www.forus.it

### BUONGIORNO

#### Aggrappati a Formig One

CHIAMO papà. Servirebbe un leader-papà che ci rassicuri, dicono gli psicologi. Ma fra rogatorie internazionali e figure globali, lui allora da fare. Un vicepapà, almeno. Purtroppo Fini tace e Bossi nell'ora del pericolo si limita a garantire l'unità nazionale andando aspitte in tv da Massimo Ranieri. Così non resta che aggrapparsi al babbo che verrà: Roberto Formigoni, il nostro Formig One. Governatore momentaneo di tutte le Lombarde in attesa di assurgere al soglio supremo, anche se si comporta come se vi fosse già. Nel proclama degli Aviogetti invita gli italiani a tornare a volare e dà il buon esempio, comprando un pacchetto aereo per Disneyland ai nipotini. Nel ser-

monio delle Asole, esorta gli stilisti ad avere fiducia nel futuro. E nel discorso della Regina, sul bordo del Tamigi, si dichiara «in pieno accordo con Blair» e suggerisce a Bush una risposta «forte e saggia». Lui, il vecchio pacifista della guerra del Golfo, quando ancora era un talebano di Cl. Ora è un vero capo, Formig One, senza incrina. E un vero democristiano, il che con gli arabi non guasta. Per cui mette la bandiera americana sul pennone, ma un minuto dopo riceve l'innam. E rimedia agli strafeloni del suo provvisorio predecessore, spiegando con un distinguo fra il geniale e l'andreattico che la civiltà cristiana non è superiore a quella islamica, ma «preferibile». Preferibile, Cavaliere: ci voleva tanto?

### BARBARA SPINELLI IL SONNO della MEMORIA

L'Europa dei totalitarismi

«Una malattia della mente impedisce all'Europa di apprendere lezioni dal passato... ma l'uomo deve avere il coraggio della memoria di fronte ai nuovi e vecchi conflitti della sua storia.»

MONDADORI

### IERI SERA SU RAIUNO

#### BOSSI ALLA TV RECITA IN NAPOLETANO

Il leader della Lega accetta l'invito di Massimo Ranieri a «Casa Calone» e declama i versi di Eduardo De Filippo

Simanetta Robiony A PAGINA 30





IN BREVE SOLIDARIETÀ DAL CREMLINO, LABORATORI CHIMICI DI BIN LADEN IN EUROPA, LA PRIMA GUERRA GLOBALE



## L'APPROVAZIONE DI PUTIN

«Sono convinto delle prove Usa contro Bin Laden» - ha detto Vladimir Putin che ha criticato l'Arabia Saudita per la riluttanza mostrata nel concedere le basi agli Usa



## UNA PISTA BOSNIACA

Osama Bin Laden possiede tre laboratori chimici in Bosnia e nel 1995 aveva preparato un piano per avvelenare gli acquedotti italiani: è quanto riporta il settimanale serbo «Nedeljni Telegraph». Dragan Dzamic, esperto di guerra chimica e batteriologica, ha dichiarato al periodico, citando fonti dei servizi segreti europei, che un corriere di Bin Laden, un marocchino, è stato arrestato nel 1995 a Trieste mentre cercava di entrare illegalmente in Italia con un dischetto che conteneva le istruzioni per avvelenare alcuni acquedotti italiani. Dragan Dzamic ha anche aggiunto che nel maggio del 1998 il miliardario saudita aveva acquistato in Bosnia tre laboratori chimici che un tempo appartenevano all'ex Jugoslavia.



## GLOBAL IN EDICOLA

«Perché noi americani non abbiamo perso la testa»: Stephen Kull (con un commento di Boris Biancheri) racconta la tragedia che ha colpito New York, nel numero di «Global» da oggi in edicola interamente dedicato all'attacco

# Per la Nato le prove sono «schiaccianti»

## Presentate dall'inviato americano, ma restano segrete

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

L'inviato americano, Frank Taylor, ha parlato per quaranta minuti nella sala del Consiglio atlantico. Su uno schermo scorrevano diapositive con nomi, date, schemi dell'intreccio terroristico. Sul grande tavolo circolare, al quale erano seduti i 19 ambasciatori dei paesi della Nato, c'erano le copie di un voluminoso dossier classificato «top secret». Centinaia di pagine con i risultati di tre settimane di indagini: le prove contro Osama bin Laden e la sua Al Qaeda per gli attentati dell'11 settembre. E il commento del segretario generale dell'Alleanza, lord Robertson, è stato netto: «I fatti sono schiacciati. L'attacco è stato il retto dall'esterno e, a questo punto, l'articolo 5 del Trattato è pienamente operativo».

L'articolo 5 è quello che prevede la mutua assistenza militare in caso di aggressione armata contro uno dei paesi dell'Alleanza. La Nato l'aveva già fatto scattare il 12 settembre, con una condizione: «Sarà dimostrato che gli attentati sono stati organizzati dall'esterno». Adesso le prove sono arrivate. Non soltanto quelle «impressionanti» - per usare la definizione di un membro del Consiglio atlantico - che dimostrano che gli individui che hanno compiuto questi attacchi facevano parte della rete mondiale di Al Qaeda, guidata da Bin Laden e dai suoi principali luogotenenti. Ma anche quelle della «pr

tezione» che il regime di Kabul ha offerto ai terroristi che hanno colpito le Torri Gemelle e il Pentagono.

«Non posso dare i dettagli - ha detto Robertson - perché le informazioni che abbiamo ricevuto sono riservate. Ma provano in modo incontrovertibile i legami tra Al Qaeda e il regime dei talebani in Afghanistan». È un passaggio molto importante perché sia l'Unione europea che l'Onu nelle loro prese di posizione hanno definito «legittima» la risposta armata americana contro gli autori degli attentati e contro gli Stati che li proteggono. È un segnale in più che le operazioni militari in Afghanistan stanno per cominciare. Ma di quanto accadrà nelle prossime ore Frank Taylor - che è il coordinatore per la lotta al terrorismo del Dipartimento di Stato - non ha voluto parlare. La sua missione era quella di portare le prove: in altre parole, di chiudere questa fase delle indagini con un primo verdetto di colpevolezza per Osama bin Laden e i suoi protettori, che il Consiglio atlantico ha ritenuto «convincente».

Dalla cortina di segreto che circonda il dossier è emerso che le prove riguardano anche i canali di finanziamento della rete terroristica, i suoi metodi di azione e il coinvolgimento di Al Qaeda in una lunga serie di altri attentati commessi in passato contro gli Stati Uniti. Il documento presentato a Bruxelles è stato poi trasmesso ai governi dei paesi Nato. Lo ha annunciato lo stesso Robertson e

## L'ARTICOLO 5

Con l'articolo 5 gli alleati della Nato convergono «che un attacco armato contro uno o più di essi in Europa o, nell'America settentrionale sarà considerato come un attacco diretto contro tutte le parti». Il testo ricorda il diritto all'autodifesa «individuale o collettiva» previsto dall'articolo 51 della Carta dell'Onu. «Di conseguenza gli alleati concordano che se un tale attacco si producesse ciascuno di essi assisterà la parte o le parti così attaccate intraprendendo immediatamente, sul piano individuale e di concerto con le altre parti, l'azione che giudicherà necessaria, ivi compreso l'uso della forza armata, per ristabilire e mantenere la sicurezza nella regione dell'Atlantico settentrionale».

Ma ancora una volta precisato che Washington non ha chiesto l'aiuto militare della Nato nel suo complesso. «Spetta al paese attaccato decidere e indicare l'appoggio di cui ha bisogno», ha detto il segretario generale dell'Alleanza atlantica. Per gli americani questo aiuto è a geometria variabile: va dall'invio di truppe deciso dall'Inghilterra alle basi aeree fornite dalla Turchia, alla disponibilità di appoggio offerta dagli altri alleati.

È un aiuto decisivo e quello promesso dal presidente russo Vladimir Putin che è a Bruxelles da lunedì sera per un vertice con

l'Unione europea e che oggi, dopo gli incontri con Romano Prodi e col presidente di turno belga, Guy Verhofstadt, vedrà anche Robertson. «Noi non abbiamo bisogno di altre prove per partecipare alla lotta contro il terrorismo», ha detto il capo del Cremlino che ieri, con la moglie Ljudmila, è stato a pranzo col re del Belgio, Alberto, e con la regina Paola. La Russia è «convinta» che dietro gli attentati dell'11 settembre ci sia Bin Laden. Ed è anche convinta che il terrorismo va combattuto «con tutti i mezzi», compreso il blocco delle sue fonti di finanziamento. Per quanto Putin si è già detto disponibile ad «allargare la cooperazione» con gli Usa e con l'Europa contro il riciclaggio del denaro sporco.

Una dichiarazione congiunta Usa-Russia è attesa per oggi. Con Putin parleremo di molti capitoli importanti ma è evidente che la lotta al terrorismo dominerà il nostro confronto», ha anticipato Prodi. Uno dei punti più delicati sarà il conflitto in Cecenia. Putin a Bruxelles ha rilanciato la tesi di Mosca sul collegamento tra il regime afgano, Bin Laden e i terroristi islamici ceceni. Ha anche detto che «i problemi in Cecenia saranno risolti con mezzi pacifici per quel che riguarda la popolazione civile e con l'uso della forza contro i terroristi». L'Unione europea ha sempre chiesto a Mosca di non esasperare il conflitto ceceno. Di certo Putin, adesso, si aspetta maggiore comprensione. Ma il dialogo non sarà facile.



Misti da guerra Usa durante esercitazioni in un luogo imprecisato: il dispositivo di guerra si fa sempre più imponente

OTTO ANNI DI GUERRA AGLI USA: DAL PRIMO ATTENTATO AL WORLD TRADE CENTER A QUELLI CONTRO LE AMBASCIATE IN TANZANIA E IN KENYA

Il segretario della Alleanza Atlantica, Lord Robertson durante la riunione di ieri nella quale gli Usa hanno presentato le prove contro Bin Laden

## retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

ERANO passati appena due giorni dalle stragi di Washington e New York e il segretario di Stato americano, Colin Powell, già indicava in «Osama bin Laden il nemico». C'erano altri precedenti, altre stragi, che portavano a lui: nel '93 l'attentato al World Trade Center di New York, sempre in quell'anno l'attacco al cacciatorpediniere Cole, ancorato in un porto del Sudan, e poi, nel '98, gli attentati alle ambasciate americane in Tanzania e in Kenya. E c'era stata una recentissima intervista - appena del giugno scorso - alla rete satellitare araba Mbc, nella quale Osama bin Laden aveva presenunciato: «Ci sarà una grande sorpresa, un duro colpo contro gli interessi americani e israeliani». Il 15 settembre, da Camp David, dove aveva riunito il Consiglio di guerra, il presidente Bush si spinse ben oltre Powell: «Faremo qualunque cosa per colpire e sradicare i colpevoli, tra i quali Osama bin Laden e il primo sospetto».

Il sospetto a tre settimane dall'11 settembre è diventato una certezza. Ieri l'ambasciatore dell'antiterrorismo americano Francis Taylor ha convinto la Nato della colpevolezza di Al Qaeda, il network terroristico che fa capo a



Osama bin Laden. Il suo non deve essere stato solo un «ragionamento» ma neppure fanno notare a Bruxelles - una vera e propria «requisitoria» corredata dalle equivalenti prove processuali. Una via di mezzo, dunque, tra indizi e tracce che portano dritti all'Afghanistan, al regno di Osama bin Laden e dei suoi protettori, i talebani. Che lui il regista occulto, il finanziere delle cellule clandestine entrate in azione l'11 settembre, gli americani e la

Tutti gli indizi e le tracce seguite in tre settimane dall'Fbi e dai servizi segreti alleati e russo portano in Afghanistan al «regno» di Bin Laden e dei suoi protettori

# I nomi dei kamikaze inchiodano lo sceicco

## Trenta fedelissimi addestrati per combattere yankee e Israele

## CORSA ALL'ACQUISTO DI ARMI DA FUOCO NEGLI STATI UNITI

WASHINGTON. Gli americani si riscoprono pistoleri. Dopo gli attacchi dell'11 settembre, negli Usa è iniziata la corsa alle armi da fuoco: lo shopping preferito dall'Atlantico al Pacifico è comprare pistole, fucili e munizioni. L'Fbi, che controlla istantaneamente tutte le richieste di acquisto, ha registrato nelle ultime settimane una crescita del 15%: la polizia di stato della Virginia del 32%, la California del 50% e nel Maryland c'è stato addirittura un raddoppio delle vendite. La richiesta è aumentata soprattutto sulla costa atlantica. «Il dato interessante è che ad armarsi sono soprattutto i neofiti» che talvolta non sono convinti della loro scelta», spiega una ricercatrice dell'«Association of Federally Licensed Firearms Dealers» di Fort Lau-

derdale in Florida a cui appartengono 10 mila persone che posseggono armi da fuoco. La corsa alle armi da fuoco ha sollevato un dibattito tra eminenti psicologi da Harvard alla George Town University. Tutti dicono: «È comprensibile quanto sta accadendo, la gente si è resa conto che anche chi come il Governo dovrebbe essere deputato alla sicurezza è vulnerabile». Il terrorismo è un'insidia imprevedibile, «meglio essere pronti a qualsiasi cosa», dice una madre di famiglia per la prima volta in possesso di una pistola. Intanto, la corsa alle armi da fuoco ha registrato la sua prima vittima: a Washington un bimbo di tre anni è morto mentre giocava con la pistola che il papà aveva acquistato per difenderlo dagli attacchi terroristici. [Adnkronos]

volta con uno dei dirottatori, Hani Hanjour.

Emirati Arabi Uniti, Germania, Inghilterra. Ormai gli investigatori hanno la certezza che gli attentati furono ideati, finanziati e organizzati al di fuori degli Stati Uniti. Che almeno quattro dirottatori si addestrarono in Afghanistan; che almeno uno di loro fu ripreso, tra la fine del 1999 e gli inizi del 2000, in Malesia, mentre si incontrava con due sospettati di aver partecipato all'attentato del '93 contro il cacciatorpediniere Cole; che almeno altri tre dirottatori, tra cui l'egiziano Mohamed Atta, avevano vissuto ad Amburgo.

Le prove dei legami con Al Qaeda delle quattro cellule clandestine che si impossessarono dei quattro aerei decollati da Boston e Newark sono state trovate anche ad Amburgo, in Germania. Intersezioni di telefonate satellitari che portano all'Afghanistan, documentazione, istruzioni per l'uso, manuali di pilotaggio. Proprio due mesi fa l'Fbi arrestò un francese d'origine marocchina, Zacarias Moussaoui: era in contatto con la cella di dirottatori che avevano soggiornato ad Amburgo.

Gli americani sono convinti di aver trovato le tracce dei soldi che sono serviti a finanziare la preparazione e l'esecuzione degli attentati dell'11 settembre. E queste tracce portano indiscutibilmente a società legate all'impero economico di Osama bin Laden.



IN BREVE L'AMERICA TRA ANGOSCIA E VOGLIA DI NORMALITÀ



**RIAPRE L'AEROPORTO DI WASHINGTON**

L'aeroporto nazionale di Washington (foto), chiuso dopo Gli attacchi terroristici dell'11 settembre, sarà riaperto al traffico domani. Lo ha annunciato ieri, durante un discorso tenuto nello scalo, il presidente George W. Bush



**PAURA PER LA TORRE DI CHICAGO**

Nuovi timori per un piano di attacco contro la Sears Tower di Chicago, il grattacielo più alto degli Stati Uniti, con i suoi 110 piani. Ieri il capo dell'unità anti terroristica dell'Fbi della città si è recato alla Sears Tower per incontrare i responsabili della sicurezza. Secondo la tv ABC, la scorsa settimana è stato ripreso in considerazione il piano di evacuazione dell'edificio, dopo l'arresto di cinque persone in possesso di patenti per la guida di veicoli abilitati al trasporto di materiali pericolosi ed esplosivi. Tre di loro erano stati fermati a Detroit, il centro di una cellula terroristica legata ad al-Qaeda, uno a Chicago e un quinto, Youssef Hmimssa, specializzato nella contraffazione di carte di credito e documenti di identità nello Iowa



**ONORIFICENZA DI CIAMPI A GIULIANI**

Carlo Azeglio Ciampi, ha conferito «motu proprio», l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine «al Merito della Repubblica Italiana» al sindaco di New York, Rudolph Giuliani (nella foto con Renato Ruggiero)

# Bush ai taleban: con noi non si negozia

## Missione del Segretario alla Difesa in Medio Oriente

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

La Casa Bianca respinge al mittente il nuovo tentativo dei taleban di aprire una trattativa sulla consegna di Osama bin Laden ed invia il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, in Medio Oriente con un itinerario top secret e l'obiettivo di tirare le fila della coalizione.

Il rifiuto di Bush. Il presidente americano non ha alcuna intenzione di raccogliere le offerte negoziali che giungono da Kabul. E' lui stesso che, seduto nello Studio Oval e a fianco del vice Dick Cheney, risponde per le rime ai taleban: «Non c'è spazio per i negoziati né per scadenze o calendari». Washington è irremovibile, le richieste all'Afghanistan sono e restano quelle formulate da Bush di fronte al Congresso: «Devo consegnare tutti i membri

dell'organizzazione Al Qaeda che vivono sul loro territorio, distruggere i campi dei terroristi e consentirci l'accesso a questi campi per verificare». Bush scandisce bene le parole: «L'ho detto, queste sono le richieste, non si negozia». L'amministrazione ritiene che i taleban stiano tentando di guadagnare tempo, alterando dichiarazioni di apertura negoziale a rifiuti di consegnare Bin Laden, con il fine di logorare la coalizione internazionale e consentire anche agli uomini di Al Qaeda di prepararsi a una guerra su più fronti. «I taleban stanno solo tergiversando», dice Richard Boucher, portavoce del Dipartimento di Stato: «Il tempo è finito, non possono più farlo». Il canale di comunicazione lasciato aperto ai taleban grazie all'ambasciata in Pakistan può servire a un unico scopo: l'accettazione

delle richieste degli Stati Uniti. Se questo non avverrà l'operazione militare scatterà. Ma Bush non vuole lasciare ai taleban neanche la scelta del momento: «Decideremo noi quando agire». La missione di Rumsfeld. Il capo del Pentagono è partito nella notte verso il Medio Oriente. Nel dare l'annuncio la Casa Bianca non ha voluto precisare né durata né tappe della missione, ma fonti ufficiali affermano che Rumsfeld visiterà alcuni dei Paesi chiave per l'operazione militare. Non si può escludere che Rumsfeld sondi gli alleati in Medio Oriente sull'ipotesi di un futuro attacco all'Iraq di Saddam Hussein. «Al Qaeda è solo il primo obiettivo dell'azione militare», ha precisato il Segretario di Stato, Colin Powell - la campagna militare avrà fasi successive, ve ne saranno una seconda,

«Stanno soltanto prendendo tempo. Decideremo noi quando entrare in azione»

una terza, una quarta... Negli ambienti del Congresso e del Pentagono si ritiene che Saddam non sia estraneo al network terroristico. Ma l'Onu frena: «Le Risoluzioni approvate danno agli Usa il diritto all'autodifesa», sottolinea il Segretario Generale Kofi Annan - ma un attacco all'Iraq creerebbe problemi in Medio Oriente.

L'unica notizia ieri è arrivata dai dettagli sulla missione dei portaeli «Kitty Hawk», in navigazione dal Giappone verso il Mare Arabico, che non ha a bordo alcun aereo. La sua missione sarà infatti quella di diventare una base galleggiante per le forze speciali anglo-americane che operano all'interno dei confini dell'Afghanistan. E' la prima volta che una portaerei viene impiegata in questa maniera e la scelta testimonia la difficoltà incontrata dal Pentagono nel trovare in Pakistan un sufficiente numero di basi adatte a ospitare Delta Force, Rangers, Seals e Sas di Sua Maestà britannica. Sul fronte interno resta alto l'allarme attentati: il numero dei riservisti richiamati ha raggiunto le ventimila unità.

Tracce di Osama bin Laden. Secondo alcune indiscrezioni rimbalzate da Londra e Islamabad le truppe speciali e i satelliti spia avrebbero trovato le prime tracce di Osama bin Laden, principale sospetto per gli attentati contro New York e Washington dell'11 settembre costati circa 6000 vittime. Bin Laden sarebbe stato avvistato a Kabul la scorsa settimana dai servizi britannici e pakistani mentre il suo rifugio ora sarebbe fra le montagne del Pamir, in una gola nascosta, invisibile anche ai satelliti e presidiata dai suoi miliziani. I cartografi di Mosca e Washington avrebbero già disegnato una mappa della zona nell'eventualità di lanciarsi un blitz. Un altro contributo russo è giunto con l'annuncio che Mosca possiede «prove» su atti di terrorismo finanziati da Al Qaeda.

Il Pentagono rivede la strategia. Il testo della revisione quadriennale della strategia del Pentagono è molto diverso da come il Pentagono lo aveva preannunciato solo poche settimane fa. La revisione è avvenuta in gran fretta ma sul piano dei contenuti è di sostanza: è scomparso ogni cenno all'«emergenza» di tagli all'Esercito (due divisioni), alla Marina (una portaerei) e all'Aviazione (una squadra di caccia); l'accento che era stato posto alla necessità di dedicarsi alla difesa antimissile è finito sulla guerra al terrorismo, con priorità assoluta la «difesa del territorio nazionale». Gli attacchi terroristici subiti impediscono tagli alle forze tradizionali, si legge nel testo, che invoca anche maggiori fondi a intelligence, sorveglianza aerea e truppe speciali. Il progetto di Scudo antimissile, che doveva essere il protagonista del nuovo documento, per adesso passa in secondo piano.

DOPO TRE SETTIMANE DI PREPARATIVI UNA FONTE DEL PENTAGONO AMMETTE BRUTALMENTE CHE «TUTTE LE OPZIONI PUZZANO»

# Le quattro facce oscure della prima guerra del secolo

Un conflitto imprevedibile come gli attacchi in America. Ogni piano ha i suoi punti deboli

**scenari**

Filippo Ceccarelli

SENZA calendario e senza scadenza, come ha assicurato ieri George W. Bush, non solo l'attacco militare americano, ma lo stesso futuro del mondo si fa programmaticamente e pregiudizialmente più incerto.

A tre settimane ormai dal bombardamento di New York e del Pentagono, analizzare possibilità, ipotizzare orizzonti e almanaccare scenari sembra divenuta un'esercitazione mentale perfino legittima. Ciò nonostante, ha detto una fonte del Pentagono al New York Times: «All options stinks», tutte le opzioni puzzano, che è un modo brutale per dire che ognuna ha i suoi punti deboli.

Così, «la prima guerra del nuovo secolo» resta avvolta nel mistero: dalla Prima guerra mondiale, quella 1914-18, «prodotta da un incidente», ha detto il filosofo francese Paul Virilio - siamo oggi di fronte alla prima guerra accidentale, di natura ignota, piena di incognite, di interrogativi o di paradossi.

Di qui, per ora, quattro distinti sviluppi, anche se non sempre e non tutti inconciliabili tra loro.

**GUERRA VERA E VISIBILE.** Come dire operazioni militari complesse e di non breve durata («enduring», appunto, duratura, come è definita la libertà nel nome ufficiale della campagna anti-terrorismo). Per intenderci: qualcosa di più dei bombardamenti «chirurgici» sull'Iraq o la Serbia; qualcosa che implichi anche il trasbordo e il movimento di truppe speciali di terra, seppure in zone limitate, e comunque con il dispiegamento di vari sistemi d'armi e a prescindere dalle condizioni meteorologiche.

Questo almeno lasciano immaginare le manovre registrate nelle due ultime settimane attorno all'Afghanistan. Per ottenere Bin Laden evivo o morto, un qualche pezzo di quella nazione potrebbe essere invaso e messo a ferro e fuoco da una combinazione di bombe a dispersione, missili Paveway, Slam e Tomahawk di ultima generazione. Bersagli il più possibile precisi, da monitorarsi via



satellite: bunker sotterranei, campi di addestramento, depositi di oppio. Aggre Predator invisibili da usarsi in besse quota; Global Hawk anche a 20 mila metri; Boeing C-17 capaci di scaricare truppe anche su terreni sabbiosi e sassosi. Soldati specializzati a combattere dietro le linee, elmetti con raggi infrarossi, fucili con puntatori laser e calorimetri. Insomma, pura ed evoluta tecnologia bellica, ma senza garanzia certa di successo. Il perdita di vite umane data per scontata.

**GUERRA CON ALTRI MEZZI.** O «soluzione politica» più o meno

negoziale, da attuarsi attraverso il rovesciamento del regime dei taleban. Per il momento sostegno economico e militare («unconventional warfare», addestramento) ai ribelli dell'«Alleanza del Nord», che controlla il 5 per cento della regione afgana. In parallelo all'assedio: guerra di spie e infiltrazione nei gruppi terroristici, oltre che minac-

ria di strangolamento economico per quei paesi - Cipro, per dire, ma anche Panama e le isole Cayman - che dal punto di vista finanziario potrebbero sganciare informazioni utili per sgonfiare la rete di Bin Laden.

A Kabul potrebbe essere instaurato il più classico governo fantoccio, magari in forma di mandato

tempo massimo. In questo scenario di vischiosità, il conflitto potrebbe avere terribili contraccolpi rendendo ancora più infuocate regioni relativamente serene all'Afghanistan: Medio Oriente e Cecenia, ad esempio, più il Pakistan, che ha mutato linea in appena 48 ore e ha da vedersela con militanti fondamentalisti e sterminate colonne di profughi. Per non dire la ripercussione che una situazione di stallo avrebbe su quell'«alleanza a geometria variabile», come l'ha definita lo stratega americano Paul Wolfowitz, nella quale paesi islamici moderati come l'Egitto si trovano già a disagio.

Nel frattempo, in Occidente, una prolungata condizione di indeterminazione vedrebbe radicalizzarsi lo scontro - per ora ancora poco evidente - tra propaganda patriottica e pacifismo con venature anti-global. Potrebbe risentirne la libertà di stampa, mentre la crisi delle piazze finanziarie rischia di sbocciare in una clamorosa recessione. La stessa cattura di Bin Laden, a questo punto, avrebbe effetti non valutabili, tanto più nel caso il «demonio» decidesse di raccontare i suoi rapporti con la Cia ai tempi della guerra contro i sovietici.

**GUERRA «SANTA».** L'opzione meno «umana» in realtà, e la più «puzzolenta», per dirla con gli americani. E cioè che mentre si strolaga su tutto questo - guerra vera, guerra grigia, guerra con altri mezzi fuori e dentro l'Afghanistan - le organizzazioni del terrore fondamentalista rinascano e mettere a segue un altro colpo grosso, magari anche stavolta con un terribile impatto psicologico.

L'acclarata disponibilità di guerrieri suicidi, militanti di un fanatismo mistico diffuso nel pieno di una società aperta ed evoluta, ma anche per questo più vulnerabile, aumenta senz'altro la quota di paranoie, estendendola a bersagli come uffici, treni, metropolitane; la possibilità di azioni batteriologiche, inoltre, come fattore di cortocircuito sociale. Specie in America, l'intolleranza nei confronti dei musulmani può minare alla base il patto di convivenza, con il pericolo di conflitti razziali. La prima guerra del nuovo secolo, forse, è già questa: «C'è una sconfitta delle antiche ideologie di mobilitazione dei popoli fondata sulla tradizione illuminista e delle grandi rivoluzioni, l'americanismo, la francese, la russa ha spiegato lo storico del «secolo breve» Eric J. Hobsbawm. Davvero c'è chiusa un'epoca. E tutto appare più grande e complicato.



ISRAELE LA PAURA DI ATTENTATI INVESTE ANCHE IL FOOTBALL



#### SPONSOR OSCURATO

Il Chelsea di Londra, una delle più famose squadre inglesi di calcio, allenata dall'italiano Claudio Ranieri, affronterà l'Hapoel Tel Aviv - in Coppa Uefa il 18 ottobre - con una maglia sulla quale non comparirà il nome dello sponsor, la compagnia aerea Emirates. La decisione è stata presa «per non creare imbarazzo ai giocatori ed esporli a rappresaglie» dopo gli attentati americani dell'11 settembre. Nella foto, il capitano del Chelsea, Dennis Wise



#### NOVE CALCIATORI AUSTRIACI: NO ALLA TRASFERTA

Per timore di attentati nove giocatori della nazionale austriaca si sono rifiutati di partire per Tel Aviv: domenica si gioca per la qualificazione ai Mondiali, con Israele. I calciatori hanno lasciato il ritiro. Nella foto, il capitano della nazionale Andreas Herzog



Poster a Gerusalemme con i volti di Arafat e Bin Laden e la scritta: «i gemelli»

# L'offerta di Bush ai palestinesi

## «Favorevole alla nascita di uno Stato indipendente»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Il presidente americano George Bush promette per la prima volta ai palestinesi uno Stato indipendente nel tentativo di arginare l'influenza di Osama bin Laden nei Territori e il rischio che la guerra si allarghi al Medio Oriente.

Le decine di foto del supermilitarista terrorista innalzate da manifestanti palestinesi durante le dimostrazioni per il primo anniversario dell'«Intifada Al Aqsa» hanno fatto venire alla Casa Bianca brividi più forti delle immagini che ritraevano giovani palestinesi in festa per gli attentati dell'11 settembre contro New York e Washington. Il timore del capo della Cia, George Tenet, è che quando la guerra inizierà «Al Qaeda» possa tentare di aprire a colpi di assalti kamikaze un fronte militare a Gaza e in Cisgiordania con l'intento di trascinare Israele nel conflitto.

Per disinnescare la mina palestinese l'Amministrazione Bush ha già esercitato forti pressioni sul premier israeliano Ariel Sharon e Yasser Arafat, riuscendo a far riprendere i contatti diretti.

Ma il filo del dialogo resta per la Casa Bianca troppo sottile e le violenze seguite all'incontro Arafat-Peres fanno temere il peggio. Da qui la decisione di Washington di inviare un messaggio forte e inequivocabile non solo ad Arafat ma a tutti i palestinesi: «L'idea di uno Stato palestinese ha sempre fatto parte della strategia per il Medio Oriente tanto quanto il diritto all'esistenza dello Stato di Israele».

Sebbene la nascita dello Stato palestinese sia stata negli anni al centro del negoziato di pace condotto dall'amministrazione Clinton, mai prima un inquilino della Casa Bianca si era pronunciato apertamente a favore. «Bush lo ha fatto», spiega Dennis Ross, ex inviato Usa in Medio Oriente - per far capire ai palestinesi qual è la prospettiva che hanno di fronte, ha anticipato il risultato di un negoziato che ancora non è neanche cominciato. Il Presidente è stato in effetti attento a non forzare i tempi: «Per noi ciò che conta ora è il percorso indicato dal Rapporto Mitchell, stiamo facendo dei progressi». Come dire: se il calendario su cessazione delle violenze, misure di fiducia reciproca e negoziato stabilito da Mitchell

sarà rispettato, in fondo alla strada per i palestinesi c'è lo Stato indipendente che desiderano.

Affinché il messaggio fosse inequivocabile fonti dell'Amministrazione hanno rivelato al «New York Times» che il Segretario di Stato, Colin Powell, aveva deciso annunciarne pubblicamente il sostegno alla creazione di uno Stato palestinese in occasione del suo intervento programmato all'Assemblea Generale dell'Onu, poi annullata a seguito dell'attacco terroristico dell'11 settembre. Sempre a margine dei lavori dell'Assemblea, Bush aveva messo in calendario a New York il suo primo incontro con Yasser Arafat. Incalzato dai giornalisti Bush non ha negato, affermando chiaramente il desiderio di veder nascere uno Stato di Palestina a fianco di quello di Israele. Parole simili a quelle pronunciate dal premier britannico Tony Blair: «Israele deve essere riconosciuto da tutti i Paesi del Medio Oriente e i palestinesi devono avere pari dignità degli israeliani».

Lo sforzo politico e diplomatico di Washington e Londra per avere saldamente Yasser Arafat dentro la coalizione si deve anche al fatto che presto la coalizio-

ne potrebbe chiedere proprio all'Autorità nazionale palestinese di agire contro gruppi fondamentalisti islamici che operano nei suoi territori, come Hamas e la Jihad islamica. L'Amministrazione ha posticipato l'inclusione di queste organizzazioni nella lista dei terroristi cui sono stati congelati i beni proprio per avere la possibilità di consolidare il rapporto con Arafat. Ma il tempo stringe, le indagini su «Al Qaeda» avanzano rapidamente e seguendo le tracce dei finanziamenti gli inquirenti americani sono già arrivati a Hamas, alla Jihad e anche agli Hezbollah libanesi. Non a caso l'ex leader della maggioranza repubblicana al Congresso, Newt Gingrich, ha scritto una lettera a Bush chiedendogli «perché questi gruppi ancora possono liberamente raccogliere fondi negli Stati Uniti». La risposta è arrivata dal Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, poco prima dell'annuncio della sua partenza per una missione in Medio Oriente: «Questi gruppi non sono esclusi dalla lista». C'è attesa ora negli ambienti diplomatici di Washington per la reazione di Arafat al passo compiuto da Bush.

### Commando contro i coloni

#### A Gaza notte di terrore: due uccisi tredici feriti, un assaltatore in fuga

Aldo Baquis

TEL AVIV

Un commando palestinese è penetrato ieri sera nell'insediamento di Eley Sinai, nel nord della Striscia di Gaza: ha ucciso almeno due coloni e ne ha presi in ostaggio alcuni altri. Due palestinesi sono morti, un terzo è in fuga. In seguito gli ostaggi sono stati liberati. L'episodio - senza precedenti dall'inizio della rivolta - è avvenuto mentre scadeva la prima fase della tregua israelo-palestinese concordata da Yasser Arafat e da Shimon Peres. Martedì a Gerusalemme era esplosa una potente autobomba, che aveva solo provocato danni materiali. Il premier Ariel Sharon ha avviato urgenti consultazioni: «Arafat ha organizzato una coalizione di terroristi», ha detto ai collaboratori. Speravano che incontrando Peres avesse finalmente cambiato strada. Ma ci ha di nuovo sbagliato.

Anche Arafat - che ha subito condannato l'attacco e ribadito l'impegno a rispettare il cessate il fuoco - sta cercando di capire chi ha organizzato l'attacco. I primi sospetti cadono sul Fronte democratico per la liberazione della Palestina: un suo commando, il mese scorso, era penetrato in un avanzato posto militare israeliano a Sud di Gaza.

L'attacco è avvenuto quando su Eley Sinai - tranquilla colonia sul Mediterraneo - calavano le prime tenebre. Un commando di palestinesi (almeno due, secondo la tv al-Jezira) è riuscito a penetrare all'interno, sparando contro i primi coloni che li avevano affrontati. Fra questi vi erano alcuni bambini, che sono stati colpiti dal proiettile. Dagli altoparlanti è partito allora il segnale di massimo allarme e i coloni si sono precipitati nelle loro abitazioni, hanno spento la luce e sono entrati nei rifugi. Fra le villette hanno preso a

muoversi solo i membri delle unità di élite. Si sono uditi lo scoppio di una potente ordigno e raffiche isolate di armi automatiche. In cielo, volteggiavano elicotteri, per impedire al commando di abbandonare la zona.

I militari hanno individuato un villaggio in cui sembravano essersi nasconduti i guerriglieri palestinesi con alcuni ostaggi: quattro, secondo una versione controllata. Nel frattempo un secondo commando palestinese ha attaccato la colonia più vicina, Dughit. Presi di sorpresa, tre soldati sono stati colpiti. Il bilancio provvisorio a Eley Sinai parla di due israeliani uccisi e altri 13 feriti.

Quasi contemporaneamente la vicina colonia di Morag è stata attaccata da mortai e si è sparato contro l'insediamento di Ganey Tal. Altri scontri a fuoco sono avvenuti in Cisgiordania. A Hebron un minibus arabo con la targa israeliana è stato colpito da raffiche di mitra. Agguati armati palestinesi uscite ad Aneet Hefetz, a Har Homa (Gerusalemme) e a Mevasseret Zion, sobborgo di Gerusalemme. L'opinione pubblica israeliana è esasperata, ma Sharon non sembra avere fretta di decidere. In nottate ha convocato il consiglio di sicurezza, in attesa di ordinare alle unità di élite di risolvere la crisi con la forza.

	OTTOBRE: DAL 13 AL 27	NOVEMBRE: DAL 12 AL 17
<b>Wit Uno</b>	Martedì, giovedì, sabato al termine del Tg1 e partire dalle 20,30	
<b>Canale 5</b>	Lunedì, mercoledì, venerdì nella prima pausa pubblicitaria dopo le 21,20	
	Da lunedì a sabato nella prima pausa pubblicitaria dopo le 20,30	

www.giocodelotto.com

Quindici di ottobre, naturalmente. È la data in cui il Quizzolotto sarà di nuovo sugli schermi, per svelarvi tutti i segreti dei numeri del Lotto e divertirvi, grazie a Fabio Fazio e alla sua agguerrita compagna della bella Antonella e dell'inflessibile Yan Wood. E grazie soprattutto a voi che siete protagonisti come concorrenti e che presto avrete anche la possibilità di partecipare alle selezioni per la futura puntata. Nel frattempo, continuate a giocare al Lotto. Perché al Lotto giocare è divertente e soprattutto vincere è un gioco.

Lo spot che è tutto un programma





AL CONFINE AFGHANO LE TRE REPUBBLICHE EX SOVIETICHE

**TURKMENISTAN**  
(Türkmenistan)

Superficie: 488.341 Km<sup>2</sup>  
Abitanti: 4.225.351  
Densità: 8,5 ab/Km<sup>2</sup>  
Forma di governo: Repubblica presidenziale  
Capitale: Ashabad (518.000 ab.)  
Altre città: Cardzew 70.000 ab., Dashovuz 42.000 ab.  
Gruppi etnici: Turkmeni 88%, Russi 13%, Uzbeki 9%  
Lingua: Turkmeno (ufficiale), Uzbeco, Russo  
Religione: Musulmana 85%, Ortodossa orientale 10%  
Moneta: Manat turkmeno

**TAGIKISTAN**  
(Respublikā i Tojikiston)

Superficie: 143.264 Km<sup>2</sup>  
Abitanti: 6.013.855  
Densità: 42 ab/Km<sup>2</sup>  
Forma di governo: Repubblica presidenziale  
Capitale: Dusanbè (524.000 ab.)  
Altre città: Khudzhand 103.000 ab.  
Gruppi etnici: Tagiki 55%, Uzbeki 23%, Russi 13%  
Lingua: Tagiko (ufficiale), Russo  
Religione: Musulmana sunnita 80%, Musulmana sciita 5%  
Moneta: Rublo tagiko

**UZBEKISTAN**  
(Uzbekiston Respublikasy)

Superficie: 447.409 Km<sup>2</sup>  
Abitanti: 23.860.452  
Densità: 53 ab/Km<sup>2</sup>  
Forma di governo: Repubblica presidenziale  
Capitale: Taskent (2.280.000 ab.)  
Altre città: Samarcanda 380.000 ab., Andizhan 194.000 ab., Namangan 150.000 ab.  
Gruppi etnici: Uzbeki 70%, Russi 11%  
Lingua: Uzbeco (ufficiale), Russo  
Religione: Musulmana 78%  
Moneta: Sum uzbeko



# All'ultima spiaggia i taleban chiedono «aiuti, non bombe»

Mentre la guerra si avvicina l'inviato degli «studenti islamici» non cambia tono su Bin Laden. Il Pakistan si prepara a scaricare l'ala intransigente e mettere al comando elementi più «manovrabili»

Milmo Cándido

Inviato a QUETTA (Frontiera afgana)

Era nemmeno l'alba, ieri mattina, quando un paio di razzi, forse anche 3 o 4, sono caduti quaggiù dall'altra parte della frontiera. La terra ha ballato di brutto, la notte fa sempre più grande la paura. Ma non era la guerra, non ancora, comunque. Erano soltanto i taleban, che s'erano sbagliati: «Stavamo facendo addestramento», hanno detto poi, con molte scuse. Però certi addestramenti valgono già come una prova generale. Ormai la linea che divide la pace e la guerra è un filo sottile, qui i giorni e le notti se ne vanno con i nostri nasi puntati in aria a scrutare il cielo, per capire se davvero gli americani si siano infilati nel tunnel senza ritorno, o se ancora siamo tutti dentro una macchina mediatica lanciata a mille - tv, giornali, radio, conferenze pubbliche - per montare l'angoscia della guerra in arrivo e costringere, così, i taleban a cedere l'anima pur di salvarsi.

L'atto finale di questo angoscioso dilemma - arrivano, o fanno esercizio muscolare - è sembrato recitarsi ieri notte, quando l'ambasciatore afgano, Abdul Salam Zaif, ha chiamato i giornalisti che bivaccano a Quetta e s'è guadagnato l'onore della «diretta» della Cnn. L'Afghanistan è un'isola muta e cieca, tagliata fuori dal mondo; le parole che lui avrebbe detto erano l'ultimo messaggio. E il pianeta avrebbe saputo in tempo reale se è guerra o pace. Da appena pochi minuti Blair aveva parlato dallo schermo aperto su Londra, e aveva minacciato - minacciato con la chiarezza che soltanto l'impero britannico ha imparato a usare - che siamo ad appena un passo dalla furia dei bombardieri; era un autentico, impaziente, ultimatum. L'ultimatum definitivo. E il clima qui era cupo di presentimenti.

Il mullah Zaif, gran turbanato, grande barba, non sa bene l'inglese, la lingua gli s'impaccia, confonde aggettivi e verbi; spesso si fa dare un aiuto dall'interprete. Ma questa volta ha ugualmente voluto parlare lui, lasciando in panchina il portavoce. L'occasione era di quelle che fanno la storia, e i microfoni lo assediavano. «L'Afghanistan è stato il primo Paese a condannare l'atto di New York», ha detto subito, pur con qualche inciampo; «non s'è capito se sotto» fosse una scelta o la povertà del suo inglese. Comunque, ha aggiunto subito: «L'Afghanistan è contro il terrorismo, il terrorismo è contro la religione e noi lo condanniamo in ogni sua forma». Però i giornalisti non volevano sapere di teoria; il mondo aspettava con ansia una risposta, una risposta chiara, e loro hanno preso a stringere il Zaif: ma Bin

Laden dov'è? e lo consegnare?

La risposta ch'è venuta non ha aggiunto nulla di nuovo («Bin Laden, non so dove sia», e «Non lo consegneremo senza prove certe»). Tuttavia, dalle parole del mullah, dal suo tono remissivo, dall'atteggiamento sempre di difesa, dalla querule, e drammatica, insistenza sul bisogno di cibo e di aiuti, non di guerra, veniva fuori il profilo di un regime in evidente crisi: che lancia sempre il messaggio della ragionevolezza - «Negoziamo, mettiamo da parte le bombe» - e però appare patetico quando continua a chiedere, perfino con qualche sorpresa, perché mai gli Stati Uniti non accettino la proposta della trattativa. Il mullah Zaif è un diplomatico, oltre che un chierico, e la diplomazia (e la chiesa) sanno nascondere bene i propri piani. Nella scelta di recitare il vittimismo può anche essere che il taleban volesse sfruttare l'ultima opportunità per denunciare al mondo - prima delle bombe già in viaggio - la responsabilità di chi preferisce l'intransigenza all'intimidimento. Ma può anche essere che il regime sia davvero quello che appariva nella faccia e nelle parole del mullah, un regime travolto dalla crisi, a un passo soltanto dal crollo.

A Quetta, ieri mattina, alcune migliaia di protestatari barbuti gridavano morte a Bush ed evviva l'emiro; e a Kandahar, dentro l'Afghanistan, altre migliaia di protestatari barbuti gridavano morte a re che è un fantoccio degli americani. I cortei facevano il loro dovere con impegno, ma la realtà è che davvero i taleban sono ormai all'ultima spiaggia, abbandonati da tutti, perfino dal Pakistan. Solo che il Pakistan - che fino a 15 giorni fa era il controllore di questa regione, ne timbrava i passaggi e destinazioni - ora rischia d'essere buttato fuori dal tavolo che ne decide il futuro; e allora si sta muovendo («Hanno i giorni contati», ha detto Musharraf, dei taleban) per rimescolare le carte.

Prepara il colpo di Stato. Si prepara cioè a scaricare l'ala intransigente degli studenti

genza all'intimidimento. Ma può anche essere che il regime sia davvero quello che appariva nella faccia e nelle parole del mullah, un regime travolto dalla crisi, a un passo soltanto dal crollo.

A Quetta, ieri mattina, alcune migliaia di protestatari barbuti gridavano morte a Bush ed evviva l'emiro; e a Kandahar, dentro l'Afghanistan, altre migliaia di protestatari barbuti gridavano morte a re che è un fantoccio degli americani. I cortei facevano il loro dovere con impegno, ma la realtà è che davvero i taleban sono ormai all'ultima spiaggia, abbandonati da tutti, perfino dal Pakistan. Solo che il Pakistan - che fino a 15 giorni fa era il controllore di questa regione, ne timbrava i passaggi e destinazioni - ora rischia d'essere buttato fuori dal tavolo che ne decide il futuro; e allora si sta muovendo («Hanno i giorni contati», ha detto Musharraf, dei taleban) per rimescolare le carte.

Prepara il colpo di Stato. Si prepara cioè a scaricare l'ala intransigente degli studenti



Un militare russo di guardia al confine fra Tagikistan e Afghanistan presso il villaggio di Pysnizh, 400 chilometri a sud di Dushanbè

di Allah, e a mettere al comando i taleban «pakistani», quelli controllati dal suo servizio segreto: si sussurra anche il nome del «badoglio» locale, il mullah Hassan, già numero due del regime (forse, il mullah Haqqani, capo delle forze

armate). La fa, o comunque ci prova, in modo da poter rientrare con qualche carta spendibile nel negoziato sul post-taleban.

Stamani, mentre state leggendo questo giornale e la notte è passata, saprete già se

il tempo per quelle manovre sia stato bruciato dalla guerra. Da qui ci appare più probabile che tutti aspettino il vertice islamico del giorno 9, ma ormai lo spazio per la ragione è davvero poco. Addirittura Bin Laden qualcuno lo

ha visto sul Pamir, ai piedi dell'Himalaya, dalle parti di dove ha casa lo yeti. Se non ci fosse una guerra che gira nel cielo, bisognerebbe riconoscere che i manovratori del mass-media non difettano di humour.

IL PREMIER BRITANNICO BLAIR STA ASSUMENDO IL RUOLO DI ALLEATO SCOMODO DI WASHINGTON, CHE RECENTEMENTE HA DOVUTO «RETTIFICARLO»

## «Siamo in guerra», Tony si traveste da Churchill

Un discorso di fuoco: accettino l'ultimatum o rovesceremo i taleban

personaggio

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

CON tono grave, davanti ai delegati di una peraltro affrettata conferenza laburista a Brighton, Tony Blair ha posto ieri ufficialmente la Gran Bretagna dinanzi di allarme da guerra. In un altro passaggio del suo discorso ha ripetuto che il governo dei taleban ha ormai poco tempo per scegliere tra la consegna di Osama bin Laden e «la perdita del potere», ancora un ultimatum. Blair il plebeo, il pioniere, l'uomo che non vorrebbe mai scontentare nessuno, «Emily», secondo un vecchio sfottò degli anni universitari, è diventato Oliver Cromwell. «Ma questo qui è veramente Tony Blair?», si è chiesta Mary Ann Sieghart sul «Times». «Il ruolo di comandante in capo evidentemente gli si attaglia», ha commentato con una sfumatura di preoccupazione il «Guardian».

C'è stato un momento, una breve fase di qualche giorno all'indomani delle stragi terroristiche negli Stati Uniti, durante la quale i giornali britannici hanno sottolineato il positivo ruolo di «freno» che Blair stava esercitando sul suo stretto alleato George Bush, la sua utile funzione di raccordo. Ma solo pochi giorni dopo, mentre uno spaventato portavoce della Casa Bianca si affrettava a negare che uno degli



Il premier britannico Tony Blair durante il discorso di ieri al partito laburista

Una commentatrice ha scritto: pare al massimo del coraggio quanto più l'esito del confronto è incerto e fuori dal suo diretto controllo

obiettivi della guerra sia far saltare il governo dei taleban a Kabul. Blair continuava a dichiarare che quello era invece uno degli obiettivi principali. Fu una specie di ultimatum e il ministro della Difesa americano, Donald Rumsfeld, fu costretto a raffermare gli animi, informando che non era ancora previsto alcun «D-Day». Intanto, le forze speciali delle Ss inglesi erano le prime a entrare in azione sul territorio afgano, l'Intelligence britannica si mostrava particolarmente solerte nell'alimentare con nuove informazioni i piani dei generali americani. E poi la continua insistenza di Blair sulla «guerra», lo «stato di guerra», il «war alert». Tanto che, sul «Guardian», John Pilger è sbottato, rompendo l'atmosfera di unanimità da lutto creata dopo l'11 settembre: «Queste dichiarazioni del primo ministro sul fatto che «noi siamo in guerra» sono irresponsabili, e mettono a rischio la gente di

questo paese così come gli inglesi all'estero».

Qualcuno ha notato che dal 3 settembre 1939, da quando Neville Chamberlain dichiarò «guerra» alla Germania, che un primo ministro britannico non si assumeva una simile responsabilità. Del resto, Chamberlain si limitò ad annunciare una decisione di re Giorgio VI, perché, secondo la costituzione non scritta inglese, deve essere il capo dello Stato, cioè il rappresentante della Corona, e non il capo del governo, a dichiarare lo stato di guerra. L'attuale regina ebbe modo di ricordarlo piuttosto bruscamente a Margaret Thatcher nel 1982, quando la Giunta argentina invase le isole Falkland e la «Lady di ferro» impugnò subito la spada. Nessun richiamo a Blair, per quanto se ne sappia, è invece venuto questa volta da Buckingham Palace.

Blair appare ultradeciso a combattere, e a utilizzare tutti i vantaggi di un sistema parlamentare che si conserva in presidenziale in momenti di eccezione, per imporsi come comandante in capo unico, occupando anche il vuoto lasciato da una monarchia in stato di evidente crisi. Accollatosi subito il ruolo di «persuader», di persuasore, nel tenere l'Europa il più possibile vicina agli Stati Uniti, Blair è stato remunerato dalla dichiarazione di George Bush al Congresso secondo la quale l'America «non ha amico più fidato della Gran Bretagna». Ma, in qualche fase, Blair è sembrato anche tirare per la giacca Bush, tanto da

rischiare di apparire, più che l'amico fidato, l'amico petulante, o, peggio, l'amico scomodo.

La cosa non è certamente sfuggita nelle capitali europee. «Die Welt», per esempio, ha ironizzato su Blair, chiamandolo «Field Marshal», e sul suo «ombastico» ultimatum ai taleban. Il giornale tedesco ha parlato anche dei «lineamenti autocratici» della leadership di Blair, facilitati da un sistema che gli consente di fatto di governare senza governo. L'11 settembre il Parlamento era ancora in vacanza e Blair non era obbligato a convocarlo. L'ha convocato per domani, con la piena consapevolezza di tutti che, quando inizierà la discussione, ogni decisione sarà ormai stata presa.

Riflettendo su tre «momenti eccezionali», il Kosovo, gli accordi del Good Friday in Nord Irlanda e l'attuale «guerra al terrorismo», Mary Ann Sieghart conclude che «il primo ministro sembra essere al massimo del suo coraggio quando più l'esito è pericoloso, dubbio, fuori dal suo diretto controllo».

Come mai - qualcuno si chiede - Blair è così coraggioso quando si tratta di fare la guerra e così coniglio nel fare la riforma sanitaria? La risposta è difficile. Blair non è sempre stato un uomo di spada. È un politico, non un soldato. Alle Falkland era talmente moderato che qualcuno definì la sua posizione «vittoria all'Argentina». Un anno prima aveva raggiunto gli unilateralisti del Cnd (Campaign for Nuclear Disarmament). Stava corteggiando la sinistra del partito per ottenere un seggio. Ma la svolta avvenne nel dicembre 1998, quando, da pochi mesi al governo, Blair vide l'occasione di far definitivamente fuori la sinistra unilateralista del vecchio Labour e gli attacchi congiunti anglo-americani all'Iraq.





IL GUARDIAN: «TORNA LA P2»

«Il governo Berlusconi - scrive il Guardian - rappresenta la determinazione dei ricchi a manipolare il processo democratico. In questo Berlusconi riprende il vecchio progetto della P2»



IL FINANCIAL TIMES: «E' TRABALLANTE»

«L'avvio di Berlusconi al governo è traballante». Lo scrive il Financial Times citando le polemiche per «la legislazione che dovrebbe aiutarlo a risolvere i processi che pesano su di lui».



IL NYT: «LE MEZZE SCUSE NON SERVONO»

«Le mezze scuse di Berlusconi per i suoi commenti sulla civiltà islamica non hanno soddisfatto i suoi critici che vivono nei paesi arabi». Lo scrive il New York Times.

# Berlusconi: «Mai offeso l'Islam»

## Faccia a faccia di tre ore con gli ambasciatori arabi

Ugo Magri  
ROMA

L'ultima limousine che ha lasciato la presidenza del Consiglio, fuggendo dall'ingresso posteriore del palazzo, è stata quella di sua altezza reale Mohammed bin Nawaf bin Abdulaziz Al-Saud. Il corrispondente arabo della Bbc ha tentato invano di sbarrargli la strada per chiedere com'era andata, ma il capo delegazione della Lega araba ha fatto un cenno di saluto con la mano e l'auto è scivolata via. Stessa scena, pochi minuti prima, per gli altri due ambasciatori di Egitto, Marocco, Pakistan, Senegal e Tunisia, più il delegato generale palestinese: bocche cucite, dopo l'interminabile colloquio nel salottino di Silvio Berlusconi, tre ore tonde per chiudere l'incidente provocato dalla famosa gaffe sull'Islam («la civiltà occidentale è superiore»).

Nel silenzio dei protagonisti, non resta che dar credito al comunicato conclusivo, dove si parla di «atmosfera molto cordiale», come Berlusconi che ringrazia i suoi ospiti per l'attenzione e questi a loro volta ringraziano il presidente del Consiglio per l'invito, in un minuetto diplomatico dove le forme sono salve. Quanto alla sostanza è sempre la versione ufficiale. Berlusconi «ha riaffermato che gli sono stati falsamente attribuiti giudizi sull'Islam che egli non aveva mai pronunciato». Per risultare più convincente nei confronti di ambasciatori non proprio alle prime armi, il premier ha distribuito a tutti una cartellina con la trascrizione stenografica

ca di quanto aveva detto a Berlino, più alcuni ritagli di stampa e alcuni altri dossier. «Bastano sei minuti per leggere tutto quanto», ha garantito.

Detta col linguaggio paludato della versione ufficiale, il presidente del Consiglio ha colto l'occasione per ricordare il suo profondo rispetto per l'Islam, una grande religione in cui credono oltre un miliardo di persone e che predica la tolleranza, il rispetto dei diritti umani, la pacifica comprensione e che ha fornito il suo significativo contributo alla civiltà umana. Un autentico peana, dunque.

Gli ambasciatori erano curiosi di capire, a questo punto, come mai i resoconti giornalistici da Berlino avevano attribuito al premier giudizi di opposto segno del tipo: «C'è parte del mondo islamico ferma a 1400 anni fa», oppure «la libertà dei singoli certo non è patrimonio di civiltà come quella islamica», per non parlare del concetto «choce» espresso in quella circostanza, cioè la (vera o presunta) superiorità dell'Occidente sul mondo arabo. Berlusconi s'è sforzato di fugare i dubbi puntando l'indice contro gli avversari politici. «E' tutta opera della stampa di sinistra che ha voluto offuscare la mia immagine e distruggere le mie relazioni col mondo arabo».

In pratica, il presidente del Consiglio ha ripetuto agli ambasciatori della Lega araba, venuti a chiedergli spiegazioni, la stessa tesi illustrata ieri in un'intervista al quotidiano saudita «Asharq Al-Awsat»: s'è trattato di «una cospirazione», di «un complotto». Ecco la sua ricostruzione dei fatti:

«Io avevo detto ai giornalisti che ero felice che gli Stati Uniti non avessero fatto alcuna rappresentanza immediata, risparmiando così al mondo altre vittime innocenti. Avevo aggiunto che l'intento fondamentale dei terroristi era quello di far scattare la guerra nella quale noi non dovremmo essere trascinati. Qui finiscono le mie parole sul mondo arabo e islamico».

E tutto il resto, allora? «Ho anche criticato gli oppositori della globalizzazione in Italia, che hanno minacciato di

sabotare il prossimo vertice del Wto, sostenendo che queste persone daranno una brutta impressione sulla cultura e sulla civiltà occidentali, perché non apprezzano i valori dell'Occidente come la democrazia e la tolleranza. Non ho fatto paragoni tra civiltà, assicura il premier al giornale saudita, «né ho attaccato alcuna religione».

Berlusconi, ovviamente, sa benissimo di aver parlato a Berlino, anche in presenza del cancelliere Schroeder, di superiorità occidentale sull'Islam. Ma si difende attaccando: «Un giornalista mi ha informato che qualcuno aveva confuso due risposte per scrivere una storia negativa». Questo perché «in Italia la maggior parte della stampa è sotto il controllo della sinistra». Insomma, il suo sforzo ieri è stato tutto teso a dimostrare che le battute più infelici non andavano prese alla lettera, e comunque si collocavano in un contesto per nulla ostile al mondo arabo moderato. Gli ambasciatori gli hanno creduto, o hanno fatto finta.



Silvio Berlusconi e l'ambasciatore saudita Mohammed bin Nawaf bin Abdulaziz Al Saud

### Cossiga: ritirare i diplomatici

«Bisogna reagire alle continue interferenze dei governi di Germania, Belgio e Francia»

Alle continue «interferenze» dei governi di Germania, Belgio e Francia nei confronti di Berlusconi e del presidente del Senato, il governo italiano dovrebbe rispondere con una «formale protesta» e richiamando «per consultazioni» i propri ambasciatori in quei paesi. L'affermazione è contenuta in un'interpellanza urgente di Francesco Cossiga al ministro degli Esteri Renato Ruggiero.

Cossiga ha chiesto al ministro Ruggiero una sua valutazione sulle «continue interferenze, i giudizi impropri e gli atti di vera e propria scorrettezza personale e diplomatica, posti in essere da esponenti di governi e di presidenti di parlamenti di paesi facenti parte dell'Unione Europea, tra cui in primo piano il cancelliere della

Repubblica Federale di Germania Gerhard Schröder, il primo ministro e ministro degli Esteri del Belgio, Louis Michel e il presidente dell'Assemblea nazionale francese Raymond Forni. Il suggerimento di Cossiga è quello di richiamare «per consultazioni» i nostri rappresentanti diplomatici».

L'ex capo dello Stato si è interessato anche ai rapporti tra Roma e Washington: se gli Usa sono «così poco cortesi da non aver ancora accreditato un ambasciatore in Italia, non sarebbe opportuno rinunciare reciprocamente a rappresentanze diplomatiche». Il paradosso è contenuto nell'interpellanza, con cui Cossiga chiede al ministro Ruggiero «come giudichi l'atteggiamento dell'amministrazione degli Usa».

### LA RIVISTA «RAGIONI DEL SOCIALISMO»: NON PUO' STARE CON GLI ANTIAMERICANI

## Cofferati, la guerra e il «correntone»

Il «correntone» che appoggia la candidatura di Giovanni Berlinguer alla segreteria del Psi, sulla risposta da dare alla sfida terroristica resta prigioniero dei vecchi schemi dell'antiamericanismo. E Sergio Cofferati, che in quell'area si è collocato, è «l'anomalia più vistosa» del dibattito congressuale della Quercia. E' una dura «argomentazione» quella che muove nel suo ultimo numero «Le ragioni del socialismo». In un corsivo intitolato appunto «Cofferati e il correntone», la rivista diretta da Emanuele Macaluso nota «alcuni esponenti della componente di centro-sinistra», a proposito dell'attentato contro le Torri gemelle, «dicano quel che non si deve fare e mai quel che si deve». Soprattutto, si nega la possibilità dell'uso delle armi e si ritrova così il cordone ombelicale che collega pezzi di Ds ai cosiddetti movimenti antiglobal e al vecchio antiamericanismo. Senza capire che una risposta inadeguata e generica «si trasformerà nella caccia all'arabo e a chi si oppone a quella caccia».

Dall'analisi sui rischi di questo «sinistrismo di maniera», inestinguibile alle conseguenze delle posizioni che sostiene, nasce la domanda circa il ruolo e la collocazione di Cofferati. Il leader della Cgil è «stimato non solo come dirigente sindacale, ma come persona dotata di equilibrio politico». E quel che più conta è che ha «una storia di riformista convinto, non assimilabile all'opportunismo di tanti suoi compagni di cordata». Molto più consona a questa storia, sostiene la rivista, sarebbe stato vederlo a fianco di Giuliano Amato nel tentativo di costruire quel grande partito socialista che manca nel Paese. Piuttosto che paladino della «diversità» invocata dagli epigoni di un egemonismo senza egemonia».

La conclusione è quasi un appello al segretario della Cgil, del quale si ricorda la militanza accanto a un grande leader riformista, Luciano Lama: «Cofferati è benissimo che le posizioni estreme regalano spazio ad altre posizioni estreme. Vogliamo sperare che abbia tempo di riflettere e di riprendere il ruolo che nella sinistra ha sempre avuto».

**Teresa Quadro ved. Canonico**  
Umberto e Rosy sono vicini a Valentino con l'affetto di sempre  
— Torino, 2 ottobre 2001.

**Nanda Viale**  
— Torino, 2 ottobre 2001.

**Daniela Portonero e Antonio De Rosis** parteciperanno al lutto.

**Giuseppe Baiotti**  
— Torino, 2 ottobre 2001.

**Nene Torriani Matteini**  
— Torino, 2 ottobre 2001.

**Nene Torriani Matteini**  
— Torino, 2 ottobre 2001.

**Carla Giaccotto (suor Maria Letizia)**  
Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la nipote Maria con Giulia e Davide, il nipote Paolo, parenti e amici tutti.  
— Mondovì, 1 ottobre 2001.

**Carla Giaccotto (suor Maria Letizia)**  
— Torino, 2 ottobre 2001.

**Carla Giaccotto (suor Maria Letizia)**  
— Torino, 2 ottobre 2001.

**Gaetano Dosio**  
maestro del lavoro  
anni 61

Uomo esemplare per la sua dedizione alla famiglia. Lo annunciano la mamma Giuseppina, la moglie Mariuccia, il figlio Alberto con Roberta, le sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 c.m. alle ore 9,15 nella parrocchia di S. Lomazzo, via Marili 100X. Partenza per il cimitero di S. Maria Tre Valli. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.  
— Torino, 2 ottobre 2001.

**Gaetano Dosio**  
con grande amicizia Teresa e Vitaliano Brunelli.  
— Torino, 2 ottobre 2001.

**Gaetano Dosio**  
con grande amicizia Teresa e Vitaliano Brunelli.  
— Torino, 2 ottobre 2001.

**Gaetano Dosio**  
con grande amicizia Teresa e Vitaliano Brunelli.  
— Torino, 2 ottobre 2001.

**Gaetano Dosio**  
con grande amicizia Teresa e Vitaliano Brunelli.  
— Torino, 2 ottobre 2001.

**Gaetano Dosio**  
con grande amicizia Teresa e Vitaliano Brunelli.  
— Torino, 2 ottobre 2001.

**Gaetano Dosio**  
con grande amicizia Teresa e Vitaliano Brunelli.  
— Torino, 2 ottobre 2001.

**dott. Marco Gallo Balma**  
anni 29

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la mamma Caterina, il papà Antonio, il fratello Gianmario. Funerali mercoledì 3 ore 15, Parrocchia di Frassineto, con partenza dall'ospedale di Cuneo. S. Rosalia martedì 2 ore 19,30. Parrocchia dell'Assunzione, via Bonifante 3, Torino.  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**dott. Marco Gallo Balma**  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**dott. Marco Gallo Balma**  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**dott. Marco Gallo Balma**  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**dott. Marco Gallo Balma**  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**dott. Marco Gallo Balma**  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**dott. Marco Gallo Balma**  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**dott. Marco Gallo Balma**  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**Luigi Gleda**  
industriale del legno  
anni 82

Disperati lo annunciano le figlie gemelle nipotini. Funerali in Vinovo mercoledì 3 ottobre ore 14,15 partenza Stabilimento via Candelotto 34.  
— Vinovo, 2 ottobre 2001.

**Luigi Gleda**  
— Vinovo, 2 ottobre 2001.

**Luigi Gleda**  
— Vinovo, 2 ottobre 2001.

**Luigi Gleda**  
— Vinovo, 2 ottobre 2001.

**Luigi Gleda**  
— Vinovo, 2 ottobre 2001.

**Luigi Gleda**  
— Vinovo, 2 ottobre 2001.

**Luigi Gleda**  
— Vinovo, 2 ottobre 2001.

**Luigi Gleda**  
— Vinovo, 2 ottobre 2001.

**Giacomo Aragno**  
anni 66

Con dolore l'annuncio: le figlie Teresa, Michela con Roberto e il piccolo Lorenzo, il fratello Mauro con Carla, Dani e Mas e parenti. Un grazie riconoscente ai medici e personale della Divisione Immunologia ed Ematologia dell'Ospedale Mauriziano. Funerali giovedì 4 c.m. ore 11 Parrocchia Beate Vergine delle Grazie (C.so Giandotti n. 23).  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**Giacomo Aragno**  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**Giacomo Aragno**  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**Giacomo Aragno**  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**Giacomo Aragno**  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**Giacomo Aragno**  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**Giacomo Aragno**  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**Giacomo Aragno**  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**Rosa Piovano ved. Scarafra**  
anni 88

Addolorati lo annunciano Maria Rita, Giuseppe, Angelo con Dino, Bruno, Mirella, gli adorati Gianpiero, Rosanna, Laura, Luca, Rosa, Silvia e Mauro, i pronipoti, il cognato Mario e parenti tutti. Presso parrocchia San Gaetano: 5. Rosario mercoledì 3 ore 19,30 e funerali giovedì 4 ore 10,00.  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**Rosa Piovano ved. Scarafra**  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**Rosa Piovano ved. Scarafra**  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**Rosa Piovano ved. Scarafra**  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**Rosa Piovano ved. Scarafra**  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**Rosa Piovano ved. Scarafra**  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**Rosa Piovano ved. Scarafra**  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**Rosa Piovano ved. Scarafra**  
— Torino, 1 ottobre 2001.

**geom. Alberto Cacioli**  
anni 88

Lo annunciano con dolore la moglie Anna, i figli Marco con Rita e Andrea, Paolo con Roberto, le figlie Rosanna e Rosina. Funerali giovedì 4 ottobre ore 9,00 parrocchia S. Rosa da Lima via Bardonecchia n. 85.  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**geom. Alberto Cacioli**  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**geom. Alberto Cacioli**  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**geom. Alberto Cacioli**  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**geom. Alberto Cacioli**  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**geom. Alberto Cacioli**  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**geom. Alberto Cacioli**  
— Torino, 3 ottobre 2001.

**geom. Alberto Cacioli**  
— Torino, 3 ottobre 2001.



I BERSAGLI «SENSIBILI» SECONDO IL VIMINALE



Piazza San Pietro • Ambasciate d'Israele e Stati Uniti a Roma • Ambasciate arabe • Consolati americani a Milano, Firenze, Palermo • Porti, aeroporti, stazioni ferroviarie • Compagnie aeree americane (Twa, American Airlines) • Università americane a Roma e Firenze • Sinagoga e scuola ebraica di Roma • Catene commerciali simbolo a stelle e strisce (Blockbuster, Planet Hollywood, McDonald's) • Industrie chimiche di Porto Marghera • Luoghi d'arte

# Allarme dagli Usa, Italia a rischio attentati

## Washington: tutti i nostri simboli nel mirino

Francesco Grignetti

**ROMA**  
E' allarme rosso per i cittadini americani in Italia. L'ambasciata Usa di via Veneto ha diramato ieri un avvertimento pubblico, per segnalare a tutti gli statunitensi che il Dipartimento di Stato, a Washington, è preoccupato per l'Italia: «I simboli del capitalismo americano potrebbero finire nel mirino di attacchi nel prossimo mese». L'informazione sembra circostanziata ed è stata lanciata con la massima enfasi. Come è previsto in questi casi, è scattato un bene organizzato tam-tam tra gli americani residenti: militari, civili o studenti vengono in questi casi allertati con e-mail o con catene telefoniche. Nella base militare di Aviano, temendo attentati, pensano addirittura di togliere le targhe Apf (American Force Italy) dalle loro auto e adottare quelle italiane. Le autorità italiane non sono state messe al corrente di particolari minacce. Al Viminale si sottolinea che i luoghi simbolici dell'America (ma anche di Israele o del Vaticano) sono sotto stretta

### I VESCOVI: PER LA PACE NEUTRALIZZARE IL TERRORISMO

**ROMA.** «I terroristi non possono essere considerati come esecutori delle religioni. Chiunque offende un fratello in nome di Dio, non può essere considerato un uomo di religione». Monsignor Giuseppe Betori, segretario della Conferenza Episcopale Italiana, a pochi giorni dall'intervento del cardinale Camillo Ruini, chiarisce la posizione della Chiesa davanti all'ipotesi di un'azione armata. «La richiesta corale dei vescovi - ha affermato Betori - è stata quella di perseguire le vie della pace e della giustizia che richiedono in questa circostanza di combattere e neutralizzare il terrorismo internazionale, e coloro che a qualunque livello ne facciano promotori e difensori. Si tratta di un'azione da promuovere senza rappresaglie indiscriminate e contemporaneamente adoperandosi per rimuovere le motivazio-

ni e i focolai che alimentano il terrorismo e possono dargli luogo». Come aveva già sottolineato il cardinale Ruini nel testo della prolusione letta in apertura dei lavori del Consiglio Permanente della Cei, anche Betori ha indicato tra le cause che alimentano il terrorismo, la situazione del Medio Oriente. «In questo contesto è stata ricordata l'urgenza di un negoziato per il conflitto arabo israeliano nella Terra Santa che si trascina da più di 50 anni senza una soluzione stabile». Il segretario dei vescovi ha poi invitato i cattolici a non «identificare il fondamentalismo violento di alcuni gruppi islamici con la religione musulmana» ribadendo che il fanatismo e l'odio hanno radici diverse da quelle religiose. (r. l.)

za». Non solo. «Sono invitati a segnalare ogni contatto sospetto, oggetto non familiare, riportandone la presenza alle autorità locali». Che poi sono quelle italiane, prese in contropiede esattamente come nel gennaio scorso, quando il Dipartimento di Stato decise la chiusura dell'ambasciata per motivi di sicurezza e gli apparati italiani lo scoprirono dalla televisione. Si è scoperto solo in questi giorni che la Cia aveva intercettato un messaggio sospetto del Gruppo Salafita, fondamentalisti islamici vicini a Osama Bin Laden, finito nella lista nera del terrorismo. «Questo allarme pubblico - conclude il messaggio - va considerato valido per i prossimi tre mesi». Ma altri ne sono già annunciati. Non appena il Dipartimento di Stato avrà nuove informazioni, ovviamente dai suoi servizi segreti, si preoccuperà di informare i cittadini Usa.

Il clima di guerra continua a montare, dunque. Gli aeroporti italiani, informano Enac (ente nazionale aviazione civile) e Assoaeroporti, metteranno mano ai portafogli e spenderanno



L'ambasciata americana di via Veneto a Roma presidiata dalla polizia

presto un centinaio di miliardi per modernizzare e estendere le apparecchiature di controllo sui bagagli e sui passeggeri. «Ma di miliardi ne servono centinaia per adeguare anche i piccoli aeroporti», sostiene Renato Arba, presidente di Assoaeroporti, che oggi incontrerà il ministro delle Infrastrutture, Lunardi, per battere cassa. Una delle proposte in discus-

sione è un aumento del biglietto per pagare i costi aggiuntivi della sicurezza. E naturalmente la psicosi terrorista si fa sentire sul turismo. A Firenze i visitatori dei musei sono diminuiti del 10 per cento. Sono in crisi nera le agenzie di viaggio. L'industria turistica italiana calcola di aver perso 2,5 milioni di presenze in tre settimane.

## «Se c'è allerta è meglio»

### Silvestri: il pericolo è farsi cogliere impreparati

ROMA

Il professor Stefano Silvestri, presidente dell'Istituto Affari Internazionali, esperto di questioni strategiche e militari, è ormai diventato famoso anche al grande pubblico dopo vari interventi alla trasmissione di Bruno Vespa. A lui si rivolgono spesso i giornalisti per capire cosa accade nello strano mondo dell'intelligence. E Silvestri non perde mai la battuta. Anche quando è toccato in prima persona. Accadde qualche tempo fa, nell'aprile 2000, quando i terroristi di casa nostra, che si presentarono come Nuclei di iniziativa Proletaria Rivoluzionaria, misero una bomba al portone del palazzo dove è ospitato il centro studi che il professore presiede. Il professore, sigaro tra i denti e cappellaccio in testa, arrivò, guardò, e subito dopo, quando ancora non era arrivata la rivendicazione dei Nipri, già era in grado di immaginare che la matrice dell'attentato andava cercata in certi ambienti antisemici e antagonisti che competevano con i no-global per l'egemonia dell'area estrema della contestazione al sistema.

Professor Silvestri, ha saputo dell'allarme lanciato con clamore ieri dall'ambasciata americana di Roma? Mettono in guardia i loro cittadini residenti in Italia. Entro un mese, sostengono, nel nostro Paese potrebbe esserci un attentato contro i simboli del capitalismo a stelle e strisce. L'allarme arriva addirittura dal Dipartimento di Stato.

«Sì, ho appena saputo. Guardando in linea generale si può dire che sono più tranquillo quando ci sono gli allarmi di quando non ci sono. Perché almeno, così, si possono prendere le adeguate contromisure. Senza allarmi ci può essere l'effetto sorpresa. Che è esattamente quanto accadde a New York nell'attentato contro le Torri Gemelle».

**Va bene, professore, però un allarme del genere**



Il ministro dell'Interno Claudio Scajola

getta nella costernazione anche gli italiani. Ci mancava solo quest'ultimo preoccupante segnale a gettare benzina sul fuoco della psicosi generale.

«Le ripeto: meglio che gli allarmi ci siano. Dobbiamo essere tutti più sereni che ci sia un certo controllo. Se poi l'allarme era errato, tanto meglio».

Non sarà che gli americani lanciano un allarme, per così dire, preventivo? Conoscendo bene, essi, i tempi e i modi dell'azione contro i terroristi a contro Bin Laden, non avranno messo nel conto un effetto di causa e di effetto?

«E' possibile, perché no? Però io sono scettico. Il terrorismo segue delle logiche che non hanno a che fare con la nostra razionalità. Intendo dire che subito dopo l'attentato si è stabilito un immediato rapporto con l'aggravarsi della crisi in Palestina. A caldo, tanti commentatori pensarono allo scontro tra israeliani e palestinesi come alla causa diretta della strage. Le indagini, però, ci stanno dimostrando che l'attentato ha avuto una lunghissima gestazione. Ci sono voluti almeno due anni per prepararsi. Ma se noi torniamo indietro con la mente, due anni fa in Palestina si viveva un clima di pace. Era un momento calmissimo. E allora cosa dobbiamo concludere, che l'attentato è legato alla pace che israeliani e palestinesi stavano per concludere?».

**Se il rapporto di causa e effetto non la convince, quali sono le sue conclusioni?**

«Vede, è chiaro che noi ragioniamo con la nostra logica razionale. Andiamo cercando le cause nei fatti che accadono nel mondo. Invece i terroristi ragionano per affermare se stessi e le loro battaglie. Seguono un'altra logica. Mai una linea diretta, sempre quella indiretta. Intende dire che i fondamentalisti ci spazzano, e le azioni terroristiche restano incomprensibili e insensate agli occidentali, perché le cause della loro scelta vanno ricercate più nel loro fanatismo che nella sfera razionale».

«Una cosa del genere». (fra. gri.)

LA NUOVA HARLEY-DAVIDSON XL883R SPORTSTER. MALEDETTAMENTE DIVERTENTE.

**SABATO 6 E DOMENICA 7 OTTOBRE, FAI UN SALTO DAI CONCESSIONARI HARLEY-DAVIDSON.**

AVRAI UN TUFFO AL CUORE.

**LA NUOVA SPORTSTER 883R, TUTTA DA PROVARE. OFFERTE ENTUSIASMANTE, TUTTE DA SCOPRIRE. TI ASPETTANO QUESTO WEEKEND, IN TUTTI I CONCESSIONARI ITALIANI.**

ALBA - FR.GALLO	CN	VIA GARIBOLDI, 17B	0173262471
ALESSANDRIA	AL	VIA SASSI, 5	0131226435
NICHELINO	TO	VIA CONCORDIA, 14	0118279698
TORINO	TO	CORSO MONCALIERI, 269	0116614739

HARLEY-DAVIDSON ITALIA  
tel. 02.934544.1 - fax 02.93581922  
www.harley-davidson.com  
h-d.italia@harley-davidson.com

Per conoscere le offerte di Leasing e Finanziamento di Harley-Davidson Financial Services



L'ARTE DELLA GUERRA LA LEZIONE DEL MAESTRO TAOISTA DEL V SECOLO SUN TSU

# Una civiltà si misura dall'efficacia

Occorre disciplina, che si ottiene attraverso organizzazione, gerarchia e logistica, e che segna il successo di un «sistema di governo»

Fabrizio Rondolino

AL punto di vista dell'Arte della guerra, la polemica sulla (presunta) superiorità dell'Occidente ha poco significato. Il maestro Sun, al cospetto delle affermazioni di Silvio Berlusconi e di Oriana Fallaci, probabilmente eviterebbe ogni commento. Una civiltà si misura ai suoi occhi principalmente sotto l'aspetto dell'efficacia. Zhang Yu, commentando il passo del Maestro relativo alla disciplina delle truppe e alla necessaria conciliazione fra governanti e governati, fra esercito e popolo, scrive della necessità di «paragonare i sistemi di governo delle nazioni in conflitto», così da stabilire «quale delle due nazioni segue la Via della benevolenza e della lealtà». Non si tratta di un giudizio etico, né tantomeno di una valutazione sulla superiorità o sull'inferiorità di un «sistema di governo». Il punto è un altro: e riguarda l'efficacia.

L'Arte della guerra ha bisogno di disciplina: è chiaro a



chiunque. Ma che cosa significa esattamente «disciplina»? E, soprattutto, come la si ottiene? Il maestro Sun indica tre elementi fondamentali, che, come sempre, non valgono soltanto per la guerra: l'organizzazione, la gerarchia e la logistica. La gerarchia ha senz'altro un ruolo centrale. Ed è qui che entra in gioco il «sistema di governo». L'efficacia di un sistema di governo si misura infatti sulla capacità di convincere e di persuadere il popolo a condividere le finalità dei governanti, ivi inclusa naturalmente la guerra. «Benevolenza» e «lealtà» sono altrettante manifestazioni dell'armonia e dell'equilibrio necessari a creare il consenso, a consolidarlo, ad impiegarlo per i propri fini.

Citando un antico classico, Ho Yanxi scrive: «Colui che mi tratta bene è un mio superiore. Colui che mi tratta male è un mio nemico». La democrazia così come la conosciamo in Occidente non è dunque astrattamente superiore ad altri sistemi: ma è molto probabile che sia più efficace.

In primo luogo paragona i sistemi di governo delle nazioni in conflitto e quale delle due segue la Via della benevolenza e della lealtà

## Il Congresso modera le misure di Ashcroft

### Giro di vite antiterrorismo, per due anni privacy limitata

Marco Ferri  
NEW YORK

Gli americani temono che le loro libertà civili si restringano. Stamattina, infatti, è in programma la presentazione alla Camera di una legge antiterrorismo: aumenta i poteri delle autorità federali nelle indagini. Secondo i sondaggi il 64% degli americani è disposto a sacrificare una parte di privacy pur di vincere la battaglia contro i responsabili degli attacchi a New York e a Washington. Il problema è capire quante libertà civili verranno limitate, e per quanto tempo.

Il testo si chiama «Provide Appropriate Tools Required to Intercept and Obstruct Terrorism Act of 2001», usando solo le iniziali potrà passare alla storia come il Patriot Act n° 2001. Subito dopo gli attentati il ministro della Giustizia, Ashcroft, aveva chiesto leggi speciali. Bush lo aveva sostenuto: «I terroristi non si combattono solo con le parole». I deputati hanno cominciato a lavorare sulle sue richieste, lunedì notte i leader

della Commissione Giustizia - il repubblicano Sensenbrenner e il democratico Conyers - hanno raggiunto il compromesso che verrà presentato oggi. I senatori invece stanno ancora discutendo la loro versione, e ieri Ashcroft li ha attaccati: «Dopo gli attentati il Congresso aveva dato segnali incoraggianti sulla volontà di collaborare ma ora sta andando troppo piano per le nostre necessità».

Il pacchetto di richieste avanzate dal ministro era ampio e toccava diversi settori. Come prima cosa aveva sollecitato il permesso di detenere a tempo indeterminato gli stranieri sospettati di terrorismo, aumentando le pene per i colpevoli. Poi aveva rivendicato il diritto di ampliare i sistemi di controllo elettronico, tanto sui telefoni quanto sui computer, insieme alla possibilità di ottenere informazioni d'intelligence dall'estero. I deputati hanno fatto molte concessioni ma hanno pure stabilito dei limiti.

I tempi della carcerazione preventiva verranno estesi, ma solo fino a sette giorni: se entro quel

Più ampi i sistemi di controllo elettronico su cellulari, computer ed e-mail  
Il Patriot Act prevede anche la possibilità di detenere più a lungo gli stranieri sospettati di terrorismo aumentando le pene

periodo non arriverà l'incriminazione formale, il sospettato dovrà uscire di prigione. Le registrazioni telefoniche potranno seguire la persona, senza ancorarle a un preciso apparecchio, perché ciò consentiva l'uso praticamente libero dei cellulari. Gli inquirenti, inoltre, potranno ottenere i numeri chiamati o quelli da cui sono arrivate le telefonate, così come gli indirizzi a cui il sospettato ha inviato o da cui ha ricevuto messaggi di posta elettronica. Per sentire o leggere il contenuto delle comunicazioni, però, servirà ancora l'autorizzazione del giudice. L'intero pacchetto di misure, poi, scadrà nel giro di due anni, il 31 dicembre 2003. Se le autorità vorranno prorogarlo dovranno chiedere al Congresso un nuovo voto.

Ashcroft ha dovuto accettare le limitazioni nate dal compromesso tra i deputati, che dovrebbero votare la legge entro la settimana prossima, ma ha attaccato gli ex colleghi senatori che frenano. Il problema è che le libertà civili sono uno dei tesori più sorvegliati della democrazia americana, a partire dal Primo emendamento

della Costituzione che garantisce la facoltà di esprimere sempre la propria opinione. Due anni fa, per esempio, il Congresso era venuto a sapere che l'Fbi aveva sviluppato un sistema di controllo per l'e-mail, chiamato maldestramente «Carnivore». La macchina divoratrice dei messaggi era diventata oggetto di un'inchiesta parlamentare, obbligando il Federal Bureau of Investigation a metterla da parte. Qualcuno poi teme che la qualifica di «atti terroristici» possa essere allargata a piacimento dalla polizia, usando le nuove leggi speciali per perseguire qualunque altro presunto crimine.

Sono paure che non assillano solo i liberal, ma anche i conservatori. Il deputato repubblicano Bob Barr, «braccio» nel governo della lobby dei produttori di armi, si è opposto alla nuova legge nel timore che venga usata contro la sua National Rifle Association. «In questo paese», ha aggiunto l'ex deputato Tom Coburn - c'è una paura ancor più grande di quella per il terrorismo: è la paura del nostro stesso governo».

NON APPENA A NEW YORK SI È DIFFUSA LA NOTIZIA, UN GRUPPO ESTREMISTA ISRAELITA LO HA MINACCIATO E HA GIURATO DI CACCIARLO DA MANHATTAN

## «Io, ebreo, pronto a difendere Bin Laden»

Stanley Cohen, studio a cinque isolati da quello che rimane delle Torri, è il più celebre avvocato «radical» degli Stati Uniti. «Esiste la presunzione di innocenza»

personaggio  
Mario Calabresi

Inviato a NEW YORK

SE Osama bin Laden me lo chiedesse, prenderei in considerazione l'idea di rappresentarlo. A New York c'è un avvocato disponibile a difendere il miliardario saudita dall'accusa di aver organizzato gli attentati alle Torri Gemelle e al Pentagono, nella sua guerra santa contro gli Stati Uniti e Israele.

E' americano, è ebreo e ha lo studio a cinque isolati dal World Trade Center, su Broadway, nella «frozen zone», l'area in cui nessuno ha potuto mettere piede per molti giorni.

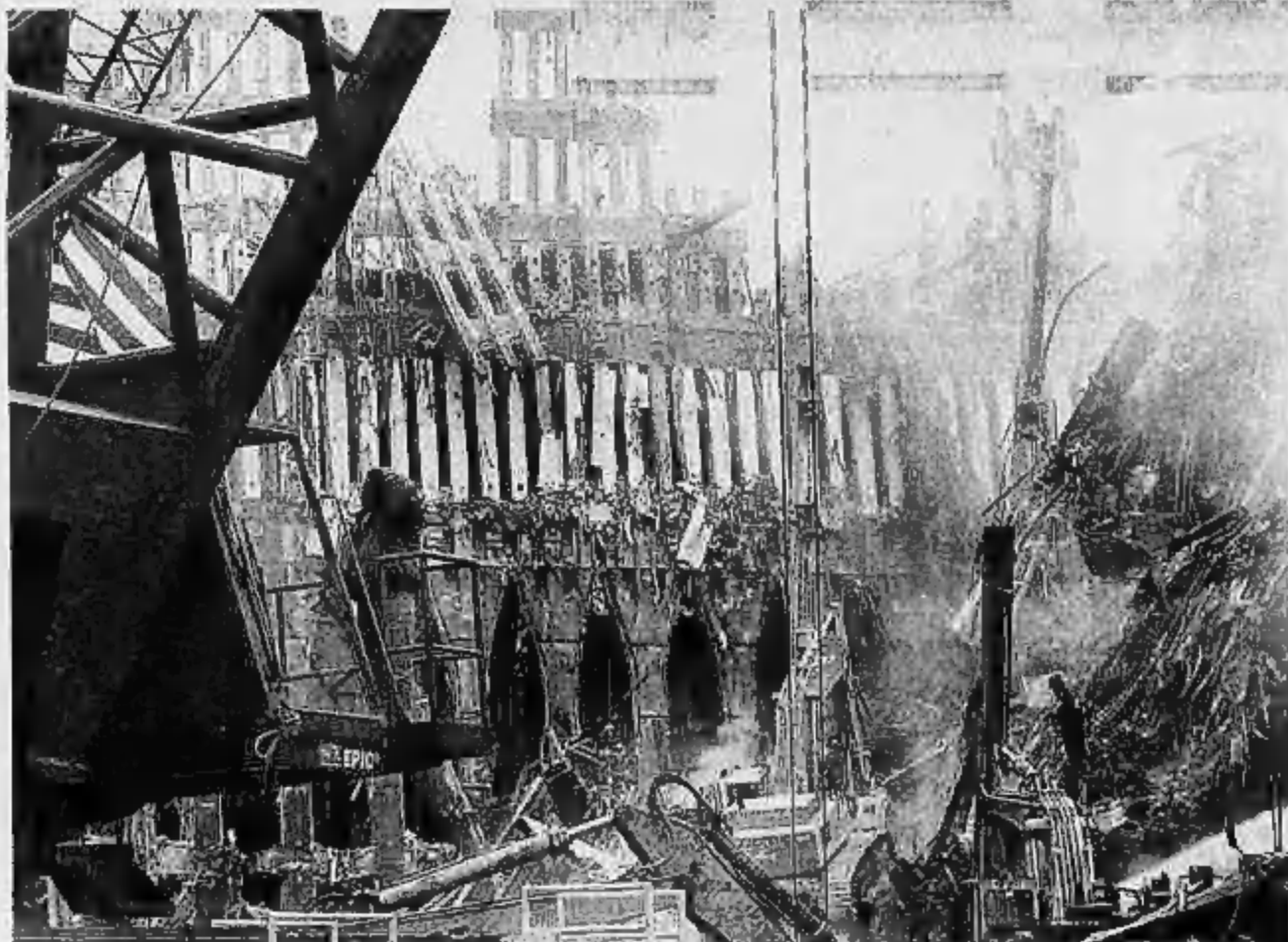
Non è un legale qualunque in cerca di facile notorietà o voglioso di creare scandalo, ma il più famoso avvocato «radical» rimasto sulla scena americana. Si chiama Stanley Cohen, ha 47 anni, una barba disordinata, capelli lunghi raccolti in una coda e un piccolo orecchino con un turchese, ricorda degli indiani Mohawk con cui si schierò in uno scontro con il governo canadese.

Non appena a New York si è diffusa la notizia che era pronto ad assumere un'altra difesa scomoda e imbarazzante la Jewish Defense Organization, un gruppo estremista ebraico, lo ha minacciato e ha giurato di cacciarlo da Manhattan, accusandolo di essere un traditore dall'America, degli ebrei e delle vittime del terrorismo. Lui non si scompone. Ha avuto decine di clienti musulmani, ha già assistito presunti terroristi, l'anno scorso ha difeso un ragazzo palestinese americano dall'accusa di aver

cercato di incendiare la sinagoga di Riverdale, nel Bronx. Ma soprattutto resta dell'idea che ogni imputato sia innocente fino a prova contraria. Anche Bin Laden. «Qualcuno sembra dimenticarsi che bisogna distinguere tra accuse e prove. A me sembra ancora fondamentale ricordare che la nostra Costituzione parte dalla presunzione di innocenza».

Quando arriviamo a casa sua - una vecchia palazzina nel Lower East Side, il vecchio barrio latino - sta guardando sulla Cnn la conferenza stampa dell'ambasciatore dei talebani in Pakistan. Per aprire deve scendere quattro piani: il padrone di casa, un palestinese, non ha mai messo il citofono. Abita all'ultimo piano, in un loft luminosissimo, ordinato, pieno di piante e fotografie. L'ambiente è new age, si sente profumo d'incenso, ma le immagini che ha incorniciato ai muri raccontano in maniera eloquente e in bianco e nero la sua storia di eretico americano: si vedono

Continua lo sgombero delle macerie a New York, ma ormai si recuperano soltanto cadaveri: va grappolato, dicono i soccorritori. Nella foto piccolo l'avvocato Stanley Cohen



che cinque dei dirottatori avevano la loro base proprio a Laurel, a poca distanza dalla casa dell'imam. Cohen ha dimostrato che nei giorni in cui veniva preparato l'attentato Al-Hallak era in Texas e che nessuno lo ha mai visto con i terroristi. «Non ha fatto niente di male: è una persona seria, contemplativa, che vuole solo praticare la sua religione».

Si è convinto che molti meridionali siano da anni nel mirino ed è preoccupato dal pacchetto di leggi speciali del ministro della Giustizia, John Ashcroft, che limita le libertà civili per combattere il terrorismo: «Vedremo se saranno ritenute costituzionali». Ma la vera risposta è una foto sul muro giusto sopra la televisione: lo ritrae in tribunale insieme a Mousa Abu Marzook, uno dei leader dell'organizzazione fondamentalista palestinese di Hamas. La indica e racconta: «Quattro anni fa Marzook si fece 21 mesi di prigione prima di essere rilasciato perché non c'era nessuna prova di un suo coinvolgimento nella preparazione dell'autobomba del 1993 al World Trade Center. Già allora venni sommerso da un coro di critiche per aver accettato una simile difesa. Dissi: «La mia decisione riflette la tradizione ebraica di nuotare controcorrente». Ma oggi aggiungo: ho fatto bene, era innocente».

Ma Osama bin Laden è un'altra cosa e Cohen se ne rende conto, tanto che dubita di ricevere una sua telefonata. «Io ho detto che prenderei in considerazione l'idea di essere il suo difensore, ma al momento Bin Laden non è negli Stati Uniti e non è in attesa di processo. E poi non mi sembra il tipo che riconosce il sistema giudiziario. Se devo essere sincero non me lo vedo seduto in un'aula di tribunale».

«VENTI PERSONE SUL TETTO FANNO SEGNALI. SONO VIVI. MANDATE AIUTI»

Le ultime drammatiche comunicazioni ricevute dal centro d'emergenza dei vigili del fuoco di New York. «La polizia avverte che ci sono persone che cadono dall'edificio»

NEW YORK

Dal 911, il numero per i servizi d'emergenza, le ultime drammatiche voci dalle Torri del World Trade Center. Sono state rilasciate ieri, come sono apparse sugli schermi del computer del Fire Department Emergency Management Service, la centrale che coordina l'attività dei vigili del fuoco, e pubblicate dal

«Daily News», quotidiano di New York.

Per ogni chiamata sono indicate l'ora e poi alcune abbreviazioni: MC sta per «uomo al telefono», FC per «donna al telefono».

08.50 MC Aereo colpito World Trade Center - forse aereo linea.

A questo punto cominciano ad arrivare telefonate dall'edificio 1 del World Trade Center.

08.56 MC all'87° piano - dice 4 persone con lui - dice ci sono fiamme.

08.57 Gente che grida sullo sfondo - dice non può respirare - forse fumo entra da porta - 103° piano - imprigionato.

09.04 MC - 103° piano - fiamme... gente che si sente male.

L'unità aerea della polizia avverte che ci sono persone che cadono dall'edificio.

09.07 Secondo aereo colpito secondo edificio... sconosciuto numero feriti.

09.09 MC dice due persone World Trade Center saltano da grosso buco sul lato - forse nessuno li prende.

09.12 MC dice a 106° piano circa 100 persone in locale - chiedono consigli su modo per sopravvivere.

09.17 MC dice 105° piano le scale crollano.

09.36 FC dice sono bloccati sono bloccati in... dice stanno morendo.

09.47 FC dice World Trade Center edificio 2 105° piano. Piano inferiore crollato.

09.49 edificio 1 World Trade Center 20 persone sul tetto segnalano. Sono vivi mandate aiuti.

10.00 World Trade Center crollato. (A quel punto cessano le comunicazioni, ma continuano dalla Torre Nord).

10.12 MC dice respira a stento 105° piano.

Le chiamate finiscono alle 10.33, improvvisamente come erano cominciate, con un messaggio finale: «Intera torre crollata».



SUL FRONTE AFGHANO FRA LE CASERME COSTRuite DAI SOVIETICI E I VILLAGGI DISTRUTTI

# I taleban in trincea sui nidi d'aquila del passo di Salang

A quota 3850 metri i mujaheddin vedono le postazioni del nemico sull'altro costone della valle. Fra carcasse di carri armati e cannoni che si trasformano in ruggine, reliquia della guerra contro i russi

reportage

Giulietta Chiesa

PASSO DI SALANG

UN'ALTRA delle cento linee del fronte è a 3850 metri d'altezza. Lassù, sul crinale di Salang, si possono vedere le posizioni dei taleban, sull'altro costone della valle. Ma i taleban non si vedono, sempre più misteriosi e silenziosi.

Tira un vento gelido e continuo, che taglia la faccia e le mani. Il pavimento della postazione dei mujaheddin è coperto di proiettili di mitragliatrice pesante. Rossi di ruggine. L'arma è piazzata cinquanta metri sopra di noi, tra due rocce imponenti, i picchi più alti della cresta.

Due raffiche brevi e l'eco dei colpi si moltiplica rotolando a lungo, rimbalzando nelle due valli come rimbombi gemelli di tuono. Non stanno sparando ai taleban. Ci spiegano che è un segnale: quando la radio non funziona - per attivare l'attenzione dei distaccamenti che presidiano il fondo opposto della valle. Forse hanno visto qualcosa che noi non vediamo. Uno dei nostri accompagnatori sogghigna: «Qui non c'è destino per loro. I taleban sono del Sud, non sopportano il freddo».

Per arrivare fin quassù, dove le grotte si fondono e il fiato si fa greve, abbiamo percorso su una jeep di fabbricazione russa circa seicento metri in verticale, lungo una stradina larga come un tavolo di cucina, che s'inerpica sul fianco scosceso di una montagna alta poco meno del Monte Bianco. Capolavoro d'ingegneria e di equilibrio, sconsigliabile a chi patisce di vertigini. Sotto di noi, laggiù, una piccola come una scatola di cerini, l'imboccatura Sud del tunnel di Salang. Una scatola rotta, sventrata, dove i cerini sono le grandi travi di cemento armato, le volte della galleria scagliate all'esterno. Il tunnel - costruito dai sovietici ai tempi di re Zahir Shah - è stato fatto saltare da Massud per impedire che i taleban potessero scendere dal Nord alle spalle della piana di Shomali, prendendolo tra due fuochi.

Non è bastato renderlo inutilizzabile, il tunnel: hanno voluto distruggerlo, impiegando decine di quintali di tritolo, senza neppure pensare che, forse, un giorno avrebbe potuto tornare utile. Vedo qui la stessa insensata furia selvaggia che ha rasato al suolo mezza Kabul.

Adesso la valle, a Sud, è dell'Alleanza, e a Nord sono ora i taleban a trovarsi chiusi tra due fuochi, con Dostum che li preme ancora più a Nord. Il disastro è grande. Quando, se mai, l'Afghanistan troverà pace, ci vorranno centinaia di miliardi per rimettere in sesto un'eccezionale opera d'ingegneria, che era stata pensata per collegare strategicamente ed economicamente l'Afghanistan e il Pakistan con l'Asia Centrale. Otto chilometri il tunnel, ora sfondati alle due estremità e lesionati all'interno dalle esplosioni, dovranno essere ricostruiti quasi interamente.

Affacciarsi all'imboccatura è difficile. Solo un pertugio all'altezza del soffitto e poi si scende su una striscia sottile di terra tra due laghi d'acqua verdastri, che diventa nera dopo pochi metri. Il vento sibila senza sosta uscendo dal buco nero che sta di fronte, senza fondo. Eppure qualcuno passa. Un mujaheddin imbacuccato si sintonizza da solo sulla striscia di terra, armato d'una pila. Sarà una lunga traversata. Anche l'altra estremità del tunnel è ora nelle mani dell'Alleanza. Mi è chiaro adesso che da questa parte l'Alleanza non potrà ricevere aiuti militari sostanziali, né organizzare l'offensiva su Kabul: né il tunnel può essere riaperto in tempi brevi, né la stradina verticale può ospitare più d'un pick-up per volta.

Resta la devastazione di questi cinquanta chilometri di strada, che potrebbero fare la ricchezza dell'Afghanistan, divenuti ormai inutili. Devastazioni in mezzo a



Due ribelli afgani presso il villaggio di Namako, a 70 chilometri da Kabul

panorami di inaudita bellezza, ad anfratti di roccia maestosa che incombono su fondovalle erbosi e fertili. In primavera queste montagne altissime, ora messe a bruno, sono tutte verdi. Di qui passavano, con le prime nevi, le ultime colonne sovietiche, nel 1989, in ritirata verso la frontiera tagika, guidate dal generale Boris Gromov. Ricordo che lo aspettammo sul ponte di Termez, sull'Amu Daria maestoso. E adesso penso che il tunnel di Salang riuscì a

salvarsi dalla guerra tra sovietici e mujaheddin, ma non da quella tra mujaheddin e taleban. E, con il tunnel, una decina di ponti e l'asfalto di una strada un tempo bellissima e ora butterata di crateri.

Dovunque, sui bordi, nei fossi, lungo gli strapiombi che precipitano nel fiume, migliaia di tonnellate di ferro, carcasse di carri armati e cannoni, di blindati, di autocarri, perfino di spazzaneve (perché i russi avevano portato con sé



Un convoglio di camion delle Nazioni Unite, con tonnellate di generi alimentari, è partito ieri da Islamabad diretto a Kabul, la capitale afgana

Il tunnel lungo otto chilometri è stato distrutto: una scatola sventrata, dove i cerini sono le grandi travi di cemento armato scagliate all'esterno per renderlo inutilizzabile, senza pensare che un giorno sarebbe potuto ridiventare utile

anche quelli), continuano a trasformarsi in ruggine. Solo Emergency - onnipotente - ha pensato di usare questo ferro: come travi per il soffitto del suo posto di pronto soccorso, a 2100 metri d'altezza.

A ogni curva una battaglia: tante che ora è impossibile distinguere di chi fossero queste carcasse, e i buchi delle cannonate che hanno forato anche le rocce. Le caserme, costruite dai sovietici, passate di mano più d'una volta, sono ora tutte crollate. Case abbandonate, ruderi. Nel resto non c'è più traffico, nemmeno locale. Vista dal 3850 metri del passo, la strada per Salang è ora un immenso serpente attorcigliato sui costoni nudi della montagna, dormiente, forse morto per sempre.

Solo sul fondo della valle, dove finisce la lunga discesa, al bivio di Jabul Saraj, s'incontra di nuovo il traffico delle auto. È noto che le

auto russe, nuove di zecca, su cui viaggiano e si muovono i mujaheddin, si vanno moltiplicando di giorno in giorno. Un tempo andavano in Toyota, Mitsubishi, pagate con i dollari sauditi e americani. Adesso usano Uaz russe. Tutto sta cambiando in fretta.

Si comincia a sentire, anche qui, una certa accelerazione. Politica prima che militare. A Dushanbe gli inviati di re Zahir si sono messi d'accordo con l'Alleanza per un governo di coalizione, fifty-fifty. Nella quota mujaheddin entreranno anche Dostum e Ismail Khan. Entro quindici giorni - dice la fonte bene informata - si dovrebbe sapere la distribuzione dei posti chiave. Si sa già che il presidente Rabbani ha perso il posto e si vedrà assegnato il ruolo di leader religioso, senza influenza politica. Forse, in questo lasso di tempo, cadrà il problema -

ancora aperto - di dove insediare il nuovo governo afgano: se a Dushanbe, oppure nei territori in mano all'Alleanza. Sembra più probabile questa seconda opzione. A meno che, nei prossimi giorni, scatti l'operazione americana, subito seguita da un'offensiva dell'Alleanza. In tal caso il nuovo governo potrebbe insediarsi direttamente a Kabul.

Mentre scrivo queste righe Giorno Strada di Emergency, di cui sono ospite, mi informa che da un'altra parte del mondo, nel Kurdistan iracheno, ad Halabja, un gruppo di fondamentalisti islamici ha sgocciato una quarantina di persone, islamiche anch'esse, e ha preso in ostaggio l'ex responsabile del pronto soccorso della sua organizzazione nella cittadina. Da Dushanbe un amico mi chiama: «Lo spazio aereo è chiuso, ufficialmente per «combattimenti vicino alla frontiera».

## Islamabad: le prove su Bin Laden non sono sufficienti

L'ambasciatrice americana le ha illustrate ieri per novanta minuti al presidente Musharraf

reportage

Giovanni Cerruti

inviato a ISLAMABAD

Un'ora e mezza con Wendy Chamberlain, l'ambasciatrice degli Stati Uniti. È un'altra ora e mezza per decidere cosa dire, cosa far sapere, cosa scovare nel vocabolario della diplomazia. Poi toccherà al solito Muhammad Khan - il portavoce del ministero degli Esteri che ha due baffetti storti sotto gli occhiali e la risposta sempre meditata - annunciare la delusione e le nuove attese. La bionda signora Chamberlain era salita al Palazzo del Presidente per consegnare le prove della responsabilità di Osama bin Laden e della sua organizzazione «Al Qaeda» negli attentati terroristici dell'11 settembre, come informava una nota dell'ambasciata Usa. Il generale Pervez Musharraf ha ascoltato per novanta minuti, poi ha chiamato il fotografo per la stretta di mano e i sorrisi, infine il ministro degli Esteri, della Difesa, degli Interni e il generale Mehmood Ahmed, il capo dell'Isi, il servizio segreto militare.

Delusione, come spiegherà Muhammad Khan. «Non abbiamo ancora ricevuto alcuna prova dettagliata relativa a persone responsabili delle orrende azioni dell'11 settembre e al loro legame con Osama bin Laden e «Al Qaeda». Non conosciamo prove convincenti.

Non disponiamo di nessuna prova corroborata da documenti. Domenica sera il presidente Musharraf si era lamentato in diretta tv: «Le prove? Conosco soltanto quello che si sente in televisione o si legge sui giornali». Troppo poco per un Paese che ha deciso di schierarsi con gli Usa anche al prezzo di pericolosi tensioni con il Pakistan degli islamisti e degli integralisti islamici. Troppo poco per un Paese che in caso di attacco all'Afghanistan si deve preparare all'invasione di profughi disperati. «Nessuna prova dettagliata e convincente». Siamo ancora al troppo poco, per Musharraf. Come dire che ha bisogno e vuole di più.

Il portavoce dell'ambasciata Usa, che sta a sei chilometri dal Palazzo Bianco, si affrettava a dichiarare che le prove sono state comunicate verbalmente. Ma cambia poco. Ormai Muhammad Khan ha detto quel che doveva dire e quel che il presidente Musharraf voleva far sapere. Il Pakistan del generale resta disponibile a garantire tutto l'appoggio e la solidarietà agli Usa, perché «ci siamo schierati con la Comunità internazionale nella lotta al terrorismo». Non ci ha pensato un attimo nel consegnare agli agenti dell'Fbi il terrorista Zayd Hassan Safarini, uscito proprio ieri dalle prigioni di Karachi dopo una condanna a 14 anni per il dirottamento di un volo della Pan-Am: è già in volo per gli Stati Uniti, e lunedì sarà processato dalla Corte dell'Alaska. Però Musharraf si de-



Ieri a Quetta, città pakistana, c'è stata un'imponente manifestazione in favore dei taleban

ve misurare con le voci fondamentaliste delle piazze e delle Moschee. Ieri espresso in un corteo a Quetta o nelle scuole coraniche del Pakistan.

«Credo che i pakistani abbiano capito che è nel loro interesse nazionale collaborare nella lotta al terrorismo», dice il presidente in tv. Continua a prevedere giorni contati per il regime dei taleban e spera che l'attacco, se attacco sarà,

«possa essere un'azione molto breve». Prendere Bin Laden vivo o morto e poi basta. Quel che teme è un attacco all'Afghanistan e agli afgani. «Noi - spiega dalla Moschea Rossa di Islamabad, il Mullah Abdul Rahshid Ghazi - crediamo che il mio amico personale Osama bin Laden le che Allah sempre lo protegga! non è un terrorista e sia un buon musulmano. Come dice il Mullah Omar: se

avete le prove tiratele fuori». Nella Moschea Rossa, «la più grande di Islamabad», il Mullah ha riunito gli studenti: «Chi sono gli Usa per attaccare i fratelli afgani senza prove? Il Super-potere?».

Almeno su questo il Generale e gli islamisti più accesi del Pakistan si trovano d'accordo. Le prove. E la dichiarazione del portavoce del ministero degli Esteri sembra quietare gli integralisti pronti alla rivol-

ta o i Mullah che già preparano la Guerra Santa e la guerra civile. «Se attaccano senza prove - è ancora il Mullah della Moschea Rossa - sarà un attacco a tutto l'Islam, per difendersi ogni musulmano dovrà ammazzare chi pratica la politica americana e qui in Pakistan si muoveremo in una situazione di guerra civile». Il Mullah Roshid Ghazi, 38 anni, mette sotto carica il telefonino giapponese e aggiunge una voce calma e occhi buoni: «Come si sa la guerra civile non si organizza. Capita. Accade. Non è difficile interrompere la cooperazione con il governo». Ecco, è con questo Pakistan che può rischiare Musharraf. Il minaccioso Pakistan di chi non si è ancora mosso. Aspettando le prove.

Con Margherita Boniver, sottosegretario arrivata ieri con 15 miliardi di lire per i disperati dell'Afghanistan, il ministro degli Esteri Abdul Sattar ha raffreddato gli entusiasmi per il ritorno di re Zahir e il lavoro sul futuro di Kabul: «Quella del Re è solo una delle tante ipotesi, ma è chiaro che in Afghanistan non vogliamo un regime ostile al Pakistan». Questa mattina Boniver dovrebbe incontrare il presidente Musharraf, e in Ambasciata d'Italia le hanno suggerito di prepararsi a qualche garbata domanda sulle opinioni del premier Silvio Berlusconi a proposito di Islam. Dagli Usa il generale Musharraf aspetta le prove. Dall'Italia, come qui scrivono i giornali, almeno le scuse.



INCHIESTA SU UN OMICIDIO IL LEADER STORICO DELL'OPPOSIZIONE ARMATA CONTRO GLI INVASORI RUSSI E GLI «STUDENTI DI DIO»



Gli uomini del comandante Massud in Afghanistan: dietro l'assassino molti sospetti, da un tradimento all'interno dell'Alleanza al coinvolgimento dei servizi segreti pakistani e del regime dei taleban. Sotto il «Leone del Panshir»

I due falsi giornalisti che hanno assassinato con una telecamera imbottita d'esplosivo il «Leone del Panshir» avevano passaporti belgi e visti «insoliti» rilasciati dal Pakistan e poi dall'Afghanistan oltre a lettere di presentazione di un centro islamico inglese che non ha una sede. Sono rimasti tre settimane nel paese dei taleban suscitando sospetti nei compagni di viaggio ma non negli addetti alla sicurezza

## reportage

Sylvain Cypel e Erich Indyan

COSA ci fanno ancora qui, quei due? Ahmad Shah Massud, capo militare della resistenza ai taleban, esce dal suo quartier generale a Kavja Bihauddin, nel Nord della zona da lui controllata in Afghanistan. Quel 9 settembre, si prepara a prendere l'elicottero per recarsi in una base arretrata in Tagikistan. «Sono i giornalisti arabi che stanno aspettando da nove giorni un'intervista - gli risponde l'addetto stampa Ashim Suhel - Che ne dobbiamo fare?». Massud guarda l'orologio: «Va bene, ma solo dieci minuti». Il «Leone del Panshir» ha così pronunciato la propria condanna a morte.

I testimoni raccontano. I due uomini entrano in una stanza, il cameraman piazza, stranamente, il proprio apparecchio su un tavolino basso, di fronte a Massud che sta parlando al telefono. Ahmad Jamshin, il suo segretario particolare, e Araf Sarwary, responsabile delle informazioni, lasciano la stanza. Non rimangono che un interprete, Mohamed Asem, Massud Khalili, ambasciatore in India del governo afgano riconosciuto a livello internazionale, e Fahim Dusty, giornalista vicino a Massud. Il cameraman esegue alcuni maneggi. Massud si spaziosisce. Infine, l'intervista comincia. Ad un certo punto il giornalista chiede: «Comandante, che ne farà di Bin Laden, se tornerà al potere?». Massud scoppia in una risata. La bomba esplode. Secondo alcuni testimoni, ora sistemata nella telecamera; secondo un altro, nella cintura del falso giornalista che sembrava contenere delle batterie di riserva. Massud è disteso nel sangue, il viso crivellato di schegge. Il giornalista è in brandelli. Asem è morto sul colpo. Foriti, Khalili e Dusty vengono portati via e più tardi testimonieranno. Il secondo attentatore, gravemente ferito, verrà ucciso dalle guardie di Massud. Questi minirà alcune ore più tardi senza aver ripreso conoscenza.

Come hanno potuto i falsi giornalisti arrivare fino a Massud senza ostacoli? Hanno avuto dei complici? Le Monde è in grado di ricostruire parzialmente il loro itinerario. In possesso di un passaporto belga, si sono presentati il 25 luglio all'ambasciata dell'Afghanistan (controllata dai taleban) a Islamabad. Uno dei passaporti, col numero EB616967, è stato rilasciato a Dilbek a nome di Karim Tuzani, nato il 12 settembre 1963 a Ujda in Marocco. È il «giornalista». Quello del «cameraman», col numero EB880773, è stato rilasciato a Exelles a nome di Kacem Bakali, nato a Tangeri, Marocco, il 22 ottobre 1973. Ambedue hanno dei curiosi visti. Tuzani è entrato in Pakistan uno o due giorni prima con un visto rilasciato dal consolato pakistano a Londra, validità tre mesi, ma per il periodo dal 20 aprile al 19 luglio 2000. Ciononostante passa senza difficoltà i controlli della polizia pakistana. Quando a Bakali, ha un visto rilasciato il 16 luglio 2001 a Londra e valido un anno con ingressi illimitati. Un visto che le autorità del Pakistan concedono molto raramente. A Islamabad, il 27 luglio, i due assassini si presentano ai servizi consolari dell'Emirato islamico di Afghanistan, nome ufficiale dello Stato dei taleban. Qui ottengono dei visti afgani, anch'essi sconosciuti (in inglese e senza alcun elemento in lingua pashtu). Hanno con sé una lettera di presentazione su carta intestata a

# MASSUD

Due giorni dopo la morte del Comandante i terroristi distruggevano le Torri gemelle di New York. Molti in seno all'opposizione afgana sono convinti che l'attentato fosse il segnale che gli uomini di Bin Laden negli Stati Uniti attendevano per agire

## Sulle orme dei killer e dei loro mandanti



con timbro dell'Islamic Observation Center di Londra, sulla quale spicca anche un timbro IOC ANI-TV. Firmata da Yasser al-Siri, la lettera porta la data del 23 luglio 2001, vale a dire due giorni prima della comparsa dei due a Islamabad. Indirizzata «a chi di competenza» dice in sostanza che sia IOC, Organizzazione mondiale per i problemi dei diritti dell'uomo per i musulmani del mondo intero, è felice di informarla della creazione della propria agenzia televisiva Arabic News International (ANI-TV). Abbiamo anche il piacere di informarla che il signor Karim Tuzani, cittadino belga, passaporto

EB616967, è giornalista dell'ANI-TV. Saremmo grati per ogni collaborazione, supporto o aiuto fornito allo stesso. Che Dio vi benedica. In calce figurano una casella postale di Londra, dei numeri di telefono e di fax, un indirizzo e-mail e un sito web: www.ummah.org.uk/oc/.

I due passaporti sono autentici ma contraffatti, rubati nei consoli del Belgio di Stresburgo e dell'Aia. Quindi, fino ad oggi non è dato conoscere l'identità dei due assassini. L'«Emirato» dei taleban rilascia a ciascuno di loro un visto (in inglese) valido un mese, accompagnato da una «autorizzazione di lavoro come giornalisti» redatta in pashtu con foto. Il timbro che segna il loro arrivo a Kabul porta la data del 28 luglio. I due passano la linea del fronte, che separa a Nord i taleban dal territorio controllato da Massud, verso il 22 agosto. Sono quindi rimasti in mezzo ai taleban per tre settimane. Che cosa hanno fatto in quel frattempo? Verosimilmente, è qui che è stata loro fornita la telecamera o la cintura esplosiva. Da chi: dai taleban? Dalla rete di Bin Laden? O dall'ISI, i servizi segreti pakistani, molto presenti a Kabul?

Per passare la linea del fronte, i due uomini hanno, a quanto pare, utilizzato la via più lunga ma più sicura: da Kabul a Est verso Jalalabad (controllata dai taleban) prima di puntare, a Sarubi, verso la piana di Chamali, che porta alla valle del Panshir. La parte settentrionale di questa piana è controllata dalle forze agli ordini di Abdurrahman Sayyaf, capo dell'Alleanza islamica, la componente pashtu del Fronte Unito dell'opposizione. Qui, a riprese, tenteranno di avvicinare Massud. Una volta, per riprendere l'incontro tra lui, il suo secondo, il generale Fahim, Sayyaf e l'ex presidente dell'Afghanistan Burhanuddin Rabbani. Tre giorni dopo, cercando di salire sull'elicottero che serve a Rabbani per raggiungere Massud a Nord. Poi, Massud presente, chiedono di accompagnarlo in elicottero. Ogni volta si scontrano con un rifiuto. Il 31 agosto, infine, i due assassini riescono a convincere i loro interlocutori a lasciarli raggiungere Kavja Bihauddin, dove Massud ha la propria base di ripiego. Da questo momento, si hanno a disposizione tre testimonianze di persone che sono state loro vicine nelle Guest House dove Massud capita i propri invitati: François Causse, giornalista francese, Arkadij Dubnov, reporter russo, rimasti a Bihauddin fino al 3 settembre, e Shukria Haider, una francese di origine afgana, presidente dell'Associazione di assistenza alle donne afgane, rimasta sul posto fino alla

vigilia dell'attentato. Sono stati visti anche dal fotografo svizzero-americano Eddie Girardet. Le testimonianze concordano. Merhabuddin Mastan, incaricato d'affari afgano a Parigi, non esclude che i due assassini abbiano beneficiato, senza altre connivenze, della «tradizionale ospitalità afgana». Si può tuttavia dubitare di una spiegazione così semplicistica, considerando le numerose incongruenze che avrebbero dovuto suscitare i sospetti dei servizi di Massud. A cominciare dalla lettera di presentazione: è stupefacente che nessuno, attorno a Massud, abbia cercato di mettersi in contatto con il suo autore, né con l'IOC o l'ANI-TV per fare un controllo. Nonostante sulla lettera ci fossero numeri di telefono, fax, indirizzo e-mail.

Se l'IOC ha potuto prendere in giro la gente di Massud, non è comunque sfuggito alla sagacia dell'ISI, né a quella dei taleban. Il suo direttore è una figura degli ambienti islamici londinesi: Yasser al-Siri, ex membro della Jihad egiziana, condannato a morte nel suo paese per aver architettato, nel 1993, l'assassinio del primo ministro egiziano Ataf Sidqi. Si è stabilito a Londra nel 1994 richiedendo la status di rifugiato politico. Secondo persone vicine agli afgani che indagano sul suo conto, egli avrebbe soggiornato in Sudan tra il 1995 e il 1996, quando bin Laden vi si trovava su invito dello sceicco Al-Turabi, mentore a quel tempo del regime islamico di Khartum. Yasser Tufiq Ali al-Siri ci ha confermato tutto al telefono: è vero, egli dirige l'IOC, una organizzazione per i diritti dell'uomo. Ma il centro non ha una sede, e neppure locali. Al-Siri riceve in una libreria nel quartiere di Edgware Road. Da vita all'IOC con un fax e un computer.

Ci ha soltanto fatto sapere che la lettera di raccomandazione era un «falso» con un timbro falso della (sua) organizzazione. «Non conosco gli assassini di Massud», ha dichiarato. Le Monde gli ha posto una serie di domande alle quali si era dichiarato disponibile a rispondere. Conosce il signor Tuzani? Cos'è l'Arabic News International di cui non si trova traccia alcuna? Che cosa ha dichiarato a Scotland Yard?

Per tutta risposta il signor al-Siri ci ha fatto pervenire la copia di una lettera inviata al Times di Londra dal suo avvocato dello studio Glazer Delmar, «specializzato - come dice il relativo sito Internet - nelle questioni di diritto d'asilo». Questa lettera non risponde ad alcuna delle nostre domande. Uno studente francese, Dominique Thomas, che tuttavia interrogato a lungo nel mese di maggio 2001 per la sua tesi in studi agricoli intitolata «Genesi e struttura del Londonistan», Yasser al-Siri, nota il laureando, si è specializzato «nella cyberpropaganda utilizzando a meraviglia le nuove tecnologie». Il suo centro è un istituto virtuale che funziona esclusivamente tramite Internet. Il sito dell'IOC (www.ummah.org) denuncia gli arresti arbitrari di musulmani, le detenzioni senza processo e le torture. L'IOC gli consente di «leggittimare i bollettini che chiamano alla Jihad e alle sanzioni contro il governo egiziano», aggiunge. L'IOC ha pubblicato alcune opere, tra le quali «Bin Laden, Al-Jazira ed il ruolo del giornalista Jamal A. Ismail della catena Al-Jazira del Qatar, e una compilation di incontri tra Osama bin Laden e Ayman al-Zawahiri (talvolta considerato il suo braccio destro e dirigente della Jihad egiziana). Una volta al sito Internet che l'IOC è soprattutto preoccupato dall'Egitto. Soprannominato «Abu Ammar», al-Siri è sotto il controllo della polizia britannica da quando i servizi egiziani lo sospettano di aver partecipato all'organizzazione dell'attentato di Luxor (58 turisti uccisi nel 1997). Gli egiziani assicurano che avrebbe fatto parte della Jihad di Mohammed al-Zawahiri. Con un semplice controllo, i nomi di Yasser al-Siri e dell'IOC sulla lettera di raccomandazione avrebbero dovuto mettere in allerta l'entourage di Massud. Da qui l'ipotesi, avvalorata da alcuni che gli erano vicini: questa lettera doveva servire a passare il «setaccio» dei taleban, ma non è la stessa che è stata mostrata alle persone dell'Alleanza del Nord, una volta oltrepassata la linea del fronte. I due assassini sarebbero stati in possesso di un «kit di introduzione» di ben altro genere, in grado di convincere gli uomini di Sayyaf, alleato di Massud. Secondo questa versione, Karim Tuzani avrebbe goduto della «raccomandazione» di ex alti responsabili del regime al potere a Kabul prima dei taleban. Degli oppositori, dunque, rifugiati politici in Gran Bretagna e considerati affidabili dai loro interlocutori dell'opposizione. Fondamentalisti, sono loro che avrebbero frequentato l'IOC e fornito a Sayyaf una raccomandazione giudicata convincente. Gabbato, sarebbe quindi questi che avrebbero consentito agli assassini di avvicinarsi a Massud. Questa versione non è ancora che un'ipotesi, ma si basa su indizi tangibili. Da coerenza a quanto, altrimenti, costituirebbe un'incredibile incuria dei servizi di sicurezza di Massud. Ha lo svantaggio, per il Fronte Unito dell'opposizione, di dover riconoscere che il tradimento è maturato nel suo seno. L'obiettivo dei due assassini era Massud, solo lui. Gli assassini hanno atteso tre settimane l'occasione per commettere il crimine. Due giorni dopo, alcuni terroristi distruggevano le Twin Towers e un'ala del Pentagono. Molti, in seno all'opposizione afgana, sono convinti che l'attentato contro Massud fosse il segnale che i terroristi negli Stati Uniti aspettavano per mettere in atto il loro incredibile progetto.

Copyright Le Monde  
traduzione a cura del Gruppo LOGOS

L'EX PRESIDENTE A MILANO HA INCONTRATO 150 ESPONENTI DEL MONDO FINANZIARIO, INDUSTRIALE E CULTURALE

## Bush senior: la guerra non è imminente

### «Il nemico è sfuggente, non sarà come contro Saddam»

### personaggio

MILANO

Io avevo un paese diviso e un nemico chiaro: si trattava di liberare il Kuwait dall'aggressione dell'Iraq. Mio figlio George invece ha un paese unito e un nemico che non si conosce. L'ex presidente degli Stati Uniti, George Bush senior, spiega alla folla platea riunita ieri sera a Milano la differenza tra la guerra del Golfo nel '91, con la vigorosa risposta militare di Washington, e la reazione all'attacco terroristico dell'11 settembre che George W. Bush sta preparando in queste settimane.

Invitato dal «Carlyle Group» per una cena nella quale ha incontrato centocinquanta esponenti del mondo finanziario, industriale e culturale italiano, l'ex presidente ha spiegato con chiarezza che quella a cui si stanno preparando gli Stati Uniti non è una guerra tradizionale - durante il suo discorso non ha mai utilizzato il termine «attacco» - e ha lasciato capire che la reazione militare degli Usa non è imminente. Bush ha sottolineato con evidente soddisfazione l'appoggio offerto dalla Russia e dalla Cina agli Stati Uniti, collegandolo proprio alla posizione prudente scelta dall'attuale amministrazione per quel che riguarda la risposta militare agli attentati attribuiti a Osama bin Laden. Una risposta - ha spiegato ancora l'ex presidente - che sarà comunque completamente diversa da quella che si

sono avute in passato. Nel suo breve discorso Bush ha anche toccato i temi dell'economia internazionale, dicendosi fiducioso che la situazione attuale non innescherà una crisi mondiale né a livello politico né economico. Nella visita di due giorni tra Milano e la Svizzera, cominciata domenica notte con l'arrivo a Linate in forma strettamente privata e continuata lunedì sera con una cena con la comunità finanziaria elvetica, Bush ha avuto modo di pranzare ieri nella casa milanese di Carlo De Benedetti, da tempo suo amico. Al tavolo c'erano anche i figli dell'ingegnere, Rodolfo e Marco. Un incontro fortuito, invece, quello con Sofia Loren, ospite nello stesso albergo dell'ex presidente. Bush e la famosa attrice, che si conoscono da tempo, han-

no conversato per una ventina di minuti. In serata Bush si è spostato a palazzo Clerici, sede dell'Iapi, dove è stato accolto da Edoardo Lanzavecchia, della «Carlyle», in veste di padrone di casa e dal presidente dell'Iapi Boris Bianchi. Al tavolo di Bush c'erano tra l'altro Diana Bracco, presidente dell'omonimo gruppo farmaceutico, il presidente dell'Enel, Chicco Testa, il presidente della Pirelli e del gruppo Olivetti-Telecom, Marco Tronchetti Provera, l'amministratore delegato dell'Ifil, Gabriele Galateri di Genola, e l'ingegner De Benedetti. Tra gli altri volti noti il premio Nobel Renato Dulbecco, l'amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi - che non si è però fermato alla cena - e il presidente di Imi Italia Elio Cetani.



L'ex presidente George Bush senior

Oggi il programma dell'ex presidente prevede lo spostamento a Roma, dove dovrebbe incontrare tra gli altri il premier Silvio Berlusconi per una cena, e il giorno successivo il sindaco della capitale Walter Veltroni. Non è escluso nemmeno che domani Bush sia ricevuto da Giovanni Paolo II in Vaticano. (r.m.)



Re Zahir nel 1957 ■■ Bulganin (sopra) e oogl (a destra). Nelle foto sotto con Kennedy nel 1963 ■■ Elisabetta nel 1971

Le giornate di Zahir Shah, l'ex monarca che da 28 anni vive a Roma un doppio esilio, dall'Afghanistan e dall'Italia. Stessa sartoria di Berlusconi, ma evita le soirées eleganti nei palazzi dell'aristocrazia

**personaggio**  
Aldo Carrullo

**T**UTTO è dato ■■■ vortice del possibile, persino che l'anziano signore che fino a poco fa mangiava saltimbocca e cicoria ripassata dentro la vetrinetta su via Veneto del Café de Paris, sotto il neon blu con la scritta «Il caffè della dolce vita», schizzando caricature dei passanti, sia Mohammad Zahir ■■■ Almatuwakil-Alalah, «Colui che ripone la sua fede ■■ Allah»; da ■■ anni legittimo re degli afgani, da 28 anni in esilio, ■ da tre settimane l'uomo su ■■ l'Occidente punta per dare all'Afghanistan pace e governo.

■ E' andata così. Quando, perciò, il regno, cominciò a farsene una ragione ■ a rifarsi una vita a Roma, il sovrano pregò i cortigiani rimasti fedeli di informarsi discretamente sui luoghi dove avrebbe potuto praticare il suo hobby: la caccia alla gazzezza del Pamir, rarissima specie endemica chiamata dai nativi «marcopolo», che usava inseguire a cavallo spingendosi su altipiani sopra i quattromila metri e distanziando anche gli uomini del seguito (come ricorda ■ gli occhi lustrati uno di loro). Gli ■ rispose che fino a qualche anno prima il presidente Saragat organizzava battute di caccia - al cinghiale però - nella tenuta di Castelporziano, ■ cte ormai non ■ più. Era però possibile praticare il golf, il tennis e il canottaggio, in alcuni circoli sul Lungotevere. Il sovrano visitò i luoghi, trovò anche, vicino ■ miniaro della Marina, una palestra dove fece la tessera ■ che frequentò a lungo per mantenere in forma il suo fisico atletico, ma valutò che, dopo aver stretto la mano a Eisenhower, Krusciov e Kennedy (e aver ricevuto danari da tutti e tre) ■ avrebbe potuto porgerla a chirurghi estetici, att-

■ o politici italiani. Abituato a frequentare molto in alto o molto in basso, a invitare nelle sue tenute famiglie regnanti o turisti occidentali incontrati per caso nelle vie di Kabul, ■ Roma scelse l'esilio due volte. Della ■ patria, ■ dalla città che ■ ospitava. Dal regno, e dal se ■ che era stato

Ro Zahir non ama i ristoranti del centro, i ricevimenti in ambasciate, le spiroes nei palazzi dell'aristocrazia. Frequenta però volentieri le trattorie sul lago di Bracciano, ad esempio la Grotta Azzurra, dove ordina filetto di coregone (de- ■■■■ il pesce di mare, dice che non è abituato) al tavolo riservato di solito a Franca Valeri o a Tullio Solenghi. Oppure si fa portare a casa, nella villa all'Olgiate, tre pizze per sé, la regina Homaira e il nipote prediletto Mustafa, con un'unica raccomandazione: che la mozzarella sia di bufala. Deprecia l'essenza a Ro- ■■■■ di un ristorante afgano, ma ama la ■■■■ italiana, e non solo. Re Zahir ama l'Italia. Alla sua reggia di Dushulman aveva dato le forme del rinascimento toscano. Adesso guarda Novantesimo minuto sul grande televisio- ■■■■ al plasma a parete (oltre alla Cnn, alla Bbc e ai network arabi intercettati dalla grande piramide ■■■■ sul tetto). L'amore per l'Italia ■■■■ è stato fatale. Quando suo cugino Mohammed Daoud, cui aveva dato la sorella in sposa e la guida del governo, gli strappò il potere a Kabul e proclamò la Repubblica afgana, lui era a Ischia, a fare i bagni. Vi ■■■■ tornato spesso, a curare la lombaggine. E' stato anche a Firenze, Capri, Napoli, e a Pompei.

inseguire la passione per l'archeologia. I suoi cari amici italiani ■■■ tutti orientalisti o archeologi. Come lo scomparso Giuseppe Tucci, che conosceva bene l'Afghanistan. O ■■■ Filippini Ronconi, già nelle SS italiane, uno dei massimi indologi viventi a tra i pochi ammessi alla tavola del re; «forse» sospetta - perché non siamo in molti a poter reggere una conversazione in dari, la "lingua di carta", come gli afghani chiamano il persiano. Zahir Shah infatti non parla una parola di italiano. Lo capisce, però. «E' molto colto - racconta Filippini -, ha un grande interesse per la filosofia, ■■■ solo per quella islamica». I commessi della libreria francese vicino al Senato l'hanno visto per ■■■ spiegare tra i saggi di storia (l'ultimo, una biografia di Enrico IV), i

Mémoires (a un inviato del New York Times confido di ■■■■ molto apprezzato quelli di Kissinger, ■ i trattati sulla mitologia greca e latina. Nel centro di Roma non è malto a suo agio; «Se mi lasciassero da solo, mi ci perdere!» ammette. Però gli piace molto via Veneto.

Cena al Café de Paris. Si fa confegionare i doppiopetti e i compied blu tre bottoni da Curceni, la stessa sartoria di Berlusconi (alla cravatta, però, il sovrano preferisce il cacheco). I camerieri di Doney's raccontano di averlo visto arrivare spesso, al mattino o alla sera, un tempo ■■■■ Cadillac, ora su una Jaguar, sempre con autista. Si siede all'aperto, ordina un cappuccino, sfoglia ■■■■ quotidiano preferito, Le Monde. Osserva la gente che passa. E si diverte a disegnarla. Quan-

d'ora sul trono, e Time (1965) scrivevo di lui che «può afforare la trota più sfuggente dell'Hindu Kush, gettarla più con gli occhi da una discesa innervata e sossu-  
raiglia l'ora, centrare due pernici con la precisione di un campione di tiro al piattello, coltivava anche due passioni sodermarie: gli scacchi, e la pittura. A scacchi continua a giocare, anche su una scacchiera elettronica (s'is-  
sima sempre mio cugino ■■■ non sono mai riuscito a batterlo) ■■■ on-  
dicando il generale Wali, ex capo dei servizi segreti afgani, è detenuto in una cella sotter-  
ra nei galpisti, ■■■ fedele com-  
pagnio di esilio. Di dipingere, ha smesso. Tracciava minuziosa a  
acquerelli, una è appeso al muro della villa, è un'allegoria della ■■■ umana, raffigura due don-  
ne, una giovane e formosa, l'al-

Quando suo cugino proclamò la repubblica, lui ■■■ ■ Ischia ■ fare i fanghi. In Italia inseguiva la passione per l'archeologia: i suoi rari amici italiani erano tutti archeologi o orientalisti. Dopo un attentato lasciò il villino sulla Cassia e il panorama sui prati per trasferirsi all'Olgiate

Depreca l'assenza nella capitale di un ristorante afgano, ma ama la cucina italiana. Sovente si fa portare a casa pizze (purché con mozzarella di bufala) per sé, la moglie Homaira e il nipote Mustafà. Guarda «90° minuto» sul grande televisore e sogna la caccia alla gazzella

tra vecchia e scheletrita, in mezzo un ruscello, molto molto stretto. Poi la cataratta è peggiorata, la mano si è appesantita, il tratto ispessito. Per tenersi in esercizio, il re ha preso a disegnare caricature. ■■ passanti di via Veneto, appunto. Voi potenti che ha incontrato negli anni di regno. Del personaggio che hanno frequentato la sua cattività romana.

La scelta dei soggetti è ampia. Ministri sovietici e capi mujaheddin (uno dei quali, sfuggito all'Armata rossa, rovinò per le scale di casa e finì in clinica), parlamentari del Congresso e diplomatici arabi, Shevardnadze e Hamniet, l'americano che tramò con i bolscevichi, principi sauditi e Margherita Bouvier, trafficante e sicario. Il sicario era portoghese, si chiamava José Paulo Santos De Almeida, carpi la fiducia dei cortigiani presentandosi come giornalista, dopo un'ora di intervista pose al re «coltello dalla impugnatura d'argento come fosse un regalo, ma d'improvviso vibrò tre colpi con la lama ricurva lunga trenta centimetri». Zahir Shah si protesse come le mani, intervennero il generale Wali, i carabinieri, un bravo chirurgo. La sera il ministro dell'Interno Sctari andò in ospedale a trovarlo e uscendo declinò le cose tra affigioni per rimandare, C. Ghilardi lo invitò al Quirinale.

manoscritti antichi, miniature, libri di arte orientale. Tuvoli di legno grezzo, lampadari d'acciaio, « un vaso di orchidee sempre fresco. Il re colleziona antiche fotografie, le profetie raffigurano villaggi deserti avvolti in una luce color ambra, «ci sono state molte volte ma... sono mai riuscito a catturarla» ama raccontare. Fuori, l'atmosfera surreale dell'Olgiate, i passanti in bermuda e occhiali scuri ottimi soggetti per le caricature del sovrano, i fuoristrada, le piscine senza acqua per dieci mesi l'anno (il re non ce l'ha), un trecento metri il Golf club frequentato da Rutelli, dal centroamericano della Lazio ma non da lui, i luoghi del doppio esilio, i sogni della lontananza al quadrato, dalle gazze del del Punjab... anche da Roma, quella vera Raccontano i vicini che il re si vede poco, che ogni tanto a passeggiare. Dice il fido assistente Saliman Rasseul che ha anche smesso di fumare, solo qualche sigaro ogni tanto, toscano o meglio cubano. Poche visite, prima dei viavai odierno di diplomatici e capi militari. I sei figli, quattro sono a Roma (Ahmed Shah vive a Washington, Muridin sta a Londra, l'unica capitale straniera che il padre ha visitato, per farsi curare gli occhi). All'Olgiate hanno casa Nader e Mirwais, Balkis, la primogenita, vive sulla Cossia. Shah Mahmud sta sulla Mmmentana. Tutti hanno sposato altri afgani, Balkis, il generale Wolf. La prima nipote, capelli e occhi... fasciosissima, Homaïra come la nonna, ieri riceveva mujaheddin e agenti americani all'hotel Fleming. L'erede è Mustafa: 37 anni, studi in Canada, un ottimo italiano, especial assistant of the king con il scritto sul biglietto da visita, in questi anni ha tenuto i contatti con l'Alleanza del Nord e vive in casa col nonno. Ripete quel che ricordano gli storici: Zahir Shah è stato un grande re. Indispettito le prime elezioni libere della storia afgana, allentò la censura, aprì scuole e università, consentì la nascita di movimenti politici quali il Tnb, il gruppo nazionalprogressista che allevò la futura nomenclatura filsovietica. Fu spodestato da un tradimento e firmò l'abdicazione per evitare una guerra civile e un'invasione straniera. Quando l'invasore arrivò, lanciò un appello alla resistenza. Poi tacque. Attese. Può darsi che ora il momento giusto sia arrivato. Può darsi che tutto si riveli un'illusione, « un inganno. L'isolamento, i cimeli in salotto, i corpi speciali all'ingresso, la piccola corte e le piccole manie dell'esilio, « fedeltà dei figli, la nostalgia della patria, l'extraterritorialità della falsa roggia, il timore di essere ucciso, alcune cose: ricordano un'altra vicenda, di un leader italiano che... rivide molti il suo paese ed è sepolto in terra straniera. Che Allah riservi a re Zahir un'altra sorte.



**Garzanti Libri** per leggere il nostro tempo

**Samuel P. Huntington.**  
**LO SCONTRO**  
**CIVILTÀ ■ IL NUOVO**  
**ORDINE**  
800 pagine, lire 25.000

Il **Messico** del pianeta nell'analisi più citata in questi giorni, da anni al centro del dibattito geopolitico.

"Ideato per maneggiare con cura la politica mondiale"  
(Bruno Gravagnuolo, "L'Unità")

"Analisi convincente e documentata"  
(Enzo Bianchi, "Tuttolibri")

"I fatti sembrano dar ragione al politologo statunitense [Barnett] quando egli potesse aspettarselo."  
(Beppe Del Colle, "Famiglia Cristiana")

**Chalmers Johnson**  
**GLI ULTIMI**  
**DELL'IMPERO**  
**AMERICANO**  
356 pagine, lire 47.000

**I contraccolpi della politica estera economica dell'ultima grande potenza.**

"La politica mondiale ■■■ XXI secolo ■■■ in tutta probabilità plasmata dal ritorno di fiamma provocato dalla politica mondiale della seconda metà del XX secolo, vale a dire dalle impreviste conseguenze ■■■ guerra fredda ■■■ e dall'esiziale decisione americana di mantenere un atteggiamento da guerra fredda in un mondo post-guerra fredda".

**Paul Krugman**  
IL [REDACTED]  
**DELL'ECONOMIA**  
**DELLA [REDACTED]**  
208 pagine, lire 19.500

Stiamo andando verso  
 ■■■■■ '29?  
 Dello stesso autore:  
**Meno tasse per tutti?**  
 134 pagine, lire 22.000

**David Landes**  
**LA RICCHEZZA ■ LA POVERTÀ**  
**DELLE NAZIONI**  
694 pagine, lire 56.000

"Una ricostruzione storica documentata, inclusa e leggibile" (*"The New York Review of Books"*)

**Alessandro Bausani**  
**L'ISLAM**  
224 pagine, lire 19.000

La religione, l'etica, la prassi politica  
di 1200 milioni di musulmani.  
Aggiornamento a cura ■ Stefano Allievi.

**ASCEA Kennedy**  
848 pagine, lire 35.000

Una delle opere fondamentali del pensiero politico  
del nostro tempo.  
Wolfsen History Award.

**Gérard Chaliand  
et Jean-Pierre Rageau  
ATLANTE GEOPOLITICO**  
224 pages + CD-Rom, lire 59.000

Nell'enciclopedia-atlante ■■■ ■■ inappe-  
a colori e ricco commento: la storia del  
Novecento e le prospettive del ■■■ secolo.  
In allegato "Tutto il mondo in CD-Rom":  
lo stato del mondo; ■ mondo in cifre;  
le mappe dell'Atlante.

**François Hellsbourg**  
**IL FUTURO DELLA GUERRA**  
64 pagine, lire 1.200

**Conor Gearty**  
**IL MIO DEL TERRORISMO**  
64 pagine, lire 9.000



LA GRANDE CRISI DELL'AVIAZIONE CIVILE

<b>1931</b> Nasce dalla fusione fra le compagnie «Baleair» e «Ad Astra»	<b>1936</b> Compra il suo primo DC-3	<b>1947</b> Diventa ufficialmente la compagnia di bandiera elvetica	<b>1991</b> Introduce la business class su tutti i suoi aerei	<b>1991</b> Acquisisce la maggioranza della Crossair	<b>1995</b> Acquisisce il 49,5% della Sabena
--	---	--	--	---	---

LA STORIA DELLA SWISSAIR

<b>Gennaio 2001</b> Philippe Brugger si dimette da amministratore delegato	<b>Aprile 2001</b> Viene annunciato un piano di ristrutturazione	<b>Luglio 2001</b> La Swissair inietta 167,5 milioni di euro per rifinanziare la Sabena	<b>Agosto 2001</b> Punta a incassare 2,3 miliardi di dollari attraverso dismissioni	<b>1° ott. 2001</b> Sospese le contrattazioni con Swissair e Crossair
---	---	--	--	--



Boccata d'aria cinese per la Boeing

La Boeing ha ricevuto un ordine dalla Cina per 30 aerei modello 737 (nella foto accanto: il giorno della presentazione alla fine degli anni Settanta) per un valore di 3300 miliardi di lire. Gli aerei andranno a quattro compagnie: China Southern, China Eastern, Hainan e Shanghai Airlines. Le consegne inizieranno il prossimo anno e dovranno essere ultimate entro il 2005. L'ordine costituisce una boccata d'ossigeno per la Boeing che, a seguito dell'attacco terroristico dell'11 settembre, è stata costretta ad annunciare licenziamenti per circa 30.000 dei suoi dipendenti. La prima vendita della Boeing alla Cina risale al 1972, poco dopo la visita ufficiale del Presidente Nixon. Nella flotta della Repubblica Popolare Cinese il Boeing 737 è l'aereo più diffuso, con 197 esemplari in servizio. In totale gli aerei Boeing che operano in Cina sono 357 e rappresentano il 64% dell'intera flotta commerciale. Boeing prevede che nei prossimi 20 anni la Cina richiederà 1764 nuovi aeroplani il che la pone al secondo posto nel mercato mondiale.

# Swissair non vola più «Sono finiti i soldi»

Migliaia di passeggeri a terra con biglietti senza più alcun valore. Le banche pronte a pagare, ma potrebbe essere troppo tardi. Salta la ricapitalizzazione Sabena e il governo belga va in tribunale

scenario

Francesco Manacorda

Gli aerei bloccati sulle piste, i passeggeri rispediti a casa, i libri sociali verso il tribunale. La Swissair - annuncia nel pomeriggio un drammatico comunicato da Zurigo - è stata costretta a cessare oggi tutte le operazioni di volo con effetto immediato. Nonostante gli sforzi durante la giornata la compagnia non è stata in grado di ottenere la liquidità necessaria per l'attività quotidiana. In questo momento è incerto quando potranno riprendere le operazioni di volo.

Finisce così, nel peggior modo possibile, la lunga storia dell'efficienza e della puntualità elvetica che aveva esteso la sua fama ben oltre i ristretti confini nazionali. Considerata tra le migliori e più sicure compagnie aeree al mondo - anche se la sua fama era stata appannata dalla tragedia dell'MD 11 esploso il volo il 3 settembre '88 - la condanna della Swissair non è stata già decretata lunedì dal piano di salvataggio - avrebbe dovuto essere l'obiettivo - fallimento: moratoria sui debiti della compagnia, 250 licenziamenti, passaggio di due terzi delle rotte alla controllata Crossair, intervento complessivo da 1,35 miliardi di franchi (oltre 1500 miliardi di lire) della Ubs e del Credit Suisse.

Ma ieri, proprio dopo l'annuncio della drastica ristrutturazione, Swissair si ritrovava con i serbatoi degli aerei vuoti, senza un franco per pagare i fornitori che la assediavano mentre le banche sembravano tirarsi indietro. Solo in serata, dopo un giorno di follia e fortissime pressioni del governo federale, i due istituti annunciavano di aver messo a disposizione della compagnia i 250,8 milioni di franchi previsti per l'acquisto del 70% di Crossair, mentre non si hanno notizie chiare su altri 250 milioni di franchi destinati proprio alle operazioni aeree di Swissair. Ma forse è troppo tardi per arginare la crisi. Anche oggi - annuncia il presidente e amministratore delegato del gruppo Mario Corti - i voli riprenderanno nonostante l'arrivo dei primi fondi.

«I voli sono regolari», dicono dal quartier generale della compagnia alle dieci di ieri mattina. Ma nel giro di un'ora di regolare non c'è più nulla. All'aeroporto londinese di Heathrow l'autorità che gestisce lo scalo confisca due Airbus con i crampi bianchi e rampo rosso appena alterati. Uno riparte, l'altro resta in pegno. Swissair non pagherà i suoi debiti. A Zurigo le principali società petrolifere - Shell, Esso - si rifiutano di rifornire gli aerei della compagnia di bandiera se questa non salda prima i suoi debiti miliardari. Bloccati gli aerei in partenza verso Bruxelles per timore di altri sequestri: Swissair avrebbe dovuto versare entro oggi 200 milioni di franchi per ricapitalizzare la Sabena, di cui possiede il 49,5%; non lo ha fatto e adesso il governo belga annuncia azioni legali.

Migliaia di passeggeri con il biglietto Swissair in mano ascoltano attenti gli altiparlanti che annunciano la cancellazione dei voli e spiegano che il loro titolo di viaggio è carta straccia: non

TRAFFICO IN CALO DEL 10 PER CENTO

ROMA. Dopo gli attentati negli Stati Uniti il traffico aereo nazionale « sostanzialmente » ha tenuto bene, dopo una riduzione intorno al 6% nei primi giorni. Il volume del traffico internazionale registra invece, negli aeroporti italiani un calo tra il 10 e il 12 per cento. Lo ha detto il presidente di Assaeroporti, Renato Arba. Nessun rischio esuberi: il personale in eccedenza sarà usato per aumentare i servizi di sicurezza. Intanto il governo si prepara ad affrontare il nodo della copertura assicurativa delle società aeroportuali. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi ha convocato per oggi pomeriggio Assaeroporti, che rappresenta le 35 società aeroportuali rimaste escluse dalla copertura assicurativa per rischi derivanti da atti di guerra e di terrorismo prevista invece per le compagnie. Dopo il varo del decreto in materia di disposizioni urgenti per il trasporto aereo, le società aeroportuali hanno chiesto che la garanzia governo fosse anche agli scali, oltre che alle compagnie.

diritto a posto un volo che non partirà, non è nemmeno rimborso. All'aeroporto di Zurigo scoppia la rissa per il recupero dei bagagli già imbarcati. Il peggio dei passeggeri se passa solo il personale della compagnia: «Ormai sono a rischio molti più posti di lavoro dei 2650 annunciati lunedì», annuncia ancora l'azienda, e fonti sindacali parlano già della possibilità di decimare tagli all'occupazione. E certo non ridono nemmeno i 63 mila azionisti

della Swissair - ai primi posti banche e compagnie assicurative, ma anche i Cantoni svizzeri. In mano titoli che fino a venerdì quotavano 41 franchi e allo stato attuale valgono quanto i biglietti omessi dalla compagnia. Moody's - la grande agenzia di valutazione - credito si adegua e riduce la valutazione delle emissioni a lungo termine Swissair da «B2» a «CA», rating che si addice ai «junk bonds», i titoli spazzatura.

Il crollo repentino della compagnia, spiegano i vertici, è diretta conseguenza dell'11 settembre. La crisi seguita agli attentati terroristici e il suo impatto sull'industria dei trasporti costeranno all'intero gruppo Swissair tra 3,1 e 3,8 miliardi di franchi svizzeri entro fine anno. Ma la tragedia dell'11 settembre è solo la spallata finale a un colosso troppo grande e troppo fragile che rischiava già molto per conto suo. Colpa di frenetica campagna

acquisti fatta per portare la compagnia di un paese con 7 milioni e quasi nessuna linea interna ai livelli dei maggiori concorrenti europei. Così dieci anni fa il gruppo elvetico comprò la maggioranza della piccola compagnia regionale Crossair - che in una perfetta sintonia storica dovrebbe ingoiare adesso la casa madre - nel '95 entra in Sabena e poi va avanti con lo shopping europeo: francesi Air e Air Liberté e la compagnia di voli charter tedesca Lmu.

Dappertutto, però, deve restare minoranza, dato che la normativa Ue impedisce a Paesi extracomunitari il controllo delle linee aeree. Gli svizzeri si spingono fino in Sudafrica: un anno fa comprano il 20% della Saa, partecipazione che adesso vale la metà del prezzo di acquisto. Anche per questa politica espansiva il crollo della Swissair potrebbe dare il via a un effetto domino: scala europea una prima vittima - la belga Sabena - già designata.

# Monti: l'Europa deve decidere più in fretta

«La crisi del settore aereo va affrontata senza distorcere la concorrenza»

Mario Sensi

ROMA

«I momenti drammatici spesso hanno risvolti positivi» e «Antitrust della Mario Monti», dispera che anche dall'emergenza terrorismo, che ha scoperto la loro incapacità di reagire prontamente alla crisi, i governi dell'Unione europea possano trarre qualche lezione. «Anche il colgo benissimo il problema della velocità dell'Unione europea nel reagire con misure pratiche alle crisi e alle situazioni di emergenza» che stanno colpendo, «per esempio, le compagnie aeree». «E quando il ministro Giulio Tremonti sottolinea la mancanza di uno strumento come il decreto legge europeo - prosegue Monti - pone un problema reale. Ma per questi stessi motivi che la Commissione europea, come credo anche l'Italia, è molto delusa per gli scarsi progressi fatti dagli Stati membri nella stesura del nuovo Trattato di Nizza».

Se l'Europa è in grado di rispondere agevolmente ai cambiamenti, dunque, la colpa è in parte dagli stessi governi che potevano un po' più lungimiranti in passato. «Lo spettro delle decisioni che richiedono l'unanimità degli Stati membri è rimasto ancora troppo ampio, e nelle materie dove è più possibile decidere a maggioranza qualificata - dice Monti - Consiglio non ha sfruttato questa possibilità», come a Stoccolma, quando piuttosto che porsi contro la Francia isolata, gli altri quattordici Stati mem-



bri rinviarono l'ulteriore liberalizzazione dell'energia elettrica. Errori che serviranno di lezione nel futuro. «Mi auguro che nella prossima Conferenza intergovernativa per la modifica del Trattato, i governi dell'Unione europea non pensino a lontane dalla vita quotidiana dei cittadini europei, ma ai loro problemi reali» dice Monti. «La velocità delle decisioni è un elemento importante anche per la competitività economica dell'Unione europea» sottolinea il commissario europeo alla Con-

correnza in conferenza stampa al termine di una visita ufficiale di due giorni in Italia. Servono magari nuovi strumenti, aggiunge, una non per questo bisogna fare salti avanti velleitari. La globalizzazione, e anche le crisi che questa produce, devono essere governate e l'Europa ha dimostrato di saperlo fare, conducendo nella fase della sua costituzione il primo esperimento di globalizzazione continentale governata da regole precise. La emer-

«Bisogna evitare una socializzazione di perdite preesistenti che frammenterebbe il mercato unico»

«Questa situazione drammatica potrebbe spingere i governi a rinunciare al criterio delle decisioni unanimi»

Il commissario Ue per la Concorrenza Mario Monti

grazie ai cospicui aiuti con- dai loro governi, quelli europei in molti casi sono costretti a terra perché le procedure di autorizzazione preventiva previste dai Trattati per qualsiasi tipo di aiuto di Stato, nonostante tutta la buona volontà della Commissione, sono lunghe e molto rigide. Alitalia e Sabena, ad esempio, devono attendere l'ok di Bruxelles prima di beneficiare della garanzia offerta dal governo italiano e da quello belga, pronti a coprire per un solo mese i rischi assicurativi i danni a terzi causati da eventuali attentati e che le imprese di assicurazione non vogliono più scollarsi.

Per uscire dall'impasse, Monti e il commissario Trasporti, Loyola de Palacio, preparano delle linee guida che saranno dibattute dalla Commissione mercoledì prossimo. «Ci vuole la capacità di rispondere alla crisi, ma anche freddezza e distacco per evitare che la crisi si mascheri situazioni di difficoltà preesistenti», spiega Monti. Un altro principio che sarà codificato nel documento di mercoledì è quello sulla natura degli aiuti pubblici. «Interventi che dovranno comunque di emergenza, cioè temporanei e reversibili, che non deformino le politiche strutturali dell'Unione per piegare l'esigenza dell'emergenza», spiega il commissario. «Deve essere una risposta intelligente - conclude - che non si risolva in una socializzazione impropria di perdite preesistenti e che non produca una frammentazione del mercato unico».

Luttwak alla Bce

«Siete i taleban della moneta»

Franco

I responsabili della Banca centrale europea? «Talebani delle politiche monetarie», che rispondono dei loro operati soltanto a Dio. Edward Luttwak, consigliere del Centro internazionale di studi strategici di Washington, ha scelto il tranquillo scenario del convegno di apertura del Cersaie, a Bologna, per lanciare il suo sfilzo contro la Bce. Il ragionamento di Luttwak è partito da lontano, da una panoramica sulla situazione internazionale alla luce degli attentati alle Twin Towers, per poi stringere sulle questioni più propriamente economiche: «Già prima dell'11 settembre le statistiche parlavano, per gli Stati Uniti, di crescita-zero. Ora c'è la recessione, il resto dopo otto anni di boom economico ci deve essere una fase di liquidazione in cui alcune aziende svendono, e altre falliscono».

Una «sfortunata coincidenza», l'ha chiamata l'ex consigliere del Dipartimento di Stato americano, ha poi voluto che allo stallo dell'economia Usa si sommasse la difficile fase del Giappone, e tutto ciò mentre anche la cruciale della Germania rallenta.

Questo succedeva prima che i kamikaze colpissero le torri gemelle e il Pentagono, perché da allora è «recessione vera». Qui è scattato l'affondo diretto alla autorità monetaria europea: «La Bce fa la lotta a un'inflazione che non c'è», ha detto Luttwak in riferimento alla politica dei tassi praticata da Francoforte in un periodo così difficile per i principali mercati mondiali. Quindi ha rincarato: «La Bce è indipendente da ogni governo e risponde solo a Dio», ancora: «Così come ci sono i Taleban in Afghanistan ci sono i Taleban delle politiche monetarie».

E così il convegno «Leadership e innovazione oggi», cui partecipavano il presidente di Bologna Fiere Luca di Montezemolo, quello dell'Enel Chicco Testa, il responsabile di Aspiplastrol Sergio Sassi e Alfredo Ambrosetti, è stato improvvisamente attraversato da una scarica polemica. Non è la prima volta che il politologo se la prende con la Bce, ma per Luttwak ha allargato il tiro sulla politica complessiva dell'Unione europea. Sul trattato di Maastricht, tanto per cominciare: «Voi europei avete firmato, anzi giurato su un accordo per il meglio avere disoccupati che si ritoccano i tassi di interesse. E poi: «Avete firmato qualcosa per cui rinunciare alla politica fiscale. Voi europei siete bloccati per motivi ideologici».

Esauriti i proiettili contro l'impianto stesso dell'Unione, il politologo ha detto di aspettarsi per gli Stati Uniti una recessione brutta e rapida, da cui però si esce rapidamente. Voi europei invece siete più protetti, perché vendete anche a piccoli mercati locali. Quanto al risultato dell'attacco terroristico, Luttwak è stato altrettanto netto: «Gli islamisti hanno ottenuto l'effetto di saldare un vasto fronte che va dagli Usa alla Cina alla Russia, a tutti gli altri alleati. La guerra reazione invece, nel pensiero del politologo, non sarà una vera guerra: ci fatti bellici - piccoli e circoscritti». L'11 settembre, invece, «ci ha uniti tutti». E l'apoteosi più forte della platea è toccato a lui.



Aerei della Swissair. L'attentato alle Twin Towers ha fatto esplodere anche la crisi della compagnia elvetica





## La Casa Bianca: recessione probabile

corrispondente da NEW YORK

Wall Street ha reagito bene alla mossa di Greenspan, con una ~~risposta~~ del Dow Jones dell'1,20% e del Nasdaq dallo 0,80%. Ma le ~~azioni~~ è inibita.

**MILANO.** ■ Iniziale sbandamento e poi, con un rapido ragionamento sulle prospettive economiche europee migliori ■ quelli americani, l'euro ha decisamente imboccato ■ strada del rialzo proiettando verso quota 0,92. Alle nove di ieri sera la moneta unica passava di mano a 0,9190 (0,9164 prima dell'annuncio dei dati). L'euro ha ■ anche il ■ da cinque mesi a questa parte sulla yen, scambiato fino a 110,93 ■ tratta del livello più alto del 27 aprile ■. Resta intatto stabile in Eurolandia e nella Ue l'indice della fiducia economica durante il mese di settembre, dopo ■ calo rispetto di 0,8 e 0,4 punti registrato in agosto. L'indice rilevato ■ settembre dalla Commissione Ue è di 100,1 punti nella zona ■ e di 100,3 nell'Unione. Per valutare appieno l'effetto degli ■ terroristici contro l'America sul sentimento economico bisognerà attendere l'indagine di ottobre: un'altra percentuale, fino alla totalità in alcuni Stati membri, delle risposte sono state ricevute prima degli eventi dell'11 settembre.

Poche ore prima del passo di Greenspan, la Casa Bianca aveva parlato apertamente di recessione. Il capo dei consiglieri economici del Presidente, Glenn Hubbard, intervenendo davanti alla

to, ha infatti definito «molto probabile» il fatto «...per due trimestri consecutivi in crescita dell'economia sarà negativa». E' questa ■ definizione tecnica di recessione e le parole di Hubbard sono cadute come pietre sui banchi del Senato: «Nel medio termine la situazione non è buona ma se il Congresso e l'Amministrazione adotteranno decisioni prudenti, c'è ragione di credere che la ripresa possa iniziare nel 2002».

Il contenuto di queste misure

Il primo passo reso pubblico al termine della colazione, è stato a favore dei disoccupati nel tentativo di aprire una breccia fra le diffidenze dell'opposizione democratica: l'estensione dei sussidi è stata decisa per un periodo di **tre** mesi, rispetto alle 26 setti-



Dando per certo il taglio dei tassi le Borse europee hanno vissuto una giornata di andamenti positivi: Londra ha chiuso con un aumento dello 0,98 per cento, Parigi dell'1, Francoforte dell'1,08, Madrid dell'1,62, Milano dell'1,26, Amsterdam dell'1,23, Stoccolma dello 0,56. Unica eccezione il calo del Zurigo dello 0,24, condizionato dalla sospensione dei voti della Swissair.



**1.6** Rover Freedom" è il sistema di pagamento che ti permette di usare la tua Freelander solo in città, in 24 mesi.  
**2.0** Turbodiesel commutabile benzina 2.5 V6 e 3 anche dual power. Con cambio automatico e sequenziale Steptronic.  
... e frenata ultimo governato da ABS. Freelander, lo sport utility più venduto in Italia e in Europa.





## IL DOCUMENTO

È inutilizzabile ■ è raccolto in violazione del Codice di procedura penale; o ■ raccolto con procedure diverse da quella italiana

## LE DICHIARAZIONI

Non si tiene conto ■ le dichiarazioni contenute in atti inutilizzabili

## LE NORME

Possono ■ applicate retroattivamente, quindi valgono anche per i processi internazionali in corso

## L'IMPUTATO

Può essere ascoltato anche in ■ videoconferenza, alla presenza di difensore ■ traduttore

## LA DOCUMENTAZIONE

Se chiesta ■ rogatoria è inutilizzabile, si prorogano i termini di custodia cautelare e si sospende la prescrizione di reati gravi (stragi, terrorismo)



# Csm, appello a Ciampi «Sulle rogatorie il Parlamento ci senta»

Spataro: «Abbiamo offerto un contributo, ma non c'è stata risposta»  
Il Presidente non raccoglie l'invito e preferisce rimanere «super partes»

Claudio Tito  
ROMA

Nel giorno ■ cui ■ Senato si trasforma ■ una vera e propria arena nella quale maggioranza e opposizione non ■ risparmiano colpi sulla delicata questione delle rogatorie internazionali, il medesimo argomento irrompe nella riunione del Csm, presieduta dal capo dello Stato per l'approvazione della relazione al Parlamento sullo stato della giustizia. Da una parte del Consiglio superiore della magistratura si è levato un appello a Carlo Azeglio Ciampi affinché le Camere non lascino inascoltata la voce che ■ più riprese il Csm ha fatto sentire sul provvedimento. Già nei giorni ■ in diversi si erano rivolti al Quirinale sollecitando un intervento. ■ ieri l'esortazione è stata aperta e pubblica. A nome del Movimento per la giustizia, Armando Spataro, ha fatto notare al presidente della Repubblica che «troppo spesso la voce di Palazzo dei Marescialli rimane inascoltata» e viene anzi accolta ■ «insufficiente». «In particolare sul disegno di legge sulle rogatorie ■ ha sottolineato il consigliere - il Csm ha operato uno sforzo di gran pregio per offrire una riflessione sulle ricadute ordinarie. Qual è stata la risposta? Nessuna, anzi c'è una inconsueta accelerazione dell'iter legislativo. Un richiamo a questo cui ha fatto eco anche Nello Rosati, di Magistratura democratica, stigmatizzando il ricorso da parte del Parlamento a «leggi processuali retroattive».

L'inquilino del Colle, che nei giorni scorsi era stato chiamato in causa da alcuni esponenti della maggioranza per ■ «debile» registrata dal centrodestra alla Camera, ha preferito ascoltare senza riprendere il punto sollevato dai consiglieri. Proprio mentre il Senato discuteva e votava sul provvedimento, insomma, Ciampi ha voluto ■ evitare che un ■ intervento potesse interferire nei lavori parlamentari. Come ■ giorni scorsi, esortato e a volte straripato per indurlo a pronunciare una parola, ha invece scelto la strada dell'arbitrio ■ parziale puntando l'attenzione sulla relazione del Csm al Parlamento. A suo giudizio, infatti, il tema della giustizia rimane centrale: nella relazione di Palazzo dei Marescialli, ha notato il Capo dello Stato, «predomina ancora la questione della ragionevole durata del processo» sebbene dalla Corte su-

ropa dei diritti si segnali finalmente una inversione di tendenza con una decisa riduzione del ricorso ■ materia. In questo quadro la sua idea si concentra sullo snellimento dell'organizzazione giudiziaria ■ anche con l'impiego di ogni moderno strumento offerto dall'informatica, o, naturalmente, sulla rapida «apertura» dei circa 1500 posti di magistrati vacanti. L'intervento del presidente della Repubblica ■ stato immediatamente accolto con soddisfazione dal ministro della Giustizia, ■ la ghista Roberto Castelli, che ha definito «illuminanti» ■ parole di Ciampi e rilevato come sulle rogatorie «sta interpretando al meglio la costituzione attenendosi alle sue prerogative costituzionali». Po-



Per il capo dello Stato, nonostante i passi avanti, è centrale «la questione della ragionevole durata ■ processo»  
Il ministro Castelli  
«Interpreta correttamente le sue prerogative costituzionali»

Il presidente Ciampi con il vicepresidente del Csm Giovanni Verde

■ stessa relazione approvata da Palazzo dei Marescialli si lancia ■ preciso messaggio alle Camere invocando regole certe e stabili soprattutto per quanto riguarda il processo penale che soffre di «stratificazioni» e «intrecci».

Se dal Csm è partito un appello al Quirinale, anche la voce di altri magistrati si fa sentire. ■ a rischio ■ ha avvisato l'ex capo del pool Mani pulite, Francesco Saverio Borrelli - sono tutte le indagini nelle quali è chiesto un contributo dall'estero». Nell'incontro alla procura milanese su Eurojust, pure Giancarlo Caselli fa ■ ■ sua «preoccupazione sotto il profilo dei rapporti tra Stato». E Gerardo D'Ambrasio è ancora più netto: «Si ■ nella direzione opposta a quella ■ ■ andata la comunità internazionale dal 1990», ossia da «Mani Pulite» in poi.

IL CAPOGRUPPO DI FI «POTEVA ESPELLERE I SENATORI DELL'ULIVO»

## Schifani: Pera è stato fin troppo signore...

intervista

Il presidente dei senatori di Forza Italia Renato Schifani attacca duramente l'opposizione («Ha allungato il Parlamento»), ma indirettamente rimprovera anche il presidente del Senato Pera: «È stato troppo magnanimo a non espellere alcuni colleghi dell'opposizione che meritavano di ■ all'aula senza preavviso! Mi stupisco che non lo abbia fatto».

Presidente Schifani non le ■ di soffrire sul fuoco?

«No per niente. Il presidente Pera ha avuto una grande pazienza, dimostrando di essere ■ gran signore perché l'opposizione ha usato una forma ostruzionistica ■ precedenti, oltre alla violenza verbale c'è stata una violenza quasi fisica».

Certo, tensioni, scontri pesanti e insulti ce ne sono stati, ma le violenze fisiche quando si sarebbero consumate?

«Ci sono stati senatori dell'opposizione che sono andati sotto la Presidenza a minacciarci con l'indice, offendendo. Qualcuno si stava persino scagliando contro la presidenza».

In tutte ■ forme di opposizione c'è una parte di «sceneggiata» e una parte di sostanza: molti senatori dell'Ulivo avevano l'impressione che la preoccupazione prevalente della presidenza del Senato fosse quella di chiudere il prima possibile la votazione sulla legge per le rogatorie...

«Oggettivamente l'opposizione ■ è arrampicata sugli specchi, le ■ contestazioni erano del tutto infondate. Il presidente del Senato ha seguito alla lettera il regolamento, è stato un esempio di correttezza istituzionale».

E invece l'opposizione ha sostenuto che sono state operate diverse forzature del regolamento pur di fare in fretta: per cambiare il calendario non serviva un voto qualificato dell'aula?

«Ma il nuovo calendario deciso venerdì scorso a maggioranza dai capigruppo ■ era stato bocciato dall'aula. Era semplicemente mancato ■ numero legale. Quante volte ■ sospende e poi si riprende?».

Non è prassi sospendere i lavori parlamentari quando è in corso una campagna elettorale, anche di tipo referendario? Perché stavolta si è lavorato lo stesso?

«Statisticamente non ■ ■. Negli ultimi anni non sempre il Parlamento ha sospeso del tutto l'attività in prossimità della data della consultazione referendaria. I lavori sono stati sospesi per alcuni giorni e noi, probabilmente, saremo liberi da mercoledì pomeriggio. Non ci sono regole scritte e vincolanti e anzi la prassi racconta di una continuità dei lavori parlamentari. Anche questo ■ ■ artificio della sinistra, ■ i precedenti non la aiutano».

Il senatore Calvi, avvocato di fiducia dei Ds, ha raccontato in aula di un documento di un importante ufficio del ministero di Grazia e Giustizia, che sarebbe contrario al provve-



Il capogruppo azzurro Renato Schifani

mento sulle rogatorie...

«Quel che ha detto Calvi - come ha sottolineato il presidente Andreotti - è gravissimo. Il Parlamento conosce il governo e le proposte ■ governo. Che vengano introdotte nel dibattito parlamentare atti interni alla Pubblica amministrazione è del tutto fuorviante. Dirò di più: il senatore Calvi ha avuto un bel coraggio ad esibire un documento interno: chi glielo ha dato?».

■ alimentare ■ clima da bagarre, vi conviene?

«Molto responsabilmente speriamo che la opposizione possa rientrare nei ranghi, anche se in queste ■ ha dimostrato tutta la sua scorrettezza. ■ ricorreremo ■ mezzi fisici, ma facciamo ■ appello: le leggi si possono combattere legalmente con tutti i mezzi, ma il Parlamento è sovrano e deve decidere liberamente».

L'EX MINISTRO «LA MAGGIORANZA PENSA SOLO AGLI AFFARI DI BERLUSCONI»

## Berlinguer: il presidente con i suoi avrà vita dura

intervista

ROMA

TRA i senatori che urlano all'impiedi «Libertà, libertà» ■ Palazzo Madama c'era pure Luigi Berlinguer. Il presidente del Senato Marcello Pera se ne accorge, si stizzisce, «Proprio lei, onorevole collega Berlinguer, mi viene ■ parlare di libertà?».

Il dubbio sfiora appena, come un vago retropensiero, il bassarese timido, il cugino di Enrico (e pure di Giovanni), ■ l'uomo che è parte della dinastia, e di una storia di comunisti mai sopra le righe. Il dubbio sfiora, ma viene prontamente allontanato, perché, dice l'ex ministro della Pubblica Istruzione, «Martello Pera è un filosofo, un intellettuale. Certo Berlusconi questo insulto lo usa ■ pre, comunisti, ma insomma...».

Insomma, onorevole Berlinguer, lei in quel momento cosa ha pensato?

«In quel momento ero indignato per quello che stava succedendo. Pera non può aver voluto dire che siccome sono ■ comunista non posso gridare la parola libertà. Non vorrei, non voglio crederci, perché sarebbe ■ berlusconista. Pera è ben più colto di Berlusconi. Credo che volesse invece dire: per caso, questa è sfiducia nel presidente del Senato?».

E' stato un atto di sfiducia ■ il presidente del Senato?

to?  
«Non per me. Io non volevo manifestare ■ sfiducia. E' il governo che costringe anche il Senato a chiudere la bocca. Ed è così, sa, che si comincia...».

Che cosa è accaduto di grave ■ suo giudizio?

«Che ■ ■ accadendo, piuttosto: questa fase del governo Berlusconi si caratterizza in frenesia, una frenesia che considera il Parlamento ■ come un ingombro. In ■ giorni, abbiamo visto leggi approvate in un soffio, ■ decreto sull'avvio dell'anno scolastico per esempio l'abbiamo discusso in sole quattro ore: il nostro gruppo, per esprimersi, ha avuto in tutto dodici minuti. Dodici minuti, si rende conto? E ci si costringe a stare in aula sul disegno di legge per le rogatorie mentre ■ in atto la campagna referendaria. E' tradizione del Parlamento, invece, stringere in queste occasioni ■ proprio rapporto con i cittadini».

Ma la rapidità nei lavori parlamentari non dovrebbe essere un merito?

«Non quando si stravolge l'ordine del giorno dei lavori. Quello di oggi parlava della violenza negli stadi. L'avevamo accettato perché era ■ decreto importante e in scadenza. ■ i parlamentari convocati ■ discutere e a votare su un argomento, non possono poi ritrovarsi un altro. Quello che sta accadendo, ■ che si approfitti dell'aver dalla propria la maggioranza numerica per togliere spazi alla vita democratica».

Come valuta il modo con il



L'ex ministro Luigi Berlinguer (Ds)

quale il presidente Pera ha condotto i lavori del Senato in questa occasione?

«E' presto per giudicare, e non voglio esprimere in questo momento. ■ presidente Pera quando ha assunto il proprio mandato aveva fatto pubblica manifestazione della propria imparzialità. Credo che purtroppo avrà vita ■ dura. Per la faziosità della maggioranza, e per la fretta di Berlusconi nel chiudere i propri affari. Invece, quel che ■ si aspetterebbe da ■ presidente del Consiglio, è uno scatto di orgoglio ■ di onestà. Che dicesse, tranquillo nella propria coscienza, ■ magistratura indagherà pure. Invece, Berlusconi vuol cancellare le tracce. ■ i diversi poteri dello Stato si vanno accorpando in uno solo, con la violazione di tutte le regole democratiche».

[ant. ram.]

NEL VERTICE DELL'ULIVO PARISI PROPONE DI LANCIARE UNA RACCOLTA ■ FIRME PER ABROGARE LE NUOVE NORME PROCESSUALI

## Referendum e sit-in, il centrosinistra si risveglia pannelliano

Fabio Martini  
ROMA

TRA i capi dell'Ulivo - radunati per l'ennesimo vertice della loro vita - stavolta c'è meno diffidenza del solito. Il clima è rilassato e Massimo D'Alema si mette sulla crosta dell'onda: «Ricordiamoci bene: sui temi dell'informazione ■ del conflitto ■ interessi, in passato abbiamo avuto spesse idee diverse, ci siamo sempre divisi e alla fine abbiamo sempre ■. Bene, prepariamoci alla prossima puntata con uno spirito diverso. Attorno al tavolo finalmente ■ scioglie un sorriso, annuiscono all'unisono personaggi che detestano lealmente D'Alema, ■ cominciare da Arturo Parisi. ■ sorride anche Francesco Rutelli e persino l'accigliato Enrico Boselli, che con un discorso

al congresso Sdi, fece cadere ■ primo governo D'Alema. Ed è proprio in questo vertice ecumenico che ■ spunta un'altra sintonia, la più sorprendente di tutte: i leader del centrosinistra si sono trovati d'accordo sull'idea di lanciare un referendum abrogativo della legge sulle rogatorie, in discussione in queste ■ al Senato.

E così, all'indomani di una sconfitta elettorale che continua a bruciare, l'Ulivo finisce per risvegliarsi ■ pannelliano. Per provare a risorgere, il centrosinistra recupera il referendum, un'arma che aveva definito «spontanea», «abusata» se non «da riformare». Una sinistra ■ pannelliana ■ al metano con la rivisitazione ■ referendum, ma ■ pannelliana ■ anche all'imbrunire, quando nell'aula di palazzo Madama, i senatori dell'Ulivo hanno escogitato tutti gli

artefizi più sottili del regolamento pur di rallentare e ostruire i lavori, tentando di rimandare l'approvazione della nuova legge sulle rogatorie.

In queste ore l'armamentario di Marco Pannella ■ letteralmente saccheggiato: ieri sera dai banchi dei Verdi ■ spuntati cinque cartelli sui quali, con un pennarello, era scritto il numero ■ un conto corrente svizzero. Una sinistra che si ■ riscoperta ■ pannelliana ■ anche nei giorni scorsi, con la raffica ■ sit-in e show, culminati nella parodia di Berlusconi inscenata dal seriosissimo Nando Dalla Chiesa proprio davanti all'anziano Palazzo Madama.

Certo, la svolta referendaria si profila più complicata ■ quanto non possa apparire a prima vista: la Costituzione impedisce di sottoporre a referendum trattati internaziona-

li (e l'articolo 1 della legge sulle rogatorie riguarda proprio ■ trattato con la Svizzera), ma nelle chiacchierate di ieri, i capi dell'Ulivo hanno convenuto: le norme da abrogare incidono sui codici e dunque la Corte Costituzionale non potrà che essere benevola e ammettere il referendum. Certo, nessuno lo ha detto chiaro ■ nel vertice di ieri, ma l'ammissione ■ parte della Consulta in questo momento è l'ultimo dei problemi.

Quel che conta, ■ prossimi ■, è inchiodare Berlusconi su ■ provvedimento esepet ■. Racconta Lepo Pistelli, presente al vertice dell'Ulivo per conto del Ppi: «Siamo tutti convinti che questo provvedimento - che investe la sicurezza dei cittadini - riguarda temi sui quali la base elettorale del Polo soffra. Per dirla brutalmente: mentre il falso in

bilancio può interessare ■ in qualche modo 6 milioni di imprese, le rogatorie interessano un manipolo: vagli a raccontare in Val Trompia che per questo manipolo tu abbassi la soglia di sicurezza del Paese proprio mentre nel mondo intero accade l'esatto contrario...».

Insomma - a dispetto della rovinosa esperienza del referendum sulle tv, escogitato anche quello con Berlusconi a Palazzo Chigi - finalmente l'Ulivo pensa di aver trovato un provvedimento (e un referendum) sul quale prendere in castagna il Cavaliere. E immagina di cavalcarlo per anni: ■ una battaglia ■ lunga lena - spiega il professor Parisi - la raccolta delle firme potrebbe iniziare nella primavera del 2002 ■ dunque, la Consulta non si opponesse, gli italiani sarebbero chiamati a pronunciarsi nel lontano 2003.



A MONTECITORIO ERA ANDATA COSÌ

PRESENTI 526  
VOTANTI 526  
ASTENTATI 23  
MAGGIORANZA 263



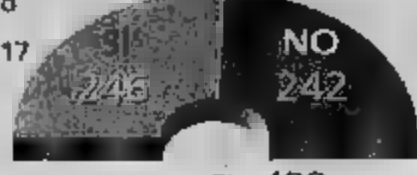
Il primo voto (a scrutinio segreto) su un emendamento presentato dal Prc, che specificava la figura di reato di truffa in materia fiscale



VOTANTI 465

Hanno votato con il centrosinistra almeno 27 deputati del centrodestra

Il secondo voto (a scrutinio segreto) è stato su un subemendamento all'art. 17 (disciplina transitoria per i procedimenti penali pendenti) presentato dall'onorevole Fanfani della Margherita



VOTANTI 488

# Rogatorie, il voto slitta a oggi tra le polemiche

## Braccio di ferro, l'Ulivo attacca Pera: ricorreremo alla Corte Costituzionale

ROMA

Tre ore di scontro accanito, e il voto che si completerà solo stamattina: il lungo braccio di ferro procedurale sul disegno di legge di ratifica della convenzione italo-svizzera del 1998, comunemente nota come «dell'Ulivo», ha tumultuosamente impegnato opposizione e maggioranza per tutta la giornata di ieri. Un ruolo centrale l'ha svolto il presidente del Senato Marcello Pera, al suo battesimo di fuoco nel condurre l'Aula, che ha consacrato di legittimità l'urgenza con la quale il provvedimento è arrivato in Senato, e che ha affermato di aver operato, «sfrenatamente e consciamente». Dando con frequenza parole all'opposizione, e quasi mai alla maggioranza, nonostante le finali da parte dell'Ulivo, il rapporto di fiducia con Pera s'è rotto, per scorrettezza procedurale e politica, hanno dichiarato Angius e Bordon, capigruppo di destra e Margherita.

Palazzo Madama aveva già approvato la legge in luglio, ma nelle settimane scorse, mancando in minoranza la maggioranza, il testo è stato emendato alla Camera. Dunque, nuovo passaggio al Senato. La Casa delle Libertà premeva perché il fosse già espletato per l'Ulivo, confutava la possibilità di andare avanti, in quanto il disegno di legge non era previsto nell'ordine del giorno pubblico della seduta di ieri in Senato, e non erano state espletate le procedure previste dal regolamento. Al termine di una discussione infuocata e tumultuosa, si è proceduto, anche se alle 22 di ieri sera, al momento della chiusura dei lavori, il voto non era ancora completato: il disegno sarà legge solo dopo il voto di stamattina, che riguarda 120 emendamenti e l'articolo 18, e la controfirma del Quirinale.

L'opposizione, che ha presentato 204 emendamenti, e ha chiesto per stamattina la diretta televisiva dall'Aula, ha fatto ostruzionismo. Anzi tutto, mettendo in questione la legittimità dell'ordine del giorno, con ripetuti interventi di Gavino Angius, Massimo Brutti, Willy. Il battello procedurale con il presidente del Senato, che ha interrotto i lavori per «tumulto» una sola volta e per soli cinque minuti, si è trasformato presto in una rissa. Da una parte, l'interpretazione che la maggioranza dà del regolamento d'Aula, dall'altra quella dell'opposizione. Un tentativo di mediazione c'era nel primo pomeriggio: durante la conferenza dei capigruppo Pera aveva proposto all'opposizione di votare sulla rogatoria ventiquattrore dopo. Proposta considerata come una presa in giro. La gravità della situazione era stata valutata anche da un coordinamento dell'Ulivo, dal quale Rutelli e Parisi erano usciti annunciando la possibilità di fare poi ricorso, sulla legge, a un referendum popolare.

Ieri pomeriggio, la legge è stata accusata dall'opposizione di incostituzionalità, lo annuncia Angius ricordando l'articolo 72 della Costituzione che regola l'iter di approvazione delle leggi. «Staremo perché sono state violate le procedure legislative, solleveremo la questione anche con il Presidente della Repubblica perché stati violati i diritti dell'opposizione e la dignità del Senato».

Il presidente del Senato Pera ha duramente rimproverato l'opposizione, «mi ringraziate continuamente per il rispetto delle libertà dell'opposizione, ma non dovreste farlo con ironia: il mio compito primario è proprio ragioni i diritti dell'opposizione». Di più: «Compre-

do le ragioni dell'opposizione a questo disegno di legge, ma considero un grave errore trasformare queste buone ragioni in una ragione al presidente del Senato accusato di violare il regolamento, il quale non può essere strumento di lotta politica», ha detto prima a sospendere i lavori per «tumulto in Aula», per cinque minuti. Ma l'opposizione considera «grava» la violazione del provvedimento. Presente in aula, il ministro La Loggia ha accusato l'opposizione: «Strumentalizzazioni di basso profilo». Il provvedimento, dice il dissenso Angius, è «fatto su misura per Previti: loro hanno tanta fretta, perché evidentemente sanno della situazione processuale di tutti cose che noi non sappiamo».

[ANT. RAM.]



«Volantinaggio» della sinistra in aula. Senato. Protesta. A sinistra il presidente Marcello Pera

Angius: «Sono state violate molte procedure legislative; solleveremo la questione anche davanti al Capo dello Stato perché sono stati negati i diritti dell'opposizione e la dignità dell'Aula»

La replica: «Comprendo le ragioni dell'opposizione ma considero un grave errore trasformare queste buone ragioni nell'accusa contro di me di violare il regolamento che non è strumento di lotta politica»

BAGARRE IN AULA. I COMMESSI IMPEDISCONO LA RISSA ERA ANCHE DALLA CHIESA. IMBAGLIATO. BERLINGUER URLA: «LIBERTÀ-LIBERTÀ»

## Al grido «Previti-Previti», la sinistra si ribella

### Il presidente assediato: basta, non siamo un Senato di taleban

la sfida

Antonella Rampino

ROMA

O depreco, colleghi senatori, io depreco... Non è il martelletto, non espelle dall'Aula, sospende la seduta il filosofo epistemologo Marcello Pera, alla sua prova di fuoco sullo scranno più alto del Senato. «Io depreco, io depreco...», mentre il mite Falommi lancia nell'emiciclo un'interruzione di carta, io depreco, mentre in coro il centrosinistra grida «Libertà libertà» e agita il Regolamento, l'ordine del giorno, la legge sulle rogatorie. «Io depreco, colleghi senatori, qui non ci sono talebani, qui c'è democrazia...», io depreco, apro-

prio lei, senatore Berlinguer, mi parla di libertà?», io depreco, mentre anche i più moderati del centrosinistra gli urlano «faccia Previti, Previti, sei uno scherzo di Previti». Io depreco, non sappiamo nulla di tutto questo, nulla delle persone nominate.

Lo scacchiere della battaglia ieri sera al Senato non era vasto. Il segretario generale del Senato professor Damiano Nocelli, l'uomo per dire che ha preso il posto che fu di Gaetano Giffuni, e il suo braccio destro Malaschini compulso frenetici il Regolamento, forniscono al presidente date, ore, luoghi, consuetudine nell'applicazione del Regolamento. Ma niente da fare. Il Partito del Cavillo, partito trasversale all'emiciclo tutto, ha vinto. Vince l'opposizione, nella staffetta continuata Brutti-Bordon-Angius-

Bordon-Brutti che sollevano eccezioni, chiedono e poi revocano modifiche dell'ordine del giorno, che insomma fanno ostruzionismo e anche di più perché, dicono, «si è stravolto il regolamento, non si applica la democrazia, si scavalca il Parlamento, si fa della legge per la fretta».

L'orologio, intanto corre, tra comuni e articoli. Il cavillo tracima dalla discussione, che pure era cominciata con un bell'attacco a Manzione a Pera, espresso con la chiarezza alle truppe mastellate: «Ma lei è il presidente di tutti?». E signori: se non, risponde Pera, «ai sensi dell'articolo 8 non potrei

fare il presidente». La maggioranza, all'inizio assiste chiusa in un'attesa gelida. Il capogruppo berlusconiano Schifani passeggiava nervoso tra i banchi. Un padre in sala perito. Il sottosegretario Taormina si accomoda accanto a Dell'Utri, conversare fittamente, avvolti da una nuvola. Tremonti è lì, aspetta seduto ai banchi del governo con Vito Tanzi. Poi, all'improvviso la maggioranza s'accorge che il tempo è passato. Tutti in piedi, come gli altri, guardano Pera che continua a deprecare, per un intero pomeriggio dall'ora del tè a quella di cena.

Solo alle sette e mezzo di sera, quando l'opposizione è scesa nell'emiciclo e i commissi si schiarano a scudo in difesa della presidenza, il Presidente decide di sospendere la seduta, per cinque

Un tocco di martelletto. Tremonti compie la più rapida illustrazione della legge di bilancio della storia della Repubblica, praticamente giusto il tempo di dire che il deficit si ridurrà dall'1,7 all'0,5 per cento, e via si ricomincia. La fretta, la fretta, «hanno fretta perché sanno qualcosa di Previti che noi non sappiamo» ha il tempo di riflettere ad alta voce Gavino Angius mentre si ripropone in Aula. La fretta, vero motore del Partito del Cavillo: quello del centrodestra, provenienza del presidente Pera che a un certo punto cita «la procedura urgentissima già applicata nel febbraio 1955», l'opposizione sparnacchia «...e anche poi nel novembre '95, nel gennaio '99, nel novembre 2000...». E poi via verso il peggio: Nando Dalla Chiesa si siede al suo banco, ha un bavaglio alla bocca. «Indegno figlio di tuo padre!», gli urla l'improvvisa prontezza Renato Meduri, il pe del Banco di Napoli che fu presidente della Giovane Italia almirantiana, continuando poi a fare spallucce mentre il figlio del generale, quasi scuotendosi, fatto «che

poi in famiglia non la pensiamo nemmeno tutti allo stesso modo», gli ingiungerà di «sciacquare la bocca prima di parlare». Il padre che è morto al servizio delle istituzioni. Il fuoco non ancora settantenne Meduri fa il gesto di scendere dallo scranno per dargliene di santa ragione. I lo bloccano, Nania lo fulmina con un'occhiata, ma intanto tutto il centrosinistra è all'impiedi. all'unisono lo indica a Pera. «Io depreco, io depreco colleghi senatori...», Pera depreca, riprende uno per uno Brutti, Bordon, Angius, Petri, Centauro ma spende una parola di deprecazione per Meduri. Così di nuovo l'amicizia diventa un vaso comunicante, i banchi dell'opposizione vuoti e la presidenza assediata. I commissi fanno scudo. Ma una senatrice bionda, le donne si sa, ricorre a varcare il cordone sanitario. Maria Grazia Pagano, filosofa pure lei anche se precaria dell'Università di Napoli, arriva a cacciare il proprio dito indice sin sotto il naso del filosofo presidente. «Collega senatrice Pagano, io depreco...».

Era l'auto con il più alto contenuto di optional per metro cubo. Non le mancava certo l'aria condizionata e aveva tutto quello alla sicurezza: servosterzo, doppio airbag, e barre laterali anti-intrusione. Ma oggi supera se stessa con la stabilità delle 4 ruote motrici e ABS di serie. Scopri dal tuo Concessionario Suzuki un'auto che ha più di quanto desideri.

**SUZUKI**  
AUTOMOBILI



**WAGON R+ 1.3 16V  
4x4.  
COSA REGALARE  
A UN'AUTO  
CHE HA GIÀ TUTTO?  
4 RUOTE MOTRICI.**



QUATTRO DOMANDE PER CAPIRCI DI PIÙ



**Come**  
Non arriverà il certificato, si dovrà utilizzare la tessera elettorale distribuita per politiche del maggio scorso, che verrà timbrata al seggio. Si vota dalle 6,30 alle 18. Verrà consegnata una sola scheda, verde: si traccia una croce su «sì» per mantenere la riforma, sul «no» per farla entrare in vigore. Non è previsto un «quorum», cioè numero di votanti, perché si valga il risultato.



**Per cosa**  
L'8 marzo di quest'anno il centrosinistra varò con soli quattro voti di scarto la riforma del Titolo V della Costituzione sulle autonomie locali, che assegna più poteri alle Regioni e ai Comuni. Poiché la legge ottenne la maggioranza dei due terzi dei componenti, Polo e Ulivo raccolsero in Parlamento le firme per sottoporre la riforma a referendum.



**Cosa succede**  
La riforma entra in vigore. Vengono modificati alcuni articoli della Costituzione: entra il principio della sussidiarietà; si danno più poteri alle Regioni; il Consiglio delle autonomie locali; viene introdotto in Carta il concetto di «Roma Capitale»; si riconosce il bilinguismo per Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta con il nome «Sud d'Aoste»; con l'articolo 117 si conferisce il potere legislativo alle Regioni in materia primaria e residuale allo Stato, anche se molte materie rimangono a livello centrale e altre sono con legislazione «concorrente»; parte il federalismo fiscale, gli enti locali possono applicare tributi propri; si promuove la parità di accesso tra uomo e donna.



**Cosa succede**  
La legge numero 59 del 12 marzo 2001, «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione» non è in vigore. La nostra Carta fondamentale non viene modificata nei suoi articoli 114, 115 (abrogati), 116, 117, 118, 119, 120, 123, 124 e 125 (abrogati), 127, 128-129 e 130 (abrogati). Il centrodestra ha annunciato che punterà sul progetto del ministro Bossi, per il trasferimento di competenze alle Regioni per istruzione, sanità e sicurezza locale. Qualche costituzionalista però solleva un problema: se gli italiani si dovessero esprimere a maggioranza contro una riforma federalista, si potrà avviare subito un'altra?

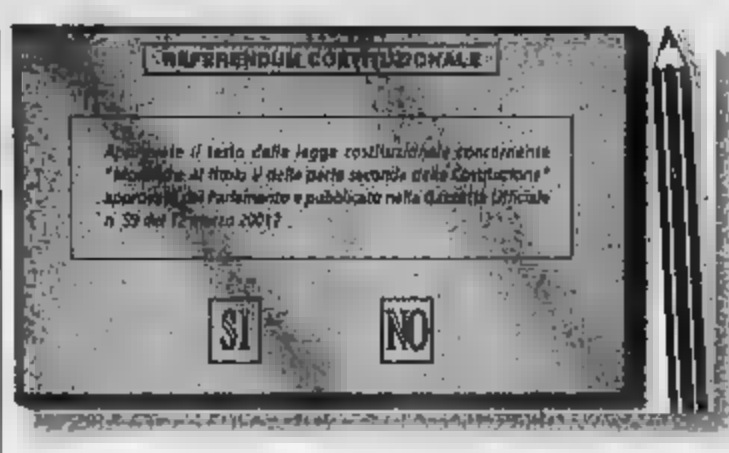
# Gli enti locali: meglio questo federalismo che niente

Per Rutelli se vince il «no» sarebbe un circo. La Loggia si schiera con Bossi

La riforma federalista? Meglio che niente. Una presa di posizione - prima di Formigoni, poi dei sindaci dell'Ulivo - della Casa delle libertà - che non ha fatto piacere a Bossi, il quale non demorde sulla Rai, colpevole di aver parlato di «federalismo» nei suoi servizi giornalistici. Ieri, infatti, la Lega ha chiesto la convocazione del presidente della Rai, Roberto Zaccaria, in commissione parlamentare di Vigilanza. Insomma, a pochi giorni dal voto referendario il clima si surriscalda e il centrosinistra fa leva sulle divisioni degli avversari. Secondo Massimo D'Alema la consultazione di domenica prossima è la «prima prova politica» dopo le elezioni, mentre la Casa delle libertà si trova in «uno stato di confusione mentale». «Dalla maggioranza - governo - afferma - vengono tre messaggi: votare sì, lo ha detto Formigoni; e soprattutto altri amministratori

ri locali, votare no e stare a casa... Come accade per nascondere divisioni, si cerca di nascondere la confusione alzando la voce e facendo gli arroganti. Francesco Rutelli sostiene che se vincessero il «No» si bloccherebbe il processo di riforma della Costituzione: «Entreremmo in una situazione di caos non finisce più: sarebbe un circo, la confusione più totale». Il leader dell'Ulivo è convinto che si tratti di «riforma seria, utile avvicinare i cittadini ai Comuni e alle Regioni, ma non farà l'Italia a pezzi» vorrebbe Bossi e la Lega. E «finalmente, dopo tanti anni in cui si è parlato di federalismo a vanvera, siamo in grado di fare una grande riforma della Costituzione», che l'Italia aspettava da decenni. A difendere Bossi è sceso in campo Enrico La Loggia. A suo parere questo referendum non è sul federalismo, il governo, aggiunge il ministro per gli Affari regionali, non si esprime

## ECCO LA PRIMA VOLTA IL PER CONFERMARE UNA



Ecco la scheda verde che verrà consegnata domenica agli elettori. Il voto si esprime tracciando sulla scheda, con la matita, un segno sulla risposta prescelta e comunque nel rettangolo che la contiene. Dopo 48 referendum nella storia della Repubblica italiana, divisi in sedici consultazioni popolari, da quella sulla monarchia del 2 giugno 1946, fino al sette quesiti «abrogativi» del 21 maggio 2000 (che non raggiunsero il quorum, con appena il 32 per cento dei votanti), è la prima volta che si va alle urne per un quesito «confirmativo», previsto dall'articolo 138 della Costituzione. Questo tipo di referendum può essere richiesto da un quinto dei membri di una Camera (come è avvenuto) oppure da 500 mila elettori (la Lega Nord incominciò la raccolta di firme, poi sospesa) o ancora da cinque Consigli regionali. Sono per il «Sì» l'Ulivo, l'Upi (Unione Province), l'Ani (Associazione dei Comuni) e quasi tutti i presidenti di Regione, compresi quelli del Polo. Sono per il «No» o per un'astensione dal voto Forza Italia, An, Lega Nord. Rifondazione comunista il per il «No». Libertà di voto da Ccd-Cdu.

me né a favore né contro, ma ha pure ricordato che per ben quattro volte la Casa delle Libertà ha bocciato questo testo «inidoneo a risolvere il problema del rapporto tra Stato e enti locali». Per questo motivo La Loggia ritiene che,

qualsiasi sia l'esito del voto, «sarebbe opportuno concentrarsi sul nostro progetto dopo il referendum, che è un passaggio procedurale purtroppo inevitabile». Sull'iniziativa di Bossi e la Rai, si sostanzialmente d'accordo: «Per una

corretta informazione sarebbe meglio evitare di citare il «federalismo». La replica al ministro La Loggia è arrivata da Dario Franceschini: «Pinché Bossi, che continua ad essere un personaggio folcloristico, è comprensibile anche se non

giustificabile, ma che anche un ministro come La Loggia dica che, indipendentemente dal risultato, la maggioranza farà quello che vuole, è offensivo nei confronti della Costituzione e dei cittadini italiani». Incassato il sostegno di La

Loggia, i dispiacieri per Bossi sono arrivati dagli amministratori anche del centrodestra. All'assemblea di Firenze, anche Michela Sironi, sindaco di Verona, ha osservato che «tutto è migliorabile», ma il testo sottoposto a referendum «è stato scritto dal precedente Parlamento d'intesa con Comuni, Province e Regioni». Voto è il grossissimo diritto dei cittadini. «Meglio questo che niente», è stato invece il commento di Silvano Maffei, esponente di An e presidente della Provincia di Roma. Anche i vescovi danno un duro colpo a chi punta a deligitimare il referendum con un'alta percentuale di astensionismo. Hanno infatti invitato i cattolici ad andare a votare. La sollecitazione arrivata da monsignor Giuseppe Betori, segretario generale della Cei. I vescovi, ha osservato Betori, hanno ribadito l'importanza delle riforme istituzionali, anche se non danno indicazioni né per il Sì né per il No. (a.l.m.)

## IL CANDIDATO ALLA SEGRETERIA DS

# Fassino: «Riforma necessaria non la rivincita su Berlusconi»

## intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

QUESTO è il referendum federalista. Gli italiani chiamati a votare una riforma che trasferisce molti poteri dello Stato a Regioni, Province e Comuni. E' l'inizio della trasformazione dello Stato in senso federalista. Solo chi non l'ha letta può dire il contrario. Ora, capisco che Bossi possa sostenere certe cose, visto il suo livello culturale da bar della sport. L'altro giorno, tra l'altro, se ne è uscito dicendo che gli italiani sanno che c'è il referendum perché riceveranno a casa il certificato elettorale. E' una manifestazione di ignoranza grossa: i certificati, infatti, non vengono più recapitati perché gli elettori da maggio hanno la tessera elettorale che serve a più turni. Ma di Bossi sappiamo tutti. Quello che mi stupisce è che anche altri ministri, come La Loggia, dicano il «federalismo faremo noi». Formigoni e gli amministratori del centrodestra, invece, hanno capito come stanno le cose.

Piero Fassino, il dito nella piaga, nella divisione che all'interno della Casa della libertà vedono gli amministratori locali schierati per il Sì, con i slogan «meglio niente». L'ex ministro della Giustizia e candidato a segreteria Ds avverte che, al di là delle percentuali di affluenza alle urne - che potrebbero essere molto basse - la consultazione di domenica prossima sarà valida, in ogni caso. Per i referendum costituzionali, infatti, non è previsto il quorum che in molte altre occasioni ha invalidato il voto.

Onorevole Fassino, ieri la Lega ha chiesto alla commissione di Vigilanza Rai la convocazione del presidente Zaccaria. Da una parte o dall'altra il servizio televisivo è sempre sotto il tiro delle polemiche. Che ne pensa di questa iniziativa?

«E' un'iniziativa sconcertante, che dà il senso di quanto sia strumentale l'atteggiamento di Bossi. La verità è che il centrodestra ha fatto di tutto per rinviare la nomina del presidente della commissione di Vigilanza con lo scopo di ritardare l'avvio dei programmi informativi sul referendum. E' assurdo che la Rai venga messa sotto accusa, proprio ora che è cominciato a fare

«Il Senato parla come al bar sport. Non sa neppure che nelle case non arriverà il certificato elettorale». «Viene trasferito dallo Stato alle Regioni il settanta per cento delle competenze»

una doverosa. Semmai, sarebbe criticabile per il contrario.

C'è chi ritiene che la Lega, attaccando la Rai e il Tg5, abbia voluto rimproverare a Berlusconi un certo disimpegno nella contesa referendaria. Lei pensa che il governo abbia mantenuto un atteggiamento troppo neutrale?

«Non credo proprio. Il governo è stato molto attento a questo referendum, in tutti i modi. Per esempio, non ha assolto al dovere di attivare una vasta campagna di informazione. E' grave che chi ha responsabilità di governo non si sia dato da fare per svolgere nel migliore dei modi una consultazione, prevista dalla Costituzione e che introduce la più grande riorganizzazione dello Stato italiano dall'Unità ad oggi. Non solo. Molti

ministri hanno invitato gli italiani a non andare a votare, pensando che una affluenza alle urne delegittimi la riforma. Ma non è così. Perché vince il «Sì» la legge costituzionale entra in vigore comunque e toccherà a loro ribaltarla. Sempre che sappiano cosa fare».

Vogliono la devolution, no? Il ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia, afferma che è meglio concentrarsi sul dopo, sulla presentazione di un vero progetto di federalismo, quello che presenterà il governo.

E' un modo curioso e ragionevole. Intanto portiamo a compimento questa riforma che trasferisce a Regioni e Comuni il 70% delle competenze che oggi sono in capo allo Stato. L'Italia, quinto Paese industriale del mondo, per esempio, trasferisce tutte le competenze politiche industriali. Questo non è un concreto del federalismo? Per quanto riguarda la devolution, la verità è che il centrodestra è profondamente diviso, se non vuole fare in concreto. L'unica cosa che stanno facendo è svuotare questo referendum. Adesso Bossi ha paura, si inabberisce perché viene la parola federalismo, dopo che lui l'ha a sproposito».

Senta onorevole, una vittoria del «Sì» sarebbe la vostra rivincita post-elettorale?

«No, non è il voto Berlusconi né una rivincita. Noi chiediamo agli italiani di recarsi alle urne per votare «Sì» ad una riforma che è utile ai cittadini».



In alto Piero Fassino, ex ministro della Giustizia dell'Ulivo. Qui sopra Giancarlo Galan, presidente polista di regione Veneto

## IL PRESIDENTE DEL VENETO ANNUNCIERÀ IL VOTO

# Galan: «E' una legge-imbroglio Faremo noi la vera devolution»

## intervista

Gigi Padovani

COERENTE quello che ha sempre detto, il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, Forza Italia, che per primo condì il termine «riformucola» per legge oggetto di referendum domenica prossima, è l'unico governatore a dire «no» al quesito. Ma lo farà presentandosi nel seggio e restituendo la scheda intesa agli scrutatori, per farsi annullare il voto. Perché, sostiene Galan, si tratta di un referendum «iputiles», un equivoco imbroglio del centrosinistra. Ieri il sanguigno leader del Polo nel Nord Est è imbarcato su un volo per l'Argentina, per la cerimonia di inaugurazione di una ala dell'aeroporto Ezeiza di Buenos Aires, al quale hanno lavorato aziende vicentine. Va a smentire il modello Veneto, perché - dice - non c'è soltanto quello di Formigoni da portare all'estero.

Presidente Galan, lei è in partenza: fugge dal voto? non subire lo stesso imbarazzo di altri presidenti? Polo, voteranno «sì»?

«Nonché per sogno, domenica tornerò in Italia per recarmi al seggio. Ai miei concittadini chiedo di votare «no», facciano come gli pare, vogliamo, restino a casa».

Ritorna sulla sua decisione, unico tra i governatori, a favore del «no»?

«Sono sempre più convinto della mia scelta. Poiché ho il dovere di andare a votare, riconoscerò palesemente la scheda al presidente».

«Invito i miei concittadini a mettere la crocetta sul «no»: io non posso stare a casa e restituirò la scheda». «Gli altri governatori? Si accontentano di poco la riforma è dannosa oltre che inutile»

seggio, non entrerà nella cabina, così mi farà annullare il voto».

Perché?

«Voglio evidenziare l'inefficienza e l'imbroglio di questa riformucola».

Inutilità?

«Perché cambia nulla. Ed è un imbroglio, perché viene spacciato per un referendum sul federalismo, mentre ne ha neppure il nome. Se vuole, possiamo passare la legge articolo per articolo».

D'accordo, presidente, incominciamo dal 118, la sussidiarietà...

«Non la vedo. Devono essere poteri e responsabilità ben evidenziate, non c'è nulla. Solo un vago richiamo».

Le faccio un altro esempio, i giudici di pace, i quali cambiano le norme a vostro favore.

«Chiamiamo alle urne 58 milioni di

italiani e spendiamo centinaia di miliardi per questo tipo di cose? Per favore, un paese federalista, dovremmo decidere sui giudici costituzionali, non su quelli di pace».

E' d'accordo con la polemica contro la Rai sollevata da Bossi?

«Bossi ha perfettamente ragione. Mi vergogno di avere televisione nazionale come la Rai: il imbroglio del centrosinistra, il mafioso della Rai di Stato. Pochi andranno a votare, la gente ha capito che si trattava di spot elettorale voluto dall'Ulivo prima delle elezioni».

La richiesta di referendum l'ha fatta anche il Polo, però...

«Era un atto dovuto, il centrosinistra doveva accogliere gli emendamenti proposti da noi, cioè il Senato. Regioni e il vero trasferimento di poteri, a votare tutti insieme la riforma con il maggio dei due terzi. Voleva farci vedere come federalisti».

Scusi, Galan, guardi che i governatori dell'Ulivo sono favorevoli al federalismo.

«Se è per questo, sul carro hanno tentato di saltare, oltre ai governatori eletti, anche quelli tramati: ricordo che Bassolino e Craxi presentavano, vergognandosi di quella riforma tanto insufficiente, una proposta di legge di iniziativa popolare che conteneva le richieste del centrosinistra. L'altro giorno qualche deputato dell'Ulivo della Lombardia, per la verità pochi, non mi sembra ne abbiano eletti tanti, ha rappresentato l'Ulivo».

Facciamo l'ipotesi, che appare probabile, che vincano i «sì»: che cosa succederà?

«E' indifferente chi vincerà. Noi faremo il federalismo vero, a partire dall'8 ottobre. Piuttosto temo che ci sia un intacco in più: nel frattempo, a prima che la nuova legge costituzionale diventi operativa ci vorrà un anno o un anno e mezzo, ci saranno tonnellate di leggi regionali, di pratiche comunali da aggiornare che poi saranno buttate, solo la legge è inutile, è dannosa».

Però senza questa riforma non si poteva fare la modifica degli Statuti regionali.

«In Veneto siamo già partiti, c'è una proposta e una della sinistra. Ma quella della sinistra non è attuabile neppure con questa riforma. Noi cominceremo subito».

Cosa dice ai suoi colleghi presidenti del Polo, che andranno a votare «sì»?

«E' gente che si accontenta di poco: a fare le leggi bene o male si impegna lo stesso tempo. Questa è fatta malissimo».

## DOMENICA NESSUNO SPECIALE ELETTORALE. FREDDI ANCHE I PARTITI: NON HANNO CHIESTO SONDAGGI

# Silenzio Rai, una consultazione che non appassiona

LA Rai (come Mediaset) non prevede speciali, gli istituti di sondaggi restano senza committente, i partiti non chiedono analisi. C'è qualcuno a cui importi qualcosa del referendum confermativo sul federalismo, in programma - ma sugli schermi - domenica prossima?

Apparentemente: no. No perché la televisione pubblica, di solito attenta a queste cose, non ha messo in palinsesto nessuna trasmissione elettorale, nessun format ad hoc per commentare i risultati. Domenica non scenderanno nell'agorà Vespa, Mozza, Mannoni. L'unica certezza sarà la rituale

sequela di emessaggi autogestiti che già stanno andando in onda con la sfilata dei pareri votate-si-votate-no, e di speciali referendum, stacchetti di dodici minuti in cui leader politici vengono intervistati per spiegare se sono pro e contro, e perché.

Il referendum non coinvolge anche perché tra i principali sondaggi (quasi) tutti confermano che persino l'emozione dei partiti per questa consultazione è bassissima: «E se non ci credono loro...». Su cinque istituti consultati, solo uno ha dato un noi un interessamento risultato. Tutti gli altri, più o meno in coro, hanno spiegato

che «di questa tornata elettorale le importa poco anche alle forze politiche». E hanno concordato che nessuno ha chiesto indagini, e allora te le girano come una «sensazione», un dato certo (che poi non può dare) voterà più o meno quarto dell'elettorato.

La Rai, sensibile come sempre a registrare le oscillazioni psicologiche di un elettorato, allas-televisatore, prende nota. E si regola di conseguenza. L'audience prevista (bassa) e i voti della ricerca demoscopica (che mettono però le mani avanti: non abbiamo ordinato ricerche «coperte») danno la giunta all'Ulivo.

conclusione: comunque vada, questo referendum sarà un flop. Almeno mediatico.

Per la verità, di motivi che inducono viale Mazzini a scegliere la linea del basso profilo ce ne sono anche altri. Per esempio l'instabilità che si registra, tra Prati e Saxa Rubra, in vista della scadenza del mandato Zaccaria: prima di quella data, ammette un dirigente, «navighiamo a vista. Anche sulle consultazioni elettorali. Oppure la macchinazione delle nomine della Commissione di Vigilanza. Commenta qualcuno che chiede di non essere citato, che il ritardo nell'elezione di Petruccioli ha fatto sì che

il calendario televisivo sul referendum fosse approvato soltanto il 19 settembre, cioè con parecchio ritardo. A quel punto, era più possibile approntare la consueta elettorale».

Certo, non mancherà un tradizionale «Porta a Porta» sulla questione, Vespa ha già invitato il «governatore» di Lazio, Francesco Storace, e quello della Campania, Antonio Bassolino. Ma il 7 niente con exit poll, e dimenticatevi la bandierina sì-o-no sul video: appassione più domenica sportiva che la riforma degli articoli 117 e 118 della Costituzione.

(J.a.)



TANGENTI A NAPOLI E TUTI RESTA IN CARCERE

ASSOLTO L'EX MINISTRO DC CIRINO POMICINO

L'ex ministro democristiano Paolo Cirino Pomicino è stato assolto, ieri a Napoli, dall'accusa di ricettazione al processo per le tangenti relative alla gestione del patrimonio comunale. La sentenza è stata emessa ieri dalla sesta sezione della Corte d'Appello di Napoli (presidente Morello), che ha accolto le richieste dell'avvocato Vittorio Lemmo assolvendo l'imputato con la formula «perché il fatto non costituisce reato». In primo grado Pomicino era stato condannato a tre anni di reclusione per presunta tangente di 1 miliardo e 300 milioni.



LA SEMILIBERTÀ IL TERRORISTA

È stata rinviata il 27 novembre la decisione del tribunale di sorveglianza di Firenze sulla semilibertà presentata da Mario Tuti, 41 anni, l'ex «terrorista» in carcere a Livorno. Il rinvio è deciso per poter svolgere accertamenti richiesti dal tribunale. Tuti ieri è stato presentato davanti ai giudici di sorveglianza. «È determinato», ha detto il suo difensore, «a spiegare di essere diventato una persona diversa». Tuti è scontando l'ergastolo dopo le condanne per l'uccisione di due agenti di polizia, a Empoli il 24 gennaio '75 e per l'omicidio di un altro estremista di destra.

# Commercianti taglieggiati per 36 mila miliardi

## Aumentano le denunce contro il pizzo

Gian Carlo Fossi

ROMA  
Oltre 36 mila miliardi all'anno, più di quanto previsto dalla manovra finanziaria varata dal governo: è il costo per i commercianti dell'attività criminale, soprattutto dei reati di usura, racket, furti, truffe e contrabbando. Circa 10 mila gli esercenti colpiti direttamente, di cui 160 mila sottoposti al «pizzo» delle estorsioni. 10 mila già nelle mani degli

sono chiamate a dare un forte impulso.

La situazione, comunque, è sempre gravissima. Il denaro «movimentato» a seguito di reati ammonta a 104 mila miliardi, di cui il 40%, pari a 39 mila miliardi, è gestito dalla criminalità organizzata italiana e straniera: 16 mila miliardi sono il frutto dell'usura (interessi fino al 140% annuo), 8 mila miliardi del «pizzo», 4 mila 200 di rapine e furti, 10 miliardi i proventi del contrabbando, 4 mila 500 miliardi dell'abusivismo e 250 del crimine informatico.

Dilagante il fenomeno del «pizzo», soprattutto a Puglia, Campania, Calabria e Sicilia, sotto la pressione della mafia: l'80% dei negozi è colpito a Catania e Palermo, il 70% a Reggio Calabria, il 50% a Napoli, nel Foggiano e nell'area settentrionale di Bari.

A Napoli, denuncia il presidente di Sos Impresa, Lino Busà, il «pizzo» si riscuote

direttamente dall'amministratore del condominio, che versa al taglieggiatore le somme pagate alle singole famiglie. «Abbiamo riscontrato questa nuova tipologia di racket in alcune zone centrali del capoluogo campano. Un fenomeno particolare, perché collegato ad attività imprenditoriali».

Altri casi tipici sono le vendite imposte ai commercianti per «altre» prodotti provenienti dai tir rubati o l'obbligo per le imprese di utilizzare solo «determinato» fornitore. Ed, ancora, il cosiddetto «cavallo di ritorno»: gli estorsori rubano autovetture o veicoli agricoli e pretendono un riscatto per la loro restituzione.

Dinanzi alle continue escalation di criminalità nel settore, afferma il presidente Venturi, «non bisogna abbassare la guardia». E qui avverte: «Il reato di usura, di fatto, rischia di finire depenalizzato, anche a causa dello scarso numero di processi che giungono a sentenza».



Un negozio distrutto dal racket, secondo i dati della Confesercenti sono circa 400 mila i commercianti nella...

INDAGINI CARENTI

## Morte del papà Il pm chiede l'archiviazione

PISA

Nessuna «mossa del cavallo», purtroppo, nessun colpo d'astuzia, nessun tentativo di prendere tempo. Enzo Fannelli, procuratore della Repubblica di Pisa, ha messo il sigillo a quanto anticipato a «La Stampa» il 10 luglio. «Mi arrendo», aveva detto. Toccava a lui gettare luce sui misteri che avvolgono la fine di Emanuele Scieri, trovato morto, due anni or sono, ai piedi di una torre nel cordile della «Galleria» che non è solo una caserma ma il santuario dei paracadutisti italiani.

Il magistrato ieri ha formalizzato la decisione che, c'è da pensare, forse è la più sofferta della sua vita: ha chiesto l'archiviazione, dando la richiesta con «corposi e articolati» con parole più semplici: «a mezza». Ed è una sconfitta di tutti, questa. Il magistrato aveva pochi dubbi, quel giorno d'estate: «È un delitto perfetto e i delitti perfetti non si scoprono», disse.

Non convincevano l'idea che si trattasse di un suicidio o dell'esito letale di una prova di coraggio a cui il giovane si sarebbe sottoposto. Soprattutto non credeva all'ipotesi che fosse caduto da solo. Ora, magari nel tentativo di scolarlo un po' il suo pensiero, dice: «Ma personale l'opinione che la morte non sia accidentale. Da questo momento, però, devono essere le carte a parlare».

«Momento topico», dice, ora si potrebbe dire: «come talvolta ipotizzata dai legali che assistono la famiglia Scieri, vi siano state o meno, nell'inchiesta, mancanze» o colpose da parte di quelle gerarchie militari o stessa procura. Ma io non credo a complotti, anche se, e parlo in questo senso, «investigative oggettive, qualcuno che magari ha parlato». E proprio il procuratore aveva più volte l'appello: «Chi sa, parli». Inascoltato, purtroppo. «Ora si discuterà» elementi oggettivi, raccolti nei due anni d'indagine, tra cui le perizie dei legali Bargagna e Papi che rendono compatibile l'accaduto l'incidento e configurano tesi che non possiamo ignorare.

Dunque, forse, quella morte fu dovuta a un atto di nonismo degenerato, anche se gli atti di nonismo vengono perseguiti «con durezza» assicurano gli ufficiali non solo della Folgore. [v. tes.]

SI E' TEMUTO PER UNA NUBE TOSSICA, OLTRE 400 PERSONE SONO STATE COSTRETTE A LASCIARE LE LORO CASE

## Acido nitrico in autostrada, evacuato un paese

Cisterna perde parte del carico tra Parma e Reggio Emilia: la A1 chiusa per ore

REGGIO EMILIA

Roncole, la frazione del Comune di Reggio che ha dato i natali a Zucchero e dove vivono i parenti della rockstar, è stata per tutta la mattinata di ieri un abitato fantasma.

L'amministrazione comunale ne ha infatti ordinato l'evacuazione in via precauzionale per il rischio di una nube tossica. Sull'autostrada del Sole che corre a margine della località un autotreno aveva infatti disperso centinaia di litri di acido nitrico, una sostanza altamente corrosiva. Il cessato allarme è arrivato poco dopo mezzogiorno, ma il traffico sulla A1 è rimasto bloccato sulla carreggiata Sud Parma-Reggio fino al pomeriggio, mentre sulla Nord è torna-

to regolare già dopo le 13. Lungo la direttrice Sud, dove si è verificata la perdita di acido, la coda dei veicoli ha raggiunto gli undici chilometri.

L'allarme è stato dato non appena il conducente dell'autotreno Maurizio Bessega di Milano s'è accorto della perdita e ha cercato invano di tamponarla. E' stata ordinata l'evacuazione immediata della zona in un raggio di 10 chilometri. Se le condizioni atmosferiche avessero favorito la propagarsi di una nube tossica, i danni per le persone avrebbero potuto essere ingenti anche con gravi interessamenti della cute. Qualcuno ha invece soltanto lamentato arrossamenti degli occhi e della gola e lievi difficoltà respi-

Alunni delle elementari trasferiti d'urgenza e anziani accompagnati nel centro d'accoglienza

Polizie e vigili urbani intervenuti a Roncole per convincere la gente ad allontanarsi al più presto. Maggior parte a bordo di pullman messi a disposizione dall'Azienda Consorziale Trasporti.

Sessanta bimbi delle scuole elementari sono stati trasferiti in una scuola della città. Nessuno sembra accusa-

re particolari disturbi. Una ventina di anziani sono stati accompagnati in un centro di accoglienza rapidamente istituito nel Palazzo dello Sport cittadino. «Ero intesa alle faccende di casa», afferma un'anziana seduta sulle gradinate dell'impianto sportivo, «quando mio marito mi è venuto a prendere. Dobbiamo andar via con la polizia, mi ha detto, perché è successo qualcosa in autostrada». «Siamo scappati in tutta fretta», spiega il marito, «anche se nessuno si era accorto di nulla perché l'autostrada è a 120 metri dal paese». «La polizia mi è venuta a prendere nei campi», racconta un'altra abitante di Roncole, «salita in macchina vestita così com'ero, senza neppure passa-

re da casa».

La gente ha fatto ritorno alle proprie case la tarda mattinata quando le notizie dalla A1 si sono fatte più confortanti. I vigili urbani con la collaborazione di ditte specializzate avevano infatti reso inerte l'acido nitrico che comunque ha corrotto una trentina di metri di asfalto. L'allarme era scattato intorno alle 8 quando, proveniente da Varese, il conducente dell'autotreno che trasportava il fusto di acido si è accorto della perdita. Il camionista ha accostato sulla corsia d'emergenza, ha tentato di intervenire sul fusto per bloccare la fuoriuscita e limitare i danni, ma non c'è nulla da fare. «Per fortuna», racconta - dietro di me transitava un'auto della polizia che è subito intervenuta bloccando il traffico. Dall'asfalto si alzavano vapori rossastri. Si è temuto che una nube tossica potesse coinvolgere la vicina frazione di Roncole. Così non è stato perché le condizioni atmosferiche non hanno favorito il dilatarsi dei vapori. [r. cri.]



800-341213 e [www.mercedes-benz.it/vaneo](http://www.mercedes-benz.it/vaneo)

Per aprire le porte di Vaneo ed entrare inosservati, telefonate al Call Center o cliccate sul nostro sito: vi aspetta qualcosa di mai visto. Mercedes Vaneo. Ogni giorno diverso.



Mercedes-Benz







UN'EREDE AL TRONO E UNA «PLEBEA»



«LASCIA LA **MODA** DA **MODEL**»

Eva Sannum, la modella norvegese di 26 anni che quattro anni fa è la «fidanzata» del principe Felipe, abbandona le passerelle. La notizia, rivelata dal quotidiano Oslo «Aftenposten», è stata confermata, con esplicito rammarico, dalla agenzia «Team models», per conto della quale Eva lavorava da anni. Le ultime foto come modella della «Cenerentola», apparse on-line lo scorso settembre,

quella del catalogo di uno stilista italiano che da anni vive nella capitale norvegese. «Molti vedono in questa decisione un passo in avanti verso una possibile relazione (un fidanzamento ufficiale; n.d.r.) con il principe Felipe», sostiene «El Mundo». Mentre il settimanale rosa «Lecturas» assicura che la Sannum, che studia all'università di Oslo, continua a visitare Felipe e la coppia «è già una presenza abituale» nella residenza della Famiglia Reale.

# Felipe: «Quando fate tornare i Savoia?»

## Il principe di Spagna arriva in Italia e incontra Ciampi e Berlusconi

Maria Corbi  
ROMA

Il principe Felipe di Spagna arriva in Italia e incontra i Savoia. Al presidente del Senato, Marcello Pera, chiede a che punto è la pratica rientro. E come risposta ottiene rassicurazioni: «Sono personalmente favorevole», dice Pera che spiega al giovane Borbone: «dopo l'esame in commissione, la legge che permetterà ai discendenti maschi dell'ex casa regnante di venire nel nostro Paese, è prossimamente esaminata dall'aula di Palazzo Madama». Una curiosità legittima a però parte stampa spagnola ha dato il peso di «gaffe» argomentando che per l'Italia quella del reale in esilio o, forse, nella prima ufficiale del principe delle Asturie poteva anche essere evitato. Ma è solo sbavatura nella prima giornata italiana. Felipe che ha incontrato a mattinata il presidente della Repubblica Ciampi, a pranzo il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e nel pomeriggio i presidenti di Camera e Senato. Di sera di Quirinale per un pre-Una full immersion nella politica italiana, impegno preso due anni fa quando fu Ciampi, visita in Spagna, a invitarlo. Così Felipe in tre giorni vedrà Roma, Bologna e Torino. «Peccato che ho così poco tempo», ha detto, uscendo da Galleria Borghese, unico di svago.

Felipe si prepara al ruolo e Juan Carlos gli concede pre maggiore spazio, tanto che il ragazzo ha discusso i politici italiani di temi spesan-

Nuove indiscrezioni sulla relazione con Eva Sannum  
«Si sposeranno presto e infatti studia la storia del suo nuovo paese»

Con Berlusconi che lo ha ricevuto al dell'Alghero, dentro villa Pamphili ha parlato a lungo di terrorismo. «È una minaccia reale e bisogna combatterla, occorre impegnarsi per difendere la legalità», ha detto il principe alternando spagnolo, italiano e francese. A tavola erano solo venti. Oltre a Berlusconi e all'ospite reale c'erano anche l'ambasciatore italiano in Spagna e l'ambasciatore spagnolo in Italia. Una colazione preparata da Antonello Colonna, da quando la destra è al governo ha sostituito il dalmatiano Visconti. Un menù un po' novelle cuisine all'italiana: polentina, al rosmarino, codini acqua e farina, ciorione e finocchietto, lombo di coniglio in crosta di guanciale, tortino ai tre cioccolati.

Al presidente della Camera Pierferdinando Casini Felipe ha portato i saluti del padre che ricorda con quando nel 1998 parlò a Montecitorio. E dopo lo scambio dei regali (un quadro di un pittore contemporaneo spagnolo da parte di Felipe e una targa a forma di

Crescono le voci che gli ambienti di corte stiano requisendo tutte le foto compromettenti della ragazza

gondola da parte Casini) si è parlato ruolo Italia e Spagna possono avere nella salvaguardia della pace nel mediterraneo, di come debba migliorare la coordinazione dei parlamenti nazionali all'interno dell'Unione europea e dell'allargamento dell'Unione a cui l'erede al trono spagnolo è d'accordo. All'incontro con la delegazione di parlamentari, tra una sola donna, Marcella Lucidi del Pd, Felipe ha fatto notare che in Spagna tutti i due i presidenti Camere sono donne. Come dire: siete più maschilisti di noi.

Moltissimi i giornalisti spagnoli arrivati insieme al principe, non certo interessati a una tre giorni di noiosi incontri ufficiali. La domanda che ricorre è sola: arriverà Eva? parla, naturalmente, di Eva Sannum, la modella norvegese che da qualche anno è accanto al principe e che potrebbe diventare la futura regina di Spagna. Perché ormai gli spagnoli sono certi che i due si sposeranno. Molti i segnali che accreditano questa tesi. Prima di al matrimonio di Haakon Magnus di Norvegia c'era anche la San-

num. Non ha Sofia (che lo detesta) ma era accanto al principe la sera del ballo, criticatissima per un vestito viola scollatissimo, dubbio gusto soprattutto per chi studia da altezza reale.

Eva, poi, ha smesso fare la modella e studia con determinazione spagnolo storia della Spagna. Più volte è stata vista uscire dalla che il principe si sta costruendo sul Monte Pardo, a un chilometro dalla residenza della Zarzuela: una villa in stile rinascimentale di seicento quadri del valore di sette miliardi. E c'è chi dice che ambienti vicini alla Corte stanno requisendo tutte le fotografie possibili della ragazza per evitare che succeda

come per la nuova principessa di Norvegia, Mette-Marit protagonista di un filmato molto spinto che è stato trasmesso dalla spagnola. Uno scandalo che la rigida Spagna vorrebbe evitarsi anche perché in questo momento popolarità della Corona è in calo e un matrimonio sbagliato del principe ereditario può essere un colpo fatale. Uno dei grandi di Spagna, José di Villalonga, ha ritenuto poco tempo fa i suoi doveri al principe chiarendo che preferirebbe la Repubblica al dovere inchinarsi a regina sbagliata. a caso premere perché Felipe porti all'altare la sua modella sono i repubblicani. Una trappola di Eva.



Felipe l'erede al trono di Spagna, passa in rassegna le truppe italiane

UN PROGETTO PILOTA IN SARDEGNA: LA BASE MILITARE DI MACOMER SARÀ APERTA ALLA POPOLAZIONE

## Piscina e niente camerate nella caserma del futuro

ROMA

Un tempo, per i militari di leva di tutt'Italia, Macomer era uno dei peggiori incubi. Una caserma sprofondata nel centro della Sardegna, paesino minuscolo, comunicazioni difficili. La chiamavano «fort Apache». Diventerà presto, Macomer, un progetto pilota dove si comincerà a sperimentare la caserma del futuro. Con una caratteristica: la base militare italiana sarà aperta alla popolazione, non un fortitico chiuso quasi in un territorio ostile.

Cambierà anche la fisionomia della caserma: niente (non sono più centinaia) costruiti da ospitare, una piccola foresteria buon livello. E poi molti uffici

razionali, depositi moderni, hangar, poligoni, garage per le auto private, spogliatoi, docce, impianti sportivi. Piscine e laboratori multimediali, a Macomer, saranno condivisi con i giovani del paese. E alla fine, sperando allo stato maggiore dell'Esercito, i volontari arriveranno in buon.

Il progetto-Macomer l'hanno presentato ieri il sottosegretario alla Salvatore Cicu, il sottosegretario di stato maggiore Roberto Speciale, il sociologo Fabrizio Battistelli. Dice il sottosegretario: «Il soldato italiano deve recuperare status. Tutti devono sapere che fa lavoro prezioso, garantire sicurezza alla collettività. E su questo messaggio che vogliamo lavorare. Lui stesso non deve sentirsi più un emarginato a cui non

non offre altro di meglio. Ecco perché ci vuole più formazione, più addestramento, più dotazioni, armi più moderne, naturalmente stipendi migliori e un'infrastruttura all'altezza».

La Sardegna oggi offre molti volontari all'Esercito italiano. C'è una brigata, «Sassari», ancora dimezzata per organici, che è impegnata continuamente all'estero. Ma moltissimi ragazzi dell'isola vestono la divisa degli alpini al Nord. Con un reggimento da mille unità a Macomer, l'Esercito conta di tenere nella «Sassari» molti più soldati sardi. Allo stesso tempo, esportando il modello anche nelle regioni settentrionali, si cercherà di offrire un lavoro appetibile ai ragazzi che sognano la penna nera. (fra.gri.)







## Ford presenta Focus TDCi l'ultima generazione del common rail

Il motore Ford Duratorq TDCi è in grado di garantire una pressione costante di 1450 bar. Nessun common rail, prima d'ora, aveva mai raggiunto una pressione così elevata in questa categoria.  
**Più potenza, più fluidità di guida.**

Un sensore piezoelettrico, posto fra i cilindri, individua le vibrazioni del motore e le segnala al modulo di gestione dell'iniezione (IDM), che provvede a ridurre al minimo la rumorosità. Gli iniettori a 6 microfori, con comando a solenoide a pressione bilanciata, nebulizzano il carburante ad altissima pressione con una precisione e un'efficacia senza precedenti.  
**Più silenziosità, meno consumi.**

La nuova turbina a geometria variabile gestita da una centralina che regola contemporaneamente anche l'iniezione, è capace di innalzare la pressione di sovralimentazione (overtorque) del 20%, portando, quando serve, la coppia massima a 280 Nm a soli 1850 giri.  
**Più ripresa, più elasticità.**

**Ford Focus TDCi. Incredibile, finché non la provi.**



\* grazie al contributo dei concessionari. Prezzi chiavi in mano 18% esclusa

3/5 p. Zetor	motore 1.6 Duratorq TDCi 90 CV	doppio airbag	5 porte	concezioni posteriori indipendenti multiple	climatizzatore*	L. 29.700.000
5 p. Ambiente	motore 2.0 Duratorq TDCi 90 CV	doppio airbag	5 porte	concezioni posteriori indipendenti multiple	climatizzatore*	L. 28.700.000

versione wagon più L. 1.000.000

se hai un'auto non catalizzata

Su tutta la gamma Ford ancora prezzi bloccati, solo fino al 7 ottobre.

Vi aspettiamo anche sabato e domenica.



www.ford.it



A MILANO COLLEZIONI



EMPORIO ARMANI

L'Emporio Armani ha uno stile rilassato e marinaro nelle giacche da capitano di lungo corso. Collezione stile Hawaii: collane e bustini di fiori, gonne pareo. La leggerezza è data anche da frange che ondeggiano su abiti e golf-scialle da portare con pantaloni ampi che scoprono la caviglia.



FENDI TRIBAL BAROCCA

Ha tratti selvaggi la donna Fendi, po' barocca po' rurale, ma si ispira alle radici etrusche. Le tonalità scure si addolciscono nei tulle di gonne e bluse ricamate. Cuoio, invecchiato e scuro nelle borse, sui colli, nei bottoni. I fiori diventano bijoux nell'abito, negli stivali e nei sandali - giarrettiere.



ICEBERG LA

Iceberg ha proposto le stampe della pop art tagliuzzate al laser su braghetta e reggiseno. Poi etnico-sexy, fatto di shorts minimi, cabane genere «mostro tutto», minigonne da capogiro, stivali alla moschettiere con tacco stiletto. Inoltre pantaloni da odalisca a fianchi nudi, pizzi di che svelano il sedere.

# Obiettivo Versace: il fondo schiena

## Nudità senza timidezze, più sexy la bambola della Biagiotti

Antonella Amatore

inviata a MILANO

Obiettivo natiche. Inconfondibile scollature a stringhe killer. Donatella Versace focalizza il sex appeal nei fondoschiena. Carman Kase, Stella Tennant e Elizabeth Bosé. Ridisegnati e lambiti da scampoli tessuti sbiechi, crostati di cristalli, modellati da tubini in pello d'anguilla. Per don- aguscianti, il pesce d'acqua dolce, scelto per creare un affetto rettilio «depilato» dalle squame moltissime. Roba per biondo alla Jennifer Lopez, che alla maison ha già ordinato gli esemplari più osé prima ancora che la sfilata cominciasse. Luci al nero, allestimento black e che dei Deep Dish graffia di una collezione iperfemminile. Sottolineata da stampe ispirate alla Pop Art di Warhol, omaggio all'America e alla star che hanno bisogno di un guardaroba lavorato e speciale, certo per andare a la spesa. Anche non

mini chemisier rossi serrati da cinture e tailleur neri con pantaloni e boleri fitti di inserti al crochetype passamaneria che lasciano intravedere schiena e gambe. Un po' urban cow-girl sfregiata negli spolverini di nappa all'antenna, un po' diva vestiti da sera soffio, asimmetrici, tempestati di pietruzze. Il tutto scandito da un perfetto bersaglio mobile, il sedere. Pronto a catturare l'attenzione con un costante dondolio pendolo, aiutato dai tacchi altissimi che finiscono anche nelle rivisitazioni scarpe da ginnastica con suole a carrozzone. La prossima estate sarà fortuna degli ortopedici. Abbonderanno fratture per colpa dei sandali trampole alla schiava. Come il prezioso compendio quasi tutte le collezioni. Da Ferragamo rialzano le indossatrici di ben 15 centimetri. Ma qualcuno sarà così saggia da usarli soltanto in camera da letto, con le languide tenere da boudoir. Belle Epoque suggerite dalle griffe fiorentine con grandi scollie evanescenti. Poi, potrà riporsi nella borsa-

### ARMANI: LA MODA OSCURATA DA RAIUNO

MILANO. Giorgio Armani ha polemizzato la tv di Stato che nei telegiornali ha «oscurato» le sfilate milanesi del made in Italy. «La moda è stata trascurata Raiuno, ampio risalto invece a Woody Allen che è venuto a Roma per promuovere il suo film» ha detto lo stilista ieri sera dopo la sfilata della sua collezione Emporio. Armani ha infine aggiunto: «Questa è un'Italia provinciale che non capisce: il nostro lavoro serve all'economia del paese e quella mondiale. Abbiamo il diritto di essere seguiti e «mostrati» anche in un momento tragico come questo».

nel terzo millennio la libertà deve passare anche attraverso la sensualità del corpo finalmente si può mostrare con disinvoltura. E vai di tuniche in pizzo trasparente lavorato, di microshorts e minibluse con maniche a sbuffo.

Nel ritorno al passato per guardare avanti, che tanto piace alla moda, ricompare da Erreuno anche il clone di Barbarella in tute geometriche Ami Sessanta bianche e nere, impreziosite da ricami di d'argento a gong. Le gambe sigillate calzon-scotch con slip di jeans ricamati. Per party a luci Marie? romantica, ma ha i piedi per terra la grintosa ragazza Missoni. Fan di costumi a stampa psichedelica e fantasie alla Peter Max; sciolta nelle bluse a mantello e nei pantaloni a farfalla.

Finalmente dei tailleur da giorno. Esultano i compratori da Emporio Armani (dove, incredibile ma vero, tutte le modelle sorridono) e giurano che venderanno senza problemi ogni singolo pezzo della collezione.



Una dei modelli proposti Donatella Versace alle sfilate Milano

### DI MIELE NELLA VILLA DI DONATELLA

«Sono venuta in Italia perché voglio esorcizzare il terribile momento degli States. Vado controcorrente e solo così la vita ci potrà ancora sorridere»

«Questo magnifico posto mi fa sentire una principessa. E' meglio di una scenografia da film»

Donatella Versace fa gli onori di a Jennifer Lopez e al marito nella villa sul lago di Como



## «Con Cris vivo in una favola»

Festa sul lago per le nozze di Jennifer Lopez

### intervista

Luca Dondeni

L'ATMOSFERA da favola che si è vissuta ieri a Mulasio dove si trova la splendida villa Fontanelle della famiglia Versace e dove si è tenuta la festa in onore di Jennifer Lopez e il suo fresco sposo, il ballerino Cris Judd, era davvero incredibile.

Il stato come se per una sera il clan Versace, uno dei più importanti del fashion business, volesse esorcizzare con un invito per 150 persone il clima tetto che ha infestato il mondo e ha reso triste una settimana di sfilate, abiti e modelle solitamente sorridenti, naturalmente divertenti. La Lopez e il marito hanno interpretato subito il clima di festa e si sono fatti progredire nell'elargirsi sorrisi, stringere mani, lasciarsi andare a degli «occhilli» di sorpresa non appena hanno varcato la soglia della villa. Nel tardo pomeriggio, proprio pochi minuti prima del caffè, la protagonista di film come «Out of Sight» o «The Cell», la cantante che s'è permessa di vendere sei milioni di copie del suo disco d'esordio «On the Six» si racconta e spiega i motivi che l'hanno portata, lei americana del Bronx, a lasciarsi alle spalle la «spaura» di volare in tanti suoi compatrioti e venire in Italia. Il suo abito è uno splendido modello della collezione Versace, color ghiaccio.

Ad ammirare sinistra fede brillanti imbarazzante per quanto lucente e un diamante all'anello destro grosso una nocciolina ci fanno capire che siamo davanti a una star, d'accordo, ma anche ad una delle donne più ricche dello spettacolo.

Mise è un po' più quando abbiamo visto agli «MTV Award» di un anno fa, ma senza altro più adatta a una donna, finalmente, sposata.

«Sto vivendo dei più importanti della vita e con Cris il marito, ndr è come vivere una favola. Forse, qualcuno mi ha detto, è stato amore a prima vista. So solo che ci siamo conosciuti a maggio e siamo marito e moglie».

E' la prima volta viene in Italia?

«E' la prima volta che vengo a Milano perché qualche tempo fa sono stata a Venezia e a Roma ma per pochissimi giorni e non ho goduto delle grandi bellezze di quelle due città come avrei voluto».

Questo significa che questa luna di miele italiana porterà in giro per il Paese?

«Non lo so ancora, per adesso stiamo qui, in questa villa che mi fa sentire una principessa. Ci sono stanze bellissime e un giardino da mille metri. Il lago poi è stupendo e con tutte le torce che Donatella ha fatto mettere in giro... sono, anzi siamo senza paro-

lei Sembra quasi la scenografia di un film, anzi è meglio».

Lei marito siete stati molto coraggiosi decidendo venire in Italia questo momento tragico e così delicato per gli spostamenti da parte all'altra dell'Oceano. Molti suoi colleghi attori e cantanti pur invitati a party e meeting non la sono sentita di salire su un aereo.

«Ho pensato che cosa migliore fare sarebbe stata di esorcizzare, andare controcorrente, pensare e agire in modo che la vita ci possa sorridere ancora. Mi sono posta molti problemi a proposito degli «ali pericoli» dei quali negli States si parla su tutti i giornali, tutte le televisioni. Sono partita e basta».

Crede che questa guerra imminente o tragica potrà cambiare il mondo dello spettacolo o il modo in cui si fanno i film e scrivono i testi canzoni?

«Molte cose stanno già cambiando. Questa tragedia non può lasciare le cose come prima. Ci aspettano anni diversi, più ancora che difficili, da come il immaginiamo».

Un'ultima domanda. Lei è considerata una delle donne più sexy del mondo. Crede che suo marito avrà dei problemi a farla da guardia «corpo»?

«No (ride). Ci riesce benissimo».

# ANDREA BOCELLI

www.concento.it > Istantanee dal mondo della musica.

Sul Concento, una straordinaria diretta web da Venezia, in occasione della presentazione alla stampa mondiale del nuovo album di Andrea Bocelli «Cieli di Toscana». La voce italiana più amata nel mondo interpreta alcuni brani tratti dal nuovo album. Appuntamento il 4 ottobre, a partire dalle 17.00, in esclusiva su www.concento.it.

ANDREA BOCELLI  
«CIELI DI TOSCANA»  
IL 4 OTTOBRE DALLE 17.00  
ANTEPRIMA MONDIALE  
IN DIRETTA WEB  
SOLO SU WWW.CONCENTO.IT

Concento  
il mondo in una pagina



## A Bayer la Aventis Cropsience

Il gruppo farmaceutico tedesco Bayer ha firmato l'accordo per rilevare Aventis Cropsience, filiale di agrochimica di Aventis e Schering, per 7,25 miliardi di euro, inclusa l'assunzione di debito. Un'operazione che si renderà leader mondiale nella scienza agraria; afferma la Bayer nella nota in cui annuncia l'acquisto. Si prevedono 4 mila tagli presso la futura divisione Bayer Cropsience.



## Una banca per Jack Welch

La banca d'affari newyorkese Clayton Dubilier and Rice ha nominato l'ex numero uno della General Electric, Jack Welch, nuovo partner speciale dell'azienda. La Clayton Dubilier and Rice compra e rivende le attività marginali delle aziende. «La nostra filosofia aziendale è quella di ottenere il meglio da un'azienda», ha detto Joseph Rice, presidente della banca d'affari, «e nessuno è più bravo in questo di Jack Welch».

LA COMMISSIONE UE VUOLE VALUTARE GLI SGRAVI PER IL MEZZOGIORNO. RESTA LA SOGLIA DEL 51% PER I COMUNI NELLE MUNICIPALIZZATE

# Tremonti: ora bisogna sostenere l'economia

## Le Province in campo contro i tagli di bilancio

Roberto Giovannini

ROMA

La bagarre procedurale sulle rogatorie tra i senatori della maggioranza e dell'opposizione - e la volontà del centrodestra di stringere i tempi al governo - per l'approvazione del contestato provvedimento - ha costretto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti a «tagliare» anche il proprio intervento di illustrazione della finanziaria a Palazzo Madama. E così, invece dei quaranta minuti previsti, il ministro ha avuto a disposizione solo dieci, adoperati per leggere «a grande velocità» la relazione accompagnata dalla Finanziaria 2002.

Il difficile, ha detto Tremonti, valutare gli effetti dell'attacco terroristico dell'11 settembre sul ciclo economico: «È possibile che le prospettive della crescita migliorino», ha sottolineato - «se i paesi industrializzati, a partire dagli Stati Uniti, intraprenderanno sostanziali manovre di sostegno all'economia. Questa ipotesi non è improbabile. In ogni caso, avendo riguardo alle variabili economiche fondamentali, si può affermare che l'andamento presente dell'economia è incerto, ma che la ripresa futura è certa; che questa dovrà essere accompagnata predisponendo condizioni ottimali». Questo è l'obiettivo della manovra 2002, che anche in presenza di un quadro macroeconomico difficile, vede tutte le grandezze muoversi in modo virtuoso, e «assicura uno stimolo all'economia. Sullo sfondo, la volontà di varare entro la fine dell'anno nuove riforme strutturali sul fisco e sul welfare».

In precedenza, incontrando i senatori della maggioranza, Tremonti aveva ribadito che la Finanziaria può essere aggiornata e modificata. L'opposizione, con Massimo D'Alema e Lamberto Dini, critica il pacchetto di finanza pubblica. E dai colloqui di ieri tra il ministro dell'Economia e il Commissario Europeo Mario Monti arriva un primo via libera di massima da parte di Bruxelles sugli aiuti al consumo e agli sgravi contributivi per i neo-assunti nel Mezzogiorno. A «assolutissimo» proposito, Monti ha detto che «la Commissione dovrà esaminare in modo dettagliato il provvedimento, che però in linea generale sembra rispondere ai dettami comunitari che bloccano gli aiuti alle imprese,

ma favoriscono gli aiuti per i neooccupati». Sempre Monti ha espresso soddisfazione per l'affermazione del governo che liberalizzazioni, a partire dall'energia, il cardine della sua attività. Il commissario - che ha incontrato anche il ministro del Welfare Maroni - infine ha ribadito la necessità di fare «ulteriori progressi» sui temi della previdenza, del mercato del lavoro e delle libere professioni.

Ma a parte possibili problemi nei rapporti col sindacato, ostile a interventi sulle pensioni, anche i sindaci e i presidenti delle Province sembrano pronti a scendere sul sentiero di guerra contro il taglio di 13.608 miliardi (6,9 miliardi di euro) in tre anni ai loro bilanci, solo parzialmente compensato (3.250 miliardi) di maggiore compartecipazione (Irpef). Leonardo Domenici (Dc), sindaco di Firenze e presidente dell'Anci, esprime grande

Monti: fate bene a mettere al centro della vostra attività le liberalizzazioni a partire dal settore dell'energia elettrica

Alle detrazioni Irpef per i figli il carico saranno destinati 3100 miliardi con un costo aggiuntivo di 725

«preoccupazione»: «Non ci sono i presupposti di una riforma della fiscalità e delle finanze locali in senso federalista».

Per i Comuni il testo della Finanziaria trasmesso al Senato prevede una novità non contenuta nel testo uscito giovedì notte da Palazzo Chigi. Risolvendo una controversia tra An e Lega, il governo ha deciso di mantenere la soglia del 51% come par-

lità. O meglio, di un'opportunità. Soddisfatto il presidente della Commissione Ambiente della Camera Pietro Armani (An), con cui «nelle municipalizzate» coagulo di interessi corporativo-sindacali, legato al trattamento del personale. Più cauto il sottosegretario alle Finanze Daniele Molgora, leghista: «giusto che i Comuni, ritengono di cedere la distribuzione, mantengano la proprietà delle reti, per averne il controllo e dettare la politica dei servizi».

Intanto, dall'esame della relazione tecnica della Finanziaria emerge che all'aumento delle detrazioni Irpef per i figli a carico in tutto saranno destinati 3.100 miliardi, e non 4.200 come annunciato: in realtà, il costo aggiuntivo per l'erario statale sarà solo di 725 miliardi, poiché 2.375 deriveranno dall'annullamento dei tagli delle aliquote Irpef approvati nella Finanziaria del governo Amato.

# Pubblico impiego, protesta anche An

## Oggi il confronto sul lavoro. Il governo cerca un'intesa globale

ROMA

Non sarà certo un vero pericolo per la tenuta della manovra, ma indubbiamente è un segnale. Dopo la levata di scudi da parte dei sindacati sul pubblico impiego, che hanno proclamato la mobilitazione della categoria per protesta contro l'insufficienza degli stanziamenti nella Finanziaria, anche nel governo e nella maggioranza c'è qualche mal di pancia sull'argomento. In particolare, è l'Alleanza Nazionale a far capire che qualche modo bisognerà evitare di andare a uno «scacco» con i dipendenti pubblici. E non è un caso che sia proprio il sottosegretario alla Funzione Pubblica Leonardo Saporito (oggi di An, per molti «democristiano») a chiedere a Tremonti di allargare i cordoni della borsa, ed evitare scioperi e conflittualità. «Il sindacato», osserva Saporito, lamentano il fatto che con le risorse messe a disposizione nella Finanziaria per i rinnovi contrattuali «garantiscono neppure la difesa del potere d'acquisto delle retribuzioni. Il Tesoro dimostri che questi calcoli

## PIÙ LENTI DELL'INFLAZIONE

ROMA. Le retribuzioni contrattuali orarie dei lavoratori ad agosto 2001, rispetto allo stesso mese del 2000, sono cresciute del 2,5%. Lo rivela l'Istat precisando che l'incremento tendenziale è inferiore all'inflazione effettiva (2,7%). La variazione congiunturale di agosto 2001 è nulla. Tra gennaio e agosto 2001 l'aumento delle retribuzioni contrattuali è stato pari al 2,3% sullo stesso periodo del 2000. Sempre tra gennaio e agosto 2001 le ore non lavorate, a causa di conflitti di lavoro, sono state 4,2 milioni con un aumento dell'11,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente. La stabilità delle retribuzioni - ricorda l'Istat - deriva dal fatto che nessun nuovo contratto è stato siglato ad agosto. Ci sono state variazioni retributive solo in agricoltura a seguito dell'applicazione di alcuni contratti provinciali. L'aumento tendenziale di agosto - scrive l'Istat - lascia inalterato, rispetto al mese precedente, il livello negativo di 0,2 punti percentuali rispetto al tasso di inflazione effettiva (ad agosto +2,7%).

no sbagliati». Se invece i soldi non ci fossero davvero, per il sottosegretario «sarà necessaria da parte del governo una maggiore sensibilità alle preoccupazioni poste dai rappresentanti dei lavoratori vicini alla richiesta non riguarda ulteriori miglioramenti economici, ma la salvaguardia del potere d'acquisto dei salari».

Oltre a quello del pubblico impiego le della scuola, l'altro fronte su cui si annuncia nel rapporto tra governo e sindacati sarà quello delle pensioni e della flessibilità. Oggi pomeriggio al ministero del Welfare comincia il confronto sul mercato del lavoro, con la presentazione di «libro bianco» preparato dal ministero;

domani sarà della discussione previdenza. Ieri, il ministro dell'Economia Tremonti ha affermato di «aspettare» un'intesa con i sindacati sulla previdenza, affermando che «la forma giuridica per l'avvio della riforma» è ancora da valutare. Per ora le premesse non sono però le migliori. Ieri, infatti, Cgil e Cisl hanno reagito molto criticamente all'intervista rilasciata al nostro giornale dal ministro Roberto Maroni. E la Cisl di Savino Pezzotta - sulla carta più disponibile alle trattative rispetto al sindacato di Cofferati - ha sostanzialmente bocciato la Finanziaria nel suo complesso. Sulla manovra 2002, il sindacato di Pezzotta promette solo le «riserve» detrazioni per i figli e pensioni. «Boccia il fatto che il riassetto della politica economica sia avvenuto al di fuori di ogni schema concertativo», giudica «complessivamente debole» il sostegno alla domanda; chiede un tavolo specifico sul Mezzogiorno.

Il «no» è assoluto su una nuova riforma delle pensioni, a maggior ragione per delega legislativa. Da

Pezzotta: «Delega o non delega, l'accordo si fa con il sindacato oppure le pensioni non si toccano»  
La Cgil: «Se il ministro pensa di ridurre la copertura e di privilegiare il privato ci troverà pronti a bloccarlo»

Modena, Pezzotta ha affermato così che «delega o non delega, l'accordo si fa con il sindacato oppure le pensioni non si toccano». «Sulle pensioni - ha aggiunto - andiamo alla verifica della riforma Dini, sapendo quello che abbiamo sempre detto, al di fuori di tutti i «Soloni», che ha funzionato, e questo è un fatto positivo. Per-

tanto riteniamo che sul sistema in senso strutturale vi sia ben poco da fare. Valuteremo alcuni correttivi durante il confronto. Invece, che fatto con urgenza è il rafforzamento dei fondi di previdenza integrativa anche con l'utilizzo di parte del Tfr». A Maroni, che aveva proposto di diminuire il peso della previdenza pubblica e aumentare quello della previdenza privata, ha replicato duramente il responsabile Cgil delle politiche sociali, Beniamino Lapadula. «L'equilibrio tra previdenza pubblica e privata individuato nelle riforme degli anni '90 - ha detto Lapadula - si deve modificare, pena la collisione con il sindacato. La previdenza già dopo la riforma Dini non è più basata sul 100% pubblico: si tratta soltanto di abboccare i tfr per sviluppare i fondi pensione. Se, invece, Maroni pensa di ridurre ulteriormente la copertura pubblica per affidare al mercato la tutela dei futuri pensionati troverà il sindacato a sbarrargli la strada. L'equilibrio tra pubblico e privato - conclude - non si deve toccare». (r.g.)

PREZZO UNIFICATO CON LA «VERDE». NEI PROSSIMI GIORNI IN VENDITA IL «BENZINONE»

# Nuove incertezze sulla super scontata

## Il governo prima annuncia e poi smentisce il rimborso fiscale ai gestori

ROMA

Sembrava tutto risolto: il governo restituiva ai gestori la differenza dell'aliquota, i benzinai ringraziavano che se continuavano a litigare con i rappresentanti dei consumatori e gli automobilisti, da oggi, cominciavano a pagare 85 lire in meno l'ultima super. Tutto risolto e quasi tutti contenti fino alle 21,48 di ieri, quando l'agenzia Ansa - messo in rete un lancio che tutto in dubbio: «Non c'è nulla di deciso», fatto sapere del Tesoro. Il rimborso, in sostanza, resterebbe un'ipotesi sulla quale si sta lavorando.

Torna così in alto mare una vicenda che ha fatto discutere molto in questi giorni. La Finanziaria che ha unificato le aliquote fiscali sulla benzina verde e sulla super (colpite maggiormente dal Fisco), ha creato di fatto le condizioni perché il prezzo del carburante addizionale di piombo scendesse da lunedì (quando è entrato in vigore il decreto legge), di 85 lire. Lo sconto non è però stato applicato dai gestori degli impianti

di carburante perché avevano pagato il prodotto già in sistema a un prezzo più alto. Quindi hanno chiesto al governo il rimborso della differenza fra le due aliquote. Nell'attesa, hanno continuato a vendere la super al vecchio prezzo ed hanno annunciato che avrebbero rimborsato i consumatori delle colonnine finché la giacenza non fosse esaurita. Contro i benzinai però insorte le associazioni dei consumatori, e li hanno accusati di voler speculare sulla differenza di prezzo.

Tra mille polemiche e accuse reciproche, ieri pomeriggio è arrivato il primo comunicato, che sembrava aver messo pace tra gestori e automobilisti. Il ministero dell'Economia e delle Finanze accordava il rimborso ai benzinai sulle giacenze di benzina super presso i depositi commerciali ed i distributori stradali, in quantità superiore, rispettivamente, ai limiti minimi di 3 mila chilogrammi e 4 mila litri, adottati in analoghe precedenti circostanze. In serata, la precisazione attribuita al Tesoro.

La prima reazione delle associazio-

Sorpresi i benzinai: «Non sappiamo quali prezzi praticare questa mattina»  
Ancora polemiche con i consumatori  
Partito un esposto del Codacons  
Controquerela della Confcommercio

ni di categoria «sta sorpreso», disappunto. Roberto Di Vincenzo, segretario della Figgc-Cisl, che poche ore prima aveva annunciato la volontà della categoria di adeguare i listini allo scatto, ha subito posto un problema pratico: «Cosa faremo domani? Applicheremo la riduzione al mattino e poi la toglieremo a mezzogiorno, quando riusciremo a raggiungere tutti i nostri iscritti? Mi pare che qualcuno dia segni di schizofrenia».

La Figgc ha consultato nella notte le altre sigle e stamattina hanno un

punto comune sulla situazione. L'ala dura dei gestori vorrebbe un'azione di forza, se non arriverà una decisione soddisfacente: minaccia di scontare la super dalle ormai famose 85 lire, ma di aumentare contemporaneamente i prezzi degli altri prodotti per recuperare il danno subito.

E sembrano destinate a rinfocolarsi anche le polemiche tra i gestori e le associazioni dei consumatori. Al Codacons che ha già annunciato di aver presentato un esposto all'Antitrust, alla Guardia di Finanza e alla Procura

della Repubblica di Roma affinché accertino il reato di truffa, i benzinai hanno risposto che sono pronti a presentare uno controquerela per calunnia: «È assurdo - afferma Ottaviano Millo, presidente nazionale dei gestori Confcommercio - che si possa fare del clamore su un fatto di cui non si è conoscenza e fare azioni sconsiderate che si possono ritorcere contro chi le attua. L'abbiamo già spiegato: i gestori potranno abbassare il prezzo della benzina quando avranno terminato le scorte pagate a prezzo pieno». (r.e.s.)



Ultimo atto per la benzina super. Cessata la produzione delle raffinerie, resterà in commercio fino a fine anno soltanto miscelata con la «verde».

**EBERHARD & CO**  
Manufacturers Since 1887

EBERHARD & CO.  
LA RIVOLUZIONE  
NEL CRONOGRAFO.



E LE PROSPETTIVE DELL'OPERAZIONE OLIVETTI

# «In futuro potremmo cedere delle quote di Telecom Italia»

Gilberto Benetton: «Per governare il gruppo basta meno del 54%, ma dipende dal mercato Blu? Non si può svendere; ora, Bruxelles ha nominato un advisor. L'Italgas non ci interessa»

## intervista

Flavia Podestà

**T**ELECOM Italia è una buona opportunità di cui ho colto subito il valore che va ben al di là delle momentanee crisi di mercato. Il suo futuro è garantito e tale resta anche quando, come in questo periodo, il valore dei suoi titoli si è ridotto a un quarto di quello che avevamo pagato. Nulla - né il giudizio del mercato che per settimane ha impallinato i titoli Olivetti/Telecom, né i residui dubbi della comunità finanziaria, dopo la presentazione del piano volto a ridurre l'indebitamento della società di Ivrea - riescono a spostare di un millimetro le certezze di Gilberto Benetton che dichiara: «Per carattere sono che si agita, ma su questa vicenda demostano tranquillità. Inutile fargli notare che il problema non è Telecom ma Olivetti e che la manovra illustrata da Marco Tronchetti Provera giovedì scorso non basta a riportare in nero i conti della società di Ivrea. Il problema Olivetti non l'abbiamo creato noi», scandisce: «Noi ce lo siamo trovati già confezionato dalla precedente proprietà. Inutile insistere osservando che, comunque, ora la patata bollente è sul tavolo di Olimpia e, dunque, di Pirelli e di Edizione Holding. Il nodo c'è e lo affronteremo a tempo debito», risponde serafico.

Come? «Oggi è prematuro parlarne. Sappiamo che i provvedimenti annunciati sono una prima iniezione di liquidità e che ci vorranno - nel tempo - altri interventi per risolvere il caso. Ma diamo tempo al tempo. Idee e progetti non mancano: nulla di non immaginabile, tra l'altro. Ciò che conta è calibrare bene il mix degli interventi e la loro tempistica».

In queste situazioni, l'armamentario classico per abbattere il debito non fronteggiato da adeguata è fatto di fusioni, scorpori e cessioni.

Anche cessioni di quote. Vuol dire che una società della capitalizzazione di Telecom Italia può essere controllata con meno, anche molto meno, del 54% del capitale?

«Per esempio. Ovviamente si tratta di alternative percorribili solo se il mercato riscopre valori adeguati: dunque, non ora. Nell'immediato, invece, il nostro primo compito è di far emergere tutta la ricchezza potenziale del gruppo. Ne parlo con Tronchetti sabato: quello che dovevamo dire lo abbiamo detto e adesso dobbiamo lavorare sodo per fornire conferme attraverso i numeri, con la gestione: eliminando gli sprechi, le sacche di inefficienza, gli investimenti non remunerativi e concentrando gli sforzi sugli

sviluppi più promettenti. Anche lei ci metterà la testa? Altrimenti vian fatto di dire che i Benetton, avendo investito in Olimpia, sono condannati - finché c'è Tronchetti - ad andare d'accordo con il leader della Pirelli, perché l'unica alternativa che hanno è di vendere la quota. «Noi gestiamo insieme la società. Inutile dirlo: la Pirelli, che ha la maggioranza assoluta, è assunta il compito più gravoso: noi dobbiamo affiancarla e cercare di condividere tutte le loro scelte. Noi, del resto, abbiamo fatto questo matrimonio perché crediamo molto - persona di Tronchetti e nella struttura che ha alle spalle: la Pirelli e, forse, l'unica oggi in Italia davvero in grado di affrontare una sfida come quella rappresentata da Olivetti/Telecom».

Tronchetti è la vostra scommessa, insomma. Per questo avete preteso una solida garanzia - chiedendo il riacquisto della vostra quota a valori triplicati - nel caso in cui l'assetto azionario della Pirelli muti e Tronchetti passi la mano?

«Noi abbiamo creduto nel business, e nello stesso tempo abbiamo scommesso sulla persona. E' stato Tronchetti, non un altro, a incalzare nella struttura manageriale della Pirelli la cultura vincente: ed è lui a poterla trapiantare in Telecom. Non si rischiano migliaia di miliardi senza garanzie».

Quanto dell'investimento

## TRONCHETTI ASCOLTATO A TORINO

TORINO. Marco Tronchetti Provera è stato interrogato l'altro pomeriggio a Palazzo di Giustizia, come «persona informata sui fatti», dai magistrati torinesi che indagano sull'ipotesi di false comunicazioni sociali da parte della precedente gestione di Telecom Italia. Il procuratore aggiunto Bruno Tinti e il pm Roberto Farina e Paolo Storari erano incuriositi dalle notizie di stampa sulla rinegoziazione del contratto di acquisto delle quote Olivetti che hanno dato Olimpia il controllo del colosso Tlc. In due ore di deposizione Tronchetti Provera avrebbe spiegato loro che non vi è retroscena particolari da attribuire alla scoperta di buchi dichiarati sui conti Telecom, come ricorrenti «indiscrezioni» avrebbero fatto supporre. Ha anche aggiunto che i suoi uomini sono da troppo poco tempo in Telecom per conoscere a fondo la situazione. Il verbatim è stato sequestrato.

Avete investito migliaia di miliardi in Olimpia e, tuttavia, per alcuni anni non riuscirete ad avere ritorni, visti i bilanci in profondo rosso della Olivetti. E' la prima volta che vi succede, perché tutte le altre vostre diversificazioni - dalla Sme ad Autogrill - state redditizie fin dall'inizio. Non vi spaventa?

«E' vero, ma non ci spaventa. Per noi il gioco vale la candela e il tempo ci darà soddisfazioni abbondanti. Del resto va dato atto a Edizione: aver sbagliato le sue mosse: abbiamo portato Autogrill a conquistando una piazza mondiale; Autostrade sarà la base del nostro futuro. Insomma, investitori molto attenti».

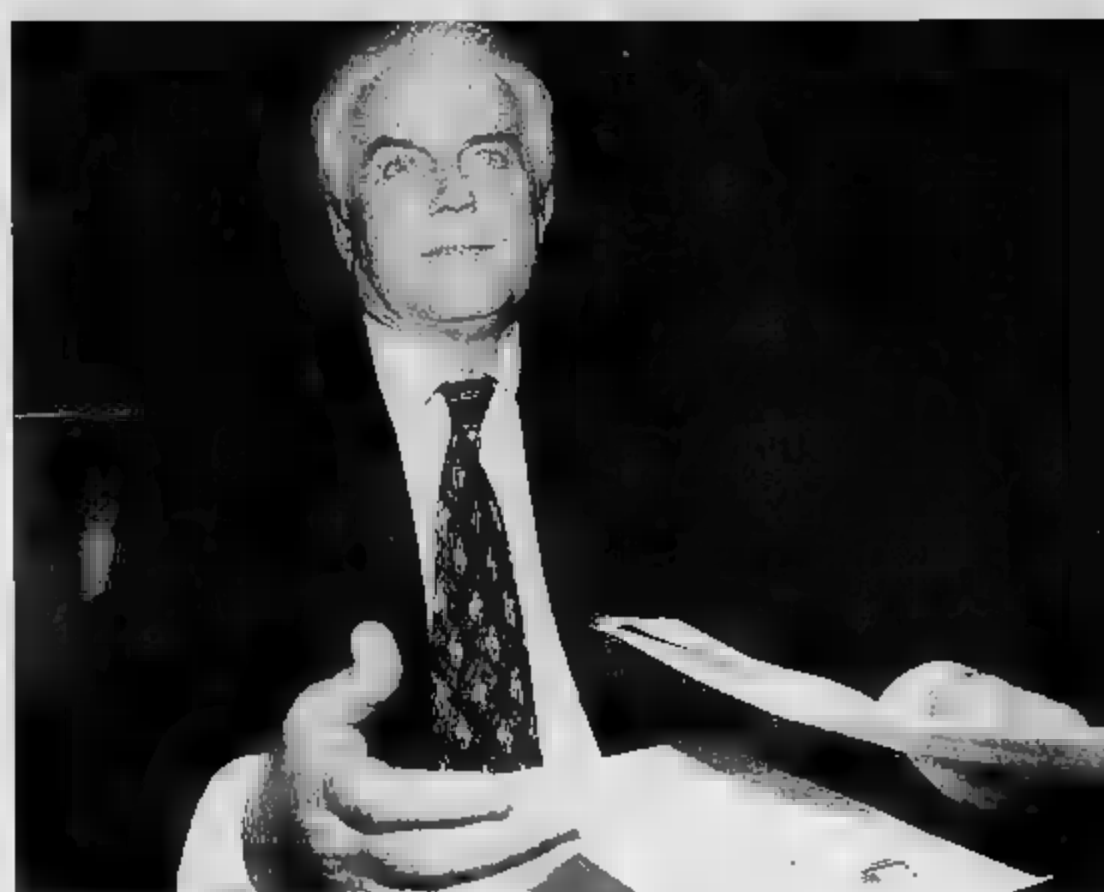
Quanto dell'investimento

in Olivetti è finanziato a debito? «La metà. In Edizione Holding avevamo circa 1350 miliardi di liquidità: ora, la partita Olivetti/Telecom, ci siamo indebitati, per la prima volta: per meno di 1000 miliardi».

Questo significa che, per un po', non potrete espandervi?

«Certamente non faremo altre grosse operazioni a breve termine: da quel punto di vista abbiamo chiuso. Tenuto conto, però, del fatto che l'indebitamento di Edizione Holding è enorme, abbiamo oltre iniziative all'orizzonte: investimenti interessanti se non giganteschi».

Non eravate in corsa con Camuzzi per Italgas? «E' un'ipotesi: non abbiamo mai parlato con Camuzzi. Non credo nemmeno che l'Eni voglia



Gilberto Benetton, socio forte della nuova Telecom

davvero vendere Italgas».

In che direzione vi muovete? «Verso i settori in cui già operiamo. Per esempio in Grandi Stazioni, dove siamo insieme alla Pirelli e a Caltagirone: negli aeroporti regionali (siamo già a Torino e aspiriamo a Bologna, Firenze e Catania); nella municipalizzata multiutilities che ci vedono già presenti a Parma, Trieste, Udine».

Bruxelles vi ha imposto la cessione di Blu e della rete in fibre ottiche Autostrade, per autorizzare l'operazione Olivetti/Telecom. Non sarete costretti a svendere? «Il rischio c'era e lo abbiamo esposto ai soci e agli azionisti. Per rispetto ai soci e agli azionisti terzi di Autostrade non potremmo mai svendere: la Commissione lo ha capito e, anziché insistere su data tassativa, ha deciso di nominare un advisor che seguirà questa capitolazione».

## Umts, Vivendi paga

Il gruppo sblocca la rata ma insiste per lo sconto

PARIGI

L'operatore di telefonia Sfr, del gruppo Vivendi Universal, ha accettato di pagare allo Stato francese il primo versamento (619 milioni di euro) per la licenza di telefonia mobile della terza generazione. L'altro Sfr aveva deciso di congelare il pagamento in attesa di un dialogo costruttivo con il governo per ottenere una riduzione del prezzo.

In una nota, l'operatore mobile del gruppo guidato da Jean-Marie Messier ha ribadito di voler proseguire «discussioni approfondite su una nuova definizione del prezzo e delle modalità di pagamento e di volersi riservare il ricorso a tutti i mezzi legali, nel caso in cui le discussioni non portino a una soluzione entro la fine dell'anno». Una posizione cui il ministero dell'Economia e delle Finanze ha già replicato affermando di «aver preso atto del comunicato» dell'avvenuto pagamento «senza condizioni» e di quelle che definisce il «volontarismo». Vivendi, il governo si è peraltro detto pronto a proseguire le discussioni, «già in corso da tempo», ma «chiaro non aver assunto alcun tipo di impegno».

Intanto Orange, l'altra detentrica di licenza Umts in Francia e controllata dal gruppo pubblico France Télécom, ha stimato in 1,3 miliardi di euro quello che, a suo giudizio, sarebbe stato un prezzo equo per la licenza francese, un ammontare ben distante dai 4,95 miliardi fissati dal governo francese in occasione dell'assegnazione avvenuta lo scorso anno. In un'intervista a «Les Echos», l'amministratore delegato di Orange France, Didier Quilès, ha aggiunto che «occorre una revisione del prezzo sia delle scadenze dei pagamenti, suggerendo che dopo le prime due tranches il pagamento è previsto in più momenti da qui al 2007, quelle successive vengono sospese fino all'attribuzione delle due licenze non assegnate».

## OPZIONE SUL 35% DI «DIECI»

È operativo il passaggio del 35 per cento di «Dieci» detenuto da Montedison agli altri azionisti della società, che hanno esercitato il diritto di prelazione. Il 35% di Dieci (che controlla la Burgol) è stato pagato milioni di euro, lo stesso prezzo dell'offerta irrevocabile accettata da Montedison e presentata da Bolloré attraverso la «Financière du Loch».

## ATLANET-KYNESTE

La compagnia telefonica Atlanet ha firmato un accordo con Kyneste, che come prima riodotta un'offerta di servizi integrati nel campo della sicurezza dei servizi informatici operanti Internet e poste elettroniche. L'accordo, afferma la nota, consentirà alle aziende di piccole e medie dimensioni di dotarsi di sistemi all'avanguardia senza far fronte a forti investimenti iniziali, godendo in pieno dei servizi di connettività a banda larga di Atlanet.

## AUTOSTRADE VINCE GARA

Autostrade spa, al 50% in assona con l'Ente Cassa di Roma, ha ottenuto il punteggio più alto nella gara per la concessione delle tratte autostradali A24 Roma-Pescara e A25 Roma-L'Aquila. La cordata di Autostrade avrebbe totalizzato 94 centesimi, seguita dalla Salt (gruppo Gavioli con 48).

## POSTE, CAPITALE

Da ieri sono disponibili in tutti gli uffici postali le obbligazioni Concerto 3-Pleidi che Poste Italiane offriranno in esclusiva fino al 30 ottobre. I titoli sono strutturati in collaborazione con J.P. Morgan e hanno durata quinquennale. Il lotto minimo di sottoscrizione è di 1.000 euro (circa due milioni lire). Le obbligazioni garantiscono, a scadenza, la restituzione del capitale investito e un rendimento lordo pari al 6% dell'incremento conseguito da un paniere di 9 fondi internazionali.

## Cecchi Gori: La7 e Tmc2 non sono sul mercato

L'imprenditore fiorentino insiste: sono sempre io il proprietario delle azioni delle tv

ROMA

«I potenziali compratori di La7 e Tmc2 sappiano che Seat può venderle, per il semplice motivo che il controllo delle tv spetta alla Cecchi Gori».

Lo afferma il gruppo dell'imprenditore fiorentino in un annuncio a pagamento pubblicato su alcuni quotidiani.

Nella nota, la Cecchi Gori Group Finnavi e la Cecchi Group Media Holding illustrano le proprie ragioni ricordando i termini dell'operazione sul capitale della scorsa primavera, nella quale la Seat aveva votato (anche in qualità di creditore pignorato) del 75 per cento di Cecchi Gori l'assegnazione delle azioni della ex Tmc e il successivo aumento di capitale.

L'operazione, si legge nella nota, è invalida: Seat non poteva esercitare il voto su quel 75 per cento e

I nuovi soci avevano annunciato: «Non sono strategiche, le vendiamo». Possibili acquirenti Class e Biscom o De Agostini

quindi nemmeno sottoscrivere le azioni.

Dunque, accusa il gruppo fiorentino, «Seat si è impadronito del titolo del controllo delle due televisioni estromettendo il gruppo Cecchi Gori, senza pagare neppure una lira del corrispettivo pattuito» (387 milioni di euro, pari a oltre 750 miliardi di lire).

La Cecchi Gori, sottolinea la società, ha in corso tutte le serie di azioni legali per far

valere le ragioni in varia sede: impugnato di fronte al Tribunale amministrativo del Lazio la delibera dell'assemblea d'azionisti, ha instaurato la procedura di arbitrato per risolvere il contratto di vendita e infine ha impugnato in tribunale il contratto di pegno.

L'iniziativa di ieri è venuta dopo che giovedì scorso Marco Tronchetti Provera, illustrando il piano industriale dell'operazione Pirelli-Telecom, aveva annunciato di aver affidato i mandati per trovare un partner nella televisione, settore considerato strategico per il gruppo.

Tronchetti aveva detto una banca d'affari è già stata allertata e che le due opzioni sono l'accordo o la cessione.

Nella occasione, l'amministratore delegato di Telecom, Enrico Bondi, aveva definito La7 «un asset da valorizzare, un valore da aumentare per

venderlo meglio». Ma quali sono i potenziali acquirenti, destinati dall'annuncio-diffida pubblicato dal gruppo Cecchi Gori?

Le indiscrezioni dei giorni scorsi, alcune confermate altre no, hanno riguardato e Biscom, Class editori e De Agostini.

La vicenda era cominciata con un accordo fra l'allora numero uno del gruppo Telecom, Roberto Colaninno, e Cecchi Gori per creare un gruppo multimediale che mettesse assieme telecomunicazioni e televisione. L'acquisizione da parte di Seat (controllata da Telecom) fu concordata con un pagamento in gran parte della Seat, la cui quotazione è elevata al momento della stipula ma che poi sono crollate della new economy. Qui ha preso il via un contenzioso che in seguito si è allargato a molti altri aspetti dell'accordo.

## Riservato a chi vuole investire senza rischiare.

A rischio zero con  
che incrementa le possibilità di rendimento del tuo  
sarai tu a decidere  
recuperare  
invece di perdere  
invece di perdere  
incassare il tuo  
registrato il 21/10/2001 al 31/10/2001  
che di cogliere entro il 31 dicembre

**BANCA CRT**  
Cassa di Risparmio di Roma

AL NUMERO 115



**D**al 22A Affari cambia marcia nel finale. Il Mibiel chiude

**OBLIGAZIONI 02-10-2001**

**TITOLI IN STATO**

**COMMUNICATIONS**

FD-36 (Rev. 5-22-64)

## SALUTE VALUTE

\_\_\_\_\_

1990	1991	1992	1993	1994
14.30	15.05	15.79	16.53	17.27

[illegible][illegible][illegible]


Rate	4.130%	Expiration term	7.517%	2 years
Rate	0.100%	Expiration term	7.500%	3 months

© 2006 The Authors  
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

3.6703	3.7209	30 Dollar
3.6516	3.7017	

— 74 —

62000-85000 355.355-417.166  
367.320-418.380



B	Descent	1527	1530	1535	1540	1545	1550	1555	1560	1565	1570	1575	1580	1585	1590	1595	1600	1605	1610	1615	1620	1625	1630	1635	1640	1645	1650	1655	1660	1665	1670	1675	1680	1685	1690	1695	1700	1705	1710	1715	1720	1725	1730	1735	1740	1745	1750	1755	1760	1765	1770	1775	1780	1785	1790	1795	1800	1805	1810	1815	1820	1825	1830	1835	1840	1845	1850	1855	1860	1865	1870	1875	1880	1885	1890	1895	1900	1905	1910	1915	1920	1925	1930	1935	1940	1945	1950	1955	1960	1965	1970	1975	1980	1985	1990	1995	2000	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060	2065	2070	2075	2080	2085	2090	2095	2100	2105	2110	2115	2120	2125	2130	2135	2140	2145	2150	2155	2160	2165	2170	2175	2180	2185	2190	2195	2200	2205	2210	2215	2220	2225	2230	2235	2240	2245	2250	2255	2260	2265	2270	2275	2280	2285	2290	2295	2300	2305	2310	2315	2320	2325	2330	2335	2340	2345	2350	2355	2360	2365	2370	2375	2380	2385	2390	2395	2400	2405	2410	2415	2420	2425	2430	2435	2440	2445	2450	2455	2460	2465	2470	2475	2480	2485	2490	2495	2500	2505	2510	2515	2520	2525	2530	2535	2540	2545	2550	2555	2560	2565	2570	2575	2580	2585	2590	2595	2600	2605	2610	2615	2620	2625	2630	2635	2640	2645	2650	2655	2660	2665	2670	2675	2680	2685	2690	2695	2700	2705	2710	2715	2720	2725	2730	2735	2740	2745	2750	2755	2760	2765	2770	2775	2780	2785	2790	2795	2800	2805	2810	2815	2820	2825	2830	2835	2840	2845	2850	2855	2860	2865	2870	2875	2880	2885	2890	2895	2900	2905	2910	2915	2920	2925	2930	2935	2940	2945	2950	2955	2960	2965	2970	2975	2980	2985	2990	2995	3000	3005	3010	3015	3020	3025	3030	3035	3040	3045	3050	3055	3060	3065	3070	3075	3080	3085	3090	3095	3100	3105	3110	3115	3120	3125	3130	3135	3140	3145	3150	3155	3160	3165	3170	3175	3180	3185	3190	3195	3200	3205	3210	3215	3220	3225	3230	3235	3240	3245	3250	3255	3260	3265	3270	3275	3280	3285	3290	3295	3300	3305	3310	3315	3320	3325	3330	3335	3340	3345	3350	3355	3360	3365	3370	3375	3380	3385	3390	3395	3400	3405	3410	3415	3420	3425	3430	3435	3440	3445	3450	3455	3460	3465	3470	3475	3480	3485	3490	3495	3500	3505	3510	3515	3520	3525	3530	3535	3540	3545	3550	3555	3560	3565	3570	3575	3580	3585	3590	3595	3600	3605	3610	3615	3620	3625	3630	3635	3640	3645	3650	3655	3660	3665	3670	3675	3680	3685	3690	3695	3700	3705	3710	3715	3720	3725	3730	3735	3740	3745	3750	3755	3760	3765	3770	3775	3780	3785	3790	3795	3800	3805	3810	3815	3820	3825	3830	3835	3840	3845	3850	3855	3860	3865	3870	3875	3880	3885	3890	3895	3900	3905	3910	3915	3920	3925	3930	3935	3940	3945	3950	3955	3960	3965	3970	3975	3980	3985	3990	3995	4000	4005	4010	4015	4020	4025	4030	4035	4040	4045	4050	4055	4060	4065	4070	4075	4080	4085	4090	4095	4100	4105	4110	4115	4120	4125	4130	4135	4140	4145	4150	4155	4160	4165	4170	4175	4180	4185	4190	4195	4200	4205	4210	4215	4220	4225	4230	4235	4240	4245	4250	4255	4260	4265	4270	4275	4280	4285	4290	4295	4300	4305	4310	4315	4320	4325	4330	4335	4340	4345	4350	4355	4360	4365	4370	4375	4380	4385	4390	4395	4400	4405	4410	4415	4420	4425	4430	4435	4440	4445	4450	4455	4460	4465	4470	4475	4480	4485	4490	4495	4500	4505	4510	4515	4520	4525	4530	4535	4540	4545	4550	4555	4560	4565	4570	4575	4580	4585	4590	4595	4600	4605	4610	4615	4620	4625	4630	4635	4640	4645	4650	4655	4660	4665	4670	4675	4680	4685	4690	4695	4700	4705	4710	4715	4720	4725	4730	4735	4740	4745	4750	4755	4760	4765	4770	4775	4780	4785	4790	4795	4800	4805	4810	4815	4820	4825	4830	4835	4840	4845	4850	4855	4860	4865	4870	4875	4880	4885	4890	4895	4900	4905	4910	4915	4920	4925	4930	4935	4940	4945	4950	4955	4960	4965	4970	4975	4980	4985	4990	4995	5000	5005	5010	5015	5020	5025	5030	5035	5040	5045	5050	5055	5060	5065	5070	5075	5080	5085	5090	5095	5100	5105	5110	5115	5120	5125	5130	5135	5140	5145	5150	5155	5160	5165	5170	5175	5180	5185	5190	5195	5200	5205	5210	5215	5220	5225	5230	5235	5240	5245	5250	5255	5260	5265	5270	5275	5280	5285	5290	5295	5300	5305	5310	5315	5320	5325	5330	5335	5340	5345	5350	5355	5360	5365	5370	5375	5380	5385	5390	5395	5400	5405	5410	5415	5420	5425	5430	5435	5440	5445	5450	5455	5460	5465	5470	5475	5480	5485	5490	5495	5500	5505	5510	5515	5520	5525	5530	5535	5540	5545	5550	5555	5560	5565	5570	5575	5580	5585	5590	5595	5600	5605	5610	5615	5620	5625	5630	5635	5640	5645	5650	5655	5660	5665	5670	5675	5680	5685	5690	5695	5700	5705	5710	5715	5720	5725	5730	5735	5740	5745	5750	5755	5760	5765	5770	5775	5780	5785	5790	5795	5800	5805	5810	5815	5820	5825	5830	5835	5840	5845	5850	5855	5860	5865	5870	5875	5880	5885	5890	5895	5900	5905	5910	5915	5920	5925	5930	5935	5940	5945	5950	5955	5960	5965	5970	5975	5980	5985	5990	5995	6000	6005	6010	6015	6020	6025	6030	6035	6040	6045	6050	6055	6060	6065	6070	6075	6080	6085	6090	6095	6100	6105	6110	6115	6120	6125	6130	6135	6140	6145	6150	6155	6160	6165	6170	6175	6180	6185	6190	6195	6200	6205	6210	6215	6220	6225	6230	6235	6240	6245	6250	6255	6260	6265	6270	6275	6280	6285	6290	6295	6300	6305	6310	6315	6320	6325	6330	6335	6340	6345	6350	6355	6360	6365	6370	6375	6380	6385	6390	6395	6400	6405	6410	6415	6420	6425	6430	6435	6440	6445	6450	6455	6460	6465	6470	6475	6480	6485	6490	6495	6500	6505	6510	6515	6520	6525	6530	6535	6540	6545	6550	6555	6560	6565	6570	6575	6580	6585	6590	6595	6600	6605	6610	6615	6620	6625	6630	6635	6640	6645	6650	6655	6660	6665	6670	6675	6680	6685	6690	6695	6700	6705	6710	6715	6720	6725	6730	6735	6740	6745	6750	6755	6760	6765	6770	6775	6780	6785	6790	6795	6800	6805	6810	6815	6820	6825	6830	6835	6840	6845	6850	6855	6860	6865	6870	6875	6880	6885	6890	6895	6900	6905	6910	6915	6920	6925	6930	6935	6940	6945	6950	6955	6960	6965	6970	6975	6980	6985	6990	6995	7000	7005	7010	7015	7020	7025	7030	7035	7040	7045	7050	7055	7060	7065	7070	7075	7080	7085	7090	7095	7100	7105	7110	7115	7120	7125	7130	7135	7140	7145	7150	7155	7160	7165	7170	7175	7180	7185	7190	7195	7200	7205	7210	7215	7220	7225	7230	7235	7240	7245	7250	7255	7260	7265	7270	7275	7280	7285	7290	7295	7300	7305	7310	7315	7320	7325	7330	7335	7340	7345	7350	7355	7360	7365	7370	7375	7380	7385	7390	7395	7400	7405	7410	7415	7420	7425	7430	7435	7440	7445	7450	7455	7460	7465	7470	7475	7480	7485	7490	7495	7500	7505	7510	7515	7520	7525	7530	7535	7540	7545	7550	7555	7560	7565	7570	7575	7580	7585	7590	7595	7600	7605	7610	7615	7620	7625	7630	7635	7640	7645	7650	7655	7660	7665	7670	7675	7680	7685	7690	7695	7700	7705	7710	7715	7720	7725	7730	7735	7740	7745	7750	7755	7760	7765	7770	7775	7780	7785	7790	7795	7800	7805	7810	7815	7820	7825	7830	7835	7840	7845	7850	7855	7860	7865	7870	7875	7880	7885	7890	7895	7900	7905	7910	7915	7920	7925	7930	7935	7940	7945	7950	7955	7960	7965	7970	7975	7980	7985	7990	7995	8000	8005	8010	8015	8020	8025	8030	8035	8040	8045	8050	8055	8060	8065	8070	8075	8080	8085	8090	8095	8100	8105	8110	8115	8120	8125	8130	8135	8140	8145	8150	8155	8160	8165	8170	8175	8180	8185	8190	8195	8200	8205	8210	8215	8220	8225	8230	8235	8240	8245	8250	8255	8260	8265	8270	8275	8280	8285	8290	8295	8300	8305	8310	8315	8320	8325	8330	8335	8340	8345	8350	8355	8360	8365	8370	8375	8380	8385	8390	
---	---------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	--

[illegible]

Cat	400	250	100	250	115	200	
Volume	277	175	400	100	600	115	337

Date	1967	1968	1969	1970	1971	1972
Cost	\$74	\$54	\$37	\$26	\$17	\$10

1	Grand Total	333	2.12	+7.12	1.435	0.324	0.000
2	Net Total	333	2.12	0.00	1.435	1.000	1.770

2000	1999	1998	1997	1996	1995	1994	1993	1992	1991	1990	1989	1988	1987	1986	1985	1984	1983	1982	1981	1980	1979	1978	1977	1976	1975	1974	1973	1972	1971	1970	1969	1968	1967	1966	1965	1964	1963	1962	1961	1960	1959	1958	1957	1956	1955	1954	1953	1952	1951	1950	1949	1948	1947	1946	1945	1944	1943	1942	1941	1940	1939	1938	1937	1936	1935	1934	1933	1932	1931	1930	1929	1928	1927	1926	1925	1924	1923	1922	1921	1920	1919	1918	1917	1916	1915	1914	1913	1912	1911	1910	1909	1908	1907	1906	1905	1904	1903	1902	1901	1900	1899	1898	1897	1896	1895	1894	1893	1892	1891	1890	1889	1888	1887	1886	1885	1884	1883	1882	1881	1880	1879	1878	1877	1876	1875	1874	1873	1872	1871	1870	1869	1868	1867	1866	1865	1864	1863	1862	1861	1860	1859	1858	1857	1856	1855	1854	1853	1852	1851	1850	1849	1848	1847	1846	1845	1844	1843	1842	1841	1840	1839	1838	1837	1836	1835	1834	1833	1832	1831	1830	1829	1828	1827	1826	1825	1824	1823	1822	1821	1820	1819	1818	1817	1816	1815	1814	1813	1812	1811	1810	1809	1808	1807	1806	1805	1804	1803	1802	1801	1800	1799	1798	1797	1796	1795	1794	1793	1792	1791	1790	1789	1788	1787	1786	1785	1784	1783	1782	1781	1780	1779	1778	1777	1776	1775	1774	1773	1772	1771	1770	1769	1768	1767	1766	1765	1764	1763	1762	1761	1760	1759	1758	1757	1756	1755	1754	1753	1752	1751	1750	1749	1748	1747	1746	1745	1744	1743	1742	1741	1740	1739	1738	1737	1736	1735	1734	1733	1732	1731	1730	1729	1728	1727	1726	1725	1724	1723	1722	1721	1720	1719	1718	1717	1716	1715	1714	1713	1712	1711	1710	1709	1708	1707	1706	1705	1704	1703	1702	1701	1700	1699	1698	1697	1696	1695	1694	1693	1692	1691	1690	1689	1688	1687	1686	1685	1684	1683	1682	1681	1680	1679	1678	1677	1676	1675	1674	1673	1672	1671	1670	1669	1668	1667	1666	1665	1664	1663	1662	1661	1660	1659	1658	1657	1656	1655	1654	1653	1652	1651	1650	1649	1648	1647	1646	1645	1644	1643	1642	1641	1640	1639	1638	1637	1636	1635	1634	1633	1632	1631	1630	1629	1628	1627	1626	1625	1624	1623	1622	1621	1620	1619	1618	1617	1616	1615	1614	1613	1612	1611	1610	1609	1608	1607	1606	1605	1604	1603	1602	1601	1600	1599	1598	1597	1596	1595	1594	1593	1592
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500	2501	2502	2503	2504	2505	2506	2507	2508	2509	2510	2511	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518	2519	2520	2521	2522	2523	2524	2525	2526	2527	2528	2529	2530	2531	2532	2533	2534	2535	2536	2537	2538	2539	2540	2541	2542	2543	2544	2545	2546	2547	2548	2549	2550	2551	2552	2553	2554	2555	2556	2557	2558	2559	2560	2561	2562	2563	2564	2565	2566	2567	2568	2569	2570	2571	2572	2573	2574	2575	2576	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583	2584	2585	2586	2587	2588	2589	2590	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2597	2598	2599	2600	2601	2602	2603	2604	2605	2606	2607	2608	2609	2610	2611	2612	2613	2614	2615	2616	2617	2618	2619	2620	2621	2622	2623	2624	2625	2626	2627	2628	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	2636	2637	2638	2639	2640	2641	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655	2656	2657	2658	2659	2660	2661	2662	2663	2664	2665	2666	2667	2668	2669	2670	2671	2672	2673	2674	2675	2676	2677	2678	2679	2680	2681	2682	2683	2684	2685	2686	2687	2688	2689	2690	2691	2692	2693	2694	2695	2696	2697	2698	2699	2700	2701	2702	2703	2704	2705	2706	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713	2714	2715	2716	2717	2718	2719	2720	2721	2722	2723	2724	2725	2726	2727	2728	2729	2730	2731	2732	2733	2734	2735	2736	2737	2738	2739	2740	2741	2742	2743	2744	2745	2746	2747	2748	2749	2750	2751	2752	2753	2754	2755	2756	2757	2758	2759	2760	2761	2762	2763	2764	2765	2766	2767	2768	2769	2770	2771	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787	2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2799	2800	2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824	2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2836	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843	2844	2845	2846	2847	2848	2849	2850	2851	2852	2853	2854	2855	2856	2857	2858	2859	2860	2861	2862	2863	2864	2865	2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877	2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889	2890	2891	2892	2893	2894	2895	2896	2897	2898	2899	2900	2901	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914	2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938	2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950	2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962	2963	2964	2965	2966	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973	2974	2975	2976	2977	2978	2979	2980	2981	2982	2983	2984	2985	2986	2987	2988	2989	2990	2991	2992	2993	2994	2995	2996	2997	2998	2999	3000	3001	3002	3003	3004	3005	3006	3007	3008	3009	3010	3011	3012	3013	3014	3015	3016	3017	3018	3019	3020	3021	3022	3023	3024	3025	3026	3027	3028	3029	3030	3031	3032	3033	3034	3035	3036	3037	3038	3039	3040	3041	3042	3043	3044	3045	3046	3047	3048	3049	3050	3051	3052	3053	3054	3055	3056	3057	3058	3059	3060	3061	3062	3063	3064	3065	3066	3067	3068	3069	3070	3071	3072	3073	3074	3075	3076	3077	3078	3079	3080	3081	3082	3083	3084	3085	3086	3087	3088	3089	3090	3091	3092	3093	3094	3095	3096	3097	3098	3099	3100	3101	3102	3103	3104	3105	3106	3107	3108	3109	3110	3111	3112	3113	3114	3115	3116	3117	3118	3119	3120	3121	3122	3123	3124	3125	3126	3127	3128	3129	3130	3131	3132	3133	3134	3135	3136	3137	3138	3139	3140	3141	3142	3143	3144	3145	3146	3147	3148	3149	3150	3151	3152	3153	3154	3155	3156	3157	3158	3159	3160	3161	3162	3163	3164	3165	3166	3167	3168	3169	3170	3171	3172	3173	3174	3175	3176	3177	3178	3179	3180	3181	3182	3183	3184	3185	3186	3187	3188	3189	3190	3191	3192	3193	3194	3195	3196	3197	3198	3199	3200	3201	3202	3203	3204	3205	3206	3207	3208	3209	3210	3211	3212	3213	3214	3215	3216	3217	3218	3219	3220	3221	3222	3223	3224	3225	3226	3227	3228	3229	3230	3231	3232	3233	3234	3235	3236	3237	3238	3239	3240	3241	3242	3243	3244	3245	3246	3247	3248	3249	3250	3251	3252	3253	3254	3255	3256	3257	3258	3259	3260	3261	3262	3263	3264	3265	3266	3267	3268	3269	3270	3271	3272	3273	3274	3275	3276	3277	3278	3279	3280	3281	3282	3283	3284	3285	3286	3287	3288	3289	3290	3291	3292	3293	3294	3295	3296	3297	3298	3299	3300	3301	3302	3303	3304	3305	3306	3307	3308	3309	3310	3311	3312	3313	3314	3315	3316	3317	3318	3319	3320	3321	3322	3323	3324	3325	3326	3327	3328	3329	3330	3331	3332	3333	3334	3335	3336	3337	3338	3339	3340	3341	3342	3343	3344	3345	3346	3347	3348	3349	3350	3351	3352	3353	3354	3355	3356	3357	3358	3359	3360	3361	3362	3363	3364	336
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	-----

\_\_\_\_\_

Feedwater	23.344	100%	74.626	0.128	74.774	24.268	8
-----------	--------	------	--------	-------	--------	--------	---

April 1972	264.8	200.0	+32.2	12.066	0.002	11.564	21.210	205.1
May	264.8	200.0	+32.2	0.615	1.211	0.021	2.006	16.6

2000	2200	1.30	-1.50	1.575	0.000	2.070	2.270	0.40
------	------	------	-------	-------	-------	-------	-------	------

27

2. 8750	0.00	0.00	0.12	0.00	0.00	0.00	0.00
3. 8750	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

July 1998	140	4,363	-2.42	1,676	1,585	4,081	7,534	075
-----------	-----	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-----

Amortization	11467	\$302	-0.12	1.1617	in	4.829	27.900	0.000
Flag	14634	7.554	-0.45	2.499	in	7.193	8.362	20.000

<b>Cash</b>	2009	\$4,687	\$20	14,211	in	11,554	87,400	71,143
<b>Total</b>	18,076	\$3,206	-7,753	43,126	-	47,000	560,333	10,100

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_


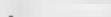


[illegible]

Siamo  
dalla parte  
anche di chi  
non parte.

**CHI PRENOTA UNA VACANZA CON ALPITOUR,  
FRANCOROSSO E VIAGGIDEA, PUÒ ANNULLARLA FINO  
AL GIORNO DELLA PARTENZA ED È RIMBORSATO.**



 In un momento come questo, pensare alle vacanze può sembrare fuori luogo. Ma forse, continuare a vivere normalmente può  il modo migliore per dare un contributo a superare il clima d'incertezza. Per questo, Alpitour, Francorosso e Viaggidea offrono a chi prenota una vacanza dal 1° ottobre al 30 novembre 2001, per partenze fino al 30 aprile 2002, la possibilità di annullarla fino all'ultimo momento, ottenendo il rimborso dei costi relativi\*. Questo grazie a Vacanze di Valore, l'esclusivo programma di qualità garantito da Alpitour, Francorosso e Viaggidea. Anche adesso, le vostre vacanze sono importanti. Datele il giusto valore.

L'istitutiva è valida per prenotazioni effettuate almeno 30 giorni prima della partenza. Il rimborso, esclusa la quota d'iscrizione, è riconosciuto per annullamenti per qualsiasi motivo e ammonta all'importo di cancellazione fino a 7 giorni prima della partenza e fino al momento della partenza per motivi contingenti. Per tutti i dettagli (e i rimborsi generali d'assicurazione, esclusioni e limitazioni, vedere le pagine finali dei cataloghi Aspiarte, francoboni e Viaggiare).





Fondi e SICAV

**Azienda**  
**Unità Sanitaria Locale BA/2**  
**BARILETTA**

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.



La Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. ha deciso le seguenti rate pubbliche:

- LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE ANNE VERDI NELLE PERTINENZE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CASTELLIONE TORINESE (TO), DELLE STAGIONI DI SOGLIAMENTO E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE COMUNALI**  
 Impianto a base di gara: L. 500.000.000 - € 258.228,44  
 Categoria prov.: 05 24 L. 500.000.000 - classifica II - L. 1.000.000.000  
 Durata dei lavori: 730 giorni  
 Scadenza presentazione offerte: 6 novembre 2001 ore 18,00  
 Asta pubblica: 6 novembre 2001 ore 9,00
- LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DEL COLLETTORE MISTO IN VIA MENSA IN COMUNE DI VENARIA REALE (TO)**  
 Importo lavori a corpo a base d'asta L. 1.013.168.138 - € 523.257,51. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso L. 42.580.000 € 21.945,42  
 Categoria prov.: 06 L. 1.035.532.138 € 535.324,17 classifica II - L. 1.000.000.000  
 Durata dei lavori: 360 giorni  
 Scadenza presentazione offerte: 6 novembre 2001 ore 18,00  
 Asta pubblica: 6 novembre 2001 ore 10,00
- LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IN UN TRATTO DELL'ALVEO DEL TORRENTE SANGONE NEL COMUNE DI BERNARDO (TO)**  
 Importo lavori a corpo a base d'asta L. 1.423.000.000 - € 734.818,18. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso L. 455.500.000 - € 233.827,93  
 Categoria prov.: 06 L. 1.259.660.642 € 566.157,43 classifica II - L. 2.000.000.000  
 Durata dei lavori: 730 giorni  
 Scadenza presentazione offerte: 6 novembre 2001 ore 18,00  
 Asta pubblica: 6 novembre 2001 ore 11,00

I bandi di gara integrati, pubblicati a norma di legge, sono reperibili sul sito Internet <http://www.emat.torino.it> e possono essere richiesti all'Ufficio Gara della SMAAT - Divisione Programmazione e Operatività - Via Ponente n. 22 - TORINO - (tel. 011/5151221 - fax 011/5151207).



Pioneer Investment Management S.A.  
5, rue Pictet - Luxembourg

Il fondo MultiComperta Pioneer Funds è distribuito da:  
Credito Italiano, Banco Carifondo Banca, Carifondo, Cassa di Roma,  
Credito Italiano, Banco Carifondo Banca, Carifondo, Cassa di Roma,  
Credito Italiano, Banco Carifondo Banca, Carifondo, Cassa di Roma, S.p.A.

VALORI IN EURO AL 01/10/2001

COMPARTI MONETARI	Ci	Cl	Cl	Cl
Pioneer Funds - European Short Term	5,26	5,26	5,26	5,26
Pioneer Funds - International Short Term	6,02	6,02	6,02	6,02
Pioneer Funds - American Short Term	5,61	5,61	5,61	5,61

COMPARTI OBBLIGAZIONARI	Ci	Cl	Cl	Cl
Pioneer Funds - European Bond	5,4	5,4	5,4	5,4
Pioneer Funds - International Bond	6,23	6,23	6,23	6,23
Pioneer Funds - Euro	5	5	5	5
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,3	5,3	5,3	5,3
Pioneer Funds - High Yield Bond	5,52	5,52	5,52	5,52

COMPARTI AZIONARI EUROPEI	Ci	Cl	Cl	Cl
Pioneer Funds - Italian Equity	5,96	5,96	5,96	5,96
Pioneer Funds - French Equity	11,93	11,93	11,93	11,93
Pioneer Funds - Core European Equity	5,88	5,88	5,88	5,88
Pioneer Funds - European Equity	3,59	3,59	3,59	3,59
Pioneer Funds - Top European Players	3,91	3,91	3,91	3,91
Pioneer Funds - European Small Companies	3,5	3,5	3,5	3,5
Pioneer Funds - European Small Companies	5	5	5	5
Pioneer Funds - European Small Companies	4,8	4,8	4,8	4,8

COMPARTI AZIONARI AMERICANI	Ci	Cl	Cl	Cl
Pioneer Funds - North American Equity	4,85	4,85	4,85	4,85
Pioneer Funds - American	5	5	5	5
Pioneer Funds - U.S. Value	5	5	5	5
Pioneer Funds - U.S.	5	5	5	5
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5	5	5	5
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5	5	5	5

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI	Ci	Cl	Cl	Cl
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	4,01	4,01	4,01	4,01
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,73	2,73	2,73	2,73
Pioneer Funds - Pacific Far Japan Equity	3,14	3,14	3,14	3,14
Pioneer Funds - Global China Equity	5	5	5	5
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,89	2,89	2,89	2,89

COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI	Ci	Cl	Cl	Cl
Pioneer Funds - Global Financials	4,19	4,19	4,19	4,19
Pioneer Funds - Global Healthcare	4,89	4,89	4,89	4,89
Pioneer Funds - Global Technology	1,5	1,5	1,5	1,5
Pioneer Funds - Global Telecommunications	2,64	2,64	2,64	2,64
Pioneer Funds - Global Consumer	5	5	5	5
Pioneer Funds - Global Energy	5	5	5	5
Pioneer Funds - Global Industrials	5	5	5	5

COMPARTI A PROPOSITO	Ci	Cl	Cl	Cl
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,6	5,6	5,6	5,6
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	8,2	8,2	8,2	8,2
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,76	4,76	4,76	4,76
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,33	4,33	4,33	4,33
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,99	3,99	3,99	3,99

MADEIRA: Telefonia e Telex  
 VITRUM: Telefonia e Telex  
 NARICI: Spazio: Telefonia e Telex  
 NARICI: Spazio: Telefonia e Telex

LA STAMPA

L'Azienda Unità Sanitaria Locale BA/2, con sede in Bariletti (BA) cap. 70051 - Viale Ippocrate n. 5, indice licitazione privata per Servizio di lavaggio biancheria piani e confezionamento, maltempo, capacità di lavorazione delle biancherie



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 27 MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE 2001

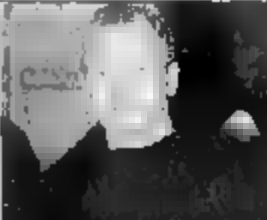
## Spadolini a New York

A New York si ricorda Giovanni Spadolini (foto). Oggi, nella Casa Italiana della New York University, s'inaugura la mostra dedicata alla Nuova Antologia di Guido Zerilli-Marimò e Giovanni Spadolini. Sono esposti lettere e contributi di Bo, Baccio, Bacchielli, Borges, Prizzolini e Montale.



## La fiamma di Clooney

Da bandiera del single a invidiabile fidanzata, Renee Zellweger, la protagonista del *Diario di Bridget Jones*, si sarebbe fidanzata con George Clooney. Lo scrive il tabloid inglese *Sun*, secondo il quale i due si amano da ormai un mese, tanto che l'attrice avrebbe già traslocato a casa del quarantenne George.



## I 50 anni di Sting

Gordon Sumner, in arte Sting, ieri ha compiuto 50 anni. Ha festeggiato il compleanno con un nuovo disco: *All This Time*, che uscirà il mese prossimo. Il disco è inciso a Toscana l'11 settembre, il giorno degli attentati terroristici a New York e a Washington.

ROMA RICORDA LA STRAORDINARIA FIGURA DELLA DE CESPEDES, LA SCRITTRICE CHE POTEVA DIVENTARE LA DE BEAUVOIR ITALIANA

## ALBA magica



UN GIORNO

## La democrazia senza democratici

Luigi La Spina

COME capita nella vita personale, anche in quella pubblica, quando fatti drammatici scuotono il ritmo consueto delle abitudini e dei pensieri, è naturale la tendenza a riflettere sui temi fondamentali della nostra società. Parole e concetti che sembravano usurati dal loro stesso successo, magari scontate giaculatorie per consunti riti politici attirano una nuova attenzione e riacquistano persino il fascino del dubbio. Così come è avvenuto in questi giorni per la parola «civilità», oggettivamente all'occidentale o all'islandica, si torna a parlare di «democrazia», il regime ormai trionfante nel sistema politico del mondo più avanzato. Una conquista che d'improvviso riscopriamo con un'insolita freschezza, una parola che ci torna a incorgogliare.

Eppure capiamo immediatamente come questa parola, che ha avuto nel secolo scorso il suo più grande trionfo, culminato nel 1989, l'anno della sconfitta del grande avversario, il comunismo, celi una realtà molto cambiata. La democrazia rappresentativa classica, quella dei Parlamenti nazionali sovrani, quanto ha in comune con quella d'oggi? Come concorre con le autorità sovranazionali, con la globalizzazione e con i regionalismi, con i nuovi poteri mediatici e con il populismo, con le crisi dei partiti e l'assenteismo elettorale e civile dei cittadini? Insomma, che razza di



Ralf Dahrendorf  
Dopo la democrazia  
Laterza  
130 pagine, 18.000 lire

democrazia è quella che vige oggi, in concreto, nella nostra società occidentale?

A queste domande cerca di rispondere uno dei più famosi, anche in Italia, politologi liberali, Ralf Dahrendorf, intervistato da Antonio Polito. Il libro, edito da Laterza, s'intitola un po' provocatoriamente *Dopo la democrazia*, postulando quasi la fine di un sistema politico propriamente definibile con quella parola. In realtà, Dahrendorf si sforza di prevedere come i principi liberali, ai quali testimonia la sua assoluta fedeltà, si possano rivestire di forme nuove, adatte al mondo del terzo millennio.

Le tesi dello studioso anglo-tedesco sono, al solito, sorprendenti e sfidano molti tabù del corretto dizionario politico. Dahrendorf, ad esempio, è contrario a una Costituzione per l'Europa e a una democratizzazione, per via istituzionale, dell'Unione europea. Attacca la Commissione Ue e la concezione che informa l'attività dell'attuale presidente Prodi. Ma i suoi strali colpiscono anche i sostenitori del regionalismo, denunciando i rischi dei referendum e le seduzioni della democrazia diretta, a suon di populismo e di sfruttamento mediatico dell'opinione pubblica. Alla fine dello smilzo ma inconfondibile libro, la spregiudicata intellettuale di un liberale eterodosso e superottimista? Arriva al cuore del problema con una confessione sulla quale bisognerebbe riflettere senza scandalo: «L'ultimo bastione della libertà non è la democrazia, ma la sovranità della legge. Contro una democrazia senza democrazia, come quella verso cui ci stiamo avviando, la ricetta di Dahrendorf ricorda che la dittatura del principio della maggioranza può avere delle eccezioni. Quella del governo assoluto della legge, no».

## La femminista

## Non saremo più schiave dei fornelli

Negli Anni Alba de Céspedes curava per *La Stampa* la rubrica «Cronache per le donne». Il 12 marzo 1963, col titolo «Libere dalla schiavitù dei fornelli», pubblicò l'articolo di cui riassume il nucleo centrale.

de Céspedes

UN numero sempre minore di donne è oggi disposto a trovare il proprio appagamento soltanto nelle faccende domestiche. Anche se mi sembra un progresso che esse sogni il lavoro quale espressione e riscatto, piuttosto che, come tempo, una segreta vita extracongiugale. Inoltre prolungarsi della vita umana, la donna si trova oggi ad essere libera dai figli in un'età che le consente di vivere come una donna ancora giovane e che in passato era già la vecchiaia.

E' vero che quotidianamente sentiamo uomini ripetere che donna deve tornare ai fornelli (come sa, in generale, non se ne fosse allontanata per necessità familiare). Codesti uomini non si rendono conto che l'emancipazione femminile è una delle conseguenze del nuovo ordinamento della quale sono dovuti altri mutamenti e altre libertà, e non intenderebbero rinunziare. La donna tornerà ai fornelli il giorno in cui, come in un film girato a ritroso, si tornasse indietro su tante altre conquiste democratiche, su tante applicazioni del progresso tecnico: non fosse che la piccola utilitaria dell'impiegato, la televisione, gli antibiotici a via di seguito.

Tali espressioni nostalgiche somigliano a quelle di un mio amico che, quando si parla di politica, dice: «Sono per i Borboni». Battute divertenti, coloro che le dicono seriamente appartengono al novero dei mortali. Certe zone d'Italia sono come grandi cimiteri dove ci giungono le voci di quelli che non possono più partecipare alla nostra vita.

Della parità dei diritti, del diritto della donna al lavoro, che sa interpretare il proprio tempo e antivedere il futuro non discute più. Qualunque polemica femminista è oggi superflua, superata. Il destino della donna non è più, ormai, che nelle mani della donna stessa. Le leggi, è vero, sono ancora a suo sfavore ma le leggi sono sempre in ritardo sul costume e anche sulla giurisprudenza.

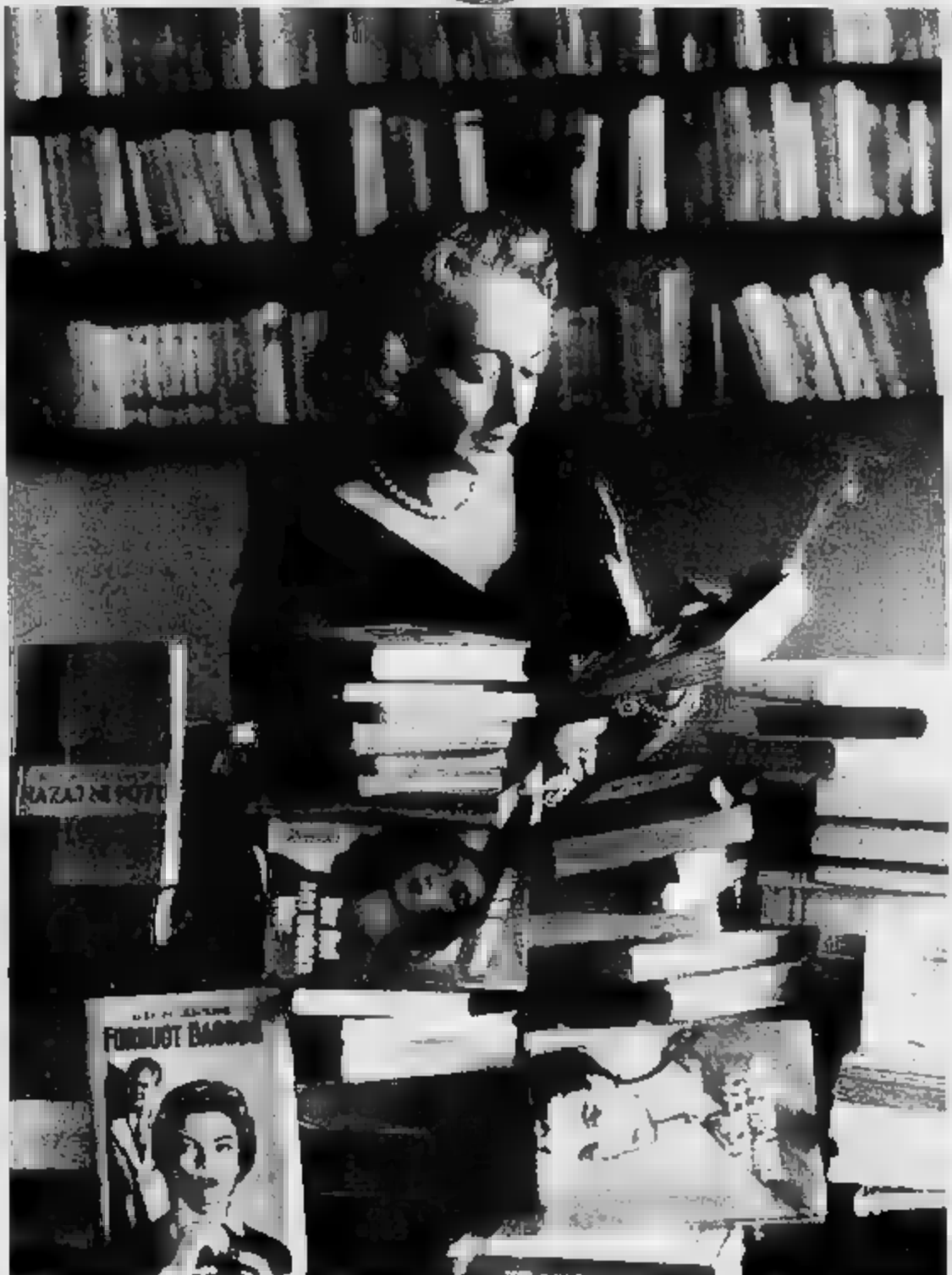
La mostra Alba de Céspedes scrittrice e intellettuale del Novecento s'inaugura oggi al Palazzo delle Esposizioni, in Roma, e resterà aperta fino al 22 ottobre. Rientra nel progetto europeo «WWW - Women Writers' Words», nel cui ambito è stata già organizzata la mostra su Paola Masino. Espone materiali che provengono dall'Archivio de Céspedes collocato presso gli Archivi Riuniti delle Donne di Roma. E' previsto anche un convegno, il 12 ottobre nello stesso Palazzo delle Esposizioni e il 13 ottobre invece alla Casa delle Letterature. Parteciperanno Gina Lagorio e Alberto Asor Rosa. La Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori ha pubblicato il catalogo della mostra a cura di Marina Zancan.

Washington, in Russia, in Francia, in Pakistan: la vita fuori d'Italia imposta dal matrimonio diventò abitudine e espressione d'una scelta, fino a quando, nel 1967, andò a vivere per sempre a Parigi.

Poteva avere in Europa il peso di Simone de Beauvoir: forse lo desiderava ma non lo ebbe, e questo il lato mancato di una esistenza in cui la riuscita, il successo, i pisci dell'espressione e della vanità furono invece affidati all'opera letteraria.

Le lettere, i ritratti, manoscritti, tracce d'una vita poco ordinaria

di otto ragazze amiche e di percorsi intrecciati ricca di fascino, vitalità, verità, popolare e insieme raffinata. Il primo racconto Alba de Céspedes lo aveva pubblicato nel 1934 sul *Giornale d'Italia*, era intitolato *Il dubbio*: più tardi uscirono le parti di lei, *Quaderno proibito*, i racconti di *Invito a pranzo*, *Fluga*, *Il rimorso*, *Prima e dopo*, *La bambolina*; una volta adottato il francese come lingua dell'espressione, uscirono le poesie di *Chansons des filles de mai* nel 1968, il romanzo *Sans autre lieu que la*, tradotti in italiano da lei stessa. Per le sue scritte i dialoghi de *Le amiche di Antonioni*: la sua narrativa diventava. (Nessuno torna indietro, *La bambolina*, Franco Giraldo), teatro (*Quaderno proibito* con Andreina Pagnani e Giuliana Lejdic), televisione (sceneggiata *Quaderno proibito*, sia da *Nessuno torna indietro*), la regia di Marco Leto, di Franco Giraldo).

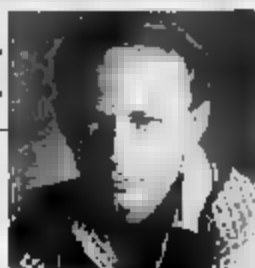


Alba de Céspedes fra le traduzioni delle sue opere. A lato: scrittrice conversa con Simone de Beauvoir

Una mostra su uno scrittore non può che consistere in fotografie, manoscritti, dattiloscritti, volumi, frontespizi, manifesti pubblicitari o locandine. Lettere (di Ada Negri, di Elsa Morante, di Gianna Manzoni, di Anna Maria Ortese), e ci sono altre fotografie molto belle nella mostra dedicata ad Alba de Céspedes: a parte il ritratto fotografico dedicato di Arnoldo Mondadori, testimonianza del legame molto forte che la scrittrice al editor e poi al figlio di lui Alberto Mondadori,

sono le immagini della società letteraria italiana. *Bouquets* di signore letterate: Alba de Céspedes, Sibilla Alarano, Maria Luisa Astaldi, tutte e tre inevitabilmente in tailleur; Maria Bellonci e Paola Masino più gioielli; Anna Banti e Alba de Céspedes con le spalle nude di gala; Palma Bucarelli, Stefania Mastrocchini; Livia de Stefani, Mimì Piovana, ancora Maria Bellonci durante delle recite abituali nella casa romana di Alba de Céspedes. Uomini

composti e sorridenti: Massimo Bontempelli, Agostino degli Espinosa, Palazzeschi, Bigiarelli, Raul Radice, Salvatore Quasimodo, Guido Piovene, Circolo in queste immagini un'aria appagata d'allegria, di speranza, di fiducia, di desiderio d'elezione, di ironia, di amore per l'abitudine alla reciproca frequentazione, allo scambio intellettuale: sono il ritratto d'una società letteraria scomparsa e non sostituita come Alba de Céspedes, e che come lei non tornerà.



Michel Houellebecq

LA GIURIA ESCLUDE LO SCANDALOSO ROMANZO «PLATEFORME» DALLA FINALE DEL PREMIO FRANCESE

## Houellebecq, addio al Goncourt

Cesare Martinelli

corrispondente da

AVEVANO detto che l'attualità non avrebbe pesato sul loro giudizio e che la «correttezza» politica sarebbe rimasta fuori della porta. Ma è difficile pensare che nei quattro anni di pranzoni si sono trovati al ristorante Drouot, secondo la liturgia del primo martedì del mese, i dieci giurati del Goncourt non abbiano tenuto conto di ciò che significava avere lo scabroso Houellebecq nella selezione del premio, addirittura pronosticato fra i possibili vincitori. Le regole del Goncourt, che il segreto, non sapremo mai come, è stato discusso e votato i (co)giurati, ma è un fatto che *Plateforme* (da oggi in libreria

anche in Italia per Bompiani a 1.32.000), è fuori dal Goncourt. Era nel quindici, ora è stato escluso dagli otto finalisti.

Troppo scottante da maneggiare: da un lato la pedofilia, dall'altro il razzismo contro gli islamici. Flammarion, l'editore francese, non commenta la scelta del Goncourt. Ma meno di un mese fa, nella mattinata dell'11 settembre (pochi ore prima dell'attacco alle torri di Manhattan) Charles-Henri Flammarion in persona s'era recato dal rettore delle mosche di Parigi, Dalil Boubakeur, a scusarsi per le polemiche provocate dall'uscita del romanzo.

Record di vendite (200 mila copie) di polemiche. In *Plateforme* c'è racconto che esprime comprensione e giustificazione per la prostituzione,

anche minorile. Ma il vero punto su cui Houellebecq ha innescato una bufera sono i suoi giudizi sull'Islam. Il punto generatore del romanzo è l'osservazione del maschio musulmano; ipocrita, senza fede che quando va in Thailandia dà caccia al piacere proibito più freneticamente degli occidentali. «La religione più stupida - ha poi detto Houellebecq in un'intervista che ha gettato benzina sul fuoco - è l'Islam. Quando si legge il Corano, si sprofonda».

I musulmani hanno fatto parte delle denunce per condanna all'odio e alla violenza religiosa. Dopo l'attentato di Manhattan tutto ciò è diventato una miscela esplosiva e ingestibile, forse anche dallo stesso Michel Houellebecq che ha 43 anni, vive in una casa di

campagna a Cork, in Irlanda e da allora non s'è più fatto vivo. Per il Goncourt, il più prestigioso premio letterario francese, restano ora in lizza otto autori: Michel Braudeau, Christophe Donner, Michele Gazier, Guy Collette, Nancy Huston, Marc Lambron, Alain Robbe-Grillet, Jean-Christophe Rufin. Prossima riunione e selezione il 30 ottobre. L'annuncio del vincitore il 5 novembre.

## I polli Diziosauri o un Dizionario Paravia?

Esci dal gergo. I Dizionari più nuovi ed evoluti per lo studio e il lavoro, sono solo Paravia: di Italiano, Francese, Tedesco e Inglese.

Per l'Inglese

**PARAVIA**  
Il "Dizionario Madrellingua" nato dalla collaborazione con Oxford University Press  
2.800 pagine, 90.000  
Inglese e 50.000 Italiane  
L. 115.000 - € 69,39

**paravia** [www.paravia.it](http://www.paravia.it)







ESCE «CROMOFobia», IL DURO PAMPHLET DEL CRITICO INGLESE DAVID BATCHELOR CONTRO GLI ULTIMI SETTANT'ANNI DI SPERIMENTAZIONE

Qui accanto, Bronzo dipinto di: Lattine di birra, di Jasper Johns, a destra, un Autoritratto di Andy Warhol del '78

Marco Belpoliti

ALL'INIZIO degli Anni Novanta David Batchelor, studioso inglese di arte contemporanea ed esperto del Minimalismo, è invitato a una festa che si svolge nella di un collezionista d'arte anglo-americano. All'esterno la casa si presenta un solido edificio mattoni rossi; all'interno l'impressione che suscita è invece quella di un vasto spazio sconfinato. Tutte pareti, soffitti, i pavimenti, gli accessori sono bianchi, tutti i mobili neri, tutte le opere d'arte grigie. Un vuoto ininterrotto. Il bianco è aggressivo: nudo e puro. L'architetto che ha progettato l'arredamento ha voluto abolire ogni decorazione, per dare il senso di una assoluta purezza totale. Lo spazio bianco è senza dubbio uno spazio mentale e vuole esprimere una forma di austerità, una asciuttezza aristocratica.

Forse a causa dello shock subito in questa occasione David Batchelor comincia a pensare che gran parte della cultura visiva occidentale dell'ultimo secolo, o almeno degli ultimi cinquant'anni, è provata, e continua a provare, un senso di fastidio verso il colore, se non addirittura una paura. Per rendere evidente questa intuizione decide di scrivere un libro, che intitola *Cromofobia* (tr. it. di M. Sampaolo, Bruno Mondadori, p. 153, lire 22.000), in cui ripercorre il difficile rapporto che l'arte ha avuto con il colore.

Andy Warhol si presenta ai suoi occhi l'artista emblematico di quella che il critico chiama «la cosmesi moderna». Il colore delle opere dell'artista americano è un superficiale, un colore «chimico», come dice Roland Barthes. I personaggi delle sue serigrafie, Marilyn, Liz, Meo, gli autoritratti, scrive Batchelor, rendono bene il senso di questo colore artificiale. In una dei primi dipinti, il celebre *Do It Yourself* (Flowers) (1962), come in un album da bambini, Warhol ha disegnato delle forme e posto dei numeri nelle aree circoscritte dalle linee, così da indicare i colori che devono essere usati; ne dà anche un esempio colorando alcuni

zone fino a definire due o tre fiori. E' un colore che distrugge l'idea di volume, lo spazio e anche il modellato. E non c'è neppure differenza di colore tra labbra, faccia, figura, sfondo nelle opere dell'artista americano, non a caso in gioventù vestiva.

Batchelor mette sotto accusa tutta l'arte contemporanea che ha rifiutato la pittura e il colore, a vantaggio di un colore non-colore, o dei colori al plurale. Nessuna opera della Pop Art o del Minimalismo, se pittura ad olio o dipinta con colori da artisti. Warhol usa tele, ma applica inchiestri serigrafiche; Yves Klein usa pennelli rigidi e spugne; Jasper Johns e Frank Stella il colore, ma non nel modo consueto. In un'intervista Stella fa un'affermazione che per Batchelor è un po' il manifesto della cromofobia dell'arte: «Cercavo di conservare la tinta buona come nel barattolo». Pittura barattolo, del tubetto, vernici industriali e non tinte per artisti. Colori per artisti furono sviluppati per permettere la rappresentazione dei diversi tipi di corpi in diversi tipi di spazio. E' famosa la frase di De Kooning: «La carne fu la ragione



Warhol disegna forme ■ pone numeri per indicare le tinte che devono essere usate, Klein ricorre ■ pennelli duri ■ spugne, all'ultima Biennale trionfano video, installazioni, performance

Negare le sfumature significa rifiutare il corpo umano e le sue raffigurazioni

delle cromature metalliche, ai colori al neon e video. Il secolo che ha avuto inizio si annuncia come il secolo dei colori immateriali, mutevoli e virtuali. Oggi, come nell'epoca medievale, prevale l'attrazione verso i colori-luce, quelli, intendiamo, che si creano attraverso la colorazione della luce come nelle vetrine delle cattedrali. Ma mentre la metafisica della luce nel Medioevo aveva nella lucentezza e nella trasparenza dei colori l'indice della loro bontà, i colori digitali e virtuali perdono ogni qualità morale e, non più illuminati dalla luce divina della creazione, lo sono dalla potenza dell'uomo, che supera e reinventa la natura e i suoi colori.



Tra i colori-luce preferiti non a caso c'è il verde acido, il colore dei bombardamenti moderni, in-

travisti dallo schermo televisivo; il viola, che forma aloni luminosi, colore trasgressivo e provocatorio; il fucsia, colore femminile, ottenuto per via chimica, sostituito contemporaneo del regale porpora; il blu, colore che si è affermato lentamente, nel corso degli ultimi dieci secoli, fino a diventare il colore preferito in occidente (Michel Pastoureau, *Bleu. Histoire d'un couleur*, Seuil 2000). Il blu è l'immagine dello spazio cibernetico e dei suoi abitanti. Non solo siamo sempre più lontani dal colore a olio, dalla carne della pittura, ma ci allontaniamo anche dalla realtà materiale dei pigmenti industriali che hanno segnato la chimica e l'arte del secolo, per entrare nell'universo dei cristalli liquidi, dei colori al fosforo o al plasma. Tutto questo, scrivono giustamente le due autrici, modificherà sempre più la nostra percezione del colore, alle nostre strutture cognitive e alla nostra visione. E il bianco che fine farà? Come ci insegnano i grandi sistemi di colore, il bianco in realtà non è un colore, ma ciò che si situa nel polo opposto del nero, per consentire alla gamma dei grigi di definire le infinite sfumature del mondo.

## Chi ha paura dei colori? Il bianco è diventato una dittatura

per cui la pittura ad olio fu inventata. A partire dagli anni Sessanta del Novecento, l'allontanamento dalla pittura a olio è stato massiccio.

*Cromofobia* non è un libro storico, ma un pamphlet pubblicato due anni fa in inglese, e cade in un momento particolare del dibattito sulla cultura visiva contemporanea. Per semplificare molto, si potrebbe dire che da un lato ci sono gli eredi dell'arte di avanguardia, dei movimenti artistici di ricerca degli ultimi settant'anni, che tendono a considerare la pittura a olio, quella al cavalletto, i pennelli e acquarella, una pittura che ha fatto il suo tempo, e privilegiano, come accade nell'ultima Biennale di Venezia i video, le installazioni, le performance, gli oggetti trovati, e dall'altro lato, coloro che invece vedono nel-

Un braccio di ferro tra l'avanguardia e chi cavalchetta e tubetti a olio

la pittura a olio, nel quadro, la vera forma di arte, la più alta ed espressiva.

Gran parte della pagina *Cromofobia* sono tese a sottolineare come la paura del colore, e anche la paura del corpo umano e delle sue rappresentazioni, così come l'eccesso opposto, la cromofilia segna una regressione rispetto al mondo umano, verso quello naturale. Per capire quale la

posta in gioco, basta leggere un bel libro di Alberto Castoldi, apparso tre anni fa, e intitolato *Bianco* (La Nuova Italia). Castoldi, che è uno studioso di letteratura francese ma anche del rapporto tra droga e letteratura, ha mostrato come il bianco sia stato, a partire dall'Ottocento e per tutto il Novecento, una metafora della creatività, una pagina bianca, la tela bianca, sono il luogo della massima potenzialità, un assoluto che infrangere per creare un altro assoluto, assolutamente relativo che è l'opera (libro o quadro, non importa). Ma il bianco è anche il perturbante, aggiunge Castoldi, perché allude alla sessualità, ci parla della nascita dell'opera stessa. E insieme il suo opposto, il nero, lungo della morte, della negazione.

LA PRIMA GUERRA GLOBALE

## LA PRIMA GUERRA GLOBALE

In questo numero:

**Perché l'America non ha perso la testa**  
di Steven Kull e Boris Biancheri

**La sorpresa delle nuove alleanze**  
di Stefano Silvestri

**L'economia impara il prezzo dell'odio**  
di Mario D'Amato

**Le scemenze che abbiamo detto fino a ieri**  
di John Micklethwait e Adrian Wooldridge

**C'era una volta il libero commercio?**  
di Paolo Guerrieri

**Che fare del G8**  
di Lorenzo Bini Smaghi

LA PRIMA GUERRA GLOBALE

La geografia degli affari, della politica, della società in ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione IAL, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

6 OTTOBRE 2001  
GIORNATA NAZIONALE DELLA SOLIDARIETÀ TRA ANZIANI.

## Hanno assaggiato vite diverse

## ma sono fatti della stessa pasta.

DISPONIBILITÀ: ECCO LA PASTA DI CUI SONO FATTI GLI ANZIANI CHE OFFRONO TEMPO E RISORSE PER AIUTARE CHI È IN DIFFICOLTÀ, COLLABORANDO ALLE ATTIVITÀ DEL FILO D'ARGENTO, IL TELEFONO GESTITO DA AUSER. E DISPONIBILITÀ IL FILO D'ARGENTO CHIEDE A TUTTI, ANZIANI E NON, CON LA MANIFESTAZIONE CHE SI SVOLGERÀ IL 6 OTTOBRE NELLE PIAZZE DELLE CITTÀ ITALIANE: UN'OCCASIONE PER RACCOLGERE FONDI, ATTRAVERSO LA VENDITA DI BORRACCHE, IL PUPAZZO DISEGNATO APPPOSITAMENTE DA STAINO, MA SOSTEGNO CONCRETO A UN MODO DI ESSERE UTILI CHE NON CONOSCE ETÀ.

**FILO D'ARGENTO.**  
UN LEGAME PREZIOSO TRA GLI ANZIANI E LA SOCIETÀ.

**Auser**  
Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà  
Via Mazzini, 164 Roma 00198 Tel. 06/4781111  
www.auser.it e-mail: nazionale@auser.it



## E LA RISPOSTA DELLE ALTRE RETI

## AMBRA IN ASSEMBLEA

Sfida a distanza tra le «letterate» di Chiambretti e i ragazzini di Ambra Angiolini che, quasi 10 anni da «Non è la Rai», sabato Italia 1 riappare con «L'assemblea». Sarà moderatrice alle 17,30 di 100 minorenne che si confronteranno, nelle assemblee scolastiche, su vari temi sociali



## TEEN-AGERS

Giovani tra i 19 e i 24 anni sono invece gli autori di reportage sui temi di attualità più scottanti per «Mosquito», magazine quotidiano alle 14,45 su Italia 1. Raitre risponde il «Gt Ragazzi», tomato in onda da lunedì alle 15,10 curato e condotto da Paola Sensini (foto) e rivolto a un pubblico tra i 10 e i 16 anni.

# CHIAMBRETTI

## le mie belle con laurea

Fulvia Caprara

ROMA

In un format super-collaudato e di reality-show animato da gente comune (disposta a tutto, la seconda rete diretta da Carlo Freccero propone da questa sera alle 22,40 il grande ritorno di una coppia televisiva: l'alto tasso di professionalità, Piero Chiambretti e Gianni Boncompagni, con un programma tutto nuovo, «Chiambretti e Boncompagni», che mescola informazione e intrattenimento. «Quosta è una trasmissione no-formal», spiega Freccero, «che celebra il naturale matrimonio tra l'estetico di Boncompagni e i contenuti di Chiambretti. Tecnicamente si direbbe un programma di "infotainment", cioè informazione e spettacolo, ma io parlerei più di informazione "delo" spettacolo». In un susseguirsi pittoresco di battute e definizioni, Chiambretti aggiunge che lui e l'ex-inventore di «Non è la Rai» rappresentano «due mondi lontani, come l'Oriente e l'Occidente che si incontrano sul ponte Rai. Il nostro è un programma molto rischioso, ci sono tutti gli elementi per un disastro: non c'è format, è tutto nuovo, è in diretta, e parte monco nel senso che, pur essendo concepito a striscia, inizia di mercoledì che di lunedì. Anzi, il motivo di questo vorrei chiederlo ai consiglieri d'amministrazione della Rai».

Osipote della prima puntata, insieme con il ministro della comunicazione Maurizio Gasparri, sarà Michele Santoro che, Chiambretti, quest'estate, aveva coltivato il famoso progetto del «Gemelli». La sovrapposizione «il «Porta a porta» di Bruno Vespa aveva provocato un clima di polemica politica in casa Rai e, alla fine, l'idea era stata accantonata. Spiega Chiambretti: «Non abbiamo pensato a un cavallo di Troia per fare il «Gemelli» contro la volontà della parte dell'azienda o della politica che allora si era opposta. Il fatto che Santoro sarà il nostro ospite non vuol dire che ci siano in altre puntate. Michele lavora per il programma, abbiamo solo pensato

di invitarlo in qualità di gemello separato in casa anche se è naturale che, se ne sarà bisogno, l'informazione dovrà levare spazio allo spettacolo». Il bisogno, ovviamente, si riferisce a eventuali novità sulle azioni militari americane: «Se la guerra non è scoppiata», ironizza Pierino la peste, «la tv si. Noi abbiamo un nemico di riferimento: Bruno Vespa. Dovremmo essere il controcanto di Vespa, che aspetta la guerra da settimane. Il nostro compito è aspettare Vespa che aspetta la guerra». Sulla polemica dei mesi mette punto il presidente Rai Zaccaria: «Non vedo problemi. L'importante era non proporre un programma tutto d'informazione contro un altro programma tutto d'informazione. Mi pare evidente che non sarà così».

La trasmissione che prevede, nei prossimi giorni, un collegamento con Vittorio Cecchi Gori con il personaggio della settimana, il presidente del Chiavio Luca Campedelli, potrà sulla collaborazione fissa di Roberto D'Agostino «dalle segrete della sua casa in Piazza di Spagna», di Klaus Davi da Milano, di Angelo Bucarelli «l'ultimo dandy» da Roma. E poi c'è l'esercito di 140 ragazze universitarie che dovrebbero garantire un'importante svolta tv, ovvero il passaggio dalle letterine alle letterate». Dice Chiambretti: «Sono tutte fidanzate, carine ma non siconano, e tra di loro Boncompagni ne ha trovate almeno una quindicina veramente brave nel cantare, ballare, suonare il pianoforte. E poi studiano tutte, tanto che la Daur, durante le pause delle prove,



Piero Chiambretti con Gianni Boncompagni, autore di «Chiambretti... c'è su RaiDue»

sembra essere diventata una biblioteca». Alla conferenza stampa di ieri mattina è intervenuto anche il «migliore Canali» (una presenza bipartisan ha sottolineato il direttore Freccero) che spera in un programma capace di graffiare senza lacerare, soprattutto in un momento come questo in cui il pubblico cerca «meno effimero». Chiambretti ribatte subito: «Non saremo la nic-

chia comunista, la cellula impazzita. Non abbiamo intenzione di accanirci contro quello che Grillo chiama il fattore «b» ovvero Bush-Berlusconi-Bin Laden. Pronto a tutto, Boncompagni commenta: «Ho fatto tanti programmi con conduttori malati di mente, e devono essere così, altrimenti non possono fare questo lavoro. Chiambretti è un'eccezione: mi piace lavorare con lui».

## Soffre per amore il Truman italiano

### «Il protagonista», candid camera di 10 giorni su Italia 1

ROMA

È sorta di «Scherzi a parte» metagelastico questo «Il protagonista», in onda in prima serata, oggi, su Italia 1 con l'ottimo Pino Insegno nel ruolo di narratore. Dieci giorni, e dieci giorni sono tanti, per una burla di amore, rapimenti, avventure, a carico di un giovane studente romano selezionato scelto perché collaborativo, ingenuo, pronto ad aiutare gli altri, in una parola di buon cuore. L'idea è di Christophe Sanchez, da dieci anni uno di quelli di «Scherzi a parte», abituato a giocare con telecamere nascoste, falsi specchi, attori che sembrano gente qualunque e tutti gli ingredienti necessari a inventare piccole macchinazioni ad uso della televisione. Solo che stavolta il gioco è assai più lungo perché, invece di una scenetta, Sanchez ha pensato addirittura ad un film.

un lavorante da maestro di tennis, Sanchez ha architettato il giovanotto romano complicato un suo amico o l'ha spedito a Courmayeur, un grande albergo a tirar palli su un campo. La gli ha fatto ritrovare una bellissima ragazza incontrata durante il viaggio, lui se n'è invaghito, lei ha fatto di starci. Si è scattata la trappola. Raccontandogli una bella storia, il povero ragazzo s'è trovato infatti coinvolto: primo nel falso rapimento del padre della innamorata; secondo nella trattativa con i banditi che chiedevano come riscatto un misterioso vaccino di cui l'anziano scienziato sarebbe stato in possesso; terzo in una feroce sparatoria tra forze dell'ordine e malviventi; tanto di ferimento dell'amico. Giovannotto dai nervi saldi, lo studente romano ha resistito a tutto arrivando a compiere l'impresa di riportare il padre tra le braccia della figlia quando, tirando in una sala cinematografica

dove avrebbe dovuto vedere «Pearl Harbour», ha assistito alla lunghissima candid-camera di cui era stato protagonista. Anche in quel momento, però, in lui ha prevalso il buon cuore e, invece di arrabbiarsi mandando tutti a quel paese, l'amico infedele per primo e poi tutta l'équipe televisiva che s'era affannata intorno a lui, ha fatto un sorriso stupefatto, ha preso i quindici milioni di compenso e ora gira da un programma Mediaset all'altro pubblicizzando la sua opera.

Costato sessantotto milioni, girato come si può con gran dispendio di complici, forze dell'ordine comprese, prodotto dalla «Magnolia» di Gori per Italia 1, se dovesse piacere potrebbe diventare una serie, una sorta di via di mezzo tra due film americani. «The game» e il «Truman show», condito da quel pizzico di voyeurismo cui ha abituato il pubblico il contemporaneo «Grande Fratello». Gori non ne è sicuro anche se sa che i reality-show godono ancora di gran favore. Sanchez ne è entusiasta in quanto sarebbe il trionfo della formula prediletta. Il giovanotto protagonista è indifferente perché non vuole entrare nelle spettacoli ma vuole laurearsi, per di più adesso sa che la bella di turno incontrata a Courmayeur non l'ha mai amato, e questa è la sola cosa che ancora gli brucia. Si vedrà.

Gori, del resto, ha molti progetti in cantiere. Intanto, fino a Natale, per contratto, i quattro format venduti a La7 vanno avanti e il suo quiz «100%» potrebbe perfino continuare visto che tra le news non stona, inoltre ha pronti «Genius» per Italia 1 e «La forza della vita» per Retequattro, oltre a «Velit» per caso per Raitre. Al cambio di linea? La7 non mi ha sconvolto perché ho sempre giocato su più tavoli, ha dichiarato, nonostante che La7 di Giovanni aveva un rapporto strettissimo. [si. ro.]

## IERI A «CITOFONARE CALONE» SU RAIUNO

## Bossi da Ranieri fa pace con Napoli

Simonetta Robiony

ROMA

C'è voluto Massimo Ranieri a convincere Umberto Bossi ad accettare l'invito di uno scugnizzo a andare in tv, a Napoli, sull'odiata tv di stato, per far pace con Napoli. Gli hanno dato una tazza di caffè e una poesia di Eduardo, quella che fa: «Io vulesse truvà pace, ma na pace senza morte. Una, miniez a tanta porte, s'arapessa pe' campà». Non l'ha scelta lui, gliel'hanno messa in mano mentre in automobile raggiungeva l'Auditorium del Foro Italico per partecipare al programma «Siamo tutti invitati: citofonare Calone». Lo racconta lui stesso, un attimo prima di entrare nell'immenso studio tv: «Ho cominciato a leggerla, ma non capivo le parole: me le sono fatte spiegare da Ranieri. Sarà che è diventato ministro, sia pure ministro per le Riforme, una carica perfetta per lui che negli ultimi dieci anni ha gridato ai quattro venti,

Il Senatur per la prima volta in un varietà tv recita in dialetto una poesia del grande Eduardo. Poi la difesa dei popoli «Vorrei un'Italia dalle molte lingue»



Umberto Bossi e Massimo Ranieri ieri sera su Raiuno

sopra e da sotto il confine del Po, la voglia di dividere l'Italia, che l'età porta consiglio e quindi non è più tempo di proclami urlati e di spaccature invocate, ma Bossi nega, a questo che pure appare un atto politico, qualsiasi valenza politica. «Io sono vecchio, e Ranieri quand'ero giovane non possono fare questo lavoro. Chiambretti è un'eccezione: mi piace lavorare con lui».

Ma non la canta più nessuno. Per questo, una volta, ho preso il disco del «Vadertus» e l'ho mandato a Berlusconi, a Tremonti, a Confalonieri.

E Bossi canticchia. Allegro, allegro. E' la prima volta che il Senatur partecipa a un varietà televisivo. E' proprio ad uno su Napoli doveva capitare. Lui dice che è perché nessuno l'aveva invitato prima. Che voglia di far pace con i terroni non c'entra niente perché coi terroni non è mai stato in guerra. Che il referendum sul federalismo sul quale si voterà domenica prossima c'entra ancora di meno, anche perché quello voluto dalla sinistra non è vero federalismo e comunque, lui, a quella cosa là, voluta da banchieri e giacobini, è contrario. Che in passato è stato frastuono, che a lui piace l'Europa dei popoli, l'Italia delle molte genti, le lingue del popolo, i dialetti dialettali di cui ha collezione «case in un armadio».

capacità di essere città aperte alle genti di ogni parte del mondo? «Pur- ché non sia troppo aperta, se no che le resta, povera Napoli? D'altra parte noi abbiamo fatto una legge per cui, adesso, a Napoli non potranno entrare proprio tutti. E dell'affermazione di Berlusconi che la cultura occidentale è superiore a quella islamica che pensa? «Non può dire che una è meglio e l'altra il peggio. Dobbiamo dire che sono diverse».

Questa pacatezza ministeriale finisce per alimentare il dubbio. Possibile che sia solo per rendere omaggio alla sua gioventù passata ascoltando, perfino Massimo Ranieri, che Umberto Bossi, lo spregiatore della pizza capomaratina e coppa, il sostenitore della Padania, terra da difendere dall'immigrazione con le unghie e coi denti, abbia deciso di mettersi a recitare in tv, con fatica indimenticabile, i versi di Eduardo? No. Una spiegazione, culturale non politica, Bossi alla riasce a fornirli. E' che non gli piace la massificazione. E' che occorre batterla per l'identità della gente, fosse pure quella della Napoli di Ranieri. Che bisogna globalizzare la ricchezza e non la povertà. Tutelare i diritti che vengono dal basso e non dall'alto. Difendere la democrazia se non sparisce. Pochetto che in tv, in diretta, l'abbia detto a modo suo e s'è capito poco.

## ALLA SCALA, DIRETTA DA GERGIEV L'OPERA ORIGINALE DEL 1862 CHE L'AUTORE MODIFICÒ

## Verdi, una «Forza» che dà i brividi

### A Milano i complessi del Teatro Marijnskij di San Pietroburgo

Paolo Gallarati

MILANO

Dopo l'Opéra di Vienna, e in attesa di ospitare quello di Monaco, Scala ha accolto i complessi del Teatro Marijnskij di San Pietroburgo, la rappresentazione «Forza del destino» nella versione originale del 1862. La composizione per la capitale russa, dove si recò due volte per curarne l'esecuzione; poi riprese l'opera alla Scala, sette anni dopo, con numerose modifiche. La più importante è quella del finale che capovolge l'esito morale della vicenda: a San Pietroburgo, Don Carlo è in scena la sorella Leonora per vendicare la morte del padre ad opera del suo innamorato Don Alvaro che si uccideva, gettandosi da una rupe in una notte di tempesta; a Milano, Don Alvaro, fattosi frate, verrà accolto nel catartico perdono della religione cristiana.

A San Pietroburgo l'opera termina con forza impressionante, ma anche con notevole brutalità, sulle dissonanze terribili della tempesta; a Milano si sarebbe conclusa con il meraviglioso terzetto che addita Leonora moribonda, e a Don Alvaro penitente, la consola-

zione del perdono e la certezza della felicità ultraterrena. Anche qui, dunque, come in tutti i suoi massimi capolavori, Verdi rifiuta il finale di tipo nichilistico abbandonato peraltro già da tempo dopo quello, poco soddisfacente, di Rigoletto. Ad ogni modo, il grezzo finale pietroburghese della Forza del destino è pagina da conoscere, non fosse altro che per comprendere il grado di maturazione drammaturgica che portò al suo rifacimento, e ugualmente val la pena di conoscere l'aria, non bella, di Don Alvaro, che chiude il terzo atto del 1862, riorganizzato, in meglio, nel '69, nonché il preludio in cui si trova l'abbozzo della futura, celebre sinfonia.

Se si pensa che La forza del destino è stata scritta per San Pietroburgo, vengono i brividi. Verdi, poteva importare in Russia l'opera italiana, comodamente pre-confezionata, e invece no, con una mossa straordinaria inventa, o almeno fa sbocciare, un tipo di teatro musicale russo al cento per cento, dove il vecchio «coro» melodrammatico è trasformato nella voce di un popolo inteso come soggetto drammatico, e i personaggi diventano come proiezioni individuali del-

la collettività. Musorgskij ne avrebbe tenuto conto in modo decisivo nel Boris. Sarà per questa affinità che l'esecuzione dell'orchestra e del coro del teatro Marijnskij, sotto la guida di Valery Gergiev è parsa, l'altra sera, tanto naturale.

I cantanti protagonisti, tutti russi, con maggiore o minore bravura (meglio il baritone Vassily Gergel del tenore Gergam Grigoriam, e il soprano Irina Gerdel del mezzo-prano Marianna Tarassova) hanno risolto in modo soddisfacente i loro personaggi. Più deboli, invece, non pare quelli che incarnavano le più importanti figure minori, come il ridicolo venditore Trabuco, il bonario e disincantato Fra Melitono, il manzoniano Padre Guardiano: in queste parti, infatti, la pronuncia italiana deve essere perfetta (l'avevo non ci capiva niente), perché è dal piacere della lingua intonata che Verdi trae ispirazione per scolpire tre figure pungenti, di straordinaria vivezza realistica. Tre figure che, accanto ai protagonisti, galleggiano sul gran mare della Storia: tra guerre, avvenimenti e spostamenti, i luoghi lontani (America, Spagna, Italia) esprimono l'anima romantica del popolo che combatte, festeggia, prega,



Valery Gergiev

piange, ride, soffre, e se la gode in ballata del Destino che decide a caso dell'esistenza di ciascuno.

L'esecuzione diretta da Gergiev non aveva grandissime voci, forse proprio perciò, ha dato maggiore risalto a questa coralità, riuscendo, in molti passi, ad avvicinare gli spettatori. Il successo, così, è stato vivo, anche per l'allestimento, molto tradizionale, del regista Elijah Moshinsky che, con le scene dipinte di Andrej Voitenko e i costumi di Peter Hall, ha costruito uno spettacolo capace di riprodurre in modo attendibile, al pubblico di questo pietroburghese dell'Ottocento.

## UN FILM SUL RAPPER

## Kim Basinger mamma-diavolo di Eminem

ROMA

Kim Basinger sarà la mamma di Eminem in un film sulla vita del rapper bianco diretto da Curtis Hanson, regista di «L.A. Confidential» (con cui Kim ha vinto l'Oscar come attrice non protagonista). Le riprese del film, denominato «Whiteboyz», cominceranno a Detroit nel mese di ottobre.

Eminem, il dissacrante e irriverente re del hip hop, aspramente criticato per i suoi testi contro le donne e gli omosessuali, interpreterà se stesso, anche se nel film si chiamerà Jimmy. Il ruolo della sua fidanzata Alax sarà ricoperto da Brittany Murphy («Girl Interrupted» e «Don't say a word»). Nel cast anche Eugene Byrd («Whiteboyz») ruolo di Wink, un rapper nero. La pellicola racconta un mese nella vita di Jimmy alla ricerca della sua identità in una famiglia dove regna l'indifferenza. L'hip hop sarà per lui il mezzo in cui convalidare rabbia e frustrazione.

Debbie Mathers-Briggs, la vera mamma di Eminem l'anno scorso aveva denunciato il figlio, chiedendo un risarcimento di dieci milioni di dollari, che poi non gli sono stati concessi, per averla descritta nei suoi testi come «diavola» e un'alcolista senza scrupoli, fonte unica di tutti i suoi problemi.

## PRIME INEMA

## Travolta ironico terrorista in un «Codice» profetico

Alessandra Levantesi

E' difficile trovare un rapporto fra il pizzetto che John Travolta indossa in «Codice: Sordidista» e il fuente barbone di Bin Laden, ma certo i due personaggi sotto un certo profilo si assomigliano. Sono entrambi terroristi discesi dalla stirpe del Supermercato di 007, pronti l'uno e l'altro a scatenare stragi funeree. Proprio come l'arabo ha colpito impietosamente le Twin Towers e il Pentagono, l'americano dopo aver imbottito con dieci kg di tritolo ciascuno una schiera di ostaggi porta il disastro nel cuore di Los Angeles. La differenza negli intenti diametralmente opposti: da una parte lo sanguinario risposta dell'Islam alla vera e presunta sopraffazione dell'Occidente, dall'altra il tentativo di mettere le mani su dieci miliardi di dollari per finanziare la lotta proprio al quel nemico nell'ombra che è prevalentemente islamico. Il film di Dominic Sena, uscito nel mondo con notevole anticipo sulla tragedia di New York, il demonico Travolta ha l'aria di suggerire all'America una linea di condotta antiterrorista che non passa attraverso azioni di guerra più o meno tradizionali, ma induce a combattere l'avversario occulto: i suoi stessi modi. Viene persino il dubbio che ci sia del «Codice: Sordidista» e un'alcolista senza scrupoli, nella follia di questo personaggio.

Tuttavia come un rutilante barbone nata dai critici che l'hanno recensito prima dell'11 settembre, a posteriori «Codice: Sordidista» assume una coloritura quasi profetica e induce a riflettere. Sullo schermo Travolta si addiaccia a Hugh Jackson, mirabilmente esperto di computer, per il blocco delle informazioni e penetrare dentro i segreti della finanza mondiale. Imbastita al modo solito dei film fantapolitici, fra ricatti ed esplosioni, inseguimento di macchine e inaudite violenze, la storia conta poco, anche se gli amanti del genere ritroveranno pane per i loro denti. E se Travolta non riesce proprio a mettere paura, in cambio sa far funzionare la corda ironica: come nel lungo monologo iniziale dove se la prende con lo scuro realismo di Hollywood, anticipando le inimitabili riserve sulla pellicola. C'è infatti da chiedersi: chi ha trovato infedeli le sequenze finali di «Codice: Sordidista», cosa avrà detto di fronte alle immagini vere del Boeing che si schiantavano sui grattacieli?

**CODICE: SORDIDISTA** di Dominic Sena con John Travolta. Usa 2001 - thriller. **TORINO**, Cinema Alcechino, Eliseo, Raposo; **MILANO**, Metropol, Odeon; **ROMA**, Adriano, Atlantic, Cineal, Galaxy, Gregory, Holiday, Lux, Madison, Odeon, Quirinale, Reale, Royal, Trianon, Tristar, UciMarconi, Warner Mod. e Vll.







**OGGI**  
10,00 Sportstream giovani Stream  
12,00 Giochi olimpici. Magazine Eurosport  
13,30 Tennis. Wta da Mosca Eurosport  
15,30 Ciclismo. Giro provincia di Lucca Raitre  
17,00 Calcio. Torneo Meppen Eurosport

18,15 Basket. Open Tournament con Kinder Tele+N  
19,30 Sportsera Raidue  
20,00 Ralsport tre Raitre  
22,55 Basket. Open Tournament con Kinder Tele+N  
0,55 Str. dio sport Italia1



## Sacchi: mi volevano a Hollywood

ROMA. «Dopo un Mondiale, se sei piaciuto, diventi famoso. A me dopo Usa '94 hanno addirittura proposto di girare un film a Hollywood». Lo rivela Arrigo Sacchi (foto) nel corso della trasmissione «Soli al comando» (Italia 1, stasera alle 23,15). Di quel campionato l'ex ct ha un ricordo che lo ha segnato: «La sostituzione di Roby Baggio nella partita Norvegia-Italia. Eravamo molto amici e in quel momento lui si sentì tradito».

NEL RITIRO DELLA NAZIONALE TENGONO BANCO LE RISSE DEL CAMPIONATO E IL GRANDE SOGNO DEL CODINO: PER LUI IL GIAPPONE OGGI E' PIU' VICINO

# TRAP & BAGGIO

## «Può essere il caviale nel banchetto azzurro»

Marco Ansaldo

Inviato a FIRENZE

Roberto Baggio è un uomo pacifico che tuttavia può incendiare con la sua presenza l'ambiente in cui si trova. Per questo il Trap farebbe volentieri a meno di parlarlo in Giappone, dove alla Juve si gli fece vincere la Coppa Uefa, il suo trofeo che conquistò nella sua seconda vita bianconera, perché conosce i pregi e i difetti, le amnesie e le grandezze.

Un campione ingombrante. Lui, che lo ha mai coccolato, per ora alla pressione del partito che si ingrossa ad ogni gol baggiano: la gente si chiede come possa restare fuori l'ultimo dei grandissimi talenti di fine secolo, l'uomo che segna più. Battistuta, Trap invece ragiona da allenatore e, per il momento, lo evita sponendo quali effetti diretti potrebbe avere in quei ragazzi che sabato conquisteranno con l'Ungheria la qualificazione ai Mondiali e che, se ci riusciranno, sotterrananno il problema sotto una cascata di pomodori.

L'effetto Baggio destabilizzò Del Piero e qualcun altro in Francia. Il rischio è alto pure questa volta ma la resistenza si attenua. Da Brescia, amici comuni informano il ct che il Codino «pone condizioni per il suo rientro e si danno l'anima in campo, contro l'Italia». Il pensiero tornato più volte in difesa a salvare situazioni complicate. Baggio, insomma, si è fissato di arrivare al quarto Mondiale e, pur di riuscirci, accetterebbe il ruolo di comprimario e quinta punta le persone di sesta, visto che quest'anno il listò avranno un uomo in più.

«Non voglio chiudere la carriera senza l'ultimo tentativo», ha confidato agli amici. Patisce la delusione dei tre Mondiali persi ai rigori, uno per un errore anche suo e un altro per quel diagonale uscito d'un niente contro la Francia a Parigi: «Lo sogno ancora, confido», mezzo metro più in qua ed eravamo noi in finale, senza andare ai rigori. Se di aver tutto da guadagnare. Se la Nazionale funzionerà, potrà vincere un Mondiale, giocando qualche spezzone. Se invece questa squadra fargli dal Trap sarà problematico, com'è probabile, il Codino sarà chiamato a salvare la Patria: per un trentatreenne dato più volte per finito non è male.

Finora non c'è stato il contatto diretto, se non un rapido colloquio a Milano per la consegna del premio Scirea, ma i messaggi si sono intensificati al punto che qualcuno ipotizza un rilancio nel

Il ct: «Seguo Robi, so che è sempre un campione. Ha giocato due grandi partite e segnato, però non ipoteco mai il futuro»

«Buffon? Un errore non mi farà cambiare idea. Mazzoni? Negli stadi non c'è educazione, serve un esame di coscienza»

la scomoda trasferta di novembre in Giappone, che molti azzurri considerano una pestilenza. Il più probabile però che attendano le amichevoli dell'anno nuovo. «Baggio fa parte di un gruppo di qualità in cui considero i giocatori ieri il ct. Se verrà, noi? Non sono abituato a pensare a cosa mangerò tra due mesi ma al cibo di questa sera, tuttavia c'è il tempo per fare tutto. Ha giocato due gare consecutive eccellenti, ha segnato. Sarà sempre come mangiare caviale. Una prelibatezza ai qua-

li. L'avvocato associava Platini. L'assenza forzata di Chiesa, cui Trap e gli azzurri hanno inviato gli auguri, alimenta le speranze del Codino, mentre calano le quotazioni di Delvecchio e permangono i dubbi sulla salute di Vieri. «Christian ha detto: tocca a lui conquistare la Nazionale ed è una considerazione intelligente», ha ammesso il Trap. Il valore non si discute però un gruppo affidabile rimanda a queste assenze, infatti l'Italia è arrivata alla finale europea e ha giocato quasi tutte le qualifica-

zioni mondiali anche senza di lui. Un'altra freccia è toccata a Toldo, che aspira a scavalcare Buffon. «Più che il rendimento in campionato - ha replicato il ct -, sarebbe l'errore con la Roma a suggerire la sostituzione di Buffon. Ma se comincio a rivoluzionare tutto per uno sbaglio allora dovrei cambiare gli attaccanti volta che si mangiano un gol. Per me Buffon sta giocando bene, qualche errore qua e là. E gli isterismi del campionato? Ho fatto i complimenti a Tommasi perché è caduto nella tentazione di replicare battute: del resto, se Tacchinardi fosse qui, avrebbero fatto pace». «Quanto a Mazzoni, lo capisco: è un uomo sincero. Io era la rabbia, quello che aveva nel cervello gli è arrivato alla bocca, io invece sono più diplomatico. Ma il problema è nella mancanza di educazione che c'è negli stadi e in genere nella società: dovremmo fare tutti un esame di coscienza e trovare delle misure e dei deterrenti».



Sul futuro azzurro, Trap scherza: «Di non penso a quello che mangerò fra due mesi»

## TOCCA A MATERAZZI

La squadra che affronterà sabato l'Ungheria è praticamente fatta: le novità riguardano i rientri di Albertini e probabilmente Pessotto, oltre alla sostituzione di Nesta con Materazzi, di cui ora il Trap si fida. «Nell'inter ha dimostrato che può reggere il ruolo in una griglia squadra», soltanto la provincia, ha spiegato il ct a proposito del difensore.

Materazzi tuttavia dovrebbe rimanere a riposo precauzionale nell'amichevole del pomeriggio contro la rappresentativa Under 18 della Nazionale Dilettanti. Il ct accusa un affaticamento muscolare, Giuliano invece è fermo per botta rimediata contro la Roma.

«Dobbiamo confrontarci con molti infortuni - è la constatazione - e anche se mi preoccupano solo quelli gravi. Non penso che sia un problema. Preparazione, ricordo che succedeva anche nelle mie squadre che, senza cambiare niente del lavoro, un anno non si bloccasse e quello dopo molti».

Con l'Ungheria, a Parma, agli azzurri basterà un pareggio per conquistare la qualificazione. «Ma il discorso non è chiuso: il filosofo diceva che il solo modo di vincere è nascere e che il cuore. Questi verranno ad affrontarci niente da perdere: ci prendiamo sotto gamba rischiando». (b. c.)

PER IL FANTASISTA IL KAPPAO' RIMEDIATO CONTRO LA ROMA NON E' DIRETTA CONSEGUENZA DELLA CESSIONE DEL FRANCESE AL REAL

Alessandro Del Piero (a lato) in difesa e consolato anche da Trap e compagni dopo la discontinuità, l'ultima freccia in ordine di tempo indirizzata a Pinturicchio dal suo tifoso: il dottor Umberto Agnelli



## intervista

dell'inviato a

Il più amato dagli italiani non lo paragoneremo a cucina, nello spot della Cuccarini, ma a un frigorifero: Alex Del Piero infatti è ancora congelato quanto non ha fatto e non ha visto fare alla Juve contro la Roma. c'è premio affettuoso che sciogla la sensazione di dover ripartire da dopo gli elogi di Trondheim. Trap l'ha un po' consolato e difeso dalle accuse di discontinuità, l'ultima freccia in ordine di tempo che ha ricevuto da Umberto Agnelli. «Giocando con questa frequenza, visto tanti passare dal giorno alla notte. Facendo la media delle ultime due partite, Alessandro è un sei e mezzo in pagella», ha detto il Gigas, che pure non perde l'occasione per ricordargli che Toti è più forte,

«da Pallone d'Oro, se si convince che deve migliorare per confrontarsi con i più bravi del mondo». Dunque la risurrezione di Del Piero, celebrata a Norvegia, durata tre giorni, come fu per qualcuno più importante di lui. «E' successo che la Roma ha giocato molto meglio di noi», spiega il capitano juventino - e noi

abbiamo capito poco. Come mai non vi è la sindrome di Van der Sar? «Non è il caso di scherzare. Un errore lo commette anche chi sbaglia un gol, non si può scaricare tutto sul portiere, oggi come oggi fa». Pensa anche lei che la strategia di Capello abbia schiantato le idee di Lippi?

## «Juve, dovrai convivere col fantasma»

### Del Piero: nei momenti-no spunterà l'ombra di Zidane

## «CAPELLO, SONO UNA PUNTA»

FIRENZE. La Roma segna poco? Vincenzo Montella ha le sue tesi: «Finora non ho mai giocato da prima punta. Eppure l'anno scorso tutti i gol li ho fatti ricoprendo quel ruolo. Ora mi sacrifico più e spesso mi trovo distante dalla porta. Capello punta a un modulo con una sola punta? Chiedetelo a lui. Certo ha fatto sensazione, sabato con la Juve, vedendo seduto sulla panchina della Roma gente come Montella, Delvecchio, Cassano e addirittura Balbo in tribuna. Così il malcontento di Montella affiora: non gli piace che i marcatori giallorossi, se non segna, non gioca rischia di saltare pure la Nazionale e i Mondiali. Il fatto che Trap e gli azzurri preferissero Chiesa contro l'Ungheria prima che il viola si infortunasse, è un campanello d'allarme. Come non bastasse, pure le sostituzioni continuano. Io non mi piace uscire, lo sanno tutti. Specie quando penso di aver fatto bene, come la Fiorentina e i Champions League col Lokomotiv. Ecco, quella sostituzione mi ha dato fastidio mentre mi aspettavo di fuori contro la Juve». (b. c.)

le. Ora l'hanno capito tutti. sconfitta ci farà migliorare». Cosa vale il premio che ha ricevuto come calciatore più amato dai tifosi italiani? «Ne sono orgoglioso. Vuol dire che ho trasmesso emozioni». Hanno premiato anche Ancelotti miglior allenatore e Zidane miglior calciatore in assoluto: significa che in Italia si è più bravi quando perde e che la Juve è stata molto masochista a vendere quel due? «Ne sono andati per ragioni differenti. E' apprezzato, anche se non hanno vinto, perché non è sempre questa la misura del valore. Credo che la vera consacrazione fosse stare nelle tre nominazioni: come Capello e Vavassori. Ora il fantasma di Zidane si è fatto più insopportabile? E' normale quando vinciamo, tutti dimenticano di lui, e quando perdiamo lo tirano fuori dall'armadio dei rimpianti. Per quest'anno sarà così. Tra noi i rapporti sono gli stessi di sempre, cioè ottimi. E questa cappa di Zidane esiste solo all'esterno, siamo abituati all'idea che non è più con noi».

DA OGGI LA TORRES SASSARI E' IMPEGNATA A HELSINKI NEL QUADRANGOLARE ELIMINATORIO DELLA WOMEN'S CUP, VERSIONE ROSA DEL TORNEO EUROPEO

## La Champions League sbarca nel pianeta donna

Roberto Condo

INCREDIBILE ma vero: una settimana senza eurocoppe. Anzi, no. A guardare nelle pieghe del fitissimo calendario Uefa, una coppa in gioco in questi giorni c'è. Se la filano in pochi, ma trascurarla è un errore. Perché la Women's Cup che si appresta a completare la sua fase eliminatoria è la Champions League delle donne. Ed è soprattutto la prima competizione ufficiale per club femminili organizzata dall'Uefa. Un evento storico, una tappa importantissima per il calcio in Europa.

Da oggi a domenica sarà impegnata a Helsinki in un quadrangolare contro il Hjk locale, il Landhaus austriaco e il Kl Klakavik delle Isole Far Oer. Soltanto la prima classificata sarà promossa alla fase di eliminazione diretta, che comincerà il 14 aprile in programma nella seconda metà del marzo 2002. «Conosciamo poco le nostre avversarie», confessa il presidente della Torres, Leonardo Marras. «Dovrebbero avere nella prestanza atletica il loro forte. Noi, comunque, vogliamo fare strada in Europa. Continuo di arrivare fino alla primavera per poter portare qualche club importante sul nostro campo e magari avvalorci pure dell'arrivo di qualche rinforzo straniero».

Sono trentatré le società che inseguono il finale (a maggio) della prima competizione femminile ufficiale varata dall'Uefa

a 850 milioni) garantita dalla Regione Sardegna con il marchio Terra Sarda. Un bel po' di quattrini servono però per pagare le spese della massiccia partita lunedì per la F. 46 persone tra giocatrici, staff tecnico, dirigenti, giornalisti e qualche politico. A Helsinki ci aspettano anche alcuni appuntamenti istituzionali - spiega Marras - ambasciatori della Sardegna, dalle bellezze, delle ricchezze. E' un ruolo che gratifica e che ci piacerebbe continuare a ricoprire anche nelle prossime trasferte europee. Tutto dipenderà dalle tre sfide finlandesi. La squadra allenata da Roberto Ennas è capitanata dalla Torres ai tempi di Gianfranco Zola può farcela. Puntaudo magari sulle quattro azzurre in organico (Brunozzi,



Un contrasto tra la messicana Patricia Pérez (a sinistra) e l'azzurra Damiana Deliana (maglia bianca), 31enne laterale di fascia destra della Torres di Sassari, squadra con la quale ha conquistato tra l'altro due Coppe d'Italia e uno scudetto

Deiana, Masia e Conti) è sulla spagna Angeles Parejo, ormai un'istituzione a Sassari. «Comunque vada a Helsinki», dice Marras, che è anche vicepresidente della Divisione femminile della Federcalcio - già il fatto di essere finalmente riusciti a far partire questa Women's Cup è un successo. Dopo anni di battaglie è avven-

ratò un sogno. Speriamo serva a far crescere tutto il movimento. In Italia siamo in ritardo rispetto a molte altre europee. Anche da noi, comunque, si comincia ad apprezzare più la qualità del gioco delle calciatrici rispetto al contorno. E questa coppa è un'occasione imperdibile per consolidare la credibilità». (m. ans.)







ANCORA IN ALTO MARE L'OPERAZIONE-CAUET: I DIRIGENTI GRANATA FRA 24 ORE INCONTRANO MORATTI PER SBLOCCARE LA TRATTATIVA

RECUPERI DI COPPA ITALIA

# Mezzano: riparto dal Toro

## Domani l'esordio contro la Sampdoria

Benigno

TORINO

Dovevano arrivare in due, ce n'era soltanto: Luca Mezzano. Il gatto di Benoit Cauet, dunque, è destinato a continuare, almeno fino a domani, quando a Milano s'incontreranno il dg granata Sandro Mazzola, il ds dell'Inter Giuliano Terraneo e il centrocampista francese. Il presidente Romero nei giorni scorsi ha tranquillizzato tutti dichiarando che l'affare è andato in porto per il bene di tutti, ma non è proprio così. Ci sono delle spondanze da sistemare, in quanto il francese ha accettato il nuovo contratto del Toro. Ed è qui che la trattativa si è arenata.

Questa sorta di «liquidazione» del Toro non è disposta a riconoscerla il francese, d'altra parte nelle casse granate non ci sono più quattrini da spendere, mentre l'Inter pensava che una volta risolta la cessione del giocatore quest'ultimo aspetto economico si risolvesse proprio lì. Cauet aspetta, domani l'ultimo atto.

Intanto è alla base Luca Mezzano. Partito quattro anni fa come una grande promessa del calcio, coronando il sogno di una vita indossando la maglia dell'Inter, è ritornato ridimensionato a dorso. Due stagioni da dimenticare in nerazzurro dove ha conosciuto molto l'infermeria ma mai San Siro, quindi un girovagare lungo e in largo senza ottenere grandi soddisfazioni: prima al Perugia (otto presenze), successivamente al Verona (quattro), quindi al Brescia (quattordici), per poi tornare a Verona, sponda Chievo (una), l'anno scorso la conclusione

del viaggio a Reggio Calabria con Reggina (undici presenze). Mezzano è tornato per ricominciare: «È il motivo principale che mi ha spinto ad accettare il Toro». A parte l'affetto che nutre per questa società in cui sono nato calcisticamente, questo ritorno diventa per me l'opportunità della vita, la svolta: una carriera cominciata benissimo ma via via ridimensionata per motivi fisici e psicologici. Torno per riprendere il sogno interrotto quattro anni fa. Voglio aiutare il Toro e Camolese.

Camolese domani fa l'esordio a Marassi in Coppa Italia contro la Sampdoria. Sarà l'occasione per il tecnico di sperimentare la difesa a quattro (o il centrocampo a cinque) proprio con l'inserimento a sinistra di Mezzano al posto di Castellini convocato nell'Under 21 con Celsio. Esordio anche per la giovane promessa Martinelli che si schiererà al centro della difesa al posto di Fattori, dove sarà schierato Garza. Pinga verrà invece spostato sulla fascia sinistra, ultima possibilità che gli concede Camolese per inserirsi definitivamente nel gruppo. Ferrante e Scarchilli, invece, saranno impiegati nel secondo tempo.

Feri a Orbassano visita a Camolese di una rappresentanza degli ultras (sorvegliati a distanza da due agenti della Digos) che hanno voluto parlare liberamente con il tecnico: «Il massimo impegno anche a soprattutto in vista derby alla ripresa del campionato, dall'altra la conferma del loro incondizionato, a patto che la squadra dimostri sempre il massimo impegno sul campo. Ancora una volta è stato quindi Camolese a fare da garante, proprio come l'anno scorso, quando di questi tempi cominciò la stupenda cavalcata vincente.

### UN FIORE A SUPERGA, PER RICORDARE

«Un fiore a Superga chiamato Torino». Una mostra organizzata per non disperdere un patrimonio nazionale, qual è, sempre sarà, lo squadrone di Valentino Mazzola. La compiono cinquanta opere di Giampaolo Mulieri e i reperti a disposizione dell'Associazione Memorie Storiche Granata, il cui presidente, Domenico Beccaria, non ha ancora perso tutte le speranze che il «Filadelfia», una volta ristrutturato, possa diventare sede e museo del Toro. Feri a San Siro, presso il museo di Milan e Inter, si è svolta la presentazione della mostra, che si terrà a Lainate (villa Visconti Borromeo Litta) dal 5 al 21 ottobre, ingresso libero. Non è la prima edizione, e anche questo aiuta a coltivare il sentimento. Le precedenti, da Firenze su e giù per l'Italia, hanno avuto un notevole successo di pubblico. Il fiore figurativo e realista, Mulieri ha un tratto molto fine. E quel «fiore» di Superga si nota subito che lo porta all'occhiello, nel cuore.

### MICROSCOPIO

## La catena degli infortuni non è figlia della malasorte

### Come e perché sono tanti i campioni nelle infermerie

Giorgio

A GLI attaccanti che devono calciare in porta da tutte le angolature possibili saltano i tendini rotulei. Ai centrocampisti deputati al pressing e al fallo tattico saltano i legamenti crociati. Ai difensori chiamati a contenere gli sprint delle punte si sfilacciano i muscoli. Colpa della malasorte? Anche, non più che per il 30 per cento dei casi. Le grandi squadre giocano una partita ogni tre giorni, quindi più che ad allenarsi pensano a recuperare le energie spese nel match precedente, e può capitare che gli allenatori debbano mandare in campo atleti stanchi e poco reattivi. In qualche caso, con l'assenso del medico, anche giocatori malati o ritenuti però indispensabili e quindi tenuti in piedi con qualche infiltrazione dall'ultima ora.

Inoltre la necessità di costruire un giocatore atleticamente all'altezza del calcio moderno ha

spinto la preparazione fisica ad intensificare il potenziamento creando così un pericoloso gap fra il motore muscolare ed il telaio articolare degli atleti. Anche le moderne calzature, gioco, molto più sofisticate e quelle di tempo, complici i terreni infami e qualche stadio, sono diventate ormai una ulteriore trappola per i legamenti e le articolazioni dei giocatori.

Si varano moduli aggressivi con insistenza a volte maniacale senza che i giocatori a disposizione abbiano l'adeguata preparazione organica per reggere tutti i novanta minuti di gioco. Si cambiano in corsa allenatore e interi staff, vedi la Lazio, e poi basta un scivoloso la sera della prima partita o un riscaldamento diverso dal solito per subire quattro infortuni muscolari (Favalli, Netti, Crespo e Dino Baggio) tutti della stessa natura. Aggiungiamo la ferrea agonia del nostro calcio e a questo punto non ci si può stupire che tendiniti,

pubalgie, rotture dei legamenti crociati e del tendine rotuleo, muscolari in serie siano sempre dietro l'angolo. Anche dare la colpa alla preparazione atletica è diventato un di comodo. Nell'arco di una settimana il lavoro fisico è un quarto di quello (ore). L'aspetto atletico è indubbiamente privilegiato e le squadre provinciali che durante le coppe, possono svolgere un allenamento più intenso.

Intanto l'infermeria degli infortunati eccellenti è sempre più affollata. Si è fermato anche Enrico Chiesa, già operato per la lesione parziale del tendine rotuleo della gamba sinistra. Il suo infortunio è lo stesso subito da Ronaldo, il primo intervento contro della debolezza congenita di un logorato dalle infiltrazioni cortisone praticate dai medici del Brasile durante i mondiali di Francia quando Ronaldo fu afflitto dalla tendinite rotulea. Tendine rotuleo che poi si lacerò rovinosamente il 12 aprile 2000. Ora Ronaldo pare sulla via del pieno recupero. C'è da sperare che il cammino di Chiesa verso la guarigione sia più rapido e meno doloroso.

## Fiorentina tanti baby oggi a Como

Alessandro Rinaldi

FIRENZE

Pare veramente che la manifestazione che i viola hanno conquistato solo pochi mesi fa si sia trasformata in una maglia per il Como che prova a farsi grande, lasciando per una settimana la categoria inferiore. Diverso il discorso di Mancini che sente precipitare dentro una gara che pesa come un'incudine. La squadra viola che potrà permettersi di mettere in campo sarà una formazione senza la maggioranza dei petali, stelo di disperazione. Oggi pomeriggio (ore 17, arbitro Freschero) a Como giocherà l'unica Fiorentina possibile, ovvero la squadra senza Chiesa, senza i nazionali azzurri (Adani e Di Livio), senza quelli convocati Austria, Portogallo e Jugoslavia (Manninger, Nuno Gomes, Mijatovic).

Una squadra nuda. Vent'anni fa due per il duo centrale della difesa: davanti a Tagliapietra si schiereranno infatti Ceccarelli e Bartolucci, con loro Tarozzi a destra e Agostini a sinistra. Poi spazio al centrocampista di seconda schiera: Rossitto, Amaral, Benin che pressoché hanno indossato la maglia titolare.

Terribile la per quanto riguarda l'attacco, dove Mancini potrebbe tentare addirittura una soluzione di esclusione: fantasia, con l'utilizzo contemporaneo di tre trequartisti.

L'unico attaccante di ruolo che Mancini potrebbe schierare è Fanasca, altro giocatore sotto i vent'anni, che potrebbe inserirsi in sostituzione dei trequartisti; Gonzalez-Morfeon-Taddei, il probabile trio d'attacco viola. Il tutto per una gara che magari fa piacere ai viola ma che per i viola di oggi è principalmente un peso.



Il francese Benoit Cauet, 32 anni, centrocampista in forza all'Inter della stagione '97-'98

**HO DOVUTO DIRLO.  
NON HO RESISTITO.**

scegli FastWeb vorrai dirlo a tutti, perché FastWeb è l'unico gestore di comunicazione che ti offre:

**TV on Demand:** accesso a una videoteca sempre disponibile e aggiornata con film, documentari, fiction ed altro sui canali e.BisMedia e Rai Click. In più l'opportunità dell'abbonamento a Stream senza parabola.

**Internet:** il più veloce accesso a Internet disponibile, sempre e con la tua linea telefonica sempre libera. (Accesso in fibra ottica fino a 10 Mbit/s bidirezionale; accesso dsl fino a 1.28 Mbit/s in ricezione e fino a 0.256 Mbit/s in trasmissione).

**Telefono:** tariffe ultra convenienti e senza pagamento di canone ad altri operatori.

**Fino al 31 ottobre avrai uno sconto del 50% per 6 mesi sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto.**  
**Abbonamenti a partire da 22.000 21.000 lire (Iva inclusa).**

Contributo d'installazione 120.000 lire (Iva inclusa) - tantum.

Se abiti a Torino, Milano, Genova e Roma per abbonarti o verificare quali servizi sono disponibili nella tua città e per maggiori informazioni sulle offerte e tariffe FastWeb, visita il sito [www.fastweb.it](http://www.fastweb.it) oppure chiama il 192.

**FASTWEB**

VUOLTI DIRLO A TUTTI



PER EVITARE IL TRACOLLO LA SQUADRA DI ZACCHERONI DOVRÀ RAGGIUNGERE ALMENO IL 4° POSTO. PER ORA RISCHIA LA RETROCESSIONE

# La Lazio a un passo dal baratro

## Conti in rosso, infortuni, sfortuna: fine di un sogno

il caso

Mario Serantoni

Il conto è facile. Dal pareggio di bilancio ottenuto con la cessione di Veron e Nedved (in due oltre 150 miliardi), il presidente Cragnotti ne ha sborsati altri 162 (Mendieta 89, Stam 48, Liverani 25).

In più c'è da considerare gli almeno 20 miliardi che costerà l'ormai quasi scontata eliminazione nella Champions League. Se venuta di ottimismo si può pensare ad un recupero della Lazio in campionato, la conquista almeno del quarto posto (altrimenti i conti davvero non tornerebbero più), la partenza di Nesta (valutata circa 130 miliardi dal Real Madrid) diventa vitale per una Lazio...

I sintomi sono quelli della fine di un impero. A Cragnotti non resta che sperare nel progetto Zaccheroni, anche se la partenza è stata da urto.

La Lazio, di questi giorni, ha tre problemi: la sfortuna,

### IL TECNICO TORNA ALL'ANTICO: DIFESA ■ QUATTRO

Penultima con 11 punti in 11 gare all'Atalanta «alle spalle» il Torino (2 punti) e il derelitto Venezia a quota zero. Quattro pareggi e una sconfitta, il peggiore attacco del torneo con 10 sole reti all'attivo (la Lazio non va in gol da 410'), singolarmente il miglior difensore del campionato con soli tre gol subiti come Bologna, infine un'infermeria piena zeppa di infortunati eccellenti. Finisce oggi il...

La Lazio sarebbe retrocessa, cosa da non credersi. Non facile il lavoro che attende Zaccheroni. Il primo obiettivo, non perdere ulteriore terreno in campionato, si sta rivelando complicato. Zaccheroni ha così presente la gravità del momento che con il Parma ha sbiancato...

l'epidemia di infortuni che le hanno riempito l'infermeria, l'incapacità, dimostrata anche quando la rosa era al completo, di far gol. Zaccheroni invoca l'aiuto della signora bendata: è convinto che, quando i giocatori avranno capito come devono comportarsi in campo, segnare non sarà il problema principale.

Indubbiamente è strano che la macchina da gol pure rivoluzionata negli anni (che aveva fatto felici Zoff, Zeman, Zoff, Eriksson e...

(seconda volta) carriera il modulo 3-4-3 che prediligeva schierando il classico 4-4-2. Se riuscirà ad uscire dall'emergenza Zaccheroni si 3-4-3, ma dovrà effettuare tre scelte difficili, per reparto. La squadra ideale prevede Peruzzi fra i pali, Stam, Nesta, più...

Ora avrà anche l'aggravante del recupero dallo straripamento. E l'argentino di solito è lento nel ritrovare la forma. Lopez, da quel disgraziato novembre 2000 - rottura dei legamenti del ginocchio sinistro all'Olimpico - il Brescia - è il parente povero del campione che faceva strabiliare le folle di Valencia. Non entra più in area palla al...

pieđa, sembra nascondersi dietro l'avversario in una vana attesa dell'errore. Il Kovacevic biancoceleste, poi, pur dando segni di risveglio contro il Parma, è ancora tutto da scoprire. A questo punto l'unica speranza per questa Lazio è il recupero di Simone Inzaghi. In rotta tutti dal rigore alla Totti (il famoso cucchiaino degli Europei, con palla invece consegnata tra le braccia del portiere della Reggina, Taibbi) diventato adesso l'unico uomo gol a disposizione di Zaccheroni.

Peccato che anche le ulti-

Zaccheroni resta ottimista nonostante tutto



Si è anche bloccata la macchina da gol  
Crespo ■ Lopez latitano  
Inzaghi sull'Aventino  
Kovacevic è un rebus

Crespo. Se Zaccheroni non accusa la preparazione estiva, i dubbi comunque restano.

E la sosta per la Nazionale (solo Fiore in azzurro, Pancaro è squalificato) diventa un'occasione imperdibile per rimettere in carreggiata, nella testa e nel fisico, almeno il gruppo degli italiani.

Zaccheroni non se la prende con Cragnotti. Però: «Manca un attaccante di movimento, la società mi ha garantito che a gennaio, se ce sarà bisogno, tornerà sul mercato. Aver trovato una squadra in queste condizioni - continua il tecnico - non mi preoccupa. Sono felice di essere alla Lazio. Io sarò ancora di più quando la squadra tornerà nella posizione classifica che in campo. Vedrete che a fine campionato saremo in alto».

Lo aspetta un bel rompicapo. Lui vuole che ogni giocatore controlli una determinata zona di campo.

Non sarà facile, da tre anni i biancocelesti sono abituati ad avere libertà totale.

DOPO 160 GRAN PREMI È IN VANTAGGIO IL TEDESCO, MA IL RIVALE DEGLI ULTIMI 4 ANNI PREPARA IL GRAN FINALE DI CARRIERA

## Hakkinen-Schumacher, ancora 300 chilometri di sfida

Stefano Mancini

Inviato a INDIANAPOLIS

THE great finnish, il grande finlandese. O il gran finale. I giornali americani hanno titolato così, giocando con le parole, la vittoria di Mika Hakkinen a Indianapolis. Il gran finale del pilota della McLaren, vecchio leone della Formula 1, primo sul podio del suo penultimo Gran Premio di Formula 1. E alle sue spalle, come ai bei tempi, il rivale storico Michael Schumacher. I due si sono spartiti i titoli Mondiali degli ultimi quattro anni e continuano a duettare, in pista e fuori.

L'ultima partita l'ha vinta Hakkinen. Fra due settimane c'è la rivincita, ma per l'eventuale bella dovrà aspettare un anno. Forse. Il finlandese l'ha ripetuto: «Il successo non ha la mia decisione. Mi prendo un anno di pausa, poi si vedrà». E Schumacher già lo rimpiange: «È un grande avversario, mancherà, ma almeno non mi porterà più via punti. È bastata questa battuta perché il duel-

lo concluso in pista riprendesse a parole. Mika, sorridendo: «Sono a lasciare perché mi batti sempre. Non lo reggo più». Michael: «Correre contro di te a volte mi ha fatto piacere, a volte meno». Ancora Mika: «Sì, che comincia a vincere anche tuo fratello è meglio che vi salutis».

Schumacher ha negato pubblicamente di aver mai pensato al ritiro. Hakkinen lo ha preso ancora in giro: «Dovresti riflettere su, non sei più così giovane».



Schumacher-Hakkinen, rivali e amici

lo tedesco dominò la gara a protesse la vittoria di Irvine nel penultimo Gp della stagione.

Il loro primo incontro fu nel 1984 a Kerpen, la città della famiglia Schumi, in una gara di kart. Correavano in due categorie diverse, perché il finlandese è di soli tre anni più vecchio ma è nato un anno prima, il 28

settembre del '68. A Schumacher non sfuggì un particolare: quel biondo, oltre a essere il più veloce, aveva una tecnica diversa da tutti gli altri. Sembrava che guidasse una macchina da rally, da come giocava con shandate e controsterzo. Si rividero nel '80 a Hockenheim, nel campionato tedesco. Hakkinen era stato invitato e dominò la gara. «Lotta allora oggi», ricorda Schumi.

Del Gp di Indianapolis Mika dice: «È una corsa simbolo, una di quelle che ogni pilota vorrebbe avere nel suo albo d'oro, come Silverstone. Erano due successi che mi mancavano e che ho ottenuto quest'anno. Alla fine, anche se non è stata una stagione trionfale, sono contentissimo lo stesso. Logico che lo Schumi di giornata sia di tutt'altro parere: «Mi sono annoiato, a parte il momento in cui Montoya mi ha sorpassato, pochi giri prima di ritirarsi. Per il resto ho potuto fare poco. La vittoria di Mika è stata limpida e netta».

Schumi e Hakkinen tornano ad affilare le unghie per il gran

finale giapponese. L'anno scorso vinse Schumi, nel '99 e nel '98 Hakkinen, nel '97 Schumi. Mai appagato, il tedesco ripete che vuole vincere. Sempre. E del record gli importa nulla. Peccato, perché domenica a Indianapolis ha stabilito quello del maggior numero di punti in una stagione, 113, e Suzuki potrebbe batterne un altro: i punti totali della carriera. Prost si ritirò nel '93 a quota 790,5, mentre il tedesco è a 791 (un primo posto a Suzuka lo porterebbe a 801).

E se non sarà per questa volta, la Ferrari si prepara al 2002. Il successo nelle due classifiche (pilota e costruttore) ottenuto già in agosto nel Gp di Ungheria, permesso alla marcia di Maranello di portarsi avanti nella preparazione della rossa che difenderà il titolo. Luca Badoer ha lasciato ieri sulla pista di Fiorano l'ultima settimana di prove prima della fine stagione, proseguendo nello sviluppo di nuove componenti che potrebbero utilizzare il prossimo anno. E oggi toccherà a Kaiser Schumi.

### SPORT FLASH

DEFERITO. Il Procuratore federale Frascione ha deferito alla Commissione disciplinare della Fige l'allenatore Carlo Mazzone del Brescia per l'episodio di domenica scorsa al termine della partita pareggiata contro l'Atalanta. Deferite anche le due società lombarde.

A RIPOSO, INTER ■ LAVORO. Il Milan, reduce dal di Perugia, riposa per tre giorni. L'inter capitolino invece disputa oggi un'amichevole con i dilettanti della Muxatense: debutterà il difensore uruguayano Sorondo. A parte si allenerà Vieri, che spera di rientrare un'altra domenica a Udine. Intanto da Rio, Ronaldo ha saputo che non giocherà con il Brasile e che quindi tornerà subito a Milano.

IN LEGA ■ TV. Lunga riunione: in Lega, presenti il giudice sportivo Laudi e il nuovo presidente della Disciplina, Azzali: illustrati ai dirigenti dei club le nuove norme disciplinari, con particolare attenzione prova tv a carico e beneficio dei giocatori.

FIG. Per consentire ad azzurri di ieri e di oggi di volare domani sera a Buenos Aires per ricevere il premio di «squadra del secolo», stasera (ore 20.30) la serie A1 anticipa 4 sfide della 2ª giornata: Sirs Falconara-Sisley Tv; Naicon Brebanca Co-Borgocanale Ta; Cassa Modena-Team L; Ita Tr-Lube Mc.

CICLISMO: GIRO DI LUCCA. Nella 1ª tappa del Giro della Provincia di Lucca inutile fuga di Taffi e conclusione allo sprint: I. Kirsipuu (Est), 2. Di Biasi, 3. Ongarato, 4. De Jongh (Olaj), 5. Petacchi. Oggi si disputa la seconda tappa Altopascio-Capannori di 158 km.

ZABEL 1°, REBELLIN 2°. Il 31enne tedesco Erik Zabel (Telekom) è per la prima volta leader della classifica mondiale Uci (2220 punti), davanti a Rebelin (2055), Casagrande (1714), Arnsting (1713), Simoni (1644). Bettini è 10°, Frigo 12°, Bartoli 19°, Nardello 22°.

ANTI-KINDER? Il pivot lituano Arvidas Sabonis, campione olimpico '88, sta per lasciare la Nba e Portland per tornare a giocare nel club Zalgiris Kaunas, del quale possiede anche una quota. Secondo il presidente dello Zalgiris, Mindaugas Prukas, è probabile presenza in campo di Sabonis contro Kinder Bologna, l'11 ottobre nell'esordio dello Zalgiris in Eurolega.

## Il risparmio è triplicato. È tempo di muoversi.



Incentivi

fino a Lit. 1.000.000<sup>(1)</sup>



Polizza "Furto No Problem"

■ condizioni eccezionali<sup>(2)</sup>



Risparmio fino a 3 rate

con prima rata a febbraio 2002<sup>(3)</sup>

Tornano le promozioni sulla gamma 50cc e targett PIAGGIO, VESPA e GILERA, oggi a condizioni più vantaggiose. Continua a goderti il tuo tempo, fino al 31 ottobre, il risparmio è assicurato.



(1) Risparmio a Gilera Runner 50 125/150cc e Piaggio Skipper 50 125/150cc.

Consulta il Piaggio Center per conoscere gli incentivi sugli altri veicoli in promozione.

(2) Servizio assicurativo a richiesta e a carico del cliente. Consulta il Piaggio Center per conoscere le condizioni speciali riservate.

(3) Con finanziamento in 30 mesi: risparmio 3 rate, in 24 mesi: risparmio 2 rate, in 18 mesi: risparmio 1 rate.

TAN MAX 7,71% TAEG MAX 9,92%. Offerta valida fino al 31 ottobre 2001 non cumulabile con altre eventuali iniziative in corso.

PIAGGIO CENTER

PRESENTE TUTTI I CENTER ADESIONE ALL'INIZIATIVA





UNIONE INDUSTRIALE TORINO



A.N.L.A.  
Piemonte

*per gli anziani d'azienda*

# GLI APPUNTAMENTI



Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità ■ cultura

In collaborazione con



① Gruppo UniCredito Italiano

Programma

## "Arrembaggi e pensieri"

Incontro con il giornalista e scrittore Enzo Bettiza  
Interviene il Direttore de "La Stampa" Marcello Sorgi  
Mercoledì 17 ottobre, ore 10

## Prepararsi all'Euro

A cura della Banca CRT  
Mercoledì 24 ottobre, ore 10

## Finestre su Torino

Una passeggiata fotografica nella città più insolita  
A cura di Aldo Basili - Fotoamatore  
Mercoledì 31 ottobre, ore 10

## I miracoli ■ Gesù

Incontro con Pier Luigi Baima Bollone  
Direttore Istituto di Medicina Legale,  
Università di Torino  
Mercoledì 7 novembre, ore 10

## I grandi piemontesi

Massimo d'Azeglio  
Incontro con Maria Teresa Pichetto Martellini  
Prof. Ordinario Storia del Pensiero Politico,  
Università di Torino  
Mercoledì 14 novembre, ore 10

## Tre classici in Piemonte

■ Divina Commedia, Francesca da Rimini, I Promessi Sposi  
A cura dell'attore ■ regista Mario Brusa  
Mercoledì 21 novembre, ore 10

## Vita ■ Piergiorgio Frassati

Ne parlano il Direttore de "La Stampa" Marcello Sorgi  
e il giornalista e scrittore Jas Gawronski  
Mercoledì 28 novembre, ore 10

## Concerto di Natale

al Teatro Regio  
Lunedì 10 dicembre, ore 10,30

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.



① Gruppo UniCredito Italiano

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

**Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 - Tel. 0115718246**

**Ritiro dei biglietti di ingresso gratuiti ■ fino ad esaurimento posti presso**

• Centro Congressi Unione Industriale Torino: lunedì ■ ottobre (orario di ufficio)

• Per gli Associati all'A.N.L.A.: corso Monte Cucco, 133 - Torino ■ Per i Soci UGAF: ■ Dante, 102 - Torino

**Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa ■ Telesubalpina il venerdì alle ore 10.00**

**Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE e COMUNE di TORINO**



# TORINO

## CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6568503, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA» 011 6568531/252/205

1111 2001

>>> **SPAZIO avanti**  
con **STILO.** <<<

**SPAZIO**  
Auto e Servizi di Grande

ti aspetta nelle sue concessionarie

1111 2001

>>> **SPAZIO avanti**  
con **STILO.** <<<

**SPAZIO**  
Auto e Servizi di Grande

ti aspetta nelle sue concessionarie

### Presidio dell'Ulivo

Segretari di partito dell'Ulivo, numerosi parlamentari e amministratori, fra cui il vicepresidente della commissione Giustizia ■ Senato, avvocato Gian Paolo Zancan, hanno dato vita, ieri pomeriggio, alla Prefettura (piazza Castello) al presidio contro la legge sulle Rogatorie internazionali.

### Nasce Sagat Handling

Dopo la liberalizzazione dei servizi ■ assistenza ■ terra, Sagat ha creato Sagat-Handling scoprendo dall'azienda tutto il settore che si occupa delle attività per i passeggeri ■ compagnie aeree. Nella nuova struttura, snella ed efficiente, sono confluiti 258 addetti Sagat con il pieno accordo dei sindacati.

### Rutelli per il Sì a Torino

Francesco Rutelli, l'ex sindaco ■ Roma e candidato premier per l'Ulivo alle scorse elezioni, oggi alle 17,30, Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, parteciperà alla riunione del Comitato per il «Sì» al referendum confermativo che si svolgerà domenica sulla legge per il Federalismo.

PALAZZO CIVICO VARA IL PIANO DI INVESTIMENTI PER I PROSSIMI TRE ANNI, DAL TUNNEL DI CORSO SPEZIA AL PASSANTE SOTTO LA DORA

## Una pioggia di miliardi, via ai cantieri

### Tra le opere pubbliche previste anche il «terzo» ponte

C'è il tunnel di corso Spezia, quello sotto piazza San Carlo, l'auspicato interrimento del binario del Passante sotto la Dora. La giunta di Palazzo Civico ha approvato ieri il piano triennale delle opere pubbliche. Si tratta dell'elenco di tutti i cantieri che Palazzo Civico (finanziamenti permettendo) intende aprire di qui al 2004. Non si tratta di interventi da poco, basti pensare che per il solo 2002 l'investimento previsto nelle opere pubbliche è di 1462 miliardi di cui circa la metà arriveranno dallo Stato o da fondi stanziati dalla Comunità europea. ■ tratta di tunnel, parcheggi, linee tranviarie o tutte quelle infrastrutture di cui necessita ■ capitale olimpica. Sono già due anni ■ la giunta pianifica nel dettaglio un simile investimento a scadenza triennale. E' un obbligo di legge: il decreto ministeriale del giugno del 2000, attuativo della legge Merloni, infatti, ob-

bliga i Comuni a programmare ■ cospicuo periodo di investimenti da inserire nel bilancio preventivo. L'elenco delle opere per il 2002 (racchiuso in un libro ■ oltre ■ centinaio di pagine) rappresenta un atto definitivo: nel senso che nessun'altra opera pubblica, al ■ fuori di quelle comprese nella lista, potrà essere progettata e realizzata nell'anno seguente. Nell'elenco già ap-

provato troviamo interventi ■ ma il completamento della linea 4 (lungo tutto il tratto di Giulio Cesare), la realizzazione dell'ultimo tratto di via Catania, che si ■ riqualificando, la costruzione del grande parcheggio ■ 13 miliardi dell'area Stura all'imbocco della Torino-Milano da 1000 posti auto, e la rotonda di corso Maroncelli (2 miliardi). Se nascerà all'improvviso la necessità ■ realizzare una nuova opera pubblica che ■ nell'elenco triennale approvato dalla giunta, basterà attendere l'anno successivo e a quel punto l'intervento si potrà inserire ex novo. ■ documento approvato ieri prevede ■ piano di investimenti che godono, come ■ è detto, di finanziamenti statali. Per esempio, per il Passante, 350 miliardi arriveranno da Roma, mentre altri ■ verranno messi a disposizione dallo Stato per ■ sottopasso di ■ Spezia.

Enrica Mincini A

### STADIO COMUNALE

#### UN NUOVO PROGETTO PER IL MUSEUM

Il sindaco lo ha inviato alla Sovrintendenza per l'approvazione

Giuseppe Sangiorgio A

IL COMUNE REPLICA: DIAMO SOLO PULIZIA E SERVIZI

## Scoppia la polemica sul rave street party

Scoppia la polemica politica intorno al rave street party antiproibizionista che il centro sociale Gabrio, in collaborazione con il Movimento antiproibizionista di massa, organizza per il 10 ottobre. Fa discutere, soprattutto, la decisione della città di dare la via libera all'utilizzo della Fellerina come sede del rave o di garantire la pulizia e i servizi igienico-sanitari. Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An ha chiesto le dimissioni del vice sindaco Marco Calgaro e ha inviato una lettera al questore Nicola Cavaliere, affinché la manifestazione venga vietata visto che il rave sarà un'occasione in cui, per ammissione stessa dei promotori, si farà uso di stupefacenti.

Il vicesindaco, però, resta sulle ■ posizioni: «ieri ho portato ■ questione all'esame della Giunta, il sindaco e gli altri assessori hanno dato il via libera all'occupazione del suolo pubblico e alla fornitura delle pulizie e dei servizi igienico-sanitari. Tutto qui. Non c'è nessun finanziamento e nessuna condivisione dei contenuti della manifestazione. Personalmente non sono certo antiproibizionista». E una replica arriva anche dagli organizzatori. Spiega Paolo del Gabrio: «Ghiglia e il suo partito dovrebbero chiedere le dimissioni dal sindaco di Bologna. Guazzaloca, ■ guida una giunta di centrodestra, ha concesso le stesse cose della città di Torino».

(m. tr.)

### PRONTO INTERVENTO



### I «ragni» puliscono il Po

Dopo la protesta pubblicata ieri dal nostro giornale, il Comune è corso ai ripari. Così ieri, l'Amiat è intervenuta con speciali «ragni» e personale specializzato per ripulire quelle sponde del Po, nel tratto fra via Nazione e i Murazzi, a pochi metri dal ponte della Gran Madre, che fino a ieri offrivano uno spettacolo indegno: bottiglie rotte, rami secchi, cortacce a comporre un'autentica discarica sul fiume. ■ mattina, molti assessori (da Tricardo a Sestero) si sono interessati al problema. E non ci hanno impiegato molto a risalire al vero responsabile: «E' una vecchia questione - ha spiegato l'assessore Sestero - non siamo noi ad essere competenti circa la pulizia dell'alveo del fiume. L'Amiat si occupa esclusivamente della pulizia delle sponde, ma non di quanto galleggia a pelo d'acqua. Di questo l'unico responsabile è il Magistrato del Po, che puntualmente però, manca delle risorse necessarie ad assolvere ai suoi compiti». Insomma, è un po' la storia del gatto che si morde la coda. E proprio perché ieri il Po mostrava il suo lato peggiore che il Comune ha deciso di «venire meno alle solite procedure» e spedire sul posto l'Amiat per ripulire il fiume, per poi cercare di venire a capo della questione: «Contatteremo la Regione, per capire se si può in modo ufficiale delegare la pulizia del fiume alla città dal momento che lo spettacolo indegno che a tratti offre il Po è patrimonio di questa». Intanto, oggi e domani, l'Amiat completerà il suo «straordinario» intervento di pulizia su quel tratto. Con la speranza che in futuro non si debba più arrivare agli estremi rimedi.

ABBONARSI ALLO STABILE

### «IL BIGLIETTO SI ACQUISTA ANCHE ON LINE»

Gianpiero Colombano

Dopo aver letto l'articolo firmato al professor Pier Paolo Fortinari dal titolo «Che fatica abbonarsi allo Stabile» (La Stampa ■ 29 settembre) vorrei precisare alcuni punti. L'abbonamento a 7 spettacoli a scelta del Teatro Stabile dà la possibilità ai nostri abbonati di scegliere sette spettacoli ■ 31, programmati in diversi teatri, nel giorno desiderato e nel miglior posto disponibile, scelta che rende indispensabile l'individuazione del posto ■ pianta, ■ biglietteria, da parte dell'abbonato.

L'attuale sistema ■ gnazione dei posti, che riguarda questo tipo di abbonamento, è nato proprio per trovare una soluzione alle proteste degli abbonati che, fino al 1995, erano obbligati a rimanere in coda anche tutta la notte in via Roma, aspettando l'apertura della biglietteria.

Proprio per questo abbiamo cercato di ovviare all'inconveniente con una prenotazione telefonica che consente ■ evitare i disagi di una notte all'aperto.

Per un ulteriore miglioramento del servizio, da questa stagione, abbiamo anche apportato notevoli cambiamenti al nostro sistema di abbonamenti ■ di vendita dei biglietti.

Infatti, vengono offerti ■ pubblico ben sei tipi di abbonamenti diversi con l'assegnazione del posto al momento dell'acquisto, cioè ■ bisogno di telefonare ■ ■ biglietteria per ulteriori operazioni.

Così come è appena stato rinnovato il sistema informativo della biglietteria che permette l'acquisto on line dei biglietti per qualsiasi spettacolo del nostro programma.

Infine, è attivo il servizio di vendita telefonica dei biglietti, con pagamento con carta di credito, che consente l'acquisto anche con una semplice telefonata.

Sappiamo che ■ può migliorare, sono infatti allo studio ulteriori innovazioni del sistema ■ abbonamenti e della vendita dei biglietti dello Stabile che potranno essere applicate fin dalla prossima stagione.

Direttore organizzativo del Teatro Stabile di Torino

### LE PINZE DEL

La macabra scoperta dei famigliari di ■ uomo morto 25 anni fa dopo un'operazione

Angelo Cotti A PAGINA 41

CONCESSIONARIA

**AUTOFRANCIA**

LA CONCESSIONARIA AL VOLTO UMANO

VI ASPETTA

per auto nuove e usate:  
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011 409.03.61  
a solo per auto nuove:  
C.so Trapani 118 - Torino - Tel. 011 335.20.18

AL SABATO NOI SIAMO APERTI VOI SATE INTENTI

## Il magazine dei giovani per i giovani

I giovani ci sono e vogliono farsi sentire. Due strumenti in più a loro disposizione nascono grazie alla collaborazione tra l'Editrice La Stampa ■ Zai.net, network multimediale dedicato ai giovani e al mondo della scuola: il primo è ■ vero e proprio ■ zine, Zai.net Magazine, fatto dai giovani per i giovani e per chi vuole scoprire chi sono oltre le etichette (not generation compresi), il secondo è Zai.net Lab, mensile scritto dagli studenti per gli studenti. «Formatevi. Ci siamo anche noi» è il richiamo-slogan che accompagna oggi la prima uscita in edicola di Zai.net Magazine, la cui dichiarata ambizione è «dar voce al più giovani reporter d'Italia - tutti tra i 16 e i 22 anni - che esprimono ■ testi e immagini il loro punto di vista sull'attualità ma anche sulla musica, lo sport, internet, il cinema, la moda, il ■ la scuola, la letteratura...».

Zai.net Magazine esce in edicola il primo mercoledì di ogni ■ in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ed è in vendita in abbinamento

### IL CASO

**DUE RAGAZZI PERUVIANI CONTRO LO**

Hanno incominciato ■ lavorare quando erano bimbi

Maria Teresa Martinengo A PAGINA 33

to facoltativo con La Stampa a lire 2.500 o da solo allo stesso prezzo. Zai.net Lab è invece dedicato esclusivamente alle scuole superiori ■ arriverà direttamente (e gratuitamente) negli oltre 800 istituti italiani che hanno aderito all'iniziativa: nelle scuole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta l'appuntamento è il terzo mercoledì di ogni mese (il quarto a ottobre, che ha cinque settimane). All'interno dell' ■ de La Stampa inviata nelle scuole.

Inoltre, l'ultimo mercoledì ■ mese (a ottobre la pagina uscirà il quinto mercoledì) La Stampa raggiungerà gli stessi istituti superiori ■ senza Zai.net Lab, ma con un'altra iniziativa: una pagina interamente realizzata dagli studenti ■ articoli che spaziano dagli avvenimenti di attualità alle recensioni cinematografiche, dalla critica letteraria alla poesia.

**DÖG+**

300 mq. di esposizione

il nuovo supermercato di alimenti, articoli ed accessori per tutti gli animali ■ compagnia

CONVENIENZA ■ SPAZIO ■ CORTESIA

da DÖG+ trovi di ■ Segui l'impronta.

Le migliori marche, Purina - Hill's - Eukanuba - Iams - Forza ■ Merrick - Nutro - Proges - Advance - Royal Canin - Zoodisco ed altre ancora

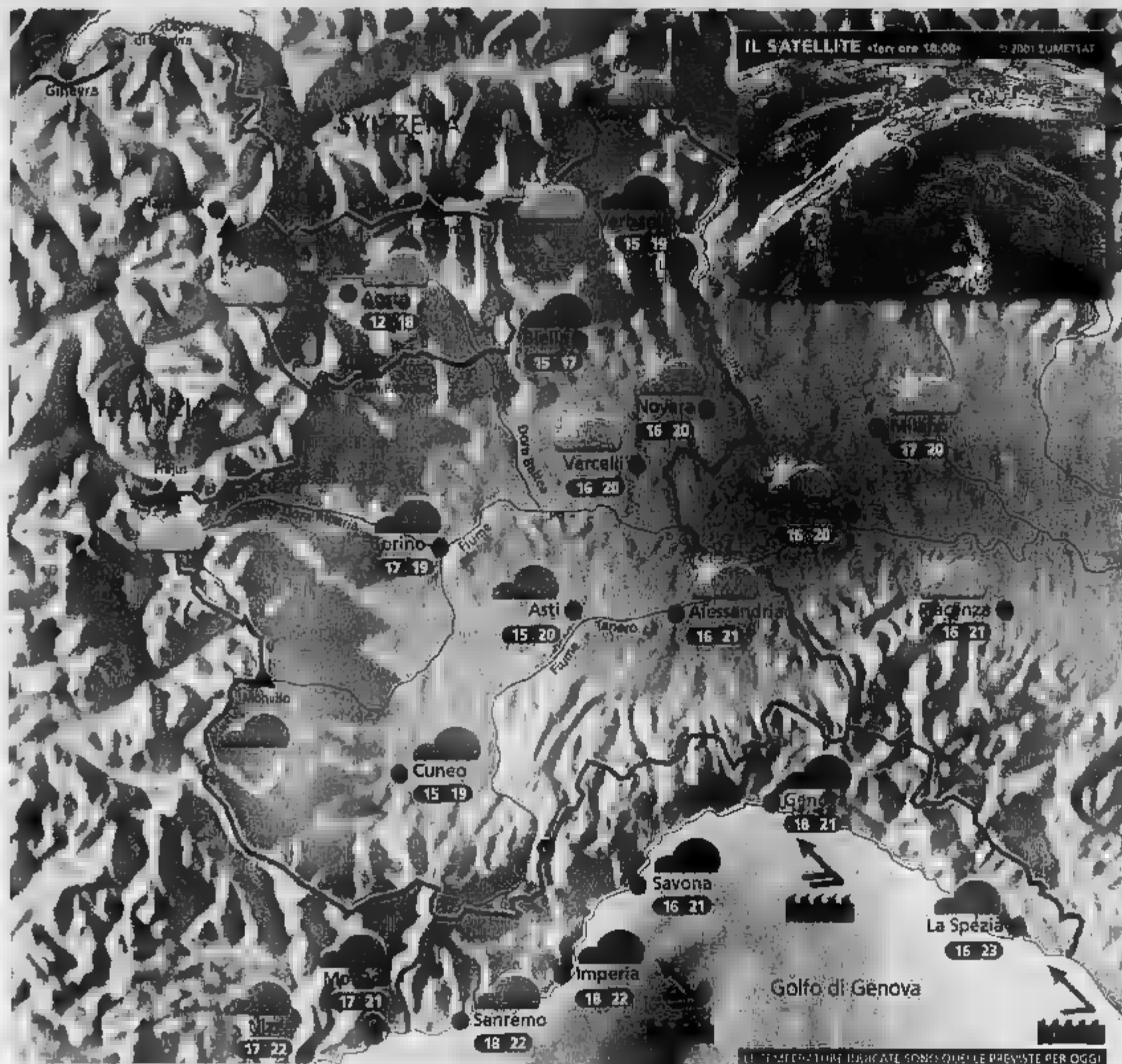
Oltre a cibi e accessori per cani, gatti, conigli, pesci, criceti, etc. potrai trovare una vasta gamma di giochi a prezzi veramente convenienti

DÖG+ con il suo ampio parcheggio interno ti aspetta tutti i giorni 8.30 - 12.30 / 15.30 - 18.30, a NICHELINO in Via Fenestrelle, ■ g. Cacciatori (a 300 mt. da C.so Unione Sovietica) - Tel. ■



BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE METEO



**Situazione** Ieri una cappa di nuvole ha invaso le zone pianeggianti e il litorale ligure; si è trattato del classico fenomeno della «nebbia alta» con limite superiore attorno ai 1500 m. Al di sopra cieli azzurri e sole splendente: fortunati insomma quanti si sono recati in alta quota. Oggi la nuvolosità aumenterà anche in montagna.

**Previsioni** In mattinata molte nubi sulle zone pianeggianti e collinari, così come sulla Liguria; sulle Alpi cielo velato ma con nuvolosità in graduale accentuazione dopo il mezzogiorno. Nel pomeriggio parziali schiarite in pianura, copertura più compatta lungo le Alpi e, verso sera, primi piovvischi sulla Valle d'Aosta. Temperatura senza apprezzabili variazioni, venti deboli, tendenti a moderati in montagna. Domani transiterà una perturbazione atlantica che provocherà piogge sparse, soprattutto nella prima parte della giornata.

ZOOM

Octobre «mette il broncio»

G iornate tristi e malinconiche in pianura dove il quotidiano d'assorbimento e il cielo non fa «notizia». Se saliamo in quota invece possiamo ritrovare panorami magnifici, spogliati dalle nebbie e dalle foschie delle basse terre. Questo scenario, tipico del mese di ottobre, si modificherà in peggio domani a causa di una moderata perturbazione che ci costringerà a riaprire gli ombrelli; dovrebbe però ripresentarsi una forma più classica tra venerdì e sabato con cieli chiusi, molta umidità in città e bel sole sulle Alpi. Domenica dovrebbe raggiungerci un altro corpo nuvoloso con il compito di irrorare nuovamente prati e campi. Siamo comunque entrati in una fase meteorologica decisamente mite dopo alcune settimane particolarmente fresche per la stagione. I valori minimi, dopo essere scesi localmente a 10 gradi, si attestano addirittura sui diciassette. A regalarci questo tepore è un anticiclone di matrice sub-tropicale che, nonostante stia spingendo sulle nostre regioni aria in parte umida nei bassi strati, contiene le grandi sfilate atlantiche.

A CURA DI: [www.meteolive.it](http://www.meteolive.it)

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	15 24	REGGIO CALABRIA	21 26
BAU	17 26	ROMA	18 26
BOLOGNA	14 25	VENEZIA	16 24
CAGLIARI	19 30	BARCELONA	19 27
CATANIA	18 27	BRUXELLES	10 19
CATANZARO	17 27		12 20
FIRENZE	14 26	GINEVRA	
OLBIA	18 28	LONDRA	12 20
PALESTINA	22 26	MONACO DI BAVIERA	12 22
PERUGIA	14 25	PARIGI	9 22
POTENZA	14 26	ZURIGO	12 20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 13 e 11 minuti; tramonta alle ore 18 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 55 minuti; cala domani alle ore 9 e 7 minuti



OTTICA SALVA

Maestri di vista  
A Torino e in Piemonte

OTTICA SALVA vi aspetta, con i suoi 15 centri. I suoi ottici specializzati sono a vostra disposizione per risolvere ogni problema di vista, consigliandovi soluzioni personalizzate e un'assistenza globale. OTTICA SALVA vi propone anche di vestire con personalità i vostri occhi grazie ad un vasto assortimento di occhiali da sole di tutti gli stili e delle firme più prestigiose. OTTICA SALVA il gruppo con il maggior numero di centri in Torino.

[www.otticasalva.it](http://www.otticasalva.it)

**TOURNAI**  
- VIA S. PIETRO 10 - TEL. 011 2411111  
- VIA M. V. 10 - TEL. 011 2411111  
- VIA S. PIETRO 10 - TEL. 011 2411111  
- VIA S. PIETRO 10 - TEL. 011 2411111

**CHIVASSO**  
- VIA S. PIETRO 10 - TEL. 011 2411111  
- VIA S. PIETRO 10 - TEL. 011 2411111  
- VIA S. PIETRO 10 - TEL. 011 2411111  
- VIA S. PIETRO 10 - TEL. 011 2411111

**ALBA**  
- VIA S. PIETRO 10 - TEL. 011 2411111  
- VIA S. PIETRO 10 - TEL. 011 2411111  
- VIA S. PIETRO 10 - TEL. 011 2411111  
- VIA S. PIETRO 10 - TEL. 011 2411111



IN PIAZZA CASTELLO E A PALAZZO CIVICO

SCUOLA, NUOVA

«Poiché dal 26 settembre sono stati esaminati sei emendamenti circa 50 presentati al Disegno di legge della Giunta sui buoni scuola è stata avanzata la proposta di facilitare il confronto, eliminando dal disegno legge ogni riferimento alla legge regionale sul diritto allo studio. Per conto della Giunta regionale, l'assessore Giampiero Leo si è impegnato a

preparare entro oggi gli emendamenti richiesti». Tino Rossi (foto), presidente leghista della Commissione Cultura, sintetizza le novità sulla vicenda dei buoni scuola. Di diverso avviso le opposizioni che hanno chiesto questo stralcio. Secondo Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, «con questo atto la Giunta ammette contraddizioni della sua legge e riconosce le ragioni dell'opposizione».

Aggiunge Mario Contu, capogruppo di Prc: «Noi abbiamo ritirato i nostri emendamenti chiesti un confronto sulla dizione scuole statali non statali. Per dello stesso assessore i 24 miliardi del diritto allo studio sarebbero stati in parte sottratti alle scuole pubbliche destinate tout court alle private». Replica Leo: «Si tratta di questioni formali, nella sostanza non cambia nulla».

# Per il nuovo Comunale pressing del sindaco sulla Soprintendenza

Presentato ufficialmente il progetto di ristrutturazione «Il via libera all'intervento deve arrivare entro 10 giorni»

Giuseppe Sangiorgio

Corsa contro il tempo per trasformare il vecchio stadio Comunale di corso Sebastopoli. Lunedì il sindaco Sergio Chiamparino ha spedito una lettera al sovrintendente Bruno Malara, con le ipotesi di trasformazione: stadio collegato all'area di piazza d'Armi e sottopasso di corso Spezia. Il parere dell'organismo di tutela - si è detto e ripetuto nella conferenza stampa di presentazione del progetto - dovrà arrivare entro 10 giorni, per consentire a chi vincerà la gara di compilare i progetti preliminari e entro la metà del prossimo anno. Successivamente partiranno i bandi e a fine 2002, verranno aperti i per un'opera che dovrà essere costruita entro il 2004.

«L'ipotesi di ristrutturazione del vecchio complesso illustrata dal sindaco Sergio Chiamparino con gli assessori Edo Tessoro, Renato Montabone, Viano, affiancati dal presidente del Toros, Valentino Castellani e dal vice presidente dell'Agenzia olimpica Giovan Battista Quirico. L'operazione recupero, parte dell'apertura del manufatto al parco che nascerà intorno allo stadio, complessivamente costerà 130 miliardi e procederà abbattendo la recinzione e prolungando la zona verde, creata intorno al palazzetto dell'hockey olimpico, a corso Sebastopoli (con traffico interrato nel tunnel corso Spezia) e a piazza d'Armi. Mentre sul retro, via Filadelfia, troverà spazio un ampio parcheggio.

Secondo il sindaco si tratterà di una vera e propria sfida che, coniugando il passato, l'architettura sportiva anni 30, con il futuro dei giochi olimpici del 2006, consentirà di restaurare l'attuale impianto inserendovi un palazzetto per l'hockey da 12.500 posti. Che, dopo l'evento a cinque cerchi, diventerà insieme grande effetto ambientale da dedicare a concerti e manifestazioni.

L'ipotesi di riconversione del Comunale - presentato al come sito olimpico - è sottoposta all'approvazione urgente. Sovrintendenza ai Beni Architettonici, guidato da Bruno Malara, al quale Chiamparino, nella lettera ufficiale spedita lunedì, ha spiegato che, della vecchia struttura,

conservate le due parti di maggior valore architettonico: la Torre Maratona e i settori più significativi della tribuna. Mentre verranno abbattute la cinta in cemento che oggi circonda l'impianto, la zona distanti centrali e la tribuna dell'antistadio. Allo scopo, appunto, di aprire il nuovo palazzetto e il prato alla prospiciente area verde piazza d'Armi, facendo, fra l'altro, sparire la pista di atletica principale e lasciando vivere quella di pre-allenamento esterna al catino. La demolizione dei «distinti centrali» servirà ad offrire all'esterno uno scenario di ciò che sorgerà all'interno, l'avveniristico palazzetto per l'hockey che, come detto, ospiterà 12.500 spettatori, utilizzabile, dopo il 2006 per concerti e

il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Toros Valentino Castellani illustrano il progetto per far rinascere il Comunale



iniziative varie. E vincoli del Comune? Probabilmente deciderà Roma: la Soprintendenza, prima, e dare il nulla osta trasformazione sentita i Beni Culturali capitolini, come peraltro è pressa. E visto che, nel 1991 - sindaco Giovanna

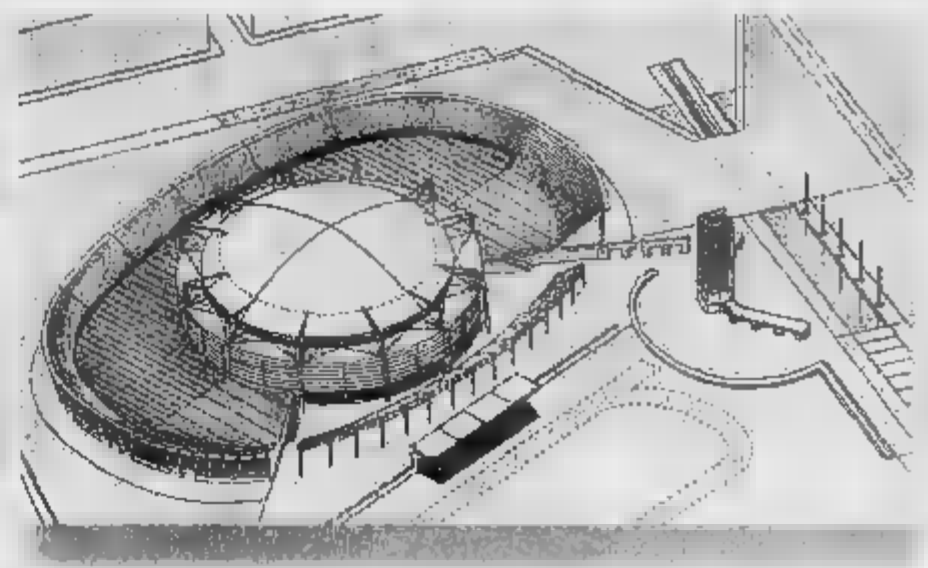
Cattaneo - su un'analoga eventualità (non realizzata per mancanza di fondi) il ministero concesse semaforo verde, Comune ieri c'era «cauto» ottimismo. Ma, ha avvertito l'assessore per le Olimpiadi, Edo Tessoro, «occorrerà fare in fretta, ottenendo una risposta al massimo

fra una decina di giorni, perché entro fine anno dovrà essere pronto e approvato in Sala Rossa lo studio di fattibilità sul sito dell'hockey, a base agli impegni assunti con il Cio. L'idea di riempire una struttura storica con un manufatto moder-

no, detto il presidente del Toros, Valentino Castellani - è «ca al mondo». E se la Soprintendenza dovesse ribadire il proprio no? Chiamparino ha chiarito che la realizzazione del olimpico potrà fermarsi. «Certo», ha spiegato l'assessore Montabone, «perderebbe una grande occasione: quella

di investire i 130 miliardi previsti per riqualificare un'intera area, ampliando su corso Sebastopoli (liberata dalle auto grazie al sottopasso) e via Filadelfia, il parco di piazza d'Armi e creando un proprio polo sportivo per Torino, che potrà venir utilizzato anche dagli studenti della Facoltà creata all'ex Poveri vecchi.

Dopo i Giochi del 2006, la zona e gli impianti potranno essere restituiti alla città. Per tempo libero che già d'ora, a poche centinaia di metri, sul lato di piazza d'Armi all'incrocio fra i corsi Sebastopoli e Galileo Ferraris, si sta arricchendo con un ragazzi (spesi circa 15 miliardi, ricavati dalla trasformazione della vecchia centralina Aem).



Il piano di recupero prevede nel vecchio catino un moderno impianto per l'hockey ghiaccio. Un'operazione da 130 miliardi

INAUGURATO A IVREA IL PRIMO ANNO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO CHE FORMERÀ ESPERTI DI TECNOLOGIA E INFORMAZIONE SELEZIONATI IN TUTTO IL MONDO

## A scuola di design si costruisce il futuro

Nella storica sede Olivetti i corsi post-universitari Telecom



S'è inaugurato ieri alla «Casa Blu» di Ivrea, la storica sede del centro studi dell'Olivetti riprogettata dallo studio Scossas e dedicata al di Adriano Olivetti, il primo anno accademico dell'«Interaction Design Institute», l'istituto di ricerca e formazione post-universitaria finanziata da Telecom e Olivetti per preparare super-esperti di design nell'ambito delle Ict, le «information and technology». I 24 laureati, così i docenti, provengono da diverse parti del pianeta. Saranno accolti in campus residenziale e per mesi seguiranno corsi in inglese (e, soprattutto, in cimen-

In una mostra che sarà aperta al pubblico venerdì gli oggetti che ancora non conosciamo e che presto faranno parte delle nostre abitudini quotidiane

ra che «ambiente» il corpo del visitatore in paesaggi diversi, da Venezia a New York, e di inviare il filmato - o la cartolina - agli amici via e-mail. E ancora: l'esposizione mostra un muro di mattoni intelligenti, in grado di chi di loro di fronte, e di reagire aprendo una porta o cambiando colore. Esempi che comunque debbono deviare l'attenzione gli scopi della scuola post-laurea: «Formaremo cervelli», ha spiegato Franco De Benedetti, presidente dell'Istituto: «ci poniamo obiettivo formazione e la ricerca, più che la realizzazione di prototipi».

L'Istituto senza le università, pur coinvolgendo persone che insegnano questo o quell'ateneo del pianeta. Dispone di circa 80 miliardi di fondi stanziati per 5 anni da Telecom e Olivetti ed è diretto da Gillian Crampton Smith, che ha lasciato il Royal colle-

ge of art di Londra per trasferirsi a Ivrea. Annovera tra i docenti esperti fama internazionale e ospita gli studenti - già tutti selezionati via Internet - nella famosa costruzione semicircolare realizzata da Gabetti e Isola nel '71. «In ventidue mesi», ha detto il senatore De Benedetti, «abbiamo costruito un centro d'eccellenza unico al mondo». Design, tecnologia e umane hanno avuto ad Ivrea realizzazioni di alto valore: l'Istituto affonda le sue radici in questa tradizione, ed è un investimento importantissimo per il futuro industrie, solo: è un modo di promuovere l'innovazione nelle imprese, e di contribuire a colmare il «digital divide» che separa chi padroneggia la tecnologia da chi ne dispone. «Vent'anni fa», ha aggiunto Gillian Crampton - i computer erano oggetti per professionisti: oggi ne sono 12 per ogni essere: ci sono

chip nei microonde, nelle auto e nei telefonini. Negli anni, anche tecniche di design tradizionale sono mutate, allargando i prodotti interattivi dagli oggetti d'uso comune alla moda, alla fruizione delle città. Ci occuperemo, così, di nuovi metodi di comunicazione, di ricerca sul design innovativo, delle tecnologie di gestione e visualizzazione delle informazioni, oltre che della condivisione del sapere. Giorgio De Michelis, docente a Milano-Bicocca, collaboratore dell'Istituto, ha parlato dal suo di «Una grande occasione per portare il made in Italy nelle Ict e lo Ict nel made in Italy, anche a partire dalla reputazione di cui gode l'Italia in campo di design». Il costo d'iscrizione corsi è elevato, anche in linea con quello dei diplomi post-laurea all'estero, o comunque di iniziative di privati: 25 mila euro l'anno, circa 80 milioni. (g. fav.)

L'INCONTRO PER CONOSCERE LA SITUAZIONE DEI NUOVI SCHIAVI DEL LAVORO

## Da baby-lavoratori a piccoli sindacalisti

Alla Cgil due adolescenti peruviani contro lo sfruttamento

Maria Teresa Martinengo

Parlano sindacalisti, Arturo Francia Benedito e Riquelmer Lopez Delgado, lavoratori peruviani di 14 anni che combattono lo sfruttamento dei loro coetanei. Con i responsabili della Cgil che li stanno ad ascoltare in una sala di via Pedrotti, reggono perfettamente il confronto. Tanto ad un certo punto Ferdinando Sigismundi (Dipartimento Internazionale) Caddao (Progetti di Sviluppo) dicono: «Molti adulti non hanno la loro maturità...».

Riquelmer hanno cominciato a lavorare a 7 anni. «Poi hanno incontrato Manthoc, Movimento dei bambini e adolescenti lavoratori peruviani», conta Ivana Borsotto del Movimento Laici America Latina, la Ong che ha invitato in Italia i due ragazzi. L'organizzazione li gestisce dai ragazzi con il supporto di collaboratori adulti, per lo più ex bambini-lavoratori. Arturo e

Riquelmer ne hanno ricevuto sostegno aiuto, diventando poi delegati nazionali delle rispettive province.

I due adolescenti spiegano il punto di vista di Manthoc (originate dalla Cgil) sul lavoro minorile, un punto di vista alternativo rispetto ai ragionamenti che di solito si ascoltano nei paesi ricchi. E cioè che i bambini non devono lavorare. «Le condizioni economiche nelle quali si vive in Perù, con un salario medio di 110 dollari al mese, obbligano i bambini a contribuire al reddito familiare. Il bambino vede che in casa non c'è abbastanza mangiare, decide di dare una mano. E' atto di responsabilità. La nostra preoccupazione, l'obiettivo di Manthoc, è che i bambini non lavorino in condizioni sfruttamento, ma abbiano una paga giusta, spazi per lo studio e il gioco».

I piccoli lavoratori. Perù sono almeno due milioni e mezzo

e solo 12 mila sono «sindacalizzati». La organizzazione ottengono risultati. Per esempio, un paio di anni fa, hanno firmato con la municipalità di Lima un accordo per assegnare lavori socialmente utili a bambini, con un preciso e limitato orario.

La storia Arturo e Riquelmer parlano delle condizioni tutti. «Mio padre è contabile, madre casalinga, ho tre fratelli. A 7 anni, un fratello 10, abbiamo incominciato a pulire e rivendere bidoni di plastica. Poi, ho un ragazzo della Casa del Manthoc: il movimento ha anche accoglienze e gestione dei ragazzi. Oggi Arturo lavora in una panetteria e come Riquelmer frequenta in classe terza media».

Riquelmer nato in famiglia numerosa a Tarepoto, nella Selva Amazonica. «Mio padre ci ha abbandonati quando avevo 4 anni. Mia madre è una contadina e io lavoravo. Lei da



Francis Benedito e Riquelmer Lopez Delgado, oggi quattordicenni, lavorano dall'età di 7 anni: il vero problema - spiegano - non è il lavoro in sé ma le condizioni in cui siamo trattati: chiediamo un orario meno impegnativo, salario giusto e occasioni di studio e svago»

quando 7 anni. Con fratello trasportavamo banane. Una catechista del Manthoc ci ha fatto capire che avanti così avremmo potuto andare. Allora un amico ci ha portato al fiume a pescare, e mi fratello ha paura... Con il loro lavoro, i due bambini hanno aiutato una sorella ad andare all'università.

«Ora in casa pensano che dovrei studiare legge, ma io vorrei fare qualcosa di artistico. Magari l'attore. Finalmente, un sogno. Quelli grandi, che si coltivano da bambini. Anche Arturo, alla fine, è uno. Dice che gli è molto congeniale la matematica, come a suo padre. Ma gli piacciono anche gli aerei. Chissà».

Se spedite: Case di Vi coniate qualche funerale o al personale (infermieri, ecc...) Vi segnalate il nome di qualche impresa NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE! SONO COMPORTAMENTI ILLEGALI DENUNCIARE ( )

C'E' UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE LA

### FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali chiamate «Il Giubileo»

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: tutta la pratica (Chiesa, Comune, Cimitero), onoranza, trasporti con auto funebre Mercedes (guida da un solo uomo), salma in bara di legno, urna di legno, corredo funebre, musica, fiori, ceneri, ecc...

**SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!**

Centrale operativa: 021.66.33.005 (ore ufficio: 9h-19h) 021.66.33.005 (ore ufficio: 9h-19h)

**IL GIUBILEO**

LA GARANZIA DI UNA GRANDE IMPRESA

800.251644 (ore ufficio: 9h-19h)



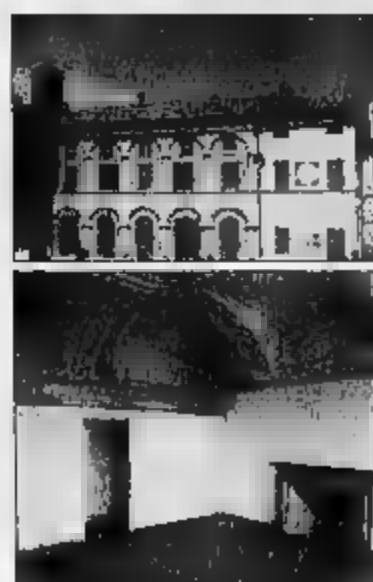
# In occasione della 3<sup>a</sup> Fiera Comunale del Tartufo 7 e 14 ottobre 2001

## *Il castello di Rinco*



Comune di Montiglio Monferrato

*18 appartamenti per vivere il Monferrato*



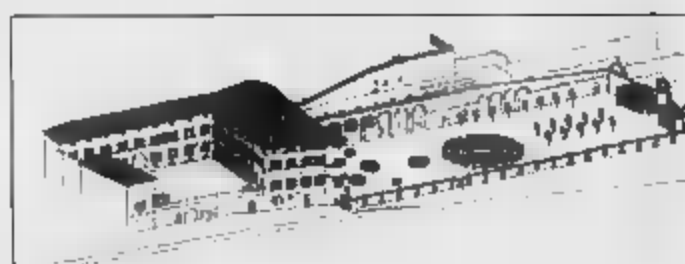
In un borgo con fortezza duecentesca ■ Torre del 1000 è in corso un progetto di restauro di un **CASTELLO** con giardino all'italiana del '600 in condizioni originali, suddiviso in 18 appartamenti per ■ residenza permanente ■ ■ ver-  
di private e zone orto-frutteto. Il **CASTELLO**, sito su un cucuzzolo del basso Monferrato, gode di un panorama collinare in-  
tatto e vista sull'arco delle Alpi, al centro di ■ regione ricca di castelli, monumenti, archeologia romana, con vini DOC e  
DOCG, enoteche e ristoranti tipici. Obiettivo del progetto è la valorizzazione reciproca di passato ■ presente con una con-  
servazione intelligente ■ ■ contraffazioni stilistiche. Le attrezzature comuni comprendono: piscina, solarium, locale  
informatico, tv satellitare, tavernetta, gioco bimbi, lavanderia a gettoni ed essiccatrici, cantina, impianto aspirapolvere  
centralizzato, posti auto. Le metrature disponibili variano da mq.50 a mq.220, con varie tipologie intermedie. Sono già vi-  
sibili alcuni appartamenti completi di tutte le dotazioni previste. I prezzi variano da lire 3.000.000 (€ 1.549) al mq. a lire  
4.500.000 (€ 2.324) al mq., ■ seconda della posizione (corpo aulico, manica fronte via, ex scuderie), del piano e della me-  
tratura. Facilitazioni fiscali per gli acquirenti: ICI al livello minimo (categoria A9), esenzione totale dalle ■ di succe-  
sione, detraibilità per spese di restauro. ■ progetto è stato realizzato nel rispetto di quell'antica cultura che intende equili-  
brio ed armonia con la natura, per migliorare ed esaltare la qualità della vita.



### Come arrivarci



Persone in loco:  
06 - 07 - 13 - 14 - 20 - 21 - 27 - 28/10/2001  
nel seguente orario: 9,30 - 12,00/14,30 - 18,00



Via Piffetti, 40 - 10143 Torino  
Tel. 011.4379105 - 328.8869141  
Fax 011.4734685  
[www.emmedueimmobiliare.it](http://www.emmedueimmobiliare.it)  
[emmedue@emmedueimmobiliare.it](mailto:emmedue@emmedueimmobiliare.it)

Possibilità di pranzo presso i ristoranti che partecipano alla manifestazione con menù al tartufo ■ prezzo  
fisso oppure presso il padiglione della Pro Loco di Montiglio M.to in Piazza Regina Margherita - Montiglio.

**Per informazioni e prenotazioni pranzo Pro Loco:**  
Comune di Montiglio M.to 0141-994008 - Ufficio Astiturismo 0141-994006  
[www.montigliom.at.it](http://www.montigliom.at.it)



UNA STORIA CHE ARRIVA DAL PASSATO



### TROPPE «DISTRAZIONI»

Garze, pinze, lacci ■ drenaggio, tamponi ■ cotone. Nel corpo di pazienti addormentati in sala operatoria è stato dimenticato di tutto. Nel '95 a Napoli un camionista di 56 anni, Ciro della Corte, è vissuto ■ quindici giorni ■ pinza rimasta per sbaglio nel ■ addome.

Operato d'emergenza al secondo Policlinico venne salvato all'ospedale Pellegrini, e denunciò ■ «distrattone» alla magistratura. Un laccio di gomma lungo 20 centimetri è invece stato trovato, sempre a Napoli, nella pancia di una pensionata di 66 anni, Emilia Del Balzo. Ma lei non ce l'ha fatta, è

morta durante l'intervento per rimuovere il tubicino. E al San Giovanni Bosco di Torino, nel '96, due donne, Giovanna Riccio di 66 anni e Filomena Maggio ■ 71, ■ state costrette ad un nuovo intervento chirurgico perché i medici avevano lasciato nel loro addome ■ grossa quanto un fazzoletto

# Pinze da chirurgo tra le ossa nella bara

## L'uomo morì nel '77 dopo un'operazione al Mauriziano

Angelo Conti

Cimitero Parco, le otto del mattino. Nel campo 19, uno dei più vicini all'ingresso ed ■ grande fontana, si scava: ■ corso le esumazioni delle bare interrate fra il '75 ed il '77. La vedova di Oreste Magoga, quasi novantenne, non è voluta mancare. E' minuta, lieve, i capelli bianchi: impietrita dal dolore ■ dai ricordi. Ha accanto il figlio Mario, un uomo sulla cinquantina che ■ tiene ■ mano. La bara del marito, un operaio metalmeccanico morto a 68 anni il ■ gennaio del '77, torna alla luce sporca, deformata, in molti punti spezzata: sono i danni del tempo, dell'acqua, dell'umidità. ■ addetti si chinano per raccogliere pietosamente i resti del morto: il cranio, qualche ossa, brandelli di stoffa e ■ cuoio. ■ è ■ punto che uno degli operai ■ ferma: proprio accanto ■ resti del bacino c'è qualcosa che luccica. Una pinza da chirurgo.

L'esumazione viene fermata. ■ figlio chiama ■ il 112 dei carabinieri: «Venite, c'è qualcosa che dovete vedere». Arrivano le radiomobili, arrivano i militari della compagnia Mirafiori, si compongono i rilievi e si procede. I ■ quelli della bara e soprattutto la pinza (che ha una lunghezza di 21 centimetri e che è del tipo usato per tenere aperti i lembi del campo operatorio) vengono posti sotto sequestro, caricati su un furgone e trasferiti nei locali del vicino obitorio dell'Azienda.

Solo nel pomeriggio, sentito il sostituto procuratore di Torino, si deciderà di trasferire nel contenitore-ossario i resti di Oreste Magoga e di dar loro sepoltura. Se il caso, si procederà ad una nuova esumazione.

Sull'accaduto i militari stilano un lungo e particolarissimo verbale, che trasmettono alla magistratura. In quelle pagine c'è anche il racconto del figlio dell'operaio, la puntuale e cronologica narrazione degli eventi, dei ricoveri e delle operazioni (forse sbagliate) ■ hanno condotto quell'uomo alla tomba, e quella tomba.

Ora il ritrovamento della pinza da chirurgo apre un nuovo capitolo. Cosa è successo nel gennaio '77 nella divisione di chirurgia dell'Ospedale Mauriziano? Qualcuno commise davvero ■ madornale, incredibile errore? Perché ■ morto Oreste Magoga?

Poiché è impensabile che qualcuno abbia gettato le pinze chirurgiche nella bara ■ ragionevole pensare che esse fossero rimaste all'interno dello stomaco del poveretto. ■ si potrà provare? «Un accertamento di questo tipo - spiega il dottor Roberto Testi, medico legale - deve essere affidato quasi esclusivamente all'esame della ■ teca clinica. Solo lì potrebbero ■ reperiti indizi e prova tali da confermare la dimenticanza in sala operatoria. Nei tre giorni successivi all'intervento e precedenti la morte ■ stati annotati decine di dati, che andranno valutati ■ l'autorità

co del poveretto. ■ si potrà provare? «Un accertamento di questo tipo - spiega il dottor Roberto Testi, medico legale - deve essere affidato quasi esclusivamente all'esame della ■ teca clinica. Solo lì potrebbero ■ reperiti indizi e prova tali da confermare la dimenticanza in sala operatoria. Nei tre giorni successivi all'intervento e precedenti la morte ■ stati annotati decine di dati, che andranno valutati ■ l'autorità

Qualunque cosa sia successa 25 anni fa nessuno sarà chiamato penalmente ■ rispondere perché il reato è prescritto da tempo.

giudiziarla: lo riterrà opportuno. Praticamente nulla si potrà invece trarre dall'esame dei ■ sti, che venticinque anni dopo ■ sono più ■ grado di offrire indicazioni. La vicenda potrebbe non avere seguito. Poiché è impensabile che possa profilarsi l'ipotesi dell'omicidio volontario (per il quale non c'è prescrizione), ■ dovrà iniziare ■ procedimento per omicidio colposo, che verrà subito chiuso, considerato che

il reato penale si prescrive in dieci anni. Discorso diverso sotto il profilo civilistico: «Il codice - spiega l'avvocato Renato Paparo - all'articolo 2947, indica in cinque anni il termine di prescrizione. Ma qui c'è ■ considerare che la Cassazione, in alcuni casi, ha stabilito che essa decorra solo dall'esteriorizzazione del danno. In questo caso, quindi, dal momento del ritrovamento ■ pinza. Ci sarà ■ discuterla.



La macabra scoperta è avvenuta in mattinata al cimitero Sud di Torino durante l'esumazione della bara ■ con i resti di Oreste Magoga

# «Ci dissero che l'intervento era riuscito»

## Il figlio: i medici diedero la colpa a un'emorragia devastante

Mario Magoga, il figlio di Oreste, è ■ persona misurata, cortese, ■ scossa ■ dolore appena rinnovato. E' lì, al campo 19, tutto circondato da una recinzione verde e grigia, sull'orlo della fossa che ■ stata appena riaperta rivelando che la morte del padre non fu un «fatto naturale», come gli avevano sempre ripetuto i medici, ma ■ probabile conseguenza ■ ■ madornale distrazione.

Mai avuto sospetti? «E' stata una morte strana. Sospetti ne avevamo, e parecchi. Li abbiamo tenuti in fondo al cuore per quasi venticinque

anni. Adesso sappiamo che non sbagliavamo. Come morì suo padre? «Lui era stato sempre bene fino alla fine del '76, quando aveva mostrato qualche problema alla prostata. ■ fatto vedere al Mauriziano, dove lo avevano convinto a sottoporsi ad ■ intervento. Operazione che non era riuscita subito ■ che era stato necessario ripetere. Ma i guai ■ erano lì. Durante la degenza, presso il reparto di chirurgia del professor Pascarpulo (morto anche lui da tempo n.d.r.), i medici avevano diagnosticato qualche problema di cir-

colazione, che avevano in parte cercato di curare con acido acetilsalicilico, l'aspirina insomma. Una cura che aveva però provocato l'aggravamento di una piccola ulcera ■ ■ dolesse un intervento? «Sì. Nel gennaio del '77, in presenza di una emorragia, i medici scelsero di sottoporlo ad un'operazione allo stomaco. Intervento che non riuscì: mio padre, dopo tre giorni ■ strazianti dolori, morì. Aveva 68 anni.

Non pensate ad una denuncia? ■ sollecitare indagini? «Eravamo convinti che l'intervento di ulcera fosse stato eseguito male. Ma i medici sostenevano che l'intervento era riuscito e che la morte ■ intervenuta per una emorragia irreversibile. Ricordo che, proprio il giorno dopo la morte di papà, ebbi un vivace scambio di battute ■ il chirurgo. Chiedemmo la cartella clinica, che ci fu consegnata. Pur fra mille dubbi decidemmo, alla fine, di non fare denunce. Fino ad oggi ci è sempre rimasto solo il sospetto. Adesso sappiamo che papà avrebbe potuto restare più a lungo con noi, se qualcuno non avesse sbagliato. (a. con.)

**ALL'IPPODROMO DI VINOVO**  
**CORSE DI TROTTO**  
**ALFIO VINOVO**  
L. 28.600.000 - ■ 1.600  
Il nostro tecnico consiglia: 4 - 5 - 2  
RISTORANTE PANORAMICO - Nuova gestione RonchiVerdi  
Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.963.18.34

**PER INFORMAZIONI TEL. 011.963.39.06**  
**IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEQUOE**

**publikompass**  
C.so Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.62.11 - fax 011.666.63.06

**AIUTO VOSTRO**  
**ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI**  
Via Lancia, 26/a Torino - Tel. 011.38.93.35  
Chiamata Gratuita

**OTTOBRATA bargese**  
**BARGE FIERA D'AUTUNNO**  
4-5-6-7-8 OTTOBRE 2001

Istituto Superiore Mario Boella  
**STASERA ORE 18.15**  
Derrick de Kerckhove  
**CERVELLI IN RETE**  
Un modo ■ di lavorare insieme

**FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila**  
Da tutti gli ospedali chiamate «Il Giubileo»  
SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!

Una lettrice ci scrive:  
«In merito alla lettera con titolo: «Per adottare un cane bisogna abitare ■ al cantiere» desidero ribadire che la legge regionale 34/93 art. ■ paragrafo n. ■ cita testualmente: «Trascorso il periodo di osservazione i cani che risultano senza proprietario e non possono essere restituiti sono destinati ai rifugi per il ■ a ceduti ai privati ■ ne facciano richiesta. Alla luce di quanto ■ dalla lettrice è stato letto da parte dei volontari dell'Enpa il diritto di quel cagnolino ■ essere adottato come prevede la suddetta legge. Invito la lettrice a rivolgersi all'Ufficio diritti animali di Torino, via Garibaldi, tel. 011.4422274 chiedendo il loro intervento per l'adozione del cane; ■ ■ l'unico caso».

Patrizia Andrea

Una lettrice ci scrive:  
«Sono un'amica di una anziana signorina sola ■ ■ parati, che ■ stata ospitata dopo ricovero ospedaliero in Geriatria, di una Casa di Cura convenzionata per 60 giorni (non uno di più!) e dimessa in data 10 agosto ■ con trasferimento in un'altra casa di ■ convenzionata.

«In ottemperanza ■ quanto da me richiesto, ■ dovuto essere avviata delle dimissioni, almeno con ■ di anticipo, onde avere la possibilità di raggiungere, con mezzi pubblici la clinica ed assistere anche solo psicologicamente la mia amica nel trasferimento.

■ non ■ verificato, con ■ conseguenza ■ un passaggio traumatico della suddetta donna di ■ anni ed in condizioni ■ salute precarie (lesiti di un IMA recente), in una nuova struttura di ricovero temporaneo, senza il supporto di ■ persone amiche.

# Specchio dei tempi

«Quel cagnolino ha il diritto di essere adottato» - «La mia amica, ■ anni, sola al mondo, non ■ un pacco da spostare» - «La sinfonia non cambia» - «Il coraggio ■ dire ■ ai figli» - «La mensa? Nel 2003»

mentito per altri motivi: Ma non ■ solo ■ pacco da spostare.

Segue la firma  
Una lettrice ci scrive:  
«Sono una mamma di due bambine di dieci e otto anni, per adesso non ho ■ il problema dell'uscita di ■ del sabato sera. Si condannano i pochi controlli da parte delle forze dell'ordine sulla velocità, le strade che non hanno una manutenzione adeguata.

«Mi spiace che il riguardo per ■ persona, ■ più ■ sia quasi sempre di-

Segue la firma  
Una lettrice ci scrive:  
«Sono una mamma di due bambine di dieci e otto anni, per adesso non ho ■ il problema dell'uscita di ■ del sabato sera. Si condannano i pochi controlli da parte delle forze dell'ordine sulla velocità, le strade che non hanno una manutenzione adeguata.

«Mi spiace che il riguardo per ■ persona, ■ più ■ sia quasi sempre di-

Segue la firma  
Una lettrice ci scrive:  
«Sono una mamma di due bambine di dieci e otto anni, per adesso non ho ■ il problema dell'uscita di ■ del sabato sera. Si condannano i pochi controlli da parte delle forze dell'ordine sulla velocità, le strade che non hanno una manutenzione adeguata.

Segue la firma  
Una lettrice ci scrive:  
«Sono una mamma di due bambine di dieci e otto anni, per adesso non ho ■ il problema dell'uscita di ■ del sabato sera. Si condannano i pochi controlli da parte delle forze dell'ordine sulla velocità, le strade che non hanno una manutenzione adeguata.

Segue la firma  
Una lettrice ci scrive:  
«Sono una mamma di due bambine di dieci e otto anni, per adesso non ho ■ il problema dell'uscita di ■ del sabato sera. Si condannano i pochi controlli da parte delle forze dell'ordine sulla velocità, le strade che non hanno una manutenzione adeguata.

Segue la firma  
Una lettrice ci scrive:  
«Sono una mamma di due bambine di dieci e otto anni, per adesso non ho ■ il problema dell'uscita di ■ del sabato sera. Si condannano i pochi controlli da parte delle forze dell'ordine sulla velocità, le strade che non hanno una manutenzione adeguata.

insieme. Non possiamo stupirci ■ purtroppo molti ragazzi giovani muoiono sulle nostre strade, ma tornare alle quattro del mattino credo che ■ causa maggiore degli incidenti, al di là del bere alcolici, sia soprattutto un colpo ■ sonno, e quell'ora si dovrebbe dormire almeno da quattro ore. Ma noi abbiamo paura di negare ai nostri figli delle cose per paura di perderli. Alle volte è meglio un no che una tragica telefonata notturnale».

Segue la firma  
Un direttore generale ■ Molinetta ci scrive:  
«In relazione alla lettera di protesta per ■ tariffa del bar interno si conferma che l'accordo con i gestori ■ servizio non prevede per ■ lo ■ agli specializzandi. Non ■ ■ da escludere che in futuro la ■ zione possa cambiare. Voglio inoltre tranquillizzare tutti i genitori di questi ragazzi perché nell'autunno del 2003 sarà terminata ■ costruzione della nuova palazzina ristorazione, nella quale saranno dedicati nuovi spazi per la mensa ■ specializzandi.

Luigi Odasso  
specchiotempi@lastampa.it



NELLA CITTA' MULTIETNICA



PENSILINA, ARRESTATO

Lo hanno visto attraverso i monitor della sala controllo della Polizia: Rachid Hamm, 21 anni, algerino, che a calci e pugni sfasciava la pensilina Atm di corso Regina Margherita, due passi da Porta Palazzo. E attraverso le telecamere lo hanno seguito mentre si allontanava con un grosso pezzo di vetro in mano, minacciando i passanti. Gli agenti di una volante, guidati dai colleghi in centrale, hanno raggiunto e arrestato per resistenza, lesioni e danneggiamento



ESTORSIONE A DUE PIZZINATE

Un algerino ed un italiano sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo radiomobile per estorsione ai danni di due prostitute moldave: dopo il rapporto sessuale hanno preteso essere pagati anziché pagare. E' accaduto l'altra notte a Torino poco lontano da Casale. I carabinieri hanno arrestato Germano Barion (42 anni, via Cesare Balbo 5) e Ali Ben Mohamed Fazzani (algerino, 37 anni, via Santa Giulia 41)

# «Porta Palazzo, quartiere dimenticato»

## Lo sfogo di residenti e commercianti: basta con le parole

Lodovico Poletto

Ella, dall'altra sera, vive come barricata dentro casa. E' disperata e terrorizzata. «Adesso ho paura ad uscire - dice - Quelli se mi riconoscono mi fanno la pelle».

Non ha messo i piedi in strada, ieri, la donna che domenica sera, dal balcone, ha espulso un colpo con un fucile ad aria compressa contro un gruppo di extracomunitari, ferendone uno. «Ho paura. Lo so, è colpa mia, ho fatto una stupidaggine, e ho rovinato la mia famiglia. Ma potevo davvero più...».

C'è tensione, oggi, a Porta Palazzo, un'aria pesante come si sentiva da tempo. Nei bar si sente un solo commento: «Era inevitabile che prima o poi capitasse. Siamo con quella donna». E tutti annocchiano rosari di situazioni in grado di fare saltare i nervi a chiunque. Spaccio di fuso. Violenza. Muri, marciapiedi e androni dei palazzi

utilizzati come latrine. «Ormai siamo oltre ogni limite di sopportazione...».

«Secondo me, purtroppo, queste parti si inizia a essere voglia di spranghe. Di giustizia sommaria. Una specie di occhio per occhio dettato dall'esasperazione. Lo so che questo non è il modo di reagire, ma purtroppo il sentimento è diffuso. Noi, ogni giorno, caliamo animi troppo agitati e chiediamo incontri con gli enti e le istituzioni. Ma cambiare le cose è difficile» dice Renata Pop, presidente del comitato spontaneo San Giocchino, che si occupa dell'area accanto all'omonima chiesa che si affaccia sul primo tratto di corso Giulio Cesare.

E la reazione della signora? «Detta da un sentimento di impotenza. Sparare non è una soluzione, è chiaro, ma è innegabile che questa fetta di città sia ormai sull'orlo del collasso». Come la Pop la pensa anche Giorgio Calabrese, dell'associazione Porta Palatine. E' contra-

rio a questo tipo di reazione che, però, «scomprendiamo perfettamente».

E allora che si può fare? Come si può evitare che questo specchio di città diventi assolutamente incontrollabile? «Diciamo basta alle parole e chiedendo fatti concreti» tuona Ivano Moschini, rappresentante del comitato Borgo Dora. Che spiega: «Quello che è alla signora non è giustificabile, ma se si vada verso una situazione così sempre più diffusa. Noi, residenti di Porta Palazzo, siamo tolleranti all'ennesima potenza. Ma questo è il ripostiglio di Torino, il luogo nel quale confinare ciò che non si vuole vedere. Si fa così le tensioni finiranno per esplodere in modo assolutamente incontrollabile. Porta Palazzo da luogo simbolo dell'integrazione diventerà emblema delle difficoltà di comprensione».

Moschini, oggi, è un fiume in piena. Polemizza con «The Gate», le istituzioni, con chi:

in questi anni ha sempre ignorato il problema oppure lo ha minimizzato, nella speranza che si risolvesse da solo. E' come scontrarsi con un muro di gomma: batti e ribatti non capiti nulla. Fino a che, qualcuno, non imbraccia un fucile a spara...».

In fondo tutti quelli che, negli ultimi cinque o sei anni, si sono battuti per una qualità di vita migliore in questo quartiere, dicono che quello sparo era inevitabile: «Il segnale di un disagio ormai sempre più diffuso». Perché, spiegano, lo spaccio è ovunque, le regole elementari di convivenza ogni giorno si infrangono contro il disordine tollerato.

«Occorre fermarsi a riflettere. Riproporre interventi mirati sul territorio, frenare l'avanzata del sentimento di sfiducia» dice Renata Pop. Che oggi chiederà un incontro urgente con il Prefetto, Achille Catalani e con il primo cittadino, Sergio Chiamparino.



Aumenta la tensione a Porta Palazzo fra residenti ed extracomunitari

CONCERTO IN PIAZZA



### Musica dal mondo per la pace

Oltre una migliaia di persone, ieri sera a Porta Palazzo, al concerto per la presentazione del cd di musica dal mondo realizzato dal di milanese Marco «Polo» Cecere con i suoni di Mau Mau (si sono esibiti dopo le 23, Confraternita Gnaoua di Essouira, Zahur con Giorgio Li Calzi. Lo spettacolo, programmato mesi fa per rilanciare l'Hala Cafe si è trasformato, dopo i drammi del 1° New York, nell'occasione per celebrare il valore della cultura multietnica e della pace.

L'INCIDENTE L'ALTRA NOTTE IN CORSO SEBASTOPOLI. LA VITTIMA AVEVA 31 ANNI, ABITAVA AD AZEGLIO

## Un morto dopo la carambola su 12 auto

### Perde la vita il passeggero, salvo il conducente

Una frenata di qualche metro, ma è come se non fosse espulsa stata fatta. Poi, la Ford Fiesta è piombata sulle auto parcheggiate in corso Sebastopoli, nei pressi del cavalcavia. Un urto terrificante. E' stato la vita a Tiziano Di Massimo, 31 anni di Azeleglio, il passeggero. Chi era al volante, Leopoldo Milillo, 25 anni, di Burelo, è finito all'ospedale Cto: ha ferite lievi, guaribili in pochi giorni. Sulla strada, invece, è rimasto il disastro provocato da quello schianto: dodici vetture gravemente danneggiate e l'auto che ha provocato l'incidente accartocciata contro un albero. Un disastro.

Tutto è accaduto l'altra notte, pochi minuti prima delle 4. La vittima e il conducente tornavano da una cena con alcuni amici torinesi. Una serata di festa passata tra un ristorante e un locale, a bere e a mangiare. Chi era al volante, Leopoldo Milillo, 25 anni, di Burelo, è finito all'ospedale Cto: ha ferite lievi, guaribili in pochi giorni. Sulla strada, invece, è rimasto il disastro provocato da quello schianto: dodici vetture gravemente danneggiate e l'auto che ha provocato l'incidente accartocciata contro un albero. Un disastro.

### RIVOLI, SCHIANTO AL SEMAFORO

Come un proiettile improvvisamente fuori traiettoria. Così la Lancia Lybra che si è schiantata contro il semaforo di piazza Martiri a Rivoli e che ha investito quattro persone. Era circa l'una e mezza quando la Lybra, condotta da F.B., 31 anni, di Piosasco, ha bruciato il semaforo che indicava rosso. In quel momento arrivava, da via Piol, una Bmw con a bordo A.F., 31 anni, di Susa, e moglie M.L., di 26 anni. L'urto è stato inevitabile. Il conducente della Lancia ha perso il controllo della sua vettura che si è scagliata contro i quattro giovani che erano rimasti a chiacchierare all'incrocio, dopo la chiusura del vicino bar Bianco. Con un colpo violento la Lybra ha abbattuto il semaforo e ferito i ragazzi. Il più grave è un militare della caserma Caccaroni, B.G., di 22 anni, che è ricoverato all'ospedale di Rivoli con una prognosi di 40 giorni. Gli altri, suoi coetanei di Rivoli, hanno riportato ferite guaribili in sei giorni.



Tiziano Di Massimo

La vittima, Tiziano Di Massimo, 31 anni, di Azeleglio, è morto sul colpo. Il conducente, invece, lo hanno preso gli infermieri del 118. C'è notizia della Lancia Di Massimo si è diffusa ad Azeleglio soltanto nella tarda mattinata di ieri, quando i vigili sono riusciti a fornire un'idea-

ziona certa alla vittima. Sposato con Olga Tarello, 36 anni, padre di una bambina di mesi, da qualche mese gestiva un pub alla moda a Montalto Dora, a pochi chilometri da Ivrea.

«Questa nuova attività lo stava entusiasmando e coinvolgendo al massimo - raccontano adesso in paese - Prima di mettersi in proprio aveva lavorato come cameriere in numerosi locali della zona. E' sempre stato un tipo preciso ed estremamente meticoloso sul lavoro».

PRESENTI ANCHE I PRESIDENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE E DELLA PROVINCIA

## Lezione di referendum all'Avogadro

### Dibattito con oltre 250 studenti sulle ragioni del sì e del no

Gianni Bisio

Hanno voluto verificare di persona le ragioni del sì e del no gli studenti ultradiciottenni dell'Istituto Avogadro che ieri hanno invitato per un confronto il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, schierato per il no, e il presidente della Provincia, Mercoledì Bresso, fautrice del sì. Per avere un'opinione «terza», fuori della tensione referendaria, hanno fatto condurre il dibattito al professor Sergio Pistone, docente di storia dell'integrazione europea a scienze politiche ma soprattutto esponente nazionale del Movimento federalista europeo. A soprintendere il preside, Giulio Cesare Rattazzi.

Tutto esaurito, e qualcosa in più, dell'aula magna - 250 posti - ha misurato il successo dell'iniziativa. Mentre il senso ironico di alcuni applausi anche troppo scroscianti, e l'acutezza di un paio di osservazioni hanno mostrato che

gli ultradiciottenni dell'Avogadro filtrano l'attenzione le frasi lanciate da chi della politica ha fatto mestiere e vuole far breccia nella loro testa a cinque giorni dal voto.

Cota e la Bresso - che per incontrare i neovotanti della quarta e quinta hanno abbandonato, per due ore, rispettivamente Consiglio regionale e Giunta provinciale - si sono confrontati, sostenendo le tesi delle proprie parti politiche contrapposte, ma soprattutto scontrandosi - fino ad inizio di battibecco con replica e contrepuntazione - su temi caldi come il federalismo fiscale, i trasferimenti dallo Stato, il sistema di unità nazionale, la riduzione delle tasse, il principio di sussidiarietà.

Mercoledì Bresso ha sostenuto che non si può proporre un modello di tipo tedesco, che romperebbe quell'identità dello Stato che deve essere «essere ricostruita dal basso. Chiara sulle competenze e i compiti (che vanno dati

all'ente locale più vicino), Bresso è per votare sì e per votare sì. «Direi di no ad un moderato federalismo perché lui si vuole più forte è un controsenso». Nell'illustrare il suo «no», Roberto Cota, che peraltro non andrà a votare, dice che il federalismo anche di entità molto diverse (come accade in Usa) non rompe l'unità nazionale. E si scaglia contro eventuali nuove tasse locali «che scatenerebbero una rivolta», contraddetto dalla Bresso che parla invece di «riduzione fiscale riducendo gli sprechi e non i servizi». Nelle domande i ragazzi mostrano di temere l'effetto Carinza (Raider), vedono una Lega indecisa, perché ingessata nel governo, temono aumenti locali di tasse. E il professor Pistone, chiariti i concetti generali e dati alla Lega le al prof. Miglio i meriti di aver aperto la strada al federalismo, sia pure con la sbandata della secessione, sgombra il campo dallo scandalo del non voto: «E' diritto anche il non votare».

INAUGURATO IERI IL NUOVO ANNO DELLA SCUOLA CHE FORMA ARTIGIANI

## Nell'Arsenale a imparare il restauro

### La presidente Maria Luisa Rossi: i giovani salvano l'antiquariato

Luisa Re

Mattino. Festa immersa nel buon odore dei mestieri messo da Gianni Rodari, ieri al Salone Pace dell'Arsenale, i giovani e tantissimi applausi.

Al centro dell'incontro profusione di acquasaglie e legno fresco, la riapertura «Scuola per Artigiani Restauratori» e la premiazione degli undici diplomati - nove ragazze e due maschi - che si sono qualificati al posto d'onore su un totale di 67, rispettivamente ai 77 nuovi iscritti quest'ottobre.

Accanto ad Ernesto Olivero, la presidente della scuola Maria Luisa Rossi della celebre dinastia di antiquari piemontesi, Vito Guglielmi che è direttore didattico dell'Istituto di Borgo Dora o dirige inoltre le Scuole Tecniche «San Carlo», il presidente della Società dei Minusieri Mario Matta, il presidente di Circo di Circo-

Luciano Barberis e il corpo docente. Compresi gli artigiani saliti in cattedra con l'appoggio delle rispettive associazioni di settore.

Ha detto Maria Luisa Rossi: «Siamo qui per festeggiare l'attualità degli antichi mestieri e sottolineare la necessità di tramandarli ai giovani d'oggi. Senza nuove leve capaci di portare avanti i segreti di dorature, incisioni e smalti preziosi. L'antiquariato rischierebbe di scomparire e, con lui, la bellezza che ci unisce alle radici del nostro passato».

Un'esigenza più sentita quanto più il futuro si fa incerto ed evanescente, anche se lavorano ai giovani offri un forte supporto di speranza.

«Siamo in un'Arsenale che era guerra ed è diventato di pace, trasformandosi in un simbolo di convivenza che muta l'odio in rispetto - ha aggiunto Ernesto Olivero - Augurandoci scopriremo e far maturare qualche artista sopra le righe, ci interessa sopra-

tutto che ciascuno di questi giovani impari a far cantare l'anima per tutta la vita».

Con prosaica concretezza, nel frattempo, a tirar la volata provvedono le ragazze. Anche se ne vedono dopo anno, qui c'è un riconoscimento per tutti. Comparsa Maria Poverello di 23 anni, arrivata all'Arsenale dopo il liceo artistico e premiata ieri per il corso «abbinatura» che sta già lavorando nella sacrestia del Sacro Sudario in via San Domenico.

A pari merito Davide Minchio per il settore di intaglio e scultura. Oppure Alberto Patrucco che è uscito con dal ferro battuto: l'unico dove il predominio virile risulta trionfante. Il professor Mario Spanzilli, cercando di nascondere la soddisfazione: «Tutti i nostri alunni sono bravi e sono maschi. Davanti alla forgia anche le ragazze più motivate dichiarano forfait».

BIANCA&NERA

■ SINDACO ALLA RIMPIANGIOLA. Il sindaco Sergio Chiamparino risponderà per mezz'ora agli ascoltatori di radio Energy, 93.900 FM. Per intervenire in diretta, i radioascoltatori possono telefonare allo 011-6524535, lasciare un messaggio sulla segreteria dello 011-6596292 o inviare un'e-mail a energy@radioenergy.it.

■ CONVEGNO. Domani a venerdì, all'ospedale Gradenigo, in corso Regina Margherita 10, si parlerà delle nuove terapie chirurgiche contro i restringimenti dell'uretra, una complicanza di traumi e infezioni. Il convegno si apre alle 8,30. Introduce i lavori il dottor Randone, della divisione di Urologia del Gradenigo. Partecipa il professor Schreiter, urologo di Amburgo.

■ PRINCIPE DELLE ASTURIE. Venerdì il sindaco Sergio Chiamparino riceverà alle 10,30 in Municipio il principe delle Asturie Felipe di Borbone, erede del trono di Spagna, in visita a Torino.

■ CIEZZI. Il politico regionale dei Comunisti Italiani ha nominato il consigliere regionale Pino Chiezzì segretario regionale del partito.

■ NORMANDIA. Da oggi a sabato 29 studenti e 7 insegnanti delle scuole superiori del Piemonte parteciperanno a un viaggio di studio ai luoghi dello sbarco in Normandia, a conclusione del bando del Comitato Resistenza e Costituzione.

■ GIUNTA COMUNALE. La giunta comunale ha deliberato il patrocinio all'iniziativa umanitaria promossa dalla Cgil a favore dell'ospedale di Krugjevac, in Jugoslavia.

■ AUTONOMIE. L'assessore regionale alle autonomie locali Giovanni Carlo Laratore, quale rappresentante del presidente della Regione Ghigo, partecipa il 2 al 4 ottobre al convegno organizzato a Firenze dalla «Lega delle autonomie locali».

■ SCUOLABUS. E' di 4 miliardi di lire il contributo che la giunta regionale ha assegnato ai comuni che hanno richiesto di acquistare nuovi scuolabus per il 2001.

■ PIAZZA MONTALE. La giunta comunale ha deciso di trasformare piazza Montale, nel quartiere Vallette, in area pedonale.

■ CORSI EURO. L'Ascom del 15 ottobre organizza corsi di 4 ore l'uno per imprenditori a dipendenti che vogliono capire di più sull'Euro. Informazioni e iscrizioni: 011-551.62.62.

■ PELLERINA. Agostino Ghiglia, presidente e consigliere civico di Alleanza Nazionale, ha inviato al sindaco un'interrogazione per denunciare la presenza di «inquinanti abusivi» in cascina del Settecento, nell'interno del parco comunale della Pellerina.

■ PRECISAZIONE. Con riferimento all'articolo comparso il 28 settembre 2001 a pagina 49 de «La Stampa», intitolato «Maxi-incidente a Leim», in cui venne coinvolta un'Opel Astra, Vincenzo Fusaro precisa: i fatti non sono affatto svolti nel modo descritto. E aggiunge: «Non ho mai alcun rapporto con l'Opel Astra. Ritengo di avere alcuna responsabilità dell'accaduto».

■ PROCESSO. Il pensionato Enrico O., 91 anni, scappato vicino al Motovelodromo mentre passeggiava con la moglie, nell'ottobre scorso, cadde a morì poi in ospedale. Ora è assise è processato Vincenzo Di Dato per omicidio preterintenzionale. Ieri è stato sentito il giovane che lo inseguì a lo bloccò.

■ MARATONA EUROPEA. Maratona Europea per i Diritti Urbani coordinata dalla chiesa di Scintology, venerdì 5 partenza alle ore 16 da piazza Carlo Alberto.

■ COMPUTER COMUNALI. E' terminata ieri sera l'emergenza per i computer comunali, contagiati da un virus, che impediva l'accesso a Internet.



FINO AL 2004

### FINANZIAMENTI PER L'ANNO 2002

Divisione	Settore	Nuovi Mutui
Edifici Olimpici e Grandi Opere	Grandi Opere	26.000.000.000
	Ristr. e Nuovi Edifici Municipali	38.124.521.200
Verde Pubblico e Infrastruttura	Verde Pubblico N.O.	23.950.000.000
	e Gestione Infrastrutture	162.900.000.000

Divisione	Settore	Nuovi Mutui
Edilizia ed Urbanistica	Edilizia Residenziale Pubblica	12.750.000.000
Economia e Commercio	Edilizia Sportiva	25.547.999.996
	Infrastrutture per il Commercio	0
	Ambiente e Mobilità	2.000.000.000
	Traffico e Parcheggio	62.250.000.000
	Suolo Pubblico N.O. Gestione Urb.	56.582.000.000
	Ponti e vie d'Acqua	7.000.000.000

# Comune, 1462 miliardi in opere pubbliche

## Investimento record per realizzare tunnel, parcheggi, linee tranviarie

Emanuela Mirucci

C'è il più lungo tunnel della città, quello che collegherà la zona ospedali con corso Sebastopoli il sottopasso piazza San Carlo annunciato quest'estate e pure l'auspicato interramento dei binari del Passante sotto la Dora. Sono alcune delle grandi opere pubbliche che rientrano nel piano triennale approvato ieri dalla giunta: elenco di tutti i cantieri che Palazzo civico - finanziamenti e opportunità politiche permettendo - intende aprire di qui al 2004. I necessari per realizzare questa marea di infrastrutture sono cospicui. Basti pensare che per il solo 2002, la spesa prevista è di 1462 miliardi di cui circa metà provenienti dallo Stato, da fondi stanziati dalla comunità europea. Un esempio su tutti quello del Passante, per buona parte finanziato dalle ferrovie.

L'elenco approvato ieri in giunta disegna una Torino olimpica ricca di nuovi tunnel, parcheggi e linee tranviarie. È la prima volta che il Comune traccia una carta dei cantieri che intende aprire

negli anni a venire. Lo fa per obbligo di legge: il decreto ministeriale del giugno del 2000, infatti, attuativo della legge Merloni, chiede ai Comuni di programmare un cospicuo periodo di investimenti da inserire nel bilancio preventivo. L'elenco delle opere per il 2002 (un centinaio di pagine) è un atto che nel senso che nessun'altra opera pubblica, al di fuori di quelle comprese nella lista, potrà essere progettata e realizzata nell'anno seguente. Nei progetti da realizzare nel 2002 figurano interventi come il completamento della linea 4 sino a Falchera, la realizzazione dell'ultimo tratto di via Calania, la costruzione del parcheggio da 13 miliardi dell'area S10 all'imbocco della Torino-Milano da 1000 posti auto e la rotonda corso Maroncelli (2 miliardi). Se spunterà all'improvviso la necessità di realizzare una nuova opera che non rientra nell'elenco triennale, si dovrà attendere l'anno seguente o quel punto l'intervento si potrà inserire ex-novo. Come si diceva, buona parte dei finanziamenti

annunciati godranno di contributi statali. Per esempio per il Passante, 150 miliardi arriveranno da Roma, mentre altri 150 verranno messi a disposizione del governo per il sottopasso di corso Spezia.

«Si tratta di una procedura innovativa - ha spiegato ieri il direttore dei servizi tecnici e del patrimonio Giovanni Battista Chiaro - ora che questo documento è stato approvato dalla giunta, per sessanta giorni resterà pubblicato sull'albo pretorio quindi andrà alle circoscrizioni. Una volta esaminato il materiale, i quartieri potranno fare le loro osservazioni. Il programma, dopo la sua pubblicazione, sarà sottoposto all'approvazione degli organi istituzionali per essere approvato dal Consiglio unitamente al bilancio di previsione per il 2002 - ha dichiarato l'assessore alle Finanze Paola Peveraro - in quel momento il programma dovrà includere solamente gli interventi per i quali sono già stati approvati i relativi progetti preliminari».

Sfogliando questo famoso elenco triennale delle opere affiorano certezze non da poco. Per esem-

pio, una volta per tutte si ha la prova che il Comune davvero intenzione di dare un bilancio 25 miliardi per la costruzione dell'atteso ponte sul Po da Maurizio. Quest'opera è inserita nel programma del 2003. Secondo esempio - anche se questo era tutto fuorché un mistero - la giunta ha intenzione di andare sino in fondo alla questione dell'interamento del passante sotto la Dora. Il terzo è il ridosso dell'omonima stazione. E se l'ultimo incontro tra Ferrovie, Comune e Regione ha dato i frutti sperati la giunta ha inserito nel programma triennale anche questo sforzo in più, che costerà 11 miliardi (sempre finanziati dallo Stato). Sono inseriti nell'elenco sia quello di corso Spezia (che costerà 220 miliardi di cui 150 a carico dello Stato), quello, meno scontato che s'insabbiava, piazza San Carlo, anche ieri, l'assessore alla Mobilità Maria Grazia Sestini sottolineava che riguardo del capotreno torinese restano aperte più possibilità.



La giunta insiste per l'interamento del passante ferroviario sotto la Dora, nella foto i lavori a Porta Susa

SFRATTI, SOVRAFFOLLAMENTO, ABITAZIONI IN CONDIZIONI FATISCENTI, VECCHI PROBLEMI, NUOVE SPERANZE

# Casa, parte il bando 1500 assegnazioni

Dal 29 si potrà ritirare il modulo, da consegnare entro il 10 gennaio. Gli alloggi saranno dati alle famiglie aggiudicatrici in un triennio. Nel precedente concorso furono presentate settemila domande.

Alessandro Mondo

Mille e cinquecento assegnazioni nell'arco del prossimo triennio: sono i numeri del nuovo, atteso bando che Palazzo civico aprirà a fine mese per garantire una casa alle famiglie più esposte. Il terzo dopo quello del '98 e del '99, ispirato da obiettivi complementari: assegnare con la equità gli alloggi che si renderanno via via disponibili - circa 600-700 l'anno, esclusi quelli di nuova costruzione - e ricavare uno spaccato aggiornato delle dimensioni, delle caratteristiche e dell'evoluzione del fabbisogno abitativo in città. Un quadro in rapida e spesso tumultuosa evoluzione. Il terzo delle domande relative al bando '98, per esempio, era composto da anziani, per il 60 per cento da famiglie di una o due persone e per il 22 per cento da cittadini extracomunitari. Non solo: quasi un terzo dei richiedenti dichiarava di abitare in alloggi antichissimi o in precarie condizioni manutentive, oltre il 10 delle domande segnalava casi di sovraffollamento.

Il bando, approvato ieri in Giunta e presentato nella mattinata dal sindaco Chiamparino con l'assessore alle Politiche per la Casa Roberto Tricarico, sarà pubblicato il 10 ottobre. A partire da quella data sarà possibile ritirare copia del bando e dei relativi moduli per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica (Erp). Previsto un valanga di domande alla luce delle precedenti esperienze: 1.134 assegnazioni a fronte di 11 mila richieste nel '95, un migliaio di alloggi su oltre 7 mila domande nell'edizione '98 (in corso fino al prossimo giugno).

Flessione sulla quale ha inciso il calo della popolazione ma soprattutto l'insieme delle misure attivate dagli enti locali (Regione e Comune) per alleviare l'emergenza-casa, ha fatto pensare l'assessore Tricarico. Con riferimento, fra gli altri, al Fondo sociale 2000 riferito ai canoni '99 (25 miliardi ripartiti e consegnati a 8 mila famiglie nel mese di dicembre) e all'attività dell'agenzia «Locare»: sorta di immobiliare sociale, è stata definita, incaricata di mediare fra la domanda dei ceti più

e l'offerta sul mercato privato. Il risultato è un insieme integrato di provvedimenti (favoriti dalla controversa legge 431 del '98 sulle locazioni) che cominceranno solo a dare frutti, per quanto l'emergenza casa - fra le priorità nell'agenda di Palazzo - è dei sindacati inquilini (Suias, Sicut, Uniat).

Pochi e dettagliate le istruzioni ed i requisiti necessari per partecipare, comunque reperibili dai funzionari sede ritiro (dal 29 ottobre) e di consegna (entro il 10 gennaio) dei moduli. In particolare, i limiti di reddito riferiti ai lavoratori dipendenti vanno da un minimo di 32 milioni e 400 mila lire annue (due o tre persone) fino a 51 milioni e 900 mila per nuclei composti da sette o più persone. Valori di riferimento che per gli autonomi,

scendono a 23 milioni e 31 milioni annui. Le variazioni, come abbiamo detto, sono legate al numero dei componenti e a quello dei figli.

I moduli sono disponibili dal 29 ottobre in tutte le sedi circoscrizionali, e a questi sportelli: Ufficio di via Palazzo di Città 20, Informatica ed Ufficio relazioni col pubblico in piazza Palazzo di Città, l'Atc di corso Dante 13. Corredati da una marca da bollo di 10 mila lire andranno compilati e consegnati personalmente presso il Settore Bando e Assegnazioni di via San Domenico 11. L'Atc, le sedi della terza e sesta circoscrizione (in via Monte Origgiano 95 e in via Benigno 22). In alternativa, si può spedire la domanda al Comune - Settore Bando e Assegnazioni - via Palazzo di Città 20 (10122 Torino).



## «Il mio tetto a un esule»

Il lascito di un pensionato all'amministrazione civica

Un appartamento in dono al Comune affinché utilizzi per regalare un tetto a uno sfrattato e ad un esule politico. La notizia del lascito è stata nota da Roberto Tricarico durante la presentazione del nuovo bando: segnale di buon auspicio, per l'assessore, l'ennesima dimostrazione di una «torinista» che preferisce agire con i fatti, ha sottolineato il sindaco Chiamparino, invitando alla riflessione.

Protagonista dell'iniziativa, un cittadino torinese deceduto lo scorso gennaio all'età di 65 anni. Il suo nome era Carlo Fiori, autore del testamento che fra l'altro dispone un legato a favore della Città vincolato alla seguente clausola: «Anzitutto desidero che l'appartamento in cui abito, situato in via Cropa, sia donato al Comune. A condizione però che il Comune stesso lo adibisca ad ospitare sfrattati o esuli per motivi politici (curdi, ad esempio). Un alloggio normale, composto di ingresso e due camere, bagno e sottotetto adibito a locale di sgombero. Stando agli uffici comunali, che hanno effettuato un sopralluogo, in buone condizioni manutentive: 57 milioni il valore di mercato, precisa il Comune.

Ma non è questo che conta, commenta Gian Luigi Bonino - assessore comunale - Contratti Appalti - che ha preso in carico il lascito: «Conta la generosità silenziosa, la nobiltà di chi ha voluto esprimere un'ultima posizione con un gesto concreto». Volontà che evidentemente il Comune intenderebbe, preparando i moduli di selezione e potenziali candidati all'assegnazione e invitando gli esuli presenti in città a farsi avanti. (ale. mon.)

# La Regione aiuta chi non può pagare l'affitto

Dà un contributo di tre milioni l'anno a 19 mila nuclei in difficoltà economiche

Maurizio Tropeano

Entro la fine di novembre quasi 19 mila famiglie piemontesi hanno redditi riceveranno un contributo medio di 2 milioni e 900 mila lire come sostegno spese d'affitto. Lunedì pomeriggio, infatti, la Giunta regionale su indicazione dell'assessore all'Urbanistica, Franco Maria Botta, ha provveduto a ripartire i fondi statali (41 miliardi di lire) e regionali (sei miliardi) destinati al sostegno della locazione, «in tutto - spiega l'assessore - si tratta di 47 miliardi di lire (compresa una somma residua del 1999, ndr.) che permetteranno di soddisfare le richieste arrivate da quasi 19 mila nuclei della Regione».

Nel 2000 è registrato un proprio boom di richieste. Sono aumentati i Comuni che hanno emesso i bandi (da 444 a 536), le domande individuali (da 8264 a 13986) e i fondi

erogati (da 23 miliardi e mezzo a 65 miliardi e 700 milioni). Secondo Botta «i numeri dell'operazione confermano la particolare efficacia della Regione al sostegno all'abitazione alle fasce deboli della popolazione». Aggiunge: «Questo risultato è stato raggiunto grazie alla capillare operazione di informazione sul territorio realizzata soprattutto con un'efficiente campagna pubblicitaria».

È l'iniziativa del buono affitto che sarà ripetuta anche l'anno prossimo. Le procedure potrebbero essere messe a punto entro la fine dell'anno anche se all'orizzonte c'è qualche nube: «Il governo ha ridotto a 38 miliardi il contributo. E' nostra intenzione - precisa l'assessore - chiedere all'esecutivo di aumentare questa cifra. Noi cercheremo di mantenere lo stesso contributo. I sei miliardi della Regione, infatti, ci hanno permesso di stabilire requisiti particolar-

mente favorevoli in modo da consentire al maggior numero possibile di cittadini di accedere ai contributi. Aggiunge l'assessore: «Sarebbe importante che anche i Comuni partecipassero al co-finanziamento. Quest'anno solo Rivalta e Grugliasco hanno stanziato proprie risorse per la locazione. Il Comune di Torino che l'anno passato era intervenuto con settecento milioni quest'anno si è tirato indietro».

Non solo. Saranno ridotti anche i tempi per l'apertura e chiusura dei bandi: 90 giorni invece di sette mesi seccati per il 2002. È importante una rapida attivazione dei Comuni. Tocca a loro emettere i bandi. Noi garantiremo - prosegue Botta - così come abbiamo fatto quest'anno un software appositamente predisposto per automatizzare e quindi rendere più agevole l'istruttoria delle domande presentate dai cittadini».

L'assessore Botta ha ridotto i contributi, mentre dai Comuni aumenta la richiesta di accedere ai fondi»

Hanno diritto al buono affitto i cittadini piemontesi che hanno percepito nell'anno 1999 un basso reddito e che hanno corrisposto nello stesso anno un affitto consistente ottenendo nelle prossime settimane il contributo. Beneficiari dell'iniziativa sono i nuclei familiari a reddito tra i 18 e i 50 milioni, a seconda del numero dei componenti. L'obiettivo -



L'assessore regionale all'Urbanistica Franco Maria Botta: «Il governo ha ridotto a 38 miliardi il contributo. E' nostra intenzione chiedere all'esecutivo di aumentare questa cifra»

spiega Botta - è quello di evitare che l'incidenza del canone di locazione fosse superiore al 12 o al 18 per cento del reddito, secondo i casi, coprendo il contributo il maggior somma versata dall'affittuario».

E' Torino la città dove arriveranno il maggior numero di contributi: 26 miliardi di lire. Con il capoluogo sono altri 6 comuni della sua provincia che rientrano nei primi 14 enti locali dove si concentra il maggior utilizzo delle risorse: Moncalieri, Settimo, Nichelino, Collino, Rivoli e Pinerolo. Alla Provincia di Torino, infine, spetta anche il contributo medio più alto di tutta la regione: 3 milioni e 51 mila lire. Soldi che finiranno nelle tasche di quasi 13 mila torinesi.



movimento terra, compattazione e demolizione / piattaforme aeree e sollevamento  
**DIVISIONE NOLEGGIO**

# NOVITA

## noleggiamo gruppi elettrogeni fino a 100 Kw

**Massucco T.**

gruppi a motore  
con capacità di 100 Kw  
o con 50 Kw

pale a motore

macchine di movimento terra  
macchine di demolizione

gruppi

autosollevatori

speciale demolizione

macchine di movimento terra  
macchine di demolizione

macchine di movimento terra

**servizio clienti:**

Numero Verde Noleggio

**800-060303**

**Massucco T.**

ELEVATORI - MINI ESCAVATORI - VENDITA - NOLEGGIO

> Via Genova, 122 - 12100 Cuneo (Italia) >

> Tel. 0171.402735 - 401225 > Fax: 0171.401685 >

> [www.massuccot.com](http://www.massuccot.com) > e-mail: [massucco@mttrade.com](mailto:massucco@mttrade.com) >

**soluzioni personalizzate per ogni vostra esigenza...**







Dopo ■ blocco dei lavori appena iniziati (di oltre sei mesi, per un contenzioso fra Comune e ditta appaltatrice) ■ piazzale Valdo Fusi è ripresa - ormai - un mese - l'attività di cantiere. Superati i problemi burocratici, le previsioni ■ ■ ■ concludere il progetto entro il maggio del 2003, quindi di recuperare tutto il tempo perduto. Questi almeno sono i tempi contrattuali, comprensivi della completa trasformazione della piazza che prevede la nascita ■ un granaglie ■ una grande fontana:



Tra l'alta pressione che domina il Mediterraneo settentrionale ed una vasta area depressissima estesa a Nord delle Alpi, si sviluppano correnti umide perturbate che provocano nuvolosità estesa specie sui rilievi alternata a isolati piovoschi. Temperatura in moderato rialzo ■ foschie mattutine in pianura, leri in città 22,5 di massima, 16,8 di minima; 52% di umidità. L'anno scorso tempo perturbato con 18,5 ■ massima, 13,4 di minima 68% di umidità e 0,3 mm di pioggia.

Il 3 ottobre del 1977 viene rapito nei giardini della Crocetta il bambino Giorgio Garbero ■ 4 anni. I malviventi non si fermano nemmeno di fronte al fatto che il piccolo ha un piede ingessato. Per rapirlo i banditi aggrediscono la ■■■■ materna e neutralizzano la guardia del corpo. Il bambino è nipote del presidente del Torino ■ imprenditore Orfeo Pianelli. Il piccolo ostaggio verrà rilasciato solo il 27 ottobre e dopo ■■■ durissima trattativa condotta dallo stesso nonno.

**ATTENZIONE:** Non ~~accettare~~ accettati tagliandi incompleti e compilati in modo generico.



# GIORNO E NOTTE

Lettere e corrispondenti: Redazione Giorno e Notte, Milano 10126 Torino  
Fax Giorno e Notte 011 55.58.439 e 011 55.39.036  
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



## ENRICO FERMI AL D'AZEGLIO

Mario Bianchi, giornalista e responsabile di Tuttoscienza, l'inserto di La Stampa, il filosofo Guglielmo Gallino e il fisico Enrico Predazzi, partecipano a una tavola rotonda su «Enrico Fermi (foto) e la fisica del '900» che si tiene alle 17 nel Liceo Massimo D'Azeleglio in via Parini 8 (telefono 011.6123023). L'incontro è organizzato dal Centro Pannunzio in occasione del centenario della nascita del grande scienziato. Coordina l'incontro Adriano Lo Faro mentre il moderatore sarà il preside del Liceo, Giovanni Ramella.



## RUGGERI ALLA MASOERO

L'intensa pittura informale di Piero Ruggeri (foto) caratterizza l'apertura della stagione espositiva della Galleria Masoero, in via Giulia di Barolo 13. Sono presenti disegni e studi su carta, tempere e grandi tele ad olio che Ruggeri ha realizzato dalla prima metà degli anni '60 fino ai giorni nostri. Formatosi all'Accademia Albertina, Ruggeri ha insegnato al Liceo Artistico per più di vent'anni ed è stato invitato alle Quadriennali di Roma e alle Biennali di Venezia, mentre una personale è allestita nel 1998 alla Fondazione Palazzo Bricherasio. (a.m.)

## RIVOLUZIONE IN CORSO SICCARDI

# I bancarellai finiscono in galleria

Cambia lo storico angolo dei librai «di strada» torinesi  
Una moderna maxi-struttura metallica sostituirà i vecchi punti vendita in legno sistemati 40 anni fa

di GIOVANNI TESSERA

Non è il Lungo Senna, ma la struttura evoca qualcosa di parigino, i carpentieri appollaiati a saldare lamiere sul tetto, a disporre vetri e lat, perché la luce che filtra dagli ipocastami possa a volta illuminare la pagina dei Paperini e degli Harmony, dei Tex e dei Dylan Dog, dei tascabili e dei grandi formati, dei libri nuovi (a quasi) e dei bouquins. In corso Sissardi, il bancarella torinese ci sono i libri, quasi quarant'anni, ma hanno deciso di casa, di investire cifre piccole per sottrarre i loro libri alla bella stoffa. Ci sono voluti quattro anni per dare inizio al lavoro, perché la burocrazia vuole sempre la sua parte, ma l'agile e grazioso tempio di metallo (cinquantatré metri su due ali, bella navata centrale, nuova pavimentazione) è quasi a punto a sarà pronto per l'inaugurazione prevista la metà di novembre con una festa cui i responsabili stanno pensando.

Ne parliamo in un mite pomeriggio d'inizio autunno con Sergio Arneodo e Roberto Siccardi, sessantuno anni di età, Arneodo - per corso Sissardi - il bancarella più anziano, l'artefice primo della nuova costruzione, di cui è fatto promotore - il figlio Eugenio - con Ermete Aldo Grosso, il terzo della partita. Marra, anni ne ha sessantacinque ma in Siccardi è approdato dopo. È il presidente del dell'Unione Librai delle Bancarelle che insiede all'Unione Librai Pontremolesi gestisce - con il coordinamento della Fondazione Città del Libro - il premio Bancarella, giunto ormai ai cinquant'anni di vita: dalla prima edizione del '52 che andò a Hemingway per il racconto «Il vecchio e il mare»

all'edizione di quest'anno che è andata a Camilleri per «Gita a Tindari».

Dalla parole di Arneodo e di Marra viene fuori la nobiltà di un mestiere che è nato - gerla (o da carretto) - che è cresciuto alle mille fiere ambulanti della penisola. Torinese di origine alpina, Arneodo vende libri da quattro generazioni e viene da una famiglia che vanta il merito di pubblicare da sempre il famoso almanacco popolare, il gran pascatore di Chiavari, privilegio accordato - regie patenti - a Vittorio Arneodo. Il libro di Gattinara il 6 febbraio 1720. Canavesano di macigno, grafico di mestiere, libraio di passione, Marra ha dato vita alla editrice «Il Punto», che pubblica testi curiosi, aneddotici, leggibili, divulgativi, di segreti cittadini e regionali, di poesia gastronomia storia sport, romanzi gialli, noir, d'avventura. Lui ama dire che è nell'ambiente da cinquantadue anni perché si trantadue della attività aggiunge i venti.

Giacomo Fiorini, comunista antifascista, «razza grossa», emigrante sotto la Mole, bancarella prima al 36 di via Cernaia e poi proprio in corso Sissardi, dove nel 1958 s'inventò il marchio editoriale «Piemonte in bancarella», che Marra ha poi rilevato fondendo le due storie in una.

Arneodo fa i nomi dei bancarellai storici di Siccardi: Niccolò Bolzanin, Giuseppe Sandretto, detto Cartolina, Oddino Fiorini (fratello di Giacomo), Gastone Grosso. Ricorda il banco di Arturo che vendeva solo bibbie. Parla di colpi andati a segno, di Cartolina che andava Innsbruck a fornirsi di stampe - che faceva mai scembi ma in compenso recitava al cliente una poesia di consolazione e poi portava magari i colleghi nella «più» all'angolo, «proprio dove adesso c'è il Mellow», a gustar sughetti. Oppure di quel Caramellino che vendeva i libri a peso, un tanto al chilo. O dei Fiorini cui capitava - venderli a blocchi. Disegna la mappa dei luoghi cittadini in cui si è via spostato prima di approdare a corso Sissardi: piazza San Carlo angolo via Alfieri, piazza Lagrange,

Vecchie e nuove bancarelle in corso Sissardi: per metà novembre è prevista l'inaugurazione



zione e poi portava magari i colleghi nella «più» all'angolo, «proprio dove adesso c'è il Mellow», a gustar sughetti. Oppure di quel Caramellino che vendeva i libri a peso, un tanto al chilo. O dei Fiorini cui capitava - venderli a blocchi. Disegna la mappa dei luoghi cittadini in cui si è via spostato prima di approdare a corso Sissardi: piazza San Carlo angolo via Alfieri, piazza Lagrange,

corso Vittorio vicino al vecchio cinema Corso, piazza Paleocapa, via Po, senza contare via Garibaldi, dove con Marra tenne la strada del libro a prezzo intero, non fatiche tante ma soddisfazioni così cose. Marra annuisce, aggiunge, precisa, evoca le famiglie pontremolesi che hanno fatto scuola e tradizione: a Torino i Fogola, a Novara i Lazzarini, a Domodossola, Biella e i Giovannac-

ci. «Siamo qui - dicono - perché è un mestiere che costa sacrificio, ma ha futuro. Il nostro cliente rappresenta sempre tutti gli altri - dice Arneodo - la gamma intera della società. L'idea di non venir meno al rapporto umano - conferma Marra - di non smarrire la necessità del dialogo. L'incontro con i libri continua ad essere la benzina».

animata dell'ambizione di non confondere il piacere dell'affare con quello di incontrare la persona che glielo fa fare. Il nostro cliente rappresenta sempre tutti gli altri - dice Arneodo - la gamma intera della società. L'idea di non venir meno al rapporto umano - conferma Marra - di non smarrire la necessità del dialogo. L'incontro con i libri continua ad essere la benzina».

## DALLA BANCARELLA ALLA LIBRERIA

# Nonno Fogola, il girovago con i libri

Il nipote Mimmo ricorda: «Era partito da un paese

Lunigiana come tanti altri venditori toscani

Prima di Torino si fermò a Piacenza ed Alessandria»

Mimmo Fogola, 53 anni, è l'erede di un'illustre famiglia di bancarellai che ha fatto del libro una ragione di vita. Il nonno Battista partì nel 1911 da Montereggio, un paesotto sperduto sui monti della Lunigiana, e dopo un girovagato, approdò a Torino, aprendo prima il chiosco di piazza Carlo Felice davanti al Caffè Liguri, e poi, vent'anni dopo, la libreria. Quali tappe prima di Torino? Piacenza e Alessandria. Il figlio è noi poesia-

mo stabilire la durata del periodo in base al luogo di nascita. Il padre, degli zii e delle zie, due a Piacenza, tre ad Alessandria, due a Torino... Una genealogia essenziale del Fogola? Dal nonno si passa ai figli Luigi, Carlo, Amilcare, Maria. Tra le sorelle, solo Ersilia si è dedicata alla libreria. È stato Mario a fondare la galleria d'arte, che era nata nel '61 come mostra di cimeli gariboldini, ancora lui a iniziare due anni dopo l'attività editoriale. Lo zio è il

padre di Ludwig. Io e Nanni siamo figli di Amilcare. Che cosa resta di quel mondo? Molto più di quanto pensi. Dirò che può sembrare un paradosso ma io credo che quel mondo, per certi versi leggendario, possa indicare la strada del futuro. Non è un caso se in piazza facciamo il mercato dell'usato ogni prima domenica del mese e se in libreria trattiamo libri vecchi, antiquari, semi-antiquari, possiamo sperare di cavar qualcosa. Lo zio Carlo è rimasto al chiosco davanti al Liguri fino a una quindicina di anni fa. Meglio l'usato? Usato è un mercato importante perché si può comprare bene a vendere a poco prezzo con un

utile maggiore. Del resto a che le bancarelle chiudano, mentre le librerie? Perché? C'è un pubblico che nella libreria ad entrare. La prima preoccupazione del nonno quando aprì la libreria fu quella di esporre l'avviso: «Entrata libera». La mia preoccupazione è, nei limiti del possibile, di tenere la porta sempre aperta. La bancarella non imbarazza. La fiera del libro, in fondo, ha anche perché è una grande esposizione di bancarelle. Che cosa resta da fare allora alle librerie? Devono imparare anch'esse ad offrire l'articolo che il pubblico cerca sulla bancarella. (g. l.)

## giovani

# «Il lavoro dei nostri sogni lo creiamo con gli amici»

Hanno già l'impiego ma insieme e nel tempo libero danno vita anche a società di comunicazione

di GIOVANNI TESSERA

Non hanno foto di gruppo sulla spiaggia da mostrare, ma nemmeno portano addosso la malinconia di chi si è visto costretto a trascorrere l'estate a lavoro. Per loro è semplicemente una stagione produttiva, trascorsa in bilico tra un confine che frequentano da anni: sei ragazze e ragazzi torinesi, tutti sotto i trent'anni, ben avviati ciascuno per proprio nel campo della comunicazione e della grafica, hanno deciso di creare Adartwork. Una «joint venture», in linguaggio tecnico; ma soprattutto un segnale in più come sta cambiando l'approccio al lavoro nella città. Non si tratta di occupazione, anzi. Le giornate sono già piene per Federica Ceppa, che lavora al settore «Talent Artist & Music» di

MTV, l'emittente cara ai giovanissimi. Sveglia alle sei, treno per Milano alle sei e un quarto, viaggio con i pendolari della cultura, sempre gli stessi barriati nello scompartimento per dormire un po' prima di trasformarsi in uffici stampa di case editrici o account qualche studio pubblicitario. Sora ci si ritrova sulla carrozza di ritorno, ma non è finita: a Torino lei diventa una delle due Les Chicas, le «officine stampa» che producono un mucchio di iniziative locali sulla stampa nazionale. Né manca il lavoro a Erik Minati Davide, di giorno in un noto studio pubblicitario, di notte omino Adweb, responsabile della parata informatica di Adfarm. Il sito è stato anche la con cui si è diplomato all'Istituto Europeo di Design. I costi sono notevoli, ma ci si è anche divertito un mucchio. E diverte visitarlo: l'indirizzo è www.adfarm.it, clicchi sul tastino virtuale saltano fuori tre fette di pancarré, per ogni marchio, Adartwork, Adweb e Las Chicas. Anche per Eloisa D'Orsi, fotografa, il lavoro non manca, e spesso significa Parigi, agenzia Magnum. Ma loro -



giono di più: qualità di vita è inventare tra amici. «Una struttura, una casa in cui riunire le differenti professionalità, leggerezza», spiega Federica. Leggerezza? «Significa qualcosa di nostro senza abbandonare le

occupazioni individuali». L'estrazione del gruppo? L'alternativa: Federica si è fatta conoscere lavorando per Hiroshima Men Amour, l'altra «Chica», Cocchi Ballaira, è la factotum del Bauhaus, nel curriculum del creativo Daniele

Amedeo ci sono rassegne Ritmika, sia Erik che il project manager Nicola Ormezzano suonano in gruppi di matrice afro reggae. Una fetta di mondo che entra nel campo dell'imprenditoria rinunciando alle proprie prerogative: «Si-

I sei stanno così insieme senza status giuridico, quasi fossero una banda di amici anziché società. Nel frattempo, è arrivato il primo lavoro per il nuovo marchio Adfarm: lo ha commissionato l'Istituto Gramsci, il debutto si concretizzerà in un cd-rom.

## PORTANUOVA

# Intolleranza e storia viaggiano in tram

L'attacco alle Twin Towers, il terrorismo islamico, la paura della guerra. La storia sale sul tram. Andando al lavoro si parla di ordine mondiale. Si gioca agli strateghi andando a fare la spesa a Porta Palazzo, si ridisegnano confini andando a giocare a calcio al circolo dei pensionati. E qualcuno che andava al lavoro, al mercato oppure a giocare a carte che ha apostrofato tre donne marocchine con il viso incorniciato da foulard, costringendole di fatto a cambiare mezzo. Chi ha voglia di far finta di niente si sente insultato o sbranato con gli occhi da un tizio visto che gli sta seduto di fronte? Le donne sono scese. E' già accaduto più volte. E magari erano dei compagni di scuola dei nipotini di quei signori aggressivi che hanno detto: «Rovinate il nostro paese. Tra un po' scoppia la guerra». Forse, gli stessi signori che il commesso marocchino del supermercato di quartiere ha visto far incetta d'acqua e di zucchero, come all'epoca dell'alluvione. Fatima, con il foulard, riflette: «Fino all'11 settembre sul tram le donne nigeriane ad un peggio: sempre riprese dagli anziani perché parlano ad alta voce. Adesso la prendono con noi».

La generalizzazione, di questi tempi, è in agguato. Lo testimonia Rosie, colf brasiliana, licenziata da un ostinato signore che vuole pagarla la liquidazione. Come si giustifica lui? Beh, basta poco: «Sei musulmana, vuoi pure che ti paghi?». Rosie, cattolica doc, praticante assidua, tanta di spiegare, ma lui insiste: «tutti uguali voi stranieri». Verissimo, cattolici e musulmani, tutti uguali. E la pratica finisce all'avvocato. Di sicuro, l'incertezza non favorisce la solidarietà. Dopo l'11 settembre i controlli delle forze dell'ordine si sono intensificati. E nelle verifiche finiscono tutti, non solo i cittadini di paesi teoricamente «a rischio». Ortodossi e cattolici se la prendono. Con i soliti musulmani, ovviamente.

## appuntamenti

### GIORNO E NOTTE

#### Alchimie

Conferenza, aperta al pubblico, «Alchimie: le tre fasi del risveglio». A cura del Lectorium Rosicrucianum. Giovedì, c. Galileo Ferraris 30, ore 21,15

#### Terza età

La fiorista Cecilia Serafino illustra le tecniche di composizione floreale e conduce una visita guidata al giardino e alle serre. Al termine, pasticcini e bevande per tutti. A cura di Il Tempo di Alice. Atelier Cecilia Serafino, via Rosalino Pile 21, tel. 011 83.27.32

#### Porti liguri

Presentazione dei servizi offerti dai porti della Liguria. Torino Incontra, via Nino Costa 6, ore 11-13, tel. 011 521.63.86

#### strada

«Visto da vicino...» il lavoro strada e di bassa soglia nell'assistenza ai laboratori di autodiagnosi professionale. Incontro con Duccio Demetrio, Francesco D'Angella, Maria Teresa Ninni, Lucia Fortis e Susanna Rancucci. Libreria La Torre di Abete, via Verdi 8, Micca 21, ore 15,30

#### No-profit

Torino Internazionale e Università degli Studi organizzano una giornata su «Formazione e ricerca per il no-profit, confronto con studiosi, enti locali, volontari, cooperative e i numerosi soggetti impegnati sul no-profit». Aula magna del rettorato, via Verdi 8, ore 14,30-18,30



## GLI APPUNTAMENTI

## Merenda col ragnetto

Allo Spazio Giochi Le Tre Melarance, questo pomeriggio, merenda per tutti i bambini in compagnia di Wlscky Ragnetto.

Le Tre Melarance, via Po 7, ore 16,30, tel. 011 812.95.03

## Giordano Bruno

Marziano Guglielminetti, Diego Quagliotti e Cesare Vasoli presentano il volume «Giordano Bruno. Opere magiche» (edizione Adelphi). Presiede Massimo Firpo.

Fondazione Luigi Firpo, via Principe Amedeo 34, ore 15,30

## Prove d'autore

Per la rassegna «Prove d'autore», e domani, spettacolo «Obbligo di rigore» di Tommaso Romano.

Teatro Gioglio, via Colombo 37, ore 17,30, tel. 580.57.68

## MUSICA DOVE

**MUSICA D'IRLANDA.** Balli irlandesi questa sera al pub «James Joyce» (corso Regina Margherita 192): s'inizia alle 21, protagonisti il gruppo Opera Reel.

**EVERGREEN.** I successi musicali dagli anni 60 ai nostri giorni questa sera al «Rimba Club» (via Pedrotti 37): si propone, a partire dalle 22,30, Gildo.

**CENTRO JAZZ.** «Suonare il suono: timbri e dinamiche

ovvero l'espressività della musica» è il titolo del seminario in programma oggi al Centro Jazz. Appuntamento dalle 18 alle 20 nei locali della sede in via Pomba 4 con Massimo Camarce e Pino Russo. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi alla segreteria al numero 011 98.44.77.

**NEI LOCALI.** «Beach Games» è il titolo della serata al «The Beach»

(Murazzi, lato sinistro): s'inizia alle 22,30, al mixer Giorgio Valletta e Ale. Il «Docks 8» (via Valprato 68) propone questa sera l'appuntamento con la «Gothic Gotham Night». Si comincia alle 22,30. Musica da ballare e videoproiezioni caratterizzano la serata musicale del «Barbara». L'appuntamento nel locale di Maria Vittoria 58h è fissato per le ore 22,30.

**DOMANI.** La rassegna



«Musica 90» propone al Teatro Juvarrà, via Juvarrà 15, lo spettacolo «Ethnicity 2001»: protagonisti i Dum Dum Project, l'Auckha Sound System e il dj Sunite. S'inizia alle 21,15. Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire. La prevendita dei tagliandi è in corso al box office in piazza Cln 251 e alla cassa dello Juvarrà, in via Juvarrà 15. Per informazioni rivolgersi al numero 011 54.06.75.

**GUCCINI.** E' in programma sabato prossimo al Palasport il concerto di Francesco Guccini (foto). Appuntamento alle 21. I biglietti costano 40 mila lire (posto unico). E' possibile acquistare i tagliandi per lo spettacolo anche a Torino e provincia: le prevendite cittadine sono in corso al Box Office di Ricordi, da Maschio, Rock&Folk, Videomusic, Discostar, il Sassofono.



## PICCOLO REGIO LA NUOVA STAGIONE

## Il Laboratorio alza il sipario su tarocchi e baci al cactus

In programma 18 spettacoli fra cui primeggia la danza ma c'è anche spazio per la prosa e la musica da Buscaglione a Cage

## LEONARDO OSELIA

Alla 3ª edizione Piccolo Regio Laboratorio si presenta più che mai, aprendo a sperimentazioni e avanguardie, e offrendo spazi a chi ne ha pochi. A Torino c'è in particolare voglia di danza: così il coordinatore PRL, Filippo Fonsatti, vi dedica sette spettacoli sul 2001/2002. Altri 7 appartengono al teatro musicale e gli altri 4 possono definirsi recital, se la divisione in generi può apparire forzata. La serata d'avvio (5 novembre alle 21), «Leyendo Jodo», lega musica, parole, immagini: la dedica è al regista cinematografico cileño Alejandro Jodorowsky e ai suoi lavori visionari ed esoterici, nei quali hanno un posto di riguardo i tarocchi. Artefici dello spettacolo Claudio Lago, sassofonista e compositore, Roberto Masotti, artista visivo, l'Impressivo Ensemble.

Il 27 novembre il primo appuntamento coreografico, il titolo «Cactus» evoca sottintesi

umoristici: la danzatrice Sol Picó s'aggirerà sul palco, piedi nudi e occhi bendati, tra vasi di piante grasse; il pubblico sarà coinvolto con la distribuzione di pomodori, per che farne si vedrà al momento.

Percorrendo in disordine il calendario, ecco il vedas di Carlo Pestelli, che guarda a Buscaglione e Fausto Amodei, ma anche al suo originale modo d'osservare il mondo. Ed ecco Alessandro Haber in comunella con Astor Piazzolla in «Tango d'amore» e di coltelli, l'assolo danzato di Enzo Pezzella («Parto» su Pinocchio, un «Orlando» che muove da Virginia Woolf con Giuseppe Zamboni, il contrabbassista Ezio Bossi, il teatro d'ombra Controlucn. In «Saccharin» Cinque al soldo» Ascanio Celestini ricorda ebrei e zingari nei ghetti, mentre «Carta bianca» aprirà spazi a Mario Brunello, violoncellista principe, al chitarrista Tolo Marcon e all'attore Paolini. Agganci con grande musica colta richiamano a Bartók (Barbablu), Glass (in prima italiana «Nella colonna penale»), Cage («Europa 5», scritta poco prima di morire), Kagel, Britten («Il piccolo spazzacamino»). C'è altro, ma manca lo spazio per scriverne. L'abbonamento (12 spettacoli a scelta) costa 100 mila lire (da oggi al 3 novembre, Biglietteria del Regio); per ogni spettacolo si pagano 13 mila lire (51,60 Euro).



## IL CARTELLONE DEL GIACOSA

La «bomboniera» diventa una residenza teatrale ed esordisce con Pirandello

## MAURO REVELLO

Per quasi 15 anni, dall'84, il Teatro Civico «Giacosa» di Ivrea vuole bruciare le tappe e diventa «Residenza Teatrale multidisciplinare», primo Piemonte a sperimentare un'iniziativa regionale dalle cancri di disegno di leone di Velloni di alcuni anni fa.

La «bomboniera» eporediese diventa una sorta di piccolo «Teatro Stabile», ottenendo appositi finanziamenti per un progetto di lavoro (con Compagnia del Teatro di Dioniso di Torino) multidisciplinare: che abbraccia, cioè, anche musica e danza. «Negli anni passati - spiega il direttore artistico, Giacomo Bottino - avevamo provato a far nascere una Fondazione, ma i costi erano troppo elevati. Ora, grazie al regolamento di attività teatrale varato dalla Regione, possiamo sperimentare la nascita di questa «Residenza teatrale» di Ivrea e del Canavese. L'annuncio è stato dato ieri, durante la presentazione della stagione 2001/2002 sul tema «Il rito dell'addio» il senso del viaggio. Il cartellone è stato allestito dall'associazione «Il Contatto del Canavese». Trenta gli appuntamenti, molti dei quali all'Anfiteatro Montalto, va dalle produzioni agli spettacoli ospiti, oltre agli eventi del «Progetto Residenze» e le miniserie sulla danza, il cabaret e la musica (che, comunque, non interferisce con i concerti dell'Orchestra Giovanile Sinfonica e della Società Musicale, tutti all'Officina-H).

La stagione, che s'inizia il 10 ottobre con il capolavoro di Pirandello «Enrico IV», avrà la collaborazione del Museo Nazionale Ginevrino; numerosi (ed indispensabili) gli sponsor, pubblici e privati. Per informazioni tel. 0125.43206 oppure 0125.641161.

Bijoux  
De Wan

Portarli  
è piacere!

... e si chiama «Il Piacere» l'ultima collezione di De Wan, ispirata alle magiche atmosfere dei quadri di Klimt. Tutta la collezione è visibile in questi giorni nelle vetrine di De Wan, a Torino, in via Roma 98.

De Wan

Torino - Roma 98 - Telefono 011 547917 (10 linee)

TORINO - MILANO - VERONA - MONTECARLO



AVVISTAMENTI DI FINE ESTATE

# Guai gridare «Al lupo, al lupo»

Dopo le numerose segnalazioni di agosto, sopra Bardonecchia sbranate alcune pecore  
Le guardie: «Potrebbe trattarsi di cani selvatici»

di CARLO GRONDI

L'allarme lupo era nuovo scattato alla fine di agosto, con notizie rimbalzate su quotidiani, periodici, radio e tivù. I toni anche drammatici: «I lupi hanno divorato centinaia di pecore». I bruchi si moltiplicano sulle Alpi e sugli Appennini. In provincia di Torino, l'ultimo attacco è avvenuto a paio di fa: una di pecore sbranate nel vallone del Fréjus, sopra Bardonecchia. Pochi giorni e il pastore le avrebbe fatte scendere a valle, al termine della stagione sugli alpeggi in quota. Non ha fatto in tempo: carcasse e bestie ferite (paracchi) sono stati trovati la mattina, sui prati ripidi sopra la conca.

Lupi o cani randagi? E' ancora difficile da stabilire, Federico Kurschinski, una delle guardie salite fin lassù. Di prove a carico del lupo non ce sono. La ricercatrice Paola Bertotto era con lui ed è d'accordo: «Un genere - spiega - lupo attacca a modo mirato, colpisce poche bestie alla volta e lascia sul campo pochi feriti. I cani feriscono più perché non sono altrettanto capaci di dare con un colpo solo».

Inoltre, spiega Kurschinski, c'erano indizi del grande colpevole: «Di solito il lupo la preda subito, anche se in natura non ci sono regole rigidissime. Il terreno era secco, non abbiamo visto impronte. Tanto meno s'è visto il lupo, sempre molto elusivo. Molto più dei cani, che hanno maggiore confidenza con l'uomo».

Di lupi che attaccano le greggi, per la verità, i pastori non ne hanno colti sul serio: «Nessun allevatore ci ha segnalato averli visti direttamente attaccare gli animali», dice Claudio Goia, coordinatore della sezione ovicaprina dell'Apa di Torino, l'Associazione provinciale allevatori. E' lui che raccoglie le denunce e le smista alla Provincia, per i rimborsi. Meglio essere prudenti e non gridare «Al lupo»: aspettiamo le prossime settimane, consiglia Kurschinski, per vedere se ci sono altre segnalazioni. I randicanti si fanno a gioco lungo.

Per tutta l'estate, aggiunge la guardia (la sua «squadra» è coordinata dal brigadiere Aldo Tolosano, della Provincia di Torino) la zona di Bardonecchia è rimasta tranquilla. Quello del Fréjus - l'Alta Valle Susa, in provincia risulta in genere la più bersagliata - è l'ultimo attacco registrato. Segnalazioni a Casasco, invece, c'erano state a Cesana Torinese, Bobbio Pellice, Pragelato e Fenils, Cesana. Nel Comune di Giaglione, luglio, erano state una quarantina di pecore. Ma da due cani spinombi, i cui proprietari sono stati multati.

Nessuna situazione catastrofica, dunque, o di allarme: certo i pastori non dormono sonni tranquilli, da quando il grande predatore è tornato. Giuseppe Canavese, dirigente del Parco naturale Alpi Marittime, fornisce le presenze sulle Alpi occidentali: un branco di 4 animali nell'area della Valle Stura, Demonte; altrettanti tra le valli Pesio, Corse-

glia e Alta Val Tanaro (ma qui, quest'anno, sono stati trovati due giovani lupi morti); un branco di due adulti più tre piccoli che si riproduce regolarmente nel parco Gran Bosco e gravita sulla dorsale dell'Assietta; un gruppo di due-tre animali tra le valli Chisone e Germanasca e un branco simile che fa la spola tra Queyras e l'alta valle Pellice. Senza dimenticare, in val Fredda e intorno a Rochemolles per la Provincia di Torino e in aree marginali del Gesso, alcune individui che possono sconfinare anche in Francia.

Il rimedio più efficace (oltre ai cani da pastore con collare chiodato) i recinti e i rimborsi, rapidi e soddisfacenti: 120 mila lire il capo è morto e se è ferito, a condizione che veterinari pubblici, guardie forestali o guardaparco compilino un verbale, che l'animale è identificabile da orecchino o da tatuaggio. I soldi provengono da fondo nato nel '97, iniziativa del Wwf e dall'Associazione provinciale allevatori (Apa) e finan-

ziato dalla Provincia di Torino. Dall'anno scorso, però, l'Apa si è dotata di un gregge proprio, dal quale in futuro sarà possibile attingere per risarcire direttamente gli allevatori con un animale.

La convivenza tra lupi e pastori, cheché, dicono gli esperti ostaris, è possibile: «Però bisognerebbe forse fare un passo indietro», ha scritto Elio Pulzoni, direttore del Parco del Gran Bosco di Salbertrand e tornare ai pastori veri, ai cani da custodia, ai recinti per la notte, che il parco mette gratuitamente a disposizione degli allevatori, e lasciare gli animali allo stato semi-brado. Spesso, ribattono i pastori, non vale più la pena pagare una persona per seguire pecore che non valgono la «drappuna» di fieno che mangiano. E allora? Di certo non si possono più sterminare i lupi, come un secolo fa. E poi il lupo è l'acqua, che dice un vecchio proverbio di Salbertrand ogni cent'anni ritorna sul suo percorso naturale.

In genere - spiegano gli esperti - il lupo attacca in modo mirato, colpisce poche bestie alla volta e lascia sul campo pochi feriti. I cani feriscono di più perché, altrettanto capaci di uccidere con un colpo solo.



NEL WEB

## A Mondo Bit l'erede di McLuhan

Il secondo appuntamento con Mondo Bit [www.extramuseum.it](http://www.extramuseum.it), oggi pomeriggio alle 18.15, presso Sala Conferenze della Galleria d'Arte Moderna è intitolato «Cervelli in Rete - Un modo nuovo di lavorare insieme». Relatore Derrick de Kerckhove, uno dei pensatori più brillanti e autorevoli delle culture legate alle Reti o in generale alle nuove tecnologie. Belga di origini canadesi di adozione, è l'erede di Marshall McLuhan, uno dei massimi studiosi di teoria dei media. Per conoscere meglio il de Kerckhove, la cosa migliore è consultare la sua pagina Web sul sito del «McLuhan Program in Culture and Technology» di Toronto, dal quale de Kerckhove è direttore [www.mcluhan.utoronto.ca/derrick.html](http://www.mcluhan.utoronto.ca/derrick.html). Se, invece, fate a pugno con l'inglese o semplicemente volete approfondire ulteriormente questa questione, ecco un'interessante intervista, pubblicata sul sito di Mediamente, la trasmissione di Carlo Massarini [www.mediamente.rai.it/home/bibliote/biografie/dekerckhove.htm](http://www.mediamente.rai.it/home/bibliote/biografie/dekerckhove.htm). Le riflessioni de Kerckhove sulle evoluzioni della nostra cultura in relazione all'affermarsi delle nuove tecnologie è molto interessante, non di facilissima comprensione, soprattutto se si è mai affrontato l'argomento con letture specifiche. Di grande interesse il dibattito sviluppatosi ultimamente sul futuro dell'istruzione, della formazione. Il titolo di un lungo articolo pubblicato da de Kerckhove su «Télérama», offre, già da solo, molti stimoli: «Rischi pochi, vantaggi tanti: oggi è meglio studiare a fine». Trovate l'articolo completo all'indirizzo: [www.fuh.it/telema/TELEMA12/DeKerck12.html](http://www.fuh.it/telema/TELEMA12/DeKerck12.html). Attenti alle maiuscole, su Internet è necessario scriverle.

### CARTA D'IDENTITÀ

«E' un animale socievole che ama la notte»

#### «CANIS LUPUS»

Il lupo appenninico (*Canis lupus italicus*) si riconosce da un folto lungo pelo dietro guance, mentre il collo è tozzo e corto, le orecchie dritte. Il colore varia, dall'estate all'inverno, da un marrone grigiastro a un grigio più chiaro e pallido. Il peso per gli adulti maschi sui 30-35 chili; più piccole le femmine il cui peso oscilla fra

20 e 25 chilogrammi. In Italia ne sono circa 500. QUANTO E' VIVE La sua età oscilla fra i 10 e i 17 anni, generalmente vive in gruppo. E' molto socievole e sviluppa gerarchico davvero forte. Ecco i suoi atteggiamenti tipici: muove la coda in segno di saluto; rizza il pelo e ringhia in atteggiamento di dominio; abbassa le orecchie e la coda, mettendola tra le

zampe, in segno di sottomissione e paura. I componenti del gruppo collaborano spesso durante la caccia: non si conoscono comunque casi di aggressione nei confronti dell'uomo, specie quella per l'infanzia, l'abbia sempre descritto come un mangiabambini. Dopo la nascita, i piccoli rimangono con i genitori almeno un anno.

#### COSA MANGIA

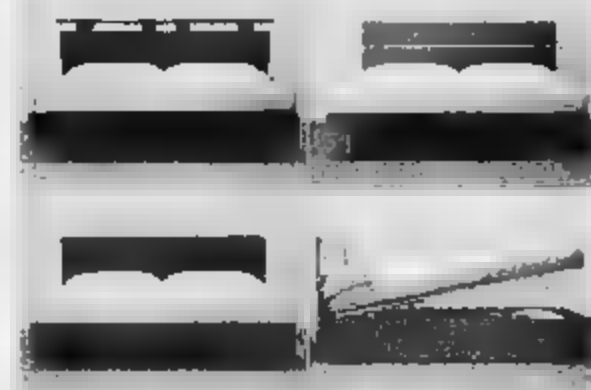
Il lupo si alimenta di grandi erbivori e cervi e caprioli, cinghiali, ma anche di prede

più piccole come lepri, uccelli e roditori, oltre a carogne, frutta e ortaggi.

#### DOVE ABITA

Prevalentemente nelle foreste, dove lascia alcuni segni della sua presenza; le orme sono simili a quelle di un grosso cane, ma disposte su un'unica fila. Gli escrementi sono pieni di peli. Il lupo è un animale molto difficile da avvistare: di abitudini prevalentemente notturne, se deve coabitare con l'uomo, durante il giorno si rifugia nei luoghi più selvaggi e inaccessibili.

## LETTI KREO: LI TROVI SOLO NEI NEGOZI DI BIANCHERIA, PERCHÉ, SOLO LÌ, PUOI «VESTIRLI» COME VUOI.



Solo nei negozi biancheria per la casa trovi l'intera gamma di 144 letti Kreo, in tutta la loro varietà di soluzioni estetiche e tecniche. Entra dal tuo biancherista fiducia e scegli il letto Kreo che più ti piace, sfruttando la totale componibilità dei suoi elementi (testate, giroletti, piani riposo, materassi) e la molteplicità dei colori e dei materiali disponibili. Sarà quindi il biancherista a vestire la soluzione letto/materasso Kreo da te prescelta, mettendo a disposizione del tuo gusto e delle tue esigenze l'intera gamma di biancheria del negozio.

Acquistando un letto Kreo entro il 31/12/2001 riceverai in omaggio un orologio con idroprotezione.

**KREO**  
L E T T O F A T T O

saperne più per l'indirizzo dei rivenditori autorizzati chiama il numero verde 800-085905 consulta il sito [www.kreo.it](http://www.kreo.it)



... dicono che la pazza sono io!



**Incredibile  
offerta sulla  
linea accessori  
per la telefonia  
da Europhoto.**

OFFERTA VALIDA  
SOLO PER 10 GIORNI  
FINO ESAURIMENTO  
DELLE SCORTE

**-50%**

**SUL KIT ACCESSORI  
CELLULAR WORLD**

per l'acquisto di un telefonino con Carta Ricaricabile Omnitel  
con un Lib. 50.000 di traffico incluso

**OFFERTA VALIDA DAL 3 AL 13 OTTOBRE**



**Nokia  
3310**

Dual Band  
Vibrazioni  
Tecnologia T9  
Ora e sveglia  
Attivazione vocale  
Cover intercambiabili

**Lire 349.000**

Con Carta Ricaricabile OMNITEL  
(50.000 Lire\* di traffico telefonico incluso)

**Nokia  
3330 WAP**

Dual Band  
Vibrazioni  
Tecnologia T9  
Ora e sveglia  
Attivazione vocale  
Cover intercambiabili

**Lire 399.000**

Con Carta Ricaricabile OMNITEL  
(50.000 Lire\* di traffico telefonico incluso)

**Alcatel  
701 WAP**

Dual Band  
Flip attivo  
Batteria al Litio  
Calcolatrice  
convertitore in Euro  
Orologio  
Voice memo

**Lire 399.000**

Con Carta Ricaricabile OMNITEL  
(50.000 Lire\* di traffico telefonico incluso)

**Ericsson  
A2628**

Dual Band  
Batteria al Litio  
Cover intercambiabili  
Calcolatrice  
Sveglia, giochi

**Lire 169.000**

Con Carta Ricaricabile OMNITEL  
(50.000 Lire\* di traffico telefonico incluso)

**Ericsson  
T29 WAP**

Dual Band  
Semplice ed elegante  
Browser WAP 1.1  
per transazioni sicure  
95 grammi di peso  
Vibrazioni  
Flip

**Lire 419.000**

Con Carta Ricaricabile OMNITEL  
(50.000 Lire\* di traffico telefonico incluso)

**Acer  
V755**

Dual Band  
Flip  
Custodia in pelle  
Batteria al Litio  
Sveglia, cronometro, giochi

**Lire 199.000**

Con Carta Ricaricabile OMNITEL  
(50.000 Lire\* di traffico telefonico incluso)

*gli specialisti della telefonia*  
**europhoto**

FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Da sempre protagonisti delle novità.

2 negozi in TORINO

**Corso Siracusa, 196 - Tel. 011 511 51 11 - 511 14 55**

**Piazza Carlo Felice, 23 - Tel. 011 582 94 52 - 582 90 98**

**CELLULAR  
WORLD**

\* Vedi elenco rivenditori, modelli di telefono  
e kit accessori per punti vendita

... il per 3310-3330

AL LITIO, ...

Lire 65.000 anziché

**omnitel**

RIVENDITORE AUTORIZZATO



IL LUCENTO, CHE PUNTA ALLA PROMOZIONE IN ECCELLENZA, HA INVESTITO NELL'ATTACCANTE GIUSTO

# Daddi, goleador di razza pura

In quattro partite ha già realizzato nove reti

**di Paolo Accossato**

CHE fosse una delle punte di diamante della categoria lo si era già intuito l'anno scorso, quando segnò 24 reti in 26 partite con il Lucento. Ma l'inizio della stagione di Piero Daddi, 23enne, è stato acquistato in estate dal Lucento (Promozione), se possibile, è stato ancora migliore. Quattro i match disputati finora e già 9 gol all'attivo. E poi una regolarità impressionante nel trovare la porta che ha portato Daddi a comparire sempre sul tabellino dei marcatori con il fantastico exploit di due gol in una partita, contro il malcapitato Filadelfia, infila ben cinque volte il portiere avversario.

Nell'ultimo turno, contro il Mafai, Daddi, che nella vita è guardia giurata alla Mondialpol, si gode il momento: «Sto segnando anche perché la squadra gioca bene e mi fornisce una marea di palli-gol. Al mio fianco ci sono fior di campioni della grande esperienza come Marrese e Bettista che hanno tanto da insegnare e da dare terreno di gioco. Con maestri del genere direi che è quasi facile giocare in attacco. Il tecnico Dalla Riva è poi molto competente e con lui mi sono trovato subito bene. Da giovane avevo la fama dello scavezzacollo, crescendo sono maturato e l'allenatore ha compreso questo mio cambiamento».

Il Lucento, costruito per la promozione, vola con i gol di Daddi e sogna l'Escelesenza. Continua il bomber: «Io finalizzo il lavoro di una squadra compatta ed equilibrata, capace di formare un gruppo affiatato anche fuori dal rettangolo di gioco. Davanti ci metto del mio, vale a dire una buona tecnica che mi permette di saltare spesso l'uomo e di calciare a rete anticipando di qualche frazione di secondo il mio diretto avversario. Sono una prima punta atipica, lontano dal prototipo del bomber da area di rigore o del contropuntista. Mi piace avere spesso la palla tra i piedi e non disdegno il dribbling, anche se sono facilitato dal grande movimento al mio fianco di Franco Battista».

Dopo i cinque gol contro il Filadelfia Daddi quasi non si è reso dell'impresa: «Sono stati i compagni e gli amici ad insistere sull'eccezionalità dell'evento. In campo non ho dato subito importanza alle reti. Paradossalmente il gol che ricordo meglio è con più affetto non è nessuno della cinquina ma il primo segnato con il Lucento contro il Casellese all'esordio: c'era molta pressione e volevo dimostrare che la società aveva fatto bene a investire su di me. Oltre ai dirigenti e alla squadra devo però molto a Francesco, mia ragazza, che mi è molto vicino in questa nuova avventura in maglia rossoblu».



Piero Daddi, 23 anni, goleador del Lucento

## COPPA ITALIA

Si gioca questa sera (ore 20.30) la 3ª giornata dei triangolari del primo turno di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione. Programma delle torinesi. Triangolo 10: Isogone-Quincinetto. Tr. 12: Favria-Rivarolo. Tr. 13: Nolese-Ciriavola. Tr. 14: Oltrape-Borgaro. Tr. 15: Settimo-Eureka. Tr. 16: Alpi-Giavino-Coezza. Tr. 17: Cumiana-Lescaris. Tr. 18: Orbassano-Venaria-Rivoli. Tr. 19: Luserna-Pinerolo. Tr. 20: Lucento-Filadelfia. Tr. 21: Pozzomaiolo-Chisola. Tr. 22: Chieri-Glesie-Trofarello. Tr. 24: Savigliana-Villafraanca.

POLISPORTIVA SANTA RITA NEL MIRINO DEI LADRI

# Sede svaligiata futuro incerto

È stata la settimana più nera della storia della Polisportiva Santa Rita. La società che fino all'anno scorso si chiamava Foligno, ha subito due furti da parte di ignoti all'interno della propria sede in via Filadelfia, proprio accanto al campo Comunale. E se durante la prima incursione i ladri non avevano portato via molto, trovando comunque il tempo di danneggiare alcune strutture, nella notte tra sabato e domenica scorsa il colpo è stato ben più proficuo.

Il bottino comprende gran parte dell'abbigliamento (maglie e tute), oltre 200 palloni, telefoni, fax e un computer acquistato da dieci giorni per un totale di oltre 50 milioni. I danni dovuti agli atti vandalici a cui si sono lasciati

andare gli ignoti. In pratica un colpo al cuore per un sodalizio che quest'anno aveva deciso di cambiare il nome in Polisportiva Santa Rita proprio per essere più vicino alle esigenze del quartiere.

Seppure per motivi diversi, rappresenta la situazione drammatica che ad inizio settembre aveva colpito il Filadelfia, trovandosi con la sede distrutta a causa di un fulmine. «È un momento terribile», dice il direttore sportivo Galileo Illuminato. «Oggi abbiamo soltanto pochi giochi di ricambio per mandare in campo le squadre. Per il resto non disponiamo più di nulla. Per questo chiediamo aiuto a tutte le società che hanno materiale sportivo o da ufficio in eccedenza».

## TUTTI I RISULTATI

### ATLETICA

Criterium nazionale Cadetti, a Ischia. ■ Schile 80: 11. A. Bosco (Chiesse) 9'53. 600: 9. F. Cresto (Italcra) 1'28"5. 2000: 10. F. Argento (Cbi) 6'00"9. 3000: 3. D. Amico (Sisport) 41'19. Alto: 5. F. Buonuomo (Sisport) 1,76. Triplo: 2. R. Formica (Chiesse) 13,23. Disco: 16. F. Nicotri (Sisport) 29,65. Tetrathlon: 11. M. Vico (Strambino) 2266. Femminile. Marcia: 3. N. Reginato (Sisport) 14'52"36. 16. S. Chino (Sisport) 16'10"20. Alto: 6. V. Perello (Fiedalegno) 1,59. Lungo: 13. S. Ferrero (Mabek (Sisport) 4,56. Tiro: 14. G. Beccan (Muraldo) 9,66. Tetrathlon: 4. M. Cotti (Fiedalegno) 2649.

Campionato provinciale Ragazzi. Maschile. Esordienti. Palla: 1. D. Duccetto (Bosconero) 28,20. 2. G. Enrico (Strambino) 24,60. 3. I. Leone (Sala) 22,70. 500: 1. A. Cesari (Cbi) 1'54"3. 2. E. Leone (Sala) 1'58"1. 3. G. Guazzoni (Sisport) 1'58"3. Ragazzi: 60: 1. C. Figherini (Sala) 8'4. 2. E. Cipriani (Cbi) 8'4. 3. U. Porroni (Sisport) 8'4. 100: 1. A. Rubbia (Sala) 1'40"6. 2. R. De Costari (Sisport) 1'42"3. 3. I. Rusa (Cus Tel) 1'44"9. 200: 1. A. Rubbia (Sala) 4'05"9. 2. D. Coda (Vespa) 4'09"1. 3. A. Jacob (Savona) 4'11"6. Alto: 1. D. Maris (Sala) 1,34. 2. M. Di Vietti (Cbi) 1,18. Lungo: 1. F. Ruscella (Chiesse) 4,95. 2. A. Cordaro (Sala) 4,44. 3. A. D'Agostino (Sala) 3,58. 500: 1. L. Tordini (Bosconero) 45,28. Vortex: 1. F. Chiusano (Sisport) 45,28. 2. B. Bernarini (Vespa) 42,43. Marcia: 1. A. Palomba (Vespa) 15'03"6. 2. S. Pavia (Cbi) 15'07"2. Femminile. Palla: 1. C. Candian (Strambino) 23,20. 2. I. Volpi (Cbi) 20,90. 3. G. Tesza (Cbi) 18,20. 500: 1. L. Tordini (Bosconero) 2'09"7. 2. C. Vay (Nichelino) 2'12"1. 3. Candian (Strambino) 2'12"06. Ragazzi: 60: 1. A. Marone (Sisport) 10'5. 60: 1. F. Garmio (Gib 22) 8'5. 2. V. Anard (Sisport) 8'7. 3. C. Derno (Sala) 8'9. 600: 1. F. Leone (Sala) 1'49"7. 2. S. Cignetti (Strambino) 1'51"6. 3. E. Sibille (Savona) 1'51"7. 1200: 1. I. Ippolito (Chiesse) 4'18"2. 2. F. Scida (Rivoli) 4'22"1. 3. S. Lupi (Vespa) 4'27". Alto: 1. P. Tordini (Vespa) 1,31. 2. I. Ruggiero (Cus Tel) 1,28. Lungo: 1. S. Garzino (Vespa) 4,16. 2. S. Pavia (Cbi) 3,49. 500: 1. A. Salvia (Chiesse) 10,55. Vortex: 1. I. Butta (Strambino) 34,86. Marcia: 1. C. Botte (Strambino) 13'08"6. 2. F. Grange (Vespa) 13'39"7.

### CICLISMO

Provincia del Lago di Varese per Juniores a Gallarate. 1. Gavazzi (Borghetto). 2. Massano (Vale Orco-Sona). 3. Marinaccio (Madonna di Campagna-Ges). 4. Busio (Vale Orco-Sona). Gran Premio San Felice per Esordienti a Rosta (To). 1. Manetti (Vale Orco-Sona). 2. Bertolo (Novares). 3. Ceccheri (Libertas). 4. De Rosa (Rostero). 5. Fissore (Andent).

### PIEDIBALL

Memorial Ezio Rosa Brusini a Coazze (un 16: 22'00). 1. G. Abate (Cbi) 1h 08'25". 2. Bonaventura (Luserna) 1h 08'36". 3. Bert (Cavour) 1h 10'07". Donne (Km 5): 1. I. Giordan (Luserna) 39'20". 2. Mallea (Nole) 45'25". 3. Favre (Cernusco) 43'57". 4. Deperis. 5. Stroppiana (Categor). Km 10: 1. P. Nota (Sis). 2. Giama. 3. E. Colomba (Sis). 4. M. Luserna (Luserna). 2. U. Agli. 3. Vire M3. 1. G. Alfonsi (Cumiana). 2. Chabonier. 3. S. 4. M. 1. C. Mian (Ponzo). 2. C. Marino. 3. Cencola.

## PREMIO VINOVO ■ TROTTO

# Uvar Jet-Zerbinal duello sul miglio di buon interesse

Peccato che sia mercoledì. Saranno in tanti, infatti, oggi all'ippodromo, a godersi il Premio Vinovo, corsa per indigeni sul miglio che ha richiamato alcuni soggetti classici. I partenti sono cinque, con un match annunciato fra Uvar Jet (Pippo Gubellini) e Zerbinal (Andrea Guzzini).

Il primo ha nelle gambe migliori velocità, ma il secondo è soggetto curioso e battagliero, perfetto conoscitore della pista di casa.

Nonostante il pronostico non possa prescindere da Uvar Jet, c'è da tenere presente che Zerbinal avrà l'appoggio indiretto del compagno di allenamento Umbro di Grana, in apprezzabile momento di forma. I favoriti (inizio ore 16). I. Ari del Pri, Argenti. Casal, Austro. II. Uvar Jet, Zerbinal, Umbro di Grana. III. Vento dell'Est, Ec, Arsenal. Mar, Admar. Pua. IV. Bora. Blue, Bolgheri, Boulevard Field. V. Adiel G, Alighieri Dacsal, Aluise Sport. VI. Cafia Roc, Cuba Font, Clooncara. VII. Talmon, Van Cleef. Bol, Scoop. VIII. Chivas Bi, Crown Silver, Cileno di Mar. IX. Batman Roc, Brezza Mb, Berillo Pi.

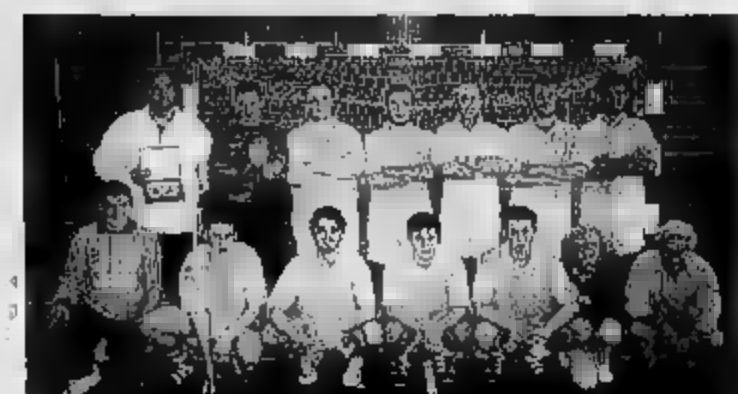
## PALLAMANO: DOPO LA PROMOZIONE OTTENUTA CON 15 VITTORIE E UN PAREGGIO

# La serie B non spaventa il Città Giardino

A rinforzare la squadra sono arrivati un serbo e due francesi

La promozione in serie B è risultata quasi una formalità: 15 vittorie e un pareggio sono state le vanto in panna del Città Giardino, unica formazione maschile torinese inserita nella serie cadetta di pallamano. L'ora della verità scoccherà a fine mese con l'avvio della nuova stagione, in un campionato più difficile da interpretare del precedente. «Conosciamo la serie B perché vi abbiamo partecipato stagione - dice Sergio Lanteri presidente del sodalizio torinese - e sappiamo che la musica è diversa dalla C. Però il nostro organico saprà essere pettito, l'obiettivo è la conquista dei play-off».

Nel proprio girone il Città Giardino troverà Valle d'Aosta, Biella, i lombardi del Ferrarini e Seregno, i bresciani del Cologno e ben tre formazioni del Trentino Alto Adige. A guidare gli azzurri ci sarà l'uomo della promozione, Aldo Di Marco, che potrà contare una rosa di sedici elementi. Riconfermato il blocco che ha dato grandi soddisfazioni nell'ultimo anno, fra cui l'uomo simbolo del



La squadra del Città Giardino che ha conquistato la promozione con passo irresistibile

team, il terzino mancino e goleador Fabio Riefole e l'azzurro juniores, Manuel Vertucci.

Le novità riguardano il portiere di origine serba ma naturalizzato italiano, Tomislav Simala, e due validi francesi, il centrale Nicolas Farcy e il terzino destro Yann Derrien. I transalpini hanno optato per Torino dopo aver sostenuto un

provino con Padova e Bologna, e ora Farcy lavora in campo informatico, mentre Derrien è iscritto alla facoltà di Lingue. Completamente recuperato il terzino Mangione mentre il più giovane della squadra, il Benne Luca Venturullo (che ha subito il distacco della cartilagine della spalla destra) sarà disponibile a novembre inoltrato. (a. gar.)

## SPORT FLASH

■ BASKET. Quindici espulsi in una partita: è accaduto a Settimo Torinese dove i padroni di casa affrontavano Asta in un match valido per la Coppa Piemonte (per squadre di C2 e D). Dopo aver espulso nel primo tempo per l'eccessivo nervosismo Armando, Rubino e il tecnico di casa Lionetti, la coppia arbitrale Schallino-Paradiso nella ripresa ha cacciato altri otto valligiani (sette giocatori e il tecnico Frosini) e quattro settimane. Stemperata la tensione il match si è poi concluso regolarmente con la vittoria degli ospiti per 61-69.

■ PALLAVOLO. Questa sera penultimo turno della prima fase di Coppa Italia di serie B. In campo maschile si affronteranno Pirella Torino e San-L'Anna San Mauro (ora 21, corso Svizzera 63). In campo femminile si giocano due partite: Chivasso-Avis Cafasso (ora 21; Brandizzo) e Lilliput Settimo-De Tommasi Chieri (ora 21; palasport di via San Benigno 3).

■ GOLF. Secondo gradino del podio per la torinese, a Parigi, dove si giocava la Coupe d'Europe des Clubs Dames. Ha vinto la squadra spagnola del Jarman Race, precedendo di 9 colpi il team del Golf Torino formato da Claire Grignolo, Alessandro Salvi e Clotilde Costa. La Grignolo si è però aggiudicata la classifica individuale (212, -4 sul pari davanti alla spagnola Saenz (213) e Fuentes (215). Quinto la Salvi e decimo la Costa.

**VOGLIO**  
**UNA CITY AD ALTA COMODITÀ.**  
**VOGLIO CIRIÈ 2000.**

A Ciriè 2000 trova: Tribunale, Ministero della Finanza, Poste, Banche, Compagnie e Istituti Assicurativi, Società Finanziarie, Associazioni Professionali, Uffici Pubblici, Ristoranti, Cinema

**Ciriè 2000**

di servizi che unisce il fascino dall'architettura Liberty dell'ex stabilimento Remmerl e la tecnologia di un progetto all'avanguardia. Sono spazi a dimensione uomo, quelli offerti da Ciriè 2000, dotati di ampi parcheggi interrati e in superficie, aree verdi e servizi per garantire la continua crescita del loro valore nel tempo.

Ciriè 2000 è una downtown che concentra in un solo luogo tutto il nuovo che c'è a Ciriè e solo: spazi commerciali, uffici per il terziario avanzato, abitazioni d'indiscussa eccellenza e strutture high tech, tutti interamente cablati. Collegata a Torino da autostrada metropolitana.

**Ciriè 2000** è un centro polivalente

Infopoint - Tel.: (+39) 335 520 13 - Fax: (+39) 011 92 14 183

Ciriè 2000 - via Mazzini, 4 - 10073 Ciriè (Torino) - [www.ciriet2000.it](http://www.ciriet2000.it)







## TEATRI

**ORNO E BOCCA MEDIEVALE (Museum Chiche).** Viale  
Virgilio, Torino, tel. 011 818 5803-071 443.1701  
Non pervenuto







LE TRE REPUBBLICHE EX SOVIETICHE

TURKMENISTAN  
(Türkmenistan)

Superficie: 488.341 Km<sup>2</sup>  
Abitanti: 4.225.351  
Densità: 8,5 ab/Km<sup>2</sup>  
Forma di governo: Repubblica presidenziale  
Capitale: Ashabad (518.000 ab.)  
Altre città: Cardzev 70.000 ab., Dashguyuz 42.000 ab.  
Gruppi etnici: Turkmeni 88%, Russi 13%, Uzbeki 9%  
Lingua: Turkmeno (ufficiale), Uzbeco, Russo  
Religione: Musulmana 85%, Ortodossa orientale 10%  
Moneta: Manat turkmeno

TADZIKISTAN  
(Respublika i Tojikiston)

Superficie: 143.264 Km<sup>2</sup>  
Abitanti: 6.013.855  
Densità: 42 ab/Km<sup>2</sup>  
Forma di governo: Repubblica presidenziale  
Capitale: Dusanbe (524.000 ab.)  
Altre città: Khudzhand 103.000 ab.  
Gruppi etnici: Tagiki 55%, Uzbeki 23%, Russi 13%  
Lingua: Tagiko (ufficiale), Russo  
Religione: Musulmana sunnita 80%, Musulmana sciita 5%  
Moneta: Rublo tagiko

## KIRGHIZISTAN

Superficie: 447.409 Km<sup>2</sup>  
Abitanti: 23.860.452  
Densità: 53 ab/Km<sup>2</sup>  
Forma di governo: Repubblica presidenziale  
Capitale: Taskent (2.280.000 ab.)  
Altre città: Samarcanda 380.000 ab., Andizhan 194.000 ab., Namangan 150.000 ab.  
Gruppi etnici: Uzbeki 70%, Russi 11%  
Lingua: Uzbeco (ufficiale), Russo  
Religione: Musulmana 78%  
Moneta: Sum uzbeko



# All'ultima spiaggia i taleban chiedono «aiuti, non guerra»

Mentre la guerra si avvicina l'invio degli «studenti islamici» non cambia tono su Bin Laden. Il Pakistan si prepara a scaricare l'ala intransigente e mettere al comando elementi più «manovrabili»

Mimmo Cándito

Inviato a QUETTA (Frontiera afgana)

Era nemmeno l'alba, ieri mattina, quando un paio di razzi, forse anche 3 o 4, sono caduti guagliu dall'altra parte della frontiera. La terra ha ballato di brutto, la notte fa sempre più grande la paura. Ma non era la guerra: non ancora, comunque. Erano soltanto i taleban, che s'erano sbagliati: «Stavamo facendo addormentamento», hanno detto poi, con molte scuse. Però certi addormentamenti vulgari già come una prova generale. Ormai la linea che divide la pace e la guerra è filo sottile, qui i giorni e le notti se ne vanno con i nostri nasi puntati in aria a scrutare il cielo, per capire se davvero gli americani si siano infilati nel tunnel senza ritorno, o se ancora siamo tutti dentro una macchina mediatica lanciata a mille - tv, giornali, radio, conferenze pubbliche - per montare l'angoscia della guerra in arrivo e costringere, così, i taleban a cadere l'anima pur di salvarsi.

L'atto finale di questo angoscioso dilemma - arrivano, o fanno esercizio muscolare - è sembrato recitarsi ieri notte, quando l'ambasciatore afgano, Abdul Salam Zaif, ha chiamato i giornalisti che bivaccano a Quetta e s'è guadagnato l'onore della «diretta» della Can. L'Afghanistan è un'isola muta e cieca, tagliata fuori dal mondo; le parole che lui avrebbe detto erano l'ultimo messaggio. E il pianeta avrebbe saputo in tempo reale se era guerra o pace. Da appena pochi minuti Blair aveva parlato dallo schermo aperto su Londra, e aveva minacciato di minacciare con la chiarezza che soltanto l'impero britannico ha imparato a usare - che siamo ad appena un passo dalla furia dei bombardieri: era un autentico, impaziente, ultimatum. L'ultimatum definitivo. E il clima qui era cupo di presentimenti.

Il mullah Zaif, gran turbanato, grande barba, non sa bene l'inglese, la lingua gli s'impacchia, confonde aggettivi e verbi; spesso si fa dare un aiuto dall'interprete. Ma questa volta ha ugualmente voluto parlare lui, lasciando in panchina il portavoce. L'occasione era di quelle che fanno la storia, e i microfoni lo assediavano. «L'Afghanistan è stato il primo Paese a condannare l'atto di New York», ha detto subito, pur con qualche inciampo; e non s'è capito se «atto» fosse una scelta o la povertà del suo inglese. Comunque, ha aggiunto subito: «L'Afghanistan è contro il terrorismo, il terrorismo è contro la religione e noi lo condanniamo in ogni sua forma». Però i giornalisti non volevano sapere se teoria; il mondo aspettava con ansia una risposta. «risposta chiara, e loro hanno preso a stringere il Zaif: ma Bin

Laden dov'è? e lo consegnare?

La risposta ch'è venuta ha aggiunto nulla di nuovo («Bin Laden, dove sia», e «Non consegnaremo senza prove certe»). Tuttavia, dalle parole del mullah, dal suo tono remissivo, dall'atteggiamento sempre di difesa, dalla querula, e drammatica, sul bisogno di cibo e di aiuti, non di guerra, fuori il profilo di un regime in evidente crisi, che lancia sempre il messaggio della ragionevolezza - «Negoziamo, mettiamo da parte le bombe» - e però appare patetico quando continua a chiedere, perfino con qualche sorpresa, perché gli Stati Uniti non accettino la proposta della trattativa. Il mullah Zaif è un diplomatico, oltre che un chierico, e la diplomazia (e le chiese) sanno nascondere bene i propri piani. Nella scelta di recitare il vittimismo può anche essere che il taleban volesse sfruttare l'ultima opportunità per denunciare al mondo - prima delle bombe già in viaggio - la responsabilità di chi preferisce l'intransigenza all'intendimento. Ma può anche essere che il regime sia davvero quello che appariva nella faccia e nelle parole del mullah, un regime travolto dalla crisi, a un passo soltanto dal crollo.

A Quetta, ieri mattina, alcune migliaia di protestatari barbuti gridavano morte a Bush ed evviva l'emiro; e a Kandahar, dentro l'Afghanistan, altre migliaia di protestatari barbuti gridavano morte al re che è un fantoccio degli americani. I cortei facevano il loro dovere con impegno, la realtà è che davvero i taleban sono ormai all'ultima spiaggia, abbandonati da tutti, perfino dal Pakistan. Solo che il Pakistan - che fino a 15 giorni fa - controllava questa regione, e teneva brava i passi e le destinazioni - ora rischia d'essere buttato fuori dal tavolo che ne decide il futuro; e allora si muoveva («Hanno i giorni contati», ha detto Musharraf, dai taleban per rimescolare le carte).

Prepara il colpo di Stato. Si prepara a scaricare l'ala intransigente degli studenti

genza all'intendimento. Ma può anche essere che il regime sia davvero quello che appariva nella faccia e nelle parole del mullah, un regime travolto dalla crisi, a un passo soltanto dal crollo.

A Quetta, ieri mattina, alcune migliaia di protestatari barbuti gridavano morte a Bush ed evviva l'emiro; e a Kandahar, dentro l'Afghanistan, altre migliaia di protestatari barbuti gridavano morte al re che è un fantoccio degli americani. I cortei facevano il loro dovere con impegno, la realtà è che davvero i taleban sono ormai all'ultima spiaggia, abbandonati da tutti, perfino dal Pakistan. Solo che il Pakistan - che fino a 15 giorni fa - controllava questa regione, e teneva brava i passi e le destinazioni - ora rischia d'essere buttato fuori dal tavolo che ne decide il futuro; e allora si muoveva («Hanno i giorni contati», ha detto Musharraf, dai taleban per rimescolare le carte).

Prepara il colpo di Stato. Si prepara a scaricare l'ala intransigente degli studenti



Un militare russo di guardia al confine fra Tagikistan e Afghanistan presso il villaggio di Pyanzh, chilometri a sud di Dushanbe

IL PREMIER BRITANNICO STA ASSUMENDO IL RUOLO DI ALLEATO SCOMODO DI WASHINGTON, CHE RECENTEMENTE HA DOVUTO «RETTIFICARLO»

## Blair, l'amico bellicoso del presidente americano

Un discorso di fuoco: siamo in guerra, rovesceremo il regime di Kabul

## personaggio

Paolo Passerini

Corrispondente da LONDRA

CON tono grave, davanti ai delegati di una peraltro affrettata conferenza laborista a Brighton, Tony Blair ha posto ieri ufficialmente la Gran Bretagna «in stato di allarme da guerra». In un altro passaggio del suo discorso ha ripetuto che il governo del taleban ha ormai poco tempo per scegliere se consegna di Osama bin Laden e la perdita del potere, ancora un ultimatum. Blair l'ha speso, la plausione, l'uomo che non vorrebbe mai scontentare nessuno. «Emily», secondo un vecchio sfidato degli anni universitari, sembra diventato Oliver Cromwell. «Ma questo qui è veramente Tony Blair?», si è chiesta Mary Ann Sieghart sul «Times». Il ruolo di comandante in capo evidentemente gli si attaglia, ha commentato con una sfumatura di preoccupazione il «Guardian».

C'è stato un momento, una breve fase di qualche giorno all'indomani delle stragi terroristiche negli Stati Uniti, durante la quale i giornali britannici hanno sottolineato il positivo ruolo di «dreno» che Blair stava esercitando sul stretto alleato George Bush, la sua utile funzione di raccordo. Ma solo pochi giorni dopo, mentre uno spaventato portavoce Casa Bianca si affrettava a negare che uno degli



Il premier britannico Tony Blair durante il discorso di ieri al partito laburista

Una commentatrice ha scritto: pare al massimo del coraggio quanto più l'esito del confronto è incerto e fuori dal suo diretto controllo

obiettivi della guerra sia far saltare il governo dei taleban a Kabul, Blair continuava a dichiarare che quello era invece uno degli obiettivi principali. Fu una specie di ultimatum e il ministro della Difesa americano, Donald Rumsfeld, fu costretto a raffermare gli animi, informando che «ancora previsto alcun D-Day». Intanto, mentre le forze speciali delle inglesi erano le prime a entrare in azione sul territorio afgano, l'intelligence britannica si mostrava particolarmente lerte nell'alimentare con nuove informazioni i piani dei generali americani. E poi la continua insistenza di Blair sulla «guerra», lo «stato di guerra», il «war alert». Tanto che sul «Guardian», John Pilger sbottava, rompendo l'atmosfera di unanimità da lutto creata dopo l'11 settembre: «Queste dichiarazioni del primo ministro sul fatto che «noi siamo in guerra» sono irresponsabili, e mettono a rischio la gente di

questo paese come gli inglesi all'estero».

Qualcuno ha notato che era dal 3 settembre 1939, da quando Neville Chamberlain dichiarò guerra alla Germania, che un primo ministro britannico non si assumeva una simile responsabilità. Del resto, Chamberlain si limitò ad annunciare una decisione di re Giorgio VI, perché, secondo la costituzione non scritta inglese, deve essere il capo dello Stato, cioè il rappresentante della Corona, e il capo del governo, a dichiarare lo stato di guerra. L'attuale regina ebbe modo di ricordarlo piuttosto bruscamente a Margaret Thatcher nel 1982, quando la Giunta argentina invase le isole Falkland e la «Lady di ferro» impugnò subito la spada. Nessun richiamo a Blair, per quanto se ne sappia, è invece venuto questa volta da Buckingham Palace.

Blair appare ultradeciso a combattere, e a utilizzare tutti i vantaggi di un sistema parlamentare che si inverte in presidenziale in momenti di crisi per imporsi come comandante in capo unico, occupando anche il vuoto lasciato da una monarchia in stato di evidente crisi. Accollatosi subito il ruolo di «persuader», di persuasore, nel tenere l'Europa il più possibile vicina agli Stati Uniti, Blair è stato remunerato dalla dichiarazione di George Bush al Congresso secondo la quale l'America «non ha amico più fidato della Gran Bretagna». Ma in qualche fase, Blair è sembrato anche tirare per la giacca Bush, tanto da

rischiare di apparire, più che l'amico fidato, l'amico potulante, o, peggio, l'amico scomodo.

La cosa non è certamente sfuggita nelle capitali europee. «Die Welt», per esempio, ha ironizzato su Blair, chiamandolo «Field Marshall», e sul suo «ombastico» ultimatum ai taleban. Il giornale tedesco ha parlato anche del «l'elemento autocratico» della leadership di Blair, facilitato da un sistema che gli consente di fatto di governare senza governo. L'11 settembre il Parlamento era ancora in vacanza e Blair non era obbligato a convocarlo. L'ha convocato per domani, con la piena consapevolezza di tutti che, quando inizierà la discussione, ogni decisione sarà ormai stata presa.

Riflettendo su tre momenti «eccezionali», il Kosovo, gli accordi del Good Friday in Nord Irlanda e l'attuale «guerra al terrorismo», Mary Ann Sieghart conclude che «il primo ministro sembra al massimo del suo coraggio quanto più l'esito è pericoloso, dubbio e fuori dal suo diretto controllo».

Come mai - qualcuno si chiede - Blair si così coraggioso quando si tratta di fare la guerra e così consiglioso nel fare la riforma sanitaria? La risposta è difficile.

Blair non è sempre stato un uomo di spada. È politico, un soldato. Sulle Falkland era talmente moderato che qualcuno definì la sua posizione «vittoria all'Argentina». Un anno prima aveva raggiunto gli unilateralisti del Caid (Campaign for Nuclear Disarmament). Stava corteggiando la sinistra del partito per ottenere un seggio. Ma la svolta nel dicembre 1998, quando, da pochi mesi al governo, Blair vide l'occasione di far definitivamente fuori la sinistra unilateralista, valse a Labour con gli attacchi congiunti anglo-americani all'Iraq.

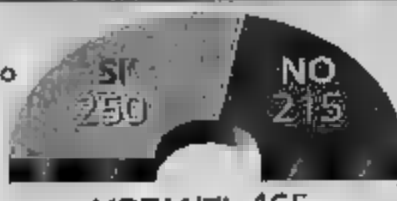


**LA DIRETTIVA** A MONTECITORIO ERA ANDATA COSÌ

**PRESENTI** 525  
**VOTANTI** 523  
**ASTENUTI** 2  
**MAGGIORANZA** 262



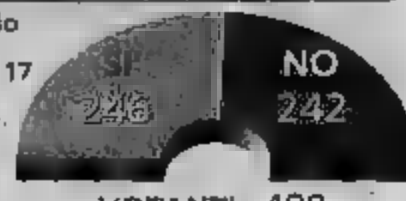
Il primo voto (a scrutinio segreto) su un emendamento presentato dal Prc, che specifica la figura reata di truffa in materia fiscale



VOTANTI 465

Hanno votato con il centrosinistra almeno 11 deputati e 11 deputati centrodestra

Il secondo voto (a scrutinio segreto) è stato su un subemendamento all'art. 17 (disciplina transitoria per i procedimenti penali pendenti) presentato dall'onorevole Fanfani della Margherita



VOTANTI 488

# Rogatorie, il voto slitta a oggi tra le polemiche

## Braccio di ferro, l'Ulivo attacca Pera: ricorreremo alla Corte Costituzionale

Tre ore di scontro accanito, e il voto che si completerà solo stamattina: il lungo braccio di ferro procedurale sul disegno di legge di ratifica della convenzione svizzera del 1998, comunemente noto come «sulle rogatorie», si è prolungato fino a ieri. Un ruolo centrale l'ha svolto il presidente del Senato Marcello Pera, al suo battesimo di fuoco nel condurre l'Aula, che ha consacrato di legittimità l'urgenza con la quale il provvedimento è arrivato in Senato, e che ha affermato di aver operato, «francamente e coscientemente». Dando con frequenza parole all'opposizione, e quasi mai alla maggioranza, nonostante le da parte dell'Ulivo, il rapporto di fiducia con s'è rotto, per scorrettezza procedurale e politica, hanno dichiarato Angius e Bordon, capigruppo diessa e Margherita.

Palazzo Madama aveva già approvato la legge in luglio, ma nelle settimane scorse, mandando in minoranza la maggioranza, il era stato annullato alla Camera. Dunque, nuovo passaggio al Senato. La Casa delle libertà prometteva perché il voto fosse già espletato per ieri. L'Ulivo, confutava la possibilità di andare avanti, in quanto il disegno di legge non era previsto nell'ordine del giorno pubblico della seduta. Il Senato, e non erano state espletate le procedure previste dal regolamento. Al termine di una discussione infuocata e tumultuosa, si è proceduto, anche se alle 22 di ieri sera, il momento della chiusura dei lavori, il voto non era ancora completato: il disegno sarà legge solo dopo il voto di stamattina, che riguarda 120 emendamenti e l'articolo 18, e la conferma del Quirinale.

L'opposizione, che ha presentato 204 emendamenti, e ha chiesto per stamattina la diretta televisiva dall'Aula, ha fatto ostruzionismo. Anzi, tutto, mettendo in questione la legittimità dell'ordine del giorno, con ripetuti interventi di Gavino Angius, Massimo Brutti, Willy Bordon. Il battibecco procedurale con il presidente del Senato, che ha interrotto i lavori per «stupore» una sola volta e per soli cinque minuti, si è trasformato presto in una rissa. Da parte, l'interpretazione che la maggioranza e Pera danno dei regolamenti d'Aula, dell'altra quella dell'opposizione. Un tentativo di mediazione c'era stato nel primo pomeriggio: durante la conferenza del capigruppo Pera aveva proposto all'opposizione di votare sulle rogatorie ventiquattro ore dopo. Proposta considerata come una presa in giro. La gravità della situazione era stata valutata anche da un coordinamento dell'Ulivo, dal quale i lelli e Parisi erano usciti annunciando la possibilità di fare ricorso, sulla legge, a un referendum popolare.

Ieri pomeriggio, il legge di incostituzionalità, lo annuncia Angius ricordando l'articolo 72 della Costituzione che regola l'iter di approvazione delle leggi. «Faranno ricorso perché violano le procedure legislative, solleveranno la questione anche con il Presidente della Repubblica perché sono stati violati i diritti dell'opposizione e la dignità del Senato».

Il presidente del Senato Pera ha duramente rimproverato l'opposizione, «mi ringraziate continuamente per il rispetto delle libertà dell'opposizione, ma non dovreste farlo con ironia: il compito primario è proprio difendere ragioni e diritti dell'opposizione». Il più: «Compre-

ndere ragioni dell'opposizione a questo disegno di legge, ma considero un grave errore trasformare queste buone ragioni in una critica presidenziale del Senato accusato di violare il regolamento, il quale non può essere strumento di lotta politica, ha detto prima di sospendere i lavori per un minuto in Aula, per cinque minuti. Ma l'opposizione considera egravisima la violazione del provvedimento. Presente in aula, il ministro La Loggia ha accusato l'opposizione: «Strumentalizzazioni di basso profilo». Il provvedimento, dice il diessino Angius, è «fat» misura per Previti: loro hanno tanta fretta, perché evidentemente sanno della situazione processuale. Previti che non non sappiamo». (ant. ram.)



«Volantinaggio» sinistra in aula. Senato per protesta. A sinistra il presidente Marcello Pera

Angius: «Sono state violate molte procedure legislative, solleveremo la questione anche davanti al Capo dello Stato perché sono stati negati i diritti dell'opposizione e la dignità dell'Aula»

La replica: «Comprendo le ragioni dell'opposizione ma considero un grave errore trasformare queste buone ragioni nell'accusa contro di me di violare il regolamento che non è strumento di lotta politica»

**BAGARRE IN AULA. I COMMESSI IMPEDISCONO LA RISSA FRA AN E DALLA CHIESA «IMBAVAGLIATO». BERLINGUER URLA: «LIBERTÀ-LIBERTÀ»**

## Al grido «Previti-Previti», la sinistra si ribella

### Il presidente assediato: basta, non siamo un Senato di taleban

la sfida

Antonella Rampino

ROMA

O depreco, colleghi se... io depreco... Non usa il martelletto, non espelle dall'Aula, non sospende la seduta il filosofo epistemologo Marcello Pera, alla sua prova di fuoco sullo scranno più alto del Senato. depreco, io depreco... mentre il mite Palombari lancia nell'emiciclo un'interruzione rissosa carta, io depreco, mentre in coro il centrosinistra grida «libertà libertà» e agita il Regolamento, l'ordine del giorno, la legge sulle rogatorie. «Io depreco, colleghi senatori, qui non ci sono talebani, qui c'è la democrazia...» io depreco, apro-

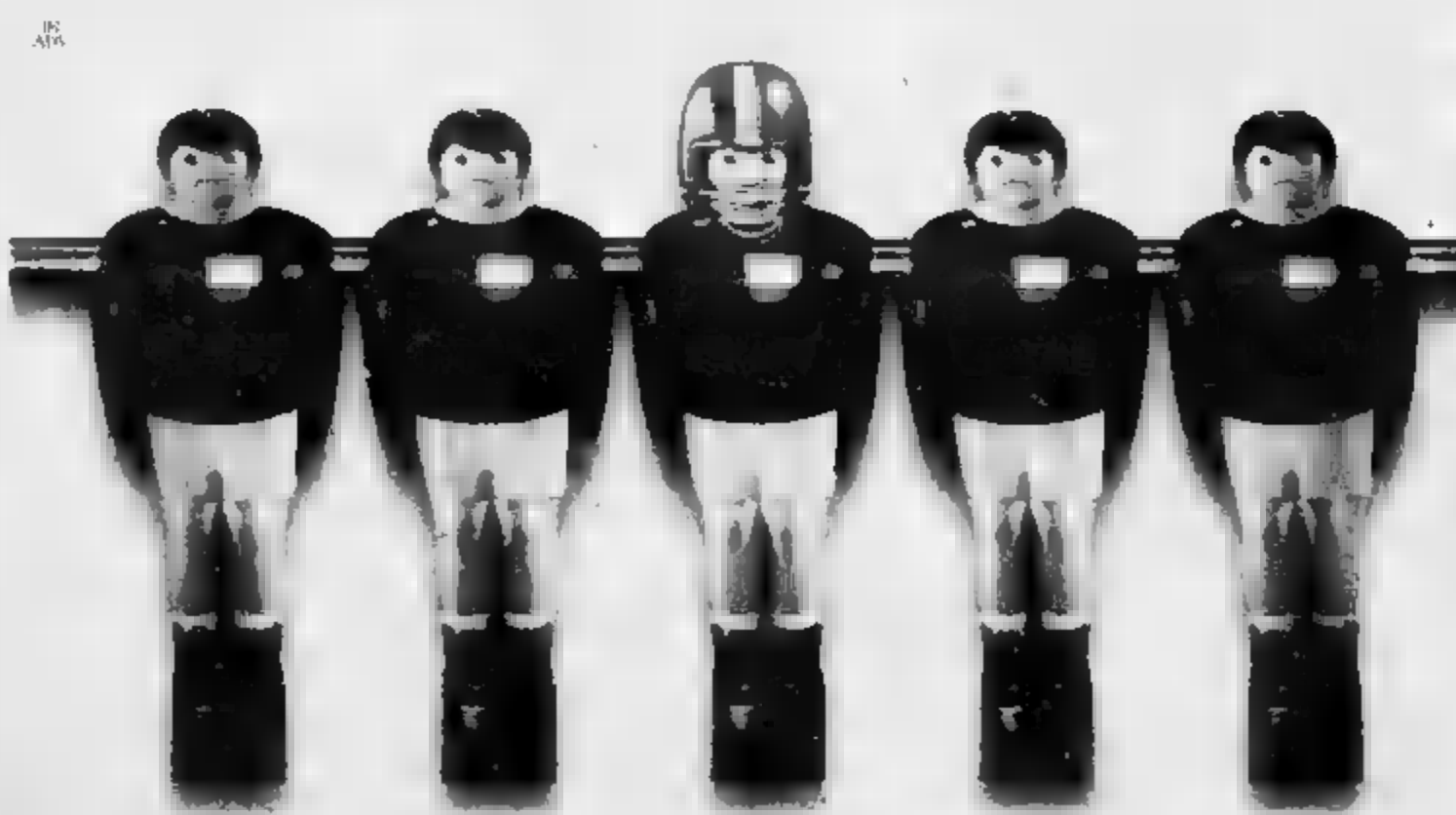
prio lei, senatore Berlinguer, mi parla di libertà? Io depreco, mentre anche i più moderati del centrosinistra gli urlano in faccia «Previti, Previti, uno schiarano di Previti». Io depreco, non sappiamo nulla di tutto questo, nulla delle «persone nominate». Lo scacchiere della battaglia ieri sera al Senato non era vasto, il segretario generale del Senato professor Damiano Nocella, l'uomo per dire che ha preso il posto che fu di Gaetano Giffuni, e il suo braccio destro Malaschini compulso frenetico il Regolamento, forniscono al presidente date, ora, luoghi, consuetudine nell'applicazione del Regolamento. Ma da fare, il Partito del Cavillo, partito trasversale all'emiciclo tutto, ha vinto. Vincendo l'opposizione, nella staffetta continuata Brutti-Bordon-Angius-

Bordon-Brutti che sollevano acclamazioni, chiedono e poi revocano modifiche dell'ordine del giorno, che insomma fanno ostruzionismo e anche di più perché, dicono, «si è stravolto il regolamento, non si applica la democrazia, si scavalca il Parlamento, si fa strame delle regole per la fretta di approvare la legge per Previti». E c'è il centrodestra, c'è Pera, che a cavillo oppone cavillo, a regola altra interpretazione della regola. L'orologio, intanto corre, tra comiti e articoli. Il cavillo continua dalla discussione, che pure cominciata con bell'attacco di Manzione a Pera, espresso con la chiarezza consona alle truppe mastellate: «Ma lei è il presidente? tutti?». E sussurrano: «sennò, risponde Pera, vai sentiti dell'articolo 1 non potrei certo fare il presidente». La maggioranza, all'inizio assiste chiusa in un'attesa gelida. Il capogruppo berlusconiano Schifani, passeggiando tra i banchi come un padre in sala parto, il sottosegretario Taormina si accomoda accanto a Dell'Ultri. finto, avvolto da nuvola. Tremonti è lì, aspetta seduto ai banchi del governo con Vito Tanzi. Poi, all'improvviso la maggioranza s'accorge che il tempo è passato. Tutti in piedi, come gli altri, guardano Pera che continua a deprecare, per un intero pomeriggio dell'ora del tè a quella di cena.

Solo alle sette e mezzo di sera, quando l'opposizione è scesa nell'emiciclo e i commissi si schierano a scudo in difesa della presidenza, il Presidente decide di sospendere la seduta, per cinque

minuti. Un tocco di martelletto, Tremonti compie la più da illustrazione della legge di bilancio della Repubblica, praticamente giusto il tempo di dire che il deficit ridurrà dall'1,7 allo 0,5 per cento, e via si ricomincia. La fretta, la fretta, danno fretta perché sanno qualcosa di Previti che noi non sappiamo: ha il tempo di riflettere ad alta voce Gavino Angius mentre si riprecipita in Aula. La fretta, vero motore del Partito del Cavillo, quello del centrodestra, provenienza del presidente che a un certo punto cita la procedura urgentissima già applicata nel febbraio del 1956, l'opposizione spernacchia «...e anche poi nel novembre '96, nel gennaio '99, nel novembre 2000...». E poi via verso il peggio: Nando Dalla Chiesa si siede al suo banco, ha un bavaglio alla bocca. «Indegno figlio di tuo padre», gli urla con improvvisa prontezza Renato Meduri, il pensionato del Banco di Napoli che fu presidente della Giovane Italia almirantiana, continuando a fare spallucce mentre il figlio del generale, quasi sconsigliato dal fatto che

poi famiglia non la pensiamo nemmeno tutti allo stesso modo, gli ingiungerà di «sciacquarsi la bocca» prima di parlare di un padre che è al servizio delle istituzioni. Il fuoco non ancora settantenne Meduri fa il gesto di scendere dallo scranno suo per dargliene di santa ragione. I bloccano, Nania lo fulmina con un'occhiata, intanto tutto il centrosinistra è all'impiedi all'unisono indica a Pera, «Io depreco, io depreco colleghi senatori...». Pera depreca, riprende per uno Brutti, Bordon, Angius, Petrini, Centauro ma spende parola di deprecazione per Meduri. Così di nuovo l'emiciclo diventa un vaso comunicante, i banchi dell'opposizione vuoti la presidenza sotto assedio. I commissi fanno scudo. Ma senatrice bionda, le donne, riesce a il cordone sanitario. Maria Grazia Pagano, filosofa pura lei anche se precaria dell'Università di Napoli, arriva a cacciare il proprio dito sia sotto il naso del filosofo presidente. «Collega senatrice Pagano, io depreco...».



## Riservato a chi vuole investire senza rischiare.

A rischio zero con UNISTAT 2001. La nuova formula di investimento che incrementa le possibilità di rendimento del tuo patrimonio proteggendolo. Infatti sarà tu a decidere, alla scadenza, se recuperare il capitale inizialmente investito, ritirare quello maturato a scadenza o incassare il massimo valore registrato dal 2 luglio 2001 al 31 agosto 2002. È un'occasione da cogliere entro il 31 dicembre 2001.

**BANCA CRT**  
Cassa di Risparmio di Torino  
Gruppo UniCredito Italiano

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI  
AL NUMERO 848.861.861



LA GIORNATA POLITICA IN PIAZZA CASTELLO E A PALAZZO CIVICO



# BUONI SCUOLA, NELLA LEGGE

«Poiché dal settembre sono stati esaminati sei emendamenti su circa 50 presentati al Disegno di legge della Giunta sui buoni scuola è stata avanzata la proposta di facilitare il confronto, eliminando dal disegno di legge ogni riferimento alla legge regionale sul diritto allo studio. Per conto della Giunta regionale, l'assessore Giampiero Leo si è impegnato a

preparare entro oggi gli emendamenti richiesti». Tino Rossi (foto), presidente leghista della Commissione Cultura, sintetizza la novità sulla vicenda dei buoni scuola. Di diverso avviso le opposizioni che hanno chiesto questo stralcio. Secondo Pietro Marcenaro, segretario regionale del Ds, «con questo atto la Giunta ammette le contraddizioni della sua legge e riconosce le ragioni dell'opposizione».

Aggiunge Mario Contu, capogruppo di Prc: «Noi abbiamo ritirato i nostri emendamenti chiesti un confronto sulla dizione scuole statali non statali. Per ammissione dello stesso assessore i 24 miliardi del diritto allo studio sarebbero stati in parte sottratti alle scuole pubbliche destinati tout court private». Replica Leo: «Si tratta di questioni formali, nella sostanza non cambia nulla».

## Per il nuovo Comunale pressing del sindaco sulla Soprintendenza

Presentato ufficialmente il progetto di ristrutturazione «Il via libera all'intervento deve arrivare entro 10 giorni»

Giuseppe Sangiorgio

Corse contro il tempo per trasformare il vecchio stadio Comunale di corso Sebastopoli. Lunedì il sindaco Sergio Chiamparino ha spedito lettera al sovrintendente Bruno Malara, con la ipotesi di trasformazione dello stadio collegato all'area di piazza d'Armi e corso Spezia. Il parere dell'organismo di tutela - si è detto e ripetuto nella conferenza stampa di presentazione del progetto - dovrà arrivare entro 10 giorni, per consentire a chi vincerà gara di compilare i progetti preliminari e esecutivi entro la metà del prossimo anno. Successivamente partiranno i bandi e, a fine 2002, verranno aperti i cantieri per un'opera che dovrà essere costruita entro il 2004.

Ed è l'ipotesi di ristrutturazione del vecchio complesso illustrata dal sindaco Sergio Chiamparino con gli assessori Elda Tossore, Renato Montabone, Mario Viapo, affiancati dal presidente del Toroc, Valentino Castellani e dal vice presidente dell'Agenzia olimpica Giovan Battista Quirico. L'operazione recupero, parte dall'apertura del manufatto al parco che intorno allo stadio. Essa complessivamente costerà 130 miliardi e procederà abbattendo la recinzione e prolungando la zona verde, creata intorno al palazzetto dell'hockey olimpico, a corso Sebastopoli (con traffico interrato nel tunnel di Spezia) e a piazza d'Armi. Mentre sul retro, verso via Filadelfia, troverà spazio un ampio parcheggio.

Secondo il sindaco si tratterà di una vera e propria sfida che, coniugando il passato, ossia l'architettura sportiva anni 30, con il futuro dei giochi olimpici del 2006, consentirà di restaurare l'attuale impianto inserendovi un palazzetto per l'hockey 12.500 posti. Che, dopo l'evento a cinque cerchi, diventerà di grande bivalente da dedicare a concerti e manifestazioni.

L'ipotesi di riconversione del Comunale - presentato al Cio come olimpico - è sottoposta all'approvazione urgente della Soprintendenza ai Beni Architettonici, guidata da Bruno Malara, al quale Chiamparino, nella lettera ufficiale spedita lunedì, ha spiegato che, della vecchia struttura, saranno

conservate le due parti di maggior valore architettonico: la Torre Maratona e i settori più significativi delle tribune. Mentre verranno abbattute la cinta in cemento che oggi circonda l'impianto, la zona dei distretti centrali e la tribuna dell'antistadio. Allo scopo, appunto, di aprire il nuovo palazzetto e il prato alla prospiciente area verde di piazza d'Armi, facendo, fra l'altro, sparire la pista di atletica principale e lasciando vivere quella di pre-allenamento esterna al no. La demolizione dei distretti centrali servirà ad offrire all'esterno uno scorcio di ciò che sorgerà all'interno, l'avveniristico palazzetto per l'hockey che, come detto, ospiterà 12.500 spettatori, utilizzabile, dopo il 2006 per concerti e iniziative varie.

Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Toroc Valentino Castellani illustrano il progetto per far rinascere il Comunale

A Ivrea i giovani del corso studieranno il tema della tecnologia applicata al vivere quotidiano

S'è inaugurato ieri alla «Casa Blu» di Ivrea, la storica sede del centro studi dell'Olivetti, il primo anno accademico dell'Interaction Design Institute, l'istituto di ricerca e formazione post-universitaria finanziato da Telecom e Olivetti per preparare super-esperti di design nell'ambito delle Ict, le information and communication technologies. I 24 laureati, così i docenti, provengono da diverse parti del pianeta. Saranno accolti in campus residenziale e per mesi seguiranno corsi in inglese (e, soprattutto, si cimenteranno in realizzazioni concrete) mirati alla progettazione di prodotti interattivi, servizi ed esperienze basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Qualche indizio su ciò che potrebbero fare in grado di realizzare già dopo poche settimane è contenuto in una mostra, aperta nella sede di

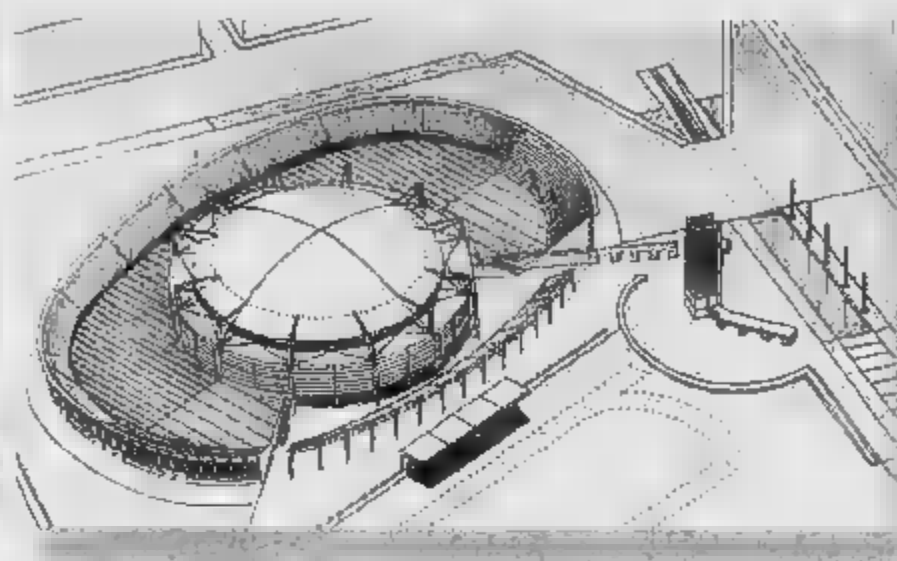
via Montenapoleone, a partire da venerdì, dal titolo «Mixed Reality»: si può scoprire, per esempio, una radio particolare: agisce sul subconscio tramite messaggi subliminali che le sono inviati da un computer nascosto (persino in un poltrona del salotto). Oppure si può giocare a essere ripresi da una videocamera

fra una decina di giorni, perché entro fine anno dovrà essere pronto le approvate in Sala Rossa lo studio di fattibilità sul sito dell'hockey, in base agli impegni assunti con il Cio. L'idea di riempire una struttura storica con un manufatto moderno - ha detto il presidente del

Toroc, Valentino Castellani - è unica al mondo. E se la Soprintendenza dovesse ribadire il proprio no? Chiamparino ha chiarito che la realizzazione del sito olimpico non potrà fermarsi. «Certo - ha spiegato l'assessore Montabone - si perderebbe una grande occasione: quella

di investire i 130 miliardi previsti per riqualificare un'intera area, ampliando su corso Sebastopoli (liberata dalle auto grazie al sottopassaggio) e Filadelfia, il parco e piazza d'Armi e creando un proprio polo sportivo per Torino, che potrà venir utilizzato anche dagli studenti della Facoltà creata all'ex Poveri vecchi».

Dopo i Giochi del 2006, la zona e gli impianti potranno essere restituiti alla città. Per un tempo libero che sin d'ora, a poche centinaia di metri, sul lato di piazza d'Armi all'incrocio fra i corsi Sebastopoli e Galileo Ferraris, si sta arricchendo con un teatro per ragazzi (circa 15 miliardi), ricavato dalla trasformazione della vecchia traliccio Aem.



Il piano di recupero prevede nel vecchio catino un moderno impianto per l'hockey su ghiaccio. Un'operazione da 130 miliardi

INAUGURATO A IVREA IL PRIMO ANNO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO CHE FORMERÀ ESPERTI DI TECNOLOGIA E INFORMAZIONE SELEZIONATI IN TUTTO IL MONDO

## A scuola di design si costruisce il futuro

Nella storica sede Olivetti i corsi post-universitari Telecom

In una mostra che sarà aperta al pubblico venerdì gli oggetti che ancora non conosciamo e che presto faranno parte delle nostre abitudini quotidiane

via Montenapoleone, a partire da venerdì, dal titolo «Mixed Reality»: si può scoprire, per esempio, una radio particolare: agisce sul subconscio tramite messaggi subliminali che le sono inviati da un computer nascosto (persino in un poltrona del salotto). Oppure si può giocare a essere ripresi da una videocamera

ra che «ambienta» il corpo del visitatore in paesaggi diversi, da Venezia a New York, e consente di inviare il filmato - o le cartoline - agli amici via e-mail. E l'esposizione mostra un manufatto di mattoni intelligenti, in grado di riconoscere chi sta loro di fronte, e di reagire aprendo una porta o cambiando colore. Esempi che comunque non debbono deviare l'attenzione dagli scopi della scuola post-laurea: «Formaremo cervelli» - ha spiegato Franco De Benedetti, presidente dell'Istituto - «poniamo obiettivi di formazione e ricerca, più che la realizzazione di prototipi. L'Istituto nasce senza nesso diretto con le università, pur coinvolgendo persone che insegnano in questo o quell'ateneo del pianeta. Dispone di circa 50 miliardi di fondi stanziati per 5 anni da Telecom e Olivetti ed è diretto da Gillian Crampton Smith, che ha lasciato il Royal College of Art di Londra per trasferirsi a Ivrea. Annovera tra i docenti esperti di fama internazionale e ospita gli studenti - già tutti selezionati via Internet - nella famosa costruzione semicircolare realizzata da Gabetti e Isola nel '71. «In ventidue mesi - ha detto il senatore De Benedetti - abbiamo costruito un centro d'eccellenza unico al mondo al mondo. Design, tecnologia e scienze umane hanno avuto ad Ivrea realizzazioni di alto valore. L'Istituto affonda i radici in questa tradizione, ed è un investimento importantissimo per il futuro della industria, e non solo: è un modo di promuovere l'innovazione nella impresa, e di contribuire a colmare il «digital divide» che separa chi padroneggia la tecnologia da chi non ne dispone. «Vent'anni fa - ha aggiunto Gillian Crampton - i computer erano oggetti per professionisti; oggi ne sono 12 per ogni essere umano: ci sono

chip microonde, nelle auto e nei telefonini. Negli anni, anche le tecniche di design tradizionale sono mutate, allargando i prodotti interattivi dagli oggetti d'uso comune alla moda, alla fruizione delle città. Ci occuperemo di nuovi metodi di comunicazione, di ricerca sul design innovativo, delle tecnologie di gestione e visualizzazione delle informazioni, oltre che delle conclusioni del sapere». Giorgio De Michelis, docente a Milano-Bicocca, collaboratore dell'Istituto, ha parlato del canto suo di «Una grande occasione per portare il made in Italy nelle Ict e Ict nel made in Italy, anche a partire dalla immensa reputazione di cui gode l'Italia in campo di design». Il costo d'iscrizione ai corsi è elevato, anche in linea con quello dei diplomi post-laurea all'estero, e comunque di iniziative di privati: 25 mila l'anno, circa 50 milioni.

(g. fav.)

## Specchio dei tempi

«Quel cagnolino ha il diritto di essere adottato» - «La mia amica, anni, sola al mondo, non è un pacco» - «La sinfonia non cambia» - «Il coraggio di dire no ai figli» - «La mensa? Nel 2003»

«In ottant'anni, quanto da me richiesto, avrei dovuto essere avvisata delle dimissioni, almeno tre ore d'anticipo, onde avere la possibilità di raggiungere, mezzi pubblici, la clinica ed assistere anche solo psicologicamente la mia amica nel trasferimento. Non si è verificato, con la conseguenza di un passaggio traumatico della suddetta donna di 88 anni ed in condizioni di salute precarie (esito di una IMA recente), in una nuova struttura di ricovero temporanea, senza il supporto di una persona amica. Si trattava di attendere pochi giorni, poiché era già stata avviata la pratica per l'inserimento in una struttura comunitaria definitiva. Spiace che, riguardo per persona, ancor più anziana, sia quasi sempre dimenticata per altri motivi: Ma non è solo un pacco da spostare».

Un lettore ci scrive: «Malcom X... vorrei consolarmi la lettrice che lamenta essere 6° anno d'attesa del rimborso Irpef, il mio caso si sta avviando al 9° anno, e solo perché, dicono, supera gli 8 milioni di aumenti... sono anche appellato alla legge 241/90 art. 2° comma 2°, la quale impone al fisco di comunicare al contribuente il termine entro il quale si concluderà il procedimento; risultato: il fisco forse solo leggi che gli fanno comodo. Dal numero verde poi mi sono sentito dire di telefonare al ministero. Mi sono messo il cuore in pace, da sinistra a destra, ma

per pantalone e sinfonia non cambia». Segue la firma

Il direttore generale delle Molinette ci scrive: «In relazione alla lettera di protesta per le tariffe del bar interno si conferma che l'accordo con i gestori del servizio non prevede per ora lo sconto agli specializzandi. Non è però da escludere che in futuro la situazione possa cambiare. Voglio inoltre tutti i genitori di questi ragazzi perché nell'autunno del 2003 sarà terminata la costruzione della palazzina ristorazione, nella quale saranno dedicati nuovi spazi per la mensa degli specializzandi». Luigi Odasso

Una lettrice ci scrive: «merito alla lettera con titolo: "Per adottare un bisbetico abitare vicino al canile?" desidero ribadire che la legge regionale 34/93 art. 3 paragrafo n. 4 cita testualmente: "Trascorso il periodo di osservazione i cani che risultano senza proprietario e non possono essere restituiti sono destinati al rifugio per il ricovero e ceduti ai privati che ne facciano richiesta". Alla luce di quanto scritto dalla lettrice è stato l'ente da parte dei volontari dell'Enpa il diritto del cagnolino di essere adottato come prevede la suddetta legge. Invito la lettrice a rivolgersi all'Ufficio diritti animali di Torino, via Garibaldi, tel. 011 4422274 chiedendo il loro intervento per l'adozione del cane; il suo non è l'unico caso».

Patrizia Andreatta

Una lettrice ci scrive: «Sono un'amica di una anziana signorina sola e senza parenti, che è stata ospita dopo un ricovero ospedaliero in Geriatria, di una Casa di Cura convenzionata per 60 giorni (non uno di più!) dimessa in data 10 agosto 2001 con trasferimento in un'altra casa di cura convenzionata».

Per la pubblicità

LA STAMPA

publikompass

Carducci 29, Tel. 02.244.24011  
TORINO, c.so M. D'Azeglio 50, Tel. 011 66662211  
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131 466652  
ANCONA, piazza Cavour 20/A, Tel. 071 26521424  
ASTI, Tel. 0141 351011  
BARI, via Ardeatina 166/5, Tel. 080 5495111  
BIELLA, via Roma 5, Tel. 015 6491212  
BOLOGNA, via Parmigianini 8, Tel. 051 6494625  
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070 305250  
CASALE MONF., via Dante d'Alighieri 4, Tel. 0142 452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095 7303511  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961 724030 - 725129  
CONEGLIA, via Martenot 39, Tel. 0984 72527  
CUNEO, c.so Garibaldi 21, Tel. 0171 829122  
FERRERA, via Don Minzoni 45, Tel. 052 561192 - 573668  
GENOVA, via D'Azeglio 21/19, Tel. 010 5380101  
GOZZANO, via Cavour 13, Tel. 0132 338010  
IMPERIA, via Alberti 10, Tel. 0183 273371 - 273373  
LECCE, via Tel. 0832 33341  
MANTOVA, via Cavour 13, Tel. 0376 33341  
PARMA, via Mantova 6, Tel. 049 8734771  
PESCARA, via Lincoln 19, Tel. 085 6299511  
PESCARO C., via Doria 3, Tel. 0865 24479 - 24479  
ROMA, via Barberis 88, Tel. 06 4200891  
SALERNO, via Roma 176, Tel. 089 444444  
SARAGLIA, piazza Martini 3/5, Tel. 019 814887  
VERCELLI, via Verdi 10, Tel. 0132 33341

specchiointempi@lastampa.it



**Flavia Podestà**

**WAGON R+ 1.3 16V  
4x4.  
COSA REGALARE  
A UN'AUTO  
CHE HA GIÀ TUTTO?  
4 RUOTE MOTRICI.**





## Ford presenta Focus TDCi l'ultima generazione del common rail

Il motore Ford Duratorq TDCi è in grado di garantire una pressione costante di 1450 bar. Nessun common rail, prima d'ora, aveva mai raggiunto una pressione così elevata in questa categoria.

**Più potenza, più fluidità di guida.**

Un sensore piezoelettrico, posto fra i cilindri, individua le vibrazioni del motore e le segnala al modulo di gestione dell'iniezione (IDM), che provvede a ridurre al minimo la rumorosità. Gli iniettori a 6 microfori, con comando a solenoide a pressione bilanciata, nebulizzano il carburante ad altissima pressione con una precisione e un'efficacia senza precedenti.

**Più silenziosità, meno consumi.**

La nuova turbina a geometria variabile gestita da una centralina che regola contemporaneamente anche l'iniezione, è capace di innalzare la pressione di sovralimentazione (overtorque) del 20%, portando, quando serve, la coppia massima a 280 Nm a soli 1850 giri.

**Più ripresa, più elasticità.**

**Ford Focus TDCi. Incredibile, finché non la provi.**



3/5 p Zetec	motore 1.8 Duratorq TDCi 125 CV	doppio airbag	ABS/EBD	sospensioni posteriori indipendenti multilink	climatizzatore*	L. 29.700.000
5 p Ambiente	motore 1.8 Duratorq TDCi 90 CV	doppio airbag	ABS/EBD	sospensioni posteriori indipendenti multilink	climatizzatore*	L. 28.700.000

versione wagon più L. 1.500.000

se hai un'auto non catalizzata

Su tutta la gamma Ford ancora prezzi bloccati, solo fino al 7 ottobre.

Vi aspettiamo anche sabato e domenica.



www.ford.it

\* grazie al contributo dei concessionari. Prezzi chiavi in mano.



ANCORA IN ALTO MARE L'OPERAZIONE-CAUET: I DIRIGENTI GRANATA FRA 24 ORE INCONTRANO MORATTI PER SBLOCCARE LA TRATTATIVA

RECUPERI DI COPPA ITALIA

# Mezzano: riparto dal Toro

## Domani l'esordio contro la Sampdoria

Aurelio Benigno

Dovevano arrivare in due, ce n'era uno soltanto: Luca Mezzano. Il giallo di Benoit Cauet, dunque, è destinato a continuare, almeno fino a domani, quando il Mezzano si incontrerà con il dg granata Sandro Mazzola, il ds dell'Inter Giuliano Terraneo e il centrocampista francese. Il presidente Romero nei giorni scorsi ha tranquillizzato tutti dichiarando che l'affare è andato in porto per buona pace di tutti, non è proprio così. Ci sono ancora delle «pendenze» da sistemare, in quanto il francese ha accettato il nuovo contratto del Toro (sei mesi con l'opzione per la prossima stagione, ingaggio sul miliardo e 800 milioni) ma pretenderebbe anche gli eventuali premi dell'Inter. Ed è qui che la trattativa si è arenata.

Questa «liquidazione» del Toro non è disposta a riconoscere al francese, d'altra parte nelle casse granate non ci sono più quattrini da spendere, mentre l'Inter pensava che una volta risolta la cessione del giocatore quest'ultimo aspetto economico lo risolvesse proprio il Toro. Cauet aspetta, domani l'ultimo atto.

Intanto è tornato alla base Luca Mezzano. Partito quattro anni fa, una grande promessa del calcio, coronando il sogno di una vita indossando la maglia dell'Inter, è ritornato ridimensionato e deluso. Due stagioni da dimenticare in nerazzurro dove ha conosciuto molto bene l'infermeria ma mai San Siro, quindi un girovagare in lungo e in largo senza ottenere grandi soddisfazioni: prima al Perugia (otto presenze), poi a Verona (quattro), quindi al Brescia (quattordici), per poi tornare a Verona, sponda Chievo (una), l'anno scorso la conclusione

del viaggio a Reggio Calabria con la Reggina (undici presenze). Mezzano è tornato per ricominciare: «E' il motivo principale che mi spinto al Toro». Il Toro. A parte l'affetto che nutre per questa società in cui sono nato calcisticamente, questo ritorno diventa per me l'opportunità della vita, la svolta di una comiciata benissimo ma via via ridimensionata per motivi fisici e psicologici. Torno per riprendere il sogno interrotto quattro anni fa. Voglio aiutare il Toro a Camolese.

E Camolese domani lo farà esordire a Marassi in Coppa Italia contro la Sampdoria. Sarà l'occasione per il tecnico di sperimentare la difesa a quattro (o il centrocampo a cinque) proprio con l'inserimento a sinistra di Mezzano al posto di Castellini convocato nell'Under 21 con Calaiò. Esordio anche per la giovane promessa Martinelli che si schiererà al centro della difesa al posto di Fattori, dove sarà schierato Garza. Pinga invece spostato sulla fascia sinistra, ultima possibilità che gli concede Camolese per inserirsi definitivamente nel gruppo. Ferretti e Scarchilli, invece, saranno impiegati nel secondo tempo.

Ferri e Orbasano visita a Camolese di rappresentanza degli ultras (sorvegliati a distanza da due agenti della Digos) hanno voluto parlare liberamente da una parte hanno richiesto il massimo impegno anche e soprattutto in vista del derby alla ripresa del campionato, dall'altra la conferma del loro appoggio incondizionato, a patto che la squadra dimostri sempre il massimo impegno sul campo. Ancora una volta è stato quindi Camolese a fare da garante, proprio l'anno scorso, quando di questi tempi cominciò la stupenda cavalcata vincente.

### «UN FIORE A SUPERGA», PER RICORDARE

MILANO. «Un fiore a Superga chiamato Torino». E' una mostra organizzata per non disperdere un patrimonio nazionale, qual è, e sempre lo squadrone di Valentino Mazzola. La compiono cinquanta opere di Giampaolo Mullari e i reperti messi a disposizione dall'Associazione Memoria Storica Granata, il cui presidente, Domenico Beccaria, ha ancora perso tutte le speranze che «Piladeifia», una volta ristrutturata, possa diventare sede e museo del Toro. Ieri a San Siro, presso il museo di Milano e Inter, si è svolta la presentazione della mostra, che si terrà a Lainate (villa Visconti Borromeo Litta) dal 5 al 10 ottobre. Il libro. Non è la prima edizione, e anche questo aiuta a coltivare il sentimento. Le precedenti, da Firenze su e giù per l'Italia, hanno avuto un notevole pubblico. Pittore figurativo e realista, Mullari ha un tratto molto fine. E quel «fiore» Superga si nota subito che lo porta all'occhiello, nel cuore.



Il francese Benoit Cauet, 32 anni, centrocampista in forza all'Inter dalla stagione '97-'98

## La catena degli infortuni non è figlia della malasorte

### Come e perché sono tanti i campioni nelle infermerie

Giorgio Rondelli

AGLI attaccanti che devono calciare in porta tutte le angolature possibili saltano i tendini rotulei. Ai centrocampisti deputati al pressing e al fallo tattico saltano i legamenti crociati. Ai difensori chiamati a contenere gli sprint delle punte sfilacciano i muscoli. Colpa della malasorte? Anche, ma più che per il per cento. Le grandi squadre giocano partite tre giorni, quindi più che ad allenarsi pensano a recuperare le spese nel precedente, e può capitare che gli allenatori debbano mandare in campo atleti stanchi e poco reattivi. In qualche caso, con l'assenso del medico, anche giocatori malconcetti risentiti però indispensabili e quindi tenuti in piedi con qualche infiltrazione dell'ultima ora.

Inoltre la necessità di costruire un giocatore atleticamente all'altezza del calcio moderno ha

spinto la preparazione fisica ad intensificare il potenziamento creando così un pericoloso gap fra il motore muscolare ed il telaio articolare degli atleti. Anche le moderne calzature di gioco, molto più sofisticate di quelle un tempo, complici i terreni infami di qualche stadio, sono diventate oramai una ulteriore trappola per i legamenti e articolazioni dei giocatori.

Si varano moduli aggressivi e i giocatori a disposizione hanno l'adeguata preparazione organica per reggere tutti i novanta minuti di gioco. Si cambiano in corsa allenatori e interi staff, vedi la Lazio, e poi basta un campo scivoloso la sera della prima partita o un riscaldamento diverso dal solito per subire quattro infortuni muscolari (Favalli, Nesta, Crespo e Dino Baggio) tutti della stessa natura. Aggiungiamo il feroce agonismo del nostro campionato e a questo punto non ci si può stupire che tendiniti,

pubalgie, rotture legamenti crociati e del rotuleo, strappamenti muscolari in serie sempre dietro l'angolo. Anche dare la colpa alla preparazione atletica è diventato un alibi di comodo. Nell'arco del lavoro fisico (2 ore) è un quarto di quello tecnico-tattico (ore). Sotto l'aspetto atletico sono indubbiamente privilegiate le squadre provinciali che durante la settimana, non disputando la coppa, possono svolgere un allenamento più intenso.

Intanto l'infermeria degli infortunati eccelsi è sempre più affollata. Si è fermato anche Enrico Chiesa, già operato per la lesione parziale del tendine rotuleo gamba sinistra. Il suo infortunio è lo subito da Ronaldo, il novembre durante Inter-Lecce. Il primo intervento non tenne dalla debolezza congenita un logorato dalle infiltrazioni di cortisone praticate dai medici Brasile durante i mondiali di Francia quando Ronaldo era afflitto dalla tendinite rotulea. Tendine rotuleo che poi si lacerò rovinosamente il 12 aprile del 2000. Ora Ronaldo pare sulla via del pieno recupero. C'è da sperare che il cammino di Chiesa la guarigione sia più rapida e meno dolorosa.

## Fiorentina tanti baby oggi a Como

Alessandro FIRENZE

Pare veramente che la manifestazione che i viola hanno conquistato solo pochi mesi fa si sia trasformata in una fattura. Meglio per il Como che prova a farsi grande, lasciando per una settimana la categoria inferiore. Diverso il discorso di Manolli che si senta precipitare dentro una gara che pesa come un'incudine. La squadra viola che potrà permettersi mettere in campo sarà una formazione la maggioranza dei petali, stelo di disperazione. Oggi pomeriggio (ore 17, arbitro Frescherm) a Como giocherà l'unica Fiorentina possibile, ovvero la squadra senza Chiesa, i nazionali (Adani e Di Livio), senza quelli convocati da Austria, Portogallo e Jugoslavia (Manninger, Nuno Gomes, Mijatovic).

Una squadra nuda. Vent'anni in due per il duo centrale della difesa: davanti Tagliapietra si schiereranno infatti Ceccarelli e Bartolucci, loro Tarozzi a destra e Agostini a sinistra. Poi spazio ai centrocampisti di seconda schiera: Rossini, Amari, Benin che pressoché hanno indossato la maglia titolare.

Terribile la situazione per quanto riguarda l'attacco, dove Mancini potrebbe tentare addirittura una soluzione di esclusiva fantasia, con l'utilizzo contemporaneo di tre trequartisti.

L'unico attaccante di ruolo che Mancini potrebbe schierare è Fanasca, altro giocatore sotto i vent'anni, che potrebbe inserirsi in sostituzione di uno trequartista: Gonzalez-Morfeo-Taddei, il probabile trio d'attacco viola. Il tutto per una gara che magari fa piacere a Como che per i viola oggi è principalmente un peso.

**Sistema di navigazione satellitare**

**Computer di bordo**

**GSM WAP**

**100 km/h**

**SPACE STAR**

## Nuova gamma Space Star Navigator

**Navigator Package**

Sistema di navigazione satellitare a computer di bordo con schermo a colori, antenna cablo e CD, cellulare Mitsubishi GSM e WAP con kit viva

**Mitsuburo in omaggio.** Polizza furto/incendio riservata esclusivamente ai Clienti Mitsubishi. In collaborazione con Fondiaria e Identica.

**1,3 MPI - 1,6 MPI - 1,8 GDI benzina iniezione diretta - 1,9 D10 turbodiesel common rail.**

**Da lire 24.800.000\* (€12.808,13)** Chiedi in meno esclusa IPT

Prezzo speciale concordato con i Concessionari valido fino al 31/10.

**Take a different road**

**MITSUBISHI MOTORS**

Importazione esclusiva - M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker

www.mitsubishi-italia.it



PER EVITARE IL TRACOLLO LA SQUADRA DI ZACCHERONI DOVRÀ RAGGIUNGERE ALMENO IL 4° POSTO: PER ORA RISCHIA LA RETROCESSIONE

# La Lazio a un passo dal baratro

## Conti in rosso, infortuni, sfortuna: fine di un sogno

**PIERO SERANTONI**

ROMA

Il conto è facile. Il pareggio di bilancio ottenuto la cessione di Veron e Nedved (in due oltre 150 miliardi), il presidente Cragnotti ha sborsati altri 152 (Mendietta 89, Stam 48, Liverani 25).

In più c'è da considerare gli almeno 20 miliardi che costerà l'ormai quasi scontata eliminazione nella Champions League. Se con una vantata ottimistica si può pensare ad un recupero della Lazio in campionato, con la conquista almeno del quarto posto (altrimenti i conti davvero non tornerebbero più), la partenza di Nesta (valutata circa 130 miliardi dal Real Madrid) diventa vitale per una Lazio da primi posti nella stagione 2002-2003.

I sintomi? Quelli della fine di un impero. A Cragnotti resta che sperare nel progetto Zaccheroni, anche se la partenza è stata da brividi.

La Lazio, di questi giorni, ha tre problemi: la sfortuna,

### IL TECNICO TORNA ALL'ANTICO: FINISCE A QUATTRO

Penultima con 4 punti in 11 gare assenti all'Atalanta con alle spalle solo il Torino (2 punti) e il derelitto Venezia a quota zero. Quattro pareggi e una sconfitta, il peggior attacco del torneo con una sola rete all'attivo (la Lazio non va in gol da 410'), singolarmente la miglior difesa del campionato con soli tre gol subiti (come il Bologna, infusa un'infermeria piena zappa di infortuni eccellenti. Finisce oggi il campionato la Lazio sarebbe retrocessa, cosa da non credersi. Non facile il lavoro che attende Zaccheroni. Il primo obiettivo, non perdere ulteriore terreno in campionato, si sta rivelando complicato. Zaccheroni ha così presentato la gravità del momento che il Parma ha abiurato

(seconda volta in carriera) il modulo 3-4-3 che predilige schierando il classico 4-4-2. Se riuscirà ad uscire dall'emergenza Zac tornerà al 3-4-3, ma dovrà effettuare tre scelte difficili, una per reparto. La sua squadra ideale prevede Peruzzi fra i pali, Stam, Nesta, più un difensore (Negro, Couto, Colonnesi), centrocampisti con Mendietta, Giannichedda e Liverani al centro e un esterno sinistro fra Pandaro, Cesar, pure impiegando Costantini o Poborski, destri naturali. All'attacco Crespo, Lopez poi Fiore o Kovacevic, anche il ipotesi più suggestiva rimane il ritorno di Signori. Per realizzare il suo modulo però serve una squadra in perfette condizioni.

Zaccheroni resta ottimista nonostante tutto



Si è anche bloccata la macchina da gol. Crespo e Lopez latitano. Inzaghi sull'Aventino. Kovacevic è un rebus.

Crespo. Se Zaccheroni non accusa la preparazione estiva, i dubbi comunque restano. La sosta per il Nazionale (solo Fiore in azzurro, Pandaro è squalificato) diventa un'occasione imperdibile per rimettere in carreggiata, nella testa e nel fisico, almeno il gruppo degli italiani. Zaccheroni non la prende con Cragnotti. Però: «Mancava un attaccante di movimento, la società mi ha garantito che a gennaio, se ce ne sarà bisogno, tornerà sul mercato. Aver trovato una squadra in queste condizioni - continua il tecnico - non mi preoccupa. Sono felice di essere alla Lazio e lo sarò ancora di più quando la squadra sarà tornata nella posizione di classifica che la compete. Vedrete che a fine campionato saremo in alto». Lo aspetta un bel rompicapo. Lui vuole che ogni giocatore controlli una determinata area di campo. Non sarà facile, da tre anni i biancocelesti non abituati ad avere libertà totale.

DOPO 160 GRAN PREMI È IN VANTAGGIO IL TEDESCO, MA IL RIVALE DEGLI ULTIMI 4 ANNI PREPARA IL GRAN FINALE DI CARRIERA

# Hakkinen-Schumacher, ancora 300 chilometri di sfida

Stefano Mancini

INVIATO A INDIANAPOLIS

THE great finnish, il grande finlandese. O il gran finale. I giornali americani hanno titolato così, giocando le parole, la vittoria di Mika Hakkinen a Indianapolis. È il gran finale del pilota della McLaren, vecchio leone della Formula 1, primo sul podio del suo penultimo Gran Premio di Formula 1. E alla spalla, come ai bei tempi, è arrivato il rivale storico, Michael Schumacher. I due si sono spartiti i titoli Mondiali degli ultimi quattro anni e continueranno a duettare, in pista e fuori.

L'ultima partita l'ha vinta Hakkinen. Tra due settimane c'è la rivincita, ma per l'eventuale bella dovrà aspettare un anno. Forse, il finlandese l'ha ripetuto: «Il successo non cambia la mia decisione. Mi prendo un anno di pausa, poi si vedrà». E Schumacher già lo rimpiange: «È un grande avversario, mi mancherà, almeno non mi porterà più via punti». E questa battuta perché il duello

appena concluso in pista riprendesse a parole. Mika, sorridendo: «Sono costretto a lasciare perché mi batti sempre. Non è più». Michael: «Correre contro di me a volte mi ha fatto piacere, a volte meno». Ancora Mika: «Sì, ora che comincia a vincere anche tuo fratello è meglio che vi salutino. Quando Schumacher ha negato pubblicamente aver pensato al ritiro, Hakkinen lo ha preso ancora in giro: «Dovresti rifletterci, non è più così giovane».

Michael e Mika sono i simboli degli ultimi quattro Mondiali a due, le vittorie contro 20, 42 pole position a 26. Ma per intero stagione o lungo i trecento chilometri delle singole corse la sfida è stata intensissima. Come nel 2000 a Spa, quando Mika passò in un colpo solo il doppiato Zonta e l'esterrefatto Schumi, andando a vincere e a rimettere in ballo un titolo che pareva già nelle mani del rivale. Come in Malaysia nel '99, quan-



Schumacher-Hakkinen, rivali e amici

do il tedesco dominò la gara e protesse la vittoria di Irvine nel penultimo Gp della stagione.

Il loro primo incontro fu nel 1994 a Kerpen, la città della famiglia Schumi, in una gara di kart. Correvano in due categorie diverse, perché il finlandese è di soli tre mesi più vecchio ma è nato un anno prima, il

settembre del '68. A Schumacher non sfuggì un particolare: quel ragazzo biondo, oltre a essere più veloce, aveva una tecnica diversa da tutti gli altri. Sembrava che guidasse una macchina da rally, da come giocava con shandate e controsterzo. Si rivedero nel '90 a Hockenheim, nel campionato tedesco. Hakkinen era stato invitato a dominare la gara. «Lottavamo allora oggi», ricorda Schumi.

Del Gp Indianapolis Mika dice: «È una corsa simbolo, una di quelle che ogni pilota vorrebbe avere nel suo albo d'oro, come Silverstone. Erano due successi che mi mancavano e che ho ottenuto quest'anno. Alla fine, anche se è stata una stagione trionfale, sono contentissimo lo stesso». Logico che lo Schumi di giornata sia di tutt'altro parere: «Mi sono annoiato, a parte il momento in cui Montoya mi ha sorpassato, pochi giri prima di ritirarsi. Per il resto ho potuto fare poco. La vittoria di Mika è stata limpida e netta».

Schumi e Hakkinen tornano ad affilare le unghie per il gran

finale giapponese. L'anno scorso vinse Schumi, nel '99 o nel '98 Hakkinen, nel '97 ancora Schumi. Appagato, il tedesco ripete che vuole vincere. Sempre. E dei record gli importa nulla. Peccato, perché domenica a Indianapolis ha stabilito quello del maggior numero di punti in una stagione, 113, e a Suzuka potrebbe batterne un altro: i punti totali della carriera. Prost si ritirò nel '95 a quota 798,5, mentre il tedesco è a 791 (un primo posto a Suzuka lo porterebbe a 801).

E se non sarà per questa volta, la Ferrari si prepara al 2002. Il successo nelle due classifiche (pilota e costruttore) ottenuto già in agosto nel Gp Ungheria ha permesso alla scuderia di Maranello di portarsi avanti nella preparazione della stagione che difenderà il titolo. Luca Badoer ha cominciato ieri sulla pista di Fiorano l'ultimo settimana prove prima della fine di stagione, proseguendo nello sviluppo di nuove componenti che potrebbero essere utilizzate il prossimo anno. Toccherà a Kaiser Schumi.

### SPORT FLASH

**ATTENTATI, AUSTRIA IN SENZA B** Nove giocatori della nazionale austriaca si sono rifiutati di partire per Tel Aviv dove domenica è in programma una gara di qualificazione ai Mondiali contro Israele. Il Chelsea di Claudio Ranieri ha invece cancellato dalla maglia lo sponsor degli Emirati Arabi in vista della sfida di Coppa Uefa contro l'Hapoel Tel Aviv.

**MILAN A RIPOSO, INTER AL LAVORO.** Il Milan, reduce dal di Perugia, riposa per tre giorni, l'Inter capolista invece disputa un'amichevole con i dilettanti della Morzate; debutterà il difensore uruguayano Sorondo. A parte si allenerà Vieri, che spera di rientrare un'altra domenica a Udine. Intanto da Rio, Ronaldo fa sapere che non giocherà con il Brasile e che quindi tornerà subito a Milano.

**LEGA LA PROVA TV.** Lunga riunione ieri in Lega, presenti il giudice sportivo Laudi e il nuovo presidente della Disciplina, Azzali: illustrate ai dirigenti dei club le nuove norme disciplinari, con particolare attenzione alla prova tv a carico e beneficio dei giocatori.

**VOLLEY, LE BIG.** Per consentire ad azzurri di ieri e di oggi di valare domani sera a Buenos Aires per il premio di «quadra del secolo», stasera (ore 20,30) si anticipa la sfida della 2ª giornata: Sira Falconara-Sisley Tv; Noicom Brehanzi Cn-Borgocanale Ta; Casa Modena-Icom Lf; Itas Ta-Lube Mc.

**CICLISMO, DI LUCCA.** Nella 1ª tappa del Giro della Provincia di Lucca inutile fuga Tafi e conclusione allo sprint; 1. Kirsipuu (Est), 2. Di Biase, 3. Ongarato, 4. De Jongh (Oln), 5. Petacchi. Oggi si disputa la seconda tappa Altopascio-Capannori di km.

**1ª, REBELLIN 2ª.** Il 31enne tedesco Erik Zabel (Telekom) è per la prima volta leader della classifica mondiale Uci (2220 punti), davanti a Rebillin (2055), Casagrande (1714), Armstrong (1713), Simoni (1644). Buttini è 10ª, Frigo 12ª, Bartoli 19ª, Nardello 22ª.

**BASKET: SABONIS ANTI-KINDER?** Il pivot lituano Arvidas Sabonis, campione olimpico '88, è sul punto di lasciare la Nba e Portland per tornare nel Zalgiris Kaunas. È probabile la presenza di Sabonis contro la Kinder Bologna l'11 ottobre nell'esordio dello Zalgiris in Eurolega.

## Il risparmio è triplicato. È tempo di muoversi.



**Incentivi**  
fino a Lit. 1.000.000<sup>(1)</sup>



**Polizza "Furto No Problem"**  
condizioni eccezionali<sup>(2)</sup>



**Risparmio fino a 3 rate**  
con prima rata a febbraio 2002<sup>(3)</sup>

Tornano le promozioni sulla gamma 50cc e targati PIAGGIO, VESPA e GILERA, oggi a condizioni più vantaggiose. Continua a goderti il tuo tempo, fino al 31 ottobre, il risparmio è assicurato.



(1) Riservato a Gilera, Vespa e Piaggio 50cc e 125/150cc. Piaggio Center per conoscere gli incentivi sugli altri veicoli in promozione.  
(2) Servizio assicurativo a richiesta e a carico del cliente. Consulta i Piaggio Center per conoscere le condizioni speciali.  
(3) Con l'installazione di un nuovo risparmio 3 rate, in 24 rate mensili di Lit. 18 mesi risparmi.  
MAX 7,71% MAX 9,92%. Offerta valida fino al 31 ottobre. Non cumulabile con altre eventuali iniziative in corso.

**PIAGGIO CENTER**  
TUTTI I PIAGGIO CENTER ALL'INIZIATIVA



ANCORA IN ALTO MARE L'OPERAZIONE-CAUET: I DIRIGENTI GRANATA FRA 24 ORE INCONTRANO MORATTI PER SBLOCCARE LA TRATTATIVA

RECUPERI DI COPPA ITALIA

# Mezzano: riparto dal Toro

## Domani l'esordio contro la Sampdoria

di Benigno

TORINO

Dovevano arrivare in due, n'era uno soltanto: Luca Mazzano. Il figlio di Benoit Cauet, dunque, è destinato a continuare, almeno fino a domani, quando a Milano s'incontreranno il dg granata Sandro Mazzola, il del Toro Giuliano e il centrocampista francese. Il presidente Romero giorni ha tranquillizzato tutti dichiarando che l'affare era andato in porto per buona pace di tutti, ma non è proprio così. Ci sono ancora delle «pendenze» da sistemare, in quanto il francese ha accettato il contratto Torino (sei mesi con l'opzione per la prossima stagione, ingaggio sul miliardo e 800 milioni) ma pretenderebbe anche gli eventuali premi dell'Inter. Ed è qui che la si è arenata.

Quarta di «liquidazione». Il Toro non è disposto a riconoscere al francese, d'altra parte nelle casse grasse non ci sono più quattrini da spendere, mentre l'Inter pensava che una volta risolta la cessione del giocatore quest'ultimo aspetto economico lo risolvesse proprio il Torino. Cauet aspetta, domani l'ultimo atto.

Intanto è tornato alla base Luca Mezzano. Partito quattro fa una grande promessa del calcio, coronando il sogno di vita indossando il maglione dell'Inter, è ritornato ridimensionato e deluso. Due stagioni da dimenticare in nerazzurro dove ha conosciuto molto bene l'infermeria ma mai San Siro, quindi un girovagare in lungo e in largo: otto anni grandi soddisfazioni: prima al Perugia (otto presenze), poi al Verona (quattro), quindi al Lazio (quattro), per poi tornare a Verona, sponda Chievo (una), l'anno scorso la conclusione

del viaggio a Reggio Calabria con la Reggina (undici presenze). Mezzano è tornato per ricominciare. «E' il motivo principale che mi ha spinto ad accettare il Torino. È parte dell'affetto che nutro per questa società in cui sono nato calciatore, questo ritorno diventa per me l'opportunità della vita, la svolta di una carriera cominciata benissimo via via ridimensionata per motivi fisici e psicologici. Torno per riprendere il sogno interrotto quattro anni fa. Voglio aiutare il Toro e Camolese».

E Camolese domani farà esordire a Marassi in Coppa Italia contro la Sampdoria. Sarà l'occasione per il tecnico di sperimentare la difesa a quattro (il centrocampo a cinque) proprio con l'inserimento a sinistra Mezzano e posto di Castellini convocato nell'Under 21 con Calisto. Esordio anche per il giovane promessa Martinelli che si schiererà al centro della difesa al posto di Fattori, dove sarà schierato Garza. Pingu verrà invece spostato sulla fascia sinistra, ultima possibilità che concede Camolese per inserirsi definitivamente nel gruppo. Ferrante e Scarchilli, invece, saranno impiegati nel secondo tempo.

Terzi e Orsanesi visita a Camolese di una rappresentanza degli ultras (sorvegliati a distanza da due agenti della Digos) che hanno voluto parlare liberamente con il tecnico: una parte hanno richiesto il massimo impegno anche e soprattutto in vista del derby di ripresa del campionato, dall'altra la conferma del loro appoggio incondizionato, a patto che la squadra dimostri sempre il massimo impegno sul campo. Ancora una volta è stato quindi Camolese a fare il garante, proprio l'anno scorso, quando questi tempi cominciò la stupenda cavalcata vincente.

### «UN FIORE A SUPERGA» PER RICOMINCIARE

MILANO. «Un fiore a Superga chiamato Torino». E' organizzata per non disperdere il patrimonio nazionale, qual è, e sempre sarà, il squadrone di Valentino Mazzola. La compagine cinquantenne opera su carta di Giampaolo Mulari e i reperti messi a disposizione dall'Associazione Memoria Storica Granata, il cui presidente, Domenico Beccaria, non ha ancora perso tutte le speranze che il «Filadelfia», una volta ristrutturato, possa diventare sede del Toro. Ieri a San Siro, presso il museo di Milano e Inter, si è svolta la presentazione della mostra, che si terrà a Lainate (villa Visconti Borromeo Litta) al 10 ottobre, ingresso libero. È la prima edizione, e anche questo aiuta a coltivare il sentimento. Le precedenti, da Firenze su e giù per l'Italia, hanno avuto un notevole successo di pubblico. Pittore figurativo e realista, Mulari ha un tratto molto fine. E quel «fiore» di Superga si nota subito che lo porta all'occhiello, nel cuore.



Il francese Cauet, 32 anni, centrocampista in forza all'Inter dalla stagione '97-'98

### MICROSCOPIO

La catena degli infortuni non è figlia della malasorte  
Come e perché sono tanti i campioni nelle infermerie

di Giorgio Rondelli

A GLI attaccanti che devono calciare in porta da tutte le angolature possibili saltano i tendini rotulei. Ai centrocampisti deputati al pressing e al fallo tattico i legamenti crociati. Ai difensori chiamati a intercettare gli sprint delle punte i muscoli. Colpa della malasorte? Anche, ma più che per il caso dei casi. Le grandi squadre giocano una partita ogni tre giorni, quindi più che ad allenarsi pensano a recuperare le energie spese nel match precedente, e può capitare che gli allenatori debbano mandare in campo atleti stanchi e poco reattivi. Qualche con l'assenso del medico, anche gli atleti ritenuti però indispensabili e quindi tenuti in piedi con qualche infiltrazione dell'ultima ora.

Inoltre la necessità di costruire un giocatore atleticamente all'altezza del calcio moderno ha

spinto la preparazione fisica a intensificare il potenziamento creando così un pericoloso gap fra il motore muscolare ed il telaio articolare degli atleti. Anche le moderne calzature di molto più sofisticate di quelle dei tempi passati complicano i terreni infami di qualche divanetto ormai un'ulteriore trappola per i legamenti e le articolazioni dei giocatori.

Si varano moduli aggressivi con le volte maniacale senza che i giocatori a disposizione abbiano l'adeguata preparazione organica per reggere tutti i novanta minuti di gioco. Si cambiano in corsa allenatori e interi staff, vedi la Lazio, e poi basta un campo scivoloso la sera della prima partita o un riscaldamento diverso dal solito per subire quattro infortuni muscolari (Favalli, Crespo e Dino Baggio) tutti della stessa natura. Aggiungiamo il ferreo agonismo del campionato e a questo punto ci si può stupire che tendiniti,

pubalgie, rottura dei legamenti crociati e tendine rotulee, stiramenti muscolari in serie siano sempre dietro l'angolo. Anche dare la colpa alla preparazione atletica è diventato un alibi di comodo. Nell'arco di una settimana il lavoro fisico (2 ore) è quasi uguale a quello tecnico-tattico (4 ore). Sotto l'aspetto atletico sono indubbiamente privilegiate le squadre provinciali che durante la settimana, non disputando la coppa, possono svolgere un allenamento più intenso.

Intanto l'infermeria degli infortunati eccellenti è sempre più affollata. Si è fermato anche Enrico Chiesa, già operato per la lesione parziale del tendine rotuleo della gamba sinistra. Il suo infortunio è lo stesso subito da Ronaldo, il 23 novembre del 1998 durante Inter-Lecce. Il primo intervento tenne conto della debolezza congenita di un tessuto ormai logorato dalle infiltrazioni di cortisone praticate dai medici Brasile durante i mondiali di Francia '98 quando Ronaldo fu afflitto dalla tendinite rotulea. Tendine rotuleo che poi si lacerò rovinosamente il 12 aprile del 2000. C'è da sperare che il cammino di Chiesa verso la guarigione sia più rapido e meno doloroso.

## Fiorentina tanti baby oggi a Como

Alessandro

FIRENZE

Pare veramente che la manifestazione che i viola hanno conquistato solo pochi mesi fa si trasformi in una vittoria. Meglio per il club che prova a far giocare i suoi giovani per una settimana la categoria inferiore. Diverso il discorso di Mancini che si sente precipitare dentro una gara che pesa come un'incudine. La squadra viola che potrà permettersi di mettere in campo sarà la formazione senza la maggioranza dei petali, uno stelo di di. Oggi pomeriggio 17, arbitro Freschiera) a Como giocherà l'unica Fiorentina possibile, la squadra di Chiesa, senza i nazionali azzurri (Adani e Livio), senza quelli convocati da Austria, Portogallo e Jugoslavia (Manninger, Nuno Gomes, Mijatovic).

Una squadra nuda. Vent'anni fa due per il duo della difesa: davanti a Tagliatela si schieravano infatti Ceccarelli e Bartolucci, con loro Tarozzi e destra e Agostini a sinistra. Poi spaziosi ai pisti di seconda schiera: Rossitto, Amaral, Benin, pressoché mai hanno indossato la maglia da titolare.

Terribile la situazione per quanto riguarda l'attacco, dove Mancini potrebbe tentare addirittura una soluzione di esclusione: fantasia, con l'utilizzo temporaneo di tre trequartisti.

L'unico ruolo che Mancini potrebbe schierare è Panasci, altro giocatore sotto i vent'anni, che potrebbe inserirsi in sostituzione di uno dei trequartisti; Gonzalez-Morfeo-Taddei, il probabile trio d'attacco viola. Il tutto per una gara magari fa piacere al Como che per i viola di oggi è principalmente un peso.

c'è vita

e no

LA SOLUZIONE AI TUOI PROBLEMI DI LINEA

TELEFONA SUBITO AL NUMERO  
**0125.25.31.03**

POTRAI USUFRUIRE SENZA IMPEGNO  
DI UNA CONSULENZA GRATUITA

Orario continuato: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 20  
Raggiungibile con i mezzi pubblici

**Dimagrire Oggi**

**WEEK END  
BENESSERE  
OMAGGIO**



NEI GOVERNI DEI COMUNI



**LOCANA A BOSCONERO**

Continua la polemica sull'impianto di selezione e separazione rifiuti che dovrà nascere in un'area del Comune di Feletto. A sollevare altro polverone sulla vicenda è il gruppo di minoranza di «Bosconero Vivo». Bersaglio dell'attacco è il vicesindaco, Paolo Mosciatti, secondo l'opposizione di aver comunicato, pur essendone

conoscenza, l'intenzione di Feletto di realizzare l'impianto in una zona confinante con Bosconero. Continuano: «Da Feletto è arrivata, nel giugno 2000, la comunicazione e la cartografia della localizzazione esatta della struttura. Perché Mosciatti, rappresentante in all'Asa-Aias, non ha informato immediatamente il Consiglio comunale?». Pronta la replica del vicesindaco

(al quale è stato chiesto di dimettersi) che ha affermato: «L'esatta localizzazione dell'impianto è arrivata solo poche settimane fa. Ignoravo che Feletto avesse, nella propria variante al piano regolatore, approvato un'area che prevede la possibilità di costruire lì un impianto genere». A sostegno di Mosciatti è intervenuto anche il primo cittadino, Pier Luigi Rosa Cardinal.

IN BRE

**CALUSO, FURTO.** Nel centro di Caluso i ladri alle 5 di mattina hanno svaligiato un negozio di tessuti e confezioni «Vigliocco abbigliamento», via Roma 12. Titolare è Angela Orsolin, abitante in città. I malfattori hanno tagliato una saracinesca metallica e portato via parecchie decine di capi da uomo e donna e anche in pelle che si trovavano negli scaffali. Da una prima frettolosa stima, nell'attesa dell'inventario definitivo, il bottino del furto ammonterebbe ad alcune decine di milioni di lire.

**IVREA, PECULATO.** Graziella Vucich, 54 anni, di Ivrea, ex dipendente delle Poste, ha pagato 4 mesi di reclusione per peculato. La donna (difesa dall'avvocato Formentini) era accusata di essersi impossessata di 713 mila lire, sottraendole nell'agosto del '95 dalle casse dell'ufficio postale di Ivrea. La somma è poi stata restituita.

**IVREA, CONDANNA.** Due giovani rumeni, Lorena Vaida e Mihail Iftime, di 24 e 26 anni, sono stati condannati a 3 mesi di reclusione per furto. La ragazza (difesa dall'avvocato Ecclesia), nel febbraio dello scorso anno, aveva rubato 8 bottiglie di whisky e 5 videocassette al supermercato «Standa» di Ivrea.

**BOLLENGO, PARTITA.** La Nazionale Monarchica Italiana e una mista Vecchie Glorie di Juve e Toro si contendono il trofeo «Alfredo Olivieri». L'incontro, in favore della stazione del Soccorso Alpino di Valprato, è in programma venerdì prossimo, 5 ottobre, alle 20 al campo sportivo di Bollengo.

**SCUOLA.** È polemica dopo la chiusura della scuola elementare di frazione Muringio. Una decina di bambini ora sono costretti a viaggiare, ogni mattina, per raggiungere la sede del capoluogo ma la questione si estende. Il Provveditorato agli Studi ha comunicato la chiusura della scuola dopo che il Comune aveva ristrutturato l'edificio investendo una cinquantina di milioni.

**BALDISSERO, DISAGI.** Disagi per gli automobilisti che ogni giorno attraversano la statale 565 (Pedemontana). A causare problemi sono i lavori che l'Anas sta predisponendo su alcuni tratti dell'arteria stradale, in particolare nei pressi del ponte Preti (il guard rail sono stati dotati di fasce luminose) e della galleria di Baldissero in frazione Pramontico.

**TEATRALI.** Il Centro danze Arabesque organizza due laboratori di introduzione al linguaggio teatrale che saranno condotti da Paola Stella. Il primo, per ragazzi dai 7 agli 11 anni, avrà come testo di riferimento «Il gigante espositivo» di Oscar Wilde e si terrà tutti i martedì, a partire dal 9 ottobre, dalle 18 alle 20.30. Il secondo, rivolto ad allievi dai 12 ai 15 anni, partirà venerdì 12 ottobre, negli stessi orari del precedente, e baserà sul testo «Il marziano innamorato» di Stefano Benni. La prima lezione è gratuita. Per informazioni rivolgersi alla sede di piazza del Teatro 2 a Ivrea: telefoni: 0125.43635 - 0125.234202. Un corso condotto da Paola Stella, rivolto agli adulti, invece si terrà al Magazzino, locale di corso Vercelli a Ivrea: incontri ogni lunedì, dalle 18 alle 20, a partire dal 15 ottobre. Adesioni al 338.3195154.

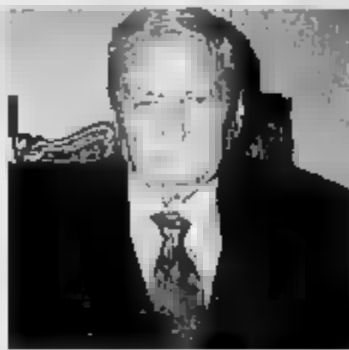
# Locana, crisi nella maggioranza

## Quattro consiglieri abbandonano il sindaco

Giampiero Maggio

**LOCANA.** A causare la rottura è stata la decisione del sindaco Albino Bellino di revocare l'incarico di assessore al Turismo al leghista Claudio Conti. Risultato: quest'ultimo è passato a minoranza portando con sé altri tre esponenti che fino a ieri facevano parte della squadra del sindaco. Sono Pier Giorgio Giorgis, Ornella Cappa e Pietro Bugni. L'unica possibilità che ora ha la giunta di sopravvivere è raggiungere un accordo con la minoranza guidata da Piero Guglielmetti, ex sindaco, a sua volta lasciato senza una maggioranza, due anni fa. Altrimenti tornerà il commissario prefettizio e, in primavera, gli elettori verrebbero chiamati alle urne.

La bufera, manco a dirlo, è scoppiata nuovamente a causa dello nomina del nuovo direttore dell'ospedale Vercelli, dopo che il consiglio comunale, poco tempo fa, aveva affidato il gruppo dirigente dell'ente, il primo cittadino aveva dato parere favorevo-



Il sindaco Albino Bellino

le alla Regione che indicava il nome di Giovanni Tarizzo, 52 anni, di Favria, ex funzionario Asl come futuro commissario. Una presa di posizione, quella del sindaco, che ha scatenato la reazione di una parte della maggioranza. Sul tavolo dell'assessore regionale all'Assistenza, Maria Angela Colto è arrivata subito una lettera firmata da Conti e da parte della maggioranza. A quel punto il primo cittadino non ha avuto dubbi:

«venuta a mancare la fiducia nei confronti di Conti - spiega il sindaco - per questo gli ho revocato l'incarico. Aggiunge: «Ho solo espresso parere favorevole su Tarizzo perché lo conosco, avendo lavorato con lui per dieci anni all'Asl».

Polemica sulla nomina del commissario al Vercelli a parte, ora resta da gestire la crisi che rischia di far saltare la giunta. Il rischio è che l'esecutivo si scioglia non avendo più i numeri per governare. Potrebbe accadere lo stesso del '99 quando incomprensioni sulla gestione del Vercelli causarono la caduta dell'allora sindaco Guglielmetti. Conti e gli altri tre consiglieri chiedono le dimissioni di Bellino: «È venuta a mancare la fiducia nei confronti del primo cittadino, come si può continuare a governare in questo modo, senza la dovuta serenità? Che il sindaco compia un atto di coraggio, trasparenza e onestà nei confronti della comunità e rimetta il mandato nelle mani degli elettori».

Una presa di posizione dura, contestata dalla stessa minoranza. Piero Guglielmetti e il suo gruppo diventa-

no fango della bilancia, gli unici, a questo punto, a garantire la sopravvivenza della giunta. Sta nascendo quell'asse Guglielmetti-Bellino che solo pochi mesi fa nessuno immaginava. «In questo momento critico per il paese - spiega il capogruppo di minoranza - i problemi legati alla ricostruzione del post alluvione non possiamo permetterci un commissario prefettizio». Continua Guglielmetti: «Il rischio è che l'iter per ottenere tutto ciò che spetta ai cittadini colpiti dal disastro dell'ottobre scorso e l'avvio dei lavori di sistemazione di sponda si frange si blocchi». Bellino, che solo una prima dell'inizio del consiglio comunale di venerdì scorso, quando è scoppiata la bufera sul caso Vercelli, ha protetto le dimissioni (poi ritirate), adesso conferma: «Si è spacciata la maggioranza ma si è saldata la collaborazione con la minoranza». Ma il gruppo dei consiglieri dissidenti insiste: «Nessuno si faccia ingannare con la storia della ricostruzione post-alluvione, perché i lavori, qualora dovessero arrivare un commissario, verrebbero regolarmente gestiti, magari in modo migliore».



L'ospedale Vercelli rischia di far saltare nuovamente la giunta Locana

### A IVREA IL CONVEGNO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL NORD-OVEST

## Ecco il futuro di segretari e vigili

### Gli enti locali di fronte all'innovazione tecnologica

Mauro Revella

**IVREA.** Gli addetti ai lavori non hanno dubbi: l'amministrazione pubblica ha intrapreso la strada del rinnovamento, a punta all'innovazione. Se ne parla in maniera approfondita a Ivrea nel 1° meeting della pubblica amministrazione locale Nord-Ovest, in programma oggi a domani al centro espositivo «Olivetti» nell'area ex Montefibre. Significativo il titolo della manifestazione: «Innovazione tecnologica, organizzazione e gestione degli enti locali».

L'evento è particolarmente importante, perché si rivolge agli oltre due mila enti locali di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, di riflesso, ai cittadini che (quotidianamente e occasionalmente) hanno la necessità di servirsi degli uffici pubblici. Da una parte ci sarà l'area espositiva, oltre 50 fra aziende private ed enti pubblici: progetti e iniziative per la pubblica amministrazione. Dall'altra work-shop, seminari e

forum su argomenti particolari: dalla carta d'identità elettronica ai portali, dalle nuove normative all'Euro, dalla raccolta rifiuti ai tributi. L'iniziativa (che è patrocinata, gli altri, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) è stata promossa e organizzata dal Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese, da anni all'avanguardia nei servizi per la pubblica amministrazione, in collaborazione con la Scuola Interregionale Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Il processo di riforma delle autonomie locali - commenta Guido Bolatto, presidente del Consorzio - è oggi giunto ad una fase cruciale. L'innovazione è sicuramente il momento più complesso di questa riforma: è il meeting proprio dell'esigenza di analisi e confronto dei protagonisti di questo cambiamento.

Parlerà di hardware e software, editoria, marketing del territorio, ambiente, sicurezza. Ma le attenzioni vanno soprattutto verso i forum, coordinati da docenti universitari e funzio-

nari della pubblica amministrazione. Sono convegni - spiega il direttore del Distretto Tecnologico, Loris Mauro - destinati a figure professionali, come i segretari comunali, i vigili urbani o i tecnici. Un forum è riservato alla figura dei direttori generali: «Quest'ultimo viene allestito per la prima volta in Italia».

Il meeting (che ha ricevuto il plauso anche dalla Presidenza della Repubblica) inizia alle 9 e prosegue fino alle 18.30. Domani alle 16.30 è in programma la chiusura con il professor Alessandro Osnaghi, direttore del Centro Tecnico per la Rete Unificata della Pubblica Amministrazione.

Il Distretto Tecnologico, intanto, ha ricevuto dalla Provincia l'incarico di assistenza tecnica nell'organizzazione dei contributi previsti dal Patto Territoriale del Canavese Agricoltura e Pesca, approvato la scorsa primavera. Sono le aziende ammesse alle agevolazioni statali: riceveranno finanziamenti a fondo perduto per 5 miliardi e 240 milioni.

### SETTIMO VITTONO

## Se ne vanno le tre suore della materna

**SETTIMO VITTONO.** La insistenza degli amministratori comunali, del parroco don Giovanni Ponchia, del direttivo dell'asilo, presieduto da Ada Morello, non hanno potuto ottenere altro che una dilazione: le tre dell'Immacolata Concezione ancora presenti in paese, per quest'anno continueranno a occuparsi della scuola materna «Orlaya», alla fine di luglio del 2002 lasceranno Settimo Vittono, chiamata ad altri incarichi nell'ambito della loro congregazione.

La scuola materna, fondata nel 1911, è stata gestita fin dall'inizio dalle suore dell'Immacolata Concezione. La partenza delle religiose, però, non significherà la chiusura dell'asilo, secondo quanto assicurano gli amministratori dell'ente: in questi giorni si stanno cercando soluzioni per dare continuità all'attività didattica, e l'ipotesi al momento più accreditata parla della trasformazione da scuola privata a pubblica, affiliata all'istituto comprensivo di Settimo Vittono.

**MARCO OLIVETTI.** Lo spettacolo di Laura Curino e Gabriele Vacis sarà presentato all'Officina H Olivetti via Jervis 15 a Ivrea venerdì 5 e sabato 6 alle 21, in occasione del convegno «Costruire la città dell'uomo». L'ingresso è libero; per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Teatro Settimo, 011.6971746, e-mail: teatrosettimo@libero.it.

**PALESTRA COMUNALE DI BORGOFRANCO.** In programma corsi di ginnastica per adulti, di mantenimento e di aerobica, organizzati dall'Arco. Gli orari sono i seguenti: ginnastica, mantenimento e aerobica il lunedì e il giovedì dalle 18 alle 21.30; ginnastica «anni d'argento» il lunedì e il giovedì alle 16.30; yoga il martedì dalle 19 alle 21. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 0125.750101 o 0125.752595.

**QUATTROINISATE.** Sta per avviarsi la rassegna «Quattroinizzate», allestita a Vische dall'associazione culturale Tredici a Teatro. Gli abbonamenti per i sette spettacoli sono in vendita alla sede del laboratorio teatrale, nel salone ex dopolavoro di via Rezza. Il costo è 65 mila lire, 55 mila lire per i soci della Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese e per gli aderenti al Gruppo Anziani, 35 mila lire per i ragazzi fino a 12 anni. Il primo appuntamento è per sabato 6 ottobre. 21: saranno gli stessi Tredici a proporre «Finestre sul Po».

**DEI LUOGHI.** Amici del Gran Paradiso di Ceresole organizzano per sabato 3 e domenica 4 ottobre una gita in Trentino Alto Adige alla scoperta dell'uomo venuto dai ghiacci. Previste le visite al Museo degli usi e delle tradizioni Trentine a San Michele all'Adige, a Bolzano, al Museo che conserva la mummia di Similaun. Si parte sabato alle ore 14 con destinazione Rovereto e Trento. Informazioni presso Federica Moretti 0124.953138.

**I COSCRITTI.** Domenica 11 dicembre si incontrano i coscritti di Ivrea del 1934. Alle 11 viene celebrata una messa nella parrocchia di San Grato. Per le 12.45 è fissato l'appuntamento per il pranzo, al ristorante La Selva. Visto. Prenotazioni allo 0125.48597 o 0125.230841.

**DANZE CARABINICHE.** Il Gruppo Ricreativo Cascinie di Romano organizza corsi di gruppo di danze carabine (falsetta, merengue, bachata, rumba cubana e portoricana) tenuti da Mauro Scala e Patrizia Grieco. Gli incontri tengono, dal lunedì al giovedì, a partire dalle 19.30, nel plurisecolo del vecchio mulino di Cascinie. C'è anche la possibilità di organizzare corsi per bambini in orario pomeridiano. Informazioni al 339.7971778.

**CORSI.** L'associazione «Aquilaglie» di via Caporal Cattaneo a Favria (0124.338444) propone in ottobre un ricco calendario di corsi: si va dallo shiatsu allo yoga per la terza età, dalle danze folcloristiche internazionali al disegno, dalla lingua araba all'astrologia semantica. Tra gli altri corsi già avviati segnaliamo quelli artistici (ceramica, mosaico, mandala, calligrafia), quelli dedicati a salute e benessere (yoga, qi gong) relativi a culture e lingue straniere (astronomia, grafologia e geroglifici) e quelli di danza (danza e ritmo afro, danza del ventre, danza e birmese).



Monsignor Tarcisio Bertone

nare allo 0124.657014). **FRULLI.** La Pro loco di Samone propone, dal 2 al 4 novembre, una trasferta in Friuli per visitare Palmanova, Trieste e il sacro di Redipuglia. La quota complessiva è di 490 mila lire, comprensiva di viaggio, sistemazione in hotel, pasti, visite e ingressi. Iscrizioni entro il 10 ottobre rivolgendosi allo 0125.53248 o allo 0125.53980.

**LE ERBE.** La nuova iniziativa Club Amici Valchiusella si chiama «El sabbat d'arbu», e consiste in passeggiate per prati e boschi alla scoperta dei colori e dei frutti di questa stagione. Incomincerà sabato 6 ottobre, ritorno in località Casapre, vicino al lago di Maugliano: 15.30 merenda tipica alla cascina della cooperativa Fraternità di località Coste. Costo, tutto compreso, è di 25 mila lire. Adesioni allo 0125.74473 o 0125.74476.

A CURA DI MAURO SARGOLA

### PENSIONATO DI CALUSO

## Si sente depresso e inventa un sequestro

**CALUSO.** e depresso si è inventato un sequestro di persona per attirare l'attenzione su sé e vivere qualche giorno da protagonista.

È accaduto a Caluso dove Antonio, 55 anni, ha denunciato lo scorso 25 settembre alla stazione dei carabinieri di essere stato sequestrato il giorno prima da due sconosciuti i quali, dopo averlo caricato su un'auto, lo avevano rinchiuso in una stanza per poi liberarlo il mattino seguente, non prima di avergli rubato circa 10 mila lire.

La versione fornita da Antonio ha però convinto il comandante della stazione di Caluso che lo ha riconvocato in caserma. Incalzato dalle domande, l'uomo ha confessato la verità. «Mi sono inventato tutto - ha detto il cinquantenne - sono un uomo solo ed in depressione. Ho il conforto di nessuno. Avevo bisogno di parlare qualcuno. L'uomo è stato denunciato per simulazione di reato».

### DENUNCIATO E MULTATO

## Non si ferma all'alt Giovane inseguito per le vie di Ivrea

**IVREA.** Inseguimento sul filo del filo dell'ora, la scorsa notte a Ivrea. Una «Y10» ha seminato il panico andando a tutta velocità nelle strade del centro e della periferia di Ivrea, tallonata da un volante commissariato. L'inseguimento è finito nella campagna dietro il campo sportivo, su una strada deserta, quando la «Y10» della polizia si è bloccata per un guasto. Questo, però, non ha evitato una denuncia per senza confronti di O.D., 21 anni, di Ivrea: gli agenti sono risaliti a lui da numero di targa dell'auto. Oltre alla denuncia, il giovane dovrà pagare anche una sanzione multa: un milione e 200 mila lire, per diverse e gravi infrazioni al codice della strada. L'inseguimento era iniziato poco prima dell'una, a Porta Vercelli, quando l'Y10 si è fermata all'alt degli agenti che si erano insospettiti per la guida spericolata O.D.

## DRESSAGE

**MAGLIERIA IN CASHMERE**

**Punto Vendita Factory Shop**

**BIELLA - via P. Tomason, 22 - Tel. e Fax 015 402618**

Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30







## PRIME VISIONI

Della Mimosa 3, Embassy, Eutaw 2,  
Intrastavere 1, Jolly 4, King 1,  
Mastosa 1, Meirngolitan 1,  
Nupia Olimpia 8,  
Odeon 4, Quattro Fontane 3, Warner  
Village 9, Warner Village 15)

**BROADWAY**    
 Y & A des Muses 36 tel. (62) 33 00 08  
 Sale 1 **Save the Last Dance** de Thomas Carter  
 rue Julia Stiles, Sean Patrick Thomas, Drew  
 11.44: 18.15: 20.20: 22.30: 8.000

4544

100.15-27301 10.000

Chiuso per lavoro

15.45-18.00 2000-22.40 C 11.00

PTL



Lounge Dinner

giovedì  
notte

eterno



Ospiti della serata

**Retto**ndini  
e **Milton**

0143 417201  
35 0143 417201 Pozz. Fornigaro Al



IERI AI GIARDINI



## A caccia di siringhe

Un gesto di «dialogo», un «segnale» dopo recenti polemiche e che ha dimostrato che non è vero che ad Alessandria i tossicodipendenti «seminano siringhe per la città». Ieri pomeriggio nei giardini della stazione e al parco Uselli sono andati proprio a caccia di siringhe alcuni operatori e alcuni ragazzi seguiti dal drop-in, il servizio di prima accoglienza del Sert dell'Asl rivolto a chi ha problemi di dipendenza da droga e da alcol. Sono state recuperate solo 2 o 3 siringhe. «In compenso c'era molta immondizia tra i cespugli dei giardini: se il problema è la paura che vi si nascondano siringhe, siamo disponibili a collaborare periodicamente con l'Amu per la sua rimozione», commenta un operatore.

L'UOMO IL 7 AGOSTO IN CASA DELLA EX CONVIVENTE SPARO' A UN GIOVANE INTERVENUTO PER DIFENDERE LA DONNA

## Suicida in cella l'assassino di Silvano d'Orba

L'ex metronotte di Arquata si è impiccato con i lacci delle scarpe

ALESSANDRIA

«La vita per me non ha più scopo, meglio farla finita» aveva detto più volte, dopo l'arresto. Ieri mattina, alle 7.30, si è impiccato in una cella del carcere giudiziario di piazza don Soria, pare con i lacci degli scarponcini. Così è morto Aldo Cozza, l'ex metronotte di 43 anni di Arquata che il 7 agosto a Silvano d'Orba ha ucciso con un colpo di pistola l'operaio Stefano Rapetti, 33 anni, di Silvano. L'uomo era intervenuto per impedirgli di aggredire l'ex convivente Vania Marchi e i suoi due figli, di 17 e 11 anni.

Il suicidio è avvenuto in una cella dove c'erano altri cinque detenuti, i quali non si sono accorti di nulla. Quando è stato dato l'allarme, Aldo Cozza già era cadavere. Sono stati informati la sorella (che

poi ha comunicato la notizia ai difensori Tino Gogolino e Rosella Monti) e il procuratore della Repubblica Carlo Carlesi, che coordina l'inchiesta. In carcere si è subito recato il sostituto procuratore Claudio Poma. Con lui c'era il medico legale Gabriella Carlesi, dell'Università di Pavia, che venerdì effettuerà l'autopsia della salma.

L'indagine della magistratura (un'altra è stata aperta dall'amministrazione carceraria) è assai antica: all'interno del carcere si deve infatti accertare se sono state poste in essere tutte le precauzioni per impedire il suicidio, anche perché il detenuto (che era accusato di omicidio volontario) doveva essere tenuto sotto stretta sorveglianza.

I compagni di cella erano stati scelti fra coloro con i quali era possibile socializzare maggiormen-

te e l'altra sera Cozza aveva cucinato per tutti. Appareva tranquillo anche se non sereno. L'ex metronotte era rimasto traumatizzato da una sua breve esperienza al Centro clinico del carcere di Vittore di Milano, dove a settembre era stato inviato in osservazione per motivi di salute. Il medico che l'aveva sottoposto a visita psichiatrica aveva fatto sapere che non era possibile controllarlo, che per l'eventuale timore di un suicidio. Ma nei giorni scorsi Cozza era stato rimandato in piazza don Soria e sabato aveva ricevuto la visita dell'avvocato Monti.

Pare che il suicidio abbia lasciato una lettera - la magistratura nega però la circostanza - che può risultare utile ai fini dell'inchiesta sul decesso.

Improntati all'amarrezza, al dolore e alla disperazione i primi com-

menti dei familiari. Dice il padre, Franco: «E' un'occasione che rinnova il nostro dolore, ormai nostro figlio non c'è più». Aggiunge il sindaco di Silvano d'Orba, Giuseppe Coco: «Una tragedia che aggiunge alla tragedia: quando rinunci alla vita significa che ha un grande rimorso, un tormento».

È anche il commento ricorrente ieri ad Arquata. «Un tipo particolare, strano» viene definito Cozza. «Si è reso conto di ciò che aveva fatto - dico un conoscente - e non ha più al dolore e al rimorso».

Aldo Cozza viveva ad Arquata con l'anziana madre in via Libarna 280 in una vecchia casa dietro la Soma. In centro abitano anche due cugini, Franco e Pietro, che però non hanno voluto parlare di quanto è accaduto.



Aldo Cozza, 43 anni, era detenuto nel carcere di piazza don Soria perché accusato dell'omicidio volontario di Stefano Rapetti.

L'EX AMANTE DELLA VEDOVA: INGAGGIA IL KILLER DELL'IMPRENDITORE MARIOTTI, MA DOVEVA SOLO GAMBIZZARLO

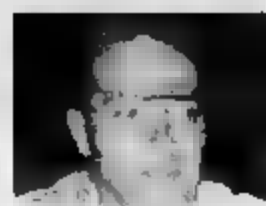
## Dopo 11 anni ammette il delitto

Gli atti alla Corte d'Appello di Torino dove si processa Renata Lipsova con l'accusa di aver ideato l'uccisione

Emma Canino  
ALESSANDRIA

Confessione e sorpresa: a undici anni dal delitto, di Otakar Sedlacek, 44 anni, l'ex fuochista di Praga, condannato nel dicembre '99 dai giudici cecchi per l'omicidio, da lui sempre negato, dell'imprenditore Giovanni Mariotti, di Cascinagrossa. Mariotti era il marito di Renata Lipsova, 40 anni, ceca, che di Sedlacek era stata «una cuia, lui dice, rinfacciato la relazione. La donna pare comunque sia stata chiamata in causa».

Nelle scorse settimane, al processo d'appello a Praga, Sedlacek ha ammesso la sua responsabilità in quel fatto di sangue, che risale al 1990. Mariotti fu freddato mentre in auto rincasava dopo una partita a tennis, ma secondo Sedlacek l'imprenditore doveva solo essere gambizzato. Fu il killer, Jadrach Synak, a ucciderlo.



L'imprenditore Giovanni Mariotti, ucciso a 42 anni il 15 ottobre 1990, e la vedova Renata Lipsova, di 40, che viene processata in Appello come mandante dell'omicidio.

lezioni. Ma l'uomo sbagliò a voler andare oltre il compito affidatogli. I giudici hanno confermato la condanna per entrambi gli imputati: 14 anni a Sedlacek, 25 a Synak, responsabile anche di un altro delitto. Nella vicenda giudiziaria è coinvolto pure Miroslav Jurik - che per primo aveva confessato chiamando in causa gli altri due - ma questi è morto prima del processo.

Il colpo di scena è stato comunicato alla Corte d'appello di Torino che ieri doveva giudicare - è il terzo processo - Renata Lipsova, a suo tempo incriminata per aver ideato e programmato l'omicidio

La donna pare non sia stata chiamata in causa dall'ex amante. E' già stata assolta due volte

del marito e assolta in primo e secondo grado per aver commesso il fatto. La Cassazione annullò la sentenza per un vizio procedurale di forma, ordinando la celebrazione di un nuovo processo davanti a un'altra sezione della Corte d'appello.



Mentre esce dal carcere, 10 anni fa, Otakar Sedlacek, 44 anni, ha ammesso di aver ingaggiato il killer di Mariotti.

### LE TAPPE DELL'INCHIESTA

Le principali tappe della vicenda, ottobre '90 Giovanni Mariotti viene ucciso a rivoltellate mentre rincasa.

Ottobre '91 Sedlacek, già amante della Lipsova, è arrestato con l'accusa di essere il mandante dell'omicidio ma dopo pochi giorni è scarcerato.

2 luglio '92 Viene arrestata la Lipsova con l'accusa di avere ideato e organizzato l'omicidio da Sedlacek con la complicità di Synak e Jurik. Ottiene poi gli arresti domiciliari in un istituto di cura.

25 novembre '94 La Lipsova è assolta per non aver commesso il fatto (24 anni chiesti dal pm).

14 gennaio '97 La Corte d'appello conferma la sentenza.

Novembre '98 La Cassazione annulla la sentenza per vizio di forma e rimanda gli atti a un'altra sezione della Corte d'appello per un nuovo processo.

Dicembre '99 I giudici di Praga condannano a 14 anni il carcere Sedlacek e a 25 Synak (nel frattempo arrestato), colpevoli anche di un altro delitto. Jurik è assolto.

2 ottobre 2001 Il processo alla Lipsova è rinviato al 23.

ARRESTATO PER TENTATO OMICIDIO DEL FRATELLO

## «Una fiocinata per ucciderlo»

Renzo Bottero  
OVADA

Dissidi familiari e, probabilmente, motivi di interesse potrebbero essere all'origine di un grave gesto compiuto dal giovane artigiano ovadese che con una fiocinata sparata un fucile da pesca subacqueo l'altra sera ha ferito il fratello, fortunatamente in modo lieve. Dopo una notte passata in ospedale, il paziente è stato dimesso.

Lo sparatore è stato arrestato per tentato omicidio.

L'episodio è avvenuto l'altra sera, nella zona artigianale Co.In. Ova., sulla strada per Molare, nel Colorificio

Vallastura, gestito da Roberto Sciutto, 37 anni, via Buffa, 10. Originariamente, nel colorificio era interessato anche il fratello, Stefano Sciutto, 34 anni, di Ovada, piazzale Stazione Centrale. È il proprio

Stefano, l'altra sera, a presentarsi nel laboratorio. Qui ha incontrato il fratello. Con sé aveva un fucile subacqueo, sperato un colpo e la fiocina ha colpito Roberto Sciutto alla coscia sinistra all'altezza della

pube.

Erano circa le 19, ma nel laboratorio attiguo c'erano ancora degli addetti che hanno sentito delle grida, sono accorsi e, viste le scene, hanno subito chiamato il 118 e avvisato i carabinieri.

Il ferito con l'ambulanza della Croce Verde Ovadese è stato portato all'ospedale di Novi Ligure. I medici hanno accertato che le condizioni di Roberto

Sciutto non destavano preoccupazioni, perché la ferita procurata dalla fiocina non gli aveva leso una zona vitale. L'ovadese è stato dichiarato guaribile in 15 giorni. Ricoverato, ieri mattina è

stato dimesso.

Il ferito si è allontanato dal luogo del fatto ed è stato rintracciato poi dai carabinieri della stazione di Ovada. Nei suoi confronti nella notte il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Claudio Poma, ha emesso provvedimento di fermo con l'accusa di tentato omicidio.

La notizia di quanto è accaduto l'altra sera si è subito diffusa in città e ha destato sensazione, in quanto i fratelli Sciutto sono molto conosciuti.

IL PROVVEDIMENTO INTERESSA SIA I PENSIONATI DOPO IL 1° AGOSTO '92 SIA I LAVORATORI ANCORA IN SERVIZIO

## Anni di contributi in bonus per i dipendenti Ilva

Lo prevede una legge sull'amianto, è la prima azienda della provincia ad applicarla

Massimo Putzu  
NOVI LIGURE

L'Ilva regala anni di contributi in base alla legge sull'amianto del 1992. E' la prima azienda in provincia ad essere inserita in questa normativa. Sono interessati lavoratori (operai e impiegati) con un minimo di dieci anni di contributi anche non consecutivi e pensionati Ilva collocati a riposo dal 1° agosto '92 e che avranno così a un rito della pensione. Il provvedimento riguarda tutti i dipendenti, ma chi ha operato o lavorato nei reparti di: coltivazione, centrale termica, torneria cilindri, trattamento acque. E chi effettivamente svolge mansioni. Difficile quantificare il numero degli ex o attuali lavoratori interessati. L'unico dato certo è che sono circa 50 quelli che fra un anno e mezzo, grazie a questo abbuono di contributi, potrebbero lasciare lo stabilimento. Il bonus a cui si può

### MICHELIN, LA «CASSA» DAL 1° NOVEMBRE

ALESSANDRIA. Potrebbe definirsi oggi la situazione degli esuberanti alla Michelin. Nella riunione dell'altra sera all'Unione Industriale di Alessandria sono stati affrontati solo argomenti tecnici: le parti non hanno discusso del numero di lavoratori che sarà avviato alla integrazione e alla mobilità. Nel piano di ristrutturazione, l'azienda ha individuato 203 (di cui 193 operai e 10 impiegati), ma i sindacalisti ipotizzano una riduzione e invitano a recuperare occupazione in altri reparti della fabbrica di Spinetta. Dirigenza ed esponenti di Cgil, Cisl e Uil si ritrovano in mattinata all'Unione per proseguire una trattativa che s'annuncia comunque delicata. La Michelin ha già annunciato che intende far cominciare la «cassa» il 1° novembre e in queste ore avvierà la formale richiesta al governo.

Il diritto si moltiplica il numero degli anni di lavoro per 1,5: così chi ha dieci anni di contributi sale a 15 e chi ne ha 20 aumenta fino a 30. «Non è stato facile - dicono le Rsu - ottenere questo riconoscimento, per il quale abbiamo lavorato per almeno 20

bilimento di Novi. Ci auguriamo quindi che la dirigenza Riva non vi ponga rimedio solo attraverso il ricorso alle assunzioni tramite contratti di formazione lavoro, ma vada sul mercato alla ricerca di nuovo personale altamente qualificato».

Per quanto riguarda i pensionati che hanno i requisiti per beneficiare della legge, devono innanzitutto chiedere all'azienda il curriculum lavorativo e rivolgersi a un patronato per il successivo accreditamento del contributo.

Intanto, l'Ilva di Novi ha ripreso l'attività dopo tre settimane di ferie, un'interruzione determinata dal mancato arrivo degli impianti di Taranto (dei rotoli d'acciaio) che vengono ulteriormente lavorati Novi. «Ci auguriamo che la ripresa produttiva continui - affermano le Rsu - sarebbe paradossale, dopo aver battuto a giugno e luglio i record produttivi, dover magari ricorrere alla cassa integrazione».

**CASASCO**  
ARREDAMENTI

**SVUOTA**  
PER  
**CESSATA**  
**ATTIVITA'**  
DAL 15/9 AL 15/11/2001

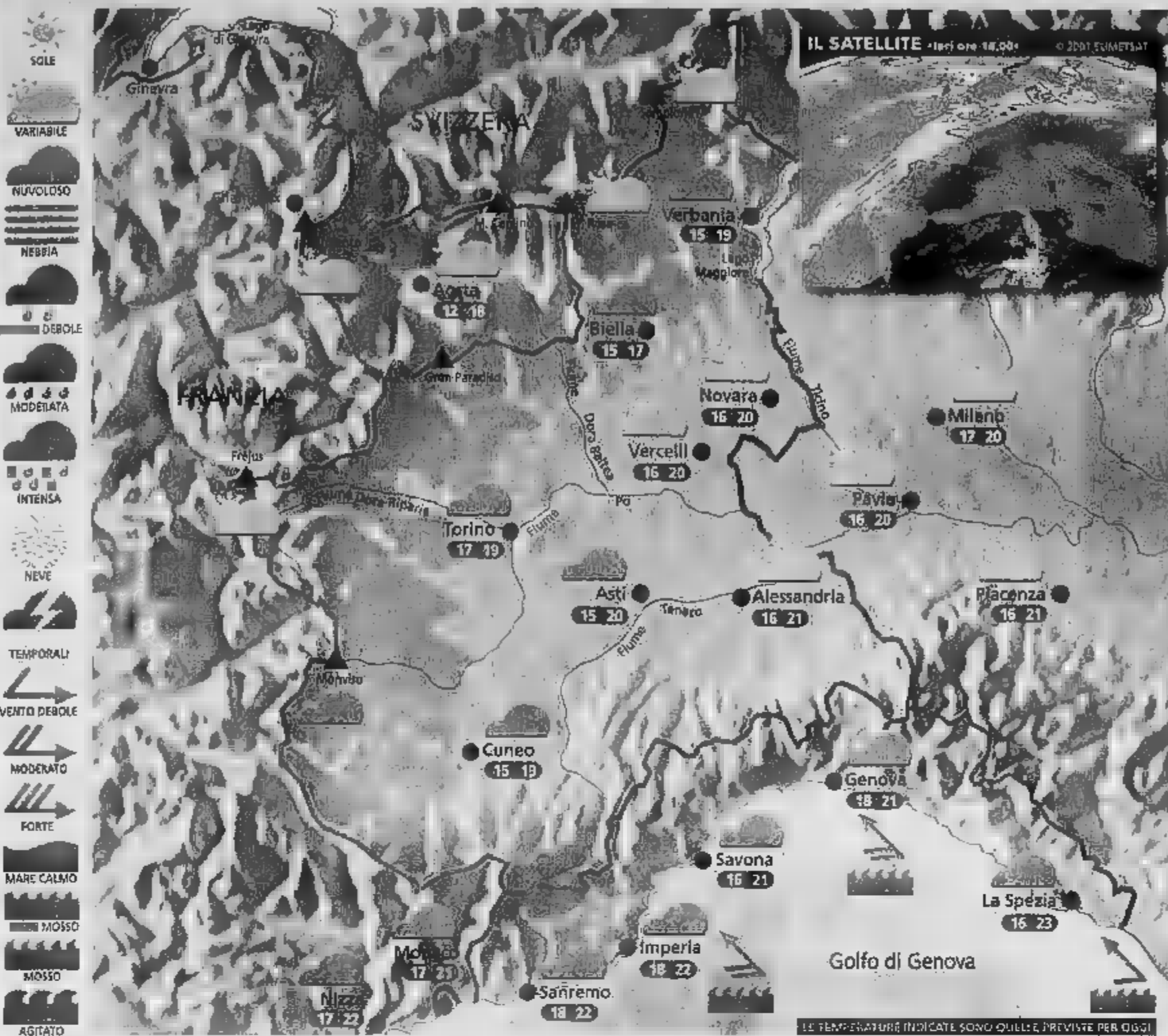
OCCASIONE UNICA DI FINE DI ATTIVITA'

VIGUZZOLO (AL)  
VIA 1 MAGGIO 44 - TEL. 0131.98133



BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



**Situazione** Ieri una coppia di nuvole ha invaso le zone pianeggianti e il litorale ligure; si è trattato del classico fenomeno della «nebbia alta» con limite superiore attorno ai 1000 m. Al di sopra dell'azzurro a sole splendente: fortunati insomma quanti si recati in alta quota. Oggi la nuvolosità aumenterà anche in montagna.

**Previsioni** In mattinata molte nubi sulle pianeggianti e collinari, così come sulla Liguria; sulle Alpi cielo ma con nuvolosità in graduale dopo il mezzogiorno. Nel pomeriggio parziali schiarite in pianura, copertura più compatta lungo le Alpi e, verso sera, primi piovoschi sulla Valle d'Aosta. Temperatura senza apprezzabili variazioni, venti deboli, tendenti a moderati in montagna. Domani transiterà una perturbazione atlantica che provocherà piogge sparse, soprattutto nella prima parte della giornata.

ZOOM

Ottobre «mette il broncio»

G iornate tristi e malinconiche in pianura dove il quotidiano di asfissia e il cielo non fa «notizia». Se saliamo in quota invece possiamo ritrovare panorami magnifici, spogliati dalle nebbie e dalle foschie delle basse terre. Questo scenario, tipico del mese di ottobre, si modificherà in peggio domani a causa di una moderata perturbazione che ci costringerà a riaprire gli ombrelli; dovrebbe però ripresentarsi nella sua forma più tra venerdì e sabato con cieli chiusi, molta umidità in città ed un bel sole sulle Alpi. Domenica dovrebbe raggiungere un altro corpo nuvoloso con il compito di inorare nuovamente prati e campi. Siamo comunque entrati in una fase meteorologica decisamente mite dopo alcune settimane particolarmente fresche per la stagione. I valori minimi, dopo essere scesi localmente sotto i dieci gradi, si attestano ora addirittura sui diciassette. A regalarci questo tepore è un'anticiclone di matrice sub-tropicale che, nonostante stia spingendo sulle nostre regioni aria in parte umida nei bassi strati, contiene le grandi sferzate atlantiche.

IL CURA DI: [www.meteolive.it](http://www.meteolive.it)

OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti; tramonta alle ore 19 e 6 minuti.

**LA LUNA:** si leva alle ore 19 e 55 minuti; cala domani alle ore 3 e 7 minuti.

15 OTTOBRE		21 OTTOBRE	
ANCONA	15 24	REGGIO CALABRIA	21 26
BARI	17 26	ROMA	18 26
BELFIORE	14 25	VERONA	16 24
BOLZANO	19 30	BARCELONA	19 27
CAGLIARI	18 27	BRUXELLES	10 19
CATANIA	17 27	FRANCOFORTE	12 20
CATANZARO	14 26	LONDRA	12 20
FIRENZE	22 26	PARIGI	12 22
GENOVA	14 25	ZURIGO	12 20
PERUGIA	14 26		
POTENZA			

**ALICE per la casa**



**www.quial.it**  
**un'idea sveglia per lo sviluppo d'impres@**

È QUIAL.it, il portale creato dalla Cassa di Risparmio di Alessandria in collaborazione con Italcem. Un grande generatore di opportunità per le aziende del territorio, che da oggi possono operare su un mercato nuovo ed esclusivo sfruttando al meglio le potenzialità del web. Aderire a QUIAL.it, infatti, significa entrare

nella Business Community con le imprese più qualificate, attivare innovative soluzioni di e-procurement e di e-commerce, abbattere i costi di promozione, vendita e gestione.

Informatevi al Numero Verde 800-804070 o nelle filiali della Cassa di Risparmio di Alessandria.

**QUIAL.it**  
il nuovo business è in rete



PER CONTRASTARE LA MICROCRIMINALITÀ TELECAMERE PUNTATE SUI GIARDINI E PIÙ AGENTI SULLE STRADE

## Verso una Tortona «blindata» Sei ditte incaricate di stilare un piano sicurezza

Ettore Piracini

TORTONA

Il Comune ha incaricato sei ditte specializzate (due di Tortona, due di Milano e due torinesi) a redigere, in tempi strettissimi, un piano per garantire la sicurezza della città ed il suo territorio, investito negli ultimi tempi da un'ondata di episodi di microcriminalità che preoccupa residenti e amministrazione comunale.

«I cittadini - afferma l'assessore Franco Carabette - hanno il diritto di vivere la loro città, di giorno e di notte, senza correre pericoli, senza il timore di essere importunati o peggio». Il progetto sulla sicurezza che verrà elaborato si propone un maggior coordinamento tra le forze dell'ordine e il potenziamento della polizia municipale. «Preferiamo rinunciare al vigile che gira in città moltiplicando le auto in divieto di sosta - prosegue Carabette - e avere un agente che sorvegli e dia sicurezza ai cittadini. È una scelta politica: meno contravvenzioni e meno introiti per il Comune, ma ne vale la pena. Questo non significa che la città sarà in preda di parcheggio selvaggio: in città c'è già un ausiliario del traffico, un secondo è in arrivo.

Verrà presto intensificata la sorveglianza nelle aree e nei luoghi pubblici (il parco del Castello, gli altri giardini),

gli ambulanti avranno vite dure, i luoghi di sosta saranno sorvegliati, si contrasteranno nuovi arrivi al campo nomadi, avrà un giro di vite il controllo del permesso di soggiorno degli extracomunitari.

Fra gli incarichi assegnati alle società che partecipano all'appalto del piano sicurezza c'è anche quello di ripristinare le reti delle telecamere che sorvegliavano i punti cruciali del traffico cittadino: saranno più utilizzate per controllare gli automobilisti, ma per contrastare la microcriminalità, di concerto con quelle dei carabinieri. L'occhio di sorveglianza controllerà i giardini pubblici, il piazzale e l'atrio della stazione ferroviaria, il movimento e tutti gli altri luoghi a rischio.

Intanto prende corpo anche la nuova sistemazione della polstrada e della Guardia. Finanza, da decenni ristrette in spazi angusti. La polizia stradale troverà sede nell'ex fabbrica del ghiaccio, all'incrocio fra corso Repubblica e corso Cavour: i locali saranno ristrutturati per ospitare una sessantina di agenti. Lo stesso ministero dell'Interno ha deciso di potenziare l'organico della polstrada tortonese, che copre un nodo viario e autostradale di grande importanza. Ancora da individuare, invece, la sede che dovrà ospitare le Piamme gialle, il cui organico sarà rinfoltito.



A Tortona ritorneranno in funzione le telecamere che venivano utilizzate per il controllo del traffico: ora però sorveglieranno le zone della città a rischio microcriminalità

### IL CENTRO CITTÀ SI COLORA

TORTONA. In collaborazione con la Banca Crt, l'amministrazione tortonese ha già da tempo deliberato il piano per ridare colore al centro storico, nell'intento di abbellire e rendere ancora più suggestiva la zona centrale della città. Sono sostanziosi gli incentivi offerti ai privati, che hanno già aderito in gran numero. Per definire gli aspetti tecnico-scientifici e i dettagli di quello che i tortonesi chiamano ormai il «piano colore», è stato organizzato un convegno, che si svolgerà il prossimo 18 ottobre, alle 16, nella sala polifunzionale dell'ex caserma Passalacqua. Il programma prevede interventi illustrativi del piano colore, delle conseguenti iniziative che verranno adottate, delle tecnologie che verranno utilizzate per il restauro degli intonaci, le finiture di base, i graffiti. Il convegno è aperto a cittadini che usufruiranno del piano colore, amministratori di condomini, ingegneri, architetti e tecnici specializzati.

IN CAMBIO PERÒ LA PROVINCIA CHIEDE COLLABORAZIONE

## Eliminata la Tosap sugli accessi rurali

ALESSANDRIA

La Tosap viene abolita per quanto riguarda gli accessi rurali. La decisione, adottata dalla Provincia, che ha competenza in questo settore, è stata annunciata ieri mattina a Palazzo Ghilini. Ma, come è stato sottolineato, si tratta di un «regalo» agli agricoltori, bensì il frutto di un patto di reciproco scambio che è stato suggellato in un protocollo d'intesa firmato dal vicepresidente della Provincia Daniele Borioli, e dagli assessori al Bilancio Gian Franco Comaschi, all'Agricoltura Giuseppe Nervo, alla Viabilità Paolo Filippi e all'Ambiente Ennio Negri su un fronte, dal presidente della Coldiretti Maurizio Concaro, della Cia Roberto Ercole e della Confagricoltura Bartolomeo Bianchi sull'altro.

Praticamente, la Provincia, rinunciando a un introito annuo di 200 milioni, elimina il balzello così come era stato formalmente richiesto dalle associazioni di categoria nel Consiglio provinciale moneta-matico dedicato all'agricoltura che si era svolto in primavera, ma allo stesso tempo chiede impegni specifici di cui i tre presidenti si fanno garanti.

Primo impegno immediato: sensibilizzare gli associati a garantire la miglior manutenzione degli stessi accessi rurali ed eliminare quelli che non risultano più necessari, eliminando fonti di pericolo e limitando il lavoro manutentivo in carico alla Provincia.

Il secondo campo di intervento, invece, dovrà essere definito da un

comitato tecnico composto da esponenti della Provincia e della Associazioni di categoria. Lo spunto viene dagli articoli 14 e 15 della Legge di orientamento del giugno scorso che prevede la possibilità, in questo caso da parte dell'Amministrazione provinciale, di stipulare convenzioni con gli imprenditori agricoli appaltando loro lavori di manutenzione che abbiano come finalità il miglioramento, la valorizzazione e la vitalità del territorio.

L'abbandono di molte zone rurali, soprattutto collinari e montane, da parte dell'uomo, ha prodotto conseguenze gravi per il territorio. Individuare queste aree e recuperarle perché diventino nuovamente «possessione» dell'uomo è, secondo gli intendimenti dell'Amministrazione provinciale, un obiettivo che è perseguito, nell'ambito di un più ampio progetto di salvaguardia e di promozione del territorio nel suo insieme e nei suoi diversi aspetti di ricchezza: la parte da quella ambientale, anche dei prodotti, delle tradizioni, dei tesori artistici. Ripulire i sentieri invasi da rovi che da anni nessuno più elimina perché percorsi non sono più funzionali all'attività agricola è un modo per restituire alla comunità una fetta di terreno abbandonato a se stesso: pulire le rive, i fossi, così come gli elvei dei corsi d'acqua (non dalla ghiaia, ma da arbusti e vegetazione spontanea) sono altri esempi di intervento che dovranno essere valutati e decisi dal nuovo comitato tecnico. (s.m.)

IN BREVE

### Fondi dalla Regione per gli scuolabus

La Regione ha assegnato i fondi ai Comuni per l'acquisto di nuovi scuolabus. Ecco l'elenco dei beneficiari: Balzola (54 milioni), Bassignana (45), Cantalupo Ligure (32), Cremonino (35), Gambero (51), Gavi (90), Masio (60), Montemarzino (29), Rosignano (74), Sarezzano (48), Serravalle Scrivia (29), Stravi (37), Valenza (43) e Vigone (27). (r.al.)

### Scontro tra auto in centro un giovane si ferisce al volto

Nello scontro fra una Seat e una Opel Vectra in piazza Matteotti, alle 13 di ieri, un giovane ha subito ferite a un ginocchio e al volto ed è stato trasportato dall'ambulanza del 118 al Pronto soccorso dell'ospedale di Alessandria. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Fubina e la Polizia. (g.l.)

NOVI LIGURE

### Arrestato albanese accusato di traffico di stupefacenti

I carabinieri della Compagnia di Novi hanno arrestato l'albanese Iliev Gorgio, 23 anni, residente a Novi Ligure, su ordine di carcerazione del tribunale di Bari: è accusato di associazione a delinquere e traffico internazionale di stupefacenti. (m.p.)

VALENZANO

### Casalese si è salvato in un incidente mortale

Un camionista di Casale Monferrato, Ludovico Ciardelli, 54 anni, è rimasto illeso in un incidente, avvenuto ieri alle 14 a Vigevano, in cui ha perso la vita Andrea Chiavotto, 30 anni, di Cassinetta di Lugagnano (Milano). Al volante del suo autocarro, il casalese stava percorrendo il ponte sul Ticino quando è scontrato frontalmente con il furgoncino di Chiavotto, che aveva invaso la corsia. (c.b.)

PONTECURONE

### Consiglio su attacco agli Usa la Lega Nord diserta

La Lega Nord Piemonte ha disertato la seduta del Consiglio comunale. Lunedì perché ha ritenuto inopportuna la mozione presentata dal sindaco e dalla maggioranza in riferimento all'attentato negli Stati Uniti dell'11 settembre. «Non spetta al Consiglio comunale la disquisizione di politica internazionale» dice il capogruppo Manuel Elieboro. (m. t. m.)

### PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**Espresso bando di gara pubblica**  
Indetta per il giorno 30 ottobre 2001, ore 9.30, una gara di pubblica incanto ad offerta sigillata, ai sensi degli artt. 25 e 21 della Legge n. 10/194 e s.m.i. per l'appalto dei lavori di Ampliamento della Sede Sociale e Manutenzione Stradale della SP 190 "Della Val Cenerio". L'importo complessivo dei lavori è di Euro 2.245.453,00 (due milioni duecento quarantacinque mila e quattrocento cinquantatré euro). Per le condizioni di partecipazione e per il regolamento di gara, si veda il bando di gara n. 25/01/2001. Termine presentazione offerte: 26 ottobre 2001, ore 12.00. Il bando in versione integrale con allegato Disciplinare di Gara è stato pubblicato agli Albi Pretori della Provincia e dei Comuni di Fossati, Cortesi, San Sebastiano Curone e Brignano Frascata (AL) ed è reperibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (tel. 0131-236642 - Fax 0131-264384) e sul sito internet: <http://www.provincia.alessandria.it> Alessandria, 12/28/2001  
IL DIRIGENTE RESPONSABILE SETTORE APPALTI E CONTRATTI dott. Andrea Cavallero

VALENZANO DENUNCIATO

## Entra in banca di notte e ruba un computer

VALENZA. I carabinieri hanno denunciato per il furto in una banca un valenzano di 33 anni, di cui vengono, per ora, fornite soltanto le iniziali del nome, L.S.

L'uomo sarebbe il responsabile del furto di un computer compiuto, la notte, nella filiale valenzana della Comit. Forzando una porta finestra sarebbe entrato nell'edificio, raggiungendo gli uffici al primo piano e avrebbe preso il computer. È molto probabile, secondo gli investigatori, che il bottino avrebbe potuto essere più cospicuo se l'uomo fosse stato disturbato dall'allarme che è scattato appena il valenzano ha varcato la soglia.

Nella zona, quella stessa notte, i carabinieri avevano notato il trentatreenne, tra l'altro già noto per altri episodi. Quando è andato a casa e hanno compiuto una perquisizione è stato trovato il computer. Essendo trascorsa la flagranza è scattata la denuncia a piede libero per furto aggravato. (s.m.)

«IL FATTO NON È REATO»

## Assicurazione con la targa errata: assolti

ALESSANDRIA. Il fatto non costituisce reato: con questa formula sono stati assolti Alessandro Gholiti, 35 anni, via Trotti, titolare di un'agenzia assicurativa e il cliente Giuseppe Ridolfo, 39, via Levata a Spinetta, accusati di tentata truffa allo Stato. Per il pm dovevano essere condannati rispettivamente a otto mesi e a un anno e 4 mesi. Il giudice unico Roberto Amerio ha invece accolto la tesi dei difensori Roberto Cavallone e Giancarlo Triggiani.

Il 7 gennaio del 1999 Ridolfo, fermato per un controllo, fu multato 1.200.000 lire perché l'auto, il cui numero di targa era stato scritto erroneamente, risultava priva di assicurazione. In effetti, scaduta il 31 dicembre '98, ma sia lui sia la titolare dell'assicurazione, per ottenerne l'annullamento presentavano alla prefettura una dichiarazione da cui risultava che la targa era stata pagata.

Quell'atto, ininfluente, hanno sostenuto i difensori, perché l'auto al momento del controllo era ancora coperta dalla garanzia assicurativa. (c.c.)

■ OCCUPERA' DELLA DISTRIBUZIONE E DELLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE, GLI UTENTI SALGONO A 130 MILA

## Il Cisi guarda al bacino del Bormida

Una società con il Consorzio dell'Orba: servirà 17 Comuni

### «Pericolosi i due ponti ferroviari vicini Rischiamo sei alluvioni entro il 2003»

ALESSANDRIA

È vero che l'Autorità di Bacino, a metà agosto, ha presentato una nuova relazione aggiornata contenente le soluzioni sul nodo idraulico alessandrino? Se è così vorremmo sapere quali priorità si sono individuate: se, in particolare, viene riconosciuta la necessità di realizzare, prima di ogni altra opera, la cassa di laminazione lavica, ad esempio, del nuovo ponte Cittadella che è soltanto un poltiavo. È l'interrogativo che il consigliere provinciale Claudio Lombardi ha sollevato l'altro giorno nella riunione della commissione Ambiente di cui è presidente.

Lombardi ha anche lamentato pesantemente il fatto che è stato costruito un ponte ferroviario a poca distanza da quello vecchio, il quale, ultimo, però, è soltanto un «poliavo». È ancora stato abbattuto, ma non sarà fino al 2003: ciò - ha detto

preoccupato il presidente della commissione - crea una situazione ancora più grave di quella esistente nel '94, perché i due ponti ravvicinati formano una sorta di tappo pericoloso, che mette in pericolo la città per almeno una mezza dozzina di potenziali alluvioni nelle stagioni primaverili e autunnali.

A ciò si aggiunge il fatto che i lavori di messa in sicurezza già eseguiti a monte, in caso di piena, causerebbero un aumento della portata d'acqua anche nei punti ancora a rischio, appunto perché le opere considerate prioritarie, tra cui le casse di laminazione, non sono state realizzate.

La commissione consiliare ha dunque deciso di fare approfondimenti per decidere in che modo agire per ottenere che vengano eseguite con urgenza le opere di messa in sicurezza secondo un «piano» di priorità. Si riunirà lunedì 15 ottobre per esaminare le risposte ottenute. (s.m.)

ALESSANDRIA

Il Cisi (Consorzio intercomunale servizi) e il Consorzio depurazione acque reflue della Valle Orba hanno costituito la società «Bormida acque» per l'assunzione e la gestione del servizio idrico integrato nei 17 Comuni del Consorzio: Castelletto Orba, Capriata, Basaluzzo, Predosa, Silvano, Francavilla Bisio, Fresonara, Montaleone, Pasturara, Rocca Grimalda, San Cristoforo, Tassarolo, Tagliolo, Casaleggio, Lerna, Mornese e Gavi. L'accordo di collaborazione è stato presentato dai presidenti di Cisi e Consorzio, Emiliano Campelli e Lorenzo Repetto.

Il Cisi cura attualmente il servizio acqua ad Alessandria e in altri 22 Comuni, con l'accordo che interessa i 17 Comuni della Valle Orba diventeranno 130 mila i consumatori interessati. Dopo i primi contatti nel 2000, nel gennaio 2001 era stato deciso di dare il via alla costituzione della nuova società «Bormida acque» che grazie all'impegno di Campelli e Repetto e di

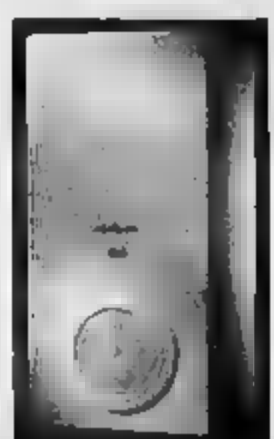
tutti i consigli interessati ora è stato possibile concretizzare.

Presidente di «Bormida acque» - 65% del capitale al Cisi, 35% al Consorzio Valle Orba - è Lorenzo Repetto, amministratore delegato Gianantonio Melchionni, consiglieri Giuseppina Perfumo, Franco Tersani e Antonella Gaggino. «La società - detto Repetto - avrà il compito di arrivare alla gestione del ciclo totale delle acque, come vuole la legge. E il nome Bormida è legato al fatto che dall'asta del fiume dovremo occuparci per avere acqua e per la depurazione. D'altra parte la legge ha diviso la provincia in due grandi bacini: il numero 6 Bormida e il numero 7 Scrivia».

La Provincia, nel suo piano-acqua, vuole arrivare a una spa che sia unica per la gestione dell'intero ciclo del servizio idrico integrato, in questa società «Bormida acque» andrà a collocarsi per gestire il proprio territorio, allargandosi a tutta l'asta dell'Orba e del Lemme, guardando anche all'Acquoso e ai vicini Comuni liguri. (f.m.)

# RIELLO NUOVA BENESSERE

TASTO BENESSERE: L'ACQUA CALDA ALLA TEMPERATURA IDEALE, PIÙ SBALZI.  
TASTO RAPIDO: L'ACQUA CALDA IN TEMPI ANCORA PIÙ BREVI



Innovativa per concezione e design, Riello «Nuova Benessere» è la caldaia che comunica «tutto OK» con la luce verde. Inoltre il nuovo rivoluzionario cruscotto multifunzionale è un vero cervello elettronico che gestisce tutte le funzioni: dialoga con voi attraverso una serie di led luminosi specifici. Il comfort è assicurato: il «Tasto Benessere» basta premerlo e l'acqua esce a temperatura costante per tutta la durata della doccia. Il «Tasto Rapido» è la grande novità che permette di ridurre i tempi d'attesa dell'acqua calda.



AGENTI RIELLO  
POGGI UGO  
ALESSANDRIA, V. RIGHI 31, T. 0131.253239  
CAVANA CLAUDIO  
ALESSANDRIA 32, T. 0144.324280  
RUTO GIUSEPPE  
MONFERRATO, V. SAVIO 21, T. 0142.454143  
NOVITERMO DI ROSIELLO  
NOVI LIGURE, SS. 11 BIS GIOVI 9, T. 0143.76187  
OLIVA GIANFRANCO  
OVADA V. S. PAOLO 90, T. 0143.86453  
CEVA  
TORTONA P. TITO 13,  
T. 0131.253239

I servizi tecnici di queste agenzie, in possesso dei requisiti di legge per sottoscrivere la dichiarazione attestante il rispetto delle norme del DPR 412/93 e 551/99 come richiesto dal bando della provincia di Alessandria.

PER AVERE LA CALDAIA RIELLO BENESSERE RIVOLGITI AL TUO INSTALLATORE DI FIDUCIA OPPURE CHIEDI INFORMAZIONI ALL'AGENTE RIELLO DI ZONA



# Il Trovalavoro. Le offerte segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia

## Ovada, il Comune cerca un giardiniere

### In municipio verrà assunto anche un muratore

È CO la offerta di lavoro segnalata dai Centri per l'impiego della Provincia.

**Alessandria** (via Cavour 17, telefono 0131/284671). Privati: 1 impiegato addetto contabilità (riferimento 1459), a Frascaro, ragioniere e qualificato professionale, conoscenza Windows e Word; 5 consulenti finanziari e assicurativi (1458), diploma o laurea, 25-35 anni; 1 apprendista ascensorista (1457); 1 muratore e 1 apprendista muratore (1456), a Castelceriale; 1 apprendista tappezziere, stoffa (1440); 1 manovale (1439); 1 apprendista parrucchiere (1438); 12 periti elettromeccanici, periti meccanici, impiantisti elettrici (1415), a Valenza; 2 elettricisti qualificati; 1 ragioniere contabile (1401), a Quarquento, preferibilmente in mobilità, conoscenza inglese e prog. As 400; 1 apprendista panettiere o pasticciere qual. (1391); 10 ingegneri o periti tecnici (1372), in Marocco e Tunisia, conoscenza arabo fluente e ottimo francese; 2 tubisti-idraulici (1360), pat. B; 2 operai generici (1348), a Quarquento; 1 operaio metalmeccanico (1342), a Frascaro; 1 magazziniere (1341), in mobilità o iscritto da 24 mesi; 1 tornitore (1327), a Spinetta; 1 carrozziere (1323), a Litta Parodi; 1 meccanico (1322), a Litta Parodi; 1 apprendista barista (1321); 10 magazzinieri lavoratori (1064), a Cocconato.

**Casale** (via Trevigi 12, telefono 0142/452384, fax 0142/422086). Prenotazione entro le 13 di oggi per: 2 autisti di autoambulanza, patente per guida di ambulanza, per 3 mesi alla Croce italiana di Casale.

**Novi** (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Privati: 1 apprendista parrucchiere (1450), a Pozzolo; 10 addetti al magazzino (1453), a Serravalle; 1 carrello elevatore, soci lavoratori; 1 apprendista attore (1414), a Serravalle, preferibilmente diploma o titolo di qualifica; 1 operaio dolciario (1403), addetti smodellaggio uova di cioccolato, con auto, a Pozzolo; 2 serramentisti qualificati (1393); 1 muratore qual. (1392), 25-35 anni; 1 apprendista elettricista (1373), minima esp. corso formaz., militante; 1 addetta alle pulizie (1364), in Val Borbera, patente B, 20-30 anni, part-time; 1 magazziniere industria alimentare (1363), ad Arquata,

patente B, 20-25 anni; 1 apprendista verniciatore e revisore (1362); 2 addette pulizie (1361), a Serravalle, con esp., iscritte da 2 anni al Collocamento, patente, 20-40 anni; 1 impiegato tecnico settore telecomunicazioni (1355), 20-40 anni, esperienza in punti radio, satellitari; 1 montatore meccanico qual. (1355); 2 operai edili (1353), a Stazzano; 1 addetto rifacimento segnaletica stradale (1351), a Basiglio; 3 carpentieri in ferro (1350); 1 muratore qual. (1347); 2 manovali edili (1348); 1 impiegato di concetto (1344).

**Tortona** (viale Piave 5, telefono 0131/881402). Privati: 1 operaio installatore in inse-

(1437), a Castelnuovo Scrivia; 3 operai metalmeccanici (1359), a Villaveria; 1 operaio conduzione impianti (1358), a Villaveria; 1 esperto settore tipografico (1330), esperienza, pc; 1 educatore, animatore, Adest (1005), a Pontecurone; 1 progettista (989), diploma o laurea in Informatica.

**Valenza** (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Privati: 2 impiegati addetti selezione pietre preziose, esperienza, competenza di analisi e stima gemmologica, diploma tecnico in ambito orafico; 1 apprendista tornitore e/o fonditore, anche primo impiego; 1 pulitrice mer-

esperienza; 1 apprendista incassatore, primo impiego; 1 incassatore qual. (lavorazione battuto); 1 apprendista impiegato, con mansioni non amministrative, uso pc, con auto; 1 impiegato qual. con almeno 2 anni di esperienza per contabilità e partita doppia, diploma scuola superiore; 1 apprendista incassatore, con esperienza; 1 piazzuolo qualificato e 1 cameriere qualificato o apprendista (anche primo impiego), orario serale, a Fubine; 1 apprendista stiratrice, anche primo impiego; azienda Casale; 1 tornitore, 1 fresatore, 1 addetto carpenteria metallica e 1 addetto quadri elettrici.

**Acqui** (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Prenotazione da venerdì a martedì per: 1 giardiniere, patente B, a tempo indeterminato al Comune di Ovada; 1 muratore, patente B, a tempo indeterminato al Comune di Ovada. Privati: 1 cuoco e 1 apprendista cameriere di sala (1038), a Nizza; 2 muratori (1047-1046); 1 apprendista meccanico (1048), tornio e frese, con auto; 1 apprendista-cameriere di sala (1376); 1 addetto alla ricezione (1377); 1 addetta alle pulizie (1379), patente; 1 addetta alle pulizie (1380), 20-36 anni; 2 manovali edili (1408); 2 addetti pulizie (1409); 1 carpentiere edile (1410), in Liguria; 2 manovali edili (1411), in Liguria; 1 apprendista (1412), preferibilmente con esperienza; 1 apprendista cameriera di sala (1454), a Cartosio; 1 apprendista ciclistica (1455).

**Ovada** (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Chiamata come ad Acqui. Privati: 1



A Valenza prosegue la ricerca di personale da parte delle ditte del settore orafico

apprendista tornitore, militante, a Belforte; 1 autista patente C; operai generici, per cooperativa di Cassano; 1 ragioniere, esperienza contabilità, fornitori, banche, uso pc, a Silvano; 1 apprendista addetto produzione, perito meccanico o esperienza settore alimentare; a Silvano; 1 apprendista addetti ricostruzione pneumatici, fino a 26 anni, pc, a Silvano; venditori per agenzia assicurativa; 1 aiuto installatore impianti.

Internet. Le offerte di lavoro dei Centri per l'impiego possono essere consultate anche

Internet attraverso il sito [www.provincia.alessandria.it/lavoro](http://www.provincia.alessandria.it/lavoro). **Polizia di Stato.** L'11 ottobre all'Ergife Palace Hotel di Roma e all'Istituto per sovrintendenti e perfezionamento di Nettuno si svolgerà la prova scritta del concorso per 640 posti di allievo vice ispettore della polizia. Per evitare problemi di traffico, la questura comunica che per dovrà recarsi all'Ergife, alla stazione Valle Aurelia della linea A della metropolitana di Roma delle 7 alle 8,15 ci saranno pullman del ministero dell'Interno che svolgeranno un servizio navetta con l'hotel.

## Volontari per il Trasfusionale

### L'Azienda ospedaliera lancia un appello

ALESSANDRIA

Al Centro per l'impiego di Alessandria è possibile consultare banca dati europea Eures, con offerta di lavoro provenienti da ogni Paese dell'Unione. Questa settimana vengono segnalate richieste per: raccoglitori di mele (riferimento 1329-1325); 008 animatori, commessi, addetti ristorazione, addetti biglietterie, reception e servizi vari (1332), ottima conoscenza francese, 18-35 anni; 1 operaio per lavori di cantina (1331), libretto sanitario, con automobile.

**Ospedale.** Dall'Azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio» Cesare Arrigo di Alessandria arriva invece un appello per la ricerca di volontari per il Servizio trasfusionale. I volontari saranno impiegati per attività di contatto con i donatori (alle centri), attività promozionale alla donazione di sangue e di midollo osseo, attività informative ai donatori. La richiesta è rivolta a persone con attitudine alle relazioni umane, la disponibilità a impegnare due-tre ore, una-due volte alla settimana (anche nel tardo pomeriggio), esempio

dalle 18 alle 20), e la disponibilità sia ad attività autonoma sia al lavoro di équipe. Il Servizio trasfusionale preparerà i volontari con un corso di formazione su sangue, donazione, trasfusione, trapianto di midollo e attività del Servizio. Per mettersi a disposizione occorre aver compiuto 18 anni e ci si deve rivolgere al dottor Franco Della Valle, Centro donatori del Servizio trasfusionale dell'ospedale. Per informazioni telefoniche: 0131/206417-206670 (dalle 8 alle 18).



**Associazione delle Piccole e Medie Industrie della provincia di Alessandria**

L'API di Alessandria promuove un progetto di

**TIROCINI FORMATIVI** aperto a tutte le PERSONE ■ CERCA DI OCCUPAZIONE ■ a tutte le AZIENDE della Provincia di Alessandria ALLA RICERCA ■ PERSONALE.

Il nostro **OBIETTIVO**

è quello di inserire nelle aziende API persone **REALMENTE MOTIVATE**.

A tal fine abbiamo **CREATO**, ormai da anni, il **PROGETTO LAVORO** che ha lo scopo di essere il punto di incontro tra **DOMANDA e OFFERTA DI LAVORO**

Questo progetto offre l'opportunità ai giovani di svolgere degli stage in azienda per poter maturare significative esperienze di lavoro.

I **TIROCINI FORMATIVI** prevedono una **BORSA DI STUDIO LAVORO** di **£. 600.000/annili.**

Lo sportello dell'API è a disposizione tutti i giorni dal lunedì ■ venerdì nel seguente orario: **9.00 / 12.00 - 15.00/18.00**

Tel. 0131/28.34.10 - Fax 0131/28.34.32

■ C.SO ROMA N° 35-ALESSANDRIA E-mail: [risorseumane@api.al.net](mailto:risorseumane@api.al.net)

## INOLTRE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI:

### 1. ANALISI DI BILANCIO - 20 ORE

(diploma di ragioneria o laurea in economia e commercio e/o esperienza in campo contabile amministrativo)

### 2. CONTROLLO DI GESTIONE - 42 ORE

(laurea in economia e commercio e/o simili)

Tutti i corsi sono a pagamento e **OFFRONO LA POSSIBILITÀ** di un tirocinio formativo a termine

### BACHECA

**AZIENDA METALMECCANICA ALESSANDRINA**

PRODUTTRICE DI MACCHINE SPECIALI, AUTOMAZIONI E SISTEMI DI ASSEMBLAGGIO

### RICERCA

PER IL POTENZIAMENTO DEL MERCATO ITALIA/ESTERO

**RESPONSABILE COMMERCIALE** rif. BA/IC  
CON ESPERIENZA TECNICO COMMERCIALE IN SETTORI ANALOGHI

Invitiamo gli interessati a inviare un dettagliato C.V. a:  
**API - Associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Alessandria**  
**Ufficio Risorse Umane - C.so Roma n° 35**  
**15100 Alessandria**

### L'API inoltre

ha voluto offrire in collaborazione con la **CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA** e il **SERVIZIO**

**GIOVANI IMPRESE** ■ strumento di orientamento di facile consultazione che rispondesse ai quesiti più ricorrenti sulle procedure per l'assolvimento degli adempimenti obbligatori alla costituzione ed all'avvio di un'attività produttiva in proprio. Attraverso le pagine della nuova pubblicazione, "Nasce un'impresa" l'imprenditore viene informato sugli aspetti fiscali, sugli adempimenti in tema di sicurezza e agibilità dell'immobile, sulla normativa del lavoro da rispettare ed osservare all'avvio della propria impresa.

Una particolare attenzione viene dedicata anche all'area finanziaria; molto importanti ■ i suggerimenti che vengono dati dall'API e dalla **CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA** riguardanti le possibilità e le opportunità di accedere ai finanziamenti ordinari e agevolati al momento dell'avvio di una ■ impresa o comunque in sede di ampliamento della propria attività.

Presso la sede dell'API di Alessandria è in distribuzione la pubblicazione "Nasce un'impresa" guida alla costituzione di un'attività d'impresa.



L'OK DAL CONSIGLIO COMUNALE, CHE HA ANCHE BOCCIATO LA RIDUZIONE TARSU

# Al «Poli» per la ricerca oltre 1,3 miliardi annui

zio Gily.	[r. a
-----------	-------



INCARICATI DI MISURARE GLI ALLOGGI A FINI FISCALI. MA IL CITTADINO PUO' ANCHE FAR DA SE'

# Case Acqui, al via i rilevatori farli entrare non è d'obbligo

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Al via il censimento del patrimonio edilizio urbano della città termale. Le operazioni preliminari per censire le abitazioni di Acqui sono state avviate in questi giorni. L'incarico per il rilevamento è stato affidato alla società «A & G», che ha sede a Lucca.

«I tecnici rilevatori stanno raccogliendo e incrociando una serie di dati prima di dare il via alle operazioni di censimento vere e proprie», spiega il direttore generale del Comune, l'ingegner Pierluigi Muschiato. «Il censimento ha in primo luogo lo scopo di aggiornare la banca dati relativa agli immobili presenti sul territorio comunale, ed in secondo luogo di contrastare l'evasione fiscale o parziale del pagamento dell'Ici e della Tassa Rifiuti. Tutte le operazioni di rilevamento verranno fatte dal personale incaricato, unito di tesserino di riconoscimento, nel rispetto della privacy dei cittadini».

Il censimento, come spiega un opuscolo che verrà consegnato nei prossimi giorni a tutte le famiglie della città termale ed ai titolari di attività commerciali, artigianali, industriali o professionali, prevede in primo luogo la misurazione effettiva delle superfici, la comparazione tra la situazione rilevata e quella agli atti ed il conseguente aggiornamento dei ruoli. I tecni-

ci della «A & G» rileveranno l'esatta ubicazione dell'immobile, i dati del proprietario o del conduttore, la destinazione d'uso e la superficie dei locali.

Coloro che intendano consentire l'accesso agli incaricati o che preferiscano avvalersi di un professionista di fiducia, potranno presentare una planimetria con i dati richiesti, firmata da un tecnico iscritto all'Albo professionale, che attesti la conformità dei dati dichiarati in relazione all'immobile posseduto od occupato. Inoltre, sarà possibile rilevare direttamente i dati, presentando una

planimetria dell'immobile, l'attestazione della sua conformità allo stato attuale. Il cittadino potrà anche fare autonomamente tale attestazione, con le stesse modalità stabilite dalla legge per l'autocertificazione, sulla base di un modello predisposto dal Comune.

Il costo del servizio non è ancora definito, tenuto conto che il compenso per la ditta che ha ricevuto l'appalto sarà misurato in base al maggior introito delle casse comunali derivante dalla accertamento delle evasioni riscontrate per quanto riguarda l'Ici e la tassa rifiuti.

Partirà pochi giorni il censimento del patrimonio edilizio urbano di Acqui Terme (nella foto). Il Comune ha affidato l'incarico ai tecnici di una ditta lucchese. A breve gli acquirenti riceveranno un opuscolo informativo



## Opere per più di cento miliardi

Il Comune di Casale ha presentato un calendario di interventi

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

Il castello, la ristrutturazione dell'ex piccolo seminario, lo sviluppo del polo fieristico e sportivo, i programmi dell'amministrazione per i prossimi anni, presentati ieri dall'assessore ai Lavori pubblici Ettore Coppo. Circa 112 miliardi di impegno finanziario, dal 2002 al 2004.

Modernizzazione della città a partire dalle strade, parcheggi e opere di urbanizzazione con un miliardo all'anno investito nei

quartieri, di cui una parte già realizzata a Porta Milano e l'altra da fare al Valentino. Opere che prevedono anche il posizionamento di fibre ottiche. Sarà poi investito un miliardo all'anno in opere di urbanizzazione nell'area industriale con un allargamento di 624 mila metri quadri il canale; 500 milioni nel 2002 e 400 nel 2003 per piste ciclabili, arredo urbano e rotonde che sorgeranno tra l'Indipendenza e via Visconti, corso Valentino e via Verdi; tra via Verdi e via Puccini; c.so

Manacorda e via S. Anna; viale Giolitti e viale Marchino; XX Settembre e via Gramsci; via Bertana e via Vercelli; corso Indipendenza e via Visconti, oltre alle due provvisorie in piazza Martiri della Libertà. Con 170 milioni si sistemerà la piazzetta antistante l'ex consorzio irriguo e lo stesso edificio, per la sede di Consiglio di quartiere.

Castello Quattro miliardi saranno finanziati dallo Stato e un miliardo dalla Regione e serviranno per affrontare il lotto di lavori che prevede l'allestimento di aree

non strettamente connesse all'attività libraria, quindi realizzazione di un centro multimediale per attività musicali e giovanili. Altri 2 miliardi saranno investiti nel 2003 e un miliardo e mezzo nel 2004.

Ex Piccolo seminario. La ristrutturazione dei locali per lo spostamento della Leontini con l'esborso di un miliardo e 800 milioni (1.700 nel 2003 e 2 miliardi nel 2004) prevedono la realizzazione di una palestra nel lato verso via Gonzaga, ma un miliardo e 700 milioni verranno investiti, tutti nel 2002, nella realizzazione del nuovo centro di cultura.

Ex magazzini Rinaldi. Saranno ristrutturati (un miliardo e mezzo nel 2002, un miliardo e mezzo nel 2003 e un miliardo e 600 milioni nel 2004) per ospitare il Polo fieristico, mentre per rilanciare il Polo sportivo della città si usufruirà di finanziamenti statali e regionali (Olimpiadi invernali) che ammontano a 3 miliardi. Altri 3 miliardi deriverebbero da contributo privato coinvolgendo il gestore dell'impianto polifunzionale che si vorrebbe far sorgere a S. Bernardino anche nella stessa costruzione.

Altri investimenti consistenti riguardano l'interconnessione degli acquedotti (Vercelli, Casale e Acquedotto del Monferrato) con 12 miliardi e mezzo dallo Stato. I e mezzo dal Comune, milioni da Vercelli e 200 dall'Acquedotto del Monferrato, le fognature costruite a S. Germano e dalle bonifiche territoriali, quella che da sola costerà 25 miliardi e 500 milioni dell'Argine Morano a Oltreponte (ex discarica Bagnai, nelle uscite del 2002).

IN BREVE

CASALE

Intitolata la palestra a Claudio Percivalle

La sezione cittadina della Lega Nord ha inviato una lettera al sindaco Paolo Mascaro chiedendogli di intitolare la palestra Lazzarini, attualmente in ristrutturazione, a Claudio Percivalle, stroncato da un male incurabile durante il mandato parlamentare e per anni insegnante di educazione fisica in città. [r. sa.]

CASALE

Sepolto a Borgo S. Martino giovane padre di due gemelle

Sono stati celebrati ieri a Borgo S. Martino i funerali di Fausto Falabrino, 49 anni, stroncato da una grave malattia. L'uomo, che abitava a Casale e le due figlie gemelle che studiano al Sacro Cuore, abitava in Sisto Eccettuato 8. [r. sa.]

Mutato per le molestie a un professionista

Antonino Gangemi, 49 anni, via Garibaldi 35, accusato di molestie e danneggiamento nei confronti dell'ingegner Adolfo Vitale, è stato condannato a 21 giorni di reclusione, poi convertiti in un milione e 570 mila multa. Per l'accusa di getto pericoloso di cose ha invece ottenuto una multa di 274 mila lire. [r. sa.]

Oggi i funerali del padre del sindaco

Lutto in Monferrato per la morte, dovuta a infarto, di Piero Demaria, 65 anni, macellaio e commerciante, papà del sindaco di Conzano, Emanuele Demaria e nota visagista Paolo. I funerali verranno celebrati oggi mercoledì alle 15,30 nella parrocchia di San Maurizio. [r. sa.]

OVADA, L'UOMO E' STATO DENUNCIATO

## Suora del San Giuseppe mette in fuga muratore che tentava una rapina

OVADA. Una suora per nulla impaurita di trovarsi di fronte un rapinatore a viso coperto e armato di pistola, senza esitazione ha reagito minacciando il telefonare ai carabinieri ed è bastato questo gesto determinato perché l'intruso desistesse dai suoi propositi e si allontanasse precipitosamente. È accaduto l'altra sera all'istituto San Giuseppe, alla periferia della città, in un parco, sulla strada per Novi, gestito dalle suore della Congregazione di Nostra Signora della Neve. L'istituto funziona come Casa di accoglienza.

Erano circa le 22,30, tutti erano ormai andati a letto, in un locale a piano terreno si erano attardate suor Lucia e una consorella alle quali ad un certo momento si è presentato un individuo che indossava un giubbotto, aveva il viso coperto da una calzamaglia e impugnava la pistola.

I suoi propositi sono stati subito chiari: voleva il denaro. Ma suor Lucia non si è persa d'animo ha reagito prontamente e l'uomo è fuggito.

La religiosa per osservato l'attenzione i particolari che poi sono stati utili ai carabinieri per individuare l'autore del gesto: Giulio Luigi Turco, 62 anni, muratore che abita in via Buozzi. Nella sua abitazione i militi hanno trovato anche la pistola giocattolo utilizzato per intimidire, senza riuscirci, le suore.

L'uomo o incensurato, inspiegabili le ragioni che lo hanno indotto a compiere il gesto che gli è costato la denuncia per tentata rapina aggravata e per possesso di arma giocattolo priva del tappo rosso. [r. bo.]

IL GIOVANE SARA' SEPOLTO IN CAMPANIA

## Oggi l'addio all'operaio della Pirelli-Innex schiantatosi con l'auto

ALESSANDRIA. Verranno celebrati oggi alle 14,30, nella chiesa di San Giovanni Evangelista del rione Cristo, i funerali di Fabio Carliello, 24 anni, operaio alla Pirelli-Innex 2 di Quattordio, morto nella notte di sabato in un incidente stradale. La salma verrà poi trasportata in Campania per essere tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Acquafredda, in provincia di Salerno.

Intorno alle 3,30 della notte di sabato, sull'asfalto viscido dalla pioggia nel tratto di strada che congiunge Rocca d'Arazzo a Castello d'Annone, Fabio Carliello ha perso il controllo della sua «Chio» ed è andato a schiantarsi contro un albero a lato della carreggiata.

Con lui viaggiavano tre colleghi e colleghi lavoro che, in seguito all'urto, rimasti feriti. Trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Asti, le loro condizioni stanno ora migliorando. Si tratta di Riccardo Aidighieri, 23 anni, di Quattordio, ricoverato per le conseguenze di un colpo al capo e al petto; Maurizio Mazzetta, 23, abitante a Carezzano, che ieri è stato trasferito all'ospedale di Tortona dove è ricoverato per un trauma cranico; Alberto Monforte, 25 anni, di Alessandria, che ha subito la frattura di una gamba: è stato stato ingessato e subito dimesso.



Fabio Carliello, 24 anni

AVVIATI I LAVORI DI UN'IMPONENTE OPERA PER SALVAGUARDARE IL BELBO DAI RIGURGITI DI ACQUA

## Fanno discutere le vasche del rio Nizza

Abitanti preoccupati. La minoranza: «Può essere pericoloso»

Enrica Carrato

NIZZA

I lavori iniziati da poco, ma già polemiche salgono di tono: l'imponente opera per la messa in sicurezza del rio Nizza (circa 11 miliardi del Magistrato del Po, con il Comune di seguire tutto l'iter), sta facendo discutere ed accendere gli animi, soprattutto degli abitanti della zona interessata e della minoranza consigliere di Nizza Nuova. Il gruppo, guidato da Pietro Braggio, ha annunciato proteste anche pubbliche, con manifesti ed iniziative piazzali, per contrastare i lavori. «Secondo noi non ci rendiamo conto del "mostro" che si sta creando, sia dove ci sono i vasconi per trattenere le acque in zona Ponte Verde, sia dove c'è il sifone all'innesto del Nizza» il Belbo.

Come molti automobilisti avranno notato passando dalla statale 1 zona strada La Vecchia (ingresso Nizza dalla direzione Asti), ci sono ruspe e lavoro per spianare ettari di



Il Belbo in piena a Nizza fotografato l'11 novembre 1994, nei giorni immediatamente seguenti la tragica alluvione. Ora si lavora sul rio Nizza per mettere fine ai rigurgiti d'acqua causa principale delle piene del torrente che attraversa la città

terreno dove sistemati le capienti vasche. Già nei mesi passati alcuni nicosi avevano inviato lettere a «La Stampa», per chiedere pubblici chiarimenti sull'opera, nel timore che per scongiurare l'alluvione in un punto della città, si mettano a repentaglio altre zone. L'impianto è stato progettato dagli studi associati Paolotti, Fiorani, Bernabei e Grilli di Milano e

dovrebbe sostanzialmente servire ad eliminare i «rigurgiti» del Belbo nel Nizza: l'acqua in caso di piena (dati storici alla mano dal 700 ad oggi), e sempre tornata indietro, creando l'inondazione. «Dopo aver esaminato varie opzioni» aveva spiegato Antonio Riccardi del Magistero, presentando il progetto, uno dei primi «Europa» è stata scelta la strada di una cassa d'espansione a monte della città, collegata ad una serie di paratie, che consentano, qualora Nizza cresca eccessivamente di far confluire l'acqua in una botte-riflua. Da quel punto, il flusso proseguirà in un condotto a parte fino al Belbo a valle del centro abitato. All'iniziativa collabora anche la Direzione regionale della difesa del suolo.

Ma questo progetto a «Nizza Nuova» proprio non va giù. «Nessuno di noi è un tecnico», spiega Gabriele Andreotta, «ma del gruppo - ma temiamo per la pericolosità di un'opera fatta in modo del tutto nuovo. L'assessore Perazzo ci ha più volte assicurato, anche durante riunioni con gli abitanti della zona, che i progettisti forniscono tutte le garanzie. Ma i timori li abbiamo ancora, anche per il forte impatto ambientale». I consiglieri hanno già interpellato ingegneri tedeschi per una consulenza. Sergio Perazzo, organizzando un incontro con i progettisti e la popolazione, in modo che possano chiarire le perplessità.

SAN SALVATORE, I LADRI SCAPPANO SENZA REFURTIVA

## Rubano quadri in una villa una pattuglia li intercetta

SAN SALVATORE

Va a denunciare il furto di tre preziosi quadri di fine Ottocento e scoprire che i carabinieri li hanno già recuperati. La protagonista di questa storia è la signora Vittoria Moraschi, di 61 anni, che possiede una villa a Valmadonna, in via Costanza 45, svaligiata in data imprecisata dai ladri.

Quando la donna si è accorta dell'accaduto, si è accorta alla stazione dell'Arma agli Orti per sporgere denuncia. E lì, incredula, ha appreso che i suoi dipinti erano già stati ritrovati. Durante il servizio di ricognizione notturna sul territorio, alcune sorelle, una pattuglia di carabinieri è stata insospettita da un'auto che aggirava in regione Clorio, località al centro del triangolo composto da Alessandria, San Salvatore e Valmadonna. Appena avvistata la pattuglia, l'auto si

è allontanata a tutta velocità, seminando i militari. I carabinieri hanno perquisito la zona e, dietro ad un cespuglio, hanno rinvenuto tre tele di grandi dimensioni: un ovale che raffigura un angelo e un frate, un bosco, un torrente (85 centimetri per 1 metro e 20), e un personaggio in riva al mare (60 centimetri per 65). Non c'erano cornici, le tele erano state tagliate alla perfezione.

Per alcune notti gli uomini del maresciallo Gregorio Dimassi si sono appostati nei paraggi, in attesa che i malviventi tornassero a recuperare le tele. I ladri, forse sfuggiti alla trappola, si sono fatti vivi. Per giorni nessuno ha speso denunce per il furto delle tele, finché la signora Moraschi si è presentata alla stazione degli Orti per denunciarne la scomparsa. Con sua sorpresa ha scoperto che il furto era già stato risolto. [r. e.]

INCISA: I PAESI DELLA COMUNITA' «VIGNA E VITE» RICEVUTI IN PREFETTURA

## Vigili urbani a difesa dell'ambiente

E' una delle richieste al prefetto di Asti. Più forze dell'ordine

INCISA

La sicurezza della popolazione, soprattutto anziani ed abitanti in piena campagna, è stata al centro di un incontro svolto nei giorni scorsi in prefettura: Giovanni Spandonaro e Franco Muzio, in rappresentanza della comunità collinare «Vigna e Vite», sono stati ricevuti dal prefetto Bruno D'Alfonso, per discutere del potenziamento dei servizi delle forze dell'ordine sul territorio. Sono tredici i paesi dell'unione (ha sede ad Incisa, presiede Mario Portal) ed ogni Comune ha presentato le risposte ad un questionario sulla sicurezza, evidenziando le zone a rischio, per furti, scippi o atti vandalici. Ne è emerso un quadro non disastroso, ma con molti punti critici: nel corso degli anni nelle campagne si sono moltiplicati i furti in cascine e le truffe agli anziani e gli organici carabinieri, polizia (c'è una sede stradale a Nizza) e vigili urbani sembrano essere insuffi-



Franco Muzio, sindaco di Bruno

acque del Belbo, di nuovo malodori (e griglia) o richieste di una viabilità migliore.

«Dopo aver esaminato il questionario», spiega Franco Muzio, che è anche sindaco di Bruno - abbiamo evidenziato due possibilità di intervento.

Da un lato l'utilizzo della polizia municipale per tutela dell'ambiente e viabilità e dall'altro il potenziamento delle forze dell'ordine per la prevenzione della microcriminalità. Questo argomento in particolare è stato esposto al prefetto dalla delegazione, di cui facevano parte anche il direttore del segretario dell'unione, Renato Ratti e Daniele Germano. La prefettura ci ha dato più disponibilità. Quanto ai vigili urbani, sono solo cinque (frescura Nizza città), dei tredici Comuni «Cercheremo di studiare un loro migliore utilizzo, in collaborazione con il comandante della polizia nicese Silvano Sillano» conclude Muzio. Tra i progetti, anche l'acquisto di due autovetture per i vigili. [r. ca.]

CASALE, DAL 15 OTTOBRE

## Cinque corsi indetti dal Paniere

icone e pittura

CASALE. Stanno per iniziare cinque corsi organizzati dal mercato biologico «il Paniere». Il corso di pittura ad acquarello, per bambini (4 e 11 anni), è condotto da Alessandra Corandini; si svolgerà un pomeriggio alla settimana, dal 15 ottobre per 10 volte (230 mila lire). «Coloriamo l'anima» è il corso di pittura ad acquarello e ad olio, stracci, condotto da Daniela Vignati; si svolge in orario serale ed è adatto a principianti di tutte le età (250 mila lire). Il corso di disegno a carboncino e pittura è condotto da Daniela Vignati, rivolto a ragazzi dai 12 ai 16 anni. Costo lire 130 mila. Meditare con le icone è il corso di icone russa bizantina, condotto da Marta Popescu, (10 incontri, 150 mila lire), 45 conto e ti racconto... infine, è un laboratorio di narrazione condotto da Ombretta Zaglio, rivolto a nonni e genitori (10 incontri, 100 mila lire). Le lezioni si terranno alla sede del Paniere, in via Balbo 37. [r. n.]

CERCAVA DI FERMARLA

## Murisengo, anziano travolto dall'auto

controllo

MURISENGO. La vendemmia è stata la causa di un incidente che poteva avere gravi conseguenze.

L'ottantenne P. B., di Murisengo, l'altra mattina ha deciso di aiutare il fratello nella raccolta delle uve barbare in una vigna in località Crocetta. Con la propria Uva ha raggiunto la zona, inoltrandosi poi con l'auto lungo una ripida stradina di campagna dove già si trovavano il fratello e le nipote. Dopo essere sceso dalla macchina, si è accorto che la vettura si muoveva lungo il pendio. Temendo il peggio, ha cercato di risalire nell'abitacolo per fermare l'auto, non c'è riuscito, è finito a terra e la vettura lo ha travolto.

Subito dal fratello è stato portato nella sede della Croce Verde, dove è stato caricato su un'ambulanza che lo ha trasferito all'ospedale di Casale. Al «Santo Spirito» è ricoverato con ferite al volto e al torace. E' grave. [m. g.]



Elvira Mancuso, presidente Aspal: «Tanti gli sforzi, ci meritiamo un grande pubblico»

## Teatro Comunale, la stagione delle novità

Poltrone, bar e ora un cartellone con grandi personaggi

UN grande teatro per grandi registi e per grandi attori. Elvira Mancuso, presidente Aspal, sintetizza così il cartellone del Comunale. I registi, prima tutto: «Tato Russo, Eimuntas Nekrošius, Elio De Capitani e anche il "nostro" Beppe Navello; certo: gente che legge l'autore, ce lo trasforma, tenta un'interpretazione particolare del testo. Registri innovatori, che prendono un'opera e ce la restituiscono con la loro "griffe"».

La Mancuso insiste su un concetto a lei caro: «Un teatro di grandi dimensioni deve puntare su grandi titoli, su quegli spettacoli che, oltre piccole realtà, sono negati».

«Allora ecco anche la lirica: dopo «Il Barbiere di Siviglia» dello scorso anno è l'ora de «La Traviata», una tra le opere di Verdi più conosciute e amate. Si rinnova la collaborazione con l'Opera Giocosa di Savona, questa volta con un impegno più diretto».

Gli attori. «Avete visto che bella linea di opere divertenti? E in scena autentici metattori come Paolo Rossi, e poi Gene Gnocchi e Enzo Iscchetti. Per dire di Dario Fo e Franca Rame, che ci presenteranno due autentiche perle del loro repertorio».

Grandi registi, grandi attori. E un grande pubblico no? «L'aspettiamo fiduciosi. Lo scorso anno abbiamo avuto una media di 250 spettatori in più a serata. Ma non ci basta. Pensiamo in grande. Sul piano dell'immagine sono stati fatti passi da gigante: platea, con le nuove poltrone, offre davvero un bel colpo d'occhio e il comfort va di pari passo con l'estetica. E lo stesso si può dire per il Caffè Marini, con la nuova gestione. «Vogliamo dare del teatro un'immagine rassicurante - conclude la Mancuso - di un luogo dove si sta bene insieme e dove si vivono emozioni uniche, irripetibili. Il virtuale lo lasciamo agli altri».

### PRENDI POSTO

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

15 novembre  
Dario Fo e Franca Rame  
**RECITAL**  
Mistero buffo e Sesso... grazie? tanto per gradire

7 gennaio  
Tato Russo  
**SOGNO DI UNA NOTTE**  
di William Shakespeare

2 febbraio  
di Anton Chechov  
**IL**  
un progetto di Eimuntas Nekrošius per gli attori dell'Ecole des Maitres

14 marzo  
Paola Quattrini e Enrico Lo Verso  
**UNTRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO**  
di Tennessee Williams  
regia di Lorenzo Salvetti

21 novembre  
Paolo Rossi  
**ROMEO AND JULIET**  
Serata di duellin organizzato da William Shakespeare

10 gennaio  
Gaspard e Zuzzuro  
**LA CENA DEI CRETINI**  
di Francis Veber

12 e 13 febbraio  
Johnny Dorelli  
**LE NOTTE DI LAS VEGAS**

24 marzo  
Nino D'Angelo  
**L'ULTIMO SCUGNIZZO**  
di Raffaele Viviani  
regia di Tato Russo

26 ottobre  
Lino Capolicchio e Romina Mondello  
**CARNET D'APPUNTAMENTI**  
di Jean-Claude Carrière

26 novembre  
Gene Gnocchi  
**La responsabilità civile dei bidelli durante il periodo estivo**  
di Francesco Freyre e Eugenio Ghiozzi

16 e 17 gennaio  
Massimo Baglioni e M... Congia  
**IL PAESE DEI CAMPANELLI**  
regia di Massimo Baglioni

21 febbraio  
Ferdinando Bruni  
**I DUE GEMELLI VENEZIANI**  
di Carlo Goldoni  
regia di Elio De Capitani

27  
Max Pisu  
**TARCISIOSCOPIA**

### STAGIONE 2001 - 2002

31 ottobre  
Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini  
**TAXI A DUE PIAZZE**  
regia di Gigi Proietti

12 dicembre  
Teatro dell'Opera Giocosa Teatro Com. di Alessandria  
**LA TRAVIATA**  
musica di Giuseppe Verdi

24 gennaio  
**THE DANCE COMPANY**  
Coreografie di David... e Robert Battle

5 marzo  
**SOLOISTS OF NEW YORK**  
coreografie di G. Balanchine, Peter Martins

2 aprile  
Erzo Jacchetti  
**PROVACI ANCORA SAM**  
di Woody Allen

6 novembre  
Lella Costa  
**PRECISE PAROLE**  
regia di Gabriele Vacis

18 e 19 dicembre  
James Bolton & The Bolton Brothers  
**GOSPEL**

31 gennaio  
Olivia Cinquemani  
**CHRIST SUPERSTAR**  
regia di Massimo Romeo Piparo

8 marzo  
Andrea Giordano  
**NOTTURNO INDIANO**  
di Antonio Tabucchi

13 e 14 aprile  
Raffaele Paganini, Chiara Noschese, Renata Fusco  
**DANCE!**  
regia di Saverio Marconi

### BIGLIETTI E ABBONAMENTI

La vendita dei biglietti partirà domenica 7 ottobre - orario: dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 19,30 - sarà riservata a chi acquista almeno 9 spettacoli in un'unica soluzione (non oltre 4 pacchetti per ogni spettatore). Dalle 8,30 funzionerà la macchinetta elimina-coda.

Lunedì 8 ottobre sarà invece riservato solo ad agenzie e gruppi organizzati. Da martedì 9 ottobre, tutti i giorni (orario: 15,30-19,30), sono possibili tutti i tipi di acquisto: nei giorni di spettacolo la vendita è protratta sino alle 21,30.

Tutti i punti vendita esterni convenzionati applicano a ciascun biglietto un diritto di prevendita, ad eccezione dell'ufficio relazioni con il pubblico del Comune. Alla biglietteria del teatro gli acquisti possono essere effettuati anche con bonifico o carta di credito del circuito Visa; non sono invece accettati gli assegni bancari.

**I PREZZI.** I biglietti costano 46.500 lire (primo settore platea); 31 mila (secondo settore); 23 mila (secondo galleria). Fa eccezione «La Traviata» (prezzi: 70 mila, 35 mila e 45 mila; l'eventuale cena costa 50 mila).

Ci sono agevolazioni riservate a chi acquista almeno nove spettacoli in un'unica soluzione, anche con differenti ordini di posto: per chi è socio del Touring Club Italiano (agevolazione estesa a coniugi e figli); fa parte di un gruppo organizzato (acquisti effettuati tramite un cral, una scuola o un'associazione); in questo caso i prezzi sono di 42 mila lire nel primo settore, 27 mila nel secondo e prima galleria, 19 mila in secondo galleria.

Altre agevolazioni per chi aderisce alle proposte personalizzate del Teatro, con tre percorsi comprendenti sei-sette spettacoli e contrassegni dai colori giallo, e verde; i prezzi di questa tessera: 240 mila lire per il primo settore, 160 mila nel secondo e prima galleria; 102 mila per il secondo galleria.

Sconti anche per chi ha meno di 19 anni o più di 65 e per gli iscritti ai corsi dell'Università Alessandria: per questi ultimi i prezzi sono di 25 mila lire nel secondo settore/prima galleria e di 17 mila in secondo galleria.

Per la stagione concertistica nella sala Ferrero, i biglietti costano 20 mila lire, gli abbonamenti 22 mila. Per chi ha meno di 19 anni o più di 65 il prezzo è di 50 mila lire, che scende a 40 mila con la formula «Ottobre convulso». Sono in vendita domenica 7 ottobre (orario: 9,30-13,30 e 15,30-19,30); lunedì 8 ottobre solamente per agenzie e gruppi organizzati. Da martedì 9 ottobre, tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30; nei giorni di spettacolo la vendita è protratta sino alle 21,30.

**OTTOBRE CONVULSO.** All'insegna di questo slogan viene lanciata una nuova iniziativa. Chi compra al botteghino da martedì sino alla fine del mese in un'unica soluzione biglietti a prezzo intero per almeno cinque spettacoli potrà scegliere fra:

- una tessera valida per tutta la stagione cinematografica 2001-2002, che consentirà l'accesso alle proiezioni della sala grande e della sala Ferrero dal lunedì al giovedì (non festivi) al prezzo ridotto di 7000 lire;

- la possibilità di acquistare, al prezzo ridotto di 40 mila lire, un abbonamento alla stagione concertistica organizzata nella sala Ferrero.

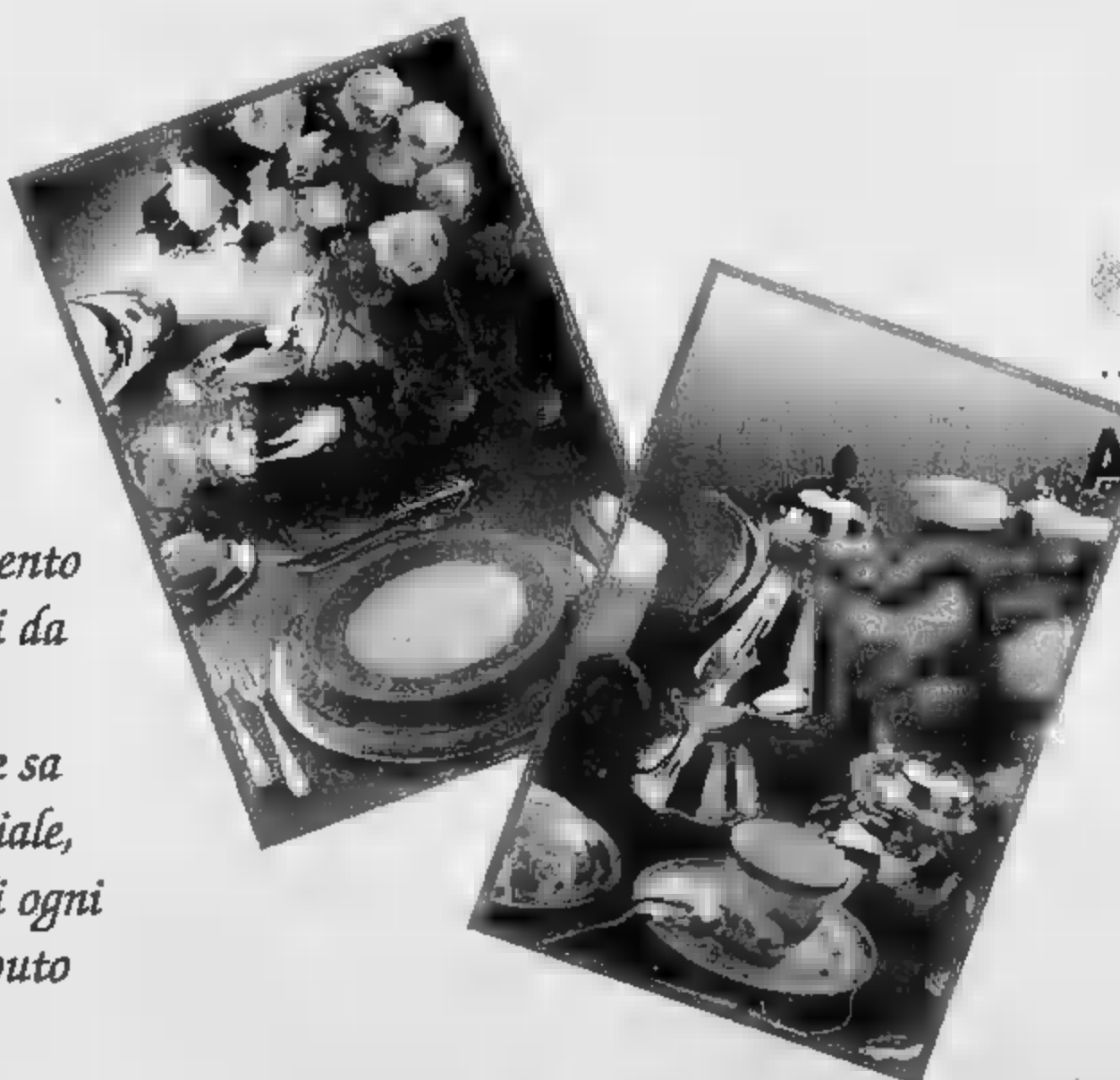
Per informazioni ci si può rivolgere alla biglietteria (tel. 0131-234.240) o al centralino del Teatro (0131-234.256) oppure consultare il sito Internet [www.teatrodiAlessandria.it](http://www.teatrodiAlessandria.it).

Quattro appuntamenti con i vincitori dei concorsi di internazionali in collaborazione con il Comitato Promotore del concorso di Chitarra Classica «Michele Pittaluga»



Avere degli oggetti in argento  
Significa essere circondati da sensazioni bellissime.

Per la luce ed il calore che sa  
Trasmettere questo materiale,  
per la perfetta armonia di ogni  
forma che il tempo ha saputo  
trasmetterci.



Alessandria  
città  
dell'Argento  
... e la tradizione continua

**Argenterie Sacco**  
in  
**Alessandria**

Liste nozze  
Bomboniere  
Argenteria tradizionale  
Oggetti promozionali  
Posateria

Alessandria, Via Galimberti, 44 - Tel. 0131.226633 - Fax 0131.223822. Vetrina esposizione: Alessandria, Piazza Garibaldi, 7  
[www.arsalargenterie.it](http://www.arsalargenterie.it) - e-mail: [arsal@arsalargenterie.it](mailto:arsal@arsalargenterie.it) - [www.lastampa.nordovest.it](http://www.lastampa.nordovest.it) - [www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it) - [www.pagineutili.it](http://www.pagineutili.it)



# Un testo di Jean-Claude Carrière con la Mondello e Capolicchio. Tavola rotonda con l'autore

## Si comincia con «Carnet d'appuntamenti»

### Il 26 in prima nazionale una regia di Beppe Navello

Lino Capolicchio e Romina Mondello sono i protagonisti dello spettacolo che inaugura la stagione, in prima nazionale, venerdì 26 ottobre: il titolo è «Carnet d'appuntamenti», l'autore è il francese Jean-Claude Carrière, noto anche avere firmato numerose sceneggiature cinematografiche di film di grande successo.

È una produzione della compagnia Maura Catalan con la regia di Beppe Navello, che osserva il cinema di fine Anni Sessanta abbia insegnato al teatro quello sguardo verso la realtà «con lo sgomento di vedere l'alterazione surreale, lo scarto inquietante, il sussulto nevrotico che si cela sotto i gesti più usurati e ripetitivi. Scene a costumi sono Francesco Cannavò, le musiche di Germano Mazzocchi.

Il pièce è ambientata infatti nel: un studio parigino un uomo solo vede entrare, dalla porta di casa, lasciata distrattamente socchiusa, una giovane donna che ha sbagliato piano.

Da allora quella donna, entrata per caso nel suo appartamento, entrerà anche nella vita: diventerà sempre più importante, sempre più indispensabile. Ma anche lui per lei: si insidia a poco a poco tra loro il rapporto di reciproca dipendenza, un'ossessione, un possesso dapprima sottile che si irrobustisce via via fino quasi alla violenza, almeno psicologica. Il finale sarà sorprendente.

Occasione del debutto di «Carnet d'appuntamenti» si terrà nella: giorno anche una tavola rotonda alla presenza dell'autore, Jean-Claude Carrière. Parteciperanno il regista Beppe Navello, i critici teatrali Osvaldo Guerrieri de La Stampa, Enrico Gropelli de Il Giornale e Mario Seregnelli de La Repubblica.

Collaboratore di Jean-Louis Barrault e di Peter Brook, Carrière ha partecipato alle sceneggiature cinematografiche e teatrali di quest'ultimo, per il quale ha preparato anche la riduzione teatrale dell'opera «Timone d'Arenex», «Misura per misura», «La conferenza degli uccelli», «La tragedia di Caimen» il grandioso «Mahabharata» e altri ancora. Determinante è stato il suo contributo come sceneggiatore in alcuni film di successo: «Bella di giorno» di Luis Buñuel, «La piscina» di Jacques Deray, «Danton» di Andrzej Wajda, «Cyrano de Bergerac» di Jean-Paul Rappeneau.

Nei giorni precedenti lo spettacolo verrà presentata una breve, ma significativa rassegna di film a cui Carrière ha dato un contributo determinante: martedì 23 ottobre «Il fascino discreto della borghesia» e martedì 24 ottobre «Quell'oscuro oggetto del desiderio» - entrambi di Buñuel -, giovedì 25 «Mahabharata», di Peter Brook.

Sempre in tema di film, va ricordato che giovedì 14 marzo, nell'ambito di una collaborazione con il circuito Fai, sarà proiettato in sala Ferraro «L'amore imperfetto», preceduto da un incontro con il regista Davide Maderna e con il protagonista Enrico Lo Verso.

Tra le nuove iniziative, va anche segnalata la breve stagione concertistica in collaborazione con il Concorso «Pittaluga»: quattro appuntamenti, sempre di giovedì. L'8 novembre si esibirà Duo Downes, violoncello e pianoforte; il 14 febbraio il guitar duo Mavarakis-Prieto; il 21 marzo il pianista Alexei Naboulin e l'11 aprile ancora duo: Mouris Graf, violino e Natalia Gous, pianoforte.



I protagonisti della commedia «Carnet d'appuntamenti»: Romina Mondello e Lino Capolicchio

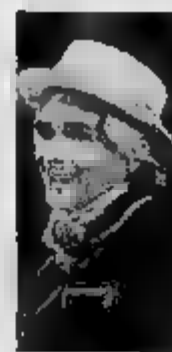
## NEKROSISUS, L'INNOVATORE

La rilettura de «Il gabbiano» di Cechov fra le grandi novità di questa stagione

Dopo la prima nazionale di «Carnet d'appuntamenti», il cartellone del Comunale offre, mercoledì 31 ottobre, una piacevole commedia di Ray Cooney, nella migliore tradizione inglese. È «Tutti a due piazze», con Gianluca Guidi, Laura Baccarini, Gianni Penzi e Corinne Bonuglia. La regia è di Gigi Proietti.

«Sogno di una notte di mezza estate» è una fiabesca commedia shakespeariana: Tato Russo, uno tra i personaggi più fantasiosi del teatro italiano, ne curò una prima messa in scena nel '79 e ora - lunedì 7 gennaio - presenta uno spettacolo ricco di invenzioni scenografiche e registiche. Straordinario il cast, con ventidue artisti tra attori, mimi e ballerini.

Giovedì 10 gennaio toccherà a Gaspare e Zuzzurro calcare il palco del Comunale con «La cena cretina», tratto dall'omonimo



Genialità e fantasia accomunano due registi di diversa estrazione come il napoletano Tato Russo (a sinistra) e il lituano Eimuntas Nekrošius



Per gli amanti dello avanguardismo non perderà l'appuntamento di sabato 2 febbraio con «Il gabbiano» di Cechov in una personalissima rilettura del regista lituano Eimuntas Nekrošius per gli attori dell'«Ecole des Maitres». Un'opera dove la fantasia eccezionale del regista riduce talora pagine e pagine a un testo o a uno sguardo.

Si ritorna al teatro leggero martedì 12 e mercoledì 13 febbraio con Johnny Dorelli e «Le notti di Las Vegas» di Frank D. Gilroy, con la regia di Patrick Rossi Gastaldi: oltre ad interpretare un italiano con il vizio del gioco innamorato di una ballerina, Dorelli canterà anche pezzi Anni '70 del suo repertorio, accompagnato da un'orchestra.

Due gemelli veneziani, commedia goldoniana che si offre a molteplici interpretazioni, è in programma giovedì 21 febbraio: protagonista Ferdinando Bruni, con la regia di Elio De Capitani.

È tratto da un romanzo di Antonio Tabucchi lo spettacolo di venerdì 8 marzo, «Notturmo indiano» con Andrea Giordana moderno Ulisse alla ricerca di un amico scomparso.

Paola Quattrini ed Enrico Verso interpretano i ruoli cardine di «Un che si chiama desiderio» di Tennessee Williams, in cartellone giovedì 14 marzo: la regia è di Lorenzo Salvetti.

Ancora una regia di Tato Russo, domenica 24 marzo, per «L'ultimo scugnizzo», con Nino D'Angelo: un inno a Napoli e napoletani, tra momenti di allegria e di malinconia.

Dario Fo e Franca Rame presentano due «perle» del loro repertorio. Poi Lella Costa, Gene Gnocchi, Max Pisu

## Risate, certo, ma soltanto d'autore

Rossi rifà «Romeo e Giulietta», Iacchetti recita Woody

Lella Costa racconta una delle più celebri tragedie di Shakespeare: lo fa con la regia di Gabriele Vacis in «Precise parole», martedì 6 novembre, dando voce ad Otello, Desdemona, Jago, il Doge. Il 15 arrivano Dario Fo e Franca Rame in un recital che racchiude due capolavori della loro vasta produzione: «Mi-stero buffo» e «Sesso... grazie? Tanto per gradire».

Ancora uno spettacolo d'ispirazione shakespeariana mercoledì 21: «Romeo and Juliet-Serata di delirio organizzato», dove uno scatenato Paolo Rossi divide il pubblico nelle fazioni dei Capuleti e dei Montecchi, reclutando personaggi a poche: prima di andare in scena per una performance ogni



volta diversa.

Novembre si chiude con Gene Gnocchi, lunedì 28, in uno spettacolo surreale dall'incredibile titolo: «La responsabilità civile dei bidelli durante il periodo estivo»:

non mancano le invenzioni grottesche e le figure improbabili.

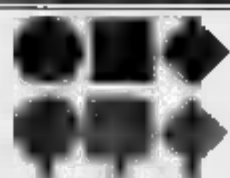
Tarcisio, l'eterno e tenero bambino da oratorio, è la macchietta più nota di Max Pisu: è «Tarcisio scoppiato» lo spettacolo che va in

scena il 27 marzo.

Dopo Neil Simon, Enzo Iacchetti ha scelto quest'anno di cimentarsi con Woody Allen: il martedì 2 aprile reciterà in «Provaci ancora Sam», di cui firma anche la regia.



Paolo Rossi impegnato in una rilettura di Shakespeare. A destra: Dario Fo e Franca Rame



## STUDIambientali s.r.l.

### LAVORI EDILI

PROGETTAZIONE ■ ESECUZIONE ■ EDIFICI

RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE ■ FABBRICATI

■ DI CARPENTERIA ■ MURATURA

PAVIMENTAZIONI IN MASSELLI AUTOBLOCCANTI

TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE

### OPERE ■ PARCHI

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE  
■ GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI

POTATURA ED ABBATTIMENTO ■ ALBERI DI QUALSIASI  
NATURA, FORMA E DIMENSIONE

REALIZZAZIONE ■ TAPPETI

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE AUTOMATIZZATI

Via Modena n° 70 - 15100 ALESSANDRIA

Tel. 0131.263802 Fax 0131.236130 E-mail: studiambientali@tiscalinet.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



Grande lirica il 12 dicembre. Ma c'è anche l'operetta con Bagliani e, ■ Natale, il Gospel  
**Con «La Traviata» si torna alla produzione**  
*Più intensa la collaborazione con l'«Opera Giocosa»*

Per il Teatro Comunale di Alessandria non c'era migliore \_\_\_\_\_ del centenario \_\_\_\_\_ a morte \_\_\_\_\_ Giuseppe Verdi per riprendere la propria attività produttiva nel campo della lirica. Così mercoledì 12 dicembre verrà portata in scena «La Traviata», celeberrimo melodramma verduiano in tre atti, \_\_\_\_\_ libretto di Francesco Maria Piave. Un risultato che scaturisce dalla collaborazione con il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, avviata già lo scorso anno, in occasione della rappresentazione de «Il Barbiere di Siviglia». \_\_\_\_\_ punterà su una versione all'insegna \_\_\_\_\_ più pura tradizione: «La Traviata» segue la trama de «Le dame aux camélias», il romanzo di Alessandro Dumas figlio che racconta l'amore passionale e struggente tra Violetta Valéry e Alfredo Germont. Il fatto, realmente accaduto, provocò un grande scandalo nella Parigi dell'epoca.

La regia è affidata a Giuseppe De Tomasi, Giovanni Di Stefano dirigerà l'Orchestra sinfonica di Savona, Gian Marco Bosio il coro «Mario Panatiero» di Alessandria e quello di Casale.

Sarà ripetuta la cena in teatro con menù verdiano, a cura dei vuochi dell'Aspal e servita nel foyer della seconda galleria a conclusione dello spettacolo, che comincerà alle 20. Le prenotazioni si ricevono entro il 4 dicembre.

Per l'operaetta ■ sarà ■ 16 ■ 7 gennaio il ritorno di Massimo Baglini e dellaoubrette Mariarosa Congin con «il paese dei campanelli». La trama di Carlo Lombardo è ambientata in un'immaginaria isola olandese, dove sopra ■ ogni casa c'è un piccolo campanile con un campanello che - secondo la leggenda - dovrebbe suonare ogni volta che una donna tradisce il marito. Ma non è mai accaduto, sino a quando sbarca una neve ■ militari inglesi. Tre ore di divertimento garantite, con brani deliziosi tra cui spiccano ■ duetto ■ ricamo e quello dell'amore tra soprano e tenore, nel terzo atto.

L'ormai tradizionale appuntamento natalizio con la musica religiosa americana - quest'anno il 19 dicembre - propone il gruppo guidato dai fratelli James e Paul Bolton, appartenenti ad una famiglia di pastori della chiesa Battista, proveniente dal Mississippi. I **Bolton Brothers** (ex Gospel Soul Singers), hanno cominciato a cantare nel '65, raggiungendo la massima notorietà nel '96, esibendosi alle Olimpiadi di Atlanta. Il loro è un gospel moderno, che propone numerosi rifacimenti di classici del genere ma anche brani originali, firmati per lo più da James Bolton.



Lo spettacolo  
«Dancin'»  
(a sinistra  
una scena)  
è una  
coproduzione  
fra Compagnia  
della Rancia  
e Teatro lirico  
«Verdi»  
di Trieste  
I Bolton  
Brothers  
(ex Gospel  
Soul Singers)  
si sono  
esibiti  
anche alle  
Olimpiadi  
di Atlanta



In **■** i solisti del New York City Ballet guidati da Peter Martins  
**La grande danza arriva dall'America**  
*Coreografie inedite della Parsons Company*

Undici ballerini e oltre 50 coreografie di repertorio: ■ ■ ■ ■ ■ quattordici anni di attività la ■ ■ ■ ■ ■ Dance Company si è esibita nei più importanti teatri americani, ma anche in Europa, Asia, Australia, con oltre mille repliche all'attivo. Al Comunale farà tappa giovedì 24 gennaio, con uno spettacolo che comprende una decina ■ ■ ■ ■ ■ pagine mai presentate ■ ■ ■ ■ ■ Indigo, che esate al Festival di Spoleto ■ ■ ■ ■ ■ coreografo di grande fama, ■ ■ ■ ■ ■ accessibile la danza moderna ■ ■ ■ ■ ■ sumire più vasto.



Peter Martins

Dagli Stati Uniti arriva, ovviamente, anche il **New York City Ballet** - ad **Alessandria** il 5 marzo - nato da un'idea di **Lincoln Kirstein**, che pensava ad un balletto dove giovani danzatori potessero ricevere l'insegnamento e la guida dei maggiori maestri del mondo per eseguire un repertorio nuovo e moderno.

E' ora la più grande organizzazione di danza d'America, ■■■■ circa 90 ballerini ■■■■ repertorio ■■■■ oltre 150 coreografie, in gran parte di George Balanchine, Jerome Robbins e Peter Martins. Balanchine ■■■■ stato, con Kirstein, ■■■■ fondatore ■■■■ balletto: ■■■■ loro si riconosce il merito di aver dato forma alla danza del XX secolo. Dopo la morte di Balanchine, nell'83, la gestione ■■■■ balletto ■■■■ passata a Robbins e Peter Martins, che ■■■■ ora il solo responsabile della compagnia.

In primavera arriva la Compagnia della Rancia con il musical «Dance!»  
**«Jesus Christ», uno spettacolo cult**  
*Il 31 gennaio Olivia Cinquemani è la Maddalena*

Olivia Cingemani è splendida Maddalena «Jesus Christ Superstar», in cartellone il 31 gennaio, nella produzione di Planet Musical, per la regia di Massimo Romeo Piparo.



Olivia Cingolani

Lo spettacolo-cult scritto da Tim Rice ed Andrew Lloyd Webber che racconta in chiave rock gli ultimi tre giorni della vita di Gesù Cristo, dall'entrata in Gerusalemme alla crocifissione. La Cinquemani è stata protagonista di altri celebri musical, «Tommy» (dove ha interpretato «Mrs Walkers», di Evita («Evita Peron») e di Mv Fair Lady («Eliza Doolittle»).

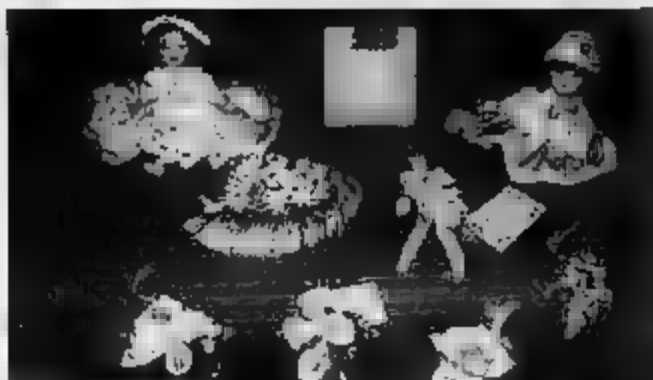
«Bancst», ■■■ sarà proposto ■ 13 e 14 aprile, è ispirato a «Molto rumore per nulla», celebre commedia di Shakespeare; Benedict e Beatrice diventano qui Dick Marno e Bea Strawinsky, l'uno ballerino classico, l'altra cantante rock, entrambi ospiti di una certa Tina Cooper, in un sontuoso palazzo veneziano. La padrona di casa propone ai due di apparire come ospiti d'onore ■■■■ sontuosa serata, scoprendo che i due sono nati a riunirsi. Fa allora progettare uno spettacolo comune per entrambi, costringendoli a prendersi parte. E i due finiranno addirittura per sposarsi. Lo spettacolo è una coproduzione fra Compagnia della Rancia e Teatro Nisco «Giuseppe Verdi» di Trieste. Protagonisti Raffaele Paganini, Chiara Noschese e Renato Fusco, la regia è di Saverio Marconi.

UN'INFINITA  
CONVENIENZA  
 **mille idee**  
ALESSANDRIA

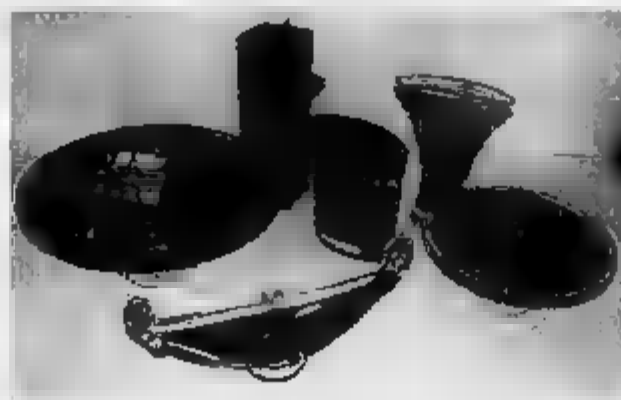
**Via Mazzini, 79 - Tel. 0131.527.81 - C.so Acqui, 155 - Tel. 0131.34.34.48**

**Nuovi Arrivi! per simpatici pensieri o per regali importanti  
vastissima scelta.... a prezzi ottimi!**

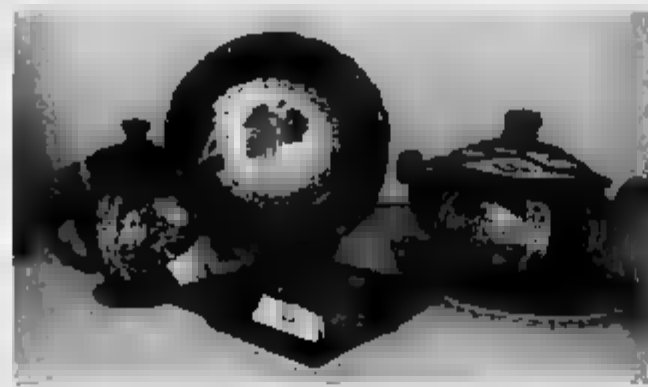
- Vasi cristallo "Bohemia" da L. 15.000
- Servizi bicchieri 18 pz. in cristallo  
"Bohemia" L. 99.000
- Pentole acciaio inox 18/10  
triplo fondo da L. 11.000
- Continua l'offertissima  
"Pentole Teflon antiaderenti"  
a partire da L. 6.000



- **Linea "Moretti" (articoli per cucina)**  
**in acciaio inox colori assortiti**  
**L. 15.000 cad.**
- **Articoli per la scuola**
- **Quaderni Pigna** **L. 2.900**
- **Giocattoli ■ gadget per grandi**  
**■ piccini!!**



**Di grande tendenza...**  
**Candele profumate e non, coloratissime,**  
**in gel... in confezioni per composizioni**  
**"Fai da te" con ampolle ■ pietre**  
**colorate per ■■■■■ con fantasia!**  
**Prezzi convenientissimi!**



**O.R.C.**  
**ORTHO REHABILITATION CENTER**



## PREVENZIONE DELL'OSTEOPOROSI

Per la prevenzione e la diagnosi dell'osteoporosi è disponibile presso il ns. centro una nuova metodica di indagine, l'ultrasonometria ossea del calcagno.

**Metodo pratico, semplice, atraumatico, sicuro ■ rapido**  
(effetta ■ misurazione in due minuti)

**NON VENGONO USATI RAGGI X.**

**Oltre alla ultrasonometria, altro fondamentale strumento per la prevenzione e la diagnosi dell'osteoporosi, disponibile presso il ns. centro, è il dosaggio della DESOSSI-PIRIDINOLINA urinaria. Questa sostanza è il marcatore più specifico del riassorbimento osseo.**

**L'osteoporosi è più difficile da curare che da prevenire, perciò ■ importante individuare le donne ■ gli uomini a rischio in ■ fase precoce.**

**Un medico ginecologo sarà presente all'O.R.C. giovedì 11 e 18 ottobre dalle 18 per un incontro informativo gratuito con tutte le persone interessate all'argomento.**

**Si ricorda inoltre il mese della prevenzione plantare ■■ esame computerizzato gratuito su appuntamento.**

Alessandria - Sp. Borgoglio 72 - Tel. 0131.251000 - 0131.441137  
Web: [www.officine-ortopediche.it](http://www.officine-ortopediche.it)



# Il paese della grande



**STUDI AMBIENTALI**  
LAVORI EDILI  
RISTRUTTURAZIONE  
TINTEGGIATURE  
INTERNE/ESTERNE  
ALESSANDRIA 0131

**STUDI AMBIENTALI**  
OPERE  
IN VERDE  
REALIZZAZIONE  
GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI  
ALESSANDRIA

# NORDOVEST

## PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

BILANCIO POSITIVO DELLE GIORNATE DEL VOLONTARIATO. LE INIZIATIVE PROSEGUONO: TOUR DEL LILABUS IN 26 CITTÀ

## Presto la legge sull'assistenza

L'assessore Mariangela Cotto ha annunciato che il novembre proporrà la bozza in giunta

Silvana Mossano

«Entro la fine di novembre porterò in giunta il testo della legge regionale sull'assistenza». L'assessore piemontese alle Politiche sociali, Mariangela Cotto, colto l'occasione delle giornate dedicate al volontariato per l'annuncio che presto, appena la giunta avrà esaminato il progetto, si darà il via alle consultazioni con tutte le associazioni e gli enti interessati. «È fondamentale - ha detto l'assessore Cotto - che la legge la maggiore condivisione possibile, coloro che dovranno fruirne e che dovranno applicarla». Il punto di partenza da cui muove la nuova normativa è che passa dal concetto di assistenza elargita dal beneficiario a quello di bisogno esigibile a tutto campo: «Dobbiamo impegnarci - spiega Cotto - a dare risposte concrete, quindi supportate da risorse, un sistema a rete che riguardi la sanità, la casa, il lavoro, i trasporti e così via».

Tra i principali interlocutori per la discussione dell'atteso provvedimento ci sono i volontari che operano, ad ampio raggio, in tutti i settori dell'assistenza e che, secondo gli intendimenti della Cotto, dovranno avere un ruolo attivo fondamentale. «Ogni cittadino - ricorda - il momento che l'assessore ha lanciato - che ognuno ha il dovere di fare volontariato, impegnandosi attivamente, ci sono possibilità per ogni età».

Un appello che ha rivolto a partire dall'iniziativa, varata per la prima volta a livello regionale, di «Volontariato in piazza», a cui hanno aderito circa 25 Comuni piemontesi al di fuori del capoluogo. In occasione, poi, della «Tre giorni del volontariato della solidarietà», che si è svolta a Torino nello scorso fine settimana, stand state esposte le più belle immagini che hanno contraddistinto le diverse piazze piemontesi in cui il volontariato è uscito allo scoperto per farsi conoscere.

Numerose associazioni entro la fine di ottobre stileranno un elenco in modo che le scuole possano «adottarle» per un intero anno

Alcuni momenti della «Tre giorni del volontariato» che ha concluso domenica scorsa a Torino tutte le iniziative articolate in due fine settimana: il primo weekend in diverse città piemontesi; il secondo nel capoluogo, dove è stato anche allestito uno stand con le foto delle belle immagini provenienti dagli altri centri



12), di Asti (il 13), di Pinerolo (il 14) per concludere con due giorni a Torino (il 14 e 15 ottobre). Inoltre, nella città piemontese in cui è attivo lo Sportello «Scuola e Volontariato», è partita l'iniziativa «Adotta un volontario».

Entro la fine di ottobre sarà pronto l'elenco delle associazioni che danno la loro disponibilità a essere adottate da una scuola - dalle materne alle superiori - e istituti intendono aderire all'iniziativa potranno scegliere all'interno delle liste quali associazioni prendere in

carico e, da quel momento, partirà un percorso comune che durerà fino alla fine dell'anno scolastico. Sarà l'occasione, per i volontari, di far conoscere la loro attività da vicino e magari di coinvolgere i giovani perché diventino, essi stessi, parte integrante di quel mondo attivo e profit che ha bisogno di essere arricchito di nuove leve.

Seminato questo terreno - la pioggia che ha bagnato «Volontariato in piazza» è stata, secondo l'assessore Cotto, un buon auspicio per far germogliare il seme della solidarietà che c'è in ognuno di noi - e si tratta di renderlo produttivo.

Ad esempio, tra i propositi per il prossimo anno, mentre ogni campo provinciale continua a essere lavorato con impegno, la Regione è ben intenzionata a fare incontrare in modo più diretto i volontari che operano nel capoluogo con quelli che delle realtà periferiche. Infatti, la «Tre giorni» torinese del 2002 si proporrà come obiettivo quello di allestire spazi per tutte le associazioni piemontesi: quelle delle città più grandi e quelle dei centri minori, che hanno la capacità di offrire uguale ricchezza.

Il cammino compiuto - «La Stampa», la preparazione della manifestazione «Volontariato in piazza», collaborando con Regione e Provincia, ha consentito di scoprire ambiti di azione dispersi che partono dalla sanità e dall'assistenza (negli ospedali, nelle case di riposo, nei centri e nelle abitazioni dei disabili, nelle carceri, nelle scuole), per passare all'impegno nel campo civile, all'ambiente (con il recupero di luoghi meravigliosi e suggestivi che rischiavano di sparire inghiottiti dall'incuria), alla cultura, al turismo.

ENERGIA TERMICA DALLA LEGNA DI RECUPERO

## Ormea si scalda pulendo i boschi

ORMEA

Il combustibile per scaldare il paese è il frutto della pulizia dei boschi. Ormea ha acceso ieri per la prima volta il suo teleriscaldamento, un progetto nato nel genere, «inventato» dal sindaco Giorgio Ferraris e gestito dalla società «Calore verde», un joint-venture tra il Comune e l'Egea di Alba (ieri rappresentata dall'amministratore delegato Pierpaolo Carini), società leader nei servizi che per Langhe e Roero è anche gestore del ciclo delle acque, di telefonia, di energia elettrica, gas metano e igiene urbana.

Il teleriscaldamento alimentato dal cippato di legna oltre 10 mila quintali già raccolti pulendo i boschi di proprietà comunale è un unico in Italia che ricadute occupazionali e ambientali importanti per tutto il territorio. «Lo stimolo di pulire i boschi per scaldare tutto un paese è importante», dice Giorgio Ferraris, «la montagna venivano trascurate, diventando inaccessibili. Con la partenza di questo progetto la



situazione è già cambiata in meglio, ma ci sono ampi margini per offrire sempre nuove opportunità agli ormeesi. È un progetto in cui abbiamo creduto e in cui molti hanno aiutato, tre tutti grazie speciali la merita l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio».

Da ieri il primo condominio è al caldo con il teleriscaldamento, ma il progetto è destinato a essere giorno dopo giorno fino a portare il calore anche nei vicoli del paese, in appartamenti dove la sistemazione di una caldaia sarebbe andata contro ogni norma di sicurezza. (L.f.)

LE DOMANDE DEVONO ARRIVARE ENTRO IL 31 DICEMBRE

## Barriere architettoniche A rischio oltre 2 miliardi

TORINO

Due miliardi e 400 milioni a rischio. A tanto infatti ammonta la cifra che l'Inail piemontese ha da mettere a disposizione delle piccole e medie imprese e delle aziende agricole ed artigiane della regione, che intendano adeguare le proprie strutture per mantenere in servizio o assumere invalidi del lavoro. Ora, il finanziamento approvato in fase sperimentale il 1999-2001, sta per scadere e entro il 31 dicembre non ci saranno domande da parte delle aziende, i 2 miliardi e 400 milioni verranno persi. Le richieste di finanziamento del costo del colosso sono valide sia per le opere da attuare che per quelle già effettuate, purché non prima del 1° gennaio 1998 e secondo alcune regole che sono specificate sui moduli da richiedere alla sede Inail della propria provincia. Inutile dire che, se si vuole approfittare di questa opportunità, occorre affrettarsi.

Il piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul posto di lavoro fa parte del più vasto progetto Target (centro servizi ope-

rativo da febbraio a Torino a cui partecipano Inail, Cetad, Aspi e Politecnico) per il reinserimento attraverso di formazione e riqualificazione professionale dei disabili nel mondo lavorativo. Ovvero una serie di misure per riconoscere alle imprese lavoratrici che, come ricorda Pasquale Graco, presidente dell'Annil Piemonte (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) «non vogliono vivere in assistenza e, pur nelle residue condizioni fisiche, vogliono essere ancora esseri parte dell'attività produttiva che li ha già visti sfortunati protagonisti».

L'Annil si augura che il segnale forte di controtendenza per le imprese intendano il rispetto delle norme e tema il collocamento degli invalidi non più come obbligo ma come consapevole scelta di opportunità e convenienza, non soltanto dei singoli soggetti della collettività ma del suo insieme.

«Una questione - conclude Graco - anche di civiltà, affinché finalmente si abbattano non solo le barriere architettoniche ma anche quelle culturali». (L.lan.)

LA PERCENTUALE DELL'EXPORT E' CRESCIUTA DI 18 PUNTI. «OCORRE DIFENDERSI DAGLI IMITATORI»

## Per il gorgonzola c'è un record di produzione

Secondo il Consorzio di tutela nel 2000 confezionate quasi 4 milioni di forme

Gianni Sternello

Grande successo sta riscuotendo uno dei più noti (in tutto il mondo) formaggi piemontesi, il gorgonzola. E - forse questo - molti lo sanno - viene prodotto solo in provincia di Novara, che comunque è «principale», ma anche nelle province di Cuneo, Vercelli, Biella, Verbania-Cusio-Ossola e nella zona alessandrina di Casale Monferrato. Successo che riguarda anche nelle numerose manifestazioni specialistiche, tra cui «Cheese», tenute di recente a Bra, che è stato un viaggio tra i sapori e i profumi di una grande varietà di formaggi provenienti da tutta Europa, come dice Tommaso Mario Abrate, presidente di Assopiemonte Doc e Igp. Secondo i dati resi noti dal Consorzio di tutela del gorgonzola, la produzione dello scorso anno ha registrato un record, con forme di circa 12 chili l'una, per oltre 46 mila tonnellate, con un aumento del 5,4 per

cento rispetto al '99. Questa produzione è stata ottenuta in 42 caseifici del Piemonte e della Lombardia. I primi dati di quest'anno sono così esaltanti. Il gorgonzola si difende comunque bene: nei primi sei mesi del 2001 si sono prodotte 1,1 mila forme circa, con un leggerissimo calo (0,78 per cento) sullo stesso periodo del 2000. Il consumo nazionale - dicono i dirigenti del Consorzio - presenta il 59 per cento circa della produzione ed è suddiviso così: 57,7 per cento al Nord-Ovest (Piemonte, Liguria, d'Aosta e Lombardia); 18,9 per cento al Nord-Est; 14,4 per cento al Centro-Sud e nelle isole. Il rimanente della produzione, il 32 per cento circa, è quindi andato all'estero, dove i maggiori mercati anche nel 2000 si sono confermati quello tedesco (34%), francese (23%), inglese (10%), svizzero (9%). Ma un segnale positivo - affermano ancora i dirigenti del Consorzio di tutela del gorgonzola - è venuto anche dall'Estremo

Oriente: oltre 2 mila quintali di gorgonzola sono stati venduti in Giappone, dove fino agli Anni 90 se ne piazzavano soltanto poche decine. Rispetto all'anno precedente, nel 2000, l'export è aumentato del 15,8 per cento, un risultato positivo sul quale però al Consorzio sanno di non potersi adagiare. «La liberalizzazione delle frontiere e l'allargamento dell'Unione europea - dice il presidente Federico Filippini - comportano notevoli rischi, primo tutti le spietate concorrenza dei prodotti provenienti dai Paesi del Nord Europa, che non hanno la lunga tradizione casearia italiana, che sono sicuramente più ricchi di aggressività commerciale a basso costo. Quindi nella futura strategia il Consorzio c'è la partecipazione a numerose fiere commerciali, anche un'accorta dai troppi che, a volte solo con qualche raffica indiretta all'Italia, mettono in vendita prodotti

nomi simili, come ad esempio, cambozola oppure osterzola». Nell'Anno Internazionale del Formaggio, che è quello in corso - dichiara Tommaso Mario Abrate - buon successo avendo pure un altro formaggio piemontese, anche se in misura e per motivi diversi da quello del gorgonzola. Stiamo parlando del Murazzano, il noto formaggio privo di crosta, che prende il nome dal paese dell'Alta Langa, a metri di altitudine e a una cinquantina di chilometri da Cuneo. Anche in questo caso esiste un Consorzio di tutela, che è a denominazione di origine. Il Consorzio sta preparando una serie di iniziative per una maggior diffusione di questo formaggio che si può riconoscere perché - spiegano i dirigenti - su ogni forma appare grande «M», il formaggio di Murazzano - dichiara Emilio Lombardi, assessore provinciale all'Agricoltura - si può riconoscere i gioielli dei prodotti agroalimentari italiani.

AZIENDA ■ SANTA VITTORIA D'ALBA SPIEGA LA LAVORAZIONE DEL «DOP»

## Si riscopre il Murazzano biologico

C'è la possibilità di conoscere la storia del formaggio consumato

SANTA VITTORIA D'ALBA

Il Murazzano dop tracciato della Cascina Raffaz di Claudio Adami è stato presentato a «Cheese» durante il Laboratorio «Il Biologico». È un formaggio biologico di pura pecora prodotto a Parolò, il primo formaggio di cui il consumatore avrà la possibilità di conoscere tutta la storia. Ogni passo compiuto per arrivare al risultato finale sarà reso di pubblico dominio: su quale terra hanno pascolato le pecore, quale foreggio le ha nutrito, quando e come è stato munto il latte, in quale tipo di vasca è stato raccolto che tipo di caglio usato, fino ai giorni, ai locali e ai metodi di stagionatura.

Tutti i passaggi compiuti saranno messi a disposizione del consumatore in nome di una trasparenza che sta diventando un plus sempre più imperativo nel agroalimentare. Questa l'idea che ha spinto Claudio Adami a compiere una scelta del tutto non-



Pecore in Alta Langa

L'azienda Think Quality di Santa Vittoria d'Alba è riuscita a ricostruire e a rendere «tracciabile» la storia di questo Murazzano dal pascolo alla stalla, dalla mungitura al confezionamento. Molti mesi di lavoro in cui sono stati coinvolti numerosi esperti di diversi settori: agronomi, informatici e tecnici. «La forza e l'originalità del Sistema Think Quality è la messa a disposizione delle informazioni a tutti i membri della filiera fino al consumatore finale attraverso l'utilizzo tecnologie più avanzate», spiegano Fabrizio Stecca e Paolo, responsabili della Think Quality. Il Murazzano dop tracciato della Cascina Raffaz offrirà anche la presentazione dell'analisi sensoriale del prodotto. «Questo significa - spiegano Stecca e Mascaro - che da oggi in poi si chiariranno quali sono le caratteristiche sensoriali che ci permetteranno di riconoscere un Murazzano dop di Pura pecora». (L.a.)



## LE TRAME DE FILM

**FINAL FANTASY.** Fantascienza. I meteoriti si schiantano sul nostro pianeta: comincia l'invasione aliena. Versione cinematografica di un no videologico.

**JURASSIC PARK III.** Avventura. I dinosauri tornano sullo schermo i celeberrimi dinosauri: in questo capitolo il paleontologo ■■■ Grant viene convinto a tornare sull'Isola dove c'era il laboratorio che ■■■ i dinosauri.

**LUCE ■■ NERI OCCHI.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Piccioni raccoglie ■■ di un attista di automobili che s'innamora ■■ donna in difficoltà economiche e, in segreto, ■■■ aiutarla. Entrambi gli attori hanno vinto il premio per le interpretazioni all'ultimo festival di Venezia.

**LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIO ■■ DI GIADA.** Commedia. Woody Allen è uno spavaldo ed egocentrico investigatore delle assicurazioni ■■ America degli anni Quaranta. ■■■

**MOULIN ROUGE.** Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, ■■ sfiora d'amore ■■ una giovane poeta (Ew. McGreggor) e una celebre e corteggiata sirina-soubrette (Nicole Kidman) per un nuovo ■■ dell'austriaco ■■ Lutmann presentato lo scorso maggio al festival di Cannes. ■■■

**NO MAN'S LAND.** Drammatico. Premiato con ■■ miglior sceneggiato all'ultimo festival di Cannes, il lungo metraggio ■■ Denis Tanovic è ambientato nel 1993 durante la ■■ Bosnia ■■ narra di due soldati ■■ che si ritrovano bloccati tra ■■ inimici.

**LA NOBILDONNA E IL DISCA.** Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, Leone d'Oro alla carriera a ■■ Mostra ■■ Venezia. Il tratto ■■ autobiografico dell'aristocratica inglese Grace Elliot e ■■ descrive

## STORING & PROVING

rigore, di 1. Romanzi ore 17.30. Abbonamenti  
Flora all'occhiello» e «Grandi profe-  
2001-2002. Tutti i giorni con orario 9-19.





L'ARTISTA SABATO SERA ■ CONCERTO AL PALAZZETTO DELLO SPORT ■ CUNEO

# Francesco Guccini canta oltre 30 anni di successi

Laura  
CUNEO

Ha scosso coscienze, infuocato animi e appassionato più di una generazione, dalla metà degli anni '60 a oggi. Con le sue canzoni politiche, ma libere di strumentalizzazioni, con il suo aspetto vistoso, enfatico e retorico da cantautore di sinistra. Con il suo disamore dichiarato e manifesto il mercato, la spettacolarizzazione e il ritmo dei concerti. Che si svolge con un rituale immutabile: «Lunga e diritta correva la strada...». Iniziano così, con «Canzone per un'amica» e si chiudono con «Locomotiva». «... trionfi la giustizia proletaria». I concerti di Francesco Guccini. Poeta, cantautore, modenese. In un concerto al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, a partire dalle 21. Organizzato da associazione culturale Nuvoletti, Metropolis, Zai-net.

Trent'anni e più di in una. Da «Canzone quasi d'amore: non starò più a cercare parole che trovo, per dirti cose vecchie con il vestito nuovo, per raccontarti il vuoto che al solito ho dentro», all'«Avvenimento» ironica e grottesca, «Farewell: ma ogni la illusione», conclusioni e il peccato fu creder speciale, normale... poi «Eskimo», «Via Paolo Fabbri 43», «Bologna», «Auschwitz», «Dio è morto», «Canzone per Silvia e via dicendo. Guccini, «seguace religioso del tirare tardi e aspettare



Francesco Guccini torna nel capoluogo cuneese dopo tre anni di

matino», primo cantante a citare Roland Barthes in un brano, torna nel capoluogo, dopo tre anni, quando sempre al Palazzetto aveva tenuto il concerto di chiusura della Carovana della pace, marcia pacifica di 11 km, da Borgo a Cuneo. Costo del biglietto, 40 mila posti unici. Le prevendite disponibili a Cuneo da Muzak

(0171881506), ad Alba Magic bus (0173363940), a Fossano da Totodischi (0172635740), a Bra da Barbero (0172412579), a Mondovì Veco (017442587), a Saluzzo da Top Sound (017546228), a Savigliano da Exit (01727150211) e a Torino da «Maschine», «Ricordi» e «Rock&folk». InfoLine 0171899190.

IL PERIODICO TRATTA TEMI SCOLASTICI. UN'ALTRA PUBBLICAZIONE GRATIS NELLE MEDIE SUPERIORI

# Da oggi Zai.net con La Stampa

## In edicola quotidiano e mensile a 2500 lire

Donata Befossi

Parte oggi in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria una nuova iniziativa della Stampa riservata a tutte le scuole medie superiori: gli istituti sinora coinvolti sono circa 200. L'iniziativa per la verità è doppia: quella che avvia la stampa Zai.net Magazine mentre il terzo mercoledì di ogni mese (ma per ottobre sarà il quarto, che di mercoledì ce ne sono cinque) l'abbinamento sarà La Stampa Zai.net Lab.

Zai.net è cooperativa costituita da giornalisti professionisti con redazioni a Torino, Milano, Napoli e Roma. Mensilmente, questa coop stampa mensile destinato alle scuole, appunto Zai.net Magazine. E oggi questo mensile va in edicola abbinato alla Stampa: con 2500 lire è possibile acquistare il nostro quotidiano con il periodico scolastico; beninteso è possibile comprare solo il mensile, sempre a 2500 lire, ovviamente. La Stampa da sola a 1500. L'abbinamento a 2500 lire parte da oggi ma vale per tutto il mese. E così sarà fino al termine dell'anno scolastico.

La seconda iniziativa (La Stampa Zai.net Lab) non riguarda le edicole ma le scuole stesse che, il terzo mercoledì di ogni (ripetiamo: il quarto per ottobre), riceveranno a destinazione dalle 150 alle 200 copie del nostro giornale con altrettante di Zai.net Lab. A



Saranno circa duecento gli istituti superiori di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria coinvolti nella doppia iniziativa. La Stampa Zai.net Magazine e La Stampa Zai.net Lab la prima delle quali prende il via da oggi nelle edicole delle tre regioni

differenza di Zai.net Magazine, quest'ultimo giornale viene creato direttamente dagli studenti, la collaborazione dei giornalisti professionisti della cooperativa.

Mentre Zai.net Magazine si rivolge anche ai non studenti, ai genitori, in particolare, a tutti coloro che vogliono capire il mondo dei giovani, Zai.net Lab (dove Lab per Laboratorio), che, come La Stampa di quel giorno sarà del tutto gratuito, tratterà quasi esclusivamente argomenti scolastici, proposti direttamente dai ragazzi. E, per proporre i

temi, trattare mensilmente su Zai.net Lab, nella copia della Stampa del terzo (quarto per ottobre) mercoledì di ogni sarà apposto spazio che gli studenti potranno sfruttare per i loro suggerimenti.

Infine, copie gratuite della Stampa saranno spedite anche il quarto mercoledì del (il quinto per ottobre) nel 200 istituti che sinora hanno aderito all'iniziativa. Su questa Stampa, che i ragazzi riceveranno gratuitamente (ma senza più la copia abbinata di Zai.net Lab), ci sarà pagina interamente realizzata dagli studenti con

articoli scritti da loro stessi su temi di attualità: non dalla crisi mondiale dopo gli attacchi agli Usa, alle «cinematografiche», dalle critiche letterarie alla poesia e ai racconti.

Insomma, pagina che i delle medie superiori delle tre Regioni realizzeranno mensilmente in piena libertà: darà loro modo di proporsi alla nuova edizione di Carta Bianca (che riproporremo anche quest'anno) sia, per i maturandi, di allenarsi a scrivere un articolo di giornale, in prospettiva, appunto, dell'esame di Stato.

QUATTRO APPUNTAMENTI NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITA' DEDICATI ALLA MUSICA CONTEMPORANEA

# Acqui ricorda Cage con un festival

## Da domani comincia la quarta edizione di «Omaggio a...»

Brunello Vescoli  
ACQUI TERME

È dedicata a John Cage la quarta edizione di «Omaggio a...», un festival internazionale di musica classica contemporanea nel Basso Piemonte, che di focalizzare la figura di un compositore attraverso concerti, conferenze e tavole rotonde.

Dopo Giacinto Scelsi, Olivier Messiaen e Johann Sebastian Bach, la scelta dell'associazione Musica d'Oggi è caduta questa volta su uno dei maggiori compositori americani del '900, che ha saputo vedere nuove possibilità dall'arte guardando oltre la fine della moderna ideologia.

Il comitato artistico di «Omaggio a...» è formato da Silvia Belfiore e Paolo Repetto, che occupano anche della direzione organizzativa. Poi Mario Bortolotto, Aldo Brizzi, Andrea Lanza, Goffredo Petraschi e Gianfranco Vinay.

Tutti gli spettacoli cominceranno alle 21. L'apertura è domani, nell'aula magna dell'Universi-



John Cage è ritenuto un genio della contemporanea. Ad Acqui Terme verranno proposte anche alcune originali registrazioni inedite di suoi brani

tà, con la rappresentazione di «64-Attraverso la memoria acustica del Living Theatre a partecipazione di John Cage ad oggi: concerto in 64 minuti, 64 quadri, 64 sequenze, per attrice cantante, suoni fissati a spazializzazione. La musica è di An-

drea Liberovici, parte dal ritrovamento di alcuni inediti di John Cage. Partecipa allo spettacolo l'attrice e tanto Ottavia Fusco.

Seguirà, domani, «Le percussioni nella musica americana», concerto per percussioni del

Naqarra Ensemble, diretto da Maurizio Ben Omar.

Sabato si potrà assistere a «Performer», concerto-performance di Francesco Cuoghi (chitarra e traccia audio), Ines Fontenla (video), Fabrizio de Rossi Re o Carlo Serafini (materiali audio e visivi).

Chiuderà la stagione, domenica, un concerto per ensemble intitolato «Cage e lo Zen tra silenzio e intenzionalità: si esibirà il sestetto Assisi Musica, diretto da Aldo Brizzi. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

Parallelamente, sino al 15 ottobre, nella galleria «Bottega d'Arte» di Repetto e Massucco, in corso Roma 18, è allestita l'esposizione di partiture contemporanee «Grafie del silenzio».

Per la realizzazione di «Omaggio a John Cage», il comitato organizzativo è avale del supporto di Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Provincia di Alessandria, Comune di Acqui Terme e Rotary Club di Acqui e Ovada.

L'EUROPEO DI CULTURA

# Due grandi formaggi piemontesi protagonisti a tavola e in libreria

Gianfranco

Vincenti sulle tavole, vincenti in libreria. Su due grandi formaggi della tradizione casarena Nord-Ovest sono stati realizzati libri che ne raccontano origini, peculiarità, storia, loggema e l'economia e il terri-

Il primo ad averci pensato è il «Consorzio Gorgonzola di Novara» che ha promosso la pubblicazione di un volume affidandosi a persone prestigiose: Romano Rizzotto e Marcello Giordani (collaboratori de La Stampa) e (per la prefazione) Sebastiano Vassalli che scrive tra l'altro: «Quando si parla di Gorgonzola, bisogna volare alto. Bisogna dire che la valle del Po ha due soli formaggi grandi e veramente regali, che dominano la scena, rispettivamente, a nord e a sud del grande fiume. Il Nord celtico e barbaro era ed è il regno del Gorgonzola; il Sud, meno aspro, clima e rilievi, più influenzato dalla civiltà etrusca e poi romana, ed è il regno del Parmigiano».

Strordinario il lavoro di ricerca curato dai giornalisti che sono riusciti a un'armonica raccolta dove testimonianze, saggi e ricerche storiche, leggende e spiegazioni scientifiche



che risultano di grande interesse per ogni livello di lettura. D'impatto immediato la fotografia (colori) che presentano l'intera lavorazione di questo formaggio. Il volume (200 pagine, grande formato) è stato stampato a cura dell'Istituto geografico Agostini (sezione iniziative speciali).

E il Nord Piemonte dice Gorgonzola, il Sud si prende la rivincita con il libro su un formaggio meno conosciuto, pro-



dotto in quantità decisamente minore, ma che si è conquistato il titolo di «re» il Castelmagno. Il libro è coedito da «Metafore» e «Primalpe» di Cuneo con più sponsor e la precisa volontà del «Consorzio per la tutela del formaggio di Castelmagno». Curatori dell'opera Maurizio Ferrari, Cesare Eandi ed Ezio Bernardi. Con immagini tutte a colori propone anche qui storia, leggenda, ricchezza di questo formaggio d'alpeggio. Belle le fotografie a cura grafica. Tante le interviste a personaggi quali Luigi Veronelli, Mario Soldati, Giorgio Bocca, Bruno Gambarotta, Giorgio Calabrese o Stefania Belmondo. giamar@lastampa.it

NOMI NOTI E COMICI EMERGENTI SONO DI SCENA NELLE RASSEGNE DEI LOCALI

# Da Novara al Vergante l'invito è per il cabaret

CAMERI

Mercoledì di cabaret in tutto il Novarese: da Cameri, piccolo Comune dell'Ovest Ticino, a Nebbiuno, sulle colline del Vergante. E anche il capoluogo può contare su un locale, «Chez André», che inaugura rassegna di comici affermati e nomi emergenti. Ecco le proposte in provincia. A Cameri questa sera alle 21 doppia appuntamento con la satira, organizzano Comune e Pro Loco.

L'area mercato di via Sabbioncello è stata trasformata in palco per Carlo e Simone. Eclettico, coinvolgente, Bianchessi propone con un umorismo in equilibrio tra paradosso e il nonsense: è l'inventore, mai uguagliato, del «cabaret cabriolet», un linguaggio che si adatta a un umorismo assurdo, diretto e intelligente. Il milanese anche per Carlo Giuffrè e Simone Curci, il

duo Carlo e Simone. Il loro primo personaggio, Giovanni Rizzibutti, ingenuo, timido e sprovveduto, li ha fatti conoscere in tutta Italia. La carriera è stata costellata di successi con la scuderia «Zellig». Gli interventi di Cameri sono coordinati da presentatore singolare, il mago cabarettista Magic Mariano. Si conclude con la cover italiana e straniera proposte dalla band «I nuovi felchi».

Novara rilancia alle 22,30 questa sera con «Chez André», aperto nel centro storico (corso Italia 51a, sotto i portici) palazzina Orrelli e un altro duo, «Il Gomitolo».



Carlo e Simone Bianchessi a Cameri

André, il 10 ottobre con Roberto Andreone (satira e canzoni altrettanto surreali), il 17 Roberto Marchi, il 24 il trasformista novarese Eraldo Moretto. Sulle colline del Vergante, a Nebbiuno, gli artisti si incontrano al Molly Malones: la rassegna riparte questa sera alle 23 con Leo Sartogo, artista fiorentino, mercoledì prossimo tocca a Massimo Burgada. (c.m.)

SOUL&ENERGY STASERA APRONO LA PROGRAMMAZIONE. DOMENICA GRANDE FIERA DELLE ZUCCHE

# «Le baladin» di Piozzo rilancia i mercoledì live

Amedeo Franco

La pausa musicale dell'associazione culturale «Le baladin» è finita. Da stasera riprendono i mercoledì live. Alle Soul&Energy, Sergio Montaleni (voce e chitarra), Davide Malito (batteria, cori) e Carlo Bonamico (basso e cori). Il gruppo è impegnato in un tour in Italia e parte dell'Europa per promuovere uno spettacolo di brani originali e cover completamente riarrangiate. Una fusione insomma di funk, rock e reggae. Intanto è in fase di registrazione il secondo cd composto interamente da brani originali, che sarà presentato nei prossimi mesi.

Sergio Montaleni dopo varie esperienze e dopo un lungo soggiorno nel '95 a Chicago, ha realizzato insieme alla band Manueto il «Ottavo Happi-ness» che ha avuto successo in

Italia e arriverà dodicesimo nelle chart inglesi. In seguito, viene ingaggiato nel tour europeo Get Funky. Mister Thing, la più importante band funky-rap underground newyorkese. L'artista pistoiese ha partecipato inoltre a un tour e festival al fianco di artisti americani in Italia, negli Usa, Sugar Blue, armonicaista, Rolling Stones, Buddy Miles batterista, leggendario Jimi Hendrix.

Davide Malito dopo un'esperienza rock, nel '93 inizia il capitolo blues che lo porterà a esibirsi ai più importanti festival in Europa e negli Usa.

Cresciuto nell'ambito jazz fiorentino Carlo Bonamico trova la perfetta fusione musicale nel sound Soul&Energy. Prossime date. Il 10 ottobre «Pocket Mingus», il suono della musica di Charles Mingus, riorganizzato e attualizzato un quintetto post-jazz. Mercoledì



Soul&Energy: Sergio Montaleni, Davide Malito e Carlo Bonamico

17 ottobre, Maurizio Brunod «Solo concert»: l'ossatura della performance è basata su brani tratti da due dischi solisti di Brunod e rivisitazioni di composizioni di Coleman, Glas, Hendrix; tappeti sonori vengono creati vivo tramite sovraincisioni in tempo reale, molteplici sono le influenze: jazz, rock, ambient, free, infine dall'Irlanda The Infla-

table sideshow. 24 ottobre. Nata come band di strada, comincia presto a suonare ed è richiesta in diversi locali. Il suono, completo e originale, riflette le influenze di ogni componente della band, spaziando in una miscela di reggae, rap, jungle, rock e ska. Un altro buon motivo per salire a Piozzo, la Fiera delle zucche in programma domenica.



BASKET: ■■■ PRESENTAZIONE DELLA SQUADRA ALLE TERME DI SALICE. DOMANI ESORDIO IN A1 FEMMINILE A ROVERETO: CI SARA' ANCHE L'AMERICANA HERRIG PROVENIENTE DA UTAH

# Copra, l'obiettivo è l'Europa

## Ma l'avvio di campionato è pieno di incognite

### Gaiero in campo contro le liguri

E' l'ultimo test prima dell'esordio in B1  
L'Alessandria cerca riscatto contro Asti

ALESSANDRIA

Con il dubbio Tripodi - la schiacciata potrebbe ancora essere sostituita dalla compagna Piergentili - ■ **Galero Spondibene** stasera ■ 21 scende sul parquet di Campo Ligure contro il Sestri, nel penultimo turno della prima fase della Coppa Italia di volley femminile. Per coach Carliotti ancora un'opportunità di provare il sestetto in vista dell'esordio del campionato di B1, che vedrà la casalese debuttare in trasferta a Piacenza. Martedì prossimo intanto alla tenuta La Tenaglia, a Serralunga di Crea, è in programma la presentazione ufficiale delle nuove squadre di B1 e C. ■ campo maschile invece ■ **Voghera** di coach Fumagalli alle 21, alla palestra San Vittore, affronta il Caronno di B1, che all'andata superò Mori e compagni solo al tie-break. «Una gara difficile, ma anche la differenza ■ categoria ■

dice il dirigente Spalla - ma sarà significativa per verificare i nostri progressi. Dopo la disbatte con il Mondo ■ L'Alessandria torna nuovamente al Palasport affrontando questa sera alle 21 l'Arel Team Asti. Anche per ■ gara di stasera resta in dubbio la presenza del forte centrale Carliotti, richiesto dal Novara, mentre dovrebbero rientrare Piazza e Visconti assenti nella ■ i monregalesi. Per il team di Rossi stasera un test importante più che altro per verificare la condizione della squadra. ■

Domani sera invece tocca alla **Plastipol Ovada**, attesa dalla proibitiva trasferta in terra ligure contro l'Albisola, formazione costruita per puntare dritta alla A2. ■ (r. sa.)



Monica Tripodi

Massimo Delfino  
SALICE TERME

«L'inizio di campionato sarà un autentico "salto nel buio" perché la preparazione è stata svolta senza l'organico completo e la squadra non ha ancora trovato l'analogo. Conforta che le rivali siano nelle ■ condizioni: poche amichevoli, ■ torneo ■ preparazione ■ straniere arrivate all'ultimo momento. Il coach della Copra, Roberto Ricchini, fotografa così la situazione del team biancorosso a poche ore dall'esordio stagionale nella serie A1 di basket femminile, domani alle 20.30 sul parquet delle trentine del Rovereto che hanno acquistato i diritti di Albino. ■

Ieri si è aggregata alla compagine l'americana Amy Herrig, 24 anni, altezza 1,92, un pivot di notevole stazza che proviene da Utah. Ha conosciuto il resto della compagine a Salice, il luogo scelto per la presentazione ufficiale anche perché la società che gestisce le Terme è diventata partner del club alessandrino e fornirà un supporto tecnico e medico. «L'obiettivo dichiarato è quello di migliorare l'ottavo posto conseguito l'anno scorso - dice il presidente Claudio Del Nevo - E' chiaro

che facciamo un pensiero all'Europa, ■ non ci vogliamo sbilanciare. L'organico è stato quasi completamente rinnovato ■ non ne ■ conosciamo le potenzialità: della vecchia guardia ■ sono rimaste Robinson, Gruppi e Martinadonna, più le giovani Gabba, Ferrero, Bianco e Cotti. Crediamo di aver scelto al meglio sul mercato, ma attendiamo la verifica sul campo. ■

Del Nevo è soddisfatto per il rinnovo dell'abbinamento pubblicitario con la Copra («e Guido Molinaroli sarà il presidente onorario») e per l'interesse che molte realtà economiche hanno manifestato per il basket femminile. «In nove anni d'attività crediamo di avere fatto sempre bene e non intendiamo fermarci - afferma Del Nevo - Merita una citazione particolare il nostro settore giovanile: quest'anno avremo quasi 500 ragazze che praticheranno la pallacanestro e ben cinque squadre nei campionati delle varie categorie. A ciò si aggiungono l'avanzata convocazione di tre nostre atlete nella nazionale Juniores e l'inserimento di altre "baby" nelle rappresentative regionali. Insomma, ad Alessandria il movimento sta crescendo e ci auguriamo che anche le istituzioni diano una ■ al Delta



Un momento della presentazione ufficiale della Copra Della Basket, ieri alle Terme di Salice che sono il nuovo partner tecnico e medico

Basket. Ma adesso si fa sul serio e i tifosi ■ una stagione di vertice ■ cross della Copra è formata dal play Laura Gruppi, Francesca Martinadonna e Silvia Gabba, dalle

guardie Crystal Robinson, Anna Vicenzotto, Maria Cristina Cotti e Alessandra Bianco, ■ ■ ■ Tetyana Zolova e Marta Rezzagli, dai pivot Laura Zucchini, Amy Herrig, Fiorenza Ferrero e

Irma De Benedetti. Domani il debutto a Rovereto, sabato la prima sfida casalinga con Chieti, poi scatterà anche la Coppa Italia: s'annuncia dunque ■ ottobre ■ di fuoco. ■

CALCIO

DA OGGI CON «LA STAMPA» BIGLIETTI GRATIS PER ALESSANDRIA-CASTELNUOVO

## Acqui-Ovada e Libarna-Novese decidono le qualificate in Coppa

Gratis al «Maccagnetti» con La Stampa. Parte oggi l'iniziativa rivolta ai tifosi grigi, che avranno un biglietto per assistere alle partite casalinghe dell'Alessandria. Il numero di tagliandi per ogni gara è ovviamente limitato: i più festosi e fortunati potranno andare allo stadio senza pagare già domenica col Castelnovo Garfagnana. Basterà recarsi oggi (con una copia del giornale di La Stampa) alla concessionaria Opel «Maccagnetti» di via Marengo 162/B oppure all'Iper di Giovi di Pozzolo, o ancora alla Ford «Bli e Vi» di prolungamento via Piave per ricevere l'omaggio. ■

Oggi intanto, turno infrasettimanale decisivo della Coppa Italia d'Eccellenza e Promozione. Castellazzo, Gaviese e Piovra sono già eliminate per cui restano in ballottaggio solo le protagoniste di questa sera. Ad Acqui arriva l'Ovada. Per i termali, che ■ battuto il Castellazzo 3-0, è sufficiente un pareggio per passare il turno. Agli ospiti, a quota 0, servirebbe un'affermazione con tante reti ma l'eventualità è remota perché Arturo Mario schiererà la formazione juniores. ■

Derby vall'acqua di rose tra Libarna e Novese. Pronostico tutto a favore del padroni di casa, ■ più che i biancocelesti hanno un'unica chance per qualificarsi: la vittoria. A Sale i locali sfidano il San Carlo: entrambe sono a quota 3. A causa delle reti segnate (il Sale ha superato il Piovra per 3-2 mentre il San Carlo ha prevalso per 1-0), all'undici allenato da Vincenzo Rolando basta il pari. ■ (r. o.)

AMATORI

### Aics, cinquina del Bar Gordon

Nell'Uisp l'Aquesana e il Grognaudo debuttano con due inattesi cappotti

Il Mandrogno, campione uscente dell'Eccellenza AICS, comincia la nuova avventura con ■ pari sul campo del Bsa Biccini Bar Nereo (1-1), invitato dal Plastal Castellazzo, 3-3 col Circolo Cral. Successi per 3-2 del Do-Gli gioielli sul Rusticar Nissan e del Montegiocon sul Sartirana, mentre il Bellero regala l'Eurogiochi (1-0). Stasera alle 21, Pizzeria Saraceno e Voghenese Batazzi s'affrontano a Montecastello. Nel girone A dilettanti, la Keller ■ col Frugarolo (4-1) ma il Piovra fa meglio con l'International Ga.Da (5-0). Vittorie per Novo Ufficio (2-0) sul Savio, Michelin (2-1) sulla Cabanette) e Pavese (2-1) sul San Giuliano. ■ gruppo B, il Bar Gordon debutta rifilando 5 reti a 1 al Bergamasco. Mattatore Giorgio Pezzano, autore di 4 gol. Prolifici gli attacchi dell'Autorimessa Garbano Villa (3-0 sul Bausone) e del Brico Expert (3-2 sulla Pizzeria Bella Napoli 2). Pari 1-1 in Parrocchia S. Stefano-Zanzar Proget e Oviglio-Castelletto Monteferrato. ■ Nell'UISP reti a raffica: 6 del

l'Isola Guasozza sull'Arquatese, ■ (a 1) della Fenice sul Cassaro, 3 (a 2) della ■. Per sull'Autogarden. Altri risultati: Banco Lotto 182-Alfa Romeo Berté 1-2; Gulliver-Imprisa edile Michelin 2-2; 1-1 tra Volpado-Prizson e Alzano Molino-Gruppo Rudelli. Nel girone B, scappottia di Aquesana e Grognaudo (6-0) a Rocca Grimalda e Predosa. Il Circolo dei Trenta stende la Silvanese (4-0) e la Campese raglola il Cassino 2-1. Pari 1-1 in Bistagno-Rossiglione e Immobiliare Novi-Strevi, in bianco Edil Guasco-Idea Casa Pasturana. ■ Nel COMITATO CASALE, il Bar Nozionale ■ conferma in gran forma col Madonna (3-0), invitato dal Roncaglia, che stende lo Sporting Fubine (3-0). Due reti del Glarole ai Warriors, in bianco S. M. Tempio-Bozzola, 2-2 in Arab Balzola-Ticinato. Nel gruppo B, spiccano il 3-0 dell'Ozono sul Mansal, il 3-1 della Moncalvese sul Villanova e il 2-0 dell'Aquila sul Bar Sempione. Pari 2-2 in Camagna-Riviera e Ideali Mobili-Atletico. ■ (r. o.)

### I CAMPIONI PREMIATI DALLA PROVINCIA



### Targhe ai bocciatore Notti e ai cestisti

ALESSANDRIA. L'assessore provinciale allo Sport, Mara Scagni ha premiato ieri i giovani atleti che hanno conquistato il titolo di campioni d'Italia juniores di basket playground. La formazione della Packaga Alessandria, composta da Stefano Barco, Matteo Beraghi, Michele Campoggi, Davide Oki o Mattio Palenzona, tesserati per il Derthona Basket, aveva ottenuto dapprima la qualificazione a Novi, vincendo il Memorial Stefano Diarano e Riccardo Rosello. Successivamente aveva vinto i campionati italiani a S. Benedetto del Tronto. Premiato anche Paolo Notti, pluricampione di bocce (il primo titolo nel campionato italiano a coppie, conquistato nel '66 quando aveva 16 anni) per arrivare al campionato italiano di quest'anno, sempre a coppie. In 45 anni oltre 16 conquiste nazionali e internazionali. ■ (s. m.)

BADMINTON

BRILLANO BALBO E STINA

### Tutti promossi gli atleti acquisi nei circuiti nazionali

ACQUIL. Elena Balbo (Carbarino Pompe Acqui) ha ottenuto il passaggio alla categoria superiore del badminton aggiudicandosi tutti gli incontri del circuito di serie C a Savona. Sempre in Liguria, in campo maschile, Jacopo Chiesi ha sfiorato la vittoria perdendo solo al terzo set contro lo scozzese Davies Sage. Enzo Romano è stato promosso in serie D nel torneo di categoria F disputato ad Acqui. L'atleta termale ha avuto la meglio sull'italo-inglese Jordan Benassi che ha preceduto tre giovanissimi della Carbarino Pompe: Ellis Balto, Enrico Oliveri, anch'essi promossi in D, e l'esordiente Ermanno Leoncino. Negli altri circuiti, secondo posto in A per Fabio Morino ■ Sant'Agata (Salerno). Nel settore femminile, prima Agnese Allegri, mentre Manica Memoli è finita terza. Per la B a Males, Marco Mondavio ha chiuso quinto. Nel circuito di serie D, piazza d'onore per Andrea Stina, che ha perso in finale col savonese Bolognese, e per la compagna di colori Michela Zerrilli, superata nell'incontro conclusivo dalla B-gure Della Croce. ■ (r. g.)

TENNISTAVOLO

IN C2 «OK» IL DERTHONA

### La Saoms Costa dà una lezione ai rivali torinesi

ALESSANDRIA. Weekend positivo per le formazioni della provincia nel campionato di tennistavolo, serie C2 girone C. Saoms Costa d'Ovada-Kappadue Torino 5-0: Cannava-Franchelli 11/5 8/11 9/11 11/5 11/5, Marocchi-Ghigino 11/4 11/4 11/5, Zanchetta-Tasso 8/11 11/6 11/5 11/5, Marocchi-Franchelli 11/1 12/10 8/11 11/5, Cannava-Tasso 11/6 11/7 11/7. Derthona-Crd Torino 5-2: Lottari-Delleani 11/6 9/11 11/6 11/7, Simonetti-Armanno 11/6 11/7 10/12 11/5, Patarrelli-Pastorelli 11/9 12/10 11/6 11/5, Simonetti-Lottari 12/10 11/5 8/11 11/9, Patarrelli-Delleani 11/6 11/6 13/11, Armanno-Pastorelli 11/5 11/9 7/11 7/11 11/5, Patarrelli-Simonetti 11/5 12/10 11/9. ■ rinunciato a disputare il campionato la compagine del Don Stornini. ■ In serie ■ pesante sconfitta del Casale, 5-0 con l'Alto Sebino. Questi i parziali: Migliore-Zizzadoro 11/5 9/11 11/8 12/10, Ramele-Musci 11/9 11/6 11/7, Massari-Puccini 11/9 14/16 12/10 11/6, Romele-Zizzadoro 11/9 12/10 11/5, Migliore-Puccini 11/9 11/5 11/8. ■ (f. g.)

# Maneggi per maritare una figlia

Una perfetta macchina di comicità. Per cinquant'anni sulle scene di tutto il mondo, Gilberto Govi ha vestito i panni del povero Steva baruffando con la perfida e maligna moglie Giggia in dialoghi assolutamente esilaranti. Un vero monumento del teatro genovese.

Ogni 15 giorni una nuova commedia.

In edicola con La Stampa a sole 14.900 lire + 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano

LA STAMPA



DALL'8 OTTOBRE IN EDICOLA LA STAMPA COMEDIA

Per informazioni Numero Verde 800 011 999 iniziative riservate alla Liguria e alle province d'Alessandria.





AL MARGARA DI FUBINE DA OGGI A SABATO IL TORNEO INTERNAZIONALE

# Parte l'Euro-Open dei record

Al via 150 giocatori: in palio 250 milioni di lire

Franco Binello

Chi pensa che il golf sia solo un gioco (magari per ricchi annoiati) o non uno sport che richiede duri allenamenti e una preparazione atletica perfetta, avrà da oggi una buona occasione per ricredersi. Sui prati (si chiamano green, in gergo tecnico) del circolo Margara di Fubine si rinnova fino a sabato un rito che sconfina ormai nella tradizione: prende il via infatti l'Euro-Open del ventennale. Un torneo internazionale 150 tra i migliori giocatori d'Europa. Si contenderanno un montepremi di 250 milioni di lire.

La gara fa parte del circuito del «Challenge tour». Per chi non è esperto di cose golfistiche può interessare sapere che l'eccezionale assoluta è rappresentata da due campionati Fga (l'associazione che riunisce i professionisti di questo sport): quello Usa (il più importante: tanto per intenderci quello in cui milita il mitico Tiger Woods, lo sportivo probabilmente più pagato al mondo) e quello Europeo. Il Challenge è una sorta di grande gara a tappe che «dà la carta» (cioè qualifica) al tour europeo. Gli interessi in gioco sono enormi: basta infatti pensare che solo 15 di questi giocatori del Challenge accederanno al campionato più importante. E molti di loro giocheranno tutto o quasi proprio sui green di Margara.

Tra i tanti giocatori che hanno calcato questo palcoscenico prestigioso basta citare lo spagnolo Miguel Angel Jimenez, attuale numero 12 nel ranking della Ryder Cup Europea (la massima manifestazione a squadre del mondo; con la sfida Usa-Europa), lo svedese Tomas Bjorn (numero 3 europeo), il mitico Costantino Rocca (due volte secondo), il britannico Bennet. A Margara sono in tanti a ricordare l'iberico Jimenez che nei primi anni '90 «alloggiava» durante il soggiorno sulla sua tutt'altro che lussuosa auto familiare. Ora lo spagnolo è «reintegrato» ogni tanto ritorna dai «suoi amici nel circolo» monferrato a deliziare con colpi di straordinaria intensità.

È il fascino del golf e di un torneo che sforna talenti e futuri campioni in serie. Molti i vincitori illustri: da Baldovino Dassù ad Alberto Binaghi, da Giuseppe Calli a Emanuele Bolognesi, Mark Littin, Ignacio Felu, fino a Dennis Edlund (il dominatore dell'ultima edizione, con uno strepitoso giro finale a 53 colpi, 11 sotto il par). Primo a partire sarà alle 7,50 Robyn Bird, americano, 114 della «Money list», quella dei guadagni nel Challenge. L'ultima lo scozzese Greg Rutcherson (alle 12,59) attuale numero 9 del ranking. La conclusione verso le 18. La gara può essere seguita (gratuitamente) da qualsiasi punto delle 18 buche del percorso: l'unica avvertenza è quella di assistere in silenzio al gioco. Sul percorso le telecamere Rai e di «Eurosport». Info: Golf club Margara (0131/778.555; fax 0131/778.772). Sito Internet: www.golfmargara.it e-mail: golfmargara@libero.it



Accanto da sin. i professionisti azzurri Zappa e Stefano Soffietti; il direttore dell'Open, Niccolò Netti; Giulio Grifi, direttore di Margara e il vicepresidente del circolo, Roberto Lauro, consigliere federale (Fig). In alto una giocata sul «tee» della buca 1 (FOTO D'ANNA)

## Famta di stelle

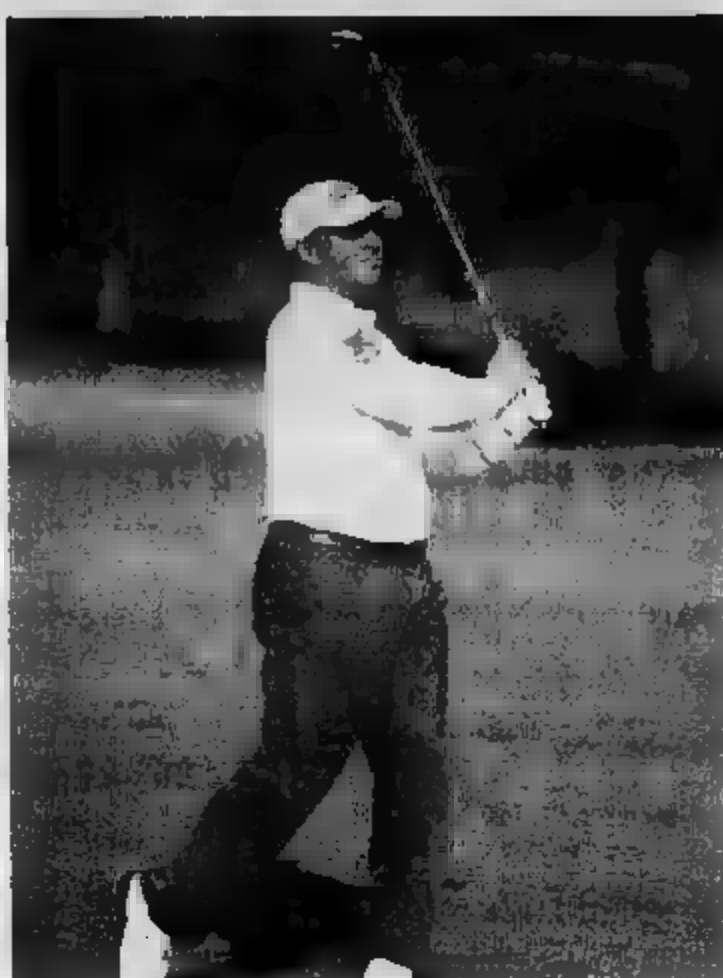
In gara tutti i migliori del «Challenge tour»

FUBINE

A parlare bastano le cifre: tra gli iscritti all'Open Margara ci sono infatti i primi 10 dell'ordine di merito del tour, l'unica eccezione del numero 3, il francese Sebastien Delagrè.

Una piccola assenza che non va certo a inficiare il valore assoluto dei partecipanti: ci sono il numero 1, l'inglese Mark Foster, seguito dal gallese Jamie Donaldson (2), dall'altro inglese Andrew Marshall (4), dallo svedese Peter Hanson (5), dall'olandese Ian Robert Derksen (6), dall'attentissimo svedese Klas Eriksson (7), Gary Clark (8; Inghilterra), Greg Hutcheon (9; Scozia) e Grant Hamerton (10; Inghilterra).

Il primo degli italiani Alberto Binaghi (27), ma ci sarà ad esempio lo spagnolo Alvaro Salto (41) vincitore della Pro Am Orsi di lunedì nella quale ha giocato anche il grande «Peppo» Canonica, numero italiano, attualmente impegnato nei circuiti del tour europeo e Usa.



Emanuele «Peppo» Canonica, numero uno italiano ha partecipato alla Pro Am

europeo e Usa.

Un degno «partenone» da ruolo per una manifestazione che promette spettacolo ed emozioni. «Come sempre potrebbe essere determinante le ultime tre-quattro buche» spiega Giuseppe «Peppo» Sità, maestro di Margara, che sarà a sua volta in gara con l'altro maestro di Margara, quel Paolo «Pedro» Massiglia che nella Pro Am ha chiuso con uno strepitoso giro a 68 colpi, 5 sotto il par, degno dei migliori campioni. Come sempre saranno probabilmente in 15-16-17-18 le «buche» che potranno fare la differenza. «Si arriva a quel punto carichi stress, fatica, attese e più di una volta è capitato a tanti cadere e o risorgere proprio lì», ribadisce Sità. È chissà che la sfida agli assi internazionali più celebrati parta proprio dai giocatori di casa. (F. B.)

## Cali-Binaghi i plurivincitori

«Ma sarà dura fare ancora centro»

Hanno vinto cinque «Open» in due: Giuseppe «Pippo» Calli, 49 anni, torinese, ha trionfato nelle edizioni 1982-'88 (quando ha fatto il record del percorso (62 colpi) '90; Alberto Binaghi, 37 anni, milanese a Montecarlo, ha dominato ad un decennio di distanza una volta dall'altra, nel 1989 e '99.

Due grandi campioni che hanno onorato sempre la loro partecipazione a Margara: lo stile e l'ironia che li contraddistinguono. Due gentiluomini green che anche quest'anno promettono battaglie con diversi obiettivi. «Per me - dice Calli - a questo punto della carriera è importante soprattutto non sfigurare con i giovani rampanti. Il golf ha fatto un salto di qualità ed il livello attuale generale era impensabile nei miei anni migliori».

Binaghi (numero 27 della Money list e quindi ancora in corsa per conquistare la «carta» europea è reduce da un tour da forze di 15 tornei giocati in 16 settimane. «Ho girato tutta l'Euro-



Da sin. il milanese Alberto Binaghi e il torinese Pippo Calli, hanno vinto 5 Open

pa, dalla Russia alla Finlandia, all'Austria, il torneo che si è concluso sabato: sono veramente al limite dello sfinimento, ma a Margara non potevo rinunciare» ha spiegato Binaghi. I due campioni hanno favoriti particolari: «Sono in tanti a poter dire la loro, gli stranieri e i nostri colleghi italiani. Sarà dura davvero».

Tra i plurivincitori da ricordare anche l'immane Emanuele «Lolo» Bolognesi, primo nell'86 e nel '95 che sarà regolarmente anche al via oggi (19,02 partenza). Per la Binaghi sarà in campo dalle 8,53 e Calli dalle 8,26. Per il buon Open a tutti, sperando nel tempo. Allo spettacolo penseranno loro, i campioni vecchi e nuovi di uno sport tutto da vedere.

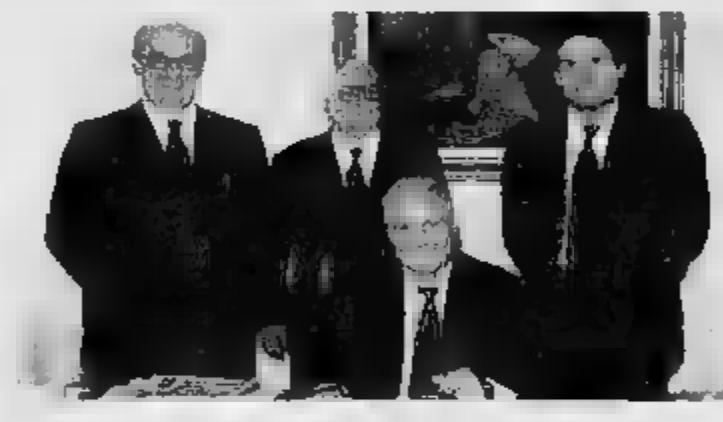
## Sui green con la Cr Asti

La banca amica del golf e dello sport

ASTI

Sempre più vicina al mondo dello sport. La Cassa di risparmio Asti, con i suoi marchi legati al credito («Erbavoglio» e «Casanova» tra breve verrà presentato anche Vigneto doc) per i finanziamenti all'agricoltura sta diventando il punto di riferimento per un gruppo sempre più folto di sport, che vanno dal basket, al volley femminile, al hockey, al calcio, al tennis, al judo, all'atletica, al nuoto, al ciclismo, al tiro. L'arco fino al golf. Sui green di Margara l'abbinamento tra golf e la banca è diventato sempre più stretto, grazie anche alla speciale classifica «Eccellenza» per premiare i migliori giocatori del club durante tutto l'arco della stagione: un'iniziativa che si fregia proprio del marchio Casanova.

Un'immagine fresca e accattivante dello sport: perché la «banca degli astigiani» (presieduta da Luciano Grasso) sta cambiando le regole di un mercato finanziario locale finora troppo ancorato a vecchi schemi, nel rapporto tra istituti bancari e clientela. Un approccio diverso e più dinamico, ma sempre nel rispetto della tradizione di un ente che ha radici profonde nel territorio e nella comunità astigiana. Un modo inedito di proporsi ai risparmiatori, come testimoniano anche le lusinghiere cifre della relazione dati del primo semestre dell'anno. Come ribadiscono il presidente Grasso e il direttore Claudio Corsini: «La Cassa ha una fetta di mercato del credito che supera da sola il 40% del totale. Puntiamo a rendere ancora più forte questo legame con l'ampliamento della gamma di offerta, con tipologie «originali» destinate ad una vasta fascia di utenti, dal pensionato all'im-



Il presidente Cr Asti, Luciano Grasso, con il vicedirettore Girolamo Ollandini, Carlo De Martini e Enrico Borgo, del settore Credito

prenditore. Un nuovo marchio significa anche metodologia inedita di promozione dell'immagine, con sponsorizzazioni sport e attività sportive che coprono una vasta gamma di discipline, dall'atletica, al golf, al tiro con l'arco. In attesa del debutto del nuovo «prodotto» («Vigneto doc» creato dai vertici del settore Credito (Carlo Martin) e Enrico Borgo) è destinato al finanziamento di attività produttive legate al ciclo della vite e del vino.

prenditore. Un nuovo marchio significa anche metodologia inedita di promozione dell'immagine, con sponsorizzazioni sport e attività sportive che coprono una vasta gamma di discipline, dall'atletica, al golf, al tiro con l'arco. In attesa del debutto del nuovo «prodotto» («Vigneto doc» creato dai vertici del settore Credito (Carlo Martin) e Enrico Borgo) è destinato al finanziamento di attività produttive legate al ciclo della vite e del vino.

TASSO D'INGRESSO 4,4%

# CASANOVA TU MI TENTI!

**BANCA C.R.ASTI**  
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

# CASANOVA

IL MUTUO **PIU'**







UNA STORIA CHE ARRIVA DAL PASSATO



### TROPPE «DISTRAZIONI»

Garze, pinze, lacci di drenaggio, tamponi, cotone. Il corpo di paziente addormentato in sala operatoria è stato dimenticato di tutto. Nel '95 a Napoli un camionista di 56 anni, Ciro della Corte, è vissuto per quindici giorni con una pinza rimasta per sbaglio nel suo addome.

Operato d'emergenza al secondo Policlinico venne salvato all'ospedale Pellegrini, e denunciò la «distrazione» alla magistratura. Un laccio di gomma lungo centimetri è invece stato trovato, sempre a Napoli, nella pancia di una pensionata di 66 anni, Emilia Del Balzo. Ce l'ha fatta, è

morta durante l'intervento per rimuovere il tubicino. E al San Giovanni Bosco di Torino, nel '96, due donne, Giovanna Riccio di 66 anni e Filomena Maggio di 71, sono state costrette ad un nuovo intervento chirurgico perché i medici avevano lasciato nel loro addome una garza grossa quanto un fazzoletto.

# Pinze da chirurgo tra le ossa nella bara

## L'uomo morì nel '77 dopo un'operazione al Mauriziano

Angelo Conti

Cimitero Parco, le otto del mattino. Nel campo 19, uno dei più vicini all'ingresso ed alla grande fontana, si scava: sono in corso le esumazioni delle bare interrate fra il '75 ed il '77. La vedova di Oreste Magoga, quasi novantenne, non è voluta mancare. È minuta, lieve, i capelli bianchi: impietrita dal dolore e dal ricordo. Ha accanto il figlio Mario, un uomo sulla cinquantina che lo tiene le mani. La bara del marito, un operaio metalmeccanico morto 24 anni il 28 gennaio del '77, torna alla luce sporca, deformata, in molti punti spezzata: i danni del tempo, dell'acqua, dell'umidità. Gli addetti si chinano per raccogliere pietosamente i resti del morto: il cranio, qualche ossa, brandelli di stoffa e cuoio. È a quel punto che uno degli operai si ferma: proprio accanto ai resti del bacino c'è qualcosa che luccica. Una pinza da chirurgo.

L'esumazione viene fermata. Il figlio chiama subito il 112 dei carabinieri: «Venite, c'è qualcosa che dovete vedere». Arrivano le radiomobili, arrivano i militari della compagnia Mirafiori, si compiono i rilievi e si procede. I resti umani, quelli della bara e soprattutto la pinza (che ha una lunghezza di centimetri e che è del tipo usato per aprire i lombi del campo operatorio) vengono posti sotto sequestro, caricati in un furgone e trasferiti nei locali del vicino obitorio dell'Asl 1.

Solo nel pomeriggio, sentendo il sostituto procuratore di Torino, si deciderà di trasferire nel contenitore-ossario i resti di Oreste Magoga e di dar loro sepoltura. Se il caso, si procederà ad una nuova esumazione.

Sull'accaduto i militari stilano un lungo e particolarissimo verbale, che trasmettono alla magistratura. In quelle pagine c'è anche il racconto del figlio dell'operaio, la puntuale e cronologica narrazione degli avvenimenti, dei ricoveri e delle operazioni (forse sbagliate) che hanno condotto quell'uomo alla tomba, a quella tomba.

Ora il ritrovamento della pinza da chirurgo apre un nuovo capitolo. Cosa è successo nel gennaio '77 nella divisione di chirurgia dell'Ospedale Mauriziano? Qualcuno incriminava davvero un maledico, incredibile errore? Perché è morto Oreste Magoga?

Poiché è impensabile che qualcuno abbia gettato le pinze chirurgiche nella bara il ragionevole pensare che esse fossero rimaste all'interno dello stomaco. Mario Magoga, il figlio di Oreste, è una persona misurata, cortese, ancora dal dolore, appena rinnovato. È lì, al campo 19, tutto circondato da verde e grigio, sull'orlo della fossa, è stata appena riaperta rivelando che la morte del padre non fu un fatto naturale, come gli avevano sempre ripetuto i medici, ma la probabile conseguenza di una maledica distrazione.

Mal avuto sospetto? «Era stata morte», sospira. Si abbiamo tenuti in fondo al cuore per quasi venticinque anni. Adesso sappiamo che non sbagliavamo. Come suo padre? «Lui era stato sempre bene sino alla fine '76, quando aveva mostrato qualche problema alla prostata. Era fatto vedere al Mauriziano, dove lo avevano convinto a sottoporsi ad un intervento. Operazione che non è riuscita subito e che è stato necessario ripetere. Ma i guai non finirono. Durante la degenza, presso il reparto di chirurgia del professor Pescarolo (morto anche lui da tempo, ndr.), i medici avevano diagnosticato qualche problema di circolazione, che avevano in parte curato con acido acetilsalicilico, l'aspirina insomma. Una cura che però provocò l'aggravamento di una piccola ulcera».

Qualunque cosa succeda 25 anni fa nessuno sarà chiamato penalmente a rispondere perché il reato è prescritto da tempo.



La macabra scoperta è avvenuta ieri mattina al cimitero Sud di Torino durante l'esumazione della bara di Oreste Magoga

# «Ci dissero che l'intervento era riuscito»

## Il figlio: i medici diedero la colpa a un'emorragia devastante

Fu deciso un intervento? «Sì. Nel gennaio del '77, in presenza di una emorragia, i medici scelsero di sottoporlo ad un'operazione allo stomaco. Intervento che non riuscì: mio padre, dopo giorni di strazianti dolori, morì. Aveva 66 anni».

Non pensate ad una denuncia? «Non pensate ad una denuncia? «Bravissimo, convinti che l'intervento di ulcera fosse stato guito male. I medici sostenevano che l'intervento era riuscito e che la morte intervenuta per emorragia irreversibile. Ricordo che, proprio il giorno dopo la morte di papà, ebbi un vivace scambio di battute con il chirurgo. Chiedemmo la cartella clinica, che ci fu consegnata. Pur fra mille dubbi decidemmo, alla fine, di fare denunce. Fino ad oggi ci è sempre rimasto solo il sospetto. Adesso sappiamo che papà avrebbe potuto restare più a lungo con noi, se qualcuno non avesse sbagliato».

«Ma non possiamo stupirci di tanti morti ragazzini muoiono sulle nostre strade, ma tornano alle quattro del mattino e che la causa maggiore degli incidenti, di là del bere alcolici, sia soprattutto il colpo di sonno, a quell'ora dovrebbe dormire almeno da quattro. Ma noi abbiamo paura di negare ai nostri figli delle cose per paura di perderli. Alle volte è meglio no che una tragica telefonata notturna».

«Il direttore generale delle Molinette ci scrive: «In relazione alla lettera di protesta per le tariffe del servizio interno si conferma che l'accordo con i gestori del servizio non prevede sconti agli specializzandi. Non è però da escludere che in futuro la situazione possa cambiare. Voglio inoltre tranquillizzare tutti i genitori di questi ragazzi perché nell'autunno del '02 sarà terminata la costruzione della nuova palazzina riabilitativa, nuovi spazi dedicati alla cura dei ragazzi specializzandi».

«Mi sono posta questa domanda: "E' serio da parte dei genitori lasciare i figli 20 anni (anche più giovani) in giro fino alle quattro del mattino? Sono ancora giovane, ma alla mia compagnia bastava trovarsi il sabato alle 21 e stare insieme al massimo sino all'una per andare al cinema, anche in discoteca, una cena a casa di amici, l'importante era essere

# Specchio dei tempi

«Quel cagnolino ha il diritto di essere adottato» - «La mia amica, anni, sola al mondo, non è un pacco da spostare» - «La sinfonia cambia» - «Il coraggio di dire no ai figli» - «La mensa? Nel 2003»

«Mi sono messa il cuore in pace, da sinistra a destra, ma

«Un lettore ci scrive: «Mi comune... vorrei consolare la lettrice che lamenta di essere al 6° anno d'attesa per il rimborso Irpef. Il mio caso si avvia? 5° anno, e solo perché, dicono, supera gli 8 milioni altrimenti...»

«Mi sono posta questa domanda: "E' serio da parte dei genitori lasciare i figli 20 anni (anche più giovani) in giro fino alle quattro del mattino? Sono ancora giovane, ma alla mia compagnia bastava trovarsi il sabato alle 21 e stare insieme al massimo sino all'una per andare al cinema, anche in discoteca, una cena a casa di amici, l'importante era essere

«Mi sono posta questa domanda: "E' serio da parte dei genitori lasciare i figli 20 anni (anche più giovani) in giro fino alle quattro del mattino? Sono ancora giovane, ma alla mia compagnia bastava trovarsi il sabato alle 21 e stare insieme al massimo sino all'una per andare al cinema, anche in discoteca, una cena a casa di amici, l'importante era essere

ALL'IPPODROMO DI VINOVO

**CONCORSO DI TROTTO**

**PRIMO VINOVO**

L. 28.600.000 - m. 1.600

Il nostro tecnico consiglia: 11-5-2

**RISTORANTE PANORAMICO** - Nuova gestione Ronchi Verdi

Apertura e pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Tel. 011.905.18.24

**publikompass**

C.so Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO

Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.566.53.00

**REGIONE PIEMONTE**

Agenda Formativa Regionale

gestione corsi gratuiti inserimento lavorativo corso contabile fiscale e informatico

Tel. 011.751458

**UN AIUTO SERIO AL VOSTRO**

**ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI**

Via Benato, 26/a Torino - Tel. 011.38.93.35

800.05.15.25

**OTTOBRATA**

bargese

**BARGE FIERA D'AUTUNNO**

4-5-6-7-8 OTTOBRE

Istituto Superiore Mario Boella

Galleria d'Arte Moderna - Sala Conferenze

C.so Galileo Ferraris, 30 - Torino

**STASERA**

Ore 18.15

Derrick de Kerckhove

**CERVELLI IN RETE**

Un modo di lavorare insieme

**FUNERALE CLASSICO**

2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"

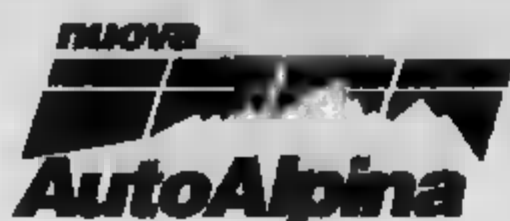
**IL GIUBILEO**

800.251641









# Nuova Autoalpina s.r.l.

16 - 11100 Aosta - tel. 0165/236685/236776, fax 262367 nuova-autoalpina@fiatweb.com



## NUOVA SEDE FIAT Prossima apertura

Località Pont Suaz n. 39

**Troverete: vendita, finanziamenti, usato, vetture aziendali, assistenza, centro revisioni, collaudi.**

**Quindi**

**tutto il meglio per la vostra auto.**



### Autovetture mai usate = Autovetture aziendali

#### FIAT BRAVO 1.6 110V

Climatizzatore - Vernice metal. - Fari fendinebbia - Autoradio - Air Bag - Antifurto



LISTINO L. 30.600.000  
NOSTRO PREZZO L. 23.200.000

#### FIAT BRAVA 1.2 110V SX

Climatizzatore - Vernice metal. - Fari fendinebbia - Air Bag - Autoradio - Antifurto



LISTINO L. 30.000.000  
NOSTRO PREZZO L. 22.500.000

#### FIAT PALIO 1.7 110V Weekend

Vernice metal. - Idroguida - Fari fendinebbia - Antifurto - Alzacristalli elettrici - Chiusura centralizzata



LISTINO L. 25.200.000  
NOSTRO PREZZO L. 21.500.000

#### FIAT 600 1100 Fire

Lunotto termico - FIAT Code - Orologio digitale



LISTINO L. 11.300.000  
NOSTRO PREZZO L. 12.900.000

#### FIAT PANDA 1100 16 TORINO FIRE

Lunotto termico - 3° stop - FIAT Code



LISTINO L. 12.285.000  
NOSTRO PREZZO L. 9.900.000

#### FIAT MARCA 1.6 110V Weekend 100CV

Climatizzatore - Air Bag - Idroguida - Autoradio - Antifurto - Vernice metallizzata



LISTINO L. 38.100.000  
NOSTRO PREZZO L. 28.000.000

#### FIAT LUNA 1.7 110V Furgone

Idroguida - Volante - Alzacristalli elettrici - Chiusura centralizzata - FIAT Code



LISTINO L. 22.550.000  
NOSTRO PREZZO L. 19.500.000

#### FIAT PUNTO 1.7 110V 70CV

Idroguida - Alzacristalli elettrici - Chiusura centralizzata - FIAT Code

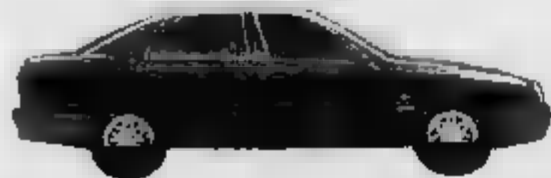


LISTINO L. 21.900.000  
NOSTRO PREZZO L. 19.000.000

### Autovetture usate pari al nuovo = AutoExpert

#### LANCIA K 2000 112 LS km 12.000

Climatizzatore - Vernice metall. - Navigatore - Abs - Idroguida - Computer di bordo



NOSTRO PREZZO L. 26.500.000

#### FIAT PUNTO 1.3 BZ SX 3 porte - km 18.000

Idroguida - FIAT Code - Chiusura centralizzata - Antifurto - Air bag



NOSTRO PREZZO L. 15.800.000

#### LANCIA LIBRA 1.6 JTD 110 CV M.Y. km 20.000

Abs - Air bag - Vernice metall. - Climatizzatore - Idroguida - Autoradio



NOSTRO PREZZO L. 34.500.000

#### FIAT PUNTO 1.3 110V ELX 3 porte km 15.000

Climatizzatore - Autoradio - Air bag - Idroguida - FIAT Code - Sedile sdoppiato



NOSTRO PREZZO L. 17.700.000

#### ALFA 156 1.8 T.S. Berlina km 15.000

Autoradio - Abs - Climatizzatore - Alzacristalli elettrici - Air bag - Antifurto



NOSTRO PREZZO L. 28.300.000

#### FIAT MULTIPLEX 1.8 JTD ELX km 11.000

Idroguida - Climatizzatore - Autoradio - Vernice metall. - Air bag - Antifurto



NOSTRO PREZZO L. 31.200.000

#### FIAT CINCQUECENTO 1.1 km 1.000

Volante pelle - Vernice metall. - Alzacristalli elettrici - Antifurto - Chiusura centralizzata



NOSTRO PREZZO L. 8.700.000

#### TOYOTA CAYENNE 1.8 km 45.000

Abs - Climatizzatore - Idroguida - Alzacristalli elettrici - 2 Air bag - Chiusura centralizzata



NOSTRO PREZZO L. 19.900.000

**...e molte altre occasioni garantite!**



# VALLE D'AOSTA

## REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT  
 PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 355399



ESENZIONE IDENTICA PER LA «ROSSA» E PER LA «VERDE»

## Carte Vallée valida per il «benzinone»

**AOSTA**  
 Novità per l'utilizzo dei carburanti per autotrazione in Valle d'Aosta. Da oggi i beneficiari di quote benzina «rossa» e «verde» in esenzione possono prelevare l'uno o l'altro tipo utilizzando la «Carte Vallée». I valori dell'esenzione fiscale, identici, di lire 1209 al litro sia per la «rossa» che per la «verde». Un prelievo quindi indifferenziato alla pompa.

Per il gasolio destinato alle auto, il valore dell'esenzione fiscale è di lire 1 litro. Non è possibile andare agli sportelli dell'ufficio contingentamento: possono essere utilizzati l'uno o l'altro tipo di «buoni» caricati sulla «Carte Vallée». Non vi saranno modificazioni sul quantitativo «caricato» sulla «Carte» il 30 settembre ed eventuali supplementi saranno assegnati dopo il primo novembre, tenuto conto del livello dei consumi. L'esenzione fiscale da 85 lire al litro riguarderà il «benzinone» il nuovo prodotto ottenuto con il mix di benzina «rossa» e «verde». Prima i gestori degli impianti dovranno esaurire le scorte vecchie di «rossa», poi saranno scenderà il prezzo alla pompa dalle attuali 2145 lire a 2060 lire del «benzinone». Vi sarà alla pompa lo stesso prezzo della «verde» che oggi costa 2060 lire e che non ha subito sgravi fiscali. [b. bes.]

**POLITICA**



**ALLEATI IN EUROPA**  
**LA STELLA ALPINA SICURA**  
**«Patto consolidato»**

Alessandro Camara A PAGINA 39

GLI EURODEPUTATI DELLE ZONE DI MONTAGNA HANNO FIRMATO A TORINO UNA RISOLUZIONE SUI TRASPORTI

## «Ci vogliono regole per i Tir sulle Alpi»

Chiesta una riapertura rapida del traforo del Monte Bianco

**TORINO**

Nell'ambito del Salone della montagna del capoluogo piemontese i parlamentari europei dell'Aem, l'associazione degli eletti nelle zone di montagna, presieduta dal valdostano Luciano Caveri, hanno approvato una risoluzione per dare concretezza alla Convenzione delle Alpi e sulla politica dei trasporti. In primo piano il traforo del Monte Bianco. Gli europarlamentari hanno sottolineato la necessità di una riapertura del traffico rapida in vista della coesione territoriale, economica e sociale delle Alpi e anche per eliminare l'isolamento delle regioni del traforo.

**Impegno per delineare una politica diversa che cerchi l'equilibrio tra strada e ferrovia**

L'Aem parla però anche di regole. Ha sottoscritto due punti. Il primo riguarda l'impegno per avviare rapidamente una politica di riequilibrio dei trasporti tra strada e ferrovia sviluppando il mezzo rotaia. Il secondo fa riferimento alla necessità di ridurre

**Luciano Caveri: «Posizione equilibrata e responsabile che dovrà essere ascoltata dall'Europa»**

più possibile i danni dello sviluppo del traffico stradale delle merci «seguendo una politica di ottimizzazione dei flussi» merci sull'intero arco alpino cercando misure di regolamentazione del traffico «Tir e facendo un attento controllo sul trasporto

dei materiali pericolosi. Il presidente dell'Aem, Caveri, dice: «Sembra che abbiamo espresso una posizione equilibrata e responsabile. Dovrà essere in conto con la riapertura del traforo per il futuro della politica europea dei trasporti».

L'Aem ha anche ricordato il protocollo trasporti della Convenzione delle Alpi firmato a Lucerna lo scorso anno.

Un richiamo alla politica ambientale connessa con lo sviluppo dei trasporti legato alle grandi ferrovie transfrontaliere. L'Aem ha chiesto agli Stati europei di ratificare i protocolli della Convenzione e di impegnare finanziamenti adeguati. [s. m.]

L'AZIENDA DI CHATILLON DECIDE DI METTERE IN CASSINTEGRAZIONE DA OTTOBRE 180 DIPENDENTI SU 360

## Tecdis «dimezzata» per 3 mesi

Coinvolta nella crisi del mercato negli Usa

**CHATILLON**

Scatterà dal 15 ottobre un periodo di 13 settimane di cassa integrazione per 180 dei 360 dipendenti della Tecdis. La cassa integrazione durerà per 13 settimane. Oggi i lavoratori Tecdis si riuniranno in assemblea per discutere la situazione dell'azienda e rappresentare i sindacati. Dopo le recenti difficoltà emerse nello stabilimento Balzano di Verrès (sfociate in uno sciopero), la crisi Tecdis è l'ulteriore dimostrazione che per il settore industriale valdostano si annuncia un autunno difficile.

La Tecdis produce display a cristalli liquidi soprattutto per il mercato della telefonia. «La situazione», dice il sindacalista Bruno Albertinelli della Cgil, «negli ultimi tempi non era delle migliori e si è aggravata dopo gli attentati negli Stati Uniti». Aggiunge Riccardo Borbey del Savv: «La Tecdis paga la crisi mondiale del settore, ma soprattutto l'essere un'azienda troppo dipendente dalle commesse Philips. Lo stabilimento valdostano aveva prodotto nell'anno passato 9 milioni di pezzi per la società olandese e quest'anno, piombata in crisi la Philips, le commesse è scesa a un milione pezzi. E l'orizzonte non roseo della Tecdis è diventato nero con l'attentato alle Twin Towers e al Pentagono».

Per Bruno Albertinelli,



«l'azienda è sana, non ha problemi di liquidità, ha professionalità e tecnologie elevate che possono consentire di uscire dalla crisi. Come sindacato abbiamo ottenuto che la cassa integrazione venisse anticipata e che fosse fatta a rotazione tra i lavoratori. Su questa situazione, che secondo i sindacati non lascia presagire nulla di buon se non un futuro incerto, l'azienda sceglie di non esprimersi e si trincerò dietro un «no comment»». [a. c.]

L'ufficio progettazione della Tecdis. L'azienda di Chatillon da metà mese manderà in cassa integrazione 180 dipendenti per 13 settimane. Oggi si svolgerà l'assemblea dei lavoratori.

## L'incertezza degli imprenditori

Appello del presidente Paolo Musumeci: «Dobbiamo avere nervi saldi e prudenza»

**AOSTA**

«Per l'ultimo trimestre di quest'anno avevamo annunciato un rallentamento dell'economia anche in Valle. Così come avevamo previsto la ripresa fin dai primi giorni del prossimo anno. Ma dopo l'11 settembre ogni previsione risulta difficile, se non impossibile. Paolo Musumeci, presidente degli industriali valdostani, non è pessimista come i sindacati, tuttavia si dice «preoccupato».

Prima dell'attentato terroristico negli Stati Uniti, dice il presidente, «sapevamo di dover affrontare una manovra di crescita europea e una frenata dell'economia statunitense, adesso non siamo in grado di fare valutazioni, forse è la prima volta che non riusciamo a quantificare la portata di quanto accadrà». Il perché? Legato a quanto faranno gli Stati Uniti. Ancora Musumeci: «Nel mio settore, l'editoria, la guerra del Golfo provocò un calo del 40 per cento. Noi esportiamo in Fran-

cia e negli Stati Uniti. Con gli americani continuiamo a lavorare, ma è evidente che sorgono i primi interrogativi. Siamo in una fase di attesa, quindi di grande incertezza anche perché quanto accadrà non dipenderà da noi».

Situazione seria o drammatica? Musumeci risponde: «Seri, non drammatica. Ripeto, non si può valutare. La cautela riguarda il comportamento di noi imprenditori, che dobbiamo avere nervi saldi e estrema prudenza. Il periodo che ci aspetta non sarà dei più facili, tuttavia non possiamo drammatizzare una situazione che ancora è all'inizio e che non conosciamo la portata. Io ho grande fiducia negli imprenditori che comunque erano già preparati a una fine d'anno una difficoltà di mercato. Quanto è avvenuto l'11 settembre ha aumentato le preoccupazioni per l'oggi e ha cancellato la nostra sulla ripresa che ci aspettava fin dal gennaio prossimo». [s. m.]



## La cronoscalata a piedi

Erano 138 gli atleti iscritti al «Kilometro verticale», una cronoscalata podistica con 1000 metri di dislivello da La Palud al Pavillon, sopra Courmayeur. La corsa è stata vinta dal francese Thierry Lart (nella foto Busca), già protagonista in Valle di gare di marcia e più. Ha tagliato il traguardo dopo 38 minuti e 3 secondi di corsa, un tempo che migliora i 6 secondi il record precedente. In campo femminile si è imposta Chiara Raso, dell'Atletica Monte Rosa, che è riuscita a battere una grande specialista come la «skyrunner» Giordana Pellicani. Nella classifica per società, la San'Orso ha avuto più atleti classificati: 21. Alla vigilia della gara, a causa del maltempo, c'erano dubbi sulla possibilità di far disputare la cronoscalata sull'intero percorso. Ma domenica le condizioni atmosferiche favorevoli hanno premiato gli organizzatori. Gianluigi Milazzo A PAGINA 39

Un maratoneta con le qualità di un velocista.



## Skoda Fabia Berlina

Oltre la sua classe.

Dalla classe di Fabia nasce Skoda Fabia Berlina, l'evoluzione più classica di una grande auto, dedicata a chi cerca la comodità, lo stile oltre le mode, ma soprattutto la durata e l'affidabilità unite ad un pizzico di sportività. Tra le sue motorizzazioni, frutto della più moderna tecnologia Skoda, spicca il 1.9 TDI da 101 CV con sistema pompa-iniettore,

mentre i suoi spazi interni sono pensati per offrire un comfort elevato a chi guida e tantissimo volume per i bagagli, pur in una vettura estremamente agile e compatta. Skoda Fabia Berlina, un'auto che supera i concetti tradizionali della sua classe. A voi il piacere di scoprirla, insieme alle vantaggiose offerte di cui potrete usufruire.

A partire da **22.461.000** (o Euro 11.600,14 - prezzo chiavi in mano, I.P.T. escluse).

www.skoda-auto.it - FINGERMA finanzia la vostra Skoda - 10 anni di garanzia contro il corrompimento passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

**LintyAuto**

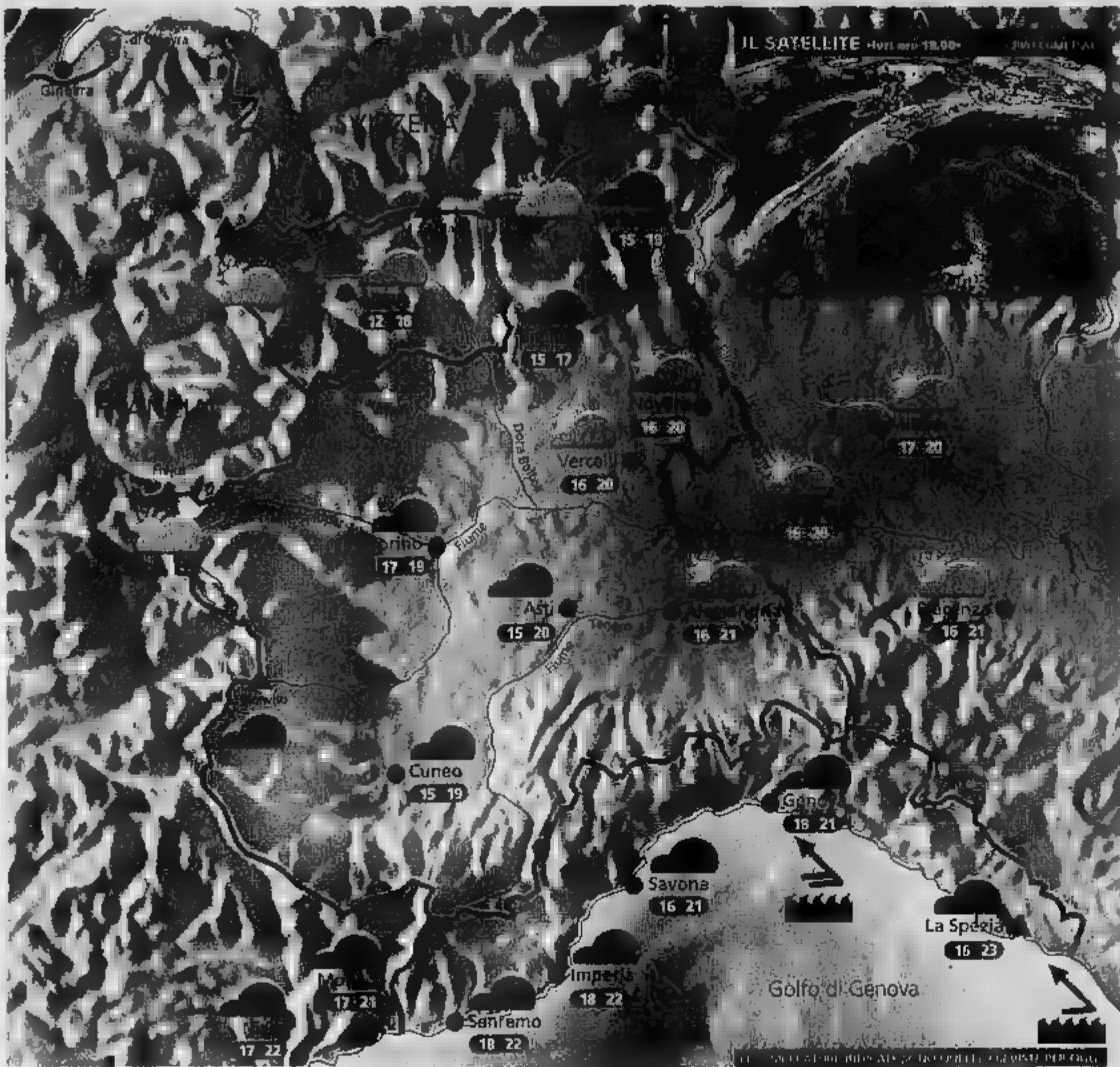
Il vostro  
 Concessionario Skoda  
**Vi aspetta**  
 per provare  
 la gamma Fabia.



Plan Féliz 23 11020 Chavensod  
 Tel. 0165262286 www.lintyauto.com



BOLLETTINO DEL TEMPO



**Situazione** Ieri una cappa di nuvole ha invaso le zone pianeggianti e il litorale ligure; si è trattato del classico fenomeno della «nebbia alta» con limiti superiori attorno ai 1500 m. Al di sopra cieli azzurri e sole splendente: fortunati insomma quanti si recati in alta quota. Oggi la nuvolosità aumenterà anche in montagna.

**Previsioni** In mattinata molte nubi sulle pianeggianti e collinari, così sulla Liguria; sulle Alpi del velo ma con nuvolosità in graduale accentuazione dopo il mezzogiorno. Nel pomeriggio parziali schiarite in pianura, copertura più compatta lungo le Alpi e, verso sera, primi piovaschi sulla Valle d'Aosta. Temperatura: apprezzabili variazioni, venti deboli, tendenti a moderati in montagna. Domani transiterà una perturbazione atlantica che provocherà piogge sparse, soprattutto nella prima parte di giornata.

**ZOOM**

**Ottobre «mette il broncio»**

G iornate tristi e malinconiche in pianura dove il quotidiano ci assorbe e il cielo fa «notizia». Se saliamo in quota invece possiamo ritrovare panorami magnifici, spogliati di nebbie e dalle foschie delle basse terre. Questo scenario, tipico del di ottobre, si modificherà il peggio domani a causa di una moderata perturbazione che ci costringerà a riaprire gli ombrelli; dovrebbe però ripresentarsi nella forma più classica tra venerdì e sabato con dei chiusi, molta umidità in città ed un bel sole sulle Alpi. Domenica dovrebbe raggiungerci un altro corpo nuvoloso con il compito di innalzare nuovamente prati e campi. Siamo comunque entrati in una fase meteorologica decisamente mite dopo alcune settimane particolarmente fresche per la stagione. I valori minimi, dopo essere scesi localmente sotto i dieci gradi, si attestano ora addirittura diciassette. A regalarci questo tepore è un anticiclone sub-tropicale che, nonostante spingendo sulle nostre regioni aria in parte umida nei bassi strati, contiene le grandi sfortune atlantiche.

A CURA di meteoLiva.it

**PER IL VI.**

ANCONA	15 24	CALABRIA	21 26
BOLOGNA	14 25	ROMA	18 26
CAGLIARI	19 30	VENEZIA	16 24
CATANIA	18 27	BARCELONA	19 27
GENOVA	17 27	NAPOLI	10 19
FIRENZE	14 26	FRANCOFORTE	20
OLIA	16 28	GINEVRA	12 22
PALESTRA	22 26	LONDRA	12 20
PERUGIA	14 25	MONACO DI BAVIERA	22
POTENZA	14 26	PARIGI	9 22
		ZURIGO	12 20

**OGGI**

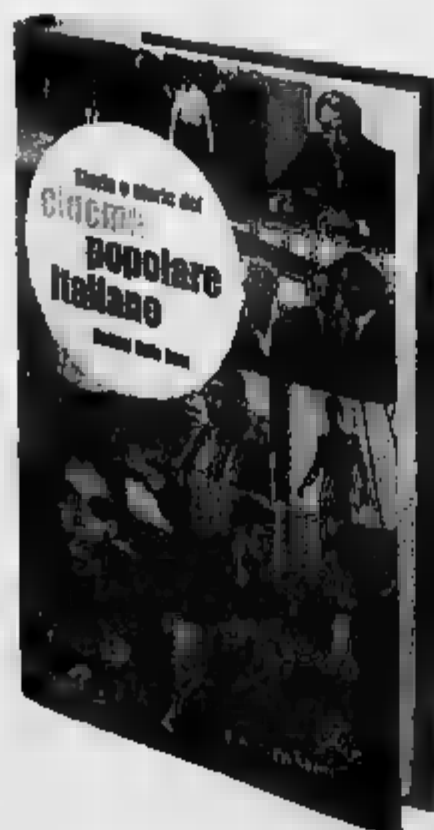
IL SOLE sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle 13 e 18 minuti; tramonta alle ore 19 e 5 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 55 minuti; cala domani alle ore 9 e 7 minuti.



## Schermi all'italiana

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa  
Cinema e storie  
del cinema popolare italiano

pp. 16 - 16 tavole - Lire 29.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editore, Stampatori, Edizioni Librarie, via Marconi 32, Torino, Tel. 011-563.90.67. E-mail: lettere@lastampa.it. Numero verde 800-011111.

I volumi «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.





DOPO IL CONGRESSO PLAUSO DAI RIFORMISTI, CRITICHE DAL PSV. LA STELLA SICURA: «IL NOSTRO PATTO SI CONSOLIDA»

# Pareri a confronto sull'Union

## Evocato lo spettro Dc

Aurelio Margueretaz, presidente dell'Uv, si è già mosso. Il programma di incontri con i presidenti delle sezioni del movimento, con le altre forze politiche (la cominciare dai partner di governo in Regione) e con i sindacati. Il tema «interno» è stato affrontato anche con le sezioni è stato affrontato durante il congresso, quello esterno non è stato preso mai in considerazione. Nessuno dei due candidati (l'assessore Franco Vallet e il consigliere Franco Vallet) ha fatto cenno ai rapporti con altre forze politiche.

Partiti e movimenti sono ancora alla prese con la valutazione degli esiti congressuali. Secondo Piercarlo Rusci, coordinatore della Stella Alpina «questo congresso non cambia nulla nei rapporti». Il movimento di maggioranza relativa. Abbiamo sottoscritto con l'Uv un'alleanza politico-amministrativa recente rafforzata con l'elezione dei due parlamentari Ivo Colla e Augusto Rollandin. Attraverso questo patto passa per l'asse portante della politica valdostana. Nel congresso c'è stato un confronto interno, sembra molto concreto ma anche un confronto che non c'è dato di capire sulle linee politiche e sui rapporti di forza nel movimento oppure su entrambi e dal quale è uscito un nuovo presidente. A Aurelio Margueretaz fa-



mo gli auguri di buon lavoro. Un giudizio «fortemente positivo sul congresso» viene dal riformista Giovanni Aloisi. «Quando c'è dibattito è sempre un bene». L'Uv tra i suoi pregi ha quello di discutere, anche a costo di apparire un movimento litigioso e anche se tiene tutto nel chiuso di un congresso «blindato». Il dato poi dell'elezione Margueretaz con il «suo» per cento dei delegati dalla sua può essere considerato poco o tanto a seconda di

lo si legge, è comunque una maggioranza presente al vertice del movimento. Il movimento potrà dare qualcosa di nuovo politica regionale. Accenti critici da Bruno Giordano del Partito Socialista Valdostano: «L'Uv dimostra sempre di più come un partito "doroteo" nel quale convivono almeno due anime che fanno riferimento ai due grandi personaggi di tutti sappiamo e cognome. E' un movimento che ha quasi più antagoni-

■ Valle ■ allora combatte all'interno. Sembra ■ Dc del vecchio tempo nella quale il cemento che teneva insieme era il potere. Adesso si tratta di vedere se il presidente dimostrerà di non essere l'uomo di legno di nessuno. Se si potrebbe l'uomo nuovo dell'Uv. L'accanto alla Dc è stato fatto proprio da Franco Vallet che ha messo in guardia i congressisti: «Sapete che il rischio è di diventare come la democrazia cristiana». [a. c.]

Due momenti del congresso dell'Union valdostano che si è svolto al Palasport di Pont-Saint-Martin. A sinistra, Aurelio Margueretaz (è il primo da destra) che è poi stato eletto presidente del movimento con 188 voti contro i 169 tra schede bianche e nulle. Qui sopra, il tavolo della presidenza del congresso che è stato guidato dal deputato europeo Luciano Caveh.

LE PRESE DI POSIZIONE DEI PARTITI E DEI MOVIMENTI

# Ultimi incontri sul referendum

AOSTA

Si ingrossano le file dei sostenitori del «no» nel referendum sulla legge costituzionale sul federalismo. A un gruppo che vede schierati per il «No» Rifondazione Comunista, Forza Italia, Ccd, Cdu, An, Lega e l'Uv, la Stella Alpina e la Destra Valdostana, si sono uniti questi giorni i liberaldemocratici rappresentati in Valle da Marino Pasquetta. «La componente laica democratica si unisce alle forze Polo», dice Pasquetta, «per la giusta motivazione espressa per il "no". Il nostro invito è motivato dal fatto che approviamo l'abolizione delle Commissioni di coordinamento. Nella nostra regione gli interessi localistici, personali e partitocratici hanno già, in molte occasioni, prevalso su quelli nazionali e internazionali provocando danni incommensurabili».



Domenica 11 ottobre per il referendum sul federalismo

Pasquetta cita il caso della Sovrintendenza ai beni culturali: «La domanda che molti cittadini si pongono è: esiste in Valle il Sovrintendente ai beni culturali? Riteniamo che, perché, fatto, l'attuale

figura del Sovrintendente è pagata dalla Regione e la carriera è gestita dal potere politico. A favore del «No» parleranno questa sera alle 20,30 nel salone ducale del municipio di Aosta esponenti dell'Uv; altri incontri del movimento sono fissati anche per domani e venerdì. In Valle è stato costituito anche un comitato del «Sì», che comprende Verdi Alternativi, Ds, Sinistra Alternativa e Ppi. Per il «Sì» si sono espressi anche i Democratici e l'Ulivo. [a. c.]

IN ONDA SU ITALIA 1

## Un'avventura mozzafiato vissuta in Valle

AOSTA. Alle 21 di Italia 1 andrà in onda la prima puntata della nuova trasmissione televisiva «Il Protagonista». Una vacanza indimenticabile. Ad inaugurare la serie un'avventura registrata in Valle d'Aosta e il cui protagonista è un ignaro (almeno così è stato durante le riprese) maestro di tennis della regione coinvolto per una decina di giorni in una serie di situazioni di grande tensione emotiva. La puntata è stata realizzata dall'assessorato regionale del Turismo in collaborazione con la presidenza regionale, nell'ambito delle iniziative promozionali dell'Amministrazione. «Il programma», ha detto l'assessore Claudio Lavoyer, «ispira al film "The game" interpretato da Michael Douglas: un'avventura mozzafiato che, alla fine, si rivelerà soltanto un gioco perfezionizzato. La realizzazione delle varie scene filmate ha offerto l'opportunità di mostrare la bellezza della Valle d'Aosta in modo inconsueto e più coinvolgente di un classico documentario».

GIÀ 200 LE ADESIONI AL CORSO PROMOSSO DALL'ASCOM/CONFCOMMERCIO

## Esercenti a lezione di euro

### I Mercanti salassi: meglio istruire i consumatori

AOSTA. Per un discreto numero di commercianti l'entrata in vigore dell'euro è fonte di preoccupazione. Confusione e timore non essere in grado di rispondere, in tempi immediati, alle «regole» imposte dalla unica causale un senso di profondo disagio. Il 1° gennaio 2002 è atteso con ansia; tutti i registri di cassa sono allineati alla moneta europea e in questa situazione brancolano nel buio. «A chi dobbiamo rivolgerci?», chiedono. Coloro che hanno già attivato il registratore, l'emissione dell'importo in lire e euro hanno la preoccupazione del «successo» il primo gennaio, quando i clienti pagheranno. C'è chi, poi, ancora lavorando, registra i «lire» e chi, da un paio di mesi, conteggia in euro «per abituare il cliente a questo totale cambiamento monetario».

La prossima settimana Confesercenti, Adava e Cna formeranno il loro personale e gli imprenditori in base alle tipologie merceologiche. Opportunità per aggiornarsi, erudirsi e acquisire sicurezza, molte persone, soprattutto ziane, un vero e proprio dramma. Oltre a non sapere come gestire, si agguato truffe e raggiri; alcuni paesi sono stati abbandonati da sedicenti ispettori di enti pubblici a cui hanno consegnato milioni di lire scambiati con falsi euro, sovente recchiosi in buste che, una volta aperte, contenevano carta. Emerge chiara la volontà degli esercenti di seguire qualsiasi corso programmato dalle varie associazioni per agevolare nel-

l'aggiornamento. Parte degli acquirenti, poi, c'è l'assoluta mancanza di «no» il valore dei «vi» soldi per non rischiare perdite ingenti. Per entrambi la categoria, in ogni caso, l'euro non è ancora del tutto familiare. La disponibilità delle associazioni di commercio nell'organizzazione di corsi contribuisce a tranquillizzare gli imprenditori. Duecento esercenti hanno già dato la loro adesione al corso promosso dall'Ascom/Confcommercio per la prima quindicina di ottobre; le iscrizioni sono aperte sino al 10 di questo mese. Dalla prossima settimana, partirà l'iniziativa «Settimana dell'euro», curata da Confesercenti, Adava e Cna per formare il personale delle tre associazioni o gli imprenditori in base alle tipologie merceologiche e alle esigenze prospettate con corsi di 4/8/12 ore. Secondo i «Mercanti salassi» la preparazione dei commercianti è buona. I corsi, quindi, secondo l'associazione, sono molto più utili ai consumatori. [s. l.]



DISPUTATO IL KILOMETRO VERTICALE DEL PAVILLON

## Courmayeur, a sorpresa il sole e un nuovo record

COURMAYEUR. Il francese Thierry Jeant ha vinto la quarta edizione della cronoscalata La Palud-Pavillon. Jeant, pigiando 38'03", ha anche battuto di 6" il record precedente sul percorso completo che prevede un dislivello esatto di 1000 metri. A dividere il podio è lui Dennis Brunod, Centro sportivo Esercito, con 39'31". Ettore Champetray dell'Atletica Monte Rosa, in 40'21". Cristiano Bezone, Valchiusella, con il tempo 44'12" si è piazzato primo nella categoria giovani; alla sua spalle Fabrizio Cheillon, Sant'Orso Aosta, in 47'20". Prima delle donne Chiara Raso, Atletica Monte Rosa, in 47'57", seguita dalla compagna color Gloriana Pellissier in 48'45".

Il chilometro verticale del Pavillon, organizzato dal Magic Team di Courmayeur con il supporto logistico delle Funivie del Bianco, è un appuntamento classico per gli atleti specializzati nelle cronoscalate. [g. l. m.]





# IPAGAS

UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO ESSO



## VENDITA E DISTRIBUZIONE

- Gasolio Riscaldamento
- Gasolio Autotrazione
- Olio Combustibile
- G.P.L. Uso domestico/Industriale
- Lubrificanti/Solventi

<p><b>Uffici Commerciali:</b> Ipagas s.r.l.</p> <p><b>Ipagas s.r.l.</b></p> <p><b>Agenzie:</b></p> <p><b>Agenzia Lubrificanti:</b> Rege A.</p>	<p><b>St. Christophe</b> Tel. 0165.277311</p> <p><b>Aosta</b></p> <p><b>Nuova Poima Aosta</b> Aosta 0165.551371/0165.555048</p> <p><b>Pasquali Umberto</b> Saint Pierre 0165.903911</p> <p><b>Torino</b> 011.5217437</p>
--	--



**publikompassa**

Piazza Garibaldi, 28/A - 11100 AOSTA

0165.231424 - F



**FINANZIAMENTI A TASSO**

GRANDE VARIETÀ DI PREZZI

RITIRO MOBILI USATI

ASSISTENZA POST-VENDITA

Regione Aosta, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923



**Dal 4 al 9 febbraio 2002**

## LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

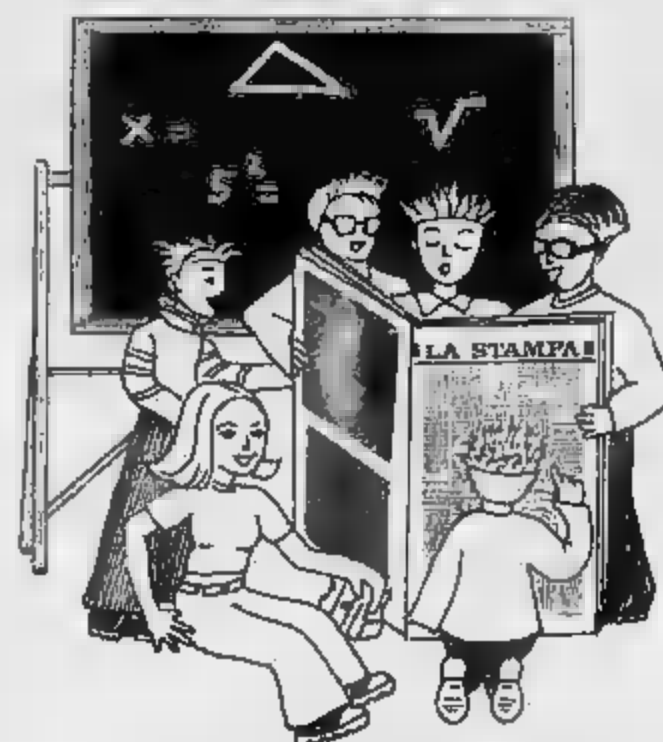
Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 25 novembre al n° di fax 011/773.27.10**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi\***.



*La Stampa in classe 2001-2002*

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)

Classe e sez.

Via

N°

Città

Prov.

C.a.p.

Tel.

Preside

(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti

N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via

N°

C.a.p.

Città

Prov.

Tel.

Cellulare

(pref. numero)

(pref. numero)

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

**LA STAMPA**

**N.B.:** Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso l'edicola.

\* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

**ATTENZIONE:** Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde

**800-243611**



ANALISI E PROGETTI ESPOSTI DAGLI ESPERTI NELLA GIORNATA DI STUDIO ORGANIZZATO A PONT-ST-MARTIN

# «La regione cambierà volto»

## Interventi legati alla protezione dell'ambiente

PONT-ST-MARTIN

Movimenti del terreno che possono causare piccoli inconvenienti circa un anno sono diventati disastri nella proporzione e negli effetti. E per riflettere su quanto è avvenuto lo scorso ottobre in Valle è stata organizzata a Pont-St-Martin una giornata di studio dal titolo «Aspetti e problematiche legati al dissesto idrogeologico» con relatori ed esperti in campo agro-forestale, paesaggistico, pianificatorio e gestionale.

A introdurre l'argomento è stato Massimo Pasqualotto, del dipartimento risorse naturali della Regione. Partendo dal presupposto che il carattere di eccezionalità dell'evento alluvionale di ottobre si potrà verificare solo nel futuro, ha evidenziato come abbia coinvolto tutto il Valle, mettendo in crisi le attività idrografiche e mettendo in attività grossi fenomeni franosi incombenti. L'analisi parte da fenomeni superficiali, scivolamenti che hanno portato detriti negli alvei, a grandi afflussi di materiali partiti dalle parti alte dei bacini, frane che si sono autosistimentate nel percorso, come è accaduto in località Weissmatten a Gressoney-Saint-Jean, con ripercussioni sull'abitato.

L'esperto ha sottolineato come l'effetto alluvione si senta ancora là dove sono stati riattivati vecchi fenomeni gravitativi che sono stati d'instabilità. Ne è un esempio la Becca di Nona a Pollen, dove si è accelerato il fenomeno franoso progressivo che non si è ancora stabilizzato a causa della rottura di equilibri naturali. All'analisi del fenomeno sono seguite le proposte d'intervento, non strutturate e volte al controllo del fenomeno. «Serve un approccio diverso nella gestione del territorio», ha concluso Pasqualotto, «integrato associando l'intervento geologico e ingegneristico a fattori di natura agricola, forestale e legata all'uomo».

Di un intervento già attuato secondo queste regole ha parlato Elena Pittana, dell'ordine agronomi e forestali della Regione. Ritenuta un fenomeno gravitante tipo superficiale, la frana di Misereigne del Comune di Fénis ha trovato la causa principale nel convogliamento delle acque portate dalla strada comunale e scaricate su un versante. I lavori, dopo l'indagine geologica, sono stati di regimazione delle acque, convogliate nel modo più rapido possibile, e di consolidamento del territorio per evitare nuovi dissesti.

La messa in sicurezza dell'abitato con i paramassi e il ripristino della strada comunale hanno completato l'intervento. Di studi sulla rinaturalizzazione delle aree fluviali ha parlato Enrico Rivella dell'Arpa presentandoli come possibili interventi per la Valle. Un'esperienza di ingegneria naturalistica è stata l'oggetto della relazione di Patrizia Borsotto e Cristiano Savoretto che hanno diretto i lavori di sistemazione di un versante franoso nel Comune di Pont-St-Martin, sulla strada regionale per Gressoney, nell'ambito di un campo scuola guidato da Florin Fiorinath, docente austriaco di fama internazionale.

In 3 giorni (con l'apporto di tecnici agronomi e ingegneri) sono state sistemate le frane e la



Un'immagine del disastro provocato a Gressoney-Saint-Jean dall'alluvione di ottobre

d'impianto utilizzando materiale reperito sul posto. La giornata si è conclusa con la presentazione degli elaborati progettuali, oggetto di una mostra allestita nell'atrio, realizzata dai partecipanti al Corso di perfezionamento in «Parchi, giardini e verde» della Facoltà di

Agraria dell'Università di Torino nell'anno accademico 2000/2001. Due i progetti significativi: la riqualificazione della strada romana nel tratto che collega Donnas a Bard e la realizzazione di una piazza verde a Fontanemore lungo il torrente Lys, a valle dell'abitato.

Il primo progetto consiste in una sistemazione del terrazzamento con analisi della vegetazione e nella ristrutturazione della strada romana; il secondo prevede la creazione di uno spazio da adibire a mercato di paese, circondato da un giardino. (d.g.)

### NOTIZIE DALLA VAL

#### CHARVENSOD

Niente camion sulla strada per Pila

Fino al 15 novembre, i camion con una massa a pieno superiore ai 35 quintali potranno transitare sulla strada regionale 18, di Pila, a monte dell'abitato di Charvensod, a causa di lavori di ricostruzione della strada.

#### AOSTA

Al via il censimento delle abitazioni cittadine

Verranno avviate oggi le operazioni per il primo censimento delle abitazioni, in Aosta. Fra una settimana, comincerà il 14° censimento della popolazione e l'8° dei servizi. La consegna dei moduli da compilare è programmata dal 10 al 21 ottobre; il ritiro avverrà dal 22 ottobre al 10 novembre.

#### AOSTA

L'Inps paga le pensioni agli ex ferrovieri

Da lunedì l'Inps paga, in via diretta, le pensioni degli ex dipendenti delle Ferrovie dello Stato. Le modalità di pagamento sono le stesse adottate per le altre pensioni Inps. La riscossione è quindi possibile dal primo giorno del mese.

#### RHEMES-NOTRE-DAME

Torneo di bridge a scopo benefico

La coppia valdostana Pierantoni-Pierantoni ha vinto all'Hotel Granta Pary, un torneo di bridge il cui ricavato (560 mila lire) andrà all'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

#### AOSTA

Primo incontro dell'«Ottobre Arte»

Comincia oggi alle 21 con una conferenza il programma nel salone della Biblioteca regionale la 6ª edizione dell'«Ottobre Arte Aosta» organizzata dall'Associazione artisti valdostani. Primo ospite di ciclo di tre conferenze, il professor Gian Giorgio Massara, storico dell'arte e giornalista che parlerà di Donatello.

#### SAINT-DENIS

La biblioteca organizza un corso di inglese

La biblioteca organizza un corso di inglese. Per iscriversi c'è tempo fino al 12 ottobre. Il corso si svolgerà nel salone Ciy, ogni martedì dalle 20,30 alle 22,30, dal 6 novembre al 31 maggio.

#### VALTOURNENCHE

I vincitori della «bataille de moudzon»

Si è svolta a Valtournenche la «bataille de moudzon». Tra i manzi sopra i 430 chili ha vinto Elena di Sandro Lilla, tra quelli sotto i 430 chili «Bigiou» di Ornella Rich, nei bovini sopra i 335 chili il successo è andato a «Rigotta» dei fratelli Machet mentre in quelli sotto i 335 chili successo di «Magali» di Franco Morin.

L'INIZIATIVA DELLE SCUOLE ELEMENTARI DEL GRAND COMBIN, IN COLLABORAZIONE CON LA FORESTALE

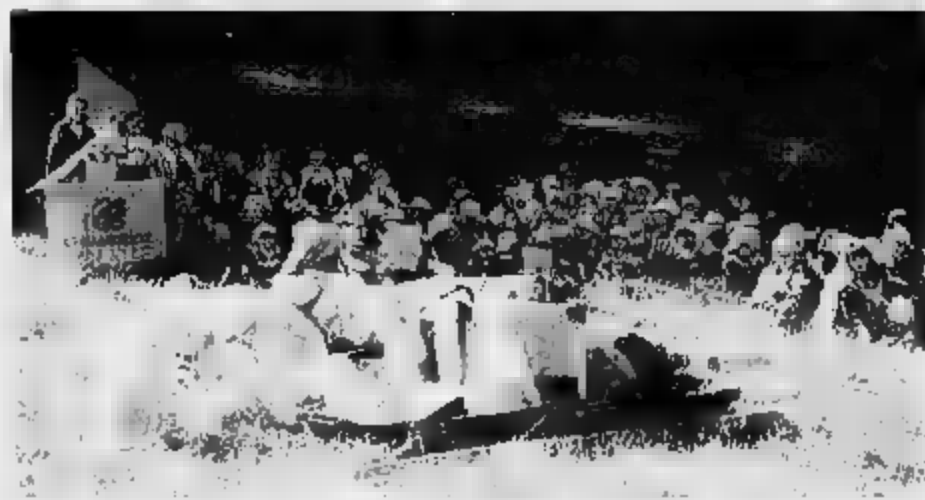
## Trecento mani per pulire il bosco

### Il lavoro svolto su una superficie di 50 ettari di conifere

Bruno Baschiera

Il Comune di Gignod ha deciso di aderire all'iniziativa «Puliamo il mondo - Clean up the world», che è la più grande a livello volontariato ambientale internazionale. Il progetto è patrocinato dallo «United Nations Environment Programme» (Unep), il programma per l'ambiente dell'Onu e si svolge in 124 Stati. «Puliamo il mondo» non cerca solo di trasmettere alle persone la capacità di migliorare il proprio ambiente, ma si impegna a mantenere un rapporto costruttivo, continuativo ed educativo fra cittadini e ambiente.

A Gignod è stato deciso di dedicare una giornata alla pulizia ambientale di un bosco, coinvolgendo l'Istituzione scolastica Grand Combin, che raccoglie scolari delle materne, delle elementari e delle medie. L'Istituzione ha detto subito «sì» all'iniziativa cui ha partecipato anche la Forestale, con svariate guardie. In concreto, il



I bambini impegnati nelle operazioni di pulizia del bosco di conifere nella zona del Grand Combin

28 settembre, giorno internazionale di riferimento del progetto «Puliamo il mondo», i 115 scolari delle scuole elementari delle sedi didattiche di Gignod e Varinay, accompagnati dalle loro 14 maestre, hanno pulito un versante di un bosco di conifere di 50 ettari. I piccoli operatori hanno lavorato con

«kit» forniti loro per l'occasione, raccogliendo una cinquantina di sacchetti di immondizia. Al termine, hanno seguito una lezione mirata a far capire il senso della raccolta differenziata, che è stata fatta sul posto, separando la carta dal cartone, dal vetro, dalla plastica e dalle lattine.

Le guardie della Forestale hanno illustrato ai bimbi l'importanza di un bosco pulito. In Italia l'iniziativa è giunta all'ottava edizione e lo scorso anno ha coinvolto millecinquecento Comuni, 800 gruppi locali e 500 scuole, una mobilitazione di oltre 5 mila persone.

### EDITORIA

## Rievocazione di un incontro che ha attraversato i secoli

Daniela Giachino

TORNA alla luce nell'edizione del La Châtaigne, per la collana Biographica, un piccolo capolavoro della letteratura romantica, «Le lépreux de la Cité d'Aoste». Il libro «Xavier De Maistre - Les péripéties d'un exil» contiene la storia dell'incontro dello scrittore con il lebbroso Pietro Bernardo Guasco, rinchiuso dal 1773 nell'antica torre dei signori di Frier, chiamata in seguito Torre del lebbroso. L'opera è preceduta da una biografia di De Maistre curata dall'autrice Eva Pellissier, poetessa e ricercatrice storica valdostana.

Il periodo è quello della Rivoluzione del 1789. L'occupazione della Savoia da parte delle truppe repubblicane obbligò il clero e l'aristocrazia francese a cercare un rifugio all'estero. La Valle d'Aosta accolse una folla di questi emigrati e tra gli aristocratici emergeva la famiglia De Maistre. Il componente di quella famiglia che lasciò il maggior numero di ricordi nel paese fu Xavier, lo scrittore che visse ad Aosta dal 1793 al 1799. Molto più tardi egli

XAVIER DE MAISTRE



La copertina del libro di Eva Pellissier

evocò così il ricordo della Valle d'Aosta: «Ce coin de terre où j'ai longtemps désiré me fixer pour toujours, où j'ai passé des jours si heureux, m'intéresse autant que ma patrie. Je ne m'en rappelle jamais les hivers et les mauvais temps: il me semble que le ciel y est toujours serein et les arbres en fleurs».

E l'incontro che in questo periodo lo segnò profondamente fu quello con il povero Guasco, immortalato nelle sue pagine. Dalla biografia della Pellissier emerge un uomo dagli innumerevoli interessi: per la vita militare, per l'ambiente mondano, per la pittura, per gli esperimenti chimici, per la scrittura, per gli studi: fu un uomo avventuroso che terminò la sua vita a quasi novant'anni in Russia dove si sposò con una principessa.

Nel libro è presentato tutte le opere letterarie di Xavier De Maistre, anche se l'unica riedizione è quella che narra la storia del suo incontro con il lebbroso Guasco.

Non fu un autore fecondo, scrisse solo per il gusto di farlo, quando ne sentiva il desiderio. E le quaranta pagine de «Le lépreux de la Cité d'Aoste» fecero conoscere all'Europa intera il nome della Valle d'Aosta, proponendo riflessioni sulla miserabile condizione umana esaltata dallo stretto rapporto tra un recluso affetto da lebbra e un giovane militare.

### LETTERE AI COLLABORATORI

#### La caccia stravolta dalle nuove regole

A Cogne l'uomo cacciatore, la nostra sezione cacciatori è tra le più vecchie della Valle d'Aosta, la cultura e tradizione dei partecipi della vita del montanaro. Possiamo ricordare il divieto di caccia allo stambecco nel 1700, l'editto vescovo di Aosta e signore di Cogne, le caccie reali, il Parco nazionale del Gran Paradiso da cui partì gli stambecchi per ripopolare l'arco alpino e tanti racconti, leggende, episodi della nostra gente. Abituati a cacciare da sempre con le nostre usanze, oggi ci viene proposto un nuovo tipo di caccia praticato in Alto Adige e in Europa Centrale dove la creatività dell'individuo viene sostituita da un uomo che perduto la libertà di girare per le sue montagne viene un ciurmino, tabelle, numeri, normative, classi, moduli vari da compilare. Disorientati da queste novità più simili alla distruzione della caccia che alla sua trasformazione, la sezione cacciatori all'unanimità a suo tempo aveva chiesto le dimissioni del presidente Joris e del rappresentante di circoscrizione Pety. Con le nuove regole si parla di legare

il cacciatore al proprio territorio, in realtà noi non siamo mai usciti dai nostri confini, ma veniamo destinati in zone lontane che non conosciamo; si parla di protezione della fauna selvatica, e a Cogne dove sono stati censiti circa 12 caprioli ai cacciatori ne vengono assegnati. La novità assoluta è l'uccisione della femmina di camoscio e del piccolo che l'accompagna. L'ultima guerra aveva distrutto buona parte del patrimonio faunistico, nel 1946 furono attivate le Riserve private ma in quell'anno le guardie di Dondezza-Claivalente non contavano neppure un capriolo e stitzi per cui come rimedio fu ordinato il rispetto della femmina. Oggi per molti noi non è facile le nuove regole, rimane la speranza che una nuova revisione della legge riporti un equilibrio più giusto, più vicino alle nostre tradizioni. Il signor Joris terminò il suo operato, lo invitiamo ancora ad andarsene.

Bruno Filippini, segretario sezione cacciatori di Cogne

La lettera venne inviata a

Redazione della Valle d'Aosta, piazza Châtaigne, 28 11100 Aosta

### SERVIZI UTILI

#### FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. Morgex (t. 0165 801000), via Mont (t. 51); La Thuile (t. 0165 884110), Collombin, 44; Sars (t. 0165 257030), loc. Grand Paradiso; Cogne (t. 0165 744071), v. Grand Paradiso, 41.

DISTRETTO 2. Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.), la farmacia Nicole (t. 0165 313778), via Federico Chabod, 20; Valpellina (t. 0165 73261), loc. Prallaz 7; Pont Suez (t. 0165 43683), località Pont Suez 1.

DISTRETTO 3. Arrey-Saint-André (t. 0165 307183), loc. Flay, 44; Saint-Vincent (t. 0165 307183), via Padri della Chiesa, 13.

DISTRETTO 4. Champoluc (t. 0165 307183), Ramey, 29; Donnas (t. 0165 307183), via Roma, 129; Issime (t. 0165 344081), via Capoluogo, 35).

La Società Cogne è affetta il carico collega

Franco Menaldo è a Lancia, Francina ad al famiglia, tutti nel dolore.

Aosta, 3 ottobre 2001.

### TV IN VALLE

#### RaiTre - RAI 3

14:10, 22:45 TG3 Valle

France 2

Le Journal (inspector, série)

Mort suspecte, série

Premier rendez-vous, magazine

Grosse peine, série

Le Groupe, série

Friends, série

On a tout essayé

Un gars, une fille

Le Journal

Madame la proviseur, film tv

Ca se discute

Journal de la nuit

#### Television Romande

12:45 Le 12-45

13:10 Zig zag cat

14:00 Diagonale murder, série

14:50 Walker Texas Ranger, série

15:40 Une famille à toute épreuve

16:25 C'est mon chola

20:00 L'homme invisible

18:15 Top Models

18:40 Météo régionale

19:00 Tout en région

19:30 Le 19-30

Passe-moi les jumelles

Les experts

Le 23-16

22:40 La caméra

La vie en face

Eventuali variazioni nei programmi sono consultabili nelle emittenti radiofoniche da parte delle

### QUALITÀ DELL'ARIA

#### LA QUALITÀ DELL'ARIA NELL'AREA URBANA DI AOSTA



I dati sulla qualità dell'aria, che sono stati rilevati in Aosta a cura dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa), indicano una situazione al momento più che accettabile, anche se delle precipitazioni che hanno spulso l'atmosfera, il valore dell'SO<sub>2</sub>, biossido di zolfo, prodotto soprattutto dagli impianti di riscaldamento e dai motori diesel è lontano dalla fascia 15 µg/m³, microgrammi per metro cubo che è giudicata «buona». Bene anche per gli altri elementi inquinanti, l'O<sub>3</sub>, l'ozono, che è destinato a calare ancora perché provocato dalla forte insolazione ormai in calo per la situazione stagionale.



«Antismoking Center» ha aperto una sede ad Aosta, in via De Tillier 15

# L'elettronica per smettere di fumare

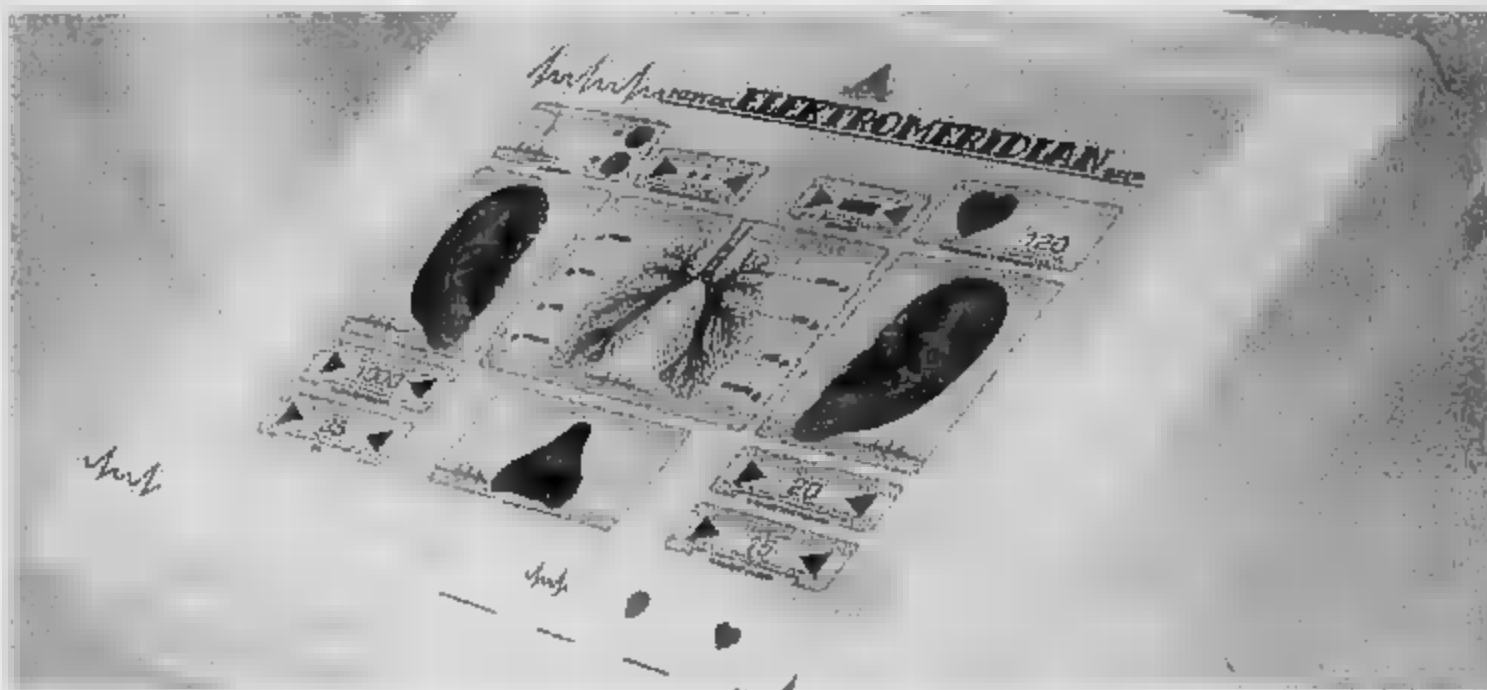
*Il problema delle sigarette risolto in 20 minuti*

I governi di molti Paesi industrializzati hanno intrapreso da tempo la guerra contro il fumo. I sempre più diffusi divieti nei locali pubblici e negli uffici hanno già ridotto il numero di fumatori nel Mondo. Ma non basta ancora. L'abitudine e la dipendenza dalla sigaretta sono difficili da abbandonare anche per chi ne abbia la volontà.

Per questo, negli ultimi anni sono stati aperti svariati centri per aiutare i fumatori a diventare ex. Basta «navigare» su un sito Internet per scoprire i sistemi più disparati, a base di sostanze a «rilascio programmato» e progressivo di nicotina, braccialetti e gomme da masticare per sostituire mano a mano la sigaretta. Ma sovente tutto questo non basta.

Per questo, ci sono aziende che lavorano su vasta scala. È il caso dell'«Antismoking Center», presente in Italia con 340 strutture sparse sul territorio nazionale e da qualche tempo operativo anche ad Aosta, con sede in via De Tillier 15, da febbraio passato alla gestione di Eddy Gotta. Lui stesso era un accanito fumatore, diventato ex proprio grazie ai metodi dell'«Antismoking Center». Fumava da quando aveva 14 anni e gli è bastata una sola seduta per liberarsi del vizio della sigaretta.

Nessuna magia, soltanto scienza. I 340 centri italiani utilizzano l'«Elektromeridian», sofisticata apparecchiatura elettronica brevettata, che riesce a elaborare trattamenti personalizzati e quindi assai efficaci. La macchina ha un funzionamento molto semplice: attraverso impulsi elettrici a basso voltaggio, stimola



i centri nervosi collegati a «meridiani energetici» che attraversano tutto il corpo e confluiscono nei padiglioni auricolari. È noto in fisioterapia che una corrente galvanica (bassa frequenza e bassa intensità) porta un effetto analgesico-rilassante. Il trattamento dura al massimo 20 minuti. Nessun dolore, nessun intervento invasivo, soltanto stimolazione elettrica a basso voltaggio. Ma l'effetto è quasi immediato: dopo un'ora, il fumatore non sente più il bisogno fisico di fumare. Ed è questo in genere l'ostacolo più arduo da superare anche per chi abbia la volontà, ma sia troppo sensibile al richiamo del corpo.

Gli specialisti dell'«Antismoking Center», comunque, rilas-

ciano un certificato che ha una validità di 6 mesi. Questa è una garanzia per chi si rivolge all'azienda: nell'eventualità (gli specialisti dicono che sia molto rara) di insuccesso del trattamento, è prevista la possibilità di ripetere il lavoro con la macchina «Elektromeridian» fino al raggiungimento dello scopo. Soddisfatti o rimborsati.

È possibile richiedere ulteriori informazioni sul trattamento, sul tipo di apparecchiatura utilizzata e sulle disponibilità di orario nella sede dell'«Antismoking Center», in via De Tillier 15. Per prendere appuntamento, è necessario telefonare allo 0165/261400.



In alto a sinistra, la sofisticata apparecchiatura elettronica dell'«Elektromeridian», utilizzata all'«Antismoking Center» che ha aperto 340 sedi in tutta Italia. A fianco, una donna seduta davanti alla macchina per gli impulsi elettrici a basso voltaggio che costituisce l'elemento fondamentale del trattamento legato alla sollecitazione alle terminazioni nervose dislocate nei padiglioni auricolari.

**Smettere di fumare... SI PUÒ**

**ALLORA CHIAMA SUBITO**

## ANTISMOKING CENTER

Con il metodo elektromeridian 300.000 persone in Italia hanno smesso di fumare. Altre 17.000.000 non vedono l'ora di farlo. Sicuro indolore un solo trattamento **effetti collaterali**

### BENEFICI

- DOPO 24 ORE CHE NON FUMATE L'OSSIGENO NEL SANGUE TORNA A VALORI NORMALI
- 30 GIORNI SENZA FUMO = DIMEZZATE IL RISCHIO DI INFARTO RISPETTO A UN NON FUMATORE
- 60 GIORNI SENZA FUMO = RECUPERATE IL 30% DI CAPACITÀ POLMONARE

**L'UNICO CHE RILASCIAGARANZIA SCRITTASODDISFATTI O RIMBORSATI**

TELEFONATE: AL NUMERO

**0165.261.400**

**ANTISMOKING CENTER**



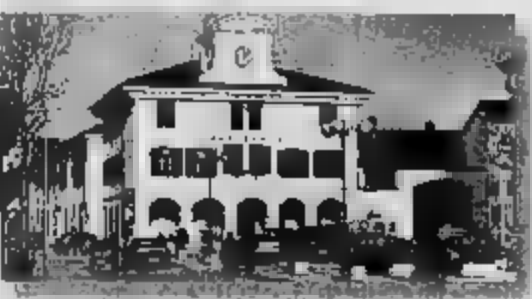
Unico metodo elettronico approvato dalla "Associazione Italiana Antifumo"

**SEDE**

**Antismoking Center**  
**Via De Tillier, 15 - 11100 Aosta**



TEMPO VERDE NEI GOVERNI DEI COMUNI



BOSCONERO

Continua la polemica sull'impianto di selezione e separazione rifiuti che dovrà essere in un'area del Comune di Feletto. A sollevare altro polverone sulla vicenda è il gruppo minoranza di «Bosconero Vivo». Bersaglio dell'attacco è il vicesindaco, Paolo Mosciatti, neo secondo l'opposizione «di non aver comunicato, pur essendone a

conoscenza, l'intenzione di Feletto realizzare l'impianto in una zona confinante con Bosconero». Continuano: «Da Feletto era arrivata, nel giugno 2000, la comunicazione e la cartografia della localizzazione esatta della struttura. Perché Mosciatti, rappresentante in seno all'Asa-Aias, non ha informato immediatamente il Consiglio comunale?». Pronta la replica del vicesindaco

(al quale è stato chiesto di dimettersi) che ha affermato: «L'esatta localizzazione dell'impianto è arrivata solo poche settimane fa. Ignoravo che Feletto avesse, nella propria variante al piano regolatore, approvato un'area che prevede la possibilità di costruire un impianto del genere». A sostegno di Mosciatti è intervenuto anche il primo cittadino, Pier Luigi Rosa Cardinal.

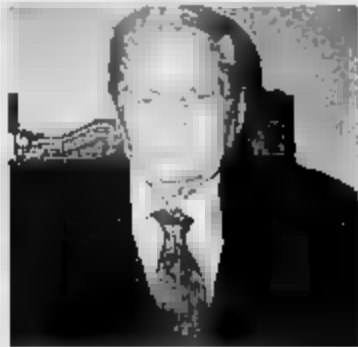
# Locana, crisi nella maggioranza

## Quattro consiglieri abbandonano il sindaco

Giampiero Maggio

Si spacca la maggioranza consigliere di Locana. A causare la rottura è stata la decisione del sindaco Albino Bellino di revocare l'incarico di assessore al Turismo al leghista Claudio Conti. Risultato: quest'ultimo è passato in minoranza portando con sé altri tre esponenti che fino a ieri facevano parte della squadra del sindaco. Sono Pier Giorgio Giorgi, Ornella Cappia e Pietro Eugeni. L'unica possibilità che ora ha la giunta di sopravvivere è raggiungere un accordo con la minoranza guidata da Piero Guglielmetti, ex sindaco, a sua volta lasciato senza una maggioranza, due anni fa. Altrimenti torneranno al commissario prefettizio e, in primavera, gli elettori verrebbero chiamati alle urne.

La bufera, manco a dirlo, è scoppiata nuovamente a causa delle nomine a commissario dell'Ipsab Ospedale Verneti, dopo che il consiglio comunale, poco tempo fa, aveva sfiduciato il gruppo dirigente dell'ente. Il primo cittadino aveva dato parere favorevo-



Il sindaco Albino Bellino

le alla Regione che indicava il nome di Giovanni Tarizzo, 52 anni, di Pavia, ex funzionario Asl come futuro commissario. Una presa di posizione, quella del sindaco, che ha scatenato la reazione di una parte della maggioranza. Sul tavolo dell'assessore regionale all'Assistenza, Maria Angela Cotto è subito intervenuta con una lettera firmata da Conti e da parte della maggioranza. A quel punto il primo cittadino non ha avuto dubbi:

«È venuta a mancare la fiducia nei confronti di Conti - spiega il sindaco - per questo gli ho revocato l'incarico. Aggiunge: «Ho solo espresso parere favorevole su Tarizzo perché lo conosco, avendo lavorato con lui per dieci anni all'Asl».

Polemica sulla nomina del commissario al Verneti e parte, ora resta da gestire una crisi che rischia di far saltare la giunta. Il rischio è che l'esecutivo si scioglia non avendo più i numeri per governare. Potrebbe accadere lo stesso caso quando incomprendimenti sulla gestione del Verneti causarono la caduta dell'allora sindaco Guglielmetti. Conti e gli altri tre consiglieri chiedono le dimissioni di Bellino: «È venuta a mancare la fiducia nei confronti del primo cittadino, come si può continuare a governare in questo modo, senza la dovuta serenità? Che il sindaco compia un atto di coraggio, trasparenza e onestà nei confronti di Locana e rimetta il mandato nelle mani degli elettori».

Una presa di posizione dura, contestata dalla stessa minoranza. Piero Guglielmetti e il suo gruppo diventa-

no l'ago della bilancia, gli unici, a questo punto, a garantire la sopravvivenza della giunta. Nascondo quell'asse Guglielmetti-Bellino che solo pochi mesi fa nessuno immaginava. «In questo momento critico per il paese - spiega il capogruppo di minoranza - i problemi legati alla ricostruzione del post alluvione non possiamo permetterci un commissario prefettizio». Continua Guglielmetti: «Il rischio è che l'iter per ottenere tutto ciò che spetta ai cittadini colpiti dal disastro dell'ottobre scorso e l'avvio dei lavori di sistemazione di sponda e frane si blocchi». Bellino, che solo un'ora prima dell'inizio del consiglio comunale venerdì scorso, quando è scoppiata la bufera, aveva promesso le dimissioni (poi ritirate), adesso conferma: «Si è spaccata la maggioranza ma si è saldata la collaborazione con la minoranza». Il gruppo dei consiglieri dissidenti insiste: «Nessuno si faccia ingannare con la storia della ricostruzione post-alluvione, perché i lavori, qualora dovessero arrivare un commissario, verrebbero regolarmente gestiti, magari in modo migliore».



L'ospedale Verneti rischia di far saltare nuovamente la giunta di Locana

**■ CALUSO, FURTO.** Nel centro di Caluso i ladri alla 5 di mattina hanno svaligiato il negozio di calzature e confezioni «Vigliocco abbigliamento», via Roma 12. Titolare è Angela Orsolin, abitante in città. I malfattori hanno tagliato la saracinesca metallica e portato via parecchie decine di capi da uomo e donna e anche in pelle che trovavano negli scaffali. Da una prima frettolosa stima, nell'attesa dell'inventario definitivo, il bottino è stato ammontato ad alcune decine di milioni di lire.

**■ IVREA, PECULATO.** Graziella Vucich, 54 anni, di Ivrea, ex dipendente della Poste, ha patteggiato 4 mesi di reclusione per peculato. La donna (difesa dall'avvocato Formentini) era accusata di essersi impossessata di 713 mila lire, sottraendole nell'agosto del 2000 dalle casse dell'ufficio postale di Ivrea. La somma è poi stata restituita.

**■ IVREA, CONDANNA.** Due giovani rumeni, Lorena Vaida e Mihail Iftimie, di 24 e 26 anni, sono stati condannati a 6 mesi di reclusione per furto. Le ragazze (difese dall'avvocato Ecclesiali), nel febbraio dello scorso anno, avevano rubato 6 bottiglie di whisky e videocassette al supermercato «Sanda» di Ivrea.

**■ BOLLENGO.** La Nazionale Monarchia Italiana e una mista Vecchie Glorie di Juve e Toro si contendono il trofeo «Alto Olivieri». L'incontro, in favore della squadra del Soccorso Alpino di Valprato, è in programma venerdì prossimo, 11 ottobre, alle 20 al campo sportivo di Bollengo.

**■ CASTELLAMONTE, SCUOLA.** È polemica dopo la chiusura della scuola elementare di frazione Muriaglio. Una decina di bambini ora sono costretti a viaggiare, ogni mattina, per raggiungere la sede del capoluogo ma la questione si ostende. Il Provveditorato agli Studi ha annunciato la chiusura della scuola dopo che il Comune aveva ristrutturato l'edificio investendo una cinquantina di milioni.

**■ BALDISSERO, DISAGI.** Disagi per gli automobilisti che ogni giorno attraversano la statale 565 (Pedemontana). A causare problemi sono i lavori che l'Anas sta predisponendo su alcuni tratti dell'arteria stradale, in particolare presso del ponte Priati (il guard rail sono stati dotati di fasce luminose) e della galleria di Baldissero in frazione Pramontica.

**■ LABORATORI TEATRALI.** Centro danze Arabesque organizza due laboratori di introduzione al linguaggio teatrale che saranno condotti da Paola Stella (il primo, per ragazzi dal 7 agli 11 anni, avrà come testo di riferimento il «gigante agostino» di Oscar Wilde e si terrà tutti i martedì, a partire dal 9 ottobre, dalle 19 alle 20.30; il secondo, rivolto ad allievi dai 12 ai 15 anni, partirà venerdì 12 ottobre, negli stessi orari del precedente, e si baserà sul testo «Il marziano innamorato» di Stefano Benni. La prima lezione è gratuita. Per informazioni rivolgersi alla sede di piazza del Teatro 6 - Ivrea; telefoni: 0125.43635 - 0125.234202. Un terzo corso condotto da Paola Stella, rivolto agli adulti, avrà invece sede al Magazzino, locale di corso Vercelli a Ivrea: incontri ogni lunedì, dalle 18 alle 20, a partire dal 15 ottobre. Adesioni al 338.3195154.

DOVE E QUANDO

**■ IVRETTI.** Lo spettacolo di Laura Curino e Gabriele Vacis presentato all'Officina H Olivetti di via Jervis 15 a Ivrea venerdì 5 e sabato 6 alle 21, in occasione del convegno «Costruire la città dell'uomo». L'ingresso è libero; per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Teatro Settimane, 0125.7971746, e-mail: teatros settimane@libero.it.

**■ CINEMATICA.** Nella palestra comunale di Borgoranco sono in programma corsi di ginnastica per adulti, di mantenimento e di aerobica, organizzati dall'Arcl. Gli orari sono i seguenti: ginnastica, mantenimento e aerobica il lunedì e il giovedì dalle 19.30 alle 21.30; ginnastica senza d'argento il lunedì e il giovedì alle 16.30; yoga il martedì dalle 19 alle 20. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 0125.750101 e 0125.752896.

**■ QUATTRORESTATE.** Sta per avviarsi la rassegna «Quattrorestate», allestita a Vische dall'associazione culturale Tredici a Teatro. Gli abbonamenti per i sette spettacoli sono in vendita alla sede del laboratorio teatrale, salotto ex dopolavoro di via Rezza. Il costo è 65 mila lire, 55 mila lire per i soci della Banca di Credito Cooperativo di Vische e Canavese e per gli aderenti al Gruppo Anziani, 5 mila lire per i ragazzi fino a 12 anni. Il primo appuntamento è per sabato 6 ottobre alle 21: gli stessi Tredici a Teatro a proporre «Finestre sul Po».

**■ L'UOMO DEI...** Amici del Gran Paradiso di Ceresole organizzano per sabato 27 e domenica 28 ottobre una gita in Trentino Alto Adige «Alla scoperta dell'uomo venuto dai ghiacci». Prevede la visita al Museo degli usi e delle tradizioni Trentino Alto Adige e al Museo di Bolzano, al Museo che conserva la numismatica di Similaun. Si parte sabato alle ore 14: destinazione Rovereto e Trento. Informazioni presso Federica Moretti 0124.953138.

**■ DANZE CARIBICHE.** Il Gruppo Ricreativo Cascine di Romano organizza un gruppo di danze caribiche (salsa, meringue, bachata, rueda cubana e portoricane) tenuti da Mauro Scalo e Patrizia Grieco. Gli incontri si tengono, dal lunedì al giovedì, a partire dalle 19.30, nel salotto plurisuso vecchio mulino di Cascine. C'è anche la possibilità di organizzare corsi per bambini in orario pomeridiano. Informazioni al 339.7971778.

**■ L'ASSOCIAZIONE «AQUILONE»** di Caporal Cattanéo a Favria (0124.338844) propone in ottobre un ricco calendario di nuovi corsi: si va dallo shiatsu allo yoga per la terza età, dalle danze folcloristiche internazionali al disegno, dalla lingua araba all'astrologia semantica. Tra gli altri corsi già avviati segnaliamo quelli artistici (ceramica, mosaico, mandala, calligrafia), quelli dedicati a salute e benessere (yoga), quelli relativi a culture e lingue straniere (astronomia, grafologia e geroglifici) e quelli di danza (danze e ritmi afro, danza del ventre, indiana e birmana).

**■ SALESIANI.** Domenica si svolge l'annuale raduno degli «Salmi» dell'istituto «Giusto Morgano» di Cuorgnè. 10 è in programma una conferenza sul «Chiesa, stato ed economia nell'era globale», con la partecipazione di monsignor Tarcisio Bertone, segretario per la Congregazione per la Dottrina della Fede, di Rolando Picchioni, segretario generale del Salone del Libro e Musica, di Enrico Salza, vicepresidente del gruppo San Paolo Imi. Alle 11.30 la presiede da mons. Bertone, quindi l'incontro conviviale (per prenotazioni telefonare al 0124.657014).

**■ FRULLI.** La Pro loco di Santone propone, dal 2 al 4 novembre, una trasferta in Friuli per visitare Palmanova, Trieste e il sacro di Rodipaglia. La quota complessiva è di 45 mila lire, comprensiva di viaggio, sistemazione in hotel, pasti, visite e ingressi. Iscrizioni il 18 ottobre rivolgendosi al 0125.53248 o al 0125.63980.

**■ LE ERBE.** La nuova iniziativa del Club Amici Valchiusella si chiama «El abah d'ij arbu», e consiste in passeggiate per prati e boschi alla scoperta dei colori e dei frutti di questa stagione. Si incomincia il 10 ottobre, con ritrovo in località Canepre, vicino al lago di Meugliano; alle 15.30 merenda tipica alla cascina della cooperativa Fraternità di località Costa. Il costo, tutto compreso, è di 25 mila lire. Adesioni al 0125.74473 o 0125.74476.

A CURA DI MAURO SARGOLA

A IVREA IL CONVEGNO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL NORD-OVEST

## Ecco il futuro di segretari e vigili

### Gli enti locali di fronte all'innovazione tecnologica

In Revello

IVREA

Gli addetti ai lavori non hanno dubbi: l'amministrazione pubblica ha intrapreso la strada del rinnovamento, punta all'innovazione. Se ne parla in maniera approfondita a Ivrea nel «meeting della pubblica amministrazione locale del Nord-Ovest», in programma oggi e domani al centro espositivo «Olivetti» nell'area ex Montefiore. Significativo il titolo della manifestazione: «L'innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale degli enti locali».

L'evento è particolarmente importante, perché si rivolge agli oltre due mila enti locali di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e di riflesso, ai cittadini che quotidianamente e occasionalmente hanno la necessità di servirsi degli uffici pubblici. Da parte sarà l'area espositiva, con oltre fra aziende private ed enti pubblici con progetti e iniziative per la pubblica amministrazione. Dall'altra trovano work-shop, seminari e

forum su argomenti particolari: dalla carta d'identità elettronica ai portali, dalle nuove normative all'Euro, dalla raccolta rifiuti ai tributi.

L'iniziativa (che è patrocinata, fra gli altri, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) è stata promossa e organizzata dal Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese, da anni all'avanguardia nei servizi per la pubblica amministrazione, in collaborazione con la Scuola Interregionale Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Il processo di riforma delle autonomie locali - commenta Guido Boletto, presidente del Consorzio - è giunto ad una fase cruciale. L'innovazione è sicuramente il momento più complesso di questa riforma: è un processo che richiede l'attenzione di tutti i protagonisti di questo cambiamento.

Si parlerà di hardware e software, editoria, marketing del territorio, ambiente, sicurezza. Ma le attenzioni vanno soprattutto verso il forum, coordinato da docenti universitari e funzio-

nari della pubblica amministrazione. «Sono convegni - spiega il direttore del Distretto Tecnologico, Loris Mauro - destinati a diverse figure professionali, come i segretari comunali, i vigili urbani e i tecnici. Un forum riservato alla figura dei direttori generali. Quest'ultimo viene realizzato per la prima volta in Italia».

Il meeting (che è ricevuto dal plauso anche dalla Presidenza della Repubblica) inizia alle 9 e prosegue fino alle 18.30. Domani alle 16.30 è in programma la chiusura con il professor Alessandro Onnaghi, direttore del Centro Tecnico per la Rete Unificata della Pubblica Amministrazione.

Il Distretto Tecnologico, intanto, ha ricevuto dalla Provincia l'incarico di «tecnico» nella erogazione dei contributi previsti dal Fatto Territoriale del Canavese Agricoltura e Pesca, approvato la primavera scorsa. Sono 34 le aziende ammesse alle agevolazioni statali: riceveranno finanziamenti a fondo perduto per 5 miliardi e 240 milioni.

SETTIMO VITTORE

## Se ne vanno le tre suore della materna

SETTIMO VITTORE. Le insistenze degli amministratori comunali, del parroco don Giovanni Ponchia, del direttore dell'asilo, presieduto da Ada Morello, non hanno potuto ottenere altro che una dilazione: le tre suore dell'Immacolata Concezione ancora presenti in paese, per quest'anno continueranno a occuparsi della scuola materna «Orlary», ma alla fine di luglio del 2002 lasceranno Settimo Vittone, chiamato ad altri incarichi nell'ambito della loro congregazione.

La scuola materna, fondata nel 1911, è stata gestita fin dall'inizio dalle suore dell'Immacolata Concezione. La partenza delle religiose, però, non significherà la chiusura dell'asilo, secondo quanto assicurano gli amministratori dell'ente: in questi giorni si stanno cercando soluzioni per dare continuità all'attività didattica, e l'ipotesi al momento più accreditata parla della trasformazione da scuola privata a pubblica, affidata all'istituto comprensivo di Settimo Vittone.

PENSIONATO DI CALUSO

## Si sente depresso e si inventa un sequestro

CALUSO. Solo e depresso si è inventato un sequestro di persona per attirare l'attenzione su di sé e vivere qualche giorno da protagonista.

È accaduto a Caluso dove Antonio, 25 anni, ha denunciato lo sequestro il giorno prima da due sconosciuti i quali, dopo averlo caricato su un'auto, lo avevano rinchiuso in una stanza per poi liberarlo il mattino seguente, non prima di avergli rubato circa 45 mila lire.

La versione fornita da Antonio non ha però convinto il comandante della stazione di Caluso che ha rinvocato in caserma l'arresto del denunciante. Incalzato dalle domande, l'uomo ha confessato la verità. «Mi sono inventato tutto - ha detto il cinquantenne - solo ed in depressione e non ho il conforto di nessuno. Avevo bisogno di parlare qualcuno. L'uomo è stato denunciato per simulazione di reato».

DENUNCIATO E MULTATO

## Non si ferma Giovane inseguito per le vie di Ivrea

IVREA. Inseguimento sul filo del cento all'ora, la scorsa notte a Ivrea. Una «Y10» ha seminato il panico andando a tutta velocità nelle strade centro e della periferia di Ivrea, tallonata da una volante del commissariato. L'inseguimento è finito nelle campagne dietro il campo sportivo, dove è stata sterzata, quando la «Piat Marea» della polizia si è bloccata per un guasto. Questo, però, non ha evitato una denuncia per resistenza nei confronti di O.D., 21 anni, di Ivrea: agenti risaliti a lui da numero targa dell'auto. Oltre alla denuncia, il giovane dovrà pagare anche una sanzione multa: un milione e 200 mila lire, per le diverse e gravi infrazioni al codice della strada. L'inseguimento era iniziato poco prima dell'una, a Porta Vercelli, quando l'Y10 non si è fermata all'alt degli agenti che si erano insospettiti per la guida pericolosa di O.D.

## DRESSAGE

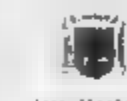
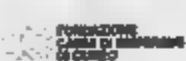
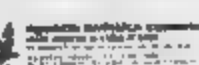
**MAGLIERIA IN CASHMERE**

**Punto Vendita  
Factory Shop**

BIELLA - via P. Torricelli, 22 - Tel. e Fax 015 402618  
Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30



PIEMONTE



Associazione per la valorizzazione della castagna

## Gli eventi

**gio 4 ottobre**

16.00 Piazza Galimberti  
**Apertura della porta delle castagne e visita alla Fiera**

ore 17.00 Teatro Toselli  
**Inaugurazione della Fiera**  
**Presentazione dell'opuscolo "Campagna Amica": le risposte dell'agricoltura di oggi alla società - a cura della Coldiretti**

**ven 5 ottobre**

ore 16.30 Salone d'Onore del Municipio - Via Roma, 28  
**Presentazione dell'Ecomuseo regionale del castagno in Cascina Vecchia**

**sab 6 ottobre**

10.30 Teatro Toselli  
**Convegno "L'ambiente e il paesaggio del castagno"**

**dom 7 ottobre**

Circolo Golf Cuneo - Mellana di Boves  
**1° Torneo "La castagna d'oro"**  
ore 11.00 Teatro Toselli  
**Quarta adunata degli "Uomini di mondo"**  
hai per caso fatto il militare a Cuneo?

**Concorso vetrine nel centro storico**  
**"Atmosfere d'autunno delle nostre valli"**

**La Fiera lungo Via Roma**

- Stand di piccoli produttori agricoli e artigiani per degustazioni, promozione
- vendita diretta
- "Mundai" per tutti
- Animazione di strada

**Le "Officine del dolce"**

Dolci alla castagna ed altre leccornie dai migliori pasticceri del cuneese  
Sala Contrattazioni  
Via 15  
Chiosstro S. Giovanni  
Roma, 4

**Cuneo ti mangio!**

S. Giovanni - Via Roma, 4  
Quattro menù degustazione a tema, realizzati dai grandi cuochi cuneesi, accompagnati dai migliori vini piemontesi e dai prodotti di qualità Fattoria Amica  
prenotazione (tel. 0171 631846)  
• Gio 4 20 :  
"Le castagne sono buone"  
• Ven 5 ore 20 :  
"La cucina delle Alpi del Mare"  
• Sab 6 ore 20 :  
"L'agnello sambucano"  
• Dom 7 12.30 :  
"Il bollito della razza piemontese"

**I ristoranti delle castagne**

Durante le giornate della Fiera nei mesi ottobre e novembre i "Ristoranti delle castagne" offriranno menù a base di castagne

**Antichi Sapori**

"La cucina rustica del cuneese"  
serate gastronomiche d'autunno a Cuneo

**A passeggio nel bosco di castagno**

Visite guidate nelle valli cuneesi

**Il villaggio globale**

Piazza Audiffredi  
"Le strade delle castagne si incontrano a Cuneo"

L'Ecomuseo regionale del castagno in Cascina Vecchia

Castagna meccanica



# fiera del marrone cuneo

dal 4 al 7 ottobre 2001

gio 4 / ven 5 • 16.00 - 23.00  
sab 6 / dom 7 • 12.00 - 21.00



# NORDOVEST

## PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

BILANCIO POSITIVO DELLE GIORNATE DEL VOLONTARIATO. LE INIZIATIVE PROSEGUONO: TOUR DEL LILABUS IN 26 CITTÀ

## Presto la legge sull'assistenza

L'assessore Mariangela Cotto ha annunciato che a novembre proporrà la bozza in giunta

Silvana Mossano

«Entro la fine di novembre porterò in giunta il testo della legge regionale sull'assistenza». L'assessore piemontese alle Politiche sociali, Mariangela Cotto, ha colto l'occasione delle giornate dedicate al volontariato per dare l'annuncio: «presto, appena la giunta avrà esaminato il provvedimento, si darà il via alle consultazioni con tutte le associazioni e gli enti interessati». «È fondamentale», ha detto l'assessore Cotto - che la legge trovi la maggiore condivisione possibile tra coloro che dovranno fruirne e che dovranno applicarla. Il punto di partenza è la nuova normativa che si passa dal concetto di assistenza elargita dal beneficiario a quello di bisogno esigibile a tutto campo: «Dobbiamo impegnarci a dare risposte concrete, quindi supportate, in un sistema a rete che riguardi la sanità, la casa, il lavoro, i trasporti e così via».

Tra i principali interlocutori per il discorso dell'atteso provvedimento ci sono i volontari che operano, ad ampio raggio, in tutti i settori dell'assistenza e che, secondo gli intendimenti della Cotto, dovranno avere un ruolo attivo fondamentale. «Ogni cittadino ricordi - il marito che l'assessore ha lasciato - che ognuno ha il dovere di fare volontariato, impegnandosi attivamente, ci sono possibilità per ogni».

Un appello che ha rivolto a partire dall'iniziativa, varata per la prima volta a livello regionale, di «Volontariato in piazza», a cui hanno aderito Comuni piemontesi al di fuori della «Tre giorni del volontariato», che si è svolta a Torino nello scorso fine settimana, in uno stand sono state esposte le più belle immagini che hanno contraddistinto le diverse piazze piemontesi in cui il volontariato è uscito allo scoperto per farsi conoscere.

Numerose associazioni entro la fine di ottobre stileranno un elenco in modo che le scuole possano «adottarle» per un intero anno

Alcuni momenti della «Tre giorni del volontariato» che ha concluso domenica scorsa a Torino tutte le iniziative articolate in due fine settimana: il primo weekend in diverse città piemontesi; il secondo capoluogo, dove è stato anche allestito uno stand con le foto più belle provenienti dagli altri centri



12), di Asti (il 13), di Pinerolo (il 14) per concludere con due giorni a Torino (il 14 e 15 ottobre). Inoltre, nelle città piemontesi in cui è attivo lo Sportello «Scuola-Volontariato», è partita l'iniziativa «Adotta» volontariato. Entro la fine di ottobre sarà

pronto l'elenco delle associazioni che danno la loro disponibilità a essere adottate: una scuola - dalle materne alle superiori - Gli istituti che intendono aderire all'iniziativa potranno scegliere all'interno delle liste quali prendere in

carico e, da quel momento, partirà un percorso comune che durerà fino alla fine dell'anno scolastico. Sarà l'occasione, per i volontari, di far conoscere la loro attività da vicino a magari di coinvolgere i giovani perché diventino, stessi, parte integrante di quel mondo attivo e non profit che ha bisogno di essere arricchito da nuove leve.

Seminato questo terreno - la pioggia che ha bagnato «Volontariato in piazza» è stata, secondo l'assessore Cotto, un buon auspicio per far germogliare il seme della solidarietà che c'è in ognuno di noi - si tratta di renderlo produttivo.

Ad esempio, tra i propositi per il prossimo anno, mentre ogni campo provinciale continua a lavorare con impegno, la Regione è ben intenzionata a fare incontrare in modo più diretto i volontari che operano nel capoluogo con quelli che della realtà periferica. Infatti, la «Tre giorni» torinese del 2002 si proporrà come obiettivo quello di allestire spazi per tutte le associazioni piemontesi: quelle delle città più grandi e quelle dei centri minori, che hanno capacità di offrire uguale bellezza.

Il cammino compiuto da «La Stampa», in preparazione della manifestazione «Volontariato in piazza», collaborando con Regione e Province, ha consentito di scoprire ambiti di azione disparati che partono dalla sanità e dall'assistenza (negli ospedali, nelle case di riposo, nei centri e nelle carceri, nelle scuole), per passare all'impegno nel campo civile, all'ambiente (con il recupero di luoghi meravigliosi e suggestivi che rischiavano di sparire inghiottiti dall'incendio, alla cultura, al turismo).

ENERGIA TERMICA DALLA LEGNA DI RECUPERO

## Ormea si scalda pulendo i boschi

ORMEA

Il combustibile per scaldare il paese è il frutto della pulizia dei boschi. Ormea ha acceso ieri per la prima volta il suo teleriscaldamento, progetto nel suo genere, inventato dal sindaco Giorgio Ferraris e gestito dalla società «Calore verde», joint-venture tra il Comune e l'Egea di Alba (ieri rappresentata dall'amministratore delegato Pierpaolo Garini), società leader nei servizi che per Langhe e Roero è anche gestore del ciclo delle acque, di telefonia, di energia elettrica, gas metano e igiene urbana.

Il teleriscaldamento alimentato dal cippato di legna con oltre 10 mila quintali già raccolti pulendo i boschi, proprietà comunale è un caso unico in Italia che avrà ricadute occupazionali e ambientali importanti per tutto il territorio. «Lo stimolo a pulire i boschi per scaldare tutto un paese è importante», dice Giorgio Ferraris, «sovente le nostre montagne venivano trascurate, diventando inaccessibili. Con la partenza di questo progetto la



Pierpaolo Garini (nella foto) amministratore delegato dell'Egea protagonista dell'iniziativa in Alta Val Tanaro con il sindaco Giorgio Ferraris

situazione è già cambiata in meglio, ma sono ampi margini per offrire sempre nuove opportunità agli ormeesi. È un progetto in cui abbiamo creduto e in cui molti ci hanno aiutato, tra tutti un grazie speciale lo merita l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio.

Ieri il primo condominio a cui con il teleriscaldamento, ma il progetto è destinato a tutto il paese e a portare il calore anche nei villaggi del paese, in appartamenti dove la sistemazione di una caldaia sarebbe andata contro ogni norma di sicurezza. (L.E.)

LE DOMANDE DEVONO ARRIVARE ENTRO IL 31 DICEMBRE

## Barriere architettoniche A rischio oltre 2 miliardi

TORINO

Due miliardi e 400 milioni a rischio. A tanto infatti ammonta la cifra che l'Inail piemontese ha messo a disposizione delle piccole e medie imprese e delle aziende agricole ed artigiane della regione, che intendano adeguare le proprie strutture per mantenere in servizio o riqualificare i lavoratori disabili nel mondo lavorativo. Ovvero una serie di misure per riconoscere alle imprese lavoratrici che, come ricorda Pasquale Greco, presidente dell'Anmil Piemonte (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) non vogliono essere assistenza e, pur nelle residue condizioni fisiche, vogliono essere parte attiva dell'attività produttiva che li ha già visti sfortunati protagonisti.

L'Anmil si augura ci sia un segnale forte di controtendenza e che le imprese intendano il rispetto delle norme in materia di collocamento degli invalidi non più come obbligo ma come consapevole scelta di opportunità e convenienza, non soltanto dei singoli soggetti ma della collettività nel suo insieme.

«Una questione», conclude Greco, «anche di civiltà, affinché finalmente si abbattano non solo le barriere architettoniche ma anche quelle culturali». (L. Iori.)

LA PERCENTUALE DELL'EXPORT È CRESCIUTA DI 18 PUNTI. «OCCORRE DIFENDERSI DAGLI IMITATORI»

## Per il gorgonzola c'è un record di produzione

Secondo il Consorzio di tutela nel 2000 confezionate quasi 4 milioni di forme

Gianni Stornello

Grande successo riscuotendo uno dei più noti (in tutto il mondo) formaggi piemontesi, il gorgonzola. E - forse questo non molti sanno - prodotto non solo in provincia di Novara, che resta comunque la zona episcopale, ma anche nelle province di Cuneo, Vercelli, Biella, Verbano-Cusio-Ossola e nella zona alessandrina di Casale Monferrato. Successo che riguarda anche nelle numerose manifestazioni spaziali, tra cui «Chesse», tenutasi di recente a Bra, che è stato un viaggio tra i sapori e i profumi: una grande varietà di formaggi provenienti da tutta Europa», dice Tommaso Mario Abrate, presidente di Assopiemonte Doc e Igp. Secondo i dati resi noti dal Consorzio di tutela del gorgonzola, la produzione dello scorso anno ha registrato un record, con forme di circa 12 chili l'una, per oltre 4 milioni tonnellate, con un incremento del 5,4 per

cento rispetto al '99. Questa produzione è stata ottenuta in 42 caseifici del Piemonte e della Lombardia. I primi dati di quest'anno sono così esaltanti, anche se il gorgonzola si difende comunque bene: nei primi sei mesi del 2001 si sono prodotte 500 mila forme circa, con un leggerissimo calo (0,78 per cento) sullo stesso periodo del 2000. Il consumo nazionale - dicono i dirigenti del Consorzio - rappresenta il 69 per cento circa della produzione ed è suddiviso in: 67,7 per cento al Nord-Ovest (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia); 16,9 per cento al Nord-Est; 14,4 per cento al Centro-Sud e nelle isole. Il rimanente della produzione, il 32 per cento circa, è quindi andato all'estero, dove i maggiori mercati sono stati il 2000 si sono confermati quello tedesco (34%), francese (23%), inglese (10%), svizzero (9%). Un segnale positivo - affermano - il Consorzio di tutela del gorgonzola - è venuto anche dall'Estremo

Oriente: oltre 11 mila quintali di gorgonzola sono stati venduti in Giappone, dove fino agli Anni 90 se ne piazzavano soltanto poche decine. Rispetto all'anno precedente, nel 2000, l'export è aumentato del 18,8 per cento, un risultato positivo sul quale però il Consorzio sanna di non potersi adagiare. «La liberalizzazione delle frontiere e l'allargamento dell'Unione europea», dice il presidente Federico Filippo Zep - comportano notevoli rischi, primo fra tutti la spietata concorrenza - prodotti similari provenienti dai Paesi del Nord Europa, che non hanno la lunga tradizione casearia italiana, ma che - sicuramente più ricchi di aggressività commerciale - hanno

Quindi nelle future strategie del Consorzio c'è la partecipazione a numerose fiere commerciali, ma anche un'attenta difesa dai troppi che, a volte solo con qualche riflesso indiretto all'Italia, mettono in vendita prodotti con nomi simili, come ad esempio, cambosola oppure osterzola. «Nell'Anno Internazionale del Formaggio», che è quello corso - dichiara Tommaso Mario Abrate - buon successo - avendo pure un altro formaggio piemontese, anche per motivi diversi - quello del gorgonzola. Stiamo parlando del Murazzano, il noto formaggio privo di crosta, che prende il nome dal paese dell'Alta Langa, 739 metri di altitudine e a cinquantina di chilometri da Cuneo. Anche in questo caso esiste un Consorzio di tutela, che è a denominazione di origine. Il Consorzio sta preparando una serie di iniziative per la maggiore diffusione di questo formaggio che si può riconoscere perché - spiegano i dirigenti - su ogni forma appare una grande «M». Il formaggio di Murazzano - dichiara Emilio Lombardi, provinciale all'Agricoltura - si può considerare tra i gioielli dei prodotti agroalimentari italiani.

AZIENDA DI SANTA VITTORIA D'ALBA SPIEGA LA LAVORAZIONE DEL «DOP»

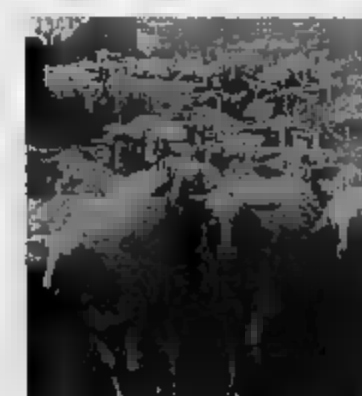
## Si riscopre il Murazzano biologico

C'è la possibilità di conoscere la storia del formaggio consumato

SANTA VITTORIA

Il Murazzano dop tracciato della Cascina Raffaz di Claudio Adamo è stato presentato a «Chesse» durante il Laboratorio «Il Biologico». È un formaggio biologico di pura pecora prodotto a Parolito, il primo formaggio di cui il consumatore avrà la possibilità di conoscere tutta la storia. Ogni passo compiuto per arrivare al risultato finale sarà reso pubblico dominio: quale terra hanno pascolato le pecore, quale foraggio le ha nutrito, quando è stato munto il latte, in quale tipo di vasca è stato raccolto, che tipo di caglio usato, fino ai giorni, ai locali e ai metodi di stagionatura.

Tutti i passaggi compiuti saranno messi a disposizione del consumatore in nome di una trasparenza che sta diventando un plus sempre più imperativo nel settore agroalimentare. Questa è l'idea che ha spinto Claudio Adamo a compiere una scelta: un nuovo



Pecore in Alta Langa

L'azienda Think Quality di Santa Vittoria d'Alba è riuscita a ricostruire e rendere «tracciabile» la storia di questo Murazzano dal pascolo alla stalla, dalla mungitura al confezionamento con molti mesi di lavoro in cui sono stati coinvolti numerosi esperti di diversi settori come agronomi, informatici e veterinari. «La forza dell'originalità del Sistema Think Quality è la disposizione delle informazioni a tutti i livelli della filiera fino al consumatore finale attraverso l'utilizzo delle tecnologie più avanzate», spiegano Fabrizio Stecca e Paolo Masero, responsabili della Think Quality. Il Murazzano dop tracciato della Cascina Raffaz offrirà anche la presentazione dell'analisi reale del prodotto. «Questo significa - spiegano Stecca e Masero - che in poi si saprà chiaramente quali sono le caratteristiche sensoriali che ci permettono di riconoscere un Murazzano dop di Pura pecora». (L. S.)



STASERA AL CINEMA

**VALLE D'AOSTA**  
**BIELLA** Tel. 0165/262.220  
**THEATRE DE LA VILLE** (ore 18-23) Tel. 0165/230536 (www.chiuso)  
**DES BOUTES** Tel. 0165/649.473. Non pervenuto  
**CHAMARDO**  
**SANT'ANNA** Tel. 0125/307463. Chiuso  
**COGNÉ**  
**GRAND PARADIS** Tel. 0165/740.373. Chiuso  
**DOURMAYEUR-PALAS**  
**MONTMARIÉ** Tel. 0165/841.206. Chiuso  
**ST-VERMONT** - **NOUVEAU CINEMA**  
Tel. 0165/510.080 (www.vogliaoscinema.ch) - Chiuso  
**DENTRO CONGRESSI** Tel. 0165/510.080 (www.vogliaoscinema.ch) - Chiuso  
**A.I.** - **genza artificiale**  
**VERVÈS** - **VOGLIA OSCINEMA**  
Tel. 0165/510.080 (www.vogliaoscinema.ch) - Chiuso  
**IVREA**  
Tel. 0165/641.180. Chiuso  
**POUTELMA** Tel. 0125/641.571. Chiuso

**IMPERO**  
Tel. 015/22.736-31.312  
**Fast and furious**  
12.000/10.000 L. 22.30; Line 12.000/10.000  
**SALA 1** - **La maledizione dello scorpione di**  
Tel. 015/22.736-31.312  
Orario: 20.20, 22.30  
Line 12.000, 10.000 L. 22.30  
**SALA 2** - **Bounce**  
Orario: 20.20, 22.30  
Line 12.000, 10.000 L. 22.30  
**SALA 3** - **Codice Sordidish**  
Orario: 20.20, 22.30  
Line 12.000, 10.000 L. 22.30  
**ODIERI** Tel. 015/22.736-31.312  
Orario: 16.30, 20.15, 22.30  
Line 12.000/10.000  
**SOCIALE** Tel. 015/22.736-31.312  
Chiuso  
**CANDELO**  
Tel. 015/253.89.27  
Chiuso, spettacolo unico ore 21.30

**NOVARA E PROVINCIA**  
**NOVARA**  
Tel. 0321-625.688  
**Swordfish**  
con John Travolta  
Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**ALALDO** Tel. 0321-474.825  
**Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie**  
con Tim Roth, con Mark Wahlberg  
Or. 18.20, 20.30. Per test e pretesti L. 12.000  
Line 11.000, esc. tab. dopo le 21  
**ELBORADO** Tel. 0321-624.158  
**Sounco**  
con G. Pailone e B. Albrecht Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**SACRO CUORE** Tel. 0321-40.54.84  
**Luca dei miei occhi**  
Or. 20.20, 22.30  
**PERNATE**  
**SANT'ANDREA** Tel. 0321-63.71.63  
OGGI RIPOSO  
**ARONA**  
Info: su segreteria telefonica 0322-240.566  
Chiusura Estiva  
**BORGOMANERO**  
**MODERNO** Tel. 0322-62.151  
**Codice**  
con John Travolta, or. 20.15, 22.15  
**NOVO SALA 1** Tel. 0322-81.741  
Chiuso  
**NOVO SALA 2** Tel. 0322-81.741  
Chiuso

**VERCELLI**  
Tel. 015/22.736-31.312  
**Fast and furious**  
12.000/10.000 L. 22.30; Line 12.000/10.000  
**SALA 1** - **La maledizione dello scorpione di**  
Tel. 015/22.736-31.312  
Orario: 20.20, 22.30  
Line 12.000, 10.000 L. 22.30  
**SALA 2** - **Bounce**  
Orario: 20.20, 22.30  
Line 12.000, 10.000 L. 22.30  
**SALA 3** - **Codice Sordidish**  
Orario: 20.20, 22.30  
Line 12.000, 10.000 L. 22.30  
**ODIERI** Tel. 015/22.736-31.312  
Orario: 16.30, 20.15, 22.30  
Line 12.000/10.000  
**SOCIALE** Tel. 015/22.736-31.312  
Chiuso  
**CANDELO**  
Tel. 015/253.89.27  
Chiuso, spettacolo unico ore 21.30

**NOVARA E PROVINCIA**  
**NOVARA**  
Tel. 0321-625.688  
**Swordfish**  
con John Travolta  
Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**ALALDO** Tel. 0321-474.825  
**Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie**  
con Tim Roth, con Mark Wahlberg  
Or. 18.20, 20.30. Per test e pretesti L. 12.000  
Line 11.000, esc. tab. dopo le 21  
**ELBORADO** Tel. 0321-624.158  
**Sounco**  
con G. Pailone e B. Albrecht Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**SACRO CUORE** Tel. 0321-40.54.84  
**Luca dei miei occhi**  
Or. 20.20, 22.30  
**PERNATE**  
**SANT'ANDREA** Tel. 0321-63.71.63  
OGGI RIPOSO  
**ARONA**  
Info: su segreteria telefonica 0322-240.566  
Chiusura Estiva  
**BORGOMANERO**  
**MODERNO** Tel. 0322-62.151  
**Codice**  
con John Travolta, or. 20.15, 22.15  
**NOVO SALA 1** Tel. 0322-81.741  
Chiuso  
**NOVO SALA 2** Tel. 0322-81.741  
Chiuso

LE TRAME DEI FILM

**BLOW**. Drammatico. Johnny Depp impersona il primo narcotrafficante della storia moderna: il chimico George Jung, «esercita» negli Stati Uniti in California. La sua storia viene portata sullo schermo da Ted Demme.  
**Commedia**. Dal regista di «The opposite of sex» Don Roos, la storia di un amore e un pubblicitario di successo (Ben Affleck) che in maniera apparentemente casuale, incontra una donna (Jennifer Lopez) che è la sorella di un suo amico. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolata parte da una signora in un villaggio francese degli Anni 50. Lei è Juliette Binoche, nel cast Johnny Depp.  
**CODICE SWORDFISH**. Azione. Uno dei più famosi hacker della terra viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo a New York.  
**DR. DOOLITTLE 2**. Comico. Eddie Murphy è per la seconda volta (panni) dottore che conversa con gli animali.  
**MARTE**. Fantascienza. Il nuovo film di John Carpenter è ambientato nel 2178 Marte, tempo popolato di terrestri: un'operazione di scavo «risveglia» gli abitanti di un tempo.  
**FURIOUS**. Azione. Successo dell'estate americana, racconta di un poliziotto che riesce ad abbattere la banda che si contendono la strada di Los Angeles con gare automobilistiche clandestine.  
**LA NOBILDONNA E IL DUCA**. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, Leone d'Oro alla carriera alla Mostra di Venezia, è un libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace Eliot, ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese.  
**PAUL, MICK E GLI ALTRI**. Drammatico. L'ultimo lavoro di Ken Loach, il tema è la privatizzazione delle ferrovie inglesi e descrive la vicissitudini di un gruppo di ferrovieri di Sheffield.  
**IL PIANETA DELLE SCIMMIE**. Avventuroso. Il film di Tim Burton è ambientato nel 2029, racconta di un astronauta che si vede costretto a un atterraggio d'emergenza su un pianeta in cui le scimmie regnano sovrane e gli esseri umani sono in schiavitù.  
**SAVE THE LAST MILE**. Commedia musicale. Successo americano, descrive il rapporto tra un ragazzo colorato appassionato di hip hop e una ragazza ballerina classica.  
**THE OTHERS**. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) con i suoi tre figli è costretta a vivere in una villa sull'isola di Jersey, all'improvviso cominciano a verificarsi fatti inspiegabili.  
**IL TRIONFO DELL'AMORE**. Commedia. Dall'omonima pièce di Pierre de Marivaux, la storia di una principessa (Mira Sorvino) che per vedere il padre al trono si traveste da uomo.  
**III UNSAID**. Thriller. Rimasto orfano in tragiche circostanze, un giovane si trasforma da vittima in carnefice coinvolgendo nella sua gesta anche lo psichiatra (Andy Garcia) a cui è stato affidato.  
**27 MARI PERDUTI**. Drammatico. Presentato lo scorso anno al festival di Cannes, il film della russa Nana Djordjadze s'impenna sul personaggio di Sybille, una quattordicenne che in una piccola città per trascorrere le vacanze estive dalla zia, si innamora di un vedovo solitario: il figlio perde la testa per lei.



**NOVARA E PROVINCIA**  
**NOVARA**  
Tel. 0321-625.688  
**Swordfish**  
con John Travolta  
Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**ALALDO** Tel. 0321-474.825  
**Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie**  
con Tim Roth, con Mark Wahlberg  
Or. 18.20, 20.30. Per test e pretesti L. 12.000  
Line 11.000, esc. tab. dopo le 21  
**ELBORADO** Tel. 0321-624.158  
**Sounco**  
con G. Pailone e B. Albrecht Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**SACRO CUORE** Tel. 0321-40.54.84  
**Luca dei miei occhi**  
Or. 20.20, 22.30  
**PERNATE**  
**SANT'ANDREA** Tel. 0321-63.71.63  
OGGI RIPOSO  
**ARONA**  
Info: su segreteria telefonica 0322-240.566  
Chiusura Estiva  
**BORGOMANERO**  
**MODERNO** Tel. 0322-62.151  
**Codice**  
con John Travolta, or. 20.15, 22.15  
**NOVO SALA 1** Tel. 0322-81.741  
Chiuso  
**NOVO SALA 2** Tel. 0322-81.741  
Chiuso

**NOVARA E PROVINCIA**  
**NOVARA**  
Tel. 0321-625.688  
**Swordfish**  
con John Travolta  
Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**ALALDO** Tel. 0321-474.825  
**Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie**  
con Tim Roth, con Mark Wahlberg  
Or. 18.20, 20.30. Per test e pretesti L. 12.000  
Line 11.000, esc. tab. dopo le 21  
**ELBORADO** Tel. 0321-624.158  
**Sounco**  
con G. Pailone e B. Albrecht Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**SACRO CUORE** Tel. 0321-40.54.84  
**Luca dei miei occhi**  
Or. 20.20, 22.30  
**PERNATE**  
**SANT'ANDREA** Tel. 0321-63.71.63  
OGGI RIPOSO  
**ARONA**  
Info: su segreteria telefonica 0322-240.566  
Chiusura Estiva  
**BORGOMANERO**  
**MODERNO** Tel. 0322-62.151  
**Codice**  
con John Travolta, or. 20.15, 22.15  
**NOVO SALA 1** Tel. 0322-81.741  
Chiuso  
**NOVO SALA 2** Tel. 0322-81.741  
Chiuso

**NOVARA E PROVINCIA**  
**NOVARA**  
Tel. 0321-625.688  
**Swordfish**  
con John Travolta  
Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**ALALDO** Tel. 0321-474.825  
**Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie**  
con Tim Roth, con Mark Wahlberg  
Or. 18.20, 20.30. Per test e pretesti L. 12.000  
Line 11.000, esc. tab. dopo le 21  
**ELBORADO** Tel. 0321-624.158  
**Sounco**  
con G. Pailone e B. Albrecht Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**SACRO CUORE** Tel. 0321-40.54.84  
**Luca dei miei occhi**  
Or. 20.20, 22.30  
**PERNATE**  
**SANT'ANDREA** Tel. 0321-63.71.63  
OGGI RIPOSO  
**ARONA**  
Info: su segreteria telefonica 0322-240.566  
Chiusura Estiva  
**BORGOMANERO**  
**MODERNO** Tel. 0322-62.151  
**Codice**  
con John Travolta, or. 20.15, 22.15  
**NOVO SALA 1** Tel. 0322-81.741  
Chiuso  
**NOVO SALA 2** Tel. 0322-81.741  
Chiuso

**NOVARA E PROVINCIA**  
**NOVARA**  
Tel. 0321-625.688  
**Swordfish**  
con John Travolta  
Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**ALALDO** Tel. 0321-474.825  
**Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie**  
con Tim Roth, con Mark Wahlberg  
Or. 18.20, 20.30. Per test e pretesti L. 12.000  
Line 11.000, esc. tab. dopo le 21  
**ELBORADO** Tel. 0321-624.158  
**Sounco**  
con G. Pailone e B. Albrecht Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**SACRO CUORE** Tel. 0321-40.54.84  
**Luca dei miei occhi**  
Or. 20.20, 22.30  
**PERNATE**  
**SANT'ANDREA** Tel. 0321-63.71.63  
OGGI RIPOSO  
**ARONA**  
Info: su segreteria telefonica 0322-240.566  
Chiusura Estiva  
**BORGOMANERO**  
**MODERNO** Tel. 0322-62.151  
**Codice**  
con John Travolta, or. 20.15, 22.15  
**NOVO SALA 1** Tel. 0322-81.741  
Chiuso  
**NOVO SALA 2** Tel. 0322-81.741  
Chiuso

**NOVARA E PROVINCIA**  
**NOVARA**  
Tel. 0321-625.688  
**Swordfish**  
con John Travolta  
Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**ALALDO** Tel. 0321-474.825  
**Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie**  
con Tim Roth, con Mark Wahlberg  
Or. 18.20, 20.30. Per test e pretesti L. 12.000  
Line 11.000, esc. tab. dopo le 21  
**ELBORADO** Tel. 0321-624.158  
**Sounco**  
con G. Pailone e B. Albrecht Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**SACRO CUORE** Tel. 0321-40.54.84  
**Luca dei miei occhi**  
Or. 20.20, 22.30  
**PERNATE**  
**SANT'ANDREA** Tel. 0321-63.71.63  
OGGI RIPOSO  
**ARONA**  
Info: su segreteria telefonica 0322-240.566  
Chiusura Estiva  
**BORGOMANERO**  
**MODERNO** Tel. 0322-62.151  
**Codice**  
con John Travolta, or. 20.15, 22.15  
**NOVO SALA 1** Tel. 0322-81.741  
Chiuso  
**NOVO SALA 2** Tel. 0322-81.741  
Chiuso

**NOVARA E PROVINCIA**  
**NOVARA**  
Tel. 0321-625.688  
**Swordfish**  
con John Travolta  
Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**ALALDO** Tel. 0321-474.825  
**Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie**  
con Tim Roth, con Mark Wahlberg  
Or. 18.20, 20.30. Per test e pretesti L. 12.000  
Line 11.000, esc. tab. dopo le 21  
**ELBORADO** Tel. 0321-624.158  
**Sounco**  
con G. Pailone e B. Albrecht Or. 20.20, 22.30. Per test e pretesti L. 13.000, 9000. Sub pom e merc sera per 9000 (12/17 anni L. 11.000, esc. tab. dopo le 21)  
**SACRO CUORE** Tel. 0321-40.54.84  
**Luca dei miei occhi**  
Or. 20.20, 22.30  
**PERNATE**  
**SANT'ANDREA** Tel. 0321-63.71.63  
OGGI RIPOSO  
**ARONA**  
Info: su segreteria telefonica 0322-240.566  
Chiusura Estiva  
**BORGOMANERO**  
**MODERNO** Tel. 0322-62.151  
**Codice**  
con John Travolta, or. 20.15, 22.15  
**NOVO SALA 1** Tel. 0322-81.741  
Chiuso  
**NOVO SALA 2** Tel. 0322-81.741  
Chiuso

MARTEDÌ 9 OTTOBRE

OSPITE D'ECCEZIONE

dai migliori clubs house d'Italia

ingresso libero  
consumazione obbligatoria

S.S.36 Bis del Giovi Bosco Marengo (AL)

Info: 011-298319 348-4100592

LEO MAS



L'ARTISTA SABATO SERA IN CONCERTO AL PALAZZETTO DELLO SPORT DI CUNEO

# Francesco Guccini canta oltre 30 anni di successi

Laura Mandilo  
CUNEO

Ha scosso coscienze, infuocato animi, è appassionato più di una generazione, dalla metà degli anni '60 ad oggi. Con le canzoni politiche, ma libere di strumentalizzazioni, con il suo aspetto vistoso, enfatico e retorico da cantautore di sinistra. Con il disamore dichiarato e manifesto verso il mercato, la spettacolarizzazione e il ritmo dei concerti. Che svolge con un rituale immutabile: «Lunga e diretta la strada...», iniziano così, con «Canzone per un'amica» e si chiudono con «La locomotiva»: «... trionfi la giustizia proletaria», i concerti di Francesco Guccini. Poeta, cantautore, modenese, sabato in concerto al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, a partire dalle 21. Organizzato da associazione culturale Nuovolari, Metropolis, Zabum uno.

Trent'anni e più di successi, in una «Canzone quasi d'amore»: non starò più a cercare parole che non trovo, per dirti cose vecchie con il vestito nuovo, per raccontarti il vuoto che al solito ho di dentro, all'«Avvelenata» ironica e grottesca; «Farewell: ma ogni storia ha la stessa illusione, sua conclusione e il peccato fu crederci», «Eskimo», «Via Paolo Fabbri 43», «Bolognas», «Auschwitz», «Dio è morto», «Canzone per Silvia» è via dicendo.

Guccini, «esegua» della religione del tirare tardi e aspettare



Francesco Guccini torna nel capoluogo cuneese dopo tre anni di assenza

matino, primo cantante a citare Roland Barthes in un brano, torna nel capoluogo, dopo tre anni, quando sempre al Palazzetto aveva tenuto il concerto di chiusura del «Carovana della pace, marcia pacifica di 8 km, da Borgo a Cuneo. Costo: 40 mila posti unici. Le previsioni sono di spaziosi a Cuneo da Muzak

(0171661506), ad Alba da Magic bus (0173363940), a Fossano da Totodischi (0172635740), a Bra Barbero (0172412679), a Mondovì da Veco (017442667), a Saluzzo da Top Sound (017546228), a Savigliano da Exit (0172715021) e a Torino «Maschine», «Ricordi» e «Rock&folk». Infoline 0171699190.

IL PERIODICO TRATTA TEMI SCOLASTICI. UN'ALTRA PUBBLICAZIONE GRATIS NELLE MEDIE SUPERIORI

# Da oggi Zai.net con La Stampa

## In edicola quotidiano e mensile a 2500 lire

Belossi

Parte oggi in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria una nuova iniziativa della Stampa riservata a tutte le scuole medie superiori: gli istituti sinora coinvolti sono circa 200. L'iniziativa per la verità è doppia: quella che si avvia oggi è la prima La Stampa Zai.net Magazine mentre il terzo mercoledì di ogni mese (ma per ottobre sarà il quarto, visto che di mercoledì ne sono cinque) l'abbinamento sarà La Stampa Zai.net Lab.

Zai.net è una cooperativa costituita da giornalisti professionisti con redazioni a Torino, Milano, Napoli e Roma. Mensilmente, questa coop stampa un mensile destinato alle scuole, appunto Zai.net Magazine. E da oggi questo mensile va in edicola abbinato alla Stampa: con 2500 lire è possibile acquistare il nostro quotidiano con il periodico scolastico: beninteso è possibile comprare solo il mensile, sempre a 2500 lire, e ovviamente La Stampa da sola a 1500. L'abbinamento a 2500 lire parte da oggi e vale per tutto il mese. E così sarà fino al termine dell'anno scolastico.

La seconda iniziativa (La Stampa Zai.net Lab) non riguarda le edicole ma le scuole stesse che, il terzo mercoledì di ogni mese (ripetiamo: il quarto per ottobre), riceveranno a destinazione dalle 150 alle 200 copie del nostro giornale con altrettante di Zai.net Lab. A



Saranno circa duecento gli istituti superiori (Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria) coinvolti nella doppia iniziativa. La Stampa Zai.net Magazine e La Stampa Zai.net Lab la prima delle quali prende il via da oggi nelle edicole delle tre regioni.

differenza di Zai.net Magazine, quest'ultimo giornale viene creato direttamente dagli studenti, con la collaborazione dei giornalisti professionisti della cooperativa.

Mentre Zai.net Magazine si rivolge anche ai non studenti, ai genitori, in particolare, ma pure a tutti coloro che vogliono capire il mondo dei giovani, Zai.net Lab (dove Lab sta per Laboratorio), che, come La Stampa di quel giorno sarà del tutto gratuito, tratterà quasi esclusivamente argomenti scolastici, proposti direttamente dai ragazzi. E, per proporre i

temi da trattare mensilmente su Zai.net Lab, nella copia della Stampa del terzo (quarto per ottobre) mercoledì di ogni mese ci sarà un apposito spazio che gli studenti potranno sfruttare per i loro suggerimenti.

Infine, copie gratuite della Stampa saranno spedite anche il quarto mercoledì del mese (il quinto per ottobre) nei 200 istituti che sinora hanno aderito all'iniziativa. Su questa Stampa, che i ragazzi riceveranno gratuitamente (ma senza più la copia abbinata di Zai.net Lab), ci sarà una pagina interamente realizzata dagli studenti.

articoli scritti da loro stessi su temi di attualità e dalla crisi mondiale dopo gli attacchi agli Usa, alle recensioni cinematografiche, dalle critiche letterarie alla poesia e ai racconti.

Insomma, una pagina che i giovani delle medie superiori delle tre Regioni realizzeranno mensilmente in piena libertà e ciò darà loro modo sia di prepararsi alla nuova edizione di Carta Bianca (che riproporremo anche quest'anno) ma, per i maturandi, di allenarsi a scrivere un articolo di giornale, in prospettiva, appunto, dell'esame di Stato.

QUATTRO APPUNTAMENTI NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ DEDICATI ALLA MUSICA CONTEMPORANEA

# Acqui ricorda Cage con un festival

Da domani comincia la quarta edizione di «Omaggio a...»

Brunello Vescevi

ACQUI TERME

È dedicata a John Cage la quarta edizione di «Omaggio a...», un festival internazionale di musica classica contemporanea unico nel Basso Piemonte, che cerca di focalizzare la figura di un compositore attraverso concerti, conferenze e tavola rotonda.

Il comitato artistico di «Omaggio a...» è formato da Silvia Belfiore e Paolo Repetto, che si occupano anche della direzione organizzativa, poi Mario Bortolotto, Aldo Brizzi, Andrea Lanza, Goffredo Petraszi e Gianfranco Vinay.

Tutti gli spettacoli cominceranno alle 21. L'apertura è domani, nell'aula magna dell'Universi-



John Cage è ritenuto un genio della musica contemporanea. Ad Acqui Terme verranno proposte anche alcune originali registrazioni inedite di suoi brani.

tà, con la rappresentazione di «64 Attraverso la memoria acustica del Living Theatre» a partire da John Cage ad oggi: un concerto in 64 minuti, 64 quadri, sequenze, per attrice cantante, suoni fissati e spazializzazione. La musica è di An-

drea Liberovic, si parte dal ritrovamento di alcuni nastri inediti di John Cage. Partecipa allo spettacolo l'attrice e tanto Ottavia Fusco.

Seguirà, domani, «Le percussioni nella musica americana», concerto per percussioni del

Naggers Ensemble, diretto da Maurizio Ben Omar.

Sabato si potrà assistere a «Performers», concerto-performance con Francesco Cugghi (chitarra e tracce audio), Ines Fontana (video), Fabrizio Rossi Re e Carlo Serafini (materiali audio e video).

Chiederà la stagione, domenica, un concerto per ensemble intitolato «Cage e lo Zen tra silenzio e non intenzionalità: si esibirà il sestetto Assisi Musica, diretto da Aldo Brizzi. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

Parallelamente, sino al 10 ottobre, nella galleria «Bottaga d'Arte» di Repetto e Massucco, in corso Roma 18, è allestita l'esposizione di partiture contemporanee «Grafie del silenzio».

Per la realizzazione di «Omaggio a John Cage», il comitato organizzatore si avvale del supporto di Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Provincia di Alessandria, Comune di Acqui Terme e Rotary Club di Acqui e Ovada.

L'EDITORIA E IL TERRITORIO

# Due grandi formaggi piemontesi protagonisti a tavola e in libreria

Gianni Martini

Vincenti sulle tavole, vincenti in libreria. Su due grandi formaggi della tradizione casarese del Nord-Ovest sono stati realizzati libri che ne raccontano origini, peculiarità, storia, legame con l'economia e il territorio.

Il primo ad averci pensato è il «Consorzio Gorgonzola di Novara» che ha promosso la pubblicazione di un volume affidandosi a penna prestigiosa: Romano Barisonzo e Marcello Giordani (collaboratori de La Stampa) e (per la prefazione) Sebastiano Vassallo. Il che scrive tra l'altro: «Quando si parla di Gorgonzola, bisogna volare alto. Bisogna dire che la valle del ha due soli formaggi grandi e veramente regali, dominano la scena, rispettivamente, a nord e a sud del grande fiume. Il Nord celtico e barbaro era ed è il regno del Gorgonzola; il Sud, meno aspro di clima e di rilievi, più influenzato della civiltà etrusca e poi romana, ed è il regno del Parmigiano».

Strordinario il lavoro di ricerca curato dai giornalisti che sono riusciti a creare un'armatura raccolta dove testimonianze, saggi e ricerche storiche, leggende e spiegazioni scientifiche



che risultano di grande interesse per ogni livello di lettura. D'impatto immediato la fotografia (a colori) che presenta l'intera lavorazione di questo formaggio. Il volume (200 pagine, grande formato) è stato stampato a cura dell'Istituto geografico De Agostini (sezione iniziative speciali).

E se il Nord Piemonte dice Gorgonzola, il Sud si prende la rivincita con il libro su un formaggio meno conosciuto, pro-



dotto in quantità decisamente minore, ma che si è conquistato il titolo di «re»: il Castelmagno. Il libro è coedito da «Milafora» e «Primalpe» di Cuneo con più sponsor e la precisa volontà del «Consorzio per la tutela del formaggio di origine Castelmagno». Curatori dell'opera Maurizio Ferrari, Cesare Sandi ed Ezio Bernardi. Con immagini tutte a colori propone anche qui storia, leggenda, ricchezza di questo formaggio d'alpeggio. Belle le fotografie e la cura grafica. Tutte le interviste a personaggi quali Luigi Veronelli, Mario Soldati, Giorgio Bocca, Bruno Gambarotta, Giorgio Calabrese e Stefania Belmondini. gismar@lastampa.it

NOMI NOTI ■ COMICI EMERGENTI SONO DI SCENA NELLE RASSEGNE DEI LOCALI

# Da Novara al Vergante l'invito è per il cabaret

CAMERI

Mercoledì di cabaret in tutto il Novarese: da Cameri, piccolo Comune dell'Ovest Ticino, a Nebbiuno, sulle colline del Vergante. E anche il capoluogo può contare su un nuovo locale, «Chez André», che inaugura la stagione di comici affermati e nomi emergenti. Ecco le proposte in provincia. A Cameri questa sera alle 21 doppio appuntamento con la satira, organizzano Comune e Pro Loco.

L'area mercato di via Sabbioncelli è stata trasformata in palco, per Carletto Bianchessi e il duo Carlo e Simone. Eclettico, coinvolgente, Bianchessi si propone un umorismo in equilibrio tra il paradosso e il nonsense: l'inventore, mai uguagliato, dell'«cabaret cabriolet», un linguaggio che si adatta ad un umorismo assurdo, diretto e intelligente. Esordì milanese anche Carlo Giuffrè e Simone Curci, il

duo Carlo e Simone. Il loro primo personaggio, Giovanni Pizzibutti, ingenuo, timido e sprovveduto, li ha fatti conoscere in tutta Italia. La carriera è stata costellata di successi con la scuderia «Zelga». Gli interventi a Cameri sono coordinati da un presentatore singolare, il mago cabarettista Magic Mariano. Si conclude con le cover italiane e straniere proposte dalla band di nuovi falchi.

Novara rilancia alle 22,30 di questa «Chez André», aperto nel centro storico (corso Italia 51a, sotto i portici di palazzo Orelli) e un altro duo, «Il Gamitoio».

Lo spettacolo prende spunto dalla frenesia della vita quotidiana, richiama al mondo politico, all'informazione, al mass media, alla pubblicità, grazie all'intervento di personaggi emblematici, mafioso, il mago comico, il venditore di piazza. Prossimi appuntamenti di «Chez



Carletto Bianchessi stasera a Cameri

André, il 10 ottobre con Roberto Andreone (satira e altrettanto surreali), il 17 Roberto da Marchi, il 24 il trasformista novarese Eraldo Moretto.

Sulle colline del Vergante, a Nebbiuno, gli artisti si incontrano al Molly Malones: la rassegna riparte questa sera alle 23 con Leo Sartogo, artista fiorentino, mercoledì prossimo tocca a Massimo Burgada. [c.m.]

SOUL&amp;ENERGY STASERA APRONO LA PROGRAMMAZIONE. DOMENICA GRANDE FIERA DELLE ZUCCHE

# «Le baladine» di Piozzo rilancia i mercoledì live

Amedeo Franco

PIOZZO

La pausa musicale dell'associazione culturale «Le baladine» è finita. Da stasera riprendono i mercoledì live. Alle 22 Soul&Energy, Sergio Montaleni (voce e chitarra), Davide Mallo (batteria, cori) e Carlo Bonamico (basso e cori). Il gruppo è impegnato in un tour in Italia e parte dell'Europa per promuovere uno spettacolo di brani originali e cover completamente riarrangiate. La fusione insomma di funk, rock e reggae. Intanto è in fase di registrazione il secondo cd composto interamente da brani originali, che sarà presentato nei prossimi mesi.

Sergio Montaleni dopo varie esperienze e dopo un lungo soggiorno nel '95 a Chicago, ha realizzato insieme alla band Mansueti il cd Otello Happiness che ha avuto

Italia e arriverà dodicesimo nelle chart inglesi. In seguito viene ingaggiato nel tour europeo Get Funky '95 dalla Mister Thing, la più importante band funky-rap underground newyorkese. L'artista pistoiense ha partecipato inoltre a numerosi tour e festival al fianco di artisti americani in Italia, sia negli Usa, come Sugar Blue ex armonista dei Rolling Stones, Buddy Miles batterista del leggendario Jimi Hendrix.

Davide Mallo dopo un'esperienza rock, nel '93 inizia il capitolo blues che lo porterà a esibirsi ai più importanti festival in Europa e negli Usa.

Cresciuto nell'ambito jazz fiorentino Carlo Bonamico trova una perfetta fusione musicale nel sound dei Soul&Energy. Prossima data, il 10 ottobre «Pocket Mingus», il suono della musica di Charles Mingus, riorchestrato e attualizzato da un quintetto post-jazz. Mercoledì



I Soul&amp;Energy sono Sergio Montaleni, Davide Mallo e Carlo Bonamico

17 ottobre, Maurizio Brunod «Solo concerto: l'essenza della performance è basata su brani tratti da due dischi solisti di Brunod e da rivisitazioni di composizioni di Coleman, Glas, Hendrix; tappeti sonori vengono creati dal vivo tramite sovraincisioni in tempo reale, molteplici sono le influenze: jazz, rock, ambient, free.

Infine dall'Irlanda The Infla-

table sideshow, il 24 ottobre, come band di strada, comincia presto a suonare ed essere richieste in diversi locali. Il suono, completo e originale riflette le influenze di ogni componente della band, spaziando in miscela di reggae, rap, jungle, rock e ska.

Un altro buon motivo per salire a Piozzo, la Fiera delle zucche in programma domenica.



Per scegliere il nostro futuro alimentare  
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura  
e tecnologie di conservazione.  
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese  
**La dieta del terzo millennio**  
pp. 144 - 60 Illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 00 67, E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it) NUMERO 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

*I libri de*  
**LA STAMPA**



CALCIO A CINQUE, I RISULTATI DEL DERBY VALDOSTANO DI COPPA ITALIA ■ DELLA PRIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO AMATORIALE CLAUDESPORT LIBERTAS

# L'Aosta passa agli ottavi

## Aymavilles cambia il nome in Ecovert

Maurizio Introna

AOSTA

All'Aymavilles il derby, all'Aosta il passaggio dal turno. Questo il verdetto dopo il ritorno dei sedicesimi del tabellone di Coppa Italia di A2 di calcio a cinque. La formazione guidata da Osvaldo Chabod (ribattezzata Ecovert) ha vinto 1-0 ed il risultato testimonia fedelmente la penuria di giocatori pericolosi, soprattutto nel primo tempo.

L'Aosta, forte del 5-3 dell'andata, ha giocato una gara di contenimento lasciando ai cugini il compito di scoprirsi. Anche perché il tecnico Bappa Anile mancava Rissone, l'elemento che all'andata era risultato il migliore in campo. Sull'altra sponda invece problemi di abbondanza, tant'è che Chabod ha dovuto lasciare in tribuna Felicetti. Nell'Aosta fuori anche Costabioz, recuperato invece Di Donato.

Il primo tempo non è stato molto esaltante con un certo predominio territoriale dei padroni di casa che però riuscivano a pungerlo. L'unica azione capitava però a Oliveira che al 5' da buona posizione metteva fuori. Al 12' Zavattaro, sugli sviluppi di una punizione calciata dal rientrato Gigi Concio, segnava l'unico gol della partita. Nella ripresa, galvanizzata dal gol, la sbanda Cha-



Un'azione di un passato derby tra l'Aosta e l'Ecovert (ex Aymavilles). Le due squadre si sono affrontate in Coppa Italia

bod è più pericolosa. Alla metà del tempo Cappellari colpiva il palo: era l'occasione che poteva riaprire la gara, ma evidentemente non era giornata anche perché l'estremo dell'Aosta Patacchini si superava su un paio di pericolose conclusioni di

Habibija e ancora Cappellari.

«Almeno abbiamo avuto la soddisfazione di vincere il derby - dice il tecnico Osvaldo Chabod -». Altro dato positivo è la buona forma di Habibija, un elemento che potrà determinare per il campio-

nato che comincia sabato.

Il commento di Anile: «Non è stata granché come partita, loro erano di certo più motivati, noi più appagati. Siamo soddisfatti per il passaggio del turno che potrà essere utile per far fare esperienza ai più giovani».

# Subito in evidenza le squadre favorite

AOSTA

Ha preso il via con la solita valanga di reti l'ottava edizione del campionato di calcio a cinque Claudesport Libertas. Nei due gironi sono in evidenza le squadre considerate tra quelle che lotteranno fino in fondo per la vittoria del torneo.

Nel girone A spiccano i rotondi successi del Gelati Sanson e del Team Project Sport, rispettivamente vincitori per 13-1 sul Bar Free Time (5 reti) e Marco Cunéaz (8 gol di Emeric Danna). Ha cominciato con il passo giusto anche l'Icam Costruzioni, sempre protagonista negli ultimi anni e campione uscente, che si è sbarazzato per 8-2 del Nova Print, contro Bevande VdA ha superato lo Sporting Casablanca con il punteggio di 7-2.

Nel girone B non ci sono stati pareggi e neppure sorprese. L'Antidivino Giochi ha sconfitto seccamente per 9-1 la Carrozzeria Padovani, mentre lo Snooker Alpina non ha trovato ostacoli contro il Vpf Dell'Innocenti, superato per 10-3. Per il resto la prima giornata si è svolta senza particolari emozioni, anche perché il cammino è ancora lungo e molte squadre sono in fase di rodaggio.

Come per gli anni anche in questa edizione sarà il top five della settimana, ovvero i migliori giocatori per ruolo che si



Una partita della scorsa edizione del campionato Claudesport Libertas

sono distinti nella giornata. In questa settimana si sono meritati la segnalazione Giorgio Maffra (Old Distillery Pub-Valser) come portiere, e come giocatori di movimento Fulvio Bosonin (Antares), Fiorenzo Viano (Decorazioni Arcobaleno), Giuseppe Plati (Valair) e Andrea Bugiardini (Le Ramona). Il premio settimanale è

andato a due giocatori del Team Project: Domenico Caccamo, come portiere inatteso, ed Emeric Danna, che ha realizzato 90' reti. Nella classifica marcatori (che viene stilata assegnando non più di 5 reti per ogni giocatore per ogni partita) si sono subito distinti lo stesso Danna e Marco Cunéaz (5 reti). [r.s.]

IN COPPIA CON IL NAVIGATORE ERIK MACORI SU RENAULT CLIO WILLIAMS

# Marco Blanc bissa il successo nel Top Rally Neige Evançon

BRUSSON

Il pilota valdostano Marco Blanc ha rivinto il Top Rally de la Neige et de l'Evançon disputato sulle strade del Colle Joux e del Col de Zucco. La gara articolata in tre prove speciali da ripetere due volte per un totale di 131,68 chilometri, venti dei quali in prove speciali. La Ps 1 quella denominata «Colle di Joux», la Ps 2 quella di «Ruvert» e la Ps 3 quella di «Montjovet». Blanc, che ha partecipato domenica alla 4ª edizione della competizione al volante di una Renault Clio Williams in coppia con il navigatore Erik Macori, ha offerto il bis della vittoria nel 1999 quando aveva corso con Rembado. L'equipaggio Blanc-Macori ha battuto per 28" il duo Romagnoli-Pont (Renault Clio Williams) e con il medesimo distacco la coppia Trolesse-Falletti su Citroën Saxo, che ha perso il posto d'onore solo per la discriminazione.

Alla gara, organizzata dalla Promoteo di Torino con la collaborazione dell'Ac Val de Aosta, dell'Asti Montessoria, della Comunità montana dell'Evançon e dei Comuni di Brusson e di Challand, hanno partecipato quasi 160 equipaggi tra i quali anche un nutrito gruppo di auto storiche. La coppia Blanc-Macori ha dominato la gara in lungo e in largo e ha inferto agli avversari un distacco poco consueto in una prova rally che normalmente si gioca sul filo dei centesimi di secondo. Oltre al successo Blanc-Macori, gli equipaggi valigiani hanno piazzato in quinta posizione il duo Chentre-Dandres (Peugeot 106 Kit), equipaggio che ha come pilota quel-l'Elwis Chentre passato con eccellenti risultati dalle due ruote del triathlon specialità nella quale ha vinto anche un titolo italiano alle quattro dell'auto. Anche la sesta piazza della classifica generale è stata appannaggio di un equipaggio valdostano, Brunod-Lattanzi (Renault Clio Williams).

Nel gruppo N, che mette il pallo il Trofeo Peugeot, la vittoria è andata all'equipaggio Rubbi-Tela, settimo assoluto, che è riuscito a rovesciare punti al duo valdostano Millery-Passeri, finito undicesimo per avere sbagliato la scelta delle gomme nel secondo giro, ma ancora in grado di mantenere la guida del Trofeo. Ha finito la gara



La Renault Clio Williams di Marco Blanc ed Erik Macori durante il Rally Neige

con un buon risultato (39º assoluto) l'unico equipaggio femminile formato da Tiziana Lapi e Sonia Chennello.

L'edizione 2001 del Top Rally, oltre al secondo successo di Blanc, ha fatto registrare anche il bis nella gara per storici-

che, competizione hanno partecipato oltre una ventina di vetture, che è stata vinta dal duo Perotto-Torlascio su Porsche 911 davanti alla coppia Crestani-Novelli (Porsche 911 S) e alla BMW 2002 dell'equipaggio Landi-Neschi. [a.c.]

TRIATHLON

BUONI PIAZZAMENTI PER LA SQUADRA DELLA REGIONE NELL'ULTIMA GARA DELLA RASSEGNA TRICOLORE

# Trofeo nazionale prima di quello europeo

Giunia Chenevier, 1ª ad Andora, ora punta al titolo continentale

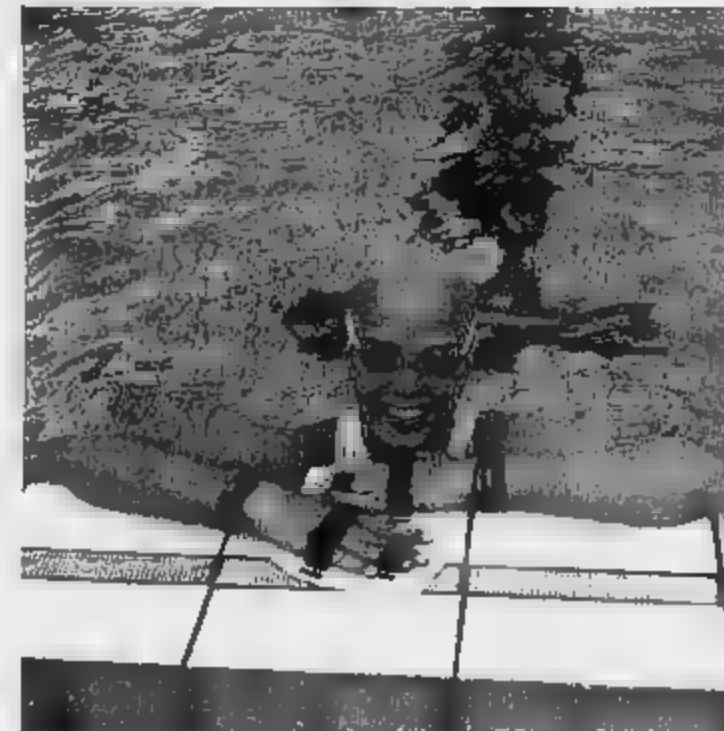
AOSTA

Ultima battuta vincente per Giunia Chenevier, triathleta valdostana che stagione 2001 ha già inanellato una magnifica serie di successi. L'atleta del Triathlon Club Valle d'Aosta ha vinto domenica a Andora (Savona) la 10ª edizione del Triathlon Andora, ultima gara di Coppa Italia. Con questo Giunia Chenevier si è assicurata la Coppa Italia. La valdostana ha dominato fino alla prova (750 metri) incrementato il vantaggio nei chilometri di bicicletta e ha amministrato la gara nei chilometri di corsa. Giunia Chenevier ha messo adesso nel mirino la Coppa Europa, competizione nella quale guida la classifica con 120 punti di vantaggio sulla seconda e che si concluderà il 24 ottobre in Turchia.

Andora ha regalato alla Valle d'Aosta anche il 5º posto di Arianna Viganò, piazzamento che avrebbe potuto essere migliore se l'atleta valdostana non avesse sbagliato percorso durante la corsa. L'errore le è costato il secondo

posto finale in Coppa Italia, competizione che la veda comunque sul terzo gradino del podio. In campo maschile, nella categoria allievi, Peter Vienna si è classificato secondo dietro il veneto Francesco Cecchin ed è finito secondo, anche se a pari merito con 480 punti, con Cecchin al vertice della classifica di Coppa. Bene anche Stephen Moret, che al primo anno tra gli allievi si piazza 4º in Coppa Italia (e 4º anche ad Andora), mentre Simone Di Mattia finisce 7º ad Andora e nei primi 10 in Coppa.

Tra gli juniores, ottimo 4º posto in Coppa per Simone Soldà, che ad Andora è arrivato 28º assoluto e 7º di categoria. Nella medesima gara è stato sfortunato Merco Chenevier, ottimamente piazzato in corsa dopo la prova di nuovo, ma vittima di una caduta nella gara di bicicletta e costretto al ritiro. I triatleti valdostani, a parte la Chenevier impegnata nella finale di Coppa Europa, potrebbero chiudere la stagione agonistica con una gara programma nei prossimi giorni a Marina di Pietrasanta. [a.c.]



Giunia Chenevier sarà impegnata il 24 ottobre in Turchia in Coppa Europa

PER LA COPPA PIEMONTE STASERA E' IN PROGRAMMA LA TRASFERITA A CIRIE'

# La Buckler punta alla quinta vittoria

Rissa negli ultimi minuti dell'incontro giocato con il Settimo

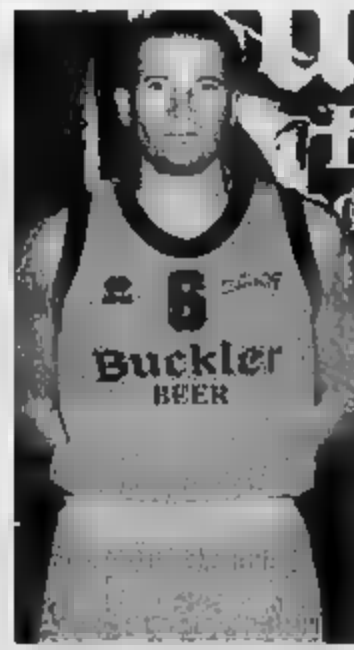
AOSTA

Stasera la Buckler rende visita al Cirie nella giornata del girone di ritorno della prima fase della Coppa Piemonte. Venerdì i gialloneri (già qualificati per il turno successivo) giocheranno a Grugliasco. Il poker di successi consecutivi è arrivato nel fine settimana al termine di una partita con 17 espulsioni. La sfida tra il Settimo e la Buckler è finita con una rissa. A 1'40" dalla conclusione, uno scontro tra Blanc e Calenda è degenerato, con i direttori di gara che hanno mandato anzitempo negli spogliatoi tutti i giocatori delle due panchine e i dirigenti.

«E' la permissività dei direttori di gara a far scattare il piano fisico l'incontro - spiega l'allenatore Luigi Frosini - Abbiamo chiesto una maggior fiscalità sui falli, ma non c'è stato nulla da fare, così si è arrivati agli incidenti». In campo sono rimasti 5 giocatori del Settimo e 4 nostri, vale

a dire quelli che erano sul parquet al momento della rissa meno Blanc. Per far capire a tutti coloro che non hanno seguito la sfida a chi dovesse avere imputato la colpa di quanto stava succedendo, basta dire che al dell'interruzione il punteggio era sul 69-61 e la partita è finita con questo risultato, con il minuto e quaranta secondi di gioco trascorsi senza nessun tiro a canestro, con le squadre che si sono limitate a passarsi il pallone.

Incidenti a parte, il confronto è sempre stato nelle mani della Buckler. Chiuso il primo quarto in vantaggio per 16-12, i gialloneri incrementavano il divario, portandosi sul 34-22 a metà gara. La terza frazione di gioco si concludeva 51-38, poi arrivava il finale «caldo» con vittoria degli aostani per 89-61. Miglior realizzatore è stato Fabio Gyppaz, con 14 punti, seguito da Armand, Chennel, Colombini (11), Padovani (10), Pasquin (4), Bernardi (3), Blanc, Gallarate (2) e Lucchi (1). [a.b.]



Fabio Gyppaz ha realizzato 14 punti

CALCIO

AL SAINT-PIERRE IL DERBY CONTRO IL VERRÉS NEL TORNEO DI PRIMA CATEGORIA

# Undici gol nelle due partite rossonere

L'Aymavilles subisce quattro reti dalla capolista Viglianese

Sigfrido Beneyton

AOSTA

Sei gol nel derby tra il Saint-Pierre e il Verrès e cinque reti nella sfida tra la Viglianese e l'Aymavilles/Gressan/Pila. La quarta giornata del campionato è stata una partita strana, sviluppata all'insegna del gol per le squadre valdostane. Il derby è riservato emozioni continue, successo del Saint-Pierre per 4-2, mentre la partita tra la capolista e i gialloneri è finita sul 4-1 per la prima della classe la Viglianese è l'unica formazione ancora a punteggio pieno.

L'atteso incontro tra il Saint-Pierre e il Verrès ha mantenuto fede alle aspettative. Gli ospiti si sono portati a condurre per 2-0 (reti di Adamo e di Testa), poi c'è stato il ritorno dei padroni di casa (gol di Nichele, Borrello e due rigori trasformati da Rosazza). «Ab-

biamo dominato la partita - dice l'allenatore Renzo Drudi -». Il primo tempo l'abbiamo giocato in modo stupendo, eppure siamo andati in svantaggio. Nella ripresa è arrivato il giusto premio del successo. Potevamo vincere con un risultato più ampio, però siamo stati poco sotto porta. Avevamo bisogno di punti per uscire da un momento delicato. Li abbiamo ottenuti con la grinta, la concentrazione e il gioco. Adesso possiamo guardare al futuro con maggior tranquillità.

Ponete recriminazioni a casa rossonera per la sconfitta. «E' stata una partita strana - sottolinea mister Giulio Ceglie -». Ci siamo portati sul 2-0, con due ottimi contropiedi, nel momento migliore del Saint-Pierre, poi è stata la compagine di Drudi a trovare per quattro volte la rete quando crescen-

do di tono. Siamo stati in difficoltà soprattutto a centrocampo, per la maggior agilità degli avversari.

Nulla da fare per l'Aymavilles/Gressan/Pila sul campo della battistrada. Il 4-1 finale rispecchia però l'andamento della partita, con la capolista che ha messo al sicuro il risultato soltanto 90' e nei minuti di recupero. Abbiamo sbagliato l'approccio alla partita, ma sullo 0-2 la squadra ha avuto una reazione orgogliosa, che ha consentito di accorciare le distanze e di andare più volte vicino al pareggio - spiega l'allenatore Aldo Statti -». L'unico appunto che posso muovere ai ragazzi è quello di avere avuto troppi timori in avvio dell'incontro, però è comprensibile che una giovane squadra possa essere in qualche modo in difficoltà di fronte alla prima della classe. [r.s.]



LA GIORNATA POLITICA IN PIAZZA CASTELLO E A PALAZZO CIVICO



## BUONI SCUOLA, NUOVA LEGGE

«Poiché dal 26 settembre — stati esaminati sei emendamenti su circa 50 presentati al Disegno di legge della Giunta sui buoni scuola è stata avanzata la proposta di facilitare il confronto, eliminando dal disegno di legge ogni riferimento alla legge regionale sul diritto allo studio. Per conto della Giunta regionale, l'assessore Giampiero Leo si è impegnato a

preparare entro oggi gli emendamenti richiesti». Tino Rossi (foto), presidente leghista della Commissione Cultura, sintetizza le novità sulla vicenda dei buoni-scuola. Di diverso avviso le opposizioni che hanno chiesto questo stralcio. Secondo Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, «con questo atto la Giunta ammette le contraddizioni della sua legge e riconosce le ragioni dell'opposizione».

Aggiunge Mario Contu, capogruppo Prc: «Noi abbiamo ritirato i nostri emendamenti e chiesto — confronto sulla dizione scuole statali — non statali. Per ammissione dello stesso — in 24 miliardi del diritto allo studio sarebbero stati in parte sottratti alle scuole pubbliche e destinati tout court alle private». Replica Leo: «Si tratta di questioni formali, nella sostanza — cambia nulla».

## Per il nuovo Comunale pressing del sindaco sulla Soprintendenza

Presentato ufficialmente il progetto di ristrutturazione «Il via libera all'intervento deve arrivare entro 10 giorni»

Giuseppe Sangiorgio

Corsa contro il tempo per trasformare il vecchio stadio Comunale di corso Sebastopoli. Lunedì il sindaco Sergio Chiamparino ha spedito una lettera al sovrintendente Bruno Malara, «le ipotesi di trasformazione dello stadio collegato all'area di piazza d'Armi e al sottopasso di Spezia. Il parere dell'organismo di tutela — si è detto e ripetuto nella conferenza stampa — presentazione del progetto — dovrà arrivare entro 10 giorni, per consentire a chi vincerà — gara di compilare i progetti preliminari o esecutivo entro la metà del prossimo anno. Successivamente partiranno i bandi e, a fine 2002, verranno aperti i cantieri per un'opera che dovrà essere costruita entro il 2004.

Ed ecco l'ipotesi di ristrutturazione del vecchio complesso illustrata dal sindaco Sergio Chiamparino con gli assessori Eldo Tessoro, Renato Montabone, Mario Viano, affiancati dal presidente del Toros, Valentino Castellani e dal vice presidente dell'Agenzia olimpica Giovan Battista Quirico.

L'operazione recupero, parte dall'apertura del manufatto al parco che nascerà intorno allo stadio. Essa complessivamente costerà 15 miliardi e procederà abbattendo la recinzione e prolungando la zona verde, creata intorno al palazzetto dell'hockey olimpico, a corso Sebastopoli (con traffico interrato nel tunnel di corso Spezia) e a piazza d'Armi. Mentre sul retro, verso via Filadelfia, troverà spazio un ampio parcheggio.

Secondo il sindaco si tratterà di una vera e propria sfida che, coniugando il passato, ossia l'architettura sportiva anni 30, con il futuro dei giochi olimpici del 2006, consentirà di restaurare l'attuale impianto inserendovi un palazzetto per l'hockey da 12.500 posti. Che, dopo l'evento a cinque cerchi, diventerà un insieme di grande effetto ambientale da dedicare a concerti e manifestazioni.

L'ipotesi di riconversione del Comunale — presentato al Giu come sito olimpico — è ora sottoposta all'approvazione urgente della Soprintendenza — Beni Architettonici, guidata da Bruno Malara, al quale Chiamparino, nella lettera ufficiale spedita lunedì, ha spiegato che, della vecchia struttura, saran-

no conservate le due parti di maggior valore architettonico: la Torre Maritona e i settori più significativi delle tribune. Mentre verranno abbattute la chiosa in cemento che oggi circonda l'impianto, la zona dei distinti centrali e la tribuna della dell'antistadio. Allo scopo, appunto, di aprire il nuovo palazzetto e il prato alla prospiciente area verde di piazza d'Armi, facendo, fra l'altro, sparire la pista di atletica principale e lasciando vivere quella di pre-allenamento esterna al cantiere. La demolizione dei «distinti centrali» servirà ad offrire all'esterno uno scenario di ciò che sorgerà all'interno, l'eventuale palazzetto per l'hockey che, come detto, ospiterà 12.500 spettatori, utilizzabile, dopo il 2006 per concerti e iniziative varie.

E sui vincoli del Comunale? Probabilmente deciderà Roma: la Soprintendenza, prima di dare il nulla osta alla trasformazione sentirà i Beni Culturali capitolini, «ma peraltro è prassi. E visto che, nel 1991 — sindaco Giovanna

Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Toros Valentino Castellani illustrano il progetto per far rinascere il Comunale



INAUGURATO A IVREA IL PRIMO ANNO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO CHE FORMERÀ ESPERTI DI TECNOLOGIA E INFORMAZIONE SELEZIONATI TUTTO IL MONDO

Altre i giovani del corso studieranno il tema tecnologia applicata al vivere quotidiano

## A scuola di design si costruisce il futuro

Nella storica sede Olivetti i corsi post-universitari Telecom

In una mostra che sarà aperta al pubblico venerdì gli oggetti che ancora non conosciamo e che presto faranno parte delle nostre abitudini quotidiane



S'è inaugurato ieri alla «Casa Blu» di Ivrea, la storica sede del centro studi dell'Olivetti riprogettata dallo studio Sotass e dedicata alla memoria di Adriano Olivetti, il primo anno accademico dell'«Interaction Design Institute», l'istituto di ricerca e formazione post-universitaria finanziata da Telecom e Olivetti per preparare super-esperti di design nell'ambito delle Ict, le «Information and communication technologies».

I laureati, così come i docenti, provengono da diverse parti del pianeta. Saranno accolti in un campus residenziale e per 22 mesi seguiranno corsi in inglese e, soprattutto, si

teranno in realizzazioni concrete mirati alla progettazione di prodotti interattivi, servizi ed esperienze basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Qualche indizio su ciò che potrebbero essere in grado di realizzare già dopo poche settimane è contenuto in una mostra, aperta nella sede

via Montenapoleone — a partire da venerdì, dal titolo «Mixed Reality», si può scoprire, per esempio, una radio assai particolare: agisce sul subconscio tramite messaggi subliminali che le sono inviati da un computer nascosto (persino in un poltrona del salotto). Oppure si può giocare ad essere ripresi da una videocam-

ra che «ambienta» il corpo del visitatore in paesaggi diversi, da Venezia a New York, e consente di inviare il filmato — o le cartoline — agli amici via e-mail. E ancora: l'esposizione mostra un muro di mattoni «intelligenti», in grado di riconoscere chi sta loro di fronte, e di reagire aprendo una porta o cambiando colore. Esempi che comunque non debbono deviare l'attenzione dagli scopi della scuola post-laurea: «Formare cervelli — ha spiegato Franco Debenedetti, presidente dell'Istituto — ci poniamo come obiettivo la formazione e la ricerca, più che la realizzazione di prototipi».

L'Istituto nasce senza nesso diretto con le università, pur coinvolgendo persone che insegnano in queste o quell'ateneo del pianeta. Dispone di circa 15 miliardi di fondi stanziati per 5 anni da Telecom e Olivetti ed è diretto da Gillian Crampton Smith, che ha lasciato il Royal College of Art di Londra per trasferirsi a Ivrea. Ammovera tra i docenti esperti fama internazionale e ospita gli studenti — già tutti selezionati via Internet — nella famosa costruzione semicircolare realizzata da Gabutti e Isola nel '71. «In ventidue mesi — ha detto il senatore Debenedetti — abbiamo costruito un centro d'eccellenza unico al mondo al mondo. Design, tecnologia e umana hanno avuto ad Ivrea realizzazioni di alto valore: l'Istituto affonda le sue radici in questa tradizione, ed è un investimento importantissimo per il futuro delle industrie, e non solo: è un modo di promuovere l'innovazione nelle imprese, e di contribuire a colmare il «digital divide» che separa chi padroneggia la tecnologia da chi non ne dispone. «Vent'anni fa — ha aggiunto Gillian Crampton — i computer erano oggetti per professionisti; oggi — ne sono 12 per ogni essere umano: ci sono

chip nei microonde, nelle auto e nei telefonini. Negli anni, le tecniche di design tradizionale sono mutate, allargando i prodotti interattivi dagli oggetti d'uso comune alla moda, alla fruizione delle città. Ci occuperemo, così, di nuovi modi di comunicazione; di ricerca sul design innovativo, delle tecnologie di gestione e visualizzazione delle informazioni, oltre che della condivisione del sapere. Giorgio De Michelis, docente a Milano-Bicocca, collaboratore dell'Istituto, ha parlato — tanto suo di «Una grande occasione per portare il made in Italy nelle Ict e le Ict nel made in Italy, anche a partire dalla immensa reputazione — cui gode l'Italia in campo di design». Il costo d'iscrizione ai corsi è elevato, anche se in linea con quello dei diplomi post-laurea all'estero, o comunque di iniziative di privati: 25 mila euro l'anno, circa 50 milioni.

(g. Fav.)

L'INCONTRO PER CONOSCERE LA SITUAZIONE DEI NUOVI SCHIAVI DEL LAVORO

## Da baby-lavoratori a piccoli sindacalisti

Alla Cgil due adolescenti peruviani contro lo sfruttamento

Maria Teresa Martinengo

Parlano come sindacalisti. Arturo Francia Benito e Riquelme Lopez Delgado, lavoratori peruviani di 14 anni che combattono lo sfruttamento dei loro coetanei. Con i responsabili della Cgil che li stanno ad ascoltare in una sala via Pedrotti, reggono perfettamente il confronto. Tanto che ad un certo punto Ferdinando Giammondi (Dipartimento Internazionale) e Renzo Caddoo (Progetti di Sviluppo) dicono: «Molti adulti non hanno la loro maturità...».

Arturo e Riquelme hanno incominciato a lavorare a 7 anni. «Poi hanno incontrato Manthoc, Movimento dei bambini e adolescenti lavoratori peruviani — racconta Ivana Borsotto del Movimento Laici America Latina, la Ong che ha invitato in Italia i due ragazzi —. L'organizzazione è gestita — ragazzi con il supporto di collaboratori adulti, per lo più ex bambini-lavoratori. Arturo e

Riquelme ne hanno ricevuto sostegno e aiuto, diventando poi delegati nazionali delle rispettive province.

I due adolescenti spiegano il punto di vista di Manthoc (originate dalla Cgil) sul lavoro minorile, un punto di vista alternativo rispetto ai ragionamenti che di solito si ascoltano nei paesi ricchi. E cioè che i bambini devono lavorare. «Le condizioni economiche nelle quali si vive in Perù, con un salario medio di 110 dollari al mese, obbligano i bambini a contribuire al reddito familiare. Se un bambino vede che in non c'è abbastanza da mangiare, decide di dare mano. E' — di responsabilità. La nostra preoccupazione, l'obiettivo — Manthoc, è che i bambini non lavorino in condizioni di sfruttamento, — abbiano una paga giusta, spazi per lo studio e il gioco».

I piccoli lavoratori in Perù sono almeno due milioni e mezzo

e solo 12 mila sono «sindacalizzati». Le organizzazioni ottengono risultati. Per esempio, un paio di anni fa, hanno firmato con la municipalità di Lima un accordo per assegnare lavori socialmente utili a bambini, con un preciso e limitato orario.

Le storie di Arturo e Riquelme parlano delle condizioni di tutti. «Mio padre è contabile, mia madre casalinga, ho tre fratelli. A 7 anni, con un fratello di 10, abbiamo incominciato a pulire e rivendere bidoni — plastica. Poi, ho conosciuto un ragazzo — Casa del Manthoc: il movimento ha anche accoglienza e mense, gestito dai ragazzi. Oggi Arturo lavora in una panetteria e come Riquelme frequenta — classe terza media».

Riquelme è nato in una famiglia numerosa a Tarapoto, nella Selva Amazonica. «Mio padre ci ha abbandonati quando avevo tre mesi. — madre è una contadina e io ho lavorato con lei da



Arturo Francia Benito e Riquelme Lopez Delgado.

quattordicenni, lavorano dall'età di 7 anni: «il vero problema — non è il lavoro in sé ma le condizioni in cui siamo trattati: chiediamo un orario impegnativo, un salario giusto e occasioni di studio e svago».

quando avevo 7 anni. Con mio fratello trasportavamo banane. Una catechista del Manthoc ci ha fatto capire che avanti così non avremmo potuto andare. Allora un amico ci ha portato al fiume a pescare, ma — fratello aveva paura... Con il loro lavoro, i due bambini hanno aiutato una sorella ad andare all'Università.

«Ora in casa pensano che dovremmo studiare legge, ma io vorrei fare qualcosa di artistico. Magari l'attore». Finalmente, un sogno. Quelli grandi, che si coltivano da bambini. Anche Arturo, — fine, ne rivela uno. Dice che gli è molto congeniale la matematica, — a suo padre. Ma gli piacciono anche gli aerei. Chissà.

SONO COMPLETAMENTE LEGALI: DENUNCIATE ALLE FORZE DELL'ORDINE

C'E' UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL

## FUNERALE CLASSICO

### a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali chiamate «Il Giubileo»

«Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 3.500.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), onoranze, trasporto con autocarri Mercedes, funerali, fiori, cori.

**SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!**

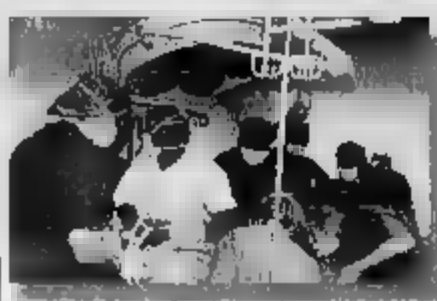
Centrali esecuzioni  
011.66.33.005  
119 linee a r.a. (chiamata gratuita)

**IL GIUBILEO**

800.251.645  
24 ore al giorno



UNA STORIA CHE ARRIVA DAL PASSATO



### «DISTRAZIONI»

Garze, pinze, lacci, drenaggio, tamponi di cotone. Il corpo dei pazienti addormentati in sala operatoria è stato dimenticato di tutto. Nel '77 a Napoli, camionista di 56 anni, Ciro della Corte, è vissuto per quindici giorni con una pinza rimasta per sbaglio nel suo addome.

Operato d'emergenza al secondo Policlinico venne salvato all'ospedale Pellegrini, e denunciò la «distrazione» alla magistratura. Un laccio di gomma lungo centimetri e invece stato trovato, sempre a Napoli, nella pancia di una pensionata di 65 anni, Emilia Del Balzo. Ma lei non ce l'ha fatta, è

morta durante l'intervento per rimuovere il tubicino. E al San Giovanni Bosco di Torino, nel '96, due donne, Giovanna Riccio di 66 anni e Filomena Maggio di 71, sono state costrette ad un nuovo intervento chirurgico perché i medici lasciati nel loro addome una garza grossa quanto un fazzoletto.

# Pinze da chirurgo tra le ossa nella bara

## L'uomo morì nel '77 dopo un'operazione al Mauriziano

Angelo Conti

Cimitero Parco, le otto del mattino. Nel campo 19, uno dei più vicini all'ingresso ed alla grande fontana, si scava: sono le esumazioni delle bare interrato fra il '75 ed il '77. Le vedove di Oreste Magoga, quasi novantenne, non è voluta mancare. E' minuta, lieve, i capelli bianchi: impietrita dal dolore e dai ricordi. Ha accanto il figlio Mario, un uomo sulla cinquantina che le tiene le mani. La bara del marito, un operaio metalmeccanico morto a 68 anni il 1° gennaio del '77, torna alla luce sporca, deformata, in molti punti spezzata: sono i danni del tempo, dell'acqua, dell'umidità. Gli addetti si chinano per raccogliere pietosamente i resti del morto: il cranio, qualche ossa, brandelli di stoffa e cuoio. Ed è a quel punto che uno degli operai si ferma: proprio accanto ai resti del bacino c'è qualcosa che lucica. Una pinza da chirurgo. L'esumazione viene fermata. Il figlio chiama subito il 112 dei carabinieri: «Venite, c'è qualcosa che dovete vedere». Arrivano le radiomobili, arrivano i militari della compagnia Mirafiori, si compiono i rilievi e si procede. I resti umani, quelli della bara e soprattutto la pinza (che ha una lunghezza di 21 centimetri e che è del tipo usato per tenere aperti i lembi del campo operatorio) vengono posti sotto sequestro, caricati su un furgone e trasferiti nei locali del vicino obitorio dell'Asl I.

Solo nel pomeriggio, sentito il sostituto procuratore di turno, si decide di trasferire i contenitori-ossario i resti di Oreste Magoga e di dar loro sepoltura. Se il caso, si procederà ad una nuova esumazione.

Sull'accaduto i militari stilano un lungo e particolareggiato verbale, che trasmettono alla magistratura. In quelle pagine c'è anche il racconto del figlio dell'operaio, la puntuale e cronologica narrazione degli eventi, dei ricoveri e delle operazioni (forse sbagliate) che hanno condotto quell'uomo alla tomba, a quella tomba.

Ora il ritrovamento della pinza da chirurgo apre un nuovo capitolo. Cosa è successo nel gennaio '77 nella divisione di chirurgia dell'Ospedale Mauriziano? Qualcuno commise davvero un madornale, incredibile errore? Perché è morto Oreste Magoga?

Forché è impensabile che qualcuno abbia gettato le pinze chirurgiche nella bara è ragionevole pensare che esse fossero rimaste all'interno dello stomaco.



## «Ci dissero che l'intervento era riuscito»

### Il figlio: i medici diedero la colpa a un'emorragia devastante

Mario Magoga, il figlio di Oreste, è una persona misurata, cortese, ancora scossa dal dolore, ancora scossa dal dolore. Appena rinnovato. E' lì, al campo 19, tutto circondato da una recinzione verde e grigia, sull'orlo della fossa che è stata appena riaperta rivelando che la morte del padre non fu un «fatto naturale», come gli avevano sempre ripetuto i medici, ma la probabile conseguenza di una madornale distrazione.

Mai avuto sospetti?

«Era una morte strana. Sospetti ne avevamo, parecchi. Li abbiamo tenuti in fondo al cuore per quasi vent'anni».

Adesso sappiamo che sbagliavamo.

Come morì suo padre?

«Lui è stato sempre bene sino alla fine del '76, quando aveva mostrato qualche problema alla prostata. Fu fatto vedere al Mauriziano, dove lo avevano convinto a sottoporsi ad un intervento. Operazione che non era riuscita subito e che era stato necessario ripetere. Ma i genitori non erano lì. Durante la degenza, presso il reparto di chirurgia del professor Pascarpulo (morto anche lui da tempo n.d.r.), i medici avevano diagnosticato qualche problema di cir-

colazione, che avevano in parte cercato di curare con acido acetilsalicilico, l'aspirina insomma. Una cura che però provocò l'aggravamento di una piccola ulcera».

Fu deciso un intervento? «Sì. Nel gennaio del '77, in presenza di una emorragia, i medici escorsero il sottoposto ad un'operazione allo stomaco. Intervento che non riuscì: padre, dopo tre giorni di strazianti dolori, morì. Aveva 68 anni».

Non pensate ad una denuncia? A sollecitare indagini? «Eravamo convinti che l'intervento di ulcera fosse stato eseguito male. Ma i medici sostenevano che l'intervento era riuscito e che la morte era intervenuta per una emorragia irreversibile. Ricordo che, proprio il giorno dopo la morte di papà, ebbi un vivace scambio di battute con il chirurgo. Chiedemmo la cartella clinica, che ci fu consegnata. Pur fra mille dubbi decidemmo, alla fine, di fare denunce. Fino ad oggi ci è sempre rimasto solo il sospetto. Adesso sappiamo che papà avrebbe potuto restare più a lungo con noi, se qualcuno non avesse sbagliato».



La macabra scoperta è avvenuta ieri mattina al cimitero Sud di Torino durante l'esumazione della bara con i resti di Oreste Magoga

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto la lettera intitolata: "Per adottare un cane bisogna abitare vicino al mare?". Desidero ribadire che la legge regionale 34/93 art. 3 paragrafo n. 4 cita testualmente: "Trascorso il periodo di osservazione i cani che risultano senza proprietario e non possono essere restituiti sono destinati ai rifugi per il ricovero e ceduti ai privati che facciano richiesta". Alla luce di quanto scritto dalla lettrice è stato lesso da parte dei volontari dell'Enpa il diritto di quel cagnolino di essere adottato come prevede la suddetta legge. Invito la lettrice a rivolgersi all'Ufficio diritti animali di Torino, via Garibaldi, tel. 011 4422274 chiedendo il loro intervento per l'adozione del cane; il suo è l'unico caso».

Patrizia Andrea

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'amica di una anziana signorina sola e senza parenti, che è stata ospitata dopo il ricovero ospedaliero in Geriatria, di una Casa di Cura convenzionata per 60 giorni (non uno più) e dimessa in data 10 agosto 2001 con trasferimento in un'altra casa di cura convenzionata».

## Specchio dei tempi

«Quel cagnolino ha il diritto di essere adottato» - «La mia amica, 88 anni, sola al mondo, è un pacco da spostare» - «La sinfonia non cambia» - «Il coraggio di dire no ai figli» - «La mensa? Nel 2003»

«In ottemperanza a quanto da me richiesto, avrei dovuto essere avvisata delle dimissioni, almeno con 24 ore di anticipo, onde avere la possibilità di raggiungere, con mezzi pubblici, la clinica ed assistere anche solo psicologicamente la mia amica nel trasferimento».

«Ciò non si è verificato, con la conseguenza di un passaggio traumatico della suddetta donna di 88 anni ed in condizioni di salute precarie (lesioni di IMA recenti), in una nuova struttura di ricovero temporaneo, senza il supporto di una persona amica».

«Si trattava di attendere pochi giorni, poiché già avviata la pratica per l'inserimento in una struttura comunitaria definitiva».

«Mi splica che il riguardo per una persona, ancor più anziana, sia quasi sempre di-

mentizzato per altri motivi: Ma non è solo un pacco da spostare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mal comune... vorrei consolare la lettrice che lamenta di non aver ricevuto il rimborso Irpef. Il mio caso si sta avviando al 9° anno, e solo perché, dicono, supera gli 8 milioni altrimenti...».

«Sono anche appellato alla legge 241/90 art. 2° comma 2°, la quale impone al fisco di comunicare al contribuente il risultato entro il quale si concluderà il procedimento: risultato zero. Il fisco forse conosce solo la legge che gli fanno comodo. Dal numero verde poi mi sentivo dire di telefonare al ministro».

«Mi sono accorto che il cuore in pace, da sinistra, ma

per pantalone la sinfonia non cambia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono una mamma di due bambine di dieci e otto anni, per adesso non ho ancora il problema dell'uscita di casa del sabato sera. Si condannano i pochi controlli da parte delle forze dell'ordine sulla velocità, le strade che non hanno una manutenzione adeguata».

«Mi sono posta questa domanda: "E' serio da parte dei genitori lasciare i figli di 20 anni (anche più giovani) in giro fino alle quattro del mattino? Sono ancora giovane, ma alla mia compagnia bastava trovarsi il sabato sera alle 21 e stare insieme al massimo sino all'una per andare al cinema e anche in discoteca, una casa di discoteca, l'importante è essere

insieme. Non possiamo stupirci se purtroppo i ragazzi giovani muoiono sulle nostre strade, tornare alle quattro del mattino credo che la causa maggiore degli incidenti, al di là del bere alcolici, sia soprattutto un colpo di sonno, a quell'ora si dovrebbe dormire almeno da quattro ore. Ma noi abbiamo paura di negare ai nostri figli delle cose per paura di perderli. Alla volta è meglio un no che una tragica telefonata notturna».

Segue la firma

Il direttore generale delle Molinette scrive: «In relazione alla lettera di protesta per le tariffe del bar interno si conferma che l'accordo con i gestori del servizio non prevede per ora lo sconto agli specializzandi. E' però da escludere in futuro la situazione possa cambiare. Voglio inoltre tranquillizzare tutti i genitori di questi ragazzi perché nell'autunno del '02 sarà terminata la costruzione della nuova palazzina ristorazione, nella quale saranno dedicati nuovi spazi per la mensa degli specializzandi».

Luigi Odasso

specchiotempi@lastampa.it

**ALL'IPPODROMO DI VINOVO**  
CORSE DI TROTTO  
**FELICE VINOVO**  
L. 28.600.000 - m. 1.600  
Il nostro tecnico consiglio: 4-5-2  
RISTORANTE PANORAMICO - Nuova gestione Ranch Verdi  
Apertura e pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.965.18.34  
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05  
IPPODROMI DI TORINO - YANG SUD USCITA DEBOQUE

**publikompass**  
G. de Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.06  
REGIONE PIEMONTE  
Agenzia Formativa Regionale  
gestisce gratuitamente con inserimento lavorativo ambito fiscale e informatico.  
011.751466

**UN AIUTO SERIO VOSTRO DOLORE**  
ONORANZE FUNEBRI  
**EURO FUNERALI**  
Valletta, 26/a Torino - Tel. 011.38.93.35  
Funerale Tradizionale  
**L. 1.800.000**  
Bara d'altare, cerimonia in Chiesa con autista Mercedes, necrologio, esequio interiore nel tempio e musicale (non coprente tasse comunali e iva cremazione)

**OTTOBRATA**  
bargese  
**BARGE FIERA D'AUTUNNO**  
4-5-6-7-8 OTTOBRE 2001  
Galleria d'Arte Moderna - Sala Conferenze  
C.so Galileo Ferraris, 1 - Torino - INGRESSO LIBERO  
**STASERA ORE 18.15**  
Derrick de Kerckhove  
**CERVELLI IN RETE**  
Un modo nuovo di lavorare insieme  
COMPAGNIA di SAN PAOLO  
REGIONE PIEMONTE  
con il Patrocinio della Città di Torino  
in collaborazione con l'Associazione Culturale Centroscienze  
Organizzazione Extramuseum 035060 urlo@extramuseum.it www.extramuseum.it  
ht. Sulp. Mario Boella 011 5545036 urlo.mbo@pep.it http://pep.it/mariobd

**Istituto Superiore Mario Boella**  
Se negli Ospedali o Case di riposo Vi contatta qualche persona (infermiere, ecc...) Vi segnaliamo il nome di **NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE**  
SONO **SEMI**  
C'E' UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL **FUNERALE CLASSICO**  
**2 milioni 500 mila**  
Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"  
"Il Giubileo" offre al familiare defunto o 2.500.000 lire al familiare o 1.500.000 lire al familiare, a seconda della scelta.  
SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!  
Sole Centrali espositiva  
C.so Bramante, 56 - TORINO  
Tel. 011.66.33.005  
100 linee e ric. automatiche  
ONORANZE FUNEBRI  
**IL GIUBILEO**  
LA GARANZIA DI UNA UNICA IMPRESA  
800.251645  
24 ore su 24



## NELLA CITTA' MULTIETNICA



## DISTRUGGE PENSILINA, ARRESTATO

Lo hanno visto attraverso i monitor della sala controllo della Polizia: Rachid Hahn, 21 anni, algerino, che a calci e pugni sfasciava la pensilina Atm di corso Regina Margherita, due passi da Porta Palazzo. E attraverso le telecamere lo hanno seguito mentre si allontanava con un grosso pezzo di vetro in mano, minacciando i passanti. Gli agenti di una volante, guidati dai colleghi in centrale, lo hanno raggiunto e arrestato per resistenza, lesioni e danneggiamento.



## ESTORSIONE A DUE PISTOLATE

Un algerino ed un italiano stati arrestati dai carabinieri del Nucleo radiomobile per estorsione ai danni di due prostitute moldave: dopo il rapporto sessuale hanno preteso di essere pagati anziché pagare. E' accaduto l'altra sera a Torino poco lontano da corso Casale. I carabinieri hanno arrestato Germano Barion (42 anni, via Cesare Balbo 5) e Ali Ben Mohamed Fazzani (algerino, 37 anni, via Santa Giulia 41).

## «Porta Palazzo, quartiere dimenticato»

Lo sfogo di residenti e commercianti: basta con le parole

Lodovico Poletto

Esso, dall'altra sera, vive come barricata dentro casa. E' disprezzata e terrorizzata. «Adesso ho paura ad uscire», dice. «Quelli se mi riconoscono mi fanno la pelle».

Non ha messo i piedi in strada, ieri, donna che dorme a casa. «Adesso ho paura ad uscire», dice. «Quelli se mi riconoscono mi fanno la pelle».

C'è tensione, oggi, a Porta Palazzo, un'aria pesante come non si sentiva da tempo. Nei bar si sente solo il commento: «E' un'iniziativa che prima o poi capitate. Siamo con quella donna». E tutti snocciolano rognosi di situazioni in grado di fare saltare i nervi a chiunque. Spaccio diffuso. Violenza. Muri, marciapiedi e androni dei palazzi

utilizzati come latrine. «Ormai siamo oltre ogni limite», una donna sopportazione...

«Secondo me, purtroppo, da queste parti si inizia ad avere voglia di spranghe. Di giustizia sommaria. Una specie di occhio per occhio dettato dall'esasperazione. Lo so che questo non è il modo di reagire, ma purtroppo il sentimento è diffuso. Noi, giorno, caliamo animi troppo agitati e chiediamo incontro con gli enti e le istituzioni. Ma cambiare le cose è difficile», dice Renato Fop, presidente del comitato spontaneo San Giacobbe, che si occupa dell'area accanto all'omonima chiesa che si affaccia sul primo tratto di corso Giulio Cesare.

E la reazione della signora? «Detta da un sentimento di impotenza. Sparare non è una soluzione, è chiaro, ma è innegabile che questa fetta di città sia ormai sull'orlo del collasso». Come la Fop la pensa anche Giorgio Calabrese, dell'associazione Porte Palatine. E' contra-

rio a questo tipo di reazione che, però, «comprendiamo perfettamente».

E allora che si può fare? Come si può evitare che questo specchio di città diventi assolutamente incontrollabile? «Il crollo basta alle parole», chiedendo fatti concreti, tuona Ivano Moschini, rappresentante del comitato Borgo Dora. Che spiega: «Quello che è successo alla signora non è giustificabile, ma temo si vada verso una situazione così sempre più diffusa. Noi, residenti di Porta Palazzo, siamo tolleranti all'ennesima potenza. Ma questo non è il ripostiglio di Torino, il luogo nel quale confinare ciò che non si vuole vedere. Si fa così le tensioni finiranno per esplodere in modo assolutamente incontrollabile. Porta Palazzo da luogo simbolo dell'integrazione diventerà emblema delle difficoltà di comprensione».

Moschini, oggi, è un fiume in piena. Polemizza con «The Gates», con le istituzioni, «chi-

in questi anni ha sempre ignorato il problema oppure lo ha minimizzato, nella speranza che si risolvesse da solo. E' come scontrarsi con un muro di gomma: batti e ribatti, capiti nulla. Fino a che, qualcuno, non imbraccia il fucile e spara...».

«fondo tutti quelli che, negli ultimi cinque anni, si sono battuti per una qualità della vita migliore in questo quartiere, dicono che quello sparo era inevitabile: «Il segnale di un disagio ormai sempre più diffuso». Perché, spiegano, lo spaccio è ovunque, le regole elementari di convivenza ogni giorno si infrangono, il disordine tollerato.

«Occorre fermarsi a riflettere. Riprogettare interventi mirati sul territorio, frenare l'avanzata del sentimento di sfiducia», dice Renato Fop. Che oggi chiederà un incontro urgente con il Prefetto, Achille Catalani, con il primo cittadino, Sergio Chiamparino.



Aumenta la tensione a Porta Palazzo fra residenti ed extracomunitari

## CONCERTO ■ PIAZZA



## Musica ■ mondo per la pace

Oltre un migliaio di persone, ieri sera a Porta Palazzo, al concerto per la presentazione del cd di musica di mondo realizzato dal milanese Marco «Polo» Caccarelli con i suoni di Mao Miao (si sono esibiti dopo le 23). Confraternita Gwaxa di Essauwira, Zuhur e Giorgio Li Calzi. Lo spettacolo, programmato da per rilanciare l'Hala Café si è trasformato, dopo i drammatici fatti di New York, nell'occasione per celebrare il valore della cultura multietnica e della pace.

L'INCIDENTE L'ALTRA NOTTE IN CORSO SEBASTOPOLI. LA VITTIMA AVEVA 31 ANNI, ABITAVA AD AZEGLIO

## Un morto dopo la carambola su 12 auto

Perde la vita il passeggero, salvo il conducente

Una frenata di qualche metro, ma è come se non fosse neppure stata fatta. Poi, la Ford Fiesta è piombata sulle auto parcheggiate in corso Sebastopoli, pressi del cavalcavia. Un'auto terrificante, che è costata la vita a Tiziano Di Massimo, 31 anni di Azeglio, il passeggero. Chi era al volante, Leopoldo Milillo, 25 anni, di Burello, è finito all'ospedale Cto: ha ferite lievi, guaribili in pochi giorni.

Sulla strada, invece, è rimasto il disastro provocato da quello schianto: dodici vetture gravemente danneggiate e l'auto che ha provocato l'incidente accartocciata contro un albero. Un disastro.

Tutto è accaduto l'altra notte, pochi minuti prima delle 4. La vittima e il conducente tornavano a casa con alcuni amici torinesi. Una serata di festa passata tra un ristorante e un locale, a bere ancora una birra prima di andare a dormire. A quell'ora stavano rientrando verso casa. In corso Sebastopoli, forse a causa di quel

## RIVOLI, SCHIANTO AL SEMAFORO

Come un proiettile improvvisamente fuori traiettoria. Così era la Lancia Lybra che si è schiantata contro il semaforo di piazza Martiri a Rivoli, a che ha investito quattro persone. Era circa l'una e mezza quando la Lybra, condotta da I.B., 32 anni, di Piossasco, ha bruciato il semaforo che indicava in quel momento arrivava, da via Piol, una Bmw con a bordo A.F., 31 anni, di Susa, e la moglie M.L., 31 anni. L'urto è stato inevitabile. Il conducente della Lancia ha perso il controllo della sua vettura e si è schiantato contro i quattro giovani che erano rimasti a chiacchiere all'incrocio, dopo la del vicino bar Bianco. Con un colpo violento la Lybra ha abbattuto il semaforo e ferito i ragazzi. Il più grave è un militare della caserma Ceccheroni, B.G., di 22 anni, che è ricoverato all'ospedale di Rivoli: una prognosi di 40 giorni. Gli altri, suoi coetanei, Rivoli, hanno riportato ferite guaribili in sei giorni.

La notizia della morte di Tiziano Di Massimo si è diffusa ad Azeglio soltanto nella tarda mattinata di ieri, quando i vigili sono riusciti a fornire un'identificazione.

Un'esigenza tanto più sentita quanto più il futuro si fa incerto ed evanescente, anche se lavorare in mezzo ai giovani offre un forte supporto di speranza.

«Siamo in un'Arsenale che era di guerra ed è diventato di pace, trasformandosi in un simbolo di convivenza che muta l'odio in rispetto», aggiunge Ernesto Olivero - Augurandoci di scoprire e far maturare qualche artista sopra le righe, ci interessa soprat-



Tiziano Di Massimo

ta alla vittima. Sposato con Olga Tarello, 22 anni, madre di una bambina di 18 mesi, da qualche mese gestiva un pub alla moda a Montalto Dora, a pochi chilometri da Ivrea.

«Questa nuova attività lo entusiasmando e coinvolgendo al massimo - raccontano adesso in paese - Prima di mettersi in proprio aveva lavorato come cameriere in un locale della zona. E' sempre stato un tipo preciso ed estremamente metodico sul lavoro».

PRESENTI ANCHE I PRESIDENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE ■ DELLA PROVINCIA

## Lezione di referendum all'Avogadro

Dibattito con oltre 250 studenti sulle ragioni del sì e del no

Gianni Sizio

Hanno voluto verificare di persona le ragioni del «sì» e del «no» gli studenti ultradiciottenni dell'Istituto Avogadro che ieri hanno invitato per un confronto il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, schierato per il no, e la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, fautrice del sì. E per avere un esperto «terzo», fuori della tenzone referendaria, hanno fatto condurre il dibattito al professor Sergio Pistone, docente di storia dell'integrazione europea e scienze politiche ma soprattutto esponente nazionale del Movimento federalista europeo. A soprintendere il preside, Giulio Cesare Rattazzi.

Il tutto esaurito, e qualcosa in più, dell'aula magna - 250 posti - ha misurato il successo dell'iniziativa. Mentre il senso ironico di alcuni applausi, anche troppo scroscianti, e l'acutezza di un paio di osservazioni hanno

gli ultradiciottenni dell'Avogadro filtrano con attenzione le frasi lanciate loro da chi è politico ha fatto mestiere e vuole far breccia nella loro testa a cinque giorni dal voto.

Cota e la Bresso - che per incontrare i neovotanti delle quattro e quinte hanno abbandonato, per due ore, rispettivamente Consiglio regionale e Giunta provinciale - si sono confrontati, sostenendo le tesi delle proprie parti politiche contrapposte, ma soprattutto scontrandosi - un inizio battibecco con replica e replica - su temi caldi come il federalismo fiscale, i trasferimenti dallo Stato, il senso di unità nazionale, la riduzione delle tasse, il principio di sussidiarietà.

Morcedda Bresso ha sostenuto che non si può proporre un modello di tipo tedesco, che romperebbe quell'identità dello Stato che deve essere ricostruita dal basso. Chiara sulle competenze e i compiti (che dati

all'ente locale più vicino), Bresso è per votare e per votare sì: «Dire di no ad un moderato federalismo perché lo si vuole più forte è un controsenso». Nell'illustrare il suo «no», Roberto Cota, che peraltro non andrà a votare, dice che il federalismo anche di entità molto diverse (come accade in Italia) non rompe l'unità nazionale. E si oppone contro eventuali nuove tasse locali «che scontenterebbero una rivolta», contraddittorio dalla che parla invece di erudizione fiscale riducendo gli sprechi e non i servizi. Nelle domande i ragazzi mostrano di temere l'effetto Carlinz (Haidler), vedono una Lega indecisa, perché ingessata nel governo, temono aumenti locali di tasse. E il professor Pistone, chiariti i concetti generali e dati alla Lega le sue prof. Miglio) meriti di aver aperto la strada al federalismo, sia pure con l'abbandono della secessione, sgombra il campo dalla «scandalo» del «no» (E' un diritto anche il non votare).

INAUGURATO IERI IL NUOVO ANNO DELLA SCUOLA CHE FORMA ARTIGIANI

## Nell'Arsenale a imparare il restauro

La presidente Maria Luisa Rossi: i giovani salvano l'antiquariato

Luisella Re

Mattina. Festa immersa nel buon odore del mestiere messo in rima da Gianni Rodari, ieri al Salone della Pace dell'Arsenale, con tanti giovani e tantissimi applausi.

Al centro dell'incontro profusione di acqua e sapone e legno fresco, la riapertura della «Scuola per Artigiani Restauratori» e la premiazione degli undici diplomati - nove ragazze e due maschi - che si sono qualificati al posto d'onore su un totale di 67, rispetto ai 77 nuovi iscritti di quest'ottobre.

Accanto ad Ernesto Olivero, presidente della scuola Maria Luisa Rossi della celebre dinastia di antiquari piemontesi, Vito Guglielmi che è direttore didattico dell'istituto di Borgo Dora e dirige inoltre le Scuole Tecniche «San Carlo», il presidente della Società dei Minusieri Mario Matta, il presidente di Circoscrizione

Luciano Barberis e il corpo docente. Compresi gli artigiani saliti in cattedra con l'appoggio delle rispettive associazioni di settore.

Ha detto Maria Luisa Rossi: «Siamo qui per festeggiare l'attività degli antichi mestieri e sottolineare la necessità di tramandarli ai giovani d'oggi. Senza nuove leve capaci di portare avanti i segreti, le dotature, le incisioni e gli smalti preziosi, l'antiquariato rischierebbe di scomparire e, con lui, la bellezza che è unisce alle radici del nostro passato».

Un'esigenza tanto più sentita quanto più il futuro si fa incerto ed evanescente, anche se lavorare in mezzo ai giovani offre un forte supporto di speranza. «Siamo in un'Arsenale che era di guerra ed è diventato di pace, trasformandosi in un simbolo di convivenza che muta l'odio in rispetto», aggiunge Ernesto Olivero - Augurandoci di scoprire e far maturare qualche artista sopra le righe, ci interessa soprat-

tutto che ciascuno di questi giovani impari a far cantare l'anima per tutta la vita».

Con prosaica concretezza, nel frattempo, a tirare la volata provvedono le ragazze. Anche se nessuno si formalizza perché vanno dopo anno, qui c'è un riconoscimento per tutti. Compresa Maria Poverello di 23 anni, arrivata all'Arsenale dopo il liceo artistico e premiata ieri per il corso di ebanisteria, che sta già lavorando nella sacrestia del Sacro Sudario in via San Domenico.

A pari merito Davide Minchio per il settore intaglio e scultura. Oppure Alberto Patrucco che è uscito con dal corso di ferro battuto: l'unico dove il predominio virile risulta trionfante e totalitario. Dice il professor Mario Spanzilli, cercando di nascondere la soddisfazione: «Tutti i miei alunni sono bravi e sono maschi. Davanti alla forgia anche le ragazze più motivate dichiarano forfait».

## BIVICA &amp; NERA

■ SINDACO ALLA RADIO. A mezzogiorno, ogni mercoledì, il sindaco Sergio Chiamparino risponderà per mezz'ora agli ascoltatori di radio Energy, FM. Per intervenire in diretta, i radioascoltatori possono telefonare allo 011-6524536, lasciare un messaggio sulla segreteria dello 011-6596292 o inviare un'e-mail a energy@radioenergy.it.

■ CONVEGNO. Domani e venerdì, all'ospedale Gradenigo, in corso Regina Margherita 10, si parlerà delle nuove terapie chirurgiche contro i restringimenti dell'uretra, una complicanza di traumi e infezioni. Il convegno si apre alle 8,30. Introduce i lavori il dottor Randone, della divisione Urologia del Gradenigo. Partecipa il professor Schreiter, urologo di Amburgo.

■ DUE ASTUME. Venerdì il sindaco Sergio Chiamparino riceverà alle 10,30 in Municipio il principe delle Asturie Felipe di Borbone, erede al trono di Spagna, in visita a Torino.

■ CHIEZZI. Il comitato politico regionale Comunisti Italiani ha nominato il consigliere regionale Pao Chiezzì segretario regionale del partito.

■ Da oggi a sabato studenti e 7 insegnanti delle scuole superiori del Piemonte parteciperanno a un viaggio di studio ai luoghi dello sbarco in Normandia, a conclusione del concorso di storia bandito dal Comitato Resistenza e Costituzione.

■ La giunta comunale ha deliberato il patrocinio all'iniziativa umanitaria promossa dalla Cgil a favore dell'ospedale di Kragujevac, in Jugoslavia.

■ AUTONOMIE. L'assessore regionale alle autonomie locali Giovanni Carlo Latorre, quale rappresentante del presidente della Regione Enzo Chigo, parteciperà dal 2 al 4 ottobre al convegno organizzato a Firenze dalla «Legge delle autonomie locali».

■ SCUOLABUS. E' di 4 miliardi di lire il contributo che la giunta regionale ha assegnato ai comuni che hanno richiesto di acquistare nuovi scuolabus per il 2001.

■ RITRATTI. La giunta comunale ha deciso di trasformare piazza Montale, nel quartiere Vallette, in area pedonale.

■ CORSI EURO. L'Ascom dal 15 ottobre organizza corsi di 4 ore l'uno per imprenditori e dipendenti che vogliono capire di più sull'Euro. Informazioni e iscrizioni: 011-551.62.62.

■ AGOSTINO GHIGLIA, presidente e consigliere civico dell'Alleanza Nazionale, ha inviato al sindaco un'interrogazione per denunciare la presenza di «inquinanti abusivi» in una casa del Settecento, nell'interno del parco comunale della Pellerina.

■ PRECISAZIONE. Con riferimento all'articolo comparso il 2 settembre 2001 a pagina 49 de «La Stampa», intitolato «Mazi-incidente a Leini», in cui veniva coinvolto un'Opel Astra, Vincenzo Fusaro precisa: «I fatti non si affatto svolti nel modo descritto». E aggiunge: «Non ho mai tentato alcun sorpasso dell'Opel Astra. Ritengo di avere alcuna responsabilità dell'accaduto».

■ PROCESSO. Il pensionato Ennio G., 65 anni, scappato vicino al Motovelodromo mentre passeggiava con la moglie, nell'ottobre scorso, cadde e morì poi in ospedale. Ora in assise il processo a Vincenzo Di Dato per omicidio preterintenzionale. Ieri è sentito il giovane che lo insulgi e lo bloccò.

■ MARATONA EUROPEA. Maratona Europea per i Diritti Urbani coordinata dalla chiesa di Santology, venerdì 5 partenza alle ore 16 da piazza Carlo Alberto.

■ COMPUTER COMUNALI. E' terminata l'emergenza per i computer comunali, contagiati da un virus, che impediva l'accesso a Internet.



FINO AL 2004

1 FINANZIAMENTI PER L'ANNO 2002

Divisione	Settore	Nuovi Mutui
Edifici Olimpici e Grandi Opere	Grandi Opere	26.000.000.000
	Ristr. e Nuovi Edil. Municipali	38.124.521.200
Verde e Infrastrutture	Trasporti N.O.	23.950.000.000
	Infrastrutture	162.900.000.000

Divisione	Settore	Nuovi Mutui
Edilizia Urbanistica	Edilizia Residenziale Pubblica	12.750.000.000
Economia e Sviluppo	Edilizia Sportiva	25.547.999.996
	Infrastrutture per il Commercio	0
Ambiente e Mobilità	Tutela Ambiente	2.000.000.000
	Viabilità Traffico e Parcheggi	62.250.000.000
	Suolo Pubblico N.O. Gestione Urb.	56.582.000.000
	Ponti e vie d'Acqua	7.000.000.000

# Comune, 1462 miliardi in opere pubbliche

## Investimento record per realizzare tunnel, parcheggi, linee tranviarie

Minacci

C'è il più lungo tunnel della città (quello che collegherà il sottopasso piazza San Carlo all'ospedale con corso Sebastopoli) il sottopasso piazza San Carlo annunciato quest'estate e pure l'auspicato interrimento del binario del Passante sotto la Dora. Sono alcune delle grandi opere pubbliche che rientrano nel piano triennale approvato ieri dalla giunta: elenco di tutti i cantieri che Palazzo civico - finanziamenti e opportunità politiche permettendo - intende aprire in più al 2004. I fondi necessari per realizzare questa mannaia di infrastrutture sono cospicui. Si pensa che per il solo 2002, la spesa prevista è di 1462 miliardi di cui circa 1000 provenienti dalle casse statali o da fondi stanziati dalla comunità europea. Un esempio su tutti: quello del Passante, per buona parte finanziato dalle ferrovie.

L'elenco approvato ieri in giunta

disegna una Torino olimpica

ricca di nuovi tunnel, parcheggi e

linee tranviarie. Non è la prima

volta che il Comune traccia una

lista dei cantieri che intende apri-

re negli anni a venire. Di fa per obbligo di legge: il decreto ministeriale del giugno del 2000, infatti, attuativo della legge Merloni, chiede ai Comuni di programmare un cospicuo periodo di investimenti da inserire nel bilancio preventivo. L'elenco delle opere per il 2002 (un centinaio di pagine) rappresenta un atto definitivo: senso che nessun'altra opera pubblica, al di fuori di quelle comprese nella lista, potrà essere progettata e realizzata nell'anno seguente. Nei progetti da realizzare nel 2002 figurano interventi come il completamento della linea 4 sino a Falchera, la realizzazione dell'ultimo tratto di via Catania, la costruzione del parcheggio da 13 miliardi dell'area Stura all'imbocco della Torino-Milano da 1000 posti auto e la rotonda di corso Maroncelli (2 miliardi). Se spunterà all'improvviso la necessità di realizzare una nuova opera che non rientra nell'elenco triennale, si dovrà attendere l'anno successivo: soltanto a quel punto l'intervento si potrà inserire ex-novo. Come si diceva, buona parte dei finanziamenti

annunciati godranno di contributi statali. Per esempio per il Passante 350 miliardi arriveranno da Roma, mentre altri 150 verranno a disposizione del governo per il sottopasso di corso Spezia. Si tratta di una procedura innovativa - ha spiegato ieri il direttore dei servizi tecnici e del patrimonio Giovanni Battista Quirico - ora che questo documento è stato approvato dalla giunta, per sessanta giorni resterà pubblicato sull'albo pretorio quindi andrà alle circoscrizioni. Una volta esaminato il materiale, i quartieri potranno fare le loro osservazioni. Il programma, dopo la sua pubblicazione, sarà sottoposto all'approvazione degli organi istituzionali per poi essere approvato dal Consiglio unitamente al bilancio di previsione per il 2002 - ha dichiarato l'assessore alle Finanze Paolo Peveraro - in quel momento il programma dovrà includere solamente gli interventi per i quali sono già stati approvati i relativi progetti preliminari.

Sfogliando questo famoso elenco

triennale delle opere affiorano

mezze non da poco. Per esem-

pio, una volta per tutte ha la prova che il Comune ha davvero intenzione di mettere a bilancio miliardi la costruzione dell'atteso terzo ponte sul Po corso San Maurizio. Quest'opera è stata inserita nel programma del 2003. Secondo esempio - anche se questo era tutto fuorché un mistero - la giunta ha intenzione di andare sino in fondo alla questione dell'interrimento del passante sotto la Dora, nel terzo lotto a ridosso dell'omonima stazione. E anche se l'ultimo incontro tra Ferrovie, Comune e Regione non ha dato i frutti sperati la giunta ha inserito nel programma triennale anche questo s. In più, che costerà 200 miliardi (sempre finanziati dallo Stato). Altre opere al capitolo tunnel. Sono stati inseriti nell'elenco sia quello di corso Spezia (che costerà 220 miliardi di cui 150 a carico dello Stato), sia quello, meno scontato che s'innalzerà sotto piazza San Carlo, anche ieri, l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestini sottolineava che riguardo del «salotto torinese» restano aperte più possibilità.



La giunta insiste per l'interrimento del passante ferroviario sotto la Dora, nella foto i lavori a Porta Susa

SFRATTI, SOVRAFFOLLAMENTO, ABITAZIONI IN CONDIZIONI FATISCENTI: VECCHI PROBLEMI, NUOVE SPERANZE

# Casa, parte il bando 1500 assegnazioni

Dal 29 si potrà ritirare il modulo, da consegnare entro il 10 gennaio. Gli alloggi saranno dati alle famiglie aggiudicatrici in un triennio. Nel precedente concorso furono presentate settemila domande.

Alessandro Mondo

Mille e cinquecento assegnazioni nell'arco del prossimo triennio: sono i numeri del nuovo, atteso bando che Palazzo civico aprirà a fine mese per garantire una casa alle famiglie più esposte. Il terzo dopo quello del '95 e del '98, ispirato a due obiettivi complementari: assegnare con la necessaria equità gli alloggi che si renderanno via via disponibili - 600-700 al mese, esclusi quelli di nuova costruzione - e ricavare uno spaccato aggiornato delle dimensioni, delle caratteristiche e dell'evoluzione del fabbisogno abitativo in città. Un quadro rapido e spesso tumultuoso evoluzione: un terzo delle domande relative al bando '98, per esempio, era composto da anziani, per il 95 per famiglie di una o due persone e per il 98 per cento da cittadini extracomunitari. Non solo: quasi un terzo dei richiedenti dichiarava di abitare in alloggi antighetti o in precarie condizioni sanitarie, oltre la metà delle domande segnalava casi di sovraffollamento.

Il bando, approvato ieri in giunta e presentato nella mattinata dal sindaco Chiamparino con l'assessore alle Politiche per la casa Roberto Tricarico, sarà pubblicato il 29 ottobre. A partire da quella data sarà possibile ritirare copia del bando e dei relativi moduli per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica (Erp). Prevedibile una valanga di domande alla luce delle precedenti esperienze: 1.134 assegnazioni a fronte di 11 mila richieste nel '95, un migliaio di alloggi su oltre 7 mila domande nell'edizione '98 (in corso fino al prossimo giugno).

Pressione sulla quale ha inciso il calo della popolazione ma soprattutto l'insieme delle misure attivate dagli enti locali (Regione e Comune) per alleviare l'emergenza-casa, ha fatto pensare l'assessore Tricarico. Con riferimento, fra gli altri, al Fondo sociale 2000 riferito ai canoni '99 (25 miliardi ripartiti e consegnati a 8 mila famiglie nel mese di dicembre) e all'attività dell'agenzia Locare: sorta di «immediata sociale», è stata definita, incaricata di mediare fra le domande dei ceti più

deboli e l'offerta sul mercato privato. Il risultato è un insieme integrato di provvedimenti (favoriti dalla controversa legge 431 '98 sulle locazioni) che cominciano solo ora a dare frutti, per quanto l'emergenza resti una fra le priorità nell'agenda di Palazzo civico e dei sindacati inquilini (Sunie, Siesi, Uniat).

Poche ma dettagliate le istruzioni ed i requisiti necessari per partecipare, comunque reperibili dai funzionari in sede di ritiro (dal 29 ottobre) e di consegna (entro il 10 gennaio) dei moduli. In particolare, i limiti di reddito riferiti al lavoratore dipendente vanno da un massimo di 3 milioni e 400 mila lire per una famiglia di una, due o tre persone (con due figli a carico) fino a 51 milioni e 900 mila lire per nuclei composti da sette o più persone. Valori di riferimento che per gli autonomisti

scendono rispettivamente a 19 milioni 400 mila e a 31 milioni 187 mila. Le variazioni, come abbiamo detto, sono legate al numero dei componenti e a quello dei figli a carico.

I moduli saranno disponibili dal 29 ottobre in tutte le sedi circoscrizionali, e a questi sportelli: Ufficio casa di via Palazzo di Città 20, Informatica ed Ufficio relazioni col pubblico in piazza Palazzo di Città, l'Atc di corso Dante 13. Corredati da una marca da bollo di 20 mila lire andranno compilati e consegnati personalmente presso il Settore Bandi e Assegnazioni di via Domenico 11, l'Atc, le sedi della terza e sesta circoscrizione (in via Monte Ortigara e in via San Benigno 22). In alternativa, si può spedire la domanda al Comune - Settore Bandi e Assegnazioni - via Palazzo di Città 20 (1022 Torino).

### L'EMERGENZA CASA

Fonte: Palazzo Civico

- 305 sfratti in graduatoria
- 258 famiglie ospitate in pensione nel 2000 (730 milioni di spesa)
- 132 quelle assistite dal 2001 (490 milioni)
- 802 alloggi popolari assegnati nel 2000

- 407 quelli forniti nei primi sei mesi del 2001
- 1134 assegnazioni effettuate nel bando '95 (11.000 domande)
- 1000 assegnazioni nel bando '98 (7700 domande)
- 1500 assegnazioni previste nel nuovo bando

- 700 alloggi popolari disponibili ogni anno
- 200 nuovi alloggi realizzati nel prossimo 2 anni
- 100 alloggi acquistati dal Comune nel prossimo biennio

## «Il mio tetto a un esule»

### Il lascito di un pensionato all'amministrazione civica

Un appartamento in dono al Comune affinché utilizzi per regalare un tetto a un esule politico. La notizia del lascito è resa nota da Roberto Tricarico durante la presentazione del nuovo bando: segnale di buon auspicio, per l'assessore, l'ennesima dimostrazione di una «torinesità» che preferisce agire con i fatti, ha sottolineato il sindaco Chiamparino, inviando alla riflessione.

Protagonista dell'iniziativa, un cittadino torinese deceduto lo scorso gennaio all'età di 65 anni, il nome era Carlo Fiori, autore del testamento che fra l'altro disponeva legato a favore della Città vincolato alla seguente clausola: «Anzitutto desidero che l'appartamento in cui abito, situato in via Orpè 55, sia donato al Comune. A condizione però che il Comune stesso lo adibisca ad ospitare sfrattati o esuli per motivi politici (curdi, esempio). Un alloggio normale, composto di ingresso e cucina, due camere, bagno e sottotetto adibito a locale di sgombero. Stando agli uffici comunali, vi hanno effettuato un sopralluogo, in buone condizioni manutentive: circa 57 milioni il valore di mercato, precisa il Comune.

Ma non è questo conta, commenta Gian Luigi Bonino - assessore comunale ai Contratti ed Appalti - che ha preso in carico il lascito: «Conta invece la generosità silenziosa, la nobiltà di chi ha voluto esprimere un'ultima posizione con un gesto concreto. Volontà che evidentemente il Comune intende rispettare, preparandosi a selezionare i potenziali candidati all'assegnazione e invitando gli esuli presenti in città a farsi avanti. (ale. mon.)

# La Regione aiuta chi non può pagare l'affitto

## Dà un contributo di tre milioni l'anno ■ 19 mila nuclei in difficoltà economiche

Maurizio Tropeano

Entro la fine di novembre quasi 19 mila famiglie piemontesi con basso reddito riceveranno un contributo medio di 2 milioni e 800 mila lire come sostegno alle spese d'affitto. Lunedì pomeriggio, infatti, la Giunta regionale su indicazione dell'assessore all'Urbanistica, Franco Maria Botta, ha provveduto a ripartire i fondi statali (41 miliardi di lire) o regionali (sei miliardi) destinati al sostegno della locazione. «In tutto - spiega l'assessore - si tratta di 55 miliardi di lire (compresa una somma residua di 1999, ndr.) che permetteranno di soddisfare le richieste arrivate da quasi 600 comuni della Regione.

Nel 1999, è registrato un

vero e proprio boom di richieste. Sono aumentati i Comuni che hanno emesso i bandi (da 444 a 586), le domande individuali (da 8264 a 18986) e i fondi

soggetti (da 23 miliardi e mezzo a 85 miliardi e 700 milioni). Secondo Botta «i numeri dell'operazione confermano la particolare attenzione della Regione al sostegno all'abitazione ed alle fasce deboli della popolazione». Aggiunge: «Questo risultato è stato raggiunto grazie alla capillare operazione di informazione sul territorio realizzata soprattutto con un'efficiente campagna pubblicitaria.

E l'iniziativa del buono-affitto sarà ripetuta anche l'anno prossimo. Le procedure potrebbero essere messe a punto entro la fine dell'anno anche se all'orizzonte c'è qualche nube: «Il governo ha ridotto a 38 miliardi il contributo. E' nostra intenzione - precisa l'assessore - chiedere all'esecutivo di aumentare questa cifra. Noi cercheremo mantenere lo stesso contributo. I sei miliardi della Regione, infatti, ci hanno permesso di stabilire requisiti particolar-

mente favorevoli in modo da consentire al maggior numero possibile di cittadini di accedere ai contributi». Aggiunge l'assessore: «Sarebbe importante che anche i Comuni partecipassero al co-finanziamento. Quest'anno solo Rivalta e Grugliasco hanno stanziato proprie risorse per sostenere la locazione». Il Comune di Torino che l'anno passato era intervenuto con settecento milioni quest'anno si è tirato indietro.

Non solo. Saranno ridotti anche i tempi per l'apertura e chiusura dei bandi: 90 giorni invece di sette mesi perché importante una rapida attivazione dei comuni. Tocca a loro emettere i bandi. Noi garantiremo - prosegue Botta - così come abbiamo fatto quest'anno un software appositamente predisposto per automatizzare e quindi rendere più agevole l'istruttoria delle domande presentate dai cittadini.



L'assessore regionale all'Urbanistica Franco Botta: «Il governo ha ridotto il contributo. E' nostra intenzione chiedere all'esecutivo di aumentare questa cifra»

Hanno diritto al buono-affitto i cittadini piemontesi che hanno percepito nell'anno un basso reddito e che hanno corrisposto nello stesso anno un affitto consistente o terranno nelle prossime settimane il contributo. Beneficiari dell'iniziativa sono i nuclei familiari con reddito tra i 18 e i 30 milioni, a seconda del numero dei componenti. L'obiettivo -

spiega Botta - era quello di evitare che l'incidenza del canone di locazione fosse superiore al 12 o al 18 per cento del reddito, secondo i casi, coprendo il contributo la maggior somma versata dall'affittuario.

E' Torino la città dove arriva-

anno il maggior numero di contributi: quasi 26 miliardi di lire. Con il capoluogo ci sono altri 6 comuni della sua provincia che rientrano nei primi 14 locali dove concentra i maggiori utilizzi delle risorse: Moncalieri, Settimo, Nichelino, Collegno, Rivoli e Pino Torinese. Alla Provincia di Torino, infine, spetta anche il contributo medio più alto di tutta la regione: tre milioni e 51 mila lire. Soldi che finiranno nelle tasche di quasi 13 mila torinesi.



>>>

**FIAT STILO** pensare avanti



**Vieni a scoprirla sabato 6 e domenica 7 ottobre**

INTERNI DELLA PROSSIMA GENERAZIONE: sedili posteriori sdoppiati, scorrevoli, reclinabili e abbattibili\*; sedile passeggero ripiegabile a tavolino\*; Skywindow - tetto lamellare in vetro a sei posizioni di apertura; climatizzatore automatico bizona. BE CONNECTED: navigatore satellitare GPS; GSM dual band; schermo Wide Screen TFT; MP3; Internet WAP; Contact Center per assistenza e informazioni. UN'AUTO CHE PENSA PER TE: Easy Go - sistema automatico di apertura e avviamento; sedile guida con tre memorie di posizione; Radar Cruise Control - impostazione adattativa automatica della velocità; accensione automatica fari e tergicristalli; Dual Drive. LA NUOVA DIMENSIONE DELLA SICUREZZA: 8 airbag (6 di serie); ESP - controllo elettronico della stabilità; ABS con EBD; ASR e MSR - sistema antipattinamento; Brake Assist System. Fiat Stilo ti aspetta in 12 versioni, 3 e 5 porte, benzina e JTD.

\*Solo versione 5 porte.

**2+**

Su tutta la gamma Fiat  
2 anni di SuperGaranzia  
chilometraggio illimitato

**Targasys**  
UN MONDO DI

[www.fiatstilo.com](http://www.fiatstilo.com)

**FIAT**



# VESTEBENE

## FACTORY STORE

**Un occhio alla moda,  
un occhio alla convenienza.**



*Vestebene è con te,  
vicino a casa tua  
per servirti sempre meglio...*

**I nostri negozi in Italia e in Europa VESTEBENE FACTORY STORE** Alba (CN) - Via S. Margherita, 23 • Pocapaglia (CN) - B.go S. Martino, 47 **ALL DAY PIEMONTE** Bra (CN) - Via Piumati, 10 • Castagnole L. (AT) - Via XXIV Maggio, 20 • Cortemilia (CN) - C.so Einaudi, 215 • Cuneo - C.so Nizza, 106-108 • Masserano (BI) - Centro Acquisti Masserano Reg. S. Giacomo - Via Repubblica, 20 • Mondovì (CN) - C.so Statuto, 41 • Nizza M.to (AT) - P.zza Garibaldi, 60 • Pinerolo (TO) - C.so Torino, 61 • Racconigi (CN) - C.so P. Piemonte, 59 bis • Saluzzo (CN) - Via Piave, 44-50 **VALLE D'AOSTA** Saint-Christophe (AO) - Loc. Grand Chemin, 30 **LOMBARDIA** Cosio (SO) - Str. Statale Stelvio, 9 • Legnano (MI) - Via Dante, 32-34 • Vigevano (PV) - Via Trivulzio ang. Via d'Avalos • Voghera (PV) - Via Piana, 27-29 **LIGURIA** Ventimiglia (IM) - Via Milite Ignoto, 7/a • **PUGLIA** Galatina (LE) - P.zza Dante Alighieri, 85 **L'Atelier** Bra (CN) - Via Cavour, 58 • Castagnito (CN) - Loc. Baraccone - Via Neive, 33-35 • S. Stefano B. (CN) - C.so Sabotino, 6 • Mendrisio (CH) - Fox Town Factory **FROM** Serravalle Scrivia (AL) - MCArthurGlen Designer Outlets • Pamdorf (A) - MCArthurGlen Designer Outlets • Roubaix (F) - Boutiques de Fabricants MCArthurGlen • Zweibrücken (D) - OCI Designer Outlet



## SETTIME, MAROCCHINO HA FERITO CONNAZIONALE

avuta un diverbio con ■■■■  
connezzionale, forse ■■ causa  
■ volume ■■ un'autoradio,  
ritenuto troppo elevato. In-  
sulti, spintoni, poi Moha-  
med S., 22 anni, marocchino,  
senza fissa dimora, ha spezzato  
una bottiglia ■■ con il  
collo infranto ■■ è avventato  
sul rivale, colpendolo vicino  
a un occhio e ad una spalla, ■■  
pochi centimetri dalla giugulare,  
nel collo. Sarebbe bastato  
poco per causare un'emor-  
ragia fatale. Il ferito, ■■■■  
B., 35 anni, abitante a Cerro,  
■■ accasciato in un lago di  
sangue. Sono ■■■■ altri

comizionali dei due marocchini, che hanno prestato i primi soccorsi ■ ferito, mentre qualcuno dava l'allarme ai carabinieri di Montecchia ■ e Villanova. Pochi minuti dopo i militari hanno ■ to l'autore dell'aggressione: ■ è accusato di lesioni gravi. L'altro extracomunitari ■ medicato in ospedale ■ feriti ■ stato dimesso.

Un'altra rissa, a Canelli, in piazza Gancia, ha visto fronteggiarsi invece un gruppo di albanesi e uno di macedoni: il bilancio ■ due feriti (non gravi) e quattro denunciati da parte dei carabinieri. [f. b.]

**L'OPEN DEI CAMPIONI  
DA OGGI A MARGARA**  
Prende il via sui green  
monferrini il torneo  
con lo svedese Klas  
Eriksson tra i favoriti

Franco Bionello A PAGINA 51

ALCUNI DEI BOLLETTINI NON VENGONO ACCETTATI DAI COMPUTER DELLE POSTE A CAUSA DI UN ERRORE

## Contribuenti «dirottati» dopo lunghe code agli sportelli

**Laura Nosenzo**  
ASTI

In questi giorni gli astigiani sono in coda per versare la tassa rifiuti; ma non tutti riescono a pagarla. Problema che da qualche giorno rende la vita ■■■■■ numerosi contribuenti: dopo aver fatto la fila alle Poste (fino a qualche giorno fa allungata da chi doveva rinnovare il bollo auto), ■■■■■ dire che «la macchina non accetta il bollettino». Ovvero che ■■■■■ codice identificativo ■■■■■ barre quello numerico sottostante, riportato sul bollettino premerca- to inviato nella settimana ■■■■■ a domicilio; ■■■■■ molti casi sarebbero sbagliati: non vengono detti

I versamenti si possono fare anche alla propria banca o nella sede della società Sestri incaricata dal Comune

dalle apparecchiature. Al cittadino ■■■■ consigliato ■ andare ■ pagare la tassa agli sportelli ■ via Mammì della Sestri, la società concessionaria del servizio tributi. Così hanno fatto, in questi ultimi giorni, numerosi astigiani, sottoponendosi a un'ulteriore ra-

■ stesso problema di lettura ottica del codice identificativo è stato rilevato; in precedenza, an-

che negli istituti bancari: qui si è scelto di far pagare ugualmente la tassa al cliente, rilasciandogli una ricevuta.

Sempre ieri la dirigente del settore Tributi del Comune, Mariagrazia Ladame, ha chiarito: «Sapevamo che c'erano problemi di lettura del codice, ma la Sestri ci aveva assicurato che erano stati risolti. Evidentemente così non è. Cercheremo di capire cos'è

successos. Difficile sapere quanti ■ ■ ■ circa 36 mila bollettini ■ ■ ■ si riportano errori: in Comune ipotizzano un ■ ■ ■ limitato, «qualche decina». Le Sestri ha spiegato ■ ■ ■ comunicato come ha cercato di ovviare al problema del pagamento della tassa negli istituti bancari, mentre per le Poste segnala difficoltà operative interne che saranno sicuramente ■ ■ ■ prontamente risolte». ■ ■ ■ frattempo ricorda agli utenti che ci si può rivolgere ai suoi sportelli ■ ■ ■ (via Mameli 3) e Nizza (via ■ ■ ■ 1) dove essi possono effettuare i pagamenti senza l'applicazione di alcuna commissione. Mettendo però in conto ■ ■ ■ fare la fila.

## INDAGINI A TUTTO CAMPO DEI CARABINIERI: SPARITI ANCHE I PASS PER L'ACCESSO AGLI AEROPORTI

## Florio studia polizza anticrimine


## Il sindaco di Asti vorrebbe risarcire i concittadini colpiti dalla criminalità

**Il Cavagnino**

**ASTI**

Sull'esempio della giunta Lombarda (di colore analogo a quella astigiana) il sindaco Luigi Florio ha annunciato ieri l'intenzione di utilizzare una polizza per rassicurare gli astigiani colpiti da episodi di criminalità. «Apprezzo l'iniziativa di Formigoni [presidente della Regione lombarda, ndr] - ha dichiarato il primo cittadino - e sto verificando con i compagni di assicurazione se sia possibile stipulare per i residenti di Asti una polizza analoga a quella conosciuta dalla Regione Lombardia».

Il sindaco che ventiquattr'ore prima aveva annunciato i candidati alla elezione del 2002, ha inoltre sottolineato che nella veste di vice presidente dell'Associazione piemontese (Associazione Municipale Comuni d'Italia) richiamerà l'attenzione di tutti i colleghi piemontesi del presidente Ghignone sul problema. Se tutta la regione aderirà all'iniziativa si potrebbero spuntare condizioni più vantaggiose. Il lancio della



Il sindaco Luigi Florio ventiquattr'ore dopo l'annuncio della ricandidatura, ■ lanciato la proposta della polizia anticrimine:

proposta per una polizza anticriminalità, ha offerto a Florio l'occasione per ribadire «che entro l'anno ■■■■ installerà sodici ■■■■ telecamere in zone cruciali della città. Da quando ci siamo insediati - ha proseguito - abbiamo fatto della sicurezza dei cittadini ■■■■ dei principali obiettivi; le nuove telecamere - ha concluso - non potranno che migliorare la situazione. Darsi ■■■■ risarcimento ■■■■ cittadini vittime ■■■■ un'aggressione costituirebbe, a mio parere, il giusto completamente della nostra ■■■■ sul fronte della sicu-

**Franco Bionello**  
CLINICO

È un altro periodo, probabilmente, una denuncia di furto sarebbe inviata senza ulteriori accertamenti. Ma dopo che l'allarme del [ ] avia [ ] ha messo in allerta le polizie di tutto il mondo, anche questo episodio viene analizzato con la [ ] attenzione.

E' accaduto a Cunico, nel centro del paese, in pieno giorno. Un'hostess dell'Alitalia, romana, 35 anni, ha raccontato ai militari della Stazione di Montiglio, di essere stata derubata di una borsa mentre i bagagli dall'auto.

«Stavo andando a trovare degli amici - ha spiegato - e avevo appena iniziato a portare la valigia in casa. Ho lasciato il portellone della vettura aperto e quando sono tornata a prendere le ultime cose, la borsa con i documenti non c'era più».

La donna ■ incominciò a cercare la borsa. «Pensavo fosse caduta: non ■■ immaginare che qualcuno, proprio lì, in un paesino, mi ■■■ portato via ■■ roba. Invece...»

Pochi minuti ■■ andate in caserma a Montiglio. «Mi hanno preso il brevetto di volo, Bancamart, telefonino, ma soprattutto il "badge", ■ corredo ■ tessere e documenti magnetici che danno l'accesso agli aeroporti ed agli

aereo ha spiegato al maresciallo.

Il sottufficiale e i suoi uomini hanno perso tempo: sono subito scattati a indagare, mentre venivano diramati le ricerche a tutti i comandi. È stato messo in moto il dispositivo di sicurezza che «disattiva» la documentazione magnetica.

Una precauzione di rito, ■■■ che in questo momento ha assoluta priorità. Si teme infatti che i documenti possano cadere in mani «sbagliate» e ■■■■ utilizzati con finalità anche terroristiche. Una pista che per i

momento sembra comunque escluso dagli investigatori coordinati dal comandante provinciale, colonnello Carlo La Vigna.

L'ipotesi più accreditata resta comunque quella del ladro occasionale: qualcuno, che passando in zona, trovando qualcosa

all'aperto ed ha approfittato di un momento di disattenzione dell'hostess, trovandosi poi quel mazzo di documenti di fatto inutilizzabili, oltre a 160 mila lire in contanti che fanno parte del bottino.

Un altro furto è stato invece denunciato a Mongiardino da ■ assicuratore: ignoti sono entrati nella sua abitazione, razziando monili d'oro, gioielli e un paio di computer per un ammontare complessivo ■ circa 60 milioni. Anche in questo caso indagano i carabinieri.

A black and white photograph showing a group of men standing in front of a building. They are holding a large sign that reads "GATE ASTI". Other signs in the background include "R.S. U...", "Way A...", and "F.I.M.". The men are dressed in casual attire, and the scene appears to be a public gathering or protest.

## Ancora fuori 130 operai

all'Unione industriale (fra foto gli operai in cattedra). Ma la notizia che la piazza Medici insieme a colleghi delle principali aziende astigiane — Gate, Arvin e Ceset — è stato fatto il punto sul piano di rientro dei 131 lavoratori ancora fuori dall'azienda. Le notizie non sono confortanti. Il direttore dello stabilimento Floniar, ha comunicato ai sindacati ed Rsi aziendale, che fino al gennaio 2002 — è previsto alcuni rientri. Nel primo trimestre del nuovo anno potrebbero essere riassunti non oltre 30 addetti. Resta aperta — piccola speranza per il futuro: l'azienda, che attualmente produce un milione di motori, vorrebbe raddoppiarla: ma quanti e quando avverrà il rientro non intendendo mettere nulla nero sul bianco. Intanto lei si è riunito il tavolo di crisi della ex «Nuova Villanova».

**ALTRO SERVIZIO A PAGINA 108**

Ancora momenti difficili per la ex «Fem», ora «Hlt». In un incontro che si è svolto davanti alla piazza Medici insieme a colleghi delle principali aziende del settore, il direttore dello stabilimento di Arezzo ha spiegato che il bilancio per il 2002 non sarà confortante. Il direttore dello stabilimento di Arezzo ha spiegato che il bilancio per il 2002 non sarà confortante. Il direttore dello stabilimento di Arezzo ha spiegato che il bilancio per il 2002 non sarà confortante.

CCCCC=C

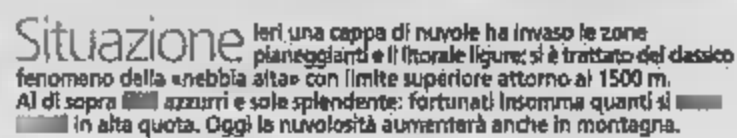
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000 1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1009 1010 1011 1012 1013 1014 1015 1016 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1024 1025 1026 1027 1028 1029 1030 1031 1032 1033 1034 1035 1036 1037 1038 1039 104

[illegible]

ABIN SAPIJUAL SU KINERJA

VIA CAVOUR 88 ANG. VIA BROFFERIO ASTI





## Previsioni

In mattinata molte nubi sulle zone pianeggianti e collinari, così come sulla Liguria, sulle Alpi sfelo velato ma con nuvolosità in gran parte accentuazione dopo il mezzogiorno.

Nel pomeriggio parziali schiarite, pianura, copertura più compatta lungo le Alpi e, verso sera, primi piovaschi sulle Valli d'Aosta. Temperatura senza apprezzabili variazioni; venti deboli, tendenti a moderarsi in montagna. Domani transiterà una perturbazione atlantica che provocherà piogge sparse, soprattutto nella prima parte della giornata.

**ZOOM**

## Ottobre «mette il broncio»

**G** iornate tristi e malinconiche in pianura dove il quotidiano ci assorbe e il cielo non fa emozione. Se saliamo in quota invece possiamo ritrovare panorami magnifici, spogliati dalle nebbie e dalle foschie delle basse valli. Questo scenario, tipico del mese di ottobre, si modificherà in peggio domani a causa di una moderata perturbazione che ci costringerà a riaprire gli ombrelli; dovrebbe però rappresentarsi nella sua forma più classica tra venerdì e sabato con cieli chiari, molta umidità in città ed un bel sole sulle Alpi. Domenica dovrebbe raggiungere un altro corpo nivologico con il compito di irrorare nuovamente prati e campi. Siamo comunque entrati in una fase meteorologica decisamente infausta dopo alcune settimane particolarmente fresche per la stagione. I valori minimi, dopo essere scesi localmente sotto i dieci gradi, si attestano ora addirittura sul diciassette. A REGARDAR questo tepore è un anticiclone di matrice sub-tropicale che, nonostante stia spingendo sulle nostre regioni alpine in parte umide ma bassissime, contiene le grandi sfiurati atlantiche.

A CURA DI: [WWW.MUTSOLVE.IT](http://www.mutsolve.it)

## OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 30 minuti;  
culmina alle ore 13 e 18 minuti;  
tramonta alle ore 19 e 6 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 19 e 55 minuti, cala domani alle ore 9 e 7 minuti

PER			
ANCONA		21	CALABRIA
BOLOGNA	14 25	16 24	VENEZIA
CAGLIARI	19 30	19 27	BARCELONA
CATANIA	18 27	10 15	
CATANZARO	17	12	FRANCOPORTE
	14 26	12 22	
OLIVIA	18 28	12 21	LONDRA
PALERMO	22 26	12 21	MONACO DI MONTE
PERUGIA		9 21	PARIGI
POTENZA	14 26	12 21	

**ALFA** per la casa



**OTTICA  
SALVA**

# Maestri di vista

## A Torino e in Piemonte

**OTTICA SALVA** vi aspetta, con i suoi 15 centri. I suoi ottici specializzati ■■■■ a vostra disposizione per risolvere ogni problema di vista, consigliandovi soluzioni personalizzate e un'assistenza globale.

**OTTICA** ■■■■■ propone anche di vestire con personalità i vostri occhi grazie ad un vasto assortimento di occhiali da sole ■ tutti gli stili e delle firme più prestigiose.

**SALVA** ■ gruppo con il maggior numero di clienti in Italia

[www.culturepolicy.it](http://www.culturepolicy.it)

[illegible]



VERTICE IN MUNICIPIO SUI 65 ADDETTI MESSI IN MOBILITÀ

## Crisi ex Villanova spa trattativa in Regione

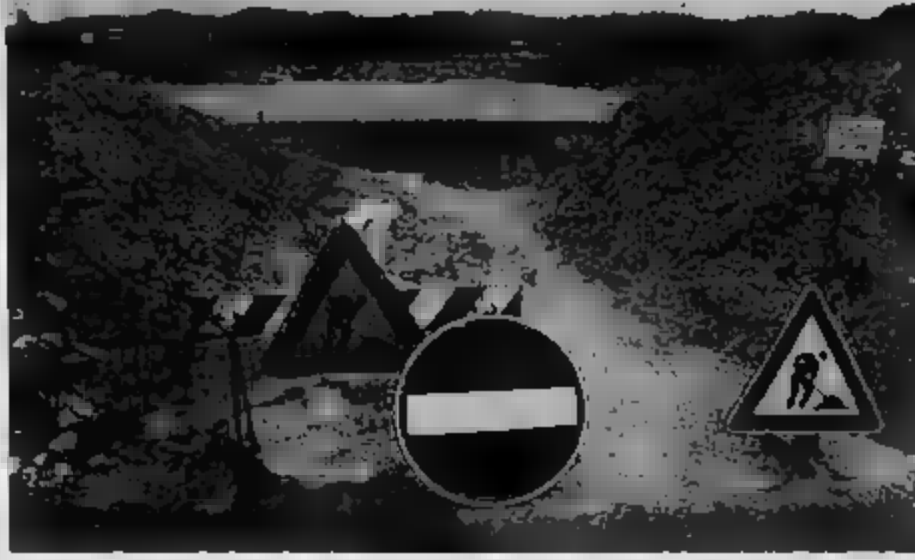
**VILLANOVA**  
sposta a livello regionale le trattative per ricollocare i 65 addetti della «Nuova Villanova srl» messi in mobilità la settimana scorsa. E' quanto è emerso dal vertice che si è tenuto ieri in municipio: oltre al sindaco Negro ed esponenti della giunta, c'erano l'assessore provinciale Fassone, l'Unione industriale, oltre ai vertici del sindacato e i dirigenti dell'azienda Miotto e Colonna. Il tentativo è quello di limare il contratto di lavoro messi in mobilità. Il Comune si è impegnato a trovare soluzioni, insieme ad altre amministrazioni del Villanovese, per ricollocare il maggior numero di addetti. Lo stesso impegno è stato preso dalla Provincia. Ma nel tavolo di crisi regionale si dovrebbe discutere degli incentivi e delle modalità con cui stati scelti i 65 addetti. Tuttavia da chiarire anche l'eventualità che la «Nuova Villanova srl» (si occupa della spedizione in tutto il mondo di particolari d'auto) possa nel 2002 attuare una seconda fase della mobilità per consentire una ristrutturazione aziendale. Una circostanza che per ora i dirigenti non hanno confermato né smentito. E' necessario che l'azienda spieghi chiaramente quale sono i programmi futuri - spiegano Antonio Serritella, segretario della Camera del lavoro di Asti, e Gerardo Migliaccio, segretario regionale Fli-Cisl - oltretutto senza l'accordo con il sindacato spende 900 milioni per coprire la mobilità.

Nell'immediato c'è anche da far fronte ad un'altra emergenza: la richiesta di cassa integrazione ordinaria a zero ore che riguarda altri 10 operai e 5 impiegati (prima della mobilità l'organico era di 238 addetti). Il provvedimento dovrebbe partire l'8 ottobre per un periodo di sei settimane: all'origine ci sarebbe un calo commesse da parte di Fiat ed Iveco, principali clienti dell'azienda villanovese: i Paesi interessati sono in particolare Argentina, Venezuela, Turchia ma anche il Pakistan. [r. gon.]

## San Damiano Sindacati polemici con la giunta Valle

**ASTI** Polemica tra sindacati e Comune. La querelle annunciata da un comunicato firmato dalla rappresentanza sindacale interna (insieme alla Cgil, Cisl e Uil) (autonomia) locale. «I lavoratori» Comune San Damiano riuniti in assemblea - si afferma - denunciano il clima di tensione che si è determinato all'interno. Nel documento i lavoratori danno mandato alla Rsu e alle organizzazioni sindacali di intraprendere ogni iniziativa utile al fine di ristabilire un clima di serenità e di rispetto delle regole contrattuali all'interno dell'ente. In particolare, i sindacati hanno chiesto i propri legali a valutare la possibilità di adire a vie legali per violazione dell'art. 28, comportamento antisindacale.

Tra le accuse ci sarebbero esponenti dell'amministrazione Valle che scavallerebbero i funzionari preposti, ma si lamenta anche la violazione del contratto nazionale degli enti locali: i sindacati vorrebbero comunicare decisioni a cose ormai fatte. [c. c.]



Sullo sfondo l'argine sbarrato dove sino a poco tempo fa c'era l'accesso al guado, ora smantellato

## Riuniti gli abitanti di Tanaro Si discute delle opere fatte e di quelle che mancano

**ASTI**  
Abitanti e commercianti di Tanaro sono convocati per stasera, alle 21, nella parrocchia della Santissima Annunziata per un confronto con il sindaco Luigi Florio e l'assessore ai Lavori pubblici Ferrante Merengo. L'incontro è organizzato dal consigliere comunale di Forza Italia, Maurizio Rasero.

Uno degli argomenti centrali riguarda il nuovo ponte sul Tanaro con i lavori portati a termine sinora - è precisato in una nota - «Comune» a quelli previsti a completamento delle opere. Il guado, invece, molti hanno potuto notare, è ormai completamente smantellato. Ma i cittadini chiederanno agli amministratori di affrontare altre problematiche del loro quartiere. «Per esempio - spiega Rasero - alla gente interessa conoscere che punto si trova la questione della scuola Parini e quali tempi si prevedono per l'ammmodernamento dell'illuminazione di corso Savona». I cittadini sono stati invitati a presentare domande e richieste che Rasero «girerà» ai due amministratori. Sarà tra l'altro il punto di nuovi percorsi degli autobus urbani, si parlerà delle fognature di corso Savona, dei lavori lungo via Cuneo che collega con corso Savona, passando dietro al Mercato ortofruttilicolo, del parco Lungotanaro, ora che il guado appartiene al passato. «Domanderemo inoltre - puntualizza Rasero - quando verrà realizzata la potatura degli alberi di Savona; da tempo i commercianti lamentano che le fronde oscurano le insegne». [c. c.]

### INTERVENTI

#### Il decreto sui trasporti In vigore da 10 anni

Il Movimento Astigiano Pensionati auspica un immediato intervento del signor sindaco per ridurre il disagio ai pensionati, lavoratori e cittadini che il nuovo servizio delle linee dei bus urbani determina. Contesta i motivi addotti per l'equilibrio bilancio poiché il decreto che prevede l'entrata del 10 per cento del servizio di trasporto urbano a dal 36 per cento quello extraurbano, è in vigore da circa 10 anni. Esso fu del nostro compianto concittadino capo governo Giovanni Goria. Pur comprendendo il riconoscimento della difficoltà del settore trasporti, il nostro movimento ritiene che altre politiche possano concorrere a raggiungere l'obiettivo previsto dalla legge.

L'abbattimento di oltre il 25 per cento della produzione, i km percorsi, spostati al paramo tra costi del personale e costi industriali a livelli pericolosi per i lavoratori ed inaccettabile il profilo della gestione. Vale dire che il costo del personale rispetto al costo del servizio raggiunge circa l'80%. Il Movimento Astigiano Pensionati ritiene necessario ed opportuno verificare le cause che negli ultimi 8 anni hanno portato il servizio trasporti a questi livelli attraverso una serie di azioni: un pubblico dibattito per informare i cittadini di come è stata amministrata l'azienda degli astigiani. Offriamo la nostra collaborazione per rispondere alle tematiche dell'ambiente, della mobilità, dell'inquinamento atmosferico ed altri aspetti che interessano la sfera sociale nonché quelli gestionali del servizio.

Angelo Alizzi  
per il Movimento Pensionati

#### Com'è brutto Asti entrando da corso Casale

Desidero evidenziare la volta il degrado delle periferie, in particolare l'entrata in Asti da corso Casale. Settembre è terminato, che è stato ricco di bellissime manifestazioni. In particolare la Douja in questi ultimi due anni, grazie all'impegno e all'intelligenza del presidente della Camera di Commercio Aldo Pia ha conosciuto una crescita.

Peccato che a così sforzo che mira a far crescere Asti corrisponda una città all'altezza della situazione. In particolare mi riferisco alle cosiddette «entrate» periferiche che dovrebbero essere il biglietto da visita della città. Come possiamo pensare di ricreare un posto ai vertici dei settori enogastronomici, della cultura, della bellezza e della gradevolezza per Asti quando è caratterizzata da suoi accessi da un degrado che fornisce pessime sensazioni? Se a tale brutto impatto facciamo seguire gli intasamenti viari, il quadro che si esce appare disastroso.

Ora io chiedo, erano necessari tutti quei cartelloni pubblicitari che, ossessivamente, costellano quasi all'infinito la parte destra dell'entrata da corso Casale? Capisco i problemi del sindaco Florio, in questi giorni ho ricevuto le bollette dello smaltimento rifiuti con l'ennesimo aumento del 6% e ringrazio sindaco e giunta, ma tale serio motivo deve determinare un così grave questo all'immagine cittadina?

Se a questa ennesima bruttura aggiungiamo la pessima gestione del sopraluogo, i fossi puliti di rado e gli stramparanti a ogni temporale, l'insufficiente taglio dell'erba nelle verdi pubbliche, la pessima gestione della raccolta rifiuti e materiali di riciclaggio, l'inadeguato controllo delle attività che, agli abitanti della zona, paiono insalubri, il quadro che emerge è quello di un degrado al quale non si dà o non si vuole dare alcuna risposta da parte del Comune.

Ottorino Stocco Velleversa

SABATO 11 OTTOBRE ALLA CASSA DI RISPARMIO CONSEGNA DELLE BORSE STUDIO DELLA FONDAZIONE

## Quei 100 a scuola valgono un milione Premiati gli studenti con il massimo dei voti alla maturità

### GLI ALLIEVI VINCITORI

Pubblichiamo di seguito l'elenco degli studenti delle scuole superiori di Asti e provincia che si sono aggiudicati le borse di studio messe in palio dalla Fondazione della Cassa di risparmio di Asti, per l'anno scolastico 2000/2001. L'importo delle borse di studio è di un milione e mezzo di lire. La cerimonia di consegna sabato 6.

Lic. scientifico Vercelli  
Chiara Avveduto; Francesco Bairo, Sara Baratti, Chiara Bertolina, Luca Boro, Sandro Delcò; Francesca Dezan; Ludovico Fiore, Enrico Folio; Elisa Grattapaglia; Enrico Masoero; Silvia Monticone; Marco Piantadossi; Rubina Riccomagno; Stefano Takekawa; Claudia Toppino; Chiara Vascetto.

Magistrale S. Giuseppe  
Francesca Marchionetti; Cinzia Rasero.

N. S. Delle Grazie Nizza  
Sara Bellone; Marco Pavese; Arianna Santoro.

Ist. d'Arte Alfieri  
Manuela Cavanna; Sara Sorba; Donatella Viale; Elena Vigna.

Ist. Geometri Manzoni  
Roberto Pettiti.

Ist. Tecnico Artom  
Marco Beccaris; Alessio Facello; Enrico Gallino; Andrea Lovisolo; Roberto Maffei; Enrico Mondo; Andrea Rosso; Marco Vacca; Daniele Vitello.

Liceo Classico Alfieri  
Diego Abbate; Lucilla Conte; Alberto Daniele Dabbene; Elisabetta Toso; Serena Zappia.

Ist. professionale Sella  
Serena Grasso.

Ist. commerciale Pellati  
Ambra Valentina Ghignone; Clementina Rienti.

Liceo scientifico Galilei  
Reana Andriani; Elena Bielli; Sara Cerruti; Alessia Massolino; Matteo Patané; Chiara Piana; Simona Santi; Stella Tagliati; Serena Vaccaneo.

Lic. scientifico Marelli  
Rossana Ravola.

Ist. commerc. Marelli  
Chiara Maria Rosso.

Istituto Castiglione  
Daniele Costa; Aziz Naurdina.

Ist. Giobert (commerc.)  
Daniele Dezzana; Giorgia Revellio; Stefania Scuro;

Graziella Serafin; Andrea Torricchio; L. Giuseppe Zuccaro. Sezione di San Damiano Nadia Panetta.

Ist. Giobert (geometri)  
Francesco Mattiuro.

Ist. Magistrale Monti  
Laura Avidano; Simona Calabro; Cristina Cane; Ilana Cane; Giuseppina Caruso; Alessia Conti; Alessandra Franco; Elisa Lovece; Stefania Rosso; Francesca Triberti.

Istituto agrario Penna  
Roberto Baracco.

BORSA DI STUDIO PRO-  
FOND. C. RAVERDINO

Silvia Monticone, studentessa del liceo scientifico «Francesco Vercelli» di Asti, triennio non sperimentale, per aver ottenuto la votazione migliore del triennio nelle materie di matematica e fisica. L'importo della borsa di studio ammonta ad un milione e mezzo.

Anche quest'anno come in passato la Fondazione della Cassa di risparmio di Asti (presidente Michele Maggiora) ha istituito una borsa di studio dell'importo di un milione a favore di quegli studenti delle scuole medie superiori che abbiano conseguito nell'anno scolastico 2000/2001 la votazione massima di 100 centesimi all'esame di maturità, sostenuto in un istituto scolastico dell'Astigiano.

La cerimonia di assegnazione delle borse avverrà sabato 6 ottobre, alle 10, nella sala convegni della Cassa di risparmio di Asti in piazza Libertà. A ciascun studente della Fondazione dell'Istituto bancario astigiano consegnerà un libretto nominativo dell'importo di un milione. Interverranno i massimi vertici della banca.

Durante la medesima cerimonia verrà inoltre consegnata una borsa di studio di un milione e mezzo intitolata, per volere di parenti ed amici, al professor Carlo Raverdino già professore e preside del liceo scientifico «Vercelli» di Asti. Il riconoscimento va ad un allievo o allieva (come nel caso di quest'anno) del liceo scientifico astigiano. «Le borse di studio» sottolinea il presidente della Fondazione Maggiora - rientrano tra le finalità di utilità sociale nel settore dell'istruzione previste dallo statuto ed hanno lo scopo di incentivare l'attaccamento allo studio.



Il presidente della Fondazione della Cassa di risparmio di Asti Michele Maggiora. La cerimonia di premiazione degli studenti si svolgerà il 6 ottobre nella sede della banca

PIANO INVESTIMENTI

## Dalla Provincia 3 miliardi per le scuole

**ASTI**. Prevede investimenti di poco inferiori ai 103 miliardi il piano triennale 2002-2004 (l'espresso in Euro) delle opere pubbliche approvato dalla giunta provinciale. Trentuno gli interventi previsti per il prossimo anno, con un investimento di 30 miliardi e mezzo: riguarderanno l'altro l'edilizia scolastica (3 miliardi), il rifacimento dei ponti lungo le strade provinciali e la realizzazione delle piste ciclabili (4 miliardi di spesa per ciascuna voce). Gli investimenti più corposi saranno destinati alle strade: 1 miliardo per il rifacimento delle pavimentazioni nei centri abitati, 7 miliardi per il ripristino degli asfalti sulle strade provinciali, 1 miliardo 800 milioni per le statali acquisite dall'ente, 3 miliardi 300 milioni per l'eliminazione dei punti stradalmente pericolosi.

Per far fronte agli interventi previsti - segnala il presidente Marino e l'assessore ai Lavori pubblici Musso - la Provincia attiverà mutui per 12 miliardi 433 milioni la cui copertura è garantita dalla riduzione delle spese correnti. [l. n.]

DOMANI LA RAI A NIZZA

## Cardo gobbo e bagna cauda «Linea verde»

**NIZZA**. Domani dalle 11 alla cascina Cremosina, di scena i prodotti del Nicese per la trasmissione televisiva Linea Verde Rai Uno: la troupe del programma condotto da Fabrizio Nocercherà darà agli spettatori un quadro completo del vino, Barbera in particolare, dei cardo e delle colture pregiate della zona. E' un'occasione importante per tutti - spiega l'assessore Gianni Cavario - tra i protagonisti i vignaioli e i coltivatori di cardo gobbo Claudio Vaccaneo e Piero Bongiovanni. Partecipano inoltre i ristoranti della Valle Belbo ed i membri della Confraternita del cardo gobbo e della bagna cauda.

Il servizio andrà in onda domenica 11 ottobre presentando anche uno spezzato delle principali manifestazioni locali. Un gruppo di «spingitori» illustrerà la corsa delle botti e per il gran finale, sull'ala della cascina «Conti della Cremosina» presenterà i piatti tipici del Nicese. [c. c.]

### NOTIZIE IN BREVE

#### COSTIGLIOLE

I computer del Comune colpiti da un «supervirus»  
Sta tornando alla normalità la rete informatica del Comune attaccata dal «supervirus» Nimda, pare proveniente dal Giappone. In primo tempo si era pensato ad un altro virus informatico, che, sfruttando la tragedia delle Torri Gemelle di New York, appare attraverso una e-mail intitolata «Pace tra l'America e l'Islam». [l. n.]

#### ASTI

Stamani a San Paolo i funerali di Raffaele Marino  
Svolgeranno stamani nella chiesa di San Paolo (partenza alle 9 della camera mortuaria) i funerali di Raffaele Marino, 50 anni, dipendente dell'Asl, stroncato domenica pomeriggio da un malore. Marino nel novembre del '92 subì un trapianto di cuore e di una grave malattia cardiaca. L'uomo lascia la moglie Francesca e i figli Italo, 24 anni, Luciano, 23, e Simone, 16. La salma sarà tumulata nel cimitero di Asti.

#### Riduzioni sul gasolio per chi vive nelle frazioni

Anche per l'inverno 2001, chi abita nelle frazioni non metano avrà diritto ad uno sconto rispettivamente di 200 lire al litro per il gasolio e 280 per il gasolio. Il Comune, durante l'ultima riunione di Consiglio ha deliberato il rinnovo della delimitazione delle zone interessate, i cui abitanti avranno così diritto agli sconti previsti dallo Stato. [c. c.]

#### Coldiretti prepara una guida agli agriturismi

La Coldiretti realizzerà la «Guida agli agriturismi in provincia di Asti»: 50 mila copie da diffondere in Italia e numerosi Paesi europei. La Provincia ha concesso un contributo di 2 milioni e mezzo. [l. n.]

VILLANOVA, FITTO CALENDARIO DEDICATO ALLE COMPAGNIE AMATORIALI

## Una stagione a teatro con gli Stretti

Anche corsi di recitazione, cinematografia e per tecnici luci

**VILLANOVA**  
L'inverno teatrale astigiano pare segnato da una curiosa incertezza, nella provincia si fa strada realtà emergenti. Una è quella dell'associazione culturale «Gli Stretti» che, con la Pro loco e il patrocinio del Comune, propone una stagione teatrale per compagnie non professionali.

La manifestazione s'intitola «Chi è di scena, stasera» e prevede 8 spettacoli a cadenza mensile, a partire da sabato, nel Teatro Comunale di Villanova in via Tommaso Villa 63.

Previsto un dopoteatro con degustazione di vini e prodotti tipici della zona provenienza delle compagnie partecipanti alla stagione, con da creare un richiamo oltre che culturale anche enogastronomico che vada alla scoperta di nuove realtà locali e dopoteatro, gratuito per chi esibirà il biglietto degli spettacoli, sarà curato dalla Pro loco.

11 MAGGIO. Le lenzuola appese di Napoli, «2 è meglio di 1».

CONSA. L'attività degli «Stretti» non si ferma mai. L'associazione ha organizzato anche un nutrito programma di corsi di formazione. Nei prossimi giorni partiranno i laboratori di animazione teatrale; ne sono previsti per ragazzi tra i 9 e i 15 anni e per chi ha più di 16 anni. Ci saranno inoltre un corso di dizione e uno stage di tecnica delle luci e del suono. E in programma anche uno stage di tecnica cinematografica che affronterà tutti gli aspetti della realizzazione di un film, e quelli tecnici alla recitazione, e che porterà gli allievi a girare un cortometraggio.

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere all'associazione tutti i mercoledì fino al 17 ottobre, dalle 16 alle 23, nella sede di piazza Marconi 10, tel. 335/59.49.371, e-mail: laboratori@ghistretti.it, sito internet: www.ghistretti.it. [c. c.]

10 OTTOBRE. ACT «Gli Stretti» di Villanova. «Come Woody Allen».

12 OTTOBRE. Società Precam dell'Arte Asti, «L'appartamento».

19 OTTOBRE. 2002. Teatro insieme di Alessandria, «Tre sull'altalena».

26 OTTOBRE. Lj Camoli di Gavenno, spettacolo in dialetto.

9 NOVEMBRE. Oasi di Villanova di Villanova, «Il mondo d'acqua».

13 APRILE. Teatro degli Acerbi di Asti, «Rumori fuori scena».

### ECONOMICI

VENEZIA Via XX Settembre in viale d'epoca negozi librai ed occupati: vano principale, servizi 48 a 100mq. Nova investimenti immobiliare spa 011-3402811

VENEZIA Via XX Settembre in viale d'epoca alloggi 1/2 camera, cucina, bagno, librai ed occupati a partire da L. 90 000 Nova immobiliare spa 011-3402811

Per le pubblicità su LA STAMPA pubblicompa





## Tempo di pioggia?

*E allora piovono le offerte da*

## Scagnetti auto

**Tutta la gamma ■ Km zero**  
con motorizzazioni  
benzina e diesel.

Venite a scoprirla nella nostra  
sede di Corso Alessandria, 109,  
troverete la

**Seat Leon 1.9 TDI con oltre  
L. 5.000.000 di risparmio.**

*Affrettatevi!*

**Scagnetti Auto - Corso Alessandria 109 - Asti - Tel. 0141.492260**

## OGNI SETTIMANA DAL MARTEDI' IN EDICOLA

Insieme  
a sole  
lire 2.200\*



**sportautomoto**  
il nuovo SETTIMANALE  
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,  
MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS

Le PROVE su strada  
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,  
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche  
delle gare, ed ancora le novità del mercato



\* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SINO AL 31 OTTOBRE PER I LETTORI DI LA STAMPA DI PAVIA, L'ESPRESSO E L'ESPRESSO WEEKEND



DOMANI CONVEGNO SULLA LEGGE (DIMENTICATA) PER ELIMINARE LE BARRIERE

# Com'è difficile muoversi nella città degli ostacoli

Fulvio Lavina  
ASTI

E' una «città ad ostacoli» quella che ogni giorno vivono le centinaia di persone costrette su una sedia a rotelle o con difficoltà a camminare. Scale, gradini, difficoltà che diventano insormontabili. Non è una novità, certo, ma forse proprio per questo c'è chi ha deciso di far seguire all'indignazione, denuncia pubblica. «La prima legge contro le barriere architettoniche è del 1971, poi ci sono quelle del 1998: ad Asti, praticamente, non è fatto nulla».

Emiliano Serra, promotore dell'incontro, domani sarà: «Per una società che non escluda: contro le barriere fisiche e quelle culturali».

L'appuntamento è alle 21 al Centro culturale. Secondo: hanno aderito le associazioni dei disabili, degli invalidi e che a rin titolo si occupano del problema. Relatori saranno lo stesso Serra, l'assessore regionale alle Politiche sociali Mariangela Cotto, la psichiatra Alessandra Meluzzi, don Luigi Gallo parroco di San Salvatore a Torino, Paolo Ferrero, coordinatore di un gruppo di associazioni di disabili torinesi che porteranno le esperienze del capoluogo piemontese.

La serata sarà l'occasione per presentare la mappa delle barriere architettoniche in città. Nell'elenco si trovano chiese e banche, uffici pubblici e privati, luoghi di svago. Una denuncia dettagliata e supportata dalla proiezione di diapositive. «Un esempio davanti a tutti è il municipio», dichiara Serra. «Per chi ha problemi a muoversi è impossibile accedere alla sala del Consiglio».

ci sono anche locali pubblici dove hanno previsto un'entrata apposta per chi è in carrozzina: peccato che il campanello sia mosso ad un'altezza irraggiungibi-



Sopra un'immagine emblematica delle molte difficoltà che incontrano i disabili in carrozzina anche nel più elementari adempimenti di ogni giorno. Come per esempio imbucare una lettera

le se si seduti. Serra, titolare di una galleria d'arte in corso Alfieri ed è stratore comunale, per esperienza personale i problemi «chi ha difficoltà a camminare. «Non è pietismo che cerchiamo - spiega - Ma dato che io pago le tasse come un qualsiasi "normodotato" qualcuno mi dica perché non posso accedere ad un locale pubblico a causa delle barriere architettoniche, per di più quando esistono precise leggi che prevedono gli abbattimenti di questi ostacoli. Durante la serata, si chiederà Comune, Provincia e agli altri enti di intervenire: «Siamo consci che queste opere costeranno dei miliardi, ma crediamo che questa sia una questione di civiltà».



Immagini che si commentano da sole. Sopra, in viale alla Vittoria, a fianco alla stazione delle corriere



ALL'ISTITUTO «GIOBERT»

## Convegno sul recupero degli edifici

ASTI. L'Istituto «Gioberti» promuove un convegno sul tema «Tecnologie per il recupero strutturale di edifici storici in seguito agli eventi sismici». I lavori si terranno al Centro culturale San Secondo il 12 e 13 ottobre. L'iniziativa è coordinata dal preside Alfio Pellegrini in collaborazione con alcuni docenti del corso geometri: Rossella Rogina, Nicola Di Sabato, Piero Bongiovanni, Pierleandro Guicciardi, Carlo Roggero, Giuliano Moscone. Al dibattito interverranno docenti universitari ed esperti del settore. L'iniziativa ha il patrocinio Regione, Provincia, Comune, il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Raccolti gli atti del convegno in un volume e sarà realizzato un cd-rom (1000 copie). «Questa iniziativa - spiega Pellegrini - è considerata dai docenti un utile approfondimento per il programma sperimentale "Progetto cinque" che da alcuni anni interessa gli studenti del corso A e B geometria. Gli eventi sismici dell'estate 2000 - aggiunge - hanno dimostrato accanto alla vulnerabilità degli edifici storici la necessità di poter contare su tecnici specializzati. La scuola si propone di preparare gli studenti anche a questo tipo di interventi». Il programma del convegno sarà presentato l'8 ottobre in una conferenza stampa che si terrà alle 10 nella sala conferenze dell'Istituto «Gioberti». (c.f. o.)

FUNERALI ALLA TORRETTA

## Oggi l'addio a don Luigi Bosticco

ASTI. Due cerimonie, oggi, per porgere l'estremo saluto a don Luigi Bosticco, da tutti affettuosamente chiamato «don Gino».

alle 14 nella chiesa della Torretta dove era parroco dal 1958, alla presenza del vescovo Francesco Ravinale; quindi alle 16 a Valfenera dove, dopo la messa, la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Don Luigi si è spento all'età di 71 anni e dal 1992 era anche titolare della parrocchia di Sessant. A Don Bosticco la Torretta deve moltissimo: la parrocchia, la canonica, l'oratorio, il circolo ricreativo, il campo da calcio si devono al suo impegno. Ordinato sacerdote nel 1953, don Luigi era laureato in Diritto canonico e ricopriva il ruolo di giudice del tribunale ecclesiastico regionale. Il sindaco Florio ha inviato alla parrocchia e ai familiari un messaggio in cui, tra l'altro, legge: «Non solo per la Torretta, ma per l'intera città, la perdita di don Bosticco costituisce una dolorosissima perdita; don Gino per quasi mezzo secolo ha rappresentato un punto di riferimento sicuro in un quartiere che ha conosciuto i molti problemi legati all'immigrazione».



Don Bosticco

A COSTIGLIOLE, CASTELNUOVO DON BOSCO, CASTELLO D'ANNONE E VILLANOVA

## In arrivo le isole ecologiche

L'apertura in programma entro fine anno

SAN DAMIANO

Dopo l'inaugurazione, sabato scorso, dell'EcoCentro di regione Valfenera, la mappa della raccolta differenziata nell'astigiano si prepara a popolarsi di altre quattro isole ecologiche: il Consorzio rifiuti le aprirà, entro la fine dell'anno, a Costigliole, Castelnuovo Don Bosco, Castello d'Annone e Villanova.

Le buste con le offerte delle ditte interessate a costruire sono state aperte nei giorni scorsi: la «Moviter» di San Marzotto, lizerà le riciclerie di Castelnuovo (ha proposto un ribasso del 15% sulla base d'asta di 192 milioni) e Annone (-13%, base d'asta 248,5 milioni). La piattaforma ecologica di Costigliole sarà costruita dalla «Zubiana» di Pinerolo (costo iniziale 212 milioni, ribasso del 12%), quella di Villanova dalla «Coris» di Asti (base d'asta di poco inferiore ai 204 milioni, sconto del 6%). Nel 2002 si apriranno le riciclerie di Isola, Montiglio Monferrato e Caliano.

L'EcoCentro di San Damiano, prima piattaforma in assoluto ad

Intanto a San Damiano scoppia una polemica sulla campagna per promuovere la raccolta differenziata

aver preso forma nell'astigiano. Il piano provinciale dei rifiuti prevede 12, potrebbe passare presto dalla gestione comunale a quella consorziale: ipotesi su cui stanno discutendo da qualche tempo i due enti. E' intanto la campagna per il potenziamento della raccolta differenziata, avviata dal Comune attraverso la cooperativa «Erica» di Alba (che gestisce «Separati in casa» ad Asti), viene criticata dall'ex consigliere comunale Livio Franco Carlevaro, che la definisce «dispendiosa e superflua». «Senza la raccolta dell'organico - scrive in una lunga lettera - è pura utopia passare dall'attuale 20% di differenziata al 35% nel

2003». Propone perciò che si sposti il recupero dell'umido in una parte del concentrato «per essere pronti al conferimento nell'impianto di compostaggio appena entrerà in funzione». Sull'obbligo a fare la raccolta differenziata, Carlevaro rileva polemicamente: «Per controllare e mutare i trasgressori, invece di regalare scatole di cartone per la raccolta delle carte, forse minor costo sarebbe potuto dare ai sanamianesi dei sacchetti semitrasparenti e vietare con l'ordinanza l'utilizzo di sacchi neri o non trasparenti per verificare la correttezza dei conferimenti». Altri suggerimenti: sostituire le isole ecologiche disperse per il paese (oltre a essere costose generano disagi a favore del deposito, dentro i fuori i cassonetti, di materiali non idonei al recupero) col servizio del porta a porta, ad iniziare dalla carta; collocare i cassonetti dell'immondizia in prossimità delle abitazioni, cioè lontano da strade statali e provinciali, per rendere più facile il controllo ed evitare il conferimento di altri comuni». (L. n.)

Stasera alle 20,30 nella palestra della scuola Salvo d'Acquisto (via d'Acquisto 18) sarà presentato il corso di biografia «Identità e autostima», curato da Carla Corradi. Ogni mercoledì dalle 18,30 alle d'Acquisto, Carla Corradi terrà incontri volti a combattere ansia e depressione. Info: 0141/901.610 o 348/874.94.95.

CONVEGNI CULTURALI. Stasera una delegazione astigiana del Convegno culturale Maria Cristina parteciperà al convegno di Alessandria a Villa Badia a Sezza sul tema «Fede, speranza e carità nell'espressione religiosa, artistica e letteraria».

NIZZA. Domani alle 21 all'Auditorium della Trinità, nell'ambito delle riunioni pregressuali dei ds, Livia Turco parteciperà a un dibattito organizzato dalla sezione nicese.

PER ARTE. Venerdì nella sala espositiva del palazzo della Provincia si aprirà la prima parte della rassegna di artisti professionisti dedicata alla pittura. Seguiranno esposizioni dedicate a ceramica e scultura (15-21 ottobre) e scultura (24-29 ottobre). Informazioni: 0141/433.271.

CASTELL'ALFERO. Sabato alle 21 nel salone verde del Castello si svolgerà la serata «Poesia e musica» organizzata dal gruppo «La poesia salva la vita» e dal Comune. La serata sarà di Vittoria Bruno; gli intermezzi musicali saranno eseguiti da Manuela Avidenzo.

## Inaugurata la nuova sede del centro "Snelling Line"



Nelle foto: sopra, un momento dell'inaugurazione con a sinistra il vice presidente della Provincia di Asti Sergio Ibburba, il capitano del Pallio Paolo Bagnante; sotto, il titolare della "Snelling Line" Sirna (in alto) con lo staff di collaboratrici astigiane.



ASTI - «E' stata una bellissima festa - commenta l'ufficiale Sirna Simone, titolare della Diffusion Line, Azienda leader nel campo del dimagrimento ed estetico - ringrazio le Autorità e tutti gli intervenuti».

La nuova sede del Centro "Snelling Line" è stata inaugurata domenica scorsa in Via San Martino, 42 alla presenza del Sindaco Luigi Florio e altri rappresentanti della vita politica amministrativa provinciale. La festa, durata il pomeriggio, con intrattenimento musicale e cabarettistico, ha coronato 14 anni di esperienza nel settore del dimagrimento ed ha fatto da contorno ai nuovi ampi e luminosi locali, su due piani dove sono stati presentati i macchinari innovativi per linea e camilleristiche oltre al nuovo reparto abbronzatura.

La nuova ubicazione ospita anche gli uffici della Diffusion Line, azienda che ha portato l'imprenditoria astigiana ai massimi livelli nel settore franchising, «esportando» il marchio Snelling Line in ben 27 centri estetici dislocati su tutto il territorio nazionale e all'Estero. La consulenza mirata e personalizzata e tutta una gamma di servizi offerti alla clientela nel campo dell'estetica viso e corpo sono il fiore all'occhiello di Snelling Line. Chi volesse maggiori informazioni od usufruire delle promozioni di lancio può contattare lo 0141.34560; esperti del settore risponderanno alle vostre domande con cortesia e professionalità.

## Ecco cara Cattedrale le magre soddisfazioni

In riferimento alla lettera di Carlo Romano (Cattedrale) pubblicata su «La Stampa» del 27 settembre scorso, con sommo piacere ricordo al carissimo amico della Cattedrale che oltre ad aver vinto «immeritatamente» il Pallio degli sbandieratori, abbia vinto «sbandieratamente» il premio music ed, ovviamente «immeritatamente» il premio per la miglior sfilata. Tutte coincidenze? Non credo proprio. Forse il Comitato ed io ci accontentiamo di questo «magro consolazione» come le chiama Lei, ma la realtà è che abbiamo vinto; «piccole soddisfazioni» che ci aiutano ad affrontare un altro intenso anno paliofilo. Concorso con lei, prestazioni riguardanti le sono infatti quattro che manchiamo dalla finale del Pallio, ma se è vero che nella vita bisogna sapersi accontentare, io per quest'anno mi accontento e sono comunque soddisfatto dei risultati che abbiamo ottenuto e soprattutto felice nel notare l'interesse, la passione e l'attaccamento crescere nei molti giovani che rappresentano il rione Santa Caterina. Tirando le somme di questo anno paliofilo il

mio rione conta, festeggia ed osserva «magre soddisfazioni» comunque ha vinto; Lei osservi in videocassetta le finali che ha fatto e soprattutto conti i Palli che non ha vinto.

Nicoletta Sozio,  
Rettore rione Santa Caterina

## Sulla flavescenza ci vuole più chiarezza

paracchi anni si parla di flavescenza, ma secondo il modesto punto di vista si fa come al solito una battaglia poco efficace contro questa malattia. Sarà forse per colpa mia, perché non l'avrò letto, ma non si spieghi nulla agli addetti ai lavori: non si conosce il tempo di incubazione, forse anche diffusa dalla vendita di barbatella sin dalla nascita? In più, sembra sia sufficiente la potatura di vite ammalate per trasmetterla a quelle sane con. Inoltre sembra stata presa sotto gamba l'emergenza. Inoltre sembra che vi siano qualità più resistenti, altre meno. Non c'è da preoccuparsi: nel prossimo futuro l'80 per cento del vino sarà fatto con il bastone. Altrimenti si ripiegherà sul vino fragile; vite che sembra immune dal flagello.

Franco Sineo

<b>PRONTO INTERVENTO 119</b>	
832.525, Castelnuovo O.B. 011 987.6488, Cocconato 0141 907.503, Costigliole 0141 961.414, Costigliole 0141 961.414, Moncalvo B. 0141 98.048, Moncalvo 0141 917.444, Montechiaro 0141 999.788, Nizza 0141 75.21, Rocca d'Acquisto 0141 0140.100, San Damiano 0141 975.910, Valfenera 0141 943.644, Villanova 0141 948.555.	
<b>CARABINIERI pronto intervento 112</b>	
Asti: 0141 530.198, Bubbio: 0144 81.00, Canelli: 0141 823.683, Castagnole L.: 0141 878.161, Castelnuovo O.B.: 011 987.6152, Costigliole: 0141 961.414, Montechiaro: 0141 917.100, Montegrosso: 0141 952.180, Nizza: 0141 721.623, San Damiano: 0141 975.064, Villanova: 0141 948.033.	
<b>GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117</b>	
Asti: 0141 590.232-31.743, Canelli: 0141 823.481, Nizza: 0141 721.165.	
<b>POLIZIA pronto intervento 113</b>	
Quartieri e Provincie: 0141 418.111, Asti: 0141 418.911, Nizza: 0141 720.711, Autolevante A21: 0131 361.268.	
<b>VIGILI FUOCO pronto intervento 115</b>	
Asti: 0141 413.711.	
<b>GUARDIA MEDICA</b>	
Notturna, prelievi e festività: Asti 0141 211.430, Caltanico 0141 928.444, Canelli 0141	

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
Filiale di Asti  
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI  
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

**PK** publikompass  
Filiale di Asti  
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI  
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14



**Da quanti anni sogni una Volkswagen?**



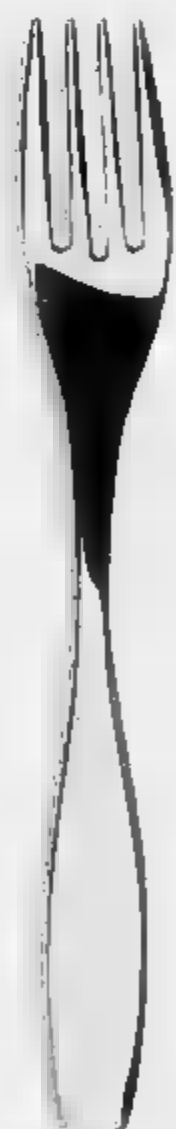
Da oggi, sino al 31 ottobre 2001

**Scagnetti s.p.a.**.....

Concessionaria per Asti ■ provincia supervaluta il tuo usato  
anche da rottamare fino a 6.000.000\* (€ 3.089,59)

\*offerta valida per la disponibilità presso le Concessionarie

**Scagnetti s.p.a. - Corso Alessandria 216/218 - Asti Tel. 0141.492233/41/34**



Giorgio e Caterina Calabrese  
**LA DIETA**  
del terzo millennio



LA STAMPA

Giorgio e Caterina Calabrese  
**La dieta del terzo millennio**  
pp. 144 - 60 illustrazioni -



Per scegliere  
il nostro futuro alimentare  
fra cibi nuovi e tradizionali,  
tecniche di cottura  
■ tecnologie di conservazione.  
Per saper scegliere  
il benessere.



INCARICATI DI MISURARE GLI ALLOGGI A FINI FISCALI. MA IL CITTADINO PUO' ANCHE FAR DA SE'

# Case Acqui, al via i rilevatori farli entrare non è d'obbligo

Luca Ferrise

ACQUI TERME

A) via il censimento del patrimonio edilizio urbano della città termale. Le operazioni preliminari per censire le abitazioni di Acqui sono state avviate in questi giorni. L'incarico per il rilevamento è stato affidato alla società «A & G», sede a Lucca.

«I tecnici rilevatori stanno raccogliendo e incrociando una serie di dati prima di dare il via alle operazioni di censimento vere e proprie - spiega il direttore generale del Comune, l'ingegner Pierluigi Muschiato - il censimento ha in primo luogo lo scopo di aggiornare la banca dati relativa agli immobili presenti sul territorio comunale, ed in secondo luogo di contrastare l'evasione totale o parziale del pagamento dell'Ici e della Rifiuti. Tutte le operazioni di rilevamento verranno fatte dal personale incaricato, munito di tesserino di riconoscimento, nel rispetto del privacy dei cittadini».

Il censimento, come spiega un opuscolo che verrà consegnato nei prossimi giorni a tutte le famiglie della città termale ed ai titolari di attività commerciali, artigianali, industriali e professionali, prevede: primo luogo la misurazione effettiva delle superfici, la comparazione tra la situazione rilevata e quella agli atti ed il conseguente aggiornamento dei ruoli. I tecnici

«A & G» rileveranno l'esatta ubicazione dell'immobile, i dati del proprietario o del conduttore, la destinazione d'uso e la superficie dei locali.

Coloro che non intendano consentire l'accesso agli incaricati a che preferiscono avvalersi di un professionista fiduciario, potranno presentare una planimetria con i dati richiesti, firmata da un tecnico iscritto all'Albo professionale, che attesti la conformità dei dati dichiarati in relazione all'immobile posseduto. Inoltre, sarà possibile rilevare direttamente i dati, presentando una

planimetria dell'immobile e l'attestazione della sua conformità allo stato attuale. Il cittadino potrà anche fare autonomamente tale attestazione, con le stesse modalità stabilite dalla legge per l'autocertificazione, sulla base di un modello predisposto dal Comune.

Il costo del censimento è ancora definito, tenuto conto che il compenso per la ditta che ha ricevuto l'appalto sarà misurato in base all'introito delle casse comunali derivante dall'accertamento delle evasioni riscontrate per quanto riguarda l'Ici e la tassa rifiuti.

Partirà pochi giorni il censimento del patrimonio edilizio urbano di Acqui Terme (nella foto) il Comune ha affidato l'incarico ai tecnici di una ditta lucchese. A breve gli acquisi riceveranno un opuscolo informativo



## Opere per più di cento miliardi

Il Comune di Casale ha presentato un calendario di interventi

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

Il castello, la ristrutturazione dell'ex piccolo seminario, lo sviluppo del polo fieristico e sportivo sono nei programmi dell'amministrazione. I prossimi tre presentati ieri dall'assessore ai Lavori pubblici Ettore Coppo. Circa 112 miliardi di impegno finanziario, dal 2002 al 2004.

Modernizzazione della città a partire da strade, parcheggi e opere di urbanizzazione con un miliardo all'anno investito nel

quartieri, di cui una parte già realizzata a Porta Milano e l'altra a Porta Valentini. Opere che prevedono anche il potenziamento delle fibre ottiche. Sarà poi investito un miliardo all'anno in opere di urbanizzazione nell'area industriale con un'altezza di 624 mila metri quadri verso il canale; 500 milioni nel 2002 e nel 2004 e nel 2003 per piste ciclabili, verde urbano e rotonde che sorgeranno tra corso Indipendenza e via Visconti, corso Valentino e via Verdi; via Verdi e via Puccini; via

Mancorda e S. Anna; viale Giolitti e viale Marchino; via XX Settembre e via Gramsci; via Bertana e via Vercelli; corso Indipendenza e via Visconti, oltre alle due provvisorie in piazza Martiri della Libertà. Con circa 170 milioni si sistemano la piazzetta antistante l'ex consorzio irriguo e lo stesso edificio, per la sede di Consiglio di quartiere. Quattro miliardi saranno finanziati dallo Stato e un miliardo dalla Regione e serviranno per affrontare il lotto di lavori che prevede l'allestimento di aree

non strettamente connesse all'attività fieristica, quindi realizzazioni di un centro multimediale per attività musicali e giovanili. Altri 2 miliardi saranno investiti nel 2003 e un miliardo nel 2004.

Il Piano urbanistico. Le ristrutturazioni dei locali per lo spostamento della Leardi con l'espansione di un miliardo e 700 nel 2002 e 700 nel 2004 prevedono la realizzazione di una palestra lato verso via Gonzaga, ma un miliardo e 700 milioni verranno investiti, tutti nel 2002, nella realizzazione del nuovo centro di cultura.

Il Polo sportivo. Saranno ristrutturati un miliardo e 700 milioni nel 2002, un miliardo e mezzo nel 2003 e un miliardo e 700 milioni nel 2004 per ospitare il Polo fieristico, mentre per rilan-

ciare il Polo sportivo della città si usufruirà di finanziamenti statali e regionali (Olimpiadi invernali) che ammontano a 3 miliardi. Altri 3 miliardi deriveranno da contributo privato coinvolgendo il gestore dell'impianto polifunzionale che si vorrebbe far sorgere a S. Bernardino anche nella stessa costruzione.

Altri investimenti consistenti riguardano l'interconnessione degli acquedotti (Vercelli, Casale e Acquedotto del Monferrato), le fogne e dalle bonifiche territoriali, come quella che da sola costerà 25 miliardi e 500 milioni dell'argine Morano a Oltreponte (ex discarica Bagna), nelle uscite del 2002.

BREVE

CASALE

Intitolate la palestra a Claudio Percivalle

La sezionina cittadina della Lega Nord ha inviato una lettera al sindaco Paolo Mascaro chiedendogli di intitolare la palestra Leardi, attualmente in ristrutturazione, a Claudio Percivalle, stroncato da un male incurabile durante il mandato parlamentare e per anni insegnante di educazione fisica in città. (r.sa.)

TRINATE

Sepolto a Borgo S. Martino giovane padre di due gemelle

Sono stati celebrati ieri a Borgo S. Martino i funerali di Fausto Falabrino, 36 anni, stroncato da una grave malattia. L'uomo, che abitava a Casale, e la moglie e le due figlie gemelle che studiano al Sacro Cuore, abitava in via Sisto Eccettuato 8. (r.sa.)

CASALE

Multato per molestie a un professionista

Antonino Gangemi, 49 anni, via Garibaldi, è accusato di molestie a danno di un professionista. L'ingegner Adolfo Vitale, è stato condannato a 21 giorni di reclusione, poi convertiti in un milione e 570 mila di multa. Per l'accusa di getto pericoloso di cose ha invece risolto oblando una multa di 274 mila lire. (r.sa.)

CONZANO

Oggi i funerali del padre del sindaco

Lutto in Monferrato per la morte, dovuta a infarto, di Piero Demaria, 66 anni, macellaio e commerciante, papà del sindaco di Conzano, Emanuele Demaria. I funerali verranno celebrati oggi mercoledì alle 16,30 nella parrocchia di San Maurizio. (r.sa.)

OVADA, L'UOMO E' STATO DENUNCIATO

## Suora del San Giuseppe mette in fuga muratore che tentava una rapina

OVADA. Una suora per nulla impaurita di trovarsi di fronte ad un rapinatore a viso coperto e armato di pistola, una esitazione ha reagito rinunciando a telefonare ai carabinieri. E' bastato questo gesto determinato perché l'intruso desistesse dai suoi propositi e si allontanasse precipitosamente.

E' accaduto l'altra sera, all'Istituto San Giuseppe, alla periferia della città, in un parco, strada per Novi, gestito dalle suore della Congregazione di Nostra Signora della Neve. L'istituto funziona come Casa di accoglienza.

Erano circa le 22,30, tutti ormai andati a letto, in locale a piano terreno si erano attardate suor Lucia e una consorella alle quali era stato presentato un individuo di indosava giubbetto, aveva il viso coperto da una calzamaglia e impugnava la pistola.

I suoi propositi sono stati subito chiari: voleva il denaro, ma suor Lucia non si è persa d'animo ha reagito prontamente e l'uomo è fuggito.

La religiosa per con attenzione i particolari che poi sono stati utili ai carabinieri per individuare l'autore del gesto: Giulio Luigi Turco, 62 anni, un muratore che abita in via Buozzi. Nella sua abitazione i militi hanno trovato anche la pistola giocattolo utilizzare per intimidire, senza riuscirci, le suore.

L'uomo è indennato, ingovernabile le regioni che lo hanno indotto a compiere il gesto che gli è stata la denuncia per tentata rapina aggravata e per possesso di arma giocattolo priva del tappo rosso.

IL GIOVANE SARA' SEPOLTO IN CAMPANIA

## Oggi l'addio all'operaio della Pirelli-Innex schiantatosi con l'auto

ALESSANDRIA. Verranno celebrati oggi alle 14,30, nella chiesa di San Giovanni Evangelista del rione Cristo, i funerali di Fabio Carliello, 24 anni, operaio Pirelli-Innex 2 di Quattordio, morto nella notte di sabato in un incidente stradale. La salma verrà poi trasportata in Campania per essere tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Acquafredda, in provincia di Salerno.

Intorno alle 3,30 della notte di sabato, sull'asfalto reso viscido dalla pioggia nel tratto di strada che congiunge Rocca d'Arazzo a Castello d'Arnone, Fabio Carliello ha perso il controllo della sua «Clio» ed è andato a schiantarsi contro un albero a lato della carreggiata. Con lui viaggiavano tre amici e colleghi di lavoro che, in seguito all'urto, sono rimasti feriti. Trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Asti, i loro condizioni stanno ora migliorando. E' tratta di Riccardo Aldighieri, 23 anni, di Quattordio, ancora ricoverato per le conseguenze di un colpo al capo e al petto; Maurizio Mazzetta, di 23, abitante a Carezzano, che ieri è stato trasferito all'ospedale di Tortona dove è ricoverato per un trauma cranico; e Alberto Monforte, 23 anni, di Alessandria, che ha subito la frattura di una gamba: è stato stato ingessato e subito dimesso.



Fabio Carliello, 24 anni

AVVIATI I LAVORI DI UN'IMPONENTE OPERA PER SALVAGUARDARE IL BELBO DAI RIGURGITI DI ACQUA

## Fanno discutere le vasche del rio Nizza

Abitanti preoccupati. La minoranza: «Può essere pericoloso»

Enrico Cerrato

I lavori sono iniziati da poco, ma già le polemiche salgono: l'imponente opera per la sicurezza del rio Nizza (circa 11 miliardi del Magistero del Pn, con concessione Comune di seguire tutto l'iter), sta facendo discutere ed accendere gli animi, soprattutto degli abitanti della zona interessata della minoranza di Nizza Nuova. Il gruppo, guidato da Pietro Braggio, ha annunciato proteste anche pubbliche, con manifesti ed iniziative di piazza, per contrastare i lavori. «Secondo noi non ci rendiamo conto del "mostro" che si sta creando, sia dove ci sono i ponti per trattenere le acque in Ponte Verde, sia dove c'è il sifone all'innesto del Nizza con il Belbo».

Come molti automobilisti avranno notato passando dalla statale in zona strada La Vecchia (ingresso Nizza dalla direzione di Asti), ci sono ruspe a lavoro per spianare ettari



terreno dove saranno sistemati i capienti vasche. Già nei mesi passati alcuni vicini avevano inviato lettere a «La Stampa» per chiedere pubblici chiarimenti sull'opera, nel timore che per scongiurare l'alluvione in un punto della città, si mettano a repentaglio altre zone. L'impianto è stato progettato dagli studi associati Paolotti, Floreani, Bernabei e Grilli di Milano e

Il Belbo in piena a Nizza fotografato l'8 novembre 1994, nei giorni immediatamente seguenti la tragica alluvione. Ora si lavora sul rio per mettere fine ai rigurgiti d'acqua causati dalle piene del torrente che attraversa la città

sione a monte della città, collegata ad una serie di paratie, che consentano, qualora Nizza cresca eccessivamente di far confluire l'acqua in una botte-sifone. Da quel punto, il flusso proseguirà in condotta a parte fino al Belbo a valle del centro abitato. All'iniziativa collabora anche la Direzione regionale della difesa del suolo.

Ma questo progetto a «Nizza Nuova» proprio non va giù. «Nessuno di noi è un tecnico», spiega Gabriele Andreola a nome del gruppo - ma temiamo per la pericolosità di un'opera fatta a modo del tutto nuovo. L'assessore Ferrazzo ci ha più volte assicurato, anche durante riunioni, gli abitanti della zona, che i progettisti forniscono tutte le garanzie. Ma i timori li abbiamo ancora, anche per il forte impatto ambientale». I consiglieri hanno già interpellato ingegneri tedeschi per una consulenza. Sergio Perazzo sta organizzando un incontro con i progettisti e la popolazione, modo che possano chiarire le perplessità.

SAN SALVATORE, I LADRI SCAPPANO SENZA REFURATIVA

## Rubano quadri in una villa una pattuglia li intercetta

SAN SALVATORE

Va denunciare il furto di tre preziosi quadri fine Ottocento e scopre che i carabinieri li hanno già recuperati. La protagonista di questa storia è l'alto fine è Vittoria Moraschi, di 61 anni, che possiede una villa a Valmadonna, in via Costanza 45, svaligiata in data imprecisata dai ladri.

Quando la donna si è accorta dell'accaduto, si è alla stazione dell'Arma agli Orti per sporgere denuncia. E lì, incredula, ha appreso che i suoi dipinti erano già stati ritrovati. Durante un'operazione di ricognizione notturna del territorio, alcune sere fa, una pattuglia di carabinieri si è stata insospettita da un'auto che si aggirava in regione Clorio, località al centro del triangolo posto da Alessandria, Salvatore e Valmadonna. Appena avvistata la pattuglia, l'auto si

è allontanata a velocità, seminando i militari. I carabinieri hanno perquisito la zona dietro ad un cespuglio, hanno rinvenuto tre tele di grandi dimensioni: un ovale che ritraeva un angelo e un frate, un bosco con torrente (85 centimetri per 1 metro e 20), un personaggio in riva al mare (60 centimetri per 66). Non c'erano cornici, le tele sono state tagliate alla perfezione.

Per alcune notti gli uomini del maresciallo Gregorio Dimasi si sono appostati nei paraggi, in attesa che i malviventi tornassero a recuperare le tele. E i ladri, forse fiutando la trappola, non sono fatti vivi. Per giorni nessuno ha sporto denuncia per il furto delle tele, finché la signora Moraschi si è presentata alla stazione degli Orti per denunciarne la scomparsa. La sua sorpresa ha scoperto che il furto era già risolto.

INCISA: I PAESI DELLA COMUNITA' «VIGNA E VITE» RICEVUTI IN PREFETTURA

## Vigili urbani a difesa dell'ambiente

E' una delle richieste al prefetto di Asti. Più forze dell'ordine

INCISA

La sicurezza della popolazione, soprattutto ed abitanti di piena campagna, sono stati al centro di un incontro svolto nei giorni scorsi in prefettura: Giovanni Spandonaro e Franco Muzio, in rappresentanza della comunità collinare «Vigna e Vite», sono stati ricevuti dal prefetto D'Alfonso, per discutere del potenziamento dei servizi di forze dell'ordine sul territorio. Sono tredici i paesi dell'unione (ha sede ad Incisa, presidente Mario Porta) ed ogni Comune ha presentato le richieste ad un questionario sulla sicurezza, evidenziando le zone a rischio, per furti, scippi o vandalici. E' emerso un quadro non disastroso, con molti punti critici: nel corso degli anni nelle campagne si sono moltiplicati i furti in cascine e le truffe agli anziani e gli organici di carabinieri, polizia (c'è una sede stradale a Nizza) e vigili urbani sembrano essere insuffi-



Franco Muzio, sindaco di Bruno

cienti. Ma ci sono anche da sottolineare altri problemi che i Comuni si trovano a gestire quotidianamente: la manutenzione delle opere pubbliche, come gli inquinamenti ambientali (è questi giorni la richiesta all'Arpa di Nizza) e la

acque del Belbo, di nuova maleodorante e grigiastre) o la richiesta di viabilità migliore.

«Dopo l'esame di questi questionari - spiega Franco Muzio, che è anche sindaco di Bruno - abbiamo evidenziato due possibilità di intervento. Da un lato l'utilizzo della polizia municipale per tutelare l'ambiente e viabilità e dall'altro il potenziamento delle forze dell'ordine per la prevenzione della microcriminalità. Questo argomento in particolare è stato esposto al prefetto dalla delegazione, di cui facevano parte anche il direttore del segretario dell'unione, Renato Rastel e Daniele Germano. La prefettura ci ha dato piena disponibilità. Quanto ai vigili urbani, sono solo cinque (esclusa Nizza città), nei tredici Comuni: «Cercheremo di studiare un loro migliore utilizzo, in collaborazione con il comandante della polizia municipale Silvano Silvano conclude Muzio. Tra i progetti, anche l'acquisto di nuove autovetture per i vigili».

CASALE, DAL 15 OTTOBRE

## Cinque nuovi corsi indetti dal Paniere

icone e pittura

CASALE. Stanno per iniziare cinque nuovi corsi organizzati dal mercato biologico «Il paniere». Il corso di pittura ad acquarello, per bambini da 4 a 11 anni, è condotto da Alessandra Carandini; si svolgerà un pomeriggio alla settimana, dal 15 ottobre per 10 volte (230 mila lire). «Coloriamo l'animale» è un corso di pittura ad acquarello e ad olio con stracci, condotto da Daniela Vignati; si svolge in orario serale ed è adatto a principianti tutte le età (250 mila lire). Il corso di disegno a carboncino e pittura è condotto da Daniela Vignati, rivolto a ragazzi dai 12 ai 16. Costo lire 130 mila. Meditare con le icone è un corso di icone russe bizantine, condotto da Marta Papescu, (110 incontri, 300 mila lire). «Ti conto e ti racconto...» è un laboratorio di narrazione condotto da Ombretta Zaglio, rivolto a nonni e genitori (10 incontri, 100 mila lire). Le lezioni si terranno alla sede del Paniere, in via Balbo 37. (f.n.)

CERCAVA DI FERMARLA

## Murisengo, anziano travolto dall'auto senza controllo

MURISENGO. La vademania è la causa di un incidente che poteva avere gravi conseguenze. L'ottantenne P. B., di Murisengo, l'altra mattina ha deciso di aiutare il fratello nella raccolta delle barbare in vigna in località Crocetta. Con la propria Uno ha raggiunto la zona, inoltrandosi poi con l'auto lungo una ripida stradina di campagna dove già si trovavano il fratello e il nipote. Dopo essere sceso dalla macchina, si è accorto che la vettura si avviava lungo il pendio. Temendo il peggio, ha cercato di risalire nell'abitacolo per fermare l'auto, ma non c'è riuscito, è finito a terra e la vettura ha travolto. Subito soccorso dal fratello e dal nipote, l'anziano è stato portato nella sede della Croce Verde, dove è stato caricato su un'ambulanza che lo ha trasferito all'ospedale di Casale. «Santo Spirito» è stato ricoverato con ferite al volto e al torace. E' grave. (m.g.)



**Dal 4 al 9 febbraio 2002**

## LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

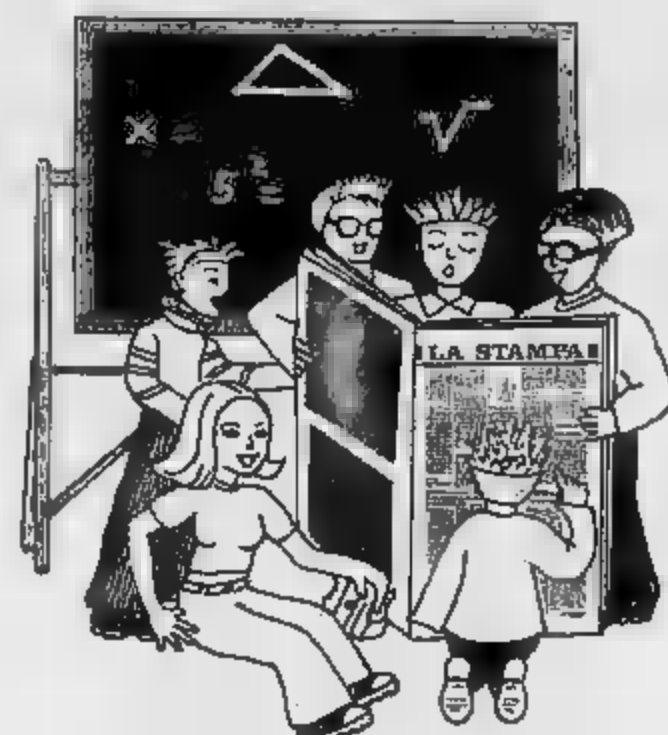
Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 25 novembre al n° di fax 011/773.27.10,**

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi\*.**



*La Stampa in classe 2001-2002*

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)

Classe e sez.

Via

N°

Città

Prov.

C.a.p.

Tel.

Preside

(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti

N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via

N°

C.a.p.

Città

Prov.

Tel.

Cellulare

(pref. numero)

(pref. numero)

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

**LA STAMPA**

**N.B.:** Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

\* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

**ATTENZIONE:** Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde

**800-243614**



IERI IL TAGLIO DEL NASTRO: I LAVORI DI RESTAURO E AMPLIAMENTO SONO COSTATI QUATTRO MILIARDI

# Alba ha di nuovo il suo museo

## Il «Federico Eusebio» riaperto dopo 7 anni

Giuseppina

Per il museo civico archeologico e scienze naturali «Federico Eusebio» il 1° ottobre del 2001 sarà data storica. Dopo una chiusura durata sette anni, ieri ha riaperto i battenti, completamente rinnovato, arricchito e ampliato nell'ala ottocentesca del palazzo (ex convento) della Maddalena. Un evento nazionale, sottolineato dalla presenza di un pubblico: l'attigua sala Fenoglio, dove si è svolta la cerimonia d'inaugurazione, non è riuscita a contenere tutti i partecipanti, fra cui amministratori, esponenti della cultura, rappresentanti del mondo della scuola e dell'economia, sindaci e molti cittadini. Fra il pubblico, il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Toselli. Hanno tagliato il nastro il sindaco Giuseppe Rossetto, il presidente della Fondazione Crc Giacomo Oddero, che ha dato un contributo determinante alla Soprintendente reggente Luisa Brecciaroli. Un rinnovamento costato quattro miliardi, di cui 3 miliardi e 400 milioni donati dalla Fondazione Crc e il rimanente finanziato dalla Regione.

Fondato nel 1897, è uno dei musei civici di più antica istituzione sul territorio piemontese e di più importante che sia stato riallestito nella sezione archeologica, come ha osservato la Soprintendente Brecciaroli. L'assessore alla Cultura Bruno Ceretto, nell'aspirare soddisfazione, ha commentato: «È un grande evento, arricchisce l'offerta culturale e turistica della nostra città». Il sindaco Giuseppe Rossetto ha detto: «Il museo fa parte di un itinerario storico-culturale che si snoda nel centro storico. Dovrà essere non solo un luogo espositivo, ma di ricerca, didattica a disposizione delle scuole e degli studiosi». Giacomo Oddero ha ricordato gli interventi della Fondazione Crc a favore del museo e di altre opere, tra cui la piscina che sta nascendo. Il museo, che ha un nuovo ingresso da via Vittorio Emanuele, comprende quattro sale dedica-



Il presidente della Fondazione Crc Giacomo Oddero, il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto e la Soprintendente reggente Luisa Brecciaroli durante l'inaugurazione del rinnovato «Federico Eusebio» il complesso nel palazzo della Maddalena ha accolto i primi visitatori

te alla preistoria, otto all'archeologia romana e tre alle scienze naturali. Fra gli allestimenti più significativi, la ricostruzione della capanna neolitica con focolare ritrovata in Langhe, tombe monumentali dell'età del Rame. L'archeologia

illustra la civiltà di Alba Pompeia, municipio romano a partire dall'89 a.C. Particolarmente interessante la ricostruzione di alcune abitazioni private signorili. Fra i numerosi reperti, terracotta, lucerne, anfore, macine,

pavimenti ed elementi architettonici in marmo, urne e corredi funerari, nonché una ricca collezione di monete. Il museo rimarrà aperto dal martedì venerdì (ore 15-18); sabato domenica (9,30-12,30; 15-18). Prezzo biglietto 8 mila lire.

MONETA UNICA E COMUNE

## «Teleuro» per aiutare i braidesi

BRA. È partito il 1° ottobre: sarà operativo fino al 31 marzo 2002 il servizio «Teleuro», realizzato dal Comune: è uno sportello di consulenza telefonica per i cittadini sull'introduzione della moneta unica. I cittadini che avranno bisogno di informazioni sulle modalità di introduzione dell'euro e sul periodo transitorio a doppia circolazione delle monete potranno comporre, al solo costo di una telefonata urbana, il numero verde 800882255, dal lunedì al venerdì (esclusi i giorni festivi), dalle 9 alle 18. Nelle altre fasce orarie una segreteria informatizzata indicherà orario e modalità di funzionamento del servizio. L'iniziativa è stata presa dalla giunta comunale a causa delle carenze informative, in base ai sondaggi di opinione, nei confronti della nuova moneta unica europea.

«Teleuro» è soltanto una fase iniziale. Comune per informare i cittadini sui problemi che comporterà l'introduzione dell'euro. Verranno ripetuti ed ampliati, sul bollettino di informazione comunale «Bra Notizie», gli spazi «EuraDubbi», già pubblicati nel 1998; inoltre, è stato mobilitato il comando di polizia municipale per monitorare eventuali truffe e raggiri. I consumatori potranno rivolgersi allo «Sportello del cittadino» nel palazzo comunale il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 per ottenere una prima consulenza gratuita in caso di controversie negli acquisti. Il servizio «Teleuro» viene gestito in convenzione con il centro della ditta Tessa di Vicenza, leader europea nei servizi di telesoccorso.

Commenta l'assessore alle Finanze Umberto Gramaglia: «La giunta ha deciso di avviare il servizio soprattutto per venire incontro agli anziani, che si troveranno a fare i conti con una nuova moneta e i suoi centesimi. All'ufficio Economia abbiamo anche predisposto degli euro-convertitori, che possono essere forniti alle persone in gravi difficoltà nella gestione della nuova forma di pagamento».

IN BREVE

### BARBARESCO

Banconote false, condannate madre e figlia

Sono state condannate a un anno per avere smerciato banconote false Bruna Brunello e Tatiana Fontana, madre e figlia. I giudici del tribunale di Imperia hanno concesso loro la sospensione della pena. Il processo rappresentava uno stralcio di quello che aveva riguardato Ettore Ascheri, di Pontedassio, e Teresa Fontana, della Brunello e papà Tatiana, deceduto qualche mese fa. I due uomini furono accusati dai carabinieri di avere smerciato clandestinamente tra Imperia e Cuneo almeno mezzo miliardo di banconote italiane a francesi. Le due donne erano state tirate in ballo per alcune intercettazioni telefoniche. Secondo i loro difensori «quelle telefonate non costituiscono prova». (m. v.)

### TAVOLA ROTONDA SUL TURISMO TRANSFRONTALIERO

Il comitato per il gemellaggio Alba-Beausoleil organizza oggi una tavola rotonda sul turismo transfrontaliero nella cittadina francese (ore 10). Interverranno il consigliere comunale delegato albesse per il gemellaggio Fausto Perletto, l'assessore regionale al Turismo Ettore Raccelli, il vicepresidente della Provincia Francesco Revello. (g. f.)

### RICORDATO IL FILOSOFO E SCRITTORE PIETRO CHIODI



Un folto pubblico ha assistito all'incontro svoltosi sabato alla Fondazione Ferrero «In ricordo di Pietro Chiodi», filosofo, scrittore e per molti anni animatore della cultura albesse e insegnante al liceo classico «Giovane». È stato ricordato dai professori Gianluigi Beccaria e Giuseppe Cambiano dell'Università di Torino e da ex allievi. L'incontro è stato presieduto dal professor Giuseppe Gouthier. (g. f.)

### BRA

I «segreti» del compostaggio domestico

I tecnici della cooperativa Erica forniranno stamane informazioni sul compostaggio domestico (con replica il 10 ottobre) al mercato di piazza XX Settembre, e nel pomeriggio al supermercato Coop di via Brizio. Stasera (inizio alle 21) prima lezione del corso sull'uso della compostiera per gli abitanti del quartiere «Bascorona» della zona storica al centro «Arpino». (v. m.)

### PRIOCCA

Agricoltore schiacciato dal trattore che si ribalta

L'agricoltore in pensione, Pietro Bruno, di 69 anni, è rimasto gravemente ferito, sotto il suo trattore che si è ribaltato, travolgendolo. L'uomo, soccorso in un primo momento da vicini di casa, è stato poi trasferito con l'elicottero del «118» all'ospedale di Alessandria, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. L'incidente è accaduto in località Morando, non lontano dalla sua abitazione. (g. f.)

RISULTATI E INIZIATIVE DELL'EX RURALE DI CHERASCO

## Un Credito cooperativo più forte ed efficiente

Ferrando

CHERASCO. Nonostante il calo generalizzato dei mercati borsistici, la Banca di credito cooperativo di Cherasco nei primi otto mesi di quest'anno ha registrato una performance. Il dato forse più significativo è l'aumento dei volumi intermediati totali (raccolta più impieghi), superiore ai 1000 miliardi, un record. L'utile netto al 30 giugno ha superato i 2 miliardi (più 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il numero dei soci al 31 agosto è cresciuto del 10%, il Roe (rapporto tra utile e capitale) è pari al 9,3%.

Dicono alla direzione dell'istituto di credito: «La banca è giovane, dinamica ed efficiente (prima per efficienza fra le aziende di credito cooperativo del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria) e ben gestita, soprattutto «sofferenze». Rappresentano appena lo 0,4% sul totale dei crediti e hanno registrato un calo del 30% rispetto al 2000».

La Banca di credito cooperativo di Cherasco prosegue nell'ampliamento della copertura territoriale con l'apertura di due nuove filiali (una è già operativa a Racconigi, l'altra in fase di apertura). Commenta il direttore generale Giovanni Bortero: «Questi lusinghieri risultati sono il frutto della collaborazione tra il Consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, la direzione generale e tutti i collaboratori».

Aggiunge il vicedirettore generale Giovanni Garesio: «L'utile netto semestrale il migliorato perché siamo riusciti a contenere i costi di struttura e a incrementare i ricavi dei servizi, nonostante il periodo non favorevole per le operazioni di Borsa».

### SUCCESSO DELLA FESTA DI CATEGORIA



Premiati otto artigiani ed Miss Mister Carrù

CARRÙ. La quindicesima Festa artigiana organizzata dal Consiglio direttivo della Confartigianato della Carrù è premiata otto lavoratori nell'ambito di zona. Ecco i nomi: Barbara Barbero Rosso, che si occupa di sartoria e Carrù; Ego Boffa (falegnameria) di Poggio; Andrea Allione (decoratore) Carrù; Giovanni Loser (artigiano) di Magliano Alpi; Luciana Fia (pettinatrice) di Clavesana; Vanzio Gallo (edile) di Magliano Alpi; Tommaso Cillario (falegnameria) di Carrù; Giacomo Terrano sac (movimento terra-estrazione pietrisco) di Carrù. Alla cerimonia, oltre il responsabile di zona Domenico Massimino, sono presenti autorità. Sono anche stati eletti Miss e Mister artigiani: la giuria ha scelto Manuela Rosso e Ugo Bracco. Nella foto Gamma Carrù gli premiati ritratti.

Il presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanelli, autorità e rappresentanti della Confartigianato di Carrù e Cuneo. (g. sca.)

SCOPERTI DURANTE I RESTAURI DELL'ANTICO EDIFICIO

## Preziosi affreschi del 1600 in San Martino a La Morra

LA MORRA

Affreschi risalenti probabilmente alla seconda metà del 1600, stati scoperti nella chiesa parrocchiale di San Martino, nel corso dei lavori per il restauro dell'antico edificio. Gli affreschi sono stati individuati rimuovendo alcuni strati intonacati per gli esperti si tratterebbe dei disegni originali che abbellivano la chiesa, costruita proprio in quell'epoca, che nel

corso del secolo erano stati coperti da altre pitture e dagli intonaci. La responsabilità di riportarli alla luce spettava ad un team di restauratori, chiamati ad un lungo e certosino lavoro per restituire alla chiesa ai fedeli un frammento originario dell'edificio. Nel corso dei lavori sono stati scoperti, nei pilastri interni, anche capitelli di ordine ionico, anch'essi risalenti al 1600. (g. c.)

# cierre basket prestitempo

## CAMPAGNA ABBONAMENTI

- PLATEA NUMERATA	L. 150.000
- RIDOTTI	L. 75.000
- TRIBUNA	L. 100.000
- RIDOTTI	L. 50.000

Sconti per Dipendenti Cassa Risparmio di Asti

PER LE ISCRIZIONI RIVOLGERSI:

- AL PRIMA DELLA MARTINA CASALINGA
- IN SEDE: Piazza Alfieri, 61 (1° piano) - Non mercoledì - Tel. 0141.531411 - cell. 321110



MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



# Non aspettare l'aumento prezzi



**Ford Italia  
annuncia ancora  
sette giorni di  
prezzi bloccati**

**Solo fino al 7 ottobre  
fordfocus TDCi, l'ultima generazione  
del Commonrail con:**

- doppio airbag
- ABS con EBD
- sospensioni posteriori indipendenti Multilink
- climatizzatore

**L. 29.700.000**

■ hai un'auto non catalizzata

oppure fordfocus TDCi CV con climatizzatore

**L. 26.700.000.** Se hai un'auto non catalizzata.

Offerta valida fino al 7 ottobre - I.P.T. esclusa

**Vieni a trovarci in concessionaria, sabato 6 e domenica 7 ottobre.**

CONCESSIONARIA ASTI E MONFERRATO  
**PEROSINO**  
CORSO CASALE, 321 • ASTI • Tel. 0141 27.15.87 (4 linee r.a.)  
Tel. 0141.477164 • OFFICINA: Tel. 0141.476350

**l'assicurazione auto ford**

Servizio Rapido	Incendio	Guasto	Incendio	Incendio	Incendio	Incendio	Incendio	Incendio	Incendio
Incendio	Incendio	Incendio	Incendio	Incendio	Incendio	Incendio	Incendio	Incendio	Incendio

## 3<sup>a</sup> Fiera Comunale del Tartufo

# Montiglio Monferrato



**7 Ottobre 2001**

**14 Ottobre 2001**

- Ore 9,30 Raduno in Piazza Regina Margherita dei tartufai e apertura mercatino dei prodotti tipici locali: torte di nocciole, miele, vini doc, grappe, farine.
- Ore 10,00 Concerto bandistico "LA FILARMONICA AURORA"
- Ore 10,30 Esposizione dei tartufi
- Ore 11,30 Premiazione dei piatti presentati con la partecipazione di Meo Cavallero - 1° premio "IL CANE D'ARGENTO" messo in palio dal comune di Montiglio Monferrato.
- Ore 12,30 Apertura stand gastronomico
- Ore 15,00 Spettacoli in piazza - Giochi per bambini - Luna Park
- Ore 15,30 Musica con "ARTENSEMBLE"
- Ore 17,00 Premiazione "VETRINA D'AUTUNNO"

MOSTRA DI PITTURA

**BUS NAVETTA ■ VISITE GUIDATE per:**

**IL CASTELLO ■ MONTIGLIO (ore 14/15/16/17) - PIEVE SAN LORENZO - TOUR DELLE MERIDIANE**

**IL CASTELLO ■ RINCO: L'ESPERIENZA DEL RESTAURO**

**POSSIBILITA' DI VISITA GRATUITA DEL CASTELLO SEICENTESCO, DELLA CORTE CON LE MERIDIANE E DEGLI APPARTAMENTI RESTAURATI PER 17/27/37 IL MONFERRATO. ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA DELLE TECNICHE APPLICATE PER IL RISANAMENTO CONSERVATIVO.**

**ESPOSIZIONE DEL MAESTRO MARIO TEBENGI - ANTEPRIMA DELLA REALIZZAZIONE DELLA "SOLARIA MONFRIN-A" OPERA OMNIA CON SETTE QUADRANTI SOLARI**



**RISTORANTI CHE PARTECIPANO ALLA MANIFESTAZIONE CON MENU AL TARTUFO A PREZZO FISSO:**

- Ristorante "AL BAMBINO D'ORO" Via Asti - Montiglio M.to - Tel. 0141 271001
- Ristorante "DEL POZZO" Reg. Margherita, 1 - Montiglio M.to - Tel. 0141 271001
- Ristorante "L BRIC" Cavour - Montiglio M.to - Tel. 0141 271001
- Agriturismo "LA MONTIGLIO" Fraz. Cavagna in Montiglio M.to - Tel. 0141 994475
- Ristorante "LOCANDA DELL'ANGELO" Scandeluzza in Montiglio M.to - Tel. 0141 906384
- Ristorante "PETER PAN" Via Monviso 11 Montiglio M.to - Tel. 0141-691114
- Ristorante "IL CUNICOLO" Via F.Burzio, 32 - Cunico - Tel. 0141-691114

**PRO LOCO DI MONTIGLIO M.TO**  
Padiglione in piazza Regina Margherita

- Salamino al tartufo con spuma  
Carpaccio di manzo con tartufo  
Cotechino con taglioli  
Agnolotti burro, salvia e tartufo  
Coniglio con polenta  
Stracotto di maiale alle mele verdi  
Patate ■ forno  
Torta ■ nocciole ■ Montiglio M.to  
Fruita di stagione  
Grappa di Moscato - Vini locali

**Prezzo L. 45.000**

**PRO LOCO DI MONTIGLIO M.TO**  
Padiglione in piazza Regina Margherita

- Affettati misti con tartufo  
Ravioli al tartufo  
Tortino alle verdure ■ stagione con tartufo  
Peperoni in bagna cauda  
"Panissa"  
Brasato ai porcini  
Patate al rosmarino  
Torta al vecchio barbara  
Grappa di Moscato  
Vini locali

**Prezzo L. 45.000**

■ prenotazioni pranzo Pro Loco  
prezzo Comune ■ Montiglio M.to  
Tel. 0141-994008 - Fax 0141-691928

Per informazioni: Off. Agriturismo  
di Montiglio ■ tel. 0141-994006  
Internet: www.montigliom.at.it

7 OTTOBRE

14 OTTOBRE



# NORDOVEST

## PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

BILANCIO POSITIVO DELLE GIORNATE DEL VOLONTARIATO. LE INIZIATIVE PROSEGUONO: TOUR DEL LILABUS IN 26 CITTÀ

# Presto la legge sull'assistenza

L'assessore Mariangela Cotto ha annunciato che il novembre proporrà la bozza in giunta

Silvana Mossano

«Entro la fine di novembre porterò in giunta il testo della legge regionale sull'assistenza. L'assessore piemontese alle Politiche sociali, Mariangela Cotto, ha colto l'occasione delle giornate dedicate al volontariato per dare l'annuncio che presto, appena la giunta avrà esaminato il progetto, si darà il via alle consultazioni con tutte le associazioni e gli enti interessati. È fondamentale - ha detto l'assessore Cotto - che la legge trovi la maggiore divisione possibile tra coloro che dovranno fruirla e chi dovranno applicarla. Il punto di partenza da cui la nuova normativa si passa dal concetto di assistenza dal beneficiario a quello di bisogno esigibile a tutto campo: «Dobbiamo impegnarci - spiega Cotto - a dare risposte concrete, quindi supportate da risorse, in un sistema a rete che riguardi la sanità, la casa, il lavoro, i trasporti e così via».

Tra i principali interlocutori per la discussione dell'atto provvisorio ci sono i volontari che operano, ad esempio, in un sistema di assistenza che, secondo gli inviti della Cotto, dovranno avere un ruolo attivo fondamentale. «Ogni cittadino ha il dovere di fare volontariato, impegnandosi attivamente, di sono possibilità per ogni età».

Un appello che si rivolge a partire dall'iniziativa, per la prima volta a livello regionale, di «Volontariato in piazza», a cui hanno aderito circa 25 Comuni piemontesi al di fuori del capoluogo. In occasione poi, della «Tre giorni» del volontariato della solidarietà, che si è svolta a Torino nella scorsa settimana, in stand sono state esposte le più importanti immagini che hanno caratterizzato le diverse piazze piemontesi in cui il volontariato è uscito allo scoperto per farsi conoscere.

Numerose associazioni entro la fine di ottobre stileranno un elenco in modo che le scuole possano «adottarle» per un intero anno.

Alcuni momenti della «Tre giorni del volontariato» che ha concluso domenica scorsa a Torino tutte le iniziative articolate in due settimane: il primo weekend in diverse città piemontesi; il secondo nel capoluogo, dove è stato anche allestito uno stand con le foto più belle provenienti dagli altri centri.



12), di Asti (13), di Pinerolo (14) per concludere con due giorni a Torino (14 e 15 ottobre). Inoltre, nelle città piemontesi in cui è attivo lo Sportello «Scuola-Volontariato», è partita l'iniziativa «Adotta» volontariato. Entro la fine di ottobre

carico, da quel momento, partirà un percorso comune che durerà fino alla fine dell'anno scolastico. Sarà l'occasione, per i volontari, di far conoscere la loro attività da vicino a magari coinvolgere i giovani perché diventino, essi stessi, parte integrante di questo mondo attivo e profit che ha bisogno di essere arricchito di nuove leve.

Seminato questo terreno - la pioggia che ha bagnato «Volontariato in piazza» è stata, secondo l'assessore Cotto, un buon auspicio per far germogliare il volontariato che c'è in ognuno di noi - si tratta di renderlo produttivo.

Ad esempio, i progetti per il prossimo anno, mentre ogni campo provinciale continua a essere lavorato, impegnando la Regione, ben si fare incontrare in modo più diretto i volontari che operano nel capoluogo con quelli che realtà periferiche, infatti, si «Tre giorni» del 2002 si proporrà come obiettivo quello di allestire spazi per tutte le associazioni piemontesi: quelle delle città più grandi e quelle dei centri minori, che hanno la capacità di offrire uguale ricchezza.

Il cammino compiuto da «La Stampa», in preparazione della manifestazione «Volontariato in piazza», collaborando con Regione e Province, ha consentito di scoprire ambiti di azione dispartiti che partono dalla sanità e dall'assistenza (negli ospedali, nelle case di riposo, nei centri e nelle abitazioni dei disabili, nelle carceri, nelle scuole), per passare all'impegno nel campo civile, all'ambiente (con il recupero di luoghi meravigliosi e suggestivi che rischiavano di sparire inghiottiti dall'incultura), alla cultura, al turismo.

ENERGIA TERMICA DALLA LEGNA DI RECUPERO

# Ormea si scalda pulendo i boschi

ORMEA

Il combustibile per scaldare il paese è il frutto della pulizia dei boschi. Ormea ha acceso ieri per la prima volta il teleriscaldamento, un progetto unico nel suo genere, inventato dal sindaco Giorgio Ferraris e gestito dalla società «Calore Verde», un joint-venture tra il Comune e l'Egea di Alba. Ieri rappresenta dall'amministratore delegato Pierpaolo Carini, leader nei servizi che per Langhe e Roero è anche gestore del ciclo delle acque, di telefonia, energia elettrica, gas metano e igiene urbana.

Il teleriscaldamento alimentato dal cippato di legna oltre 10 mila quintali già raccolti pulendo i boschi di proprietà comunale è un unico in Italia che avrà ricadute occupazionali e ambientali importanti per tutto il territorio. Lo stimolo di pulire i boschi per scaldare tutto un paese è importante, dice Giorgio Ferraris, sovente le montagne sono inaccessibili. Con la partenza di questo progetto la



Pierpaolo Carini (nella foto) amministratore delegato dell'Egea protagonista dell'iniziativa in Alta Val Tanaro con il sindaco Giorgio Ferraris

situazione è già cambiata in meglio, ma ci sono ampi margini per offrire sempre nuove opportunità agli ormeesi. È un progetto in cui abbiamo creduto e in cui molti ci hanno aiutato, tra tutti un grazie speciale merita l'assessore regionale Montagna, Roberto Vaglio. Da ieri il primo condominio è caldo il teleriscaldamento, ma il progetto è destinato a crescere giorno dopo giorno fino a portare il calore anche nei vicoli del paese, in appartamenti dove la caldaia sarebbe andata contro ogni norma di sicurezza. (L.F.)

LE DOMANDE DEVONO ARRIVARE ENTRO IL 31 DICEMBRE

# Barriere architettoniche A rischio oltre 2 miliardi

TORINO

Due miliardi e mezzo di euro a rischio. A tanto infatti ammonta la cifra che l'Inail piemontese ha da mettere a disposizione delle piccole e medie imprese e delle aziende agricole ed artigiane della regione, che intendano adeguare le proprie strutture per mantenere in servizio e assumere invalidi del lavoro. Ora, il finanziamento approvato in fase sperimentale per il triennio 1999-2001, sta per scadere e se il 31 dicembre non ci saranno le domande da parte delle aziende, i 2 miliardi e 400 milioni persi. Le richieste di finanziamento (il 50% del costo) sono valide sia per le opere da attuare che per quelle già effettuate, purché non prima del 1° gennaio 2002. Secondo alcune regole che sono specificate sui moduli da richiederle alla sede Inail della propria provincia, inutile dire che se si vuole approfittare di questa opportunità, occorre affrettarsi.

Il piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul posto di lavoro fa parte del più vasto progetto Target (centro servizi ope-

rativo) febbraio a Torino a cui partecipano Inail, Ceted, Asphi e Politecnico) per il reinserimento attraverso la formazione e la riqualificazione professionale dei disabili nel mondo lavorativo. Ovvero una serie di misure per riconoscere alle imprese lavoratrici che, ricorda Pasquale Greco, presidente dell'Anmil Piemonte (Associazione nazionale mutilati o invalidi del lavoro) non vogliono vivere di assistenza e, pur nelle residue condizioni fisiche, vogliono ancora essere parte dell'attività produttiva che li ha visti fortunati protagonisti.

L'Anmil si augura ci sia un segnale forte di controtendenza per cui le imprese intendano il rispetto delle norme in tema di collocamento degli invalidi più che un obbligo ma come consapevole scelta di opportunità e convenienza, non soltanto dei singoli soggetti ma della collettività nel suo insieme.

«Una questione - conclude Greco - anche di civiltà, affinché finalmente si abbattano non solo le barriere architettoniche ma anche quelle culturali». (L. Ina.)

LA PERCENTUALE DELL'EXPORT E' CRESCIUTA DI 18 PUNTI. «OCCORRE DIFENDERSI DAGLI IMITATORI»

# Per il gorgonzola c'è un record di produzione

Secondo il Consorzio di tutela nel 2000 confezionate quasi 4 milioni di forme

Gianni

Grande successo sta riscuotendo uno dei più noti (in tutto il mondo) formaggi piemontesi, il gorgonzola. E - forse questo non molti lo sanno - viene prodotto solo in provincia di Novara, che resta comunque la zona «principale», ma anche nelle province di Cuneo, Vercelli, Biella, Verbano-Cusio-Ossola e nella stessa Alessandria e Casale Monferrato. Successo che riscuote anche nelle numerose manifestazioni specialistiche, tra cui «Cheese», tenutasi di recente a Bra, che è stato un viaggio tra i sapori e i profumi di una grande varietà di formaggi provenienti da tutta Europa, come dice Tommaso Mario Abrate, presidente di Assopiemonte Doc e Igp. Secondo i dati resi noti dal Consorzio di tutela del gorgonzola, la produzione dello scorso anno ha registrato un record, con 3,9 milioni di forme di 12 chili l'una, per oltre 5,4 milioni di chilogrammi.

cento rispetto al '99. Questa produzione è stata ottenuta da 42 cascine del Piemonte e della Lombardia. I primi dati di quest'anno non esaltano, anche se il gorgonzola si difende comunque bene: nei primi sei mesi del 2001 si sono prodotti 500 mila forme circa, con un leggerissimo calo (0,78 per cento) sullo stesso periodo del 2000. Il consumo nazionale - dicono i dirigenti del Consorzio - rappresenta il 63 per cento circa della produzione ed è suddiviso così: 87,7 per cento al Nord-Ovest (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia); 18,3 per cento al Nord-Est; 14,4 per cento al Centro-Sud e nelle isole. Il rimanente della produzione, il 32 per cento circa, è quindi andato all'estero, dove i maggiori mercati anche nel 2000 si sono confermati quelli francese (23%), inglese (10%), svizzero (9%). Ma un segnale positivo - affermano ancora al Consorzio di tutela del gorgonzola - è venuto anche dall'Estremo

Oriente: oltre 1 mila quintali di gorgonzola sono stati venduti in Giappone, dove fino agli anni 90 se ne piazzavano soltanto poche decine. Rispetto all'anno precedente, nel 2000, l'export è aumentato del 18,8 per cento, un risultato positivo sul quale però al Consorzio sanno di non potersi adagiare. La liberalizzazione delle frontiere e l'allargamento dell'Unione europea - dice il presidente Federico Eleopio Zop - comportano notevoli rischi, primo fra tutti la spietata concorrenza di prodotti similari provenienti dai Paesi del Nord Europa, che non hanno la lunga tradizione casearia italiana, ma sono sicuramente più ricchi di aggressività commerciale a basso costo. Quindi nelle future strategie il Consorzio c'è la partecipazione a numerose fiere commerciali, ma anche un'attenta difesa dai troppi imitatori che, a volte solo con qualche riflesso indiretto all'Italia, mettono in vendita prodot-

ti con nomi simili, come ad esempio, cambozola oppure osterzola. «Nell'Anno Internazionale del Formaggio, che è quello in corso - dichiara Tommaso Mario Abrate - buon successo sta avendo pure un altro formaggio piemontese, anche se in misura e per motivi diversi da quello del gorgonzola. Stiamo parlando di Murazzano, il noto formaggio primo di crosta, che prende il nome dal paese dell'Alta Langa, a 739 metri di altitudine e a 25 chilometri da Cuneo. Anche in questo caso esiste un Consorzio di tutela, che è denominazione di origine. Il Consorzio sta preparando una serie di iniziative per una maggior diffusione di questo formaggio che si può riconoscere perché - spiegano i suoi dirigenti - su ogni forma appare una grande «E» formaggio di Murazzano - dichiara Emilio Lombardi, assessore provinciale all'Agricoltura - si può considerare tra i gioielli prodotti agroalimentari italiani.

AZIENDA ■ SANTA VITTORIA D'ALBA SPIEGA LA LAVORAZIONE DEL «DOP»

# Si riscopre il Murazzano biologico

C'è la possibilità di conoscere la storia del formaggio consumato

SANTA VITTORIA D'ALBA

Murazzano dop tracciato dalla Cascina Rafazz di Adami è presentato a «Cheese» durante il Laboratorio «Il Biologico». È un formaggio biologico, pura pecora prodotta a Parolito, il primo formaggio di cui il consumatore avrà la possibilità di conoscere tutta la storia. Ogni passo compiuto per questo formaggio è risultato finale: su quale terra hanno pascolato le pecore, quale foraggio le ha nutrite, quando e come è stato munto il latte, in quale tipo di vasa è stato raccolto, che tipo di taglio usato, fino ai giorni, ai locali e ai metodi di stagionatura.

Tutti i passaggi compiuti saranno messi a disposizione del consumatore in nome di una trasparenza che sta diventando un plus sempre più imperativo nel settore agroalimentare. Questa è l'idea che ha spinto Claudio Adami a compiere una scelta del tutto nuo-



Pecore in Alta Langa

L'azienda Think Quality di Santa Vittoria d'Alba è riuscita a ricostruire e a rendere strabiliante la storia di questo Murazzano dal pascolo alla stalla, dalla mungitura al confezionamento, con molti mesi di lavoro in cui sono stati coinvolti numerosi esperti di diversi settori come agronomi, informatici e tecnici. «La forza e l'originalità del Sistema Think Quality» la messa a disposizione delle informazioni a tutti i membri della filiera fino al consumatore finale attraverso l'utilizzo delle «logie più avanzate» spiegano Fabrizio Stecca e Paolo Manero, responsabili della Think Quality. Il Murazzano dop tracciato della Cascina Rafazz offrirà anche la presentazione dell'analisi sensoriale del prodotto. «Questo significa - spiegano Stecca e Manero - che da oggi in poi si saprà chiaramente quali saranno le caratteristiche sensoriali che permetteranno di riconoscere un Murazzano dop di Pura pecora». (L. Ina.)







L'ARTISTA SABATO SERA III CONCERTO AL PALAZZETTO DELLO SPORT DI CUNEO

# Francesco Guccini canta oltre 30 anni di successi

Laura Mondino  
CINEO

Ha scosso coscienze, infuocato animi, è appassionato più di una generazione, dalla metà degli anni '60 ad oggi. Con le canzoni politiche, le canzoni di protesta, le canzoni di sinistra. Con il suo disamore dichiarato e manifesto verso il mercato, le spettacolarizzazioni, il ritmo dei concerti. Che si svolgono con il rituale immutabile: «Lunga e diritta correva la strada...». Iniziano così, con «Canzone per un'amica» e si chiudono con «La locomotiva»: a trionfo la giustizia proletaria, i Franceschi Guccini. Poeta, cantautore, modenese. Sabato in un palazzetto dello sport di Cuneo. Organizzato da associazione culturale Nuovari, Metropolis, Zabum uno.

Trent'anni e più di successi, in una «Canzone quasi d'amore» starò più a cercare parole che non trovo, per dirti cose vecchie con il vestito nuovo, per raccontarti il vuoto che al solito ho di dentro, all'«Avvelenato» ironico e grottesco, «Parewell: ma ogni storia ha la sua illusione, sua conclusione e il peccato fu crederci, una storia normale...», poi «Eskimo», «Via Paolo Fabbri 43», «Bologna», «Auschwitz», «Dio è morto», «Canzone per Silvio» e via dicendo.

Guccini, «segua della religione del tirare tardi e aspettare



Francesco Guccini torna nel capoluogo cuneese dopo tre anni di assenza

matino», primo cantante a citare Roland Barthes in un brano, torna nel capoluogo, dopo tre anni, quando sempre al Palazzetto aveva tenuto il concerto di chiusura della Carovana della pace, marcia pacifica di 8 km, da Borgo a Cuneo. Costo del biglietto, 40 mila posti unici. Le prevendite sono disponibili a Cuneo da Muzak

(0171691505), da Magie bus (0173363940), a Fossano da Totodischi (0172835740), a Bra da Barbero (0172412678), a Mondovì da Vece (017442567), a Saluzzo da Top Sound (017545228), a Savignone da Exit (01727150211) e a Torino da «Maschio», «Ricordi» e «Rock&folk». Infine 0171699190.

IL PERIODICO TRATTA TEMI SCOLASTICI. UN'ALTRA PUBBLICAZIONE GRATIS NELLE MEDIE SUPERIORI

# Da oggi Zai.net con La Stampa

In edicola quotidiano e mensile a 2500 lire

Donata Belossi

Parte oggi in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria una iniziativa della Stampa riservata a tutte le scuole medie superiori: gli istituti sinora coinvolti sono circa 200. L'iniziativa la verità è doppia: quella che si avvia oggi è chiamata La Stampa Zai.net Magazine mentre il terzo mercoledì di ogni mese (ma per ottobre sarà il quarto, visto che di mercoledì ce ne sono cinque) l'abbinamento sarà La Stampa Zai.net Lab.

Zai.net è cooperativa costituita da giornalisti professionisti e redazioni a Torino, Milano, Napoli e Roma. Menial- questa coop stampa un mensile destinato alle scuole, appunto Zai.net Magazine. E oggi questo mensile va in edicola abbinato alla Stampa: con 2500 lire è possibile acquistare il nostro quotidiano con il periodico scolastico; beninteso è possibile comprare solo il mensile, sempre a 2500 lire, e ovviamente la Stampa da sola e viceversa. L'abbinamento a 2500 lire parte da oggi ma vale per tutto il mese. E così sarà fino al termine dell'anno scolastico.

La seconda iniziativa (La Stampa Zai.net Lab) non riguarda le edicole ma le scuole stesse che, il terzo mercoledì di ogni mese (ripetiamo: il quarto per ottobre), riceveranno a destinazione dalle 150 alle 200 copie del nostro giornale con altrettante di Zai.net Lab. A



Saranno circa duecento gli istituti superiori di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria coinvolti nella doppia iniziativa. La Stampa Zai.net Magazine e La Stampa Zai.net Lab la prima delle quali prende il via da oggi nelle edicole delle tre regioni.

differenza di Zai.net Magazine, quest'ultimo giornale viene creato direttamente dagli studenti, con la collaborazione dei giornalisti professionisti della cooperativa.

Mentre Zai.net Magazine si rivolge anche ai non studenti, ai genitori, in particolare, ma più a tutti coloro che vogliono capire il mondo dei giovani, Zai.net Lab (dove Lab sta per Laboratorio), che, come La Stampa di quel giorno sarà del tutto gratuito, tratterà quasi esclusivamente argomenti scolastici, proposti direttamente dai ragazzi. E, per proporre i

temi da trattare mensilmente su Zai.net Lab, nella copia della Stampa del terzo (quarto per ottobre) mercoledì di ogni mese ci sarà un apposito spazio che gli studenti potranno sfruttare per i loro suggerimenti.

Infine, copie gratuite della Stampa saranno spedite anche al quarto mercoledì del quinto (per ottobre) nei istituti che sinora hanno aderito all'iniziativa. Su questa Stampa, che i ragazzi riceveranno gratuitamente (ma senza più la copia abbinata di Zai.net Lab), ci sarà una pagina interamente realizzata dagli studenti con

articoli scritti da loro stessi: temi di attualità e non: dalla crisi mondiale dopo gli attacchi agli Usa, alle «missioni cinematografiche», dalle critiche letterarie alla poesia e ai racconti.

Insomma, pagine che i giovani delle medie superiori delle tre Regioni realizzeranno mensilmente in piena libertà e ciò darà loro modo sia di prepararsi alla nuova edizione di Carta Bianca (che riproporremo anche quest'anno) sia, per i maturandi, di allenarsi a scrivere un articolo di giornale, in prospettiva, appunto, dell'esame di Stato.

QUATTRO APPUNTAMENTI NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITA' DEDICATI ALLA MUSICA CONTEMPORANEA

# Acqui ricorda Cage con un festival

Da domani comincia la quarta edizione di «Omaggio a...»

Brunello Vescovi

È dedicata a John Cage la quarta edizione di «Omaggio a...», un festival internazionale di musica classica contemporanea unico nel Basso Piemonte. Che cerca di focalizzare la figura di un compositore attraverso concerti, conferenze e tavole rotonde.

Dopo Giacinto Scelsi, Olivier Messiaen e Johann Sebastian Bach, la scelta dell'associazione Musica d'Oggi è caduta questa volta su uno dei maggiori compositori americani del '900, che ha saputo vedere nuove possibilità dell'arte guardando oltre la fine delle moderne ideologie.

Il comitato artistico di «Omaggio a...» è formato da Silvia Belfiore e Paolo Repetto. Si occupano anche della direzione organizzativa, poi Mario Bortolotto, Aldo Brizzi, Andrea Lanza, Goffredo Petraschi e Gianfranco Vinay.

Tutti gli spettacoli cominceranno alle 21. L'apertura è domani, nell'aula magna dell'Universi-



John Cage è ritenuto un genio della musica contemporanea. Ad Acqui Terme verranno proposte anche alcune registrazioni inedite di suoi brani.

tà, con la rappresentazione di «64-Attraverso la memoria acustica del Living Theatre a partire da John Cage» oggi: concerto in 64 minuti, 64 quadri, 64 sequenze, per attrice cantante, suoni fissati e spazializzazione. La musica è di An-

drea Liberovic, si parte dal ritrovamento di alcuni nastri inediti di John Cage. Partecipa allo spettacolo l'attrice e cantante Ottavia Fusco.

Seguirà, domani, «Le percussioni nella musica americana», concerto per percussioni del

Nagqare Ensemble, diretto da Ban Omar.

Sabato si potrà assistere a «Performer», concerto-performance con Francesco Cuoghi (chitarra e tracce audio), Ines Fontana (video), Fabrizio de Rossi e Carlo Serafini (materiali audio e visivi).

Chiuderà la stagione, domenica, un concerto per ensemble intitolato «Cage e lo Zen tra silenzio e non intenzionalità: si esibirà il sestetto Assisi Musica, diretto da Aldo Brizzi. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

Parallelamente, sino al 15 ottobre, nella galleria «Botticelli d'Arte» di Repetto e Massucco, in corso Roma 18, è allestita l'esposizione di partiture contemporanee «Grafie del silenzio».

Per la realizzazione di «Omaggio a John Cage», il comitato organizzatore si avvale del supporto di Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Provincia di Alessandria, Comune di Acqui Terme e Rotary Club di Acqui e Ovada.

L'EDITORIA E IL TERRITORIO

# Due grandi formaggi piemontesi protagonisti a tavola e in libreria

Gianni Martini

Vicenti sulle tavole, vincenti in libreria. Su due grandi formaggi della tradizione casarese del Nord-Ovest sono stati realizzati libri che ne raccontano origini, peculiarità, legame con l'economia e il territorio.

Il primo ad averci pensato è il «Consorzio Gorgonzola di Novara» che ha promosso la pubblicazione di un volume affidandosi a penna prestigiosa: Romano Barisonzo e Marcello Giordani (collaboratori de La Stampa) e per la prefazione Sebastiano Vassalli che scrive tra l'altro: «Quando si parla di Gorgonzola, bisogna volare alto. Bisogna dire che la valle del Po ha due soli formaggi grandi e veramente regali, che dominano la scena, rispettivamente, a nord e a sud del grande fiume. Il Nord celtico e barbaro era ed è il regno del Gorgonzola; il Sud, meno aspro di clima e di rilievi, più influenzato dalla civiltà etrusca e poi romana, ed è il regno del Parmigiano».

Strordinario il lavoro di ricerca curato dai giornalisti che anno riusciti a creare un'armonica raccolta dove testimonianze, ricerche storiche, leggende e spiegazioni scientifiche



che risultano di grande interesse per ogni livello di lettura. D'impatto immediato la fotografia (a colori) che presentano l'intera lavorazione di questo formaggio. Il volume (200 pagine, grande formato) è stampato a cura dell'Istituto geografico De Agostini (sezione iniziative speciali).

E il Nord Piemonte dice Gorgonzola, il Sud si prende il Parmigiano. Il libro su un formaggio meno conosciuto, pro-



dotto in quantità decisamente minore, ma che si è conquistato il titolo di «re» del Castelmagno. Il libro è coedito da «Metafora» e «Primalpe» di Cuneo con più sponsor e la precisa volontà del «Consorzio per la tutela del formaggio di origine Castelmagno». Curatori dell'opera Maurizio Ferrari, Cesare Eandi ed Ezio Bernardi. Con immagini tutte a colori propone anche qui storia, leggenda, ricchezza di questo formaggio d'alpeggio. Belle le fotografie a cura grafica. Tante interviste a personaggi quali Luigi Veronelli, Mario Soldati, Giorgio Bocca, Bruno Gambarotta, Giorgio Calabrese o Stefania Belmondo. glamar@lastampa.it

NOTI E COMICI EMERGENTI SONO DI SCENA NELLE RASSEGNE DEI LOCALI

# Da Novara al Vergante l'invito è per il cabaret

CAMERI

Mercoledì di cabaret in tutto il Novarese: da Cameri, piccolo Comune dell'Ovest Ticino, a Nebbiuno, sulle colline del Vergante. E anche il capoluogo può contare su un nuovo locale, «Chez André», che inaugura la gna «comici affermati e nomi emergenti». Ecco le proposte in provincia. A Cameri questa sera alle 21 doppio appuntamento con la satira, organizzano Comune e Pro Loco.

L'area mercato di via Sabbioncelli è stata trasformata in palcoscenico per Carletto Bianchessi e il duo Carlo e Simone. Eclettico, coinvolgente, Bianchessi si propone con un umorismo in equilibrio tra paradosso e il «che è l'inventore, mai uguagliato, del «cabaret cabriolet», un linguaggio si adatta ad un «esordio assurdo, diretto e intelligente». Esordio milanese anche per Carlo Giuffrè e Simone Curci, il

duo Carlo e Simone. Il loro primo personaggio, Giovanni Pizzibutti, ironico, timido e sprovveduto, li ha fatti conoscere in tutta Italia. La carriera è stata costellata di successi con la scuderia «Zelig». Gli interventi a Cameri sono coordinati da un presentatore singolare, il mago cabaretista Magic Mariano. Si conclude con la cover italiana di straniere proposte di nuovi falchi.

Novara rilancia alle 22,30 questa sera con «Chez André», aperto nel centro storico (corso Italia 51a, sotto i portici palazzo Orelli) e un altro duo, «Il Gomito».

Lo spettacolo prende spunto dalla fronsella della vita quotidiana con richiami al mondo politico, all'informazione, ai mass media, alla pubblicità, grazie all'intervento di personaggi emblematici, come il mafioso, il mago comico, il venditore di piazza. Prossimi appuntamenti di «Chez



Carletto Bianchessi stasera a Cameri

André, il 10 ottobre con Roberto Andreone (satira e canzoni altrettanto surreali), il 17 Roberto de Marchi, il 24 il trasformista novarese Eraldo Moretto. Sulle colline del Vergante, a Nebbiuno, gli artisti si incontrano a Molly Malones: la rassegna riparte questa sera alle 23 con Leo Sargio, attore fiorentino, mercoledì prossimo tocca a Massimo Burgada. (c.m.)

SOUL&ENERGY STASERA APRONO LA PROGRAMMAZIONE. DOMENICA GRANDE FIERA DELLE ZUCCHE

# «Le baladin» di Piozzo rilancia i mercoledì live

Amedeo Franco

PIOZZO

La pausa musicale dell'associazione culturale «Le baladin» è finita. Da stasera riprendono i mercoledì live. Alle 22 Soul&Energy, Sergio Montaleni (voce e chitarra), Davide Mallo (batteria, cori) e Carlo Bonamico (basso e cori). Il gruppo è impegnato in un tour in Italia e parte dell'Europa per promuovere uno spettacolo di brani originali e cover completamente riarrangiate. Una fusione insomma di funk, rock e reggae. Intanto è in fase di registrazione il secondo disco composto interamente da brani originali, che sarà presentato nei prossimi mesi.

Sergio Montaleni dopo varie esperienze e dopo un lungo soggiorno nel '95 a Chicago, ha deciso di tornare in Italia. Insieme al bassista Carlo Bonamico e al batterista Davide Mallo ha avuto successo in

Italia e arriverà dodicesimo nella classifica degli album. In seguito viene ingaggiato nel tour europeo Get Funky '95 della Mister Thing, la più importante band funky-rap underground newyorkese. L'artista piostese ha partecipato inoltre a numerosi tour e festival al fianco di artisti americani sia in Italia, sia negli Usa, come Sugar Blue ex armonista dei Rolling Stones, Buddy Miles batterista del leggendario Jimi Hendrix.

Davide Mallo dopo un'esperienza rock, nel '93 inizia il capitolo blues che lo porterà a esibirsi ai più importanti festival in Europa e negli Usa.

Cresciuto nell'ambito jazz fiorentino Carlo Bonamico trova nel sound del Soul&Energy una perfetta fusione musicale. Prossime date: il 10 ottobre «Pocket Mingus», il suono della musica di Charles Mingus, riorganizzato e attualizzato da un quintetto post-jazz. Mercoledì



Soul&Energy Sergio Montaleni, Davide Mallo e Carlo Bonamico

17 ottobre, Maurizio Brunod «Solo concerto: l'ossatura della performance è basata su brani tratti da due dischi solisti di Brunod» da rivisitazioni di composizioni di Coleman, Glas, Hendrix; tappeti sonori vengano dal vivo tramite vraincisi in tempo reale, molteplici sono le influenze: jazz, rock, ambient, free. Infine dall'Irlanda The Infla-

table sideshow, il 24 ottobre. Nota come band di strada, comincia presto a suonare ed è richiesta in diversi locali. Il suono, completo e originale, riflette le influenze di ogni componente della band, spaziando in una miscela di reggae, rap, jungle, rock e ska. Un altro buon motivo per salire a Piozzo, la Fiera delle zucche in programma domenica.









Franco  
FUBINE

Chi pensa che il golf sia solo un gioco (magari per i ricchi) è uno sport che richiede duri allenamenti e una preparazione atletica perfetta, avrà da oggi una buona occasione di ricredersi. Sui prati (li chiamano green, in gergo tecnico) del circolo Margara di Fubine si rinnova fino a sabato un rito che sconfina ormai nella tradizione: prende il via infatti l'«Open del ventennale». Un torneo internazionale con 150 tra i migliori giocatori d'Europa. Contenderanno i montepremi di 250 milioni di lire.

La gara fa parte del circuito del «Challenge tour». Per chi non è esperto di cose golfistiche può interessare sapere che l'«eccellenza assoluta» la rappresenta da due campionati Pga (l'associazione che riunisce i professionisti) questo sport: quello Usa (il più importante: tanto per intenderci quello in cui milita il mitico Tiger Woods), sportivo probabilmente più pagato al mondo) e quello Europeo. Il Challenge è una sorta di grande gara a tappe che «da la carta» (cioè qualifica) al tour europeo. Gli interessi in gioco sono enormi: basta infatti pensare che solo i di questi giocatori del Challenge accedono al campionato più importante. E molti loro si giocheranno tutto o quasi proprio sui green di Margara.

Tra i tanti giocatori che hanno calcato questo palcoscenico prestigioso basti citare lo spagnolo Miguel Angel Jimenez, attuale numero 12 nel ranking della Ryder Cup Europea (la massima manifestazione a squadre del mondo; con la sfida Usa-Europa), lo svedese Bjorn (numero 3 europeo), il mitico Costantino Rocca (due volte secondo), il britannico Bennet. A Margara sono in tanti a ricordare l'iberico Jimenez che nei primi anni '90 «alloggiava» durante il torneo sulla sua «tutti'altro» che lussuosa auto familiare. Ora lo spagnolo è arcimilionario: ma «tanta» ritorno ai suoi amici nel circolo monferrino a deliziare con colpi di straordinaria intensità.

È il fascino del golf e di i tornei che sforna talenti e futuri campioni in. Molti i vincitori illustri: da Baldovino Dassò ad Alberto Binaghi, da Giuseppe Calì a Emanuele Bolognesi, Mark Litton, Ignacio Feli, fino a Dennis Edlund (il dominatore dell'ultima edizione, con uno strepitoso giro finale a 63 colpi, «sotto il par»). Primo a partire sarà (alle 7,50) Robyn Bird, 114 della «Money list», quella dei guadagni nel Challenge. L'ultima lo scozzese Greg Huchison (alle 12,55) attuale numero 9 del ranking. La conclusione verso le 18. La gara può essere seguita (gratuitamente) da qualsiasi punto delle 18 buche del percorso: l'unica avvertenza è quella di assistere in silenzio al gioco. Sul percorso le telecamere Rai e «Eurosport». Info: Golf club Margara (0131/778.555; fax 0131/778.772). Sito Internet: www.golfmargara.it e-mail: golfmargara@libero.it

AL MARGARA DI FUBINE DA OGGI A SABATO IL TORNEO INTERNAZIONALE

## Parte l'Euro-Open dei record

Al via 150 giocatori: in palio 250 milioni di lire



Accanto da sin. i professionisti azzurri Roberto Zappa e Stefano Soffietti; il direttore dell'Open, Nicola Netti; Giulio Grifi, direttore di Margara e il vicepresidente del circolo, Roberto Lauro, consigliere federale (Fig). In alto una giocata sul «tee» della buca 1 (FOTO D'ANNA)

### Farata di stelle

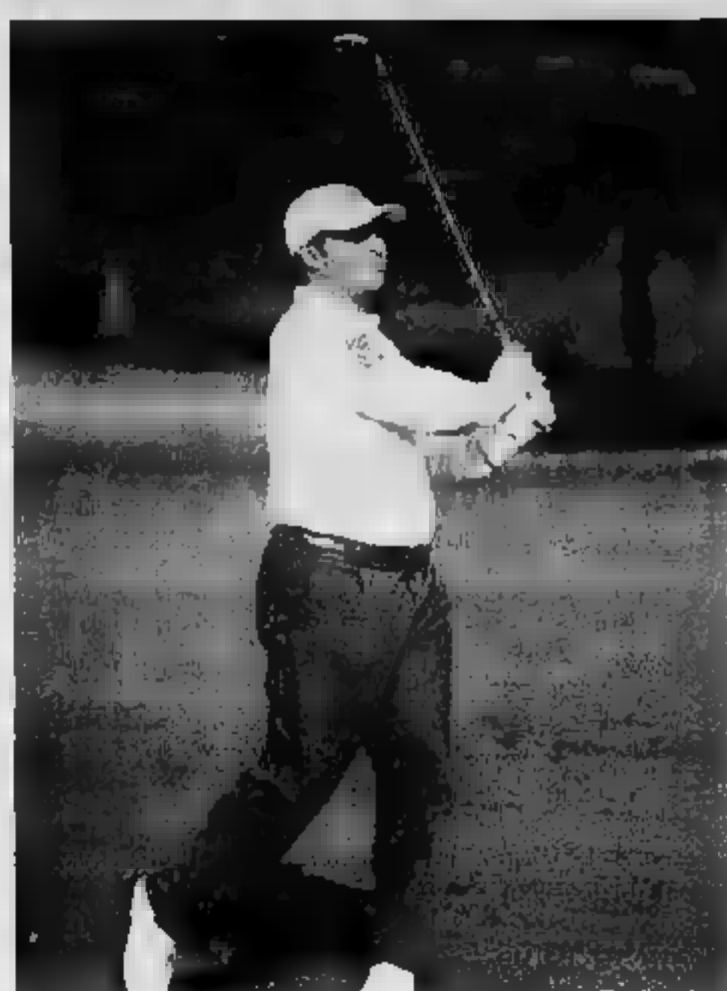
In gara tutti i migliori del «Challenge tour»

FUBINE

A parlare bastano le cifre: tra gli iscritti all'Open di Margara sono infatti i primi 10 dell'ordine di merito del tour, l'unica eccezione del numero 3, il francese Sébastien Dolagrange.

Una piccola assenza che non va certo a inficiare il valore assoluto dei partecipanti: ci saranno 1. l'inglese Mark Foster, seguito dal gallese Jamie Donaldson (2), dall'altro inglese Andrew Marshall (4), dallo svedese Peter Hanson (5), dall'olandese Ian Robert Derksen (6), dall'atletissimo svedese Klas Eriksson (7), Gary Clark (8: Inghilterra), Greg Huchison (9: Scozia) e Grant Hamerton (10: Inghilterra).

Il primo degli italiani è Alberto Binaghi (27), ci sarà ad «esordio» lo spagnolo Alvaro Salto (41) vincitore della Pro Am Orsi di lunedì nella quale ha giocato anche il grande «Peppo» Canonica, un italiano, attualmente impegnato nel circuito del tour



Emanuele «Peppo» Canonica, numero uno italiano ha partecipato alla Pro Am

europeo e Usa.

Un degno «partner» de per una manifestazione promette spettacolo ed emozioni. «Come sempre potremmo essere determinanti le ultime tre-quattro buche» spiega Giuseppe «Peppo» Sità, maestro di Margara, che sarà a sua volta in gara con l'altro maestro di Margara, quel Paolo «Pedro» Massiglia che nella Pro Am ha chiuso uno strepitoso giro a 68 colpi, «

sotto il par, degno dei migliori campioni. Come sempre saranno probabilmente la 15-16-17-18 le «buche» che potranno fare la differenza. «Si arriva a quel punto carichi stress, fatica, steso e più di una volta è capitato a tanti di cadere e o risorgere proprio lì», ribadisce Sità. «Chissà che la sfida agli internazionali più celebrati non parta proprio dai giocatori di...» (E. b.)

## Calì-Binaghi i plurivincitori

«Ma sarà dura fare ancora centro»

Hanno vinto cinque «Open» due: Giuseppe «Pippo» Calì, 49 anni, torinese, ha trionfato nelle edizioni 1982-88 (quando ha fatto il record del percorso (82 colpi) '90; Alberto Binaghi, 37 anni, milanese con residenza a Montecarlo, ha dominato il decennio di distanza volta dall'altra, nel 1989 e '99.

Due grandi campioni che hanno onorato sempre la loro partecipazione a Margara lo stile e l'ironia che li contraddistinguono. Due gentiluomini del green che anche quest'anno promettono battaglia diversi obiettivi. «Per me - dice Calì - a questo punto della carriera è importante soprattutto sfidare i giovani rampanti. Il golf è fatto un enorme salto di qualità ed il livello attuale generale è impensabile nei miei anni migliori.

Binaghi (numero 27 della Money list e quindi ancora in per conquistare la «carta» europea è reduce da un tour de force di 15 tornei giocati in 15 settimane. «Ho girato tutta l'Euro-



Da sin. il milanese Alberto Binaghi e il torinese Pippo Calì: hanno vinto 5 Open

pa, dalla Russia alla Finlandia, all'Austria, il che si è concluso sabato: sono veramente al limite dello sfidamento, ma a Margara non potevo rinunciare. Ha spiegato Binaghi. I due campioni hanno favorito particolari: «Sono i tenti a poter dire la loro, gli stranieri e i nostri colleghi italiani. Sarà dura davvero.

Tra i plurivincitori ricordare anche l'irrinunciabile Emanuele «Lele» Bolognesi, primo nell'86 e nel '95 che sarà regolarmente anche al via oggi (19,02 la partenza). Per la Binaghi sarà in campo dalle 6,53 e Calì dalle 8,26. Per il buon Open a tutti, sperando nel bel tempo. Allo spettacolo pensano loro, i campioni vecchi e nuovi di uno sport tutto da vedere.

## Sui green con la Cr Asti

La banca amica del golf e dello sport

ASTI

Sempre più vicini al mondo dello sport. La Cassa di risparmio Asti, con i suoi marchi legati al credito («Eravoglio» e «Casanova»): una breve verrà presentata anche Vigneto doc per i finanziamenti all'agricoltura sta diventando il punto di riferimento per un gruppo sempre più folto di sport, che vanno dal basket, al volley femminile, all'hockey prato, tennistavolo, judo, atletica, nuoto, ciclismo, tiro con l'arco fino al golf. Sui green di Margara tra golf e la banca è diventato se possibile ancora più stretto, grazie anche alla speciale classifica «Eclettica» per premiare i migliori giocatori del club durante tutto l'arco della stagione: un'iniziativa che si fregia proprio del marchio Casanova.

Un'immagine fresca e accattivante del «Cassa» perché la «banca degli astigiani» (presieduta da Luciano Grasso) cambiando le regole di mercato finanziario locale finora fin troppo ancorato a vecchi schemi, nel rapporto tra istituti bancari e clientela. Un approccio diverso e più dinamico, ma sempre nel rispetto della tradizione di un ente che ha radici profonde nel territorio e nella comunità astigiana. Un modo inedito di proporre al



Il presidente Cr Asti, Luciano Grasso, il vicedirettore Girolamo Ottolandi, Carlo De Martini e Enrico Borgo, del Credito

risparmiatori, come testimoniano anche le lustriere cifre della relazione con i dati del primo semestre dell'anno. Come ribadiscono il presidente Grasso e il direttore Claudio Corsini «la Cassa ha fatto di mercato del credito che supera da sola il 40% totale. Puntiamo a rendere ancora più forte questo legame con l'ampliamento della gamma di offerta, con tipologie «originali» destinate ad una vasta fascia di utenti, dal pensionato all'im-

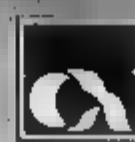
prenditore. Un nuovo marchio significa anche mutologie inedite di promozione dell'immagine, con sponsorizzazioni di sport e attività sportive che coprono una vasta gamma di discipline, dall'atletica, al golf, al calcio. In attesa del debutto del «Vigneto doc» creato dai vertici del settore Credito (Carlo De Martini e Enrico Borgo) e destinato al finanziamento di attività produttive legate al ciclo della vite e del...

# CASANOVA

IL MUTUO **PIU'**

TASSO D'INGRESSO 4%

CASANOVA  
TU MI TENTI!



**BANCA C.R. ASTI**  
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA



LA GIORNATA POLITICA IN PIAZZA CASTELLO E A PALAZZO CIVICO



# Per il nuovo Comunale pressing del sindaco sulla Soprintendenza

Presentato ufficialmente il progetto di ristrutturazione  
«Il via libera all'intervento deve arrivare entro 10 giorni»

Giuseppe Sangiorgio

Corse contro il tempo per trasformare il vecchio stadio Comunale in corso Sebastopoli. Lunedì il sindaco Sergio Chiamparino ha spedito una lettera al sovrintendente Bruno Marano, con le ipotesi di trasformazione dello stadio collegato all'area di piazza d'Armi e al sottopasso di corso Spezia. Il parere dell'organismo di tutela - si è detto e ripetuto nella conferenza stampa di presentazione del progetto - dovrà arrivare entro 10 giorni, per consentire a chi ha la gara di compilare i progetti preliminari e esecutivi entro la metà del prossimo anno. Successivamente partiranno i bandi e, a fine 2002, verranno aperti i cantieri per un'opera che dovrà essere costruita entro il 2004.

Ed è l'ipotesi di ristrutturazione del vecchio complesso illustrata dal sindaco Sergio Chiamparino con gli assessori Edda Tessoro, Renato Montalbano, Mario Viano, affiancati dal presidente Toroc, Valentino Castellani e dal vice presidente dell'Agenzia olimpica Giovan Battista Quirico.

L'operazione recupero, parte dall'apertura del manufatto al parco che nascerà intorno allo stadio. Essa complessivamente costerà 130 miliardi e procederà abbattendo la recinzione e prolungando la zona verde, creata intorno al palazzetto dell'hockey olimpico, a Sebastopoli (con traffico interrato nel tunnel di corso Spezia) e a piazza d'Armi. Mentre sul retro, verso via Filadelfia, troverà spazio un ampio parcheggio.

Secondo il sindaco si tratterà di una vera e propria sfida che, coniugando il passato, ossia l'architettura sportiva anni '30, con il futuro dei giochi olimpici del 2006, consentirà di restaurare l'attuale impianto inserendovi un palazzetto per l'hockey da 12.500 posti. Che, dopo l'evento a cinque cerchi, diventerà un insieme grande effetto ambientale da dedicare a concerti e manifestazioni.

L'ipotesi di riconversione del Comunale - presentato al Cio come olimpico - è ora sottoposta all'approvazione urgente della Soprintendenza ai Beni Architettonici, guidata da Bruno Marano, al quale Chiamparino, nella lettera ufficiale spedita lunedì, ha spiegato che, della vecchia struttura, saranno

conservate le due parti di maggior valore architettonico: la Torre Maratona e i settori più significativi delle tribune. Mentre verranno abbattute le parti in cemento che oggi circondano l'impianto, la parte centrale e la tribuna dell'antistadio. Allo scopo, appunto, di aprire il nuovo palazzetto e il prato alla prospiciente area verde di piazza d'Armi, facendo, fra l'altro, sparire la pista di atletica principale e lasciando vivere quella di pre-allenamento esterna al catino. La demolizione dei sedili centrali servirà ad offrire all'esterno uno scenario di ciò che sorgerà all'interno, l'avveniristico palazzetto per l'hockey che, come detto, capiterà 12.500 spettatori, utilizzabile, dopo, per concerti e iniziative varie.

E sui vincoli del Comune? Probabilmente deciderà Roma: la Soprintendenza, prima di dare o negare il nulla osta alla trasformazione, sentirà i Beni Culturali capitolini, come peraltro è prassi. E visto che, nel 1991 - sindaco Giovanni

## BUONI SCUOLA, NUOVA LEGGE

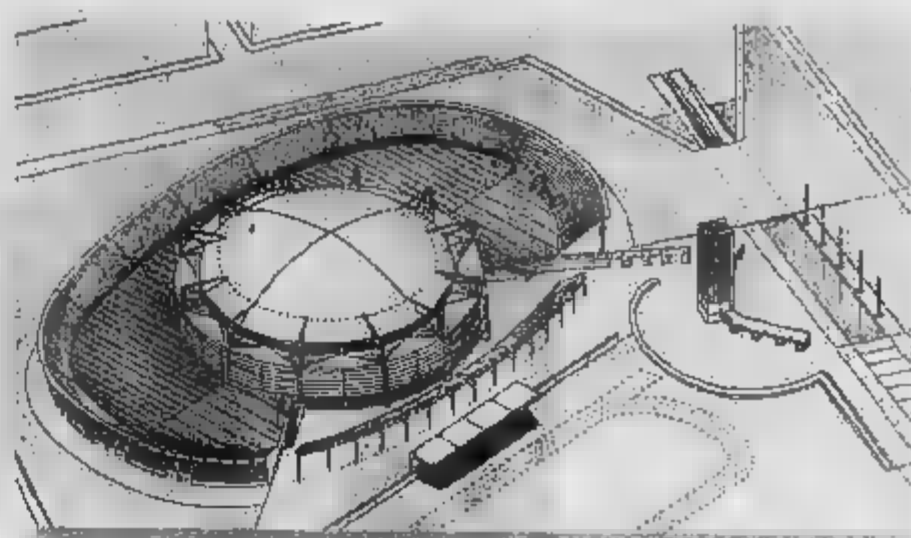
«Poiché dal 26 settembre sono stati esaminati sei emendamenti su circa 50 presentati al Disegno legge della Giunta sui buoni scuola è stata avanzata la proposta di facilitare il confronto, eliminando dal disegno legge ogni riferimento alla legge regionale sul diritto allo studio. Per conto della Giunta regionale, l'assessore Giampiero Leo si è impegnato a

preparare entro oggi gli emendamenti richiesti». Tino Rossi (foto), presidente leghista della Commissione Cultura, sintetizza le novità sulla vicenda dei buoni-scuola. Si diverso avviso alle opposizioni che hanno chiesto questo stralcio. Secondo Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, «con questo atto la Giunta ammette le contraddizioni della sua legge e le ragioni dell'opposizione».

Aggiunge Mario Contu, capogruppo di Prc: «Noi abbiamo ritirato i nostri emendamenti e chiesto un confronto sulla dizione scuole statali e non statali. Per ammissione dello stesso assessore i 24 miliardi del diritto allo studio sarebbero stati in parte sottratti alle scuole pubbliche e destinati tout court alle private». Replica Leo: «Si tratta questioni formali, nella sostanza non cambia nulla».



Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Toroc Valentino Castellani illustrano il progetto per far rinascere il Comunale



Il piano di recupero prevede nel vecchio catino un moderno impianto per l'hockey su ghiaccio  
Un'operazione da 130 miliardi

di investire i 130 miliardi previsti per riqualificare un'intera area, ampliando su corso Sebastopoli (liberata dalle auto grazie al sottopasso) e via Filadelfia, il parco di piazza d'Armi e creando un vero e proprio polo sportivo per Torino, che potrà venir utilizzato anche dagli studenti della Facoltà creata all'ex Foveri vecchio.

Dopo i Giochi del 2006, la zona e gli impianti potranno essere restituiti alla città. Per un tempo libero che già si d'ora, a poche centinaia di metri, sul lato di piazza d'Armi all'incrocio fra i corsi Sebastopoli e Galileo Ferraris, si sta arricchendo un teatro per ragazzi (spesa circa 15 miliardi), ricavato dalla trasformazione della vecchia centralina Aem.

INAUGURATO A IVREA IL PRIMO ANNO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO CHE FORMERÀ ESPERTI DI TECNOLOGIA E INFORMAZIONE SELEZIONATI IN TUTTO IL MONDO

A Ivrea i giovani del corso studieranno il tema della tecnologia applicata al vivere quotidiano



S'è inaugurato ieri alla «Casa Blu» di Ivrea, la storica sede del centro studi dell'Olivetti, il primo anno accademico dell'«Interaction Design Institute». L'istituto di ricerca e formazione post-universitaria finanziato da Telecom e Olivetti per preparare super-esperti di design nell'ambito delle Ict, le «information and communication technologies». I 24 laureati, così come i docenti, provengono da diverse parti del pianeta. Saranno accolti in un campus residenziale e per mesi seguiranno corsi in inglese (e, soprattutto, si cimenteranno in realizzazioni concrete) mirati alla progettazione di prodotti interattivi, servizi ed esperienze basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Qualche indizio su ciò che potrebbero essere in grado di realizzare già dopo poche settimane è contenuto in una mostra, aperta nella sede di

via Montenapoleone a partire da venerdì, dal titolo «Mixed Realities»; si può scoprire, per esempio, una radio assai particolare: agisce sul subconscio tramite gli stimoli che le sono inviati da un computer nascosto (persino in un poltrona del salotto). Oppure si può giocare a essere ripresi da una videocam-

# A scuola di design si costruisce il futuro

Nella storica sede Olivetti i corsi post-universitari Telecom

In una mostra che sarà aperta al pubblico venerdì gli oggetti che ancora non conosciamo che presto faranno parte delle nostre abitudini quotidiane

ra che «ambienta» il corpo del visitatore in passaggi diversi, da Venezia a New York, e consente di inviare il filmato - o la cartolina - agli amici via e-mail. E ancora: l'esposizione mostra un muro «mattoni intelligenti», in grado di riconoscere chi sta loro di fronte, e di reagire aprendo una porta o cambiando colore. Esempi che comunque non debbono deviare l'attenzione dagli scopi della scuola post-laurea: «Formeremo cervelli - ha spiegato Franco Debanedetti, presidente dell'Istituto - ci poniamo come obiettivo la formazione e la ricerca, più che la realizzazione di prototipi».

L'Istituto nasce senza nesso diretto con l'università, pur coinvolgendo persone che insegnano in questo o quell'ateneo del pianeta. Dispone di circa 80 miliardi di fondi stanziati per 5 anni da Telecom e Olivetti ed è diretto da Gillian Crampton Smith, che ha lasciato il Royal College

of art di Londra per trasferirsi a Ivrea. Annovera tra i docenti esperti di fama internazionale e ospita gli studenti - già tutti selezionati via Internet - nella famosa costruzione semicircolare realizzata da Gabetti e Isola nel '71. «In venticinque mesi - ha detto il senatore Debanedetti - abbiamo costruito un centro d'eccellenza unico al mondo al mondo. Design, tecnologia e scienze umane hanno avuto ad Ivrea realizzazioni di alto valore: l'Istituto affonda le sue radici in questa tradizione, ed è un investimento importantissimo per il futuro delle industrie, e non solo: è un modo di promuovere l'innovazione nelle imprese, e di contribuire a colmare il «digital divide» che separa chi padroneggia la tecnologia da chi non ne dispone. Vent'anni fa ha aggiunto Gillian Crampton - i computer erano oggetti per professionisti; oggi ce ne sono 12 per ogni umano: sono

chips nei microonde, nelle auto e nei telefonini. Negli anni, anche le tecniche di design tradizionali sono mutate, allargando i prodotti interattivi dagli oggetti d'uso comune alla moda, alla fruizione delle città. Ci occupiamo, così, di nuovi metodi di comunicazione, di ricerca sul design innovativo, delle tecnologie di gestione e visualizzazione delle informazioni, oltre che della condivisione del sapere». Giorgio De Michelis, docente a Milano-Biococca, collaboratore dell'Istituto, ha parlato a canto suo di «Una grande occasione per portare il made in Italy nelle Ict e le Ict nel made in Italy, anche a partire dalla immensa reputazione di cui gode l'Italia in campo di design». Il costo d'iscrizione al corso è elevato, anche se in linea con quello dei diplomati post-laurea all'estero, o comunque di iniziative di privati: 25 mila euro l'anno, circa 15 milioni. (g. fav.)

L'INCONTRO PER CONOSCERE LA SITUAZIONE DEI NUOVI SCHIAVI DEL LAVORO

## Da baby-lavoratori a piccoli sindacalisti

Alla Cgil due adolescenti peruviani contro lo sfruttamento

Maria Teresa Martiniengo

Parlano come sindacalisti, Arturo Francia Benedito e Riquelme Lopez Delgado, lavoratori peruviani di 14 anni che combattono lo sfruttamento del loro Paese. Con i responsabili della Cgil che li stanno ad ascoltare in una sala di via Pedrotti, ragazzino perfettamente a suo agio. Tanto che ad un certo punto Ferdinand Sigismundi (Dipartimento Internazionale) e Renzo Ceddeo (Progetti di Sviluppo) dicono: «Molti adulti non hanno la loro maturità...».

Arturo e Riquelme hanno incominciato a lavorare a 7 anni. «Poi hanno incontrato Manthor, Movimento bambini e adolescenti lavoratori peruviani - racconta Ivana Borsotto del Movimento America Latina, la Ong che ha invitato in Italia i due ragazzi - L'organizzazione è gestita dai ragazzi con il supporto di collaboratori adulti, per lo più bambini-lavoratori. Arturo e

Riquelme ne hanno ricevuto sostegno e aiuto, diventando poi delegati nazionali delle rispettive province».

I due adolescenti spiegano il punto di vista di Manthor (originato dalla Cgil) sul lavoro minorile, un punto di vista alternativo rispetto ai ragionamenti che di solito si ascoltano nei paesi ricchi. E cioè che i bambini non devono lavorare. «Le condizioni economiche nelle quali si vive in Perù, con un salario medio di 110 dollari al mese, obbligano i bambini a contribuire al reddito familiare. Se un bambino vede che a casa non c'è abbastanza da mangiare, decide di «una mano è un aiuto». E' un atto di responsabilità. La vera preoccupazione, l'obiettivo di Manthor, è che i bambini non lavorino in condizioni di sfruttamento, ma abbiano una paga giusta, spazi per lo studio e il gioco».

I piccoli lavoratori in Perù sono almeno due milioni e mezzo.

e solo 15 mila sono «sindacalizzati». Le organizzazioni ottengono risultati. Un esempio, un paio di anni fa, hanno firmato con la municipalità di Lima un accordo per assegnare lavori socialmente utili ai bambini, con un preciso e limitato orario.

Le storie di Arturo e Riquelme parlano delle condizioni di tutti. «Mio padre è contabile, mia madre casalinga, ho tre fratelli. A 7 anni, un fratello di 10, abbiamo incominciato a pulire e rivendere bidoni di plastica. Poi, ho conosciuto un ragazzo della Casa Manthor: il movimento ha anche accoglievole e mense, gestite dai ragazzi. Oggi Arturo lavora in una panetteria e come Riquelme frequenta la classe terza media».

Riquelme è nato in una famiglia numerosa a Tarapoto, nella Selva Amazzonica. «Mio padre ci ha abbandonati quando avevo tre mesi. Mia madre è una contadina e io ho lavorato» lei da



Arturo Francia Benedito e Riquelme Lopez Delgado, oggi quattordicenni, lavorano dall'età di 7 anni: «Il vero problema - spiega - non è il lavoro in sé ma le condizioni in cui siamo trattati: chiediamo un orario meno impegnativo, un salario giusto e occasioni di studio e svago».

quando avevo 7 anni. Con mio fratello trasportavamo banane. Una catechista del Manthor ci ha fatto capire che avanti così non avremmo potuto andare. Allora un amico ci ha portato al fiume a pescare, ma mio fratello aveva paura...». Con il loro lavoro, i due bambini hanno aiutato una sorella ad andare all'università.

«Ora in casa pensano che dovrei studiare legge, ma io vorrei fare qualcosa di artistico. Magari l'attore». Finalmente, sogna. Quelli grandi, che si coltivano da bambini. Anche Arturo, alle fine, ne rivela uno. Dice che gli è molto congeniale la matematica, come a suo padre. Ma gli piacciono anche gli aerei. Chissà.

SA  
E  
SONO

CE' UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL

## FUNERALE CLASSICO

### 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali chiamate «Il Giubileo»

Il primo «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 fino al funerale di lusso a 11.000.000. I prezzi comprendono: tutta la pratica (Chiesa, Comune, Comuni), onoranze, trasporto del defunto, inhumazione, inumazione, inumazione, inumazione.

**SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!**

Chiedi l'unico numero verde 800.251645

**IL GIUBILEO**

LA GARANZIA DI UNA GRANDE IMPRESA



UNA STORIA CHE ARRIVA DAL PASSATO



**TROPPE** Garze, pinze, lacci di drenaggio, tamponi di cotone. Nel corpo di pazienti addormentati in sala operatoria è stato dimenticato di tutto. Nel '95 a Napoli un camionista di 56 anni, Ciro della Corte, è vissuto per quindici giorni con una pinza rimasta per sbaglio nel suo addome.

Operato d'emergenza al secondo Policlinico salvato all'ospedale Pellegrini, denunciò la «distrazione» alla magistratura. Un laccio di gomma lungo 20 centimetri invece stato trovato, sempre a Napoli, nella pancia di una pensionata di 66 anni, Emilia Del Balzo. Ma lei non ce l'ha fatta, è

morta durante l'intervento per rimuovere il tubicino. E al San Giovanni Bosco di Torino, nel '96, due donne, Giovanna Riccio di anni Filomena Maggio di 71, sono costrette ad un intervento chirurgico perché i medici avevano lasciato nel loro addome una garza grossa quanto un fazzoletto.

# Pinze da chirurgo tra le ossa nella bara

## L'uomo morì nel '77 dopo un'operazione al Mauriziano

Angelo Conti

Cimitero Parco, le otto del mattino. Nel campo 19, uno dei più vicini all'ingresso ed alla grande fontana, si scava: sono in corso le esumazioni delle bare interrate fra il '75 ed il '77. La vedova di Oreste Magoga, quasi novantenne, non è voluta tornare. E' minuta, lieve, i capelli bianchissimi: impietrita dal dolore e dai ricordi, accanto il figlio Mario, un uomo sulla cinquantina che la tiene la mano. La bara del marito, un operaio metalmeccanico morto a 68 anni il 28 gennaio del '77, torna alla luce sporca, deformata, in molti punti spazzata: sono i danni del tempo, dell'acqua, dell'umidità. Gli addetti si chinano per raccogliere pietosamente i resti del crollo: il cranio, qualche ossa, brandelli di stoffa e di cuoio. Ed è a quel punto che uno degli operai si ferma: proprio accanto ai resti del bacino c'è qualcosa che luccica. Una pinza da chirurgo.

L'esumazione viene fermata. Il figlio chiama subito il 112 dei carabinieri: «Venite, c'è qualcosa che dovete vedere». Arrivano le radiomobili, arrivano i militari della compagnia Mirafiori, si compiono i rilievi e si procede. I resti umani, quelli della bara e soprattutto la pinza (che ha una lunghezza di 21 centimetri e che è del tipo usato per tenere aperti i lembi del campo operatorio) vengono posti sotto sequestro, caricati su un furgone e trasferiti nei locali del vicino obitorio dell'Asl 1.

Solo nel pomeriggio, sentito il sostituto procuratore di turno, si deciderà di trasferire nel contenitore-ossario i resti di Oreste Magoga e di dar loro sepoltura. Se il caso, si procederà a una nuova esumazione.

Sull'accaduto i militari stilano un lungo e particolarissimo verbale, trasmettono alla magistratura. In quelle pagine c'è anche il racconto del figlio dell'operaio, la puntuale cronologia narrativa degli eventi, dei ricoveri e delle operazioni (forse sbagliate) hanno condotto quell'uomo alla tomba, a quella tomba.

Ora il ritrovamento della pinza da chirurgo apre un nuovo scenario. Cosa è successo nel gennaio '77 nella divisione di chirurgia dell'Ospedale Mauriziano? Qualcuno commise davvero un madornale, incredibile errore? Perché è morto Oreste Magoga?

Poiché è impensabile che qualcuno abbia gettato le pinze chirurgiche nella bara è ragionevole pensare che esse fossero rimaste all'interno dello stomaco.

del poveretto. si potrà provare? Un accertamento di questo tipo - spiega il dottor Roberto Testi, medico legale - deve essere affidato quasi sicuramente all'esame della cartella clinica. Solo il potrebbe essere reperiti indizi a prova tale da confermare la dimenticanza in sala operatoria. Nei tre giorni successivi all'intervento e precedenti la morte saranno stati annotati decine di dati, che andranno valutati se l'autorità

Qualunque cosa sia successa 25 anni fa nessuno chiamato penalmente a rispondere perché il reato è prescritto da tempo

giudiziarla lo riterrà opportuno. Praticamente nulla si potrà invece trarre dall'esame dei resti, che ventisei anni dopo non sono più in grado di offrire indicazioni.

La vicenda potrebbe non avere seguito. Poiché è impensabile che possa profilarsi l'ipotesi dell'omicidio volontario (per il quale non c'è prescrizione), si dovrà iniziare il procedimento per omicidio colposo, che verrà subito chiuso, considerato che

il reato penale si prescrive in dieci anni. Discorso diverso sul profilo civilistico: «Il codice - spiega l'avvocato Renato Paparo - all'articolo 2947, indica in cinque anni il termine di prescrizione. Ma qui c'è da considerare che la Cassazione, in alcuni casi, ha stabilito che essa decorra solo dall'esteriorizzazione del danno. Questo caso, quindi, dal momento del ritrovamento della pinza. Ci sarà da discutere».



La macabra scoperta è avvenuta ieri mattina al cimitero Sud di Torino durante l'esumazione della bara con i resti di Oreste Magoga

# «Ci dissero che l'intervento era riuscito»

## Il figlio: i medici diedero la colpa a un'emorragia devastante

Mario Magoga, il figlio di Oreste, è persona misurata, cortese, ancora dolore appena rinnovato. E' il campo 19, tutto circondato da una recinzione verde e grigia, sull'orlo della fossa è stata appena riaperta rivelando che la morte del padre non fu un fatto naturale, come gli avevano sempre ripetuto i medici, ma la probabile conseguenza di una madornale distrazione.

Ma i sospetti? «Era stata una morte strana. Sospetti avevamo, e parecchi. Li abbiamo tenuti in fondo cuore per quasi ventisei

anni. Adesso sappiamo che non sbagliavamo».

Come morì suo padre? «Lui era stato sempre bene alla fine del '76, quando aveva mostrato qualche problema alla prostata. Si era fatto vedere al Mauriziano, dove lo avevano convinto a sottoporsi ad un intervento. Operazione che non era riuscita subito e che

stato necessario ripetere. Ma i guai non finirono. Durante la degenza, presso il reparto di chirurgia del professor Psacaropulo (morto anche lui da tempo n.d.r.), i medici avevano diagnosticato qualche problema di cir-

colazione, che avevano in parte cercato di curare con acido acetilsalicilico, l'aspirina insomma. Una che aveva però provocato l'aggravamento di una piccola ulcera».

Fu deciso un intervento? «Sì. Nel gennaio del '77, in presenza di una emorragia, i medici scelsero di sottoporlo ad un'operazione allo stomaco. Intervento che - mi si dice - mio padre, dopo tre giorni di strazianti dolori, morì. Aveva 68 anni».

Non pensate ad una denuncia? A sollecitare indagini? «Eravamo convinti che l'inter-

vento di ulcera fosse stato guastato male. Ma i medici sostenevano che l'intervento era riuscito e che la morte era intervenuta per una emorragia irrefrenabile. Ricorda che, proprio il giorno dopo la morte di papà, ebbi un vivace scambio di battute con il chirurgo. Chiedemmo la cartella clinica, che ci fu consegnata. Pur fra mille dubbi decidemmo, alla fine, di non fare denunce. Fino ad oggi ci è sempre rimasto solo il sospetto. Adesso sappiamo che papà avrebbe potuto restare più a lungo con noi, qualcuno non avesse sbagliato». (a. com.)

Una lettrice ci scrive:

«In merito alla lettera intitolata: "Per adottare una cane bisogna abitare vicino al cancello" desidero ribadire che la legge regionale 34/93 art. 1, paragrafo n. 1, testualmente: "Trascorso il periodo di osservazione i cani che risultano senza proprietario e non possono essere restituiti sono destinati ai rifugi per il ricovero e ceduti ai privati che facciano richiesta". Alla luce di quanto scritto dalla lettrice è stato l'ente di diritto di quel cagnolino di essere adottato come prevede la suddetta legge. Invito la lettrice a rivolgersi all'Ufficio diritti animali di Torino, via Garibaldi, tel. 011 4422274 chiedendo il loro intervento per l'adozione del cane; il non è l'unico caso».

Patrizia Andrea

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'unica di una anziana signorina sola e senza parenti, che è stata ospite dopo un ricovero ospedaliero in Geriatria, di una Casa di Cura specializzata per 60 giorni (uso di più) e dimessa il 10 agosto 2001 con trasferimento in un'altra casa di cura convenzionata».

# Specchio dei tempi

«Quel cagnolino ha il diritto di adottato» - «La amica, 88 anni, sola al mondo, non è un pacco da spostare» - «La sinfonia non cambia» - «Il coraggio di dire no ai figli» - «La mensa? Nel 2003»

«In ottemperanza a quanto da me richiesto, avrei dovuto ricevere delle dimissioni, almeno con 24 ore di anticipo, onde avere la possibilità di raggiungere, mezzi pubblici o la clinica ed assistere anche solo psicologicamente, l'amica nel trasferimento».

«Ciò non si è verificato, con la conseguenza di un passaggio traumatico della suddetta donna di 88 anni ed in condizioni di salute precarie (esiti di un IMA recente), in una nuova struttura di ricovero temporaneo, senza il supporto di una persona amica».

«Si trattava di attendere pochi giorni, poiché era già stata avviata la pratica per l'inserimento in una struttura definitiva».

menticato per altri motivi: non è solo un pacco da spostare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mal comune... vorrei consolare la lettrice che lamenta di essere al 5° anno d'attesa del rimborso Irpef. Il mio caso avvistato al 9° anno, e solo perché, dicono, supera gli 8 milioni altrimenti...».

per pantalone la sinfonia non cambia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono una mamma di due bambine di dieci e otto anni, per adesso non ho ancora il problema dell'uscita a casa del sabato sera. Condannano i pochi controlli da parte delle forze dell'ordine sulla velocità, le strade che non hanno una manutenzione adeguata».

insieme. Non possiamo stupirci purtroppo molti ragazzi giovani sulle nostre strade, ma tornare alle quattro del mattino credo che la causa maggiore degli incidenti, al di là delle bere alcolici, sia soprattutto un colpo di sonno, a quell'ora si dovrebbe dormire almeno da quattro ore. Ma noi abbiamo paura negare ai nostri figli delle cose per paura di perderli. Alle volte il maglio un po' che una tragica telefonata notturna».

Segue la firma

Il direttore generale delle Molinette ci scrive: «In relazione alla lettera di protesta per le tariffe bar interno conferma che l'accordo con i gestori del servizio non prevede per ora lo sconto agli specializzandi. Non però da escludere che in futuro la situazione possa cambiare. Voglio inoltre tranquillizzare tutti i genitori di questi ragazzi perché nell'autunno del 2003 sarà terminata la costruzione della nuova palazzina ristorazione, nella quale saranno dedicati nuovi spazi per la mensa degli specializzandi».

Luigi Odasso

specchiodeitempi@lastampa.it

**ALL'IPPODROMO DI VINOVO**  
CORSE DI TROTTO  
**PRIMO VINOVO**  
L. 28.600.000 - m. 1.600  
Il nostro tecnico consiglia: 4 - 5 - 2  
RISTORANTE PANORAMICO - Nuova gestione Ronchi Verdi  
Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.963.12.36  
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05  
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

**publikompass**  
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
REGIONE PIEMONTE  
Agenzia Formativa Regionale  
gestisce corsi gratuiti di inserimento lavorativo amblio contabile, fiscale e informatica  
Tel. 011.751458

**UN'ATTENZIONE AL VOSTRO DOLORE**  
ONORANZE FUNEBRI  
**EURO FUNERALI**  
Via Torino, 26/a Torino - Tel. 011.38.92.35  
Numero Verde 800.05.15.25 Chiamata Gratuita  
FUNERALE TRADIZIONALE  
L. 1.800.000  
Bare allestite, cerimonia in Chiesa con cantata (Mazzetta, Masetti, Masetti, Masetti) o in salotto, magnifica interment nel bellissimo cimitero (non comprese tasse comunali e tasse crematorie)

**OTTOBRATA**  
bargese  
**BARGE FIERA D'AUTUNNO**  
4-5-6-7-8 OTTOBRE 2001  
Galleria d'Arte Moderna - Sala Conferenze  
C.so Galileo Ferraris, 30 - Torino INGRESSO LIBERO  
**STASERA**  
ORE 18.15  
Derrick de Kerckhove  
**CERVELLI IN RETE**  
Un modo nuovo di lavorare insieme  
COMPAGNIA di San Paolo  
REGIONE PIEMONTE  
con il Patrocinio della Città di Torino  
in collaborazione con l'Associazione Culturale Centroscienze  
Organizzazione Extramuseum 011.435060 info@extramuseum.it www.extramuseum.it  
Art. Sup. Mario Boella 011.435060 info@extramuseum.it

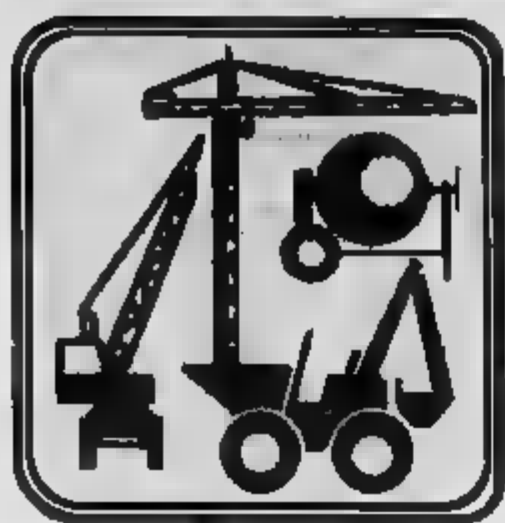
Istituto Superiore Mario Boella  
**STASERA**  
ORE 18.15  
Derrick de Kerckhove  
**CERVELLI IN RETE**  
Un modo nuovo di lavorare insieme  
COMPAGNIA di San Paolo  
REGIONE PIEMONTE  
con il Patrocinio della Città di Torino  
in collaborazione con l'Associazione Culturale Centroscienze  
Organizzazione Extramuseum 011.435060 info@extramuseum.it www.extramuseum.it  
Art. Sup. Mario Boella 011.435060 info@extramuseum.it

Se negli Ospedali e Case di riposo Vi contatta qualche impresa funeraria o se il personale (infermieri, ecc...) Vi segnala il nome di qualche impresa NON CETARE!  
SONO COMPORTAMENTI ILLEGALI DENUNCIARELI ALL'ENTE DELL'ORDINE (FIDUCIA, I.C.C.)  
C'E' UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE A  
**FUNERALE CLASSICO**  
a 2 milioni 500 mila  
Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"  
"Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 10 milioni.  
SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!  
Sede Centrale espositiva  
C.so Broletto, 50 - (TO)  
Tel. 011.66.33.005  
800.251645  
ONORANZE FUNEBRI  
**IL GIUBILEO**  
La Garanzia di una Onoranza Impareggiabile  
Luigi Odasso  
specchiodeitempi@lastampa.it









# Edilnol

E-mail: [home@edilnol.it](mailto:home@edilnol.it)

Sito: [www.edilnol.it](http://www.edilnol.it)

**GFU s.r.l.**

Via delle Fabbriche Nuove 17 - **VIGLIANO BIELLESE** - Tel. Comm. 015.8129900 (10 linee r.a.) - Tel. Amm. 015.8129922  
Fax Comm. 015.8123084 - Fax Amm. 015.8129975 - Fax Noleggi 015.8129916

**NORDICA**

**NORDICA**

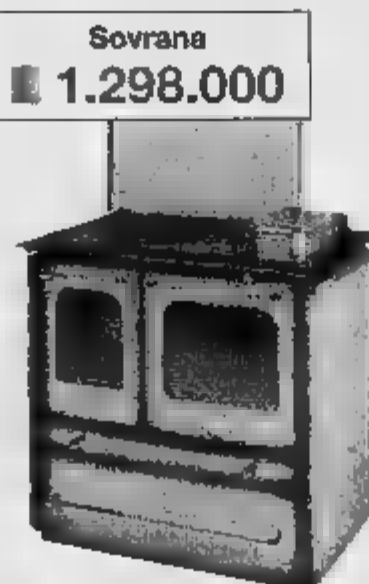
*per un caldo caldo Inverno Agevolazioni del 36%*



**Dorella L10**  
£ 1.137.000



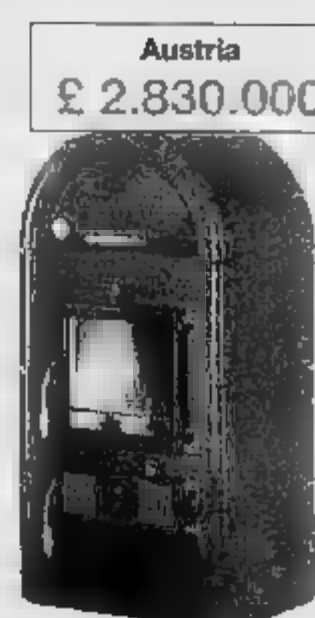
**L8**  
£ 1.024.000



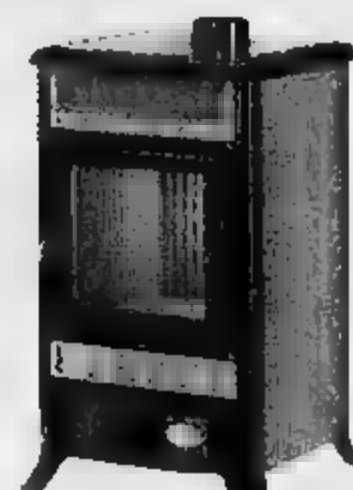
**Sovrana**  
£ 1.298.000



**Luna**  
£ 1.900.000



**Austria**  
£ 2.830.000



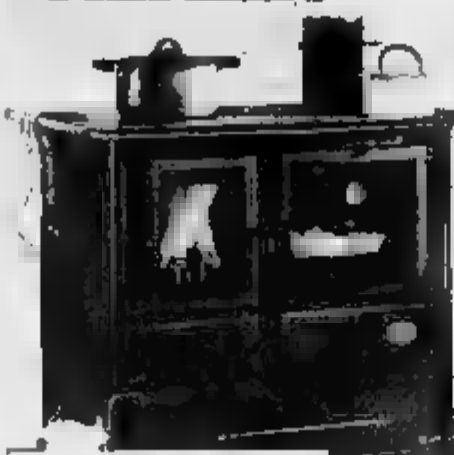
**Rossella R1.10**  
£ 1.336.000



**Ecologica**  
£ 3.720.000



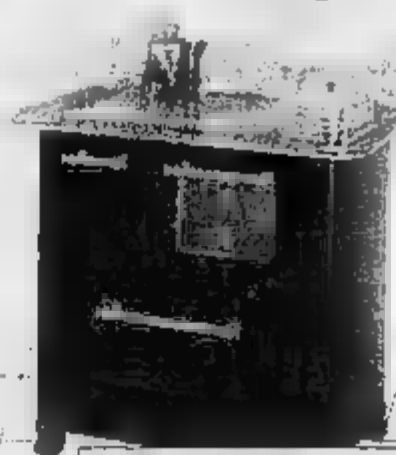
**Babyfiamma**  
£ 2.618.000



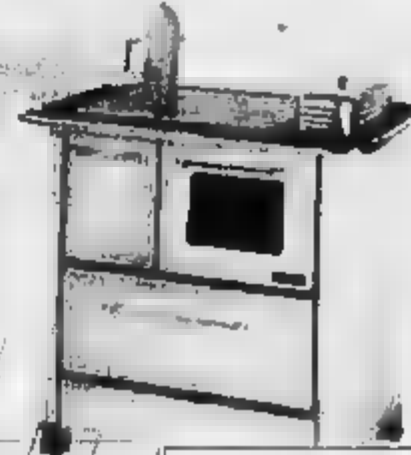
**Rosa**  
£ 1.817.000



**Romantica Bianca**  
£ 694.000



**Romantica Antracite**  
£ 745.000



**Romantica Cappuccino**  
£ 745.000



**Alessia Bordeaux**  
£ 1.700.000



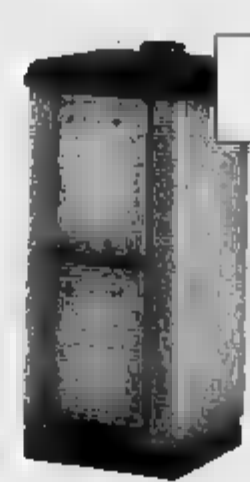
**Pergamena**  
£ 1.700.000



**Lola**  
£ 1.466.000



**Comfort**  
£ 345.000



**Mignon**  
£ 358.000



**Junior Panor. Nera**  
£ 556.000



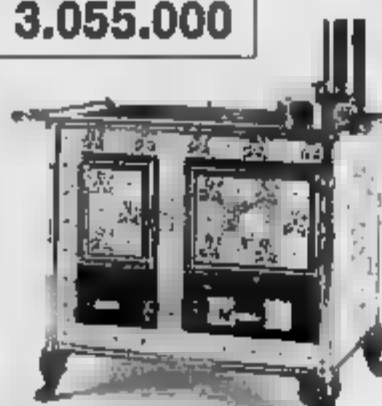
**Junior Panor. Verde**  
£ 575.000



**Max Panoramica**  
£ 676.000



**Super Carole Nera**  
£ 1.570.000



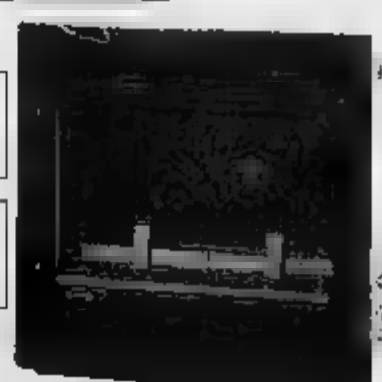
**Marlene 1**  
£ 3.055.000



**Supra**  
£ 350.000



**Mod. 634**  
£ 2.000.000



**Mod. 644**  
£ 2.097.000



**Parlor Vetro**  
£ 280.000

Le agevolazioni fiscali introdotte dalla Legge 449/97 e prorogate dalla Legge Finanziaria, prevedono la possibilità di detrarre dall'importo dovuto un importo pari al 36% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione.

**TUTTI I PREZZI SONO AL NETTO DI IVA**





**Più sicurezza per i pedoni** Novità nella segnaletica cittadina: ieri il passaggio pedonale di corso 53° Fanteria, lo stadio La Marmora e la piscina Rivetti, è stato ridipinto su sfondo rosso. L'iniziativa è la prima di una serie di modifiche destinate a rendere più visibili e quindi più sicuri gli attraversamenti pedonali in città. Le strisce bianche su sfondo rosso, secondo gli ultimi studi, farebbero risaltare meglio la figura del pedone che attraversa la strada soprattutto di notte. Di qui l'iniziativa dell'assessorato alla Viabilità del Comune che ha introdotto la novità in un punto tra i più delicati della circolazione.

LA COSTRUZIONE ERA VUOTA MA CONFINAVA CON UN ALTRO EDIFICIO ABITATO: NON CI SONO FERITI

## A Benna paura per il crollo di una casa

Chiusa via Garibaldi, traffico difficile per due settimane

BENNA

Traffico difficile da ieri in paese per il parziale crollo di una vecchia casa disabitata del centro, in via Garibaldi 14, all'angolo con via Trento. L'allarme è poco prima delle otto, quando alcuni residenti nella via hanno udito forti rumori provenienti dall'interno dell'edificio: pochi secondi ed è crollato il tetto dello stabile, a due piani, confinante, verso Via Trento, con un'altra struttura, regolarmente abitata e che per fortuna ha tenuto. Molti detriti, tegole, mattoni e calcinacci sono caduti sulla strada provinciale, ora del Comune, proveniente da Candelo e che attraversa l'intero paese e sbocca sulla Biella-Vercelli. Fortunatamente in quel momento non transitavano né auto né pedoni. Sul posto sono intervenuti subito i vigili urbani di Benna, che hanno provveduto a trasversare il tratto di edificio interessato dal crollo e a chiudere via Garibaldi. Il traffico proveniente dal centro è stato deviato su Via

I bus dirottati su via IV Novembre ma la frazione San Giacomo di Candelo resta senza servizi

ne, proveniente da Candelo e che attraversa l'intero paese e sbocca sulla Biella-Vercelli. Fortunatamente in quel momento non transitavano né auto né pedoni. Sul posto sono intervenuti subito i vigili urbani di Benna, che hanno provveduto a trasversare il tratto di edificio interessato dal crollo e a chiudere via Garibaldi. Il traffico proveniente dal centro è stato deviato su Via

Fiume e incanalato nella zona della Chiesa e del Castello. Le auto dirette verso Vercelli procedono invece lungo via Regina Elena, poco dopo il Municipio. Sono accorse anche alcune squadre dei vigili del fuoco, che hanno provveduto a ripulire la strada e ad effettuare i controlli sulla stabilità dei muri di sostegno. Il sindaco, Claudio Bracco, dopo un sopralluogo ha poi firmato

l'ordinanza di chiusura della strada che resterà interdetta alle auto per almeno due settimane. Tanto ci vorrà per la messa in sicurezza della casa, ed è probabile che debba essere abbattuta parte del complesso. Con via Garibaldi chiusa, l'Atap sta studiando un percorso alternativo per i bus su via IV Novembre, ma resterà priva di servizio la frazione San Giacomo di Candelo. Transennata parzialmente dai vigili urbani di Biella anche una vecchia casa a due piani di Via Rosselli, al numero 126, causa la caduta di calcinacci e cornicioni dichiarati pericolanti dai vigili del fuoco. (f.p.)

PRESENTATO IERI DALLA CAMERA DI COMMERCIO BIELLESE IL BILANCIO DI META' ANNO

## Artigianato in frenata

La crisi Usa ha interrotto la ripresa

BIELLA

La crisi economica mondiale dopo l'attacco agli Stati Uniti preoccupa anche il settore artigianale. Di questo e altro si è parlato ieri mattina nella conferenza stampa alla Camera di commercio per la presentazione della situazione congiunturale del comparto. Il consigliere della Ccia Franco Prina (in rappresentanza del presidente De Martini in Cina per presentare il distretto di Biella in via iniziative future) e il presidente della Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa, Edmondo Grosso, stati stretti ad ammettere che, contrariamente a quanto dimostrato dallo studio del primo semestre, le prospettive sono rosee. Gli artigiani risentiranno forse più tardi degli avvenimenti mondiali, vivendo fino ad ora sull'ordinativo da evadere, non ne saranno immuni. La produzione nel settore fine giugno, rispetto al semestre precedente, ha fatto registrare un saldo attivo (tra ottimisti e pessimisti) del 47%, ma scendendo nel dettaglio della tipologia produttiva che gli indici maggior riferimento riguardano il settore tessile in senso stretto ed il meccanotessile (rispettivamente + 56% e + 71%). Sul campione testato di 80 imprese con 600 addetti totali, il 33% riferisce ai due settori indicati e questo rende ancora più problematica la valutazione, anche alla luce dei segnali negativi che arrivano da Carnobbio dove oggi chiude i battenti Ideabilella. Un ulteriore dato significativo è rappresentato dal fatto



Congiuntura negativa per l'artigianato. Solo l'edilizia risente meno della crisi

Il settore spera nell'edilizia: nei momenti di crisi dei mercati finanziari per gli investitori diventa un «bene rifugio»

che gli artigiani (ossia imprenditori con meno di 20 dipendenti) stanno subendo un allungamento dei tempi medi dei pagamenti, fatto questo collegabile con lo scarso numero dei clienti: il 45% del fatturato è prodotto da un solo cliente e il 75/80% di questa percentuale risulta legato al settore tessile. Unico segnale positivo viene dall'edilizia, che potrebbe confermare la tendenza anche nell'immediato futuro, passando l'interesse degli investitori a beni cui venga riconosciuta oggettiva resistenza alla volubilità dei mercati finanziari, come appunto la casa, sempre definita «bene di rifugio» e più localmente la «scarietà dei mattoni». Grosso, preso atto di quanto serenamente dibattuto e commentato, ha detto: «Speriamo in un tangibile aiuto del governo soprattutto per la liquidità di cassa, che consentirebbe ad imprese artigianali sane di fronteggiare il momento con maggiore serenità». Ha parlato infine anche della grande capacità del settore artigianale di «cambiare se stesso», ma questa flessibilità diventa oggettivamente possibile soltanto quando non siano necessari grandi investimenti su macchinari ed attrezzature completamente diverse. (d.s.a.)

PESCATORI SUL PIEDE DI GUERRA PER GLI ECCESSIVI PRELIEVI D'ACQUA

## Esposto alla Procura per il Cervo in secca

BIELLA

Pescatori sul piede di guerra contro la Provincia e l'Arpa per il prosciugamento del torrente Cervo, il massimo corso d'acqua del Biellese. Il presidente dell'associazione Thymallus-Aurora, Maurizio Leonesi, dopo un sopralluogo lungo il torrente tra il ponte di Chiavazza e la tangenziale, assistito dai soci Massimo Bindi e Umberto Savio, ha preparato un esposto alla procura della Repubblica per «evidente e anomala carenza idrica» causata, in un periodo già magro per le scarse precipitazioni dalle derivazioni idriche che sottraggono quasi totalmente la portata disponibile a monte. Risultato, proprio nel tratto dove il torrente di stava ripopolando i pesci di grandi dimensioni, l'eco sistema è sotto stress e la fauna acquatica esopravvive stentatamente ed in misura ridottissima in alcune poche collette ad un esiguo rivolo d'acqua. Nell'esposto Leonesi cita una serie di normative vigenti in fatto di utilizzazione delle risorse idriche che prevedono espressamente il mantenimento di un minimo deflusso vitale per i corsi d'acqua per «l'integrità e fruibilità» il patrimonio ambientale. Norme secondo le quali tocca all'autorità competente regolare i prelievi d'acqua anche con prescrizioni e limitazioni temporali allo scopo di garantire il «minimo deflusso vitale». E nel caso delle captazioni sul Cervo, fa riferimento all'associazione Thymallus, l'ente competente in materia è la Provincia (per i controlli anche l'Arpa) che verificata la già scarsa portata d'acqua del Cervo in questi mesi avrebbero dovuto limitare i prelievi d'acqua dalle captazioni. Ma non è fatto nulla e il Cervo sta morendo. La parola ora passa al magistrato. (m.a.)



Nella foto di Corrado Micheletti il torrente Cervo come appare in questi giorni tra Chiavazza e Chiavazza. I pescatori sono sul piede di guerra contro la Provincia e l'Arpa per il prosciugamento del massimo corso d'acqua del Biellese. Il torrente proprio nel tratto dove si stava ripopolando di pesci di grandi dimensioni

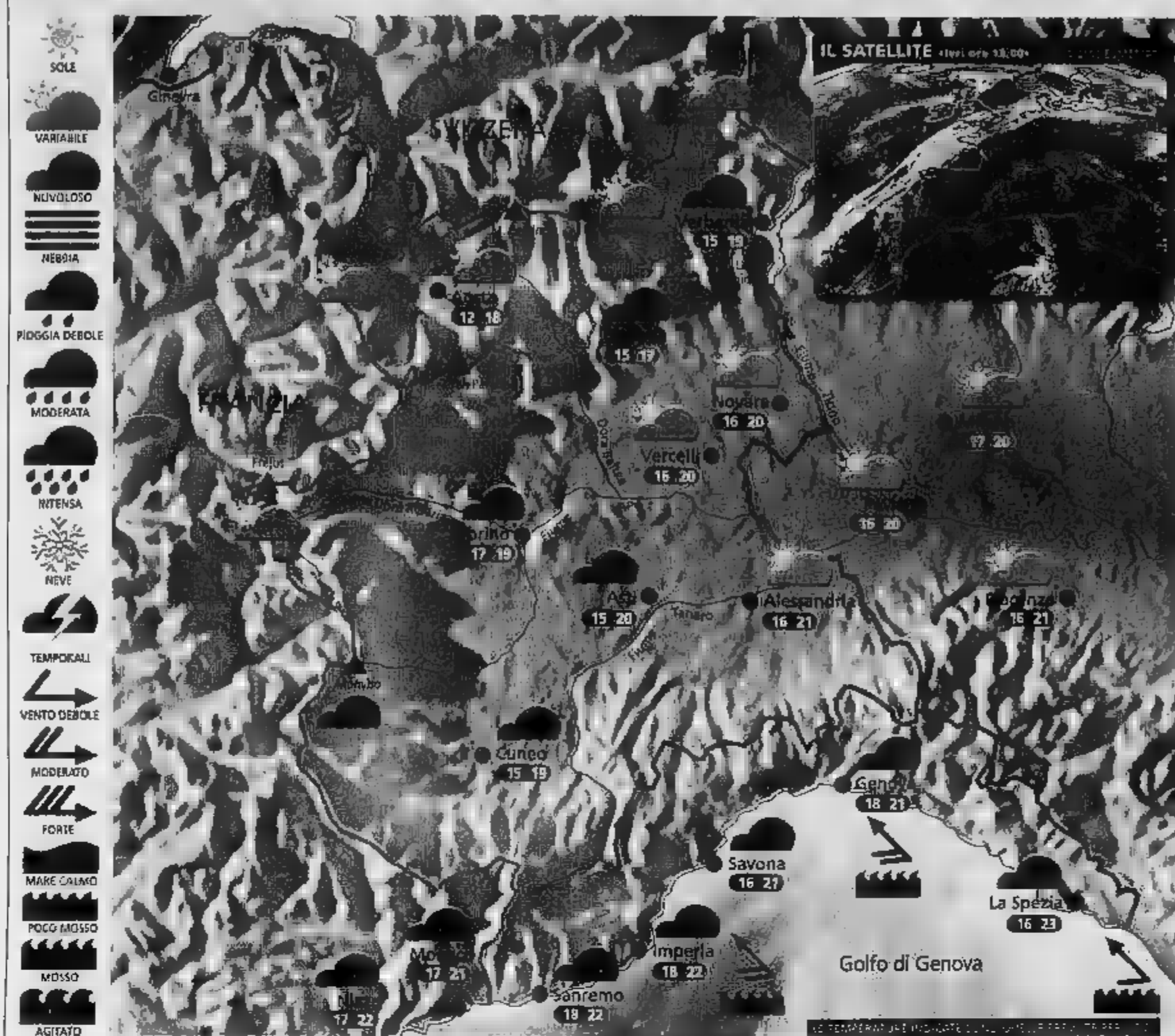
**ROBERTO RONCO**

Via Italia 12 - Biella

www.ciaonordovest.it



BOILER METEO



**Situazione** In una cappa di nuvole ha invaso le zone pianeggianti e il litorale ligure; si è trattato del classico fenomeno della "cappa" con limite superiore attorno ai 1500 m. Al di sopra cieli azzurri e sole splendente: fortunati insomma quanti si recano in alta quota. Oggi la nuvolosità aumenterà anche in montagna.

**Previsioni** In mattinata molte nubi sulle zone pianeggianti e collinari, così come sulla Liguria; sulle Alpi cielo velato ma con nuvolosità in graduale accentuazione dopo il mezzogiorno. Nel pomeriggio parziali schiarite in pianura, copertura più compatta lungo le Alpi e, verso sera, primi piovvischi sulla Valle d'Aosta. Temperatura senza apprezzabili variazioni, venti deboli, tendenti a moderati in montagna. Domani transiterà una perturbazione atlantica che provocherà piogge sparse, soprattutto nella prima parte della giornata.

**ZOOM**

**Ottobre**  
«mette il broncio»

Giomate tristi e malinconiche in pianura dove il quotidiano di assonne e il cielo non fa «notizia». Se saliamo in quota invece possiamo ritrovare panorami magnifici, spogliati dalle nebbie e dalle foschie delle basse terre. Questo scenario, tipico del mese di ottobre, si modificherà in peggio domani a causa di una moderata perturbazione che ci costringerà a riaprire gli ombrelli; dovrebbe però ripresentarsi nella sua forma più classica tra venerdì e sabato con cieli chiari, molta umidità in città ed un bel sole sulle Alpi. Domenica dovrebbe raggiungerci un altro corpo nuvoloso: il compito di irrorare nuovamente prati e campi. Siamo comunque entrati in una fase meteorologica decisamente mite dopo alcune settimane particolarmente fresche per la stagione. I valori minimi, dopo essere scesi localmente sotto i dieci gradi, si attestano ora addirittura sui diciassette. A regalarci questo tepore è un anticiclone di matrice sub-tropicale che, nonostante stia spingendo sulle nostre regioni aria in parte umida nei bassi strati, contiene grandi sfilate atlantiche.

A CURA DI: [www.meteoalive.it](http://www.meteoalive.it)

**PER CHI VIAGGIA**

	15 24	21 26
ANCONA	17 26	18 26
BARI	14 25	15 24
BOLOGNA	19 30	19 27
CAGLIARI	18 27	10 19
CATANIA	17 27	12 20
CATANZARO	14 26	12 22
FIRENZE	18 28	12 20
GENOVA	22 26	12 22
OLBIA	14 25	9 22
MONACO DI BAVIERA	14 26	12 20
PARIGI		
POTENZA		
ZURIGO		

**OGGI**

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti; tramonta alle ore 19 e 6 minuti.

**LA LUNA:** si leva alle ore 11 e 55 minuti; cala domani alle ore 9 e 7 minuti.

**ALGE** per la casa

**CALLAN**  
SCHOOL

HIGH SPEED  
LANGUAGE  
TEACHING



TRINITY-COLLEGE  
Londra

Centro accreditato per gli esami del  
Trinity College di Londra

Orario segreteria per informazioni

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

e dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

Il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

**CORSI D'INGLESE**  
...PER CHI SA SCEGLIERE!

Via Trieste 26 - 13900 Biella - Tel. 015 8494854 - 015 8494844 - Fax 015 8494443 - Web site: [www.callanschool.it](http://www.callanschool.it) - E-mail: [callan@biella.alpcom.it](mailto:callan@biella.alpcom.it)



COSSATO, CON L'INTERVENTO DELLA CAMUZZI SLITTA LA REALIZZAZIONE DI DOSSI ■ PASSAGGI PEDONALI

# Traffico ridotto in via Dante

## Iniziano i lavori di sostituzione sulla rete del gas

Cristiano Giacomini  
COSSATO

Il progetto di viabilità in via Dante Alighieri subirà dei ritardi: ad annunciare agli abitanti è stato l'assessore all'Ambiente, Gaspare La Barbera, nella riunione di quartiere che si è svolta l'altra sera a villa Berlinghino.

A far slittare i lavori sulla strada che collega la parte Nord di Cossato a Lessona, sarà l'intervento sull'intera rete del gas: i lavori inizieranno fra pochi giorni per protrarsi poi fino alla fine di febbraio.

«È illogico dare la via alla realizzazione del plateau rialzato e dei passaggi pedonali protetti - spiega Gaspare La Barbera - vista l'importanza dei lavori, che saranno eseguiti dalla Camuzzi. L'operazione di sostituzione delle tubature del gas, che sono vecchie di trent'anni, avrà la precedenza e sarà seguita dalle nostre misure di moderazione della velocità e della riassetatura finale della strada. In questo modo gli abitanti avranno una via completamente ristrutturata».

Diretta l'inevitabile conseguenza per gli automobilisti, nelle prossime settimane, saranno i disagi della viabilità: i lavori di sostituzione delle tubature del gas comporteranno la chiusura in un senso della strada (per chi scende) con intercettazione del traffico a Lessona. Unica eccezione alla limitazio-



In via Dante: la Camuzzi provvederà alla sostituzione delle tubature della rete del gas. Per questo motivo slitteranno i lavori per realizzare dossi e passaggi pedonali che dovevano essere partiti in questi giorni come ha spiegato l'assessore all'Ambiente, Gaspare La Barbera.

verrà fatta per i residenti delle frazioni Aglietti e Corro, che potranno transitare in via Dante verso le due direzioni. Il senso unico sarà ripristinato di nuovo nel mese di febbraio, proprio per consentire ai tecnici della Camuzzi di intervenire nella massima sicurezza.

Il cantiere presuppone l'occupazione di tutta una corsia: precisa l'assessore all'Ambiente - per cui è nell'ottica del rispetto delle norme di sicurezza garantire la migliore soluzione possibile al minor danno per gli automobilisti».

L'operazione, tuttavia, non è ancora stata ufficializzata perché mancano alcuni accordi tec-

nic con l'Anas. Gli abitanti di via Dante, dunque, dovranno pazientare per vedere all'atto pratico il progetto di viabilità promosso dal Comune e redatto dal geometra Edgardo Canuto.

Il cantiere per realizzare la prima trincea di lavori (che implica piani rialzati in prossimità di incroci e rischio, passaggi pedonali protetti e segnaletica adeguata alla pericolosità della strada), si aprirà non prima di marzo. I dossi in plastica nera e gialla, le numerose polemiche fra maggioranza e opposizione, rimarranno qualche mese in più del previsto.



PARLA SILVIO BELLETTI

# La crisi in Provincia? Una farsa

BIELLA. Silenzioso per tutto il periodo della crisi in Provincia, che la soluzione è stata individuata, l'Olivio batte un colpo. Prima le dimissioni, poi il ritorno (comunicato dal palazzo di via C. Sella ufficialmente ieri). L'andirivieni dell'assessore Gian Maria Ugliengo, il centro sinistra l'ha osservato restando alla finestra.

«L'operazione è finita come prevedevamo - dice il portavoce Silvio Belletti - i segnali di malessere all'interno della maggioranza durano già da un paio d'anni. Questa è la condizione che subito dopo l'elezione aveva annunciato la rivoluzione copernicana, invece scatenata solo rissa».

Parola di opposizione: «Questa è solo una prima puntata che avrà seguito nei prossimi mesi. La prima volta che affronteremo un problema che riguarda le competenze dell'assessore Ugliengo, contraddizioni emergeranno».

Quindi aspettiamo la prossima scontroscopata.

E che dire della Lega?

«La Lega è una forza politica in ascesa. Quando varranno impartirli qualche lezione sulla politica sarà a loro disposizione - dice ancora Belletti - E' difficile capire quale strategia e obiettivi il Carroccio si prefigge. Non vorrei scoprire che l'unica cosa che cerca il Carroccio sia un posto al sole».

NOTIZIE DASH

## FURTI

Roppolese, avrebbe rubato nella moglie

Sospettato di aver entrato nella casa della ex moglie, dove si sarebbe impossessato di un tavolo in legno, un lampadario e un apparecchio radio portatile per un valore complessivo di circa 5 milioni di lire, un roppolese, E. G., 61 anni, è stato denunciato dai carabinieri di Cavaglià. L'accusa di furto aggravato. Secondo le indagini, della casa, abitata saltuariamente dall'ex consorte, il roppolese avrebbe conservato una copia delle chiavi. La refurtiva per il momento non è recuperata. (f.p.)

## CRONACA

Denunciato per possesso illegale di due coltelli

I carabinieri di Bioglio, hanno denunciato, per possesso illegale di due coltelli di genere proibito, Leonardo R., 33 anni, di Vallemosso, fermato dai militari per controllo. (f.p.)

## INCIDENTI

Scontro Cerrione fra un'auto e un ciclomotore

Attimi di apprensione a Cerrione per un violento scontro tra un'auto e il ciclomotore Vincenzo F., 32 anni, residente a Roppolo. Soccorso dell'equipe del 118, l'uomo è stato trasportato all'Ospedale degli Infermi di Biella, dove i sanitari gli hanno riscontrato numerose contusioni e ferite, fortunatamente non gravi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Salussola. (f.p.)

## INSEGUIMENTO

Alfetta dei carabinieri urta una Mercedes

Inseguimento ad alta velocità ieri pomeriggio tra alcune pattuglie dei carabinieri e un ladro d'auto si è impossessato di una Volvo Biella e scappava verso la Valle Cervo. Intercettato a Mingliano, è iniziato l'inseguimento sul filo del cento all'ora.

Nei pressi di Tollegno, però, l'Alfetta dei carabinieri si è scontrata con una Mercedes. Feriti, non in modo grave, i due militari e il conducente del Mercedes che è rimasto incastrato tra le lamiere. Mentre accorrevano sul posto le ambulanze del 118, uomini della polizia e vigili del fuoco, per prestare i primi soccorsi, giunte da Biella e dai paesi altre pattuglie dei carabinieri che hanno circondato il ladro in fuga che è stato arrestato e trasferito nella caserma di Andorno. (f.p.)

## CONVEGNO

Incontri enogastronomici da Sottovetro

Domani da Sottovetro, bottega di prodotti naturali ed artigianali di via Italia 51, alle 21 Enzo Mario Napolitano parlerà di «Consumo consapevole». Napolitano, promotore di Banca Etica, toccherà alcuni temi caldi del consumismo delle abitudini medie dei consumatori. Alla presentazione verrà abbinata una degustazione di prodotti offerti dalla cooperativa equosolidale «Il Raggio Verde». Info: 015-2629265. (r.m.d.)

## GASTRONOMIA E TRADIZIONI BIELLESI PROTAGONISTE A TORINO



## Grande successo Salone della Montagna

Le Comunità Montane del Biellese presenti al Salone europeo della Montagna al Lingotto di Torino, hanno riscosso un notevole successo anche grazie alle proposte turistiche e sportive offerte dalle associazioni locali. Grande è stato quello della degustazione di piatti tipici preparati dagli istituti alberghieri di Vercelli e Trivero e gli assaggi di vini tipici dell'Enoteca Regionale della Serra, che hanno catalizzato l'attenzione del pubblico. La giornata è stata animata dalla banda musicale di Veglio e dal gruppo in costume della Valle Cervo Le Vallette che, insieme ad abili artigiani, ha fatto rivivere la tradizione biellese. (r.m.d.)

## SULLACULTURA LOCALE

## «Occhi aperti» Un progetto per i giovani

BIELLA. A fine mese partirà «Ad occhi aperti» il progetto di formazione per studenti e insegnanti sull'identità e la cultura locale, un progetto attivato dall'amministrazione comunale e presentato ieri a Palazzo Orsola dall'assessore alla Pubblica Istruzione Giulio Salvotti.

Il progetto di formazione è rivolto agli studenti delle classi III e IV di tutti gli istituti superiori biellesi e agli insegnanti attenti alle tematiche legate alla storia e all'identità del territorio. «Le finalità sono quelle di fornire gli elementi essenziali per la conoscenza del Biellese - ha detto l'assessore Salvotti - Ma soprattutto di creare un gruppo di ragazzi che si faccia portavoce della cultura locale con altri studenti italiani e stranieri».

Le lezioni si terranno un pomeriggio alla settimana nella sede Doc.Bi via Marconi. Per iscriversi entro e non oltre il 10 ottobre occorrerà compilare un apposito coupon in distribuzione nelle scuole. Ad ogni istituto è stato chiesto di vagliare l'ipotesi di considerare la frequenza al corso valida ai fini dell'attribuzione del credito formativo. (r.m.d.)

## DOPO I CONTROLLI SU RIFIUTI, ICIAP E ICI IL COMUNE RESTITUISCE LE TASSE NON DOVUTE

## Mongrando: via ai rimborsi

### Il sindaco spiega l'«Operazione equità»

Lunedì pomeriggio, prima di illustrare i risultati dell'indagine di Ivrea, il sindaco Massimo Guabello ha voluto ribadire il «perché» del controllo sull'intero patrimonio immobiliare del paese.

«Si - ha detto - di una questione di equità contributiva. Ora dopo i controlli, entro un mese i cittadini che hanno versato in più tributi per raccolta rifiuti, Iciap e Ici saranno rimborsati. L'importo totale è di 125,8 milioni comprensivi degli interessi. Quanti, la maggior parte senza malizia, hanno pagato in meno, sono stati contattati, hanno avuto la possibilità di confrontare i dati e chiedere spiegazioni prima di firmare il «ricalcio», essendo un contenzioso assai vicino allo zero. Questo è riprova della grande collaborazione ricevuta».

La «banca dati» ottenuta con circa tre anni di lavoro, anche un cittadino può accedere per accelerare le concessioni edilizie ed in



Il sindaco Massimo Guabello

futuro potrà confluire (oltre ai vari uffici comunali in qualche modo interessati) alla Comunità montana che sempre accentrando le competenze dei paesi membri. L'aspetto più importante riguarda ovviamente l'Ici: le dichiarazioni corrette sono state, tra il '95 ed il '97, tra un terzo e la metà del totale. Le tasse più incrementate sono state quelle della tipologia A-2 e A-3, sono confluite le unità rimaste censite prima dei lavori di mi-

glioria anche quelle delle periferie (ad esempio una tettoia poi adibita a cantina o box). L'importo del gettito Ici è passato dal '95 al 2001 da 568 milioni a 1.132 miliardi mentre quello per la raccolta dei rifiuti è pressoché stabile (247 milioni nel '97 e 263 nel 2000).

L'amministrazione ha utilizzato tre metodologie diverse ed integrative: le fonti ufficiali (con i loro errori), lo studio dei singoli progetti, la misurazione dei locali e evidenziazioni ed il controllo analitico esterno dell'edificio seguendo lo stradario. Mesi e computer tutti i dati, ai contribuenti che erano creditori o debitori è stata inviata la comunicazione scritta per l'opportuno controllo. Il ricalcolo da parte del Comune (al lordo della somma che è in corso di rimborso) si è attestato attorno a 1,4 miliardi e 151,5 milioni per la raccolta rifiuti (in quattro anni), un miliardo e 139 milioni per l'Ici (in cinque anni) ed il 142 milioni per l'Iciap (in sei anni, essendo stata abolita nel '97). (d.s.a.)

## A GAGLIANICO NOVEMBRE FA INVECE TAPPA BLUES AL FEMMINILE CON 3 CONCERTI

## I monaci Shaolin in scena all'Odeon

Biella, lo spettacolo musicale è in programma mercoledì 17

S'intitola «Wheel of life» ed è firmato da Micha Bergasa lo stesso regista e coreografo che cura le performance e l'immagine di nomi altisonanti della scena musicale e dello spettacolo internazionale dal Rolling Stones a Tina Turner fino a Julio Iglesias e Naomi Campbell.

Lo show andrà in scena a Biella fra due settimane, mercoledì 17, proposto dall'agenzia Decò di Milano al Teatro Odeon alle 21. Le prevendite sono in corso da Paper Moon, a 10 mila lire, a 60 mila lire.

«Wheel of life» racconta l'emozionante storia delle prime battaglie che i monaci Shaolin dovettero combattere per affermarsi e per difendere il loro tempio. Una celebrazione della loro storia, loro religione e delle loro incredibili abilità fisiche. Uno spettacolo



I monaci Shaolin si esibiranno mercoledì 17 al teatro Odeon a Biella

dinamico, carico d'atmosfera che attinge dal ricco repertorio del teatro cinese con un design contemporaneo fortemente influenzato dalla tecnologia rock'n'roll.

Intanto sempre in ambito musicale sono annunciati a Gaglianico, ma in novembre, tre concerti di Blues al femminile. In auditorium si esibiranno Ida Mc Beth ed il suo quartetto (il 17), Beverly «guitar» Watkins con Shrimp City Slim (il 1 dicembre), e Alma Whitney e le Gospel singers (il 15). (p.g.)



Articoli di produzione e di CAMPIONARIO A PREZZI DI FABBRICA

INTIMO PIGIAMI MAGLIERIA PANTALONI FELPE T-SHIRT GIUBBOTTI CAMICIE

NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO

# Spaccio Aziendale

APERTO DOMENICA 1 OTTOBRE

MOTTALCIATA (BI)  
Via Martiri della Libertà, 147 e Tel. 0181 / 872625

www.samar.com

ORARIO DI APERTURA:  
da MARTEDÌ a VENERDÌ: 10.00/18.00  
SABATO: 9.30-12.30 - 15.00/18.00 - Chiuso il Lunedì



**Dal 4 al 9 febbraio 2002**

## LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

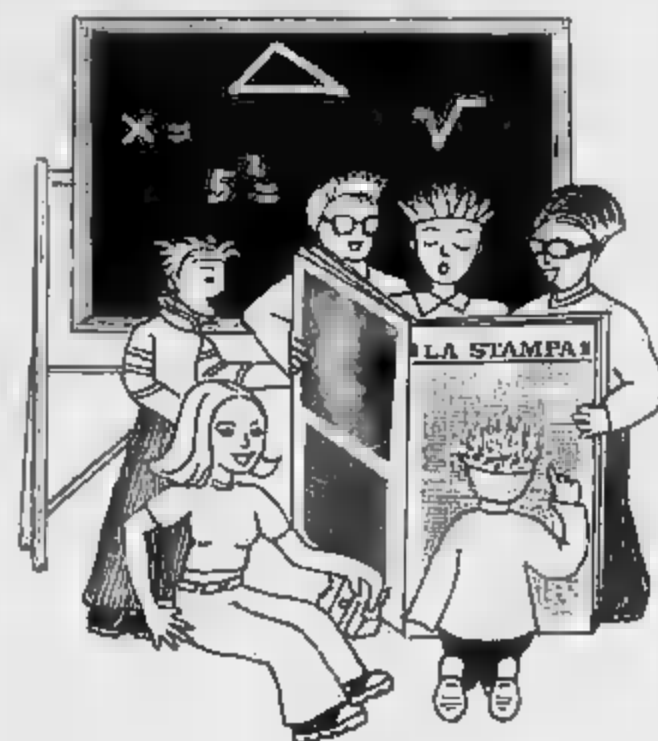
Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 25 novembre** al n° di fax **011/773.27.10**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi\***.



La Stampa in classe 2001-2002

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)

Classe e sez.

Via

N°

Città

Prov.

C.a.p.

Tel.

Preside

(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti

N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via

N°

C.a.p.

Città

Prov.

Tel.

Cellulare

(pref. numero)

(pref. numero)

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

**LA STAMPA**

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso l'edicola.

\* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **nei 6 giorni**: gli studenti **devono** pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

**ATTENZIONE:** Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

**800-243614**



L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI PAOLO MONFERMOSO: CI SARA' UN CONTROLLO DIRETTO E SAREMO PIU' VICINI AGLI UTENTI

EDGARDO CANUTO CONFERMATO ALLA SEGRETERIA

# Le strade statali passano alla Provincia

## Da oggi l'ente avrà in gestione 150 chilometri di rete viaria

BIELLA. È scattato il trasferimento di 150 km di strade statali dall'Anas alla Provincia, un avvenimento che il vice presidente della giunta regionale e assessore ai Trasporti William Casoni definisce "D-day per la gestione della rete viaria principale piemontese da parte della Regione".

Proprio ieri, a Torino, la Regione e la Provincia di Biella, guidate dal presidente Orazio Scanzio, hanno firmato il verbale di consegna delle strade statali che attraversano il Biellese. In altre parole, la Provincia di Biella è diventata l'ente di riferimento per la gestione amministrativa, la vigilanza, la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria della rete delle strade trasferite dall'Anas.

Secondo le procedure di decentramento della viabilità - comuni - l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Paolo Monfermoso - tutte le strade statali - comprese nella rete autostradale e strada di interesse nazionale, sono trasferite alla Regione e alle Province di riferimento. Nel nostro caso il passaggio ha previsto una declassificazione di alcune strade - nostro territorio da statali a provinciali e regionali, queste ultime diventate di competenza provinciale. Ovvero, dal punto di vista operativo, la Provincia sarà l'ente referente per la gestione e la manutenzione delle strade ex-statali: 150 km che vanno ad accrescere i 600 km avuti in gestione finora. Un'operazione di questo



A destra la panoramica Zegna. Gli assessori provinciali Monfermoso e Pier Giorgio Fava



tipo che, nelle sue intenzioni, è teso ad acquisire i vantaggi legati agli istituti decentrati, rappresenta di fatto un impegno in più da parte della Provincia nell'ottica di un vantaggio per la gestione del proprio territorio: ovvero, migliore conoscenza della struttura, delle preferenze e dei bisogni della popolazione locale rispetto al "governo centrale". Applicato alla nostra realtà - continua Paolo Monfermoso - vuole significare strade migliori, una più elevata qualità della rete, una circolazione migliore (e quindi più economica) e più sicura. Ad oggi la Provincia ha questi obiettivi: 150 km che vanno ad accrescere i 600 km avuti in gestione finora. Un'operazione di questo

tipo che, nelle sue intenzioni, è teso ad acquisire i vantaggi legati agli istituti decentrati, rappresenta di fatto un impegno in più da parte della Provincia nell'ottica di un vantaggio per la gestione del proprio territorio: ovvero, migliore conoscenza della struttura, delle preferenze e dei bisogni della popolazione locale rispetto al "governo centrale". Applicato alla nostra realtà - continua Paolo Monfermoso - vuole significare strade migliori, una più elevata qualità della rete, una circolazione migliore (e quindi più economica) e più sicura. Ad oggi la Provincia ha questi obiettivi: 150 km che vanno ad accrescere i 600 km avuti in gestione finora. Un'operazione di questo



### La sicurezza

#### Nuovi contributi per i Comuni

BIELLA. La Provincia su proposta di Giorgio Fava ha assegnato 28 milioni di lire per interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale. Al comune di Biella ha concesso un finanziamento di 2 milioni di lire per la realizzazione di un attraversamento pedonale sopraelevato e parte di pista ciclabile lungo la Sp. Vergnasco-Zimone lungo via Montebianco.

Altri 28 milioni sono andati al comune di Sala per interventi sulle strade provinciali Sala-Andrate, Zubiena-Sala-Torrazzo e Bormasala-Sala sulle strade comunali adiacenti.

L'ultimo contributo di tre milioni e 500 mila di lire è stato assegnato al comune di Crusa a titolo di rimborso per le spese sostenute per la sostituzione della segnaletica nel tratto di provinciale che attraversa il centro abitato.

La Provincia ha anche approvato il progetto per l'esecuzione di una rotunda nel comune di Viverone all'intersezione della statale n. 228 del lago di Viverone e le strade provinciali n. 420 Viverone-Alice Castello e n. 414 Viverone-Zimone. (r.b.)

# Assemblea Acte nel 2002 a Biella

BIELLA. Sarà il capoluogo laniero ad ospitare nel 2002 (tra maggio e giugno) l'assemblea dell'Acte, l'associazione europea delle città tessili.

La designazione è annunciata ieri dal segretario generale, l'assessore comunale Edgardo Canuto, che nel fine settimana è stato a Barcellona per la riunione dell'esecutivo. «All'ordine del giorno avevamo la ristrutturazione dell'Associazione che dopo dieci anni di attività sentiva il bisogno di darsi un assetto più snello e di stringere i rapporti con il cuore dell'Unione europea - spiega Canuto - la situazione mondiale dopo l'attacco agli Usa si è inserita in tutti i discorsi. E tra le città tessili europee c'è molta preoccupazione per contraccolpi che già si intravedono all'orizzonte».

Una preoccupazione che ha determinato di più i discorsi di Canuto e di mettere l'associazione nelle condizioni di dare un valido supporto alle industrie tessili. «Abbiamo così deciso di modificare lo statuto per dare all'azione di Acte maggiore incisività in rapporto anche alle esigenze di diversi distretti industriali e alle azioni politiche di difesa del tessile e del mezzogiorno tessile».

In concreto l'Acte ha deciso di potenziare la propria presenza a Bruxelles, assumendo un



L'assessore Edgardo Canuto

tecnico che avrà il compito di segnare tempestivamente tutti i programmi di finanziamento e aiuti alle attività industriali e di seguire quindi passo passo gli sviluppi dei progetti presentati. Contemporaneamente sono stati rafforzati i poteri del presidente e del segretario generale: resteranno sempre di nomina politica e avranno maggiore autonomia per raggiungere gli obiettivi approvati dall'assemblea. Acte. Presidente e segretario dureranno in carica tre anni e il rinnovo delle due cariche è previsto proprio durante l'assemblea del 2002 che si terrà a Biella. Fino a quella data Edgardo Canuto è stato riconfermato alla guida della segreteria. (m.al.)

DOMANI I COMMERCianti RICORDANO IL LORO PATRONO SAN FRANCESCO

## L'Ascom in festa all'Agorà

### Cena e dibattito con Pichetto e Dardanelli

BIELLA. Lo scorso 27 c'era stata una messa, domani sera ci sarà anche una cena con dibattito. E alla prossima edizione l'evento diventerà per i commercianti biellesi ancor più importante. Parola di Giancarlo Macchetto.

L'Ascom torna a festeggiare il suo patrono, san Francesco. La serata conviviale ha ottenuto l'adesione di oltre 130 partecipanti, i soci ed i loro familiari, che dopo la messa alle 18 celebrata nella chiesa della Trinità, si sposteranno all'hotel Agorà per la cena.

«Per noi si tratta di un momento d'aggregazione importante - spiega il direttore Giancarlo Macchetto - Come si suol dire "Uniti si vince" ed è proprio con questo spirito che abbiamo organizzato per il secondo consecutivo questo appuntamento. La volta scorsa, quasi una scommessa, ci eravamo limitati alla celebrazione di una cena ma per questa seconda edizione abbiamo deciso di fare di più. Dopo cena intervengono l'assessore



Il presidente regionale Ferruccio Dardanelli e l'assessore Gilberto Pichetto



regionale al Commercio Gilberto Pichetto e il vice presidente nazionale e presidente regionale della Confcommercio, Ferruccio Dardanelli, per un dibattito che affronterà i temi che interessano la nostra categoria».

Durante la serata verranno premiati dal presidente Antonio Araldi, alcuni soci che hanno

maggiormente contribuito, nell'arco degli anni, alla crescita ed alla gestione dell'ente.

«Questo è un appuntamento che vogliamo far crescere - conclude Macchetto - Ad esempio per il 2003 si potrebbero monitorare le iniziative che otterranno maggior successo nell'arco dell'anno per poi premiarle». (p.g.)

RICCARDO PORATELLI

## Un campione di bocce morto per infarto

MIAGLIANO. Cardoglio tra gli appassionati ed i campioni di bocce per l'improvvisa scomparsa di Riccardo Poratelli. Aveva 61 anni e un infarto lo ha stroncato nella sua abitazione di Miagliano.

Fratello di Mario e di Isa, titolari di un negozio d'abbigliamento in via Mazzini a Biella, aveva lavorato per molto tempo nella segheria Acquadro di Andorno di proprietà della moglie Loredana. Era conosciuto e stimato soprattutto come giocatore di bocce, sport in cui eccelleva (era da anni nelle classifiche della serie A). La sua carriera sportiva era iniziata negli anni 80: fu consigliere della Bocciafi biellese ed in seguito della rinnovata società che aveva preso il nome di Biellese Amici Vaglio.

Lascia due figli, Sabrina e Franco e l'anziana madre, Anna. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30 a Miagliano, partendo dall'abitazione di via Re 2, poi la salma sarà tumulata nella tomba della famiglia nel cimitero del paese. (r.b.)

per mamme in attesa e bimbi in crescita

è

centro acquisti materne (90) Tel. 015 99351

Letto in legno con cassero FOPPAPEDETTI  
Cassettiera in legno con fasciatoio, bagnetto e vassoio portabagni FOPPAPEDETTI  
Carrozzina con borsa CHICCO  
Passeggino con caprigambe e tuttocarrozzina CHICCO

OMAGGIO  
SEGGIOLO IN FOPPAPEDETTI 0-18 KG

LETTERE AL GIORNALE

### «Andiamo a Piazza» Ancora un insuccesso

Anche quest'anno si è svolta all'insegna dell'insuccesso, come per i due anni precedenti la manifestazione «Andiamo a Piazza», che era nata per volontà del comitato di quartiere e dagli artisti che avevano lo studio nel borgo antico, per valorizzare il loro lavoro e le bellezze architettoniche del quartiere.

L'idea nacque 8 anni fa dal critico Bruno Pozzato, dal pittore Armando Santi e dall'artista del ferro battuto, Giorgio Faragni, che interessarono l'allora presidente del quartiere, Vittorio Giaume, che con l'aiuto del comitato di quartiere e degli abitanti del Piazza e la collaborazione dei vari artisti, sotto il patrocinio della Città di Biella, riuscì a far salire al Piazza, migliaia e migliaia di persone.

Il successo continuò fino a quando il Comune di Biella decise di gestire la manifestazione direttamente, mescolando l'arte figurativa con la musica, invitando gli allievi delle accademie e selezionando gli artisti, cominciando

con pratiche esclusioni. Queste esclusioni, hanno portato a perdite di spazi importanti, come gli studi dei pittori, dove i visitatori incuriositi amavano soffermarsi, gallerie d'arte, che pagavano le tasse alla Città di Biella, palazzi storici, i cui proprietari cominciarono a sentire la manifestazione qualcosa di imposto dall'alto, non più protagonisti.

L'incaricata scelta dall'amministrazione comunale per l'organizzazione, ha pensato di interpellarmi 3 giorni prima l'inizio della manifestazione, adducendo a scusa il fatto che c'erano state le ferie, in realtà perché gli era stato rifiutato il cortile di palazzo Milanese.

Francesco Bozzonetti, Santhia

Pregliamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare dattiloscritte. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico, saranno pubblicate. Le lettere inviate a LA STAMPA, via della Repubblica, 29, 13900 Biella - Fax: 015 252.2379 E-mail: biella@lastampa.it

NUMERI UTILI

Bielletti: telefono 015/24.35.311; Cavagliotti: telefono 015/1968.055; fax: 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Bielletti: tel. n. verde 157-120.116.

GUARDIA MEDICA

Bielletti: telefono 015/20.848-9; Cavagliotti: 015/1968.470; Coesato: telefono 015/922.807.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Bielletti: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

MINI

via Tripoli 2, tel. 015/35.80.411.

FERROVIE DELLO STATO

Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

DI PROMOZ. TURISTICA

Lanumora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Bielletti: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono 015/34.68.411.

INPS

Bielletti: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A. Biellese: Farmacia Dr. Mesarone (ex Vigliani), via Lantico 11 (zona Berni), tel. 015/40.16.17 o 015/40.20.51.

Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Nelle altre ore è presente la presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

Quindici: Dr. Marzola, via Caidoli Libertà 22, tel. 015/607.55.

Salusola: Dr.ssa Maria Rusconi, via S. Secondo 2, tel. 015/99.01.31.

Mongrando (Cursuvola): Bellina, v. Monticello 90, tel. 015/66.0000.

Cossato: Dr. Filadelfo, Garibaldi 51, tel. 015/63.370.

I SUPPLEMENTI DI LA STAMPA  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE  
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA





VERCELLI, PARTE VENERDI' LA SECONDA SEZIONE

## Concorso Viotti via al pianoforte



Nella foto di Greppi un'immagine delle selezioni dello scorso anno

VERCELLI

Nasce nel nome di Mozart, la sezione pianistica del Concorso internazionale di musica «Giovane Viotti» organizzato dalla Società del Quartetto. Prende così il via venerdì, al Teatro Civico, la prima fase delle selezioni, questa cinquantaduesima edizione del concorso. La seconda prova sarà la prossima settimana, da martedì fino a giovedì, mentre, aperte al pubblico, le semifinali di venerdì 12 alle 15,30 e alle 20,30. Programma richiesto: semisfinalisti: composizioni mo-

zartiane tra sonata, fantasia o variazioni in aggiunta a brani scelti da pagine di Schubert, Schumann, Mendelssohn Bartholdy o Brahms. Per le 17 di domenica 14 ottobre, sempre al Civico, accompagnati dalla Filarmonica Giovanile di Genova diretta da Pietro Borghese si esibiranno i finalisti: una performance «obbligata» tra concerti per piano e orchestra dal repertorio di Mozart. Il primo premio sarà di 25 milioni, ricordo di Joseph Robbione. Informazioni per biglietti, telefono 0161/255575, [g. bar.]

BALOCCHIO

Giovane di Mortara muore sull'autostrada

Un ventiduenne di Mortara, Emilio Severino, ha perso la vita l'altra notte, sull'autostrada A4. La Renault Clio, su cui il giovane viaggiava solo, diretto a Milano, è sbandata all'improvviso, passando dalla corsia per il traffico lento sino al guardrail, dove si è schiantata. La polizia stradale di Villarholt, che si occupa delle indagini, ritiene che l'incidente possa essere stato provocato dalla sonnolenza o da un malese. Emilio Severino era originario del Milanese ma era venuto in provincia di Pisa: si era trasferito a Mortara circa sei mesi fa, per sposarsi con Antonella Tedesco, di 20 anni. [p. a. r.]

Nomade evaso a Rimini era nascosto in roulotte

era nascosto in una roulotte defilata del campo nomadi di Lozzolo, ma i carabinieri di Gattinara intervenuti il nucleo operativo della Compagnia Borgosesia non se lo fatto sfuggire. B.M., anni, zingaro di origine italiana è stato così ammanettato e trasportato al carcere. Vercelli dove finirà di scontare la pena che scadrà a maggio 2002. Gli stati gli arresti domiciliari in un campo nomadi di Rimini, ma lui ha pensato bene di fare un viaggio a trovare vecchi amici e forse per compiere qualche colpo. La condanna che stava scontando era infatti stata inflitta per furto e lesioni oltre che per una precedente. I carabinieri hanno compiuto l'arresto nell'ambito di un minuzioso controllo eseguito all'accampamento di Lozzolo, operazione che rientra nell'attività di prevenzione che da tempo vede impegnata l'Arma varesina. [l. fo.]

OGNI PAESE MANTIENE UFFICI E SERVIZI, CHE SARANNO RAZIONALIZZATI. CREA UNA SUPER GIUNTA DI SINDACI

## Nasce l'«unione» fra Comuni

### Votata da cinque centri della Val Sermenza

ROSSA

Cinque Comuni e un solo ente, Servizi associati, un unico comitato gestione, ma le singole autonomie sono salvaguardate. Lo strumento dell'unione è una novità rispetto alla «fusione». E dalla Val Sermenza, piccola vallata laterale del fiume Sesia, arriva la prima svolta di questo tipo. Cinque paesi messi insieme contano appena gli abitanti di una qualunque frazione di centri di pianura. Ma mai si sarebbe potuto immaginare di fondere le località in un unico Comune: i 595 abitanti, giustamente, non avrebbero accettato, per primi sarebbero stati gli amministratori stessi, forse, o opporsi. Esperienze, questo tipo ne state in Piemonte, sempre state gestite a fatica. Ecco la nuova soluzione, allora, l'unione.

A decidere per il «sì» sono stati i Consigli comunali, all'unanimità, di Balmuccia (100 residenti), Rossa (186), Rinasco (156), Rima San Giuseppe (77) e Carcoforo (78). Si farà tutto insieme, per questo arriveranno anche contributi governativi, una cosa è chiara sin dall'inizio: nessun paese perderà il diritto ad avere il suo sindaco, nessuno diventerà «frazione» dell'altro. L'unione è ben differente rispetto alle convenzioni tra località confinanti, attive da tempo, esempio per gestire alcuni singoli servizi. In questo sarà un tutt'uno.

Dall'anagrafe alla segreteria, dall'ufficio tecnico a quello dei tributi, dai vigili urbani, allo scuolabus e alla raccolta rifiuti. Sono stati istituiti un consiglio una giunta. Del consiglio fanno parte i primi cittadini e il rappresentante della maggioranza e uno della minoranza per ogni paese. L'organo esecutivo è rappresentato dalla giunta, composta dai cinque primi cittadini.

Per i prossimi mesi di attività, definiti «di transizione», cioè durante i quali si metterà a punto la nuova macchina amministrativa, il ruolo di presidente è stato affidato al sindaco di Rossa, Gian Paolo De Dominicis, è stato il promotore dell'iniziativa.

Con la nuova gestione i razionalizzeranno i compiti: mentre oggi quasi ovunque nei piccoli centri esiste un unico dipendente che svolge decine di mansioni, con il nuovo inquadramento ci saranno più persone con compiti precisi e quindi con una conoscenza specifica maggiore delle singole problematiche. E in ogni località per la popolazione cambierà nulla: uffici comunali sempre aperti, anagrafe a disposizione, servizi efficienti.

Però sottolineano gli amministratori - tutto funzionerà meglio, e non solo: in questo modo sarà anche possibile accedere a particolari finanziamenti il governo destinato a chi unisce le forze. [l. fo.]

## Una Comunità per la collina

Serravalle, Gattinara e Roasio si alleano  
La sede del nuovo ente a Villa Paolotti

GATTINARA

In montagna i Comuni uniti, al confine con la pianura nasce invece la Comunità collinare. Tra le località coinvolte: Serravalle, Gattinara e Roasio. Questa possibilità è sancita da una legge regionale dell'anno scorso: in pratica data la possibilità ai centri non appartenenti alle Comunità montane, ma che comunque devono quotidianamente confrontarsi con problematiche simili a quelle delle zone di montagna, di aggregarsi.

Lente è stato istituito, i singoli Consigli comunali stanno deliberando l'adesione ed entro novembre l'organismo dovrebbe essere attivo. Sono già stati individuati alcuni settori in cui dovrà particolarmente presente la Comunità collinare, ma il raggio d'azione è destinato ad aumentare. Anche perché pure in questo caso (come per l'unione dei piccoli centri) Regione e governo hanno previsto contributi straordinari dedicati a singoli

progetti. Gli uffici della Comunità collinare saranno ospitati a Gattinara, probabilmente a Villa Paolotti, già sede dell'Ente regionale e del Distretto del vino; la presidenza dovrebbe invece essere assegnata al sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno.

Il Consiglio sarà composto da nove persone, cioè tre rappresentanti per ogni paese, due della maggioranza e uno della minoranza. La Comunità collinare è stata fondata da tre Comuni, ma in futuro la «famiglia» potrebbe allargarsi, perché sono previsti nuovi ingressi. Le competenze individuate in questa prima fase prevedono impegni comuni per vigilanza urbana e rurale, attività culturali, difensore civico, servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sportello unico per le imprese, interventi in favore del ripristino e della tutela ambientale e consulenza giuridico-amministrativa.

Una particolare attenzione sarà dedicata anche alle valenze turistiche del territorio. [l. fo.]

UNA GRANDE INSTALLAZIONE RAFFIGURA LA TRAGEDIA DELL'OLOCAUSTO

## L'artista Carla Crosio a Carrara per scolpire nel marmo la Shoah



La scultrice Carla Crosio accanto all'installazione realizzata a Carrara

VERCELLI. Tappe importanti per la scultrice Carla Crosio, che durante l'estate a Carrara ha realizzato una significativa «installazione» per il simposio internazionale «Città laboratorio», sculture all'aperto: memoria presente, dalla Shoah alla cultura di pace. Si tratta di un grande blocco «bardiglio fiorito» bianco e grigio, in 4 parti, simbologia che rappresenta la frammentazione provocata dall'Olocausto.

Carla Crosio era stata invitata con «decina» di scultori noti a livello internazionale: ora le loro opere, per un progetto del Comune di Carrara, saranno collocate in maniera permanente nel pressi una cava, dove sorgerà il «Parco della pace».

L'artista vercellese ha appena terminato il suggestivo candelebrò ehanukkah, che consagrerà domenica alla comunità ebraica di Casale Monferrato: un pezzo che si aggiunge a una rara collezione proposta da noti scultori. Poi sarà a Pieve. Teco per creare una caratteristica Maschera di Ubaga. [g. bar.]

L'ANZIANA NON POTEVA AVERE SEPOLTURA A CAUSA DELLO STIMOLATORE CARDIACO. LA RABBIA DEL FIGLIO

## Cremata la defunta col pace-maker

Oggi i funerali a Torino dopo una lunga serie di disavventure

Giuseppe

Sarà finalmente cremata la salma di Miranda Caroli, l'anziana il funerale è bloccato sette giorni per colpa di un pace-maker. L'incredibile storia dovrebbe concludersi oggi a Torino. Il figlio della donna, Adolfo Bricherasio, è riuscito a trovare un forno crematorio che accetti anche i defunti con lo stimolatore cardiaco. I primi tentativi erano andati a vuoto. Ed espianare il pace-maker, a sorpresa, s'era rivelato impossibile.

Miranda Caroli, 88 anni, è morta mercoledì scorso alla casa di riposo di Albano. Nel '90 aveva scelto di essere cremata, firmando un contratto con la Socrem di Torino. Il giorno dopo il decesso, il figlio aveva chiamato la società, ricevendo una risposta inattesa: «La Socrem non esiste più». Soltanto lunedì, Bricherasio ha scoperto che era una bugia: «Ho cercato di risalire alla responsabilità dell'equivoco - commenta amaro -

Ma pare che la telefonista che mi parlò sia irrimediabilmente. Per tutta la settimana, così, l'uomo ha tentato di cavarsela da solo. E ha vissuto un'inquietante odissea: il forno crematorio di Pavia ha rifiutato la salma. Anche se nessuno - annota Bricherasio - ci aveva mai detto che non si può cremare col pace-maker». La soluzione più ovvia (quella

togliere lo stimolatore cardiaco) è stata presto accantonata: la legge non lo permette. O meglio, sarebbe stato possibile togliere il pace-maker se Miranda Caroli fosse morta in un ospedale o in una casa di riposo privata. Per seppellire la madre, Adolfo Bricherasio s'è subito un calvario di incontri con medici, carabinieri, poliziotti e preparati funebri. Sabato scorso,

ha autorizzato il funerale a bara ad Albano. Poi ha chiesto ospitalità al Comune, che ha tenuto la salma provvisoriamente nella cappella del cimitero. La svolta lunedì, grazie all'intervento della Socrem.

Miranda Caroli (salvo sorprese) è cremata stamane alle 9,15. Poi le ceneri verranno portate a Mortara, nella tomba di famiglia.

S. GERMANO: L'APPALTO ANNULLATO

## La Procura indaga sulla casa di riposo

SAN GERMANO. I carabinieri della «giudiziaria» del tribunale stanno occupando della vicenda della «Casa del vecchio Pietro Perazzo» di San Germano: qualcuno degli ex amministratori è stato convocato per questa mattina negli uffici del Palazzo di giustizia di piazza Amedeo IX. L'interesse dei militari per la vicenda è riferito, ovviamente, all'annullamento della gara d'appalto proposta dalla precedente amministrazione per affidare a privati la gestione della «Casa», in cambio di finanziamento di un miliardo per lavori di restauro dell'edificio. La gara è poi stata annullata dall'attuale amministrazione in seguito a suggerimenti del sindaco Paolo Monticello e della maggioranza consiliare del Comune. L'assessore provinciale leghista Francesco Borasio aveva intravisto nel «suggerimento» una sorta di turbativa d'asta, aveva consegnato alla procura della repubblica un esposto sul quale ora lavorano i carabinieri. L'attuale presidente Giovanni Beorchia non ne è a conoscenza: conferma che i lavori messi a norma vanno affrontati con gradualità stabilendo una scaletta di precedenza, che il bilancio ordinario della «Casa» presenta un utile, che occorre coinvolgere il paese, che si sta costituendo un gruppo di volontari a che si è già chiesta l'assegnazione di obiettori. [w. ca.]

LO PIANGE ANCHE CRESCENTINO

## Olcenengo in lutto per Pietro Negri

OLCENENGO. C'era tanta gente, prima a Crescentino, poi a Olcenengo, a dare l'addio a Pietro Negri, scomparso all'età di 95 anni. Terzo e ultimogenito di una famiglia di agricoltori di Vinzaglio, Pietro Negri aveva due sorelle, Martina e Adelaide, entrambe già scomparse, la prima giovanissima, la seconda negli Anni Ottanta. La famiglia è poi trasferita ad Olcenengo, dove Pietro aveva sposato Ines ed erano nati i figli, Mario e Carlo. Per molto tempo coltivatore diretto, Pietro Negri era poi entrato a lavorare all'Ima di Vercelli, che l'impresenza di Ferruccio Mairino avrebbe poi agganciato alla Cerutti: Pietro Negri aveva quindi lavorato anche in Cerutti. Dopo la pensione, si era trasferito con la Ines a Crescentino, per raggiungere la figlia Carla ed il genero Piero. Ma tornava spesso nella sua Olcenengo a trovare Mario e la nuova Mariangela. Olcenengo dove il stato sepoltore, sotto lo sguardo della sua Ines: a dirgli addio, quasi tutto il paese con il sindaco Elio Archero, e i nipoti: Massimo, Monica e Valeria, Fabio e Dario. Era impossibile non voler bene a un uomo buono e generoso come Pietro Negri. [r. v.]



Pietro Negri

LE QUOTAZIONI DI IERI

Risoni, Baldo S. Andrea Granturco in calo

VERCELLI. Marcato riscontro normale, ieri, tutte le varietà ormai quotate. Nei risoni aumentano di 25 lire al chilo i Baldo e di 20 i Sant'Andrea. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. Risoni: Balilla 525-555; Selelio e Loto-Nembo 505-555; Lido-Flipper e Ariete 515-555; Sant'Andrea 540-600; Roma 580-625; Baldo 550-625; Arborio-Volano 700-750; Thaibonnet, Gladio e Indica vari 500-525. Lavorati: Originario 950-1020; Lido 1000-1100; Sant'Andrea 1100-1170; Roma 1120-1220; Baldo 1130-1230; Ariete e Loto 1020-1120; Arborio 1350-1450; Thaibonnet 1000-1080. Parabolici: Medio non quotato; Lungo 1220-1270; Thaibonnet 1150-1230. Due lire al chilo in meno per il granturco con l'ibrido a 223-235 e il semivetro a 223-235; 10 lire in meno per la soia nazionale, quotata 404-410. [w. ca.]



**ELETTROTECNICA**

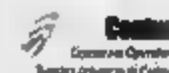
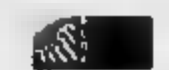
**R.B. ERREBI s.n.c.**

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- ANTIFURTO - TELEFONIA - RICERCA PERSONA
- AUTOMAZIONE CANCELLI E SERRANDE
- VIDEO CITOFONI - TV C.C.
- STUDIO E PROGETTAZIONE SISTEMI ELETTRONICI

Via Roma, 73 - MASSERANO (BI)

Tel. e Fax 015.96021 E-mail: ragob@tin.it



REGIONE  
PIEMONTE

Associazione per la valorizzazione della castagna

**Gli eventi****gio 4 ottobre**ore 16.00 Piazza Galimberti  
**Apertura della porta delle  
castagne e visita alla  
Fiera**ore 17.00 Teatro Toselli  
**Inaugurazione della Fiera  
Presentazione  
dell'opuscolo "Campagna  
Amica": le risposte  
dell'agricoltura di oggi alla  
società - a cura della Coldiretti****ven 5 ottobre**ore 16.30 Salone d'Onore del  
Municipio - Via Roma, 4  
**Presentazione dell'  
opuscolo regionale del  
castagno in Cascina  
Vecchia****sab 6 ottobre**ore 10.30 Teatro Toselli  
**Convegno "Il paesaggio  
del castagno"****dom 7 ottobre**Circolo Golf Cuneo - Mellana ■ Boves  
**1° Torneo "La castagna  
d'oro"**ore 11.00 Teatro Toselli  
**Quarta adunata  
"Uomini e mondo"**hai per caso fatto il militare  
a Cuneo?**Concorso vetrine nel  
centro storico****"Atmosfere d'autunno  
delle nostre valli"**

La Fiera lungo Via Roma

■ Stand di piccoli produttori  
agricoli ■ artigiani per  
degustazioni, promozione  
e vendita diretta  
■ "Mundai" per tutti  
■ Animazione di strada

Le "Officine del dolce"

Dolci alla castagna ed altre  
leccornie dai migliori  
pasticceri del cuneese

■ Sala Contrattazioni

Via Roma, 4

■ Chiostro S. Giovanni

■ Roma, 4

Cuneo ti mangio!

S. Giovanni - Via Roma, 4

Quattro menù degustazione  
a tema, realizzati dai grandi  
cuochi cuneesi,accompagnati dai migliori  
vini piemontesi e dai  
prodotti di qualità

Fattoria Amica

Su prenotazione (tel. 0171 631846)

■ Gio 4 ore 20 :

"Le castagne sono buone"

■ Ven 5 ore 20 :

"La cucina delle Alpi del  
Mare"

■ Sab 6 ore 20 :

"L'agnello sambucano"

■ Dom 7 ore 12.30 :

"Il bollito della castagna  
piemontese"

I ristoranti delle

castagne

Durante le giornate della

Fiera e nei mesi di ottobre

e novembre i "Ristoranti

delle castagne" offriranno

menù a base di castagne

Antichi Sapori

"La cucina rustica del

cuneese"

serate gastronomiche

d'autunno a Cuneo

A passeggio nel bosco

di castagno

Visite guidate nelle valli

cuneesi

Il villaggio globale

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si

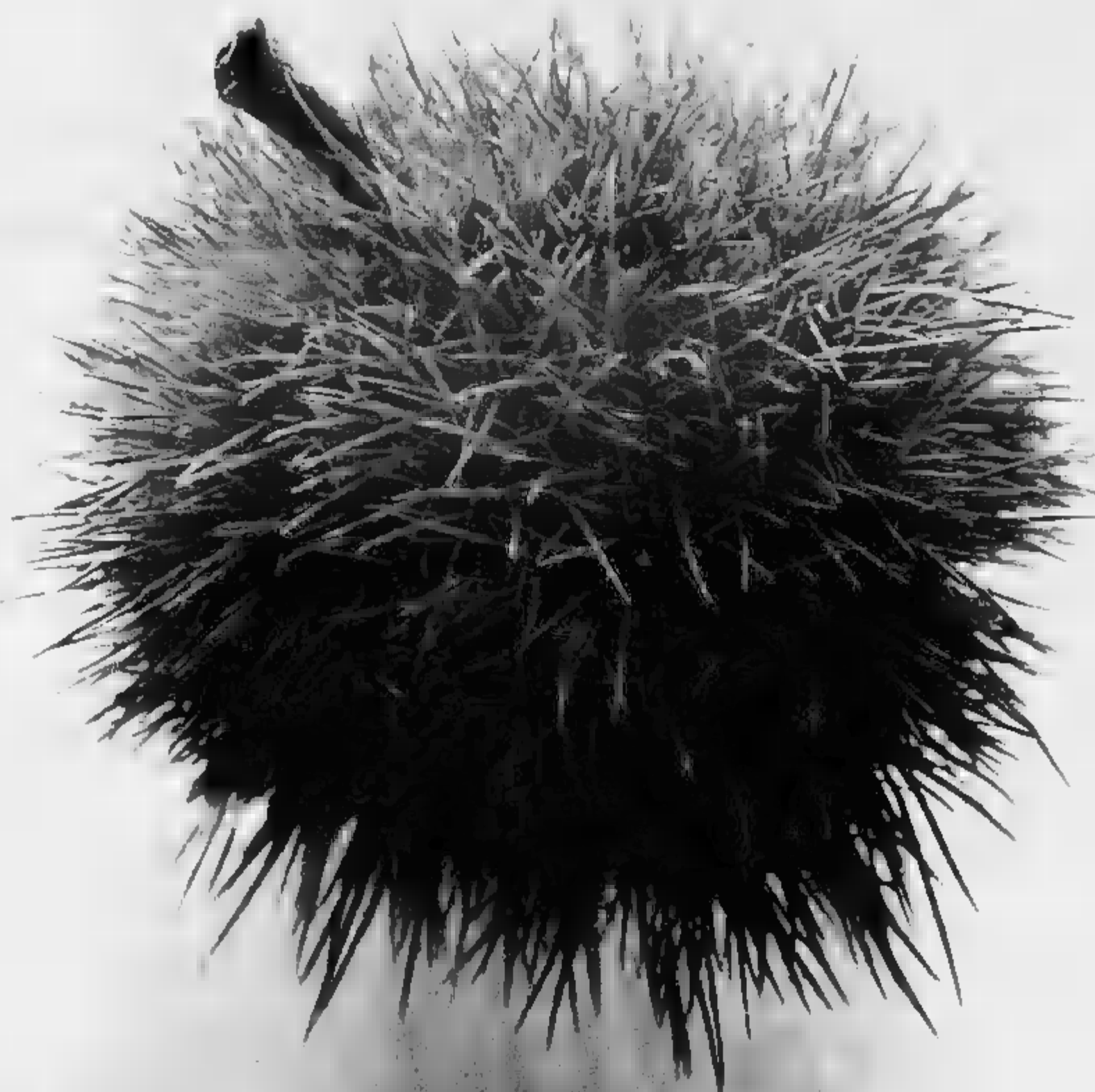
incontrano a Cuneo"

L'Ecomuseo regionale

del castagno in Cascina

Vecchia

Castagna meccanica



# fiera del marrone cuneo

dal 4 al 7 ottobre 2001

www.idrocentro.com

# NORDOVEST

## PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

BILANCIO POSITIVO DELLE GIORNATE DEL VOLONTARIATO. LE INIZIATIVE PROSEGUONO: TOUR DEL LILABUS IN 26 CITTÀ

## Presto la legge sull'assistenza

L'assessore Mariangela Cotto ha annunciato che a novembre proporrà la bozza in giunta

Silvana Mossano

«Entro la fine di novembre porterò in giunta il testo della legge regionale sull'assistenza». L'assessore Mariangela Cotto, ha colto l'occasione di una giornata dedicata al volontariato per dare l'annuncio che presto, appena la giunta avrà esaminato il provvedimento, si darà il via alla consultazione con tutte le associazioni degli enti interessati. «È fondamentale», ha detto l'assessore Cotto, «la legge trovi la maggiore condivisione possibile tra coloro che dovranno fruirne e che dovranno applicarla». Il punto di partenza da cui muove la normativa è che «dal concetto di elargita dal benefattore a quello di bisogno esigibile a tutto campo: «Dobbiamo impegnarci»

Numerose associazioni entro la fine di ottobre stileranno un elenco in modo che le scuole possano «adottarle» per un intero anno

Alcuni momenti della «Tre giorni del volontariato» che ha concluso domenica scorsa a Torino tutte le iniziative articolate in due fasi settimanali: il primo weekend in diverse città piemontesi; il secondo nel capoluogo, dove è stato anche allestito uno stand con le foto più belle provenienti dagli altri



spiega Cotto - a dare risposte concrete, quindi supportate da risorse, in un sistema a rete che riguardi la sanità, la casa, il lavoro, i trasporti e così via».

Tra i principali interlocutori per la discussione dell'atto di indirizzo ci sono i volontari che operano, ad ampio raggio, in tutti i settori dell'assistenza e che, secondo gli intendimenti della Cotto, dovranno avere un ruolo attivo fondamentale. «Ogni cittadino ricordi - è il monito che l'assessore ha lanciato - che ognuno ha il dovere di fare volontariato, impegnandosi attivamente, ci sono possibilità per ogni età».

Un appello che ha rivolto a partire dall'iniziativa, varata per la prima volta a livello regionale, di «Volontariato in piazza», a cui hanno aderito circa 25 Comuni piemontesi al di fuori del capoluogo. In occasione, poi, della «Tre giorni del volontariato della solidarietà», che si è svolta a Torino nelle scorse settimane, in uno stand sono state esposte le più belle immagini che hanno contraddistinto le diverse piazze piemontesi in cui il volontariato è uscito allo scoperto per farsi conoscere.

Ma, tra l'altro, la iniziativa, non si sono esaurite in due week end. Ad esempio, la Lila (la Lega italiana per la lotta contro l'Aids) è attualmente in viaggio per far tappa in 24 città piemontesi organizzando occasioni di confronto e di riflessione sugli aspetti legati alla prevenzione del virus Hiv e sulle nuove terapie. Il calendario del Lilabus prevede, tra la prossima fermata, quella di Ivrea (4 ottobre), di Saluzzo (il 5), di Novara (il 6), di Alba e Acqui (il 7), di Savigliano e Fossano (il 8), di Vercelli (il 9), di Alessandria (il 10), di Casale Monferrato (il 11), di Cuneo (il



12), di Asti (il 13), di Pinerolo (il 14) per concludere con due giorni a Torino il 15 e 16 ottobre. Inoltre, nelle città piemontesi in cui è attivo lo Sportello «Scuola e Volontariato», è partita l'iniziativa «Adotta un volontariato». Entro la fine di ottobre sarà

pronto l'elenco delle associazioni che danno la loro disponibilità a essere adottate da una scuola - dalle materne alle superiori. Gli istituti che intendono aderire all'iniziativa potranno scegliere all'interno delle liste quelle associazioni prendere in

carico e, da quel momento, partirà un percorso che durerà fino alla fine dell'anno scolastico. Sarà l'occasione, per i volontari, di far conoscere la loro attività da vicino e magari di coinvolgere i giovani perché diventino, essi stessi, parte integrante di quel mondo attivo no profit che ha bisogno di essere arricchito di nuove leve.

Seminato questo terreno - pioggia che ha bagnato «Volontariato in piazza» è stata, secondo l'assessore Cotto, un buon auspicio per far germogliare il seme della solidarietà che c'è in ognuno di noi - si tratta di renderlo produttivo.

Ad esempio, tra i propositi per il prossimo anno, mentre ogni campo provinciale continuerà a lavorare con impegno, la Regione è ben intenzionata a fare incontrare in modo più diretto i volontari che operano nel capoluogo con quelli che nelle realtà periferiche. Infatti, la «Tre giorni» torinese del 2002 si proporrà come obiettivo quello di allestire spazi per tutte le associazioni piemontesi: quelle delle città più grandi e quelle dei centri minori, che hanno la capacità di offrire uguale ricchezza.

Il cammino compiuto da «La Stampa», la preparazione della manifestazione «Volontariato in piazza», collaborando con Regione e Province, ha consentito di scoprire ambiti di «disparità» che partono dalla sanità e dall'assistenza (negli ospedali, nelle case di riposo, nei centri e nelle abitazioni dei disabili, nelle carceri, nelle scuole), per passare all'impegno nel campo civile, all'ambiente (con il recupero di luoghi meravigliosi e suggestivi che rischiano di sparire inghiottiti dall'incuria), alla cultura, al turismo.

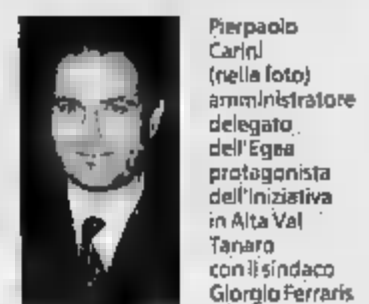
ENERGIA TERMICA DALLA LEGNA DI RECUPERO

## Ormea si scalda pulendo i boschi

ORMEA

Il combustibile per scaldare il paese è il frutto della pulizia dei boschi. Ormea ha acceso la prima volta il suo teleriscaldamento, un progetto unico nel suo genere, «inventato» dal sindaco Giorgio Ferraris e gestito dalla società «Calore verde», un joint-venture tra il Comune e l'Egea di Alba l'ora rappresentata dall'amministratore delegato Pierpaolo Carini, una società leader nel settore che per Langhe e Roero è anche gestore del ciclo delle acque, il telefono, l'energia elettrica, gas metano e igiene urbana.

Il teleriscaldamento alimentato dal cippato di legna con oltre 10 mila quintali già raccolti pulendo i boschi, proprietà comunale è il caso unico in Italia che avrà ricadute occupazionali e ambientali importanti per tutto il territorio. «Lo stimolo di pulire i boschi per scaldare tutto un paese è importante», dice Giorgio Ferraris, «sovente le nostre montagne venivano trascurate, diventando inaccessibili. Con la partenza di questo progetto



situazione è già cambiata in meglio, ma ci sono ampi margini per offrire sempre nuove opportunità agli ormeesi. Il progetto in corso abbiamo creduto e in cui molti ci hanno aiutato, tra tutti un grazie speciale lo merita l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio».

Da ieri il primo condominio è al caldo con il teleriscaldamento, il progetto è destinato a un giorno dopo giorno fino a portare il calore anche nei vicoli del paese, in appartamenti dove la sistemazione di una caldaia sarebbe andata contro ogni norma di sicurezza. (L. L.)

LE DOMANDE DEVONO ARRIVARE ENTRO IL 31 DICEMBRE

## Barriere architettoniche A rischio oltre 2 miliardi

TORINO

Due miliardi e 400 milioni a rischio. A tanto infatti ammonta la cifra che l'Inail piemontese ha da mettere a disposizione delle piccole e medie imprese e delle aziende agricole ed artigiane della regione, che intendano adeguare le proprie strutture per mantenere in servizio o assumere invalidi del lavoro. Ora, il finanziamento approvato in fase sperimentale per il triennio 1999-2001, sta per scadere e entro il 31 dicembre ci saranno le domande da parte delle imprese, i 2 miliardi e 400 milioni verranno persi. Le richieste di finanziamento (il 60% del costo) sono valide sia per le opere da attuare che per quelle già effettuate, purché non prima del 1° gennaio 1998 e secondo alcune regole che sono specificate sui moduli da richiedere alla sede Inail della propria provincia. L'ultima data, se si vuole approfittare di questa opportunità, occorre affrettarsi.

Il piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul posto di lavoro fa parte di un più vasto progetto Target (centro servizi operativo da febbraio a Torino a cui partecipano Inail, Catad, Asphi e Politecnico) per il reinserimento attraverso corsi di formazione e riqualificazione professionale dei disabili nel mondo lavorativo. Ovvero una serie di misure per ricompensare alle imprese lavoratrici che, come ricorda Pasquale Greco, presidente dell'Anmil Piemonte (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) «non vogliono vivere in assistenza e, pur nelle residue condizioni fisiche, vogliono essere ancora esser parte dell'attività produttiva che li ha visti fortunati protagonisti».

L'Anmil si augura ci sia un segnale forte di controtendenza «per cui le imprese intendano il rispetto delle norme in tema di collocamento degli invalidi non più come obbligo ma come un'opportunità di opportunità e convenienza, non soltanto dei singoli soggetti ma della collettività nel suo insieme».

«Una questione - conclude Greco - anche di civiltà, affinché finalmente si abbattano non solo le barriere architettoniche ma anche quelle culturali». (L. Ion.)

LA PERCENTUALE DELL'EXPORT È CRESCIUTA DI 18 PUNTI. «OCCORRE DIFENDERSI DAGLI IMITATORI»

## Per il gorgonzola c'è un record di produzione

Secondo il Consorzio di tutela nel 2000 confezionate quasi 4 milioni di forme

Gianni Stornello

Grande successo sta riscuotendo uno dei più noti (in tutto il mondo) formaggi piemontesi, il gorgonzola. E - forse questo non molti lo sanno - viene prodotto non solo in provincia di Novara, che resta comunque la zona «principale», ma anche nelle province di Cuneo, Vercelli, Biella, Verbano-Cusio-Ossola e nella zona alessandrina di Casale Monferrato. Successo che risuona anche nelle numerose manifestazioni specialistiche, cui «Cheese», tematica di recente a Bra, che è stato un viaggio tra i sapori e i profumi di una grande varietà di formaggi provenienti da tutta Europa, come dice Tommaso Mario Abrate, presidente di Assopiemonte Doc e Igp. Secondo i dati resi noti dal Consorzio di tutela del gorgonzola, la produzione dello scorso anno ha registrato un record, con 3.844.592 forme (circa 12 chili l'una, per oltre 46 mila tonnellate, con un incremento del 5,4 per

cento rispetto al '99. Questa produzione è stata ottenuta in 42 caselli di Piemonte e della Lombardia. I primi dati di quest'anno sono così esaltanti, anche se il gorgonzola si difende comunque bene: nei primi sei mesi del 2001 si sono prodotte 500 mila forme circa, con un leggerissimo calo (0,7 per cento) sullo stesso periodo del 2000. Il consumo nazionale - dicono i dirigenti del Consorzio - rappresenta il 59 per cento circa della produzione ed è suddiviso così: 57,7 per cento al Nord-Ovest (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia); 18,9 per cento al Nord-Est; 14,4 per cento al Centro-Sud e nelle isole. Il rimanente della produzione, il 32 per cento, è quindi andato all'estero, dove i maggiori mercati anche nel 2000 si sono confermati quello tedesco (34%), francese (23%), inglese (10%), svizzero (9%). Ma un segnale positivo - affermano ancora al Consorzio di tutela del gorgonzola - è venuto anche dall'Estremo

Oriente: oltre 2 mila quintali di gorgonzola sono stati venduti in Giappone, dove fino agli anni 90 se ne producevano soltanto poche decine. Rispetto all'anno precedente, nel 2000, l'export è aumentato del 18,8 per cento, un risultato positivo sul quale però il Consorzio sanna di non potersi adagiare. «La liberalizzazione delle frontiere e l'allargamento dell'Unione europea», dice il presidente Federico Filippo Zap - compaiono notevoli rischi, primo fra tutti la spietata concorrenza di prodotti similari provenienti dai Paesi del Nord Europa, che hanno la lunga tradizione casearia italiana, ma che sono sicuramente più ricchi di aggressività commerciale a basso costo. Quindi nelle future strategie del Consorzio c'è la partecipazione e numerose fiere commerciali, anche un'attenta difesa dai troppi imitatori che, a volte solo qualche riflesso indiretto all'Italia, mettono in vendita prodotti

con nomi simili, come ad esempio, cambosolo oppure osterozola. «Nell'Anno Internazionale del Formaggio, che è quello in corso», dichiara Tommaso Mario Abrate - buon successo sta avendo pure un altro formaggio piemontese, anche se in misura e per motivi diversi da quello del gorgonzola. Stiamo parlando del Murazzano, il noto formaggio privo di crosta, che prende il nome dal paese dell'Alta Langa, a 739 metri di altitudine e a una cinquantina di chilometri da Cuneo. Anche in questo caso esiste un Consorzio di tutela, che è a denominazione di origine. Il Consorzio sta preparando una serie di iniziative per una maggior diffusione di questo formaggio che si può riconoscere - spiega - per i suoi caratteri: «si spinge a ogni forma appare grande». «Il formaggio di Murazzano», dichiara Emilio Lombardi, assessore provinciale all'Agricoltura - può considerarsi tra i gioielli dei prodotti agroalimentari italiani».

AZIENDA DI SANTA VITTORIA D'ALBA SPIEGA LA LAVORAZIONE DEL «DOP»

## Si riscopre il Murazzano biologico

C'è la possibilità di conoscere la storia del formaggio consumato

SANTA VITTORIA D'ALBA

Il Murazzano dop tracciato della Cascina Raffaz di Claudio Adami è stato presentato a «Cheese» durante il Laboratorio del Biologico. È un formaggio biologico di pura pecora prodotto a Parolò, il primo formaggio di cui il consumatore avrà la possibilità di conoscere tutta la storia. Ogni passo compiuto per arrivare al risultato finale - reso di pubblico dominio: su quale terreno hanno pascuto le pecore, quale raggio le ha nutrite, quando e come è stato munto il latte, in quale tipo di vasca è stato raccolto, che tipo di caglio usato, fino ai giorni, ai locali e ai metodi di stagionatura.

Tutti i passaggi compiuti saranno messi a disposizione del consumatore in nome di una trasparenza che sta diventando un plus sempre più imperativo nel settore agroalimentare. Questa è l'idea che ha spinto Claudio Adami a compiere una scelta del tutto nuova e originale. «Abbiamo deciso di offrire al consumatore un prodotto di qualità, e per intendiamo rendere trasparente e certificata la nostra scelta, perché si conosca la strada che hanno percorso i nostri formaggi prima di essere messi in commercio».



Pecore in Alta Langa

L'azienda Think Quality di Santa Vittoria d'Alba è riuscita a ricostruire a rendere «tracciabile» la storia di questo Murazzano «dal pascolo alla stalla, dalla mungitura al confezionamento» con molti mesi di lavoro a cui sono stati coinvolti numerosi esperti di diversi settori come agronomi, informatici e tecnici. «La forza e l'originalità del Sistema Think Quality è la messa a disposizione delle informazioni a tutti i membri della filiera fino al consumatore finale attraverso l'utilizzo delle tecnologie più avanzate», spiegano Fabrizio Stecca e Paolo Masocco, responsabili della Think Quality. Il Murazzano dop tracciato della Cascina Raffaz offrirà anche la presentazione dell'analisi sensoriale del prodotto. «Questo significa», spiegano Stecca e Masocco, «che da oggi in poi si saprà chiaramente quali saranno le caratteristiche sensoriali che ci permetteranno di riconoscere un Murazzano dop di pura pecora». (L. L.)



# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

## sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.  
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO  
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...  
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora  
le novità del mercato.



Insieme  
a sole  
lire 2.200\*

\* Acquisto facoltativo,  
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE  
**LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA





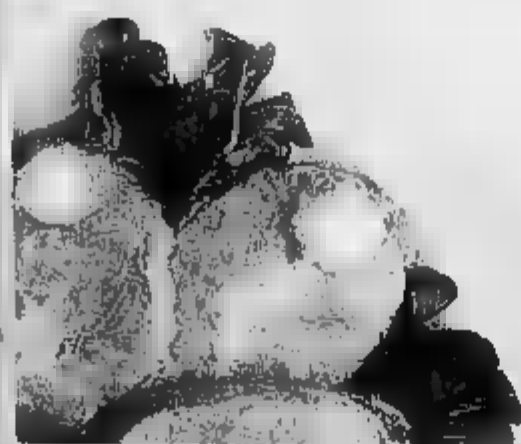
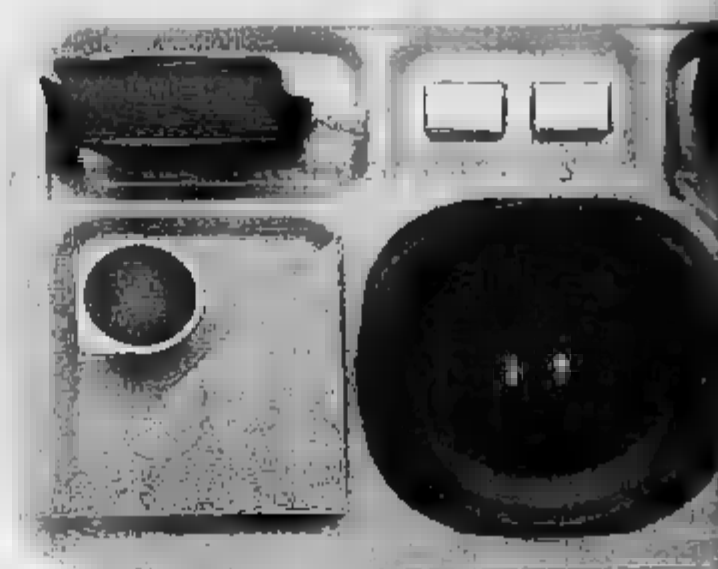
Per scegliere il nostro futuro alimentare  
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura  
e tecnologie di conservazione.  
Per saper scegliere il benessere.



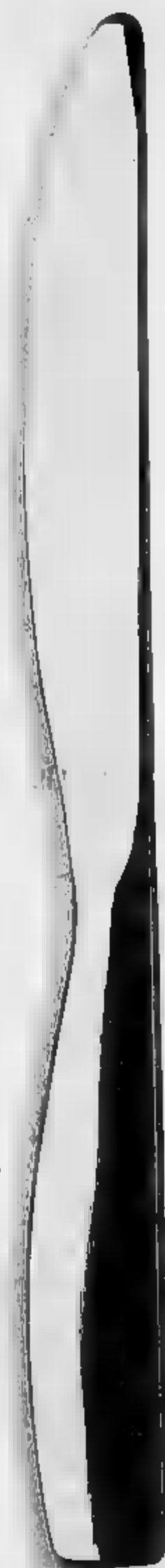
Giorgio e Caterina Calabrese

# LA DIETA

del terzo millennio



LA STAMPA



Giorgio ■ Caterina Calabrese  
**La dieta del terzo millennio**  
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 30 67, E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it) NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA TUTTI I LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

*I libri de*  
**LA STAMPA**

L'ARTISTA SABATO SERA IN CONCERTO AL PALAZZETTO DELLO SPORT DI CUNEO

## Francesco Guccini canta oltre 30 anni di successi

di [nome]

Ha scosso coscienze, infuocato animi e appassionato più di una generazione, dalla metà degli anni '60 a oggi. Con le sue canzoni politiche, ma libere di strumentalizzazioni, non il suo aspetto vistoso, enfatico e retorico da cantautore di sinistra. Con il suo disamore dichiarato e manifesto il mercato, la spettacolarizzazione e il ritmo dei concerti. Che si svolgono in un rituale immutabile: «Lunga» diritta correva la strada... Iniziano così, con «Canzone per un'amica» e si chiudono con «La locomotiva». «... trionfi la giustizia proletaria», i concerti di Francesco Guccini. Poeta, cantautore, romanesco. Sabato in concerto al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnetta, a partire dalle 21. Organizzato da associazione culturale Nuovolar, Metropolis, Zai-net.

Trent'anni di più di successi, in una sera. Da «Canzone quasi d'amore» non più a parole che non trovo, per dirti cose vecchie con il vestito nuovo, per raccontarti il vuoto che al solito ho dentro, all'«Avvelenata» ironica e grottesca, «Farewell» ma ogni storia ha la stessa illusione, conclusioni e il peccato fu crederci, una storia normale... poi «Eskimo», «Via Paolo Fabbri 43», «Bologna», «Auschwitz», «È morto», «Canzone per Silvia» e via dicendo.

Guccini, esegue della religione del tirare tardi e aspettare



Francesco Guccini torna nel capoluogo cuneese dopo tre anni di assenza

mettino, primo cantante a citare Roland Barthes in un brano, torna nel capoluogo, dopo tre anni, quando sempre al Palazzetto aveva tenuto il concerto di chiusura della Carovana della pace, marcia pacifica di 8 km, da Borgo a Cuneo. Costo del biglietto, 10 mila posti. Le previsioni sono dispositive a Cuneo da Muzak

[0171681606], ad Alba da Magic bus [0173363940], a Fossano da Totodischi [0172535740], a Bra da Barbero [0172412679], a Mondovì da Vaco [017442667], a Saluzzo da TopSound [017546226], a Savignone da Ekl [0172715021] e a Torino da «Maschina», «Ricordi» e «Rock&folk». InfoLine [017699190].

IL PERIODICO TRATTA TEMI SCOLASTICI. UN'ALTRA PUBBLICAZIONE GRATIS NELLE MEDIE SUPERIORI

## Da oggi Zai.net con La Stampa

In edicola quotidiano e mensile a 2500 lire

Parte oggi in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria una iniziativa della Stampa riservata a tutte le scuole medie superiori: gli istituti sinora coinvolti sono 200. L'iniziativa per la verità è doppia: quella che si avvia oggi si chiama La Stampa Zai.net Magazine il terzo mercoledì di ogni mese (ma per ottobre sarà il quarto, visto che di mercoledì ne sono cinque) l'abbinamento sarà La Stampa Zai.net Lab.

Zai.net è una cooperativa costituita da giornalisti professionisti con redazioni a Torino, Milano, Napoli e Roma. Mensilmente, questa coop stampa un mensile destinato alle scuole, appunto Zai.net Magazine. E da oggi questo mensile va in edicola abbinato alla Stampa: con 2500 lire è possibile acquistare il nostro quotidiano con il periodico scolastico; altrimenti è possibile comprare solo il mensile, sempre a 2500 lire, ovviamente La Stampa da sola a 1600. L'abbinamento a 2500 lire parte da oggi, vale per tutto il mese. E così sarà fino al termine dell'anno scolastico.

La seconda iniziativa (La Stampa Zai.net Lab) non riguarda le edicole ma le scuole stesse che, il terzo mercoledì di ogni mese (ripetiamo: il quarto per ottobre), riceveranno a domicilio gratuito, riceveranno a disposizione dalle 15 alle 18 copie del nostro giornale con altrettante di Zai.net Lab. A



Saranno circa duecento gli istituti superiori di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria coinvolti nella doppia iniziativa La Stampa Zai.net Magazine e La Stampa Zai.net Lab la prima delle quali prende il via da oggi nelle edicole delle tre regioni

differenza di Zai.net Magazine, quest'ultimo giornale viene creato direttamente dagli studenti, con la collaborazione dei giornalisti professionisti della cooperativa.

Mentre Zai.net Magazine si rivolge anche ai non studenti, ai genitori, in particolare, ma pure a tutti coloro che vogliono capire il mondo dei giovani. Zai.net Lab (dove Lab sta per Laboratorio), che, come La Stampa, quel giorno sarà del tutto gratuito, tratterà quasi esclusivamente argomenti scolastici, proposti direttamente dai ragazzi. E, per proporre i

temi da trattare mensilmente Zai.net Lab, nella copia della Stampa del terzo (quarto per ottobre) mercoledì di ogni mese ci sarà un apposito spazio che gli studenti potranno sfruttare per i loro suggerimenti.

Infine, copie gratuite della Stampa saranno spedite anche il quarto mercoledì del mese (il quinto per ottobre) nei 200 istituti che hanno aderito all'iniziativa. Su questa Stampa, che i ragazzi riceveranno gratuitamente senza più la copia abbinata Zai.net Lab, ci sarà una pagina interamente realizzata dagli studenti

articoli scritti da loro stessi su temi di attualità e della crisi mondiale dopo gli attacchi agli Usa, alle recensioni cinematografiche, dalle critiche letterarie alla poesia e ai racconti.

Insomma, una pagina che i giovani delle medie superiori delle tre Regioni realizzeranno mensilmente in piena libertà e ciò darà loro modo sia di prepararsi alla nuova edizione «Carta Bianca» (che riproporremo anche quest'anno) sia, per i maturandi, di allenarsi a scrivere un articolo di giornale, in prospettiva, appunto, dell'esame di Stato.

QUATTRO APPUNTAMENTI NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITA' DEDICATI ALLA MUSICA CONTEMPORANEA

## Acqui ricorda Cage con un festival

Da domani comincia la quarta edizione di «Omaggio a...»

Brunello Vescovi

ACQUI TERME

E' dedicata a John Cage la quarta edizione di «Omaggio a...», un festival internazionale di musica classica contemporanea unico nel Basso Piemonte, che cerca di focalizzare in figure di compositori attraverso concerti, conferenze e tavole rotonde.

Dopo Giacinto Scelsi, Olivier Messiaen e Johann Sebastian Bach, la scelta dell'associazione Musica d'Oggi è caduta questa volta su uno dei maggiori compositori americani del '900, che ha saputo vedere nuove possibilità dell'arte guardando oltre la fine delle moderne ideologie.

Il comitato artistico di «Omaggio a...» è formato da Silvia Belfiore e Paolo Repetto, che si occupano anche della direzione organizzativa. Mario Bortolotto, Aldo Brizzi, Andrea Lanza, Cofredo Petras e Gianfranco Viny.

Tutti gli spettacoli cominceranno alle 21. L'apertura è domani, nell'aula magna dell'Universi-



John Cage è ritenuto un genio della musica contemporanea. Ad Acqui Terme verranno proposte anche alcune originali registrazioni inedite di suoi brani

tà, con la rappresentazione di «64-Attraverso la memoria acustica del Living Theatre a partire da John Cage. Oggi: un concerto in 64 minuti, 64 quadri, sequenze, per attrice cantante, suoni fissati e spazializzazione. La musica è di An-

Libero, al parte ritrovamento di alcuni inediti di John Cage. Partecipa allo spettacolo l'attrice e cantante Ottavia Fusco. Seguirà, domani, «Le percussioni nella musica americana», concerto per percussioni del

Naggar Ensemble, diretto da Maurizio Omar.

Sabato si potrà assistere a «Performa», concerto-perform con Francesco Cuoghi (chitarra e tracce audio), Ines Fontenla (video), Fabrizio de Rossi Re e Carlo Serafini (materiali audio e visivi).

Chiuderà la stagione, domenica, un concerto per ensemble intitolato «Cage a lo Zen tra silenzio e non intenzionalità: si esibirà il sestetto Assisi Musica, diretto da Aldo Brizzi. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

Parallelamente, il 15 ottobre, nella galleria «Boltas d'Arte» di Repetto a Massucco, in corso Roma 18, è allestita l'esposizione di partiture contemporanee «Grafie del silenzio».

Per la realizzazione di «Omaggio a John Cage», il comitato organizzatore si avvale del supporto di Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio Alessandria, Provincia Alessandria, Comune di Acqui Terme e Rotary Club di Acqui Ovada.

L'EDITORIA E IL TERRITORIO

## Due grandi formaggi piemontesi protagonisti a tavola e in libreria

Gianni Martini

Vincitori sulle tavole, vincitori in libreria. Su due grandi formaggi della tradizione casearia del Nord-Ovest sono stati realizzati libri che ne raccontano origini, peculiarità, storia, legame con l'economia e il territorio.

Il primo ad averci pensato è il «Consorzio Gorgonzola di Novara» che ha promosso la pubblicazione di un volume affidandosi a penne prestigiose: Romano Barisonzo e Marcello Giordani (collaboratori de La Stampa) e (per prefazione) Sebastiano Vassalli che scrive tra l'altro: «Quando si parla di Gorgonzola, bisogna volare alto. Bisogna che la valle del Po ha due soli formaggi grandi e veramente regali, che dominano la scena, rispettivamente, a nord e a sud del grande fiume, il Nord celtico e barbaro era ed è il regno del Gorgonzola; il Sud, meno aspro di clima e di rilievi, più influenzato dalla civiltà etrusca e poi romana, era ed è il regno del Parmigiano».

Strordinario il lavoro di ricerca curato da giornalisti che raccolte dove testimonianze, saggi e ricerche storiche, leggende e spiegazioni scientifiche



che risultano di grande interesse per ogni livello di lettura. D'impatto immediato le fotografie a colori che presentano l'intera lavorazione di questo formaggio. Il volume (200 pagine, grande formato) è stato stampato a cura dell'Istituto geografico De Agostini (sezioni iniziative speciali).

Se il Nord Piemonte dice Gorgonzola, il Sud si prende la rivincita con il libro un formaggio meno conosciuto, pro-



dotto in quantità decisamente minore, ma che è conquistato il titolo di: il Castelmagno. Il libro è coedito da «Metafore» e «Prinap» di Cuneo con più sponsor e la precisa volontà del «Consorzio per la tutela del formaggio di origine Castelmagno». Curatori dell'opera Maurizio Ferrari, Cesare Endi ed Ezio Bernardi. Con immagini tutte a colori propone anche qui storia, leggenda, ricchezza di questo formaggio d'alpeggio. Bello le fotografie: la cura grafica. Tante interviste a personaggi quali Luigi Veronelli, Mario Soldati, Giorgio Bocca, Bruno Zevi, Giorgio Celabrese o Stefania Belmond. giannar@lastampa.it

NOMI NOTI I COMICI EMERGENTI SONO DI SCENA NELLE RASSEGNE DEI LOCALI

## Da Novara al Vergante l'invito è per il cabaret

CAMERI

Mercoledì di cabaret in tutto il Nord: da Cameri, piccolo Comune dell'Ovest Ticino, a Nebbiuno, sulle colline del Vergante. E anche il capoluogo può contare su un nuovo locale, «Chez André», inaugura il rassegna di comici affermati e nomi emergenti. Ecco le proposte in provincia. A Cameri questa alle 21 doppio appuntamento con la satira, organizzano Comune e Pro Loco.

L'area mercato di via Sabbioncello è stata trasformata in palco per Carletto Bianchessi e il duo Carlo e Simone. Eclettico, coinvolgente, Bianchessi si propone umorismo in equilibrio tra paradosso e satira, è l'inventore, mai uguagliato, del «cabaret cabriolet», un linguaggio che si adatta ad un suono assurdo, diretto e intelligente. Esordio milanese anche per Carlo Giuffrè e Simone Curci, il

duo Carlo e Simone. Il loro primo personaggio, Giovanni Pizzibutti, ingenuo, timido e sprovveduto, li ha fatti conoscere in tutta Italia. La carriera è stata costellata di successi: la scuderia «Zelga». Gli interventi a Cameri sono coordinati da un presentatore singolare, il mago cabaretista Magic Mariano. Si conclude con le cover italiane e straniere proposte dalla band «I nuovi falchi».

Novara rilancia alla 22,30 di questa sera «Chez André», aperto nel centro storico (corso Italia 51a, sotto i portici di palazzo Orsini) e un altro duo, «Il Gomito».



Carletto Bianchessi stasera a Cameri

André, il 10 ottobre con Roberto Andreone (satira a altrettanta surreali), il 17 Roberto di Marchi, il 24 il trasformista novarese Eraldo Moretto. Sulle colline del Vergante, a Nebbiuno, gli artisti si incontrano al Molly Malones: la rassegna riparte questa sera alle 23 con Leo Sargio, artista fiorentino, mercoledì prossimo tocca a Massimo Burgada. [c. m.]

SOUL&ENERGY STASERA APRONO LA PROGRAMMAZIONE. DOMENICA GRANDE FIERA DELLE ZUCCHE

## «Le baladin» di Piozzo rilancia i mercoledì live

Amedea Franco

PIOZZO

La pausa musicale dell'associazione culturale «Le baladin» è finita. Da stasera riprendono i mercoledì live. Alle 22 Soul&Energy, Sergio Montaleni (voce e chitarra), Davide Malito (batteria), cori e Carlo Bonamico (chitarra). Il gruppo è impegnato in un tour in Italia e parte dell'Europa per promuovere uno spettacolo di brani originali e cover completamente riarrangiati. Una fusione insomma di funk, rock e reggae. Intanto è in fase di registrazione il secondo cd composto interamente da brani originali, che sarà presentato nei prossimi mesi.

Sergio Montaleni dopo varie esperienze e dopo un lungo soggiorno nel '95 a Chicago, ha realizzato insieme alla band Mansueti il cd Otelio Happi che ha avuto successo in

Italia e arriverà dodicesimo nelle chart inglesi. In seguito viene ingaggiato nel tour europeo Get Funky '95 dalla Mister Thing, la più importante band funky-rap underground newyorkese. L'artista pistoiese ha partecipato inoltre a numerosi tour e festival al fianco di artisti americani e in Italia, negli Usa, come Sugar Blue, armonista Rolling Stones, Buddy Miles batterista del leggendario Jimi Hendrix.

Davide Malito dopo un'esperienza rock, nel '93 inizia il capitolo blues che lo porterà a esibirsi ai più importanti festival in Europa e negli Usa.

Cresciuto nell'ambito jazz fiorentino Carlo Bonamico trova una perfetta fusione musicale nel sound dei Soul&Energy. Prossime date. Il 10 ottobre «Pocket Mingus», il suono della musica di Charles Mingus, riorganizzato e attualizzato da quintetto post-jazz. Mercoledì



I Soul&Energy sono Sergio Montaleni, Davide Malito e Carlo Bonamico

17 ottobre, Maurizio Brunod «Solo concerto: l'ossatura della performance è basata su brani tratti da due dischi solisti. Brunod è da rivisitazioni di composizioni di Coleman, Glas, Hendrix; tappeti sonori vengono creati dal vivo tramite sovraincisioni in tempo reale, molteplici influenze: jazz, rock, ambient, free. Infine dall'Irlanda The Infla-

table sidshow, il 24 ottobre. Nata come band di strada, comincia presto a suonare ed essere richiesta in diversi locali. Il suono, completo e originale riflette le influenze di ogni componente della band, spaziando in una miscela di reggae, rap, jungle, rock e ska. Un altro buon motivo per salire a Piozzo, la Fiera delle zucche in programma domenica.



CAMBIO DELLA SALA PER CONTENERE TUTTI COLORO CHE VOGLIONO VEDERE LA VIDEOCASSETTA DI BELLIZZI E PROVERBIO

# Rivivono i magici spareggi '71

## Stasera al cinema Nuovo Italia di Vercelli

Piermaria Ferraro

VERCELLI

«Magia bianca»: ovvero emozioni, brividi, gioia di due match entrati nella storia. La «febbre» per i magici spareggi Pro Vercelli-Biella trent'anni dopo continua a salire. Tanto che, questa sera alle 21, l'atteso video-documentario verrà proiettato al Nuovo Italia al posto del Principe, con i 250 posti forse troppo piccoli per contenere tutti gli appassionati, pronti a calarsi per l'ennesima volta nella «saga» per la serie C tra bianche casacche e lanieri.

Un evento che all'epoca fece parlare di sé persino il telegiornale delle 20: una sfida che ancora oggi è in grado di suscitare sensazioni profonde. Riguardare i filmati dell'estate '71 sarà, per molti, come ritrovare un amico dimenticato. Anche perché sullo schermo non scorreranno soltanto i gol di Tonelli, le prodezze di Brundardi, la corsa, nel match di Novara, dell'arbitro Menicucci per recuperare in fretta il pallone dopo l'1-2 di Poletti per far riprendere subito il gioco o le bruciate al ciello o l'urlo liberatorio di capitano Rossi quando monetina alle 19,47 del 6 giugno decretò «Pro Vercelli». Ma anche i commenti di chi, quei match li ha vissuti in trincea: ovvero sul campo o soffrendo sugli spalti.

Il merito di far rivivere il derby Junco 240' è delle Edizioni Mercurio che, soggetto di Lorenzo Proverbio e la regia di Matteo



Bellizzi ha confezionato il documentario. Una sorta di «Slide» dedicata, stavolta, a due formazioni «di provincia» capaci però di riempire il «Comunale» nemmeno si trattasse di un derby Toro-Ju-ve.

Un prezioso aiuto è arrivato dalla famiglia del compianto Bruno Bellomo, l'unico che realizzò le riprese delle gare di Novara e Torino diventate un introvabile «cult». E al termine della serata (che sarà presentata da Giorgio

Simonelli e da Enrico De Maria) verranno premiati dal club «Proza Pro» all'Italia. L'omaggio agli «eroi del Comunale» sarà uno dei momenti clou della serata. Ma l'unico «Pensiamo di regalare ai tutti gli innamorati della Pro

qualcosa di unico - spiegano gli organizzatori - i gol degli spareggi, ripuliti e rimontati, i commenti raccolti direttamente dai protagonisti renderanno ancora più avvincente il racconto dei due spareggi. Ma anche le testimonianze di leggendari campioni del calcio spettatori dei match, riportate nel corso degli Anni con un'attenta opera di ricerca del regista. o appositamente realizzate per «Magia Bianca» saranno un'ulteriore testimonianza dell'unicità

delle sfide. Novara (qualcuno rivedrà con nostalgia il vecchio stadio di via Alcarotti) e Torino, così come irripetibile, forse, è il periodo storico nelle quali le gare si disputarono. Tra queste anche il ricordo di Silvio Piola di cui in questi giorni ricorre il quinto anniversario della scomparsa. E «Magia Bianca» sarà idealmente dedicata anche a lui e tutti i calciatori che negli oltre cent'anni di storia hanno creato il mito e la leggenda della Pro.



Qui sopra Bruno Bellomo, cui si deve la realizzazione dei filmati riassunti nella videocassetta di Bellizzi e Proverbio. A fianco, i giocatori del mitico spareggio quando si radunarono qualche anno fa nel locale di Bellomo con l'arbitro del primo spareggio Menicucci

L'iniziativa delle Edizioni Mercurio realizzata grazie alla famiglia Bellomo

PRO &amp; CONTRO

## Il panchinaro coraggioso si trasforma in Mirabelli

Astusto

La Pro non ha ancora la rabbia dell'anno scorso ma non si sta a farsi mettere sotto senza combattere. La gente del Piola lo avverte: nonostante lo svantaggio, infatti, nessuno abbandona le gradinate prima del tempo. Il premio per giocatori e tifosi arriva all'ultimo minuto del recupero, ma ciò non significa che il risultato non debba considerarsi giusto.

La sfida tra le due Pro è in

alla ricerca della condizione. Il centrocampista in particolare, è troppo lento nel rilanciare l'azione: le cose migliorano, ovviamente, quando Braghini decide di rischiare l'acciecatto D'Agostino (ma anche Lorenzini contribuisce a rendere più tonico il reparto).

La situazione è complicata. Il fatto che Mirabelli non sfoggia ancora la forma scintillante dell'anno passato né in fase di rifinitura né in fase di conclusione.

Tocca così

Andorno togliere il castagna dal fuoco. I molti traversoni nei quali s'immischiava il nostro assalto all'area ospite finiscono tutti tra le maglie della difesa avversaria: non però quello decisivo, che il giocatore attaccante è pronto a incassare dove Canisato non può arrivare.

E' la seconda volta consecutiva che Andorno riesce a raddrizzare il risultato: niente male per uno che sembra destinato a partire dalla panchina.

Alla fin fine un punto utile, che consente di rimanere nella parte buona di una classifica ancora cortissima. Nè sarebbe da disprezzare un altro pareggio sabato prossimo a Sesto San Giovanni, contro un avversario rognoso e su un campo che non ci ha mai detto troppo bene.



Il bomber Davide Andorno

TENNIS

INVECE SFUMA PER IL CIRCOLO DI VIA LIGURIA L'ACCESSO ALLA FINALE UNDER 16

## Il Futures di Verona consegna una Silvia Disderi in crescita

Marco Perazzi

BIELLA

Conchita Martinez Gran ha sconfitto Silvia Disderi, 2-6 6-2 6-3 lo scorso, nel primo turno Futures di Verona (25 mila dollari) il montepremi. Sui campi del Copertentini l'atleta biellese ha brillato in doppio dove, in coppia con Giulia Moruzzi, si è approdata in semifinale. Dopo aver eliminato Golincheschi-Haidner con il punteggio di 6-4 6-3, le due azzurre si sono sbronzate di Olivo-Volokova, teste di serie numero 4 del seeding, per 7-5 3-6 6-2. Disderi e Moruzzi si sono infine arrese alla coppia regina del torneo formata dalle spagnole Lourdes Dominguez e Conchita Martinez con il punteggio di 5-7 6-2 6-1.

Dopo aver esordito superando il qualificato Antonello Magrin (2-6 6-3 6-1), Nicolò Cotto impegnato per quasi due ore Florian Allignier. Il tennista biellese ha partecipato al Futures Italy 12 (montepremi da 15 mila dollari) disputatosi a Cagliari, non riuscendo a sfruttare le numerose chance capitategli nel terzo set. «Questa partita», commenta il giocatore cresciuto sui campi dell'Accademia del tennis, «mi ha lasciato l'amaro in bocca. Dove riuscire al più presto ad abituarmi a questi match perché, dal punto di vista tecnico, posso competere con questi avversari». Niente da fare invece nel tabellone di doppio dove l'allievo di Cosimo Napolitano, in coppia con Marco Matteucci, è stato sconfitto da Kas-Sestini per 6-3 6-1.

Doppio di spareggio fatale il Tennis Biella. La compagine guidata dal maestro Stefano Veronesi non è riuscita a qualificarsi tra le quattro migliori d'Italia al Campionato nazionale a squadre Under 16 maschile. «Sbarrare la strada al circolo di via Liguria ci ha pensato il Ct Palermo. Abbiamo avuto le occasioni per vincere», commenta Veronesi, «ma non siamo riusciti a sfruttarle. Sapevamo che il doppio sarebbe stato determinante, all'inizio del terzo set, davanti di un break, ho creduto potessimo farcela. Ci resta un po' di rammarico perché i siciliani non sono nettamente più forti di noi e i ragazzi avrebbero meritato di raggiungere il girone finale».

Risultato: Ct Palermo b. Tennis Biella 2-1. Parziali: Valenza b. Alessandro Valro 6-4 5-7 6-4; Messina-Giorgio Amosso 6-3 1-5 2-6; Valenza-Messina b. Valro-Amosso 6-4 2-5 6-4.



La biellese Silvia Disderi si sta rivelando un'ottima doppiista

A ROMAGNANO I VERCELLESI SFIDANO IL PAVIC, UNICA RIVALE DEI LANIERI

## Il Biella Scarpe «tifa» per la Mokaor

In Coppa Piemonte sorridono soltanto Vigliano e Chiavazza

BIELLA

Stasera alle 21, la Mokaor Vercelli affronterà a Romagnano il Pavic per il penultimo impegno di coppa. Virtualmente fuori dai giochi promozione, la Mokaor proverà schemi e giocatori in vista campionato. Probabile l'impiego dello schiacciatore Marco Cloni. Viacando, i vercellesi farebbero un piacere indiretto ai cugini del Biella Scarpe, in corsa per la qualificazione proprio con il Romagnano.

Proprio con il Pavic, i lanieri hanno ottenuto la prima convincente vittoria (3-1). Il terzo impegno valido per la Coppa Italia consegna la leadership nel girone al sestetto guidato da Emil Volchev, che supera in classifica proprio i novaresi. L'allenatore bulgaro ha schierato Simeon al palleggio (non ancora al top dopo l'infortunio alla caviglia, ma in netta crescita), Giannirapanni al posto, Benchio e Bertarione al

centro, Bedotto e Tabarini sulle bande con Gargari libero. Nel corso del match è subentrato Regis, dimostrando di valere un posto tra i titolari.

«Non siamo ancora al massimo», sottolinea Davide Giannirapanni, «ma la squadra è in crescita. Il ritorno di Simeon è stato importante e se ne sono avvantaggiati Bedotto, notevole il suo apporto e Tabarini. Il suo ingresso in squadra è stato positivo: pur essendo così giovane, adattandosi subito ai nostri schemi». Il Biella Scarpe disputerà ancora un match di Coppa (domenica alle 17,30 in casa con la Mokaor) prima dell'esordio in B1.

Coppa Piemonte maschile avrà di soddisfazioni per le squadre di Biella e Vercelli. Solo l'Ing Santhia ha ottenuto una vittoria (2-1 contro Tecnogommal) e una sconfitta (sempre per 2-1 contro Asti) nel raggruppamento mentre il Biella Volley (3-0 da

CALCIO

COPPA ITALIA REGIONALE, SI CHIUDE ALLE 20,30 LA PRIMA FASE: BORGOVERCELLI COSTRETTO A VINCERE

## Serata di derby con Vald Tol-Biella V.L. Alla Dufour basta un punto a Gozzano

VERCELLI

Si conclude questa sera la prima fase della Coppa Italia regionale. Nei gironi che vedono inseriti i team delle due province i giochi sono ancora aperti. Addirittura in un caso potrebbe essere necessario il ricorso al sorteggio per stabilire il team promosso. Successo nel «gruppo 5» nel quale, alle 20,30 si affronteranno Crescentinesse e Caviglià. In classifica Crescentinesse e Santhia sono primi con 3 punti, ma il Caviglià pur essendo a 0 ha la possibilità di superare il turno vincendo con due reti di scarto. Se il Caviglià s'imporrà per 1-0 è necessario un sorteggio a tre mentre, se il team di Angelo dovesse vincere 2-1 o 3-2 il sorteggio riguarderà solo Caviglià e Crescentinesse. Logico favorito, almeno sulla carta, appare l'undici di Scardina che, oltre a sfruttare il fattore campo, potrà accontentarsi di un pareggio.

È un «match nullo» potrà servire anche alla Dufour Vercelli, impegnata a Gozzano nell'ultima del «gruppo tre».

Neroverdi e novaresi nei precedenti incontri si sono sbarazzati del Gravellozza, ma i valsesiani l'acchiocciolo hanno siglato tre reti contro le due del Gozzano. Un pareggio, dunque, promuoverebbe la Dufour.

Chi, invece, dovrà necessariamente «vincere» è il Borgovercello. Impresa tutt'altro che facile per i biancoazzurri di Coppo, attesi nella «tana» del Cerano

che, nell'unico incontro triangolare sinora disputato ha rifilato un eloquente 8-0 al Trecate, team peraltro battuto anche dal Borgovercello (4-2) due settimane fa.

Equilibrio anche nel «girone 8» dove il Vald Tol attende il Biella V.L. in un derby che promette emozioni. Spettatrice interessata la Cossatese che «tifa» per lo 0-0, unico punteggio che

promuoverebbe gli azzurri. L'1-1 porterebbe al sorteggio tra Cossatese e Biella V.L. mentre, qualunque altro pareggio favorirebbe i rossoverdi di Girardo. Per il Vald Tol di Marco Mellano, invece, promozione assicurata solo in caso di vittoria. Ma tutti i match, naturalmente, c'è l'incognita campionata, traggendo almeno al momento ancora prioritario per tutti. (p.m.f.)

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA

# TENDAGGI

## TESSITURA TESTEND

- Vasto assortimento di tessuti di qualità per tende arricciate, classiche e moderne, pannelli, pacchetto, sovratende, verticali
- Tendaggi in misto lino ricamati
- Tessuti d'arredamento

A RICHIESTA REALIZZAZIONE SU MISURA

VALDENGO (BI)

Via Novara 2 - Tel. 015.881642

Orario 9.00-12.00 / 15.00-19.30  
SABATO POMERIGGIO CHIUSO

Per raggiungerci seguita sulla Statale Biella-Cossato

STELLA

cortesia

LA STAMPA

**BAVENO \*\*\*\* Grand Hotel Dino**

tel. 0323.922201 - fax 0323.924515

info@grandhoteldino.com - www.grandhoteldino.com

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, vasche jacuzzi, parcheggio coperto, lampada UVA, massaggi.

Il più grande albergo del lago maggiore, immerso in un parco secolare in un'isola; dispone di 360 camere, 12 junior suites, 6 suites e 2 presidential suite. Da ogni prospettiva il Grand Hotel Dino offre una vista sull'incantevole panorama lago e delle isole borromei. Centro congressuale polivalente da 10 a 300 persone.

**BAVENO \*\*\*\* Hotel Simplon**

tel. 0323.924112 - fax 0323.916507

info@hotelsimplon.com - www.hotelsimplon.com

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, piscina, bar, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, campo calcetto, parcheggio privato, centro fitness convenzionato.

Ubicato in posizione privilegiata, circondato dal silenzio di un rigoglioso parco mediterraneo, albergo secolare, sorge a pochi metri dalle rive del lago maggiore. Completamente ristrutturato nel 1998 dispone per il comfort degli ospiti di tutte le più avanzate tecnologie.

**BAVENO \*\*\*\* Grand Hotel Bristol**

tel. 0323.326011/2/3/4 - fax 0323.33622

info@grandhotelbristol.com - www.grandhotelbristol.com

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, palestra, sauna, noleggio biciclette, a 5 km centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.

Profondamente nel verde, l'albergo offre oggi una capacità ricettiva di 270 camere, 9 junior suites e 2 presidential suites. Marmi, tappeti antichi, boiserie, tendaggi, lampadari in cristallo di Boemia, cupole di vetro Tiffany completano la raffinata ristrutturazione. Centro congressi da 10 a 300 persone.

**BAVENO \*\*\*\* Hotel Splendid**

tel. 0323.924563 - fax 0323.922200

info@hotelsplendid.com - www.hotelsplendid.com

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio bici, centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.

Adagiato sulle rive del lago maggiore, al centro di un lussureggiante giardino all'italiana, qui ci si affaccia sulla spiaggia privata, godendo dell'incantevole vista del lago. Dal pontile privato partono motoscafi per le visite alle isole borromei. L'albergo, completamente ristrutturato nel 1998, è dotato delle più moderne tecnologie.

**BAVENO \*\*\* Hotel Alpi Baveno**

Via Sempione, 1

tel. 0323.924876 - fax 0323.924871

www.alpihotel.com

Ristorante, TV, telefono, bar, vista lago.

Situato di fronte al parco Villa Federa a circa 400 metri dal centro. Spiaggia pubblica nel parco di Villa Federa. Hotel completamente ristrutturato dal marzo 2001.

**BAVENO \*\*\* Hotel Ristorante Romagna**

Via Sempione, 21 - tel. 0323.924879 - fax 0323.924879

Ristorante, TV satellitare, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, parcheggio privato.

A 1 km dal centro posizione incantevole direttamente sul lago di fronte alle isole borromei. Cucina tipica romagnola, specialità pasta fresca e grigliate, pesce dell'Adriatico, vini Sangiovese e Trebbiano di produzione propria. Ampia sala sul lago a disposizione anche per matrimoni e banchetti.

**STRESA \*\*\* Hotel della Torre**

Via Sempione, 47

tel. 0323.32555 - fax 0323.31175

Ristorante, TV, telefono, frigo a richiesta, parco privato, terrazza, bar, tennis a 150 metri, giochi bimbi a 150 metri, palestra, parcheggio.

Hotel completamente rinnovato a 150 metri dal lago. Gestito direttamente dalla famiglia Della Torre. Situato a 800 metri dal centro storico di Stresa. 5 junior suite e idromassaggio al 3° e 4° piano vista lago.

**STRESA \*\*\* Hotel du Parc**

Via Gignous, 1

tel. 0323.30335 - fax 0323.33596

info@duparc.it - www.duparc.it

Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, parcheggio.

Villa d'epoca con ambienti signorili circondata dal proprio parco fiorito con piacevoli spazi per il relax. A soli 200 metri dal centro, a 300 metri dal lungolago, a 4 km dall'uscita autostradale di Carpegnino.

**INTRA \*\*\* Hotel Villa Aurora**

Via Brig.C. Battisti, 15

tel. 0323.401482 - fax 0323.408482

hotelvillaurora@tin.it - www.italia7bc.com/villaurora

Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, noleggio biciclette, parcheggio. Dieci tranquille camere sul Lago Maggiore circondate da un ampio giardino.

L'elegante magione fu costruita e abitata dal celebre Carlo Muller, storico grafico intriso e primo industriale della carta. I proprietari attuali si dedicano personalmente alla gestione dell'hotel e del ristorante.

**MEINA \*\* Hotel Parma**

Via Nazionale del Sempione 103

tel. 0322.660494 - fax 0322.660494

Ristorante, terrazza, bar, piscina, tennis, pizzeria, parcheggio. Tutte le camere con i servizi.

Piccolo albergo situato di fronte al Lago Maggiore. Di fronte al centro sportivo piscina e tennis. Annesso all'albergo, ristorante pizzeria dove viene servito pesce di lago e pizze cotte nel tradizionale forno a legna. Nel periodo estivo si mangia all'aperto su un splendido terrazzo.

**MEINA DI BAVENO \*\*\* Hotel Carillon**

tel. 0323.28115 - fax 0323.28550

hotelcarillon@tiscalinet.it - www.hotelcarillon.it

Bar, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, campi golf nelle vicinanze, parcheggio e radio.

È il solo albergo direttamente sul lago con una visione incantevole e rilassante, con spiaggia privata, confortevole, boe per motoscafi, trampolino, parcheggio auto. Tutte le camere dispongono di balcone con vista sul lago. Uscita autostrada A26 Baveno.

**VERBANIA INTRA \*\*\*\* Hotel Ancora**

Corso Mameli, 65

tel. 0323.53951 - fax 0323.53978

info@hotelancora.it - www.hotelancora.it

Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, convenzionato con campi golf, parcheggio.

In uno dei punti più suggestivi del Lago Maggiore, affacciato sull'antico porto di Intra, l'Hotel Ancora è vicinissimo a mete turistiche (le Alpi, le isole Borromei) e ad attività sportive: attrezzati maneggi, centri velici, golf club e spiagge.

**VERBANIA PALLANZA \*\*\* Hotel S. Anna**

Via S. Anna, 65 - tel. 0323.556086 - fax 0323.557777

info@hotelsantanna.it - www.hotelsantanna.it

Ristorante convenzionato, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, presa modem in camera, parcheggio custodito.

Situato sulla sponda occidentale del Lago Maggiore tra Intra e Pallanza in posizione centrale e tranquilla, a poche centinaia di metri da Villa Taranto e dall'imbarco delle isole Borromei. Le confortevoli camere sono tutte dotate di tv-color satellitare, frigo-bar, condizionatore, telefono e collegamento modem. A vostra disposizione una sala conferenze. Aperto tutto l'anno.

**VERBANIA \*\*\* Hotel Pesce d'Oro**

Via Troubetzkoy, 136 - tel. 0323.504445 - fax 0323.557224

pesceoro@tin.it - www.pescedoro.net

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, giardino, piscina e tennis a 400 metri, minibus.

Antico monastero del 1600 affacciato sul lago in splendida vista sulle isole Borromei. Gestito dalla famiglia Piazza. Dispone di 47 camere tutte con bagno, telefono, tv satellitare, phon. Da oltre 20 anni offre un'atmosfera rilassante ed una cucina particolarmente curata.

**VERBANIA \*\*\* Hotel Castagnola**

tel. 0323.503414 - fax 0323.558341

Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, tennis, palestra, sala giochi, parcheggio.

Un'oasi in un paesaggio meraviglioso con tutto quello che serve per un soggiorno davvero piacevole e utile. Un complesso alberghiero veramente "unico" per una fine settimana lontani dallo stress, per incontri di lavoro, congressi, ritiri sportivi, seminari di studio.

**LESA \*\*\* Hotel Lago Maggiore**

Via Vittorio Veneto, 27

tel. 0322.7259 - fax 0322.77976

info@lagomaggiorehotel.com - www.lagomaggiorehotel.com

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, minibus, cucina casalinga.

Sorge in meravigliosa posizione a 10 metri dal lago, dotato di ogni confort moderno, con balcone, TV color, servizi vari e parcheggio. Cucina casalinga particolarmente curata e specialità di pesce.

**LESA \*\*\* Hotel Aries**

Via Sempione, 37

tel. 0322.77137 - fax 0322.77139

info@arieshotel.net - www.arieshotel.net

Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.

Situato nel centro di Lesa, completamente rinnovato e dotato di ogni confort, offre propria clientela accurato servizio ristorante con ampio e luminoso salone, bar, ascensore, terrazza e parcheggio privato. Ideale per ogni tipo di vacanza.

Una stella in più per gli hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutto lo staff, alla porta della stampa, una copia gratuita di LA STAMPA.



IN PIAZZA CASTELLO E A PALAZZO CIVICO



## Per il nuovo Comunale pressing del sindaco sulla Soprintendenza

Presentato ufficialmente il progetto di ristrutturazione  
«Il via libera all'intervento deve arrivare entro 10 giorni»

Giuseppe Sangiorgio

Corsa contro il tempo per trasformare il vecchio stadio Comunale di corso Sebastopoli. Lunedì il sindaco Sergio Chiamparino ha spedito una lettera al sovrintendente Bruno Malara, con le ipotesi di trasformazione dello stadio collegato all'area di piazza d'Armi e al sottopasso di corso Spezia. Il parere dell'organismo di tutela - si è detto e ripetuto nella conferenza stampa di presentazione del progetto - dovrà arrivare entro 10 giorni, per consentire a chi vincerà la gara di compilare i progetti preliminari e esecutivo entro la metà del prossimo anno. Successivamente partiranno i bandi e, a fine 2002, verranno aperti i cantieri per un'opera che dovrà essere costruita entro il 2004.

Ed ecco l'ipotesi di ristrutturazione del vecchio complesso illustrata dal sindaco Sergio Chiamparino con gli assessori Edda Tessoro, Renato Montebone, Mario Viano, affiancati dal presidente del Toroc, Valentino Castellani e dal vice presidente dell'Agenzia olimpica Giovan Battista Quirico.

L'operazione recupero, parte dall'apertura del manufatto il parco che nascerà intorno allo stadio. Essa complessivamente costerà 130 miliardi e procederà abbattendo la recinzione e prolungando la zona verde, creata intorno al palazzetto dell'hockey olimpico, a corso Sebastopoli (con traffico interrato) tunnel di Spezia e a piazza d'Armi. Mentre sul retro, verso via Filadelfia, troverà spazio un ampio parcheggio.

Secondo il sindaco si tratterà di una vera e propria sfida che, coniugando il passato, ossia l'architettura sportiva anni 30, il futuro dei giochi olimpici del 2006, consentirà di restaurare l'attuale impianto inserendovi un palazzetto per l'hockey 12.500 posti. Che, dopo l'evento a cinque cerchi, diventerà un insieme di grande effetto ambientale da dedicare a concerti e manifestazioni.

L'ipotesi di riconversione del Comunale - presentato al Gio - è stato sottoposto all'approvazione urgente della Soprintendenza ai Beni Architettonici, guidata da Bruno Malara, quale Chiamparino, nella lettera ufficiale spedita lunedì, ha spiegato che, dalla vecchia struttura, saranno

conservate le due parti di maggior valore architettonico: la Torre Maratona e i settori più significativi delle tribune. Mentre verranno abbattute la cinta in cemento che oggi circonda l'impianto, la zona dei distretti centrali e la tribuna dell'antistadio. Allo scopo, appunto, di aprire il nuovo palazzetto e il prato alla prospiciente area verde di piazza d'Armi, facendo, fra l'altro, sparire la pista di atletica principale e lasciando vivere quella di pre-allenamento esterna al catino. La demolizione dei distretti centrali servirà ad offrire all'esterno uno scenario di ciò che sorgerà all'interno, l'avveniristico palazzetto per l'hockey che, come detto, ospiterà 12.500 spettatori, utilizzabile, dopo il 2006 per concerti e iniziative varie.

Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Toroc Valentino Castellani illustrano il progetto per far rinascere il Comunale

E sui vincoli del Comunale? Probabilmente deciderà Roma? Sovrintendenza, prima di dare il nulla osta alla trasformazione sentirà i Beni Culturali capitolini, come peraltro è prassi. E visto che, nel 1991 - sindaco Giovanni

iniziativa varia.

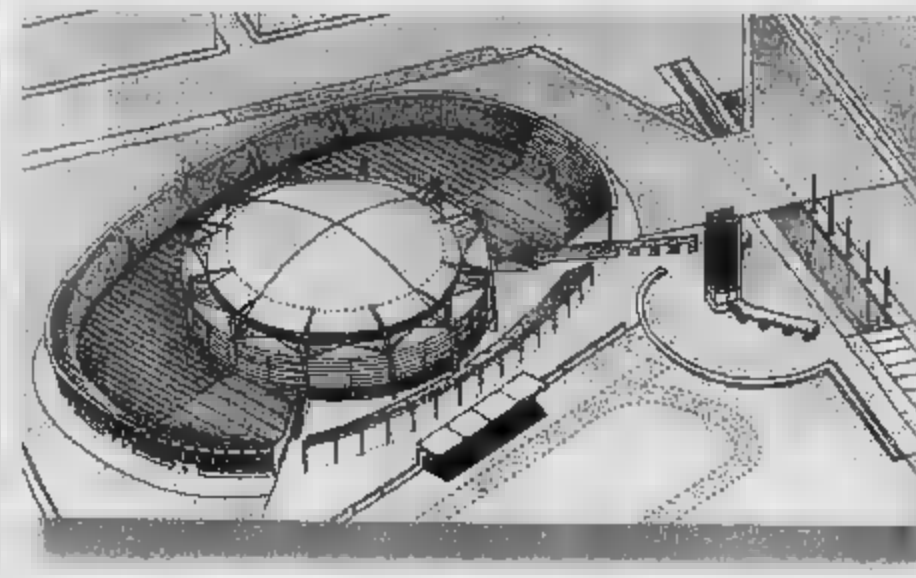
Callaneo - su un'analogia eventuale (non realizzata per mancanza di fondi) il ministero concesse senafor verde, in Comune ieri c'era un acuto ottimismo. Ma, ha avvertito l'assessore per le Olimpiadi, Edda Tessoro, «occorrerà fare fretta, ottenendo una risposta al massimo

preparare entro oggi gli emendamenti richiesti». Tino Rossi (foto), presidente leghista della Commissione Cultura, sintetizza le novità sulla vicenda dei buoni scuola. Di diverso avviso le opposizioni che hanno chiesto questo stralcio. Secondo Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, «con questo atto la Giunta ammette le contraddizioni della sua legge e riconosce le ragioni dell'opposizione».

Aggiunge Mario Contu, capogruppo di Prc: «Noi abbiamo ritirato i nostri emendamenti chiesti in confronto sulla dizione scuole statali e non statali. Per ammissione dello stesso assessore i 24 miliardi del diritto allo studio sarebbero stati in parte sottratti alle scuole pubbliche e destinati tout court alle private». Replica Leo: «Si tratta di questioni formali, nella sostanza non cambia nulla»



Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Toroc Valentino Castellani illustrano il progetto per far rinascere il Comunale



Il piano di recupero prevede nel vecchio catino un moderno impianto per l'hockey su ghiaccio  
Un'operazione da 130 miliardi

di investire i 130 miliardi previsti per riqualificare un'intera area, ampliando su corso Sebastopoli (liberata dalle auto grazie al sottopasso) e via Filadelfia, il parco di piazza d'Armi e creando un vero e proprio polo sportivo per Torino, che potrà venir utilizzato anche dagli studenti della Facoltà all'ex Poveri vecchia.

Dopo i Giochi del 2006, la zona e gli impianti potranno essere restituiti alla città. Il tempo libero che già d'ora, a poche centinaia di metri, sul lato di piazza d'Armi all'incrocio fra i corsi Sebastopoli e Galileo Ferraris, si sta arricchendo con teatro per ragazzi (spesa circa 15 miliardi), ricavato dalla trasformazione delle vecchie tralline Aem.

INAUGURATO A IVREA IL PRIMO ANNO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO CHE FORMERÀ ESPERTI DI TECNOLOGIA E INFORMAZIONE SELEZIONATI IN TUTTO IL MONDO

A Ivrea i giovani del corso studieranno il tema della tecnologia applicata al vivere quotidiano



S'è inaugurato lunedì alla «Casa Blu» di Ivrea, la storica sede del centro studi dell'Olivetti, il primo anno accademico dell'«Interaction Design Institute», l'istituto di ricerca e formazione post-universitaria finanziato da Telecom e Olivetti per preparare super-esperti di design nell'ambito delle Ict, le «Information communication technologies». I 24 laureati, così i docenti, provengono da diverse parti del pianeta. Saranno accolti in un campus residenziale a per 22 mesi seguiranno corsi in inglese (e, soprattutto, si cimenteranno in realizzazioni concrete mirate alla progettazione di prodotti interattivi, servizi ed esperienze basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Qualche indizio su ciò che potrebbero essere i prodotti di realizzazione già dopo poche settimane è contenuto in una mostra, aperta nella sede di

via Montenapoleone a partire da venerdì, dal titolo «Mixed Realities»: si può scoprire, per esempio, una radio assai particolare: agisce sul subconscio tramite messaggi subliminali che le sono inviati da un computer nascosto (persino in un poltrona del salotto). Oppure si può giocare ad essere ripresi da una videocam-

## A scuola di design si costruisce il futuro

Nella storica sede Olivetti i corsi post-universitari Telecom

In una mostra che sarà aperta al pubblico venerdì gli oggetti che ancora non conosciamo e che presto faranno parte delle nostre abitudini quotidiane

ra che «ambienta» il corpo del visitatore in paesaggi diversi, da Venezia a New York, e consente di inviare filmato o la cartolina - agli amici via e-mail. E l'esposizione mostra un muro di mattoni intelligenti, in grado di riconoscere chi è loro di fronte, o di reagire aprendo una porta o cambiando colore. Esempi che comunque non debbono deviare l'attenzione dagli scopi della scuola post-laurea: «Formare cervelli» ha spiegato Franco De Benedetti, presidente dell'Istituto - ci poniamo come obiettivo la formazione e la ricerca, più che la realizzazione di prototipi.

L'Istituto è un nesso diretto con la università, pur coinvolgendo persone che insegnano in questo o quell'ateneo del pianeta. Dispone di circa 80 miliardi di fondi stanziati per 5 anni. Telecom e Olivetti ed è diretto da Gillian Crampton Smith, che ha lasciato il Royal College

of art di Londra per trasferirsi a Ivrea. Annovera tra i docenti esperti di fama internazionale e ospita gli studenti - già tutti selezionati via Internet - nella famosa costruzione semicircolare realizzata da Gabetti e Isola nel '71. Ventidue i docenti - ha detto il senatore De Benedetti - abbiamo costruito un centro d'eccellenza unico al mondo al mondo. Design, tecnologia e scienza umana hanno avuto ad Ivrea realizzazioni di alto valore: l'Istituto affonda le sue radici in questa tradizione, ed è un investimento importantissimo per il futuro delle industrie, e non solo: è un modo di promuovere l'innovazione nelle imprese, e di contribuire a colmare il «digital divide» che separa chi padroneggia la tecnologia da chi non ne dispone. «Vent'anni fa - ha aggiunto Gillian Crampton - i computer erano oggetti per professionisti; oggi ce ne sono 12 per ogni umano: ci sono

chip nei microonde, nelle auto e nei telefoni. Negli anni, anche le tecniche di design tradizionale sono mutate, allargando i prodotti interattivi dagli oggetti d'uso comune alla moda, alla fruizione delle città. Ci occupiamo, così, di nuovi metodi di comunicazione, di ricerca sul design innovativo, delle tecnologie di gestione e visualizzazione delle informazioni, oltre che della condivisione del sapere». Giorgio De Michelis, docente a Milano-Bicocca, collaboratore dell'Istituto, ha parlato del canto suo di «Una grande occasione per portare il made in Italy nelle Ict e le Ict nel made in Italy, anche a partire dalla immensa reputazione di cui gode l'Italia in campo di design». Il costo d'iscrizione ai corsi è elevato, anche se in linea con quello dei diplomi post-laurea all'estero, e comunque di iniziative di privati: 25 mila euro l'anno, circa 50 milioni. (g. fav.)

L'INCONTRO PER CONOSCERE LA SITUAZIONE DEI NUOVI SCHIAVI DEL LAVORO

## Da baby-lavoratori a piccoli sindacalisti

Alla Cgil due adolescenti peruviani contro lo sfruttamento

Maria Teresa Martinengo

Parlano come sindacalisti, Arturo Francia Benito e Riquelmer Lopez Delgado, lavoratori peruviani di 14 anni che combattono lo sfruttamento dei loro coetanei. Con i responsabili della Cgil che li stanno ad ascoltare in una sala di via Pedrotti, reggono perfettamente il confronto. Tanto che ad un certo punto Ferdinando Sigismonti (Dipartimento Internazionale) e Rando Cadedo (Progetti di Sviluppo) dicono: «Molti adulti hanno la loro maturità...».

Arturo e Riquelmer hanno incominciato a lavorare a 7 anni. «Pol hanno incontrato Manthoc, Movimento dei bambini e adolescenti lavoratori peruviani - conta Ivana Borsetto del Movimento Laici America Latina, la Ong che ha invitato in Italia i due ragazzi - L'organizzazione è gestita dai ragazzi con il supporto di collaboratori adulti, per lo più ex bambini-lavoratori. Arturo e

Riquelmer ne hanno ricevuto sostegno e aiuto, diventando poi delegati nazionali delle rispettive province.

I due adolescenti spiegano il punto di vista di Manthoc (originale della Cgil) sul lavoro minorile, un punto di vista alternativo rispetto ai ragionamenti che di solito si ascoltano nei paesi ricchi. E cioè che i bambini devono lavorare. «Le condizioni economiche nelle quali si vive in Perù, con un salario medio di 10 dollari al giorno obbligano i bambini a contribuire al reddito familiare. Se un bambino vede che in casa non c'è abbastanza da mangiare, decide di dare mano. E' un'idea di responsabilità. La nostra preoccupazione, l'obiettivo di Manthoc, è che i bambini lavorino in condizioni di sfruttamento, ma abbiamo una paga giusta, spazi lo studio e il gioco».

I piccoli lavoratori a Perù sono almeno due milioni e

solo 12 mila sono esindicalizzati. La organizzazione ottengono risultati. Per esempio, a paio di anni fa, hanno firmato con la municipalità di Lima un accordo per assegnare lavori socialmente utili a bambini, un preciso limitato orario.

Le storie di Arturo e Riquelmer parlano delle condizioni di tutti. «Mio padre è contabile, mia madre casalinga, ho tre fratelli. A 7 anni, con un fratello di 10, abbiamo incominciato a pulire e rivendere bidoni di plastica. Poi, ho conosciuto un ragazzo della Casa del Manthoc: il movimento ha anche accoglienza e mensa, gestito dai ragazzi. Oggi Arturo è in una panetteria» come Riquelmer frequenta la classe terza media.

Riquelmer è in una famiglia numerosa a Tarapoto, nella Selva Amazonica. «Mio padre ci ha abbandonati quando avevo tre anni. Mia madre è una contadina e io ho lavorato con i



Arturo Francia Benito e Riquelmer Lopez Delgado, oggi quattordicenni, lavorano dall'età di 7 anni all'«vero problema» - non è il lavoro in sé ma le condizioni in cui siamo trattati: chiediamo un orario meno impegnativo, un salario giusto e occasioni di studio e svago»

quando avevo 7 anni. Con mio fratello trasportavamo banane. Una catechista del Manthoc ci ha fatto capire che avanti così avremmo potuto andare. Allora un amico ci ha portati a fiume a pescare, ma mio fratello aveva paura... Con il loro lavoro, i due bambini hanno aiutato una sorella ad andare all'Università.

«Ora in Perù pensano che dovrai studiare legge, ma vorrei fare qualcosa di artistico. Magari l'attore. Finalmente, mi sogno. Quelli grandi, coltivano da bambini. Anche Arturo, alla fine, ne rivela uno. Dice che gli è molto congeniale la matematica, il suo padre. Ma gli piacciono anche gli aerei. Chissà.

Se il personale (infermieri, ecc.) Vi segnala il nome NON INDOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE!

INTI (MEDICI) DISCIPLINATI ALLE FORZE DELL'ORDINE (FINANZA, ECC.)

C'È UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL

## FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali chiamate «Il Giubileo»

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 fino al funerale di lusso a 10.000.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), onoranze, trasporto con autovettura Mercedes (esclusa la benzina).

**SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!**

Controllo espositivo  
Via Broletto, 56 - 10121  
Tel. 011.66.33.005  
(10 linee e ric. automatiche)

**IL GIUBILEO**

800.261645  
- 24 ore su 24 -



UNA STORIA CHE ARRIVA DAL PASSATO



TROPPE «DISTRAZIONI»

Garze, pinze, lacci di drenaggio, tamponi, cotone. Nel corpo di pazienti addormentati in sala operatoria è stato dimenticato di tutto. Nel '95 a Napoli un camionista di 56 anni, Ciro della Corte, è vissuto per quindici giorni con una pinza rimasta per sbaglio nel suo addome.

Operato d'ernia secondo Polidino venne salvato all'ospedale Pellegrini, denunciò la «distrazione» alla magistratura. Un laccio di gomma lungo centimetri è invece stato trovato, sempre a Napoli, nella pancia di una pensionata di 66 anni, Emilia Del Balzo. Ma lei non ce l'ha fatta, è

morta durante l'intervento per rimuovere il tubicino. E al San Giovanni Bosco di Torino, nel '96, due donne, Giovanna Riccio di 66 anni e Filomena Maggio di 71, sono state costrette ad un nuovo intervento chirurgico perché i medici lasciarono nel loro addome garza grossa quanto fazzoletto.

# Pinze da chirurgo tra le ossa nella bara

## L'uomo morì nel '77 dopo un'operazione al Mauriziano

Angelo Conti

Cimitero Farco, le otto del mattino. Nel campo 19, uno più vicino all'ingresso ed alla grande fontana, si scava: sono in corso le esumazioni delle bare interrate fra il '75 ed il '77. La bara di Oreste Magoga, quasi novantenne, non è voluta muoversi. È minuta, lieve, i capelli bianchi: impietrita dal dolore e dai ricordi. Ha accanto il figlio Mario, un uomo sulla cinquantina che le tiene la mano. La bara del marito, un operaio metalmeccanico morto a 68 anni il 1° gennaio del '77, torna alla luce sporca, deformata, in molti punti spezzata: sono i danni del tempo, dell'acqua, dell'umidità. Gli addetti si chinano per raccogliere pietosamente i resti del morto: il cranio, qualche ossa, brandelli di stoffa, il cuoio. È quel punto che uno degli operai si ferma: proprio accanto ai resti del bacino c'è qualcosa che luccica. Una pinza da chirurgo.

L'esumazione viene fermata. Il figlio chiama subito il 112 dei carabinieri: «Venite, c'è qualcosa che dovete vedere». Arrivano le radiomobili, arrivano i militari della compagnia Mirafiori, si compiono i rilievi e si procede. I militari, quelli della bara e soprattutto la pinza (che ha una lunghezza di 21 centimetri) che è del tipo usato per tenere aperti i lembi del campo operatorio vengono posti sotto sequestro, caricati su un furgone e trasferiti nei locali del vicino obitorio dell'Asl 1.

Solo nel pomeriggio, sentito il sostituto procuratore di Torino, si deciderà di trasferire nel contenitore-ossario i resti di Oreste Magoga e di dar loro sepoltura. Se il caso, si procederà ad una nuova esumazione.

Sull'accaduto i militari stilano un lungo e particolarissimo verbale, che trasmettono alla magistratura. In quelle pagine c'è anche il racconto del figlio dell'operaio, la puntuale e cronologica narrazione degli eventi, dei ricoveri e delle operazioni (forse sbagliate) che hanno condotto quell'uomo alla tomba, a quella tomba.

Ora il ritrovamento della pinza da chirurgo apre un nuovo scenario. Cosa è successo nel gennaio '77 nella divisione di chirurgia dell'Ospedale Mauriziano? Qualcuno commise davvero un madornale, incredibile errore? Perché è morto Oreste Magoga?

Si potrà provare? «Un accertamento di questo tipo», spiega il dottor Roberto Testi, medico legale, «deve essere affidato quasi esclusivamente all'esame della cartella clinica». Il potrebbe essere reperiti indizi e prove tali da confermare la dimenticanza in sala operatoria. Nei tre giorni successivi all'intervento e precedenti la morte saranno stati annotati decine di dati, che andranno valutati se l'autorità

Qualunque cosa sia successa 25 anni fa nessuno sarà chiamato penalmente a rispondere perché il reato è prescritto da tempo.

giudiziarla lo riterrà opportuno. Praticamente nulla si potrà invece trarre dall'esame dei resti, che ventisei anni dopo non sono più in grado di offrire indicazioni.

La vicenda potrebbe non avere seguito. Poiché è impensabile che possa profilarsi l'ipotesi dell'omicidio volontario (per il quale non c'è prescrizione), si dovrà iniziare un procedimento per omicidio colposo, che verrà subito chiuso, considerato che

il reato penale si prescrive in dieci anni. Discorso diverso sotto il profilo civilistico: il codice - spiega l'avvocato Renato Paparo -, all'articolo 2947, indica in cinque anni il termine di prescrizione. Ma qui c'è da considerare che la Cassazione, in alcuni casi, ha stabilito che essa decorra solo dall'esteriorizzazione del danno. In questo caso, quindi, dal momento del ritrovamento della pinza. Ci sarà da discutere.



La macabra scoperta è avvenuta martedì al cimitero Sud di Torino durante l'esumazione della bara con i resti di Oreste Magoga.

# «Ci dissero che l'intervento era riuscito»

## Il figlio: i medici diedero la colpa a un'emorragia devastante

Mario Magoga, il figlio di Oreste, è una persona malsuora, cortese, ancora del dolore appena rinnovato. È lì, al campo 19, tutto circondato da una recinzione verde e grigia, sull'orlo della fossa che è stata scavata per la bara, che si è sentito «rispetto rivelando che la morte del padre non fu un fatto naturale, come gli avevano sempre ripetuto i medici, ma la probabile conseguenza di una madornale distrazione».

Mai avete sospetti? «Era stata una morte strana. Sospetti ne avevamo, parecchi. Li abbiamo tenuti in fondo al cuore per quasi ventisei

anni. Adesso sappiamo che non sbagliavamo. Come morì suo padre? «Lui era stato sempre bene sino alla fine del '76, quando aveva mostrato qualche problema alla prostata. Si era fatto vedere al Mauriziano, dove lo avevano convinto a sottoporsi ad un intervento. Operazione che non era riuscita subito e che era stato necessario ripetere. Ma i guai non finirono. Durante la degenza, presso il reparto di chirurgia del professor Psaropulo (morto anche lui da tempo a.d.r.), i medici avevano diagnosticato qualche problema di cir-

colazione, che avevano in parte cercato di curare con acido acetilsalicilico, l'aspirina insomma. Una cura che aveva però provocato l'aggravamento di una piccola ulcera». Fu deciso un intervento? «Sì. Nel gennaio del '77, in presenza di una emorragia, i medici scelsero di sottoporlo a un'operazione allo stomaco. Intervento che non riuscì: mio padre, dopo tre giorni di strazianti dolori, morì. Aveva 68 anni.

Non pensate ad una denuncia? A sollecitare indagini? «Eravamo convinti che l'intervento di ulcera fosse stato eseguito male. I medici sostenevano che l'intervento era riuscito e che la morte era intervenuta per una emorragia irrefrenabile. Ricordo che, proprio il giorno dopo la morte di papà, ebbi un vivace scambio di battute con il chirurgo. Chiedemmo la cartella clinica, che ci fu consegnata. Pur fra mille dubbi decidemmo, alla fine, di non fare denunce. Fino ad oggi ci è sempre rimasto solo il sospetto. Adesso sappiamo che papà avrebbe potuto restare più a lungo con noi, se qualcuno non avesse sbagliato».

[a. con.]

# Specchio dei tempi

«Quel cagnolino ha il diritto di essere adottato» - «La mia amica, 55 anni, sola al mondo, non è un pacco da spostare» - «La sinfonia cambia» - «Il coraggio di dire ai figli» - «La mensa? Nel 2003»

«In ottemperanza a quanto da me richiesto, avrei dovuto essere avvisata delle dimissioni, almeno con 24 ore di anticipo, onde avere la possibilità di raggiungere, nei mezzi pubblici, la clinica ed assistere anche solo psicologicamente la mia madre nel trasferimento».

«Ciò non si è verificato, con la conseguenza di un passaggio traumatico della suddetta donna di 88 anni ed in condizioni di salute precarie (esito di un IMA recente), in una nuova struttura di ricovero temporaneo, senza il supporto di una persona amica».

«Mi piace che il riguardo per una persona, ancor più anziana, sia quasi sempre dimenticato per altri motivi: non è solo un pacco da spostare».

Una lettrice ci scrive: «Un merito alla lettera con titolo: "Per adottare un cane bisogna abitare in un canile" desidero ribattere la legge regionale 34/93 art. 3 paragrafo n. 1 cita testualmente: "Trascorso il periodo di osservazione i cani che risultano senza proprietario e non possono essere restituiti sono destinati ai rifugi per il ricovero e caduti ai privati che ne facciano richiesta". Alla luce di quanto scritto dalla lettrice è stato loro da parte dei volontari dell'Enpe il diritto di quel cagnolino di essere adottato come prevede la suddetta legge. Invito la lettrice a rivolgersi all'Ufficio diritti animali di Torino, via Garibaldi, tel. 011 4422274 chiedendo il loro intervento per l'adozione del cane; il suo non è l'unico caso».

Una lettrice ci scrive: «Sono un'amica di una anziana signorina sola e senza parenti, che è ospite dopo un ricovero ospedaliero in Garbatia, di una Casa di Cura convenzionata per 90 giorni (non una di più) e dimessa in data 10 agosto. Con trasferimento in un'altra casa di cura convenzionata».

Una lettrice ci scrive: «Mal comune, vorrei consolare la lettrice che lamenta essere 6° anno d'attesa a rimborso Irpef. Il mio è sì che avviando al 9° anno, e solo perché, dicono, supera gli 80 milioni altrimenti...».

«Mi sono anche appellato alla legge 241/90 art. 2° comma 2°, la quale impone al fisco di comunicare al contribuente il termine entro il quale si concluderà il procedimento; risultato zero. Il fisco forse solo le leggi che gli fanno comodo. Dal verde poi mi sono sentito telefonare...».

insieme. Non possiamo stupirci se purtroppo molti ragazzi giovani muoiono sulle nostre strade, ma tornare alle quattro del mattino credo che la causa maggiore degli incidenti, al di là del bere, ci sia soprattutto un colpo di sonno, e quell'ora si dovrebbe dormire almeno da quattro ore. Ma noi abbiamo paura di negare ai nostri figli delle cose per paura di perderli. Alle volte è meglio un no che una tragica telefonata notturna».

**ALL'IPPODROMO DI VINOVO**

**CORSE DI TROTTO**

**PRIMO VINOVO**

L. 1.600 - m. 1.600

Il nostro tecnico consiglia: 1-5-2

**RISTORANTE PANORAMICO** - Nuova gestione Ranch Verdi

Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.968.18.24

**INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.89.06**

**IPPODROMO DI TORINO - YANG, SUD USCITA DEMOICHE**

**publikompass**

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO

Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

**UN AIUTO AL DOLORE**

**ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI**

Via Ivrea, 26/a Torino - Tel. 011 38.93.35

Chiamata gratuita

**800.05.15.25**

**OTTOBRATA**

**barge**

**BARGE FIERA D'AUTUNNO**

4-5-6-7-8 OTTOBRE 2001

Istituto Superiore Mario Boella

Galleria d'Arte Moderna - Sala Conferenze

C.so Galileo Ferraris, 30 - Torino **INGRESSO LIBERO**

**STASERA**

**ORE 18.15**

**Derrick de Kerckhove**

**CERVELLI IN RETE**

Un modo nuovo di lavorare insieme

di riposo Vi contatta qualche impresa funebre o se il personale (la... ecc.) Vi segnala il nome, il qualche impresa...

**FUNERALE CLASSICO**

**a 2 milioni 500 mila**

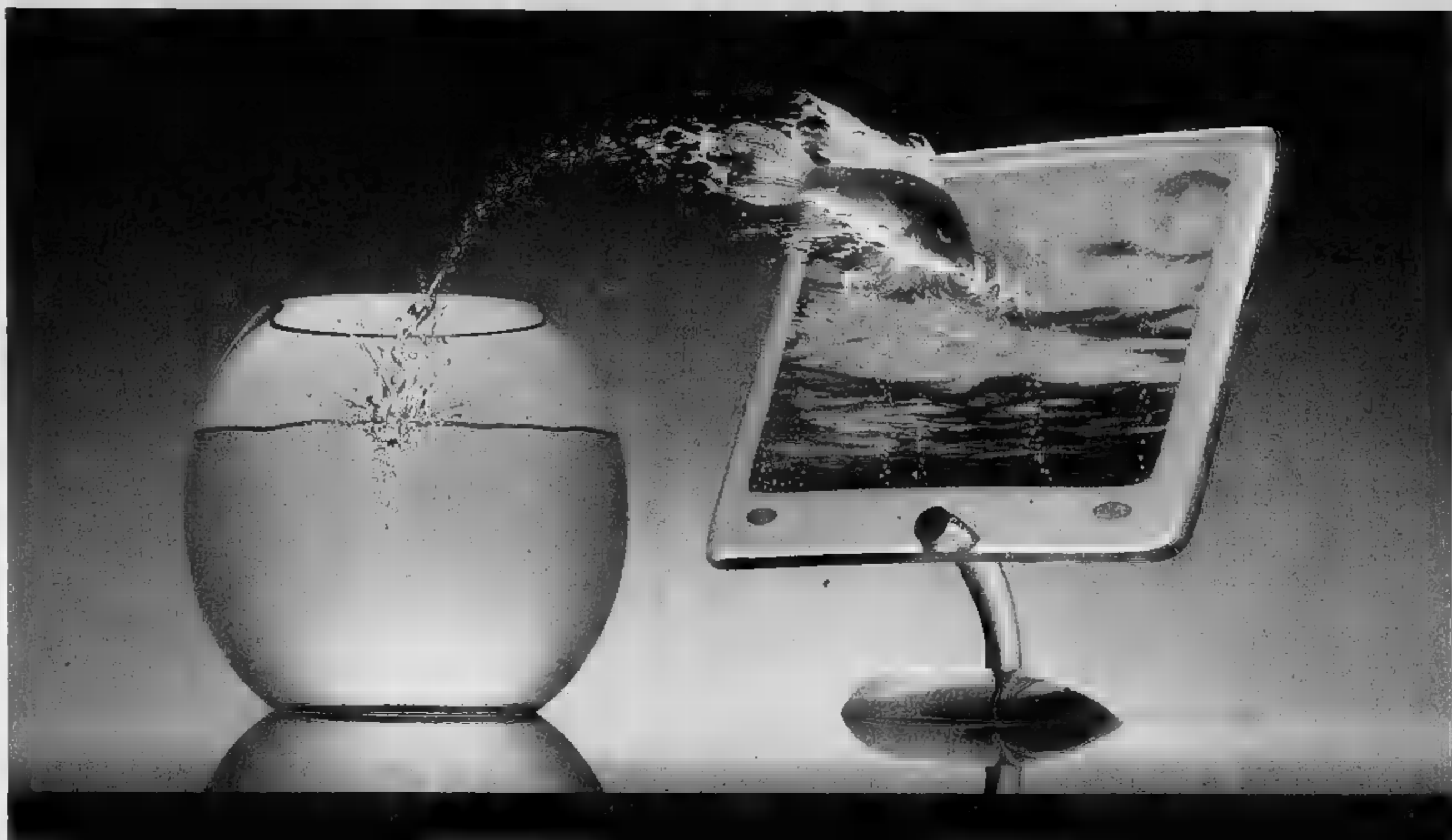
Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"

**IL GIUBILEO**

800.251645







## Immergersi nella tecnologia telematica per sviluppare nuovi business.

### Area della Banca Telematica.

Il business è concreto, se le soluzioni sono evolute.

*Qualità tecnologica e soluzioni su misura nell'area dell'E-Commerce, del Corporate Banking e dei servizi Pos: Cariverona Corporate ha dimostrato una precisa vocazione tecnologica, realizzando progetti telematici evoluti anche per aziende con esigenze particolarmente complesse. Una specializzazione che oggi le permette di offrire un pacchetto integrato di servizi che valorizza l'uso dei canali telematici da parte di qualsiasi impresa. Un tuffo nel futuro, per far muovere ovunque il vostro business.*

**CARIVERONA**  
BANCA SPA

Gruppo UniCredito Italiano

[www.cariverona.it](http://www.cariverona.it)

Essere Banca per l'Impresa.

Per una più completa informazione sulle condizioni applicate al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsti dalla legge n. 1/97.



IL COMPOSITORE DEL SETTECENTO LA FIRMO' PER RINGRAZIARE CHI DAVA LAVORO DA MUSICISTA AL FIGLIO

## Una lettera di Bach ritrovata a Trinità

La penultima lettera firmata da Johann Sebastian Bach, genio musicale del Settecento, è stata trovata a Trinità.

«La missiva mi trovava piegata e incordata in un quadro appeso di muro nella casa degli antenati della nonna paterna di mia moglie, i Colombo, abruzzesi di religione cattolica, nel 1800 proprietari di una filanda proprio a Trinità», spiega Antonio Grosso, che dopo aver sposato la trinitese Laura Muggia ora custodisce il reperto nella sua abitazione di Villarbasce.

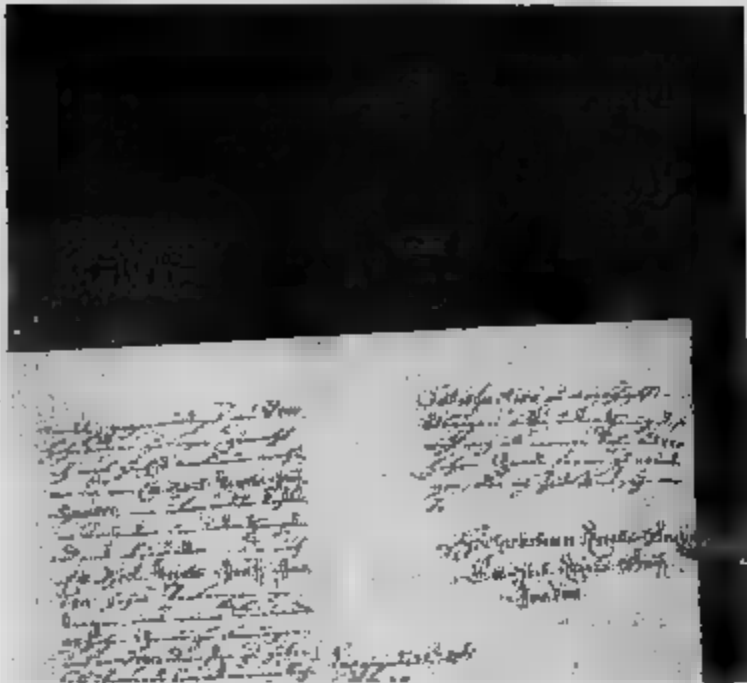
I suoi bisnonni acquistarono la casa nel 1800 dai marchesi Cortina di Montezampolo e Lanza di

Busca. Difficile se la lettera testimoni un legame tra il compositore e Trinità, se già si trovava all'interno della casa o se furono proprio i Colombo ad acquistarla.

«È stata esaminata dal proprietario una libreria antiquaria in piazzetta Savoia a Torino - prosegue Grosso - a suo giudizio la carta è sicuramente del '700, dunque

La missiva è scritta dalla mano di Bach, ma della moglie Anna Magdalena, il 27 dicembre 1749, indirizzata al conte Schaumburg-Lippe di Buckeburg, per ringraziarlo di portare a corte il figlio Johann Christoph Friedrich, nel ruolo di musicista da camera.

[a. p.]



Barbara Grosso mostra la lettera a firma di Bach che risale al 27 dicembre 1749

IL COLPO AL CREDITO COOPERATIVO. SCALATO UN PALAZZO DI 3 PIANI

## A Diano rapinatori acrobati

Assaltato l'ufficio tesoreria della Banca d'Alba

DIANO

Rapinatori acrobati hanno assaltato ieri l'ufficio di tesoreria e bancomat della Banca credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, centro del paese. Il malvivente che ha fatto irruzione nell'ufficio è entrato dall'ingresso che dà su via Marconi, ma è stato visto dal proprietario del palazzo di tre piani e l'uso di una scala a pioli lunga più di dieci metri. L'edificio in cui ha sede il di tesoreria si trova in un palazzo che sul lato posteriore dà sulla strada comunale scende verso la frazione Ricca, dislivello di una decina di metri. Secondo la prima ricostruzione dei fatti i rapinatori giunti a Diano a bordo di un'auto, mentre il complice è rimasto fuori, uno dei malviventi si è arrampicato con la scala fino a raggiungere una finestra della tesoreria protetta da serramenti metallici: dopo averla sfondata è entrato nell'ufficio sorprendendo i due

impiegati. Armato di pistola e con il volto mascherato si è fatto consegnare il denaro contante, circa 10 milioni. Quindi il ridisceso dalla scala, ha raggiunto il complice a suo agio, fuggiti in moto, facendo perdere le loro tracce.

La rapina è stata a segno verso le 13, poco prima della chiusura. È stato dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri di Diano che si sono messi alla ricerca dei rapinatori: la lunga scala è stata sequestrata, si è l'abbiano trovata nelle vicinanze della tesoreria o se l'avessero portata sul posto in precedenza. Le modalità della rapina fanno supporre che gli autori siano giovani o comunque agili, senza problemi a salire e scendere le scale a pioli.

Nel capoluogo di Diano, la Banca credito cooperativo Alba, Langhe e Roero ha l'ufficio di tesoreria a cui fanno capo dieci Comuni della nonché il servizio Bancomat. Lo sportello bancario ha, invece, la frazione Ricca. [g. f.]

LE FERROVIE HANNO CANCELLATO LE FERMATE DI ECA-NASAGO' E PIEVETTA LUNGO LA CEVA-ORMEA

## Il treno «salta» due stazioni

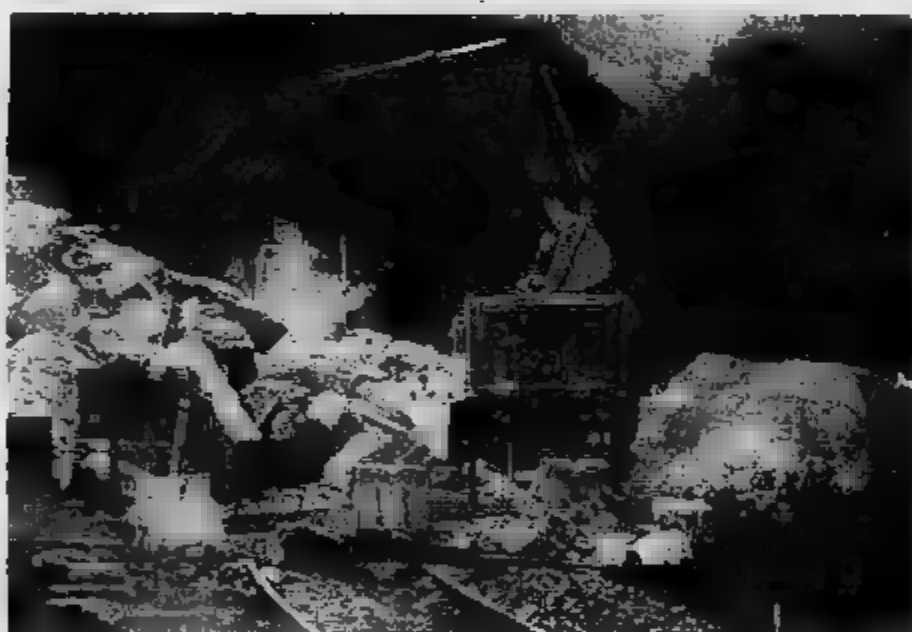
I sindaci fanno ordinanze per imporre le soste

Paola Scoia

Tanto atteso dopo la sospensione estiva, il treno è tornato a percorrere l'Alta val Tanaro, ma ritardando perché i binari erano stati assaltati dall'Anas impegnata in lavori sulla statale. I locomotori non sostano però alle stazioni di Pievotta e di Eca-Nasago, piuttosto, importanti per garantire il servizio a tutti. Decisione «Trenitalia spa». I sindaci, però, si sono arresi e hanno scritto pure al prefetto: le fermate vanno ripristinate, anche ricorrendo alla forza pubblica.

L'ultimatum alle Ferrovie è arrivato con le ordinanze firmate, ieri, da Giorgio Ferraris, primo cittadino di Ormea e presidente della Comunità Montana, Natale Roberti, collega di Priola. L'ente montano aveva già respinto, l'11 luglio, la proposta di sopprimere le due fermate fatta da Trenitalia. Parere condiviso anche dal difensore civico Regione, Bruno Brunetti: «Sia i maggiori eventuali costi nascosti dal ripristino delle fermate che il recupero dei tempi di percorrenza rivestono un rilievo minimo, di gran lunga inferiore a quello della possibilità per gli utenti di usufruire del mezzo ferroviario in zone montane disagiate».

Il 28 settembre alla riapertura della linea, Pievotta ed Eca-Nasago sono state assaltate. «Quello



della Ceva-Ormea è un servizio pubblico locale, che deve fermare in tutte le stazioni - ha spiegato Ferraris -. In contrario obbliga gli abitanti a rinunciare al treno, disagio per studenti, operai, D'inverno, quando la neve spesso blocca la statale, le frazioni rischiano di rimanere senza alcun collegamento».

«Per legge il sindaco coordina e organizza gli orari di negozi pubblici e servizi, che

Per lavori di messa in sicurezza della statale 28 (nella foto Calzola) i binari della Ceva-Ormea la scorsa estate vennero coperti e occupati da una strada provvisoria

può anche modificare in caso di straordinarie e particolari necessità dell'utenza - ha sottolineato il primo cittadino -. Il treno costituisce per quasi tutti i residenti l'unica possibilità di accedere ai servizi amministrativi, socio-sanitari e culturali. Così l'ordine a Trenitalia è immediato ripristino delle fermate e la richiesta al prefetto per l'assistenza della forza pubblica, ove occorre, per l'esecuzione dell'ordinanza».

## Bus delle Fs

Oltre ai convogli nelle ore di punta

CUNEO. Per far fronte alle richieste dei pendolari le Ferrovie hanno istituito corse supplementari, con bus, per la copertura delle tratte Alba-Cavallermaggiore, Cavallermaggiore-Alba, Torino-Fossano, Fossano-Torino, Cuneo-Fossano, Carnaguala-Savigliano, Fossano-Cava. Il supplemento è stato ideato per sopperire alla carenza di servizio nella fascia di manutenzione della rete, dalle 9.30 alle 11, dal lunedì a venerdì e in alcuni casi dal lunedì al sabato durante il periodo scolastico. Gli orari sono disponibili nelle rispettive stazioni.

«A queste corse - spiega l'assessore regionale ai Trasporti, William Chasoni - possono accedere tutti i viaggiatori muniti di biglietto ed abbonamenti rilasciati dalle Fs, agenzie, rivenditori, senza alcuna maggiorazione di prezzo. Si tratta in sostanza di un considerevole incremento del servizio, per assicurare la copertura in una fascia oraria fino ad ora piuttosto squattrita».

[c. g.]



## Stasera esordio a Cuneo

L'altra sera la festa della torre del castello Santa Vittoria d'Alba ha segnato l'avvio di stagione per il Nocerino Brebanica che dopo la vittoria contro l'Ucom Latina di Pascual e Torre con un grande Cristian Casoli, stasera alle 20.30 fa il suo esordio al Palazzetto dello sport San Rocco Castagnaretta affrontando Taranto, che domenica scorsa ha costretto al tie break Casa Moderna. Durante la presentazione in lunga sono stati illustrati obiettivi e ambizioni della società cuneese. Debutto casalingo nella A1 volley, la squadra di Felé Giorgi si scontra di fronte ai pugili guidati dall'olandese Schuil e il campione olimpico ed europeo Vujecic. Come centrali, Taranto schiererà il canadese Haldane e l'ex Spada, il regista è Brogioni. Tra le seconde linee spicca un'altra conoscenza del volley cuneese, Giacomo Giretto.

[a. p.]

I RISULTATI DELLE ANALISI

## In Grana e Mellea veleni da impianti refrigerazione

CUNEO. I tecnici dell'Arpa hanno individuato la probabile causa dell'inquinamento che nei giorni scorsi ha provocato una di pesci nei torrenti Grana e Mellea. Secondo le analisi, eseguite nei laboratori del Dipartimento di Cuneo, la causa del disastro ambientale sarebbe attribuita a gasolio, sostanze utilizzate negli impianti di refrigerazione. A questo punto le indagini puntano ad individuare la struttura dove è avvenuta la fuoriuscita della inquinante.

L'operazione è stata o accidentale - spiegano i tecnici dell'Arpa - è stata effettuata probabilmente nel corso di operazioni di manutenzione eseguite su qualche impianto per la conservazione di materiale deperibile. Sono in corso verifiche per individuare i colpevoli.

L'inquinamento ha provocato la morte di circa 100 quintali di pesce.

[p. b.]

TRENTENNE UNA PALESTRA

## Sorpresa a rubare si spaccia per agente Denunciata Cuneo

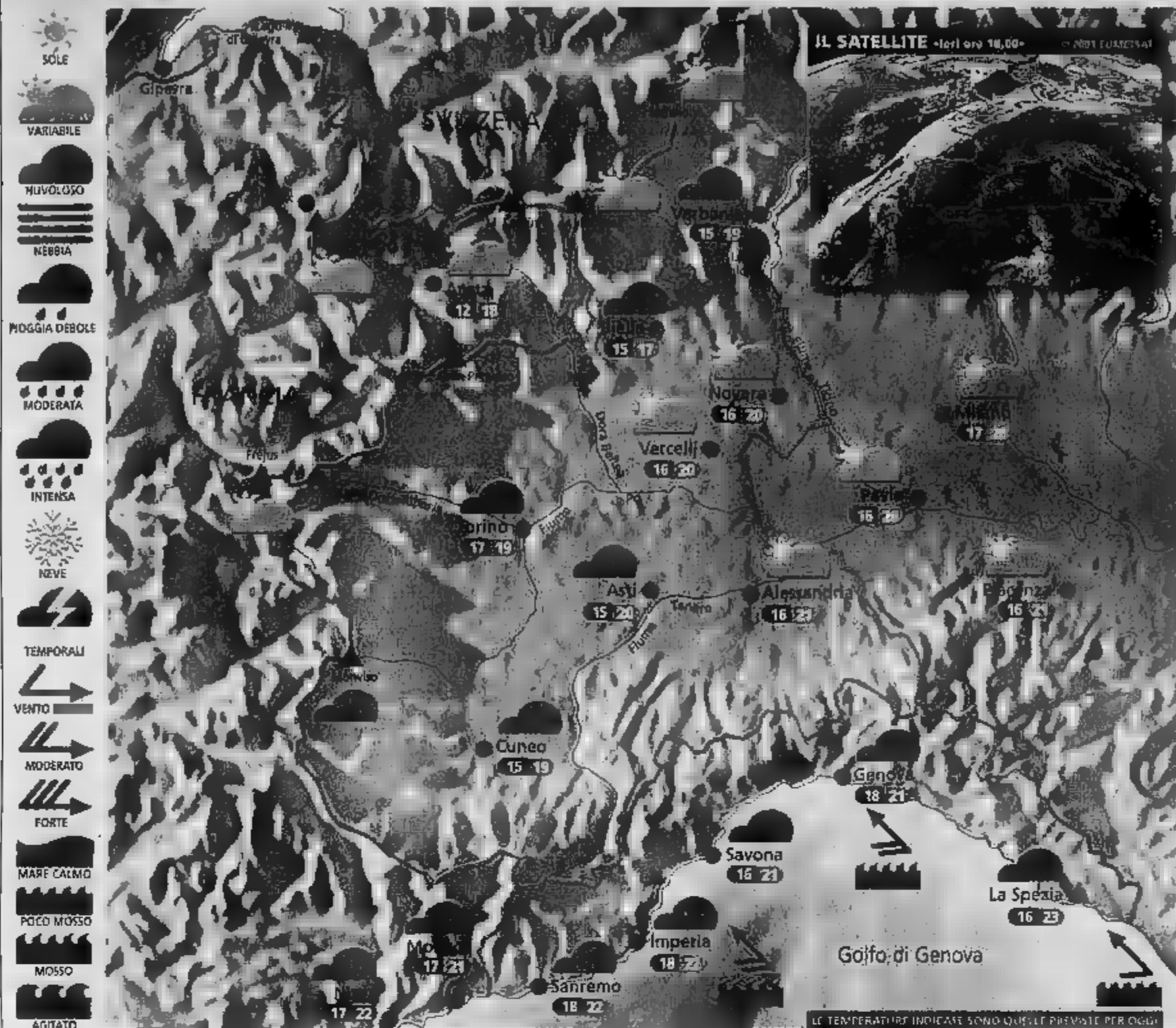
CUNEO. Si spacciava per agente di polizia impegnata in una delicata indagine ma è stata smascherata dai colleghi della squadra Volante. Protagonista della curiosa vicenda L.A. trent'anni Cuneo. L'altra mattina donna si è introdotta negli spogliatoi di una palestra nel centro città. Approfondendo dalla distrazione di alcune ragazze L.A. ha iniziato a frugare nelle borse sparse sulle panche. Sorpresa, ha spiegato l'agente di polizia in borghese alle dipendenze di un battistrada di Torino, inviata in missione a Cuneo per eseguire un'indagine un furto. Nonostante questa spiegazione le ragazze della palestra hanno deciso di avvertire la polizia. Anche davanti agli agenti della Volante L.A. ha ribadito essere poliziotto. Accompagnata in Questura è stata smascherata e denunciata per tentato furto e false dichiarazioni.

[c. g.]

**Natural**  
Il numero di ottobre  
Un mese di tartufi funghi e castagne  
Torna il lupo sulle Alpi  
Sagre in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta  
Il mensile della natura e Nord Ovest

**Incontrarsi per caso?**  
**Incontriamoci con**  
ELIANAMONTI  
QUESTIONI DI CUORE  
ECCEZIONALE OPPORTUNITÀ: a tutti i lettori iscritti nel mese di ottobre verrà OMAGGIATO UN VIAGGIO a scelta tra tutte le opportunità che Eliana Monti offre. La collaborazione con ELIANAMONTI è un obiettivo condiviso da tutti.  
12100 CUNEO - Via Carlo Emanuele III, 11 - Tel. 0171 601733  
12051 ALBA - Via Corridoni, 6 - Tel. 0173 366739  
www.elianamonti.it - E-mail: info.cuneo@elianamonti.it

**OLLE INO METEO**



**Situazione** In una cappa di nuvole ha invaso le zone pianeggianti e il litorale ligure; si è trattato del classico fenomeno della «nebbia alta» con limite superiore attorno ai 1500 m. Al di sopra cieli e sole splendenti; fortunati insomma quanti si sono recati in alta quota. Oggi la nuvolosità aumenterà anche in montagna.

**Previsioni** In mattinata molte nubi sulle zone pianeggianti e collinari, così sulla Liguria; sulle Alpi cielo velato con nuvolosità in graduale accentuazione dopo il mezzogiorno. Nel pomeriggio parziali schiarite in pianura, copertura più compatta lungo le Alpi e, verso sera, primi piovoschi sulla Valle d'Aosta. Temperatura senza apprezzabili variazioni, venti deboli, tendenti a moderati in montagna. Domani transiterà una perturbazione atlantica che provocherà piogge sparse, soprattutto nella prima parte della giornata.

**ZOOM**

**Ottobre «mette il broncio»**

G iornate tristi e malinconiche in pianura dove il quotidiano ci assorbe e il cielo non fa «notizia». Se saliamo in quota invece possiamo ritrovare panorami magnifici, spogliati dalle nebbie e dalle foschie delle basse terre. Questo scenario, tipico del mese di ottobre, si modificherà in peggio domani a causa di una moderata perturbazione che ci costringerà a riaprire gli ombrelli; dovrebbe però ripresentarsi nella forma più classica tra venerdì e sabato con cieli chiusi, molta umidità in città ed un bel sole sulle Alpi. Domenica dovrebbe regnare un altro corpo nuvoloso con il compito di irrorare nuovamente prati e campi. Siamo comunque entrati in una fase meteorologica decisamente mite dopo alcune settimane particolarmente fresche per la stagione. I valori minimi, dopo essere scesi localmente sotto i dieci gradi, si attestano ora addirittura sui diciassette. A regalarci questo tepore è un anticiclone di matrice sub-tropicale che, nonostante spingendo sulle nostre regioni aria in parte umida nei bassi strati, contiene le grandi sfilate atlantiche.

A CURA DI: [www.meteolive.it](http://www.meteolive.it)

**PER CHI VIAGGIA**

ANCONA	15 24	REGGIO CALABRIA	21 26
BARCELONA	17 26	ROMA	18 26
BARCELONA	19 30	VENEZIA	16 24
CATANIA	18 27	BARCELONA	19 27
CATANZARO	17 27	BRUXELLES	11
OLBIA	18 28	FRANCOFORTE	11
PALERMO	22 26	GINEVRA	12 22
PERUGIA	14 25	LONDRA	12 20
POTENZA	14 26	MONACO DI BAVIERA	12 22
		PARIGI	9 22
		ZURIGO	12 20

**OGGI**

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti; tramonta alle ore 19 e 6 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 19 e 55 minuti; cala domani alle ore 9 e 7 minuti

**ALGI per la casa**

**I HAVE LIFE**

**Nissan X-Trail**

**SABATO 6 E DOMENICA 7 OTTOBRE IN TUTTE LE CONCESSIONARIE NISSAN.**

**TARGA s.r.l.**

**CUNEO - Via Torino, 178 - Tel. 0171 412441 - MONDOVI - Via Torino, 64 - Tel. 0174 42064**

DISPONIBILE ESCLUSIVAMENTE PRESSO LA RETE UFFICIALE NISSAN.



L'ISTITUTO DI CREDITO VERSERA' IL CINQUANTA PER CENTO DEL DENARO SU CONTI INTESTATI AI LAVORATORI A TASSO CONTENUTO

# «Fonderia», liquidazioni anticipate

## Cassa di risparmio di Fossano accoglie la richiesta sindacale

FOSSANO

La Cassa di risparmio di Fossano ha accolto la richiesta delle organizzazioni sindacali e del Comune di anticipare la liquidazione dei lavoratori della Fonderia, l'azienda del Gruppo Bongiovanni, per la quale è in corso il primo tempo di fallimento. «In primo tempo» ha parlato il presidente della Cassa integrazione, ma poi si è preferito questa soluzione, indispensabile per tante famiglie - dicono Claudio Mezzavilla, della Cisl Fim e Mimmo Formicola, Cgil Fiom -.

Cri verserà il 50 per cento della liquidazione su un conto intestato al lavoratore, ad un tasso molto contenuto, il 3,75 per cento. Intanto i lavoratori non si danno pace. Sperano nella soluzione estrema dell'effettiva d'impresa, finalizzata all'acquisto. «In altre occasioni questo passaggio ha impedito la chiusura definitiva dell'azienda» - dicono i lavoratori. «Una soluzione del genere - aggiunge Marco Ricciardi, della Fiom-Cgil - presuppone la ricerca di un soggetto che presenti formalmente la richiesta di affitto, e che trovi i capitali e le linee di credito» per la gestione dello stabilimento. Nel frattempo che questa sia una strada da percorrere - intanto il Tribunale ha già fissato per il 30 ottobre l'udienza per la valutazione dell'istanza di fallimento che è stata presentata dal commissario Enrico Stasi. Il 7 novembre è fissata la riunione dei creditori per l'insinuazione nel fallimento. (l. a.)



I lavoratori chiedono che si trovino capitali per la gestione dello stabilimento

## IL TURISMO SPOSA INDUSTRIA E CULTURA

VERZUOLO. Promuovere il territorio, facendone conoscere gli aspetti ambientali, storici e gastronomici, in occasione delle delegazioni italiane e straniere alla nuova linea di produzione, montata alla cartiera «Borgo». L'idea è stata lanciata, nei giorni scorsi, da tre sindaci della zona: Giulio Tosta (Verzuolo), Stefano Quaglia (Saluzzo) e Mario Piovano (Moretta). «Dovremo unirci come comuni e studiare forme di promozione del territorio, se pensiamo che non mancheranno i manager ed i tecnici in visita al nuovo impianto, destinato a diventare un'eccezione, a livello mondiale, nel suo campo». L'idea è nata, durante la visita alla «Borgo» dei soci del Rotary di Saluzzo e del Lions di Saluzzo-Sevigliano, a cui erano invitati i tre primi cittadini. La realizzazione della nuova linea e di tutti gli impianti connessi è costata 1200 miliardi: dei più importanti investimenti privati a livello europeo. (g. n.)

## Cento posti in più a Trinità

Grazie a varianti del Piano regolatore sono arrivate ditte artigiane e di servizi

Alberto Priori

TRINITÀ

Un centinaio di posti di lavoro in più: nell'ultimo anno, l'amministrazione trinitese ha creato le condizioni per un incremento di occupazione attraverso alcune varianti parziali al Piano regolatore, che hanno reso possibili l'ampliamento di un'azienda già esistente, il nuovo insediamento di una media impresa artigianale e quello di un'azienda di servizi.

«In un comune come il nostro che conta circa duemila abitanti si tratta di un risultato eccezionale - spiega il sindaco Ernesto Zucco - sia che si tratti di famiglie provenienti da fuori paese, sia che si tratti di trinitesi, certo è che questo provocherà un incremento di tutta l'attività economica del paese e probabilmente un positivo aumento demografico».

Il primo caso è relativo alla Sisagri, stabilimento che produce mangimi in borgata Bracco. L'ampliamento dell'azienda (e il successivo acquisto da parte di una società francese) hanno

già portato all'assunzione di una ventina di operai in più. Sono ormai a buon punto anche i lavori di completamento della sede della Siap in via S. Albano, software house specializzata in programmi per agenzie di viaggio: sarà un vero e proprio centro direzionale, dove lavoreranno una trentina tra tecnici, diplomati e laureati, specialisti della nuova tecnologia. Infine la Sapsal, azienda di lavorazione del legno che da Carrù si trasferirà a Trinità, portando in dote il suo patrimonio di circa cinquanta addetti. Per i trinitesi Tonino e Franco Ferrua, titolari rispettivamente della Siap e della Sapsal, poter lavorare nel proprio comune è motivo di soddisfazione.

«Questo sviluppo occupazionale è significativo per due motivi - ribadisce il sindaco Zucco - in primo luogo, offrendo opportunità professionali anche ai giovani trinitesi e, in secondo luogo, arriva ancora prima dell'approvazione definitiva del nuovo Piano di insediamenti produttivi, ove potranno stabilirsi altre aziende».

FINANZIAMENTI DEDICATI AGLI IMPIANTI DI SCI

## Rilancio di Argentera stanziati 400 milioni

ARGENTERA

Il consiglio provinciale ha approvato l'altro pomeriggio all'unanimità l'accordo di programma e la convenzione tra la Comunità Montana e il comune di Argentera stanziando un contributo di 400 milioni per l'atteso rilancio della stazione sciistica di Borzeio.

La delibera è stata illustrata dall'assessore alla Montagna Piergiorgio Giachino che ha detto: «Tra i vari interventi per la montagna le conseguenze economiche positive per tutto l'indotto sono poste di rilievo è rappresentato dal miglioramento e potenziamento degli impianti: risalita per lo sport dello sci. Per la concessione del contributo tutti i gruppi si sono dichiarati favorevoli. Per la ripresa dopo anni di crisi della stazione sciistica dell'Alta Valle Stura la Comunità Montana aveva presentato due progetti per accedere ai finanziamenti regionali: il primo relativo alla revisione generale della seggiovia biposto «Bersezio-  
Pied del Beus e il secondo per rimettere in funzione la scivola Aldeplane».

Pied del Beus e il secondo per rimettere in funzione la scivola Aldeplane».

La Regione per la realizzazione dei due progetti ha concesso un contributo di 1 miliardo 178 milioni; la Comunità Montana ha contratto un mutuo di 1 miliardo per la realizzazione del primo progetto impegnandosi con il comune di Argentera per altri 418 milioni per l'attuazione del secondo progetto. Lo stesso comune ha già sostenuto una spesa di 584 milioni per la rimessa in pristino degli impianti di risalita.

Nell'accordo di programma fra la Provincia e gli enti locali si è anche fatto che «i soggetti privati hanno sottoscritto dichiarazioni di impegno alla contribuzione finanziaria di lavori per 700 milioni». Il consigliere provinciale della Valle Stura Mario Bertoldi ha commentato: «Finalmente si è conclusa una vicenda lunga e difficile. L'intervento della Provincia dà speranza all'Alta Valle e riprende al più presto economicamente e socialmente». (g. d. m.)

DELEGAZIONE DAL LEVANTE A CERVERE



## Un documentario giapponese sui porri

Giornalisti e operatori cinematografici giapponesi arrivati a Cervere per conoscere i segreti dei produttori locali che aderiscono al Consorzio di Tutela e Promozione del Porro. Il prezioso ortaggio viene coltivato anche nel paese del Sol Levante, ma la patria internazionale è Cervere: per questo i componenti della delegazione nipponica, hanno assaggiato i porri appena raccolti, mentre la Fuji Tv sabato prossimo realizzerà un documentario sulle peculiarità del prodotto tipico cerverese. (l. a.)

A SOMMARIVA BOSCO

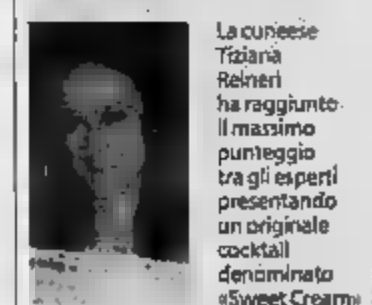
## Due arrestati per il furto di un furgone

SOMMARIVA BOSCO. Sono stati arrestati dai carabinieri Giuseppe Furgio, 39 anni di Alassio e Giovanni Gasparetto, 36 anni di Carmagnola che, la notte scorsa si erano introdotti nel magazzino della ditta di carpenteria dei fratelli Carbone, a Sommariva Bosco, dopo averne forzato l'ingresso.

I due, al volante di un autocarro «Iveco Daily» di proprietà della ditta stessa, carico di materiale vario per un valore di una decina di milioni, hanno sfondato la recinzione e si sono dati alla fuga. Svegliati dal fracasso i titolari della ditta hanno subito lanciato all'inseguimento dei ladri e li hanno raggiunti all'incrocio di Carmagnola con la «Reale». I malviventi hanno abbandonato l'automezzo e cercato di darsi alla fuga a piedi. Ne è nata una colluttazione scatenata dall'arrivo dei carabinieri. I due sono stati riportati a Sommariva Bosco, dove sono stati sottoposti a perquisizione e i loro effetti personali sono stati sequestrati. I due sono stati trasferiti al carcere di Cervere. (l. a.)

VINCITRICE DI UNA SFIDA

## Regina dei cocktails con «Sweet Cream» apre un bar a Carrù



La cuneese Tiziana Reinert ha raggiunto il massimo punteggio tra gli esperti presentando un originale cocktail denominato «Sweet Cream».

BIMBI DA 6 MESI A 3 ANNI

## «Baby parking» scuole di Verzuolo

VERZUOLO. Un nuovo servizio di «baby parking» (a favore dei bimbi di età compresa fra i sei mesi ed i tre anni) è iniziato. Materna del capoluogo. L'iniziativa è nata dalla collaborazione fra il Comune di Verzuolo, il Consorzio Montviso Solidale, l'Istituto comprensivo di Verzuolo e la «Cooperativa Armonia». «Si tratta di un servizio a sostegno delle famiglie - commenta l'assessore comunale Gianfranco Marengo - con modalità molto flessibili e costi contenuti». E' attivo per undici ore al giorno, ma i bimbi seguiti non possono superare le cinque: di presenza giornaliera. «Uno degli aspetti positivi dell'iniziativa - sottolinea Marengo - è il coinvolgimento di più soggetti e la partecipazione delle famiglie». Il Consiglio comunale ha approvato la convenzione fra tutti gli enti che sono interessati all'iniziativa. (l. a.)

SEDICENNE DI CUNEO

## Modella per l'arte Alessia punta al titolo di Miss



Alessia Almar, 16 anni, abita a San Rocco. Sabato e domenica prossima sarà a Verbania per partecipare a «Modella per l'arte». Di recente è stata protagonista a «Miss Muretta».

Maurino Tappeti Veste d'Arte il Saluzzese

Da Maurino Tappeti ti aspetta un'esclusiva mostra fotografica più bei tappeti d'arte ambientale nella nostra terra. Ed il più bello show di Manta, tante novità ed occasioni sotto il segno della qualità Maurino.

A partire Sabato 26 Settembre, orario: 8,30-12,30 / 15,30-19,30. Aperto la domenica, orario: 15,30-19,30.

Mantova 111 - Statale 111 - www.maurinotappeti.com

## Saluzzo, la rassegna di alto artigianato artistico visitabile fino a domenica

# La «Città del mobile» è un successo

## Prosegue la Mostra nell'ex caserma Musso

SALUZZO

È vincente la nuova formula della Mostra di alto artigianato artistico e tipico, in corso di svolgimento fino a domenica. La rassegna è stata concepita per esaltare la potenzialità dell'artigianato del legno, di cui Saluzzo è orgogliosamente capitale; per stimolare l'aggiornamento e la crescita della bottega all'azienda artigiana; per conquistare nuovi spazi e fetta di mercato.

«La formula da me fortemente voluta, sta dando i suoi frutti» commenta soddisfatto Piero Sassano, presidente della Fondazione «Amleto Bertoni-Città di Saluzzo», l'ente che organizza la manifestazione.

«Questo è un anno di svolta» osserva Paolo Bovo e Claudio Vaona, curatori dell'iniziativa. «Abbiamo profondamente innovato la formula, riordinato i comparti e le specializzazioni produttive, distribuito eventi nel centro storico della città, lungo un percorso, segnalato dallo standard che riproduce il nuovo logo della mostra».

Lo slogan che caratterizza l'importante kermesse è «Saluzzo Città del Mobile». Nelle antiche scuderie dell'ex-caserma «Mario Musso», in piazza Montebello, sono allestiti i settori del mobile su misura e dei manufatti in ferro, dell'artigianato artistico, delle ceramiche, del restauro e della formazione. Uno stand è stato dedicato all'intarsiatore Silvio Bernardi, già amministratore della ex-Sala d'Arte «Bertoni». Entrando, il visitatore ha un impatto particolarmente affascinante.

Nel cortile d'ingresso è stata ambientata la mostra di antiche statue lignee finlandesi: «Vaivaisukko», curata da Laura Einaudi. Quest'ultima esposizione è patrocinata dall'Ambasciata di Finlandia, dall'Istituto finlandese di Cultura a Roma e dall'assessorato comunale alla Cultura. Sono in mostra importanti istituzioni, quali l'Università dei Minusieri. In mostra, si trovano altre forme di artigianato artistico, quali le cerami-



L'ingresso dell'ex caserma Mario Musso dove è allestita la Mostra di alto artigianato artistico e tipico, a lato un espositore al lavoro (foto Mario Nivello)



che di Castellamonte, i carillon, la creazione di borattini. La rassegna non si limita alle antiche scuderie della «Musso», ma si apre alla città.

Alla «Croce Nera» espongono i maestri liutai; nella casa natale di Silvio Bellico, si possono ammirare collezioni di arredi e tessuti; in diverse piazze sono sistemate installazioni artistiche. Sotto la tettoia di piazza Cavour, è stato allestito il Laboratorio giovani, che ospita una ventina fra architetti, designer ed artigiani artisti, che costituiscono il panorama piemontese, nel campo del progetto dei mobili e degli elementi di arredo. Il percorso comprende la visita, in municipio, infine, ai quadri di Matteo Olivero.

Gli orari della mostra di artigianato sono: 15-23 (sabato, giovedì); 16-20 (mercoledì, venerdì); 10-20 (domenica). Il biglietto costa 5 mila lire; 3.500 (ridotto).

## f.lli BALANGERO... i mobili

Lo stile che dona prestigio ai vostri ambienti

Nei loro Saloni espositivi troverete proposte di arredamento completo per la Vostra casa, che soddisferà le esigenze di chi cerca insieme alla funzionalità, un valore che cresce nel tempo



**APERTO DOMENICA 7 OTTOBRE**

F.LLI BALANGERO - ARREDAMENTI E MOBILI D'EPOCA

REVELLO (CN) PROVINCIALE SALUZZO-REVELLO - VIA VALLE PU, 36 - TEL. E FAX 0175 257276



**SALUZZO**

**Città del Mobile**

di Alto Artigianato Artistico e Tipico

28 settembre - 7 ottobre 2001

Saluzzo Città del Mobile: una testimonianza al visitatore. Il percorso, che si snocciola nel centro storico, offre eventi, emozioni, mobili, arte e architettura.

### DE TAPPE

Antichi maestri artigiani piemontesi: l'eccezionale l'agenzia del legno della Val Varaita, l'Agenzia della Regione Piemonte, gli istituti di formazione, gli artigiani restauratori, gli artigiani del legno, gli artigiani del serramentista, gli artigiani della ceramica, gli artigiani del ferro battuto, gli artigiani della cucina e dei mobili su misura, le botteghe dei maestri del legno, «Vaivaisukko» mostra di antiche statue lignee dalla Finlandia.

Palazzo del Municipio, Palazzo della Cultura, Palazzo della Musica, Palazzo della Poesia, Palazzo della Scienza, Palazzo della Tecnologia, Palazzo della Arte, Palazzo della Religione, Palazzo della Filosofia, Palazzo della Letteratura, Palazzo della Storia, Palazzo della Geografia, Palazzo della Scienze, Palazzo della Medicina, Palazzo della Farmacia, Palazzo della Veterinaria, Palazzo della Agricoltura, Palazzo della Pesca, Palazzo della Caccia, Palazzo della Sport, Palazzo della Giochi, Palazzo della Musica, Palazzo della Danza, Palazzo della Teatro, Palazzo della Cinema, Palazzo della Televisione, Palazzo della Radio, Palazzo della Stampa, Palazzo della Editoria, Palazzo della Libreria, Palazzo della Musica, Palazzo della Danza, Palazzo della Teatro, Palazzo della Cinema, Palazzo della Televisione, Palazzo della Radio, Palazzo della Stampa, Palazzo della Editoria, Palazzo della Libreria.

Installazioni degli artisti: Umano/Palma, Enzo Bassano, Leo e Lyndene Luciani, Paolo Serravalle, Elio Gatti.

Palazzo del Municipio.

I dipinti del maestro Matteo Olivero.

Collezione di Ceramiche Novecento.

I maestri liutai.

Casa di Silvio Bellico.

La collezione di arredi di Roberto Sassi, la collezione di tessuti di Linara Perre.

La collezione di arredi di Roberto Sassi, la collezione di tessuti di Linara Perre.

La collezione di arredi di Roberto Sassi, la collezione di tessuti di Linara Perre.

La collezione di arredi di Roberto Sassi, la collezione di tessuti di Linara Perre.

La collezione di arredi di Roberto Sassi, la collezione di tessuti di Linara Perre.

La collezione di arredi di Roberto Sassi, la collezione di tessuti di Linara Perre.

La collezione di arredi di Roberto Sassi, la collezione di tessuti di Linara Perre.

La collezione di arredi di Roberto Sassi, la collezione di tessuti di Linara Perre.

La collezione di arredi di Roberto Sassi, la collezione di tessuti di Linara Perre.

La collezione di arredi di Roberto Sassi, la collezione di tessuti di Linara Perre.

La collezione di arredi di Roberto Sassi, la collezione di tessuti di Linara Perre.

La collezione di arredi di Roberto Sassi, la collezione di tessuti di Linara Perre.

La collezione di arredi di Roberto Sassi, la collezione di tessuti di Linara Perre.



SULL'OPERA (AUTORIZZATA) INDAGINE DI COMUNE E GUARDIA FORESTALE

# «Terrapieno pericoloso»

In Stura a Cuneo vicino alla pedancola



CUNEO. Sono in corso indagini da parte della Guardia forestale per valutare la pericolosità di un terrapieno costruito sulla sponda destra del torrente Stura, in prossimità della cava, nella vicinanza della pedancola che attraversa il fiume. A sollevare la polemica è un gruppo di abitanti della zona che ha segnalato la costruzione al Comune, invitando gli assessorati competenti a verificare la possibile compromissione delle difese spondali.

«Una volta raccolta questa segnalazione - spiega l'assessore all'Ambiente, Elio Allario - abbiamo immediatamente inviato sul posto i tecnici del Comune che hanno eseguito anche una serie di fotografie al terrapieno. Da quello che ci risulta l'opera, alta da 4 a 10 metri e lunga oltre un centinaio di metri, è stata costruita senza alcuna autorizzazione. Da una prima valutazione il terrapieno, anche se ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie dal Magistrato del Po, compro-

mette la sicurezza dell'area in cui si trova. E' stato infatti realizzato in un punto in cui la larghezza del fiume è già molto ridotta». Gli abitanti della zona che hanno sollevato il caso lamentano infatti il pericolo che, durante il periodo delle piene autunnali e primaverili, le acque dello Stura possano trovare ostacolo nel terrapieno e straripare.

«Della questione abbiamo subito avvertito anche il comando della Guardia forestale che ha già provveduto ad una serie di sopralluoghi e verifiche - spiega ancora l'assessore Allario - Non bisogna infatti dimenticare che la realizzazione del terrapieno scombussola tutto l'assetto idraulico di questo tratto del fiume. Nella zona infatti è in fase di progettazione la ricostruzione della pedancola che dovrebbe collegare l'altipiano con la zona della Confreria. A causa di questo terrapieno saremo costretti a modificare tutta la parte che riguarda la sponda destra».

BORGO SAN DALMAZZO

## E' polemica sulle cifre dell'Ente Fiera

BORGO SAN DALMAZZO. «Solidarietà e fiducia all'operato dell'Ente Fiera Fredda, del suo presidente e di tutti i componenti del Consiglio di amministrazione». E' in sintesi il contenuto dell'ordine del giorno approvato a maggioranza dal Consiglio comunale di Borgo San Dalmazzo. «Dopo alcune notizie tendenziose e diffamatorie diffuse nei confronti dell'operato dell'Ente Fiera Fredda», spiega il sindaco Marco Borgogno, «Per dimostrare la stima nel lavoro dell'ente abbiamo fatto affiggere in città alcuni manifesti sull'ordine del giorno».

Aggiunge Borgogno: «Quelle notizie sono prive di fondamento in quanto la gestione dell'ente è conforme alla legge, i bilanci sono pubblici e inoltre esiste un collegio sindacale che garantisce la validità degli atti. Per il bilancio comunale l'entità dell'avanzo dell'Ente Fiera ha significato risparmio di denaro rispetto alle passate gestioni dirette».

Le spese per la manifestazione del '91 al '99 sono state gestite dal Comune. Le cifre: '91 (189.202 milioni); '92 (135.996); '93 (194.458); '94 (159.725); '95 (311.815). Dal '96 al 2000 spese affidate all'Ente Fiera: '96 (135.534); '97 (201.201); '98 (219.666); '99 (265.840); 2000 (239.355).

Conclude Marco Borgogno: «Nel '91 Borgo doveva organizzare solo la Fiera Fredda e alcune manifestazioni estive, oggi la Fiera Fredda è salita a 4 e si è aggiunto il gestione dell'Ufficio turistico».

IL PRIMO PROGRAMMA

## Scuola di Pace si dedicherà agli «esclusi»

La Scuola di Pace ha elaborato il programma della prima parte degli incontri che avrà, come per la passata edizione, il titolo «Gli esclusi, storie di persone e popoli ai margini». Il tema prescelto - conferma il coordinatore Diego Barra, - saranno gli «Esclusi» cioè la strada che vogliamo continuare a percorrere insieme alle persone deboli, povere ed emarginate.

Gli appuntamenti che si terranno alla 21 nel teatro Borelli. Martedì 12: «La globalizzazione dal basso, il ruolo della società civile» con professori Euclides André Mance, economista dell'università brasiliana di Curitiba. Domenica 14: Scuola parteciperà alla Marcia della Pace Perugia-Assisi; per iscrizioni: Adl Cuneo 0171/452611. Venerdì 26, la saggista Laura Schrader tratterà di «Un popolo terra: i Curdi». Venerdì 16 novembre nella Sala San Giovanni di Cuneo, «Africa ai margini della globalizzazione» Padre Renato Kisito Sesana missionario in Sudan e in Kenia. Lunedì 19 e martedì 20, nel Salone Scuola di Pace si potrà visitare la mostra umoristica curata da Primilpe d'isola, Sorridere della globalizzazione.

LAVORO E L'INDUSTRIA

## Gruppo giovani imprenditori in visita all'Agrimontana

Autunno denso di appuntamenti per il Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale. Mercoledì prossimo, alle 17, è prevista la visita allo stabilimento dell'Agrimontana a Borgo San Dalmazzo. L'iniziativa rientra nelle periodiche attività di formazione volte alla conoscenza della realtà economico-produttiva della provincia. Il 5 e il 6 ottobre una delegazione di giovani imprenditori della Grande, guidata dal presidente del Gruppo, Cristiano Comotto, sarà invece a Capri, al tradizionale convegno nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria.

«Per quanto riguarda la partecipazione a convegni di importanza nazionale - spiega ancora Cristiano Comotto - il nostro Gruppo contribuisce all'organizzazione dell'annuale incontro dei giovani imprenditori dell'Unione industriale di San Margherita Ligure. L'edizione 2001 si è tenuta il 22 giugno, sul tema della globalizzazione del mercato».



Cristiano Comotto

Il Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale di Cuneo conta 150 soci. A livello nazionale la struttura vanta oltre 8 mila associati, presenti e organizzati, a livello territoriale, in 107 Gruppi provinciali e in 20 Comitati regionali, coordinati dal Consiglio Nazionale e dal Consiglio Centrale.

Presidente nazionale dei Giovani Imprenditori, eletto dal Consiglio Nazionale, è di diritto vicepresidente Confindustria, nonché componente della Giunta e del Consiglio direttivo confederale. L'adesione al movimento è aperta a tutti gli imprenditori di età compresa tra i 18 e 40 anni, responsabili di gestione in aziende iscritte alle associazioni territoriali aderenti a Confindustria.

INCHIESTA

Black Brew stasera, ore 22, pop-rock nazionale e internazionale con i Montequilla.

CUNEO. New entry nelle serate gastronomiche dei cuneesi, grazie a Nicola e Vincenzo dello Zero in via Momioglio. Il locale è stato completamente rinnovato con eleganza informale come la tappezzeria giornalistica fatta a mano che riassume la cronaca del secolo scorso. Non molti i tavoli, ma ci si siede, senza spendere troppo, in una calda atmosfera autunnale, dove si cena con gli antipasti tradizionali, le tagliatelle con i funghi brasati e squisiti dolci. Dopo cena caratterizzata da (tel. 3287895228).

CUNEO. Prosegue fino a domenica la mostra dei bozzetti in concorso per la quinta edizione del premio «Scultura da vivere» sul tema «La bellezza» promosso dalla Fondazione Penno. Le 290 opere di allievi delle accademie, istituti d'arte e licei di 30 nazioni sono esposte nella Sala C della Provincia, in corso Dante. Orario: feriali 15-19, festivi 10-12, 16-19.

LA FRAZIONE RIVALE. In frazione Rivalé, s'inaugura domenica sera (ore 21) l'American music club «Heartland hall». Il nuovo locale proporrà musica live al giovedì e al venerdì sera, ogni settimana un appuntamento sarà dedicato al country. Si troveranno i migliori birre internazionali e specialità tex-mex, in caratte-

ra con il look del music club. Apertura giovedì, venerdì, sabato e domenica.

VENASCIA. Fino all'8 ottobre si ricevono gli uffici di Sempyre della Comunità montana le iscrizioni per l'anno accademico 2001-2002 al nuovo «Civico Istituto musicale Venasca». Previsti diversi corsi per bambini ed adulti. 900 mila lire il corso di trenta lezioni. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0175977152.

SALUZZO. Il «Suzuki Center», diretto dal maestro Elio Galvagno, organizza corsi di chitarra, violoncello, violino e pianoforte per bambini. Per informazioni: 017546119.

Stasera, alle 21, nella sede di via della Scuola, a Piazza, saranno presentate le nuove attività dell'associazione di cultura teatrale «Astrolabio», per i corsi 2001-2002: laboratorio teatrale (1° anno), laboratorio di canto (anni avanzati), corso di dizione.

Da oggi al 14 ottobre nel Museo civico è allestita la mostra documentaria itinerante «Francesco Gallo (1672-1750), un architetto ingegnere tra stato e provincia». Orario: feriali: 8,30-13; 14,30-17; festivi: 10-12,30; 14,30-18.

SALUZZO. Un corso di danza occitane, tenuto da Gabriele Ferrero, si terrà dal 3 ottobre nelle scuole di Carvignasco. Per informazioni: 3477312423.

INVERTITA TENDENZA AL CALO DELLA POPOLAZIONE

## Bernezzo supera i tremila abitanti

Bernezzo. Dopo ottant'anni il piccolo Comune della bassa Valle Grana è tornato sopra la soglia dei 3 mila abitanti. La notizia è stata data con notevole soddisfazione dagli amministratori locali, che hanno sottolineato l'aumento demografico premio anche gli sforzi di miglioramento delle opere pubbliche intraprese negli ultimi anni.

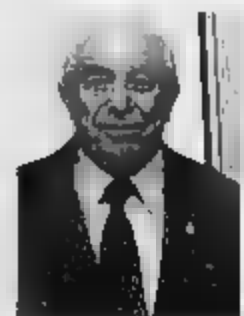
La soglia dei 3 mila abitanti è superata di 1 unità, la rilevazione è aggiornata alla fine di agosto. Secondo i dati forniti dall'ufficio anagrafe Bernezzo conta 3.001 abitanti, di cui 1.456 maschi e 1.545 femmine, per complessivi 1.130 nuclei familiari.

«Si tratta di un buon traguardo - spiega il sindaco di Bernezzo Giovanni Vietto - risultato che ci dà speranza nel futuro anche perché, nel non lontano

1971, il nostro Comune aveva toccato la soglia minima di abitanti: 1.918 unità. Per avere un'idea del movimento demografico a Bernezzo è sufficiente ricordare che il picco più alto di popolazione, 5.000 abitanti, era stato raggiunto nel 1901. Da allora il Comune era rimasto sopra la quota dei 3 mila abitanti fino al 31 dicembre del 1921. Quindi, anche in seguito ad una serie di fattori economici negativi, era iniziato un lento spopolamento che aveva toccato il punto più critico il 31 dicembre del '71».

Bernezzo aveva già superato la soglia dei 3 mila abitanti nei tre censimenti eseguiti nell'800: 1.861 (3120 abitanti), 1.871 (3.256), 1.881 (3.185).

«Ora attendiamo del prossimo 31 dicembre - conclude Vietto - Siamo ottimisti, ormai la tendenza negativa è stata definitivamente invertita».



Il sindaco Giovanni Vietto

AMBIENTALISMO

## Ambientalisti: proposte per lupi e cinghiali

La pubblicazione della lettera della Coldiretti, a firma Angelo Giordano, rende necessario alcune precisazioni da parte delle associazioni ambientaliste. La Coldiretti attacca alcuni ambientalisti, non il firmatario della lettera che ha scatenato le ire dell'associazione agricola (lettera del 19 agosto) dimenticando strumentalmente quanto le associazioni di protezione ambientale hanno proposto e fatto per tentare di risolvere le questioni cinghiale e lupo.

«Legambiente» in generale le associazioni ambientaliste hanno già fatto in questi anni e nelle sedi istituzionali proposte concrete per limitare il proliferare della specie cinghiale. Nell'ambito della stesura del Piano Faunistico Provinciale del 1998 è stato richiesto alla Provincia di non istituire le zone di divieto di caccia proposte da alcuni Atc e Ca che avrebbero protetto esclusivamente il cinghiale, suggerendo alternativamente aree adatte a tutelare altre specie, tra cui la tipica avifauna alpina. La Provincia ha operato diversamente, salvo accorgersi anni dopo in situazioni

di emergenza, come l'attuale, che queste «avevano altra valenza faunistica» non quella di favorire la proliferazione della specie cinghiale.

Nelle osservazioni alle nuove proposte di modifica della legge regionale n. 70 sulla caccia è stato richiesto che gli allevamenti di cinghiali siano obbligatoriamente e periodicamente controllati dagli organi di vigilanza perché anche quelli autorizzati possono potenzialmente fornire cinghiali per ripopolamento (il che è vietato).

Gli preposti, Provincia e Regione, anziché appiattirsi su interventi di abbattimento da parte dei cacciatori dovrebbero, come previsto dalla normativa vigente, creare un gruppo autonomo di intervento (guardie venatorie provinciali, guardie di parco, guardie forestali) in grado di agire tempestivamente ove si verificano reali squilibri faunistici.

I proventi della vendita degli animali abbattuti dovrebbero essere destinati alla tutela di altre specie. Come avviene ora, distribuendo gli animali anche ai cacciatori che partecipano alle battute straordinarie, si spezza il circolo vizioso che vede la componente venatoria

interessata ai ripopolamenti clandestini e ai successivi abbattimenti; anzi lo incentiva.

Circa il problema dei lupi nel Cuneese, prendiamo atto che lo studio della Regione Piemonte e delle Province di Cuneo e Torino ha notevolmente ridotto i dati sugli attacchi a pecore e bovini per cui invitiamo i pastori, avviene da decenni nel Parco d'Abruzzo dove allevatori e lupi convivono, a prendere concrete misure per contenere gli attacchi alle greggi da parte dei pochi (foto) lupi Cuneesi e dei cani randagi.

Ricordiamo le proposte: recinti elettrificati, cani pastore latranti, lotta ai randagi. Il Wwf, ad esempio, aveva a suo tempo regalato ad alcuni pastori recinti e cani maresmiani senza riscontrare un effettivo interesse da parte degli allevatori. In conclusione le associazioni ambientaliste sono pronte a confronto, purché costruttivo, con i componenti sociali e gli enti interessati al problema cinghiale e lupo.

Edgardo Filippi (Legambiente)  
Ada Gazzola (Lipu)  
Domenico Sanino (Pro Natura) Cuneo

AMBIENTALISMO

## POLIZIA DI STATO

Questura pronto intervento 113 Centralino 0171 443.411. Strada Cuneo 0171 608811. Ceva tel. 0174 70-55.11. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-SV tel. 0172 485.311.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo 8-22 (a serrande aperte) e 22-5 (a serrande abbassate) Comunale. 1 piazza Europa 7, tel. 0172 440.400.

Gli altri Comuni: farmacie e turno svengono anche a reperibilità notturna, su chiamata, presentazione di ricetta medica.

Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 0173 440.400.

Br: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149, tel. 0172 412.209.

Fossano: Abrate, via Roma 22, tel. 0172 440.400.

Mondovì: Campese, via Botto 11, tel. 0174 42.743.

Saluzzo: Rizzo, corso Italia 105, tel. 0175 42.267.

Savigliano: Paschetta, piazza Sant'Antonio 65, tel. 0172 712.978.

**CLUB ONE WAY**

Fossano - Viale Isonzo

Tel. 0172.69.41.14

Attrazioni e Sing Tease International

Chiuso Lunedì e Martedì

**CEDESI**

**CENTRO ESTETICO**

in Fossano - Via Roma

**CAUSA TRASFERIMENTO**

Tel. 0328 9841230

**SOCIETÀ SPORTIVA**

acquisterebbe

tribuna prefabbricata

funzionante e a norma.

Cell. 348 9292098

**Città di Fossano**

Provincia di Cuneo

Dipartimento Finanze

Al sensi dell'art. 5 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2001 e al conto consuntivo 2000.

1. Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti (in migliaia di lire):

DENOMINAZIONE	ENTRATE		SPESSE	
	PREVISIONI BILANCIO ANNO 2001	ACCERTAMENTI ANNO 2000	PREVISIONI BILANCIO ANNO 2001	IMPEGNI CONSUNTIVO ANNO 2000
Avanzo di Amministrazione	800.000	0	0	0
Tributaria	14.633.500	14.633.500	31.527.200	27.013.732
Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	8.827.500	8.827.500	1.104.800	1.950.175
(di cui dalla Regione)	6.895.000	6.895.000		
(di cui dalla Provincia)	1.932.500	1.932.500		
Entrate fiscali	9.200.100	9.200.100		
(di cui dall'Amministrazione pubblica)	7.190.500	7.190.500		
Totale entrate di natura corrente	35.311.500	35.311.500	32.632.000	28.973.907
Allocazione di beni e trasferimenti	16.818.500	16.818.500	25.709.000	8.538.098
(di cui dallo Stato)	12.814	12.814		
(di cui dalla Regione)	0	0		
Assunzione prestiti	6.231.000	4.805.000		
(di cui per mutazioni di bilancio)	0	0		
Totale entrate in conto capitale	23.049.500	11.623.500		
Entrate di varo	2.277.000	2.010.400		
Totale	66.537.500	52.945.500	58.341.000	37.512.005
Entrate di capitale	0	0		
TOTALE ENTRATE	66.537.500	54.956.000	58.341.000	37.512.005

2. La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, secondo l'analisi economica funzionale è la seguente (in migliaia di lire):

AMMINISTRAZIONE GENERALE	ISTRUZIONE E CULTURA	ABITAZIONI	SOCIALI	TRASPORTI	ATTIVITÀ ECONOMICA	TOTALE
Personale	4.388.042				197.841	8.643.886
Acquisto beni e servizi	1.941.250	371.713		383.579	1.845.823	4.658.045
Interessi passivi	54.382	238.180		18.370	317.093	628.025
Investimenti e acquisti destinati all'amministrazione (trasferimenti in conto)	0	0	0	0	0	0
TOTALE	6.383.674	610.893			595.233	7.590.800

3. La rendita finale a tutto il 31 Dicembre 2000 denota un avanzo (in migliaia di lire):

Avanzo di Amministrazione al consuntivo dell'anno	L. 4.026.064
Residui passivi (passivi esistenti alla data di chiusura del conto dell'anno 2000)	L. -
Avanzo di Amministrazione disponibile al 31 Dicembre	L. 4.026.064
Ammortamento di debiti fuori bilancio (compensi emessi e rimborsati) dalla elezione delegata al consuntivo dell'anno 2000	L. -

4. Le principali entrate e spese per abitanti decise dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire):

Entrate correnti	L. 1.293	Spese correnti	L. 1.211
di cui:		di cui:	
Allocazione di beni e trasferimenti	L. 644	personale	L. 380
altre entrate	L. 279	acquisto beni e servizi	L. 831
	L. 350	altre spese correnti	L. 198

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE  
- TRIGARU Dr. Pier Giorgio -

**Per la pubblicità su:**

**LA STAMPA**

**publikompass**

Viale di Cuneo

Cuneo 12110, 21 bis - 12100 CUNEO

Tel. 0171.809.122 - Fax 0171.488.240



## Alba, da venerdì per l'inaugurazione della 71ª Fiera nazionale del tartufo

# Aziende ambasciatrici della qualità

## Protagoniste della rassegna enogastronomica

Nell'ambito della 71ª Fiera nazionale del tartufo che si inaugurerà venerdì, sarà allestita la rassegna enogastronomica «Alba Qualità» con 250 aziende ambasciatrici della qualità dei prodotti piemontesi. Importante novità di quest'anno sono i «Seminari della qualità». In un ideale discorso iniziato tra gli stand della rassegna, i corsi, che si svolgeranno al piano superiore del palazzo di piazza Medford, rappresentano l'evoluzione dell'offerta turistica che viene fatta. Lo scopo è quello di scoprire la qualità sotto i punti di vista culturale e sensoriale con assaggi, la guida di esperti, che aiuteranno ad avere un'idea più profonda del mondo dei sapori e degli aromi. L'iniziativa ha il sostegno dell'Enoteca del Piemonte. Ogni seminario sarà dedicato a un prodotto tipico.

Il primo si svolgerà sabato, alle 17, su: «Il Roero: colline, rocche e nobili vini», curato dall'Enoteca regionale del Roero. Relatori, il giornalista de «La Stampa» Luca Ferrus e il presidente Luciano Bartello con degustazione guidata dall'enologo Gianfranco Cordero (presidente commissione degustazione enoteca). Protagonista sarà il vino 1999 presentato nella veste ufficiale della bottiglia ad etichetta dell'Enoteca regionale. Saranno presenti giornalisti provenienti dalla Danimarca, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Olanda, Usa, Scandinavia che parteciperanno a un educational tour. Nel secondo appuntamento il 7 ottobre (ore 10,30) il presidente del Murazzano, Giovanni Crivello, porterà alla scoperta dei formaggi IGP piemontesi e dei possibili abbinamenti in cucina. Saranno proposte degustazioni di formaggi dop: Toma piemontese, Raschera, Bra, Murazzano, Robiola, Roccaverano e Castelmagno. Il 13 ottobre (ore 10,30) l'enologo Gian Mario Cerutti guiderà l'incontro: «Moscatto d'Asti: un grande vino per la pasticceria d'autore». Lo stesso giorno, alle 17, il consorzio di tutela Brachetto d'Acqui docg presenterà: «Il Brachetto d'Acqui: un nobile spumante rosso da dessert». Relatori, il presidente del consorzio Paolo Ricagno, il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle e l'enologo Lorenzo Tablino. Doppio appuntamento per il 14 ottobre: alle 10,30 sarà di scena il prezioso mondo del tartufo bianco d'Alba con relatori Giacomo Oddero e Mauro Carbono, presidente e direttore del Centro nazionale studio sul tartufo, lo giornalista Paola



Momenti di una passata edizione della rassegna quest'anno contrassegnata dai «Seminari della qualità» in un ideale dialogo iniziato tra gli stand i corsi che si svolgeranno al piano superiore del palazzo di piazza Medford rappresentano l'evoluzione dell'offerta albaese che viene fatta al visitatore

Gula. Alle 17 il direttore del Co.AL vi Giorgio Marega e Luca Ferrus guideranno il seminario «Oro Co.AL VI: una carne di qualità». Il 20 ottobre (10,30), dolcetto di Dogliani: evoluzione di un vino con Orlando Pecchianino (presidente Bottega) e Dogliani, Luca Ferrus e l'enologo Lorenzo Tablino. Seguirà, alle 17, «Il barolo e i suoi vini» con Luigi Cabotto (presidente anoteca regionale Barolo),

Luca Ferrus e l'enologo Claudio Rosso. Il 27 ottobre, i grandi vini d'Alba: dolcetto, barolo, nebbiolo con il senatore Tommaso Zanotelli (presidente anoteca regionale Cavour), Luca Ferrus e Armando Cordero. Sempre il 27, alle 17, ultimo seminario al barbaresco e i suoi quattro Comuni.

Relatori: Aldo Vacca (presidente anoteca regionale Barbaresco), Giancarlo Montaldo (giornalista)

Marisa Foglietti (enologo).

Per prenotazioni si seminari, interessati possono rivolgersi a Well Com (tel. 0173362958; fax 0173362940; e-mail: wellcom@aracom.it). All'ingresso presenterà il coupon di conferma prenotazione che verrà inviato a coloro che avranno aderito. Sarà anche possibile iscriversi alla cassa al momento del versamento della quota di 30 mila lire.

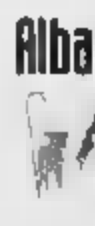
Ente Turismo  
Bra  
Langhe e Roero

CITTÀ DI ALBA  
Provincia di Cuneo

## 71ª Fiera Nazionale del Tartufo di Alba

presenta  
Alba  
Qualità

La qualità ha trovato il suo spazio. Nuova spazia per esprimere. Nell'ambito della rassegna agrodolce AlbaQualità, dove è già protagonista, nel panorama degli eventi collaterali, trovano i Seminari della Qualità. Nuova dimensione per mostrare e far toccare con mano i migliori prodotti offerti dalla nostra terra. I Seminari della Qualità infatti rappresentano un momento di approfondimento dell'argomento. Trattato, dedicato ad appassionati esperti. Ogni Seminario della Qualità si articola in due parti: darine e complementari allo stesso tempo: durante la prima, l'esperto dell'argomento presenta il prodotto in modo



6 - 28 OTTOBRE 2001

ALBA - Palazzo Mostre e Congressi

orari dalle 10.30 alle 12.30  
sabato dalle 10.30 alle 12.30  
domenica dalle 10.30 alle 12.30

occultante e tecnico, coordinato da un giornalista enogastronomico, mentre durante la seconda, il prodotto viene proposto in degustazione agli intervenuti. Il modo migliore per conoscere ciò di cui si è sentito parlare e avvicinarsi ad esso ed entrare in contatto con i profumi e i sapori con cui si esprime, comunicando la sua qualità e le sue qualità. I Seminari della Qualità si svolgeranno nel palazzo Mostre e Congressi, durante i week-end di apertura di AlbaQualità secondo il calendario riportato.

biglietto di ingresso per ogni Seminario della Qualità di € 30.000.



itineraria

MC.com

Uniar  
ADVERTISING

### Come partecipare ai Seminari

**Il Roero**  
Sabato 6 Ottobre

**SALA MOSTRE E CONGRESSI**  
17.00 ☐ collina, rocche e nobili vini  
a cura del Consorzio Roero DOCG e IGP. Lire 20.000

**Il 7 Ottobre**  
**SALA MOSTRE E CONGRESSI**  
10.30 ☐ Formaggi IGP piemontesi e confettura  
a cura del Consorzio Formaggi IGP e IGP. Lire 20.000

**La Langhe del Moscatto e della Nebbiolo**  
Sabato 13 Ottobre

**SALA MOSTRE E CONGRESSI**  
10.30 ☐ Moscatto d'Asti: un grande vino per la pasticceria d'autore  
a cura del Consorzio Moscatto d'Asti DOCG e IGP. Lire 20.000

**Domènica 14 Ottobre**  
**SALA MOSTRE E CONGRESSI**  
10.30 ☐ Il prezioso mondo del tartufo bianco d'Alba  
a cura del Consorzio Tartufo Bianco d'Alba. Lire 30.000

17.00 ☐ Orobene Co AL VI: una carne di qualità  
a cura del Consorzio Orobene Co AL VI. Lire 20.000

**L'Alta Langhe e il Doglianesi**  
Sabato 20 Ottobre

**SALA MOSTRE E CONGRESSI**  
10.30 ☐ Il Dolcetto di Dogliani: evoluzione di un vino  
a cura del Consorzio Dolcetto di Dogliani. Lire 20.000

17.00 ☐ Il Barolo e i suoi vini  
a cura del Consorzio Barolo. Lire 20.000

**Sabato 27 Ottobre**  
**SALA MOSTRE E CONGRESSI**  
10.30 ☐ I grandi vini d'Alba: dolcetto, barolo, nebbiolo  
a cura del Consorzio Vini d'Alba. Lire 20.000

17.00 ☐ Il Barbaresco e i suoi quattro Comuni  
a cura del Consorzio Barbaresco. Lire 20.000

**71ª Fiera Nazionale del Tartufo di Alba**  
Sabato 6 Ottobre

**SALA MOSTRE E CONGRESSI**  
10.30 ☐ Tartufo bianco d'Alba: un prodotto di qualità  
a cura del Consorzio Tartufo Bianco d'Alba. Lire 20.000

17.00 ☐ Tartufo nero d'Alba: un prodotto di qualità  
a cura del Consorzio Tartufo Nero d'Alba. Lire 20.000

**Iniziativa promossa da:**  
**Enoteca del Piemonte**

**Il Brachetto e l'Acquese**  
Sabato 17 Ottobre

**SALA MOSTRE E CONGRESSI**  
10.30 ☐ Il Brachetto d'Acqui: un nobile spumante rosso di  
a cura del Consorzio Brachetto d'Acqui DOCG. Lire 20.000

**Coupon**

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Tel./Fax \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Per la partecipazione ai Seminari - essendo i posti limitati - è necessaria la prenotazione, da effettuarsi con una delle seguenti modalità telefonando al n. 0173/362958; compilando questo coupon di prenotazione e inviandolo via fax al n. 0173/362940 oppure via e-mail all'indirizzo di posta elettronica: wellcom@aracom.it

In ogni caso verrà inviata una «Conferma di prenotazione» che dovrà essere presentata alla Casa di AlbaQualità per l'ingresso ai Seminari.

Eventuali dovuti per la partecipazione ai Seminari prima della data prevista per lo svolgimento dei Seminari.

Alla Casa di AlbaQualità si potranno anche avere informazioni supplementari e anche informazioni supplementari.

Per tutti i Seminari, se necessario, è assicurata la traduzione in lingua.



IERI IL TAGLIO DEL NASTRO: I LAVORI DI RESTAURO E AMPLIAMENTO SONO COSTATI QUATTRO MILIARDI

# Alba ha di nuovo il suo museo

## Il «Federico Eusebio» riaperto dopo 7 anni

Giuseppina Mart

Alba. Per il museo civico archeologico e scienze naturali «Federico Eusebio» il 2 ottobre del 2001 sarà data storica. Dopo chiusura durata sette anni, ieri ha riaperto i battenti, completamente rinnovato, arricchito e ampliato nell'ala ottocentesca del palazzo (ex convento) della Maddalena. Un evento eccezionale, sottolineato dalla presenza di un numeroso pubblico: l'attigua sala Fenoglio, dove si è svolta la cerimonia d'inaugurazione, non riusciva a contenere tutti i partecipanti, fra cui amministratori, esponenti della cultura, rappresentanti del mondo della scuola e dell'economia, sindaci e molti cittadini. Fra il pubblico, il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Toselli. Hanno tagliato il nastro il sindaco Giuseppe Rossetto, il presidente della Fondazione Crc Giacomo Oddero, che ha dato un contributo determinante e la Soprintendente reggente Luisa Brecciaroli. Un rinnovamento costato quattro miliardi, di cui 3 miliardi e 400 milioni donati dalla Fondazione Crc e il rimanente finanziato dalla Regione.

Fondato nel 1897, è uno dei musei civici di più antica istituzione sul territorio piemontese e il più importante che sia stato riaperto nella sezione archeologica, come ha osservato la Soprintendente Brecciaroli. L'assessore alla Cultura Bruno Carotto, nell'esprimere soddisfazione, ha commentato: «È un grande evento, che arricchisce l'offerta culturale e turistica della nostra città». Il sindaco Giuseppe Rossetto ha detto: «Il museo fa parte di un itinerario storico-culturale che si snoda nel centro storico. Dovrà essere non solo un luogo di esposizione, ma di ricerca, didattica a disposizione di scuole e degli studiosi». Giacomo Oddero ha ricordato gli interventi della Fondazione Crc a favore del museo e di altre opere, tra cui la piscina che sta nascendo. Il museo, che ha un nuovo ingresso da via Vittorio Emanuele, comprende quattro sale dedica-



Il presidente della Fondazione Crc Giacomo Oddero, il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto e la Soprintendente reggente Luisa Brecciaroli durante l'inaugurazione del rinnovato museo «Federico Eusebio». Il complesso nel palazzo della Maddalena ieri ha accolto i primi visitatori.

te alla preistoria, otto all'archeologia romana e tre alle scienze naturali. Fra gli allestimenti più significativi, la ricostruzione della capanna neolitica, la focolare ritrovata in corso Langhe, tombe monumentali dell'età del Rame. L'archeologia

illustra la civiltà di Alba Pompeia, municipio romano a partire dall'89 a.C. Particolarmente interessante la ricostruzione di alcune abitazioni private signorili.

Fra i reperti, terracotte, lucerne, anfore, macine, pavimenti ed elementi architettonici in marmo, urne e corredi funerari, nonché una ricca collezione di monete. Il museo rimarrà aperto dal martedì al venerdì (ore 15-18); sabato e domenica (9.30-12.30; 16-18). Prezzo del biglietto 8 mila lire.

MONETA UNICA E COMUNE

## «Teleuro» per aiutare i braidesi

BRA. È partito il 1° ottobre il servizio «Teleuro», realizzato dal Comune: uno sportello di consulenza telefonica per i cittadini sull'introduzione della moneta unica. I cittadini che avranno bisogno di informazioni sulle modalità di introduzione dell'euro e sul periodo transitorio a doppia circolazione delle monete potranno comporre, al solo costo di una telefonata urbana, il numero verde 800882255. Lunedì e venerdì (esclusi i giorni festivi), dalle 9 alle 18. Nelle altre fasce orarie una segreteria informatizzata indicherà orario e modalità di funzionamento del servizio. L'iniziativa è stata presa dalla giunta comunale e delle informazioni informative, messe in luce dai sondaggi di opinione, i confronti della nuova moneta unica europea.

«Teleuro» è soltanto una fra le numerose iniziative attivate dal Comune per informare i cittadini sui problemi che porterà l'introduzione dell'euro. Verranno ripetuti ed arricchiti, sul bollettino di informazione comunale «Bra Notizie», gli spazi «Eurodubbi», già pubblicati nel 1998; inoltre, è stato mobilitato il comando di polizia municipale per monitorare eventuali truffe e raggiri. I consumatori potranno rivolgersi allo «Sportello del cittadino» nel palazzo comunale: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 per ottenere una prima consulenza gratuita in caso di controversie negli acquisti. Il servizio «Teleuro» viene gestito in convenzione con il call center della ditta Tesan di Vicenza, leader europea nei servizi di teleassistenza.

Commenta l'assessore alle Finanze Umberto Gramaglia: «La giunta ha deciso di avviare il servizio soprattutto per venire incontro agli anziani, che si troveranno a fare i conti con una moneta e i suoi centesimi. All'ufficio abbiamo anche predisposto degli euro-convertitori, che potranno essere forniti alla persona in gravi difficoltà nella gestione della nuova forma di pagamento».

IN

## BARBARESCO Banconote false, condannate madre e figlia

Sono state condannate a un anno per avere smerciato banconote false Bruno Brunello e Tatiana Fontana, madre e figlia. I giudici del Tribunale di Imperia hanno loro la sospensione della pena. Il processo rappresentava uno stralcio di quello che aveva riguardato Ettore Ascheri, di Fontadassio, e Terezio Fontana, marito del Bruno. Tatiana, deceduta qualche mese fa. I due uomini furono accusati dai carabinieri di avere smerciato clandestinamente tra Imperia e Cuneo almeno mezzo miliardo di banconote italiane e francesi. Le due donne sono state tirate in ballo per alcune intercettazioni telefoniche. Secondo il loro difensore «quelle telefonate non costituiscono una prova».

## Tavola rotonda sul turismo transfrontaliero

Il comitato per il gemellaggio Alba-Benevento organizza oggi una tavola rotonda sul turismo transfrontaliero nella cittadina francese (ore 10). Interverranno il consigliere comunale delegato francese per il gemellaggio Fausto Perletto, l'assessore regionale al Turismo Ettore Rancalli, il vicepresidente della Provincia Francesco Revelli.

## Ricordato il filosofo e scrittore Pietro Chioldi



Un folto pubblico ha assistito all'incontro svoltosi sabato alla Fondazione Ferrero in ricordo di Pietro Chioldi, filosofo, scrittore e per molti anni animatore della vita culturale albesa e insegnante al liceo classico «Giovane». È stato ricordato dai professori Gianluigi Beccaria e Giuseppe Cappelletti dell'Università di Torino e da ex allievi. L'incontro è stato presieduto dal professor Giuseppe Gouthon.

## I «segreti» del compostaggio domestico

I tecnici della cooperativa Erica forniranno stamani informazioni sul compostaggio domestico (con replica il 6 ottobre) al mercato di piazza XX Settembre, e nel pomeriggio al supermercato Coop di via Brizio. Stasera (inizio alle 21) prima lezione del corso sull'uso della compostiera per gli abitanti del quartiere Bescurone e della storica al centro «Arpino».

## PRIORCA

### Agricoltore schiacciato dal trattore che si ribalta

L'agricoltore in pensione, Pietro Bruno, di 69 anni, è rimasto gravemente ferito ieri, sotto il suo trattore che si è ribaltato, travolgendolo. L'uomo, ancora in un primo momento da vicini di casa, è stato poi trasferito con l'elicottero del «118» all'ospedale di Alessandria, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. L'incidente è accaduto in località Moricando, non lontano dalla sua abitazione.

RISULTATI ■ INIZIATIVE DELL'EX RURALE DI CHERASCO

## Un Credito cooperativo più forte ed efficiente

Gilberto Ferrando

CHERASCO. Nonostante il calo generalizzato dei mercati borsistici, la Banca di credito cooperativo di Cherasco nei primi otto mesi di quest'anno ha registrato ottime performance. Il dato forse più significativo è l'aumento dei volumi intermediati totali (raccolta più impieghi), superiore ai 1000 miliardi, un record. L'utile netto al 30 giugno ha superato i 2 miliardi (più 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il numero dei soci al 31 agosto è cresciuto del 10%. Il Roa (rapporto tra utile e capitale) è pari al 9,3%.

Dicono alla direzione dell'istituto di credito: «La banca è giovane, dinamica ed efficiente (prima per efficienza fra le aziende di credito cooperativo del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria) ben gestita, soprattutto se si considerano le «sofferenze». Rappresentano appena lo 0,4% sul totale dei crediti e hanno registrato un calo del 30% rispetto al 2000. La Banca di credito cooperativo di Cherasco prosegue nell'ampliamento della copertura territoriale: l'apertura di due nuove filiali (una è già operativa a Racconigi, l'altra in apertura). Commenta il direttore generale Giovanni Bottero: «Questi lusinghieri risultati non il frutto della collaborazione tra il Consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, la direzione generale e tutti i collaboratori».

Aggiunge il vicedirettore generale Giovanni Garesio: «L'utile netto semestrale è migliorato perché siamo riusciti a contenere i costi di struttura e a incrementare i servizi, e da servizi, stante il periodo non favorevole per le operazioni di Borsa». Alla banca sottostanno il forte legame con i soci e la comuni-

SCOPERTI DURANTE I RESTAURI DELL'ANTICO EDIFICIO

## Preziosi affreschi del 1600 in San Martino ■ La Morra

LA MORRA

Affreschi risalenti probabilmente alla seconda metà del 1600, sono stati scoperti nella chiesa parrocchiale di San Martino, nel corso dei lavori per il restauro dell'antico edificio. Gli affreschi sono stati individuati rimuovendo alcuni strati di intonaco: per gli esperti si tratterebbe dei disegni originali che abbellivano la chiesa, costruita proprio in quell'epoca, che nel

corso dei secoli erano stati coperti da altre pitture e dagli intonaci. La responsabilità di riportarli alla luce spetterà ad un team di restauratori, chiamati ad un lungo e certosino lavoro per restituire alla chiesa e ai fedeli un frammento originario dell'edificio. Nel corso dei lavori sono stati scoperti, sui pilastri interni, anche capitelli di ordine ionico, anch'essi risalenti al 1600.

## SUCCESSO DELLA FESTA DI CATEGORIA



## Premiati otto artigiani ed eletti Miss ■ Mister ■ Carrù

CARRÙ. La quindicesima Festa artigiana organizzata dal Consiglio direttivo della Confartigianato della Provincia di Cuneo ha premiato i migliori artigiani nell'ambito del bacino di Cuneo. Ecco i nomi: Barbara Barbero Rosso, che occupa di sartoria a Carrù; Sergio Boia ( falegnameria) a Pinerolo; Andrea Allione (decoratore) di Carrù; Giovanni Loser (artigiano) di Magliano Alpi; Luciana Fia (pitttrice) di Clavesana; Venziano Gallo (edile) di Magliano Alpi; Tommaso Cillario (falegname-

ria) di Carrù; Giacomo Terrano (movimento terra-estrazione pietrisco) di Carrù. Alla cerimonia, oltre al responsabile di Confartigianato Massimo, erano presenti numerose autorità. Sono anche stati eletti Miss e Mister artigiani: la giuria ha scelto Manuela e Ugo Bracco. Nella foto Ganna Carrù gli otto premiati ritratti. Il presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanelli, autorità e rappresentanti della Confartigianato di Carrù e Cuneo.

**2001 straconi**

REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI CUNEO  
CAMERA COMMERCIO DI CUNEO

LA STAMPA  
La Guida

ti fa vincere sempre

ipercoco  
asics  
GERENO  
VF

ORGANIZZAZIONE  
MAP ITALIA  
tel. 0173.348100  
A.S. PIETRO DEL GALLO  
tel. 0171.631954

# ARENA dello SPORT

Animazioni gratuite ai soli possessori della STRACONI CARD

nella palestra delle scuole medie di Piazza Martiri della Libertà

Martedì 6 Novembre - Ore 21:  
"Soccer Flash Tournament"

Mercoledì 7 Novembre - Ore 21:  
"Misura la tua abilità sportiva"

Giovedì 8 Novembre - Ore 16:  
"Sport per giovanissimi"

Venerdì 9 Novembre - Ore 21:  
"Spinning Show"

... cogli l'opportunità iscrivendoti alla

## straconi 2001

ritira il pettorale con la CARD a Lire 8.000 da sabato 29 Settembre a sabato 3 Novembre

presso: "IL PODIO SPORT"  
CUNEO - Corso Nizza 48  
MADONNA DELL'OLMO - Via Chiri 10  
SALUZZO - Corso Italia 71

Sponsor

BANCA REGIONALE EUROPEA  
Gruppo Banco Lombardo e Piemontese

ANDRÉO

CUNEO - SALUZZO - ROVERETO - ALBA

# ADESSO O MAI PIU'.

I CONCESSIONARI  
TI ASPETTANO CON  
OFFERTE STRAORDINARIE.

Fai un blitz dai Concessionari, e  
parti con la tua nuova Opel, subito.



- PEDALIERA
- SERVOSTERZO
- SERVOSTERZO ELETTR.
- MOTORI 1.200/1.400
- 1.600/1.800
- DIESEL TDI 1.700/2.000
- da 75 a 125 CV

ASTRA SW Benzina 1.200 16V ASTRA SW TDI 1.700



- PEDALIERA
- MOTORI 1.6V
- 1.600/1.800
- 105 a 125 CV
- DIESEL TDI 2000 101 CV
- ABS
- DOPPIO
- SERVOSTERZO ELETTR.
- CLIMATIZZATORE
- CHIUSURA TELECOMANDO
- VETRI ELETTRICI

PREZZI CON ECOINCENTIVI

ZAFIRA 1.600 ZAFIRA Diesel



- PEDALIERA
- SERVOSTERZO ELETTR.
- MOTORI 1.000/1.200
- da 75 a 125 CV

AGILA 1.5 750.000



- PEDALIERA
- DOPPIO
- SERVOSTERZO ELETTR.
- CHIUSURA TELECOMANDO
- VETRI ELETTRICI

CORSA Base 1.6 200.000 CORSA 1.200 1.8 250.000 CORSA 1.700 Diesel 2.0 000.000

PREZZI INDICATI IN EURO, I.P.T. INCLUSA. IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO:  
FRATELLI

**ASTEGGIANO**

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.  
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano  
Tel. 0175 42325

**Astauto**

FOSSANO P.zza Romanisio, 10  
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino  
Tel. 0174 44596

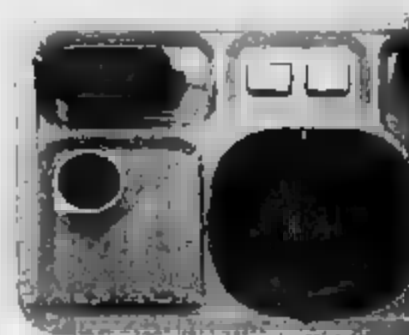
**L'automobile**

ALBA Loc. S. Cassiano, 15  
Tel. 0173 282853

BRA

**OPEL**

LA DIETA  
del terzo millennio



LA STAMPA

Giorgio e Caterina Calabrese  
La terza millenale  
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire

Per scegliere  
il nostro futuro alimentare  
fra cibi nuovi e tradizionali,  
tecniche di cottura  
e tecnologie di conservazione.  
Per saper scegliere  
il benessere.

I libri de  
LA STAMPA





## Dalla raccolta rifiuti al recupero batterie allo smaltimento liquami Garanti di un ambiente più sano Crescono le aziende che aiutano a vivere bene

L'ECOLOGIA sta diventando sempre più importante per lo sviluppo delle imprese. Per far fronte a questa esigenza sono sempre più numerose, anche nella «Granda», le aziende specializzate nel salvaguardia ambientale.

Lungo la circonvallazione Marengo ha sede «Centro Metal», ditta specializzata nella produzione di lamiere in alluminio o in materiali vari: rame, acciaio inox, che vengono poi utilizzati in alternativa all'eternit. «Centro Metal» è da 12 anni leader nella fornitura a carpentieri e lattonieri. La maggior parte dell'attività si svolge su commessa. I tecnici specializzati «Centro Metal» provvedono alla stesura di un piano di intervento e di un preventivo. Una volta scelto il progetto l'azienda fornirà direttamente sul cantiere le lastre in alluminio con tutti gli accessori complementari. «Centro Metal» è in grado di operare in Italia, sia all'estero.

A Saluzzo, in via Savigliano, ha invece sede «Ambiente Servizi», impresa che si occupa della raccolta rifiuti solidi e liquidi, sparghi pozzi neri, raccolta rifiuti industriali con cassoni scaricabili o «ragni», noleggio bagli chimici, spazzatura meccanizzata delle strade e piazzali, raccolta rifiuti solidi urbani, nonché smaltimento tetti in eternit.

«La nostra impresa», spiega il responsabile di «Ambiente Servizi», «è in grado di operare in tutto il Piemonte. Tra le varie attività occupiamo anche del trasporto e smaltimento dei liquami zootecnici».

In via Circonvallazione a Fossano opera da diversi anni la «Rosso Srl» azienda specializzata nel recupero e stoccaggio oli e batterie. La



L'ecologia sta diventando sempre più importante per lo sviluppo delle imprese

«Rosso» è il concessionario per il Cuneese del «Consorzio obbligatorio usati» e «Cobat» (Consorzio obbligatorio batterie al piombo). Una rete aziendale «Rosso» provvede a contattare tutte le industrie e le officine che nelle lavorazioni utilizzano oli e batterie. Il materiale ritirato viene poi stoccato nel deposito dell'impresa per essere rigenerato. L'operazione ha dei risvolti positivi: sul fronte del recupero energetico, sia poiché consente di ridurre le importazioni di prodotti petroliferi.

«Oltre al recupero di batterie e oli», spiegano i responsabili della Rosso Srl, «i nostri tecnici

sono specializzati nel recupero di qualsiasi tipo di materiale. Inoltre siamo in grado di garantire il trasporto e lo smaltimento di rifiuti, interventi di bonifica e risanamento ambientale, pulizie, serbatoi, certificazioni ambientali».

Per quanto riguarda la consulenza, pratiche ecologiche ambientali, igienico-sanitarie e sicurezza sul lavoro, Albe, in corso Cortemilia ha sede «Eco Logica», studio altamente specializzato in questo settore.

«Per quanto riguarda i rifiuti», spiega Bruna Sciolta titolare dello studio Eco Logica, «in grado di provvedere all'iscrizione all'Albo gestori

rifiuti, all'autorizzazione allo stoccaggio, al recupero, compilazione e denuncia annuale Mud, Ci occupiamo inoltre dell'assistenza alla compilazione dei registri di carico e scarico dei formulari di identificazione (cosiddetto Decreto Ronchi). A proposito di acqua la nostra attività si rivolge alle autorizzazioni per approvvigionamenti e scarichi idrici. Nel settore dell'aria provvediamo all'ottenimento delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera. Sul fronte della sicurezza nei posti di lavoro siamo in grado di eseguire la valutazione dei rischi, la misurazione dei rumori, la valutazione del pericolo incendi, richieste e rinnovi dei certificati di prevenzione incendi».

Nelle battaglie per la salvaguardia ambientale l'acqua potabile risulta uno dei beni che maggiormente devono essere difesi. Come propria caratteristica l'acqua potabile non deve contenere presenza di sostanze microbiche. Per la sua individuazione bisogna quindi procedere allo studio idrogeologico del bacino in quanto, per la sicurezza, la falda deve essere lontana da fonti di inquinamento, successivamente le analisi di laboratorio daranno il giudizio sulla potabilità. In generale comunque le caratteristiche che condizionano l'uso sono: odore, colore, torbidità, temperatura, sapore (caratteristiche fisiche).

La composizione minerale dell'acqua deve sottostare a dei limiti standard di accettabilità, inoltre la presenza di inquinanti, indice di contaminazione chimica e organica, devono essere assenti. Calcio e Magnesio molto importanti poiché definiscono la durezza dell'acqua.

## UN TETTO SUL MONDO.

### Coperture e pareti Silma®

Ideali per nuove strutture e ricoperture per il risanamento. Realizzate in rame, inox, acciaio preverniciato, alluminio in lega speciale cruda.

Resistenti all'usura del tempo e dei fattori meteorologici ed adattabili alle più diverse esigenze.

**ENTRENA FACILITÀ DELLA POSA IN OPERA**



Tecnologie per l'edilizia

Via Marconi, 115 - 12036 Marone (Cn)  
Tel. 0172 74 27 32 r.a. - Fax 0172 74 37



## AMBIENTE SERVIZI srl

Spurgo pozzi neri  
Disotturazione fognature  
Raccolta e trasporto rifiuti  
Spazzamento meccanizzato  
Smantellamento e smaltimento eternit  
Servizi di microraccolta  
Noleggio wc chimici

107/B - 12051 ALBA (CN)

24/24 - Fax 0173 24 09

www.ambienteservizi.it e mail: info@ambienteservizi.it



## ECO LOGICA di Sciolta rag. Bruna

Consulenza e pratiche ecologico-ambientali, igienico-sanitarie e sicurezza del lavoro

**RIFIUTI** Iscrizione Albo Gestori Rifiuti, autorizzazioni allo stoccaggio, trattamento e recupero, compilazione denuncia annuale (MUD), assistenza alla compilazione dei registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione (D.Lgs. 22/97 cosiddetto Decreto Ronchi).

**ACQUA** autorizzazioni per approvvigionamenti e scarichi idrici (D.Lgs. 152/99).

**ARIA** autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (D.P.R. 203/88).

**SICUREZZA, AMBIENTE LAVORO** valutazione dei rischi (D.Lgs. 626/94), valutazione rischio rumore (D.Lgs. 277/91), valutazione rischio incendio (D.M. 10/03/98), richieste e rinnovi Certificati Prevenzione Incendi (L. 966/65 e D.M. 16/02/82).

**Lo studio propone inoltre contratti annuali di consulenza e di informazione normativa commentata**

Corso Cortemilia, 6/b - 12051 ALBA (CN)  
Tel. 0173 366301/293034 - Fax 0173 220062



### Uffici e deposito:

Via Circonvallazione 29/A - 12045 FOSSANO (CN)  
Tel. 0172 637137 - Fax 0172 637130

E-mail: rossosrl@ciaoweb.it

- Raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- Bonifiche e risanamento ambientale;
- Recupero e riutilizzo rifiuti;
- Pulizia serbatoi con prove di tenuta idraulica e gas free;
- Controlli ambientali;
- Certificazioni analitiche;
- Consulenze tecniche;
- Consulenze e pratiche ambientali;
- Contratti di assistenza allo smaltimento;
- Gestione impianti trattamento rifiuti di terzi.



Concessionario incaricato  
Consorzio Obbligatorio  
Oli Usati



Concessionario incaricato  
Consorzio Obbligatorio  
Batterie e Rifiuti



## Nelle concessionarie di Alba e Savigliano tante interessanti proposte Le novità per l'autunno in auto Dalla monovolume alla classica berlina

**A**UTUNNO pieno di novità per i clienti delle concessionarie e degli autosaloni della «Grandia». Gli appassionati del marchio «Daewoo» possono fare affidamento sulla vasta esposizione «Autogamma» con sede a Gallo d'Alba dove si possono ammirare tutti i modelli della casa automobilistica coreana: dalla monovolume «Tacuma» all'ultima versione della «Lanos», dalla «Matiz», alla «Nubira» e alla «Leganza».

«Si tratta di modelli molto innovativi», spiega Mauro Pretto, della concessionaria «Autogamma». «Per quanto riguarda la «Tacuma» è una vettura super accessoriata, cinque posti, disponibile con motore 1800 o 2000. A proposito di «Lanos» i clienti potranno scegliere tra la potenza 1400 o 1600».

Oltre alla sede di Gallo d'Alba, «Autogamma» ha attivato una propria filiale anche a Carrù, in via Langhe (lungo la circonvallazione).

«La nostra», conclude Pretto, «conta un qualificato servizio di ricambi originali Daewoo, tre officine e una carrozzeria attrezzata per il soccorso stradale, specializzata in interventi su qualsiasi tipo di vettura, nonché di una scelta di veicoli industriali. I ingegneri sempre rigorosamente contraddistinti con il marchio Daewoo».

Sempre per quanto riguarda il marchio «Daewoo», dopo una lunga negoziazione è stata firmata un'intesa preliminare per la sua acquisizione da parte della General Motors. Il patto è stato siglato dal presidente della General Motors Asia, dal governatore della Korea Development Bank per conto del Comitato di gestione della Daewoo e dal presidente della Daewoo Motor. L'accordo definitivo sarà siglato quan-

do la casa americana avrà concluso una revisione delle attività di Daewoo. L'operazione prevede la costituzione di una nuova società, che diventerà operativa dal gennaio 2002 e di cui la General Motors avrà una quota del 67%, mentre il restante 33% andrà al comitato di gestione di Daewoo con a capo la Korea Development Bank. La nuova società sarà capitalizzata con 400 milioni di dollari da GM e 197 milioni di dollari dalle banche creditrici. L'impegno di entrambi di contraenti consentirà alla nuova società di poter operare in maniera brillante e competitiva, al meglio delle sue potenzialità. La notizia dell'accordo raggiunto tra la GM e la «Daewoo» ha provocato un impatto positivo e immediato sul mercato che si è immediatamente concretizzato in un significativo aumento di vendite di vetture.

All'autosalone «Marchiaro», in corso Robilant a Canale, lungo la statale Alba-Torino, si possono invece acquistare vetture nuove di qualsiasi marca. «La nostra azienda», spiega Gianni Marchiaro, «è però specializzata nella fornitura di modelli «BMW», «Audi», «Mercedes», «Volkswagen», «Renault» e «Volvo». Si tratta di marche in grado di reggere bene la svalutazione del mercato dell'usato. Abbiamo a disposizione dei nostri clienti anche una vasta serie di veicoli industriali, furgoni e fuoristrada di fabbricazione giapponese. La nostra organizzazione permette di avere sempre a disposizione auto di tutte le marche e cilindrate pronte consegna. Bisogna, inoltre, ricordare che le nostre vetture sono tutte garantite minimo un anno. Siamo in grado di reperire, nell'arco di poco tempo, modelli particolari di auto difficilmente disponibili sul mercato. La ricerca



In alto la «Matiz» della Daewoo; sopra, un momento della fabbricazione delle auto

tali vetture avviene anche con l'utilizzo della rete Internet».

Alla «Flesiadue», con sede in via Monte Bianco a Savigliano, tutte le attenzioni sono rivolte ai nuovi modelli «Ford», come la «Focus», vettura progettata per consentire a «Ford» di realizzare un passo in avanti rispetto alla concorrenza in termini di stile, abitabilità, valori dinamici, comfort, consumi e

costi di esercizio.

La nuova «Focus» è stata progettata utilizzando l'alta tecnologia prestando la massima attenzione al dettaglio e con grande passione. Il risultato è un prodotto superiore che testimonia i grandi cambiamenti di Ford. La «Focus», versione tre porte, è considerata la migliore espressione di design.

# fordfiestatour

l'unica con  
4 airbag, euro  
4 valvole per

**fordfiesta**  
1.2 16V EURO

completa di:

- airbag frontali e laterali
- servosterzo
- vetri elettrici
- chiusura centralizzata
- antifurto immobilizer
- sedile post. sdoppiato

nel Fiat Uno 1.6 non è inclusa la

**L. 15.950.000**

solo da noi ABS e climatizzatore  
**L. 1.800.000**

**Flesiadue** via monte bianco, 4 - Savigliano - tel. 0172 33994  
via pineroio, 10a - Saluzzo - tel. 0176 46888  
e-mail: postmaster@flesiadue.gbdnet.it

# Gianni Marchiaro

## AUTOMOBILI

### UTILITARI

HYUNDAI ACCENT GAS 5P, verde met. 194/1300cc/12V/ABS/Clima/air bag/radio  
SUBARU JUST 5P/4WD/grigio sc./192/1.3cc  
FIAT PUNTO 55 S 5P/194  
FIAT PUNTO 75 HD 3P/96/nero met. opt. f.a/c/abs/2 air bag  
Y10 1.6/1100cc/93

### BERLINE MARCHE

BMW 740i/grigio scuro/1996/1800cc/180/ABS/leather/air bag/pelle  
JAGUAR XJ6/4.0/97/190/nero met./full optional  
MERCEDES E200/1997/190/nero met./full optional/radio CD/c. lego  
ALFA 164/1.8/204/190/nero met./ABS/china  
ALFA 156 1.5/1997/1900cc/180/nero met./full optional  
TOYOTA 400 di lusso/1997/1900cc/180/nero met./full optional  
VW GOLF HIGHLINE/3P/1997/1900cc

### SPORTIVE

JAGUAR XJS SPYDER 4.0/11/97/verde inglese/CD/pelle int. CL Style  
BMW M5/nero met. 199/5000cc/400/nero met./full optional  
BMW 320i/32/1997/190/nero met./c. lego/180/nero met./full optional  
Porsche Boxster/1997/200/190/nero met./c. lego/180/nero met./full optional  
Porsche Carrera/1997/200/190/nero met./c. lego/180/nero met./full optional  
MERCEDES E200 COUPE/2.0/94/nero met./full optional  
CITROEN XANTIA/1.4 cc./96/argento/c. lego/180/nero met./full optional  
ALFA ROMEO GTV SPYDER LUSO/190/nero met./full optional  
MITSUBISHI PAJERO/1997/200/190/nero met./full optional  
MERCEDES CLK 200 COMPRESSOR/1997/190/nero met./full optional  
MERCEDES SLK 200 COMPRESSOR/1997/190/nero met./full optional

### STATION WAGON

MERCEDES CLASSE A 140 ELEGANCE 1.6/96/1600cc/180/nero met./full optional  
FIAT MAREA ELX WEEKEND/argento/197/190/nero met./full optional  
ALFA A2/argento/1400 cc/180/nero met./full optional

### DIESEL

NUOVA ALFA A2 TDI AVANTI 2.5 V6/98/190/nero met./full optional  
NUOVA ALFA A2 TDI AVANTI 4/2.5 V6/10-98/argento/cambio colon.  
ALFA A6 TDI AVANTI QUATTRO/98/190/nero met./full optional  
ALFA A6 TDI AVANTI/98/190/nero met./full optional  
ALFA A4 TDI AVANTI/98/190/nero met./full optional  
VOLVO B30 TDI SW OPTIMA 2.5/96/argento

### ALTRI NUOVI PRONTA CONSEGNA

BMW 320i/1997/190/nero met./full optional  
BMW 330i/1997/190/nero met./full optional  
BMW X5/3000/190/nero met./full optional  
MERCEDES NUOVA CLASSE C/220 e 270 CDI/berlina e SW  
MERCEDES ML 270 CDI  
MERCEDES CLASSE C SPORT COUPE  
ALFA (nuova) A3/190/130v  
ALFA (nuova) A4/berlina

### FUORISTRADA

BMW X5/argento/3000cc/231cc/190/nero met./full optional  
BMW X5/diesel/3000cc/231cc/190/nero met./full optional  
JEEP GRAND CHEROKEE LAREDO/argento/3000cc/231cc/190/nero met./full optional  
JEEP GRAND CHEROKEE LIMITED/1997/3000cc/231cc/190/nero met./full optional  
MERCEDES ML 270 CDI/argento/1997/3000cc/231cc/190/nero met./full optional  
MERCEDES ML 270 CDI/argento/1997/3000cc/231cc/190/nero met./full optional  
HONDA CRV 4x4/5p/argento/1997/2000cc/231cc/190/nero met./full optional  
MITSUBISHI PAJERO TD CABRIO/argento/1997/2000cc/231cc/190/nero met./full optional  
MITSUBISHI PAJERO/1997/2000cc/231cc/190/nero met./full optional  
LAND ROVER DISCOVERY/1997/2000cc/231cc/190/nero met./full optional  
LAND ROVER FREELANDER/1997/2000cc/231cc/190/nero met./full optional  
NUOVA NISSAN GA/3p/1997/2000cc/231cc/190/nero met./full optional  
FIAT CAMPANOLA RZ/3p/complesso/1997/2000cc/231cc/190/nero met./full optional  
DAEWOO PERAZA 1.6/1600cc/190/nero met./full optional  
TOYOTA RA 4x4/3p/1997/2000cc/231cc/190/nero met./full optional  
TOYOTA RZ 4x4/3p/1997/2000cc/231cc/190/nero met./full optional  
TOYOTA RZ 4x4/3p/1997/2000cc/231cc/190/nero met./full optional

### MOTOCICLI

YAMAHA TT 600/1997/190/nero met./full optional  
SCOOTER HONDA/1997/190/nero met./full optional

### VEICOLI COMMERCIALI

OPEL CORSA VAN DIESEL/1997/190/nero met./full optional  
SKODA PICKUP DIESEL/1997/190/nero met./full optional

## Puoi sempre dire che lo fai per la famiglia

Chi ha detto che quando si mette su famiglia si perde il gusto della guida? Tacuma, nella nuova versione 1.6 16 valvole 105 CV, è brillante, elastica, sportiva. Ampia, elegante e confortevole, vi consente di portarvi dietro il vostro mondo senza rinunciare allo smalto della guida.

A PARTIRE DA LIRE  
**26.500.000**  
(EURO 13.686,11)

PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA



**TACUMA**  
**NUOVA**  
**VERSIONE 1.6**  
**DAL CARATTERE**  
**SPORTIVO.**

DAL VOSTRO CONCESSIONARIO DI FIDUCIA PER ALBA E PROVINCIA

ALBA - Via Piana Gallo, 10 - Tel. 0173 26.25.94  
CARRÙ - Via Langhe, 22 - Tel. 0173 75.09.76

**ALG AUTOGAMMA s.r.l.**



I.P.T. esclusa



www.idrocentro.com

# NORDOVEST

## PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

BILANCIO POSITIVO DELLE GIORNATE DEL VOLONTARIATO. LE INIZIATIVE PROSEGUONO: TOUR DEL LILABUS ■ 26 CITTA'

## Presto la legge sull'assistenza

L'assessore Mariangela Cotto ha annunciato che a novembre proporrà la bozza in giunta

Silvana

«Entro la fine di novembre porterò in giunta il testo della legge regionale sull'assistenza». L'assessore Mariangela Cotto, ha colto l'occasione delle giornate dedicate al volontariato per dare l'annuncio che presto, appena la giunta avrà esaminato il provvedimento, si darà il via alle consultazioni con tutte le associazioni e gli enti interessati. Il fondamentale - ha detto l'assessore Cotto - che la legge trovi la maggiore condivisione possibile tra coloro che dovranno fruirne e che dovranno applicarla. Il punto di partenza da cui muove la nuova normativa è che si passa dal concetto di assistenza elargita dal beneficiario a quello di bisogno esigibile a tutto campo: «Dobbiamo impegnarci - spiega Cotto - a dare risposte concrete, quindi supportate da risorse, in un sistema a rete che riguardi la sanità, la casa, il lavoro, i trasporti e così via».

Tra i principali interlocutori per la discussione dell'atto provvisorio ci sono i comitati operanti in tutti i settori dell'assistenza e che, secondo gli intendimenti della giunta, dovranno avere un ruolo attivo fondamentale. «Ogni cittadino ricordi - è il monito che l'assessore lancia - che ognuno ha il dovere di fare volontariato, impegnandosi attivamente. Ci sono possibilità per ogni età».

Un appello che ha rivolto a partire dall'iniziativa, varata per la prima volta a livello regionale, di «Volontariato in piazza», a cui hanno aderito circa 25 Comuni piemontesi al di fuori del capoluogo. In occasione, poi, della «Tre giorni del volontariato» che si è svolta a Torino nello scorso fine settimana, in cui standi esposti le più belle immagini che hanno contraddistinto le diverse piazze piemontesi in cui il volontariato è uscito allo scoperto per farsi conoscere.

Numerose associazioni entro la fine di ottobre stileranno un elenco in modo che le scuole possano «adottarle» per un intero anno

Alcuni momenti della «Tre giorni del volontariato» che ha concluso domenica scorsa a Torino tutte le iniziative articolate in due fine settimana. Il primo weekend in diverse città piemontesi, il secondo nel capoluogo, dove è stato anche allestito uno stand con le foto più provenienti dagli altri centri



Mu, l'altro, iniziative, non esaurite in due week end. Ad esempio, la Lega italiana per la lotta contro l'Aids è attualmente in viaggio per far tappa in città piemontesi organizzando occasioni di confronto e di riflessione sugli aspetti legati alla prevenzione del virus Hiv e sulla nuova terapia. Il calendario del Lilabus prevede, tra le prossime fermate, quella di Ivrea (il 4 ottobre), di Saluzzo (il 5), di Novara (il 6), di Alba e Acqui (il 7), di Savignone e Fossano (il 8), di Vercelli (il 9), di Alessandria (il 10), di Casale Monferrato (il 11), di Cuneo (il



12), di Asti (il 13), di Pinerolo (il 14) per concludere con due giorni a Torino (il 14 e 15 ottobre). Inoltre, nelle città piemontesi in cui è attivo lo Sportello «Scuola e Volontariato», è partita l'iniziativa «Adotta un volontariato». La fine di ottobre sarà

pronto l'elenco delle associazioni che danno la loro disponibilità a essere adottate da una scuola - dalle materne alle superiori - istituti che intendono aderire all'iniziativa potranno scegliere all'interno delle liste quale associazione prendere

carico e, da quel momento, partirà un percorso comune che durerà fino alla fine dell'anno scolastico. Sarà l'occasione, i volontari, di far conoscere la loro attività da vicino a magari coinvolgere i giovani perché diventino, essi stessi, parte integrante di quel mondo attivo e produttivo che ha bisogno di essere arricchito di nuove leve.

Seminato questo terreno - che ha bagnato «Volontariato in piazza» è stata, secondo l'assessore Cotto, un buon auspicio per far germogliare il seme della solidarietà che c'è in ognuno di noi - si tratta di renderlo produttivo.

Ad esempio, i propositi per il prossimo anno, mentre oggi campo provinciale contano a lavoro impegnato, la Regione è ben intenzionata a far incontrare in modo più diretto i volontari che operano nel capoluogo e quelli che operano nelle realtà periferiche. Infatti, la «Tre giorni» torinese del 2002 si proporrà come obiettivo quello di allestire spazi per tutte le associazioni piemontesi: quelle delle città più grandi e quelle dei centri minori, che hanno la capacità di offrire uguale ricchezza.

Il cammino compiuto da «La Stampa», in preparazione della manifestazione «Volontariato in piazza», collaborando Regione e Province, ha consentito di scoprire ambiti di azione disparati che partono dalla sanità e dall'assistenza (negli ospedali, nelle case di riposo, nei centri e nelle abitazioni dei disabili, nelle scuole), per passare all'impegno nel campo civile, all'ambiente (con il recupero di luoghi meravigliosi e suggestivi) rischiavano di sparire inghiottiti dall'incertezza, alla cultura, al turismo.

ENERGIA TERMICA DALLA LEGNA DI RECUPERO

## Ormea si scalda pulendo i boschi

ORMEA

Il combustibile per scaldare il paese è il frutto della pulizia dei boschi. Ormea ha acceso la prima volta il teleriscaldamento, un progetto unico nel genere, inventato dal sindaco Giorgio Ferraris a gestione della società «Calore verde», un joint-venture tra il Comune e l'Egea (l'ente rappresentativo dell'amministratore delegato Pierpaolo Carini), una società leader nei servizi che per Langhe e Roero è anche gestore del ciclo delle acque, di telefonia, di energia elettrica, gas metano e igiene urbana.

Il teleriscaldamento alimentato dal cippato di legna oltre 10 mila quintali raccolti pulendo i boschi di proprietà comunale è un caso unico in Italia che avrà ricadute occupazionali e ambientali portanti per tutto il territorio. Lo stimolo di pulire i boschi per scaldare tutto il paese è importante - dice Giorgio Ferraris - sovente le nostre montagne venivano trascurate, diventando inaccessibili. Con la partenza di questo progetto la



Pierpaolo Carini (nella foto) amministratore delegato dell'Egea, protagonista dell'iniziativa in Alta Val Tanaro con il sindaco Giorgio Ferraris

situazione è già cambiata in meglio, ma ci sono ampi margini per offrire nuove opportunità agli ormeesi. E' un progetto in cui abbiamo creduto e in cui molti ci hanno aiutato, tra tutti un grazie speciale merita l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio.

Da ieri il primo condominio è al caldo con il teleriscaldamento, ma il progetto è destinato a crescere giorno dopo giorno fino a portare il calore anche nei vicoli del paese, in appartamenti dove la mancanza di una caldaia sarebbe andata contro ogni norma di sicurezza. [L. I.]

LE DOMANDE DEVONO ARRIVARE ENTRO IL 31 DICEMBRE

## Barriere architettoniche A rischio oltre 2 miliardi

TORINO

Due miliardi e 400 milioni a rischio. A tanto infatti ammonta la cifra che l'Inail piemontese ha da mettere a disposizione delle piccole e medie imprese e delle aziende agricole ed artigiane della regione, che intendano adeguare le proprie strutture per mantenere in servizio i lavoratori disabili. Ora, il finanziamento approvato in fase sperimentale - il triennio 1999-2001 - per scadere e se entro il 31 dicembre non si saranno domandate da più delle mille, i miliardi e i milioni di finanziamento (il 50% del costo) sono valide sia le opere da attuare che per quelle già effettuate, purché non prima del 1° gennaio 1998 e secondo alcune regole che sono specificate nei moduli da richiedere alla sede Inail della propria provincia. Inutile dire che, se si vuole approfittare di questa opportunità, occorre affrettarsi.

Il piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul posto di lavoro fa parte del più vasto progetto Target (centro servizi ope-

rativo da febbraio a Torino a cui partecipano Inail, Cetad, Asphi e Politecnico) per il reinserimento attraverso corsi di formazione e riqualificazione professionale dei disabili nel mondo lavorativo. Ovvero una serie di misure per riconoscere alle imprese lavoratrici che, come ricorda Pasquale Greco, presidente dell'Anmip Piemonte (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) «non vogliono vivere in assistenza e, pur nelle residue condizioni fisiche, vogliono essere ancora esser parte dell'attività produttiva che li ha già visti protagonisti».

L'Anmip si augura ci sia un segnale forte di controtendenza per cui le imprese intendano il rispetto delle norme in tema di collocamento degli invalidi non più come obbligo - come compattezza scelta di opportunità e convenienza - non soltanto dei singoli soggetti - della collettività nel suo insieme. «Una questione - conclude Greco - anche di civiltà, affinché finalmente si abbattano non solo le barriere architettoniche ma anche quelle culturali». [L. Ion.]

LA PERCENTUALE DELL'EXPORT E' CRESCIUTA DI 18 PUNTI. «OCCORRE DIFENDERSI DAGLI IMITATORI»

## Per il gorgonzola c'è un record di produzione

Secondo il Consorzio di tutela nel 2000 confezionate quasi 4 milioni di forme

Gianni Stornello

Grande sta riscuotendo dei più noti (in tutto il mondo) formaggi piemontesi. Il gorgonzola. E - forse questo non molti lo sanno - viene prodotto non solo in provincia di Novara, che resta comunque la zona d'origine, ma anche nelle province di Cuneo, Vercelli, Biella, Verbania-Cusio-Ossola e nella zona alessandrina di Casale Monferrato. Successo che risuona anche nelle numerose manifestazioni specialistiche, tra cui «Cheeses», tenutasi di recente a Bra, che è stato un viaggio tra i sapori e i profumi - una grande varietà di formaggi provenienti da tutta Europa, come dice Tommaso Mario Abrate, presidente di Assoformaggi Doc e Igp. Secondo i dati resi noti dal Consorzio di tutela del gorgonzola, la produzione dello scorso anno ha registrato un record, con 3.844.592 forme - circa 3.8 milioni - per oltre 46 tonnellate, un incremento del 5,4 per

cento rispetto al '99. Questa produzione è stata ottenuta in 42 caseifici del Piemonte e della Lombardia. I primi dati di quest'anno non così esultanti, anche se il gorgonzola si difende comunque bene: nei primi sei mesi del 2001 si sono prodotte 500 mila forme circa, con un leggerissimo calo (0,79 per cento) sullo stesso periodo del 2000. Il consumo nazionale - dicono i dirigenti del Consorzio - rappresenta il 69 per cento circa della produzione ed è suddiviso così: 67,7 per cento al Nord-Ovest (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia); 18,9 per cento al Nord-Est; 14,4 per cento al Centro-Sud e nelle isole. Il rimanente della produzione, il 3,4 per cento circa, è quindi andato all'estero, dove i maggiori mercati anche nel 2000 si sono confermati quello francese (23%), inglese (10%), svizzero (9%). Ma un segnale positivo - affermano al Consorzio di tutela del gorgonzola - è venuto anche dall'Estremo

Oriente: oltre 2 quintali di gorgonzola sono venduti in Giappone, dove fino agli anni 90 se ne piazzavano soltanto poche decina.

Rispetto all'anno precedente, nel 2000, l'export è aumentato del 18,8 per cento, un risultato positivo sul quale però il Consorzio di non potersi adagiare. «La liberalizzazione delle frontiere e l'allargamento dell'Unione europea - dice il presidente Federico Filippo Zop - comportano notevoli rischi, primo fra tutti la spietata concorrenza dei prodotti similari provenienti dai Paesi del Nord Europa, che non hanno la lunga tradizione casearia italiana, ma che sono sicuramente più ricchi di aggressività commerciale a basso costo. Quindi nelle future strategie del Consorzio c'è la partecipazione a numerose fiere commerciali, ma anche un'accurata difesa dai troppi imitatori che, a volte solo con qualche riflesso indiretto sull'Italia, mettono in vendita prodotti

con nomi simili, come ad esempio, cambozola oppure osterzola. Nell'Anno internazionale del Formaggio, che è quello in corso - dichiara Tommaso Mario Abrate - buon successo sta avendo pure un altro formaggio piemontese, anche se in misure e per motivi diversi da quello gorgonzola. Stiamo parlando del Murazzano, il noto formaggio privo di crosta, che prende il nome dal paese dell'Alta Langa, a 739 metri di altitudine e a cinquantina di chilometri da Cuneo. Anche in questo caso esiste un Consorzio di tutela, che è a denominazione «origine». Il Consorzio sta preparando una serie di iniziative per la miglior diffusione di questo formaggio che si può riconoscere perché - spiegano i suoi dirigenti - su ogni forma appare la grande «M». Il formaggio di Murazzano - dichiara Emilio Lombardi, assessore provinciale all'Agricoltura - si può considerare tra i gioielli dei prodotti agroalimentari italiani.

AZIENDA DI SANTA VITTORIA D'ALBA SPIEGA LA LAVORAZIONE DEL «DOP»

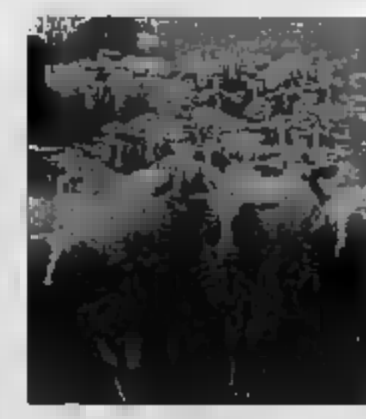
## Si riscopre il Murazzano biologico

C'è la possibilità di conoscere la storia del formaggio consumato

SANTA VITTORIA D'ALBA

Il Murazzano dop tracciato della Cascina Raffaz di Claudio Adami è stato presentato a «Cheeses» dal Laboratorio del Biologico. E' un formaggio biologico di pura pecora prodotto a Parolè, il primo formaggio di cui il consumatore avrà la possibilità di conoscere tutta la storia. Ogni passo compiuto per arrivare al risultato finale sarà reso di pubblico dominio: quale terra hanno pascolato le pecore, come è stato montato il formaggio, quando e come è stato raccolto, in quale tipo di stagionatura.

Tutti i passaggi compiuti saranno messi a disposizione del consumatore in nome di trasparenza che sta diventando un plus sempre più imperativo nel settore agroalimentare. Questa è l'idea che ha spinto Claudio Adami a compiere una scelta del tutto nuo-



Pecore in Alta Langa

L'azienda Think Quality di Santa Vittoria d'Alba è riuscita a ricostruire e a rendere «tracciabile» la storia di questo Murazzano «dal pascolo alla stalla, dalla mungitura al confezionamento» con molti mesi di lavoro in cui sono coinvolti numerosi esperti di diversi settori come agronomi, informatici e tecnici. La forza e l'originalità del Sistema Think Quality è la messa a disposizione delle informazioni a tutti i membri della filiera fino al consumatore finale attraverso l'utilizzo delle tecnologie più avanzate spiegano Fabrizio Stecca e Paolo Masoero, responsabili della Think Quality. Il Murazzano dop tracciato della Cascina Raffaz offrirà anche la presentazione dell'analisi sensoriale del prodotto. «Questo significa - spiegano Stecca e Masoero - che da ora poi si saprà chiaramente quali saranno le caratteristiche sensoriali che ci permetteranno di riconoscere un Murazzano dop di Pura pecora». [F. S.]



STASERA AL CINEMA

ALESSANDRINO. Tel. 0111-252.544

Rappresentazione Teatrale

Ora 19-21

Le fate ignoranti

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 10.000/8000 - lun. L. 7000

CONFINALE Sala Grande. Tel. 0111-234.240

Codice Sordofish

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

CONFINALE Sala Ferrera. Tel. 0111-234.240

The Others

Viel. 14 anni. Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

DORSO. Tel. 0111-288.080

Il pianeta delle scimmie

Fest. ore 20-22.20  
Sab. e fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 12.000 - lun. L. 7000

MALLERIA. Tel. 0111-232.112

Bounce

Fest. ore 20-22.20  
Sab. e fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 12.000 - lun. L. 7000

MODERNO. Tel. 0111-252.797

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Sab. e fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Kolyok. Tel. 0111-349.321

Moulin Rouge

Fest. ore 20-22.20  
Sab. e fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Karskawa. Tel. 0111-349.321

Blow

Fest. ore 20-22.20  
Sab. e fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 12.000 - lun. L. 7000

ARISTON. Tel. 0111-322.884

Oggi chiuso

Fest. ore 15-20-22.20  
Fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 10.000/8000

CRISTALLO. Tel. 0111-322.400

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 10.000/8000

ROMA. Tel. 0111-367.518

Oggi chiuso

L. 10.000/8000 - lun. L. 7000

VITTORIA. Tel. 0111-452.291

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Sab. e fest. ore 15-20-22.20  
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

PHI. Tel. 0111-452.081

Concorrenza sleale

Fest. ore 20-22.20  
Sab. e fest. ore 15-20-22.20  
L. 10.000 - lun. L. 7000

MACALF. Tel. 0111-452.081

Oggi chiuso

L. 10.000

MODERNO. Tel. 0111-452.081

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Sab. e fest. ore 15-20-22.20  
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

MODERNO. Tel. 0111-452.081

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Sab. e fest. ore 15-20-22.20  
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

MODERNO. Tel. 0111-452.081

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Sab. e fest. ore 15-20-22.20  
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

CONFINALE DTS. Tel. 0111-311.411

L'amore probabilmente

Fest. ore 23.15  
Fest. ore 15-17-20-22.20  
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - mer. 10.000

CINEMA TEATRO SILENDO. Tel. 0111-411.411

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 15-17-20-22.20  
L. 10.000/8000 - lun. L. 7000

MACALF. Tel. 0111-452.081

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 15-17-20-22.20  
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

MACALF. Tel. 0111-452.081

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 15-17-20-22.20  
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

MACALF. Tel. 0111-452.081

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 15-17-20-22.20  
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

MACALF. Tel. 0111-452.081

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 15-17-20-22.20  
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

MACALF. Tel. 0111-452.081

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 15-17-20-22.20  
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

MACALF. Tel. 0111-452.081

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 15-17-20-22.20  
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

MACALF. Tel. 0111-452.081

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 15-17-20-22.20  
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

POLTEAMA. Tel. 0111-530.086

Fast and Furious

Fest. ore 20.05  
Sab. 17.45; 20.05; 22.30  
Dom. 15.30; 17.45; 20.05; 22.30  
Biglietti: 12.000 (8000), lunedì 8000

RTZ. Tel. 0111-530.086

La maledizione dello scorpione

Fest. ore 20.22.30  
Sab. 17.40; 20.22.30  
Dom. 15.30; 17.40; 20.22.30  
Biglietti: 12.000 (8000), lunedì 8000

RTZ. Tel. 0111-530.086

La maledizione dello scorpione

Fest. ore 20.22.30  
Sab. 17.40; 20.22.30  
Dom. 15.30; 17.40; 20.22.30  
Biglietti: 12.000 (8000), lunedì 8000

RTZ. Tel. 0111-530.086

La maledizione dello scorpione

Fest. ore 20.22.30  
Sab. 17.40; 20.22.30  
Dom. 15.30; 17.40; 20.22.30  
Biglietti: 12.000 (8000), lunedì 8000

RTZ. Tel. 0111-530.086

La maledizione dello scorpione

Fest. ore 20.22.30  
Sab. 17.40; 20.22.30  
Dom. 15.30; 17.40; 20.22.30  
Biglietti: 12.000 (8000), lunedì 8000

RTZ. Tel. 0111-530.086

La maledizione dello scorpione

Fest. ore 20.22.30  
Sab. 17.40; 20.22.30  
Dom. 15.30; 17.40; 20.22.30  
Biglietti: 12.000 (8000), lunedì 8000

RTZ. Tel. 0111-530.086

La maledizione dello scorpione

Fest. ore 20.22.30  
Sab. 17.40; 20.22.30  
Dom. 15.30; 17.40; 20.22.30  
Biglietti: 12.000 (8000), lunedì 8000

RTZ. Tel. 0111-530.086

La maledizione dello scorpione

Fest. ore 20.22.30  
Sab. 17.40; 20.22.30  
Dom. 15.30; 17.40; 20.22.30  
Biglietti: 12.000 (8000), lunedì 8000

RTZ. Tel. 0111-530.086

La maledizione dello scorpione

Fest. ore 20.22.30  
Sab. 17.40; 20.22.30  
Dom. 15.30; 17.40; 20.22.30  
Biglietti: 12.000 (8000), lunedì 8000

RTZ. Tel. 0111-702.788

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 10.000/8000

SOCIALE (DTS). Tel. 0111-701.496

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 10.000/8000

RTZ. Tel. 0111-702.788

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 10.000/8000

RTZ. Tel. 0111-702.788

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 10.000/8000

RTZ. Tel. 0111-702.788

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 10.000/8000

RTZ. Tel. 0111-702.788

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 10.000/8000

RTZ. Tel. 0111-702.788

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 10.000/8000

RTZ. Tel. 0111-702.788

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 10.000/8000

RTZ. Tel. 0111-702.788

Oggi chiuso

Fest. ore 20-22.20  
Fest. ore 16-18-20-22.20  
L. 10.000/8000

BLOW. Drammatico. Johnny Depp impersona i primi narcotrafficanti storia moderna: si chiama George Jung, «esercente» negli anni Settanta in California. Le vera storia viene portata sullo schermo da Ted Demme.

BOUNCE. Commedia. Dal regista di «The opposite of sex» Don Roos, la storia di un'amore una vedova (Gwyneth Paltrow) e un pubblicitario di successo (Ben Affleck) che nasce in maniera apparentemente casuale.

CHOCOLAT. Commedia. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolata in una cittadina di provincia, un villaggio francese degli anni 50. Il premio per le interpretazioni all'ultima Mostra di Venezia.

LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA. Commedia. Woody Allen è uno spavaldo ed egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta.

DR. DOOLITTLE 2. Comico. Eddie Murphy è per la seconda volta nei panni del dottore che conversa con gli animali.

DA MARTE. Fantascienza. Il nuovo film di John Carpenter è ambientato nel 2176 su Marte, da tempo popolato dai tarantoli: un'operazione di scavo «risveglio» gli abitanti di un tempo.

FAST AND FURIOUS. Azione. Successo dell'estate americana, raccontata di un poliziotto che riesce ad infiltrarsi in una delle bande che si contendono le strade di Los Angeles.

LE FATE IGNORANTI. Commedia drammatica. Successo dell'estate italiana, il film racconta una donna che alla ricerca di un amore si scopre che quest'ultimo è un amante e ne comincia la ricerca.

FINAL FANTASY. Fantascienza. Un'impresa si schianta sul nostro pianeta: comincia l'invasione aliena. Versione cinematografica di un noto videogioco.

PARK III. Avventura. Ritornano sullo schermo i celeberrimi dinosauri: in questo capitolo il paleontologo Alan Grant viene convinto a tornare sull'isola dove c'era il laboratorio che creava i dinosauri.

LUCE DEI MIEI OCCHI. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Pannofili racconta di un'autista di automobili che s'innamora di una donna in difficoltà economica e, in segreto, di aiutarla. Entrambi gli attori hanno vinto il premio per le interpretazioni all'ultima Mostra di Venezia.

LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA. Commedia. Woody Allen è uno spavaldo ed egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta.

MOULIN ROUGE. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane poeta (Ewan McGregor) e una celebre e corteggiatissima soubrette (Nicole Kidman) per il nuovo film australiano Baz Luhrmann presentato lo scorso maggio al festival di Cannes.

NO MAN'S LAND. Drammatico. Premiato con la miglior sceneggiatura all'ultimo festival di Cannes, il lungometraggio di Denis Tanovic è ambientato nel 1993 durante la guerra di Bosnia e narra di due soldati nemici che si ritrovano bloccati tra le linee nemiche.

LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Rohmer, Léone d'Or, si cariera alla Mostra di Venezia, è tratto dal libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese.

PAUL, MICK E GLI ALTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Ken Loach tratta il tema della privatizzazione delle ferrovie inglesi e descrive le vicissitudini di un gruppo di ferrovieri.

IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Avventura. Il film di Tim è ambientato nel futuro e racconta di un astronauta che si vede costretto a un alterraggio di emergenza su un pianeta in cui le scimmie regnano sovrane e gli esseri sono ridotti in schiavitù.

SAVE THE LAST DANCE. Commedia musicale. Successo americano, descrive il rapporto tra un ragazzo e una ragazza appassionata di hip hop e una ragazzina ballerina classica.

THE THIRTEEN. Thriller. Termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicola Kidman) vive con i due figli e i tre domestici in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso cominciano a verificarsi fatti inspiegabili.

IL TRIONFO DELL'AMORE. Commedia. Dall'omonima pièce di Pierre de Marivaux, la storia di una principessa (Mira Sorvino) che per vedere l'erede al trono si traveste da uomo.

THE UNSAID. Thriller. Rimasto orfano in tragiche circostanze, un giovane si trasforma da vittima in carnefice coinvolgendo nella sua gasta criminale anche la psichiatra (Andy Garcia) a cui è stato affidato.

27 PERDUTI. Drammatico. Presentato lo scorso anno al festival di Cannes, il film della Nana Djordjadze s'impenna personaggio che arriva a una piccola città per trascorrere le vacanze estive della zia. Giunta sul posto, Sybil si innamora di un vedovo solitario; il figlio dell'uomo perde la testa per lei.

CINEO E PROVINCE

ROMA. Tel. 0111-771.444.255

Sessione B. Ora 21

CONFINALE. Tel. 0111-692.518

Oggi riposo

MACALF. Tel. 0111-363.021

Oggi riposo

MODERNO. Tel. 0111-363.030

Oggi riposo

MODERNO. Tel. 0111-363.030

Oggi riposo

MODERNO. Tel. 0111-363.030

Oggi riposo

MODERNO. Tel. 0111-363.030

Oggi riposo

MODERNO. Tel. 0111-363.030

Oggi riposo

MODERNO. Tel. 0111-363.030

Oggi riposo

MODERNO. Tel. 0111-363.030

Oggi riposo

MODERNO. Tel. 0111-363.030

Oggi riposo

MODERNO. Tel. 0111-363.030

Oggi riposo

MODERNO. Tel. 0111-363.030

Oggi riposo

MODERNO. Tel. 0111-363.030

Oggi riposo

MODERNO. Tel. 0111-363.030

Oggi riposo

MODERNO. Tel. 0111-363.030



L'ARTISTA SABATO SERA IN CONCERTO AL PALAZZETTO DELLO SPORT DI CUNEO

# Francesco Guccini canta oltre 30 anni di successi

Laura Mondino  
CUNEO

Ha scosso coscienze, infuocato animi, è appassionato più di una generazione, dalla metà degli anni '60 ad oggi. Con le sue poesie, ma libere, strumentalizzazioni, con il suo aspetto vistoso, enfatico e retorico da cantautore di sinistra. Con il disamore dichiarato e manifesto. Il mercato, la spettacolarizzazione e il ritmo dei concerti. Che si svolgono con un rituale immutabile: «Lunga e diritta corrono la strada...». Iniziano così, con «Canzone per un'amica» e si chiudono con «La locomotiva». E, trionfi la giustizia proletaria, i concerti di Francesco Guccini. Poeta, cantautore, modeste. Sabato 10 al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, a partire dalle 21. Organizzato da associazione culturale Nuovolar, Metropolis, Zabumano.

Trent'anni e più di successi, in una sera. Da «Canzone quasi d'amore» non starà più a cercare parole che non trova, per dirci cose vecchie con il vestito nuovo, per raccontarci il vuoto che al solito ha dentro, all'«Avvenimento» ironica e grottesca, «farewell» ma ogni storia ha la stessa illusione, conclusione e il peccato fu averlo speciale, «storia normale...», poi «Eskimo», «Via Paolo Fabbri 43», «Bologna», «Auschwitz», «Dio è morto», «Canzone per Silvia» e via dicendo.

Guccini, eseguirà della religione del tirare tardi e aspettare



Francesco Guccini torna nel capoluogo cuneese dopo tre anni di assenza

matino, primo cantante a citare Roland Barthes in un brano, torna nel capoluogo, dopo tre anni, quando sempre al Palazzetto aveva il concerto di chiusura della Carovana della pace, marcia pacifica di 8 km, da Borgo a Cuneo. Costo del biglietto, 40 mila po-

monete. Le previsioni sono dispo-

IL PERIODICO TRATTA TEMI SCOLASTICI. UN'ALTRA PUBBLICAZIONE GRATIS NELLE MEDIE SUPERIORI

# Da oggi Zai.net con La Stampa

In edicola quotidiano e mensile a 2500 lire

Donata Belossi

Parte oggi in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria la nuova iniziativa della Stampa riservata a tutte le scuole medie superiori: gli istituti sinora coinvolti sono circa 200. L'iniziativa per la verità è doppia: quella che si avvia oggi è chiamata La Stampa Zai.net Magazine mentre mercoledì 11 ogni

ma per ottobre sarà il quarto, visto che di mercoledì ce sono cinque) l'abbinamento sarà La Stampa Zai.net Lab. Zai.net è una cooperativa costituita da giornalisti professionisti con redazioni a Torino, Milano, Napoli e Roma. Mensilmente, questa coop stampa un mensile destinato alle scuole, appunto Zai.net Magazine. E da oggi questo mensile va in edicola abbinato alla Stampa: 2500 lire il possibile acquistare il nostro quotidiano con il periodico scolastico; beninteso è possibile comprare solo il mensile, sempre a 2500 lire, e ovviamente La Stampa da sola a 1500. L'abbinamento a 2500 lire parte da oggi ma vale per tutto il mese. E così sarà fino al termine dell'anno scolastico.

La seconda iniziativa (La Stampa Zai.net Lab) non riguarda le edicole ma le scuole stesse che, il terzo mercoledì di ogni mese (ripetiamo: il quarto per ottobre), riceveranno a destinazione dalle 150 alle 200 copie del nostro giornale. E altrettante di Zai.net Lab. A



Saranno circa duecento gli istituti superiori di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria coinvolti nella doppia iniziativa. La Stampa Zai.net Magazine e La Stampa Zai.net Lab la prima delle quali prende il via da oggi nelle edicole delle tre regioni.

differenza di Zai.net Magazine, quest'ultimo giornale viene creato direttamente dagli studenti, con la collaborazione dei giornalisti professionisti della cooperativa.

Mentre Zai.net Magazine si rivolge anche ai non studenti, genitori, in particolare, ma pure a tutti coloro che vogliono capire il mondo dei giovani, Zai.net Lab (dove Lab sta per Laboratorio), che, come La Stampa di quel giorno sarà del tutto gratuito, tratterà quasi esclusivamente argomenti scolastici, proposti direttamente dai ragazzi. E, per proporre i

temi da trattare mensilmente su Zai.net Lab, nelle copie della Stampa del terzo (quarto per ottobre) mercoledì di ogni mese sarà un apposito spazio che gli studenti potranno sfruttare per i loro suggerimenti.

Infine, copie gratuite della Stampa saranno spedite anche il quarto mercoledì del mese (il quinto per ottobre) nei 200 istituti che sinora hanno aderito all'iniziativa. Su questa Stampa, che i ragazzi riceveranno gratuitamente (ma più copia abbinata di Zai.net Lab), ci sarà una pagina interamente realizzata dagli studenti.

articoli scritti loro stessi su temi di attualità e non: dalla crisi mondiale dopo gli attacchi agli Usa, alle recensioni cinematografiche, dalla critica letteraria alla poesia e ai racconti.

Insomma, una pagina che i giovani delle tre regioni realizzeranno mensilmente in piena libertà e ciò darà loro modo sia di prepararsi alla nuova edizione di Carta Bianca (che riproporremo anche quest'anno) sia, per i maturandi, di allenarsi a scrivere un articolo di giornale, in prospettiva, appunto, dell'esame di Stato.

QUATTRO APPUNTAMENTI NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITA' DEDICATI ALLA MUSICA CONTEMPORANEA

# Acqui ricorda Cage con un festival

Da domani comincia la quarta edizione di «Omaggio a...»

Brunello Vescovi

ACQUITERME

È dedicata a John Cage la quarta edizione di «Omaggio a...», un festival internazionale di musica classica contemporanea, unico nel Basso Piemonte, che cerca di focalizzare la figura di un compositore attraverso concerti, conferenze e tavole rotonde.

Dopo Giacomo Scelsi, Olivier Messiaen e Johann Sebastian Bach, la scelta dell'associazione Musica d'Oggi è caduta questa volta su uno dei maggiori compositori americani del '900, che ha saputo vedere nuove possibilità dell'arte guardando oltre la fine delle moderne ideologie.

Il comitato artistico «Omaggio a...» è formato da Silvia Belfiore e Paolo Repetto, che occupano anche della direzione organizzativa, poi Mario Bortolotto, Aldo Brizzi, Andrea Lanza, Goffredo Petraschi e Gianfranco Vioy.

Tutti gli spettacoli cominceranno alle 21. L'apertura è domani, nell'aula magna dell'Universi-



John Cage è ritenuto un genio della musica contemporanea. Ad Acqui Terme verranno proposte anche alcune originali registrazioni inedite di suoi brani.

tà, la rappresentazione di «64-Attraverso la memoria acustica del Living Theatre a partire da John Cage ad oggi: un concerto in 64 minuti, 64 quadri, 64 sequenze, per attrice cantante, suoni fissati e spazializzazione. La musica di An-

drea Liberovici, in parte dal ritrovamento di alcuni nastri di John Cage. Partecipa allo spettacolo l'attrice e cantante Ottavia Fusco.

Seguirà, domani, «Le percussioni nella musica americana», concerto per percussioni del

Nagare Ensemble, diretto da Maurizio Ben Omar.

Sabato si potrà assistere a «Performance, concerto-perform» con Francesco Cuoghi (chitarra e tracce audio), Ines Fontenla (video), Fabrizio de Rossi Re e Carlo Serafini (materiali audio a visivi).

Chiuderà la stagione, domenica, un concerto per ensemble intitolato «Cage e lo Zen tra silenzio e non intenzionalità: si esibirà il sestetto Assisi Musica, diretto da Aldo Brizzi. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

Parallelamente, al 10 ottobre, nella galleria «Bottega d'Arte» di Repetto e Massucco, in corso Roma 18, è allestita l'esposizione di partiture contemporanee «Grafia del silenzio».

Per la realizzazione di «Omaggio a John Cage», il comitato organizzatore si avvale del supporto di Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Provincia di Alessandria, Comune di Acqui Terme e Rotary Club di Acqui e Ovada.

L'EDITORIA E IL TERRITORIO

# Due grandi formaggi piemontesi protagonisti a tavola e in libreria

Gianni Martini

Vincenti sulle tavole, vincenti in libreria. Su due grandi formaggi della tradizione casale del Nord-Ovest, sono stati realizzati libri che ne raccontano origini, peculiarità, storia, legame con l'economia e il territorio.

Il primo ad averci pensato è il «Consorzio Gorgonzola di Novara» che ha promosso la pubblicazione di un volume affidandosi a penne prestigiose: Romano Barisonzo e Marcello Giordani (collaboratori de La Stampa) e (per la prefazione) Sebastiano Vassalli che scrive tra l'altro: «Quando si parla di Gorgonzola, bisogna volare alto. Bisogna dire che la valle del Po ha due soli formaggi grandi e veramente regali, che dominano la zona, rispettivamente a nord e a sud del grande fiume. Il Nord celtico e barbaro era ed è il regno del Gorgonzola; il Sud, aspro di clima e di rilievi, più influenzato dalla civiltà etrusca e poi romana, era ed è il regno del Parmigiano».

Stranamente il lavoro di ricerca curato dai giornalisti che sono riusciti a creare un'armata raccolta dove testimonianze, saggi e ricerche storiche, leggende e spiegazioni scientifiche



che risultano di grande interesse per ogni livello di lettura. D'impatto immediato la fotografia (a colori) che presentano l'intera lavorazione di questo formaggio. Il volume (200 pagine, grande formato) è stato stampato a cura dell'Istituto geografico De Agostini (sezione iniziative speciali).

E se il Nord Piemonte dice Gorgonzola, il Sud si prende la rivincita con il libro su formaggio meno conosciuto, pro-



dotto in quantità decisamente minore, ma che si è conquistato il titolo di «re» il Castelmagno. Il libro è condotto da «Metafore» e «Primalpe» di Cuneo con più sponsor e la precisa volontà del «Consorzio per la tutela del formaggio di origine Castelmagno». Curatori dell'opera Maurizio Ferrari, Cesare Eandi ed E. Bernardi. Con immagini tutte a colori propone anche qui storia, leggenda, ricchezza di questo formaggio d'alpeggio. Belle le fotografie e la cura grafica. Tanto le interviste a personaggi quali Luigi Veronesi, Mario Soldati, Giorgio Bocca, Bruno Gambarotta, Giorgio Calabrese o Stefania Belmondo. giannimartini@lastampa.it

NOMI NOTI E COMICI EMERGENTI SONO ■ SCENA NELLE RASSEGNE DEI LOCALI

# Da Novara al Vergante l'invito è per il cabaret

CAMERI

Mercoledì di cabaret in tutto il Novarese: Cameri, piccolo Comune dell'Ovest Ticino, a Nebbiuno, sulle colline del Vergante. E anche il capoluogo può contare su un locale, «Chez André», che inaugura la rassegna di comici affermati e nomi emergenti. Ecco le proposte in provincia. A Cameri questa alle 21 doppio appuntamento con la satira, organizzano Comune e Pro Loco.

L'area mercato di via Sabbioncelli è stata trasformata in palco per Carletto Bianchessi e il duo Carlo e Simone, Eclettico, coinvolgente, Bianchessi si propone un umorismo in equilibrio tra paradosso e il nonsense: l'inventore, mai uguagliato, «scarabot cabriolet», un linguaggio che si adatta ad un umorismo assurdo, diretto e intelligente. Esordito milanese anche per Carlo Griffla e Simone Curci, il

duo Carlo e Simone, il loro primo personaggio, Giovanni Pizzibutti, ingenuo, timido e sprovveduto, li ha fatti conoscere in tutta Italia. La carriera è stata costellata di successi con la scuderia «Zella». Gli interventi e Cameri sono coordinati da un presentatore singolare, il mago cabaretista Magic Mariano. Si conclude con le cover italiane a straniere proposte dalla band «I nuovi falchi».

Novara rilancia alle 22.30 di questa sera «Chez André», aperto nel 1980 storico (corso Italia 61a, sotto i portici di palazzo Orelli) e un altro duo, «I Gomitalos».

Lo spettacolo prende spunto dalla frenesia della vita quotidiana con richiami al «no» politico, all'informazione, ai mass media, alla pubblicità, grazie all'intervento di personaggi emblematici, come il mafioso, il mago comico, il venditore di piazza. Prossimi appuntamenti di «Chez



Carletto Bianchessi stasera a Cameri

André, il 19 ottobre con Roberto Andreone (satira e canzoni strettamente surreali), il 17 Roberto de Marchi, il 24 si trasforma in novarese Eraldo Moretto.

Sulle colline del Vergante, a Nebbiuno, gli artisti si incontrano al Molly Maiones: la rassegna riparte questa sera alle 23 con Léo Sarto, artista fiorentino, mercoledì prossimo tocca a Massimo Burchiada. (c.m.)

SOUL&ENERGY STASERA APRONO LA PROGRAMMAZIONE. DOMENICA GRANDE FIERA DELLE ZUCCHE

# «Le baladin» di Piozzo rilancia i mercoledì live

Amedea Franco

PIOZZO

La pausa musicale dell'associazione culturale «Le baladin» è finita. Da stasera riprendono i mercoledì live. Alle 22 Soul&Energy, Sergio Montaleni (voce e chitarra), Davide Malito (batteria, cori) e Carlo Bonamico (basso e cori). Il gruppo è impegnato in un tour in Italia e parte dell'Europa per promuovere uno spettacolo di brani originali e cover completamente nuovi.

Una fusione insomma di funk, rock e reggae, intanto in fase di registrazione il secondo cd composto interamente da brani originali, che sarà presentato nei prossimi mesi.

Sergio Montaleni dopo varie esperienze e dopo un lungo soggiorno nel '95 a Chicago, ha realizzato insieme alla band Manuseto il cd Otello Happiness che ha avuto

Italia e arriverà dodicesimo nelle chart inglesi. In seguito viene ingaggiato nel tour europeo Get Funky '95 dalla Mistr Thing, il più importante band funky-rap underground newyorkese. L'artista pistoiese ha partecipato inoltre a numerosi tour e festival al fianco di artisti americani sia in Italia, sia negli Usa, come Sugar Blue ex armonista dei Rolling Stones, Buddy Miles batterista del leggendario Jimi Hendrix.

Davide Malito dopo un'esperienza rock, nel '93 inizia il capitolo blues che lo porterà a esibirsi ai più importanti festival in Europa e negli Usa.

Cresciuto nell'ambito jazz fiorentino Carlo Bonamico trova una perfetta fusione musicale nel sound del Soul&Energy.

Prossima data, il 10 ottobre «Pocket Mingus», il suono della musica di Charles Mingus, riorganizzato e attualizzato da un quintetto post-jazz. Mercoledì



I Soul&Energy sono Sergio Montaleni, Davide Malito e Carlo Bonamico

17 ottobre, Maurizio Brunod «Solo concerto: l'ossatura della performance è basata su brani tratti da due dischi solisti di Brunod e da rivisitazioni di composizioni di Coleman, Glas, Hendrix; tappeti sonori vengono creati dal vivo tramite sovraincisioni in tempo reale, molteplici sono le influenze: jazz, rock, ambient, free.

Infine dall'Irlanda The Inflatable sideshow, 24 ottobre. Nata come band strada, comincia presto a suonare ed essere richiesta in diversi locali. Il suono, completo e originale, riflette le influenze di ogni componente della band, spaziando in una miscela di reggae, rap, jungle, rock e ska. Un altro buon motivo per salire a Piozzo, la Fiera delle zucche in programma domenica.

STASERA ESORDIO CASALINGO IN A1. IL VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE CASONI: «UN PENSIERO DA TIFOSO, DIVENTARE I PIÙ FORTI D'ITALIA E D'EUROPA»

# Noicom Brebanca, ogni partita sarà un esame

## Dopo Latina la sfida al Palazzetto con Taranto

CUNEO

A Genzano, contro l'Inom Latina, l'eroe della Noicom Brebanca è stato Cristian Casoli. Lo schiacciatore che in estate oltre diventare punto fermo della Nazionale è diventato soprattutto papà, sa dimostrando di poter essere uno dei leader del gruppo, non si spaventa se deve attaccare decine di palloni, anzi li mette giù e si dà da fare a muro. Nella Noicom Brebanca che ha cambiato poco, si cercano nuove carriere; i segnali di crescita di un gruppo che punta in alto. Ogni partita è un esame, quello di stasera è particolarmente difficile contro la Magna Grecia Taranto.

Nella prima giornata di A1 i pugliesi hanno strappato un punto a Modena, ma soprattutto hanno evidenziato una squadra di attaccanti di alto livello con il fenicottero olandese Schuil - pesante anche a muro -, il campione olimpico a d'Europa Vujovic. Al centro una coppia ben nota a Cuneo: il canadese Jason Haidane, ex stella di Parigi ostico anche al servizio, e Pietro Spada, in maglia Noicom solo due stagioni fa. Il regista di Taranto è Andrea Brogini, regista esposto, mentre il libero è il promettente Andrea Bari. In panchina un tecnico che molti avrebbero voluto a Cuneo, Vincenzo Di Pinto che per cambiare l'andamento della partita potrà scegliere tra riserve di



grande esperienza. Giacomo Girello - non più filiforme ai tempi della Noicom - e Slobodan Kovac, e non è escluso l'impiego del vice-palleggiatore Eustachio Lapacciana, protagonista della clamorosa rimonta (da 0-2 a 2-2) contro Modena.

I delfini Taranto, la squadra più a Sud del campionato,

puntano al «colpaccio». Noicom Brebanca vuole continuare a correre in vetta anche per fare un regalo «speciale» al suo palleggiatore-allenatore - anche lui pugliese - che il 10 ottobre compirà 40 anni. Il sestetto dovrebbe essere lo stesso di Genzano, ma Kantor scalpita per tornare titolare, anche se il

rendimento di Casoli e Sammelvuo non gli agevola il compito.

Dopo la festa Santa Vittoria d'Alba, il gruppo è tornato al lavoro, ma la giornata trascorsa all'ombra della torre ricca di storie ha segnato l'avvio stagione. Il grande calore dimostrato da un territorio pronto a diventare un nuovo punto di



A sinistra (foto Bruno Muraldo) il gruppo cuneese alla presentazione ufficiale che si è svolta al castello di Santa Vittoria d'Alba. Sopra (foto Lino Bedino), lo studio degli schemi sotto rete durante il «memorial Bubo Fontana», anteprima dell'esordio stagionale di stasera in A1 al Palazzetto dello sport di San Rocco

referimento per la pallavolo grazie alle sinergie evidenziate dai sindaci di Alba e Bra e dal presidente dell'Ati. Tra i protagonisti della giornata, anche il vicepresidente della giunta regionale, William Casoni, arrivato con buone notizie sulla riconferma dell'abbinamento tra il Piemonte e il volley. «La palla-

volo è un'immagine vincente dello sport pulito - ha detto William Casoni - e Cuneo ne è l'esponente più forte di tutto il Nord Ovest, anche se non nascondiamo un pensiero da tifosi: diventare i più forti d'Italia e d'Europa» a quelle eccellenze di cui Piemonte è ricco in tutti i campi.

### CALCIO

Stasera si gioca in Coppa di Eccellenza e Promozione

Ultima giornata stasera, dalle 20,30, del primo turno della Coppa Italia di calcio Eccellenza e Promozione. Si qualificherà prima classificata di girone. Nel triangolare «23» al «Filippo Dragò» la Pro Dronero riceve il Centallo, ancora in corsa per il primato: per qualificarsi ai danni del Saluzzo, che riposa, i ragazzi del presidente Gianni devono con gol di scarto. Al «Morino» Savigliano, nel girone «24», è spartito tra i locali e il Villafraanca di mister Tuninetti, cui basta un pari. Al «Dottor Gasco» di Mondovì i Valli Monregalesi ospita la Fossanese; per superare il turno gli azzurri di Mario Benzi devono vincere; i padroni di casa del presidente Paolo Bruno è sufficiente il pareggio. Nel triangolare «26» neutro Sommariva Bosco, il Sommariva ospita l'Albesse: tutto ancora a gioco, ma alla squadra di mister Lombardi basta pari. Nel triangolare «27», c'è l'otteso Narzolese-Bra: i giallorossi possono accontentare del pari. (g.p.e.)

### GOLF

I risultati delle gare Bricco di Venasca

Sui campi golf Bricco Venasca si disputano «Coppa Marmor Stone», una 18 buche medal, Louisiana a due giocatori. Primo premio alla coppia Giorgio Panacci-Adriano Monge Roffarello, secondo a Giovanni Drai e Marco Marino. Primi, nella «Coppa mista», Raffanella Barbero e Guido Cappellino. (a.h.v.)

### TENNISTAVOLO

I verzuolesi bravi nelle sfide di Modena

Nel torneo nazionale di Modena, per atleti di III Categoria, la verzuolese Silvia Racca si è classificata seconda nel singolo femminile ed il compagno di società Gian Maria Armando è giunto terzo nel singolo maschile. Sabato e domenica si disputerà il diciannovesimo torneo «Città di Verzuolo-Trofeo A4» tenetisi specialità per atleti di III e IV Categoria. (a.s.)

### PANTALERA

Peveragno e Neive finaliste al Torneo dei Paesi

Le formazioni di Peveragno (Viade) e di Neive (Dianio) sono le finaliste del Torneo dei Paesi di pantalera giunto alla sedicesima edizione. Peveragno in semifinale ha eliminato Ricca per 11-10 e 11-9; Neive ha avuto in meglio su Cossano Belbo, 11-2 e 11-9. La finale del Torneo dei Paesi si giocherà a Mussotto d'Alba in una data ancora da stabilire. (a.s.)

La Cr Saluzzo ospita il Kolbe Torino capolista

Per la seconda giornata di ritorno della Coppa Piemonte di basket, la Cr Saluzzo ospita stasera, alle 21, il Kolbe Torino capolista del girone E. La formazione saluzzese del coach Mauro Calderoni è reduce dalla sconfitta nel derby Savigliano contro il Bra Servizi; è stata superata per 78-59 e si trova secondo posto della classifica i saviglianesi. (a.s.)

### VOLLEY

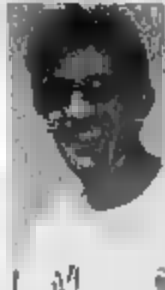
COPPA: STASERA A CUNEO BIEFFE-GALLERIA ALBA

## Il Top Four Busca si è già qualificato

### BUSCA

La Top Four Busca ha conquistato la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia con una giornata di anticipo. Un secco 3-0 contro il Sant'Anna sabato scorso ha evidenziato una notevole superiorità, anche se i torinesi hanno fatto vedere qualche interesse individuale. Il Busca ha giocato sempre avanti e l'allenatore Giorgio Salomone ha dato spazio a tutti i giocatori: in evidenza l'opposto Stefano Moro che sta trovando i giusti sinerismi il palleggiatore Simone Serafini. Pronto riscatto per il System Work Mondovì e Bra Cuneo si sono incontrati ieri a tarda sera al Pala Manera.

In campo femminile, la Bieffe Cosmo Cuneo ha sconfitto agevolmente per 3-0 la Futura Asti, mentre l'Alba Galleria ha ceduto solo al tie break in casa con il forte Piossasco. Stasera alle 20,30 all'ex Bieffe 4 di Cuneo si disputerà il derby di ritorno tra la Bieffe e l'Alba. Tra i cuneesi esordirà Chiara Borgogna, presente ai Mondiali Preliminari in Italia s'è piazzata quarta. (g.p.)



I buschesi dell'allenatore Giorgio Salomone hanno ottenuto il passaggio al secondo turno di Coppa Italia con un tie break al 3-0 sul Sant'Anna

Mario Pallisero hanno calato la concentrazione, fino a farsi scalfire nel tie break per 13-15. System Work Mondovì e Bra Cuneo si sono incontrati ieri a tarda sera al Pala Manera.

In campo femminile, la Bieffe Cosmo Cuneo ha sconfitto agevolmente per 3-0 la Futura Asti, mentre l'Alba Galleria ha ceduto solo al tie break in casa con il forte Piossasco. Stasera alle 20,30 all'ex Bieffe 4 di Cuneo si disputerà il derby di ritorno tra la Bieffe e l'Alba. Tra i cuneesi esordirà Chiara Borgogna, presente ai Mondiali Preliminari in Italia s'è piazzata quarta. (g.p.)

### PALLAPUGNO

MOLTO CRITICATE LE IPOTESI DELLA FEDERAZIONE

## Cambierà di nuovo la formula della A

### Aldo Scavino

#### CUNEO

Mentre sta entrando nel vivo la lotta per l'assegnazione dello scudetto 2001 di pallapugno, il Consiglio federale della Fipap ha posto le basi per l'attività agonistica della prossima stagione. La discussione soprattutto formula dei campionati e classifiche di merito dei giocatori. Non sono state prese decisioni definitive ed il Consiglio si riunirà nuovamente domenica ad Albino. Le ipotesi sono emerse in modo abbastanza chiare. La formula del campionato, secondo la solita, pessima consuetudine, sarà cambiata anche quest'anno; neppure in questa occasione si è dato ascolto a quanti chiedono una certa continuità nei regolamenti federali ed una durata almeno triennale della formula.

Nel 2002 le squadre partecipanti alla serie A saranno ancora 12, ma l'intenzione è quella di ridurre a 10 l'anno successivo. Per raggiungere tale scopo, nel prossimo torneo ci saranno ben

tre retrocessioni dalla serie A ed una sola promozione dalla B. Nel campionato maggiore, dopo una prima fase come quella attuale, con un girone all'italiana d'andata e ritorno, le squadre saranno divise, in base alla classifica, in tre gruppi. Il primo gruppo, che non passerà nel gruppo A; dopo la seconda fase, le migliori andranno in semifinale insieme con la vincente dello spareggio con la quarta del gruppo A e la prima del gruppo B. Le squadre del gruppo C lotteranno per evitare la retrocessione, ma una sola riuscirà a salvarsi. I consiglieri federali non hanno ancora deciso se le formazioni conserveranno nella seconda fase i punti conquistati nella prima.

Ancora in alto mare anche le classifiche di merito dei giocatori: due le proposte sul tappeto fra le quali il Consiglio dovrà scegliere domenica. La nuova formula, che non piace molto all'Associazione giocatori e ad alcuni dirigenti di società, dovrebbe risultare più breve e non terminare i campionati di non terminare subito in inoltrato.

### HOCKEY SU PRATO

PER L'ORTOBRA-BRA SERVIZI 1-1 NELLA SERIE A1

## Un buon debutto sul campo romano

### BRA

A Roma, nella sfida inaugurale del massimo torneo maschile di hockey su prato, l'He OrtoBra-Bra Servizi neopromosso in A1 - ha ottenuto in rimonta un buon 1-1 sul campo dell'Eur Euro 2000. Passati in vantaggio a metà primo tempo, i braidesi hanno acciuffato il meritato pari a 2' dall'epilogo, in concitata mischia nell'area romana, risolta con un'astuta «zampata» «shaky» Pier Luigi Boria, tra i migliori con l'altro debuttante Paolo Sviato.

«I nostri avversari avevano sfruttato l'unica occasione che ci era assaporavano la vittoria; però, i ragazzi ci hanno creduto fino alla fine, conquistando un pari che ci dà morale» spiega l'allenatore Massimo Anania, raggianti per il buon debutto a campionato e, soprattutto, per la recente nascita della primogenita Alessia.

L'Eur Euro 2000 Roma è lontana parente del che nella passata stagione aveva ottenuto il terzo posto; i romani, però, hanno avuto il merito e la fortuna di sfruttare l'unica occasione, grazie al vincente del Schvets.



L'allenatore del braidesi Massimo Anania è raggianti per il buon pareggio all'esordio esoprattutto per la recente nascita della primogenita Alessia

Per più di un'ora, gli attaccanti dei braidesi si sono infranti contro l'attento muro difensivo dei locali. Roberto Bava e compagni hanno continuato a insistere e grande generosità a nel finale Pier Luigi Boria ha firmato la rete del prezioso pareggio per l'OrtoBra Bra Servizi.

Sabato pomeriggio nuova trasferta per l'He OrtoBra-Bra Servizi, che sarà ospite del quotato Cus Bologna. I tecnici Massimo Anania e Gianpiero Berrino quest'ultimo schierato in campo a Roma) recuperano Fossanetti e, dopo le qualifiche, il sempre generoso Giuseppe Scalisa. Dovrebbe anche debuttare il russo Safonov. (a.s.)

### SPORT INVERNALI

ALCUNI TRA I MIGLIORI ASPIRANTI E ALLIEVI NEL CUNEESE PER QUATTRO GIORNI A LEZIONE DAI MAESTRI DI CIRCOLO CON LA SUPERVISIONE DELL'ESPERTO TECNICO INTERNAZIONALE

## Le «promesse» dello sci alpino in Val Senales

Uno stage intensivo con Stefano Dalmasso, capo coach degli slalomisti francesi

### Lorenzo Tanaceto

#### CUNEO

Quattro giorni di ritiro intensivo con i maestri dei rispettivi club, e con Stefano Dalmasso, capo coach della Nazionale francese di slalom. Dieci «promesse» dello sci alpino hanno partecipato a uno «stage» di aggiornamento che si è svolto in Val Senales. Hanno sviluppato e migliorato il proprio repertorio tecnico, ampliando anche la conoscenza a livello personale. «Tutti hanno collaborato per la riuscita dell'iniziativa, i ragazzi, i loro maestri e il grande Stefano Dalmasso, che si è integrato alla perfezione con i colleghi, dentro e lontano dalla pista - ha spiegato Giuseppe De Caroli, consigliere provinciale della Federazione sport invernali -. Per il futuro auspichiamo allenamenti congiunti anche per lo sci di fondo e il biathlon».



In Val Senales sono stati invitati i maestri dei rispettivi club, e con Stefano Dalmasso, capo coach della Nazionale francese di slalom. Dieci «promesse» dello sci alpino hanno partecipato a uno «stage» di aggiornamento che si è svolto in Val Senales. Hanno sviluppato e migliorato il proprio repertorio tecnico, ampliando anche la conoscenza a livello personale. «Tutti hanno collaborato per la riuscita dell'iniziativa, i ragazzi, i loro maestri e il grande Stefano Dalmasso, che si è integrato alla perfezione con i colleghi, dentro e lontano dalla pista - ha spiegato Giuseppe De Caroli, consigliere provinciale della Federazione sport invernali -. Per il futuro auspichiamo allenamenti congiunti anche per lo sci di fondo e il biathlon».

ing Sci club Limone; Mattia Blengini e Daniela Bergese, dello Sci club Lurisia; Silvia Semino, Mondolè Sci club; Francesco Ferrero e Paolo Giocosa, dello Sci club Monviso; Sara

I ragazzi dello stage (a destra) i maestri e la promessa Almar



Basilio, club Frabosa e Alberto Sineo, Acaja Fossano. I ragazzi sono stati seguiti dai maestri Gianluca Di Giffico, Roberto Cerri, Roberto Luciano, Osvaldo Peschiera e Cristiano Fenoglio.



STEFANIA Alla vigilia della sua quinta Olimpiade, dopo Calgary, Albertville, Lillehammer e Nagano, la campionessa della Valle Stura prosegue gli allenamenti lo

«staff» personale: decisione sacrosanta, approvata finalmente dai vertici nazionali della Fisi. Stefano Belmondo, con i tecnici Laurent e Gianluca Marcolini, sarà al Pas-

so dello Stelvio fino a sabato. Tra gli altri obiettivi di quest'ultima stagione agonistica, la Coppa del Mondo e i Campionati italiani di fondo dal 15 al 17 gennaio in Val lo Stura.





AL MARGARA DI FUBINE DA OGGI A SABATO IL TORNEO INTERNAZIONALE

# Parte l'Euro-Open dei record

Al via 150 giocatori: in palio 250 milioni di lire

Sirello

Chi pensa che il golf sia solo un gioco (magari per ricchi anni-più) e non uno sport richiede duri allenamenti e una preparazione atletica perfetta, avrà oggi una buona occasione di ricredersi. Sul prato (il chiamato green, in gergo tecnico) del circolo Margara di Fubine si rinnova fino a sabato un rito che sconvolge ormai nella tradizione: prende il via infatti l'Euro-Open del ventennale. Un torneo internazionale con 150 tra i migliori giocatori d'Europa. Si contenderanno un montepremi di 250 milioni di lire.

La gara fa parte del circuito del «Challenge tour». Per chi non è esperto di cose golfistiche può apparire che l'eccezionale assoluta è rappresentata da due campionati Fga (l'associazione che riunisce i professionisti di questo sport): quello Usa (il più importante: tanto per intenderci quello in cui milita il mitico Tiger Woods, lo sportivo probabilmente più pagato al mondo) e quello Europeo. Il Challenge è una sorta di grande gara a tappe che «da la carta» (cioè qualifica) al tour europeo. Gli in gioco sono enormi: basta infatti pensare che solo 15 di questi giocatori del Challenge accadranno al campionato più importante. E molti di loro giocheranno tutto o quasi proprio sul green di Margara.

Tra i tanti giocatori che hanno calcato questo palcoscenico prestigioso è citare lo spagnolo Miguel Angel Jimenez, attuale numero 12 nel ranking della Ryder Cup Europea (la massima manifestazione a squadre del mondo; con la sfida Usa-Europa), lo svedese Tomas Bjorn (numero 3 europeo), il mitico Costantino Rocca (due volte secondo), il britannico. Margara sono in tanti a ricordare l'iberico Jimenez che nei primi anni '90 alloggiava durante il torneo sulla sua tutt'altro che lussuosa auto familiare. Ora lo spagnolo è scintillante ma ogni tanto ritorna dai suoi amici nel circolo monferrato a deliziarsi con colpi di straordinaria intensità.

E' il fascino del golf e di questo torneo che sforna talenti e futuri campioni in serie. Molti i vincitori illustri: da Baldovino Dassù ad Alberto Binaghi, da Giuseppe Cali a Emanuele Bolognesi, Mark Littin, Ignacio Feli, fino a Dennis Edlund (il dominatore dell'ultima edizione, con uno strepitoso giro finale a colpi, sotto il pari). Primo a partire sarà alle 7.50 Robyn Bird, americana, numero 114 della «Money list», quella dei guadagni nel Challenge. L'ultimo lo scozzese Greg Rutchon (alle 12.59) attuale numero 9 del ranking. La conclusione verso le 18. La gara può essere seguita (gratuitamente) da qualsiasi punto: 18 buche del percorso: l'unica avvertenza è quella di assistere in silenzio al gioco. Sul percorso le telecamere Rai e di «Eurosport». Info: Golf club Margara (0131/778.555; fax 0131/778.772). Sito Internet: [www.golfinmargara.it](http://www.golfinmargara.it) e-mail: [golfinmargara@libero.it](mailto:golfinmargara@libero.it)



Accanto da sin. i professionisti azzurri Roberto Zappa e Stefano Soffietti; il direttore dell'Open, Niccolò Nesi; Giulio Griffi, direttore di Margara e il vicepresidente del circolo, Roberto Lauro, consigliere federale (Fig). In alto una giocata sul green della buca 1 [FOTO D'ANNA]

## Parata di stelle

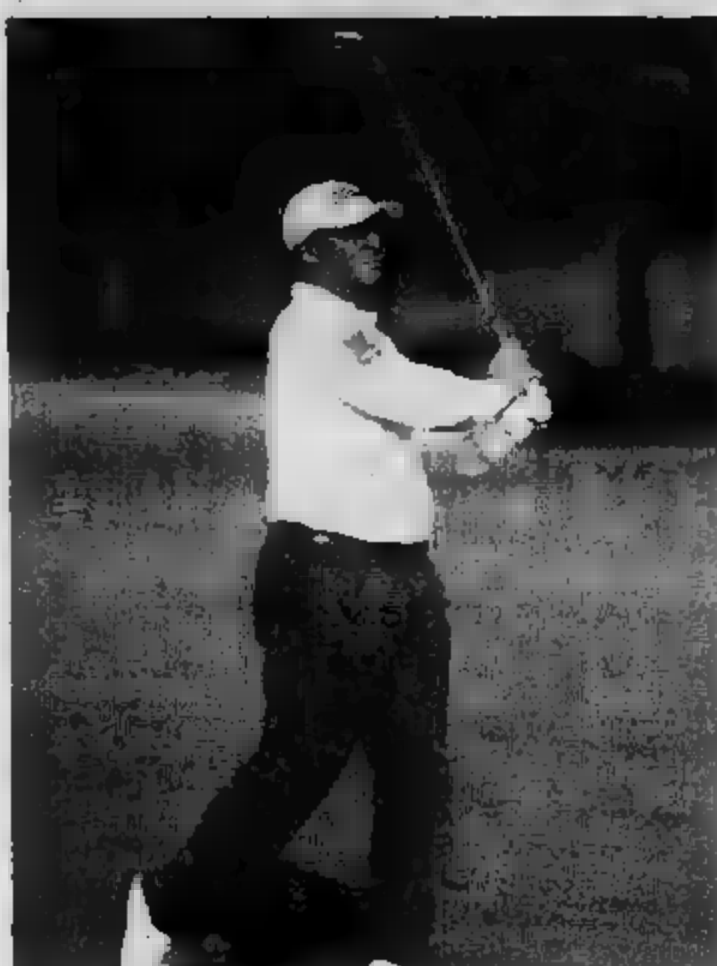
In gara tutti i migliori del «Challenge tour»

FUBINE

A parlare bastano le cifre: tra gli iscritti all'Open di Margara ci sono infatti i primi 10 dell'ordine di merito del tour, con l'unica eccezione del numero 3, il francese Sebastien Delagrangue.

Una piccola assenza che non è certo a inficiare il valore assoluto dei partecipanti: ci sono il numero 1, l'inglese Mark Foster, seguito dal gallese Jamie Donaldson (2), dall'altro inglese Andrew Marshall (4), dallo svedese Peter Hanson (5), dall'olandese Ian Robert Derksen (6), dall'atletissimo svedese Klas Eriksson (7), Gary Clark (8), l'italiano, Greg Hutcheon (9; Scozia) e Grant Hamerton (10; Inghilterra).

Il primo degli italiani è Alberto Binaghi (27), ci sarà ad esempio lo spagnolo Alvaro Saito (41) vincitore della Pro Am Orsi di lunedì nella quale ha giocato anche il grande «Peppo» Canonica, uno italiano, attualmente impegnato nei circuiti tour



Emanuele «Peppo» Canonica, numero uno italiano ha partecipato alla Pro Am

europeo e Usa.

Un degno «partner» da re per una manifestazione che promette spettacolo ed emozioni. «Come sempre potrebbe essere determinante la ultima tra quattro buche spiega Giuseppe «Peppo» Sita, maestro di Margara, che sarà a sua volta in gara. L'altro maestro di Margara, quel Paolo «Pedro» Massiglia che nella Pro Am ha chiuso con uno strepitoso giro a 68 colpi, 5

sotto il par, degno dei migliori campioni. Come sempre saranno probabilmente le «buche» che potranno fare la differenza. «Si arriva a quel punto carichi di stress, fatica, attese e più di una volta è capitato a tanti di cadere o di risorgere proprio lì», ribatte Sita. E chissà che la sfida agli assi internazionali più celebrati non parta proprio dai giocatori di casa. [f.b.]

## Cali-Binaghi i plurivincitori

«Ma sarà dura fare ancora centro»

FUBINE

Hanno vinto cinque «Open» in due: Giuseppe «Peppo» Cali, 49 anni, torinese, ha trionfato nelle edizioni 1982-88 (quando ha fatto il record del percorso (62 colpi) '90; Alberto Binaghi, 37 anni, milanese con residenza a Montecarlo, ha dominato il decennio di distanza, volta dall'altra, nel 1989 e '99.

Due grandi campioni che hanno onorato sempre la loro partecipazione a Margara con lo stile e l'ironia che li contraddistinguono. Due gentiluomini del green che anche quest'anno promettono battaglia con diversi obiettivi. «Per me - dice Cali - a questo punto della carriera è importante soprattutto non sfigurare con i giovani rampanti. Il golf ha fatto un enorme salto di qualità ed il livello attuale generale era impensabile - mi' anni migliori».

Binaghi (numero 27 della Money list e quindi ancora in corsa per conquistare la «carta» europea è reduce da un tour de force: 15 tornei giocati in 16 settimane. «Ho girato tutta l'Euro-



Da sin. il milanese Alberto Binaghi e il torinese Pippo Cali: hanno vinto 5 Open

pa, dalla Russia alla Finlandia, all'Austria. Il torneo che si è concluso sabato: sono veramente al limite dello sfidamento, ma a Margara non potevo rinunciare» ha spiegato Binaghi. I due campioni non sono favoriti particolari: «Sono tanti a poter dire la loro, gli stranieri e i nostri colleghi italiani. Sarà dura davvero».

Tra i plurivincitori da ricordare anche l'immacolabile Emanuele «Lele» Bolognesi, primo nell'86 e nel '85 che sarà regolarmente anche al via oggi (19.02 la partenza). Per le Bolognesi sarà in campo dalle 8.53. Cali dalle 8.28. Per il resto buon Open a tutti, sperando nel bel tempo. Allo spettacolo penseranno loro, i campioni vecchi e nuovi di sport tutto verde.

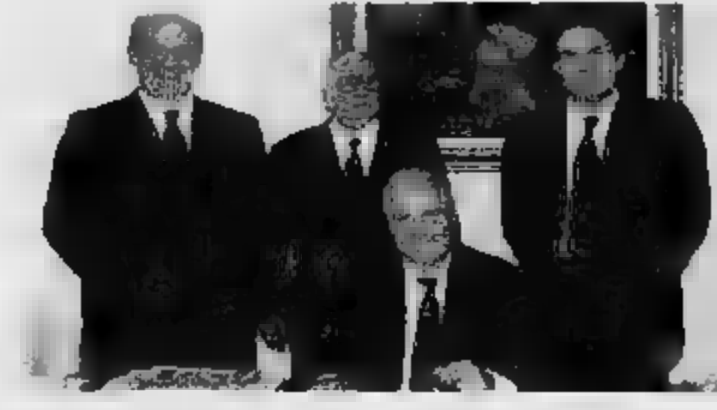
## Sui green con la Cr Asti

La banca amica del golf e dello sport

ASTI

Sempre vicina al mondo dello sport, la Cassa di risparmio Asti, con i suoi marchi legati al credito («Erbavoglio» e «Casanova»: tra breve verrà presentato anche Vigneto Doc per i finanziamenti all'agricoltura) sta diventando il punto di riferimento per un gruppo sempre più folto di sport, che vanno dal basket, al volley femminile, all'hockey prato, tennistavola, judo, atletica, nuoto, ciclismo, tiro con l'arco fino al golf. Sui green di Margara l'abbinamento tra golf e la banca è diventato se possibile ancora più stretto, grazie anche alla speciale classifica «Eccellenza» per premiare i migliori giocatori del club durante tutto l'arco della stagione: un'iniziativa che si fregia proprio del marchio Casanova.

Un'immagine fresca e accattivante della «Cassa»: perché la banca degli astigiani (presieduta da Luciano Grasso) sta cambiando le regole del mercato finanziario locale finora troppo ancorato a vecchi schemi, nel rapporto tra istituti bancari e clientela. Un approccio diverso e più dinamico, ma sempre nel rispetto della tradizione di un ente che ha radici profonde nel territorio e nella comunità astigiana. Un modo nuovo di proporsi ai



Il presidente Cr Asti, Luciano Grasso, con il vicedirettore Girolamo Olandini, Carlo De Martini e Enrico Borgo, del settore Credito

risparmiatori, come testimoniano anche le lusinghiere cifre della relazione con i dati del primo semestre dell'anno. «Erbavoglio» e «Casanova» ribadiscono il loro impegno. Grasso e il direttore Claudio Corsini alla Cassa ha una fetta di mercato del credito che supera da sola il 40% del totale. Puntiamo a rendere ancora più forte questo legame con l'ampliamento della gamma di offerta, tipica di «originali» destinate ad una vasta fascia di utenti, dal pensionato all'im-

prenditore. Un marchio significa anche metologie inedite di promozione dell'immagine, con iniziative di sport e attività sportive che coprono una vasta gamma di discipline, dall'atletica, al golf, al tiro con l'arco. In attesa del debutto del nuovo «prodotto» («Vigneto Doc» creato dai vertici del settore Credito (Carlo De Martini e Enrico Borgo) e destinato al finanziamento di attività produttive legate al ciclo della vite e del vino.

# CASANOVA

IL MUTUO PIU'

TASSO D'INGRESSO 4%

## CASANOVA TU MI TENTI!

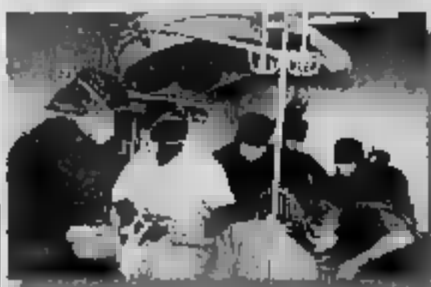


BANCA C.R. ASTI  
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA





UNA STORIA CHE ARRIVA DAL PASSATO



Garze, pinze, lacci di drenaggio, tamponi di cotone. Nel corpo di pazienti addormentati in sala operatoria è stato dimenticato di tutto. Nel '95 a Napoli un camionista di 56 anni, Ciro della Corte, è vissuto per quindici giorni con una pinza rimasta per sbaglio nel suo addome.

Operato d'emergenza al secondo Policlinico venne salvato all'ospedale Fellegri, e denunciò la «distrazione» alla magistratura. Un laccio di gomma lungo centimetri invece stato trovato, sempre a Napoli, nella pancia di una pensionata di 66 anni, Emilia Del Balzo. Ma lei non ce l'ha fatta, è

morta durante l'intervento per rimuovere il tubicino. E al San Giovanni Bosco di Torino, nel '96, due donne, Giovanna Riccio di anni e Filomena Maggio 71, sono state costrette ad un nuovo intervento chirurgico perché i medici lasciati nel loro addome una garza grossa quanto un fazzoletto

# Pinze da chirurgo tra le ossa nella bara

## L'uomo morì nel '77 dopo un'operazione al Mauriziano

Angelo Conti

Cimitero Parco, le otto del mattino. Nel campo 19, uno dei più vicini all'ingresso ed alla grande fontana, si sono in corso le esumazioni della bara interrate fra il '76 ed il '77. Vedova di Oreste Magoga, quasi novantenne, non è voluta mancare. E' minuta, lieve, i capelli bianchissimi: impietrita dal dolore e ricordi. Ha il figlio Mario, un uomo sulla cinquantina che le tiene le maniche. La bara del marito, operaio metalmeccanico morto a 68 anni il 28 gennaio '77, torna alla luce sporca, deformata, in molti punti spezzata: sono i danni del tempo, dell'acqua, dell'umidità. Gli addetti si chinano per raccogliere pietosamente i resti del morto: il cranio, qualche brandello di stoffe di cunio. Ed è quel punto che uno degli operai proprio accanto ai resti del basino c'è qualcosa che luccica. Una pinza da chirurgo. L'esumazione viene fermata. Il figlio chiama subito il 112 dei carabinieri: «Venite, c'è qualcosa che dovete vedere». Arrivano le radiomobili, arrivano i militari della compagnia Mirafiori, si compiono i rilievi e procede. I resti umani, quelli della bara e soprattutto la pinza (che ha lunghezza di 21 centimetri e che è del tipo per tenere aperti i lembi del campo operatorio) vengono posti sotto sequestro, caricati su un furgone e trasferiti nei locali del vicino obitorio dell'Asl I.

Solo nel pomeriggio, sentito il sostituto procuratore di turno, si deciderà di trasferire nel contenitore ossario i resti di Oreste Magoga e di dar loro sepoltura. Se il caso, si procederà ad una nuova esumazione.

Sull'accaduto i militari stilano un lungo e particolarissimo verbale, che trasmettono alla magistratura. In quelle pagine c'è anche il racconto del figlio dell'operaio, la puntuale e cronologica narrazione degli eventi, dei ricoveri e delle operazioni (forse sbagliate) che hanno condotto quell'uomo alla tomba, a quella tomba.

Ora il ritrovamento della pinza da chirurgo apre un nuovo scenario. Cosa è successo nel gennaio '77 nella divisione di chirurgia dell'Ospedale Mauriziano? Qualcuno commise davvero un madornale errore, incredibile errore? Perché Oreste Magoga?

Poi c'è l'impensabile che qualcuno abbia gettato le pinze chirurgiche nella bara e forse non pensare che esse fossero rimaste all'interno dello stomaco.

Ma si potrà provare? Un accertamento di questo tipo - spiega il dottor Roberto Testi, medico legale - deve essere affidato quasi esclusivamente all'esame anamnestico. Solo il medico che ha visto il paziente prima dell'intervento e precedenti la morte saranno stati annotati decine di dati, che andranno valutati dall'autorità

Qualunque cosa sia successa 25 anni fa nessuno sarà chiamato penalmente a rispondere perché il reato è prescritto da tempo

giudiziaria. Il reato opportuno. Praticamente nulla potrà invece trarre dall'esame dei dati, che ventisei anni dopo non sono più in grado di offrire indicazioni.

La vicenda potrebbe non avere seguito. Poiché è impensabile che possa profilarsi l'ipotesi dell'omicidio volontario (per il quale non c'è prescrizione), si dovrà iniziare un procedimento per omicidio colposo, che verrà subito chiuso, considerato che

il reato penale si prescrive in dieci anni. Discorso diverso sotto il profilo civilistico: «Il codice - spiega l'avvocato Renato Paparo - all'articolo 2947, indica in cinque anni il termine di prescrizione. Ma qui c'è da considerare che la Cassazione, in alcuni casi, ha stabilito che essa decorra solo dall'esteriorizzazione del danno. In questo caso, quindi, dal momento del ritrovamento della pinza. Ci sarà da discutere».



La macabra scoperta è avvenuta martedì al cimitero Sud di Torino durante l'esumazione della bara con i resti di Oreste Magoga

# «Ci dissero che l'intervento era riuscito»

## Il figlio: i medici diedero la colpa a un'emorragia devastante

Mario Magoga, il figlio di Oreste, è una persona misurata, cortese, ancora scossa dal dolore appena rinnovato. E' lì, al campo 19, tutto circondato da recinzioni verdi e grigie, sull'orlo della fossa che è stata appena riaperta rivelando che la morte del padre non fu un «fatto naturale», come gli avevano sempre ripetuto i medici, il probabile conseguenza di una madornale distrazione.

Mal avuto sospetti? «Stata una morte strana. Sospetti ne avevamo, e parecchi. Li abbiamo tenuti in fondo al cuore per quasi venticinque

anni. Adesso sappiamo che non sbagliavamo».

Come morì suo padre? «Lui era stato sempre bene sino alla fine del '76, quando aveva mostrato qualche problema alla prostata. Si era fatto vedere al Mauriziano, dove lo convinco a sottoporsi a un intervento. Operazione che non riuscì subito e che fu stato necessario ripetere. Ma i guai non erano lì. D'ora in poi, presso il reparto di chirurgia del professor Psaroudis (morto anche lui da tempo n.d.r.), i medici avevano diagnosticato qualche problema di cir-

colazione, che avevano pensato di curare con acido acetilsalicilico, l'aspirina insomma. Una cura che aveva però provocato l'aggravamento di una piccola ulcera».

Fu deciso un intervento? «Sì. Nel gennaio del '77, in presenza di una emorragia, i medici scelsero di sottoporlo ad un'operazione allo stomaco, intervento che non riuscì: mio padre, dopo tre giorni di strazianti dolori, morì. Aveva 68 anni».

Non pensare ad una denuncia? A sollecitare indagini? «Eravamo convinti che l'intervento di ulcera fosse

giunto male. Ma i medici sostenevano che l'intervento era riuscito e che la morte era intervenuta per una emorragia irrefrenabile. Ricordo che, proprio il giorno dopo la morte di papà, ebbi un vivace scambio di battute con il chirurgo. Chiedemmo la cartella clinica, che fu consegnata. Fur fra mille dubbi decidemmo, alla fine, di non fare denuncia. Fino ad oggi ci è sempre rimasto solo il sospetto. Adesso sappiamo che papà avrebbe potuto restare più a lungo con noi, qualcuno avesse sbagliato».

**ALL'IPPODROMO DI VINOVO**  
CINQUE IN LOTTO  
**PRIMO VINOVO**  
L. 28.600.000 - m. 1.600  
Il nostro tecnico consiglia: 4 - 5 - 2  
**RISTORANTE PANORAMICO** - Nuova gestione RonchiVardi  
Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.55.11.11  
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.55.11.11  
IPPODROMO DI TORINO - LANG. SUD LISCIA DEBAGN

**publikompass**  
C.so Massimo d'Azeglio, 10128 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
REGIONE PIEMONTE  
Agenzia Formative Regionale  
gestione corsi gratuiti  
mercato lavorativo contabile  
fiscale e informatico.  
Tel. 011.751466

**UN AUTOCREDO AL VOSTRO INGRESSO**  
ONORANZE FUNEBRI  
**EURO FUNERALI**  
Via Bonzo, 26/a Torino - Tel. 011.38.93.33  
800.05.15.25 Chiamata Gratuita  
FUNERALE TRADIZIONALE  
**L. 1.800.000**  
Sarete ospitati, canonici in Chiesa con autotreno Mercedes, maceratori, esequie interamente nel rispetto canonico (non copriamo tasse comunali e tasse onoranze)

**OTTOBRATA**  
bargese  
**BARGE FIERA D'AUTUNNO**  
4-5-6-7-8  
**OTTOBRE 2001**  
Galleria d'Arte Moderna - Sala Conferenze  
C.so Galileo Ferraris, 30 - Torino INGRESSO LIBERO  
**STASERA**  
ORE 18.15  
Derrick de Kerckhove  
**CERVELLI IN RETE**  
Un modo nuovo di lavorare insieme

Istituto Superiore M. Boella  
MONTE CARLO  
Galleria d'Arte Moderna - Sala Conferenze  
C.so Galileo Ferraris, 30 - Torino INGRESSO LIBERO  
**STASERA**  
ORE 18.15  
Derrick de Kerckhove  
**CERVELLI IN RETE**  
Un modo nuovo di lavorare insieme  
COMPAGNIA di San Paolo  
REGIONE PIEMONTE  
con il Patrocinio della Città di Torino  
In collaborazione con l'Associazione Culturale CentroScienze  
Organizzazione Espansum 011.835060 info@expansum.it www.expansum.it  
Tel. Sign. Maria Bocchi 011.5645906 vcm@politai.it http://ict.politai.it/mondoboli

contatta qualche impresa funebre  
(ed...) Vi segnaliamo il nome di qualche impresa  
**NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE**  
SONO COMPORTAMENTI ILLEGALI DENUNCIARE ALLE FORZE  
**C'E' UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL**  
**FUNERALE CLASSICO**  
**a 2 milioni 500 mila**  
Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"  
"Il Giubileo" oltre al normale servizio a 2.500.000 lire di onoranza di base  
**SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!**  
Certo! Controllate l'esposizione  
C.so Bramante, 56 - 10128 TORINO  
Tel. 011.66.33.605  
110 linee a c.a. (gratuite)  
ONORANZE FUNEBRI  
**IL GIUBILEO**  
800.251645  
LA GARANZIA DI UNA GRANDE ESPERIENZA

# Specchio dei tempi

**«Quel cagnolino ha il diritto di essere adottato» - «La mia amica, 88 anni, sola al mondo, non è un pacco da spostare» - «La sinfonia non cambia» - «Il coraggio di... figli» - «La mensa? 2003»**

**Una lettera ci scrive:**  
«In merito alla lettera con titolo: "Per adottare un cane bisogna abitare vicino al canale" desidero ribadire che la legge regionale 34/93 art. 3 paragrafo n. 4 cita testualmente: "Trascorso il periodo di osservazione i cani che risultano senza proprietario e non possono essere restituiti sono destinati ai rifugi per il ricovero e ceduti ai privati che ne facciano richiesta". Alla luce di quanto scritto dalla lettrice è stato l'ente da parte dei volontari dell'Enpa il diritto di quel cagnolino di essere adottato come prevede la suddetta legge. Invito la lettrice a rivolgersi all'Ufficio diritti animali Torino, via Garibaldi, tel. 011.4422274 chiedendo il loro intervento per l'adozione del cane; il non è l'unico caso».

**Patrizia Andros**

**Una lettrice ci scrive:**  
«Sono un'amica di una anziana signorina sola e senza parenti, che è stata ospitata dopo un ricovero ospedaliero in Geriatria, di una Casa di Cura convenzionata 60 giorni (non più) in un'istituzione in agosto 2001 con trasferimento in un'altra casa di cura convenzionata».

**Un ottemperanza a quanto da me richiesto, avrei dovuto essere avvisata dalle dimissioni, almeno 24 ore di anticipo, onde avere la possibilità di raggiungere, con mezzi pubblici la clinica ed assistere anche solo psicologicamente la mia amica» trasferimento.**

**«Ciò non è verificato, con la conseguenza di un passaggio traumatico della suddetta donna di 88 anni ed in condizioni di salute precarie lesi di un IMA recente, in una nuova struttura di ricovero temporaneo, senza il supporto di una persona amica.**

**«Si trattava di attendere pochi giorni, poiché era già stata avviata la pratica per l'iscrizione in una struttura comunale definitiva.**

**«Mi spiace che il riguardo per una persona, ancor più anziana, sia sempre dimenticato per altri motivi: Ma non è solo un pacco da spostare».**

**Segue la firma**

**Un lettore ci scrive:**  
«Mal comune... vorrei consolare la lettrice che lamenta di essere al 6° d'attesa del rimborso Irpef. Il mio caso si avviando al 9° anno, e solo perché, dicono, supera gli milioni altrimenti...»

**«Mi sono anche appellato alla legge 241/90 art. 2° comma 2°, la quale al fine di comunicare al contribuente il termine entro il quale si concluda il procedimento; risultato zero. Il fisco forse conosce solo la legge che gli fanno comodo. Dal 1995 verde poi mi sono sentito dire di telefonare al ministro.**

**«Sono il cuore in pace, da destra, ma per pantalone la sinfonia cambia».**

**Segue la firma**

**Una lettrice ci scrive:**  
«Sono una mamma di due bambine di dieci e otto anni, per adesso non ho ancora il problema dell'uscita di casa del sabato sera. Condannano i pochi controlli da parte delle forze dell'ordine sulla velocità, le strade che non hanno manutenzione adeguata.

**«Mi sono posta questa domanda: "E' serio" parte dei genitori lasciare i figli di 20 anni (anche più giovani) in giro fino a quattro del mattino? Sono giovane, ma alla mia compagnia bastava trovarli il sabato alle 21 e starvi insieme al massimo sino all'una per andare al cinema, anche in discoteca, una casa a casa amici, l'importante era**

**insieme, possiamo stupirci se purtroppo molti ragazzi giovani muoiono sulle nostre strade, ma tornare alle quattro del mattino credo che la causa maggiore degli incidenti, al di là del bere alcolici, sia soprattutto un colpo di sonno, a quell'ora dovrebbe dormire almeno da quattro ore. Ma noi abbiamo paura di negare ai nostri figli delle cose per paura di perderli. Alla volte è meglio no che una tragica telefonata notturna».**

**Segue la firma**

**Il direttore generale delle Molinette ci scrive:**  
«In relazione alla lettera di protesta per le tariffe del bar interno si conferma che l'accordo con i gestori del servizio non prevede per ora lo sconto agli specializzandi. Non è però da escludere che in futuro la situazione possa cambiare. Voglio inoltre tranquillizzare tutti i genitori di questi ragazzi perché nell'autunno del 2003 sarà terminata la costruzione della nuova palazzina ristorante, nella quale saranno dedicati nuovi spazi per la degli specializzandi».

**Luigi Odasso**  
specchio4tempi@lastampa.it

**F T A T**



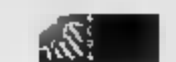
REGIONE PIEMONTE



Consorzio Turistico Cuneese  
Società a partecipazione paritetica  
della Provincia e del Comune di Cuneo



BANCA REGIONALE TURIN  
Società a partecipazione paritetica  
della Provincia e del Comune di Cuneo



Camera di Commercio  
Cuneo - Cuneo



Camera Agricola  
Cuneo - Cuneo



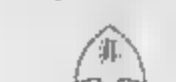
Consiglio Regionale  
Cuneo - Cuneo

agrimontana

STAMPA



Camera Industriale  
Cuneo - Cuneo



Camera Artigiana  
Cuneo - Cuneo



Associazione per la valorizzazione della castagna

# Gli eventi

gio 4 ottobre

ore 16.00 Piazza Galimberti  
Apertura della porta di  
castagne e visita alla  
Fiera

ore 17.00 Teatro Toselli  
Inaugurazione della Fiera  
Presentazione  
dell'opuscolo "Campagna  
Amica": le risposte  
dell'agricoltura di oggi alla  
società - a cura della Coldiretti

ven 5 ottobre

ore 16.30 Salone d'Onore del  
Municipio - Via Roma, 28  
Presentazione dell'  
Ecomuseo regionale del  
castagno in Cascina  
Vecchia

sab 6 ottobre

ore 10.30 Teatro Toselli  
Convegno "L'ambiente e  
il paesaggio del castagno"

dom 7 ottobre

Circolo Cuneo - Mellana di Boves  
1° Torneo "La castagna  
d'oro"  
ore 11.00 Teatro Toselli  
Quarta adunata degli  
"Uomini mondo"  
hai per caso fatto il militare  
a Cuneo?

Concorso vetrine nel  
centro storico  
"Atmosfere d'autunno  
delle nostre valli"

La Fiera lungo Via Roma

■ Stand di piccoli produttori  
agricoli e artigiani per  
degustazioni, promozione  
■ vendita diretta  
■ "Mundai" per tutti  
■ Animazione di strada

Le "Officine del dolce"

Dolci alla castagna ed altre  
leccornie dai migliori  
pasticceri del cuneese  
■ Sala Contrattazioni

Via Roma, 15

■ Chiostro S. Giovanni

Via Roma, 4

Concorso di cucina

S. Giovanni - Via Roma, 15  
Quattro menù degustazione  
a tema, realizzati dai grandi  
cuochi cuneesi,  
accompagnati dai migliori  
vini piemontesi ■ dai  
prodotti di qualità  
Fattoria Amica  
Su prenotazione (tel. 0171 631846)

■ Gio 4 ore 20:

"Le castagne sono buone"

■ Ven 5 ore 20:

"La cucina delle Alpi del  
Mare"

■ Sab 6 ore 20:

"L'agnello sambucano"

■ Dom 7 ore 12.30:

"Il bollito della razza  
piemontese"

Concorso di cucina

castagne

Durante le giornate della  
Fiera ■ nei mesi di ottobre  
e novembre i "Ristoranti  
delle castagne" offriranno  
menù a base di castagne

Attrecci agrari

"La cucina rustica del  
cuneese"  
serate gastronomiche  
d'autunno ■ Cuneo

A passeggio nel bosco  
d'autunno

Visite guidate nelle valli  
cuneesi

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

Il castagno gli italiani

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"



# fiera del marrone cuneo

dal 4 al 7 ottobre 2001

**HOBBYFOTO**  
 VIA DON ISOLA 7 ALRENGA  
 VIA PASTORINO 18 BOLZANETO  
 VIA CANEPA 13 SESTRI P.  
 VIA TACITA 7 PRA  
 AMOZZINI 136 VOLTRI  
 PIAZZA FIRMAREDE 3 SARZANA

**HOBBYFOTO**  
 ROMA LAVAGNA  
 VIA FIUME 35 LA SPEZIA  
 VIA OTTONELLI 2 PONTI X  
 VIA V. VENETO 163 BUSALLA  
 VIA CORNIGLIANO RONCO S.  
 VIA CORNIGLIANO SANALDO 169

A 2.500 LIRE, IL PERIODICO TRATTA TEMI SCOLASTICI

## Oggi con La Stampa in edicola «Zai.net»

**P**ARTE oggi anche in Liguria una delle riviste a tutte le scuole medie superiori: gli istituti sinora coinvolti sono circa 200. L'iniziativa per la verità è doppia: quella che si avvia oggi è la stampa Zai.net Magazine mentre il terzo mercoledì di ogni mese (ma per ottobre sarà il quarto, visto che di mercoledì ce ne sono cinque) l'abbinamento sarà La Stampa Zai.net Lab.

con 2500 lire è possibile acquistare il quotidiano periodico scolastico; beninteso è possibile comprare solo il mensile, sempre a 2500 lire, e ovviamente La Stampa da sola a 1500. L'abbinamento a 2500 lire parte da oggi ma vale per tutto il mese, il termine dell'anno scolastico. La seconda iniziativa (La Stampa Zai.net Lab) non riguarda le edicole ma le scuole stesse che, il terzo mercoledì di ogni quarto per ottobre, riceveranno a destinazione dalle 150 alle 200 copie del nostro giornale con altrettanti Lab. A differenza di Zai.net Magazine, quest'ultimo giornale viene creato direttamente dagli studenti. (d.b.)

SEGNALAZIONE DEI SERVIZI SEGRETI E INDICAZIONE DI UNA DECINA DI NOMI SUI QUALI STA INDAGANDO LA MAGISTRATURA

## Anche estremisti della Jihad nelle manifestazioni anti-G8

**GENOVA**  
 Elementi riconducibili al terrorismo di matrice islamica erano infiltrati alle manifestazioni contro il G8. Sarebbero stati segnalati i servizi segreti italiani nell'ambito dell'attività preventiva di intelligence in del vertice dei Grandi. Sarebbero individuati in tutto una decina di personaggi riconducibili a formazioni medio orientali come la Jihad libanese ed Hamas. Durante le manifestazioni contro il vertice in corso nella zona rossa, avrebbero svolto prevalentemente attività di osservazione, partecipando ai cortei dei no-global. Il

loro compito, in base alle rigide regole di compartimentazione che vigono in queste organizzazioni, era quello di svolgere attività informativa e prendere contatti. I nomi dei segnalati sono stati trasmessi alla magistratura, confluendo anche nell'inchiesta del pm milanese Stefano Dambruio, sono tuttora segreti. Intanto, da una controllata del sindacato di polizia «Rin-sindacale», forte rappresentanza al summit ed i esiti sono stati inviati al parlamento di indagine sul G8, emerge che alla scuola Diaz presenti militante gruppo

rivoluzionario turco Tkp, Suna, sulla quale pende un mandato di cattura internazionale per fatti di terrorismo; appartenenti a gruppi anarcoidi insurrezionalisti, e di cosiddetti «passatori», ovvero appartenenti a gruppi di contestazione con l'incarico di favorire il passaggio ai valichi di frontiera di altri appartenenti ai movimenti estremi internazionali, molti dei quali già colpiti divieto ingresso quindi a rischio respinti al. Il compito dei passatori era quello mettere in contatto gli estremisti, una volta entrati, con gli altri esponenti presenti sul territorio. (r.s.)



Mimetizzati tra gli antiglobal a Genova anche personaggi vicini al terrorismo islamico

PRESENTATO IERI IL PROGETTO PER 420 POSTI, COSTO 20 MILIARDI, COSTRUZIONE E GESTIONE TRENTENNALE ATTRIBUITE CON UNA GARA ENTRO DICEMBRE

## Sotto l'ospedale, un park

### Sei piani interrati per il San Martino

Alessandra Pieracci

Sei piani interrati per 420 posti auto, salita superiore della Noce e, grazie a un tunnel, via Benedetto XV, superano l'imboccatura della via De Toni, costo 20 miliardi di cui oltre 3 stanziati dalla Regione Liguria e il resto a carico dei privati che vinceranno la gara per la costruzione e la gestione trentennale per ripianamento e margine di guadagno (risicato, dato che all'estero la media di gestione è di 60 anni). Questo il progetto definitivo del posteggio in largo Rosanna Benzi, ovvero nel sottosuolo del piazzale di fronte all'ingresso principale dell'ospedale di San Martino, in similitudine delle cliniche chirurgiche. I lavori dovranno iniziare entro il prossimo 31 dicembre, e quanto dovrà essere definita la gara d'appalto con progetto esecutivo a carico del vincitore.

all'esterno e all'interno del megaposteggio, che conta 5000 addetti e un addetto giornaliero di circa 18 mila persone. La novità che riguarda questo progetto - ha detto l'assessore Bonifai - è costituito soprattutto dal superamento dell'ostacolo dell'esproprio delle aree e dei relativi costi, intorno ai due miliardi che avrebbero ulteriormente gravato quelli già alti delle realizzazioni. Le aree sono al 70 per cento dell'Azienda ospedaliera e per il 30 del Comune. Una convenzione, che verrà approvata nella prossima seduta della giunta comunale, prevede l'immediata disponibilità dell'area, in cambio una distribuzione di quote di proprietà, a lavori ultimati e dopo il collaudo, suddivise secondo le attuali percentuali. «La Regione contribuisce con 4 miliardi e 500 milioni - ha precisato Adolfo - di cui 200 già erogati nel 97 in fase di progettazione». Centocinquante parcheggi sui 420 totali saranno disponibili per acquisto o abbonamento. Le tariffe varranno comunque calmerate. Oltre a decongestionare l'intera area, con un restyling della piazza, il park sotterraneo risolverà gli annosi problemi di circolazione e sosta selvaggia all'interno dell'ospedale. In tema di viabilità, il direttore sanitario ha annunciato che già dal mese prossimo l'Amt utilizzerà un bus elettrico e anche l'autoparco della stessa azienda ospedaliera in uso nuovi mezzi elettrici, primo passo per la definitiva sostituzione dei tradizionali attualmente in funzione.

Con una convenzione e quote di proprietà evitati molti problemi e l'esproprio delle aree

Restyling completo di largo Rosanna Benzi Ingresso da salita Noce uscita con un tunnel



A sinistra il piazzale dell'ospedale San Martino, qui sopra l'area della Marina, destinata a ospitare un grande park a più piani

## Ecco i fondi per Principe e la Marina

Stanziati dal governo come residuo dei Mondiali di Calcio

GENOVA

Arrivano 22 miliardi anche per i grandi posteggi della Marina, nell'area dell'ex caserma dei vigili del fuoco, e piazza Acquaverde, fronte alla Stazione Principe, nodi nevralgici adiacenti alle stazioni della metropolitana esistenti (Principe) e previste (Sarzano), nonché punti di interscambio per il trasporto merci, nel quadro future consegne con mezzi elettrici del centro storico. Grazie infatti a un fondo residuo dei Campionati Mondo di calcio, sono finanziati Ministero dei Lavori Pubblici, con registrazione della Corte dei Conti in questi giorni, i due progetti del Comune. I costi previsti sono di 30 miliardi per ciascuna opera. Per il posteggio di Principe il

progetto è definitivo, già in conferenza dei servizi, per la Marina il piano originario richiede qualche modifica in seguito al varco nella mura realizzato dall'Autorità portuale per creare un attraversamento in occasione del G8. Dalla pubblicazione del decreto partiranno i 60 giorni di tempo per presentazione entrambi i progetti definitivi, successivamente dovrà stipulato l'Accordo di programma Autorità Portuale e Ferrovie e da quel momento scatterà il mese di tempo per i progetti esecutivi. I margini sono stretti, e il sindaco Faricy si recherà a Roma per chiedere una deroga, in modo da poter posporre i progetti esecutivi (e di conseguenza evitare i costi alla pubblica amministrazione) gara d'appalto per assegnare la costruzione e la gestione. (a.p.)

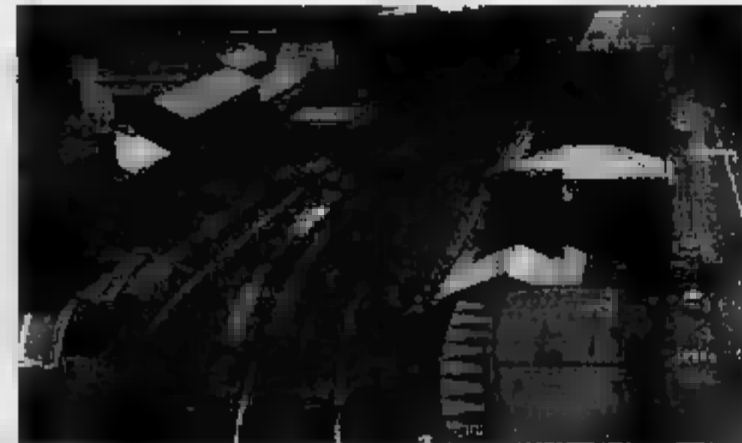
POLEMICA TRA ULIVO E CASA DELLE LIBERTA' SUI FONDI DELLA FINANZIARIA PER LE INFRASTRUTTURE

## I Ds: «Per ferrovie e strade non ci sono soldi»

Pronta replica del presidente Biasotti alle accuse mosse dall'on. Graziano Mazzarello

GENOVA

Sugli impegni di spesa per le infrastrutture Liguri, previsti dal governo per il quinquennio 2002-2006 scoppia la polemica. Ad aprirla sono i Ds. «È stata più una parata pre-elettorale che una annunciazione e credibile un progetto governo» commentato oggi il segretario regionale dei Ds Roberto, in un'altra conferenza stampa tenuta assieme al deputato dell'Ulivo Graziano Mazzarello e al consigliere dei Ds Ubaldo Benvenuti. I Ds, riferendosi ai titoli con i quali alcuni giornali annunciavano oggi l'arrivo di 11.600 miliardi destinati ad opere infrastrutturali in Liguria, contestano alla maggioranza di aver dato per sicuro un finanziamento che per la finanziaria che c'è. «A loro - ha dichiarato Mazzarello - noi chiediamo invece impegno a firmare gli



la priorità numero uno piano dei 11.600 miliardi per i trasporti liguri

genovesi un atteggiamento diverso, un contributo di idee e iniziative, nel rispetto ovviamente delle rispettive posizioni politiche». Sandro Biasotti, presidente Regione Liguria, s'è dichiarato sorpreso dalla polemica dei diassini. «Invece siamo fronte a una reazione stizzita, piccata, inspiegabile» afferma Biasotti. E aggiunge: «Una Liguria fanalino di coda e dimenticata per tanti anni, di fronte a un progetto di governo che prevede, dati alla mano, una serie di strategie per venire incontro, con risorse pubbliche e private, alle nostre infrastrutture credo debba meritare il sostegno politico, al fianco delle istituzioni, di tutte le istituzioni genovesi e liguri e non solo della Regione Liguria, interessate alla realizzazione del terzo valico, il nodo autostradale di Genova e delle altre opere previste».

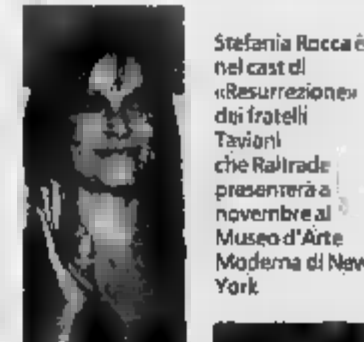
DA OGGI A DOMENICA IN ARRIVO CENTOQUARANTA DELEGATI DELLE TV MONDIALI

## A Portofino la «vetrina» di Raitrade

In mostra fiction, tv-movie, sport, cinema e molti altri generi

Quarta edizione degli screenings

Rai Trade, da domani a venerdì a Portofino, con il sostegno della Regione Liguria e dell'Azienda di Promozione Turistica del Tigullio. RaiTrade è la società di Gruppo che si occupa della vendita e della commercializzazione dei diritti televisivi a livello internazionale. All'importante evento commerciale parteciperanno centoquaranta delegati delle più importanti televisioni del mondo. Un appuntamento che anticipa di qualche giorno il Mip-Com di Cannes e sul quale Rai punta molto per vendere all'estero i diritti dei programmi televisivi, home video, merchandising, prodotti multimediali. Lo ha spiegato in una conferenza stampa in Regione Liguria il presidente Rai Trade Andrea Portante, presenti, fra gli altri, il responsabile Edizioni Musicali Dina Piretti, il capo delle Relazioni Esterne di Rai Trade Lorenzo Briani, Paolo Nosenza (Musica Colta e Prosa) il direttore

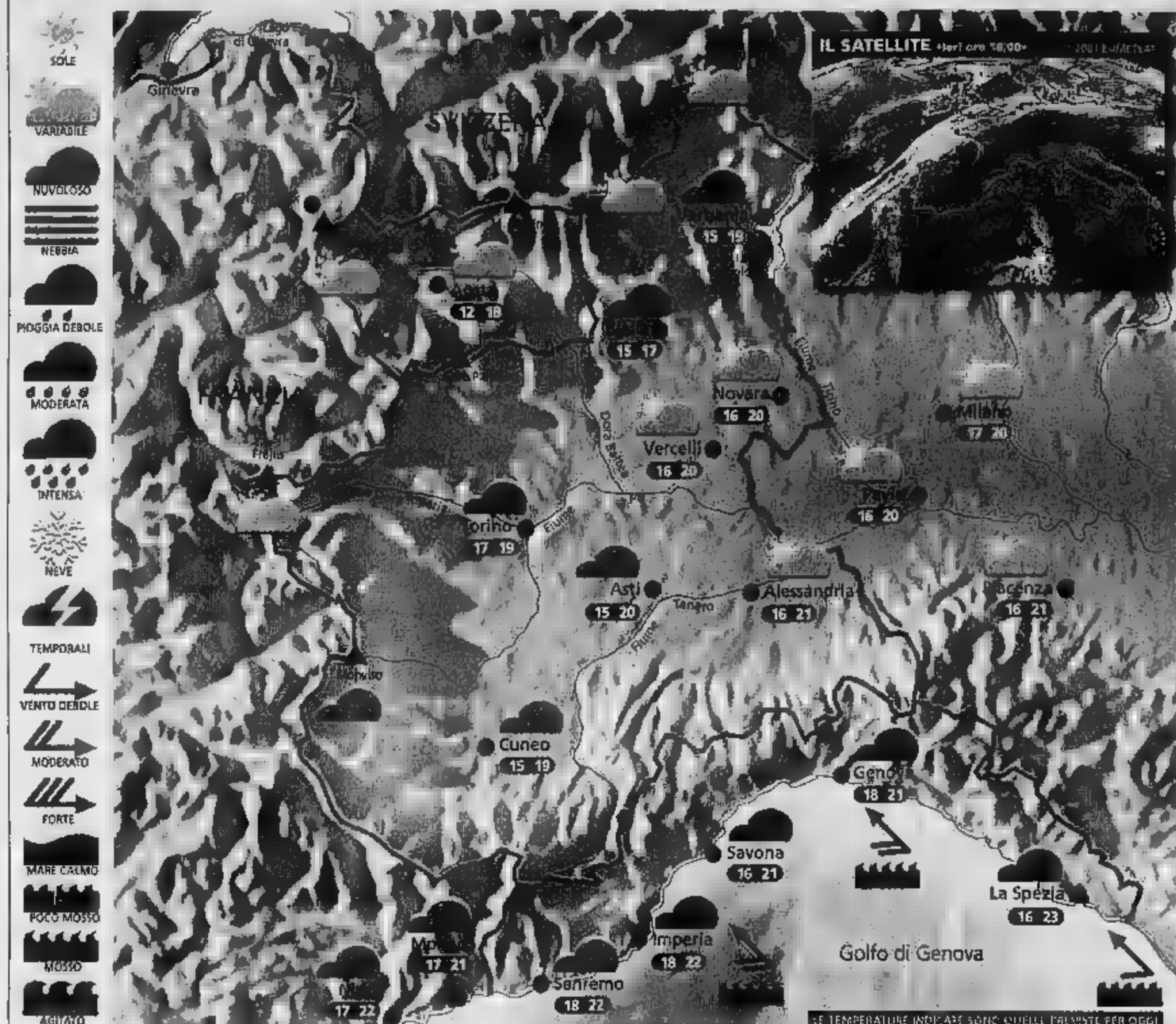


della Sede Rai per Liguria Victor Balestreri. Nella «vetrina» televisiva sulla celebre piazzetta ci saranno avvenimenti di sport, fiction, tv-movie, documentari, cartoni animati, cinema, opere liriche, musica classica. Nella fiction svedese «Resurrezione» dei fratelli Taviani, con Stefania Rocca, che a metà novembre presenterà al Museo d'Arte Moderna di New York, ma continuano a tenere banco apren-

dosi a «Don Matteo», con Tommaso Helli e «Il Commissario Montalbano», con Luca Zingaretti. Sul fronte della lirica, in pole-position l'«Aida» di Giuseppe Verdi allestita a Busseto dal Franco Zeffirelli, per i fumetti sono in corsa «Marco e Giusa», per i documentari «Emigranti» e «La Grande Storia Padri», la storia della mafia italo-americana curata da Roberto Olla. Ma la presenza di Rai Trade in Liguria non si limita alla tre giorni di Portofino. Su iniziativa dell'Assessorato regionale al Turismo Franco Amoretti, da quest'anno la manifestazione interesserà anche Sanremo. Nella Città del Fiori, a Primavera, ad altri molti buyer e internazionali del mercato televisivo. Rai Trade presenterà le novità più tecnologiche (Internet, DVD). «Ci sembrava giusto esaltarne una manifestazione così» per l'im-



TEMPO METEO



**Situazione** In una cappa di nuvole ha invaso le zone pianeggianti e il litorale ligure; si è trattato del classico fenomeno della «nebbia alta» con limite superiore attorno ai 1500 m. Al di sopra del azzurro e sole splendente: fortunati insomma quelli si recati in alta quota. Oggi la nuvolosità aumenterà anche in montagna.

**Previsioni** In mattinata molte nubi sulle zone pianeggianti e collinari, così come sulla Liguria; sulle Alpi cielo velato ma con nuvolosità in graduale accentuazione dopo il mezzogiorno. Nel pomeriggio parziali schiarite in pianura, copertura più compatta lungo le Alpi e, verso sera, primi piovaschi sulla Valle d'Aosta. Temperatura senza apprezzabili variazioni, venti deboli, tendenti a moderati in montagna. Domani transiterà una perturbazione atlantica che provocherà piogge sparse, soprattutto nella prima parte della giornata.

**ZOOM**

**Ottobre**  
«mette il broncio»

G iornate tristi e malinconiche in pianura dove il quotidiano ci assorbe e il cielo non fa «notte». Se saliamo in quota invece possiamo ritrovare panorami magnifici, spogliati dalle nebbie e dalle foschie delle basse terre. Questo scenario, tipico del di ottobre, si modificherà in peggio domani a causa di una moderata perturbazione che ci costringerà a riaprire gli ombrelli; dovrebbe però ripresentarsi nella sua forma più classica tra venerdì e sabato con cieli chiusi, molta umidità in città ed un bel sole sulle Alpi. Domenica dovremo raggiungere un altro corpo nuvoloso con il compito di inorare nuovamente prati e campi. Siamo comunque entrati in una fase meteorologica decisamente mite dopo alcune settimane particolarmente fresche per la stagione. I valori minimi, dopo essere scesi localmente sotto i dieci gradi, si addiritura sul diciassette. A regalarci questo tepore è un anticiclone di matrice sub-tropicale che, nonostante stia spingendo sulle nostre regioni aria in parte umida nei bassi strati, contiene le grandi sfilate atlantiche.

Info: [www.meteolive.it](http://www.meteolive.it)

**PER CHI VIAGGIA**

	15 24	21 26
ANCONA		REGGIO CALABRIA
BARI	17 26	ROMA
BOLOGNA	16 25	VENEZIA
CASUALI	19 30	BARCELONA
CATANIA	18 27	BRUXELLES
CATANZARO	17 27	FRANCOFORTE
FIRENZE	14 26	GINEVRA
OLIA	18 28	LOMBRA
PALESTRA	22 26	MONACO DI BAVIERA
PERUGIA	14 25	PARIGI
POTENZA	14 26	PRAGA

**OGGI**

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina ore 13 e 18 minuti; tramonta alle 19 e 11 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 19 e 55 minuti; cala domani alle ore 9 e 7 minuti.

**ALCE** per la casa [www.alce.it](http://www.alce.it)

**RSE**

**riviera servizi ecologici**



SERVIZIO DI REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24

**Al Vostro servizio per:**

- Spurgo pozzi neri e fosse biologiche
- Pulizia idrodinamica reti fognarie ■ acque bianche con sistema CANAL JET
- Ispezioni televisive delle condotte fognarie con videocamera
- Gestione e manutenzione Impianti di depurazione
- Bonifiche di serbatoi e vasche
- Raccolta ■ trasporto Rifiuti Solidi Urbani ■ lavaggio strade
- Raccolta ■ trasporto rifiuti speciali ■ pericolosi (a.d.r.)
- Derattizzazione - disinfestazione - disinfezione - deodorazione

R.S.E. Riviera Servizi Ecologici S.r.l.  
Via Periane, 21 - 18018 Taggia  
Tel. 0184 476 378 - Fax 0184 476 384  
E-mail: [rse@dmw.it](mailto:rse@dmw.it)

Associato

**ASPI**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MANUTENZIONE E SPURGO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE

FA PARTE DEL  
Gruppo Centro Petroli



ERG Petroli S.p.A.



[www.alce.it](http://www.alce.it)

POTREBBE OSPITARE UN BAR-RISTORANTE, MA NESSUNO DEGLI OPERATORI CITTADINI HA FINORA RISPOSTO ALL'INVITO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

# Chiavari, torretta affittasi E' uno dei gioielli del rinato Parco Rocca

Giuliano Vignolo

Il complesso culturale formato da Palazzo Rocca, il suo parco, la chiesa di San Francesco, è un cantiere in piena attività. La lunga pausa di bel tempo ha consentito di portare a buon punto i lavori nel parco che potrebbe essere aperto al pubblico prima del prossimo mese. Ritorna agibile la caratteristica grotta in pietra viva, sotto una delle vasche lungo il tracciato, meta per anni di coppie di sposi per le foto ricordo del loro matrimonio. La vasca soprastante è stata impermeabilizzata, quindi non ci più le infiltrazioni che hanno causato la chiusura della grotta. Con luogo e paziente sono stati rifatti tutti i murati e pietra a vista lungo i sentieri nella parte di parco sopra piazza Matteotti, rifatte le cunette per lo scorrimento dell'acqua piovana lastricate con serie infinite di piastrelle bianche. Un capolavoro di pazienza a perizia.

Ritorna soltanto un piccolo grande nella parte vecchia del parco la torretta, che evoca dallo stato di decadenza, in evidente stato di abbandono, la struttura della torre ai ristoratori chiavaresi - spiega il sindaco Vittorio Agostino - ma nessuno sembra interessato alla proposta di realizzare un punto ristoro, magari un bar con tavola calda. Naturalmente le spese per la ristrutturazione



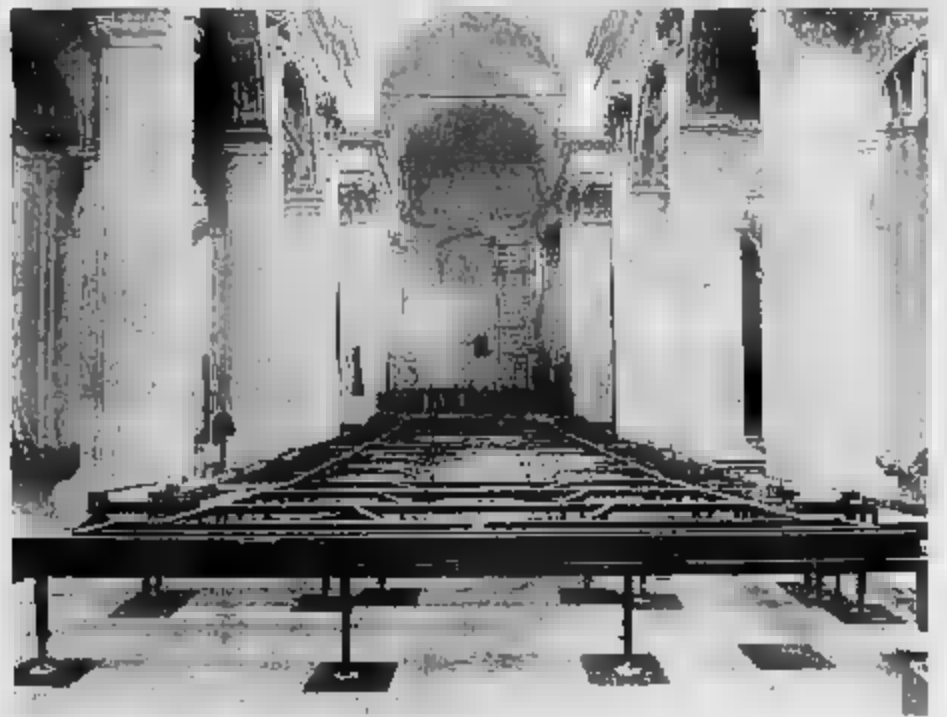
del piccolo edificio sarebbero a carico del privato interessato. A compenso della notevole somma occorrente, di milioni, potremmo concedere la struttura per un periodo almeno di 50 anni.

Probabilmente spendere somma considerevole per realizzare ristorante in un parco che di sera chiude i cancelli, non interessa agli imprenditori locali, anche se in estate quando giardini di Palazzo si svolge la rassegna di teatro in dialetto i potenziali clienti sarebbero assai

curati. Per adesso non è stato ancora richiesto il bar realizzato nei pressi della biglietteria, pochi passi dal rinnovato tempio. Pare che l'affitto richiesto si aggirerebbe sulle 500 mila lire al mese e le spese per avviare l'attività sarebbero ridotte all'arredamento. La struttura destinata a bar potrebbe usufruire di un discreto spazio all'aperto per disposizione di tavolini. Il tempio, anche questo con possibilità di spazi per tavolini, potrebbe diventare il palco per concerti di piccoli complessi, o per piano bar.

Il «polo verde» piazza Matteotti sarà presto un punto d'attrazione per tutta la città: prevista una sala da 250 posti per concerti e incontri

A sinistra la «torretta» del parco di Villa Rocca; a destra l'auditorium nell'ex chiesa di San Francesco



## Due miliardi per il nuovo auditorium

Soluzioni d'avanguardia nel recupero dell'ex chiesa di S. Francesco

CHIAVARI

Sono a buon punto i lavori per trasformazione dell'ex chiesa di San Francesco in auditorium. Il complesso culturale chiavarese è arricchito da una moderna struttura dove potranno trovare posto oltre 250 persone. Un vero peccato che non si possa completare l'insieme con il recupero dell'antico chiostro, i cui resti per anni sono stati mortificati dalla presenza di un magazzino comunale di attrezzi per lavori stradali e deposito di setole e tavoli. Negli ultimi

vent'anni le amministrazioni comunali hanno sempre annunciato un recupero «alla grande» di quelle antiche mura. Quando era sindaco De Petro sembrava imminente lo sgombero dell'area e la creazione di un auditorium con copertura trasparente e semovibile. E rimase un sogno nel cassetto.

L'attuale amministrazione assicura di avere una bozza di progetto per l'ex auditorium che comprende il recupero del chiostro che dopo una serie di interventi aveva spiegato il sindaco qualche

fa - si potrebbe ricavare uno spazio unico da utilizzare come sala espositiva dell'arte contemporanea, per esempio. Oppure altre utilizzazioni ma sempre a scopo socio-culturale. Di certo, per adesso, c'è la trasformazione dell'ex chiesa di San Francesco. Con spesa di circa due miliardi, nell'edificio del 13° secolo viene ricavato un moderno auditorium. Nella navata centrale saranno disposte 250 poltrone, su un livello degradante di circa 40 centimetri dall'ingresso verso il palco di circa 40 metri quadrati. Due

lati dalle poltrone una serie di pannelli a scudo che hanno lo scopo di disperdere l'audio.

Per il riscaldamento, ogni poltrona riceverà aria calda da una piccola bocchetta sul pavimento. L'ingresso all'auditorium è previsto, almeno dal progetto firmato da Luigi e Francesco Panerai e da Guido e Vittorio Campodonico, dalla parte a mare della facciata, dove c'erano i servizi igienici per i portatori di handicap, servizi che verranno spostati più avanti in via Entella verso la ex fermata dei Frati.

Peccato per quelle due macchie nere che deturpano la parte superiore della facciata, rifatta decina di anni fa. Pare siano provocate dall'acqua che piove dal tetto in ardesia. Entro Natale il nuovo auditorium dovrebbe essere aperto al pubblico. (g. vi.)

MOLTI UNGULATI SI SONO AVVICINATI ALLE ABITAZIONI: PER BOTTINO LA SITUAZIONE E' PERICOLOSA

## Santa Margherita, allarme cinghiali

Il sindaco: la caccia è insufficiente, servono interventi drastici

MARGHERITA

Sulle alture di Santa Margherita la massiccia presenza di cinghiali determina una situazione di emergenza. «La sicurezza degli abitanti e delle proprietà impone un intervento immediato», queste parole del sindaco Angelo Bottino che mette sotto accusa gli ungulati. Non è più una questione di sporadiche presenze nelle frazioni Nozarego e San Lorenzo; adesso l'emergenza è reale. I cinghiali si sono avvicinati pericolosamente alle abitazioni e dimostrano di temere l'uomo. Già nei mesi scorsi il sindaco Bottino aveva mandato lettera al prefetto e agli assessori competenti della Regione e Provincia denunciando i gravi danni solo alle colture ortofrutticole, anche al tradizionale assetto agricolo del territorio costituito prevalentemente da fasce sostenute dai tradizionali muretti a secco che in più parti sono franati sotto l'impeto di branchi di ungulati.

Bottino adesso sottolinea che



«la pressione venatoria esercitata sino a questi giorni è insufficiente, vanno quindi presi provvedimenti radicali per risolvere il problema». La situazione di Santa Margherita è simile a quella di altre zone in tutta Italia. I danni provocati dai

cinghiali aumentano notevolmente con il passare dei giorni. Diversa invece la situazione complessiva della Provincia di Genova dove, secondo i dati resi noti dall'assessorato alla tutela faunistica, i danni le spese nel 2001 per il risarcimento dei

danni sono leggermente minori di quelle sostenute nel 2000 e nel 2001.

I capi abbattuti quest'anno sono 80 contro gli 81 dell'anno scorso e i 100 del '99. L'assessorato provinciale Renata Briano «considera» la gravità della situazione nel territorio di Santa Margherita, d'accordo con agricoltori e cacciatori, ha affidato all'ambito territoriale di caccia la gestione operativa. Ma siamo disponibili come Provincia - dice l'assessorato Briano - a fornire il massimo aiuto anche attraverso la collaborazione della polizia provinciale.

Donato Paganini, presidente dell'Ambito di caccia, informa che è stata individuata un'area scorporata dal piano di zonizzazione delle squadre, sulla quale effettuare azioni di rimozione dei cinghiali. La partecipazione di squadre di cacciatori scelti e qualificate dalla presenza di soccorsi controllati. A questo punto si può affermare che Provincia, ambito di caccia e Comune hanno dichiarato guerra ai cinghiali. (g. vi.)

PRIMA SFIDA, LE ELEZIONI PER LA PROVINCIA DI GENOVA

## Destra sociale: da Rapallo la sfida punta all'Europa

RAPALLO

Nasce il Polo delle destre sociali cattoliche europee. È passato un anno dall'inaugurazione della sede centrale. Comitato per il coordinamento nazionale iscritti - militanti - eletti Msi, intitolata all'avvocato Giuseppe Gonella primo deputato in Liguria nella terza legislatura (1958-1963), e dopo le prime assemblee che si sono svolte a Loano, Savona e Rapallo si è formato il nuovo cartello delle destre derivate dal Msi. Alle prime assemblee hanno partecipato tra gli altri don Giulio Tam, Vincenzo Gubitosi, Giancarlo De Marchi e Francesco Errico. Il nuovo soggetto politico ha tanto di simbolo, organizzazione articolata sul territorio, progetti e programma. Al Polo ritengono che un vero programma di destra possa essere portato avanti e attuato solo da un gruppo omogeneo che non può sicuramente identificarsi nel-

le aggregazioni disordinate ed esclusivamente numeriche compiute dalla casa della libertà - si in una nota - e nell'imbarazzante condizione di dover affrontare impegni inderogabili in ordine sparso.

Quindi nato il Polo delle destre si è subito messo al lavoro delle prossime competizioni elettorali «condannando l'inutile spreco di denaro per il referendum di domenica prossima, nato morto prima della consultazione, e promuovendo subito le primarie per corrispondenza, nell'area tradizionale di destra, per designare il candidato alle prossime elezioni provinciali. Il Polo delle destre intende presentare un candidato del Levante alla presidenza della Provincia di Genova sboccando nello tempo i molti consiglieri provinciali uscenti, risultati inefficienti e incapaci. Un candidato capace di risolvere la vecchia questione della Provincia di Chiavari. (g. vi.)

PROTESTE PER I NUOVI INTERVENTI SULLA STATALE 225

## Vallate, tornano i cantieri Un inverno di code e disagi

CARASCO

Sono tornati i cantieri stradali, i semafori, le lunghe code lungo la statale da Carasco verso l'entroterra. Questa volta però gli automobilisti affrontano le lunghe soste con pazienza: non si tratta di scavi di asfaltatura, effettuata a ritmi sostenuti, dell'importante strada. Questa volta, a differenza dell'ultimo intervento di alcuni mesi fa, viene asfaltata tutta la carreggiata e più una di un metro. I lavori di asfaltatura iniziati a Carasco, all'innesto della strada per San Quirico, quindi per la località «Settembrino» sulla provinciale Cogorno. Nei giorni in veniva asfaltata il tratto di strada che attraversa Carasco, i disagi per gli automobilisti sono stati notevoli per le interminabili soste. Tutto il traffico diretto nelle due vallate, Fontanabuona e Sturla, si è trovato imbottigliato in meno di 500 metri. (g. vi.)

Ora i disagi per Carasco sono terminati. Il nuovo asfalto ormai a San Colombano e procede velocemente, corsia per corsia, l'interno. La volta casette che si è formata lungo gli scavi per le fibre ottiche sono state livellate e probabilmente non riappariranno tanto facilmente, almeno così sperano i motociclisti. I tratti dove l'asfaltatura risolveva problemi di pericolosità, tra Calvari e Pianezza, particolare a Pian dei Ratti il tratto di statale che si snoda in undici chilometri consecutivi, è diventato l'incubo dei motociclisti. Per questo chi percorre la statale 225 ogni giorno per questioni di lavoro, accetta di buon grado gli attuali disagi nei tratti dove si viaggia a senso unico alternato. Ogni giorno i cantieri si spostano lasciando la carreggiata finalmente percorribile, i pericoli che da quasi un anno segnavano l'importante strada. (g. vi.)

**RISERVATO  
ALLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE**

CON  
IL RISPETTO DELLE NORME  
D'INFORMAZIONE E  
TRASPARRENZA  
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

## GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione  
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.  
Con un solo interlocutore  
potrete assolvere agli obblighi di legge,  
utilizzando la grande diffusione  
di un quotidiano come

### LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

010  
54.01.84

**publikompass spa**  
GENOVA - Via D'Annunzio, 2 Tel. 010.530.701 Fax 010.590.858



**Dal 4 al 9 febbraio 2002**

## LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati ■ che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

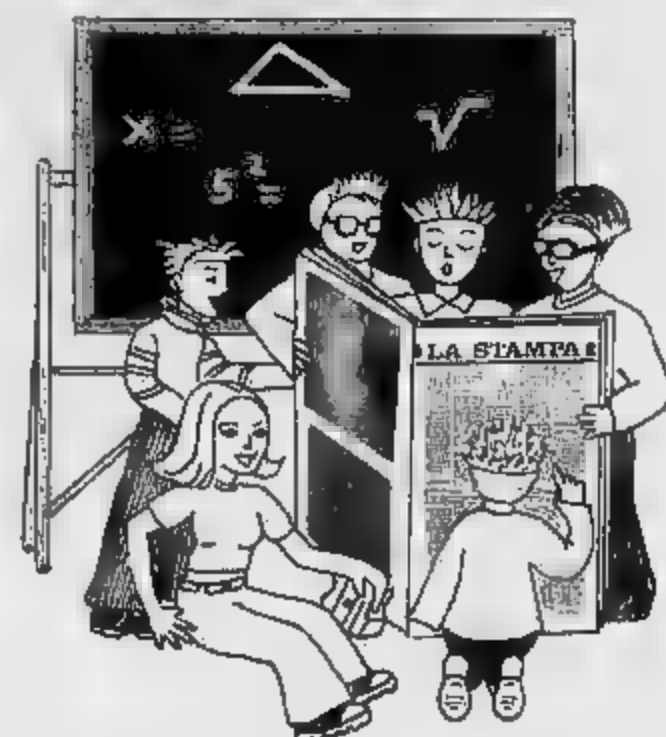
Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 25 novembre al n° di fax 011/773.27.10,**

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito:**

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi\*.**



*La Stampa in classe 2001-2002*

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)

Classe e sez.

Via

N°

Città

Prov.

C.a.p.

Tel.

Preside

(pref. numero)

Nome ■ cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti

N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via

N°

C.a.p.

Città

Prov.

Tel.

Cellulare

(pref. numero)

(pref. numero)

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

**LA STAMPA**

**N.B.:** Sono necessarie precisione ■ completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e ■ "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

\* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto **incitati** a recarsi in edicola **quotidianamente**.

**ATTENZIONE:** Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

**Numero Verde**  
**800-243614**

VENTI PERSONE IN CARCERE PER L'INDAGINE DEI MAGISTRATI CAMPANI CHE HA COINVOLTO ANCHE LIGURIA E TOSCANA

# L'hashish arrivava da Pozzuoli

## Traffico di droga, tre arresti a Finale e Calizzano

Romano Strizoli

Il traffico di hashish che riforniva la Liguria proveniva per gran parte da Napoli. Un vasto traffico di droga a livello nazionale è stato infatti scoperto dai carabinieri che hanno eseguito venti ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone. Fra questi provvedimenti riguardano i basisti liguri Claudio Dei Gaudis, 27 anni, disoccupato residente a Finale Ligure, Carmelina Iannello, cameriera di 33 anni, anch'essa residente a Finale Ligure, e Piera Iannello, 32 anni, titolare di un negozio di abbigliamento in via Filippo Leale a Calizzano. Dei Gaudis è stato raggiunto dall'ordinanza di custodia cautelare in carcere le due donne dovranno rimanere agli arresti domiciliari. La notizia dei provvedimenti è avvenuta tramite i carabinieri di Finale e Calizzano.

L'attività di spaccio di hashish aveva come centrale la cittadina di Bacoli, in provincia di Napoli, e si estendeva in Toscana e in Liguria. Le indagini, condotte dalla direzione distrettuale antimafia della procura di Napoli, hanno svelato un vasto traffico di hashish che veniva spacciato pure nell'hinterland di Pozzuoli, sempre in provincia di Napoli, anche nella regione del Centro e del Nord Italia. Il carico dei indagati l'accusa è associazione



I carabinieri hanno sgominato una banda di trafficanti di droga

ne per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. L'operazione ha preso l'avvio l'arresto a Pozzuoli, il scorso aprile, di Alfonso Scamardella e Clotilde Baldascino. Nella loro venne trovato hashish per complessivi quattro chilogrammi. La droga, secondo i carabinieri, era stata ceduta per lo smercio ad un netturbino del comune di Bacoli, Michele Aiello, che lavorava come autista di un camion compattatore dei rifiuti. Successivi arresti e ritrovamenti di droga (per diversi chili di hashish) han-

no consentito di accertare l'esistenza di una vera e propria rete di distribuzione e spaccio non solo sul territorio ligure ma anche in Liguria e Toscana. Dei Gaudis e Carmelina Iannello non già stati arrestati con diversi chili di hashish.

Secondo gli investigatori proprio il territorio ligure ad essere delle di maggior profitto per gli spacciatori a livello nazionale. La centrale dello smercio era stata realizzata grazie a rapporti con criminalità organizzata.

### Espulso

Black bloc tedesco residente a Finale

FINALE L. Era stato identificato come uno degli autori delle violenze a Genova dal "black bloc". La magistratura aveva deciso dapprima l'arresto e la detenzione presso il carcere genovese. Marassi a far data il 23 luglio. Scarcerato poi il primo settembre aveva eletto come proprio domicilio Finale Ligure dove era stato messo agli arresti domiciliari. Ieri è stato accompagnato alla frontiera Brennero ed allontanato dall'Italia dove non potrà più far ritorno se non per espressa autorizzazione del ministero dell'Interno.

Protagonista dell'episodio è il ventunenne Bjorn Weghinkel, cittadino tedesco, che era stato individuato dalla Digos durante le manifestazioni per il vertice del G8 svoltesi a Genova. Le accuse nei suoi confronti parlavano di devastazione e saccheggio. Ad eseguire l'ordine della magistratura genovese sono stati i carabinieri di Finale Ligure che ieri hanno accompagnato al confine con l'Austria il turista indesiderato. (fr. sr.)

### Ad Albenga

Dormitorio abusivo nell'ex «Trincheri»

ALBENGA. L'ex sede della di riposo «Trincheri» Albenga, in via Piave, è diventata nel giro di pochi mesi dormitorio abusivo. La denuncia l'avevano fatta nei giorni scorsi alcuni abitanti della zona e la conferma è arrivata lunedì sera quando i carabinieri hanno effettuato un blitz nell'edificio. Al suo interno hanno trovato sei persone, quattro nordafricane e due italiani, che abusivamente stavano dormendo nelle dell'ex casa di riposo.

I quattro nordafricani (due marocchini, un algerino e un palestinese) sono stati denunciati per invasione di terreni ed edifici di pubblica proprietà per violazione alle leggi sull'immigrazione. Nessuno dei quattro, infatti, era in Italia regolarmente.

Gli italiani, un albanese e un siciliano, entrambi fissi dimora, sono stati invece denunciati per il reato di invasione di terreni ed edifici di pubblica proprietà. (ma. br.)

BORGHETTO, POSITIVO ANCHE L'IMPATTO AMBIENTALE

# Ieri l'ultimo sì al casello A10

BORGHETTO

Il nuovo casello dell'Autosole di Borghetto ha superato ieri anche lo scoglio della Valutazione di impatto ambientale. Sulla carta risolti anche i problemi per le possibili interferenze con la linea ferroviaria. Se ci saranno intoppi fra la primavera e l'estate del prossimo anno potrebbero iniziare i lavori (costa 35 miliardi). Se la linea ferroviaria a monte manterrà l'attuale «vecchia» ipotesi di tracciato in superficie è stato stabilito che la provinciale Borghetto-Toirano e una parte del nuovo raccordo per il casello dell'A10 passeranno sotto la strada ferrata. Se invece lo scoglio scaglieranno un tracciato interrato, o più a monte, non ci dovranno essere altre modifiche. La richiesta degli amministratori di Louno e Borghetto per un tracciato interrato è stata presentata al ministro Lardi.

Il prossimo passaggio del progetto del casello è la deliberazione della Regione sul Via. A novembre sarà la Conferenza dei servizi deliberante. Dopo 90 giorni potranno essere fatti gli appalti. Il nuovo casello andrà a ridurre il traffico al casello di Pietra. Restano da verificare i problemi che riverberano sulla viabilità fra Borghetto, Louno e la Val Varatella con 900 mila transiti all'anno. (a. r.)

### NOTIZIE FLASH

#### BORGHETTO S.S.

Incidente sull'Aurelia ferita a Capo S. Spirito

La notte scorsa l'asfalto dell'Aurelia, reso viscido dalla pioggia, ha fatto perdere il controllo della sua Renault Clio a M.R., anni, residente ad Albenga, che finiva con l'auto le ruote all'insù. Fortunatamente la giovane è uscita dall'incidente quasi incolume (prognosi di dieci giorni). (r. sr.)

#### LOANO

Due giovani assolti per le pastiglie di ecstasy

Il tribunale di Savona ha assolto Roberto Manzo, 24 anni, Loano, e Salvatore Carparelli, 22 anni, di Borghetto Santo Spirito, dall'accusa di essersi scambiati le discoteca quattro pastiglie di ecstasy. (r. sr.)

#### ALASSIO

Furti nelle case aumentati i controlli

Per far fronte, in via preventiva, all'ondata di furti registratisi in città, i carabinieri hanno predisposto una serie di servizi di controllo sul territorio: pattuglie in uniforme in borghese. Nei controlli sono stati fermati numerosi cittadini extracomunitari. (r. sr.)

#### ALBENGA

Ecco i vincitori della lotteria benefica

Sono stati i biglietti vincitori della lotteria promossa dall'Associazione Pro Ospedale. Ecco i vincitori: n. 2611 (motorino), 2188 (girocollo per le), 1552 (collare), 1560 (robot da cucina) e 2352 (raccolgibriciole). (r. sr.)

#### ALBENGA

Guida dopo il «buco» Denunciata da carabinieri

Si era «bucata» e lo aveva dichiarato spavalidamente ai carabinieri e pochi minuti dopo, a bordo di un motorino, ha rischiato di essere investita da un'auto. C.T., 34 anni, di Diano Castello, veniva perciò contravvenuta per guida sotto l'effetto di stupefacenti e rifiuto di sottoporsi ad accertamenti presso l'ospedale Santa Maria. (r. sr.)

#### PIETRA L.

Senso unico alternato per andare a Tovo

Traffico a senso unico alternato, regolato da un semaforo, sulla provinciale Pietra-Tovo San Giacomo, all'altezza di via Crispi fra il campo sportivo e il cimitero di Pietra Ligure. In questa zona, infatti, stanno per iniziare i lavori per il nuovo ponte sul torrente Maremola. (a. r.)

POLEMICA A MAGLIOLO

## L'opposizione interviene al palazzetto

MAGLIOLO. E' ancora polemica a Magliolo sui lavori del palazzetto della sport e i difficili rapporti fra maggioranza e opposizione. «Non è che non siamo propositivi, tempestiamo il Comune di pressanti richieste al punto di essere stati accusati di "intralciare il lavoro comunale". Le nostre richieste sono rimaste senza risposta. Pur facendo seriamente opposizione non siamo mai permessi a esprimere "certi" giudizi. Manifestiamo quindi stupore per la libertà presa dall'assessore Bruzzese nei nostri confronti, dicono Adelma Rosaccio, Antonella Olivetta, Ivan Pesce e Daniele Damato.

Concludono: «La nostra opposizione è "destabilizzante" forse perché ha denunciato il crollo di porzione di muro del palazzetto dello sport costato 4 miliardi? Ci siamo mossi esclusivamente per tutelare gli interessi della comunità. Sui lavori del palazzetto la magistratura savonese ha aperto una inchiesta. (a. r.)

ANDORA, IL PRONTO INTERVENTO DEI SOCCORSI HA EVITATO ESPLOSIONI

## Danni per 500 milioni in porto

### Il rogo di lunedì causato da un corto circuito

A bocca ferma, dopo la notte delle fiamme, i commentari nel porto di Andora tendono ad evidenziare la funzionalità dei soccorsi che hanno evitato che l'incendio si trasformasse in un rogo apocalittico che poteva essere innescato a catena qualora fossero esplosi i serbatoi pieni di nafta della quarantina barche da 12 metri ancorate a ridosso della diga foranea. In delle perizie, che sono in di effettuazione da parte dei tecnici delle assicurazioni, non si è lontani dalla verità affermando che i danni potrebbero sfiorare il mezzo miliardo di lire. «Si di barche quasi nuove», dicono porticciolo, per evidenziare che se è che yacht del tipo «mediterraneo», i dati distrutti dal fuoco, hanno un prezzo superiore ai 300 milioni, il costo quelli devastati dall'incendio, essendo seminuovi, dovrebbe essere lontano da tale valore.

Il disastro è stato evitato grazie all'avvistamento precoce



L'incendio che ha devastato il porticciolo turistico di Andora

delle fiamme; ciò ha consentito l'attivarsi dei mezzi antincendio che sono riusciti a contenere e a limitare nel tempo l'alto calore a contatto con i serbatoi.

I proprietari degli yacht semidistrutti sono stati avvisati nel corso della sono arrivati da Torino, dopo un'ora e mezza. Alcuni di loro

erano soliti trascorrere sulla propria barca i fine settimana, usando come fosse una seconda casa.

Circa la del fuoco, che a seguito delle ricerche fatte dai vigili del fuoco poco dopo l'incendio, è stata una seconda casa.

INIZIATIVA DELLA COMUNITA' MONTANA POLLUPICE

## Giornata dell'alunno in 1500 ieri a Calice

CALICE L.

Hanno assistito la dimostrazione dei vigili del fuoco ed una del locale gruppo cinofilo, poi hanno applaudito uno spettacolo teatrale ed hanno partecipato ad una «esperienza» ecologica: il recupero di rifiuti per imparare a fare la raccolta differenziata.

Giornata piena quella di ieri a Calice per i 150 alunni delle scuole elementari Finalense hanno preso parte alla quinta «Giornata dell'alunno» organizzata dalla Comunità montana del Pollupice. Erano presenti le scuole elementari di Pietra, Loano, Borghetto, Finale e Spotorno. Lo scopo del progetto della Pollupice quello di far conoscere il territorio alle generazioni dei giovanissimi invitandoli a scoprire le tradizioni e le bellezze artistiche e naturali del Finale.

Ricordano Paolo Rombado, Pierluigi Cesio e Silvia Camorino della Comunità montana: «La giornata è stata tutta a

«di bambino». Ottima l'organizzazione del Comune di Calice e delle associazioni».

Divisi in quattro gruppi i ragazzi hanno assistito ad una rappresentazione teatrale curata dal «Teatrino dell'erba matta» di Spotorno, hanno poi proseguito la visita di Calice guidata dalla cooperativa Ipo di Bolzano.

Grande curiosità dei bambini per l'esibizione cinofila organizzata dalla società calicese «amatori del cane» pastore tedesco e la dimostrazione dei mezzi dei Vigili del fuoco di Finale. La Comunità montana organizza la «Giornata dell'alunno» con il contributo di associazioni ed enti locali.

«Prezioso è fondamentale quello dato dalla Ssr e dall'Ats che patrocinano la manifestazione e mettono a disposizione i loro pullman per il trasporto dei bambini», ha detto il presidente Rombado. Hanno dato il loro apporto anche il Circolo culturale «Idea», la Croce Bianca e la Pro Loco di Calice e Carbuta. (a. r.)

AD ORGANIZZARLO DOMANI AL RESIDENCE LOANO 2 L'UNITA' DEL SANTA CORONA

## Un convegno sul neuronavigatore

Nuova, innovativa e sicura tecnica per gli interventi alla testa

PIETRA L.

Quello in programma il 5 e 6 ottobre al residence Loano 2 sarà l'unico convegno dell'anno che svolge in Italia sulla nuova tecnica neuronavigazione. Ad organizzarlo, presenziando relatori ed esperti da tutta la penisola, l'Unità di neurochirurgia di Santa Corona e Pietra Ligure. Sarà un vero evento per uno scambio di esperienze su questa tecnica all'avanguardia.

Presso il nosocomio pietrese è in uso da un anno e mezzo il sistema di neuronavigazione il quale sono già stati effettuati, con successo, oltre centomila interventi. Il sistema, oltre al neuronavigatore vero e proprio, avvale di un sistema di controllo interfacciato, totalmente motorizzato e robotizzato. Spiega il primario Massimo Boccardo è da una dozzina di anni il punto di forza del

Dipartimento d'emergenza: «Utilizziamo il nuovo sistema nei casi più gravi dove si devono "cercare" lesioni interne alla testa. Siamo stati fra i primi in Italia. Ci sono ancora margini di miglioramento. Il microscopio robot ci consente di seguire "da vicino" ogni operazione», dice il primario.

Questa tecnica sfrutta i principi e le conquiste tecnologiche della localizzazione satellitare. Sulle teste del paziente vengono applicati dei markers. Il paziente viene trattato con uno studio che permette di ottenere immagini di alta qualità che vengono trasferite in un calcolatore per pianificare l'intervento. Vengono poi trovate le «coordinate» modo che il computer e il sistema possano guidare con precisione millimetrica la mano del chirurgo. Con il neuronavigatore gli interventi sono programmati meglio e risultano meno invasivi e più sicuri. (a. r.)



Convegno nazionale al Santa Corona

«MA VORREI FOSSE REALIZZATO UN TRATTO DI PASSEGGIATA A MARE CHE UNISSE CAPO MELE A CAPO ROLLO»

## Ad Andora la stagione estiva ha il segno più

Angelo Galleano, il decano degli albergatori cittadini, fa il bilancio dell'estate

CORSI PER GLI ALBERGATORI

Una serie di interventi a favore delle imprese turistiche della provincia di Savona e dei loro lavoratori dipendenti. Le ha messe in cantiere l'«Ente bilaterale industria turistica della provincia di Savona», di recentissima costituzione, nato dagli sforzi congiunti dell'Unione provinciale albergatori (aderente a FederTurismo-Confindustria) e delle Organizzazioni sindacali di categoria Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uilucis-Uil. In favore degli operatori turistici sono già stati organizzati seminari sull'«Euro che si sono svolti in questi giorni» hanno partecipato di moltissime imprese. Ora sono aperte iscrizioni per i corsi gratuiti di sicurezza sul lavoro (legge 626) ed anche quelli di igiene degli alimenti (la cosiddetta Haccp). Tutti i lavoratori dipendenti possono iscriversi telefonando, entro il 12 ottobre, alla sede Ebit di via degli Orfici 3/2 (019/802293), oppure all'«Unione provinciale albergatori» (019-8335093). L'Ente, di cui il presidente Giancarlo Bellini è vice Angelo Berlingieri, mentre direttore è Silvia Santinelli, ha inoltre emanato due interessanti bandi che prevedono incentivi economici per quelle imprese che trasformino rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato, che qualificano gli apprendisti o che assumano personale dipendente aumentando l'organico. È tratta di 1 milione di lire a fondo perduto che verrà erogato per ogni lavoratore che fa domanda. C'è la possibilità anche di mensilità per coloro che sono stati sospesi dall'attività. (ma. br.)

ANDORA

Andora, vinto l'isolamento che agli anni Novanta l'aveva relegata, semina l'asfalto al di Capo Mele, ultima cittadina di ponente della provincia di Savona, presenta indici costanti di crescita. Uno sviluppo sia strutturale che del movimento degli ospiti.

Anche quest'anno, per ora, in mancanza di statistiche ufficiali dell'Apt, le valutazioni sono positive. Anche parte degli operatori si ritiene che sia un'annata turistica con il segno più. Fra questi anche Angelo Galleano, proprietario dell'omonimo albergo, che afferma: «Raccoglio con grande soddisfazione, al termine di questa estate 2001, i commenti positivi dei miei concittadini andoresi per l'andamento della stagione turistica e li unisco ai miei. Albergatore da più di cinquant'anni, sono fiero delle iniziative e delle iniziative

che il mio paese, per interesse delle varie associazioni e con l'impegno dell'amministrazione comunale, promuovono con vivacità e originalità. Affinché i turisti abbiano sempre maggiori motivazioni per scegliere la nostra cittadina e per tornarci ancora. Ma c'è un «sogno» che Galleano (la cui famiglia gestiva agli inizi del secolo il trasporto autocorriera lungo la val Merula) non ha visto realizzare. Dice l'ex presidente degli albergatori andoresi: «Vorrei fosse realizzato un tratto di passeggiata a mare che consentisse di unire Capo Mele a Capo Rollo. E per tale risultato manca ancora un breve collegamento fra le due sponde del torrente Merula che divide Andora. Il passaggio del Merula, agevole per le auto, non lo è altrettanto per i pedoni. Per coronare la crescita della cittadina manca ancora questo piccolo grande lavoro pubblico». (r. sr.)



# Maneggi per maritare una figlia

Una perfetta macchina di comicità. Per cinquant'anni sulle scene di tutto il mondo, Gilberto Govi ha vestito i panni del povero Steva baruffando con la perfida e maligna moglie Giggia in dialoghi assolutamente esilaranti.

Un vero monumento del teatro genovese.

*Ogni 15 giorni una nuova commedia.*

In edicola con La Stampa

■ La Gazzetta del Lunedì ■ sole 14.900 lire  
+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano

Rai Trade

ALCE  
per la casa

DALL'8  
OTTOBRE  
IN EDICOLA  
LA PRIMA  
COMMEDIA

**LA STAMPA**  
**CORRIERE MERCANTILE**  
**GAZZETTA**

OGGI I FUNERALI DELL'AUTOMOBILISTA TRENTUNENNE PRECIPITATO DA UN VIADOTTO DELLA TORINO-SAVONA

LA LETTERA SUL REFERENDUM INVIATA DAL COMUNE

# Plodio piange un ragazzo d'oro

## Lazzaretti era vice presidente della squadra di calcio

PLODIO

Due paesi in lutto per l'incidente mortale dell'auto sulla Ss-Tp. La Val Bormida piange l'ennesima vittima della strada. Un dolore che appare particolarmente evidente a Plodio, dove Alessandro Lazzaretti, 31 anni, abitava con la moglie e il piccolo Jonathan, di pochi mesi. E poi a Carcare, dove il giovane era titolare della "Tecnoray" di via Cosseria, società specializzata nella fornitura ed assistenza medica, e dove vive il suocero, Carlo Lavagna, segretario cittadino del partito popolare. Su Plodio, ieri mattina, il dolore aleggiava come una pesante cappa: «Alessandro era un ragazzo che si stava realizzando nel lavoro e nella famiglia. Viveva per sua moglie e per il figlio. E' una tragedia tremenda», dice Maurizio Oniceto. Ma in lutto è anche l'amblema del calcio: Lazzaretti era vice presidente della squadra locale, Marmorata, visibilmente provato, il presidente Pier Luigi Bagnasco: «E' se ne mi fosse un fratello. Era un ragazzo d'oro, sempre disponibile nonostante il lavoro che gli portava via tanto tempo. Era orgogliosissimo del figlio». Costernazione anche alla Pro Loco, che si riunirà questa sera per valutare l'opportunità di rimandare la castagnata prevista per domenica. Cordoglio al Bar Wilma, di Carcare, che Alessandro era solito frequentare: «Non ci possiamo credere. Era una bravo ragazzo, gran lavoratore».



Alessandro Lazzaretti

(Dopo quel volo almeno metri). Il funerale è fissato per oggi, alle 14.30, nella chiesa parrocchiale di Plodio. (m. ca.)

### Travolto da un albero, è grave

Un taglialegna albanese a Massimino Trasportato all'ospedale in elicottero

MASSIMINO

Grave infortunio sul lavoro ieri, nei pressi del monte Sotta, poco distante dal Colle dei Gioveti, in una zona al confine tra Massimino e Bagnasco. Un albanese, Khaferr Deda, 40 anni, sposato e padre di tre bambini, residente a Massimino, è rimasto gravemente ferito mentre era impegnato a tagliare alcuni alberi. Erano le 9, quando il taglialegna, dipendente della

S.T.A., di manutenzione ambientale di cui è titolare Massimo Paoletti, sindaco di Massimino, per un corso d'accertamento, è rimasto imprigionato sotto il tronco di un albero che aveva appena tagliato. Al momento dell'infortunio, il quarantenne era solo, gli altri operai della ditta infatti stavano lavorando in una zona piuttosto lontana. Qualcuno poi è intervenuto ha dato l'allarme. Immediati, sono scattati i

soccorsi con l'intervento dei carabinieri di Calizzano e dei vigili del fuoco di Cervo Montanotto, coordinati dal servizio 118. Per accelerare la operazione è stato allertato anche il nucleo elicotteristico di Genova, ma a causa delle condizioni meteorologiche avverse (c'era una fitta nebbia) e delle difficoltà a raggiungere la zona, particolarmente impervia, è stato chiesto anche l'intervento dell'elisoccorso Savigliano che in pochi minuti ha provveduto a trasportare il bascajo al Cto di Torino, dove i medici si sono riservati la prognosi. Khaferr Deda ha riportato gravi lesioni, in particolare, alla schiena, il taglialegna, risiede a Massimino da circa tre anni e, insieme alla sua famiglia, ha ben inserito nel tessuto sociale del piccolo paese dell'Alta Val Bormida. (l. b.)

Sulle perplessità sollevate dalla mi consigliere in merito alla decisione del sindaco Franco Delfino, di inviare una lettera ai residenti dell'appello a recarsi alle urne domenica in occasione del referendum, interviene il capogruppo consiliare del ppl, Massimo Cane. Osserva: «Ritengo che rivolgere un appello al voto non significhi schierare il Comune su una posizione di parte, ma invece uno schierarsi in favore della Costituzione». Aggiunge il consigliere: «L'iniziativa del sindaco, dunque, non solo è condivisibile, ma anche ineccepibile dal punto della correttezza istituzionale, perché mira a mettere i carcerati in condizione di esercitare un loro diritto. Un diritto-dovere che in questa occasione acquista ancora maggiore importanza visto che la riforma è stata approvata in Parlamento con la maggioranza risicata». (l. b.)

CARCARE

### Si sigla una convenzione per attività teatrali

Il Consiglio comunale ha approvato una convenzione con il «Gruppo Insieme» che si occupa di attività teatrali e culturali. Nel corso della riunione è stata approvata la variazione al bilancio preventivo. (l. b.)

CAIRO M.

### Le indagini dei vigili raccolte-truffe

E' in corso un'indagine da parte dei vigili urbani su una raccolta di denaro. I controlli riguardano una sedicente fondazione per la ricerca contro il cancro utilizzata da una giovane donna che si aggira da qualche tempo nelle del centro storico per richiedere offerte ad abitanti e passanti. (m. ca.)

VOCI ALLARMANTI SUL FUTURO DELLO STABILIMENTO

## Bragno, c'è agitazione all'interno della Magrini

BRAGNO

Sale la tensione alla Nuova Magrini Galileo. La Rsu, che ha convocato le assemblee dei lavoratori, annunciando uno sciopero per il giorno 12, chiede chiarezza sulla grandole di voci relative al futuro dell'azienda. Spiegano del sindacato: «Giovedì incontreremo la direzione aziendale, non nascondiamo la preoccupazione. Secondo indiscrezioni che circolano, la società, che dall'inizio dell'anno fa parte del gruppo Vatech, presenterebbe perdite superiori al budget, e si inseguono notizie operazioni che porterebbero alla cessione dello stabilimento di Bragno. Voci a cui si una dichiarazione del direttore generale della Magrini, ingegner Mezza-

che, durante un'assemblea avrebbe sostenuto "Bisogna decidere cosa fare dello stabilimento di Savona". A questo si aggiunge l'incertezza per i ritardi di piano industriale per l'Italia che consenta di prevedere un futuro certo. Situazione, fra l'altro, che contrasta con i carichi di lavoro che continuano ad aumentare, basti pensare che 4 anni fa producevamo trasformatori per l'alta tensione all'anno, ora siamo a 4500. Ma il direttore dello stabilimento valbormidese, ingegner Mauro Ghigliotto, getta acqua sul fuoco: «Per ora non c'è nulla di concreto. Parla di eventuali contatti possibili partners esterni. Qui ipotizzare ristrutturazioni e riorganizzazione del personale, non c'è». (m. ca.)

BAGARRE PER LA POLTRONA DELL'ENTE: SONO IN CORSA ANCHE BOFFA E GOSO

## Presidenza della Comunità montana Chebello è pronto a sostituire Bonino

MILLESIMO

Comunità Montana: si riapre la bagarre per la poltrona di presidente? Grandi manovre di cui si sussurra da tempo, da quando, cioè, l'attuale presidente, Guido Bonino, nominato assessore regionale, ha dato la propria disponibilità a lasciare la poltrona, ma che sono emerse in modo evidente durante l'ultimo Consiglio, quando Adolfo Verbena, dell'Udsur, ha affrontato Bonino chiedendo chiarezza. «Bonino, dopo dato alla giunta la sua ignota disponibilità a dimettersi - dice Verbena -, continua a rimanere aggrappato alla poltrona». Immediata la replica di Bonino: «Per non essendoci incompatibilità fra il carica, ho dato la mia disponibilità a dimettersi».



Osvaldo Chebello sindaco di Cairo si è candidato alla presidenza della Comunità Montana

Ora attendo la decisione del Consiglio, ma non posso certo essere io ad imporre una scelta e tantomeno i candidati alla mia eventuale successione. Intanto, però, i consiglieri si stanno muovendo. Spiega, il coordinatore del Popolari, Ezio Billia: «Non c'è anco-

ra un candidato ufficiale, la logica, e la ricerca della continuità citata da Bonino, imporrebbe come candidato l'attuale vice presidente, Michele Boffa, che ha ben lavorato a fianco di Bonino. All'ipotesi Boffa si aggiunge quella dell'attuale assessore Claudio Goso, che commenta: «E' prematuro fare previsioni. Io do la mia disponibilità nel segno di una continuità costruttiva. Ipotesi che, però, non soddisfa il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, che nelle precedenti elezioni aveva recitato un ruolo determinante nell'elezione di Bonino, e che ora afferma: «Nemmeno per sogno: nessun ribaltone e nostalgia. Se questi sono i candidati allora mi propongo alla presidenza della Comunità Montana». (m. ca.)

«INSIEME PER CERNOBYL»

## Gli orfani ucraini ospiti a Natale della Val Bormida

CAIRO M. E' stato eletto il nuovo Consiglio direttivo dell'associazione «Insieme per Cernobyl». Nel corso della riunione, inoltre, è stato programmato il soggiorno dei bimbi ucraini durante il prossimo periodo natalizio, che vedrà arrivare in zona una ventina di bambini ospiti di un orfanotrofio di Kiev. Istituto al quale, lo scorso aprile, la «Carovana della solidarietà» ha consegnato generi alimentari, vestiario e medicinali raccolti in Val Bormida. Il proprio per ricordare il viaggio in Ucraina, che ha portato un gruppo di volontari a visitare anche Cernobyl, il 30 ottobre prossimo al cinema «Abba» di Cairo proiettato il relativo documentario. (l. b.)

## Schermi all'italiana

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



De la Casa  
Storia e storie  
del cinema popolare italiano  
pp. 128 - 16 tavole - Lire 28.000



E' possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Meranca 32, 10126 Torino, tel. 011-561.30.67. E-mail: [lettera@edizlibrai.it](mailto:lettera@edizlibrai.it) Numero verde 800-011.559. I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de  
LA STAMPA



STELLA

cortesia

LA STAMPA

# **BAVENO \*\*\*\* Grand Hotel Dino**

tel. 0323.922201 - fax 0323.924515  
info@grandhoteldino.com - www.grandhoteldino.com  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, giochi, noleggio biciclette, vasche jacuzzi, parcheggio coperto, lampade UVA, massaggi.  
Il più grande albergo del lago maggiore, immerso in un parco secolare e al lago, dispone di 360 camere, 12 junior suites, 1 suite e una presidenzial suite. Da ogni prospettiva il Grand Hotel Dino è una unica sull'incantevole panorama del lago e isole borromea. Centro congressuale polivalente da 10 a 1000 persone.

# **BAVENO \*\*\*\* Hotel Simplon**

tel. 0323.924112 - fax 0323.916507  
info@hotelsimplon.com - www.hotelsimplon.com  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sala giochi, noleggio biciclette, campo calcetto, parcheggio privato, centro fitness convenzionato.  
Ubicato in posizione privilegiata, circondato dal silenzio di un rigoglioso parco mediterraneo con alberi secolari, sorge a pochi metri dalle rive del lago maggiore. Completamente ristrutturato nel 1998 dispone per il confort degli ospiti di tutte le più avanzate tecnologie.

# **BAVENO \*\*\*\* Grand Hotel Bristol**

tel. 0323.326011/2/3/4 - fax 0323.33822  
info@grandhotelbristol.com - www.grandhotelbristol.com  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, palestra, sauna, noleggio biciclette, 1 km centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.  
Profondamente ristrutturato nel 1999, l'albergo offre oggi una capacità ricettiva di 270 camere, 3 junior suites e 1 presidenzial suite. Marmi, tappeti antichi, boiserie, tendaggi, lampadari in cristallo di Boemia, cupole e vetro Tiffany completano la raffinata ristrutturazione. Centro congressi da 10 a 300 persone.

# **BAVENO \*\*\*\* Hotel Splendid**

tel. 0323.924583 - fax 0323.922200  
info@hotelsplendid.com - www.hotelsplendid.com  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio bici, centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.  
Adagiato sulle rive del lago maggiore, al centro di una lussureggiante giardino all'italiana. Da qui si affaccia sulla spiaggia privata, godendo dell'incantevole vista lago. Dal portile privato partono motoscafi per le visite alle isole borromea. L'albergo, completamente ristrutturato nel 1999, è dotato delle più moderne tecnologie.

# **BAVENO \*\*\* Hotel Alpi Baveno**

Via Sempione, 1  
tel. 0323.924876 - fax 0323.924871  
www.alpihotel.com  
Ristorante, TV, telefono, bar, vista lago.  
Situato di fronte al parco di Villa Fedora a circa 400 metri dal centro. Spiaggia pubblica nel parco di Villa Fedora. Hotel completamente ristrutturato dal marzo 2001.

# **BAVENO \*\*\* Hotel Ristorante Romagna**

Via Sempione, 21 - tel. 0323.924879 - fax 0323.924879  
Ristorante, TV satellitare, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, parcheggio privato.  
A 1 km dal centro posizione incantevole direttamente sul lago di fronte alle isole borromea. Cucina tipica romagnola, specialità pasta fresca e grigliate di pesce dell'Adriatico, vini Sangiovese e Trebbiano di produzione propria. Ampia sala sul lago a disposizione anche per matrimoni e banchetti.

# **STRESA \*\*\* Hotel della Torre**

Via Sempione, 47  
tel. 0323.32555 - fax 0323.31175  
Ristorante, TV, telefono, frigo e richiesta, parco privato, terrazza, bar, tennis e 150 metri, giochi bimbi e 150 metri, palestra, parcheggio.  
Hotel completamente rinnovato e 150 metri dal lago. Gestito direttamente dalla famiglia Della Torre.  
Situato a pochi metri dal centro storico di Stresa.  
5 junior suite con idromassaggio al 3° e 4° piano vista lago.

# **STRESA \*\*\* Hotel du Parc**

Via Gignous, 1  
tel. 0323.30335 - fax 0323.33596  
info@duparc.it - www.duparc.it  
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, parcheggio.  
Villa d'epoca con ambienti signorili circondata da proprio parco fiorito con piacevoli spazi per il relax.  
A soli 200 metri dal centro, a 300 metri dal lungolago, a 4 km dall'uscita autostradale di Carpenzino.

# **INTRA \*\*\* Hotel Villa Aurora**

Via Brig. C. Battisti, 15  
tel. 0323.401482 - fax 0323.408482  
hotelvillaurora@tin.it - www.italia7bc.com/a/villaurora  
Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, noleggio biciclette, parcheggio, dieci tranquille camere sul Lago Maggiore e circondate da un ampio giardino.  
L'elegante magione fu costruita e abitata dal celebre Carlo Muller, storiografo intriso e primo industriale della zona. I proprietari attuali si dedicano personalmente alla gestione dell'hotel e del ristorante.

# **INTRA \*\*\* Hotel Parma**

Via Nazionale del Sempione 103  
tel. 0322.660484 - fax 0322.660494  
Ristorante, terrazza, bar, piscina, tennis, pizzeria, parcheggio. Tutte le camere con i servizi.  
Piccolo albergo situato di fronte al Lago Maggiore. Di fronte al centro sportivo piscina e tennis.  
Annesso all'albergo, ristorante pizzeria dove vi serve pesce di mare e pizze cotte nel tradizionale forno a legna. Nel periodo estivo mangia all'aperto su uno splendido terrazzo.

# **FERIOLO DI BAVENO \*\*\* Hotel Carillon**

tel. 0323.28115 - fax 0323.28550  
hotelcarillon@tiscalinet.it - www.hotelcarillon.it  
Bar, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, campi golf nelle vicinanze, parcheggio e radio.  
È il solo albergo direttamente sul lago e una visione incantevole e rilassante, con spiaggia privata, confortevole, boe per motoscafi, trampolino, parcheggio auto.  
Tutte le camere dispongono di balcone con vista sul lago. Uscita autostrada A26 Baveno.

# **VERBANIA INTRA \*\*\*\* Hotel Ancora**

Corso Mamelli, 65  
tel. 0323.53951 - fax 0323.53976  
info@hotelancora.it - www.hotelancora.it  
Camera climatizzate, TV, telefono, frigo, convenzionato con campi golf, parcheggio.  
In uno dei punti più suggestivi del Lago Maggiore, affacciato sull'antico porto di Intra, l'Hotel Ancora è vicinissimo a mete turistiche (le Alpi, le Isole Borromea) e ad attività sportive: attrezzati maneggi, centri velici, golf club e spiagge.

# **VERBANIA PALLANZA \*\*\* Hotel S. Anna**

Via S. Anna, 1 - tel. 0323.556086 - fax 0323.557777  
info@hotelsantanna.it - www.hotelsantanna.it  
Ristorante convenzionato, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, press modem in camera, parcheggio custodito.  
Situato sulla sponda occidentale del Lago Maggiore tra Intra e Pallanza in posizione centrale e tranquilla, a poche centinaia di metri da Villa Taranto e dall'imbarco delle Isole Borromea. Le confortevoli camere sono tutte dotate di tv-color satellitare, frigo-bar, condizionatore, telefono e collegamento modem. A vostra disposizione una sala conferenze. Aperto tutto l'anno.

# **VERBANIA \*\*\* Hotel Pesce d'Oro**

Via Troubetzkoy, 138 - tel. 0323.504445 - fax 0323.557224  
pesceoro@tin.it - www.pescedoro.net  
Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, giardino, piscina e tennis a 400 metri, servizio minibus.  
Antico monastero affacciato sul lago con splendida vista sulle Isole Borromea. Gestito dalla famiglia Piazza. Dispone di 47 camere tutte con bagno, telefono, tv satellitare, phon. Da oltre 100 anni offre un'atmosfera rilassante ad una cucina particolarmente curata.

# **VERBANIA \*\*\* Hotel Castagnola**

tel. 0323.503414 - fax 0323.558341  
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, tennis, palestra, sala giochi, parcheggio.  
Un'oasi serena in un paesaggio meraviglioso con quello che è per un soggiorno davvero piacevole e utile. Un complesso alberghiero veramente "unico" per vacanze e fine settimana lontani dallo stress, per incontri di lavoro, congressi, ritiri sportivi, seminari e studio.

# **VERBANIA \*\*\* Hotel Lago Maggiore**

Via Vittorio Veneto, 27  
tel. 0322.7259 - fax 0322.77976  
info@lagomaggiorehotel.com - www.lagomaggiorehotel.com  
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga. Sorge in meravigliosa posizione a meno di 10 metri dal lago, dotato di ogni confort moderno, camere con balcone, TV color, servizi vani e parcheggio. Cucina casalinga particolarmente curata e specialità pesce.

# **LESA \*\*\* Hotel Aries**

Via Sempione, 37  
tel. 0322.77137 - fax 0322.77139  
info@arieshotel.net - www.arieshotel.net  
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.  
Situato nel centro di Lesa, completamente rinnovato e dotato di ogni confort, offre alla propria clientela un accurato servizio ristorante con ampio e luminoso salone, bar, ascensore, terrazza e parcheggio privato. Ideale per ogni tipo di vacanza.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le vacanze, alla porta della casa, una famiglia unita da LA STAMPA.

RISPETTO AL PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE DEL 2000 LA CASA DA GIOCO HA INCASSATO QUASI 10 MILIARDI IN PIÙ

# Il casinò a quota 130 miliardi

## Dopo i primi 9 mesi, netta ripresa per le roulette

Gian Piero Moretti  
SANREMO

Novemiliardi, 130 miliardi. Dopo il boom di agosto (23 miliardi di introiti, mese-record del 2001) anche settembre ha tenuto a incassare fatto registrare slot machines, roulette e chemin. Fer sembra testimoniare che i vanti di guerra non soffiano sul gioco d'azzardo. Almeno a Sanremo.

Settembre ha chiuso con 14 miliardi e mezzo e 25.577 giocatori (esclusi quelli delle slot machines che non vengono registrati). Più dello stesso mese del Duemila. Ma il vero boom porta la firma del periodo gennaio-settembre: 129 miliardi 826 milioni, 9 miliardi 651 milioni in più (pari all'8,8%) dei primi nove mesi scorso anno, in pratica un miliardo e spiccioli in più al mese. Le proiezioni inducono all'ottimismo e le nuove Casinò-Spa, grazie anche alla proficua e attenta gestione del commissario prefettizio Cosimo Macri, entro novembre, dovrebbe entrare in possesso di un'azienda lanciata verso il traguardo record del 170 miliardi.

L'aspetto più significativo dell'andamento del gioco si riferisce alle roulette francesi, che dopo anni di stacchi, hanno ripreso a girare alla grande, stracciando letteralmente le slot machines che sembravano destinate a soppiantare tutti gli altri giochi. Le roulette hanno incassato 28 miliardi contro i 23 del Duemila. Cinque miliar-



Gli incassi del casinò proiettati verso il tetto record per il 2001 di 170 miliardi

di più che rappresentano un aumento del 21 per cento. E' vero che le macchinette mangiasoldi hanno fatto registrare introiti maggiori - 83 miliardi - ma è altrettanto vero che l'aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è stato più contenuto: 4 miliardi 651 milioni. Solo il 5,94 per cento in più. Uscita in termini percentuali che pone le roulette al secondo posto dietro alle slot machines, senza il divario degli anni passati.

In attivo, dopo i primi nove mesi, anche lo Chemin de fer, forse il gioco più aristocratico fra quelli presenti al casinò di Sanremo. Ha chiuso a quota 7 miliardi

milioni: 527 milioni in più rispetto al Duemila - una progressione dell'8 per cento. Minimo l'aumento del Trente et quarante, fanalino di coda dei giochi tradizionali: 2 miliardi e mezzo d'incasso - 150 milioni in più - che comunque rappresentano una crescita del 6 per cento, sia pure in misura contenuta, i giochi americani: black jack e fair roulette. Il primo ha introitato 3 miliardi 176 milioni (mezzo miliardo in meno rispetto all'anno scorso pari a una perdita del 13 per cento); le roulette con il doppio zero hanno tenuto chiudendo a 5 miliardi 784 milioni (50 milioni in meno, pari all'8,85 per cento).

NOTIZIE FLASH

### TRIBUNALE

Ex croupier vince ricorso contro un nuovo sequestro

Il tribunale di Sanremo ha accolto il ricorso di un ex croupier legato ad un procedimento del giudice del lavoro che accordava al casinò la possibilità di un ulteriore sequestro del 10 per cento dei danni d'immagine legati al caso dei furti di chemin de fer. La causa è stata intentata dall'avvocato Vinicio Tofi per Giovanni Siccardi (condannato per un episodio di furto). (g. ga.)

### UDIENZA

Una perizia psichiatrica per il tentato uxoricidio

Sarà affidato domani in tribunale l'incarico per la perizia psichiatrica all'Agente Bartolotti, 52 anni, tentato uxoricidio. L'uomo, difeso da Eugenio Aluffi che ha presentato l'istanza per l'esame, alcuni anni fa aveva tentato di uccidere la moglie dandole fuoco. (g. ga.)

Iniziato il trasferimento della Medicina base

E' iniziato il trasferimento degli uffici Usl dell'ex Mercato fiori. La Medicina base finirà in via Manzoni 39 e l'Ufficio disabili in via Marsaglia 70. Informazioni allo 0194/536792. (m. c.)

### SANTO STEFANO

Una serie di consulenti per l'amministrazione

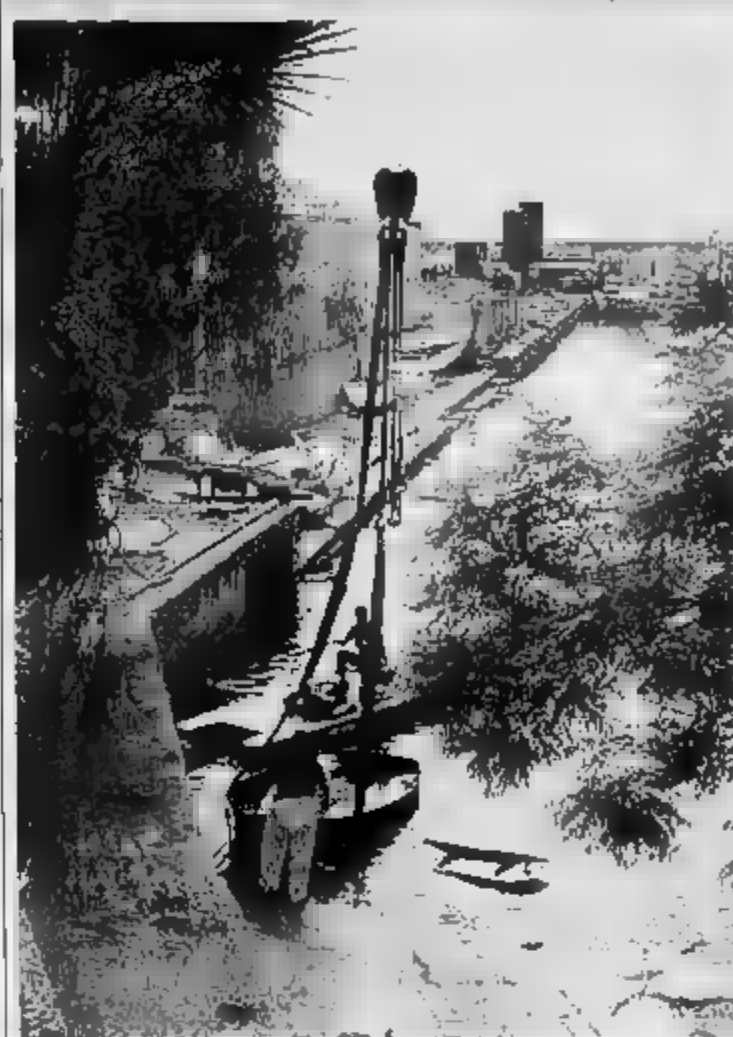
L'Amministrazione di Santo Stefano ha riattivato gli organi di partecipazione, composti da esperti, con funzioni consultive. Sono quello Agro-Dorticolo, Artigiano e Commercio. (m. c.)

### INIZIATIVA

Celebrazione da Donald's con i manager in cucina

Mc Donald's Sanremo (come altre di tutto il mondo) ricorderà venerdì Ray Kroc, il fondatore. In quest'occasione il personale del management scenderà a favorire alle casse e alle cucine. (m. c.)

GRU AL LAVORO PER IL RECUPERO DI RELITTI



## Affondati nella mareggiata del 2000

Le carcasse di imbarcazioni distrutte dall'ultima alluvione stanno riaffiorando a lato di Portofino, in concomitanza con la foce del rio Rubino. Una gru sta rinovandole e riportandole alla luce dopo rimaste sepolte per molti giorni dall'acqua. L'operazione si è resa necessaria oltre che per un doveroso intervento di rimozione materiale diventato ingombrante anche per evitare che i relitti possano creare ostruzione al deflusso delle acque con conseguenti pericoli di tracimazioni e nuovi danni. Le imbarcazioni che riaffiorano sono tutte di piccolo cubaggio, quelle che non sono riuscite a resistere alla furia delle acque. Nella foto di Manrico Gatti un momento delle operazioni di recupero. (m. c.)

L'EDIZIONE 2001 DELLA RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE SARA' PROTAGONISTA AL TEATRO ARISTON DAL 25 AL 27 OTTOBRE

# «Premi Tenco», la sorpresa è Giorgio Gaber

## Le targhe anche a Francesco De Gregori, Vinicio Capossela e Almamegretta

Bruno Monticone

E' forse Giorgio Gaber il nome più inatteso (non fosse altro per la sua ultradecennale assenza) ogni genere di ribalta) fra gli artisti che riceveranno le «Targhe Tenco 2001». Ma sul cantautore milanese, nome davvero storico della nostra canzone, è confluita la maggior parte dei voti dei settanta critici specializzati che con referendum, mai tradizionale, promosso dal Club Tenco Sanremo, assegnano ogni anno la rigorosissima «Targa», sorta di «Grammy» italiano riservato alle d'autore, prescelte fra i migliori dischi italiani degli ultimi dodici anni nel genere.

Gaber ha vinto la sezione «canzone dell'anno» con «La razza in estinzione», scritta insieme a Sandro Lupatini: un successo che è stato contrastato, fino all'ultimo, dal cuoco di Salò di Francesco De Gregori. Con Gaber, anche Vinicio Capossela, lo stesso Francesco De Gregori.



Giorgio Gaber, Targa Tenco 2001

ri, gli Almamegretta, Pacifico e la La Crus, premiati nelle altre sezioni. Capossela e De Gregori, però, dovranno dividersi la «Targa» per il miglior album dell'anno: infatti «Amore nel pomeriggio», l'album di De Gregori e «Canzoni a manovella», quello

### UN OMAGGIO A ENDRIGO

Sergio Endrigo. A lui la prossima Rassegna Tenco dedicherà un omaggio davvero particolare, distribuito su più serate. E' una delle poche indiscrezioni finora filtrate sul programma della manifestazione, programma già pronto nei cassetti del Club Tenco ma ancora condizionato da alcuni problemi legati ad stranieri, i cui a Sanremo sembra ancora condizionato dalla plega che prenderà la situazione politica internazionale. Ma la Rassegna, questa volta, farà un omaggio deciso ad un cantautore della prima come Endrigo, forse un po' trascurato negli ultimi anni, ma che ha «firmato» pezzi davvero storici della nostra. A cantarli, sul palcoscenico dell'Ariston, dovrebbero essere cantanti famosi come Milva, Gino Paoli, Roberto Vecchioni fedelissimo record della Rassegna (presente, ininterrottamente fin dalla prima edizione del 1974) ed Enzo Jannacci. Quest'ultimo, pochi lo è stato uno dei primi musicisti ad esibirsi, sul finire degli anni Cinquanta, accompagnando Endrigo nei suoi primi recital. (b. m.)

Capossela, si sono divisi, in ugual misura (capita di rado), i consensi dei critici. Un verdetto che il Club Tenco ha rispettato fino in fondo, assegnando il premio ex-aequo. Al terzo posto «La mia generazione ha perso» di un Giorgio Gaber, davvero

Peppe Barra, Andrea Mingardi, Spaccanapoli, Acquaragia Drom, Napoli Centrale e Novella. Miglior cantautore sordiente è stato giudicato Pacifico che riceverà il premio per l'opera prima grazie al disco che porta il suo nome: allo sprint ha prevalso su Spaccanapoli, Pinarino, Clisco e la Casa del Vento, Otto Obm ed Alessio Bonomo. Infine nella vittoria del gruppo La Crus nella sezione riservata agli interpreti di canzoni non proprie. Hanno con la raccolta «Crocevia» davanti ad un lotto blasonato di interpreti: Nicola Arigliano, Fiorella Mannoia, ancora Peppe Barra, Avion Travel, Rosanna Casale e Grazia De Marchi. Tutti i vincitori della «Targa» sono stati invitati a ritirare il premio del del «Tenco 2001», la prossima edizione della tradizionale Rassegna della Canzone d'Autore, in programma al teatro Ariston dal 25 al 27 ottobre prossimo. Una presenza, la loro, che arricchirà il programma, ancora in via di definizione, della Rassegna.

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Via D'Annunzio, 2/109

16121 GENOVA

Tel. 010.530.701 - Fax 010.590.858

ASSUNZIONI DEL COMUNE

## Diciotto operai per i lavori sulle strade

Diciotto operai assunti dal Comune di Sanremo fino a fine aprile 2002. Una buona notizia per una provincia a cui tasso di disoccupazione resta molto alto.

Gli operai dovranno essere muniti di patente di guida B e saranno utilizzati per lavori lungo le strade comunali. Gli aspiranti devono avere compiuto diciotto anni, essere in possesso della licenza della scuola dell'obbligo ed iscritti alle liste di collocamento. Il tratto di lavoro, a tempo determinato, comunque full-time, vale a dire per l'intera giornata.

La selezione avverrà mercoledì prossimo, 10 ottobre, dalle 8,30 alle 12 nel Centro di avviamento al lavoro di via Pietro Agosti 245. (m. c.)

RAFFICA DI EMERGENZE PER LA CROCE ROSSA. PROTAGONISTI GLI SCOOTER

## Mamma e bimbo investiti al Borgo

L'incidente stradale ieri mattina tra via Alighieri e via Margotti

SANREMO

Raffica di emergenze, ieri mattina, per incidenti stradali con sfortunati protagonisti i conducenti di scooter.

Il primo, poco dopo le 8, è avvenuto all'incrocio tra via Alighieri e via Margotti (al quartiere Borgo) dove un'auto ha tamponato il ciclomotore condotto da Costanza Cerali, 40 anni, con a bordo anche il piccolo Davide di tre anni. I due sono stati soccorsi dalla Croce Rossa che li ha trasportati all'ospedale per un controllo cautelativo. Entrambi hanno accusato ferite gravi.

Una seconda chiamata di soccorsi ha visto l'ambulanza accorrere in via Roma dove una ragazza di 14 anni, Luana Ciceri, di Sanremo, è rimasta vittima di una caduta accidentale dal proprio motorino. Anche in questo caso le conseguenze non state lievi. (g. ga.)



Un militare della Croce Rossa si occupa del piccolo Davide pochi istanti dopo l'incidente

DENUNCIA DEI LIBRAI

## Libri scolastici Distribuzione e nuovi titoli

SANREMO. I librai metuziani specializzati in testi scolastici hanno scritto ai presidi e agli insegnanti delle scuole medie e superiori della città per denunciare l'estrema difficoltà dei libri scolastici che sta interessando la distribuzione per l'anno scolastico 2001/2002. A fumare il documento sono stati le librerie «Caruggio», «Garibaldi», «La Pergamena», «Punto Ufficio», «Foca», «Frattelli Ormea» di Sanremo e «Alte» di Arma di Taggia e «Il Tolisano» di Ospedaletti. «Noi facciamo il possibile per migliorare il servizio ma le cause della chiusura ad agosto del distributore regionale e per le strategie di vendita delle case editrici, purtroppo dobbiamo confrontare con una realtà che della quale siamo i primi a essere danneggiati. E le attese per alcuni potrebbero durare ancora a lungo. (g. ga.)

I SOTTOSCRITTORI  
DE LA STAMPA  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE  
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

**LA STAMPA**



# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

## sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO  
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora  
le novità del mercato.



\* Acquisto facoltativo,  
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE  
**LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

DA VENERDÌ A DOMENICA SARA' BAGARRE SULLE STRADE DELL'ENTROTERRA DELLA RIVIERA. IL RUOLO DI IMPERIA

# Il 43° Sanremo, rally dei campioni

## Al via tutti gli «assi» in lotta per il Mondiale

SANREMO

L'ultimo round, prima del «Sanremo», lo ha vinto Colin McRae, il pilota scozzese. Perché con il secondo posto sciuffato, con la Ford Focus Wrc, in Nuova Zelanda, ha acciuffato il finlandese Mäkinen su Mitsubishi, testa alla classifica iridata: 10 punti e quattro prove dalla fine (il «Sanremo» certo, poi Corsica, Australia ed il «Rac» inglese). La battaglia sembra tutta loro. Ma non è detto. Perché dietro, nello spazio di 13 punti, ci sono Richard Burns, vincitore proprio in Nuova Zelanda con la Subaru a 31 punti, poi lo spagnolo Carlos Sainz anche lui su Ford a 27 punti e l'altro finlandese Raikkonen sulla Peugeot 206 del Grifone a quota 27 punti. Matematicamente sono tutti in corsa per l'iride. Non si sa mai. Quei due (McRae e Mäkinen), là davanti, magari ne combinano una delle loro. Insomma tutto è possibile. Con molta rabbia per Markus Gronholm, finlandese, su Peugeot, campione mondiale in carica, ma ormai fuori corsa.

Il «Sanremo», visto dalla parte dei piloti, è quello. Decisivo, sempre, per il cammino mondiale. Grazie ad una posizione in calendario strategica, quasi a fine stagione, quando i giochi non sono ancora fatti, ma stanno per essere fatti. E' la fortuna del «Sanremo», capace di essere decisivo, appassionante anche se i piloti italiani c'è appena l'ombra (Paolo Andreucci su Ford ma con la testa



Per la prima volta il rally approda a Imperia, ecco alcuni meccanici già al lavoro nel parco assistenza in località San Lazzaro

rivolta solo al «tricolore» ed il solito Piero Liatti su Hyundai sono gli unici dei «nostri» nei primi venti numeri; e da quest'anno, non sono neppure più gli amici. I piloti rivieraschi, locali, messi fuori gioco da una formula che ha più spazi per loro. Bisognerà appassionarsi per forza, alla sfida mondiale del «big» che, lunedì, hanno iniziato le ricognizioni sul percorso. Chi la spunterà? Mäkinen ha, dalla sua, la tradizione.

Il mondiale in passato lo ha già vinto quattro volte; a Sanremo si sfreccia in testa a fine gara sul lungomare delle Nazioni, insieme a Mäkinen e Manninen. Nel 1998 e nel 1999; soprattutto, conosce benissimo l'entroterra ligure, le sue stradine, i suoi tornanti dove ha sempre dimostrato, con una vettura competitiva, di muoversi a agio. Anche per questo non ha fatto dimostrarlo, almeno apparentemente, di preoccuparsi più

tanto per l'aggancio di MacRae dopo il «Nuova Zelanda». Sembra la calma dei forti che lo ha portato a vincere: quest'anno, il «Montecarlo», il «Portogallo» e, in casa sua, il «Mille Laghi». L'unica incertezza? Forse una certezza: la potente Mitsubishi Wrc che esordirà proprio al «Sanremo». Una Lancer Evolution nata dalla base della Cedia, curata con molta attenzione. Mäkinen si dice straveda per la nuova vet-

ta, e, per rimanere alla sua guida, avrebbe rifiutato anche allestimenti proposti per la prossima stagione. Ma certo un minimo di incognita, con un'auto nuova di zecca, ci sarà. E, forse, nel clan scozzese McRae cantano anche su queste possibilità incognite. La sicurezza sembra tanta. «Questo mondiale abbiamo già vinto noi», avrebbe detto Nicky Grist, navigatore di MacRae, subito dopo la conclusione della prova neozelandese. Una sfida in piena regola. Nella quale, come si diceva, potrebbe intravedersi i vari Burns (che vincendo in Nuova Zelanda ha rilanciato le quotazioni), Sainz alla solita ricerca di un successo in Italia e Rovaniemi, l'ultimo arrivato che, più di un altro, può permettersi di aspettare.

Come finirà la sfida? Sanremo non sarà decisivo, sarà importantissimo. Da come i big usciranno dalla prova, rasca, si potranno «leggere» i medo più chiaro i prossime prove in Corsica, Australia e Gran Bretagna. C'è, naturalmente, meno passione popolare ma con grande interesse dei team automobilistici, anche il titolo costruttori. La lotta, co a dirlo, è tra Ford in testa a 76 punti e Mitsubishi, seconda a 66. Questo aspetto, che coinvolge i duellanti Mäkinen, McRae e Sainz, potrebbe avere anche il suo peso nel disegnare la tattica di gara. Sarà l'andamento della corsa a dare le indicazioni ai responsabili dei team. (h.m.)

NEL CUORE DELLA CITTA' LO SPETTACOLO PER LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DELLE AUTO E TEAM IN GARA. REGIA CURATA DA PEPI MORGIA

## Protagonisti in passerella

Lo show domani in piazza Borea d'Olmo

Una passerella mondana per macchine e piloti per entrare nel clima del 43° Rally di Sanremo. E' questa la prima novità dell'edizione 2001 della kermesse motoristica che venerdì e domenica vivrà intensi momenti di agonismo sulle splendide strade dell'entroterra. Il rally, per una volta, approda nel cuore di Sanremo, in piazza Borea d'Olmo, a pochi passi da via Matteotti e da piazza Colombo.

L'appuntamento è fissato per domani intorno alle 18 quando al pubblico verranno presentati i protagonisti della competizione, team ufficiali e campioni, piloti italiani in lotta per titoli nazionali di categoria. E a rendere ancora più suggestiva l'atmosfera sarà il palco di questa «partenza mondana» con le auto e i piloti un arco che simboleggia la regione Liguria mentre i «big» luci e di immagini accompagnano il via alla sfilata delle auto lungo via Matteotti verso il parco chiuso del lungomare delle Nazioni.

Nel corso di questa «presentazione» le facciate delle case di palazzo Borea d'Olmo si trasformeranno in schermi cinematografici dove saranno proiettate



Carlo Sainz (sopra) e la Ford di McRae (a lato)

immagini che racconteranno la storia del rally di Sanremo, i suoi protagonisti, l'epoca d'oro della Lancia Stratos, delle Peugeot 106 T16, della mitica «Debona». Insomma, sul rally pioggia di effetti speciali a cura regista Pepi Morgia, definita dalla critica uno dei migliori light-designer europei, curatore del look del Premio Tenco, degli ultimi concerti del grande Fabrizio De André e attualmente all'opera per studiare squalcosa di grande per le olimpiadi di Atene 2004. Insomma chi avrà l'occasione di in piazza Borea d'Olmo vivrà un

momento spettacolo e di sport decisamente diverso dal

«Una passerella innovativa - spiegano dalla direzione della Sanremo Rally - uno spettacolo in grado di aumentare il fascino della gara e al tempo stesso un momento promozionale per tutti i team ufficiali che sono iscritti al rally. E anche quest'anno il «Sanremo» è il campionato del mondo ancora da giocare, vede un numero record di piloti e auto quasi a ribadire questa «vetrina» italiana è e rimane qualcosa di importante per tutti, da chi produce le auto agli sponsor che ne caratterizzano le livree. L'appuntamento in piazza Borea d'Olmo sembra anche «risarcire» Sanremo dalla scelta di individuare a Imperia i «box» dove avverranno i cambi dei pneumatici e le verifiche dei motori, il rally - spiega - ancora dall'organizzazione è un evento che è tutta la provincia da sempre e in questo modo ha la possibilità di accontentare un maggior numero di tifosi. A Sanremo, comunque, rimangono partenza, arrivo, premiazione e «parco chiuso». Domani parlerà la mondanità, da venerdì scatta il cronometro. (g.ga.)



### TRE TAPPE E VENTI PROVE SPECIALI

Tre tappe, venti «speciali» (erano nel programma originario ma problemi stradali hanno costretto a sdoppiare le prove «Langa» e «Passo Togliatti», tre giorni di gara. E' il «Sanremo 2001», quello dello svolta. Sarà un Rally - questa è la novità - che si sdoppierà tra Sanremo e Imperia. Sanremo resterà il centro della gara non solo il nome, anche con il quartier generale, partenze, arrivi, villaggio-rally e parco chiuso. Ma il parco-assistenza si trasferirà a Imperia e a un'area di Giardini San Lazzaro di Imperia. Tutt'altro che poco. Chi conosce il rally, benissimo che il cuore pulsante della corsa batte proprio in quei «pit-stop» cui, nel caso del «Sanremo», le auto in gara approderanno ogni 160 km. Il via venerdì alle 6 dal lungomare delle Nazioni con 8 prove speciali (San Giacomo-San Remo due volte, Langa sdoppiata due volte, Carpiaso-Prati Piani e Pieve di Teco-Mendatica); sabato seconda tappa dalle 6 con 8 prove speciali (Badaia-Molini di Tricra spaccata in due per due volte, San Giacomo-San Remo due volte, Carpiaso-Prati Piani e Pieve di Teco-Mendatica); terza tappa domenica dalle 6 con quattro «speciali» (Molini di Tricra, Colle Langa, Ceriana-Passo Ghimbea, Colle San Bartolomeo-San Bernardino di Canio e Carpiaso-Prati Piani). Arrivo, a Sanremo, sabato, dalle 16. (h.m.)

**DAVILLON TLC**  
Vendita Assistenza  
Terminale Cellulare

**OFFERTA SPECIALE "RALLY"**

WIND

omnitel

**ERICSSON T20**  
**L. 269.000**

blu

TIM

VALUTAZIONE E RITIRO DEL T10 USA

...A RIMBORSO

IN C.SO MATUZIA 13 (zona fave)  
Tel. 0184/696393 - Fax 0184/696392



G.E.T. CONCESSIONARIA RENAULT  
VIA GIANNETTI 18 - IMPERIA - TEL. 0183.295885-6

La premiazione del  
**43° Rallye Sanremo**

è stata predisposta con  
la proverbiale accuratezza  
e professionalità da

**i Pignotti**

SANREMO

Corso Garibaldi 44 - Tel. 0184 500167

FINALMENTE PER YARIS TEMPI DI CONSEGNA RIDOTTI



Arriva alla nuova Toyota Yaris in Europa, oggi avere Yaris è più facile.

Motori: 1.0 (68 CV), 1.3 (86 CV), 1.5 (108 CV), 1.8V a iniezione variabile VVT-i, performance uniche e i consumi più bassi della categoria. 18V a iniezione variabile VVT-i, doppio Airbag, computer di bordo, impianto digitale fluorescente, garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km.

Toyota Yaris. Il piccolo grande. Da L. 10.500.000 chiavi in mano\*

TI PRESENTIAMO PER LA STRADA

delho s.r.l.

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA

SANREMO - C.so Marconi, 48 - Tel. 0184/663111 - IMPERIA - Via Manzoni, 35 - Tel. e Fax 0183/299083

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA

\*esclusa I.P.T. e spese di gestione

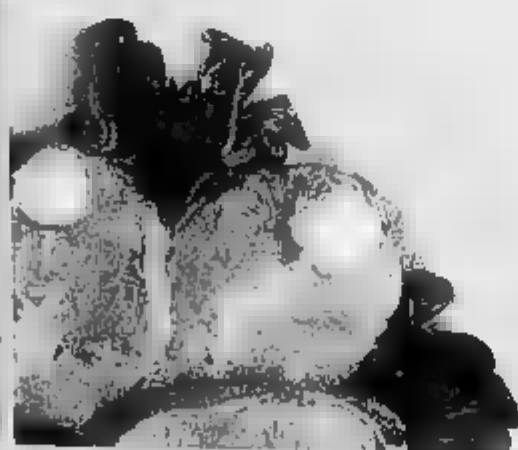
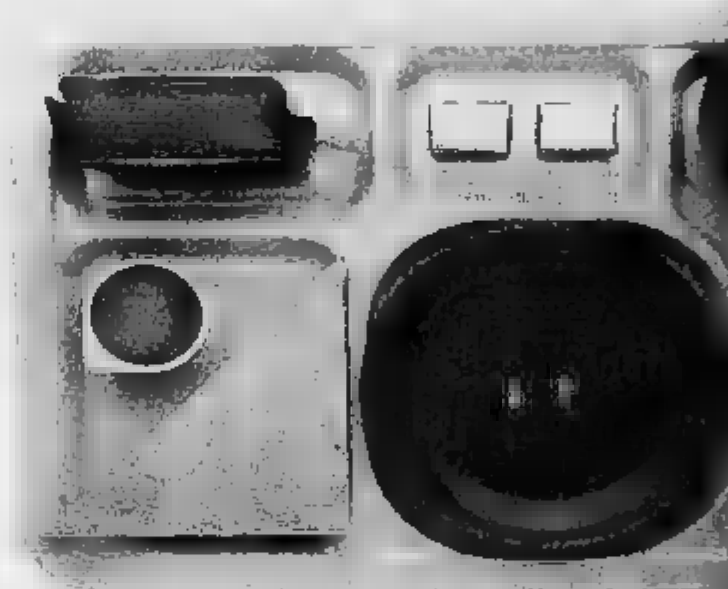


Per scegliere il nostro futuro alimentare  
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura  
e tecnologie di conservazione.  
Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese

# LA DIETA

del terzo millennio



LA STAMPA

Giorgio e Caterina Calabrese  
**La dieta del terzo millennio**  
pp. 144 - 60 Illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it) NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

*I libri de*  
**LA STAMPA**

JAZZ D'AUTORE CON FEDERICA TASSINARI E MAX DALL'OLMO AL FRONTE DEL PORTO. PAELLA E MUSICA ALL'HOLA DI CAVI DI LAVAGNA

# Dado Moroni, jam session all'Expo

## Mambo e merengue al Suq di Banchi, cover al King's bar

Grande jazz con Dado Moroni, Federica Tassinari e Max Dall'Olmo al fronte del Porto, alla Palazzina Mito, nel Porto Antico, salsa, mambo e merengue al Suq di Piazza Banchi, la musica dal vivo al Mimino, la cover internazionale al King's Bar fra gli appuntamenti del mercoledì sera a Genova.

**OUT 98.** Musica, drink al del Mar, in P. Cavour, a Caricamento.

**Musica dal vivo,** alle 21, nel disco-pub di Yuri e Dayana Dalzini, in Via Soliman 68r, dove oltre ai drink, si possono gustare insalate, insalate e piatti freddi.

**Salsa, merengue, mambo,** che, alle 21.30, nel Suq aperto alla Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi. Ingresso libero.

**Musica live con il dj Morgan,** nel music-pub di via Chiabriere, nella zona di San Lorenzo.

**Arta moderna,** al Barakà, nell'antico androne di Palazzo Ducale, in via dei Quattro Santi di San Francesco, con la mostra del giovane artista genovese Davide Ragazzi che espone le sue opere, in grandi dimensioni, fra le colonne seicentesche del palazzo. Ingresso libero, telefono 010 24

**Marcoledì** musica latino-americana, audizione nel locale di Via 5 Maggio, a Surlia.

**American Bar,** aperitivi, ristorante, musica, alla Baracca, in Spianata Castelletto.

**Musica, cucina tex-mex,** maxi schermo nel locale di Via Dogliotti, a Sampierdarena.

**Musica e canzoni** '60 e cover internazionali, alle 22, nel piano bar di Enrico Puntorieri,



Dado Moroni, jazz al Porto Antico

na genovese, drink al King's Barman. Enzo Vertemano in Piazza Carignano.

**Musica commerciale, house, progressiva,** con il dj Simonluca, nella discoteca di Corso Italia.

**Concursos** Musica, drink, birra, stre d'arte e di fotografia al «Lecorbus» di Via San Donato, al centro.

**Musica e karaoke** di Pontedecimo, alle 23, musiche variabili e animazioni.

**Vini, specialità gastronomiche,** rum e whisky invecchiati, musica. Blue Mountain Cafe

## AAA LA CERCA ATTORI E BALLERINI

Attori e ballerini cercati. Succede a Genova, non a Broadway, né a Milano o a Roma. Due gli annunci arrivati nelle redazioni oggi: il primo dei Cavalli Marci, il secondo della Baistrocchi. I Cavalli si sono affidati a un fax dell'addetta stampa per far sapere che comparse per il loro film che hanno cominciato a girare in questi giorni, tra Genova e Bologna. L'«insediata» riguarda, però, il capoluogo ligure e recita esattamente così: «Abiti a Genova? Sei giovane, vecchio, italiano o straniero? Bene, se sei libero domenica 14, mercoledì 17 e giovedì 18 ottobre, dalle 10 alle 18, chiama subito il numero telefonico 010-25.43.469. La compagnia palliardica Mario Baistrocchi ha trovato invece ospitalità in Provincia per il suo appello e trovare degli aspiranti ballerini dal can-can che concluda ogni rappresentazione. Al regista e coreografo Piero Rossi, all'amministratore Ernesto Gherardi ha aperto le porte di Palazzo Doria Spinola l'assessore Gualtiero Schiaffino, disponibilissimo a dare una mano ai baistrocchini nella loro ricerca di personale artistico. Sembra anche che sia stato proprio Gualtiero Schiaffino ad aver suggerito agli autori della famosa rivista teatrale genovese il titolo del nuovo spettacolo che debutterà a dicembre al Politeama Genovese: «A qualcuna piace piccolina». Richiami a Marilyn e nuovo doppio della Bai? Nemmeno per sogno, giurano i baistrocchini. «Piccolina», sì, ma il telefonino. Capito la finezza?

della Giamaica, nel locale di Piazza Colombo, a Genova.

**Musica, dischi, cuba libre, mojito,** foto storiche di Genova, nel locale cubano a Surlia, in Via Caprera.

**Jazz, vino e cucina** nella «cantina» di Salita Embarcati.

**Musica dal vivo** Mercoledì jazz con Dado Moroni, Max Dall'Olmo e Federica Tassinari al fronte del Porto, nella Palazzina Mito, al Porto Antico. Steak House Red Onions, il ristorante Porto Carlo, l'aragostiera, il ristorante giapponese sushi, musica e animazione.

**Aperitivi, drink, spuntini,**

la musica particolarissima di Angelo Malozzi, Charlie e Casapellese, a partire dalle 18 e fino alle ore piccole nel nuovissimo circolo Bud-dha's Hara in Via Dante. Ingresso soci con tessera.

**Musica, karaoke birra e spuntini** gastronomiche, 22 all'Australi-an Pub Kola a Sampierdarena, in Piazza Palmata (da via Walter Filali).

**Questa sera alle 21.30. Cantina SQUARACIO** Musica, cucina internazionale, francesi e liguri, dalle 22, alla Cantina Squaracchio, in Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

**Musica con i dj** Malpina e la vocalisti Carmen, alle 22, music pub di Sestri Ponente.

**Musica, spuntini, ristorante** nel locale sul mare in Corso Italia.

**Musica live, drink, servizio ristorante,** questa sera alle 22, al music-club restaurant cafe di Piazza Picciotto.

**Cover di Pink Floyd, Jimi Hendrix e Deep Purple,** alle 22 alla Birreria dell'Antico Porto, a Broomia di Montoggio.

**Musica, birre e gare di freccette** nel pub Gallo Nero in Via Magenta, nel centro storico di Rapallo. A San Michele di Pagana, birre, drink e spuntini.

**Spingia, musica, piatti messicani e Stream Tv al Mc Roy's.** Cocktail e musica, dalle 19, Salsda, nel lungomare.

**Musica, cocktail, birre alla spina** alla pizzeria Revolution, sulla via Aurelia, in località Marina di Bardi.

**Paella, birre, musica dal vivo e tante specialità spagnole** al ristorante cervesa Holi Musica Live alle 22, la Primula di Cavi di Lavagna.

**«All Night Long»,** musica, drink e spuntini, a partire dalle 20, fino alle ore piccole al Micky.

**Macarena e Tequila Rum-Bum,** piatti unici, farinata, pizza e focaccia al «Frentolles», via Giun-chetto (dietro Piazzetta Martiri della Libertà), aperto fino alle 23.

**Ritmi latino-americani** e musica commerciale, alle 23, allo Schooner e alla Piscina dei Castelli. Musica rock con Killiey al My Enjoy Planet.

## ANTIQUARIATO

Oggi mercatino in Piazza Martinez

Mercatino dell'antiquariato e del modernariato, oggi in Piazza Martinez, a San Fruttuoso, organizzato dall'associazione Foce per Voi. Informazioni, telefono 010-58.76.46.

## PITTORI

Vernissage in Vico del Fieno

Oggi alle 18, in Vico del Fieno, 13, nel centro storico, inaugurazione della mostra personale della fotografa genovese Connie Bellantonio dal titolo «Fartoides», a cura di Fabrizio Boggiano. La mostra resterà aperta fino al 4 novembre.

## Incontro all'associazione Fiordaliso

Questa sera alle 21, nella sede dell'associazione Fiordaliso, in via Bonifacio 1/5, è in programma sulle tecniche dinamiche di meditazione. L'ingresso è libero.

## LIBRI

«Giù le mani a Lulu» da Fnac

Oggi alle 18, al centro Fnac, in Via XX Settembre 46, presentazione del libro «Giù le mani a Lulu» (edizioni O' Carroggio), di Iole Piccinino, con la prefazione di Dario M. Martini. Presentazione di Cesare Viazzi, intervverrà Andrea Valdemi, lettura di Federica Granara. Sarà presente l'autrice, l'ingresso è libero.

## MUSICA

Corsi musicali a Sestri Ponente

Sono cominciati i corsi musicali della Filarmonica Sestrese riservati agli strumenti a fiato e a percussione, pianoforte e chitarra. Aperti anche i corsi-baby per i bambini dai sei ai sei anni. Per informazioni, telefono 010-653.17.78.

## BRIGNOLE

Festa di fine estate in Viale Cavaglia

Fino a domenica prossima, i Giardini Cavaglia, di fronte alla Stazione Brignole, ospitano la festa di fine estate del Consorzio Colombo, organizzata in collaborazione con Ascom, spettacoli, musica, shopping. Ingresso libero.

## QUARTO

Modellini navali e dipinti al Centro Civico

Il Centro Civico di Quarto, in dello Genziane, ospita, fino al 6 ottobre, rassegna dedicata alla nautica e modellini navali e dipinti a soggetto marinaro. In realizzazione, il contributo dei visitatori, attraverso un grande puzzle di seimila pezzi, la battaglia di Lepanto. Orari: 10-12 e 14-16, dal lunedì al giovedì, dalle 10 alle 13 il venerdì e il sabato, domenica dalle 15 alle 18.

ALL'INSEGNA DELLE NOVITÀ È DELLA PROVOCAZIONE IL CARTELLONE DI TONINO CONTE E LELE LUZZATI

# Tosse: teatro dovunque, a tutte le ore

## Agosto Forte Sperone, Dante e Calderon a Sant'Agostino

Paolo Lingua

GENOVA

Il Teatro della Tosse ha presentato per l'ultimo dei centri di spettacolo genovesi il proprio cartellone, ma l'attesa è stata ripagata da una raffica di proposte, molte delle quali presentano la peculiarità dell'alternatività, ovvero che caratterizza la Tosse da trent'anni e che caratterizza la ormai leggendaria «Borsa di Arlecchino» che della Tosse, per certi aspetti, l'antenata.

L'unica di cui gli spettatori si da ora essere certi è che assisteranno a pochi spettacoli nella quiete della loro poltrona, complice l'oscurità ammantata della platea. Tonino Conte, da sempre, impone marce e arrampicate: avremo quindi il ritorno estivo a Forte Sperone oltre che un paio di performance nella chiesa di Sant'Agostino. Ma avremo anche una sorta di spettacolo «drive» e macchina in via Dino Col, presso la sede della Fiat.

Da sempre Conte e i suoi

stretti collaboratori che una «grande famiglia» dove Tonino siede e troneggia sorta di «Ubu», il suo personaggio favorito a più volte rifrequentato, sognano teatro senza porte e tempo che abbia anche la funzione di polo d'attrazione non soltanto e non solo esclusivamente legato allo spettacolo.

Così, quest'anno decollerà, grazie al versatile Nicholas Brandon, l'iniziativa «Delirio a due», uno spettacolo breve (un quarto d'ora), possibilmente provocatorio e divertente, all'ora di colazione nel foyer della Tosse. Si assisterà allo spettacolo e si potrà gustare uno spuntino. Potrebbe essere piacevole dal lavoro. Ci vorrà primavera inoltrata per il recupero dello spazio dell'Agorà, che sarà fornita di bar e che s'affavverà sulla quinta suggestiva di piazza delle Erbe. Anche in questo ci sarà spettacolo (a mezzanotte) e offerte piacevoli di bevande e gastronomia.

Il programma si può leggere e



Emanuele Luzzati, scenografo ma non solo

«Campana» da 237 posti e «Trionfo» da 500 posti: l'Agorà ha poco più di 150 posti) e in tutti gli spazi disponibili.

Moltissima attesa per lo spettacolo sotto la cascata scrosciante («Waterwall»), per la Sacra Rappresentazione al gran teatro del mondo, per la «Veillée des abysses» di James Thierree, lo scatenato nipote di Charlie Chaplin, per l'«Inferno» di Dante Alighieri, per i tedeschi del «Ristorante immortale» oppure per «Kvetch: conte segreto e bugie». Tonino Conte si aspetta molto da Ascanio Celestini, personaggio emergente che presenterà «Radio clandestina».

Giustamente per il prossimo luglio, con il recupero di Forte Sperone, dopo tante polemiche e dopo la distruzione dello spazio sulla diga, si avrà un grande ritorno con la novità «Nel castello di Borobabu» prenderà parte tutta la compagnia «storica».

Naturalmente le premesse e le promesse sono scintillanti e non c'è che attendersi una piacevole conferma.

**Sala Trionfo** Da lunedì 15 a sabato 27 ottobre 2001

**Compagnia Teatro della Tosse** LA FESTA DELLE DONNE di Aristotele traduzione Edoardo Sanguineti regia Tonino Conte

**Concessionaria Fiat via Dino Col** in collaborazione Unimar

**Da lunedì 5 a sabato 10 novembre** Compagnia Teatri di Vita

**L'AUTO DELLE SPOSE** «drive-in teatrale» regia Andrea Adrighetto

**Sala Trionfo** Da mercoledì 28 novembre a sabato 1 dicembre

**Materiali Resistenti DANCE VICTORY** (WATERWALL) Coreografie Nan Marzoni

**Sala Trionfo** Da mercoledì 4 a sabato 8 dicembre

**Canuti Band (Spagna)** LA VIDA ES RITMO Danza e percussioni

**Foyer Sala Trionfo** Da lunedì 3 a sabato 29 dicembre

**MERCATINO DI SAN PORFIRIO** Oggetti, bazarini e maschere di scena, in vendita

**Foyer Sala Trionfo** Da martedì 15 gennaio a fine stagione

**Compagnia Teatro della Tosse** DELIRIO A DUE

**A MEZZOGIORNO** Regia Nicholas Brandon gestione bar Caffè Barbarossa

**Sala Trionfo** Da mercoledì 16 a sabato 19 gennaio 2002

**Una narrazione e due musicisti** per raccontare LA STORIA DEL LABIRINTO

**Di e con** Maria Baroni, Sergio Favata, Michele Rabbia regia Valerio Binasco

**Sala Trionfo** Da lunedì 21 a sabato 26 gennaio

**Strut and Fret Production (Australia)** THE HAPPY SIDESHOW

**Un circo punk dall'Australia**

**Sala Campana** Da lunedì 28 gennaio a sabato 2 febbraio

**Lelevision (Seattle USA)** LELAVISION/PANDEMONIUM

**Chiesa di Sant'Agostino** Da martedì 12 marzo a sabato 20 aprile

**Compagnia Teatro della Tosse** INFERNIO

**di Dante Alighieri** regia Tonino Conte

**Da martedì 12 marzo a sabato 20 aprile** Topolino all'Inferno

**Mostra/Iniziativa Colaterale**

**Percorsi nella città** Da martedì 12 a sabato 20 aprile

**Genova, percorsi danteschi** Nel Museo e nella città/iniziativa colaterale

**Sala Trionfo** Da lunedì 6 a sabato 11 maggio

**Teatro Nuova Edizione/Elasticamente** KVECH: SESSO SEGRETI E

**di Steven Berkoff** regia Cristiano Felaschi

**Sala Agorà** Da lunedì 13 a sabato 25 maggio

**Compagnia Teatro della Tosse** RADIO-TEATRO

**CRONACA CRITICA** DEL TEATRO DELL'ASSURDO

**di Ionesco e Copi** regia Pietro Fabbri, Amleto Romeo

**costumi Guido Horati**

**Sala Trionfo** Da lunedì 27 maggio a sabato 1° giugno

**Ascanio Celestini** RADIO CLANDESTINA

**di Ascanio Celestini**

**Sala Campana** Da domenica 2 a domenica 9 giugno

**Provincia di Genova/Teatro della Tosse** NOCCOLONE/PEANUTS

**di Fabrizio Paradisio** regia Sergio Maffioletti

**Vi Edizione Un Storia in Giochi**

**Forte Sperone** Da lunedì 1° luglio a sabato 10 agosto

**Compagnia Teatro della Tosse** NEL CASTELLO DI BORABABU

**regia Tonino Conte** scene Emanuele Luzzati

ENTUSIASMO DA STADIO NEL TEMPIO DELLA LIRICA DURANTE IL CONCERTO A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE SINDROME X FRAGILE. ■ SCENA ANCHE MAX PARODI ■ IL FUNKEE GROVE BALLET

# Carlo Felice, Buio Pesto superstar con Baccini e Di Cataldo

## Tre ore di musica e solidarietà: sul palco l'astronauta Franco Malerba ■ Zanfretta, il «metronotte degli Ufo»

GENOVA

Buio Pesto Superstar, lunedì sera, al Teatro Carlo Felice. Non solo

so che una band che ha fatto della goliardia in lingua e salsa genovese la propria bandiera musicale e artistica

è Buio Pesto. In un tempio della lirica tutto esaurito (l'unico non coperto dai concerti di musica leggera), la band di Massimo Morini ha dato fondo al meglio del suo repertorio scatenando la platea in ole e con da stadio per quasi tre ore. A dare manforte a Morini, Davide

Agno («Vivono» con te), uno striscione (il fan del suo paese), Danilo Stradino, Massimo Russo, Gianni Casella, Nino Canella e a Federico Saba, sono arrivati Massimo di Cataldo e Francesco Baccini e l'astronauta Franco Malerba,

cantante storico del Buio Pesto. Baccini ha cantato con il Buio Pesto «Sotto questo sole», rigorosamente in genovese e ha regalato al pubblico un'anteprima del suo prossimo album «Forza Francesco» con il brano «Voglio diventare Berlusconi», già molto gettonato dalla radio italiana. Massimo Di Cataldo ha

accolto di buon grado di dividere in canzone il suo hit «So adesso te ne vai» con la band bogliaschina, Malerba, dopo qualche borbottio in costume, è

per un po' nel ruolo di uomo-azienda, vedi Nasa, e ha fatto omaggio al Buio Pesto del Cd volato nello spazio

anni fa sotto la bandiera dell'astronauta Claudio Nicolletti, a bordo dello Space Shuttle. E' probabile che il prezioso cimelio, certificato dall'agenzia spaziale americana con tanto di foto e documentazione, vada ad aggiungersi alle iniziative benefiche del Buio Pesto a favore dell'associazione

Sindrome X Fragile per scoprire e scongiurare, attraverso una semplice indagine genetica, le donne portatrici della sindrome di Martin Bell che fa nascere ogni anno, anche in Liguria, tanti bambini subnormali. Anche gran parte dell'incasso della serata di lunedì al Carlo Felice è andato a questa associazione,

sesta sul palco con il suo presidente.

Una grande serata di musica, ironia e allegria, quella vissuta dagli oltre duemila spettatori del Carlo Felice. Uno spettacolo perfettamente in linea con lo spirito del tour «Zenice» portato in giro duran-



Buio Pesto sul palcoscenico del Carlo Felice: il tempio della lirica sa però di folk genovese

te l'estate in ventidici concerti in giro per la Liguria e applaudito da oltre 40 mila persone.

Lunedì sera, sul palco sono saliti anche Max Parodi, leader della band Rosa Tutuola, le ragazze del gruppo di

repellente Funkee Groove guidate da Laura Sorio, e Fortunato Zanfretta, il metronotte genovese degli incontri ravvicinati del terzo tipo che, in attesa di un rendez-vous finale con gli alieni, dà una mano anche lui al Buio

Pesto a recitare il ruolo di se stesso in «E.T.» e nel film «Invincibile» che la band sta preparando. Oltre il pubblico

modo di vedere il trullà con l'astronauta schizzare via l'arco della Pace in Piazza della Vittoria.

questo film, il primo film di fantascienza italiano - spiega Massimo Morini - avrà come protagonista, praticamente tutta la città.

Compresa, anche se lei probabilmente non lo sa ancora, la signora Nucci Novi Ceppellini, assessore regionale Cultura, che lunedì sera, seduta in decima fila con figlio e nuora, si è spallata le mani dagli applausi ha apprezzato moltissimo questo recupero in una così divertente e scatenata della lingua genovese. Rum per Massimo Morini e per i suoi Buio Pesto che sono in corsa per diventare gli ambasciatori della parata ligure nel mondo. Qualcosa, in questo senso, hanno già fatto e giustamente, durante il concerto, hanno ricordato davanti a una platea di liguri profondamente colpiti dalla tragedia, la loro esibizione un anno fa, a New York, proprio nella zona delle Torri Gemelle.



Massimo Morini, leader della band che Bogliasco ha conquistato addirittura lo spazio





#### MONEGLIA

\*\*\* **Hotel Leopold**  
Via La Secca, 5  
tel. 0185.49240 - fax 0185.49967  
www.hoteleleopold.it  
info@hoteleleopold.it

Ristorante e bar. Camere ventilate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, palestra, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio anche coperto, bici.  
In splendida posizione sul golfo delle Cinque Terre. Bellissima costruzione circondata dal verde direttamente sulla spiaggia prospiciente il golfo. Ottima e cortissima cucina. Arredamento curato ed elegante.

#### S. MARGHERITA LIGURE

\*\*\* **Hotel La Vela**  
Corso Nicolò Cuneo, 21  
tel. 0185.284771 - fax 0185.290021  
www.lavela.it • info@lavela.it

Bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, parcheggio.  
Piccolo castello in posizione leggermente collinare a 10 minuti a piedi dal centro di S. Margherita.  
Le ampie terrazze sul tetto offrono una splendida vista sul Golfo del Tigullio.

#### RECCO

\*\*\*\* **Hotel La Villa**  
Via Roma, 296  
tel. 0185.720779 - fax 0185.721095  
www.manuelina.it  
manuelina@manuelina.it

Ristorante Manuelina, focucceria (2 locali), bar. Camere climatizzate con TV sat, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, piscina, solarium, palestra, bici, idromassaggio, parcheggio. Tele+ e Tele+2, ascensore. Camere per portatori di handicap. Sala convegni e meeting.  
L'atmosfera e lo stile alludono alle vecchie dimore patrizie incorniciate dal verde, la nostra accoglienza e l'espressione di un'unica cultura.  
Il ristorante e la focucceria sono l'occasione di una tappa gastronomica che trasforma La Villa in una straordinaria relais gourmand.

#### CAVI DI LAVAGNA

\*\*\* **Real Park Hotel**  
Via Aurelia 2242  
tel. 0185.395400 - fax 0185.390131  
www.realparkhotel.it  
realpark@mc.link.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo (alcune). Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, solarium, tennis, ascensore, cassaforte, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici, servizio minibus.  
Hotel moderno sul mare con ampi terrazzi. Vista panoramica sul Golfo del Tigullio da Portofino a Sestri Levante. Cucina accurata e specialità tipiche a base di pesce.

#### MONEGLIA

\*\*\* **Piccolo Hotel**  
Corso Longhi, 19  
tel. 0185.49374 - fax 0185.401292  
www.piccolohotel.it  
laura@piccolohotel.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono e frigo. Cassaforte, terrazza, piscina, solarium, dehors, giochi bimbi, sala meeting, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto, garage.  
Troverai a tua disposizione asciugamani da mare puliti ogni giorno.  
Cucina tipica scelta. Potrete ammirare splendidi acquari tropicali.

#### MONEGLIA

\*\*\* **Hotel Mondial**  
Via Venino, 16  
tel. 0185.49339 - fax 0185.49943  
www.mondialhotel.it  
info@mondialhotel.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate (50%) con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, solarium, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia privata, pedalò e canoa, parcheggio, discoteca, minibus.  
Hotel 3 stelle di comforts. Vista mare.

#### RECCO

\*\*\* **Hotel Da' o Vittorio**  
Via Roma, 160  
tel. 0185.74029/75896 - fax 0185.723605

Ristorante e bar. Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono, frigo e servizio fax (alcune). Cassaforte, terrazza, dehors, bici, posteggio scoperto ma chiuso, garage con 5 posti custoditi (adiacenti), servizio a richiesta di accompagnamento da e per stazione.  
In un contesto di grande tradizione gastronomica conosciuta da quattro generazioni, offriamo un confortevole e moderno albergo a due passi dai migliori centri della Riviera di Levante (Camogli, Portofino, San Fruttuoso).

#### CAVI DI LAVAGNA

\*\*\* **Hotel Doria**  
Via Brigate Partigiane, 11  
tel. 0185.390191 - fax 0185.392191  
www.wel.it/Hdoria  
hoteldoria@libero.it

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, ascensore, parcheggio, garage.  
Situato nel caratteristico borgo di Cavi in posizione privilegiata tra Portofino e le Cinque Terre.

#### MONEGLIA

\*\*\* **Hotel Italia**  
Via Caveri, 6  
tel. 0185.49461 - fax 0185.490561  
www.moneglia.it/  
/consorziooperatorituristiciidimoneglia  
e-mail: crava@libero.it

Camere climatizzate con TV, telefono e servizio fax. Cassaforte centrale, dehors, ascensore.

Situato in posizione centrale e tranquilla offre alla propria clientela un ambiente cordiale e familiare.

Cucina seguita direttamente dai proprietari con specialità tipiche liguri.

#### MONEGLIA

\*\*\* **Hotel La Rocca Incatenata**  
Località Punta Rospo, 11  
tel. 0185.49873 - fax 0185.49476

Ristorante e bar. Camere con telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, spiaggia privata, parcheggio.  
Posizione tranquilla e romantica con veduta mozzafiato sul golfo.  
Cucina mediterranea a base di pesce, curata direttamente dai proprietari. Veniteci a trovare.

#### CAMOGGI

\*\*\* **Hotel Casmona**  
Sallia Pineto, 13  
tel. 0185.770015/6 - fax 0185.775030  
www.casmona.com

Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono e frigo in alcune. Servizio fax, cassaforte, terrazza.

Splendida vista sul Golfo del Paradiso. A due passi dal mare.

#### CAVI DI LAVAGNA

\*\*\* **Hotel Stagnaro**  
Via Brigate Partigiane, 22  
tel. 0185.390448 - fax 0185.397162  
hotelstagnaro@hotmail.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate (alcune) con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, solarium, spiaggia privata, pedalò, canoa, parcheggio, discoteca, bici, servizio minibus.  
Recentemente ristrutturato. Ambiente moderno. Magnifica veduta del golfo del Tigullio. A pochi passi dal mare.  
Cucina tipica ligure a base di pesce.

#### MONEGLIA

\*\* **Residence Moneglia**  
Via Figherolo Monte, 1  
tel. 0185.490599 - fax 0185.490778  
www.residencemoneglia.it  
residencemoneglia@libero.it

Ristorante, pizzeria e bar. Camere con TV, telefono e frigo. Servizio fax. Cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, parcheggio.  
Immerso nella tranquillità a due passi dal mare troverai ad accoglierti grande simpatia e tanto verde.

#### COGOLETO

\*\* **Residenza La Pineta**  
fraz. Sciorborasca - via La Pineta, 11  
tel. 019.9188404 - 019.9188067  
fax 019.9188564

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, tennis, giochi bimbi, gioco bocce, spiaggia convenzionata, parcheggio.  
Immerso nel verde possibilità di escursioni a piedi e in bici lungo l'alta via dei monti liguri. Conduzione familiare cucina a base di selvaggina e, a scelta, piatti di pesce. Cenone di Capodanno.

#### CHIAVARI

\*\*\* **Hotel Le Fontane**  
Corso Colombo, 137  
tel. 0185.308450 - fax 0185.301485  
www.lefontane.it  
fontane@chivari.newnetworks.it

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, dehors, sala ricreativa, spiaggia convenzionata, parcheggio e garage.  
Ambiente moderno.  
Zona tranquilla adiacente al mare.  
Specialità a base di pesce e cucina parmigiana.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le prenotazioni alla porta della camera, una regia gentile de LA STAMPA.

STASERA AL CINEMA

**CHIARERA Tel. 010-595.91.46**  
CHUISO

**Il pianeta delle scimmie**  
Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30  
L. 12.000; 8000; 7000

**La** **delia scorpione**  
Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30

**SIANA 2 Tel. 010-825.714**  
**Shaw**  
Or. 15.30; 17.45; 20.22.30  
L. 12.000

**DIANA 3 Tel. 010-825.714**  
**Factasmi da marie**  
Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30  
L. 12.000

**ELDONADO Tel. 010-825.714**  
**Fast and Furious**  
Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30

**Or. 21.15**  
L. 11.000; 8000; 6000

**JOLLY Tel. 010-850.576**  
**Film a luci rosse**  
Or. 15.22.30  
L. 11.000; 8000

**OGGI RIPOSO**

**COLOMBO Tel. 010-640.263**  
**Codice Sordfish**  
Or. 15.22.30 (nei festivi spettacoli anche alle 16.30-18.30)  
L. 10.000; 8000

**RITZ Tel. 010-640.427**  
**L'aceno incantatore**  
Or. 21  
Ingresso libero

**14**

**AMBA Tel. 010-641.418**  
**OGGI RIPOSO**  
Or. 20.30-22.30  
L. 12000-8000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 8000-6000

**TEATRO LEONE**  
CHUISO

**VALLECHIARA Tel.**

**Or. 15.30-22.30**  
L. 10.000-8000

**Or. 15.30-22.30**  
L. 10.000-8000

**Or. 15.30-22.30**  
L. 10.000-8000

**Or. 15.30-22.30**  
L. 10.000-8000

**Or. 15.30-22.30**  
L. 10.000-8000

**Or. 15.30-22.30**  
L. 10.000-8000

**TEATRO SASSELLO**

**VERDI 1 Tel. 010-97.249**  
**Codice Sordfish**  
Or. 21-22.45

**VERDI 2 Tel. 010-97.249**  
**La** **delia scorpione**  
Or. 20.15; 22.30

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**AMERICA Sala A Tel. 010-595.91.46**

**La** **delia scorpione**  
Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30

**AMERICA Sala B Tel. 010-595.91.46**

**The others**  
Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30

**ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49**

**The others**  
Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30

**WESTER**

**Paul, Mick e gli altri**  
Or. 15.30; 17.45; 20.22.30

**AVOUSTE Tel. 010-566.810**  
CHUISO

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.30; 17.45; 20.22.30**  
L. 12.000

**CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20**

**Alfio G**  
Or. 15.20-22.50

**CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20**

**con J. Depp, P. Cruz**  
Or. 15.20-17.50-20.20-22.50-1.10

**CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20**

**The others**  
Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20**

**Save the last dance**  
Or. 15.20-20.10-1.00

**CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20**

**Jurassic park 3**  
Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30**  
L. 12.000

**OGGI RIPOSO**

**Or. 15.30-22.30**  
L. 12.000

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

**OGGI RIPOSO**

LE TRAME



La conturbante Nicole Kidman è la stella del film musicale «Moulin Rouge»

**BLOW.** Drammatico. Johnny Depp impersona il primo narcotrafficante della storia moderna: si chiama George Jung, «esercente» negli Stati Uniti in California. La sua storia viene portata sullo schermo da Ted Demme.

**BOUNCE.** Commedia. Regista di «The opposite of sex» Don Roos, la storia di un amore e una vedova (Gwyneth Paltrow) e un pubblicitario di successo (Ben Affleck) che nasce in maniera apparentemente casuale.

**CHOCOLAT.** Commedia. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolato da parte di una signora in un villaggio francese degli anni 50. Lei è Juliette Binoche, nel film Johnny Depp.

**CODICE SWORDFISH.** Azione. Uno dei più famosi hacker della terra viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a una sensazionale colpo a una banca.

**DOLITTLE 2.** Comico. Eddie Murphy e per la seconda volta nel film del dottore che conversa gli animali.

**DA MARTE.** Fantascienza. Il film di John Carpenter è ambientato nel 2175 su Marte, da tempo popolato da terrestri: un'operazione di scavo «risveglia» gli abitanti di un tempo.

**FAST AND FURIOUS.** Azione. Successo dell'estate americana, racconta di un poliziotto che riesce a infiltrarsi in una banda che si contende le strade di Los Angeles con le auto-mobili clandestine notturne.

**LE FATE IGNORANTI.** Commedia drammatica. Successo dell'estate italiana, il film racconta di una donna che alla morte del marito scopre che questi aveva un amante e ne comincia la ricerca.

**FIXAL FANTASY.** Fantascienza. Un meteorite si schianta



IN PIAZZA CASTELLO E A PALAZZO CIVICO



## BUONI SCUOLA, NUOVA LEGGE

«Poiché dal 26 settembre sono stati esaminati sei emendamenti su circa 50 presentati al Disegno di legge della Giunta sui buoni scuola è stata avanzata la proposta di facilitare il confronto, eliminando il disegno di legge ogni riferimento alla legge regionale sul diritto allo studio. Per conto della Giunta regionale, l'assessore Giampiero Leo si è impegnato a

preparare entro oggi gli emendamenti richiesti». Tino R... (foto), presidente leghista della Commissione Cultura, sintetizza le novità sulla vicenda dei buoni scuola. Di diverso avviso le opposizioni che hanno chiesto questo stralcio. Secondo Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, «con questo atto la Giunta ammette le contraddizioni della sua legge e riconosce le ragioni dell'opposizione».

Aggiunge Mario Contu, capogruppo di Prc: «Noi abbiamo ritirato i nostri emendamenti e chiesto un confronto sulla dizione scuole statali e non statali. Per ammissione dello stesso assessore i 24 miliardi del diritto allo studio sarebbero stati in parte sottratti alle scuole pubbliche e destinati tout court alle private». Replica Leo: «Si tratta di questioni formali, nella sostanza non cambia nulla».

# Per il nuovo Comunale pressing del sindaco sulla Soprintendenza

Presentato ufficialmente il progetto di ristrutturazione «Il via libera all'intervento deve arrivare entro 10 giorni»

Giuseppe Sangiorgio

Corsa contro il tempo per trasformare il vecchio stadio Comunale di Sebastopoli. Lunedì il sindaco Sergio Chiamparino ha spedito una lettera al sovrintendente Bruno Malara, con le ipotesi di trasformazione dello stadio collegato all'area di piazza d'Armi e al sottopasso di corso Spezia. Il parere dell'organismo di tutela - si è detto a ripetute nella conferenza stampa - presentazione del progetto - dovrà arrivare entro 10 giorni, per consentire a chi vincerà la gara di cominciare i lavori entro il 2004.

Ed è l'ipotesi di ristrutturazione del vecchio complesso illustrata dal sindaco Sergio Chiamparino con gli assessori Edda Tossoro, Renato Montabone, Mario Viano, affiancati dal presidente del Toroc, Valentino Castellani e dal vice presidente dell'Agenzia olimpica Giovan Battista Quirico.

L'operazione recupero, parte dall'apertura del manufatto al parco che nascerà intorno allo stadio. Essa complessivamente costerà 130 miliardi e procederà abbattendo la recinzione e prolungando la zona verde, creata intorno al palazzetto dell'hockey olimpico, e corso Sebastopoli (con traffico interrato nel tunnel di Spezia) e a piazza d'Armi. Mentre sul retro, verso via Filadelfia, troverà spazio ampio parcheggio.

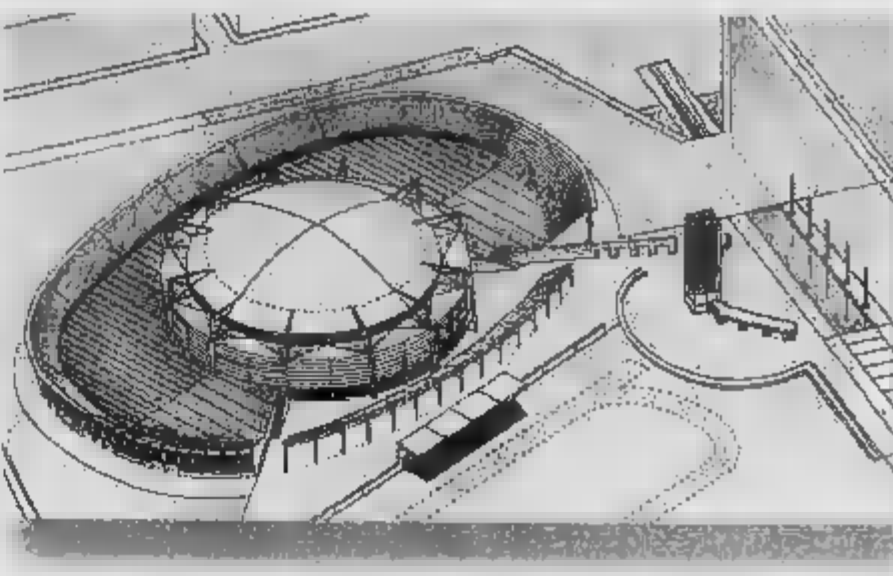
Secondo il sindaco si tratterà di una vera e propria sfida che, coniugando il passato, ossia l'architettura sportiva anni 30, con il futuro dei giochi olimpici del 2006, consentirà di restaurare l'attuale impianto inserendovi un palazzetto per l'hockey da 12.500 posti che, dopo l'evento a cinque cerchi, diventerà un insieme di grande effetto ambientale da dedicare a concerti e manifestazioni.

L'ipotesi di riconversione del Comunale - presentato al Cio come olimpico - è sottoposta all'approvazione urgente della Soprintendenza Beni Architettonici, guidata da Bruno Malara, al quale Chiamparino, nella lettera ufficiale spedita lunedì, ha spiegato che, della vecchia struttura, saranno

conservate le parti di maggior valore architettonico: Torre Maratona e i settori più significativi delle tribune. Mentre verranno abbattute le parti in cemento che oggi circondano l'impianto, la zona dei distinti centrali e la tribuna dell'antistadio. Allo scopo, appunto, di aprire il nuovo palazzetto e il prato alla prospiciente area verde di piazza d'Armi, facendo, fra l'altro, sparire la pista di atletica principale e lasciando vivere quella di pre-allenamento esterno. La demolizione dei «distinti centrali» servirà ad offrire all'esterno uno scorcio di ciò che sorgerà all'interno, l'avveniristico palazzetto per l'hockey che, come detto, ospiterà 12.500 spettatori, utilizzabile, dopo il 2006 per concerti e iniziative varie.

E sui vincoli del Comunale? Probabilmente deciderà Roma: la Soprintendenza, prima di negare il nulla osta alla trasformazione, sentirà i Beni Culturali capitolini, come peraltro è prassi. E visto che, nel 1991 - sindaco Giovanna

Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Toroc Valentino Castellani illustrano il progetto per far rinascere il Comunale



Il piano di recupero prevede nel vecchio catino un moderno impianto per l'hockey su ghiaccio. Un'operazione da 130 miliardi

di investire i 130 miliardi previsti per riqualificare un'intera area, ampliando su corso Sebastopoli liberata dalle auto grazie al sottopasso e via Filadelfia, il parco di piazza d'Armi e creando un vero e proprio polo sportivo per Torino, che potrà venir utilizzato anche dagli studenti della Facoltà creata ex Poveri vecchi.

Dopo i Giochi del 2006, la zona e gli impianti potranno essere restituiti alla città. Per un tempo libero che già sin d'ora, e poche centinaia di metri, sul lato di piazza d'Armi all'incrocio fra i corsi Sebastopoli e Galileo Ferraris, si sta arricchendo un parco per ragazzi (spesa circa 15 miliardi), ricavato dalla trasformazione della vecchia centralina Aem.

INAUGURATO A IVREA IL PRIMO ANNO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO CHE FORMERÀ ESPERTI DI TECNOLOGIA E INFORMAZIONE SELEZIONATI TUTTO IL MONDO

A Ivrea i giovani del corso studieranno il tema della tecnologia applicata al vivere quotidiano



S'è inaugurato ieri alla «Casa Blu» di Ivrea, storica sede del centro studi dell'Olivetti riprogettata dallo studio SASSO e dedicata alla memoria di Adriano Olivetti, il primo anno accademico dell'«Interaction Design Institute», l'istituto di ricerca e formazione post-universitaria finanziato da Telecom e Olivetti per preparare super-esperti di design nell'ambito delle Ict, «Information and communication technology». I 24 laureati, come i docenti, provengono da diverse parti del pianeta. Saranno accolti in un campus residenziale per 22 mesi seguiranno corsi in inglese e, soprattutto, si cimenteranno in realizzazioni concrete: mirati alla progettazione di prodotti interattivi, servizi ed esperienze basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Qualche indizio su ciò che potrebbero essere in grado di realizzare già dopo poche settimane è contenuto in una mostra, aperta nella sede di

via Montenapoleone a partire da venerdì, dal titolo «Mixed Realities»: si può scoprire, per esempio, una radio assai particolare: agisce sul subconscio tramite messaggi subliminali che le sono inviati da un computer nascosto (persino in un poltrona del salotto). Oppure si può giocare ad essere ripresi da una videocame-

# A scuola di design si costruisce il futuro

Nella storica sede Olivetti i corsi post-universitari Telecom

In una mostra che sarà aperta al pubblico venerdì gli oggetti che ancora non conosciamo e che presto faranno parte delle nostre abitudini quotidiane

ra che «ambienta» il corpo del visitatore in paesaggi diversi, da Venezia a New York, e consente di inviare il filmato - o la cartolina - agli amici via e-mail. E ancora: l'esposizione mostra un muro di mattoni «intelligenti», in grado di riconoscere chi sta loro di fronte, e di reagire aprendo una porta o cambiando colore. Esempi che comunque non debbono deviare l'attenzione dagli scopi della scuola post-laurea: «Formaremo cervelli» - ha spiegato Franco Debenedetti, presidente dell'Istituto - «ci possiamo come obiettivo la formazione e la ricerca, più che la realizzazione di prototipi».

L'Istituto nasce senza nesso diretto con le università, pur coinvolgendo persone che insegnano «questo è quell'ateneo del pianeta. Dispone di circa 80 miliardi di fondi stanziati per 5 anni da Telecom e Olivetti ed è diretto da Gillian Crampton Smith, che ha lasciato il Royal colle-

ge of art di Londra per trasferirsi a Ivrea. Annovera tra i docenti esperti di fama internazionale e ospita gli studenti - già tutti selezionati via Internet - nella famosa costruzione semicircolare realizzata da Gabetti e Isola nel '71. «In ventidue» - ha detto il senatore Debenedetti - «abbiamo costruito un centro d'eccellenza unico al mondo al mondo. Design, tecnologia, scienze umane hanno avuto ivrea realizzazioni di alto valore: l'Istituto affonda le sue radici in questa tradizione, ed è un investimento importantissimo per il futuro delle industrie, non solo: è un modo di promuovere l'innovazione nelle imprese, e di contribuire a colmare il «digital divide» che separa chi padroneggia la tecnologia e chi non ne dispone». «Vent'anni fa» - ha aggiunto Gillian Crampton - «i computer erano oggetti per professionisti; oggi ce ne sono 12 per ogni umano; ci sono

chip microonde, nelle auto e nei telefonini. Negli anni, anche le tecniche di design tradizionale sono mutate, allargando i prodotti interattivi dagli oggetti d'uso comune alla moda, alla fruizione delle città. Ci occuperemo così, di nuovi metodi di comunicazione, di ricerca sul design innovativo, delle tecnologie di gestione e visualizzazione delle informazioni, oltre che dalla condivisione dei saperi». Giorgio De Michelis, docente a Milano-Bicocca, collaboratore dell'Istituto, ha parlato del canto suo di «una grande occasione per portare il made in Italy nelle Ict e nel made in Italy, anche a partire dalla immensa reputazione di cui gode l'Italia in campo di design». Il costo d'iscrizione ai corsi è elevato, anche in linea con quello dei diplomi post-laurea all'estero, e comunque di iniziative di privati: 25 mila euro l'anno, circa 50 milioni. [g.fav.]

L'INCONTRO PER CONOSCERE LA SITUAZIONE DEI NUOVI SCHIAVI DEL LAVORO

## Da baby-lavoratori a piccoli sindacalisti

Alla Cgil due adolescenti peruviani contro lo sfruttamento

Maria Teresa Martinengo

Parlano come sindacalisti, Arturo Francia Benedo e Riquelme Lopez Delgado, lavoratori peruviani di 14 anni che combattono lo sfruttamento dei loro coetanei. Con i responsabili della Cgil che li stanno ad ascoltare in una sala di via Pedrotti, reggono perfettamente il confronto. Tanto che ad un certo punto Ferdinando Sigismundi (Dipartimento Internazionale) e Renzo Cadedo (Progetti di Sviluppo) dicono: «Molti adulti non hanno la loro maturità...».

Arturo e Riquelme hanno incominciato a lavorare a 7 anni. «Poi hanno incontrato Manthor, Movimento dei bambini e adolescenti lavoratori peruviani - racconta Ivana Borsotto del Movimento Laici America Latina, la Ong che ha invitato in Italia i due ragazzi - L'organizzazione li gestiva dai ragazzi con il supporto di collaboratori adulti, per lo più ex bambini-lavoratori. Arturo e

Riquelme ne hanno ricevuto sostegno e aiuto, diventando poi delegati nazionali delle rispettive province.

I due adolescenti spiegano il punto di vista di Manthor (originario della Gioc) sul lavoro minorile, il punto di vista alternativo rispetto ai ragionamenti che si soliti ascoltare nei paesi ricchi. E che i bambini non devono lavorare. «Le condizioni economiche nelle quali si vive in Perù», il salario medio 110 dollari al mese obbligano i bambini a contribuire al reddito familiare. Se un bambino vede che in casa non c'è abbastanza da mangiare, decide di dare il suo contributo. È un atto di responsabilità. La nostra preoccupazione, l'obiettivo è che i bambini non lavorino in condizioni di sfruttamento, ma abbiano una paga giusta, spazi per lo studio e il gioco.

I piccoli lavoratori in Perù sono almeno due milioni e mezzo

e solo 12 mila sono sindacalizzati. Le organizzazioni ottengono risultati. Per esempio, un paio di anni fa, hanno firmato con la municipalità di Lima un accordo per assegnare lavori socialmente utili ai bambini, con un preciso e limitato orario.

Le storie di Arturo e Riquelme parlano delle condizioni di tutti. «Mia madre è contabile, mia madre casalinga, ho tre fratelli. A 7 anni, con un fratello di 10, abbiamo incominciato a pulire e rivendere bidoni di plastica. Poi ho incontrato un ragazzo della Casa del Manthor: il movimento ha organizzato le nostre esigenze e le nostre gestite dai ragazzi». Oggi Arturo lavora in una panetteria e come Riquelme frequenta la classe terza media.

Riquelme è nato in una famiglia numerosa a Tarapoto, nella Selva Amazonica. «Mia madre mi ha abbandonato quando avevo tre mesi. Mia madre è una contadina e io ho lavorato lei da



Arturo Francia Benedo e Riquelme Lopez Delgado, oggi quattordicenni, lavorano dall'età di 7 anni: all'ora problema - spiegano - non è il lavoro in sé ma le condizioni in cui siamo trattati: chiediamo un orario meno impegnativo, un salario giusto e occasioni di studio e sveglia

quando avevo 7 anni. Con mio fratello trasportavamo banane. Una catechista del Manthor ci ha fatto capire che così non avremmo potuto andare. Allora un amico ci ha portato al fiume a pescare, ma mio fratello aveva paura. Con il loro lavoro, i due bambini hanno aiutato una sorella ad andare all'Università.

«Ora in casa pensano che dovremmo studiare legge, ma io vorrei fare qualcosa di artistico. Megari l'intero». Finalmente, sogno. Quelli grandi, che si coltivano da bambini. Anche Arturo, alla fine, ne rivela uno. Dice che gli è molto congeniale - matematica - a suo padre. Ma gli piacciono anche gli aerei. Chissà.

Se vuoi...  
SONO COMPORTAMENTI ILLEGALI DENUNCIABILI ALLE FORZE DELL'ORDINE (FINANZA, ECC.)

CE' UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL

## FUNERALE CLASSICO

### a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"

Il primo "Il Giubileo" offre al familiare classico...  
a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le...  
...ocasioni, trasporto, ecc.

**SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!**

Controllo telefonico  
Chiamata, 36 ore  
011.66.33.005  
(Chiamata in loco, gratuita)

**ONORANZE FUNERARIE**

## IL GIUBILEO

LA GARANZIA DI UNA GRANDE ESPERIENZA

800.251645  
24 ore su 24









APERTO  
LA DOMENICA

**...L'ESTATE  
DEGLI AFFARI !**

**AD ANDORA**

**...LA TUA VECCHIA PELLICCIA  
VALE ANCORA SEI MILIONI**

**SOLO FINO  
AL 30 SETTEMBRE**

**PAGAMENTO  
FINO A DODICI MESI  
SENZA INTERESSI**



**Gruppo Alta Italia**

**by Ramello**  
*La Firma in Pelliccia*

**TEL. 0182/86710**

[www.ramellonapellice.it](http://www.ramellonapellice.it)  
[info@ramellonapellice.it](mailto:info@ramellonapellice.it)

APERTO SOLO IL DOMENICO  
DALLE ORE 15 ALLE 19.30  
SABATO E DOMENICA  
DALLE 10 ALLE 19.30  
GRANDI CONTINUITÀ

CHIEDI IL CATALOGO



casalinghi - articoli regalo  
complementi di arredo - liste nozze  
Cao Gariboldi, 162/164 SANREMO  
Tel. 0184.544140

# IMPERIA~SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911. FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500755 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.p.A. IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 273373. FAX 0183 273106. SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555-56. FAX 0184 501125

## E PROVINCIA

A 2.500 LIRE, IL PERIODICO TRATTA TEMI SCOLASTICI

## Oggi con La Stampa in edicola «Zai.net»

PARTE oggi anche in Liguria una nuova iniziativa della Stampa riservata a tutte le scuole medie superiori: gli istituti sono coinvolti in una iniziativa che si svolge ogni settimana. L'iniziativa per la verità è doppia: quella che si svolge oggi è la Stampa Zai.net Magazine mentre il terzo mercoledì di ogni mese (ma per ottobre sarà il quarto, visto che di mercoledì ce ne sono cinque) l'abbinamento sarà La Stampa Zai.net Lab.

Zai.net è una cooperativa costituita da giornalisti professionisti con redazioni a Torino, Milano, Napoli e Roma. Mensilmente, questa coop stampa un mensile destinato alle scuole, appunto Zai.net Magazine. E da oggi questa mensile va in edicola abbinata alla Stam-

pa con 2500 lire è possibile acquistare il nostro quotidiano con il periodico scolastico; beninteso, è possibile comprare solo il mensile, sempre a 2500 lire, e ovviamente La Stampa da sola a 1500. L'abbinamento a 2500 lire parte da oggi ma vale per tutto il mese, fino al termine dell'anno scolastico.

La seconda iniziativa (La Stampa Zai.net Lab) non riguarda l'edicolante ma le scuole, che, il terzo mercoledì di ogni mese (il quarto per ottobre), riceveranno a destinazione dalle 150 alle 200 copie del nostro giornale con altrettante di Zai.net Lab. A differenza di Zai.net Magazine, quest'ultimo giornale viene creato direttamente dagli studenti. [d.b.]

SABATO E DOMENICA LA FESTA DELLA VENDEMMIA

## Doc all'Ormeasco Pornassio esulta

PORNASSIO

Ormeasco: è in arrivo la Doc «Pornassio» Attego da tempo, il trapianto è ormai vicinissimo: a Roma, la Commissione Tecnica Nazionale dei vini, presso il ministero delle Ricerche Agricole, ha espresso il parere favorevole.

La concessione della Denominazione d'origine controllata al vino, la cui massima produzione è appunto nel Comune di Pornassio. Luigi Carli, il sindaco, e Renzo Bruneo, il presidente della Comunità Montana dell'Alta Valle Arroscia, sono soddisfatti: «Da oggi il nostro vino, già noto lo scrittore Mario Soldati ne lodi già nel '75, in «Vino al vino», anche e soprattutto per aumentare la disponibilità, troppo esigue, quando di bloccare l'abbandono delle vigne e aumentare le superfici coltivate».

La Doc, aggiungono, riconosce i meriti di chi ha sempre creduto nel nostro vino e anche di chi ha fatto investimenti in epoche recenti, e contribuirà non poco allo sviluppo della viticoltura nelle nostre valli. Gli sforzi danno risultati: Comune e Comunità Montana hanno già pronte circa 100 barbatelle selezionate, contro le 1 mila dell'anno scorso. E la vendemmia sarà festeggiata con tavola rotonda e musica nel weekend al Castello Medievale. [s.d.]

GLI INCENDI AD ARMA DI TAGGIA E A SANREMO: INDAGANO POLIZIA E CARABINIERI



L'auto distrutta in via Lamarmora

## Bruciate altre 2 auto E' allarme attentati

ARMA DI TAGGIA

Due auto in fiamme nella notte, una ad Arma e una a Sanremo e dietro si roghi inquietanti scenari di possibili attentati incendiari. La prima emergenza si è verificata ad Arma di Taggia alle ex caserme Revelli, in via San Francesco. Il rogo, di origine dolosa, ha interessato una Renault «Clio» risultata essere di proprietà di Patrizia Negroni, 41 anni, casalinga di Arma, sorella dell'assessore ai Servizi sociali di Taggia Maurizio Negroni. Il carrozzeria dell'utilitaria, secondo i carabinieri, è stata colpita da liquido infiammabile. I danni, che fortunatamente non hanno interessato l'abitacolo per il

pronto intervento dei pompieri di Sanremo, ammontano a circa 3 milioni. La donna avrebbe riferito agli investigatori di aver mai ricevuto minacce o intimidazioni. L'attentato sarebbe quindi da «confinare» in una eventuale questione personale.

L'altra emergenza si è avuta, sempre nella notte, a Sanremo in via Lamarmora dove 2 fiamme hanno distrutto la Fiat «Uno» di un ragazzo di 21 anni, Davide Avventuriero. Anche in questo caso il rogo è stato spento dai pompieri. A prima vista l'innescò del rogo sembrerebbe doloso ma la polizia non esclude che possa essersi trattato di un atto di teppismo o di una causa accidentale. [g.ga.]

L'INCURSIONE LA SCORSA NOTTE NEI NUOVI UFFICI DELL'ACQUEDOTTO, GLI INVESTIGATORI: FORSE CERCAVANO MAPPE E DOCUMENTI

## Misterioso raid all'Amaie aggredito un metronotte

Giulio Gavino  
SANREMO

E' un tentativo di furto misterioso quello sventato l'altra notte dagli uomini della «Vigile» che, sede direzionale dell'Amaie, in via Armea, l'immobile acquistato dall'azienda per ospitare uffici direzionali e tecnici ma anche strutture tecnologiche, magazzini e automezzi. A occuparsi delle indagini sono i carabinieri. I ladri, probabilmente una coppia, hanno aggredito e ferito uno dei vigilantes e sono fuggiti. L'azienda è alle prese con una di inventario per verificare se è verificato o meno un furto. Le ipotesi al vaglio degli inquirenti sono diverse. Forse nel mirino dei malviventi c'erano le apparecchiature che si trovano nei magazzini dell'Amaie, ma è escluso che qualcuno potesse interessarsi ad altro, come i documenti relativi a gare d'appalto e all'amministrazione o alle preziose mappe che disegnano la rete di distribuzione idrica ed elettrica gestite dall'ex municipalizzata sanremese.

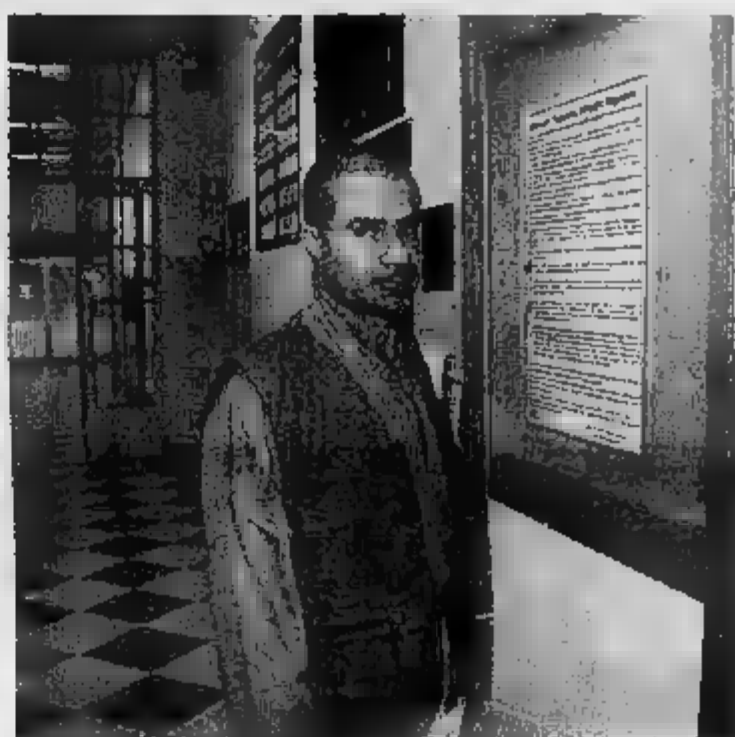
Questa, secondo i primi accertamenti, è dinamica del colpo. I ladri sono entrati da una delle porte di accesso laterali al complesso immobi-



liare che ospita la sede dell'Amaie. Hanno forzato l'ingresso e poi, sicuri di essere disturbati, hanno iniziato la loro strana e misteriosa spertustazione. Ma i rumori sospetti sono passati inosservati al metronotte della «Vigile» di servizio all'interno dell'edificio. Roberto

Scanzetti, 45 anni, carabiniere in congedo, di Ospedaletti, ha immediatamente chiamato il collega in servizio anti-rapina in una delle zone residenziali di Sanremo, Mario Farnari, 40 anni. I due hanno quindi iniziato uno speciale giro di pattuglia, sempre tenendosi in

stretto contatto radio. A un tratto, nel buio, Roberto Scanzetti è stato però aggredito. Ha accusato un colpo ed è precipitato lungo una delle scale di accesso al primo piano. A quel punto i ladri sono fuggiti da un altro ingresso laterale abbandonando il complesso



Malviventi in fuga da vigilantes carabinieri

Due immagini dell'emergenza all'Amaie. A sinistra la porta di ingresso scassinata dai ladri. Qui sopra Roberto Scanzetti, 45 anni, il metronotte ferito (foto: MARCHETTI)

Amaie seguendo il tracciato del torrente Armea.

In pochi minuti, avvertiti preventivamente, sono arrivati i carabinieri e un'ambulanza. Le pattuglie hanno svolto un controllo di tutto l'immobile. All'interno nulla in disordine, nulla, apparentemente, di mancante. Roberto

Scanzetti, che ha voluto prendere parte agli accertamenti nonostante fosse lievemente ferito, è medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo soltanto nella prima mattinata di ieri. I medici gli hanno diagnosticato un lieve trauma cranico e la contusione a una costola. La prognosi è di una decina di giorni. Intanto, gli investigatori stanno seguendo tutte le piste possibili. Non è escluso che il tentato furto avesse un obiettivo: i magazzini con le apparecchiature dell'Amaie rientrando nel quadro di colpi che di recente, sempre a Sanremo, hanno interessato le aziende che operano nel settore edile.

PROSSIMA UDIENZA IL 19

## Videopoker Al processo 80 imputati

IMPERIA

Le centinaia di videopoker sequestrati due anni fa dalla polizia si potevano considerare giochi d'azzardo? Si fonda su questa domanda il processo, in Tribunale a Imperia, dove, sul banco degli imputati, siederanno un'ottantina tra distributori e gestori di giochi elettronici. Dal 19, saranno chiamati a difendersi dall'accusa di aver fatto installare giochi proibiti anche diversi titolari di locali pubblici della provincia. Il numero elevato di imputati ha costretto il giudice Laura Russo a spezzettare il processo in varie udienze: ci sono aule così spaziose che possano contenere così tante persone (si tenga presente che ogni imputato è affiancato da almeno un difensore). I provvedimenti di sequestro presi a suo tempo dal pubblico ministero Filippo Maffeo, eseguiti dalla polizia postale, erano stati criticati aspramente dagli operatori, per i quali il provvedimento rappresentava un forte danno economico. Per il pm, si trattava di macchinette illegali: i dispositivi di gioco e di vincita avrebbero messo in condizioni di netta inferiorità il giocatore. Più di uno si sarebbe rovinato nel puntare ostinatamente somme fino a 50 mila. Alla stessa Procura erano state denunce da parte di familiari esasperati, supplici un intervento per mettere fine alla rovina pecuniaria. [m.v.]

PAOLO ARREDAMENTI • Via O.R.O. 8 • Arma di Taggia • tel. 0184 478270

VENDITA PROMOZIONALE  
PER RINNOVO TOTALE DELL'ESPOSIZIONE

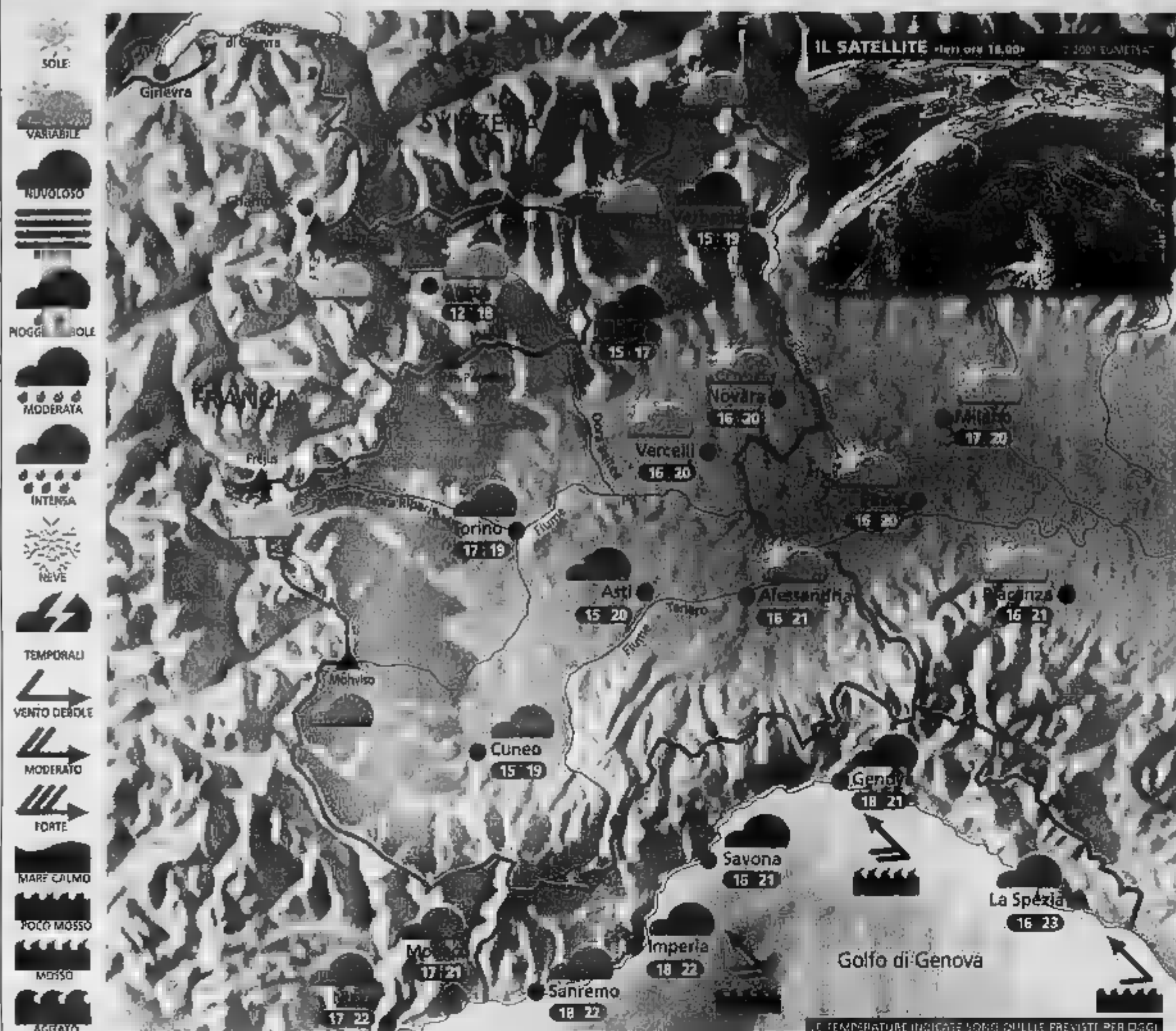
dal 24/09/2001 al 30/09/2001

SCONTO DAL 40% AL 50%  
SULLA MERCE ESPOSTA\* DELLE MIGLIORI MARCHE

\* 30 CUCINE • 23 DIVANI • 8 SOGGIORNI + TAVOLI, SEDIE E ACCESSORI

RELATIVE HUMIDITY

OGGI IN TEMPO NORD-OVEST



**Situazione** Ieri una cappa di nuvole ha invaso le zone pianeggianti e il litorale ligure; si è trattato del classico fenomeno della «nebbia alta» con limite superiore attorno ai 1500 m. Al di sopra azzurri e sole splendente: fortunati insomma quanti si sono recati in alta quota. Oggi la nuvolosità aumenterà anche in montagna.

**Previsioni** In mattinata molte nubi sulle zone pianeggianti e collinari, così come sulla Liguria; sulle Alpi cielo velato ma con nuvolosità in graduale accentuazione dopo il mezzogiorno. Nel pomeriggio parziali schiarite in pianura, copertura più compatta lungo le Alpi e, verso sera, primi piovoschi sulla Valle d'Aosta. Temperatura senza apprezzabili variazioni, venti deboli, tendenti a moderati in montagna. Domani transiterà una perturbazione atlantica che provocherà piogge sparse, soprattutto nella prima parte della giornata.

#### ZOOM

**Ottobre  
«mette il broncio»**

G iornate tristi e malinconiche in pianura dove il quotidiano ti assorbe e il cielo non fa «notizia». Se saliamo in quota possiamo ritrovare panorami magnifici, spogliati dalla nebbia e dalle foschie delle basse terre. Questo scenario, tipico del mese di ottobre, si modificherà in peggio domani a causa di una moderata perturbazione che ci costringerà a riaprire gli ombrelli; dovrebbe però ripresentarsi nella forma più classica tra venerdì e sabato con cieli chiusi, molta umidità in città ed un bel sole sulle Alpi. Domenica dovrebbe raggiungerci un altro corpo nuvoloso con il compito di irrorare nuovamente prati e campi. Siamo comunque entrati in una fase meteorologica decisamente mitè dopo alcune settimane particolarmente fresche la stagione. I valori minimi, dopo essere scesi localmente sotto i dieci gradi, si attestano ora addirittura sui diciassette. A regalarci questo tepore è un anticiclone di matrice sub-tropicale che, nonostante stia spingendo sulle nostre regioni aria in parte umida nei bassi strati, contiene le grandi sfilate atlantiche.

A CURA DI: [www.meteolive.it](http://www.meteolive.it)

#### PER CHI VIAGGIA

Ottobre	15 24	21 26
ANCONA	17 26	18 26
BAI	14 25	16 24
BOLZENA	15 30	19 27
CAGLIARI	18 27	10 19
CATANIA	17 27	12 20
CATANZARO	14 26	12 22
FIRENZE	18 28	12 20
OLIA	22 26	12 22
PALESMO	14 25	9 22
PERUGIA	14 26	12 20
POTENZA		
REGGIO CALABRIA		
ROMA		
VENETIA		
BARCELONA		
MUNELLES		
FRANCOFORTE		
GINEVRA		
LONDRA		
MONACO DI BAVIERA		
ZURIGO		

#### OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti; tramonta alle ore 19 e 11 minuti.  
**LA LUNA:** si leva alle ore 19 e 55 minuti; cala domani alle ore 9 e 7 minuti.

**ALGI per la casa**

**RSE**

**riviera servizi ecologici**



SERVIZIO DI REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24

**Al Vostro servizio per:**

- Spurgo pozzi neri e fosse biologiche
- Pulizia idrodinamica reti fognarie e acque bianche con sistema CANAL JET
- Ispezioni televisive delle condotte fognarie con videocamera
- Gestione e manutenzione impianti di depurazione
- Bonifiche di serbatoi e vasche
- Raccolta e trasporto Rifiuti Solidi Urbani e lavaggio strade
- Raccolta e trasporto rifiuti speciali e pericolosi (a.d.r.)
- Derattizzazione - disinfestazione - disinfezione - deodorazione

**R.S.E. Riviera Servizi Ecologici S.r.l.**  
Via Perlane, 21 - 18018 Taggia  
Tel. 0184 476 378 - Fax 0184 476 384  
E-mail: [rse@dmw.it](mailto:rse@dmw.it)

Associato

**ASPI**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MANUTENZIONE E SPURGO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE

FA PARTE DEL

Gruppo



Consociato ENG Petroli S.p.A.

[www.rse.it](http://www.rse.it)



LA PROVINCIA: «SUBITO GLI INTERVENTI NEL TORRENTE, IL 12 PREVISTO COLLAUDO AL PONTE DI VIA NIZZA»

# «Sugli argini accelerare i tempi»

## Appello dell'Associazione per il Caramagna

Enrico Ferrari  
IMPERIA

Mentre si avvicina la riapertura del ponte di via Nizza (il collaudo è fissato per il 12), nuovi inviti a completare l'arginatura dei corsi d'acqua più a rischio di esondazione si lavano dall'Associazione per la sicurezza del torrente Caramagna, che è tornata a riunirsi lunedì sera. Nello stesso tempo il sodalizio che raccoglie 250 soci, sta affiggendo manifesti destinati ai cosiddetti «frontisti», le cui proprietà confinano con i torrenti, invitandoli a tagliare la vegetazione che potrebbe creare pericolosi ostacoli al deflusso delle acque.

Questi i testi degli avvisi ai «frontisti»: «L'Associazione invita a partecipare alla difesa del territorio tagliando tempestivamente arbusti e canne. Ribadiamo che non è necessaria alcuna preventiva autorizzazione per esercitare questo diritto-dovere. Viene riportato che il testo di un'ordinanza della Provincia, firmata dal dirigente Ezio Viani, che permette ai frontisti di compiere quest'operazione limitatamente all'asportazione della vegetazione spontanea». E' invece vietato stradicare i ceppi dagli alberi che ostacolano le ripe, come pure commerciare o cedere gratuitamente la vegetazione asportata. Aggiunge il presidente del sodalizio, Antonio Pisano: «Il nostro invito è esteso anche al Comune, che può portare via grossi sedimenti».

E prosegue: «Vista l'imminente completamento del ponte di via Nizza, già ponte Bertio, evidenzia-



Proseguono i lavori per il ponte di via Nizza: lunedì scorso la gittata di cemento

la necessità di procedere alla massima urgenza, impiegando tutte le risorse disponibili, alla messa in opera degli argini del torrente Caramagna, dalla confluenza del rio Artale fino alla foce, in particolare nel tratto terminale lato Capuccini, ponte ferroviario, regione Fallo. La mancata realizzazione delle opere creerà gravi pericoli. Risponde l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Gabriele Saldo: «Vogliamo rassicurare tutti: gli interventi completati al più

presto. Lungo l'argine sinistro del Caramagna, a valle della ferrovia, si è dovuta aprire una breccia per motivi tecnici, ma la situazione tornerà alla normalità. Tra le opere imminenti, la demolizione di un fabbricato del ponte della Solleria». Intanto, lunedì c'è stata la gittata di cemento per il soletto. «Era prevista il 20 settembre, ma i tempi si sono dilatati anche per gli allacci da parte di Italgas, Enel e altre ditte. La strada dovrebbe essere riaperta entro 15 giorni».

## Fiera ■ Porto

Oggi divieti di sosta dalle 5 fino a sera

IMPERIA. Ieri si è svolta la fiera dell'Angelo, con oltre duecento bancarelle lungo la Spianata di Borgo Perri, per l'occasione interamente chiusa al traffico (auto e moto dovevano svoltare in salita Perri). Oggi al rione di Porto Maurizio, per la fiera di San Francesco: i divieti di sosta in piazza Duomo, via San Maurizio, via Benza e parte di via Cascione scattano già alle 5 e resteranno in vigore fino a sera. C'è da attendersi comprensibili disagi per il traffico, visto che il transito è ancora limitato dalla chiusura del ponte in via Nizza.

Anche nel gran bazar portoriano è prevista la presenza di circa 50 espositori, dall'abbigliamento ai libri, dai generi per la casa agli alimentari. Si tratta della quinta fiera dell'anno, dopo quelle di maggio e di San Giovanni. Il programma preparato dal Comune all'inizio del 2001 terminerà il 25 novembre con le bancarelle in onore di San Leonardo, il patron cittadino. Saranno collocate nel centro cittadino, nella zona di oggi.

INTERPELLANZA IN REGIONE SUL SERVIZIO DI PULIZIA NEGLI OSPEDALI IMPERIESI

# Appalto contestato all'Asl ora è il tempo dei controlli

NOTIZIE FLASH

## INCENDIO

Il «Babilonia» solidale ■ la società Val Steria

«Per solidarietà con l'Oratorio Sportivo Valle Steria, abbiamo annullato il concerto di venerdì e sospeso la nostra attività», anche il Centro sociale Babilonia si schiera al fianco della società sportiva, colpita dall'incendio doloso che l'altra notte ha distrutto la sede. Si fa intanto strada l'ipotesi che l'attentato sia legato a interessi immobiliari. (b. v.)

## PROTESTA

Circolo Parasio: no alla chiusura ■ San Leonardo

La chiesa di San Leonardo deve restare aperta: lo dice pure il Circolo Parasio, solidale con il comitato di cittadini. Dice la vicepresidente Franca Rambaldi: «Ci uniamo al coro di proteste contro il trasferimento di Padre Giulio e chiediamo che rimanga il centro spirituale, al quale il nostro Circolo è particolarmente legato». (b. v.)

## POLITICA

Un'imperiese leader regionale dell'Italia dei valori

L'imperiese Anna Maria Panarello è stata eletta a larga maggioranza coordinatrice regionale dell'Italia dei Valori. Al suo fianco sono stati eletti i coordinatori provinciali: Carlo Savetto (Genova), Domenico Garofalo (Imperia), Pier Giorgio Giraldo (Savona) e Luciano Marano (La Spezia). (l. a.)

## VIABILITÀ

Sosta gratuita nelle zone blu a Diano Marina

«Fino al 31 novembre, la sosta a pagamento dei veicoli nelle zone blu di Diano è sospesa», lo precisa la Polizia municipale. In questo periodo si potrà parcheggiare senza pagare il ticket. (b. v.)

## SINDACATI

Nato lo «Snag» per i gestori di edicole

All'interno di Concommercio, è nato lo «Snag», Sindacato provinciale edicole. Presidente Germano Guariso di Imperia, consiglieri Giovanni Barbera, Giovanni Girolimetti e Fabio Russo. (b. v.)

UN ANNO A MADRE E FIGLIA DI CUNEO

# Monete false due condanne

IMPERIA

Sono state condannate a un anno di reclusione per aver smerciato banconote false, Bruna Brunello e Tatiana Fontana, madre e figlia. Il tribunale d'Imperia - presidente Sanzo, affiancato dai colleghi Alcardi e Favalli - hanno concesso loro la sospensione della pena. Il processo rappresentava uno stralcio di quello, più esteso, che aveva riguardato Ettore Ascheri, 48 anni, di Pontedassio, e Teresa Fontana, marito della Brunello e papà di Tatiana, deceduto qualche mese fa. All'epoca dei fatti, nel marzo del '99, i due uomini furono accusati dai carabinieri di aver smerciato clandestinamente tra Imperia e Cuneo almeno mezzo miliardo di banconote italiane e francesi. Pare che Ascheri, ieri sentito come testimone, si facesse consegnare da Fontana i franchi falsi, pagandoli con lire provenienti a loro volta da una stamperia segreta, mai individuata: 100 franchi per 100 lire. Ascheri in marzo ha già pagato la pena di 19 mesi.

Ultimo è toccato alle due donne di Cuneo comparire in udienza. Erano state tirate in ballo per alcune interruzioni telefoniche. All'apparecchio si sarebbero rivolte a Teresa Fontana, raccontando che spendevano i soldi fasulli, impiegati per fare spese o benzina (le macchinette del self service li accettavano, dimostrando la buona qualità delle copie). Il loro difensore, Vittorio Gabbalo, di Milano, però insiste: «Quelle telefonate non costituiscono una prova. Chi mai dice che all'altro capo del filo ci fossero proprio le mie due clienti? Farò appello». (m. v.)

ADDETTO ASL: SACCHIEGGIO LA DISPENSA?

# Va a giudizio per peculato

COSTARAINERA

Parte della derrate alimentari che servivano alla preparazione dei pasti alla mensa dell'ospedale di Costarainera prendevano altra strada. Quali? Sospettato di essersi tenuto confezioni di carne, mozzarelle, sughi e altri prodotti, sottratti poco per volta, è l'ex gestore della dispensa, Angelo «Bruno» D'Amore, 55 anni, abitante a Costa d'Oleggio e dipendente dell'Asl. Ieri è comparso per l'inizio del processo che lo vede costretto a difendersi dalle accuse di peculato e falso. Per mascherarsi a spregio, secondo l'ipotesi incriminatoria del pm Ubaldo Pelosi, D'Amore avrebbe corretto i registri di carico e sversamento, in modo da far risultare tutto in regola.

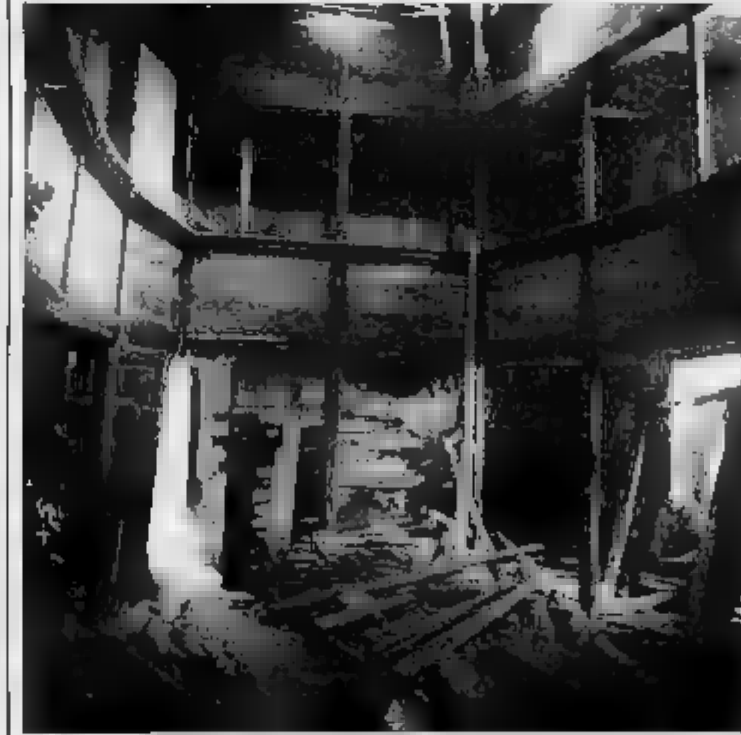
Sarebbe un'ispezione dei dirigenti Asl, forse imbeccati da qualche collega, a consentire di scoprire gli ammanchi. In un anno, sarebbe sparita merce per cinque milioni. Al processo, l'Asl parte civile, rappresentata dall'avvocato Emilio Varaldo.

La tutela legale di D'Amore è affidata a Roberto Trevis, quale, di fronte al presidente della giuria Luigi Sanzo, ha anticipato in parte le strategie difensive: «Chiederemo una perizia grafica per stabilire se nei registri ci sia la "firma" del mio cliente e quella di qualcun altro, e una perizia contabile. Rispingiamo con forza gli addebiti. Vorrei ricordare che D'Amore è entrato in corsa nella gestione della dispensa, ereditando una situazione». A tutt'oggi l'imputato è ancora dipendente dell'Asl, non ricopre più l'incarico alla dispensa. Prossima udienza il 19 gennaio. (m. v.)

CHIUSO DA DECENNI, E' IL PIU' ANTICO IN LIGURIA: UN MILIARDO PER IL RESTAURO

# Pieve riavrà il teatro Salvini

## Acquistato dalla Provincia, sarà recuperato



Così si presenta adesso l'interno del teatro Salvini, che dovrà essere restaurato

PIEVE DI TECO

E' il più antico in Liguria fra i teatri storici ancora esistenti, perché risale al Settecento, e sul suo palcoscenico si esibì anche nomi importanti dello spettacolo, tra cui Gilberto Govi, come testimonia l'autografo custodito in camerino. Chiuso dall'anteguerra, il Teatro Salvini di Pieve di Teco par rinascere a nuova vita: la Provincia di Imperia lo ha acquistato dalla famiglia dell'ammiraglio Manfredi, al quale appartiene dagli albori del Novecento.

La cifra? Sui 140 milioni. Un affare, tenuto conto che la struttura è interamente realizzata in legno e per il suo restauro servirà un finanziamento cospicuo, non inferiore al miliardo. L'operazione rientra in progetti culturali dell'ente, e che stanno particolarmente a cuore al presidente Gianni Giuliano. Un piccolo gioiello, apparso e dimenticato dopo essere stato per generazioni il punto di riferimento delle famiglie facoltose e agiate della Valle Arroscia. (b. d.)

## Inaugurata la ferrovia tanti problemi finiti

Incredibile ■ vero, il nuovo tratto ferroviario, da Ospedaletti a S. Lorenzo passando per la stazione sotterranea di Sanremo, è stato inaugurato. La prima, sui binari appena admissi di Sanremo e chiamando a raccolta la cittadinanza tutta, l'amministrazione comunale, al termine, atteso da molti anni.

C'è da chiedersi se tutta questa euforia sia giustificata. Spero ■ sfugga che le Ferrovie dello Stato si sono trovate costrette ad aprire anzitempo la tratta, non per soddisfare finalmente le attese degli utenti, ma solo per avviare a futuro normative di sicurezza che avrebbero imposto un radicale stravolgimento dell'intero progetto, rendendo vani il lavoro e le spese di tutti questi anni.

E' però doveroso rilevare che ad oggi l'opera risulta incompleta, non solo nei servizi (sale d'attesa, biglietteria, informazioni e quant'altro), ma soprattutto di molti dispositivi di emergenza e di soccorso indispensabili per garantire un adeguato grado di sicurezza. E non

si venga a dire che comunque fino ad oggi si è sempre viaggiato così, poiché la tragedia avvenuta (vedi traforo del Monte Bianco) devono inesorabilmente insegnare qualcosa, e in questo caso siamo in presenza di un tratto complessivo in galleria di 23 km e di una stazione interamente sotterranea.

Alcune carenze sono terribilmente gravi: all'atto dell'apertura, sembra che gli impianti antincendio in galleria fossero sprovvisti di acqua, in quanto le vasche di riserva idrica all'esterno devono ancora essere costruite; ancora inesistenti gli impianti d'illuminazione d'emergenza, neppure è ancora disponibile il soccorso indispensabile per scenari incidentali più complessi.

E' evidente che per fronteggiare una situazione che presumibilmente resterà precaria ancora per molto tempo, le parti interessate devono farsi carico di fornire un'informazione adeguata ■ preparare i cittadini e i passeggeri. ■ necessario che le Ferrovie dello Stato spiegassero per esempio che, ■ di incendio in galleria, ■ molto sconsigliato azionare il freno d'emergenza per non stare il treno e consentire al

convoglio ■ continuare la sua marcia e portarsi all'esterno per agevolare le operazioni di ■ e spegnimento. Occorrerebbe istruire i passeggeri che si trovassero a dover abbandonare le carrozze in galleria in caso di incendio e non evacuare in salita per non rimanere avvolti dai fumi che per «effetto camino» salirebbero in quella direzione.

Sono queste elementari norme comportamentali che quantomeno contribuirebbero ad evitare il peggio. Forse sarebbe più opportuno prendere provvedimenti su queste tematiche, piuttosto che affrettarsi ad abbellire il piazzale d'accesso alle stazioni ■ a divulgare con clamore soltanto notizie parziali.

Maurio Giampaoli, Sanremo

Preghiamo i lettori di essere sintomatici e preferibilmente inviare ■ Le ■ prive di firma leggibile, indirizzate e recapitate ■ saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a

## NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 (numero unico anche per Imperia). Bordighera: 184 258.525. Velletri: 0184 295.455. Cervo: 0183 408926. No: 494.112. Dolcedacqua: 0184 206.873. Ospedaletti: 884.480. Pieve: 0183 36.377. Pontedassio: 0183 279.700. Portofino: 0183 325.132. Taggia: 488.000. S. S. 507710. 0184 41.444. Ventimiglia: 0184 351.175. 0184 232.000.

AUTOAMBULANZE

118 (numero unico anche per Imperia). Bordighera: 184 258.525. Velletri: 0184 295.455. Cervo: 0183 408926. No: 494.112. Dolcedacqua: 0184 206.873. Ospedaletti: 884.480. Pieve: 0183 36.377. Pontedassio: 0183 279.700. Portofino: 0183 325.132. Taggia: 488.000. S. S. 507710. 0184 41.444. Ventimiglia: 0184 351.175. 0184 232.000.

DI TURNO

La farmacia rotonda aperta ■ e ■ 16.19.30. ■ quella ■ turno ■ notturno. Imperia: Genova, via Cascione 27 tel. 0183/584. Genui, via Beignard 5 tel. 0183/586. Sanremo: San Martino, Corso Cavallotti 175, tel. 0184/50375. Farmacia che assicura la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: Sestri, via Aurelia 0183/40045 (Cervo). Arme Taggia: Del Toro, via San Francesco, 10 tel. 0184/3350 (Arme). Bordighera: Velletri: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, 0184/261245 (Bordighera). Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 2, tel. 0184/351.140.

Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (elenco non tiene conto di eventuali turni). Camponogaro: Massarosa, v. V. Emanuele 62, 0184 288191. Dolcedacqua: Murisio, p. Matteotti 2, 0184 206.133. Ospedaletti: Marce, v. la Mettana 108/108, 0184 689.015. Pieve: Cappel, c. Portofino 70, tel. 0183 36.208 (aperta tutte le domeniche). Pieve: Nuvoletti, p. N. Bialo 42, tel. 0184 485.754. S. Stefano: Nuvoletti, p. Cavour 14, tel. 0184 485.862.

OSPEDALI  
EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sottobito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 184-5381. Bordighera: 0184-2751. Costarainera: 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA  
Notturna e festiva tel. 800-554.400. Guardia odontoiatrica orario: 9-12, tel. 0183-299.908.

ASSISTENZA  
Telefono Amico: tel. 0183-290.450. 18-24. Numero verde 800.515224.

115.  
CORPO FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1500.

## IMPERIA

### Riapre la Ludoteca

Dopo la pausa estiva, è tornata a disposizione dei bambini imperiesi la Ludoteca comunale ■ corso Garibaldi 85. Informazioni allo 0183-701325. (l. a.)

IN

del Unire

ripresi i corsi dell'Unire imperiese. Oggi, nella sede di piazza Calvi a Oneglia, appuntamenti dalle 16: Enigmistica, Chimica, Pittura, corso di computer. Informazioni allo 0183-298269. (l. a.)

Imparare il russo e arabo

L'associazione Porta Occidentale propone corsi di inglese, francese, tedesco, russo e arabo. Gli iscritti potranno partecipare anche a interessanti serate a tema, che si svolgeranno in lingua originale. Per iscrizioni 0183-650080. (l. a.)

IMPERIA

Kung-fu all'ex Eca

Martedì e giovedì, dalle 20, la palestra ex ■ Via Agnelli a Imperia (dietro ■ Liceo classico) ospita corsi di kung-fu e qi-gong

Maurizio Vezzaro  
IMPERIA

Sarà la commissione tecnica che verifica i contratti e in convenzioni fatte dalle varie Asl liguri con i privati, a occuparsi del chiacchierato appalto per le pulizie negli ospedali imperiesi. La decisione è scaturita ieri in Consiglio regionale, dove, sui discorsi maxi-contratto firmato dall'Asl I con ■ ditta trentina Markas (13 miliardi e mezzo per tre anni a fronte dei sette miliardi e ■ costituenti la base d'asta), è intervenuto il consigliere ■ Massimiliano Costa, dei Popolari, vice presidente della Commissione sanitaria. Costa ■ chiesto chiarimenti ufficiali all'assessore Piero Micossi, accusato tra l'altro di esercitare blandamente il potere di controllo. Lo stesso Micossi ha replicato che, in questo campo, ampia ■ l'autonomia lasciata alle Asl. Comunque ha demandato ■ gruppo di tecnici ■ compiti di vigilanza ■ ex direttore del Galliera, Crupi, poi Scafardi e Beppe Costa) di preparare una relazione e di svelarne gli esiti. Tempo un mese.

«Attendo i risultati - afferma Massimiliano Costa - poi, se qualcosa non mi convincerà, manderò tutto alla Corte dei conti. E' in ballo il denaro pubblico e su questo non si scherza: c'è da chiedersi ■ esiste nell'Asl di Imperia una seria ed efficace capacità di promuovere e gestire delle gare d'appalto all'interno ■ un controllo della spesa che rientri nei logici parametri di contenimento della stessa».

■ agitare le acque dopo l'assegnazione del servizio, ora stata ■ delle ■ ditte partecipanti alle gare, un'azienda genovese. Nell'esposto mandato ai vertici sanitari regionali e, pare, anche alla magistratura, si parla di presunte scorrettezze avvenute nei criteri di aggiudicazione. Soprattutto erano contestati l'eccezionale potenziamento tecnologico e l'aumento di personale, due termini che dovrebbero essere in contraddizione.

Anche i sindacati ■ subito intervenuti, preoccupati di ■ guardare gli interessi dei lavoratori. C'era ■ timore, al cospetto ■ rinforzo di personale, di una riduzione di orari di lavoro e salari.

Ma c'era di più, come specificò, per la Cgil, Carmela Lanzio: «L'Asl I non copre le carenze ■ organico con personale qualificato ■ di questo passo affidare all'esterno tutti i servizi ausiliari e assistenziali. Non ■ quindi un caso l'epidemia dell'appalto delle pulizie ■ una precisa scelta aziendale. Appare anche chiaro ■ questa operazione un aumento immoderato e incomprensibile della spesa. L'80 per cento in più che si verrà ■ pagare nei tre anni di servizio, pari a circa sei miliardi, dove verrà preso?». All'interrogativo, fatto proprio dal consigliere Costa, dovrà dare risposta il collegio di esperti. L'Asl di Imperia dovrà rendere conto e dare valide giustificazioni, pena l'intervento «investigativo» della Corte dei conti.

col maestro Shin Dae Woung. Info allo 338-2684962. (l. a.)

SANREMO

Giovani e lavoro

Dalle ■ alle 18, oggi, al Centro Informagiovani del Comune di Sanremo (piazza Colombo 41), funziona il servizio di orientamento professionale, dei curricula e delle lettere di presentazione. Il Centro ■ aperto ogni giorno dalle ■ alle 13 lunedì e mercoledì anche 15-18). Info 0184-505002 o 800-217182 (verbo). (b. m.)

La Festa dell'Anziano

Cala il sipario, oggi a Villa Grimaldi, sulla 5ª «Grande Festa dell'Anziano». Al piano superiore della villa, ultimo giorno anche per la Mostra dell'Artigianato e dell'Etichetta (orario 15.30-19). (b. m.)

Poesia dialettale

Sono aperte le iscrizioni al 1° concorso ■ poesia dialettale «U Maistratu», promosso dal Centro Culturale Tabiese. ■ poesie dovranno ■ inviate entro il 20 ottobre al Centro (casella postale 56 - 18018 Taggia). (b. m.)

**Dal 4 al 9 febbraio 2002**

# LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

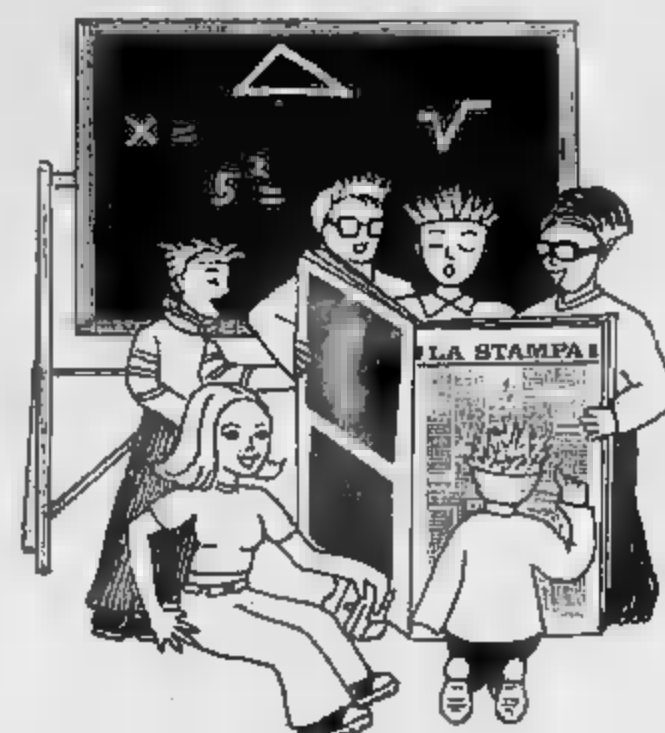
Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 25 novembre** al n° di fax **011/773.27.10**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi\*.



*La Stampa in classe 2001-2002*

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via			N°
Città	Prov.	C.a.p.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.a.p.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

**LA STAMPA**

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

\* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

**ATTENZIONE:** Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde  
**800-243614**



RISPETTO AL PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE DEL 2000 LA CASA DA GIOCO HA INCASSATO QUASI 10 MILIARDI IN PIÙ

# Il casinò a quota 130 miliardi

## Dopo i primi 9 mesi, netta ripresa per le roulette

Gian Piero Moretti

SANREMO

Nove mesi, 130 miliardi. Dopo il boom di agosto (23 miliardi di introiti, mese-record del 2001) anche settembre ha tenuto a incassare fatto registrare da slot machines, roulette e chemin de fer sembra testimoniare che i venti di guerra soffiano sul gioco d'azzardo. Almeno a Sanremo.

Settembre ha chiuso con 14 miliardi e 25.577 giocatori esclusi quelli delle slot machines che non vengono registrati. Più dello stesso mese del Duemila. Ma il vero boom porta la firma del periodo gennaio-settembre con 129 miliardi 825 milioni, 11 miliardi 651 milioni in più (pari all'8,8%) dei primi mesi dello scorso anno. In pratica un miliardo e spiccioli in più al mese. Le proiezioni inducono all'ottimismo e la nuova Casinò-Spa, grazie anche alla proficua e attenta gestione del commissario prefettizio Cosimo Macri, entro novembre, dovrebbe entrare in possesso di un'azienda lanciata verso il traguardo record dei 170 miliardi.

L'aspetto più significativo dell'andamento del gioco si riferisce alle roulette francesi, che dopo anni di stacca, hanno ripreso a girare alla grande, stracciando letteralmente le slot machines che sembravano destinate a soppiantare tutti gli altri giochi. Le roulette hanno incassato 11 miliardi contro i 23 del Duemila. Cinque miliar-



Gli incassi del casinò proiettati verso il tetto record per il 2001: 170 miliardi

di in più che rappresentano un aumento del 21 per cento. E' vero che le macchinette mangiasoldi hanno fatto registrare introiti maggiori - 83 miliardi - ma è altrettanto vero che l'aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è stato più contenuto: 4 miliardi 651 milioni. Solo un 5,94% in più. Una ripresa in termini percentuali che pone le roulette al secondo posto dietro alle «Slot», ma senza il divario degli anni passati.

In attivo, dopo i primi nove mesi, anche lo Chemin de fer, forse il gioco più aristocratico fra quelli presenti al casinò di Sanremo. Ha chiuso a quota 7 miliardi 100

milioni: 627 milioni in più rispetto al Duemila con una progressione dell'8%. Minimo l'aumento - Trente et quarante, fanalino - 10 miliardi e mezzo d'incasso - 150 milioni in più - che comunque rappresentano una crescita del 6%. In rosso, sia pure in misura contenuta, i giochi americani: black jack e fair roulette. Il primo ha introitato 3 miliardi 176 milioni (mezzo miliardo) meno rispetto all'anno scorso pari ad una perdita del 13%; le roulette con il doppio zero hanno tenuto chiudendo a 5 miliardi 784 milioni (milioni in meno, pari allo 0,86%).

### NOTIZIE/FLASH

#### Ex croupier vince ricorso contro un nuovo sequestro

Il tribunale di Sanremo ha accolto il ricorso di un ex croupier legato ad un procedimento giudice del lavoro che accordava al casinò la possibilità di un ulteriore sequestro del tfr a fronte dei «danni d'immagine» legati al caso dei furti allo Chemin de fer. La causa è stata intentata dall'avvocato Vinicio Tofi per Giovanni Siccardi (condannato per un unico episodio di furto). (g. ga.)

#### Una perizia psichiatrica per il tentato uxoricidio

Sarà affidato domani in tribunale l'incarico per la perizia psichiatrica su Agnese Bartoletti, 92 anni, accusata di tentato uxoricidio. L'uomo, difeso da Eugenio Aluffi che ha presentato l'istanza per l'esame, alcuni anni fa aveva tentato di uccidere la moglie dandole fuoco. (g. ga.)

#### Iniziato il trasferimento della Medicina di base

E' iniziato il trasferimento degli uffici Usl dell'ex Mercato fiori. La Medicina di base finirà in via Manzoni 35 e l'Ufficio disabili in via Marsaglia 70. Informazioni allo 0184/536792. (m. c.)

#### SANTO STEFANO

##### Una serie di consulenti per l'amministrazione

L'Amministrazione di Santo Stefano ha riattivato gli «organi di partecipazione», composti da esperti, con funzioni consultive. Sono quello Agro-Fioricolo, Artigiano e Commercio. (m. c.)

#### INIZIATIVA

##### Celebrazione da McDonald's con i manager in cucina

La McDonald's di Sanremo (come le altre in tutto il mondo) ricorderà venerdì Ray Kroc, il suo fondatore. In quest'occasione il personale del management scenderà a lavorare alle casse e alle cucine. (m. c.)

### GRU AL LAVORO PER RECUPERO DI RELITTI



### Affondati nella mareggiata del 2000

Le carcasse di imbarcazioni distrutte dall'ultima alluvione stanno riaffiorando a lato di Portofino, in concomitanza con la foce del rio Rubino. Una gru sta rimuovendole e riportandole alla luce dopo essere rimaste sepolte per molti mesi dall'acqua. L'operazione si è resa necessaria oltre che per un doveroso intervento di rimozione di materiale diventato ingombrante anche per evitare che i relitti possano creare ostruzione al deflusso delle acque con conseguenti pericoli di frane e inondazioni e nuovi danni. Le imbarcazioni che riaffiorano - tutte di piccolo cabotaggio, quelle che non sono riuscite a resistere alla furia delle acque. Nella foto di Munico Gatti un momento delle operazioni di recupero. (m. c.)

L'EDIZIONE 2001 DELLA RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE SARA' PROTAGONISTA AL TEATRO ARISTON DAL 25 AL 27 OTTOBRE

# «Premi Tenco», la sorpresa è Giorgio Gaber

## Le targhe anche a Francesco De Gregori, Vinicio Capossela e Almamegretta

Bruno Monticone

SANREMO

E' forse Giorgio Gaber il nome più inatteso (non fosse altro per la ultradecennale assenza da ogni genere di ribalta) fra gli artisti che riceveranno le «Targhe Tenco 2001». Ma sul cantautore milanese, nome davvero storico della nostra canzone, è confluita la maggior parte dei circa settanta critici specializzati che con un referendum, ormai tradizionale, promosso dal Club Tenco Sanremo, assegnano ogni anno le rigorosissime «Targhe», sorta di «Grammy» italiano riservato alla canzone d'autore, prescelta fra i migliori dischi italiani degli ultimi dodici mesi nel genere.

Gaber ha vinto la sezione «canzone dell'anno» con «La razzia» estensione, scritta insieme a Sandro Lupatini: un successo che è stato contrastato, fino all'ultimo, da «Il Seld» di Francesco De Gregori. Con Gaber, riceveranno una «Targa» anche Vinicio Capossela, lo stesso Francesco De Gregori,



Giorgio Gaber, Targa Tenco 2001

ri, gli Almamegretta, Pacifico e La Crus, premiati nelle altre sezioni. Capossela e De Gregori, però, dovranno dividersi la «Targa» per il miglior album dell'anno: infatti «Amore nel pomeriggio», l'album di De Gregori e «Canzoni a manovella», quello

### UN OMAGGIO A SERGIO ENDRIGO

Sergio Endrigo. A lui la prossima Rassegna Tenco dedicherà un omaggio davvero particolare, distribuito più serate. E' una delle poche indiscrezioni finora filtrate sul programma della manifestazione, programma già pronto nei cassetti del Club Tenco ma ancora condizionato da alcuni problemi legati ad artisti stranieri, il cui arrivo a Sanremo sembra ancora condizionato dalla piega che prenderà la situazione politica internazionale. Ma la Rassegna, questa volta, farà un omaggio deciso ad un cantautore della prima ora come Endrigo, forse un po' trascurato negli ultimi anni, ma che ha firmato pezzi davvero storici della nostra canzone. A cantarli, sul palcoscenico dell'Ariston, dovrebbero essere cantanti famosi come Milva, Gino Paoli, Roberto Vecchioni fedelissimo record della Rassegna (presente, ininterrottamente fin dalla prima edizione del 1974) ed Enzo Jannacci. Quest'ultimo, pochi lo sanno, è stato uno dei primi musicisti ad esibirsi, sul finire degli anni Cinquanta, accompagnando Endrigo nei suoi primi recital.

(b. m.)

di Capossela, si sono divisi, in egual misura (capita di rado), i due dei critici. Un verdetto che il Club Tenco ha rispettato fino in fondo, assegnando il premio ex-aequo. Al terzo posto «La mia generazione ha perso» di Giorgio Gaber, davvero

Peppe Barra, Andrea Mingardi, Spaccanapoli, Acquaragia Drom, Napoli Centrale e Novella. Miglior cantautore esordiente è stato giudicato Pacifico che riceverà il premio per l'opera prima grazie al disco che porta il nome: allo sprint ha prevalso su Spaccanapoli, Pinomarin, Cisco e la Casa del Vento, Otto Ohm ed Alessio Bonomo. Infine, vittoria del gruppo La Crus nella sezione riservata agli interpreti di canzoni proprie. Hanno vinto la raccolta «Crocevia» davanti ad un lato bisanato di interpreti: Nicola Arigliano, Fiorella Mannoia, ancora Peppe Barra, Avion Travel, Rosanna Casale e Grazia De Marchi.

Tutti i vincitori della «Targhe» sono stati invitati a ritirare il premio del corso del «Tenco 2001», la prossima edizione della tradizionale Rassegna della Canzone d'Autore, programma al teatro Ariston dal 25 al 27 ottobre prossimo. Una presenza, la loro, che arricchirà il programma, ancora in via di definizione, della Rassegna.

### ASSUNZIONI DEL COMUNE

## Diciotto operai per i lavori sulle strade

SANREMO. Diciotto operai saranno assunti dal Comune di Sanremo fino al 30 aprile 2002. Una buona notizia per una provincia la cui tasso di disoccupazione resta molto alto.

Gli operai dovranno essere muniti di patente di guida B e saranno utilizzati per una serie di lavori lungo le strade comunali. Gli aspiranti dovranno avere compiuto diciotto anni, essere in possesso della licenza della scuola dell'obbligo ed iscritti alla lista di collocamento. Il contratto di lavoro, a tempo determinato, è comunque full-time, vale a dire per l'intera giornata.

La selezione avverrà mercoledì prossimo, 10 ottobre, dalle 8,30 alle 12 nel Centro di avviamento al lavoro di via Pietro Agosti 245. (m. c.)

### RAFFICA DI EMERGENZE PER LA CROCE ROSSA. PROTAGONISTI GLI SCOOTER

## Mamma e bimbo investiti al Borgo

### L'incidente stradale ieri mattina tra via Alighieri e via Margotti

SANREMO

Raffica di emergenze, ieri mattina, per incidenti stradali con sfortunati protagonisti i conducenti di scooter.

Il primo, poco dopo le 8, è avvenuto all'incrocio tra via Alighieri e via Margotti (il quartiere Borgo) dove un'auto ha tamponato il ciclomotore condotto da C. Cerali, 40 anni, a bordo anche il piccolo Davide di tre anni. I due sono stati soccorsi dalla Croce Rossa che li ha trasportati all'ospedale per un controllo cautelativo. Entrambi non hanno accusato ferite gravi.

Una seconda chiamata di soccorsi ha visto l'ambulanza accorrere in via Roma dove una ragazza di 14 anni, Luana Cicci, di Sanremo, è rimasta vittima di una caduta accidentale del proprio motorino. Anche in questo caso le conseguenze sono state lievi. (g. ga.)



Un milite della Croce Rossa si occupa del piccolo Davide pochi istanti dopo l'incidente

### DENUNCIA DEI LIBRAI

## Libri scolastici Distribuzione e nuovi ritardi

SANREMO. I librai matuziani specializzati in testi scolastici hanno scritto ai presidi e agli insegnanti delle scuole medie e superiori della città per denunciare l'estrema difficoltà dei libri scolastici che sta interessando la distribuzione per l'anno scolastico 2001/2002. A firmare il documento sono stati le librerie «Carruggio», «Garibaldi», «La Pergamena», «Punto Ufficio», «Poesia», «Fratelli Ormea» di Sanremo, la «Atene» di Arco di Taggia e «Il Talismano» di Ospedaletti. «Noi facciamo il possibile per migliorare il servizio ma a causa della chiusura di agosto del distributore regionale e per le strategie di vendita della casa editrice, purtroppo ci dobbiamo confrontare con una realtà difficile della quale siamo i primi ad essere danneggiati». E le attese per alcuni testi potrebbero durare ancora a lungo. (g. ga.)

## TRIBUNALE DI SANREMO

Fallimento Oreficena Sant'Arcangelo snc  
Vendita compendio aziendale ■■■■ incanto

Il giorno 8 ■■■■ 2001 alle ore ■■■■, nell'Ufficio Giudice Delegato Dott. Ignazio Pardo sarà posto in vendita senza incanto, ai sensi dell'art. 570 e seguenti ■■■■, il compendio di beni materiali ed immateriali dell'Oreficena Sant'Arcangelo, corrente in Ventimiglia, Via Cavour n. 26/d, composto da arredamento, ■■■■ avviamento commerciale, alle seguenti condizioni:

- 1) la vendita avrà luogo in ■■■■ Lotto per l'azienda di oreficena denominata Sant'Arcangelo, corrente in Ventimiglia, Via Cavour n. 26/d, comprensiva di arredi, merci (stimate in circa 3 milioni) ed avviamento, senza alcuna garanzia di mantenere né voluttaria licenze, autorizzazioni o contratti;
- 2) il prezzo base della vendita è fissato in L. 60.000.000 (sessantamila milioni), spese di trasferimento a carico dell'aggiudicatario;
- 3) le dichiarazioni di offerta in carta legale da L. 20.000 (con specifica del proprio numero di codice fiscale e del regime patrimoniale per i coniugati) devono essere presentate in cancelleria entro le ore 13 del giorno 30 ottobre 2001, gli offerenti dovranno depositare il 10% del prezzo offerto, che ■■■■ potrà essere inferiore a quello ■■■■ sopra indicato, a titolo di cauzione, nonché il 5% per ■■■■ presunte, mediante assegni circolari intestati al Cancelliere Rag. Alberto Moraglia;
- 4) alla data prevista per la vendita il Giudice delegato procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte; queste saranno esaminate ai sensi degli artt. 572 e 573 CPC. In presenza di una sola offerta, il Giudice potrà decidere di aggiudicare il lotto.

In caso di più offerte verrà convocata ulteriore udienza ■■■■ gli offerenti potrà espletarsi gara sull'offerta più alta ex art. 573 CPC, salvo che l'eventuale presenza di tutti gli offerenti alla predetta udienza consenta di poter eseguire subito la gara dopo l'apertura delle buste;

5) l'aggiudicatario entro trenta giorni dall'aggiudicazione dovrà versare il prezzo ■■■■ acquisto - dedotta la cauzione - in ■■■■ circolare intestato al Cancelliere;

6) la vendita avverrà ■■■■ fatto e di diritto in ■■■■ trovano i beni, sia materiali ■■■■ immateriali, che si intendono ■■■■ visti, giudicati ed accettati.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria Fallimentare ■■■■ al Cancelliere Rag. Alberto Moraglia, Via Matteotti n. 154, Sanremo. Tel ■■■■ - E-mail: a.m.sil@studiomoraglia.com

**NUOVISSIMA APERTURA**

FERRAMENTA  
COLORIFICIO  
DUPLICATO CHIAVI  
PARCHEGGIO RISERVATO CLIENTI  
APERTO SABATO POMERIGGIO

VIA P. AGOSTI 212 (L'UNIONE VIA MELANDRI)  
SANREMO - TEL. 0184.503024

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Via Alfieri, 10 - 18100 IMPERIA  
Tel. 0183.273.373 - Fax 0183.298.206



IL SERVIZIO DEL CENTRO PER IL LAVORO DELLA CISL DELLA PROVINCIA DI SAVONA IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA

# Le aziende cercano nuovi addetti

## Ecco le offerte di lavoro in provincia di Savona

**SPILIO LAVORO**  
RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO PER IL LAVORO  
Via Bazzino, 19/r Savona Tel. 019/80.47.90  
Fax 019/80.94.94 E-mail: cplv@tin.it  
Sito Internet: space.tin.it/associazione/original

**ORARI**

MATTINO	9,30	12,00
POMERIGGIO	15,30	18,30

dal lunedì al sabato  
lunedì-mercoledì-venerdì

Una pagina intera per offrire un grande servizio ai lettori della provincia di Savona, in particolare per coloro che sono in cerca di lavoro. Grazie al Centro per il Lavoro della Cisl che ogni settimana sceglie e seleziona le migliori proposte qui c'è una panoramica completa delle richieste aziendali, delle chiamate pubbliche, delle proposte provenienti dalle agenzie di lavoro temporaneo.

### Richieste aziendali accessibili attraverso i Centri per l'Impiego

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte potranno dare la propria adesione alle richieste di lavoro recandosi al Centro per l'Impiego competente. Presentandosi presso il Centro l'Impiego indicato con il riferimento dell'offerta lavorativa alla quale si intende partecipare, preferibilmente muniti di curriculum vitae, si verrà, infatti, segnalati all'azienda richiedente. Il Centro per il Lavoro si candida per offrire assistenza nella compilazione del proprio curriculum vitae, della lettera di presentazione e per eventuali chiarimenti sui vari tipi di contratto di lavoro.

### Centro per l'Impiego di Savona (C.I.S.)

Corsia Tardis e Benach, 16  
Tel. 019/80.25.41  
Fax 019/80.72.54

**Azienda:** azienda di Bergamo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** RESINATORE DI IMBARCAZIONI  
**Requisiti:** età massima: 45 anni; orario full time; necessaria esperienza nella costruzione di imbarcazioni in vetroresina  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 615

**Azienda:** azienda di Noli  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** ADDETTO ALLA CONSEGNA PACCHI  
**Requisiti:** età minima 18 anni; esclusivamente appartenente alle LISTE DI MOBILITA' o disoccupazione di lunga durata (407/90) o contratto di apprendistato (età massima: 24 anni); patente B  
**Sede di lavoro:** Noli e Spotorno  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 616

**Azienda:** negozio di Savona  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** COMMESSA per negozio di articoli sanitari e ortopedici  
**Requisiti:** preferibilmente contrattista di apprendistato (età massima: 24 anni); orario full time; titolo di studio: diploma di maturità; conoscenze informatiche di base; preferibile esperienza nel settore specifico sanitario/ortopedico; richiesta attitudine al rapporto interpersonale  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 617

**Azienda:** azienda di Vado Ligure  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** APPRENDISTA ADDETTO ALLA CONTROSOFFITTATURA IN CARTONGESSO  
**Requisiti:** età 18-24 anni; orario full time  
**Sede di lavoro:** Vado Ligure  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 618

**Azienda:** impresa edile di Pollare  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** 1 MURATORE ESPERTO + 1 APPRENDISTA MANOVALLE  
**Requisiti:** orario full time; per la posizione di muratore esperto preferibilmente iscrizione alle liste di disoccupazione di lunga durata (407/90); per la posizione di apprendista: età massima 24 anni  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 619

**Azienda:** impresa edile di Alimena (PA)  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato (3 mesi)  
**Qualifica:** MURATORE SPECIALIZZATO O QUALIFICATO  
**Requisiti:** preferibilmente appartenente alle LISTE DI MOBILITA'; patente C; orario full time; necessaria esperienza biennale nella mansione; gradita esperienza nel montaggio di recinzioni  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 620

**Azienda:** impresa edile di Cairo Montenotte  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** MANOVALLE MINIMA ESPERIENZA  
**Requisiti:** età minima: 24 anni; patente B; orario full time  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 621

**Azienda:** azienda di Cairo Montenotte  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** SALDATORE (a filo a dig)  
**Requisiti:** preferibilmente appartenente alle LISTE DI MOBILITA' o disoccupazione di lunga durata (407/90); orario full time; necessaria esperienza nella mansione  
**Sede di lavoro:** Cairo Montenotte  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 622

**Azienda:** azienda di Savona  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato (6 mesi) con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato  
**Qualifica:** ADDETTO ALLE PULIZIE CIVILI  
**Requisiti:** età 24-45 anni; auto o motorino; orario part-time (6 ore); preferibile esperienza nella mansione  
**Sede di lavoro:** Savona e Provincia  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 623

**Azienda:** azienda di Varazze  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE  
**Requisiti:** impegno full time; in possesso di attestato o qualifica professionale OSA - OTA - ADEST - OSS; preferibile esperienza nella mansione  
**Sede di lavoro:** Varazze  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 624

**Azienda:** azienda di Savona  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA PARRUCCHIERE/A  
**Requisiti:** età massima 24 anni; full time; esperienza o formazione specifica non necessaria  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 625

**Azienda:** cooperativa di Savona  
**Posti:** 10  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato (1 mese)  
**Qualifica:** ADDETTO ALLA MOVIMENTAZIONE MERCI  
**Requisiti:** età min. 18 anni; patente B; full time, turni diurni; preferibile ma non necessaria esperienza  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 626

**Azienda:** cooperativa di Arezzo  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato - SOCIO LAVORATORE  
**Qualifica:** ADDETTO ALLE PULIZIE UFFICI  
**Requisiti:** orario part-time; esperienza non necessaria  
**Sede di lavoro:** Savona e Varazze  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 627

**Azienda:** azienda di Savona  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** ADDETTO MONTAGGIO OCCHIALI  
**Requisiti:** età max. 35 anni; preferibilmente appartenente alle LISTE DI MOBILITA' o disoccupazione di lunga durata (407/90); orario full time; Diploma scuola media superiore; (Perito meccanico o elettrotecnico); necessaria esperienza nel settore elettromeccanico  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 628

**Azienda:** azienda di La Spezia  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato - PART-TIME  
**Qualifica:** ADDETTO ALLE PULIZIE  
**Requisiti:** orario part-time (6 ore lavorative settimanali); esperienza non necessaria  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 629

**Centro per l'Impiego della Valbormida (C.I.A.)**  
Via Cornareto Carcare  
Tel. 019/51.08.06  
Fax 019/51.00.54

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA SERRAMENTISTA  
**Requisiti:** automunito; milite  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 550

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** OPERAIO  
**Requisiti:** automunito, milite essen-

te, necessaria esperienza (posatore di serramenti)  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 551

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato APPRENDISTATO  
**Qualifica:** MURATORE QUALIFICATO O APPRENDISTA MURATORE  
**Requisiti:** milite esente, patente B  
**Sede di lavoro:** Savona e provincia  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 552

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA MONTATORE MACCHINE FOTOGRAFICHE USA E GETTA  
**Requisiti:** età compresa 18-23, non necessaria esperienza, in possesso Licenza media inferiore o diploma, automunito  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 553

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** ADDETTO ALLE PULIZIE  
**Requisiti:** milite esente, automunito, con esperienza  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 554

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** GIARDINIERE  
**Requisiti:** milite esente, automunito, con esperienza manutenzione verde  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 555

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** TINTEGGIATORE  
**Requisiti:** milite esente, automunito, con esperienza  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 556

**Azienda:** cooperativa di Cuneo  
**Posti:** 3  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato - SOCIO LAVORATORE  
**Qualifica:** FACCHINO E RE ARREDI UFFICI, LABORATORI, SCAFFALATURE, TRASLOCHI  
**Requisiti:** milite esente, patente B, senza limiti di età  
**Sede di lavoro:** Liguria e Piemonte  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 557

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** AUTISTA  
**Requisiti:** milite esente, patente C  
**Sede di lavoro:** Liguria e Piemonte  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 558

**Azienda:** cooperativa di Savona  
**Posti:** 8  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** PERSONALE ADDETTO MOVIMENTAZIONE MERCI  
**Requisiti:** età minima 18 anni; preferibilmente patente B  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 559

**Centro per l'Impiego di Albenga (C.I.A.B.)**  
Via Einaudi, 21/A  
Tel. 0182/54.43.58  
Fax 0182/55.95.21

**Azienda:** azienda di Albenga  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** OPERAIO  
**Requisiti:** RISERVATO AGU ISCRITTI O AVENTE TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO AI SENSI DELLA LEGGE N° 68 DEL 12/3/1999 (invalidi), addetto alle saldature LAVORO SU TURNI  
**Sede di lavoro:** Villanova d'Albenga  
**Riferimento:** Rif. C.I.A. 995

**Azienda:** azienda di Albenga  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** OPERAIO  
**Requisiti:** RISERVATO AGU ISCRITTI O AVENTE TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO AI SENSI DELLA LEGGE N° 68 DEL 12/3/1999 (invalidi), addetto alle saldature LAVORO SU TURNI  
**Sede di lavoro:** Villanova d'Albenga  
**Riferimento:** Rif. C.I.A. 996

**Azienda:** azienda di Cernale  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA OPERATORE CAM A CONTROLLO NUMERICO  
**Requisiti:** età 18/23 anni, milite assolto, diploma tecnico, conoscenze di informatica

**Sede di lavoro:** Cernale  
**Riferimento:** Rif. C.I.A. 997

**Azienda:** azienda di Borghetto S. Spirito  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato  
**Qualifica:** FALEGNAME SPECIALIZZATO IN ARREDAMENTO E SERRAMENTI  
**Requisiti:** età minima 24 anni. Milite assolto, tempo pieno, necessaria precedente esperienza almeno triennale  
**Sede di lavoro:** Borghetto S. Spirito  
**Riferimento:** Rif. C.I.A. 998

**Azienda:** bar di Alassio  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** LAVABICCHIERI  
**Requisiti:** milite assolto, tempo pieno  
**Sede di lavoro:** Alassio  
**Riferimento:** Rif. C.I.A. 999

**Azienda:** bar di Alassio  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** CHEF DE RANG  
**Requisiti:** milite assolto, tempo pieno, necessaria qualifica e precedente esperienza nella mansione almeno triennale  
**Sede di lavoro:** Alassio  
**Riferimento:** Rif. C.I.A. 1000

**Azienda:** impresa edile di Pietra Ligure  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** MURATORE  
**Requisiti:** milite assolto, tempo pieno  
**Sede di lavoro:** Pietra Ligure  
**Riferimento:** Rif. C.I.A. 1001

**Azienda:** azienda di Imperia  
**Posti:** 3  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato (fine cantiere)  
**Qualifica:** MANUTENTORE STRADALE  
**Requisiti:** Riservato agli iscritti o AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCCAMENTO OBBLIGATORIO AI SENSI DELLA LEGGE N° 68 DEL 12/3/1999 (INVALIDI), tempo pieno  
**Sede di lavoro:** Autostrada dei fiori  
**Riferimento:** Rif. C.I.A. 1002

**Azienda:** azienda di Albenga  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato (6 mesi)  
**Qualifica:** MAGAZZINIERE  
**Requisiti:** età 25-40 anni; milite assolto, tempo pieno  
**Sede di lavoro:** Albenga  
**Riferimento:** Rif. C.I.A. 1003

**Azienda:** azienda di Albenga  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** OPERAIO INSTALLATORE IMPIANTI F  
**Requisiti:** età massima 35 anni, milite assolto, tempo pieno, patente B, conoscenze informatiche, preferibile diploma perito tecnico industriale  
**Sede di lavoro:** Albenga  
**Riferimento:** Rif. C.I.A. 1004

**Azienda:** azienda di Milano  
**Posti:** 5  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato (1 mese) - con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato  
**Qualifica:** OPERAIO GENERICO  
**Requisiti:** età minima 40 anni, milite assolto, tempo pieno, patente B  
**Sede di lavoro:** Finale Ligure  
**Riferimento:** Rif. C.I.A. 1005

Presso i Centri per l'Impiego ed il Centro per il Lavoro è possibile prendere visione delle ulteriori proposte occupazionali pubblicate.

### Agenzie di lavoro

**Ente:** ASL n.2 Savona  
**Posti:** 3  
**Durata:** 7 mesi  
**Qualifica:** AUSILIARIO SOCIO SANITARIO  
**Requisiti:** -  
**Chiamata:** 04/10/2001

### temporaneo

**ADECCO PRODUZIONE**  
**Filiale di Savona**  
Via S. Michele, 58/r  
Tel. 019/82.15.16  
Fax 019/84.87.702  
**RICERCA**  
**Qualifica:** ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO PRODOTTI IN VETRO  
**Requisiti:** buona manualità; età 20/30 anni; disponibili a lavorare su turni diurni  
**Sede:** Valbormida

**Qualifica:** ADDETTO AL MONTAGGIO  
**Requisiti:** esperienza alla catena di montaggio; età 18/35 anni, preferibilmente in possesso di diploma di perito elettronico o meccanico o con attestato di meccanico, disponibilità a lavorare a turni  
**Sede:** vicinanze di Savona

**Qualifica:** PERITO ELETTRONICO / ELETTRONICO / MECCANICO  
**Requisiti:** età 25 - 30 anni; addetti alla manutenzione di macchinari e montaggio pezzi meccanici; disponibilità a lavorare a turni anche festivi e notturni  
**Sede:** Valbormida

**Qualifica:** PERITO ELETTRONICO  
**Requisiti:** età 25 - 35 anni; addetti alla costruzione impianti di telecomunicazioni; esperienza nel settore e in campo elettrico  
**Sede:** Liguria e basso Piemonte

**Qualifica:** SALDATORE  
**Requisiti:** precedente esperienza nella saldatura di parti elettromeccaniche, in possesso di patentino  
**Durata:** 1 mese + poss. di assunzione a tempo indeterminato  
**Sede:** vicinanze di Savona

**Qualifica:** MANUTENTORE MECCANICO  
**Requisiti:** prec. esperienza nella stessa posizione, ottima conoscenza meccanica in generale  
**Durata:** 1 mese + proroghe  
**Sede:** vicinanze di Savona

**Qualifica:** TRASFERTISTI  
**Requisiti:** precedente esperienza come addetti alla manutenzione meccanica ed elettrica; preferibile attestato o diploma meccanico o elettrico; età 25/40 anni  
**Durata:** 1 mese + poss. di assunzione a tempo indeterminato  
**Sede:** esclusivamente in trasferta su clienti italiani

### ADECCO IMPIEGATI

**Filiale di Savona**  
Via Manzoni, 31R  
Tel. 019/80.10.22  
Fax 019/84.85.458  
**RICERCA**  
**Qualifica:** ADDETTO ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 6 mesi nella medesima posizione, ottime conoscenze informatiche, età 20-35 anni  
**Sede:** Savona

**Qualifica:** ADDETTO BUSTE PAGA  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 1 anno nella medesima posizione, ottima conoscenza dell'elaborazione codolini, rilevamento presenza, calcolo TFR e modello DM/10, Utilizzo PC  
**Sede:** Savona

**Qualifica:** CONTABILE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 11 mesi in mansione, ottima conoscenza della contabilità generale ed ordinaria, utilizzo PC, in possesso di diploma o laurea  
**Sede di lavoro:** Savona e Finale Ligure

**Qualifica:** VENDITORE/COMMESSO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 6 mesi nel settore dell'arredamento, minima esperienza nella progettazione, ma non necessaria; ottima capacità dialettica, bella presenza, età 20/35 anni.  
**Sede di lavoro:** vicinanze di Savona

**Qualifica:** IMPIEGATA AMMINISTRATIVA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 6 mesi nella mansione, ottima conoscenza della lingua inglese, utilizzo PC, età 20-35 anni  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** AUTISTA PATENTE C  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** gradita esperienza nella posizione, in possesso di patente C, in possesso di tessera sanitaria  
**Sede di lavoro:** Albenga

**Qualifica:** SEGRETARIA BILINGUE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** gradita esperienza nella mansione, ottima conoscenza della lingua inglese, utilizzo PC, età 20-35 anni  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** LAVAPIATTI  
**Requisiti:** gradita esperienza nella mansione, ma non necessaria; età 20-24 anni; disponibilità a lavorare part-time  
**Sede:** Savona e vicine

**Qualifica:** CAMERIERE DI SALA  
**Requisiti:** precedente esperienza nella mansione; disponibilità oraria; in possesso di tessera sanitaria  
**Sede:** Savona e Varazze

**Qualifica:** AIUTO CUOCO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** gradita esperienza nella

mansione, disponibilità a lavorare part-time, in possesso di tessera sanitaria  
**Sede di lavoro:** Savona e prov.

**MANPOWER**  
**Filiale di Savona**  
Via Montebello, 5-7/r  
Tel. 019/84.85.230  
Fax 019/84.87.772  
**RICERCA**

**Qualifica:** OPERAI GENERALI  
**Posti:** 3  
**Requisiti:** esperienza nella tubistica, idraulica o termoidraulica, età 25/35 anni, immediata disponibilità  
**Sede di lavoro:** Savona e prov.

**Qualifica:** MECCANICO VEICOLI INDUSTRIALI  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza in analogia mansione o su motori navali; immediatamente disponibile  
**Sede di lavoro:** Albenga

**Qualifica:** ADDETTO COMMERCIALE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** anche minima esperienza di vendita prodotti assicurativi, buona conoscenza supporti informatici (word ed excel), disponibili immediatamente, orario full-time  
**Sede di lavoro:** Urbe/Sassello

**Qualifica:** IMPIEGATA AMMINISTRATIVA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** pluriennale esperienza in ambito assicurativo, ottima conoscenza supporti informatici (word ed excel), disponibilità immediata, orario di lavoro full-time  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** OPERAIE DI LINEA  
**Posti:** 10  
**Requisiti:** esperienza in fabbrica disponibilità al lavoro su turni anche notturni  
**Sede di lavoro:** Valbormida

**Qualifica:** FRIGORISTA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza pluriennale in montaggio e manutenzione frigoriferi per comunità, disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** Villanova d'Albenga

**Qualifica:** ADDETTO ALLA MESSA IN OPERA CUCINE PER COMUNITA'  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza pluriennale in installazione, manutenzione cucine a gas per comunità, disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** Villanova d'Albenga

**Qualifica:** TECNICO COMMERCIALE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza nell'assistenza tecnica HW SW, predisposizione a rapporti con il pubblico, immediata disponibilità  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** AIUTO MAGAZZINIERE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza anche minima, predisposizione all'informatica, immediata disponibilità, orario part-time, età massima 23 anni  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** ADDETTO ALLA VENDITA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza anche minima di vendita in settori abbigliamento/accessori, orario di lavoro anche serale, disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** Alassio

**Qualifica:** AGENTE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza in ambito commerciale, passaporto ed attitudine all'informatica, immediata disponibilità  
**Sede di lavoro:** Provincia di Savona

**Qualifica:** ADDETTO AI MENSA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza nel settore della ristorazione, tessera sanitaria immediatamente disponibile, disponibile a orari di lavoro part-time e orari serali, disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** OPERAIO GENERICO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** buona manualità, disponibilità ai turni anche notturni, disponibilità immediata  
**Sede:** vicinanze di Savona

**TEMPORARY**  
**Filiale di Savona**  
Via Astengo, 34 r  
Tel. 019/84.89.455  
Fax 019/84.89.462  
E-mail: temporary.sv@wind.it  
**RICERCA**

**Qualifica:** ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELEARI  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di attestato in qualificazione A.D.E.S.T. legalmente riconosciuto o equipollente e di tessera sanitaria in corso di validità, disponibilità immediata  
**Durata:** 2 mesi prorogabili  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** PROMOTORE FINANZIARIO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** richiesta conoscenza del mercato azionario e spiccate doti di dinamismo, è titolo preferenziale avere già un portafoglio clienti acquisito  
**Durata:** 1 mese  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** ADDETTO ALLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di patente C, esperienza nella guida di furgoni di medio/grandi dimensioni, sarà titolo preferenziale l'aver maturato esperienza a contatto col pubblico, disponibilità ad intraprendere, dopo adeguata formazione, la carriera di padroncino

**Qualifica:** AIUTO INSTALLATORE MOBILI  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza in magazzino e negozio di arredamento, età 20-35 anni, automunito  
**Sede di lavoro:** Altare

**Qualifica:** OPERAIO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** richiesta esperienza nella lavorazione del vetro piano  
**Durata:** 1 mese con possibilità di assunzione  
**Sede di lavoro:** Cairo Montenotte

**Qualifica:** MECCANICO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** richiesta esperienza  
**Durata:** 1 mese con possibilità di assunzione  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** OPERATORE TURISTICO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** richiesta esperienza presso agenzie di viaggio, soprattutto nella biglietteria aerea  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** AUTISTA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** patente C  
**Sede di lavoro:** Imperia

**Qualifica:** SEGRETARIA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** madrelingua tedesca, buone conoscenze informatiche  
**Sede di lavoro:** Imperia

**Qualifica:** PROGRAMMATTORE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** conoscenza del linguaggio C; richiesta esperienza  
**Durata:** 3 mesi con possibilità di assunzione a tempo indeterminato  
**Sede di lavoro:** Albisola

**Qualifica:** PROGRAMMATTORE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** conoscenza del linguaggio SQL; richiesta esperienza  
**Durata:** 3 mesi con possibilità di assunzione a tempo indeterminato  
**Sede di lavoro:** Albisola

### Richieste aziendali

Pervenute attraverso il Centro per il Lavoro di Savona



**SPAZIO LAVORO**  
RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON IL  
**CENTRO PER IL LAVORO**  
Via Bazzano 19/r Savona Tel. 019/80.47.90  
Fax 019/80.94.94 E-mail: cpilv@tin.it  
Sito Internet: space.tin.it/assoziazioni/original

**ORARI**

<b>MATTINO</b>	dal lunedì al sabato	9,30	12,00
<b>POMERIGGIO</b>	lunedì-mercoledì-venedì	15,30	18,30

I CONSIGLI PRATICI E TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI PER CONOSCERE IL MERCATO DEL LAVORO E SOSTENERE SELEZIONI E COLLOQUI

# Impiegati e operai, molte proposte

## Ecco le offerte di lavoro in provincia di Imperia

Anche per la provincia di Imperia questa settimana le proposte dei Centri per l'impiego che fanno capo alla Provincia. La Cisl ha scremato il meglio nel panorama imperiese per chi cerca una nuova occupazione. A corredo, come sempre, ci sono molte utili informazioni per coloro che si avvicinano al mondo del lavoro oltre a tutti i recapiti utili ad accedere alle selezioni.

### Richieste aziendali accessibili attraverso i Centri per l'impiego

Le persone interessate alle proposte lavorative offerte potranno dare la propria adesione alle richieste di lavoro recandosi al Centro per l'impiego competente. Presentandosi presso il Centro per l'impiego indicato il riferimento dell'offerta lavorativa alla quale si intende partecipare, preferibilmente muniti di curriculum vitae, verrà, infatti, segnalati all'azienda richiedente.

**Centro per l'impiego di Imperia (I)**  
Via Argine sinistro, 172  
Tel. 0183/29.96.69

**Azienda:** impresa di autotrasporti di Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** IMPIEGATO/O ADDETTO/O ALLA CONTABILITA' ORDINARIA  
**Requisiti:** iscrizione nelle liste di mobilità  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 645.011

**Azienda:** albergo di Alessio  
**Posti:** 2  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** CAMERIERE SALA  
**Requisiti:** esperienza di almeno 3 anni, età 20-35 anni  
**Sede di lavoro:** Alessio  
**Riferimento:** Rif. 646.011

**Azienda:** impresa edile di Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato - PART-TIME  
**Qualifica:** GEOMETRA  
**Requisiti:** conoscenza contabilità di cantiere e informatica  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 653.011

**Azienda:** cooperativa di Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** OPERAIO ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 654.011

**Azienda:** distributore di S. Bartolomeo al Mare  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA MECCANICO  
**Requisiti:** età da apprendistato  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 655.011

**Azienda:** impresa edile Alasio  
**Posti:** 4  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** CARPENTIERE, MURATORE, MANOVALLE, OPERATORE  
**Requisiti:** disoccupazione di lunga durata  
**Sede di lavoro:** Alasio  
**Riferimento:** Rif. 656.011

**Azienda:** stradale di Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** AUTISTA  
**Requisiti:** patente C  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 650.011

**Azienda:** azienda di Albenga  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** MECCANICO o ELETTROTECNICO - ADDETTO CONTROLLI QUALITATIVI  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Albenga  
**Riferimento:** Rif. 661.011

**Azienda:** ristorante Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA CAMERIERA  
**Requisiti:** età da apprendistato  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 662.011

**Centro per l'impiego di Sanremo (S)**  
Via P. Agosti  
Tel. 0184/57.70.99 - 57.70.05

**Azienda:** azienda commerciale (fiori) di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** IMPIEGATA  
**Requisiti:** max 40 anni; bella presenza; conoscenze informatiche in lingua inglese  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 335/01/5

**Azienda:** idraulico di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA IDRAULICO  
**Requisiti:** età da apprendistato  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 336/01/5

**Azienda:** azienda commerciale (autoveicoli) di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA MAGAZZINIERE  
**Requisiti:** diploma, milite assolto, età da apprendistato  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 337/01/5

**Azienda:** azienda metalmeccanica di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato - Part-Time  
**Qualifica:** IMPIEGATA  
**Requisiti:** chiusura bilanci; conoscenze informatiche; 20 ore settimanali pomeridiane; iscrizione al collocamento da oltre 24 mesi  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 339/01/5

**Azienda:** azienda commerciale (fiori) di Arma di Taggia  
**Posti:** 5  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato o contratto di apprendistato  
**Qualifica:** CONFEZIONATORI FIORI o APPRENDISTI CONFEZIONATORI  
**Requisiti:** patente B  
**Sede di lavoro:** Arma di Taggia  
**Riferimento:** Rif. 341/01/5

**Azienda:** albergo di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato (1 mese)  
**Qualifica:** FACCHINO AI PIANI  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 343/01/5

**Azienda:** vendita ed assistenza PC di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA TECNICO MANUTENTORE HARDWARE E SOFTWARE  
**Requisiti:** diploma o corso di informatica; patente B; conoscenza inglese; milite assolto  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 344/01/5

**Azienda:** vendita ed assistenza PC di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA IMPIEGATO/O ADDETTO/O ALLA CONTABILITA'  
**Requisiti:** diploma di ragioniere programmatore o equivalente; conoscenze informatiche e della lingua inglese; milite assolto  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 345/01/5

**Azienda:** azienda impiantistica di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA ELETTRICISTA  
**Requisiti:** da apprendistato; diploma UFSIA o equivalente; proprio  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 346/01/5

**Qualifica:** SERRAMENTISTA AP-  
PRENDISTA SERRAMENTISTA  
**Requisiti:** minima esperienza  
**Sede di lavoro:** Taggia  
**Riferimento:** Rif. 347/01/5

**Azienda:** studio professionale di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** IMPIEGATA  
**Requisiti:** pratiche contabilità IVA e adempimenti connessi  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 348/01/5

**Centro per l'impiego di Ventimiglia**  
Via Lamboglia, 13  
Tel. 0184/25.48.22

**Azienda:** impresa Roquebrune Cap Martin  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** PITTORE EDILE  
**Requisiti:** esperienza; mezzo proprio  
**Sede di lavoro:** Roquebrune Cap Martin  
**Riferimento:** Rif. 326/01

**Azienda:** ristorante Ventimiglia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** DONNA TUTTOFARE IN CUCINA  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Ventimiglia  
**Riferimento:** Rif. 327/01

**Azienda:** piccola industria alimentare  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA CONFEZIONATRICE  
**Requisiti:** età max 24 anni; mezzo proprio  
**Sede di lavoro:** Ventimiglia  
**Riferimento:** Rif. 328/01

**Azienda:** supermercato alimentare Vallecrosia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** COMMESSO  
**Requisiti:** addetto rifornimento scaffalatura; età 25-35 anni; iscritto alle liste di mobilità  
**Sede di lavoro:** Vallecrosia  
**Riferimento:** Rif. 329/01

**Azienda:** bar di Bordighera  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA CAMERIERA  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Bordighera  
**Riferimento:** Rif. 330/01

**Azienda:** ristorante di Mentone  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** AIUTO CUOCO  
**Requisiti:** con esperienza cucina italiana; età 45 anni, servizio pranzo e cena, munito di mezzo proprio; si offre alloggio  
**Sede di lavoro:** Mentone  
**Riferimento:** Rif. 331/01

**Azienda:** impresa edile di Mentone  
**Posti:** 2  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** PIATTRELISTI  
**Requisiti:** capacità autonoma a svolgere lavori in muratura  
**Sede di lavoro:** Mentone  
**Riferimento:** Rif. 334/01

**Azienda:** supermercato Vallecrosia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato (3 mesi)  
**Qualifica:** ADDETTO RIFORNIMENTO  
**Requisiti:** personale maschile; riservato agli iscritti nelle liste di mobilità  
**Sede di lavoro:** Vallecrosia  
**Riferimento:** Rif. 335/01

**Azienda:** fabbro di Camposso  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA FABBRO  
**Requisiti:** età max 24 anni  
**Sede di lavoro:** Camposso  
**Riferimento:** Rif. 336/01

**Assunzioni presso**  
**Ente/Azienda:** società di ristorazione  
**Posti:** 1  
**Durata:** contratto a tempo inde-

terminato PART-TIME  
**Qualifica:** COMMISTAVOLA CALDA E FREDDA VI LIV.  
**Luogo di lavoro:** Sanremo o Ventimiglia

**Agenzie di lavoro temporaneo**  
**ADECCO Filiale di Imperia**  
Via Della Repubblica, 11  
Tel. 0183/27.35.36  
**RICERCA**

**Qualifica:** CUOCO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di tessera sanitaria, possibilità di assunzione dopo un contratto stagionale, esperienza nella medesima posizione  
**Sede di lavoro:** provincia Imperia

**Qualifica:** DI SALA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di tessera sanitaria, disponibilità oraria, esperienza pluriennale nella medesima posizione  
**Sede di lavoro:** Sanremo in struttura di prim'ordine

**Qualifica:** CHEF DE RANG  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di tessera sanitaria, disponibilità oraria,



esperienza pluriennale nella medesima posizione  
**Sede di lavoro:** Sanremo in struttura di prim'ordine

**Qualifica:** AIUTO CUOCO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di tessera sanitaria, esperienza pluriennale nella medesima posizione, disponibilità oraria  
**Sede di lavoro:** provincia di Imperia

**Qualifica:** COMMISTA DI BAR  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di tessera sanitaria, esperienza pluriennale nella medesima posizione, disponibilità oraria  
**Sede di lavoro:** Sanremo in struttura di prim'ordine

**Qualifica:** OPERATRICE TELEMARKETING  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** predisposizione ai rapporti interpersonali, ottima conoscenza della lingua francese, diploma scuola media superiore  
**Sede di lavoro:** vicinanza di Imperia

**Qualifica:** CONTABILE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza pluriennale nella medesima posizione, buona conoscenza contabilità ordinaria, tenuta libri societari, rapporti con banche  
**Sede di lavoro:** Imperia

**ADECCO FORMAZIONE (Imperia)**  
**COMPLETAMENTE GRATUITI**  
**POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO**

**CORSI DI**  
**SUL TERRITORIO REGIONALE**

**CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**  
IAL di Carcare  
Via Cornareto, Carcare  
Tel. 019/518377  
Fax 019/510112

**ITALIA E WORK**  
nel settore finanziario ed assicurativo finalizzato all'inserimento S.I.M. di un primario gruppo bancario

**Destinatari:** 12 disoccupati  
**Requisiti:** diploma scuola superiore o laurea, iscrizione alle liste di collocamento, nessun vincolo di età  
**Durata:** 6 mesi  
**Iscrizioni:** dal 17 settembre 2001 sino al 12.00 del 1 ottobre 2001

Si tratta di una esperienza formativa realizzata in contesto lavorativo in società di intermediazione finanziaria assicurativa primario gruppo bancario. L'azione prevede fase di orientamento tesa a sviluppare sistema di bilancio delle competenze e di aiuto all'individuazione di un percorso coerente con le aspettative e le capacità individuali e di un'esperienza formativa realizzata in contesto lavorativo della durata di 6 mesi. E prevista un'indennità mensile di lire 400.000.

**PROPOSTE PER LA FORMAZIONE DI BASE ANNO 2002 SETTORE MECCANICO**

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**ENTRATA**  
**di formazione professionale della provincia di Genova**  
**CORSI DI FORMAZIONE con le seguenti caratteristiche**  
**Scadenza:** 11/10/2001  
**Titolo di studio:** assolvimento obbligo scolastico  
**Requisiti:** età inferiore a 18 anni alla data del 31.12.2001

**Titolo del corso:** IMPIEGATO DI AMMINISTRAZIONE  
**Ente:** IAL LIGURIA - VIA CARZINO, 2 GE S.P.D'ARENA TEL. 010/6457379  
**Scadenza:** 11/10/2001  
**Titolo di studio:** assolvimento obbligo scolastico  
**Requisiti:** inferiori a 18 anni alla data del 31.12.2001

**Titolo del corso:** PROMOTORI FINANZIARI  
**Ente:** I.S.FOR.COOP c/o Polo della Formazione Molinare SAVONA Tel. 019/2630978 fax 019/862286  
**Scadenza:** 08/10/2001  
**Titolo di studio:** DIPLOMA O LAUREA  
**Requisiti:** ISCRIZIONE ALLE LISTE DI COLLOCAMENTO

**Profilo:** il tecnico finanziario svolge attività di consulente globale, promotore, assistente del cliente nella gestione degli investimenti con una conoscenza approfondita del mercato assicurativo, previdenziale e finanziario, tale da fornire ai clienti informazioni relative al miglior impiego del patrimonio rispetto agli interventi possibili sul mercato sia assicurativi che finanziari nazionale ed internazionale. Fornisce assistenza al cliente nella fase di gestione dell'investimento finanziario e/o nella gestione del rischio

**SETTORE IMPIEGATIZIO**  
**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è il lavoratore in grado di svolgere, con competenza e nel rispetto delle scadenze, attività specifiche dell'amministrazione dell'ufficio, utilizzando adeguati supporti informatici. E' presente in settori produttivi commerciali e dei servizi prevalentemente in piccole e medie imprese. Può trovare collocazione anche nelle pubbliche amministrazioni (ASL, Comuni, Provincie).

**Arete formative:** cultura del lavoro, sicurezza, lingua inglese, informatica, word processing, contabilità informatizzata, tecniche di comunicazione.

**Iscrizioni:** presso il centro Carcare aperte le iscrizioni al Modulo di Orientamento Professionale O.F.I.S. (Orientamento Formazione Iniziative Savonensi) 2001 propedeutico alla frequenza dei corsi nei settori Meccanico e Impiegatizio-Informatizio sopra indicati.

matica, grafica e progettazione, lingue straniere, servizi alla persona, tecnologie industriali. Per ulteriori informazioni e per eventuali iscrizioni al possibile rivolgersi alla segreteria del centro di formazione oppure presso lo sportello del Centro per il Lavoro Cisl a Savona.

**PROPOSTE FORMATIVE PER DIPENDENTI possibilità di FINANZIAMENTO da parte della Provincia di Savona**

**Dal 1° settembre POSSONO PRESENTARE LE DOMANDE IN PROVINCIA**  
Per compilare l'apposita domanda da presentare in Provincia ed avere informazioni dettagliate sui corsi disponibili è possibile rivolgersi presso il Centro di Formazione Professionale IAL Carcare oppure presso lo sportello del Centro per il Lavoro Cisl di Via Bazzano, 19 a Savona.

**ALTRI DI FORMAZIONE**

**Titolo del corso:** ADDETTA/O ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO  
**Ente:** IAL LIGURIA - VIA CARZINO, 2 GE S.P.D'ARENA TEL. 010/6457379  
**Scadenza:** 11/10/2001  
**Titolo di studio:** assolvimento obbligo scolastico  
**Requisiti:** età inferiore a 18 anni alla data del 31.12.2001

**Titolo del corso:** IMPIEGATO DI AMMINISTRAZIONE  
**Ente:** IAL LIGURIA - VIA CARZINO, 2 GE S.P.D'ARENA TEL. 010/6457379  
**Scadenza:** 11/10/2001  
**Titolo di studio:** assolvimento obbligo scolastico  
**Requisiti:** inferiori a 18 anni alla data del 31.12.2001

**Titolo del corso:** PROMOTORI FINANZIARI  
**Ente:** I.S.FOR.COOP c/o Polo della Formazione Molinare SAVONA Tel. 019/2630978 fax 019/862286  
**Scadenza:** 08/10/2001  
**Titolo di studio:** DIPLOMA O LAUREA  
**Requisiti:** ISCRIZIONE ALLE LISTE DI COLLOCAMENTO

**Profilo:** il tecnico finanziario svolge attività di consulente globale, promotore, assistente del cliente nella gestione degli investimenti con una conoscenza approfondita del mercato assicurativo, previdenziale e finanziario, tale da fornire ai clienti informazioni relative al miglior impiego del patrimonio rispetto agli interventi possibili sul mercato sia assicurativi che finanziari nazionale ed internazionale. Fornisce assistenza al cliente nella fase di gestione dell'investimento finanziario e/o nella gestione del rischio

**ENTRATA**  
**di formazione professionale della provincia di Genova**  
**CORSI DI FORMAZIONE con le seguenti caratteristiche**  
**Scadenza:** 11/10/2001  
**Titolo di studio:** assolvimento obbligo scolastico  
**Requisiti:** età inferiore a 18 anni alla data del 31.12.2001

**Titoli:**  
- CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO COMPUTERIZZATO;  
- CORSO DI BASE PER ARTI GRAFICHE;  
- ELETTROTECNICO DI INSTALLAZIONE AD INDIRIZZO ASCENSORISTICO;  
- FALEGNAMERIE;  
- FALEGNAMERIE COSTRUTTORE MOBILI E ARREDI;  
- IMPIANTISTA IDRAULICO;  
- INSTALLATORE MANUTENTORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE ANALOGICO-DIGITALE;  
- INSTALLATORE MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE;  
- INSTALLATORE MANUTENTORE DI SISTEMI ELETTRICI/ELETRONICI;  
- INSTALLATORE MONTATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE ANALOGICO-DIGITALE;  
- MANUTENTORE DI SISTEMI ELETTRICI;  
- MANUTENTORE DI SISTEMI ELETTRICI DI ACCENSIONE ED INIEZIONE DELL'AUTOVEICOLO;  
- OPERAIO POLIVALENTE EDILE;  
- OPERATORE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INFORMATIZZATE;  
- TUBISTA TERMIDRAULICO.

Per l'ente di formazione proponente rivolgersi presso il Centro per il Lavoro Cisl di Savona o consultare la sezione corsi di formazione del Centro per il Lavoro Cisl di Savona o Line.

### INCONTRI DI ORIENTAMENTO

Il Centro per il Lavoro Savona, riconoscendo un ruolo determinante all'orientamento professionale, promuove, in proprio, «incontri» di orientamento al fine di fornire agli utenti le conoscenze e gli strumenti per efficace inserimento nel Mondo del Lavoro.

Presso lo sportello del Centro per il Lavoro sono aperte le iscrizioni agli incontri:

**- CONOSCERE IL MERCATO DEL LAVORO**  
Definito un vocabolario minimo utile per una comprensione degli aspetti fondamentali del mercato del lavoro per una corretta lettura dei dati, si analizzano schede, tabelle e rapporti relativi all'andamento del mercato al fine di ricavare informazioni utili alla ricerca di occupazione.

**- LE FONTI NELLA RICERCA DEL LAVORO**  
Individuare e descrivere le fonti, si analizzano le varie tipologie di informazioni al fine di catalogarle e ottimizzarle per una efficace ricerca di occupazione. Si illustrano, inoltre, le potenzialità di Internet nella ricerca di informazioni e le tecniche per utilizzare al meglio tale strumento.

**- LE TIPOLOGIE CONTRATTUALI**  
Partendo dalle esperienze dei partecipanti, dalle loro conoscenze e dalle loro richieste, si chiariscono gli aspetti principali delle forme contrattuali più utilizzate attraverso il coinvolgimento degli interessati ed uno scambio dinamico di informazioni.

**- COME CANDIDARSI AD UN POSTO DI LAVORO**  
Il contatto con l'azienda, esercitazione sul curriculum vitae; cos'è e come si compila correttamente il curriculum vitae; l'inserzione: come selezionare e rispondere; come fare una lettera di presentazione.

**- COME SOSTENERE UNA SELEZIONE**  
Come superare la selezione per arrivare al colloquio; il colloquio: selezione: cos'è, su cosa si basa e come si svolge; esercitazione; consigli pratici.

**- COLLOCAMENTO PUBBLICO E PRIVATO**  
Brevi cenni sulla riforma del collocamento in Italia; Centri per l'impiego: le nuove funzioni e lo stato dell'arte (dal decreto legislativo 469/97 al decreto legislativo 181/00); le agenzie di collocamento privato, le agenzie di lavoro temporaneo e le società di selezione; personale; i servizi offerti e come usufruirne.

Gli INCONTRI avranno inizio indicativamente a metà ottobre. A titolo puramente di rimborso spese per la fornitura di dispense e la realizzazione di materiale, il costo di ogni singolo incontro sarà: L.15.000 per gli iscritti; L.25.000 per i non iscritti.

A cura di:  
Simone Pesce  
Responsabile Centro per il Lavoro  
Lorenzo Martinengo,  
Simone Mara,  
Davide Baiardo,  
Bianca De Rosa,  
Maurizio Biagini  
Collaboratori Centro per il Lavoro

### QUALIFICAZIONE

Per informazioni sulla forma o su altri aspetti contrattuali, sulle tecniche per affrontare i colloqui di lavoro o compilare il proprio curriculum vitae, sulle modalità di accesso alle proposte di lavoro, ai concorsi pubblici e ai corsi di formazione professionale è possibile rivolgersi presso lo sportello di Savona aperto tutti i giorni. A cura di SIMONE PESCE (Responsabile Centro per il Lavoro)

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI CUNEO

ASSOCIAZIONE REGIONALE CUNEO CASTAGNE

CONSORZIO CUNEO CASTAGNE

CONSORZIO CUNEO CASTAGNE

BANCA REGIONALE DEL PIEMONTE

CONSORZIO CUNEO CASTAGNE

CONSORZIO CUNEO CASTAGNE

CONSORZIO CUNEO CASTAGNE

CONSORZIO CUNEO CASTAGNE

CONSORZIO CUNEO CASTAGNE

agrimontana

LA STAMPA

CONSORZIO CUNEO CASTAGNE

CONSORZIO CUNEO CASTAGNE

CONSORZIO CUNEO CASTAGNE



Associazione le valorizzazione della castagna

## Gli eventi

gio 4 ottobre

16.00 Piazza Galimberti  
Apertura la porta delle  
castagne e visita alla  
Fiera

ore 17.00 Teatro Toselli  
Inaugurazione Fiera  
Presentazione  
dell'opuscolo "Campagna  
Amica": le risposte  
dell'agricoltura di oggi alla  
società - a cura della Coldiretti

ven 5 ottobre

ore 16.30 Salone d'Onore  
Municipio - Via Roma, 28  
Presentazione dell'  
Ecomuseo regionale del  
castagno in Cascina  
Vecchia

sab 6 ottobre

ore 10.30 Teatro Toselli  
Convegno "L'ambiente  
il paesaggio del castagno"

dom 7 ottobre

Circolo Golf Cuneo - Mellana di Boves  
1° Torneo "La castagna  
d'oro"  
ore 11.00 Teatro Toselli  
Quarta adunata degli  
"Uomini di mondo"  
hai per caso fatto il militare  
Cuneo?

Concorso vetrine nel  
centro storico  
"Atmosfere d'autunno  
nostre valli"

La Fiera lungo  
■ Stand di piccoli produttori  
agricoli e artigiani per  
degustazioni, promozioni  
e vendita diretta  
■ "Mundai" per tutti  
■ Animazione strada

Le "Officine del dolce"  
Dolci alla castagna ed altre  
leccornie dai migliori  
pasticceri del cuneese  
■ Sala Contrattazioni  
■ Roma, 15  
■ Chiostro S. Giovanni  
■ Roma, 4

Cuneo ti mangio!  
S. Giovanni - Roma, 4  
Quattro menù degustazione  
a tema, realizzati dai grandi  
cuochi cuneesi,  
accompagnati dai migliori  
vini piemontesi e dai  
prodotti di qualità  
Fattoria Amica  
Su prenotazione (tel. 0171 631846)  
■ Gio 4 ore 20 :  
"Le castagne sono buone"  
■ Ven 5 ore 20 :  
"La cucina delle Alpi del  
Mare"  
■ Sab 6 ore 20 :  
"L'agnello sambucano"  
■ Dom 7 ore 12.30 :  
"Il bollito della razza  
piemontese"

I ristoranti delle  
castagne  
Durante le giornate della  
Fiera ■ nei mesi di ottobre  
e novembre i "Ristoranti  
delle castagne" offriranno  
menù a base di castagne

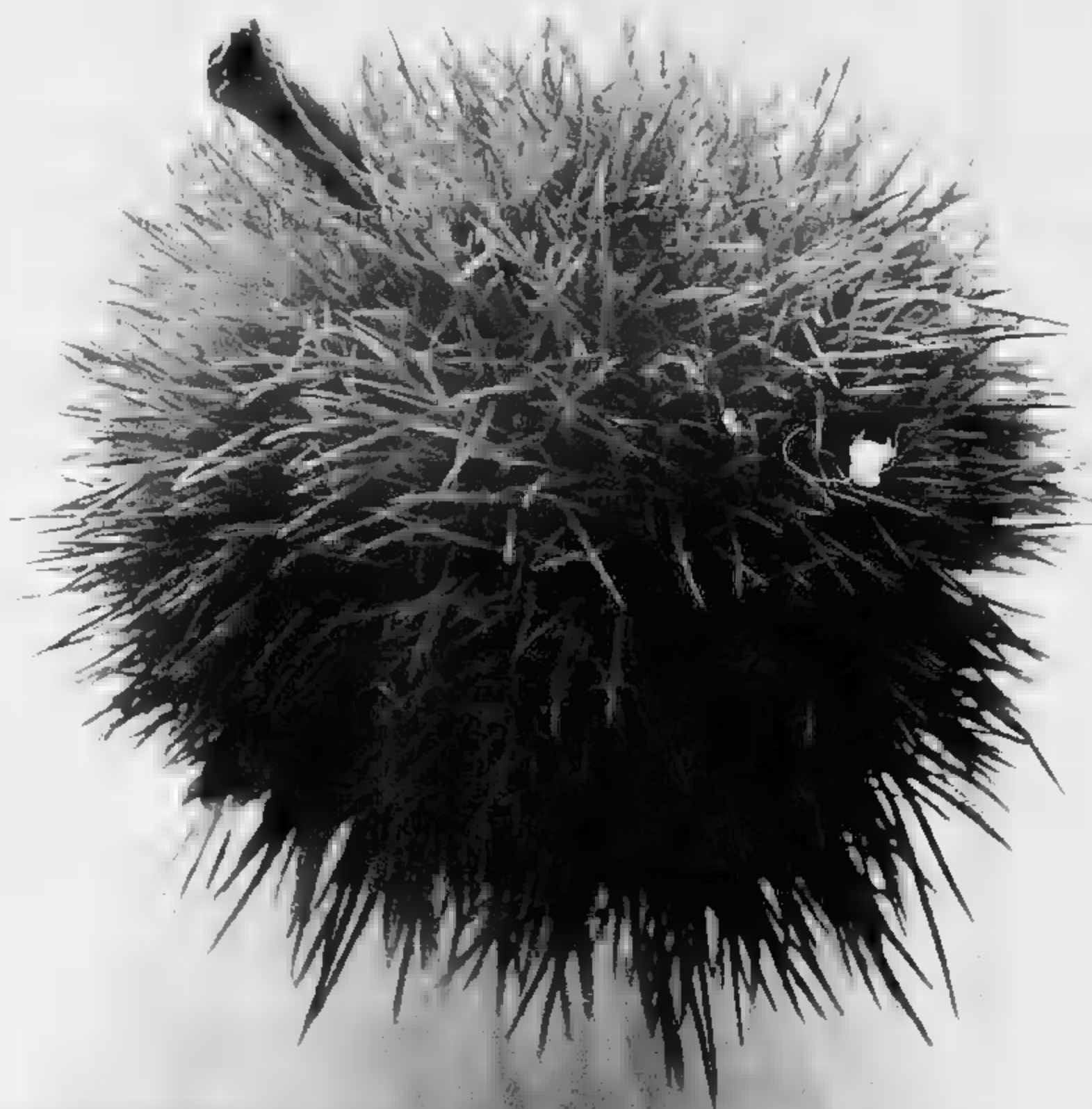
Antichi Sapori  
"La cucina rustica del  
cuneese"  
serate gastronomiche  
d'autunno ■ Cuneo

A passeggio nel bosco  
di castagno  
Visite guidate nelle valli  
cuneesi

Il villaggio globale  
Piazza Audiffredi  
"Le strade delle castagne si  
incontrano a Cuneo"

L'Ecomuseo regionale  
del castagno in Cascina  
Vecchia

Castagna meccanica



# fiera del marrone cuneo

dal 4 al 7 ottobre 2001



IL CONSIGLIO COMUNALE AFFRONTERÀ QUESTA SPINA NELLA RIUNIONE DI DOMANI: PREVISTI AUMENTI?

# «Mercati, deficit per il Comune»

## Scullino accusa: «Spese più alte dei ricavi»

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Il mercato coperto è quello settimanale, troppo al Comune, non è giusto che gli abitanti si debbano accollare i costi che sono coperti dal dalla Tosap e dalla tassa sui rifiuti. Il vicesindaco e assessore al Commercio Gaetano Scullino, dopo che la scorsa settimana è slittata l'approvazione del regolamento sul commercio per le aree pubbliche, con promessa del sindaco Giorgio Valfrè che non sarebbero inseriti gli aumenti proposti dall'ufficio Commercio, Scullino mostra i dati che evidenziano una spesa totale per il mercato del venerdì di 660 milioni, tra il per lo smaltimento (100 milioni), per la pulizia e il lavaggio (130 milioni), per i vigili urbani impegnati in 52 mercati annuali a 50 mila lire l'ora (190 milioni complessivi), per gli altri dipendenti comunali, duemila ore sempre a 50 mila l'ora (100 milioni), e la stradale, dei giardini e la segnaletica (10 milioni). Le entrate, però, tra canone versato dai ambulanti (210 milioni), Tosap (320 milioni) e sui rifiuti (30 milioni), ammontano a 560 milioni. C'è un disavanzo di cento milioni.

La situazione è ancora più pesante per quanto riguarda il mercato coperto. Qui, i costi totali ammontano a 750 milio-



Ventimiglia discute se aumentare le tasse dovute dagli operatori del mercato

ni, e sono così suddivisi: 310 per lo smaltimento, 270 per la pulizia e il lavaggio, 70 per la manutenzione dell'edificio, 50 per la Tosap. Le entrate sono composte dal canone pagato dai 114 operatori (50 milioni), Tosap (250 milioni), sui rifiuti (100 milioni), per un totale di 400 milioni. Il disavanzo, in questo caso, è di 350 milioni.

Alla luce di queste cifre, che evidenziano un deficit totale di

450 milioni a carico delle casse comunali e, quindi, dei contribuenti, Scullino non ha dubbi: «Il costo sociale, in termini di disegni e sottrazione di suolo pubblico, non posso che invitare il Consiglio a ponderare attentamente la decisione a proposito dell'entità delle tariffe che si andranno ad approvare», sostiene Scullino. «Ne parlerà domani, 20.30, in Consiglio comunale.

## Banchi spostati

### Si attende l'esito del ricorso al Tar

VENTIMIGLIA. Si avvicina il giorno della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) che alcuni ambulanti hanno presentato per contestare lo spostamento dei propri banchi all'interno del mercato del venerdì. Fino ad allora l'assessorato al Commercio preferiva rinviare l'ulteriore decisione sull'argomento. Inoltre, ha ritenuto operare questa scelta perché l'imminente realizzazione della passeggiata a mare consentirà, a mio giudizio, di progettare uno spostamento dei banchi coerente con il programma elettorale, sicuramente destinato a risolvere definitivamente i problemi di viabilità e di utilizzo dei parcheggi - dice Scullino - in concreto, un maggior utilizzo del lungomare verso Est, liberando contestualmente l'intero lungomare di via Vittorio Veneto, accompagnato, magari, da una viabilità ad anello, consentirebbe un scorrimento quasi ottimale del traffico veicolare e una migliore accessibilità ai due parcheggi più importanti del centro. [d. bo.]

VALLECROSA, IL SINDACO PAOLINO REPLICA A CHI HA CONTESTATO LA SCELTA

# «Il trasferimento dei seggi eviterà disagi nelle scuole»

VALLECROSA

«Non è vero che nascondiamo i seggi: il trasferimento è giustificato e non comporterà gravi disagi per gli elettori». In merito alle polemiche sorte in seguito alla decisione dell'amministrazione di spostare la sede dei seggi elettorali nei locali delle scuole medie di via Orazio Raimondo, il sindaco Emidio Paolino desidera precisare alcune cose: «La nuova sede dei seggi è vicinissima al Municipio, che è normalmente frequentato dal pubblico nonostante sia ubicato in una zona leggermente decentrata. Inoltre lo spostamento dei seggi è stato pubblicizzato mediante manifesti e locandine. L'accesso ai seggi verrà facilitato dall'utilizzo di due mezzi di trasporto pubblico della Riviera Trasporti, che saranno messi a disposizione degli elettori gratuitamente per tutta la giornata di domenica. I locali che saranno utilizzati sono stati sottoposti alla verifica delle forze dell'ordine, che li hanno ritenuti logisticamente idonei. Aggiungo: «L'accesso agli stessi locali è agevole anche per i disabili e sono presenti ed efficienti i necessari servizi igienici. La normativa sugli impianti elettrici prevede l'obbligatoria messa a norma entro il 31 dicembre 2001, il che rende idonei anche da questo punto di vista i locali scelti per ospitare i seggi. La scelta di variare la sede rispetto al passato è stata presa anche in base ad istruzioni ricevute dalla Prefettura, che chiedeva,



Il sindaco Emidio Paolino

dove possibile, di ridurre al massimo i disagi per le scuole, e di evitare interruzioni della frequenza». L'amministrazione punta l'attenzione sul fatto che il decentramento dei seggi elettorali «permette di annullare totalmente la chiusura delle scuole per le operazioni di voto e non comporta, in alcun modo, un'impedimento di esercitare il diritto di voto». Conclude Paolino: «La presa di posizione su questa scelta sono, quindi, totalmente ingiustificate e strumentali, e vengono attuate al solo scopo di avviare sterili polemiche nei confronti di un'amministrazione che risulta difficilmente attaccabile in maniera efficace, grazie alla sua attività attuale e adeguata alle esigenze degli abitanti». [d. bo.]

## NOTIZIE FLASH

### VENTIMIGLIA

La riunione degli iscritti al Movimento Federalista

È svolta l'altra sera, nella sede Eures di piazza Cesare Battisti, a Ventimiglia, la riunione degli iscritti al Movimento Federalista Europeo, il presidente Lorenzo Viale e Luciano Vescovi, Eraldo Verardo, Eduardo Raneri, Mario Palmero, Luigi Luppino, Salvatore Maio, Lucia Corra, Federico Giuseppe Fama. Il presidente ha ricordato il prossimo appuntamento di sabato, alle 11, alla frontiera di San Ludovico per assistere all'esposizione delle opere di 22 artisti sulla Moneta unica e l'armonia tra i Paesi.

### VALLECROSA

La minoranza critica «Consiglio illegittimo»

Il gruppo consiliare «Vivi Vallecrosia», con un comunicato, ribadisce la sua posizione di condanna nei confronti delle modalità di svolgimento dell'ultimo Consiglio comunale: «Dei quattro punti all'ordine del giorno tre sono stati ritirati dopo varie segnalazioni dei gruppi di minoranza, in quanto non trattati nella commissione del capigruppo, mentre il primo, che trattava gli equilibri di bilancio, lo si è voluto votare ugualmente nonostante avesse vizi di illegittimità dovuti alla convocazione errata nei termini e nell'ordine del Consiglio», affermano i consiglieri Armando Biasi, Silvano Croese, Gianfranco Perelli e Teodoro Turone.

### VENTIMIGLIA

Forse nuova lista per le amministrative

Elezioni amministrative a Ventimiglia: tra le varie voci sui contatti in corso per formare liste si parla anche di una con a capo l'ex amministratore Vincenzo Marchetta, che si chiamerebbe «Alleanza per Ventimiglia». Si cercherebbero adesioni tra gli «scontenti», soprattutto nelle frazioni di Rovereto e della Val Bevara in generale.

### VENTIMIGLIA

Intervento di Raboni sul caso delle ferrovie

In merito al caso 140 lavoratori delle società appaltatrici delle Ferrovie, il consigliere dei Comunisti italiani Pietro Raboni ricorda che «Ventimiglia ha il cinquanta per cento delle aree dismesse dalle Ferrovie». «Questo dato non è stato ancora preso in considerazione da chi di competenza, come quando il fatto che, per quanto riguarda il Parco Reja, non si può parlare di possibilità di lavoro collegato alle Ferrovie, in quanto l'amministrazione, nel nuovo Puc, ha progettato un centro di ricerca tipo Sophia-Antipolis». [d. bo.]

VENTIMIGLIA, INCONTRO

## Italia e Francia in cooperazione per il turismo

VENTIMIGLIA. Il sindaco Giorgio Valfrè è tra i relatori invitati, oggi, alla 5ª Tavola rotonda «Il Turismo transfrontaliero», che si terrà, alle 10, nel teatro Michel Daner di Beausoleil. Questo incontro ha come obiettivo di valorizzare lo sviluppo turistico tra la Francia e l'Italia, in particolare in Riviera e nelle Alpi Marittime. Spiega l'organizzatore Jean-Marc Barbero dell'Ufficio di Turismo di Beausoleil: «È un rendez-vous annuale, l'occasione unica per gli amministratori, i professionisti del turismo e gli universitari, di scambiare riflessioni sul turismo transfrontaliero. Protagoniste assolute sono tre coppie di località, unite per la loro vicinanza: Mentone e Ventimiglia, Tenda e Limone, Monaco e Beausoleil. Nei due dibattiti, gli invitati svilupperanno i temi «Città frontaliere: verso una nuova transfrontalierità» e «Turismo e Urbanismo: quale futuro per la Riviera italiana e la Costa Azzurra». Alba, la città piemontese gemellata con Beausoleil, offrirà un buffet con specialità gastronomiche. [d. bo.]

OPERAZIONE SULL'ASSE RIVIERA-COSTA AZZURRA, SEQUESTRE PATENTI FALSE, APPARECCHI PER NEUTRALIZZARE GLI ANTIFURTO, TIMBRI

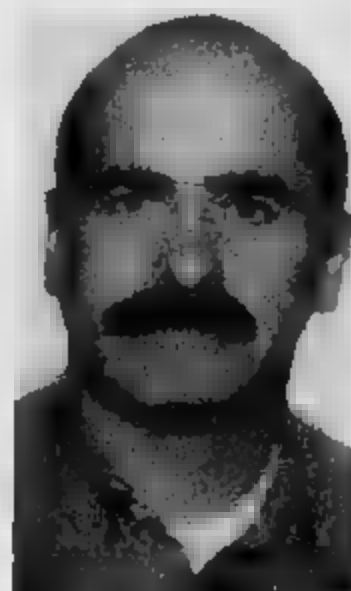
# Traffico di macchine rubate, sgominata la gang

## Residence di Bordighera scelto come base, arrestate dalla Mobile tre persone

Maurizio Vezzaro

BORDIGHERA

Era in una residence di Bordighera che gli uomini della banda s'incontravano tra il fumo di sigarette sempre accese e una tv lasciata distrattamente in funzione. Studiavano i particolari del vasto traffico di auto che venivano rubate in Italia e vendute in Francia. Un giro grosso, centinaia di milioni. I componenti della gang non sapevano però che la loro messa erano spiata dai detective della Mobile e che in Francia c'era l'investigatore dello Sco Andrea Cavacece a tenere informati i colleghi d'Oltreoceano sugli sviluppi delle indagini. L'operazione, scattata contemporaneamente a Nizza, dove due dei principali sospettati stavano per imbarcarsi, e nello stesso residence di Bordighera scelto come base, ha portato alla cattura di tre individui, accusati di gestire un fiorente commercio clandestino di Audi, Mercedes, BMW di grossa cilindrata. A Nizza sono finiti in manette René Cruciani, 42 anni, di Tolone, e Antonino Caccamo, detto «Zero», 47 anni, di



Reggio. Mentre noi è stato sequestrato dagli uomini del commissario Giacinto Profazio, il bergamasco Valerio Ferrari, 50 anni, su cui pendevano due ordini di cattura emessi dalla Procura di Berga-

A sinistra uno degli arrestati, Valerio Ferrari, 50 anni della provincia di Bergamo, su cui pendeva già un ordine di cattura della Procura di Bergamo e Bologna. Nella foto a fianco, sempre del reporter Roberto Ruscello, gli oggetti trovati e sequestrati dagli agenti della Mobile: patenti false, timbri, cellulari, pistola, macchine per neutralizzare gli antifurto



mo e Bologna, e sempre per gli stessi reati: falsificazione di documenti, riciclaggio di macchine rubate, ricettazione. Con lui c'era un'altra persona, cui si stanno facendo accertamenti. Nell'allog-

gio occupato da Ferrari sono stati trovati e sequestrati una pistola, decine di cellulari, milioni in lire e franchi francesi, timbri, patenti fasulle, macchine per contraffare i documenti e aggeggi computeriz-

zati in grado di neutralizzare gli antifurto, oltre a libretti di circolazione, manuali, un sacco di chiavi. «L'inchiesta è solo agli inizi», si lascia strappare un commento il questore Andrea Ninetti.

SUCCESSO DELLA PRESTIGIOSA MANIFESTAZIONE VELICA, NATA IN ONORE DI CRISTIANO X ■ DANIMARCA

# Cannes, alle Regates Royales le Vele d'Epoca star

## La goletta Mariette, Cintra, Swala e Thendara si sono fatte onore nella competizione



La goletta Mariette, con l'armatore Perkins al timone, nell'ultimo giorno ha preceduto Thendara

Si chiamano Royales, in onore di Cristiano X, Danimarca, che veleggiava questo mare il suo mestiere internazionale. E ad assistere all'ultima edizione di queste sontuose regate di Cannes, c'erano teste coronate, ma il Gotha del velismo mondiale, da Doug Peterson, il progettista di Luna Rossa, alla miliardaria Elizabeth Meyer, regina delle J-Class. Ma soprattutto c'erano loro, la splendida «Signora dei Mari», le quali alcune grandi protagoniste del raduno di Vele d'Epoca a Imperia, Cintra e Mariette, da Thendara a Swala. «Le più belle regate d'autunno», definisce così un esperto come il fotoreporter Lino Pastorelli, che ha seguito da vicino l'evento, resuscitato nel '78, quando Jean Pier Odero, uomo di mare e grande carisma, riportò nella rada dapprima qualche 8 metri S.J. e poi, in crescendo, altre imbarcazioni di spicco, sino alle vele d'epoca. I vincitori: tra i settanta Dragoni in gara, il pluricampione olimpico Hoi Jansen su Danish Blue; nei 6 m., supremazia svedese con May Be XIV, seguito da Berta; negli 8 m., dominio dello svizzero Gefion, campione del mondo in carica; tra i 12 m., Hissar davanti all'intramontabile Vanity V, progettato da Fife nel 1935; e nelle Vele d'Epoca, Marylee ha superato Cintra (1909). [d. d.]

LE ALLIEVE DELLA SCUOLA «G.B. PERGOLES» DI VALLECROSA



## Ecco le vincitrici del concorso di lirica e pianoforte

Cinque allieve dell'Istituto Musicale «G.B. Pergolesi» di Vallecrosia e Sanremo sono state premiate in un concorso internazionale. Quattro pianiste e una cantante lirica: tutte le candidate presentate dalla scuola sono state premiate al Concorso Internazionale «Vittoria Righetti» una composta da

eminenti musicisti. Sono la cantante lirica Angela Lapchina, (secondo premio), le pianiste Elena Manfredi, (primo premio), Valeria Cozza, Gilda Chluri, Alessandra Asso, sempre al secondo posto. Le allieve sono state preparate dalle prof. Giulia Betti, Adriana e Lidia Beccaria, direttrice. Nella foto le vincitrici.

# Maneggi per maritare una figlia

Una perfetta macchina di comicità.  
Per cinquant'anni sulle scene di tutto  
il mondo, Gilberto Govi ha vestito i panni  
del povero Steva baruffando  
con la perfida e maligna moglie Giggia  
in dialoghi assolutamente esilaranti.  
Un vero monumento del teatro genovese.  
Ogni 15 giorni una nuova commedia.

In edicola con La Stampa  
a sole 14.900 lire  
+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano

Rai Trade  
NE  
per la casa



DALL'8  
OTTOBRE  
IN EDICOLA  
LA PRIMA  
COMMEDIA

**LA STAMPA**

lucazanini.it

Per informazioni Numero Verde 800 011 959  
Iniziativa riservata alla Liguria e alla provincia di Alessandria.



VENTI PERSONE IN CARCERE PER L'INDAGINE DEI MAGISTRATI CAMPANI CHE HA COINVOLTO ANCHE LIGURIA E TOSCANA

# L'hashish arrivava da Pozzuoli

## Traffico di droga, tre arresti a Finale e Calizzano

Romano Strizich

**FINALE L.** Il traffico hashish che riforniva la Liguria proveniva per gran parte da Napoli. Un vasto traffico di droga a livello nazionale è stato infatti scoperto dai carabinieri che hanno eseguito venti ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone. Fra questi provvedimenti figurano i basisti liguri Claudio Del Gaudio, 27 anni, disoccupato residente a Finale Ligure, Carmelina Iannello, cameriera di 33 anni, anch'essa residente a Finale Ligure e Pina Iannello, 33 anni, titolare di un negozio di abbigliamento a via Filippo Leale a Calizzano. Del Gaudio è stato raggiunto dall'ordinanza di custodia cautelare in carcere mentre i due dovranno rimanere agli arresti domiciliari. La notizia dei provvedimenti è arrivata tramite i carabinieri di Finale e Cairo.

L'attività di spaccio di hashish è centrale la cittadina di Bacioli, in provincia di Napoli, e si estendeva in Toscana e in Liguria. Le indagini, condotte dalla direzione distrettuale antimafia di Napoli, hanno svelato un vasto traffico di hashish che veniva spacciato pure nell'entroterra di Pozzuoli, sempre in provincia di Napoli, ma anche nelle regioni del Centro e del Nord Italia. A carico dei 20 indagati l'accusa è di



I carabinieri hanno sgominato una banda di trafficanti di droga

ne per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. L'operazione è presa l'avvio con l'arresto a Pozzuoli, lo scorso 20 aprile, di Alfonso Scamardella e Clotilde Baldascino. Nella loro auto venne trovato hashish per complessivi quattro chilogrammi. La droga, secondo i carabinieri, era stata ceduta per lo smercio a un netturbino di comune Bacioli, Michele Aiello, che lavorava come autista di un camion compattatore dei rifiuti. Successivi arresti e ritrovamenti di droga (per diversi chili hashish) han-

### Espulso

Black bloc tedesco residente a Finale

**FINALE L.** Era stato identificato uno degli autori delle violenze commesse a Genova del «black bloc». La magistratura aveva deciso dapprima l'arresto e la detenzione presso il carcere genovese di Marassi a far data dal 23 luglio. Scarcerato poi il primo settembre eletto come proprio domicilio Finale Ligure è stato messo agli arresti domiciliari. Ieri è stato accompagnato alla frontiera del Brennero ed allontanato dall'Italia ove non potrà più far ritorno se non per espressa autorizzazione del ministero dell'Interno.

Protagonista dell'episodio è il ventunenne Bjorn Weghenkel, cittadino tedesco, che è stato individuato dalla Digos durante le manifestazioni per il vertice del G8 svoltosi a Genova. Le accuse nei suoi confronti parlavano di devastazione e saccheggio. Ad eseguire l'ordine della magistratura genovese sono stati i carabinieri di Finale Ligure che ieri hanno accompagnato al confine con l'Austria il turista indesiderato. (r. sr.)

### Ad Albenga

Dormitorio abusivo nell'ex «Trincheri»

**ALBENGA.** L'ex sede della casa di riposo «Trincheri» di Albenga, in via Piave, è diventata nel giro di pochi mesi un dormitorio abusivo. La denuncia l'avevano fatta nei giorni scorsi alcuni abitanti della zona e la conferma è arrivata lunedì quando i carabinieri hanno effettuato un blitz nell'edificio. Al suo interno hanno trovato 581 persone, quattro nordafricani e due italiani, che abusivamente stavano dormendo nelle stanze dell'ex casa di riposo.

I quattro nordafricani (due marocchini, un algerino e un palestinese) sono stati denunciati per invasione di terreni ed edifici e pubblica proprietà e per violazione delle leggi sull'immigrazione. Nessuno dei quattro, infatti, era in Italia regolarmente.

Gli italiani, un albanese e un siciliano, entrambi fissi dimora, sono invece denunciati per il reato di invasione di terreni ed edifici di pubblica proprietà. (m. br.)

BORGHETTO, POSITIVO ANCHE L'IMPATTO AMBIENTALE

# Ieri l'ultimo sì al casello A10

BORGHETTO

Il nuovo casello dell'Autostrada di Borghetto ha superato ieri anche lo scoglio della Valutazione d'impatto ambientale. Sulla carta risolti anche i problemi per le possibili interferenze con la linea ferroviaria, non ci saranno intoppi fra la primavera e l'estate prossima potremmo vedere i lavori (costo 35 miliardi). Se la linea ferroviaria a monte manterrà l'attuale «vecchia» ipotesi tracciata in superficie è stato stabilito che la provinciale Borghetto-Torino e una parte del nuovo raccordo per il casello dell'A10 passeranno sotto la strada ferrata. Se invece la ferrovia scaglieranno un tracciato interrato, e più a monte, ci dovranno essere altre modifiche. Le richieste dagli amministratori di Loano e Borghetto per un tracciato interrato è stata presentata al ministro Lunardi.

Il prossimo passaggio del progetto del casello è la delibera della Regione sul Val. A novembre ci sarà la Conferenza dei servizi deliberante. Dopo 90 giorni potranno essere fatti gli appalti. Il nuovo casello andrà a ridurre il traffico al casello di Pietra. Restano da verificare i problemi che si riverberano sulla viabilità fra Borghetto, Loano e la Val Varatella con 900 mila transiti all'anno. (a. r.)

### BORGHETTO S.S.

Incidente sull'Aurelia ferita Capo S. Spirito

La notte scorsa l'asfalto dell'Aurelia, viscido dalla pioggia, ha fatto perdere il controllo della sua Renault Clio a M.R., 24 anni, residente ad Albenga, che finiva con l'auto con le ruote all'insù. Fortunatamente la giovane è uscita dall'incidente quasi incolume (prognosi di dieci giorni). (r. sr.)

### LOANO

Due giovani assolti per le pastiglie di ecstasy

Il tribunale di Savona ha assolto Roberto Manzo, anni, di Loano, e Salvatore Carparelli, anni, di Borghetto Santo Spirito, dall'accusa di essersi scambiati in discoteca quattro pastiglie di ecstasy. (r. sr.)

### ALASSIO

Furti nelle case aumentati i controlli

Pr far fronte, in via preventiva, all'ondata di furti registrati in città, i carabinieri hanno predisposto serie di servizi di controllo sul territorio con pattuglie in uniforme in borghese. Nei controlli sono stati fermati numerosi cittadini extracomunitari. (r. sr.)

### ALBENGA

Ecco i vincitori della lotteria benefica

Sono stati i biglietti vincitori della lotteria promossa dall'Associazione Pro Ospedale. Ecco i vincitori: n. 2611 (motorina), 2158 (girocollo per le), 1552 (cellulare), 1560 (robot da cucina) e (raccolgibriciole). (r. sr.)

### PIETRA L.

Senso unico alternato andare e Tovo

Traffico a senso unico alterato, regolato da un semaforo, sulla provinciale Pietra-Tovo San Giacomo, all'altezza di via Crispi fra il campo sportivo e il cimitero di Pietra Ligure. In questa zona, infatti, stanno per iniziare a giorni i lavori per il nuovo ponte sul torrente Maremo. (a. r.)

POLEMICA A MAGLIOLO

## L'opposizione interviene sul palazzetto

**MAGLIOLO.** polemica a Megliolo sui lavori del palazzetto dello sport e sui difficili rapporti fra maggioranza ed opposizione. «Non è vero che non siamo propositivi, tempestiamo il Comune di pressanti richieste al punto di essere stati accusati di "intralciare il lavoro comunale". Le nostre richieste sono rimaste senza risposta. Pur facendo seriamente opposizione non ci siamo mai permessi di esprimere "certi" giudizi. Manifestiamo quindi stupore per le libertà prese dall'assessore Bruz- nei nostri confronti», dicono Adelfa Roasco, Antonella Olivetta, Ivan e Daniele Damonte.

Concludono: «La nostra opposizione è "destabilizzante" forse perché ha denunciato il crollo di una porzione di del palazzetto dello sport costato due miliardi? Ci siamo mossi esclusivamente per tutelare gli interessi della comunità. Sui lavori palazzetto la magistratura savonese ha aperto una inchiesta. (a. r.)

ANDORA, IL PRONTO INTERVENTO DEI SOCCORSI HA EVITATO ESPLOSIONI

## Danni per 500 milioni in porto

### Il rogo di lunedì causato da un corto circuito

ANDORA

A bocce ferme, dopo la notte delle fiamme, i commenti nel porto di Andora tendono a evidenziare la funzionalità dei soccorsi che hanno evitato che l'incendio si trasformasse in un rogo apocalittico che poteva essere innescato a catena qualora fossero esplosi i serbatoi pieni di nafta quarantina di bariche da 12 metri ancorate a della diga foranea. In attesa delle perizie, che sono in corso di effettuazione, parte dei tecnici delle assicurazioni, non si è lontani dalla verità affermando che i danni potrebbero sfiorare il mezzo miliardo di lire. «Si tratta di bariche quasi», dicono al porticciolo, per evidenziare che se è vero che yacht del tipo «mediterranean», come i due andati distrutti, fuoco, hanno un prezzo superiore ai 300 milioni, il costo di quelli devastati dall'incendio, essendo seminuovi, non dovrebbe essere lontano da tale valore.

Il disastro è stato evitato grazie all'avvistamento precoce



L'incendio che ha devastato il porticciolo turistico di Andora

delle fiamme; ciò ha consentito l'attivarsi dei mezzi antincendio e i riusciti a contenere e a limitare nel tempo l'alto calore a contatto con i serbatoi.

I proprietari degli yacht semidistrutti sono stati avvisati nel cuore della notte e sono arrivati, da Torino, dopo circa un'ora e mezza. Alcuni di loro

erano soliti trascorrere sulla propria barca i fine settimana, usandola come fosse una seconda casa.

Circa le fiamme, anche a seguito delle ricerche fatte dai vigili del fuoco poco dopo lo spegnimento delle fiamme, si esclude la responsabilità di terzi persone. (r. sr.)

INIZIATIVA DELLA COMUNITA' MONTANA POLLUPICE

## Giornata dell'alunno in 1500 ieri a Calice

CAUCE L.

Hanno assistito ad una dimostrazione dei vigili del fuoco ed ad una del locale gruppo cinofilo, poi hanno applaudito uno spettacolo teatrale ed hanno partecipato ad una «esperienza» ecologica con il recupero rifiuti per imparare a fare la raccolta differenziata.

Giornata piena quella di ieri a Calice Ligure per 1180 alunni delle scuole elementari del Finale che hanno preso parte alla quinta «Giornata dell'alunno» organizzata dalla Comunità montana Pollupice. Erano presenti le scuole elementari di Pietra, Loano, Borghetto, Finale e Spotorno. Lo scopo del progetto della Pollupice è quello di far conoscere il territorio alle generazioni dei giovanissimi invitandoli a scoprire le tradizioni e le bellezze artistiche e naturali del Finalese.

Ricordano Paolo Rambado, Pierluigi Cesio e Silvia Camorino della Comunità montana: «La giornata è stata tutta a

«misura bambino». Ottima l'organizzazione del Comune di Calice e delle associazioni».

Divisi in quattro gruppi i ragazzi hanno assistito ad una rappresentazione teatrale curata dal «Teatrino dell'erba matta» di Spotorno, hanno poi proseguito con la visita di Calice guidata dalla cooperativa Iso di Boissano.

Grande curiosità dei bambini per l'esibizione cinofila organizzata dalla società calcice «amatori del cane da pastore tedesco» e la dimostrazione dei mezzi dei Vigili del fuoco di Finale. La Comunità montana organizza la «Giornata dell'alunno» il contributo di associazioni ed enti locali.

«Prezioso è fondamentale è quello dato dalla Sar e dall'Acts che patrocinano la manifestazione e mettono a disposizione i loro pullman per il trasporto dei bambini», ha detto il presidente Rambado. Hanno dato il loro apporto anche il Circolo culturale «Ideas», la Croce Bianca e la Pro Loco di Calice e Carbuta. (a. r.)

AD ORGANIZZARLO DOMANI AL RESIDENCE LOANO 2 L'UNITA' DEL SANTA CORONA

## Un convegno sul neuronavigatore

Nuova, innovativa e sicura tecnica per gli interventi alla testa

PIETRA L.

Quello in programma il 5 e 6 ottobre residence Loano 2 sarà l'unico convegno dell'anno che si svolge in Italia sulla nuova tecnica neuronavigazione. Ad organizzarlo, presentando relatori ed esperti da tutta la penisola, l'Unità di neurochirurgia del Santa Corona di Pietra Ligure. Sarà un vero «evento» per uno scambio di esperienze e questa tecnica all'avanguardia.

Presso il nosocomio piastrese è in uso da un anno e mezzo il sistema neuronavigazione il quale sono già stati effettuati, con successo, oltre centomila interventi. Il sistema, oltre al neuronavigatore vero e proprio, si avvale di un microscopio con esso interfacciato, totalmente motorizzato e robotizzato. Spiega il primario Massimo Boccardo è da una dozzina di anni il punto di forza del

Dipartimento d'emergenza: «Utilizziamo il nuovo sistema nei casi più gravi dove si devono "cercare" lesioni interne alla». Siamo stati fra i primi in Italia. Ci sono margini di miglioramento. Il microscopio robot ci consente di seguire "da vicino" ogni operazione», dice il primario.

Questa tecnica sfrutta i principi le conquiste tecnologiche della localizzazione satellitare. Sulla testa del paziente vengono applicati dei markers. Il paziente è trattato in uno studio che permette di ottenere immagini di qualità vengono trasferite in un computer per pianificare l'intervento. Vengono poi trovate le «coordinate» in modo che il computer e il sistema possano guidare con precisione millimetrica la mano del chirurgo. Con il neuronavigatore gli interventi sono programmati meglio e risultano meno invasivi e più sicuri. (a. r.)



Convegno nazionale al Santa Corona

«MA VORREI FOSSE REALIZZATO UN TRATTO DI PASSEGGIATA A MARE CHE UNISSE CAPO MELE A CAPO ROLLO»

## Ad Andora la stagione estiva ha il segno più

Angelo Galleano, il decano degli albergatori cittadini, fa il bilancio dell'estate

### CORSI E ATTIVITÀ PER GLI ALBERGATORI

Una serie di interventi a favore delle imprese turistiche della provincia di Savona e dei loro lavoratori dipendenti. Lo ha messo in cantiere l'«Ente bilaterale industria turistica della provincia di Savona», recentissima costituzione, dagli sforzi congiunti di «Unione provinciale albergatori» (aderente a FederTurismo-Confindustria) e della Organizzazione sindacale di categoria Flicams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uilturno-Uil. In favore degli operatori turistici sono già stati organizzati seminari sull'Euro che si sono svolti in questi giorni e hanno la partecipazione moltissime imprese. Ora sono aperte le iscrizioni per i corsi gratuiti di sicurezza sul lavoro (legge 626) ed anche quelli di igiene degli alimenti (la cosiddetta Haccp). Tutti i lavoratori dipendenti possono iscriversi telefonando, il 12 ottobre, alla sede Ebit di via degli Orifici 3/2 (019/802293), oppure all'«Unione provinciale albergatori» (019-8335093). L'Ente, di cui il presidente Giancarlo Bellini è vice Angelo Barlangieri, mentre direttore è Silvia Santinelli, ha inoltre emanato due interessanti bandi che prevedono incentivi economici per quelle imprese che trasformino rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato, che qualificano gli apprendisti o che personale dipendente aumentando l'organico. Si tratta di 1 milione di lire a fondo perduto che verrà erogato per ogni lavoratore che fa domanda. C'è la possibilità anche di mensilità per coloro che sono stati sospesi dall'attività. (m. br.)

Andora, vinto l'isolamento che sino agli Novanta l'aveva relegata, seminasosta al di là di Capo Mele, ultima cittadina di ponente della provincia di Savona, presenta indici costanti di crescita. Uno sviluppo sia strutturale che del movimento degli ospiti.

Anche quest'anno, per ora, in base alle statistiche ufficiali dell'Apt, le valutazioni sono positive. Anche da parte degli operatori si ritiene che sia stata un'annata turistica con il segno più. Fra questi anche Angelo Galleano, proprietario dell'omonimo albergo, che afferma: «Raccoglio con grande soddisfazione, al termine di questa 2001, i comandi positivi dei non cittadini andoresi per l'andamento della stagione turistica e li unisco ai miei. Albergatori da più di cinquant'anni, sono fiero delle strutture e delle iniziative

che il paese, per le varie delle varie iniziative e l'impegno dell'amministrazione comunale, promuovono con vivacità e originalità, affinché i turisti abbiano sempre maggiori motivazioni per scegliere la nostra cittadina e per tornarci ancora». Ma c'è un «segno» che Galleano (la cui famiglia gestiva agli inizi del secolo scorso il trasporto con autocorriera lungo la val Merula) ha ancora visto realizzare. Dice l'ex presidente degli albergatori andoresi: «Vorrei fosse realizzato un tratto di passeggiata a mare che consentisse di unire Capo Mele a Capo Rollo. E per tale risultato manca un bravo collega» fra i due sponde del Merula che divide Andora. Il passaggio del Merula, eguale per le auto, lo è altrettanto per i pedoni. Per la crescita della nostra cittadina manca ancora questo piccolo grande lavoro pubblico. (r. sr.)





BALLI SUDAMERICANI AL DISCO LOCO DI SANREMO, LISCIO AL PAPAGAYO DI ARMA, DJ AL CHICA LOCA DI BORDIGHERA

# Ritmi latini e dance nella notte

## Freccette al Bowling, al Capriccio e L'Anonimo

Ballo liscio, ritmi latini e freccette fra le proposte per trascorrere una serata divertente.

**Musica al Guranà.** Il 12 e 13 ottobre inaugurano alla discoteca Horus.

**Musica west coast live** con i «Black Stages» all'osteria Mazzaluna. Musica latina al Mahila Club con il mercoledì riservato ai singles. Band vivo all'«Hallowe'en».

**Ritrovi al May Flower, al Flamingo, alle Laverette Saraceno, all'Happy Night Pub e al Zurigo Bar.**

**Musica dal vivo** tutte le sere al Priore.

**DIANO CASTELLO** Giochi elettronici e freccette fra i divertimenti del Bowling, che naturalmente propone come passatempi: principie i dieci birilli.

**DIANO** Crespi, birra, videogiochi da Playstation, giochi di società e freccette elettroniche al bar Capriccio di viale Matteotti. Musica e simpatia al Valerio sull'Aurelia. Partite di calcio al bar «Al Solito Posto» di via Milano.

**IMPERIA** Sfide alla freccette elettroniche e gustose pizze al bar ristorante L'Anonimo di via Novara. Happy hour al Jazz café di Burio.

**CIPIRELLI** Ritrovo con videogiochi e gastronomia allo Shon Bar.

**Da Tio Pepe** specialità e musica sudamericana.

**Appuntamen-**



Nuove sfide al Bowling di Diana

to con il ballo liscio al Papagayo. Musica d'ambiente al Flower's Pub.

**IVA MOU** Musica d'ambiente al Caffè del Corso.

**SANREMO** Al Disco Loco, di fianco al casinò, serata latino-americana. Interviene Cristina Zanello, la collaboratrice di Lisette, Santina e Jerry. Alla consolle di Marco M. Musica varia e ricca gastronomia a La Villa. Video e musica d'ambiente al Pub.

**Bar En Plein**, il casinò. Musica, paelle valencia-

na, sangria, grigliate e pesce e al Puerto Escondido.

**BORDIGHERA** Musica d'atmosfera al Caffray's Pub.

**Musica da ascoltare e ballare**, con dj, al Chica Loca Franco D'Agostino, sul lungomare Argentina. Gelati e drink al Cavetto pub, sulla Spiaggetta del Capo. Ritrovo in Italia, al Gp, l'animazione di Mister Paul.

**Al Music Box** di via Romana drink e panini fino a tardi.

**Al pub Charlott** drink, spuntini e panini.

**VENTIMIGLIA** Ritrovi al Karaoke La Riserva Club, a Castel d'Appio, al Sanarom, al Makò, al

o e al Puerto Escondido, sul lungomare.

**Al Metropole Palace**, piano bar Les Ambassadeurs, de la Madone. Piano bar e Caffè e allo Square in avenue Princesse Grace.

**MAZZA** Live music al Lucky Clover in rue Delfy e all'Oxford in rue Mescoinat nella città vecchia.

**Il Convento dei Domenicani** è aperto oggi dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 17. All'interno manoscritti, incunabili, antichi quadri.

**Nelle strade e piazze** del centro storico sono state sistemate diciotto nuove sculture realizzate da maestri italiani. Vanno ad arricchire la «Galleria a cielo aperto».

**L'antica Pieve** di

## Musica corale, mostre e giochi

Oneglia, la stagione del Filo d'Argento  
Visita Pigna sulle orme di Canavesio

La gioiabbina giochi per bimbi, musica corale, e visite monumenti.

**Oggi pomeriggio**, corsi per bambini al laboratorio «Arti & Giochi» di calata Cuneo 39, al porto Oneglia. Alle 15.30, il Filo d'Argento Imperia inaugura la nuova stagione con il suo gruppo di canto. L'appuntamento è nella sede di Salita Frati Minimi 3.

**PONTEDESSIO** Nel Comune proseguono le lezioni di canto e repertorio lirico, affidate a due maestri che insegnano al Conservatorio verdi di Milano: Delfo Menicucci e Camilla Viale. Master class fino a domenica.

**SANREMO** Al casinò (Sala Liberty) musica l'orchestra di Reddy Bobbio. A Villa Ormond, alle 21, serata danzante per anziani (ma aperta anche ai giovani) condotta dall'orchestra Luca's.

**OSPEDALETTI** Mercato all'aperto con bancarelle oggi dalle 10 alle 18.

**Sono oltre 10 mila** le specie rare e gli esemplari maestosi ultracentenari che si possono vedere al Giardino Esotico Pallanca di Punta Migliarese.

**DOCACQUA** Si può vedere il documentario sulla val Nerva a Visionarium 3D.

**Visita guidata** al centro storico sulle orme del pittore Canavesio, dalle 10 alle 18, infotel 0184-229507.

**E' aperto dalle 10 alle 19** il Museo preistorico Balzi Rossi, che contiene resti dell'uomo di Cro Magnon.

SI PARTE OGGI ALLE 21

## Recitazione via ai corsi del Dianese

DIANO MARINA

Torna la scuola di recitazione Politeama Dianese. Oggi alle 21 nella sala di via Cairoli il professor Giuseppe Fortu, psicopedagogo, attore e regista diplomato al Teatro Stabile di Genova, presenterà il corso, che prevede un incontro la settimana, la sera del mercoledì, fino al giugno del prossimo. La proposta arriva dal Centro di ricerca teatrale per lo sviluppo della creatività umana, con l'importante collaborazione di «Dianorama».

Dopo i risultati positivi raggiunti dai precedenti laboratori, che hanno presentato importanti spettacoli come la commedia «Sing Boings», la scuola nata nel 1993 si ripresenta con una nuova stagione di lezioni (l'intero ciclo dura tre anni). Per ora vanta nel suo curriculum collaborazioni con i registi Giorgio Gallione e Marco Sciaccaluga, oltre alla partecipazione a «Giallo all'italiana» e «Stelle in fiamme» per la Rai. Spiega: «Il laboratorio prevede un percorso graduale di conoscenza del proprio linguaggio corporeo e delle potenzialità espressive personali. Sono inoltre previsti stage integrativi condotti da professionisti: a occuparsi di scrittura e linguaggio comico sarà il cabarettista Renato Trinca, che ha partecipato a «Zelig-Facciamo cabaret» su Italia 1, Marcella Gambino proporrà danza. Chi vuole saperne di più, può chiamare Giuseppe Fortu allo 010-2471037 o al 347-3810481.

**«Buriana»**, uno dei testi più classici del teatro sanremasco, non va in scena da ben trent'anni. L'appuntamento del prossimo 12 ottobre ha, così, il sapore della riscoperta. E' una commedia in cui c'è tutto il sapore della vecchia Sanremo. Non solo perché è ambientata, come vuole la tradizione del teatro dialettale mantuziano, nella «Scarpetta», il quartiere più antico della città, ma anche perché ripropone, nei protagonisti, «Master» Antò e «Catin», due dei personaggi più caratteristici e tipici della vecchia Sanremo.

Personaggi nati nell'immaginazione di autori e poeti dialettali, ma ispirati dalla stessa realtà, variegata e ricca di spunti, della Sanremo volta, ancora legatissima alle sue tradizioni, è ancora arroccata, le sue abitudini, tra le case dei quartieri più vecchi. A dare volto e voce ai due personaggi saranno Ninoletto Silvano (anche regista della commedia) e Maria Pin Ferrandini.

**«Buriana»**, uno dei testi più classici del teatro sanremasco, non va in scena da ben trent'anni. L'appuntamento del prossimo 12 ottobre ha, così, il sapore della riscoperta. E' una commedia in cui c'è tutto il sapore della vecchia Sanremo. Non solo perché è ambientata, come vuole la tradizione del teatro dialettale mantuziano, nella «Scarpetta», il quartiere più antico della città, ma anche perché ripropone, nei protagonisti, «Master» Antò e «Catin», due dei personaggi più caratteristici e tipici della vecchia Sanremo.

Personaggi nati nell'immaginazione di autori e poeti dialettali, ma ispirati dalla stessa realtà, variegata e ricca di spunti, della Sanremo volta, ancora legatissima alle sue tradizioni, è ancora arroccata, le sue abitudini, tra le case dei quartieri più vecchi. A dare volto e voce ai due personaggi saranno Ninoletto Silvano (anche regista della commedia) e Maria Pin Ferrandini.

SANREMO E IL PATRONO

## A S. Romolo la pièce «A Buriana»

Sarà «Buriana», commedia dialettale in atti di Gin De Stefani (uno dei grandi autori del teatro in vernacolo rivierasco), a celebrare, come vuole la tradizione, la ricorrenza del centenario di San Romolo (ore 21,16) al teatro Ariston. A metterla in scena la Compagnia Stabile Città di Sanremo che, da anni, si fa carico della rappresentazione teatrale di San Romolo ad ingiù libero per tutti, schiù santemesi.

«Buriana», uno dei testi più classici del teatro sanremasco, non va in scena da ben trent'anni. L'appuntamento del prossimo 12 ottobre ha, così, il sapore della riscoperta. E' una commedia in cui c'è tutto il sapore della vecchia Sanremo. Non solo perché è ambientata, come vuole la tradizione del teatro dialettale mantuziano, nella «Scarpetta», il quartiere più antico della città, ma anche perché ripropone, nei protagonisti, «Master» Antò e «Catin», due dei personaggi più caratteristici e tipici della vecchia Sanremo.

Personaggi nati nell'immaginazione di autori e poeti dialettali, ma ispirati dalla stessa realtà, variegata e ricca di spunti, della Sanremo volta, ancora legatissima alle sue tradizioni, è ancora arroccata, le sue abitudini, tra le case dei quartieri più vecchi. A dare volto e voce ai due personaggi saranno Ninoletto Silvano (anche regista della commedia) e Maria Pin Ferrandini.

Personaggi nati nell'immaginazione di autori e poeti dialettali, ma ispirati dalla stessa realtà, variegata e ricca di spunti, della Sanremo volta, ancora legatissima alle sue tradizioni, è ancora arroccata, le sue abitudini, tra le case dei quartieri più vecchi. A dare volto e voce ai due personaggi saranno Ninoletto Silvano (anche regista della commedia) e Maria Pin Ferrandini.

Personaggi nati nell'immaginazione di autori e poeti dialettali, ma ispirati dalla stessa realtà, variegata e ricca di spunti, della Sanremo volta, ancora legatissima alle sue tradizioni, è ancora arroccata, le sue abitudini, tra le case dei quartieri più vecchi. A dare volto e voce ai due personaggi saranno Ninoletto Silvano (anche regista della commedia) e Maria Pin Ferrandini.

Personaggi nati nell'immaginazione di autori e poeti dialettali, ma ispirati dalla stessa realtà, variegata e ricca di spunti, della Sanremo volta, ancora legatissima alle sue tradizioni, è ancora arroccata, le sue abitudini, tra le case dei quartieri più vecchi. A dare volto e voce ai due personaggi saranno Ninoletto Silvano (anche regista della commedia) e Maria Pin Ferrandini.

Nei quadri di Don Manfredi un omaggio a Colliodi

E' Pinocchio, il celebre burattino di Colliodi, il protagonista principale delle opere di Don Manfredi, l'artista, vissuto a New York e, negli ultimi anni di vita, a Sanremo, cui la Bottega dell'Arte Sanremo (via Canessa, 35) dedica la mostra «Omaggio a Don Manfredi» che rimarrà aperta fino al 15 novembre. Orario: 10-12; 16.30-19 (chiuso domenica e lunedì mattina).

SANREMO

Una collettiva al Circolo di piazza

Un gruppo di artisti, Marinella, Antonella Medici, Andrè Peiola, Emma Rubini, Antonietta Tirelli e Chiara Zunino, sono protagonisti di una mostra collettiva di pittura che si svolgerà fino a sabato al Circolo Artistico di piazza Nota. Orario: 16-19.

SANREMO

Santi e streghe di Liguria in una galleria di disegni

Prenderà il via venerdì, alla Biblioteca Civica Corradi di Sanremo (via Carli 1) una mostra di disegni originali sul tema «Santi e Streghe. Leggenda liguri illustrate» abbinata alla mostra bibliografica sul tema «La madonna dell'anima. Mito e religiosità nei libri per bambini». Resterà aperta fino al 31. Orario: 9-19 dal lunedì al venerdì; 9-13 al sabato.

Pittori italiani in mostra all'Hotel Boscolo

Prosegue all'Hotel Boscolo Atlantic la mostra del pittore milanese Walter Passarella e del pittore torinese Ivo D'Adria. Durerà fino al 31 ottobre. Orario: 10-22.

ARMA

Paesaggi del Ponente nei quadri di Carlo Marino

Proseguirà fino al 18 ottobre la mostra personale della pittrice Carla Marino aperta, domenica, a Villa Boselli. I suoi quadri rimandano a visioni di orti, marine e scorci dell'entroterra del Ponente. Orario: 9-12.30; 15-18.30 (feriali) e 9-12.30; 15-19 (festivi).

Dominique Chamson «dal buio alla luce»

«Del Buio alla Luce» è il titolo della mostra di Dominique Chamson nella Biblioteca civica di via Romana 52, aperta fino a sabato dalle 9 alle 13, domenica e venerdì anche dalle 10 alle 18.

Un fotografo e uno stilista espongono

Nel Castello della Lucertola c'è la mostra di Alessandro Squilloni, fotografo, e dello stilista Alessandro Basile. Si può visitare fino a domenica 14 ed è organizzata dal Comune e dalla Pro Loco.

La «Barbie» protagonista al Museo nazionale

Una mostra dedicata alle Barbie può visitare, fino a domenica, il Museo nazionale di Monaco, aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18.30 in avenue Princesse Grace 17. «Eleganza europea e bambole inedite» è il titolo dell'evento.

MONACO

Le tele di Manera nella galleria Art Curial

Alla Galleria Art Curial di Princesse Grace espone Enrico Manera. I suoi quadri sono rivisitazioni personalissime dei grandi della pittura del passato.

Opere di artisti contemporanei nel «budeilo»

Esposizione di artisti contemporanei alla galleria «IL» di via Vittorio Emanuele, nel budeilo. La galleria è aperta negli orari dei negozi.

DIANO MARINA

Una personale di pittura nell'hotel Caravelle

L'hotel Caravelle via Sausette 24, a Diana, ospita fino al 13 la mostra del pittore Renato Allegro. L'autore si ispira ai tipici paesaggi di Riviera.

APPUNTAMENTI PER PROMUOVERE L'ENTROTERRA

## Castagne e funghi in val Pennavaire

CASTELBIANCO

La Val Pennavaire, la più suggestiva e salpina vallate della Riviera di Ponente, si affaccia alla ribalta lanciando l'iniziativa «Ottobre nella valle in riva al mare», puntando sulla gastronomia e sull'ambiente, sia in punto di vista storico che paesaggistico.

L'iniziativa vede associati i quattro Comuni di Castelbianco, Nasino, Alto e Caprauna (gli ultimi due già in Piemonte) che lanciano l'invito a visitare i loro borghi ricchi di castelli, ponti antichi, fontani, musei etnologici. Ad attendere i visitatori saranno guide turistiche e i cinque ristoranti (Scola, Gio, Locanda delle Antiche Pietre, Costa e Castello) che servono piatti specializzati in funghi, funghi, patate ed altro extravergine.

Questi gli appuntamenti che tutti aperti da castagnata in piazza. Le vecchie caldaroste faranno regnare le domeniche di ottobre. Ma vediamo il calendario delle iniziative, coordinate dall'agenzia Ideazione e Comunicazione (sezione di Albenga).

Alto il fine settimana del 6 e del 7 ottobre. In calendario, domenica, visite guidate al castello (anche nelle tre domeniche di ottobre). Segue il 13 e 14 Castelbianco che, oltre a castagnata, offre guide guidate ai ponti antichi, villaggio telematico Colletta, al Campione di Varava. Il week end successivo (20 e 21) è la volta di Nasino con visite guidate al frantoio Garelli. Infine Caprauna il 27 e 28 ottobre che aprirà le sale del museo etnologico.

Pertanto ogni fine settimana del mese di ottobre sarà dedicata ad una località che potrà essere visitata in tutti i particolari, senza escludere i contemporanei visita agli altri centri della valle, dominata dalle guglie rocciose di Castelbianco, quote superiori ai mille metri. Intanto, sino a domenica 7 ottobre, continua la ormai tradizionale gran fungata presso il ristorante Scola di Castelbianco.

IL LUOGO A CULTO AVEVA OSPITATO LE SPOGLIE DEI REALI DELLO STATO BALCANICO

## Fondi per la Chiesa russa

Restauro della cripta finanziato dal Montenegro

Marco Corradi

SANREMO

Un contributo del governo del Montenegro, direttamente da parte del presidente della repubblica, Milo Djukanovic, ha permesso di restaurare la cripta della Chiesa russa. Il finanziamento non è casuale visto che la cripta ha ospitato a lungo le spoglie mortali del re del Montenegro Nicola I Petrovic-Njegoš e della moglie, regina Milena, vale a dire i genitori della regina Elena, ultima sovrana d'Italia, moglie di re Vittorio Emanuele II. E, accanto ai due sovrani, c'erano altre due figlie, sorelle di Elena, le principesse Vera e Xenia. I resti del Montenegro sono stati poi traslati e trasportati nella giovane repubblica del Montenegro nel 1997 per trovare definitivo riposo a Cetigne.

Nella cripta - spiega Roberto Nobili, del Consiglio parrocchiale della Chiesa russa - era crollata la controsoffittatura rifatta nel 1946. E' stata sistemata anche la vecchia pietra tombale e si è proceduto a un'operazione di tinteggiatura.



La Chiesa russa di Sanremo

Proprio domenica 7 ottobre, alle 10, ci sarà una cerimonia nella quale interverranno, oltre alla comunità religiosa, onorifici della provincia, rappresentanti del Montenegro e della delegazione italiana dell'Associazione internazionale Regina

Elena che pure non ha fatto mancare il suo concreto intervento in denaro per i lavori appena terminati. Saranno presenti anche la Guardia d'onore del Movimento monarchico italiano e i rappresentanti del Club «Bacio di Sanremo. Una cerimonia dove all'aspetto strettamente religioso si unisce quello storico e monarchico. La cerimonia è presieduta da padre Denis Guilbani.

La Chiesa venne realizzata a cura della folta colonia di nobili russi che frequentavano Sanremo soprattutto in inverno. I lavori iniziarono nel 1912. Cinque anni dopo il tempio era completato all'esterno. Fu possibile rifinire gli interni a causa della Rivoluzione d'Ottobre che spazzò via il regime dello zar. I nobili lasciando spazio alla guerra civile e alla pagina del comunismo. Doppia l'eredità dei nobili russi a Sanremo: un gioiello quale Chiesa ma anche i fedeli di religione di matrice cristiana secondo l'interpretazione ortodossa, inculcata in molti. Oggi sono circa trentacinque gli adepti a questa confessione.

VENERDÌ 19 OTTOBRE, AL CRAZY BULL DI GENOVA IL PRIMO APPUNTAMENTO

## Torna «Miss Maglietta Bagnata»

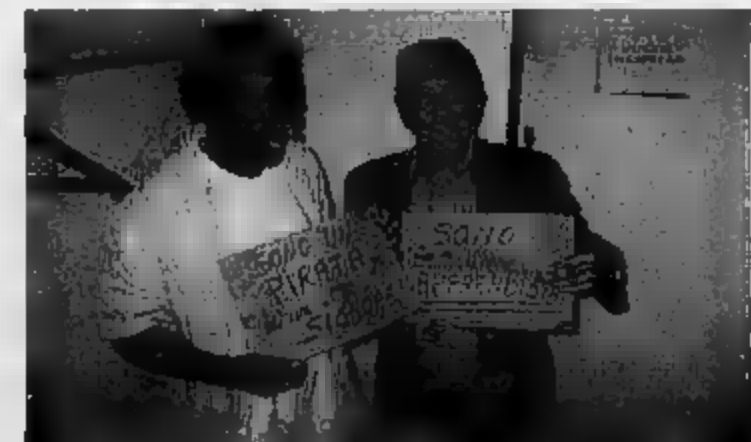
Ad Alassio la finale di settembre è stata un grande successo

Massimo Boero

ALASSIO

Non si è ancora spenta l'eco della finale nazionale 2001 di «Miss Maglietta bagnata», il ciclo della decima e speciale edizione che ha avuto come ambientazione piazza Paccini ad Alassio, che già in partenza nuove selezioni. Gli organizzatori, al lavoro per bisbetico, nel 2002, il della sera 21 settembre quando più di 1 mila persone hanno assistito alla singolare e maliziosa competizione. Un insolito passaggio dall'estate all'autunno che ha allungato la stagione bagnata. Eccezionalmente proposti notturna da un gruppo di sinuose concorrenti.

Venerdì 19 ottobre, il Crazy Bull di Genova ripartono le selezioni nei locali che proseguiranno nei prossimi mesi. La birra «Budo», principale sponsor della manifestazione, dà nuovamente il via alle docce in t-shirt ed si ispira



nella piccola piscina. E' l'inizio di una serie di appuntamenti spettacolo ammiccanti e sexy. A curare molte delle selezioni che verranno fatte in vista della finalissima sarà l'agenzia «Eccacci di Albenga», che dieci anni fa ha lanciato il concorso che si ispira

all'americano «Wet T-shirt». Quest'anno a vittoria della giovane polacca Erika Bratko, 28 anni, «Miss maglietta bagnata 2001» secondo il responso finale della giuria di vip che ha votato, è stato il momento clou di una serata che ha entusiasmato anche



per la varietà e professionalità delle sue proposte intrattenimento. Musica, magia e cabaret hanno scandito la fine dell'estate. Tra i molti personaggi noti che sono passati sul palco per offrire monologhi e numeri magici sono l'attore-caba-

L'attore e cabarettista Renzo Sinacori e il mago Mauro Siffredi (nella fotografia assieme a Julio Iglesias) sono stati tra i protagonisti di Miss Maglietta Bagnata

rettista Renzo Sinacori, il mago Mauro Siffredi ed il cantautore Franco Fasano. Si tratta di che in questi giorni sono ripartiti con i loro impegni in giro per l'Italia. In particolare il mago Siffredi, con un passato di apparizioni televisive sulle reti Rai e Mediaset, è tornato a deliziare, dopo una lunga pausa, gli amanti dello spettacolo alla gara televisiva «La notte vola» presentata da Lorella Cuccarini e, come autore, tornerà allo «Zecchino d'oro».

Renzo Sinacori, visto in tv programmi come «E se l'ultima» e «Scherzi a parte», si facendo ridere l'Italia con i suoi monologhi, mentre l'uscita nella sala del film «Terrorossa» (il 24 agosto) nel quale ha recitato sotto la direzione del regista lojane Giorgetti Molteni. Franco Fasano, infine, ha partecipato alla gara televisiva «La notte vola» presentata da Lorella Cuccarini e, come autore, tornerà allo «Zecchino d'oro».

DA VENERDÌ A DOMENICA SARA' BAGARRE SULLE STRADE DELL'ENTROTERRA DELLA RIVIERA. IL RUOLO DI IMPERIA

# Il 43° Sanremo, rally dei campioni

## Al via tutti gli «assi» in lotta per il Mondiale

SANREMO

L'ultimo round, prima del «Sanremo», lo ha vinto Colin McRae, lo scozzese volante. Perché con il secondo posto classificato, con la Ford Focus Wrc, in Nuova Zelanda, ha acclamato il finlandese Mäkinen. Mitsubishi, in testa alla classifica iridata: 40 punti ciascuno. Quattro prove dalla fine (il «Sanremo» certo, poi Corsica, Australia ed il «Rac» inglese). La battaglia sembra tutta loro. Ma non è detto. Perché dietro, nello spazio di 13 punti, ci sono Richard Burns, vincitore proprio a Nuova Zelanda con la Subaru, 31 punti, poi lo spagnolo Carlos Sainz anche lui su Ford a 30 punti. L'altro finlandese Rovaniemi sulla Peugeot 206 del Grifone a quota 27 punti. Matematicamente sono tutti in corsa per l'iride. Non si sa mai. Quei due (McRae e Mäkinen), là davanti, magari combinano delle loro. Insomma tutto è possibile. Con molta rabbia per Markus Gronholm, finlandese, Peugeot, campione mondiale in carica, ma ormai fuori corsa.

Il «Sanremo», visto dalla parte dei piloti, è quello. Decisivo, come sempre, per il campionato mondiale. Grazie ad una posizione in calendario strategica, quasi a fine stagione, quando i giochi non sono ancora fatti, ma stanno per essere fatti. E' la fortuna del «Sanremo», capace di essere decisivo, di appassionare anche se di piloti italiani c'è appena l'ombra (Paolo Andreucci e Ford ma con la testa



Per la prima volta il rally approda a Imperia, ecco alcuni già al lavoro nel parco assistenza in località San Lazzaro

rivolta solo al «tricolore» ed il solito Piero Liatti su Hyundai gli unici dei «nostri» nei primi venti numeri; e, da quest'anno, non sono neppure più gli amici, i piloti rivieraschi, locali, messi fuori gioco da formule che non ha più spazi per loro. Bisognerà appassionarsi, per forza, alla sfida mondiale dei «big» che, da lunedì, hanno iniziato le ricognizioni sul percorso. Chi la spunterà? Mäkinen ha, dalla sua, la tradizione.

Il mondiale in passato lo ha già vinto quattro volte; a Sanremo è sfrecciato in testa a fine gara sul lungomare delle Nazioni, insieme al fido Mannisenmaki, nel 1998 e nel 1999; soprattutto, benissimo l'entrotterra ligure, le sue stradine, i tornanti dove ha sempre dimostrato, con una vettura competitiva, di essere un agio. Anche per questo non ha fatto dimostrarlo, almeno apparentemente, di preoccuparsi più di

tanto per l'aggancio di Mac dopo il «Nuova Zelanda». Sembrava avere la calma dei forti che lo ha portato a vincere, quest'anno, il «Montecarlo», il «Portogallo» e, in casa sua, il «Mille Laghi» finlandese. L'unica incertezza? Forse una certezza: la potente Mitsubishi Wrc che esordirà proprio al «Sanremo». Una Lancer Evolution nata dalla «delle Cedin», curata con molta attenzione. Mäkinen dice straveda per la vet-

ta, per rimanere alla guida, avrebbe rifiutato anche l'attestato proposto per la prossima stagione. Ma certo un minimo di incognita, un'auto nuova di zecca, ci sono. E, forse, nel clan scozzese di McRae contano anche su queste possibilità. La sicurezza, la «sicurezza» di questo mondiale lo abbiamo già visto, avrebbe detto Nicky Grist, navigatore di MacRae, subito dopo la conclusione della prova neozelandese. Una sfida in piena regola. Nella quale, come si diceva, potrebbero intromettersi ancora i vari Burns (che vincendo in Nuova Zelanda ha rilanciato le quotazioni), Sainz alla solita un successo, Italia, Rovaniemi, l'ultimo arrivato che, più di ogni altro, può permettersi di aspettare.

Come finirà la sfida? Sanremo sarà decisivo, ma sarà importantissimo. E da come i big usciranno dalla prova rivierasca, potranno deggere in modo più chiaro le prossime prove in Corsica, Australia e Gran Bretagna. C'è, naturalmente, con passione popolare con grande interesse dei team automobilistici, anche il titolo costruttori. La lotta, manca a dirlo, tra Ford in testa con 76 punti, Mitsubishi, seconda a 66. E questo aspetto, che coinvolge i duellanti Mäkinen, McRae e Sainz, potrebbe avere anche il peso nel disegnare la tattica di gara. Sarà l'andamento della gara a dare le indicazioni responsabili dei

NEL CUORE DELLA CITTA' LO SPETTACOLO PER LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DELLE AUTO E DEI TEAM IN GARA. REGIA CURATA DA PEPI MORGIAA

## Protagonisti in passerella

### Lo show domani in piazza Borea d'Olmo

SANREMO

Una passerella mondana per macchine e piloti per entrare nel clima del 43° Rally «Sanremo». E' questa la prima novità dell'edizione 2001 della kermesse motoristica che da venerdì domenica vivrà intensi momenti di agonismo sulle splendide strade dell'entrotterra. Il rally, per una volta, approda nel «Sanremo», in piazza d'Olmo, a pochi passi da via Matteotti e da piazza Colombo. L'appuntamento è fissato per domani intorno alle 18 quando il pubblico verranno presentati i protagonisti della competizione, team ufficiali e campioni, piloti italiani in lotta per titoli nazionali di categoria. E a rendere ancora più suggestiva l'atmosfera sarà il palco di questa «partenza mondana» con le auto a passare sotto un arco che simboleggia la regione Liguria mentre abili giochi di luci e di immagini saranno il filo conduttore della sfilata delle auto lungo via Matteotti verso il parco chiuso del lungomare delle Nazioni.

Nel corso di questa «presentazione» le facciate delle case di palazzo Borea d'Olmo si trasformeranno in schermi cinematografici dove saranno proiettate



Carlo Sainz (sopra) e la Ford di McRae (a lato)

immagini che racconteranno la storia del rally di Sanremo, i suoi protagonisti, l'epoca d'oro delle Lancia Stratos, delle Peugeot 106 T16, della mitica «Deito». Insomma, sul rally una pioggia di effetti speciali a cura del regista Pepi Morgia, definito dalla «l'Espresso» uno dei migliori light-designer europei, curatore del «look» del Premio Tenco, degli ultimi concerti del grande Fabrizio De André e attualmente all'opera per studiare «qualcosa di grande» per le olimpiadi di Atene 2004. Insomma chi avrà l'occasione di essere in piazza Borea d'Olmo vivrà un

momento di spettacolo e sport decisamente diverso solito.

«Una passerella innovativa», spiegano dalla direzione della Sanremo Rally - spettacolo in grado di aumentare il fascino della gara e al tempo stesso momento promozionale per tutti i team ufficiali che si sono iscritti al rally. E anche quest'anno il «Sanremo» è il campionato del mondo tutto giocare, vede un numero record di piloti e auto ufficiali quasi a ribadire che questa «vetrina» italiana è e rimane qualcosa di importante per tutti, da chi produce le auto agli sponsor che ne caratterizzano le livree. L'appuntamento in piazza Borea d'Olmo sembra anche «risarcire» Sanremo dalla scelta di individuare a Imperia i «box» dove avverranno i cambi dei pneumatici e i «fit» che del motore. Il rally - spiega ancora dall'organizzazione - è un evento che interessa a tutta la provincia sempre in questo modo ha la possibilità di accentrare il maggior numero di tifosi. A Sanremo, comunque, rimangono partenza, arrivo, premiazione e «parco chiuso». Domani parlerà la mondanità, da venerdì scatta il cronometro. (g. ga.)



### TRE TAPPE E VENTI PROVE SPECIALI

Tre tappe, venti speciali (erano 16 nel programma originario ma problemi stradali hanno costretto a sopperire «prove Langano» e «Passo Teglia»), tre giorni di gara. E' il «Sanremo 2001», quello dello svolta. Sarà un Rally - questa è la novità - che si svolgerà tra Sanremo e Imperia. Sanremo resta il centro della gara non con il nome, ma anche con il quartier generale, partenze, arrivi, villaggio-rally e parco chiuso. Ma il parco-assistenza si trasferirà a Imperia e bagagli in un'area ai Giardini San Lazzaro di Imperia. Tutt'altro che poco. Chi conosce il rally, sa benissimo che il cuore pulsante della corsa batte proprio in quei «stop» cui, nel caso del «Sanremo», le auto in gara approderanno ogni 150 km. Il via venerdì alle 8 del lungomare delle Nazioni con 8 prove speciali San Giacomo-San Remo due volte, Langa-Imperia due volte, Carpiaso-Prati Piani e Fieve di Teco-Mendatica; sabato seconda tappa dalle 8 con 8 prove speciali (Badalucco-Molini) e Trionfo spaccata in due per due volte, San Giacomo-San Remo due volte, Carpiaso-Prati Piani e Fieve di Teco-Mendatica; terza tappa domenica dalle 8 con quattro «speciali» (Molini di Trionfo, Colle Langa, Coriana-Passo Ghimbegna, Colle San Bartolomeo-San Bernardino di Conio e Carpiaso-Prati Piani). Arrivo, a Sanremo, sabato, dalle 16. (b. m.)

**DAVILLON TLC**  
Vendita e Assistenza  
Telefonia Cellulare

**OFFERTA SPECIALE "RALLY"**

WIND omnitel

**ERICSSON T20**  
L. 269.000

blu TIM

VALUTAZIONE E RITIRO DEL TUO USATO IN  
...A SANREMO

**C.SO MATUZIA** (zona foca)  
Tel. 0184/696393 - Fax 0184/696392

**G.E.T. CONCESSIONARIA RENAULT**  
VIA GIANNETTI - IMPERIA - TEL. 0183.295885-6

La premiazione del  
**43° Rallye Sanremo**  
è stata predisposta con  
la proverbiale accuratezza  
professionalità da

**i Pignotti**  
SANREMO

Corso Garibaldi 44 - Tel. 0184 500167

FINALMENTE PER YARIS TEMPI DI CONSEGNA RIDOTTI



... alla fabbrica Toyota in Europa, ... è più facile.

1.0 (68 CV), 1.3 (CV) 1.5 (106 CV) tutti 18V - variabile VVT-i - consumi performance uniche - consumi più della categoria. Di serie: doppio Airbag - computer - bordo - cruscotto - ale fluorescente 3D - servosterzo - impianto hi-fi - garanzia di 3 anni - 100.000 km.

**Toyota Yaris. Il piccolo Genio. Da L. 19.500.000 chiavi in mano\***

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI ...

**in della**

... - C.so Marconi, ... - Tel. 0184/663111 - ... - Via Manzoni, 35 - Tel. e Fax 0183/299083

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.



TORNA L'APPUNTAMENTO CON I MIGLIORI CALCIATORI LIGURI DELLA D: SPICCANO GALOPPO, PADUANO, FREDIANI E SALA

# La «Nazionale» ha già un leader

## Seconda nomination per Balducci dell'Imperia

Roberto Baglietto

Seconda settimana per la «Nazionale», fra tanti nuovi e una sola conferma. È il caso di parlare subito: Balducci dell'Imperia, al di là della sconfitta dei nerazzurri, in squadra. È evidente come il suo momento di gloria ne faccia un caposaldo della D ligura.

Ma proviamo a scorrere il resto dell'elenco. Tra i pali la bella sorpresa Paduano, un under decisivo per la Sanremese. Poi, due vecchie volpi e due giovani in difesa. Gli «old» sono Galoppo e Di Gioia, i «green» Noris e Marrazza.

Come già spiegato, è possibile che l'assetto teorico tattico della nostra Nazionale non sia rigoroso. Pazienza: l'importante è che trovino spazio i piccoli grandi eroi della domenica.

Ma andiamo oltre. A metà campo, oltre al già citato Balducci, ci sono il quotato Cosenza e il giovane Santanelli, davvero bravo a Moncalieri. E poi, De Mattei della Sestrese: la sua squadra ha preso 6 gol ed Ivrea, ma lui ne ha siglati due e ha tenuto in corsa i verdastellati fino a 25' dalla fine.

Infine le punte. Bella lotta. Meritava Carletto Calabria da Sanremo, ancora a segno. Meritavano tutte e tre le punte del Vado. Alla fine, stati scelti Frediani e Sala. Per il primo, il



gol rompiamoci per il Vado in trasferta. Per il secondo, il quarto gol in otto giorni, il maglio Savona tra campionato e coppa.

E si sa, lo sanno tutti: fare gol con la maglia del Savona è davvero più difficile

che farlo altrove. Come se quella maglia fosse una Camicia Nesso. Pesa sulle spalle, ti tira giù almeno quanto ti tira su. Sala «vede» la porta, più di quanto il Savona veda la C2, almeno per ora. Giusto premiarlo.

## In vetta è anche calciomercato

Le «big» sembrano decise a rafforzarsi mentre cresce la polemica sugli arbitri

Bruno Monticone

Cinque giornate. E il copione è fin troppo ricca: polemiche, rimpianti, delusioni e, guarda caso, calciomercato. C'è chi cerca rinforzi. E, strano ma vero, hanno, soprattutto, le formazioni di vertice che, assaporato il sapore d'alta classifica, sembrano volersi garantire la permanenza in alto con qualche innesto in più. Sembra così a sentire le voci che...

domenica ha sbancato Savona tra le polemiche, la parte del leone (due gol) l'ha fatta Franco Lerda. Non il novità per un giocatore che ha trascorso portanti in serie A con Torino, Brescia e Napoli. Sanremo, invece, ha fatto il suo esordio stagionale, per un pezzo di partita, anche Stephan Lerda, il centrocampista francese della Sanremo. Meno male. Con i Lerda contemporaneamente in campo si potrà evitare, una volta tanto, di confonderli: è quasi un leit-motiv fisso, ogni volta che a Sanremo, Stephan scende in campo, spiegare agli ospiti del Comunale, che non è il Lerda, ex-Torino. Quello gioca nel Cuneo e, ahimè, domenica, ha segnato a Savona.



Galoppo, difensore argentino della Sanremese, debutta con la nostra Nazionale

arbitrale, Claudio Pieri, in tribunale al «Bacigalupo», è diventato il bersaglio della contestazione. Più elegante, ma ugualmente tagliente, Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, che ha preso con il signor Vuoto di Livorno (un arbitro, para, destinato a far carriera) che ha diretto Sanremese-Darthona: «Certe direzioni cambiano il volto di una partita. Nel primo tempo abbiamo subito di tutto, l'arbitro ha ammonito solo i nostri che chiedevano spiegazioni», ha detto il tecnico. Non siamo certo al limite di guardia ma è indiscutibile che un problema-arbitri comincia ad esserci nel girone. Non passa domenica che non ci siano polemiche attorno alle giacchette nere.

I bomber Davvero assai blasonata la classifica del bomber del girone di D dopo cinque giornate. Tutti nomi importanti. In vetta lo scatenato Bergantini dell'Ivrea che con la sua tripletta alla Sestrese si è portato, solitario in vetta, a quota 7 gol staccando tutti gli altri. Ma dei secondi, a quota quattro, è di tutto rispetto: Lerda, quello del Cuneo; il compagno Pierobon, anche lui dell'Ivrea; Pisasale del Canavese; Giulietti. Casale che, dopo una partenza in sordina, sta tenendo fede alla sua eterna fama di bomber e il buon Carletto Calabria che, contro il Darthona ha compiuto l'ennesimo capolavoro. Con la «complicità», questa volta, di Prunecchi.

### CALCIO MINORE

CAMPO PER I «QUARTI» DELLA MANIFESTAZIONE: SPAZIO A MOLTI ESPERIMENTI E ALLE SECONDE LINEE

## Finale-Albenga, mercoledì di Coppa

Per la Promozione il Bragno è invece di scena a Ventimiglia

Ennio Fornasieri

Gare di ritorno per i quarti di finale di Coppa Italia di Eccellenza. Al «Borel» di Finale (ore 15,30) i giallorossi di Luca Monteforte se la vedranno con l'Albenga, all'andata finì 1-1 e questo risultato dà un leggero margine di vantaggio ai finalisti. Per la squadra di Fontana sarà necessario vincere oppure pareggiare segnando almeno due reti. L'attuale capolista del campionato metterà in campo quelli che non hanno giocato domenica. Almeno sei le novità degli ingegni. Il tecnico Fontana: «Se andiamo avanti va bene, così tengo allenato anche chi è utilizzato, altrimenti pazienza, la Coppa Italia non mi interessa». Finale ad Albenga sono anche le ultime due savonesi rimaste, queste le altre sfide dei quarti di finale che disputano al medesimo orario: Casellese-Genoa club Migonango (andata 0-2), Lavagnese-Sammargherite (0-0), Bolanese-Sarzanese (2-2).

Nella Coppa Italia Promozione si giocano invece le partite andate dei quarti. Ventimiglia e Bragno si sfidano sul terreno in erba del «Morel» (ore 15,30); anche Sestri Levante-Ortonovo è allo scario. Casa valbormidese mister Nucchi farà dei cambiamenti. Non si

## E NELLA PALLAVOLO È TEMPO DI TORNEI PRECAMPIONATO

Entra nel vivo la Coppa Liguria, «antipasto» del campionato regionale che vede protagoniste diverse compagini savonesi e della provincia. Imperia, che tra poche settimane è chiamata a dar vita a tornei che quest'anno si annunciano interessanti.

In campo maschile, nel girone A, affamaziona esterna del Centro Scuola Albenga che ha superato per 3-0 il Pietra Ligure. Il team di Lovisio è stato in partita nel primo parziale, poi ha dovuto cedere nettamente nel secondo e terzo set. Stasera per questo girone si giocano le partite Pietra-Dego e Albenga-A.S. Savona.

Il girone B affermazione problemi della Caris Esi (3-0) sull'Olympia Voltri e domani riflettori puntati sul derby Manutazzoni Varazze-Caris Esi, che si giocherà alle 21.

Interessanti confronti anche in campo femminile dove, nel girone A, si registra la vittoria del Golfo Dianese (3-0) sulla Maurina con parziali di 25-20 25-21 25-17, la partita dove comunque le due squadre hanno messo in luce tutta la loro tecnica. E stasera intanto si gioca alle 20,30 il match S. Pio X Loano-Golfo Dianese.

Nel secondo raggruppamento affermazione del Vbc Savona (3-0) contro l'Amande Albisola in un match che ha messo in luce l'ottima tecnica della capitana Sera Toscana e di Ilaria Meroni, altro punto di riferimento delle giocatrici savonesi. Stasera è in programma Carcare-Vbc Savona. Da ricordare che per il girone C domani si gioca il confronto Arenzano ed Us Sampor mentre per il girone D è in programma a Genova il match tra Cella e Varazze. [g.o.]

fare la nostra partita - dice Nucchi - peccato per l'orario infelice che è penalizzante anche per chi lavora. Discorso diverso invece per le sfide Voltri-Sammargherite e Lavagnese-Bolanese e Lagaccio-Camogli che si giocheranno in notturna (vis alle 20). [an. for.]

### CALCIO GIOVANILE

GRAN RILANCIO PER LA SOCIETÀ CHE ACCOMUNA VALLECROSCIA E CAMPOROSSO

## Per il Don Bosco Valle Campo c'è un «cast» ad alta qualità

Vallecrosia

I quadri tecnici i dirigenti del Don Bosco Valle Campo Vallecrosia e Camporosso per la stagione 2001-2002. Dirigenti Con il presidente Antonio Quaranta lavorano Antonio Sgrò e Giuseppe Gaudioso (vicepresidenti); Fabrizio Federici (presidente settore giovanile); Giovanni Luppino (d.s. 1° squadra juniores); Alessandro Ianni (d.s. settore giovanile); Carmelo Giacobbe (segretario); Carla Arabia (cassiere); Santino Marcaste (direttore spirituale); Franco Chiossi (dirigente fondatore); Giuseppe Russo (responsabile 1° squadra); Aldo Viale e Maria Giordano (responsabili campi Zaccari); Antonio Cordi (responsabile campo Camporosso); Sandrino Anastasio, Angelo Mamone, Giuseppe Veziano, Orlando Biali e Marino Moraglia (componenti direttivo); Antonino Filippone, Franco Serrano, Nicolò Siciliano, Antonio Micoli, Pier Francesco Ravera, Domenico Bongianini, Angelo Delfino, Vincenzo Colli, Giovanni Selvisi,

Enzo Bruno, Bruno Lamberti e Raimondo De Falco (consiglieri); Elvio Aprosio, Dario Dama, Salvatore Giro, Roberto Lambertini, Antonio Russo, Carmelo Lia, Giuseppe Merani, Mauro Ornella, Italo Pili, Giuseppe Quaranta, Giuseppe Scione, Giovanni Soro, Roberto Squizzato, Giuseppe Tarzia, Angelo Vedda e Riccardo Ferrero (dirigenti, collaboratori, accompagnatori).

Sedici i tecnici nell'organico del sodalizio. Con Riccardo Ballestra che dirige la prima squadra, lavoreranno Roberto Rado (juniores), Mauro Rabozzi (allievi regionali), Roberto Cestaro (allievi provinciali), Luciano Romano e Carmelo Lia (giovannissimi regionali), Antonio Russo (giovannissimi provinciali), Fulvio Castelluzzo (esordienti), Mauro Chiossi (esordienti 90), Carmelo Luci (esordienti/gulcini 91), Paolo Corona ed Emiliano Franco (pulcini 92), Franco Serrano (pulcini 93 o responsabile scuola calcio), Elvio Aprosio (piccoli atleti) e Giuseppe Messina (allenatore portieri). [b.m.]

## Pallacanestro

Cestistica e Sanremo verso la nuova stagione

Sono stati elaborati i calendari dei principali campionati cestistici che riguardano compagini che militano nel savonese e nella provincia di Imperia. I riflettori sono concentrati soprattutto sulle B femminili che prenderà il 14 ottobre e nella quale è inserita la Savonese. Come gli appassionati ricordano le compagini della presidenza Mirilla Oggero era retrocessa nello scorso campionato, dopo una stagione deludente e caratterizzata da una lunga serie di infortuni. Poi, a seguito di risvegli e fusioni, lo storico sodalizio è stato ripescato. Ovviamente, come ha confermato ancora recentemente lo staff dirigenziale, sarà un torneo nel quale l'obiettivo principale sarà la salvezza, considerato anche che, per l'insostituibilità da fine ottobre del palazzetto di corso Tardy e Benach, le ragazze costeranno a giocare a Spertorno.

Afferma la presidenza Oggero: «Purtroppo in queste ultime stagioni la fortuna ci ha dato molto aiuto. La scorsa stagione infortuni e migliori giocatrici ci hanno impedito di svolgere un campionato di buon livello. Poi, dopo la bella notizia del ripescaggio, è arrivato il problema dell'impianto che coinvolge ovviamente anche i settori giovanili. Ma la società è forte e saprà anche superare questi momenti».

Il campionato per la compagine savonese inizierà in trasferta e precisamente a L... partita che si annuncia già molto difficile. Si giocherà sabato 13 con inizio alle 18,30. Poi domenica 21 ottobre debutta casalingo contro il Montecatini prima di una nuova trasferta a Pisa, sabato 27 ottobre alle 18,30. Alla quarta e quinta giornata invece sarà la volta dell'Arezzo e della compagine cagliaritano dell'Elmas. Grande attesa anche per il debutto di C2 maschile, soprattutto per le compagini imperiesi. L'Ospedaletti debutterà sabato contro i piacentini del Marsino prima di essere la trasferta a Granoale.

Il Casinò Sanremo debutterà proprio con il Granoale con la speranza di disputare un torneo che assomigli molto a quello passato. Il Riviera Savona aprirà invece le sue fatiche sul parquet di Pegli. [g.a.]

### CICLISMO

JUNIORES AD ALTO LIVELLO PROTAGONISTI IN RIVIERA

## Va al pavese Colombo il Trofeo Città di Loano

Sono stati più di cento i partecipanti alla edizione del «Città di Loano» riservato agli Juniores e organizzato dal Velo Club Loano-Cicli Anselmo. La manifestazione, curata in ogni particolare gli organizzatori ringraziano soprattutto le forze dell'ordine per il lavoro svolto in ogni giornata in cui le strade erano occupate da diversi eventi sportivi ha in pratica concluso la lunga stagione di questa categoria che ha messo in luce ottimi corridori, destinati ad avere un futuro nel panorama delle due ruote. Come il vincitore, Mario Colombo, portatore del Velo Club Brassano, provincia di Pavia, che ha alitato le mani al cielo dopo una corsa tirata alla media di oltre 41 km/h. La piazza d'onore è stata occupata da Erik Bocchicchio (S.C. Rostese) che è arrivato al traguardo con un ritardo di dieci secondi. Sul gradino più basso del podio invece salito Marco, rap-

L'ULTIMA TAPPA VA A NATTERO, NESSUNA GROSSA VARIAZIONE IN CLASSIFICA

## Galizzi fa suo il Giro della Provincia

Il leader del Cidi Mussello ha preceduto Modena e Perpiglia

CASTELLO

Ottavio Nattero vince «Pedalata del Castello», ma Paolo Galizzi conferma le ottime condizioni. Il formica vince il Giro della Provincia di Imperia in mountain bike. Questo il bilancio della terza e ultima prova della manifestazione, proposta sulle alture di Diano Castello dall'A.S. Diano Sport Consulting.

La vittoria di tappa ha premiato la grinta di Ottavio Nattero, ma il portatore del Team Reale ha potuto insidiare il primato di Galizzi. Il leader della classifica generale ha infatti tenuto sotto controllo gli avversari diretti grazie al 5° posto ottenuto a Diano Castello ha consolidato il proprio primato. La graduatoria finale ha così visto, alle spalle di Galizzi, alliere del G.S. Cicli Mussello di Sanremo, l'ottimo Giuliano Modena (Sanremo Bi-

## ATLETICA: ORO TRICOLORE ALLA DONATO

Una ragazza imperiese sul gradino più alto del podio nel Criterium Nazionale Cadetti, disputato ad Isernia. Si tratta di Francesca Donato, 15 anni, tesserata per la Maurina Olio Carli, che ha ottenuto la medaglia d'oro di categoria nei 600 metri piani, con il pregevole tempo di 1'38"3. Da anni tra le migliori atlete liguri, Francesca Donato ha così centrato un successo di grande prestigio, il primo a livello nazionale. Merito del suo talento, del costante impegno, della serietà nella preparazione, ma anche del lavoro svolto dall'allenatore di Francesca, Giorgio Calzavaglia, un tecnico di grande capacità, che sta allevando eccellenti giovani atleti nel club imperiese. Isernia la Maurina Olio Carli schierato ben sei atleti, tra i quali si segnalano Guido Montanari, 5° nel lancio del disco, Maria Rivo, ottava nel lungo, e Valentina Rossini, al 10° posto nel salto in alto. La squadra imperiese completata da Mauro Sevali e Claudio D'Aloia. [l.a.]

di, nel rendimento, mentre in terza posizione si è piazzato, a due soli punti dalla medaglia d'argento, Paolo Perpiglia, compagno di squadra del dominatore del Giro.

Nel Giro, vittoria finale per Olivia Stevenin (Aquila Fegoli), che nella speciale classifica «Latte Alberto» ha preceduto la giovanissima Francesca Colli (Olimpia Latte Alberto).



Galizzi ha vinto il Giro della Provincia

Meritatamente soddisfatto Flavio Faedo, coordinatore tecnico del settore fuoristrada del «La settimana edizione del Giro va in archivio seguita da molti elogi. Abbiamo totalizzato 210 partecipanti e 25 società iscritte, e conferma che il settore ormai una realtà ben consolidata. I tre percorsi proposti in altrettante tappe si sono rivelati di grande qualità, ma soprattutto è giusto sottolineare la grande presenza di giovani, tra i quali spiccano atleti di notevole talento, sicuri protagonisti nei prossimi anni. [l.a.]



IN PIAZZA CASTELLO E A PALAZZO CIVICO



## Per il nuovo Comunale pressing del sindaco sulla Soprintendenza

Presentato ufficialmente il progetto di ristrutturazione «Il via libera all'intervento deve arrivare entro 10 giorni»

Giuseppe Sangiorgio

Corse contro il tempo per trasformare il vecchio stadio Comunale di corso Sebastopoli. Lunedì il sindaco Sergio Chiamparino ha spedito una lettera al sovrintendente Bruno Malara, con le ipotesi di trasformazione dello stadio collegato all'area di piazza d'Armi e al sottopasso di corso Spezia. Il parere dell'organismo di tutela - si è detto e ripetuto nella conferenza stampa di presentazione del progetto - dovrà arrivare entro 10 giorni, per consentire a chi vincerà la gara di compilare i progetti preliminari e esecutivo entro la metà del prossimo anno. Successivamente partiranno i bandi e, a fine 2002, verranno aperti i cantieri per un'opera che dovrà essere costruita entro il 2004.

Ed ecco l'ipotesi di ristrutturazione del vecchio complesso illustrata dal sindaco Sergio Chiamparino con gli assessori Edda Tessoro, Renato Montabone, Mario Viano, affiancati dal presidente del Toroc, Valentino Castellani e dal vice presidente dell'Agenzia olimpica Giovan Battista Quirico.

L'operazione recupero, parte dall'apertura del manufatto al parco che nascerà intorno allo stadio. Essa complessivamente costerà 130 miliardi e procederà abbattendo la recinzione e prolungando la zona verde, creata intorno al palazzetto dell'hockey olimpico, a corso Sebastopoli (con traffico tunnel di corso Spezia) e a piazza d'Armi. Mentre sul retro, verso via Filadelfia, troverà spazio un ampio parcheggio.

Secondo il sindaco si tratterà di una vera e propria sfida che, coniugando il passato, ossia l'architettura sportiva Anni 30, con il futuro dei giochi olimpici del 2006, consentirà di restaurare l'attuale impianto inserendovi un palazzetto per l'hockey da 10.000 posti. Che, dopo l'evento a cinque cerchi, diventerà un insieme di grande effetto ambientale da dedicare a concerti e manifestazioni.

L'ipotesi di riconversione Comunale - presentato al Cio come sito olimpico - è ora sottoposto all'approvazione urgente della Sovrintendenza ai Beni Architettonici, guidata da Bruno Malara, al quale Chiamparino, nella lettera ufficiale spedita lunedì, ha spiegato che, della vecchia struttura, saranno

conservate le due parti di maggior valore architettonico: la Torre Maratona e i settori più significativi delle tribune. Mentre l'abbattimento in cemento che oggi circonda l'impianto, la del distanziamento e la tribuna dell'antistadio. Allo scopo, appunto, di aprire il palazzetto e il prelo alla prospiciente area verde di piazza d'Armi, facendo, fra l'altro, sparire la pista di atletica principale e lasciando vivere quella pre-allenamento esterna. Il catino. La demolizione di «distinti centrali» servirà ad offrire all'esterno uno scenario di ciò che sorgerà all'interno, l'avveniristico palazzetto per l'hockey che, come detto, ospiterà 12.500 spettatori, utilizzabile, dopo il 2006 per concerti e iniziative varie.

Le vincoli del Comunale? Probabilmente deciderà Roma: la Sovrintendenza, prima di dare o negare il nulla osta alla trasformazione sentirà i Beni Culturali capitolini, come peraltro è prassi. E visto che, nel 1991 - sindaco Giovanni

### BUONI SCUOLA. NUOVA LEGGE

«Poiché dal 26 settembre sono stati esaminati sei emendamenti su circa 50 presentati al Disegno di legge della Giunta sui buoni scuola è stata avanzata la proposta di facilitare il confronto, eliminando il disegno di legge ogni riferimento alla legge regionale sul diritto allo studio. Per conto della Giunta regionale, l'assessore Giampiero Leo si è impegnato a

preparare entro oggi gli emendamenti richiesti». Tino Rossi (foto), presidente leghista della Commissione Cultura, sintetizza le novità sulla vicenda dei buoni scuola. Di diverso avviso le opposizioni che hanno chiesto questo stralcio. Secondo Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, «con questo atto la Giunta ammette le contraddizioni della legge e riconosce le ragioni dell'opposizione».

Aggiunge Mario Contu, capogruppo di Prc: «Noi abbiamo ritirato i nostri emendamenti e chiesto un confronto sulla dizione scuole statali non statali. Per ammissione dello stesso assessore i 24 miliardi del diritto allo studio sarebbero stati in parte sottratti alle scuole pubbliche destinati tout court alle private». Replica Leo: «Si tratta di questioni formali, nella sostanza non cambia nulla».

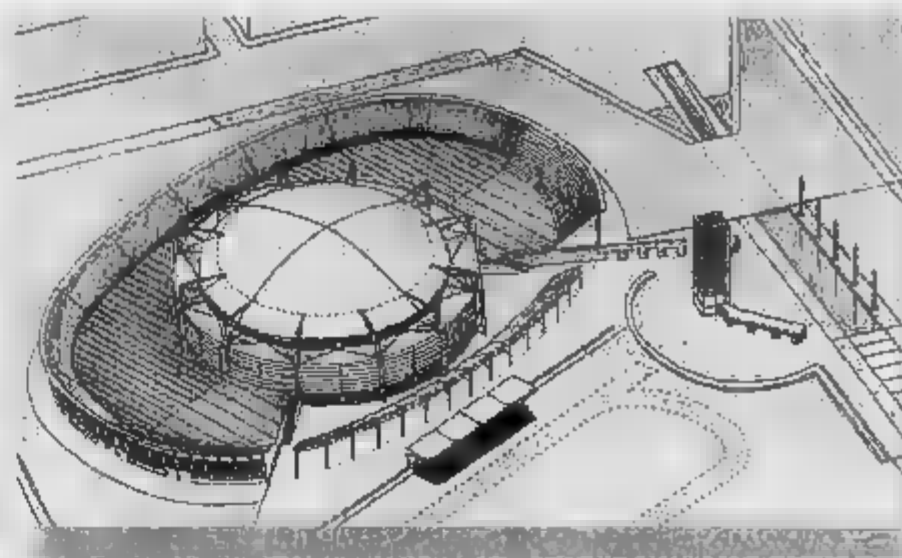


Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Toroc Valentino Castellani illustrano il progetto per far rinascere il Comunale

Cattaneo - su un'analogia eventuale (non realizzata per mancanza di fondi) il ministero concesso semaforo verde, in Comune ieri c'era un «cauto ottimismo. Ma, ha avvertito l'assessore per le Olimpiadi, Edda Tessoro, occorrerà fare in fretta, ottenendo una risposta al

fra una decina di giorni, perché entro fine anno dovrà essere pronta le approvate in Sala Rossa) lo studio di fattibilità sul sito dell'hockey, in base agli impegni assunti con il Cio. L'idea di riempire una struttura storica con un manufatto moderno - ha detto il presidente del

Toroc, Valentino Castellani - è unica al mondo». E se la Sovrintendenza dovesse ribadire il proprio no? Chiamparino ha chiarito che la realizzazione del sito olimpico non potrà fermarsi. «Certo - ha spiegato l'assessore Montabone - si perderebbe una grande occasione: quella

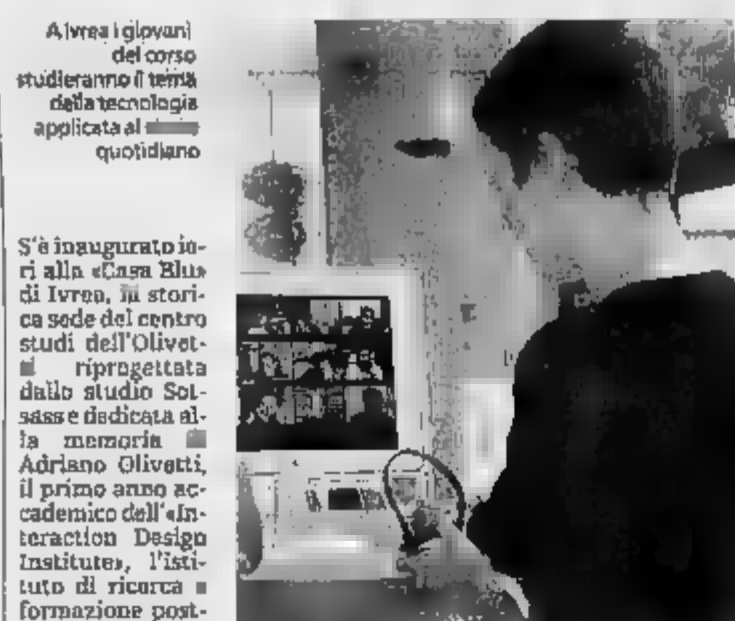


Il piano di recupero prevede nel vecchio catino un moderno impianto per l'hockey su ghiaccio. Un'operazione da 130 miliardi

di investire i 130 miliardi previsti per riqualificare un'intera area, ampliando su corso Sebastopoli (liberata dalle auto grazie al sottopasso) e via Filadelfia, il parco di piazza d'Armi e creando un vero e proprio polo sportivo per Torino, che potrà venir utilizzato anche dagli studenti della Facoltà all'ex Poveri vecchi.

Dopo i Giochi del 2006, la zona è gli impianti potranno essere restituiti alla città. Per un tempo libero che già s'indovina, a poche centinaia di metri, sul lato di piazza d'Armi all'incrocio fra i corsi Sebastopoli e Galileo Ferraris, si arricchendo con un teatro per ragazzi (spesa di 10 miliardi), ricavato dalla trasformazione della vecchia centralina Anm.

INAUGURATO A IVREA IL PRIMO ANNO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO CHE FORMERÀ ESPERTI IN TECNOLOGIA E INFORMAZIONE SELEZIONATI IN TUTTO IL MONDO



A Ivrea i giovani del corso studieranno il tema della tecnologia applicata al quotidiano

## A scuola di design si costruisce il futuro

Nella storica sede Olivetti i corsi post-universitari Telecom

In una mostra che sarà aperta al pubblico venerdì gli oggetti che ancora non conosciamo e che presto faranno parte delle nostre abitudini quotidiane

via Montenapole a partire venerdì, dal titolo «Mixed Reality»: si può scoprire, per esempio, una radio assai particolare: agisce sul subconscio tramite ultrasuoni che le sono inviati da un computer nascosto persino in un poltrona del salotto. Oppure si può giocare ad essere ripresi da una videocam-

ra che «cambia» il corpo del visitatore in passaggi diversi, da Venezia a New York, e consente di inviare il filmato - o le cartoline - agli amici via e-mail. E ancora: l'esposizione mostra un «mattino intelligente», in grado di riconoscere chi sia loro di fronte, e di reagire aprendo una porta «cambiando colore». Esempi che comunque non debbono deviare l'attenzione dagli scopi della scuola post-laurea: «Formare cervelli - ha spiegato Franco Debenedetti, presidente dell'Istituto - di primario obiettivo la formazione e la ricerca, più che la realizzazione di prototipi».

L'Istituto senza nesso diretto con le università, pur coinvolgendo persone che insegnano in questo o quell'ateneo del pianeta. Dispone di circa 10 miliardi di fondi stanziati per 5 anni da Telecom e Olivetti ed è diretto da Gillian Crampton Smith, che ha lasciato il Royal colle-

ge of art di Londra per trasferirsi a Ivrea. Annovera tra i docenti esperti di fama internazionale e ospita gli studenti - già tutti selezionati via Internet - nella famosa costruzione semicircolare realizzata da Gabetti e Isola nel '71. Venticinque mesi - ha detto il senatore Debenedetti - abbiamo costruito un centro d'eccellenza unico al mondo al mondo. Design, tecnologia e scienze umane hanno avuto Ivrea realizzazioni di alto valore: l'Istituto affonda le sue radici in questa tradizione, ed è un investimento importantissimo per il futuro delle industrie, e non solo: è un modo di promuovere l'innovazione nelle imprese, e di contribuire a colmare il «digital divide» che separa chi padroneggia la tecnologia e chi non ne dispone. Vent'anni fa - ha aggiunto Gillian Crampton - i computer erano oggetti per professionisti; oggi ce ne sono 12 per ogni essere umano: sono

chips nei microonde, nelle auto e nei telefonini. Negli anni, anche le tecniche di design tradizionale sono mutate, allargando i prodotti interattivi dagli oggetti d'uso comune alla moda, alla fruizione delle città. Ci occuperemo, così, di nuovi metodi di comunicazione, di ricerca sul design innovativo, delle tecnologie di gestione e visualizzazione delle informazioni, oltre che della condivisione del sapere. Giorgio De Michelis, docente a Milano-Bicocca, collaboratore dell'Istituto, ha parlato del «design». «Una grande occasione per portare il made in Italy nelle Ict e nel made in Italy, anche a partire dalla immensa reputazione di cui gode l'Italia in campo design». Il costo d'iscrizione al corso è elevato, anche se in linea con quello dei diplomati post-laurea all'estero, o comunque di iniziative di privati: 25 mila euro l'anno, circa 50 milioni. (g. fav.)

L'INCONTRO PER CONOSCERE LA SITUAZIONE DEI NUOVI SCHIAVI DEL LAVORO

## Da baby-lavoratori a piccoli sindacalisti

Alla Cgil due adolescenti peruviani contro lo sfruttamento

Maria Teresa Martinengo

Parlano come sindacalisti, Arturo Francia Benedo e Riquelme Lopez Delgado, lavoratori peruviani di 14 anni che combattono lo sfruttamento dei loro coetanei. Con i responsabili della Cgil che li stanno ad ascoltare in una sala di via Pedrotti, reggono perfettamente il confronto. Tanto che ad un certo punto Ferdinando Sigismundi (Dipartimento Internazionale) e Renzo Gaddo (Progetti di Sviluppo) dicono: «Molti adulti non hanno la loro maturità...».

Arturo e Riquelme hanno incominciato a lavorare a 7 anni. «Poi hanno incontrato Manthoc, Movimento dei bambini e adolescenti lavoratori peruviani - racconta Ivana Borsotto del Movimento Laici America Latina. «Ong che ha invitato in Italia i due ragazzi». L'organizzazione è gestita dai ragazzi con il supporto di collaboratori adulti, per lo più ex bambini-lavoratori. Arturo e

Riquelme ne hanno ricevuto sostegno e aiuto, diventando poi delegati nazionali delle rispettive province.

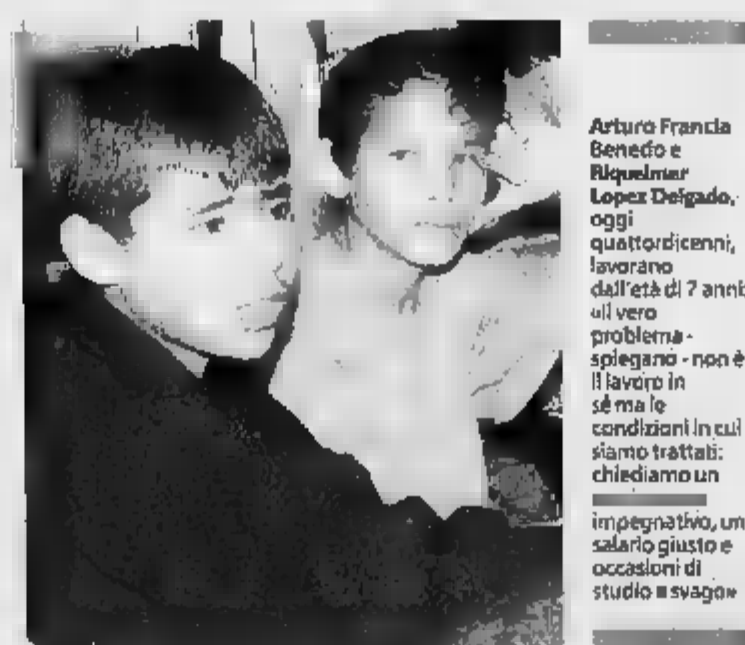
I due adolescenti spiegano il punto di vista di Manthoc (originario dalla Gioc) sul lavoro minorile, un punto di vista alternativo rispetto ai ragionamenti che di solito si fanno nei paesi ricchi. E che i bambini non devono lavorare. «Le condizioni economiche nelle quali si vive - Perù, con un salario medio di 110 dollari al mese, obbligano i bambini a contribuire al reddito familiare. Un bambino vede che in casa non c'è abbastanza da mangiare, decide di dare una mano. E' atto di responsabilità. La nostra preoccupazione, l'obiettivo - Manthoc, è che i bambini lavorino in condizioni sfruttamento, ma abbiano una paga giusta, spazi per lo studio e il gioco».

I piccoli lavoratori in Perù sono almeno due milioni e mezzo

e solo 12 mila sono sindacalizzati. Le organizzazioni ottengono risultati. Per esempio, un paio di anni fa, hanno firmato con la municipalità di Lima un accordo per assegnare lavori socialmente utili e bambini, con un preciso e limitato orario.

Le storie di Arturo e Riquelme parlano delle condizioni di tutti. «Mio padre è contabile, mia madre casalinga, ho tre fratelli. A 7 anni, con un fratello di 10, abbiamo incominciato a pulire e rivendere bidoni - plastica. Poi, ho conosciuto il ragazzo della Casa del Manthoc: il movimento ha anche accoglienza - mense, gestite dai ragazzi. Oggi Arturo lavora in una panetteria e come Riquelme frequenta la classe terza media».

Riquelme è nato in una famiglia numerosa a Tarapoto, nella selva amazzonica. «Mio padre ci ha abbandonato quando avevo tre mesi. Mia madre è una sordina e io ho lavorato - lei da



Arturo Francia Benedo e Riquelme Lopez Delgado, oggi quattordicenni, lavorano dall'età di 7 anni al vero problema - spiegare - non è il lavoro in sé ma le condizioni in cui siamo trattati: chiediamo un impegnativo, un salario giusto e occasioni di studio e svago»

quando avevo 7 anni. Con mio fratello trasportavamo banane. Una catechista del Manthoc ci ha fatto capire che avanti così non avremmo potuto andare. Allora un amico ci ha portato al fiume a pescare, ma mio fratello aveva paura... Con il loro lavoro, i due bambini hanno aiutato una sorella ad andare all'Università.

in casa pensano che dovrai studiare legge, ma io vorrei fare qualcosa di artistico. Magari l'attore. Finalmente, un sogno. Quelli grandi, che si coltivano da bambini. Anche Arturo, fine, ne rivela uno. Dice che gli è molto congeniale la matematica, come a suo padre. Ma gli piacciono anche gli aerei. Chissà.

Se negli Ospedali e Casa di riposo Vi capita qualche impresa funebre o di personale (infermieri, ecc...) Vi segnaliamo il nome di qualche impresa NON USOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE

SONO COMPORTAMENTI ILLEGALI: DENUNCIATELI ALLE FORZE DELL'ORDINE (FINANZA, ETC.)

C'E' UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE

### FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), accompagnamento, trasporto con autotombatura Mercedes (segni di diritto comune).

**SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!**

Info Centrali operazioni: 011.66.33.005 (ore ufficio) 011.66.33.005 (ore ufficio)

**IL GIUBILEO**

LA GARANZIA DI UNA GRANDE IMPRESA

800.251.645



UNA STORIA CHE ARRIVA DAL PASSATO



**TROPPE** Garze, pinze, lacci di drenaggio, tamponi di cotone. Nel corpo di pazienti addormentati in sala operatoria è stato dimenticato tutto. Nel 1977 a Napoli, camionista di 56 anni, Ciro della Corte, è vissuto per quindici giorni con una pinza rimasta per sbaglio nel addome.

Operato d'emergenza al secondo Policlinico venne salvato all'ospedale Pellegrini, e denunciò la «distrazione» alla magistratura. Un laccio di gomma lungo 20 centimetri è invece stato trovato, sempre a Napoli, nella pancia di una pensionata di 66 anni, Emilia Del Balzo. Ma lei non ce l'ha fatta, è

morta durante l'intervento per rimuovere il tubicino. E al San Giovanni Bosco di Torino, nel '96, due donne, Giovanna Riccio di 66 anni e Filomena Maggio di 71, sono state costrette a un intervento chirurgico perché i medici avevano lasciato nel loro addome una garza grossa quanto un fazzoletto.

# Pinze da chirurgo tra le ossa nella bara

## L'uomo morì nel '77 dopo un'operazione al Mauriziano

Angelo Conti

Cimitero Parco, le otto del mattino. Nel campo 19, uno dei più vicini all'ingresso ed alla grande fontana, si scava: sono in corso le esumazioni della bara interrata fra il '75 ed il '77. La vedova di Oreste M., quasi novantenne, non è voluta mancare. È minuta, lieve, i capelli bianchi: i suoi occhi sono lucidi dal dolore e dai ricordi. Ha accanto il figlio Mario, un uomo sulla cinquantina che le tiene le mani. La bara del marito, un operaio metalmeccanico morto anni fa, è stata esumata nel gennaio del '77, torna alla luce sporca, deformata, in molti punti spezzata: i danni sono evidenti, del tempo, dell'acqua, dell'umidità. Gli addetti si chinano per raccogliere i resti del morto: il cranio, qualche ossa, brandelli di stoffa. È a quel punto che uno degli operai si ferma: proprio accanto ai resti del bacino c'è qualcosa che luccica. Una pinza da chirurgo. L'esumazione viene fermata. Il figlio chiama subito il 112 dei carabinieri: «Venite, c'è qualcosa che dovete vedere». Arrivano le radiomobili, arrivano i militari della compagnia Mirafiori, si compiono i rilievi e si procede. I resti umani, quelli della bara e soprattutto la pinza (che ha una lunghezza di 21 centimetri e che è del tipo usato per tenere aperti i lembi del campo operatorio), vengono posti sotto aqueo, e i resti del corpo vengono trasferiti nei locali del vicino obitorio dell'Asl I.

Il pomeriggio, sentito il sostituto procuratore, si decide di trasferire nel contenitore-ossario i resti di Oreste Magoga e di dar loro sepoltura. Se il caso, si procederà ad una nuova esumazione. Sull'accaduto i militari stilano un lungo e particolarissimo verbale, che trasmettono alla magistratura. In quelle pagine c'è anche il racconto del figlio dell'operaio, la puntuale e cronologica narrazione degli eventi, dei ricoveri e delle operazioni (forse sbagliate) che hanno condotto quell'uomo alla tomba, a quella tomba.

Ora il ritrovamento della pinza da chirurgo apre un nuovo scenario. Cosa è successo nel gennaio '77 nella divisione di chirurgia dell'Ospedale Mauriziano? Qualcuno commise davvero un errore? Perché? Perché Oreste Magoga?

Poiché è impensabile che qualcuno abbia gettato le pinze chirurgiche nella bara è ragionevole pensare che esse fossero rimaste all'interno dello stomaco.

co del poveretto. Ma si potrà provare? «Un accertamento di questo tipo», spiega il dottor Roberto Testi, medico legale, «deve essere affidato quasi esclusivamente all'esame della cartella clinica. Solo lì potrebbero essere reperiti indizi e prove tali da confermare la dimenticanza in sala operatoria. Nei tre giorni successivi all'intervento e precedenti la morte saranno stati annotati decine di dati, che andranno valutati se l'autorità

Qualunque cosa sia successa 25 anni fa nessuno è chiamato penalmente a rispondere perché il reato è prescritto da tempo

giudiziarie lo riterrà opportuno. Praticamente nulla si potrà invece trarre dall'esame dei resti, che venticinque anni dopo non sono più in grado di offrire indicazioni. La vicenda potrebbe non avere seguito. Poiché è impensabile che possa profilarsi l'ipotesi dell'omicidio volontario (per il quale non c'è prescrizione), si dovrà iniziare un procedimento per omicidio colposo, che verrà subito chiuso, considerato che

il reato penale si prescrive in dieci anni. Discorso diverso sotto il profilo civilistico: «Il codice», spiega l'avvocato Renato Paparo, «all'articolo 2947, indica in cinque anni il termine di prescrizione, qui c'è da considerare che la Cassazione, in alcuni casi, ha stabilito che essa decorra solo dall'esteriorizzazione del danno. In questo caso, quindi, dal momento del ritrovamento della pinza. Ci sarà da discutere».



La macabra scoperta è avvenuta in mattinata al cimitero Sud di Torino durante l'esumazione della bara con i resti di Oreste Magoga

# «Ci dissero che l'intervento era riuscito»

## Il figlio: i medici diedero la colpa a un'emorragia devastante

Mario Magoga, il figlio di Oreste, è una persona misurata, cortese, ancora scossa dal dolore appena rinnovato. È il campo 19, tutto circondato da recinzione verde e grigia, sull'orlo della fossa che è stata appena riaperta rivelando che la morte del padre non fu un effetto naturale, come gli avevano sempre ripetuto i medici, ma «probabile conseguenza di una madornale distrazione. Mai avuto sospetti? «Era stata una strana. Sospetti ne avevamo, e parecchi. Li abbiamo tenuti in mente al cuore per quasi venticinque

Adesso sappiamo che non sbagliavamo. Come morì suo padre? «Lui era sempre bene sino alla fine del '76, quando aveva mostrato qualche problema alla prostata. Si era fatto vedere al Mauriziano, dove lo avevano convinto a sottoporsi ad un intervento. Operazione che non era riuscita subito e che era stata necessario ripetere. Ma i guai non erano lì. Durante la degenza, presso il reparto di chirurgia del professor Psacarpulo (morto anche lui da tempo a.d.r.), i medici avevano diagnosticato qualche problema di cir-

colazione, che avevano in parte cercato di curare con acido acetilsalicilico, l'aspirina insomma. Una cura che aveva però provocato l'aggravamento di una piccola ulcera. Fu deciso un intervento? «Sì. Nel gennaio del '77, in presenza di una emorragia, i medici scelsero di sottoporlo a un'operazione allo stomaco. Intervento che non riuscì: mio padre, dopo giorni di strazianti dolori, morì. Aveva 56 anni. Non pensate ad una denuncia? A sollecitare indagini? «Eravamo convinti che l'intervento di ulcera fosse stato

guito male. Ma i medici sostenevano che l'intervento era riuscito e che la morte era intervenuta per una emorragia irrefrenabile. Ricordo che, proprio il giorno dopo la morte di papà, ebbi un vivace scambio di battute con il chirurgo. Chiedemmo cartella clinica, che ci fu consegnata. Pur fra mille dubbi decidemmo, alla fine, di non fare denuncia. Fino ad oggi ci è sempre rimasto solo il sospetto. Adesso sappiamo che papà avrebbe potuto restare più a lungo con noi, se qualcuno avesse sbagliato. (s. con.)

Una lettrice ci scrive: «In merito alla lettera con titolo: «Per adottare un cane bisogna abitare in un canile?» desidero ribadire che la legge regionale 34/93 art. 3 paragrafo n. 4 cita testualmente: «Trascorso il periodo di osservazione i cani che risultano senza proprietario e non possono essere restituiti sono destinati ai rifugi per il ricovero e ceduti ai privati che ne facciano richiesta». Alla luce di quanto scritto dalla lettrice è stato l'ente da parte dei volontari dell'Eapa il diritto di quel cagnolino di essere adottato come prevede la suddetta legge. Invito la lettrice a rivolgersi all'Ufficio diritti animali di Torino, via Garibaldi, tel. 011 4422274 chiedendo il loro intervento per l'adozione del suo cane, l'unico caso».

Patrizia Andrea

Una lettrice ci scrive: «Sono un'amica di una anziana signorina sola e senza parenti, che è stata ospite dopo un ricovero ospedaliero in Geriatrica, di una Casa di Cura convenzionata per 60 giorni (non uno di più) e dimessa in data 10 agosto 2001 con trasferimento in un'altra casa di cura convenzionata.

# Specchio dei tempi

«Quel cagnolino ha il diritto di essere adottato» - «La mia amica, 88 anni, sola al mondo, non è un pacco da spostare» - «La sinfonia non cambia» - «Il coraggio di dire ai figli» - «La mensa? Nel 2003»

«In ottemperanza a quanto me richiederà, avrei dovuto essere avvisata della dimissione, almeno con 24 ore di anticipo, onde avere la possibilità di raggiungere, con mezzi pubblici, la clinica ed assistere anche solo psicologicamente la mia amica nel trasferimento. «Ciò non si è verificato, la conseguenza di un passaggio traumatico della suddetta donna di 88 anni ed in condizioni di salute precarie (esito di un IMA recente), in una nuova struttura di ricovero temporaneo, senza il supporto di una persona amica. «Si trattava di attendere pochi giorni, poiché già stata avvisata, pratica per l'iscrizione in una struttura comunale definitiva. «Mi spiace che il riguardo per una persona, ancor più anziana, sia quasi sempre di-

menticato per altri motivi: è solo un pacco da spostare. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mal comune... vorrei consolare la lettrice che lamenta di non aver ricevuto il rimborso Irpef, il mio caso si sta avviando al 9° anno, e solo perché, dicono, supera gli 8 milioni altrimenti... «Mi sono anche appellato alla legge 241/90 art. 2° comma 2°, la quale impone al fisco di comunicare al contribuente il termine entro il quale si concluderà il procedimento; risultato? Il fisco forse è solo le leggi che gli fanno comodo. Dal numero verde poi mi sono sentito dire di telefonare al ministero. «Mi dispiace il cuore in pace, da sinistra e destra, ma

per pantalone la sinfonia cambia». Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono una mamma di due bambine di dieci e otto anni, per adesso non ho ancora il problema dell'uscita di casa del sabato sera. Si condannano i pochi controlli da parte delle forze dell'ordine sulla velocità, le strade che non hanno manutenzione adeguata. «Mi sono posta questa domanda: «E' serio da parte dei genitori lasciare i figli di 20 anni (anche più giovani) in giro fino alle quattro del mattino? Sono ancora giovane, ma alla mia compagna bastava trovarsi il sabato sera alle 21 e stare insieme al massimo sino all'una per andare al cinema, anche in discoteca, una cena a casa, amici, l'importante era essere

insieme. Non possiamo stupirci se purtroppo molti ragazzi giovani muoiono sulle nostre strade, tornare alle quattro mattina credo che la causa maggiore degli incidenti, al di là del bere alcolici, sia soprattutto un colpo di sonno, a quell'ora si dovrebbe dormire almeno da quattro ore. Ma noi abbiamo paura di negare ai nostri figli dalle cose per paura di perderli. Alle volte è meglio un no che una tragica telefonata notturna». Segue la firma

Il direttore generale delle Molinette ci scrive: «In relazione alla lettera di protesta per le tariffe del bar interno si conferma che l'accordo con i gestori del servizio non prevede per ora agli specializzandi. Non il però da escludere che in futuro la situazione possa cambiare. Voglio inoltre tranquillizzare tutti i genitori di questi ragazzi perché nell'autunno del 2003 sarà terminata la costruzione della nuova palazzina ristorazione, nella quale saranno dedicati spazi per la mensa degli specializzandi. Luigi Odesso

specchiotempi@lastampa.it

ALL'IPPODROMO DI VINOVO  
CORSE ■ TROTTO  
L. 28.600.000 - m. 1.600  
Il nostro tecnico consiglia: 4 - 5 - 2  
RISTORANTE - Nuova gestione RonchiVardi  
Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05  
IPPODROMO DI VINOVO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

**publikompass**  
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
REGIONE PIEMONTE  
Agenzia Formativa Regionale  
corsi gratuiti inserimento lavoro ambito contabile-fiscale e informatico  
Tel. 011.751456

UN AIUTO AL VOSTRO DOGHE  
ONORANZE FUNEBRI  
EURO FUNERALI  
Via Torino, 28/a Torino - Tel. 011.38.92.35  
800.05.16.25 Chiamata Gratuita  
FUNERALE TRADIZIONALE  
L. 1.800.000  
Santissima, cerimonia in Chiesa con autotombatore Mercedes, necrologio, esequio solenne nel cimitero comunale (non compresa tassa comunale e tassa crematoria)

OTTOBRATA  
bargese  
BARGE  
FIERA  
D'AUTUNNO  
4-5-6-7-8  
OTTOBRE  
2001

Istituto Superiore Mario Boella  
WORLD  
Galleria d'Arte Moderna - Sala Conferenze  
C.so Galileo Ferraris, 30 - Torino INGRESSO LIBERO  
STASERA  
ORE 18.15  
Derrick de Kerckhove  
CERVELLI IN RETE  
Un modo nuovo di lavorare  
COMPAGNIA  
di San Paolo  
REGIONE PIEMONTE  
Il Patrocinio della Città di Torino  
in collaborazione con l'Associazione Culturale CentroScienze  
Organizzazione Extramuseum 011.835080 info@extramuseum.it www.extramuseum.it  
Isa Sup. Mario Boella 5545906 iclmb@polito.it http://ict.polito.it/mandat

NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE  
C'È UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL  
FUNERALE CLASSICO  
a 2 milioni 500 mila  
Da tutti gli ospedali chiamate «Il Giubileo»  
«Il Giubileo» oltre al funerale classico a 2.500.000 lire di funerali di base e di  
SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIÙ PER AVERE LO STESSO!  
Centrali espozio  
C.so Venezia, 56 - 101  
011.66.33.005  
10 linee in ric. automatica  
ONORANZE FUNEBRI  
IL GIUBILEO  
800.251645  
La Garanzia di una Grande Università





APERTO  
LA DOMENICA

...L'ESTATE  
DEGLI AFFARI!

**AD ANDORA**

...LA TUA VECCHIA PELLICCIA  
VALE ANCORA SEI MILIONI

**SOLO FINO  
AL 30 SETTEMBRE**

**PAGAMENTO  
FINO A DODICI MESI  
SENZA INTERESSI**

Gruppo Alta Italia

  
**by Ramello**  
*La Firma in Pelliccia*

**TEL. 0182/86710**

[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it)  
[info@ramellopellicce.it](mailto:info@ramellopellicce.it)

APERTO DAL 10 OTTOBRE  
DALLE ORE 10 ALLE 19.30  
BARATO E DOMENICA  
DALLE 10 ALLE 19.30  
GRATIS CONTINUATO

CHIUSO IL LUNEDÌ

**Cooperativa Artista**  
Consorzio Gestioni Patrimoniali  
A. Vignani dal 1975  
Studio Immobiliare Liguria  
Via del Vegio 12 r Tel & Fax 010 - 81.49.92  
Savona giuliochiffi@iscalinet.it  
REV. 344 - VIGNANI - SAVONA - ZONA PORTO  
IMMOBILIARE - S.A. - 2 CAMERE - 10000 - 2 ANNI  
DIPENDIA - TRAMANDA - DA PERSONALIZZARE

**LA STAMPA**  
PAGINA 37 MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2001  
**SAVONA**  
E PROVINCIA  
REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 836571, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT, STAMPA IN TELEFONO 019 263910  
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811182, FAX 019 801808

**AFFITTASI**  
SAVONA - ZONA STAZIONE FS  
COMPLESSO PER... MQ. 1300 circa  
DIPENDENTE SU... A... 626  
NUMEROSE PROPOSTE UFFICIO

A 2.500 LIRE, IL PERIODICO TRATTA TEMI SCOLASTICI

## Oggi con La Stampa in edicola «Zai.net»

**P**ARTE oggi anche in Liguria una nuova iniziativa. La Stampa riservata a tutte le scuole medie superiori: gli istituti ancora coinvolti sono circa 200. L'iniziativa per la verità è doppia: quella che si avvia oggi è la prima. La Stampa Zai.net, in edicola mentre il terzo mercoledì di ogni mese, per ottobre sarà il quarto, visto che di mercoledì ce ne sono cinque. L'abbinamento sarà La Stampa Zai.net Lab.

Zai.net è una cooperativa costituita da giornalisti professionisti con redazioni a Torino, Milano, Napoli e Roma. Mensilmente, questa coop stampa un mensile destinato alle scuole, appunto Zai.net Magazine. E da oggi questo mensile va in edicola abbinato alla Stam-

pa: con 2500 lire è possibile acquistare il quotidiano, il periodico scolastico; beninteso è possibile comprare solo il mensile, sempre a 2500 lire, e ovviamente La Stampa da sola a 1500. L'abbinamento a 2500 lire parte da oggi ma vale per tutto il mese, fino al termine dell'anno scolastico.

La seconda iniziativa (La Stampa Zai.net Lab) non riguarda le edicole ma le scuole stesse, che, il terzo mercoledì di ogni mese (il quarto per ottobre), riceveranno a destinazione dalle 150 alle 200 copie del nostro giornale con altrettante di Zai.net Magazine, quest'ultimo giornale viene creato direttamente dagli studenti. (d. b.)

MALVIVENTI PICCHIANO UN METROMOTTE MA SONO MESSI IN FUGA. FORSE CERCANO LE MAPPE E I DOCUMENTI DELL'ACQUEDOTTO



L'interno della centrale dell'acquedotto savonese dove è avvenuta l'aggressione

## Una misteriosa aggressione

L'episodio nella sede dell'Amaie di Sanremo

Giulio Gavino  
SANREMO

È un tentativo di furto misterioso quello sventato l'altra notte dagli uomini della «Vigile» nella nuova sede direzionale dell'Amaie, in valle Armena, l'immobile acquistato dall'azienda che gestisce l'acquedotto e il 50 per cento dell'elettricità. Ad occuparsi delle indagini sono i carabinieri. I ladri, probabilmente una coppia, hanno aggredito e ferito un vigile e sono fuggiti. L'azienda è alle prese con una sorta di inventario per verificare se si è verificato o meno un furto. Le ipotesi al vaglio degli inquirenti sono diverse. Forse nel mirino dei malviventi c'erano

apparecchiature che si trovano nei magazzini dell'Amaie, ma non è escluso che qualcuno potesse essere interessato a altro, a documenti relativi alle gare d'appalto o all'amministrazione o alle preziose mappe che disegnano la rete di distribuzione idrica ed elettrica gestite dall'ex municipalizzata sanremese.

Questa, secondo i primi accertamenti, la dinamica del colpo. I ladri sono entrati da una delle porte di accesso laterali al complesso immobiliare che ospita la sede dell'Amaie. Hanno forzato l'ingresso e poi, sicuri di non essere disturbati, hanno iniziato la loro strana e misteriosa «perquisizione». Ma i rumori sospetti non sono

passati inosservati al mastrotono della «Vigile» di servizio all'interno dell'edificio. Roberto Scanzetti, 45 anni, ex carabiniere di Ospedaletti, ha immediatamente chiamato il collega in servizio anti-rapina in una delle zone residenziali di Sanremo, Mario Fumari, 45 anni. I due hanno quindi iniziato uno speciale giro di pattuglia, sempre tenendosi in stretto contatto radio. A un tratto, nel buio, Roberto Scanzetti è stato però aggredito. Ha accusato un colpo alla testa ed è precipitato lungo una delle scale di accesso al primo piano. A quel punto i ladri sono fuggiti da un altro ingresso laterale abbandonando il complesso Amaie seguendo il tracciato del torrente Arma.

SECONDO I MALATI C'È IL RISCHIO DI INFEZIONI, LA DIREZIONE SANITARI MINIMIZZA: «NON CI SONO PROBLEMI»

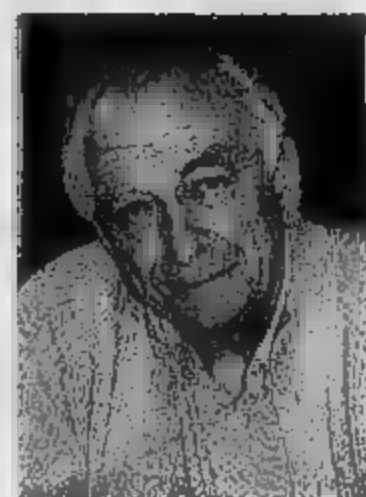
## I dializzati contestano l'Asl 2

Protesta per i lavori in corso all'ospedale Valloria

Paride Pasquino  
Stefano Pizzarello

Il Comitato pazienti e parenti del Reparto day hospital e ambulatorio nefrologico e dialisi di Savona protestano per quello che avverrà il 14 ottobre all'ospedale Valloria. Rappresentanti del Comitato sono Andrea Bozza, Dino Ardino e Natalino Bo. Spiegano: «A quanto ci risulta la direzione sanitaria ha in programma di chiudere due sale di adeguate dimensioni, con adibita sala di attesa, servizi igienici e smaltimento in una unica sala di dimensioni ridotte dove è previsto soltanto un lavandino e attualmente adibita a sala visita. Le attuali sale del reparto sono attualmente adibite alla cura in fase di day-hospital di circa 70 pazienti trapiantati, 40 in dialisi peritoneale e a circa 600 pazienti nefropatici di cui una elevata percentuale in fase pre dialisi. A questi pazienti, quotidianamente, in percentuale variabile, vengono effettuate terapie in maggioranza endovenosa tra cui flebo, cicli che durano anche settimane, vista anche la tipologia dei trattamenti è necessario usufruire di almeno 4 posti letto».

Aggiungono i membri del Comitato: «È necessario inoltre non creare mescolanze tra



Dino Ardino

tipologie di affezioni in quanto siamo pazienti già immunodepressi e a rischio infettivo. È bene presente a tutti che le infezioni ospedaliere, anche di alta mortalità, in questo modo si vanifica il sacrificio di tutti i pazienti e dei loro familiari il lavoro degli operatori sanitari, senza dimenticare l'impegno economico sostenuto dall'amministrazione ospedaliera». Concludono i parenti: «L'amministrazione ospedaliera avrebbe dovuto provvedere per tempo al trasloco e in modo definitivo e non limitarsi a chiudere

i locali citati senza una ben minima programmazione creando ai pazienti e disagi, sia ai pazienti che al personale. Con questa denuncia ci preme precisare che nessuno è contrario all'ampliamento di nuovi servizi ospedalieri, ma la situazione che si verrà a creare può dar adito ad una classificazione dei pazienti considerando gli uni di serie «A» e gli altri di serie «B».

Non la pensa così il direttore generale dell'Asl 2, Ubaldo Fracassi: «Noi chiudiamo assolutamente nulla e su questo bisogna essere estremamente chiari. Daremo degli spazi alternativi senza alcuna riduzione del servizio che continuerà a restare dello stesso. Anzi mi pare che ultimamente il servizio dialisi sia stato notevolmente potenziato. Fino ad ora ha occupato due piani insieme alla nefrologia. Due locali serviranno ad ampliare la rianimazione e quindi lo stesso spazio verrà ricavato nella zona in cui una volta c'era il Spds».

E aggiunge: «Oltretutto, i disagi che inevitabilmente si creeranno hanno un motivo ben preciso. Serviranno a permettere i lavori della rianimazione, dove i posti letto passeranno da 6 a 11 con un cospicuo investimento finanziario».

### Distretti

Sperimentazione  
Savona dice «no»

SAVONA. «No» alla sperimentazione dei nuovi distretti socio-sanitari. Lo sostiene l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Savona dopo l'ipotesi di fare una sorta di prova a Finale Ligure. «Credo che sarebbe il caso di partire dappertutto e allo stesso momento - spiega Lorenza Rambaudi - quando sarà il posto, senza perdersi in sperimentazioni che rischiano di essere solo problemi. Non penso che possa definirsi distretto socio-sanitario la semplice interazione tra medici di famiglia e assistenti sociali. In questo modo si trascura tutta la medicina territoriale, il Ser, gli psicologi, gli ambulatori di quartiere».

Di questa sperimentazione e delle linee programmatiche del nuovo piano sanitario regionale si discuterà la prossima settimana nel corso della conferenza dei sindaci alla quale prenderà parte anche l'assessore regionale Piero Micossi. (p. p.)

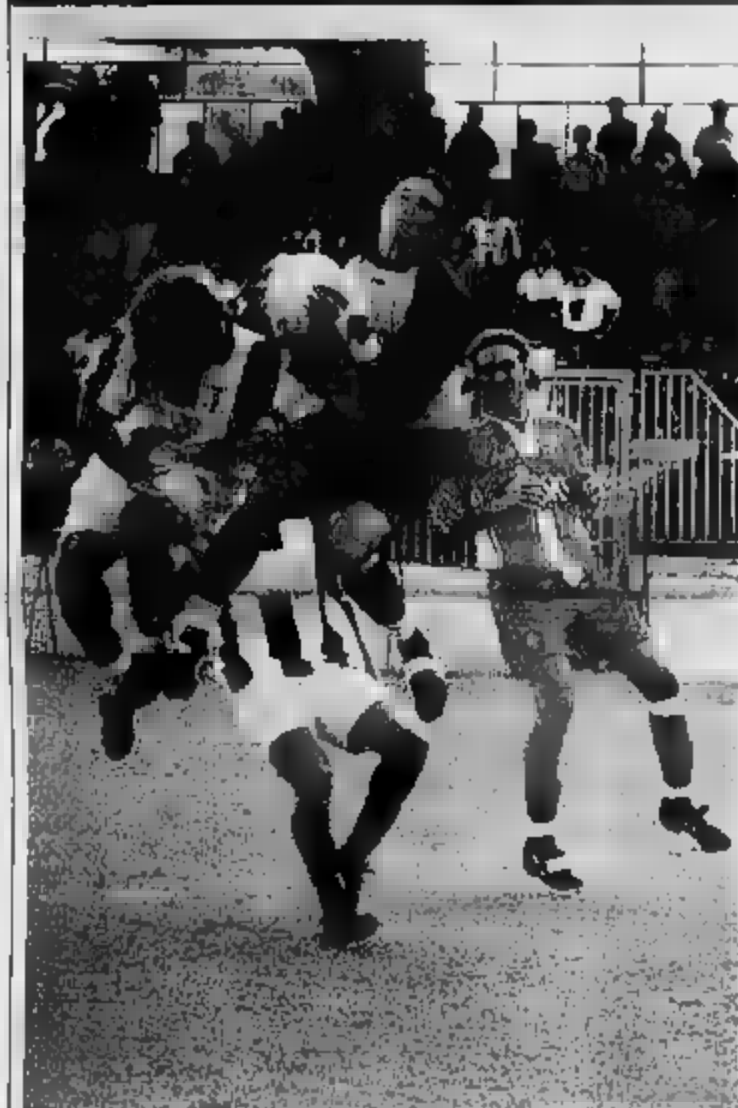
### Beneficenza

Marcia podistica  
nelle Albissole

ALBISSOLA M. Domenica 14 ottobre seconda edizione della marcia non competitiva «Su e giù per le Albissole». La manifestazione benefica è organizzata dalla pubblica assistenza Croce d'Oro di Albissola Marina che destinerà il ricavato all'Associazione Cresci, del reparto di Pediatria dell'ospedale San Paolo, diretto dal dottor Amnon Cohen. Lo scorso anno vennero raccolti 8 milioni che sono stati consegnati all'Alas.

Partecipano alla organizzazione della marcia anche le due amministrazioni comunali, la Croce Verde, l'Avs e il gruppo sportivo Alba Docilia. La marcia prenderà il via alle ore 9 da via dei Salomoni (Villa Faraggiana) e si snoderà su un percorso di 12 chilometri. Quota di partecipazione fissata in 10 mila lire. In occasione della manifestazione sarà possibile anche fare versamenti sul conto corrente Carisa intestato a «Marcia podistica a favore dell'associazione Cresci». (p. p.)

LA «NAZIONALE» AVANZA



### Ecco gli 11 migliori liguri

Ritorna l'appuntamento con i giocatori che hanno impresso il loro marchio sulla giornata della serie D. Emergono stavolta i giocatori di Sanremese e Vado mentre il Savona (nella foto un'immagine del match di domenica contro il Cuneo) mette in vetrina i soli Sala e Di Gioia. Ma è anche l'ora del ritorno in grande stile del nostro referendum «Savona Goals», che porta alla ribalta tanti protagonisti dello sport locale con Valentino Persenda, Mosè Navarra e Vincenzo Eretta primi leader della classifica. Sempre grazie alla «vecchia» scheda, prendono quota tante altre classifiche, a cominciare da quelle dei giovani calciatori del Golden Boys, per i quali c'è addirittura «benedizione» a livello nazionale da parte di Simona Ventura. (SERVIZIO A PAGINA 51)

## Epilazione permanente:

funziona davvero? è realmente indolore? si può fare anche d'estate?

Sono molte le domande che ognuno di noi si pone in merito all'epilazione permanente.

Sono poche, però, le persone in grado di rispondere correttamente a queste domande.

Per avere risposte precise ed esaurienti è importante rivolgersi alle persone giuste: i medici specialisti.

Per questo motivo è nato

InfoEpil

il Numero Verde a cui puoi telefonare per ricevere gratuitamente informazioni sull'epilazione permanente, sciogliendo una volta per tutte i Tuo dubbi in merito alla medicina estetica.

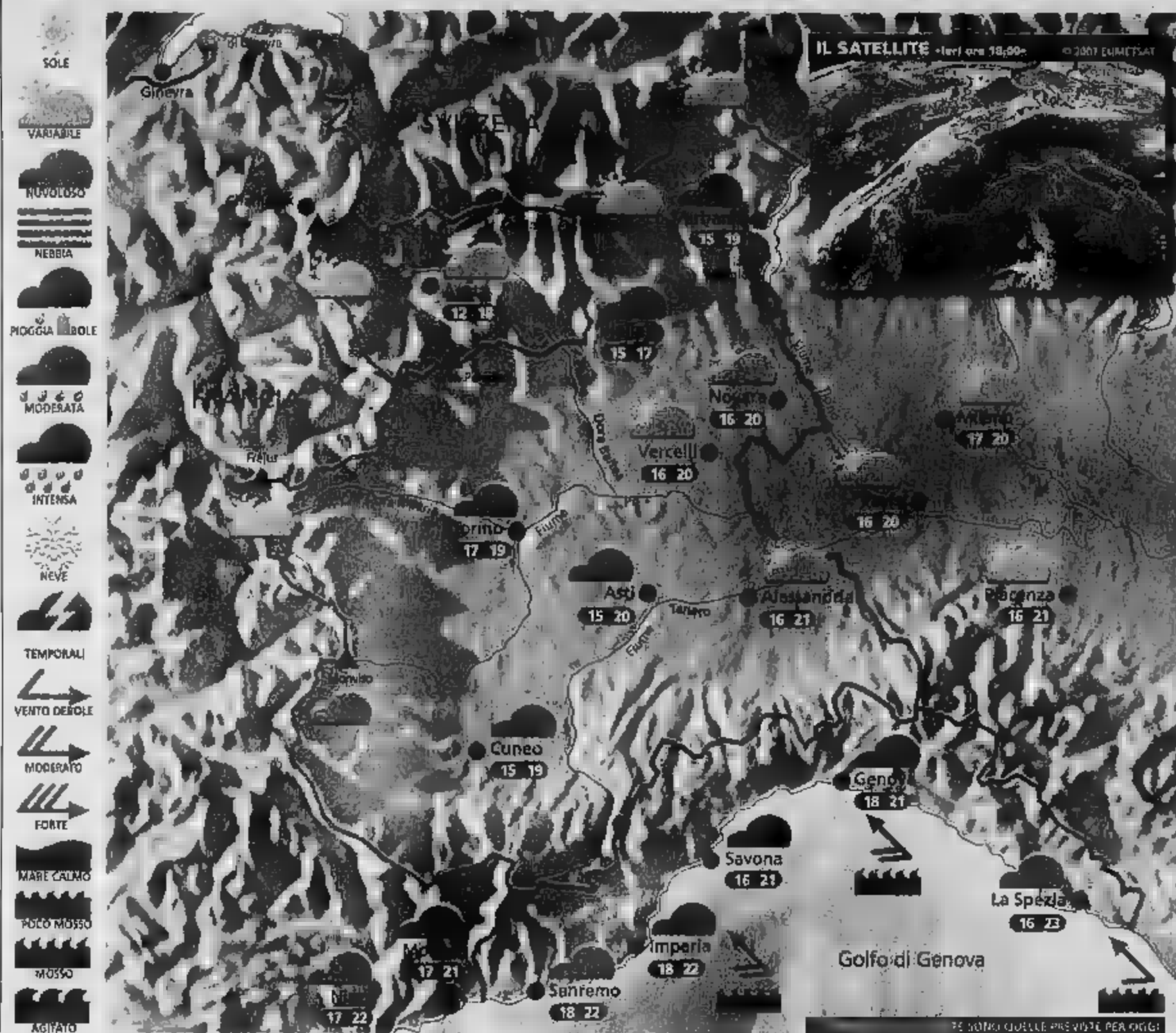
I migliori medici specialisti sono a Tua disposizione dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 12 al

800-058891

InfoEpil è un'iniziativa di informazione realizzata da: LASER s.r.l. Centro di Medicina Estetica Piazza S. Euterpio, 28 17013 Albisola Superiore (SV)



**BOLLETTINO METEO**



**Situazione** Ieri una cappa di nuvole ha invaso la zona pianeggiante e il litorale ligure; si è trattato del classico fenomeno della «nebbia alta» con limite superiore attorno ai 1500 m. Al di sopra il cielo è splendido: fortunati i quanti recati in alta quota. Oggi la nuvolosità aumenterà in montagna.

**Previsioni** In mattinata molte nubi sulle zone pianeggianti e collinari, così come sulla Liguria; sulle Alpi cielo velato ma con nuvolosità in graduale accentuazione dopo il mezzogiorno. Nel pomeriggio parziali schiarite la pianura, copertura più compatta lungo le Alpi e, verso sera, primi piovaschi sulla Valle d'Aosta. Temperatura senza apprezzabili variazioni, venti deboli, tendenti a moderati in montagna. Domani una perturbazione atlantica che provocherà piogge soprattutto nella prima parte di giornata.

**ZOOM**

**Ottobre  
«mette il broncio»**

Giomate tristi e malinconiche in pianura dove il quotidiano ci assorbe e il cielo non fa «notizia». Se saliamo in quota invece possiamo ritrovare panorami magnifici, spogliati dalle nebbie e dalle foschie delle basse terre. Questo scenario, tipico del mese di ottobre, si modificherà in peggio domani a causa di una moderata perturbazione che ci costringerà a riaprire gli ombrelli; dovrebbe però ripresentarsi nella sua forma più classica venerdì e sabato. Cielhi chiusi, molta umidità in città ed un bel sole sulle Alpi. Domenica dovrebbe raggiungerci un altro corpo nuvoloso con il compito di inorare nuovamente prati e campi. Siamo comunque entrati in una fase meteorologica decisamente mite dopo alcune settimane particolarmente fresche per la stagione. I valori minimi, dopo essere scesi localmente sotto i dieci gradi, si attestano ora addirittura sui diciassette. A regalarci questo tepore è un anticiclone di matrice sub-tropicale che, nonostante stia spingendo sulle nostre regioni aria in parte umida nei bassi strati, contiene grandi sfilate atlantiche.

A CURA DI: [www.meteoolive.it](http://www.meteoolive.it)

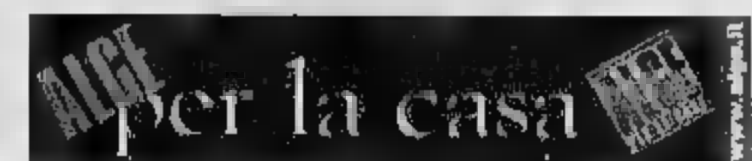
**PER CHI VIAGGIA**

ANCONA	15 24	REGGIO CALABRIA	21 26
BARI	17 26	ROMA	18 25
BOLOGNA	14 25	VENEZIA	16 24
CAGLIARI	19 30	BOCCALONNA	19 27
CATANIA	18 27	MILANO	10 19
CATANZARO	17 27	FRANCOFORTE	12 20
FIRENZE	14 26	GENOVA	12 22
OLIA	18 28	LONDRA	12 20
PALESTRA	22 26	MONACO DI BAVIERA	12 22
PERUGIA	14 25	PARIGI	9 22
POTENZA	14 26	ZURIGO	12 20

**OGGI**

Il sole sorge alle ore 11 e 12 minuti;  
culmina alle ore 13 e 16 minuti;  
tramonta alle ore 19 e 6 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 55 minuti, cala alle ore 9 e 7 minuti.



# FALCO

## arredamento

Tessuti d'arredamento  
Rivestimento salotti  
Accessori per tende  
Confezione ed  
installazione tendaggi

Biancheria per la casa  
Plumoni, copripiumoni, coperte, lenzuola  
Accappatoi, spugne, tappeti

Via Luigi Corvi, 57E - SAVONA - tel./fax 019.81.14.60  
[www.rivieradigure.it/falcoarredamento](http://www.rivieradigure.it/falcoarredamento) - [falcoarredamento@tin.it](mailto:falcoarredamento@tin.it)

In collaborazione con la Gespa, l'assessorato alle politiche sociali organizza, per il secondo anno consecutivo, corsi di attività motoria per la terza età (residenti che turisti). L'inizio dei corsi (che l'anno scorso grande successo) avverrà lunedì 10 ottobre. Per informazioni: 0182-471278. (r. an)



**Dal 4 al 9 febbraio 2002**

# LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

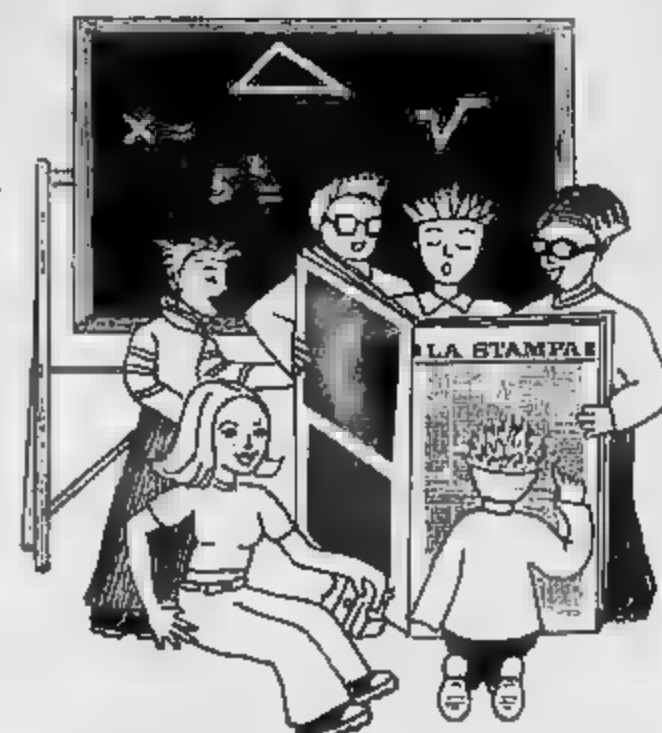
Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 25 novembre al n° di fax 011/773.27.10,**

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito:**

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi\*.**



*La Stampa in classe 2001-2002*

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.a.p.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.a.p.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

**LA STAMPA**

**N.B.:** Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso l'edicola.  
 Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

**ATTENZIONE:** Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

**800-243614**

VENTI PERSONE IN CARCERE PER L'INDAGINE DEI MAGISTRATI CAMPANI CHE HA COINVOLTO ANCHE LIGURIA E TOSCANA

# L'hashish arrivava da Pozzuoli

## Traffico di droga, tre arresti a Finale e Calizzano

Romano Strizoli

FINALE L.

Il traffico di hashish che riforniva la Liguria proveniva per gran parte da Napoli. Un vasto traffico di droga a livello nazionale è stato infatti scoperto dai carabinieri che hanno eseguito venti ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone. Fra questi provvedimenti riguardano i basisti liguri Claudio Del Gaudio, 27 anni, disoccupato residente a Finale Ligure, Carmelina Iannello, cameriera di 33 anni, anch'essa residente a Finale Ligure e Fara Iannello, 33 anni, titolare di un negozio di abbigliamento in via Filippo Leale a Calizzano. Del Gaudio è stato raggiunto dall'ordinanza di custodia cautelare in carcere mentre le due donne dovranno essere agli arresti domiciliari. La notifica dei provvedimenti è avvenuta tramite i carabinieri di Finale e Calizzano.

L'attività di spaccio di hashish come centrale della cittadina di Bacioli, provincia di Napoli, e si estendeva in Toscana e in Liguria. Le indagini, condotte dalla direzione distrettuale antimafia della procura di Napoli, hanno svelato un vasto traffico di hashish che spacciato pure nell'hinterland di Pozzuoli, sempre in provincia di Napoli, ma anche nelle regioni del Centro e del Nord Italia. A carico dei 20 indagati l'accusa è di associazione



I carabinieri hanno sgoimato una banda di trafficanti di droga

per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. L'operazione ha preso l'avvio con l'arresto a Pozzuoli, lo scorso 20 aprile, di Alfonso Scamardella e Clotilde Baldascino. Nella loro auto venne trovato hashish per complessivi quattro chilogrammi. La droga, secondo i carabinieri, era stata ceduta per lo smercio a un netturbino del comune di Bacioli, Michele Aiello, che lavorava come autista di un camion compattatore dei rifiuti. Successivi arresti e ritrovamenti di droga (per diversi chili di hashish) han-

no consentito di accertare l'esistenza di una vera e propria rete di distribuzione e spaccio non solo sul territorio ligure ma anche in Liguria e Toscana. Del Gaudio e Carmelina Iannello erano già stati arrestati con diversi chili di hashish.

Secondo gli investigatori era proprio il territorio ligure ad essere una delle zone di maggior profitto per gli spacciatori a livello nazionale. La centrale dello smercio era stata realizzata grazie a rapporti con criminalità organizzata.

### Espulso

Black bloc tedesco residente a Finale

FINALE L. Era stato identificato come uno degli autori delle violenze commesse a Genova dal black bloc. La magistratura ne aveva deciso dapprima l'arresto e la detenzione presso il carcere genovese di Marassi a far data del 23 luglio. Scarcerato poi il primo settembre aveva eletto proprio domicilio Finale Ligure. Era stato messo agli arresti domiciliari. Ieri è stato accompagnato alla frontiera del Brennero ed allontanato dall'Italia ove non potrà più far ritorno se non per espressa autorizzazione del ministero dell'Interno.

Protagonista dell'episodio è il ventunenne Bjorn Weghenkel, cittadino tedesco, che era stato individuato dalla Digos durante le manifestazioni per il vertice del G8 svoltesi a Genova. Le accuse nei suoi confronti parlavano di «devastazione e saccheggio». Ad eseguire l'ordine della magistratura genovese sono stati i carabinieri di Finale Ligure che ieri hanno accompagnato al confine con l'Austria il turista indesiderato. (r. sr.)

### Ad Albenga

Dormitorio abusivo nell'ex «Trincheri»

ALBENGA. L'ex sede della casa di riposo «Trincheri» di Albenga, in via Pieve, è diventata nel giro di pochi mesi un dormitorio abusivo. La denuncia l'avevano fatta nei giorni scorsi alcuni abitanti della zona e la conferma è arrivata lunedì sera quando i carabinieri hanno effettuato un blitz nell'edificio. Al suo interno sono trovati sei persone, quattro nordafricane e due italiane, che abusivamente stavano dormendo nelle stanze dell'ex casa di riposo.

I quattro nordafricani (due marocchini, un algerino e un palestinese) sono stati denunciati per invasione di terreni ed edifici di pubblica proprietà e per violazione delle leggi sull'immigrazione. Nessuno è quattrotto, infatti, era in Italia regolarmente.

Gli italiani, un albanese e un siciliano, entrambi senza fissa dimora, sono stati invece denunciati per il reato di invasione di terreni ed edifici di pubblica proprietà. (m. br.)

BORGHETTO, POSITIVO ANCHE L'IMPATTO AMBIENTALE

# Ieri l'ultimo sì al casello A10

BORGHETTO

Il nuovo casello dell'Autosole di Borghetto ha superato ieri anche lo scoglio della Valutazione di impatto ambientale. Sulla carta risolti anche i problemi per le possibili interferenze con la nuova linea ferroviaria. Se non ci saranno intoppi fra la primavera e l'estate del prossimo anno potrebbero iniziare i lavori (costo 35 miliardi). Se la linea ferroviaria a monte manterrà l'attuale «vecchia» ipotesi di tracciato in superficie è stato stabilito che la provinciale Borghetto-Torano e una parte del nuovo raccordo per il casello dell'A10 passeranno sotto la strada ferrata. Se invece le ferrovie sceglieranno il tracciato interrato, o più a monte, non ci dovranno essere altre modifiche. La richiesta degli amministratori di Loano e Borghetto per un tracciato interrato è stata presentata al ministro Lunardi.

Il prossimo passaggio del progetto del casello è la delibera della Regione sul Via. A novembre ci sarà la Conferenza dei servizi deliberante. Dopo il giorno potranno essere fatti gli appalti. Il nuovo casello andrà a ridurre il traffico al casello di Pietra. Restano da verificare i problemi che si riverseranno sulla viabilità fra Borghetto, Loano e la Val Varatella con 900 mila transiti all'anno. (a. r.)

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO S.S.

Incidente sull'Aurelia ferita a Capo S. Spirito  
La notte scorsa l'asfalto dell'Aurelia, reso viscido dalla pioggia, ha fatto perdere il controllo della Renault Clio a M.R., 24 anni, residente ad Albenga, che finiva con l'auto con le ruote all'insù. Fortunatamente la giovane è uscita dall'incidente quasi incolume (prognosi di dieci giorni). (r. sr.)

LOANO

Due giovani assolti per le pastiglie di ecstasy  
Il tribunale di Savona ha assolto Roberto Manzo, 24 anni, Loano, e Salvatore Carparelli, 28 anni, Borghetto Santo Spirito, dall'accusa di essersi scambiati in discoteca quattro pastiglie di ecstasy. (r. sr.)

ALASSIO

Furti nelle case aumentati i controlli  
Prima fronte, in via preventiva, all'ondata di furti registrati in città, i carabinieri hanno predisposto una serie di servizi di controllo sul territorio con pattuglie in uniforme e in borghese. Nei controlli sono stati fermati numerosi cittadini extracomunitari. (r. sr.)

Ecco i vincitori della lotteria benefica

Sono stati i biglietti vincitori della lotteria promossa dall'Associazione Pro Ospedale. Ecco i vincitori: n. 261 (motorino), 2158 (giocetto per lui), 1552 (cellulare), 1580 (robot da cucina) e 2352 (raccolgibriciole). (r. sr.)

ALBENGA

Guida dopo il «buco» denunciata da carabinieri

Si era «bucata» e lo aveva dichiarato spavaldo un cavabiniere e pochi minuti dopo, a bordo di un motorino, ha rischiato di investire da un'auto. C.L., 34 anni, di Diana Castello, veniva perciò contravenuta per guida sotto l'effetto di stupefacenti e rifiuto di sottoporsi ad accertamenti presso l'ospedale Santa Maria. (r. sr.)

PIETRA L.

Senso unico alternato per andare a Tovo

Traffico a senso unico alternato, regolato da un semaforo, sulla provinciale Pietra-Tovo San Giacomo, all'altezza di via Crispi fra il campo sportivo e il cimitero. Pietra Ligure. In questa zona, infatti, stanno per iniziare a giorni i lavori per il nuovo ponte sul torrente Maremola. (a. r.)

POLEMICA A MAGLIOLO

## L'opposizione interviene sul palazzetto

MAGLIOLO. E' ancora polemica a Magliolo i lavori del palazzetto dello sport e sui difficili rapporti fra maggioranza ed opposizione. «Non è vero che non siamo propositivi, tempestiamo il Comune di pressanti richieste al punto di essere stati accusati di "intralciare il lavoro comunale". Le nostre richieste sono rimaste senza risposta. Pur facendo seriamente opposizione non ci siamo permessi di esprimere "certi" giudizi. Manifestiamo quindi stupore per la libertà presa dall'assessore Bruzzone nei nostri confronti», dicono Adelfa Roscio, Antonella Olivetta, Ivan Pesce e Daniele Damante.

Concludono: «La nostra opposizione è "destabilizzante" forse perché ha denunciato il crollo di una porzione di muro del palazzetto dello sport costato due miliardi? Ci siamo mossi esclusivamente per tutelare gli interessi della comunità. Sui lavori del palazzetto la magistratura savonese ha una inchiesta. (a. r.)

ANDORA, IL PRONTO INTERVENTO DEI SOCCORSI HA EVITATO ESPLOSIONI

## Danni per 500 milioni in porto

### Il rogo di lunedì causato da un corto circuito

ANDORA

A bocce ferme, dopo la notte delle fiamme, i commenti nel porto di Andora tendono ad evidenziare la funzionalità dei soccorsi che hanno evitato che l'incendio si trasformasse in un rogo apocalittico che poteva essere innescato a catena qualora fossero esplosi i serbatoi pieni di nafta della quarantina di barche. 12 metri ancorate a ridosso della diga foranea. In attesa delle perizie, che sono in corso di effettuazione da parte dei tecnici delle assicurazioni, non si è lontani dalla verità affermando che i danni potrebbero sfiorare il mezzo miliardo di lire. «Si tratta di barche quasi nuove», dicono al porticciolo, per evidenziare che se è vero che yacht del tipo «mediterraneo», come i due andati distrutti dal fuoco, hanno un prezzo superiore ai 300 milioni, il di quelli devastati dall'incendio, essendo seminuovi, non dovrebbe essere lontano dal valore.

Il disastro è stato evitato grazie all'avvistamento precoce



L'incendio che ha devastato il porticciolo turistico di Andora

delle fiamme; Edo ha consentito l'attivarsi dei mezzi antincendio che sono riusciti a contenere e a limitare nel tempo l'alto calore a contatto con i serbatoi.

I proprietari degli yacht, distrutti, sono stati avvisati nel cuore della notte e sono arrivati, da Torino, dopo circa un'ora e mezza. Alcuni di loro

erano soliti trascorrere sulla propria barca a fine settimana, usandola come fosse seconda casa.

Circa la causa del fuoco, anche a seguito delle ricerche fatte dai vigili del fuoco poco dopo lo spegnimento delle fiamme, si esclude la responsabilità di terzi persone. (r. sr.)

INIZIATIVA DELLA COMUNITA' MONTANA POLLUPICE

## Giornata dell'alunno in 1500 ieri a Calice

CALICE

Hanno assistito ad una dimostrazione dei vigili del fuoco ed ad una del locale gruppo cinofilo, poi hanno applaudito uno spettacolo teatrale ed hanno partecipato ad una «esperienza» ecologica con il recupero rifiuti per «imparare a fare la raccolta differenziata».

Giornata piena quella di ieri a Calice Ligure per 1150 alunni delle scuole elementari del Finale che hanno preso parte alla quinta «Giornata dell'alunno» organizzata dalla Comunità montana del Pollupice. Erano presenti le scuole elementari di Pietra, Loano, Borghetto, Finale e Spotorno. Lo scopo del progetto della Pollupice era quello di far conoscere il territorio alle generazioni dei giovanissimi invitandoli a scoprire le tradizioni e la bellezza artistica e naturali del Finale.

Ricordano Paolo Rambado, Pierluigi Cesio e Silvia Cannaro della Comunità montana: «La giornata è stata tutta

«misura di bambino». Ottima l'organizzazione del Comune di Calice e delle associazioni». Divisi in quattro gruppi i ragazzi hanno assistito ad una rappresentazione teatrale curata dal «Teatro dell'erba marta» di Spotorno, hanno poi proseguito la visita di Calice guidata dalla cooperativa Iso di Boisseno.

Grande curiosità dei bambini per l'esibizione cinofila organizzata dalla società calcice «amatori del cane da pastore tedesco» e la dimostrazione dei mezzi dei Vigili del fuoco di Finale. La Comunità montana organizza la «Giornata dell'alunno» il contributo di associazioni ed enti locali. «Prezioso e fondamentale è quello dato dalla Sor e dall'Acta che patrocinano la manifestazione e mettono a disposizione i loro pullman per il trasporto dei bambini», ha detto il presidente Rambado. Hanno dato il loro apporto anche il Circolo culturale «Ideas», Croce Bianca e la Pro Loco di Calice e Carbuta. (a. r.)

AD ORGANIZZARLO DOMANI AL RESIDENCE LOANO 2 L'UNITA' DEL SANTA CORONA

## Un convegno sul neuronavigatore

Nuova, innovativa e sicura tecnica per gli interventi alla testa

PIETRA L.

Quello in programma il 5 e 6 ottobre al residence Loano 2 sarà l'unico convegno dell'anno che svolge l'Italia sulla nuova tecnica di neuronavigazione. Ad organizzarlo, presenti relatori ed esperti da tutta la penisola, l'Unità di neurochirurgia della Santa Corona di Pietra Ligure, un vero «evento» per lo scambio di esperienze su questa tecnica all'avanguardia.

Presso il nosocomio piacentino è in uso da un anno e mezzo il sistema di neuronavigazione, il quale è già stato effettuato, con successo, oltre centomila interventi. Il sistema, oltre al neuronavigatore vero e proprio, si avvale di un microscopio con interfacciato, totalmente motorizzato e robotizzato. Spiega il primario Massimo Boccardo è da una dozzina di anni il punto di forza del

Dipartimento d'emergenza: «Utilizziamo il nuovo sistema nei casi più gravi dove si devono "cercare" lesioni interne alla testa. Siamo stati fra i primi in Italia. Ci sono ancora margini di miglioramento. Il microscopio robot ci consente di seguire "da vicino" ogni operazione», dice il primario.

Questa tecnica sfrutta i principi e le conquiste tecnologiche della localizzazione satellitare. Sulla testa del paziente vengono applicati dei markers, il paziente viene trattato con uno studio che permette di ottenere immagini di alta qualità che vengono trasferite in un calcolatore per pianificare l'intervento. Vengono poi trovate le «coordinate» in modo che il computer e il sistema possano guidare con precisione millimetrica la mano del chirurgo. Con il neuronavigatore gli interventi sono programmati meglio e risultano meno invasivi e più sicuri. (a. r.)



Convegno nazionale alla Santa Corona

«MA VORREI FOSSE REALIZZATO UN TRATTO DI PASSEGGIATA A MARE CHE UNISSE CAPO MELE A CAPO ROLLO»

## Ad Andora la stagione estiva ha il segno più

Angelo Galleano, il decano degli albergatori cittadini, fa il bilancio dell'estate

CORSI E INCENTIVI PER GLI ALBERGATORI

Una serie di interventi a favore delle imprese turistiche della provincia di Savona e dei loro lavoratori dipendenti. Lo ha messo in cantiere l'Ente bilaterale industria turistica della provincia di Savona, di recente istituito, nato dagli sforzi congiunti di «Unione provinciale albergatori» (aderente a Federturismo-Confindustria) e delle Organizzazioni sindacali di categoria Filcams-Cgil, Fiascat-Cisl, Ultucis-Uil. In favore degli operatori turistici sono già stati organizzati seminari sull'Euro che si sono svolti in questi giorni e hanno visto la partecipazione di moltissime imprese. Ora sono aperte le iscrizioni per i corsi gratuiti di sicurezza sul lavoro (legge 826) ed anche quelli di igiene degli alimenti (la cosiddetta Haccp). Tutti i lavoratori dipendenti possono iscriversi telefonando, entro il 12 ottobre, alla sede Ebit di via degli Orfici 3/2 (019/802293), oppure all'Unione provinciale albergatori (019-8335093). L'Ente, di cui è presidente Giancarlo Bellini e vice Angelo Berlangieri, mentre direttore è Silvia Santinelli, ha inoltre emanato due interessanti bandi che prevedono incentivi economici per quelle imprese che trasformano rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato, che qualificano gli apprendisti o che assumano personale dipendente aumentando l'organico. Si tratta di 1 milione di lire a fondo perduto che verrà erogato per ogni lavoratore che fa domanda. C'è la possibilità anche di mensilità per coloro che sono stati sospesi dall'attività. (m. br.)

ANDORA

Andora, vinto l'isolamento che agli anni Novanta l'aveva relegata, seminascesta al di là Capo Mele, ultima cittadina di ponente della provincia di Savona, presenta indici costanti di crescita. Uno sviluppo sia strutturale che del movimento degli ospiti.

Anche quest'anno, per ora, in base ai dati statistici ufficiali dell'Apt, le valutazioni sono positive. Anche da parte degli operatori si ritiene che sia stata un'annata turistica. Il segno più. Fra questi anche Angelo Galleano, proprietario dell'omonimo albergo, che afferma: «Raccogliendo grande soddisfazione, al termine di questa estate 2001, i commenti positivi dei miei concittadini andoresi per l'andamento della stagione turistica e il unico ai». Albergatori da più di cinquant'anni, sono fiero delle strutture e delle iniziative

che il mio paese, per interesse delle varie associazioni e con l'impegno dell'amministrazione comunale, promuovono con vivacità e originalità, affinché i turisti abbiano sempre maggiori motivazioni per scegliere la nostra cittadina e per tornarci. Ma c'è un «segno» che Galleano (la cui famiglia gestiva agli inizi del secolo il trasporto con autocorriera lungo la via Merula) non ha ancora visto realizzare. Dice l'ex presidente degli albergatori andoresi: «Vorrei fosse realizzato un tratto di passeggiata a mare che unisse Capo Mele a Capo Rollo. Il per tale risultato manca ancora un breve collegamento fra le due sponde del torrente Merula che divide Andora. Il passaggio del Merula, agevole per le auto, non lo è altrettanto per i pedoni. Per coronare la crescita della nostra cittadina manca ancora questo piccolo grande lavoro pubblico. (r. sr.)







**SPAZIO LAVORO**  
RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON IL  
**CENTRO PER IL LAVORO**  
Via Bazzano 19/r Savona Tel. 019/80.47.90  
Fax 019/80.94.94 E-mail: cplv@tin.it  
Sito Internet: spacio.tin.it/associazioni/grignoli

**ORARI**

MATTINO	POMERIGGIO
lunedì - sabato 9.30 - 12.00	lunedì - mercoledì - venerdì 15.30 - 18.30

I CONSIGLI PRATICI E TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI PER CONOSCERE IL MERCATO DEL LAVORO E SOSTENERE SELEZIONI E COLLOQUI

# Impiegati e operai, molte proposte

## Ecco le offerte di lavoro in provincia di Imperia

Anche per la provincia di Imperia tornano questa settimana le proposte del Centro per l'Impiego che fanno capo alla Provincia. La Cisl ha scremato il meglio nel panorama imperiese per chi cerca nuova occupazione. A corredo, come sempre, ci sono molte utili informazioni per coloro che si avvicinano al mondo del lavoro oltre a tutti i recapiti utili ad accedere alle selezioni.

### Rubrica spazio lavoro i Centri per l'Impiego

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte potranno dare la propria adesione alle richieste di lavoro recandosi al Centro per l'Impiego competente. Presentandosi presso il Centro per l'Impiego indicato con il riferimento dell'offerta lavorativa alla quale si intende partecipare, preferibilmente muniti di curriculum vitae, si verrà, infatti, segnalati all'azienda richiedente.

**Centro per l'Impiego di Imperia (I)**  
Via Argine sinistro, 172  
Tel. 0183/29.96.69

**Azienda:** impresa di autotrasporti di Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** IMPIEGATO/ADDETTO ALLA CONTABILITA' ORDINARIA  
**Requisiti:** iscrizione nelle liste di mobilità  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 645/01

**Azienda:** albergo di Alassio  
**Posti:** 2  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** CAMERIERE DI SALA  
**Requisiti:** esperienza almeno 3 anni; età 20-35 anni  
**Sede di lavoro:** Alassio  
**Riferimento:** Rif. 646/01

**Azienda:** impresa edile di Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato - PART-TIME  
**Qualifica:** GEOMETRA  
**Requisiti:** conoscenza contabilità di cantiere e informatica  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 653/01

**Azienda:** cooperativa di Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** OPERAIO ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 654/01

**Azienda:** distributore di S. Bartolomeo al Mare  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA MECCANICO  
**Requisiti:** età da apprendistato  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 655/01

**Azienda:** impresa edile di Alassio  
**Posti:** 4  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** CARPENTIERE, MURATORE, MANOVALE, OPERATORE  
**Requisiti:** disoccupazione di lunga durata  
**Sede di lavoro:** Alassio  
**Riferimento:** Rif. 656/01

**Azienda:** soccorso stradale Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** AUTISTA  
**Requisiti:** patente C  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 660/01

**Azienda:** azienda di Albenga  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** PERITO MECCANICO o ELETTORETECNICO - ADDETTO CONTROLLI QUALITATIVI  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Albenga  
**Riferimento:** Rif. 661/01

**Azienda:** ristorante di Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA CAMERIERA  
**Requisiti:** età da apprendistato  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 662/01

**Centro per l'Impiego di Sanremo (S)**  
Via P. Agosti  
Tel. 0184/57.70.99 - 57.70.05

**Azienda:** azienda commerciale (fiori) di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** IMPIEGATO  
**Requisiti:** max 40 anni; bella presenza; conoscenze informatiche e lingua inglese  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 335/01/5

**Azienda:** idraulico di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA IDRAULICO  
**Requisiti:** età da apprendistato  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 336/01/5

**Azienda:** azienda commerciale (autoveicoli) di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA MAGAZZINIERE  
**Requisiti:** diploma, milite assolto, età da apprendistato  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 337/01/5

**Azienda:** azienda metalmeccanica di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato - Part-Time  
**Qualifica:** IMPIEGATO  
**Requisiti:** conoscenza contabilità e chiusura bilanci; conoscenze informatiche; 20 ore settimanali pomeridiane; iscrizione al collocamento da oltre 24 mesi  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 339/01/5

**Azienda:** azienda commerciale (fiori) di Arma di Taggia  
**Posti:** 5  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato - contratto di apprendistato  
**Qualifica:** CONFEZIONATORI FIORI APPRENDISTI CONFEZIONATORI  
**Requisiti:** patente B  
**Sede di lavoro:** Arma di Taggia  
**Riferimento:** Rif. 341/01/5

**Azienda:** albergo di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato (1 mese)  
**Qualifica:** FACCHINO AI PIANI  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 343/01/5

**Azienda:** vendita ed assistenza PC di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA TECNICO MANUTENTORE HARDWARE E SOFTWARE  
**Requisiti:** diploma o corso di informatica; patente B; conoscenza inglese; milite assolto  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 344/01/5

**Azienda:** vendita ed assistenza PC di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA IMPIEGATO/ADDETTO ALLA CONTABILITA'  
**Requisiti:** diploma di ragioniere; programmatore o equivalente; conoscenze informatiche e della lingua inglese; milite assolto  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 345/01/5

**Azienda:** azienda di impiantistica di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA ELETTRICISTA  
**Requisiti:** età da apprendistato; diploma IPSIA o equivalente; mezzo proprio  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 346/01/5

**Azienda:** azienda di serramenti di Taggia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato

**Qualifica:** SERRAMENTISTA O APPRENDISTA SERRAMENTISTA  
**Requisiti:** minima esperienza  
**Sede di lavoro:** Taggia  
**Riferimento:** Rif. 347/01/5

**Azienda:** studio professionale di Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** IMPIEGATO  
**Requisiti:** pratiche contabilità IVA e adempimenti connessi  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 348/01/5

**Centro per l'Impiego di Ventimiglia**  
Via Lamboglia, 13  
Tel. 0184/25.48.22

**Azienda:** impresa Roquebrune Cap Martin  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** PITTORE EDILE  
**Requisiti:** esperienza; mezzo proprio  
**Sede di lavoro:** Roquebrune Cap Martin  
**Riferimento:** Rif. 326/01

**Azienda:** ristorante di Ventimiglia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** DONNA TUTTOFARE CUCINA  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Ventimiglia  
**Riferimento:** Rif. 327/01

**Azienda:** piccola industria alimentare di Ventimiglia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA CONFEZIONATRICE  
**Requisiti:** età max 24 anni; mezzo proprio  
**Sede di lavoro:** Ventimiglia  
**Riferimento:** Rif. 328/01

**Azienda:** supermercato alimentari di Vallecrosia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** COMMESSO  
**Requisiti:** addetto rifornimento scaffalatura; età 25-35 anni; iscritto alle liste di mobilità  
**Sede di lavoro:** Vallecrosia  
**Riferimento:** Rif. 329/01

**Azienda:** bar di Bordighera  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA CAMERIERA  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Bordighera  
**Riferimento:** Rif. 330/01

**Azienda:** ristorante di Mentone  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** AIUTO CUOCO  
**Requisiti:** con esperienza di cucina italiana; età max 45 anni; servizio pranzo e cena, munito di mezzo proprio; non si offre alloggio  
**Sede di lavoro:** Mentone  
**Riferimento:** Rif. 331/01

**Azienda:** impresa edile di Mentone  
**Posti:** 2  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** PIASTRELLESTI  
**Requisiti:** capacità autonoma a svolgere lavori in muratura  
**Sede di lavoro:** Mentone  
**Riferimento:** Rif. 334/01

**Azienda:** supermercato in Vallecrosia  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato (3 mesi)  
**Qualifica:** ADDETTO RIFORNIMENTO  
**Requisiti:** personale maschile; riservato agli iscritti nelle liste di mobilità  
**Sede di lavoro:** Vallecrosia  
**Riferimento:** Rif. 335/01

**Azienda:** fabbro di Camposso  
**Posti:** 1  
**Tipo di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA FABBRO  
**Requisiti:** età max 24 anni  
**Sede di lavoro:** Camposso  
**Riferimento:** Rif. 336/01

**Ente/Azienda:** società di ristorazione  
**Posti:** 1  
**Durata:** contratto a tempo inde-

**terminato PART-TIME**  
**Qualifica:** COMMIS TAVOLA CALDAE FREDDA Vini  
**Luogo di lavoro:** Sanremo o Ventimiglia

**Agenzie di lavoro temporaneo**  
**ADECCO Filiale di Imperia**  
Via Della Repubblica, 38  
Tel. 0183/27.35.36  
**RICERCA**

**Qualifica:** CUOCO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di tessera sanitaria, possibilità di assunzione dopo un contratto stagionale; esperienza nella medesima posizione  
**Sede di lavoro:** provincia Imperia

**Qualifica:** COMMIS DI SALA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di tessera sanitaria, disponibilità oraria, esperienza pluriennale nella medesima posizione  
**Sede di lavoro:** Sanremo in provincia di prim'ordine

**Qualifica:** CHEF DE RANG  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di tessera sanitaria, disponibilità oraria,



esperienza pluriennale nella medesima posizione  
**Sede di lavoro:** Sanremo in provincia di prim'ordine

**Qualifica:** AIUTO CUOCO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di tessera sanitaria, disponibilità oraria, esperienza nella medesima posizione  
**Sede di lavoro:** provincia di Imperia

**Qualifica:** COMMIS DI BAR  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di tessera sanitaria, esperienza pluriennale nella medesima posizione, disponibilità oraria  
**Sede di lavoro:** Sanremo in provincia di prim'ordine

**Qualifica:** OPERATRICE TELEMARKETING  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** predisposizione ai rapporti interpersonali, ottima conoscenza della lingua francese, diploma di scuola media superiore  
**Sede di lavoro:** vicinanza di Imperia

**Qualifica:** CONTABILE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza pluriennale nella medesima posizione, buona conoscenza di contabilità ordinaria, tenuta libri societari, rapporti con banche  
**Sede di lavoro:** vicinanza di Imperia

**ADECCO FORMAZIONE (Imperia)**  
**ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE COMPLETAMENTE GRATUITI CON POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO AZIENDALE**

**CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SUL TERRITORIO REGIONALE**

**CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IAL di Carcare**  
Via Cornareto, Carcare  
Tel. 019/518377  
- Fax 019/510112  
**ORGANIZZA ORIENTAMENTO E WORK EXPERIENCE**  
nel settore finanziario ed assicurativo finalizzato all'inserimento in S.I.M. ■ un primario gruppo bancario

**Destinatari:** 12 disoccupati  
**Requisiti:** diploma di scuola media superiore o laurea, iscrizione alle liste di collocamento, nessun vincolo di età  
**Durata:** 3 mesi  
**Iscrizioni:** dal 17 settembre 2001 sino alle ore 12.00 del 1 ottobre 2001

Si tratta di una esperienza formativa realizzata in contesto lavorativo in società ■ intermediazione finanziaria ed assicurativa di primario gruppo bancario. L'azione prevede una fase di orientamento tesa a sviluppare un sistema di bilancio delle competenze e di aiuto all'individuazione di un percorso coerente ■ le aspettative e le capacità individuali e ■ un'esperienza formativa realizzata in contesto lavorativo della durata di 3 mesi. È prevista un'indennità mensile di lire 400.000.

**PROPOSTE PER LA FORMAZIONE DI BASE ANNO 2002**  
**SETTORE MECCANICO**

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

**Utenza:** obbligo scolastico assolto  
**Durata:** 2000 ore, comprensive di stage aziendale  
**Profilo professionale:** la figura di riferimento è l'operatore in grado di lavorare alle macchine

matica, grafica e progettazione, lingue straniere, servizi ■ persona, tecnologie industriali. Per ulteriori informazioni e per eventuali iscrizioni al corso è possibile rivolgersi alla segreteria del centro di formazione oppure presso lo sportello del Centro per il Lavoro Cisl a Savona.

**PROPOSTE FORMATIVE PER DIPENDENTI con possibilità di FINANZIAMENTO da parte della Provincia di Savona**

**Dal 28 settembre 2001 SI POSSONO PRESENTARE LE DOMANDE IN PROVINCIA**

Per compilare l'apposita domanda da presentare in Provincia ed avere informazioni dettagliate sui corsi disponibili è possibile rivolgersi presso il Centro di Formazione Professionale IAL di Carcare oppure presso lo sportello del Centro per il Lavoro Cisl di Via Bazzano, 19 a Savona.

**ALTRI ENTI DI FORMAZIONE**

**Titolo del corso:** ADDETTO/O ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO  
**Ente:** IAL LIGURIA - VIA CARZINO, 2 - GE S.P.A. ARENA TEL. 010/6457379  
**Scadenza:** 11/10/2001  
**Titolo di studio:** assolvimento obbligo scolastico  
**Requisiti:** età inferiore a 18 anni alla data del 31.12.2001

**Titolo del corso:** IMPIEGATO AMMINISTRAZIONE  
**Ente:** IAL LIGURIA - VIA CARZINO, 2 - GE S.P.A. ARENA TEL. 010/6457379  
**Scadenza:** 11/10/2001  
**Titolo di studio:** assolvimento obbligo scolastico  
**Requisiti:** età inferiore a 18 anni alla data del 31.12.2001

**Titolo del corso:** PROMOTORE FINANZIARIO  
**Ente:** IS.FOR.COOP c/o Polo della Formazione via Molinero SAVONA Tel. 019/263097/B fax 019/862286  
**Scadenza:** 08/10/2001  
**Titolo di studio:** DIPLOMA O LAUREA  
**Requisiti:** ISCRIZIONE ALLE LISTE DI COLLOCAMENTO

**Profilo:** Il tecnico finanziario svolge attività di consulente globale, promotore, assistente del cliente nella gestione degli investimenti con una conoscenza approfondita del mercato assicurativo, previdenziale e finanziario, tale da fornire ai clienti le informazioni relative al miglior impiego del patrimonio rispetto agli interventi possibili sul mercato sia assicurativo che finanziario nazionale ed internazionale. Fornisce assistenza al cliente nella fase di gestione dell'investimento finanziario e/o nella gestione del rischio

**ENTI di formazione professionale della provincia di Genova PROPONGONO CORSI DI FORMAZIONE**

■ le seguenti caratteristiche  
**Scadenza:** 11/10/2001  
**Titolo di studio:** assolvimento obbligo scolastico  
**Requisiti:** età inferiore a 18 anni alla data del 31.12.2001

**Titoli:**  
- CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO COMPUTERIZZATO;  
- CORSO DI BASE PER LE ARTI GRAFICHE;  
- ELETTORETECNICO DI INSTALLAZIONE AD INDIRIZZO ASCENSORISTICO;  
- FALEGNAME;  
- FALEGNAME COSTRUTTORE DI MOBILI E ARREDI;  
- IMPIANTISTA IDRAULICO;  
- INSTALLATORE MANUTENTORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE ANALOGICO-DIGITALE;  
- MANUTENTORE DI MOTORI MARINARI E TERRESTRI;  
- MANUTENTORE DI SISTEMI ELETTRONICI ■ ACCENSIONE ED INIEZIONE DELL'AUTOVEICOLO;  
- OPERAIO POLIVALENTE EDILE;  
- OPERATORE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INFORMATIZZATE;  
- TUBISTA TERMOIDRAULICO.

Per conoscere l'ente di formazione proponente rivolgersi presso il Centro per il Lavoro Cisl di Savona ■ consultare la sezione corsi di formazione del sito Liguria Lavoro on Line.

**CATALOGO delle proposte formative del CFP IAL di Carcare Anno 2001/2002**

Presso la segreteria del centro di formazione e presso il Centro per il Lavoro Cisl di Via Bazzano, 19 a Savona, è disponibile il nuovo catalogo delle proposte formative per l'anno 2001/2002.

Il catalogo ■ proposte di moduli formativi ■ prezzi contenuti ■ in materia di sicurezza per le aziende, gestione aziendale, infor-

### INCONTRI DI ORIENTAMENTO

Il Centro per il Lavoro di Savona, ■ dando un ruolo determinante all'orientamento professionale, promuove, ■ proprio, incontri di orientamento al fine di ■ agli utenti le conoscenze ■ gli strumenti necessari per ■ efficace inserimento nel Mondo del Lavoro.

Presso lo sportello del Centro per il Lavoro sono aperte le iscrizioni agli incontri:

**- CONOSCERE IL MERCATO DEL LAVORO**  
Definito un vocabolario minimo utile per una comprensione degli aspetti fondamentali del mercato del lavoro e per una corretta lettura dei dati, si analizzano schede, tabelle e rapporti relativi all'andamento del mercato al fine di ricavare informazioni utili alla ricerca di occupazione.

**- LE FONTI NELLA RICERCA DEL LAVORO**  
Individuate e descritte le fonti, si analizzano le varie tipologie ■ informazioni al fine di catalogarle ed ottimizzarle per una efficace ricerca di occupazione. Si illustrano, inoltre, le potenzialità di Internet nella ricerca di informazioni e le tecniche per utilizzare al meglio tale strumento.

**- LE TIPOLOGIE CONTRATTUALI**  
Partendo dalle esperienze dei partecipanti, dalle loro ■ scienze e dalle loro richieste, ■ chiariscono gli aspetti principali delle forme contrattuali più utilizzate attraverso il coinvolgimento degli interessati ed uno scambio dinamico di informazioni.

**- COME CANDIDARSI AD UN POSTO DI LAVORO**  
Il contatto con l'azienda; esercitazioni sul curriculum vitae; cos'è e come si compila correttamente il curriculum vitae; l'iscrizione: come selezionare e rispondere; come fare una lettera di presentazione.

**- COME SOSTENERE UNA SELEZIONE**  
Come superare la selezione per arrivare al colloquio; il colloquio di selezione: cos'è, su cosa si basa e come si svolge; esercitazioni; consigli pratici.

**- COLLOCAMENTO PUBBLICO E PRIVATO**  
Brevi cenni sulla riforma del collocamento in Italia; Centri per l'Impiego: le nuove funzioni e ■ stato dell'arte (dal decreto legislativo 469/97 al decreto legislativo 181/00); le agenzie di collocamento privato, le agenzie di lavoro ■ temporaneo e le società di selezione di personale; i servizi offerti e come usufruirne.

Gli INCONTRI avranno inizio indicativamente a metà ottobre. A titolo puramente di rimborso spese per la fornitura di dispense e la realizzazione di materiale, il costo di ogni singolo incontro sarà: L.15.000 per gli iscritti; L.25.000 per i non iscritti.

A cura di:  
Simone Pesce  
Responsabile Centro per il Lavoro  
Lorenzo Martinengo,  
Simone Mara,  
Davide Baiardo,  
Biagio De Rosa,  
Maurizio Biagini  
Collaboratori Centro per il Lavoro

Per informazioni sulla forma o su altri aspetti contrattuali, sulle tecniche per affrontare i colloqui di lavoro o compilare il proprio curriculum vitae, sulle modalità di accesso alle proposte di lavoro, ai concorsi pubblici e ai corsi di formazione professionale è possibile rivolgersi ■ lo sportello di Savona aperto tutti i giorni.

A cura di SIMONE PESCE  
(Responsabile Centro per il Lavoro)





Associazione per la valorizzazione della castagna

# **Gli eventi**

**gio 4 ottobre**

ore 16.00 Piazza Galimberti  
**Apertura della porta delle castagne e visita alla Fiera**

ore 17.00 Teatro Toselli  
**Inaugurazione della Presentazione dell'opuscolo "Campagna Amica": le risposte dell'agricoltura di oggi alla società - a cura della Coldiretti**

**ven 5 ottobre**

ore 16.30 Salone d'Onore del Municipio - Via Roma, 28  
**Presentazione dell'Ecomuseo regionale del castagno in Cascina Vecchia**

**sab 6 ottobre**

ore 10.30 Teatro Toselli  
**Convegno "L'ambiente e il paesaggio del castagno"**

**dom 7 ottobre**

Circolo Golf Cuneo - Mellana di Boves  
**1° Torneo "La castagna d'oro"**

ore 11.00 Teatro Toselli  
**Quarta adunata degli "Uomini del mondo" hai per caso fatto il militare a Cuneo?**

**Concorso vetrine nel centro storico "Atmosfere d'autunno nelle nostre valli"**

La Fiera lungo Via Roma

- Stand di piccoli produttori agricoli e artigiani per degustazioni, promozione e vendita diretta
- "Mundai" per tutti
- Animazione e strada

Le "Officine del dolce" Dolci alla castagna ed altre leccornie dai migliori pasticceri del cuneese

• Sala Contrattazioni  
Via Roma, 15  
• Chiostro S. Giovanni  
Roma, 4

Cuneo ti mangio!

S. Giovanni - Roma, 4  
Quattro menù degustazione a tema, realizzati dai grandi cuochi cuneesi, accompagnati dai migliori vini piemontesi e dai prodotti di qualità Fattoria Amica

Su prenotazione (tel. 0171 631846)

- Gio 4 ore 20: "Le castagne sono buone"
- Ven 5 ore 20: "La cucina delle Alpi del Mare"
- Sab 6 ore 20: "L'agnello sambucano"
- Dom 7 ore 12.30: "Il bollito della razza piemontese"

I ristoranti delle castagne

Durante le giornate della Fiera e nei mesi di ottobre e novembre i "Ristoranti delle castagne" offriranno menù a base di castagne

Antichi Sapori

"La cucina rustica del cuneese" serate gastronomiche d'autunno a Cuneo

A passeggio nel bosco di castagno

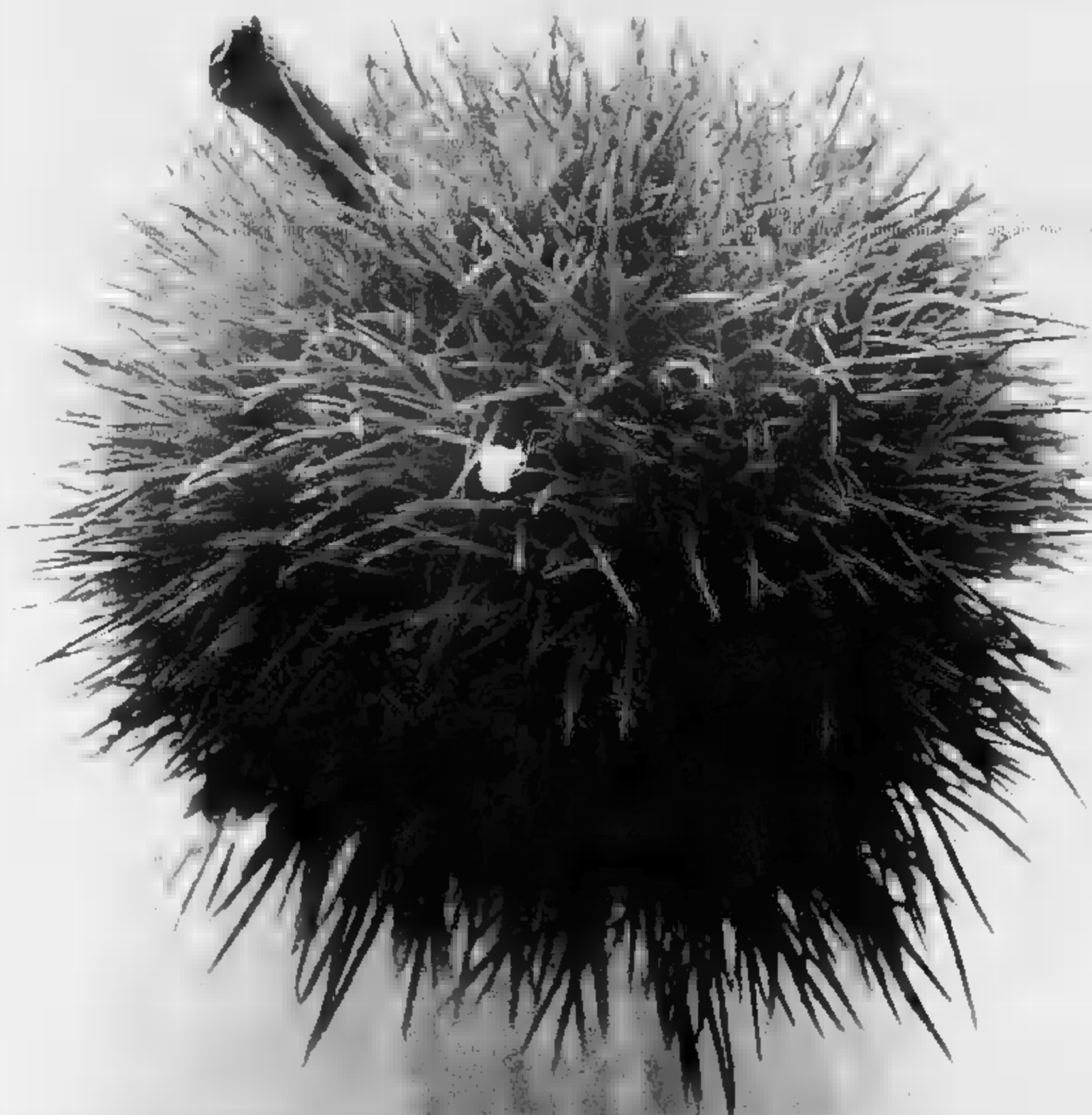
Visite guidate nelle valli cuneesi

Il villaggio globale

Piazza Audiffredi  
"Le strade delle castagne si incontrano a Cuneo"

L'Ecomuseo regionale del castagno in Cascina Vecchia

Castagna meccanica



# fiera del marrone cuneo

dal 4 al 7 ottobre 2001

OGGI I FUNERALI DELL'AUTOMOBILISTA TRENTUNENNE PRECIPITATO DA UN VIADOTTO DELLA TORINO-SAVONA

LA LETTERA SUL REFERENDUM INVIATA DAL COMUNE

# Plodio piange un ragazzo d'oro

## Lazzaretti era vice presidente della squadra di calcio

PLODIO

Due paesi in lutto per l'incidente mortale dell'altra sera sulla Sv-To. La Val Bormida piange l'ennesima vittima della strada. Un dolore che appare particolarmente evidente a Plodio, dove Alessandro Lazzaretti, 31 anni, abitava con la moglie Elena ed il piccolo Jonathan, di pochi mesi. E poi a Carcare, dove il giovane era titolare della «Tecnoray» di via Casserla, società specializzata nella fornitura ed assistenza medica, e dove vive il suocero, Carlo Lavagna, segretario cittadino del partito popolare. Su Plodio, ieri mattina, il dolore aleggiava come una pesante capota: «Alessandro era un ragazzo che si stava realizzando nel lavoro e nella famiglia. Viveva per sua moglie e per il figlio. E' una tragedia tremenda», dice Maurizio Oniceto. Ma in lutto è anche l'ambiente del calcio: Lazzaretti era vice presidente della squadra locale, Montura, visibilmente provato, il presidente Pier Luigi Bagnasco: «E' come se mi fosse morto un fratello. Era un ragazzo d'oro, sempre disponibile nonostante il lavoro che gli portava via tanto tempo. Era orgogliosissimo del figlio». Costernazione anche alla Pro Loco, che si riunirà questa sera per valutare l'opportunità di rimandare la castagnata prevista per domenica. Cordoglio al Bar Wilma, di Carcare, che Alessandro era solito frequentare: «Non ci possiamo credere. Era un bravo ragazzo, gran lavoratore».

Inizialmente si era ipotizzato anche il coinvolgimento di un camion che avrebbe eseguito una manovra di aggancio, versione, però, smentita da un testimone che spiega: «La Mercedes di Lazzaretti mi ha superato all'uscita della galleria di Cadibona. Non mi pareva andasse eccessivamente forte; e davanti a noi non c'era alcun veicolo. Poi, nell'imboccatura del viadotto Lodo, l'auto ha improvvisamente scartato a sinistra, toccando il piccolo marciapiede che lungho il ponte e rimbalzando dall'altra parte dove l'auto si è impuntata contro l'altro marciapiede e si è alzata, precipitando nel vuoto. Ho immediatamente chiamato il 113, ma dentro di me sapevo che non ci sarebbe più nulla».



Alessandro Lazzaretti

fare dopo quel volo di 50 metri. Il funerale è fissato per oggi, alle 14,30, nella chiesa parrocchiale di Plodio. (m. ca.)

## Travolto da un albero, è grave

### Un taglialegna albanese a Massimino Trasportato all'ospedale in elicottero

MASSIMINO

Grave infortunio sul lavoro ieri, nei pressi del monte Sotta, poco distante dal Colle dei Gioveti. In una zona al confine tra Massimino e Bagnasco.

Un albanese, Khasfer Deda, 40 anni, sposato e padre di tre bambini, residente a Massimino, è rimasto gravemente ferito mentre era impegnato a tagliare alcuni alberi.

Erano circa le 9, quando il taglialegna, dipendente della

S.T.A., una cooperativa di manutenzione ambientale di cui è titolare Massimo Paoletta, sindaco di Massimino, per un corso d'accertamento, è rimasto imprigionato sotto il tronco di un albero che aveva appena tagliato. Al momento dell'infortunio, il quarantenne solo, gli altri operai della ditta infatti stavano lavorando in una zona piuttosto lontana. Qualcuno poi è intervenuto a dare l'allarme.

Immediati, sono scattati i

soccorsi con l'intervento dei carabinieri di Calizzano e dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte, coordinati dal servizio «118». Per accelerare le operazioni è stato allertato anche il nucleo elicotteristico di Genova, ma a causa delle condizioni meteorologiche avverse (c'era una fitta nebbia) e delle difficoltà a raggiungere la zona, particolarmente impervia, è stato chiesto anche l'intervento dell'elisoccorso di Savigliano che in pochi minuti ha provveduto a trasportare il boscaiolo al Cto di Torino, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Khasfer Deda ha riportato gravi lesioni, in particolare, alla schiena. Il taglialegna, risiede a Massimino da circa tre anni e, con la sua famiglia, è ben inserito nel tessuto sociale del piccolo paese dell'Alta Val Bormida. (l. b.)

CARCARE

Sulle perplessità sollevate dalla minoranza consigliere in merito alla decisione del sindaco Franco Delfino, di inviare una lettera ai residenti con l'appello a recarsi alle urne domanica in occasione del referendum, interviene il capogruppo consigliere del ppi, Massimo Cans. Osserva: «Ritengo che rivolgere un appello al voto non significhi schierare il Comune su una posizione di parte, ma invece uno schierarsi in favore della Costituzione». Aggiunge il consigliere: «L'iniziativa del sindaco, dunque, non solo è condivisibile, ma anche inaccettabile dal punto della correttezza istituzionale, perché mira, a mettere i carcerati in condizione di esercitare un loro diritto. Un diritto-dovere che in questa occasione acquista ancora maggiore importanza visto che la riforma è stata approvata in Parlamento con una maggioranza ristretta». (l. b.)

CENGIO

### Siglati una convenzione per attività teatrali

Il Consiglio comunale ha approvato una convenzione con il «Gruppo Insieme» che si occupa di attività teatrali e culturali. Nel corso della riunione è stata approvata la variazione al bilancio pre-

CAIRO M.

### Le indagini dei vigili su una raccolta-truffa

E' in corso un'indagine da parte dei vigili urbani su una raccolta di denaro. I controlli riguardano una sedicente fondazione per la contro il cancro utilizzata da una giovane donna che si aggira da qualche tempo nelle piazze del centro storico per richiedere offerte ad abitanti e passanti. (m. ca.)

VOCI ALLARMANTI SUL FUTURO DELLO STABILIMENTO

## Bragno, c'è agitazione all'interno della Magrini

BRAGNO

La tensione alla Nuova Magrini Galileo. La Rsa, che ieri ha convocato le assemblee dei lavoratori, annunciando uno sciopero per il giorno 12, chiede chiarezza sulla girandola di voci relative al futuro dell'azienda. Spiegano dal sindacato: «Giovedì incontreremo la direzione aziendale, ma non nascondiamo la preoccupazione. Secondo le indiscrezioni che circolano, la società, che dall'inizio dell'anno fa parte del gruppo Vatech, presenterebbe ancora perdite superiori al budget e si inseguono notizie su operazioni che porterebbero alla chiusura dello stabilimento di Bragno. Voci a cui non si può credere».

che, durante un'assemblea avrebbe sostenuto «Bisogna decidere come fare dello stabilimento di Savona». A questo si aggiunge l'incertezza per i ritardi di un piano industriale per l'Italia che consenta di prevedere il futuro certo. Situazione, fra l'altro, che con i carichi di lavoro che continuano ad aumentare, basti pensare che 4 anni fa producevamo 3000 trasformatori per l'alta tensione all'anno, ora siamo a 4500».

Ma il direttore dello stabilimento valbormidese, Mauro Ghiglione, getta acqua sul fuoco: «Per ora non c'è nulla di concreto. Si parla di eventuali contatti con possibili partners esteri. Da qui ad ipotizzare ristrutturazioni o riorganizzazione del personale, ce ne corre». (m. ca.)

BAGARRE PER LA POLTRONA DELL'ENTE: SONO IN CORSA ANCHE BOFFA E GOSO

## Presidenza della Comunità montana Chebello è pronto a sostituire Bonino

Comunità Montana: si riapre la bagarre per la poltrona di presidente? Grandi manovre di cui si sussurra da tempo, da quando, cioè, l'attuale presidente, Guido Bonino, nominato regionale, ha dato la propria disponibilità a lasciare la poltrona, ma che sono emerse in modo evidente durante l'ultimo Consiglio, quando Adolfo Verbena, dell'Udeur, ha «sfidato» Bonino chiedendo chiarezza. Bonino, dopo aver dato alla giunta la sua teorica disponibilità a dimettersi - dice Verbena -, continuerà a rimanere aggirato alla poltrona. Immediata la replica di Bonino: «E' un non essendoci incompatibilità fra le due cariche, ho dato la mia disponibilità a dimettermi. Ora attendo la decisione del Consiglio, ma non posso certo essere io ad imporre una scelta e tanto meno i candidati alla mia eventuale successione». Intanto, però, i gruppi consiliari si stanno muovendo. Spiega, il coordinatore dei Popolari, Ezio Billia: «Non c'è anco-



Osvaldo Chebello sindaco di Cairo M. si è candidato alla presidenza della Comunità Montana

ra un candidato ufficiale, ma la logica, e la ricerca della continuità ci porta da Bonino, impedirebbe come candidato l'attuale vice presidente, Michele Boffa, che ha lavorato a fianco di Bonino. All'ipotesi Boffa si aggiunge quella dell'attuale assessore Claudio Goso, che commenta: «E' prematuro fare previsioni. Io mi dispongo nel segno di una continuità costruttiva». Ipotesi che, però, non soddisfano il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, che già nelle precedenti elezioni aveva recitato un ruolo determinante nell'elezione di Bonino, e che ora afferma: «Nemmeno per sogno: nessun ribaltone e nessuna nostalgia. Se questi sono i candidati allora mi propongo io alla presidenza della Comunità Montana». (m. ca.)

«INSIEME PER CERNOBYL»

## Gli orfani ucraini ospiti a Natale della Val Bormida

CAIRO M. E' stato eletto il nuovo Consiglio direttivo dell'associazione «Insieme per Cernobyl». Nel corso della riunione, inoltre, è stato programmato il soggiorno dei bimbi ucraini durante il prossimo periodo natalizio, che vedrà arrivare in zona una ventina di bambini ospiti di un orfanotrofio di Kiev, istituito al quale, lo scorso aprile, la «Carovana della solidarietà» ha consegnato generi alimentari, vestiario e medicinali raccolti in Val Bormida. E proprio per ricordare il viaggio in Ucraina, che ha portato un gruppo di volontari a visitare anche Cernobyl, il 30 ottobre prossimo al cinema «Abba» di Cairo verrà proiettato il relativo docu-

# Unione Industriali della Provincia di Savona



## III Sezione Imprenditori Edili

### Incontro sulla Legge Regionale per il recupero dei sottotetti

La recente Legge Regionale sul recupero dei sottotetti, entrata in vigore il 6 settembre scorso, ha suscitato grande interesse per le opportunità offerte.

I suoi contenuti innovativi fanno ritenere opportuno un incontro di approfondimento, rivolto a imprenditori, professionisti e funzionari pubblici, che si terrà presso la Sala Convegni dell'Unione Industriale di Savona (Via Gramsci, n°10)

Giovedì 4 ottobre p.v. alle ore 15,00

Relatori dell'incontro saranno la dott.ssa Laura Mammì Dirigente del Servizio Affari Giuridici del Dipartimento pianificazione territoriale, paesistico e ambientale della Regione Liguria e Roberto Damonte, avvocato in Genova, esperto in diritto amministrativo e autore di prestigiose pubblicazioni in materia.

La partecipazione all'incontro è libera, tuttavia si raccomanda un preventivo cenno di adesione alla Segreteria della Sezione Edili dell'Unione Industriale di Savona (Sig.ra Carolina Dotta - Tel. 019.8553228 - Fax: 019.821474 - E-mail: dotta.c@uisv.it).

Ricordiamo, con l'occasione, che i lavori in oggetto fruiscono delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie (detrazione del 36%), con il duplice obiettivo di incoraggiare il recupero abitativo e scoraggiare il ricorso al lavoro nero.

Nonostante i vantaggi, risulta che molti cittadini, intenzionati ad avvalersi di questo beneficio, incontrano difficoltà a reperire imprese edili che operano fatturando debitamente i lavori.

Presso gli uffici della Sezione Imprenditori Edili dell'Unione Industriali di Savona, è disponibile un elenco delle imprese della provincia che operano in tale ambito.



# Maneggi per maritare una figlia

lucanini.it

Una perfetta macchina di comicità.

Per cinquant'anni sulle scene di tutto il mondo, Gilberto Govi ha vestito i panni del povero Steva baruffando con la perfida e maligna moglie Giggia in dialoghi assolutamente esilaranti.

Un vero monumento del teatro genovese.

Ogni 15 giorni una nuova commedia.

Rai Trade  
ALF  
per la casa

In edicola con La Stampa  
a sole 14.900 lire

+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano

DALL'8  
OTTOBRE  
IN EDICOLA  
LA PRIMA  
COMMEDIA

**LA STAMPA**

«LLEROTRAM ROSE» ■ CONCERTO AL THE KILLER'S INN, I «BLACK STAGE» ALL'OSTERIA MEZZALUNA DI ALASSIO

# Birra protagonista della notte

## In pub e tavernette feste dedicate alla «bionda»

«Llerotram Rose» live al The Killer's Inn di Cossaria. ■ sing-  
gias al Club di Alessio, lap  
dama al Pirata e liscio-revival ■  
Le Chat di Savona, musica ■  
vivo e musica soft d'ascolto nei  
locali della Riviera. Questi i sugge-  
rimenti per la serata e la notte del

**YANAZZI** Musica all'Hamburger  
Boy. Ritrovo al Pescegatto ■ al  
discobar Invidia.

■ Gelateria musicale all'Ice  
Rock. Musica e ritrovo al Charlott,  
■ Ghironda, ■ Charlie Max, al  
Bolero, all'Intralcio, al Baronda.  
■ Baricentro e al Dirty Nelly.

■ Ritrovi ■ Frinda,  
■ Mediterraneo, al Pamparo, all'  
osteria La Madonna e al Tutti-  
frutti.

**ALIBISOLA S.** Al Med Café varie  
sale tv via satellite ■ calcio  
«Grande fratello» e altro. Ritrovi  
al Pilar, alla Taverna di Mu e al  
Clipper.

■ Ritrovi al Cabaret,  
■ Caffè Jolly, al Gasoline e ■  
Dylan Dog.

■ Musica ■ ritrovi allo  
Stirling Castle, alla Baia degli  
Angeli, alla Nicchia, alla Brava  
e al Be Pub.

**CARCARE** Ritrovo al Corto Mal-  
tense.

**CINQUE** Musica e ritrovo al Can-  
tuccio.

■ «Llerotram Rose» in  
concerto al The Killer's Inn in via  
Nazionale.

**ALTARE** Ritrovo al Blu Bird.  
■ Si balla ■ orchestra



Birra protagonista della notte

tutti i mercoledì sera al dancing  
Le Chat. Ritrovi al Ques's Pub, al  
Barotto, al Malvasia, alla Bouti-  
que della birra, ■ Caffè Benzi, al  
Club Nautico, ■ Mezzo Marinese  
(birra) ■ in tutti i locali  
vecchie darsene. Musica all'Empe-  
re Cyber Pub. Lap Dance al Pirata  
di Calata Sbarbaro.

**EROSKOP** Musica e «motoin-  
contro» al Sinte Gesleska di  
Portovado.

**VADO** Ritrovo al Cupido Pub.

■ Ritrovo a La Cambu-  
sa, al Black Bull e al Lord Nelson.

■ Ritrovi in settimana da  
Pilsade, Clipper Café, Vanilla Café,  
bar Lux, Jaws Gasoline, ■ icini,

### ULTIMI APPUNTAMENTI CON PUPI

Dopo la barbara spiritualità di «Magnificat» (1993), un intreccio  
di storie ambientate nel Medioevo proposto ieri sera ■ cinema  
«Ritzi», il ciclo dedicato al regista bolognese Pupi Avati prosegue  
stasera con «L'Arcano incantatore» (1998), un misterioso racconto  
tra esoterismo e religione, ambientato nel ■. Un seminarista  
(Stefano Dionisi), dopo aver ingraziato una ragazza la costringe  
■ abortire. Per evitare una durissima condanna fa una specie  
■ patto con ■ diavolo. ■ qui comincerà il suo cammino con ■  
soprannaturale. «L'Arcano incantatore» s'avvicina al  
suo clou, in programma venerdì sera dalle 21, sempre al «Ritzi»,  
quando il regista arriverà ■ Alessio per incontrare il ■  
pubblico. La ■ sera si potrà assistere alla proiezione  
dell'ultima pellicola realizzata ■ Pupi Avati, dal titolo ■ cavalieri  
che fecero l'impresa» (2001), un epico e avvincente racconto  
(nell'anno '2001, tra sacro ■ profano). La rassegna, organizzata  
dall'assessorato alla cultura del Comune di Alessio, è curata dal  
critico cinematografico Natalino Bruzzone. [m. br.]

Baquito, Ferro Café, ■ Trocadero,  
Agorà di Gorra e al Vittoria.

■ Ritrovo al Rifrullo Art  
Café.

■ Per comunicare i programmi  
delle serate e delle iniziative  
si prega di inviare  
al numero  
o telefonare allo 019/624256

■ Dancing con liscio e re-  
vival ■ Malibu. Festa della birra  
all'Iguana.

■ Ritrovi a La Piazza Pub  
e a I Gattini alla luna.

■ Ritrovo in musica Café  
Jumanji e da Vittorio. Strep-  
tose femminile ■ Fermento Club.

Liscio e revival ■ dancing Saita  
al Manhattan Inn (pomeriggio).

Ritrovi al karaoke Poseidon,  
al Fluke Pub, al Archibaldo, all'Happy  
Café, al Buccherio, all'Atravir-  
go, da Papi, al Bar Doris, a La  
Marinella, all'Australian Café e al  
Caffè Gavioli.

**BOSSANO** Karaoke al Pub 36,  
■ Ritrovo al Velvet.

DIRETTI DALLA CANTANTE DANILA SATRAGNO

# Al via a Carcare i corsi di musica

CARCARE

Dopo una breve pausa per rin-  
■ la proposte didattiche,  
con l'inizio di ottobre il Centro  
Musica, che ha sede ■ Villa  
Barrili, a Carcare, torna ad  
essere operativo. Con una ■  
di novità, il programma per  
l'anno accademico 2001-2002.  
Infatti, propone agli appassio-  
nati di canto moderno e jazz,  
■ di canto per bambini,  
c'rsi per strumentisti, corsi di  
specializzazione, preparazione  
per esami Siae e per esami in  
Conservatorio. ■ ancora, oltre  
ad un sempre attivo organico  
di giovani e preparati docenti  
che affiancano maestri del cal-  
ibro di Riccardo Zegna e ■  
Danila Satragno, da quest'anno  
sono previsti conferenze, il co-  
ordinamento di gruppi musica-  
li, la creazione di seminari di  
studio sulla voce parlata, ap-  
erti a professionisti che usano la  
voce per lavoro, quali insegna-  
nti, attori e avvocati.

Non solo, ma per rendere  
ancora più saldo il legame con il  
Centro Musica, il Dipartimento  
musicale della Duko Universi-  
ty, che patrocina e supervisiona  
i programmi della scuola carcar-  
ese, ha invitato la direttrice  
artistica Satragno e una delega-  
zione di docenti a partecipare  
■ incontri ■ importanti por-  
sonalità negli Stati Uniti. Da  
segnalare, inoltre, che la Duke  
University ha organizzato un'in-  
teressante stagione di concerti  
che vedrà la partecipazione del-



La cantante Danila Satragno

la Satragno accanto ad alcuni  
fra i più noti artisti di fama  
internazionale.

Un anno accademico che si  
preannuncia ricco di iniziative  
e progetti ■ che conferma l'elova-  
ta preparazione fornita dal Cen-  
tro Musica. Innumerevoli gli  
allievi che sono stati scelti da  
agende di spettacolo, quali la  
Promoart di Montecarlo che ha  
voluto fra i propri artisti alcuni  
fra i migliori studenti del Cen-  
tro e li ha affiancati, nello  
spettacolo Musical Dreams, ■  
professionisti come Marco Pio-  
rin, primo ballerino del Teatro  
La Scala. [l. b.]

### SAVONA

La bibbia alla Metodista

Mostra della Bibbia «Alla sco-  
perta del libro del libro» a cura  
della chiesa evangelica Metodista  
di Savona. Visite nella chie-  
sa ■ piazza Diaz sino al 14  
ottobre.

### SAVONA

Ceramiche dal carcere

Esposizione di ceramiche e di-  
segni realizzati all'interno della  
■ circondariale di San-  
t'Agostino a Savona. Mostra,  
sino al 27 ottobre, presso il  
salone parrocchiale ■ S. Maria  
Rosella.

### LOANO

Laveri da Merchionne

Opere recenti (30 tele ■ 10  
ceramiche) di ■ Laveri  
■ esposte alla galleria Mer-  
chionne di ■ Europa ■ Lo-  
ano. La mostra di Laveri sarà  
visibile sino al 7 ottobre dalle  
10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle  
19,30.

### VADO L.

Vestiti in mostra

Vestiti del «Viaggio della diffe-  
renza», realizzati ■ persone di  
diverse nazioni e culture, in  
mostra a Villa Gropallo a Vado  
Ligure sino al 7 ottobre. L'orga-  
nizzazione ■ dell'associazione  
«Solidarietà multietnica».

### ALIBISOLA M.

Randazzo alla Osemont

Opere di Elio Randazzo in  
mostra presso la galleria «Anna  
Osemont» di Alibisola Mare.  
Visite previste sino al 11  
ottobre.

### FINALE L.

Archeologia urbana

■ reperti rinvenuti  
durante gli scavi archeologici  
condotti nel centro medievale  
di Finalborgo, presso il Museo  
del Finale nei Chiossi di Santa  
Caterina. ■ mercoledì ■  
venerdì ■ ■ 12 e dalle  
18 alle 22, gli altri giorni dalle  
10 alle 12 e dalle 16 ■ 19.  
Chiuso il lunedì.

### ALIBISOLA M.

«Viva la

«Viva la ceramiche». Esposizione  
delle opere di Salvatore Cipolla,  
Albino Reggiani e Flavio Roma  
presso la saletta del bar Testa di  
Alibisola Mare (sino al 4 ot-  
tobre). Venerdì 5, invece, apre la  
mostra «Realità di Rocco Borla-  
» che durerà sino al 2 novem-  
bre. La mostra comprende lavo-  
ri in ceramica realizzati allo  
studio Ernan di Alibisola e opere  
pittoriche del maestro geneve-  
se. Di Borla scrive Milena  
Milani: «Il mio amico Leonardo  
Sinicelli, poeta e ingegnere,

direttore della rivista «Civiltà  
■ macchine», già negli Anni  
'50 ■ ■ parlato ■ Rocco  
Borla. Se ne ■ interessato  
anche il critico Umberto Apello-  
■ e poi Carlo Emilio Gadda.  
Tra gli artisti liguri Scavino,  
Caminati, Fieschi, Meschini,  
Oberto, spiccava questo antici-  
patore di avanguardie, contro-  
corrente in ogni senso».

### ANDORA

Mistero Sacro

«Mistero Sacro», personale ■  
Anna Maria Gelmi presso la  
chiesa dei Santi Giacomo e Filip-  
po ad Andora. ■ visitabile  
sino a domenica prossima 7  
ottobre.

### SAVONA

Collettiva a Villa Cambiaso

Sino al 5 ottobre nei saloni della  
villa viene allestita la mostra  
«Sei artisti di Garlenda», collet-  
tiva ■ Maria Rita Besagno,  
Sandra Cavallieri, Anna Corti,  
Vincenzo De Rosa, Marinella  
Franchi e Graziella Morchio.  
Sabato 6 aprirà la mostra della  
pittice Carmen Spigno di Gar-  
lenda. La ■ rassegna porta il ti-  
tolo «Pittura con le terre di Ligu-  
ria - Astrazioni di immagini,  
sensazioni reali» e presenta 30  
lavori della pittrice emergente  
nel panorama artistico ligure.  
Orari ■ visita (sino ■ 12 ot-  
tobre): ■ 16,30 alle 19,30.

### Battaglia ■ Pastorino

Sabato e domenica nella sala  
consigliare del Comune sarà  
allestita una ■ collettiva  
degli artisti Manuela Battaglia  
e Carlo Pastorino. Manuela Bat-  
taglia, decoratrice e restaura-  
trice residente a Varazze, presen-  
ta diverse tecniche, uno studio  
■ maschero (pittura e osea-  
gni), pitture ■ olio (trompe l'oe-  
il) e disegni ad acquerello. Carlo  
Pastorino, pittore di Arenzano,  
presenta i suoi ■ che rappre-  
sentano le località balneari del-  
le province di Genova ■ Savona,  
scorci di campagna e dipinti  
fiorali.

### ALASSIO

Schifano alla Michelangelo

Presso la galleria Michelangelo  
■ ■ Vittorio Veneto 142 sono  
esposte permanentemente le  
opere di Giorgio De Chirico,  
Schifano, Guidi, Alinari, Brindi-  
si, Tamburi, Treccani, oltre ad  
una vasta gamma di dipinti del  
'700 e dell'800.

### Personale di Rizzo

In viale del Mille 39 è visitabile  
la mostra permanente del pitto-  
re Ciso Rizzo. L'esposizione è  
aperta dal martedì alla domeni-  
ca, dalle ■ ■ ■ dalle 21  
alle 22,30.

### APPUNTAMENTI PER PROMUOVERE L'ENTROTERRA

## Castagne e funghi in val Pennavaire

#### CASTELBIANCO

La Val Pennavaire, la più sugge-  
stiva e salpina delle vallate  
della Riviera di Ponente, si  
affaccia alla ribalta lanciando  
l'iniziativa «Ottobre nella valle  
in riva al mare», puntando sulla  
gastronomia e sull'ambiente,  
sia ■ un punto di vista storico  
che paesaggistico.

L'iniziativa vede ■ i  
quattro comuni di Castelbianco,  
Nasio, Alto e Caprauna  
(gli ultimi due già in Piemonte)  
che lanciano l'invito a visitare  
i loro borghi ricchi di castelli,  
ponti antichi, fontani, musei  
etnologici. Ad attendere i vi-  
sitatori saranno guide turistiche  
e i cinque ristoranti (Scola,  
Gin, Locanda delle Antiche Pie-  
tre, Costa ■ Al Castello) che  
servono piatti specializzati in  
funghi, fagiolli, patate ed olio  
extravergine.

Questi gli appuntamenti che  
sono tutti aperti da una ■  
gnota in piazza. Le vecchie  
caldaroste faranno da regine  
nelle domeniche di ottobre. Ma  
vediamo il calendario delle in-

iziativa, ■ ■ ■ dall'agenzia  
Ideazione e Comunicazione (se-  
zione E20) ■ Albenga. Si inizia  
con Alto ■ fine settimana del 6 e  
del 7 ottobre. In calendario,  
domenica, visite guidate al ■  
stello (anche nelle tre successi-  
ve domeniche di ottobre). Segue  
il 13 e 14 Castelbianco che, oltre  
alla castagnata, offre visite gui-  
date ai ponti antichi, al villag-  
gio telematico Collette, al Cam-  
panile di Veravo. Il week end  
successivo (20 e 21) è la volta di  
Nasio con visite guidate al  
frantoio Garelli. Infine Caprau-  
na il 27 e ■ ottobre che aprirà  
le sale del museo etnologico.

Pertanto ogni fine settimana  
del mese di ottobre sarà dedica-  
to ad una località che potrà  
essere visitata in tutti i partico-  
lari, senza escludere la contem-  
poranea visita agli altri centri  
della valle, dominata dalle gu-  
glie rocciose di Castellarmo,  
con quote superiori ai mille  
metri. Intanto, sino a domenica  
7 ottobre, continua la ■  
tradizionale gran fungata pres-  
■ ristorante Scola ■ Castel-  
bianco. [r. sr.]

### USCITO «INCONTRI NEL BLU, LA FAUNA D'ALTO MARE DELLA RIVIERA LIGURE»

## I segreti dei fondali savonesi

### Un libro per conoscere la vita sottomarina

#### LOANO

«Incontri nel blu, la fauna d'al-  
to mare della Riviera Ligure  
dalle palme». E' il titolo del  
volume presentato dal Comune  
di Loano, dall'associazione cul-  
turale Marinero Lodanum e  
dall'amministrazione provin-  
ciale di Savona, al termine  
della mostra «Loano per il ma-  
re». Autore del testo è la giorna-  
lista Clelia Pirazzini che ■ con i  
racconti è capace di guida-  
re i lettori alla scoperta delle  
meraviglie del mondo sottomar-  
ino della Riviera Ligure, con  
particolare attenzione a quelli  
della provincia di Savona.  
L'autrice ha fatto parte per  
molti anni della Società italia-  
na di biologia ■ ■ ■ ■  
immersa ■ molte ■ marine  
degli Oceani Atlantico, Indiano  
■ Pacifico.

Il libro completa la collana  
delle pubblicazioni volute dalla  
Provincia di Savona. In qua-  
st'ultimo testo Clelia Pirazzini  
descrive caratteristiche ed abi-  
tudini degli animali marini del-  
le acque profonde del Mar ligu-



I fondali sottomarini della Riviera in un libro di Clelia Pirazzini

re. Ampio spazio è stato riserva-  
to ■ cetacei ■ cui presenza  
nelle acque liguri è accertata e  
verificata da ■ ■ ■ ■  
descrive le 8 specie che si  
trovano ■ nostro mare. De-  
scritti e presentati anche gli  
aquali stanziali e di passaggio.

descrivendone le caratteristi-  
che e l'aggressività. I tre volu-  
mi già pubblicati dalla Provin-  
cia si intitolano «L'arcobaleno  
sott'acqua», «I gioielli del ma-  
re» ■ «I giardini sommersi». Il  
progetto complessivo è quello  
di «Mare Forza dieci». [a. r.]

VENERDÌ 19 OTTOBRE, AL CRAZY BULL DI GENOVA IL PRIMO APPUNTAMENTO

## Torna «Miss Maglietta Bagnata»

### Ad Alessio la finale di settembre è stata un grande successo

#### Massimo

Non si è ancora spenta l'eco della  
finale nazionale 2001 ■ «Miss  
maglietta bagnata», il clou della  
decima e speciale edizione che ha  
■ come ambientazione piazz-  
■ Paccini ad Alessio, che sono  
già ■ ■ ■ ■ ■  
Gli organizzatori sono al lavoro  
per bissare, nel 2002, il ■  
della sera del 21 settembre quan-  
do più di ■ mila persone hanno  
assistito alla singolare e malizio-  
sa competizione. Un insolito pas-  
saggio dall'estate all'autunno che  
ha allungato la stagione dei ba-  
gni. Eccezionalmente i proposti in  
notturna da un gruppo di sinuose  
concorrenti.

Venerdì 19 ottobre, ■ «Crazy  
Bull» di Genova ripartono le se-  
lezioni nei locali che proseguiranno  
nei prossimi mesi. La birra «Budo»,  
principale sponsor della mani-  
festazione, ■ ■ ■ ■ ■  
alle docce in t-shirt ed ai tuffi



nella piccola piscina. E' solo l'in-  
izio di una serie di appuntamenti  
spettacolari ammiccanti e sexy. A  
curare molte delle selezioni che  
verranno fatte in vista della fina-  
lissima sarà l'agenzia «Eccoci di  
Albenga, che dieci anni fa ha  
lanciato il concorso che si ispi-

ra all'americano «Wet T-shirt».  
Quest'anno la vittoria della  
giovane polacca Erika Bratko, ■  
anni, «Miss maglietta bagnata  
2001» secondo il responso finale  
della giuria di vip che ha votato, è  
stato il momento clou di una  
serata che ha entusiasmato anche



L'attore e cabarettista  
Renzo Sinacori  
e il mago Mauro Siffredi  
(nella fotografia assieme  
a Julio Iglesias)  
sono stati  
i protagonisti  
di Miss Maglietta Bagnata

re-cabarettista Renzo Sinacori, il  
mago Mauro Siffredi ed ■ ■ ■  
autore Franco Fasano. ■ tratta di 3  
artisti che in questi giorni sono  
ripartiti ■ i loro impogni in  
giro per l'Italia. In particolare il  
mago Siffredi, con un passato di  
apparizioni televisive sulle ■  
Rai e Mediaset, è tornato a deli-  
ziare, dopo una lunga pausa, gli  
amanti di spettacoli effetti da  
palcoscenico. Sono i numeri ■  
ci ■ ■ ■ ■ ■  
nuova tournée del «Siffredi Ma-  
gio Show 2001».

Renzo Sinacori, visto in tv in  
programmi come «La sai l'ultima»  
e «Scherzi a parte», ■ ■ ■ ■  
ridere l'Italia con i suoi monolo-  
ghi, mentre ■ uscito nelle sale il  
film «Tartarossa» (il 24 agosto)  
nel quale ha recitato sotto ■  
direzione del regista loanese Gior-  
gio Molteni. Franco Fasano, infi-  
ne, ha partecipato alla gara televi-  
siva «La notte vola» presentata da  
Lorella Cuccarini e ■ ■ ■ ■ ■  
tornerà allo «Zecchino d'oro».



Per scegliere il nostro futuro alimentare  
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura  
e tecnologie di conservazione.  
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio ■ Caterina Calabrese  
**La dieta del terzo millennio**  
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10121 Torino, 011 - 669 30 67, E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it) Numero 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

*I libri de*  
**LA STAMPA**

LE MIGLIE DEI FILM



La conturbante Nicole Kidman è la stella del film musicale «Moulin Rouge»

**BLOW.** Drammatico. Johnny Depp impersona uno dei primi narcotrafficanti della storia moderna: si chiama George Jung, «esecutore» negli anni Settanta in California. La vera storia viene portata sullo schermo da Ted Demme.

**COMMEDIA.** Dal regista «The opposite of sex» Don Roos, la storia di un amore tra una vedova (Gwyneth Paltrow) e un pubblicitario di successo (Ben Affleck) che si riscontra in maniera apparentemente casuale.

**CHOCOLAT.** Commedia. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolata da parte di una signora in un villaggio francese degli anni 50. Lei è Juliette Binoche, nei cast Johnny Depp.

**CODICE SWORDFISH.** Azione. Uno dei più famosi hacker della rete è scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a una sensazionale colpo a una banca.

**DRE DOULITTLE 2.** Comico. Eddie Murphy è per la seconda volta nei panni del dottore che conversa con gli animali.

**FANTASMI DA MARTE.** Fantascienza. Il film di John Carpenter è ambientato nel 2178. Marte, da tempo popolato, è teatro di un'operazione di «risveglio» gli abitanti di un tempo.

**FAST AND FURIOUS.** Azione. Successo dell'estate racconta la storia di un poliziotto che si addestra a una delle bande che si contendono le strade di Los Angeles con gare automobilistiche clandestine notturne.

**FATE.** Commedia. Successo dell'estate italiana, il film racconta di una donna che alla morte del marito scopre che questi era un amante e comincia la ricerca.

**FINAL FANTASY.** Fantascienza. Melodica si schianta sul nostro pianeta: comincia l'invasione aliena. Versione cinematografica di un noto videogioco.

**PARK III.** Avventura. Ritorna sullo schermo i celeberrimi dinosauri: in questo capitolo il paleontologo Alan Grant viene convinto a tornare sull'isola dove c'era il laboratorio creava i dinosauri.

**GEI MIEI OCCHI.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Piccioni racconta di un'aulista di automobili che s'innamora di una donna in difficoltà economiche e, in segreto, cerca di aiutarla. Entrambi gli attori hanno vinto il premio per le interpretazioni all'ultima Mostra di Venezia.

**LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA.** Commedia. Woody Allen è uno spavaldo egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta. Il figlio dell'uomo perde la testa per lei.

**MAN'S WORLD.** Drammatico. Premiato all'ultimo festival di Cannes, il lungometraggio di Denis Tanovic è ambientato nel 1993 durante la guerra di Bosnia e narra di due soldati nemici che si ritrovano bloccati tra le linee nemiche.

**LA NOBIL DONNA.** Duca. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, Leone d'Oro alla carriera alla Mostra di Venezia, è tratto dal libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace Elliot e descrive la rivoluzione francese.

**PAUL, MICK E GLI ALTRI.** Drammatico. L'ultimo lavoro di Ken Loach tratta il tema della privatizzazione delle ferrovie inglesi e descrive la vicissitudini di un ferroviario di Sheffield.

**IL TITO DELLE SCIMMIE.** Avventura. Il film di Tim Burton è ambientato nel 1930 e racconta di un astronauta che si vede costretto a un atterraggio di emergenza su un pianeta in cui le scimmie regnano sovrane.

**THE UNDISCOVERED COUNTRY.** Thriller. Al secondo guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e i tre domestici in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso cominciano a verificarsi fatti inspiegabili.

**IL TRIONFO.** Commedia. Dall'omonima pièce di Pierre de Marivaux, la storia di una principessa (Mira Sorvino) che per vedere l'erede al trono si traveste da uomo.

**THE UNDISCOVERED COUNTRY.** Thriller. Rimasto orfano di tragiche circostanze, un giovane si trasforma da vittima in carnefice coinvolgendo nelle gesta criminali anche la psichiatra (Andy Garcia) a cui è stato affidato.

**PERDUTI.** Drammatico. Presentato lo scorso anno al festival di Cannes, il film della russa Nana Djordjadze s'impenna sul personaggio di Sybille, una quattordicenne che arriva in una piccola città per trascorrere le vacanze estive. Giunto sul posto, Sybille si innamora di un vedovo somaro, il figlio dell'uomo perde la testa per lei.



Affleck è tornato con «Bounce»

<p><b>TEATRO SABBELLIO</b> RIPROSO</p> <p><b>ACTOR.</b> Tel. 019-254827. <b>Il pianeta delle scimmie</b> Ore 15,45; 18,20; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.</p> <p><b>LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA</b> Ore 15,45; 18,20; 22,30.</p> <p><b>DIANA 2.</b> Tel. 019-825.714 <b>Il</b> Ore 15,30; 17,45; 20,22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.</p> <p><b>DIANA 3.</b> Tel. 019-825.714 <b>Il</b> Ore 15,45; 18,20; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.</p> <p><b>ELDONADO.</b> Tel. 019-825.714 <b>Fast and Furious</b> Ore 15,45; 18,20; 22,30.</p> <p><b>FILMSTUDIO.</b> Tel. 019-8380322 <b>Senza filtro</b> Ore 21,15. Lire 11.000.</p> <p><b>SALESIANO.</b></p> <p><b>ELDONADO.</b> Tel. 019-840.263 <b>Codice Swordfish</b> Ore 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.</p> <p><b>MYZ.</b> Tel. 0182-540.427. <b>L'arcangelo incantatore</b> Ore 21. Ingresso libero.</p> <p><b>MYZ.</b> Tel. 0182-54119. Ore 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.</p> <p><b>OGGI RIPOSO</b> Ore 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 6.000.</p> <p><b>TEATRO LEONE</b> CHIUSSO</p> <p><b>VALLEMANA.</b> Tel. 019-840.263 Ore 21. OGGI RIPOSO</p> <p><b>VALLEMANA.</b> Tel. 019-840.263 <b>Il pianeta delle scimmie</b> Ore 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.</p> <p><b>ON.</b> Tel. 019-840.263 Ore 15,18-20,30-22,30. Lire 12.000; 8.000.</p> <p><b>LOANESSE.</b> Tel. 019-840.263 Ore 20,15-22,30. Lire 12.000; 8.000.</p>	<p><b>TEATRO SABBELLIO</b> RIPROSO</p> <p><b>ACTOR.</b> Tel. 019-254827. <b>Il pianeta delle scimmie</b> Ore 15,45; 18,20; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.</p> <p><b>LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA</b> Ore 15,45; 18,20; 22,30.</p> <p><b>DIANA 2.</b> Tel. 019-825.714 <b>Il</b> Ore 15,30; 17,45; 20,22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.</p> <p><b>DIANA 3.</b> Tel. 019-825.714 <b>Il</b> Ore 15,45; 18,20; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.</p> <p><b>ELDONADO.</b> Tel. 019-825.714 <b>Fast and Furious</b> Ore 15,45; 18,20; 22,30.</p> <p><b>FILMSTUDIO.</b> Tel. 019-8380322 <b>Senza filtro</b> Ore 21,15. Lire 11.000.</p> <p><b>SALESIANO.</b></p> <p><b>ELDONADO.</b> Tel. 019-840.263 <b>Codice Swordfish</b> Ore 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.</p> <p><b>MYZ.</b> Tel. 0182-540.427. <b>L'arcangelo incantatore</b> Ore 21. Ingresso libero.</p> <p><b>MYZ.</b> Tel. 0182-54119. Ore 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.</p> <p><b>OGGI RIPOSO</b> Ore 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 6.000.</p> <p><b>TEATRO LEONE</b> CHIUSSO</p> <p><b>VALLEMANA.</b> Tel. 019-840.263 Ore 21. OGGI RIPOSO</p> <p><b>VALLEMANA.</b> Tel. 019-840.263 <b>Il pianeta delle scimmie</b> Ore 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.</p> <p><b>ON.</b> Tel. 019-840.263 Ore 15,18-20,30-22,30. Lire 12.000; 8.000.</p> <p><b>LOANESSE.</b> Tel. 019-840.263 Ore 20,15-22,30. Lire 12.000; 8.000.</p>	<p><b>AMERICA.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>La maledizione dello scorpione di Giada</b> Regia di W. Allen con D. Aikroyd Ore 15,45; 18,20; 22,30.</p> <p><b>AMERICA.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>The others</b> Regia di A. Amenabar con N. Kidman Ore 15,45; 18,20; 22,30.</p> <p><b>ARISTON MULTISALA.</b> Tel. 010-247.35.48 <b>The others</b> Regia di A. Amenabar con N. Kidman Ore 15,45; 18,20; 22,30.</p> <p><b>ARISTON 2.</b> <b>Paul, Mick e gli altri</b> Regia di K. Loach Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>CHIUSSO</b></p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>La maledizione dello scorpione di Giada</b> Regia di W. Allen con D. Aikroyd Ore 15,45; 18,20; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>The others</b> Regia di A. Amenabar con N. Kidman Ore 15,45; 18,20; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter con J. Siles, T. Kinney Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Journal park 3</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Fast and Furious</b> Regia di J. Johnston con G. Neil Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.</p> <p><b>ARISTON.</b> Tel. 010-505.91.46 <b>Save the last dance</b> Regia di T. Carter</p>
--	--	--



DA VENERDÌ A DOMENICA SARA' BAGARRE SULLE STRADE DELL'ENTROTERRA DELLA RIVIERA. IL RUOLO DI IMPERIA

# Il 43° Sanremo, rally dei campioni

## Al via tutti gli «assi» in lotta per il Mondiale

SANREMO

L'ultimo round, prima del «Sanremo», lo ha vinto Colin McRae, lo scozzese volante. Perché con il secondo posto acciuffato, con la Ford Focus Wrc, in Nuova Zelanda, ha acciuffato il finlandese Mäkinen su Mitsubishi. In testa alla classifica iridata: 40 punti ciascuno a quattro prove dalla fine (il «Sanremo» certo, poi Corsica, Australia ed «Rac» inglese). La battaglia sembra tutta loro. Ma non è detto. Perché dietro, nello spazio di 13 punti, ci sono Richard Burns, vincitore proprio in Nuova Zelanda con la Subaru a 31 punti, poi lo spagnolo Carlos Sainz anche lui a 30 punti e l'altro finlandese Rovanpera sulla Peugeot 206 del Grifone a quota 27 punti. Matematicamente sono tutti in corsa per l'iride. Non si sa mai. Quei due (McRae e Mäkinen), là davanti, magari ne combinano una delle loro. Insomma tutto è possibile. Con molta rabbia per Markus Gronholm, finlandese, su Peugeot, campione mondiale in carica, ormai fuori corsa.

Il «Sanremo», visto dalla parte dei piloti, è quello. Decisivo, come sempre, per il cammino mondiale. Grazie ad una posizione in calendario strategica, quasi fine stagione, quando i giochi non sono ancora fatti, ma stanno per essere fatti. È la fortuna del «Sanremo», capace di essere decisivo, di appassionare anche se di piloti italiani c'è appena l'ombra (Paolo Andreucci a Ford con la testa



Per la prima volta il rally approda a Imperia, ecco alcuni meccanici già al lavoro nel parco assistenza in località San Lazzaro

volta solo al «tricolore» ed il solito Piero Liati su Hyundai sono gli unici del «nostr» nei primi venti numeri); e, da quest'anno, non ci sono neppure più gli amici, i piloti rivieraschi, locali, messi fuori gioco da una formula che non ha più spazi per loro. Bisognerà appassionarsi, per forza, alla sfida mondiale dei «big» che, da lunedì, hanno iniziato le ricognizioni sul percorso. Chi la spunterà? Mäkinen ha, dalla sua, la tradizione.

Il mondiale in passato lo ha già vinto quattro volte; a Sanremo è sfrecciato in testa a fine gara sul lungomare delle Nazioni, nel 1990 e nel 1999; soprattutto, conosce benissimo l'entroterra ligure, le sue stradine, i tornanti dove ha sempre dimostrato, con una vettura competitiva, di muoversi a suo agio. Anche per questo non ha fatto dimostrarlo, almeno apparentemente, di preoccuparsi più di

tanto per l'aggancio di Mac dopo «Nuova Zelanda». Sembra avere la calma dei forti che lo ha portato a vincere, quest'anno, il «Montecarlo», il «Portogallo» e, in casa sua, il «Mille Laghi» finlandese. L'unica incertezza? Forse una certezza: la potente Mitsubishi Wrc che esordirà proprio al «Sanremo». Una Lancer Evolution nata dalla base della Cedia, curata con molta attenzione, Mäkinen si dice straveda per la nuova vet-

tura e, per rimanere alla sua guida, avrebbe rifiutato anche allestimenti proposti per la prossima stagione. Ma certo, mini- di incognita, con un'auto nuova di zecca, sarà. E, forse, nel clan McRae contano anche queste possibili incognite. La sicurezza sembra tanta. «Questo mondiale lo abbiamo già vinto noi», avrebbe detto Nicky Grist, navigatore di MacRae, subito dopo la conclusione della prova neozelandese. Una sfida in piena regola. Nella quale, come si diceva, potrebbe intrammettersi ancora i vari Burns (che vincendo in Nuova Zelanda ha rilanciato le sue quotazioni), Sainz alla solita ricerca di un successo in Italia e Rovanpera, l'ultimo arrivato che, più di ogni altro, può permettersi di aspettare.

Come finirà la sfida? Sanremo non sarà decisivo. Sarà importantissimo. E come i big usciranno dalla prova rivierasca, potranno eleggere in modo più chiaro le prossime prove in Corsica, Australia e Gran Bretagna. C'è, naturalmente, una passione popolare, grande interesse dei team automobilistici, anche il titolo costruttori. La lotta, manco a dirlo, è tra Ford in testa con 76 punti e Mitsubishi, seconda a 66. E questo aspetto, che coinvolge i duellanti Mäkinen, McRae e Sainz, potrebbe anche il suo peso nel disegnare la tattica di gara. Sarà l'andamento della corsa a dare le indicazioni responsabili del team. (b.m.)

NEL CUORE DELLA CITTA' LO SPETTACOLO PER LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DELLE AUTO E DEI TEAM IN GARA. REGIA CURATA DA PEPI MORGIA

## Protagonisti in passerella

### Lo show domani in piazza Borea d'Olmo

SANREMO

Una passerella mondana per macchine e piloti per entrare nel clima del 43° Rally di Sanremo. È questa la prima novità dell'edizione 2001 della kermesse motoristica che da venerdì a domenica vivrà intensi momenti di agonismo sulle splendide strade dell'entroterra. Il rally, per una volta, approda nel cuore di Sanremo, in piazza Borea d'Olmo, a pochi passi da via Matteotti e da piazza Colombo.

L'appuntamento è fissato per domani intorno alle 18 quando al pubblico verranno presentati i protagonisti della competizione, team ufficiali e campioni, piloti italiani in lotta per titoli nazionali di categoria. E a rendere ancora più suggestiva l'atmosfera sarà il palco di questa «partenza-mondana» con le auto a passare sotto un arco che simboleggia la regione Liguria: abili giochi di luci e di immagini accompagneranno il via alla sfilata delle auto lungo via Matteotti verso il chiuso del lungomare delle Nazioni.

Nel corso di questa «presentazione» le facciate delle case di palazzo Borea d'Olmo si trasformeranno in schermi cinematografici dove saranno proiettate



Carlo Sainz (sopra) e la Ford di McRae (a lato)

immagini che raccontano la storia del rally di Sanremo, i suoi protagonisti, l'epoca d'oro della Lancia Stratos, della Peugeot 106 T16, della «Delta» di Sainz. Insomma, sul rally una pioggia di effetti speciali a cura del regista Pepi Morgia, definito dalla critica uno dei migliori light-designer europei, curatore del «look» del Premio Tenso, degli ultimi concerti del grande Fabrizio De André e attualmente all'opera per studiare «qualcosa di grande» per le olimpiadi di Atene 2004. Insomma chi avrà l'occasione di essere in piazza Borea d'Olmo vivrà

momento di spettacolo o sport decisamente diverso dal solito.

«Una passerella innovativa», spiegano dalla direzione della Sanremo Rally - uno spettacolo in grado di aumentare il fascino della gara e al tempo stesso un momento promozionale per tutti i team ufficiali che sono iscritti al rally. E anche quest'anno il Sanremo, con il campionato del mondo ancora tutto da giocare, vede un numero record di piloti e ufficiali quasi a ribadire che questa «velina» italiana è e rimane qualcosa di importante per tutti, da chi produce le auto agli sponsor che ne caratterizzano le livree. L'appuntamento in piazza Borea d'Olmo sembra anche «risarcire» Sanremo dalla scelta di individuare a Imperia i «box» dove avverranno i cambi dei pneumatici e le verifiche dei motori. «Il rally», spiega ancora dall'organizzazione, è un evento che interessa a tutta la provincia e sempre e in questo modo la possibilità di accontentare un maggior numero di tifosi. A Sanremo, comunque, rimangono partenza, arrivo, premiazione e «parco chiuso». Domani parlerà la mondanità, da venerdì scatta il cronometro. (g.g.)



## TRE TAPPE E VENTI SPECIALI

Tre tappe, venti «speciali» (erano 16 il programma originario) problemi stradali hanno costretto a sdoppiare le prove «Langan» e «Passo Teglia», tre giorni di gara. È il «Sanremo 2001», quello dello svolta. Sarà un Rally - questa è la novità - che si sdoppierà tra Sanremo e Imperia. Sanremo resta il cuore della gara non solo con il quartier generale, partenza, arrivi, villaggio-rally e parco chiuso. Il parco-assistenza si trasferirà armi e bagagli in un'area ai Giardini San Lazzaro di Imperia. Tutt'altro che poco. Chi conosce il rally, sa benissimo che il cuore pulsante della corsa batte proprio in quei «pit-stop» cui, nel corso del «Sanremo», le auto in gara approderanno ogni 150 km. Il via venerdì alle 6 dal lungomare delle Nazioni: 8 prove speciali (San Giacomo-San Remo) due volte, Langan sdoppiata due volte, Carpasio-Prati Piani e Pieve di Teco-Mendatica; sabato seconda tappa dalle 6: 8 prove speciali (Badalucco-Molini) Triora spaccata in due per due volte, San Giacomo-San Remo due volte, Carpasio-Prati Piani e Pieve di Teco-Mendatica; terza tappa domenica dalle 8: quattro «speciali» (Molini di Triora, Colle Langan, Ceriana-Passo Ghimbegna, Colle San Bartolomeo-San Bernardino di Conio e Carpasio-Prati Piani). Arrivo, a Sanremo, sabato, dalle 18. (b.m.)

**PAVILLON TLC**  
Vendita e Assistenza  
Telefonia

**OFFERTA SPECIALE "RALLY"**

WIND omnitel

**ERICSSON T20**  
**L. 269.000**

blu TIM

VALUTAZIONE E RITIRO DEL TUO USATO III

...A SANREMO

IN C.SO MATUZIA 13 (zona foca)  
Tel. 0184/696393 - Fax 0184/696392

**G.E.T. CONCESSIONARIA RENAULT**  
VIA GIANNETTI - IMPERIA - TEL. 0183.295885-6

La premiazione del  
**43° Rallye Sanremo**  
è stata predisposta con  
la proverbiale accuratezza  
e professionalità da  
**i Pignotti**  
SANREMO

Corso Garibaldi 44 - Tel. 0184.500167

FINALMENTE PER YARIS TEMPI DI CONSEGNA RIDOTTI



Grazie alla **Toyota** in Europa, **Yaris** è più facile.

1.0 (68 CV), 1.3 (86 CV) e 1.6 (106 CV) a benzina variabile VVTi che garantisce performance e consumi più bassi della categoria. Di serie: doppio Airbag - computer di bordo - cruscotto digitale fluorescente 3D - servosterzo - impianto - garanzia 3 anni o fino a 100.000 km.

**Toyota Yaris. Il piccolo grande. Da L. 19.500.000 chiavi in mano.**

CONCESSIONARIA PER LA PROVVA SU STRADA

**LA PROVINCIA DI IMPERIA**

CONCESSIONARIA

SANREMO - C.so Marconi, 48 - Tel. 0184/663111 - Via Manzoni, 35 - Tel. e Fax 0183/299083

**TOYOTA**

LA DITTA





IN PIAZZA CASTELLO E A PALAZZO CIVICO



## Per il nuovo Comunale pressing del sindaco sulla Soprintendenza

Presentato ufficialmente il progetto di ristrutturazione «Il via libera all'intervento deve arrivare entro 10 giorni»

Giuseppe Sangiorgio

Corsa contro il tempo per trasformare il vecchio stadio Comunale di corso Sebastopoli. Lunedì il sindaco Sergio Chiamparino ha spedito lettera al sovrintendente Bruno Malara, le ipotesi di trasformazione dello stadio collegato all'area di piazza d'Armi e al sottopasso. Spiega il parere dell'organico di tutela: si è detto e ripetuto nella conferenza stampa di presentazione del progetto - dovrà arrivare entro 10 giorni, per consentire a chi vincerà la gara di compilare i progetti preliminari e esecutivo entro la metà del prossimo anno. Successivamente partiranno i bandi e, a fine '02, verranno aperti i cantieri per un'opera che dovrà essere costruita entro il '04.

Ed ecco l'ipotesi di ristrutturazione del vecchio complesso illustrata dal sindaco Sergio Chiamparino con gli Elde Tessoro, Renato Montabone, Mario Viano, affiancati dal presidente del Toroc, Valentino Castellani e dal vice presidente dell'Agenzia olimpica Giovan Battista Quirico.

L'operazione recupero, parte della apertura del manufatto al parco che nascerà intorno allo stadio. Essa complessivamente costerà 130 miliardi e procederà abbattendo la recinzione e prolungando la zona verde, creata intorno al palazzetto dell'hockey olimpico, a Sebastopoli (con traffico interrato nel tunnel di Spiazzi) e a piazza d'Armi. Mentre sul retro, verso via Filadelfia, troverà spazio un ampio parcheggio.

Secondo il sindaco si tratterà di una vera e propria sfida che, coniugando il passato, ossia l'architettura sportiva anni '30, con il futuro dei giochi olimpici del 2006, consentirà di restaurare l'attuale impianto inserendovi un palazzetto per l'hockey da 12.900 posti. Che, dopo l'evento a cinque cerchi, diventerà insieme di grande effetto ambientale da dedicare a concerti e manifestazioni.

L'ipotesi di riconversione del Comunale - presentato - come sito olimpico - è ora sottoposta all'approvazione urgente della Soprintendenza ai Beni Architettonici, guidata da Bruno Malara, al quale Chiamparino, nella lettera ufficiale spedita lunedì, ha spiegato che, della vecchia struttura, saranno

conservate le due parti di maggior valore architettonico: la Torre Maritima e i settori più significativi delle tribune. Mentre verranno abbattute la cinta in ferro che oggi circonda l'impianto, la zona dei distinti centrali e la tribuna dell'antistadio. Allo scopo, appunto, di aprire il nuovo palazzetto e il prato alla prospettiva verde piazza d'Armi, facendo, fra l'altro, sparire la pista di atletica principale e lasciando vivere quella di pre-allenamento esterna al catino. La demolizione dei «distinti centrali» servirà ad offrire all'esterno scorre di ciò che sorgerà all'interno, l'avveniristico palazzetto per l'hockey che, come detto, ospiterà 12.500 spettatori, utilizzabile, dopo, per concerti e iniziative varie.

Ed ecco l'ipotesi di ristrutturazione del vecchio complesso illustrata dal sindaco Sergio Chiamparino con gli Elde Tessoro, Renato Montabone, Mario Viano, affiancati dal presidente del Toroc, Valentino Castellani e dal vice presidente dell'Agenzia olimpica Giovan Battista Quirico.

S'è inaugurato ieri alla «Casa Blu» di Ivrea, la storica sede del centro studi dell'Olivetti, il primo anno accademico dell'«Institute of Design», l'Istituto di ricerca e formazione post-universitaria finanziata da Telecom.

Olivetti per preparare super-esperti di design nell'ambito delle Ict, le «Information and Communication Technology». I 24 laureati, così come i docenti, provengono da diverse parti del pianeta. Saranno accolti in un campus residenziale e per 22 mesi seguiranno corsi in inglese (e, soprattutto, si cimenteranno

### BUONI SCUOLA, NUOVA LEGGE

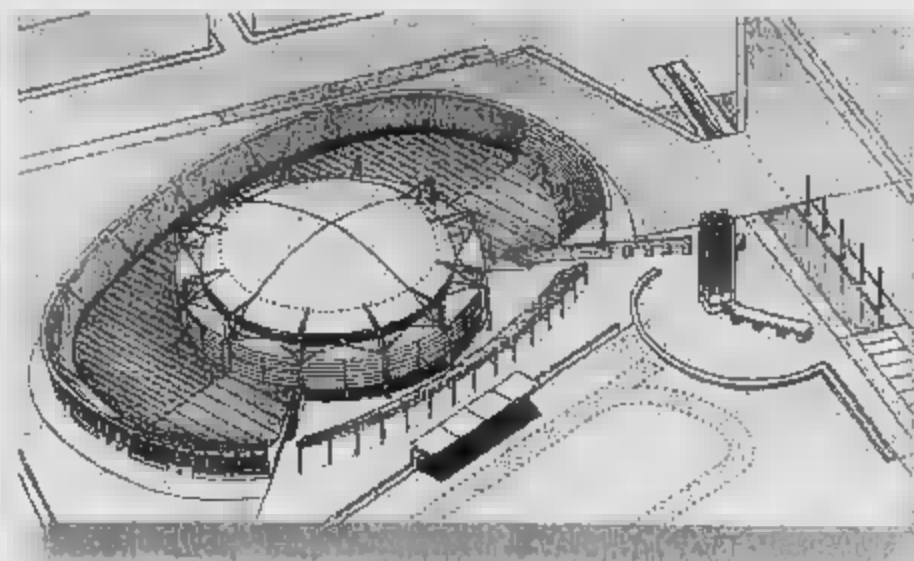
«Poiché dal 26 settembre sono stati esaminati sei emendamenti su circa 50 presentati. Disegno di legge della Giunta sui buoni scuola è stata avanzata la proposta di facilitare il confronto, eliminando dal disegno di legge ogni riferimento alla legge regionale sul diritto allo studio. Per conto della Giunta regionale, l'assessore Giampiero Leo si è impegnato a

preparare entro oggi gli emendamenti richiesti». Tino Rossi (foto), presidente leghista della Commissione Cultura, sintetizza la novità sulla vicenda dei buoni scuola. Di diverso avviso le opposizioni che hanno chiesto questo stralcio. Secondo Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, «con questo atto la Giunta ammette le contraddizioni della sua legge e riconosce le ragioni dell'opposizione».

Aggiunge Mario Contu, capogruppo di Prc: «Noi abbiamo ritirato i nostri emendamenti e chiesto un confronto sulla dizione scuole statali e non statali. Per ammissione dello stesso... i 24 miliardi del diritto allo studio sarebbero stati in parte sottratti alle scuole pubbliche e destinati tout court alle private». Replica Leo: «Si tratta di questioni formali, nella sostanza non cambia nulla».



Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Toroc Valentino Castellani illustrano il progetto per far rinascere il Comunale



Il piano di recupero prevede nel vecchio catino un moderno impianto per l'hockey su ghiaccio. Un'operazione da 130 miliardi

di investire i 130 miliardi previsti per riqualificare un'intera area, ampliando su corso Sebastopoli (liberata dalle auto grazie al sottopasso) e via Filadelfia, il parco di piazza d'Armi e creando un vero e proprio polo sportivo per Torino, che potrà venir utilizzato anche dagli studenti della Facoltà creata all'ex Poveri vecchi.

Dopo i Giochi del 2006, la zona e gli impianti potranno essere restituiti alla città. Per un tempo libero che già sin d'ora, a poche centinaia di metri, sul lato di piazza d'Armi all'incrocio fra i corsi Sebastopoli e Galileo Ferraris, si sta arricchendo un teatro per ragazzi (spesa circa 15 miliardi, ricavato dalla trasformazione della vecchia cantina Asm).

INAUGURATO A IVREA IL PRIMO ANNO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO CHE FORMERÀ ESPERTI IN TECNOLOGIA E INFORMAZIONE SELEZIONATI IN TUTTO IL MONDO

## A scuola di design si costruisce il futuro

Nella storica sede Olivetti i corsi post-universitari Telecom

A Ivrea i giovani studieranno il tema tecnologia applicata al vivere quotidiano



In una mostra che sarà aperta il pubblico venerdì gli oggetti che ancora non conosciamo e che presto faranno parte delle nostre abitudini quotidiane

Il corpo del visitatore in paesaggi diversi, da Venezia a New York, e consente di inviare il filmato - o la cartolina - agli amici via e-mail. E ancora: l'esposizione mostra un muro di mattoni intelligenti, in grado di riconoscere chi sta loro di fronte, o di reagire aprendo una porta o cambiando colore. Esempi che comunque debbono deviare l'attenzione dagli scopi della scuola post-laurea: «Formare cervelli» - spiega Franco De Benedetti, presidente dell'Istituto - «ci poniamo come obiettivo la formazione e la ricerca, più che la realizzazione di prototipi».

L'Istituto nasce senza mezzo diretto - le università, pur coinvolgendo persone che lavorano in questo o quell'ateneo del pianeta. Dispone di circa 80 miliardi di fondi stanziati per 5 anni da Telecom e Olivetti ed è diretto da Gillian Crampton Smith, che ha lasciato il Royal College of Art di Londra per trasferirsi a Ivrea. Annovera tra i docenti esperti di fama internazionale e ospita gli studenti - già tutti selezionati - Internet - nella famosa costruzione sferica realizzata da Gabetti e Isola nel '71. «In ventidue mesi - ha detto il senatore De Benedetti - abbiamo costruito un centro d'eccellenza unico al mondo al mondo. Design, tecnologia e scienze umane hanno avuto Ivrea realizzazioni di alto valore: l'Istituto affonda le sue radici in questa tradizione, ed è un investimento importantissimo per il futuro delle industrie, non solo: è un modo di promuovere l'innovazione nelle imprese, e di contribuire a colmare il «digital divide» che separa chi padroneggia la tecnologia e chi non ne dispone. «Vent'anni fa - ha aggiunto Gillian Crampton - i computer erano oggetti per professionisti; oggi ce ne sono 12 per ogni umano: ci sono

chip nei microonde, nelle auto e nei telefonini. Negli anni, anche le tecniche di design tradizionale sono mutate, allargando i prodotti interattivi degli oggetti d'uso comune alla moda, alla fruizione delle città. Ci occuperemo, così, di nuovi metodi di comunicazione, di nuovi sul design innovativo, delle tecnologie di gestione e visualizzazione delle informazioni, oltre che della condivisione del sapere. Giorgio De Michelis, docente a Milano-Bicocca, collaboratore dell'Istituto, ha parlato del suo di «una grande occasione per portare il made in Italy nelle Ict e le Ict nel made in Italy, anche a partire dalla immensa reputazione di cui gode l'Italia in campo di design. Il costo d'iscrizione ai corsi è elevato, anche se in linea con quello dei diplomi post-laurea all'estero, o comunque di iniziative di privati: 25 mila euro l'anno, circa 50 milioni. (g. fav.)

L'INCONTRO PER CONOSCERE LA SITUAZIONE DEI NUOVI SCHIAVI DEL LAVORO

## Da baby-lavoratori a piccoli sindacalisti

Alla Cgil due adolescenti peruviani contro lo sfruttamento

Maria Teresa Martinengo

Parlano come sindacalisti. Arturo e Riquelme Lopez Delgado, lavoratori peruviani di 14 anni che combattono lo sfruttamento dei loro coetanei. Con i responsabili della Cgil che li stanno ad ascoltare in una sala di via Pedrotti, reggono perfettamente il confronto. Tanto che ad un certo punto Ferdinando Sigismundi (Dipartimento Internazionale) e Renzo Caddo (Progetti di Sviluppo) dicono: «Molti adulti non hanno la loro maturità». Arturo e Riquelme hanno incominciato a lavorare a 7 anni. «Ho fatto incontro Manthoc, Movimento dei bambini e adolescenti lavoratori peruviani - racconta Ivana Borsotto - Massimo Lucif America Latina, la Ong che ha invitato in Italia i due ragazzi». L'organizzazione è gestita dai ragazzi con il supporto di collaboratori adulti, per lo più ex bambini-lavoratori. Arturo e

Riquelme ne hanno ricevuto sostegno e aiuto, diventando poi delegati nazionali delle rispettive province.

I due adolescenti spiegano il punto di vista di Manthoc (origine della Cgil) sul lavoro minorile, il punto di vista alternativo rispetto ai ragionamenti che soliti si ascoltano nei paesi ricchi. E cioè che i bambini non devono lavorare. «Le condizioni economiche nelle quali vive in Perù, con un salario medio di 110 dollari al mese, obbligano i bambini a contribuire al reddito familiare. Se un bambino vede che in casa non c'è abbastanza da mangiare, decide di dare mano. E' alto di responsabilità, preoccupazione, l'oblio di Manthoc, il che i bambini non lavorino in condizioni di sfruttamento, ma abbiano una paga giusta, spazi per lo studio e il gioco».

I piccoli lavoratori in Perù sono almeno due milioni e mezzo

e solo 12 mila sono sindacalizzati. Le organizzazioni ottengono risultati. Per esempio, paio di anni fa, hanno firmato la municipalità di Lima un accordo per assegnare lavori socialmente utili a bambini, un preciso e limitato orario.

Storie di Arturo e Riquelme parlano delle condizioni di tutti. «Mio padre è contabile, mia madre casalinga, ho tre fratelli. A 7 anni, un fratello di 10, abbiamo incominciato a pulire e rivendere bidoni di plastica. Poi, ho conosciuto un ragazzo della Casa del Manthoc: il movimento ha anche accoglienza e mensa, gestite dai ragazzi». Oggi Arturo lavora in un panificio e Riquelme frequenta la classe terza media.

Riquelme è nato in una famiglia numerosa a Tarpoto, nella Selva Amazzonica. «Mio padre ci ha abbandonati quando avevo tre mesi. Mia madre è una contadina e io ho lavorato con lei da



Arturo e Riquelme Lopez Delgado, oggi quattordicenni, lavorano dall'età di 7 anni: «Il vero problema - spiegano - non è il lavoro in sé ma le condizioni in cui siamo trattati: chiediamo un orario meno impegnativo, un salario giusto e occasioni di studio e svago»

quando avevo 7 anni. Con mio fratello trasportavamo banane. Una catechista del Manthoc ci ha fatto capire che avanti non potevo andare. Allora ci ha portati al fiume a pescare, ma mio fratello aveva paura... Con il loro lavoro, i due bambini hanno aiutato una sorella ad andare all'Università.

«Ora in casa che dovrei studiare legge, ma io farei qualcosa di artistico. Magari l'attore. Finalmente, un sogno. Quelli grandi, che si coltivano da bambini. Anche Arturo, alla fine, ne rivela uno. Dice che gli è molto congeniale la matematica, come a padre. Ma gli piacciono anche gli alberi. Chissà.

Se negli Ospedali o Case di riposo Vi contattate qualche Impresa funeraria o se il personale (Infermieri, ecc...) Vi segnala il nome di qualche Impresa NON USOCHEVI ASSOLUTAMENTE AGGRIPIATE

SONO COMPARTIMENTI NERARI DIVULGATI ALLE FORZE DELL'OSCURITÀ (FISMAZZA, ECC.)

C'E' UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL

## FUNERALE CLASSICO

### a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"

L'Impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000, i prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), onoranze, trasporti, con autovetture Mercedes (facili di tutti i colori)

**SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!**

Se cercate onoranze funerarie, chiamate il numero verde 800.251645

**IL GIUBILEO**

LA GARANZIA DI UNA GRANDE IMPRESA



UNA STORIA CHE ARRIVA DAL PASSATO



## TEMPI «DISTRAZIONI»

Garze, pinze, lacci di drenaggio, tamponi di cotone. Nel corpo di pazienti addormentati in sala operatoria è stato dimenticato di tutto. Nel '95 a Napoli un camionista di 56 anni, Ciro della Corte, è vissuto per quindici giorni con una pinza rimasta per sbaglio nel suo addome.

Operato d'ernia il secondo Polidinicò venne salvato all'ospedale Pellegrini, e denunciò la «distrazione» alla magistratura. Un laccio di gomma lungo 20 centimetri è invece stato trovato, sempre a Napoli, nella pancia di Del Balzo. Ma lei non ce l'ha fatta, è

morta durante l'intervento per rimuovere il tubicino. E al San Giovanni Bosco di Torino, nel '96, due donne, Giovanna Riccio di 66 anni e Filomena Maggio di 71, sono state costrette ad un nuovo intervento chirurgico perché i medici avevano lasciato nel loro addome una garza grossa quanto un fazzoletto.

# Pinze da chirurgo tra le ossa nella bara

## L'uomo morì nel '77 dopo un'operazione al Mauriziano

Angelo Conti

Cimitero Parco, la otto del mattino. Nel campo 19, uno dei più vicini all'ingresso ed alla grande fontana, si scava: sono i corse le esumazioni delle bare interrate fra il '75 ed il '77. Vedova Oreste Magoga, quasi novantenne, non è voluta mancare. E' minuta, lieve, i capelli bianchissimi: impietrita dal dolore e dai ricordi. Ha il figlio Mario, un uomo sulla cinquantina che le tiene le maniche. La bara del marito, un operaio metalmeccanico morto a 58 anni il 28 gennaio del '77, torna alla luce sporca, deformata, in molti punti spezzata: sono i danni del tempo, dell'acqua, dell'umidità. Gli addetti si chinano per raccogliere pietosamente i resti morti: il cranio, qualche ossa, brandelli di stoffa e di cuoio. Ed a quel punto che uno degli operai si ferma: proprio ai resti del bacino c'è qualcosa che luccica. Una pinza da chirurgo. L'esumazione viene fermata. Il figlio chiama subito il 112 dei carabinieri: «Venite, c'è qualcosa che dovete vedere». Arrivano le radiomobili, arrivano i militari della compagnia Mirafiori, si compiono i rilievi e si procede. I resti umani, quelli della bara e soprattutto la pinza (che ha una lunghezza di 21 centimetri e del tipo usato per tenere aperti i lembi: campo operatorio) vengono posti sotto sequestro, caricati su un furgone e trasferiti ai locali del vicino obitorio dell'Asl 1.

Solo nel pomeriggio, sentito il sostituto procuratore di turno, si deciderà di trasferire nel contenitore ossario i resti di Oreste Magoga e di dar loro sepoltura. Se il caso, si procederà ad una nuova esumazione. Sull'accaduto i militari stilano un lungo e particolarmente verbale, che trasmettono alla magistratura. In quella pagina c'è anche il racconto del figlio dell'operaio, puntuale e cronologico dagli eventi, dai ricoveri e della operazione (forse sbagliata) che hanno condotto quell'uomo alla tomba, a quella tomba.

Ora il ritrovamento della pinza da chirurgo apre un nuovo scenario. Cosa è nel gennaio '77 nelle divisioni di chirurgia dell'Ospedale Mauriziano? Qualcuno commisero davvero un madornale, incredibile errore? Perché è morto Oreste Magoga?

Poiché è impensabile che qualcuno abbia gettato le pinze chirurgiche nella bara è ragionevole pensare che essa fossero rimaste all'interno dello stomaco del poveretto. Ma si potrà provare? «Un accertamento di questo tipo - spiega il dottor Roberto Testi, medico legale - deve essere affidato quasi esclusivamente all'esame della cartella clinica. Solo lì potrebbero reperirsi indizi e prove tali da confermare la dimenticanza in sala operatoria. Nei tre giorni all'intervento e precedenti la morte saranno stati annotati decine di dati, che andranno valutati se l'autorità

Qualunque cosa succeda 25 anni fa nessuno sarà chiamato penalmente a rispondere perché il reato è prescritto da tempo



## «Ci dissero che l'intervento era riuscito»

### Il figlio: i medici diedero la colpa a un'emorragia devastante

Mario Magoga, il figlio di Oreste, è persona misurata, cortese, ancora scossa dal dolore appena rinnovato. E' lì, al campo 19, tutto circondato da una recinzione verde e grigia, sull'orlo della fossa che è stata appena riaperta rivelando che il morto del padre non fu un fatto naturale, come gli avevano sempre ripetuto i medici, il probabile conseguenza di un madornale distrazione.

Mai avuto sospetti? «Era stata una morte strana. Sospetti ne avevamo, e parecchi. Li abbiamo tenuti a fondo al cuore per quasi ventinque

anni. Adesso sappiamo che non sbagliavamo».

Come morì suo padre? «Lui era stato sempre bene sino alla fine del '76, quando aveva mostrato qualche problema alla prostata. Si era fatto vedere al Mauriziano, dove lo avevano convinto a sottoporsi ad un intervento. Operazione che era riuscita subito e che era necessario ripetere. Ma i

guai non erano lì. Durante la degenza, presso il reparto di chirurgia del professor Pascaro-glio (morto anche lui tempo n.d.r.), i medici avevano diagnosticato qualche problema di cir-

colazione, che avevano in parte cercato di curare con acido acetilsalicilico, l'aspirina insomma. Una cura che però provocò l'aggravamento di una piccola ulcera».

Fu deciso un intervento? «Nel gennaio del '77, in presenza di una emorragia, i medici scelsero di sottoporlo a un'operazione allo stomaco. Intervento che non riuscì: padre, dopo tre giorni di strazianti dolori, morì. Aveva anni».

Non pensate ad una denuncia? A sollecitare indagini? «Eravamo convinti che l'intervento di ulcera fosse stato eseguito male. Ma i medici sostenevano che l'intervento era riuscito e che la morte era intervenuta per una emorragia irrefrenabile. Ricordo che, proprio il giorno dopo la morte di papà, ebbi un vivace scambio di battute con il chirurgo. Chiedemmo la cartella clinica, che ci fu consegnata. Furono mille dubbi decisi, alla fine, di non fare denunce. Fino ad oggi il sempre rimasto solo il sospetto. Adesso sappiamo che papà avrebbe potuto più lungo noi, se qualcuno non avesse sbagliato».



La macabra scoperta è avvenuta ieri mattina al cimitero Sud di Torino durante l'esumazione della bara con i resti di Oreste Magoga

Una lettrice ci scrive:

«Un marito alla lettera titolo: "Per adottare un cane bisogna abitare vicino al cantiere" desidero ribadire che la legge regionale 34/93 art. 1, paragrafo 4, cita testualmente: "Trascorso il periodo di osservazione i cani che risultano senza proprietario e non possono essere restituiti sono destinati ai rifugi per il ricovero e ceduti ai privati che ne facciano richiesta". Alla luce di quanto scritto dalla lettrice è stato l'uso da parte dei volontari dell'Enpa il diritto di quel cagnolino di essere adottato come prevede la suddetta legge. Invito la lettrice a rivolgersi all'Ufficio diritti animali di Torino, via Garibaldi, 011 4422274 chiedendo il loro intervento per l'adozione del cane; il suo non è l'unico caso».

Patrizia Andrea

Una lettrice ci scrive: «Sono un'amica di una anziana signorina sola e senza parenti, che è stata ospitata dopo un ricovero ospedaliero in Geriatria, di una Casa di Cura convenzionata per 60 giorni (non più) e dimessa in data 10 agosto 2001 con trasferimento in un'altra casa di cura convenzionata.

## Specchio dei tempi

«Quel cagnolino ha il diritto di essere adottato» - «La mia amica, anni, sola al mondo, non è un pacco da spostare» - «La non cambia» - «Il coraggio di dire ai figli» - «La mensa? Nel 2003»

«In ottemperanza e quanto da me richiesto, avrei dovuto avvisarla delle dimissioni, almeno con ore di anticipo, onde avere la possibilità di raggiungere, con mezzi pubblici la clinica assistere anche solo psicologicamente la mia amica nel trasferimento».

«E' non si è verificato, non la conseguenza di passaggio traumatico della suddetta donna di 88 anni ed in condizioni di salute precarie (esito di un IMA recente), in una nuova struttura di ricovero temporaneo, senza il supporto di una persona amica».

«Si trattava di attendere pochi giorni, poiché era già stata avviata la pratica per l'insediamento in una struttura comunitaria definitiva».

«Mi spiacce che il riguardo per una persona, ancor più anziana, sia quasi sempre

menticato per altri motivi: Ma non è solo un pacco da spostare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mai comune... vorrei consolare la lettrice lamenta essere al 6° d'attesa rimborsato l'ipof. Il mio caso si sta avviando al 9° anno, e solo perché, dicono, superare gli 8 milioni altrimenti...».

«Mi sono anche appellato alla legge 241/90 art. 2° comma 2°, la quale impone al fisco comunicare al contribuente il termine entro il quale si concluderà il procedimento; risultato zero. Il fisco forse solo le leggi che gli fanno comodo, numero verde poi mi ha sentito di telefonare al ministro».

«Mi sono messo cuore in pace, da sinistra e destra, ma

per pantalone la sinfonia non cambia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono una mamma di due bambine di dieci e otto anni, per adesso non ho ancora il problema dell'uscita di del sabato sera. Si condannano i pochi controlli parte delle forze dell'ordine sulla velocità, la strada che non hanno una manutenzione adeguata».

«Mi sono posta questa domanda: "E' serio da parte dei genitori lasciare i figli di anni (anche più giovani) in giro fino alle quattro del mattino? Sono ancora giovane, alla mia compagnia bastava trovarsi il sabato sera alle 21 e stare insieme al massimo sino all'una per andare al cinema, anche in discoteca, un cena e amici, l'importante essere

insieme. Non possiamo stupirci purtroppo molti ragazzi giovani muoiono sulle nostre strade, ma tornare alle quattro del mattino credo che la causa maggiore degli incidenti, al di là del bere alcolici, è soprattutto colpo di sonno, e quell'ora si dovrebbe dormire almeno da quattro ore. Ma noi abbiamo paura di negare ai nostri figli delle cose per paura di perderli. Alle volte è meglio un che tragica telefonata naturale».

Segue la firma

Il direttore generale delle Molinette ci scrive: «In relazione alla lettera di protesta per le tariffe del bar interno si conferma che l'accordo con i gestori del servizio non prevede per ora la specializzazione. E' però da escludere che in futuro la situazione possa cambiare. Voglio inoltre tranquillizzare tutti i genitori di questi ragazzi perché nell'autunno del 2003 sarà terminata la costruzione della nuova palazzina ristorazione, nella quale saranno dedicati spazi per la mensa degli specializzandi».

Luigi Odasso

specchiostampi@lastampa.it

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE 2001 DALLE ORE 15.00 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

**PREMIO VINOVO**  
L. 28.600.000 - 1.600  
Il nostro tecnico consiglia: 4 - 5 - 2  
RISTORANTE PANORAMICO - Nuova gestione RonchiVerdi  
Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.965.16.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05  
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

**publikompass**  
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

**EURO FUNERALI**  
Via Monza, 26/a Torino - Tel. 011.38  
800.05.15.25 Chiamata Gratuita

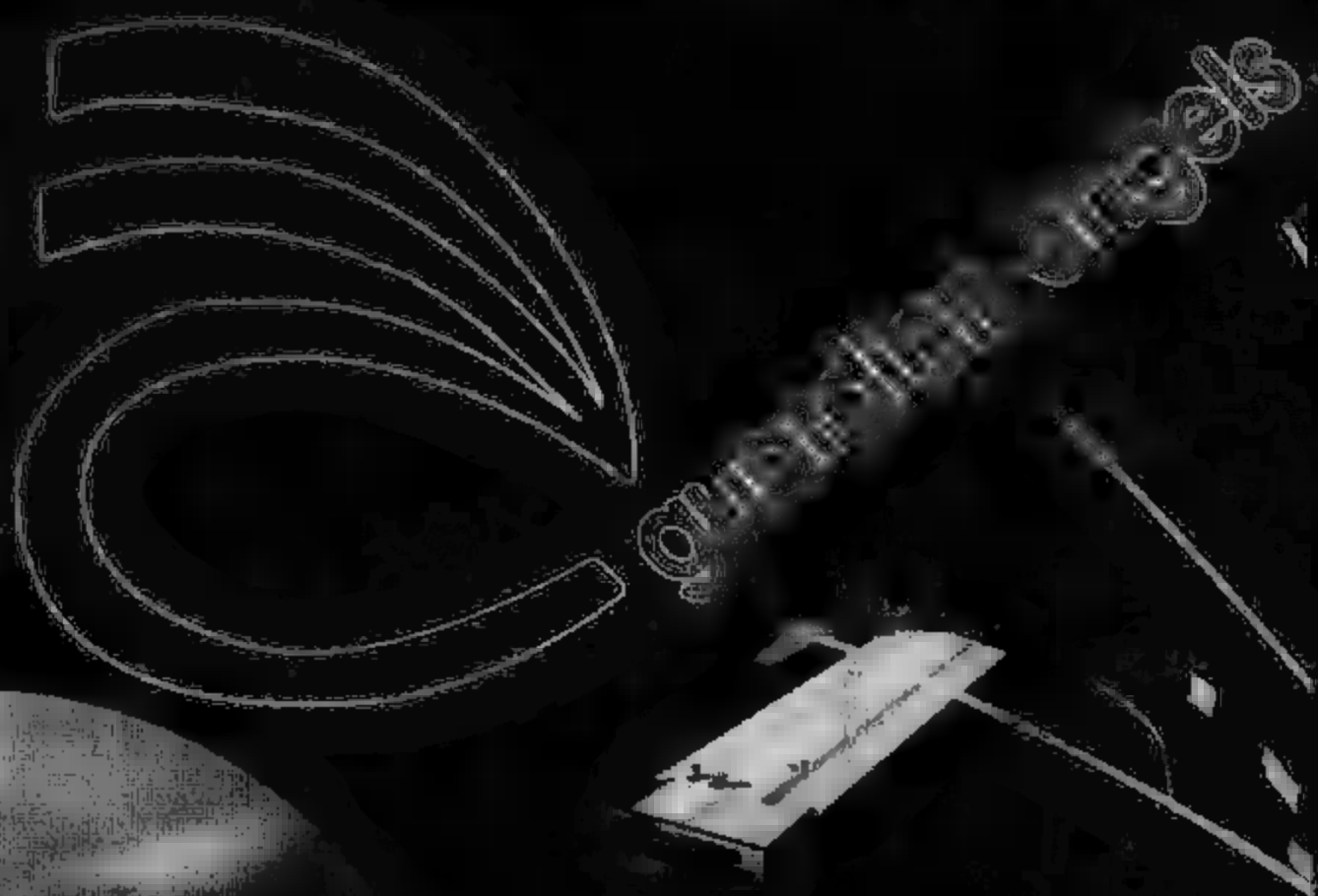
**OTTOBRATA**  
bargese  
**BARGE FIERA D'AUTUNNO**  
4-5-6-7-8 OTTOBRE 2001

Istituto Superiore Mario Boella  
Gallerie d'Arte Moderna - Sala Conferenze  
C.so Galileo Ferraris, 30 - Torino INGRESSO LIBERO  
**STASERA**  
ORE 18.15  
Derrick de Kerckhove  
**CERVELLI IN RETE**  
Un modo nuovo di lavorare insieme

Se negli... riposa: Vieni tutta quanta Impresa funebre segnalati  
**FUNERALE CLASSICO**  
a 2 milioni 500 mila  
Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"  
SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!  
**IL GIUBILEO**  
800.251645



F T A T



ARMED  
INTERDIO  
DISTANCE  
CALIBRATED  
VIBRANT  
E FORZE  
DELL'ORDINE  
IMPIANTI  
ELETTRICI  
CIVILI E  
INDUSTRIALI  
IN CIRCUITO  
ELETTRICO

**La Padronanza  
della  
Sicurezza**

**IMPIANTI DI ALLARME  
E SISTEMI ANTIRAPINA  
ANCHE IN LOCAZIONE.**

**La Tua tranquillità  
al costo di un caffè giornaliero.**

**CSQ**

**CERTIFICAZIONE ITALIANA DEI  
SISTEMI QUALITA' AZIENDALI  
UNI EN ISO 9001**

GATTICO (NO) Via Cascinetta, 3a - Tel. 0322.880174 r.a. Fax 0322.880414  
[www.guardianangels.it](http://www.guardianangels.it)



## NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431 - 0321 363911 E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ: SRL AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341, FAX 0321 623035

VERBANO-CUSIO-OSSOLA



visite specialistiche e servizi diagnostici

DOTT. MITI - DOTT. SANTARID

Corso Mazzini, 6 - 28041 Arona  
Tel. 0322 235252 - 15 linee - Fax 0322 2352232  
Info@sinergiemedica.net - www.sinergiemedica.net

TASK-FORCE NEL LAGO MAGGIORE SULLE TRACCE DELL'AEREO PRECIPITATO A LUGLIO CON TRE PERSONE

## Uomini-rana, sonar e robot cercano il relitto del Piper

GHIFFA

Proseguono da oltre una settimana le ricerche del relitto del Piper, l'aereo da turismo che il 18 luglio si è inabissato con tre persone a bordo nel Lago Maggiore tra le coste di Ghiffa e Caldè. I soccorritori dei vigili del fuoco di Milano, Grosseto e Torino, con l'impiego di un sonar e un robot munito di tre telecamere e potenti fari, perlustrano le profondità lacustri fino a oltre 450 metri. Le operazioni vengono coordinate in superficie dal personale a bordo di potenti imbarcazioni dotate di speciali attrezzature. Gli uomini rana raggiungono la profondità massima di 50 metri oltre la quale entra in azione «Rovs», il robot in grado di vedere e riprendere tutto ciò che viene individuato dal sonar.

Immediatamente avviate dopo l'incidente, le ricerche, senza alcun esito, erano state sospese. Nei giorni scorsi però la magistratura di Varese ha disposto ulteriori accertamenti tesi a individuare sia il relitto sia i corpi dei suoi occupanti. Il pilota Franco Fortiglis, 53 anni, milanese, e i suoi amici spagnoli Angel Ros Porco e Margarida Alabao Giorda. Le ricerche si sono subito rivelate difficili sia per la notevole profondità del lago sia per la mancanza di riferimenti precisi sull'ordine e punto d'impatto. L'altro ieri ha rilevato alcune anomalie in profondità, probabilmente relitti di imbarcazioni - e qualche istante si era ritenuto che le ricerche del Piper fossero giunte ad una svolta decisiva. Ipotesi subito smentita da accertamenti tecnici approfonditi. [a. r.]



I sub di Grosseto si apprestano a una immersione

A BOLZANO NOVARESE INDIVIDUATE E SOSTITUITE LE POMPE CORROSE

## Acqua vietata a Prato Sesia

Ordinanza del sindaco: bisogna farla bollire

PRATO SEDIA

Emergenza acqua a Prato Sesia. Il sindaco Gianni Manuelli ha emesso un'ordinanza con la quale obbliga i cittadini a far bollire l'acqua prima dell'utilizzo.

Il problema è nato con la verifica dell'ultima analisi effettuata sulle condotte idriche pratesi. Il comune aveva già fatto alcuni controlli a fine agosto ma tutto era risultato a posto. Ora i tecnici hanno constatato la presenza di colibatteri. La situazione tornerà alla normalità al più presto. La mutela non è comunque mai troppo: nuove analisi verranno portate avanti dall'Asl e il sindaco Manuelli vigilerà sulla situazione. Sembrerebbe da escludere che l'origine della non potabilità provenga dai pozzi delle vie Carogna e Martini. «Soltanto i prelievi - spiega il sindaco - venivano effettuati in località Cà Bianca. Questa volta i tecnici dell'Arpa prelevano campioni direttamente dalla fontana all'esterno del municipio. Il problema potrebbe essere molto semplice. Questo rubinetto viene poco utilizzato e si è formata una soglia di ruggine. Ho già provveduto ad effettuare nuovi prelievi. Venerdì pomeriggio mi hanno consegnato i risultati dai quali non emerge

presenza di batteri. Rimango in attesa dei risultati ufficiali dell'Arpa. Li attendo per oggi. E' invece in fase di soluzione il problema idrico a Bolzano Novarese. Qui, nel corso dell'estate e in particolare negli ultimi quindici giorni, si erano registrate improvvise carenze nell'erogazione dell'acqua, tanto da lasciare a secco quasi duemila abitanti. I tecnici dell'acquedotto hanno individuato la causa del problema: una delle pompe che pescano l'acqua a Gozzanina in località Monterosso, era completamente corrosa e fuori uso. E' stata rimossa e sostituita con un impianto di pompaggio nuovo. [p. u.]

SI MOLTIPLICANO I PROGETTI PER RAVVIVARE IL CENTRO STORICO E CONFERIRE UN NUOVO SLANCIO ALLA CITTA'

## Novara vuole vivere di notte

Dopo librerie e Blockbuster, farmacia non stop

Cristina Meneghini

La città vuole togliere il coprifuoco, vivere anche oltre le 23. Esperimenti in questo senso sono stati già avviati da gruppi spontanei che sono diventati una realtà. E' il caso di Blockbuster, il colosso Usa del noleggio di acquisto di film, che in via Andrea Costa le saracinesche alzate fino alle 23 o mezzanotte, di Rizzoli Store in piazza delle Erbe a Demetra in corso Italia, librerie aperte dopo cena. E da oggi il dibattito sulla città che tenta di emergere dal torpore si allarga con la proposta di Idee Per Novara, l'associazione coordinata da Alberto Facelli. La non stop interessa un servizio grande utilità, la farmacia. Oggi è garantito a turno dalle farmacie. Un'altra città - Facelli - il servizio continuato 24 ore su 24 è una realtà. Non solo in capoluoghi di regione, come Milano e Torino, anche realtà come Vinovo dispongono di un'opportunità del genere. Un'unica farmacia, sempre aperta, facilmente accessibile da ogni parte della città. «I turni odierni vanno benissimo», prosegue Facelli, «ma gli anziani fanno fatica a uscire, individuare sul «quale» la farmacia è disponibile. E' diventato tutto più complicato». «Idee per Novara» ha individuato una farmacia ideale, quella di



corso Mazzini, di fianco al portone dell'ospedale. E' una minipalazzata, a questo servizio costerebbe nulla al bilancio comunale. Tra l'altro, chi esce dal pronto soccorso troverebbe subito la farmacia. Il direttore farmacia (il cui interno, per la valenza artistica è sottoposto alla Soprintendenza di Torino), il dottor Francesco Sacchi, anche il direttore del-

l'azienda speciale delle farmacie comunali di Novara. E' stato avvertito della proposta, che l'associazione ha illustrato anche al sindaco Giordano: «Il servizio verrebbe comunque svolto a battenti chiusi, la ricetta, e entrerebbe in farmacia per motivi di sicurezza dopo le 21,30». Per Novara attiva anche un sondaggio tra i cittadini su questa

proposta: le opinioni possono essere espresse allo 0321/471988 (telefono e fax), oppure allo 0321/696408, e all'e-mail ideepernovara@libero.it. E mentre si attendono sviluppi, non prima del nuovo anno, i negozi che hanno scelto di prolungare l'orario tirano le somme. Demetra si propone al pubblico anche a Natale e Capodanno. Anche Blockbuster è aperto

La proposta: i medicinali si potranno acquistare in corso Mazzini ad ogni ora. Un servizio che è già garantito in numerosi capoluoghi. Battenti chiusi per motivi di sicurezza oltre le 21,30

Via Rosselli «by night»: la città si spopola alla chiusura dei negozi ma qualche coraggioso tentativo di invertire la rotta sta dando frutti

VOLLEY, L'ASYSTEL PREPARA IL DEBUTTO IN COPPA



**Torna «Pally»** Dopo il debutto del basket di A2, Novara aspetta con curiosità l'arrivo delle campionesse di volley della serie A1, che dovrà attendere ancora un mese per il debutto ufficiale dell'Asystel Novara al palasport Kennedy. Intanto la squadra diretta da Luciano Pedullà continua gli allenamenti a Trecate in vista del debutto in Coppa Italia (14 ottobre a Eboli contro Vicenza). La società di suor Giovanna annuncia l'avvio della campagna abbonamenti con agevolazioni e gadgets. Un'altra iniziativa importante è prevista per domani (17) nel quartier generale dell'Agli, a Trecate, con l'apertura della scuola pallavolo, alla ricerca di nuovi talenti. A far da «madrine» saranno due atlete dell'Asystel, Sara Anzanello e Paola Cardullo (in un bel bagher nella foto), reduce dalla fresca conquista della medaglia d'argento con la nazionale agli Europei di Sofia. [Marco Pizzi] A PAGINA 30

STASERA FESTA A TOCENO

## Kilt e castagnata le telecamere del Grande Fratello

TOCENO. Tutti insieme a tifare Francesco Gaillardelli. E questa sera alle 20,30 al bar Monterosa di Toceno ci saranno anche le telecamere. Stream per registrare un servizio che andrà in onda nel corso «etg» dedicato agli ospiti nella «etg» del Grande Fratello. Claudio Berini, il titolare del bar, ha già preparato gli striscioni. Offrirà castagne e stinchetti. A rappresentare la comunità vigezzina ci sarà anche il sindaco Tiziano Ferraris mentre da Gurro è attesa (probabilmente con il vicesindaco Giacomo Besana) la delegazione del gruppo folk capitana da Rosa Patrilli con gli originali costumi scozzesi. Nel frattempo, visto che Francesco non è entrato nella giurata delle nomination da telecabare, è stata rinviata la trasferta in pullman a Roma. Domani nello studio di Daria Bignardi ospite Stefania, la sorella di Francesco. [a. bo.]

**ARCADIA**  
Gioielleria - Argenteria - Antichità

Vi aspettiamo per realizzare gioielli personalizzati con pietre naturali scelte e periziate dal gemmologo interno.

NOVARA - Via XX Settembre, 18/c - Tel. 0321.391262

GIANNI VERSACE  
GUCCI  
Rococo  
DI KUORE  
CHARLES GARNIER  
Klee  
ENIGMA  
CESA 1882  
L'Arte del Oro

**1° ISTITUTO GAMMA**

**CORSI SU PC**  
CORSI PER L'USO DEL COMPUTER A TUTTE LE ETÀ

Corsi professionali:  
WINDOWS - WORD - EXCEL - ACCESS - INTERNET - WEB DESIGN - HTML - VISUAL BASIC - POWERPOINT - DP - FR - HAND-FLASH

Corsi base e avanzati per fasce d'età: bambini, ragazzi, adulti (50 anni e oltre)

**NOVITA' 2001/2002**

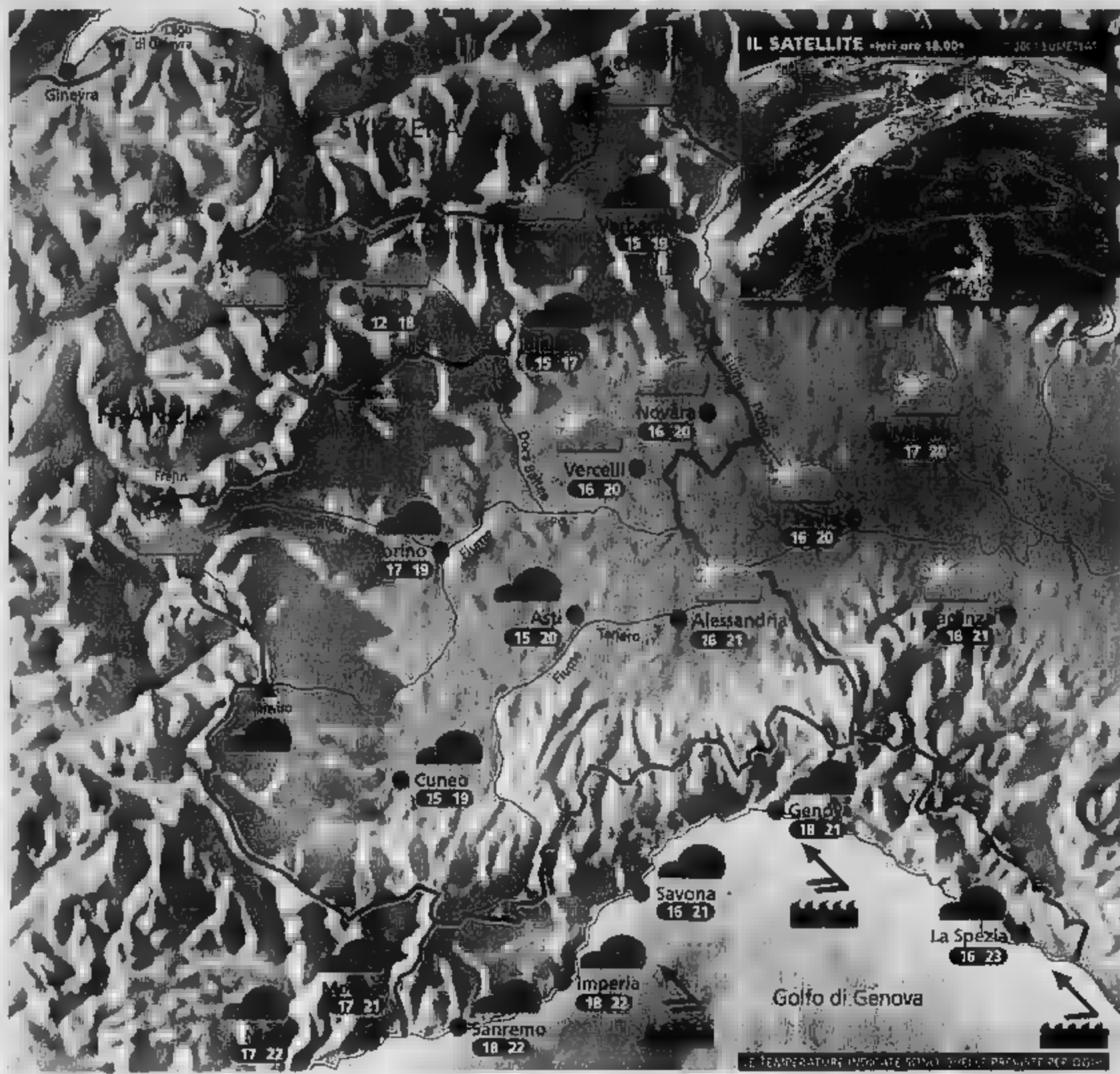
- GESTIONE ECONOMICO CONTABILE
- GESTIONE PAGHE
- CORSI DI BASE SULL'Euro: analisi e esempi pratici dei passaggi all'Euro

Attestati di specializzazione, Qualifica Professionale n° 1 della L. 18/98, Europea

Age per aziende, orientamento e guida alla ricerca occupazionale

**STUDIO GAMMA** - cerca

BOLLETTINO METEO



**Situazione** In una capra di nuvole ha invaso la zona pianeggiante e il litorale ligure; si è trattato del classico fenomeno della «nebbia alta» con limite superiore attorno ai 1500 m. Al di sopra del cielo azzurro e sole splendente: fortunati insomma quanti si recati in alta quota. Oggi la nuvolosità aumenterà anche in montagna.

**Previsioni** In mattinata molte nubi sulle zone pianeggianti e collinari, così come sulla Liguria; sulle Alpi cielo velato ma con nuvolosità in graduale accentuazione dopo il mezzogiorno. Nel pomeriggio parziali schiarite in pianura, copertura più compatta lungo le Alpi e, verso sera, primi piovaschi sulla Valle d'Aosta. Temperatura senza apprezzabili variazioni, venti deboli, tendenti a moderati in montagna. Domani transiterà una perturbazione atlantica che provocherà piogge sparse, soprattutto nella prima parte della giornata.

ZOOM

Ottobre  
«mette il broncio»

G iornate tristi e malinconiche in pianura dove il quotidiano ci assorbe e il cielo non fa «notizia». Se saliamo in quota invece possiamo ritrovare panorami magnifici, spogliati dalle nebbie e dalle foschie delle basse terre. Questo scenario, tipico del mese di ottobre, si modificherà in peggio domani a causa di una moderata perturbazione che ci costringerà a riaprire gli ombrelli; dovrebbe però ripresentarsi nella sua forma più classica tra venerdì e sabato con cieli chiusi, molta nebbia in città ed un bel sole sulle Alpi. Domenica dovrebbe raggiungere un altro corpo nuvoloso con il compito di irritare nuovamente prati e campi. Siamo comunque entrati in una fase meteorologica decisamente mite dopo alcune settimane particolarmente fredde per la stagione. I valori minimi, dopo essere scesi localmente sotto i dieci gradi, si attestano sui diciassette. A regalarci questo tepore è un anticiclone di matrice atlantica che, nonostante stia spingendo sulle nostre regioni aria in parte umida nel basso strato, contiene le grandi sferzate atlantiche.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

15 24	REGGIO CALABRIA
17 26	ROMA
14 25	VENEZIA
17 27	FRANCOFORTE
14 26	GINEVRA
22 26	MONACO DI BAVIERA
14 25	PARIGI
12 20	ZURIGO

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle 13 e 19 minuti; tramonta alle ore 19 e 7 minuti.  
 LA LUNA: si leva alle ore 19 e 55 minuti; cala domani alle ore 9 e 7 minuti.



TUTTA LA SICUREZZA  
CHE HAI SEMPRE  
SOGNATO  
A CONDIZIONI  
CHE NON AVRESTI  
MAI IMMAGINATO



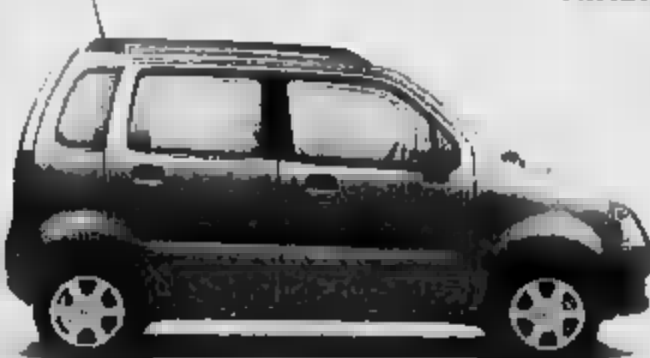
CORSA 3 p.  
CORSA 5 p.

AIRBAG, SERVOSTERZO



ZAFIRA

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE



AGILA

AIRBAG, SERVOSTERZO



ASTRA 3 p.

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE

GMV GRANDI MARCHE  
AUTOMOBILI S.r.l.

Via Battistini, 30  
NOVARA  
Tel. 0321.413812/14  
Fax 0321.451300

EUROMOTORS

Via Torino, 55  
CUREGGIO (NO)  
Tel. 0322.839786  
Fax 0322.839374

SPINELLI ENRICO

Via Annibale Rosa, 17  
VERBANIA INTRA  
Tel. 0323.53631

VERCELLI DARIO & C.

Via IV Novembre, 32  
OMEGNA  
Tel. 0323.61964

GRAFFIETI srl

SS. Sempione, 33  
DOMODOSSOLA  
Tel. 0324.481300





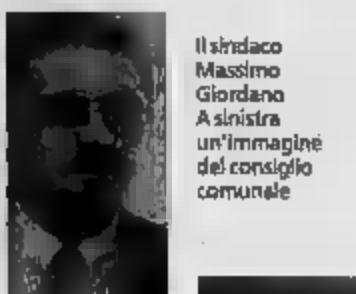
LA MAGGIORANZA DI CENTRO DESTRA HA QUANTIFICATO GLI SQUILIBRI ■ DECISO COME RIMEDIARE

# «Buco» di bilancio da 17 miliardi

Arriva in Consiglio comunale, si prevede battaglia

Renato Ambiel

La maggioranza di centro destra governa a palazzo Gabrino, ormai da cinque mesi, ha sempre parlato di un «buco» lasciato in eredità dal centro sinistra. Adesso, in grado di quantificare lo squilibrio. E' di 17,6 miliardi. L'assunto al bilancio, Rinaldo Ganna, si dice egrandamente preoccupato per i prossimi perché dovremo accendere un mutuo di almeno 12 miliardi per far fronte ai debiti della Sun. Così, quando incominceremo a pagare i ratei, perderemo la possibilità di investimenti per una cifra analoga. Sono molto preoccupato anche per la gestione corrente. Adesso, per far quadrare i conti abbiamo vincolato alcune spese correnti. Per esempio quelle relative all'applicazione del nuovo contratto al personale. Quando quest'entrata in vigore, in assenza di entrate straordinarie, per forza di cose dovremo attingere i fondi alle spese correnti. Dove reperire i soldi di necessità? E' facile prevedere un aumento della tassa. Addirittura più caustico il sindaco Massimo Giordano: «Siamo stati accusati di aver speso troppi soldi per un direttore generale quando il bilancio era in rosso. In realtà, come vi potete rendere conto, la situazione era così particolare, a



Il sindaco Massimo Giordano. A sinistra: un'immagine del consiglio comunale

rischio, da doverci rivolgere a un competente in materia». La battaglia delle cifre che, c'è da credere, avrà qualche svisvolgimento già nelle sedute di domani e venerdì, si scatenerà, fra maggioranza ed opposizione, lunedì prossimo quando a palazzo Gabrino si discuterà solamente degli squilibri di bilancio e degli adempimenti conseguenti. I gruppi di minoranza anticiperanno i tempi in una conferenza stampa per

riavvicinare dalla mancata cessione di una quota del pacchetto azionario SIV (doveva creare una plusvalenza di 2,9 miliardi) perché considerata operazione antieconomica. C'è un minor rimborso dello Stato (milioni) per le elezioni. Si stimava di incassare 3,6 miliardi di contravvenzioni ed invece mancheranno 1350 milioni. Le maggiori spese correnti ammontano a 450,5 milioni e 170 milioni le tributarie. Ma la botta viene dalle somme di debito nei confronti della Sun per ripiano di avanzzi e contratti di servizio che ammontano complessivamente a 12,2 miliardi. Come si muoverà l'amministrazione per far quadrare i conti e garantire l'equilibrio del bilancio? «Per lo squilibrio puramente economico di parte corrente pari a 5,3 miliardi interverremo vincolando spese correnti per 4,3 miliardi (c'è un lungo elenco che comprende prestazioni di servizi, personale e acquisto di beni). Utilizzeremo entrate patrimoniali derivanti dall'alienazione di beni per un miliardo. Per il debito della Sun accenderemo invece un mutuo di 12,2 miliardi».

Ma i novaresi, in concreto, e quanto accorgeranno quest'operazione? «Non interverremo con tagli dei servizi, questo no. Ma se in passato si era potuto far fronte a certe situazioni con entrate straordinarie, adesso non sarà più possibile. Di conseguenza si dovranno operare delle scelte per le entrate».

COLOSSO TEDESCO HA CEDUTO L'AZIENDA A FINANZIARIA DEGLI USA

# Memc è approdata a società americana

Marcello Giordani

NOVARA

La Memc cambia proprietario e la bandiera tedesca è sostituita da quella a stelle e strisce. La «E.ON», il colosso germanico dell'energia che deteneva il 72 per cento del pacchetto azionario della società, ha ceduto la propria quota alla finanziaria americana Texas Pacific Group. Prima dell'acquisizione la Texas ha verificato i conti presso la casa madre della Memc, a Saint Peters, e ha concluso il business: un affare da 830 milioni di dollari.

Che cosa accadrà ora allo stabilimento di viale Gherzi? La Memc, come tutti i grandi produttori mondiali di silicio, risente della crisi internazionale che ha colpito il mercato dei microprocessori (i chip che vengono utilizzati soprattutto nel computer, nella telefonia mobile, ma anche nell'elettronica automobilistica e elettrodomestici). Per questo ha appena concluso un periodo di cassa integrazione a rotazione per 200 dipendenti di ferie per altri.

Il cambio di proprietà è stato accolto positivamente all'interno dell'azienda soprattutto per una ragione: «La Texas Pacific Group - dice l'ingegner Franco Matarazzo, responsabile delle comunicazioni esterne - ha riconosciuto la fase di crisi globale del mercato che sta vivendo il setto-



La sede della Memc è a Novara in viale Gherzi, nel quartiere di Sant'Agelio

re, una congiuntura che potrebbe durare ancora qualche mese, e ha messo a disposizione 150 milioni di dollari di capitale disponibile da investire per fronteggiare al meglio la situazione».

I dipendenti novaresi fiduciosi per un altro motivo: da tempo la E.ON aveva manifestato l'intenzione di abbandonare tutte le attività non strettamente legate al business energetico e quindi aveva dato l'impressione di vivere con distacco la crisi del silicio; la nuova proprietà è decisamente più aggressiva: intende rilanciare

la Memc a livello mondiale per sfidare i suoi due maggiori concorrenti. Attualmente Memc è il terzo gruppo mondiale produttore di silicio e controlla il 17 per cento del mercato; al secondo posto della graduatoria figura la giapponese Mitsubishi-Sumitomo con il 15 per cento del mercato, mentre l'azienda leader, col 24%, è anch'essa nipponica, la Shin Etsu. Texas Pacific Group punta a scalzare la leadership giapponese. Di attesa l'atteggiamento del sindacato che ha in programma un incontro con l'azienda domani alle 14,30 all'Assoindustriali.

INTERVENTO DOPO LE NOTIZIE SULLA RISPOSTA INVIATA ALLA BANCA D'ITALIA

# La Bpn: nessuna divisione interna

La banca ha deciso di «mostrare i denti» e ribatte alle accuse

NOVARA

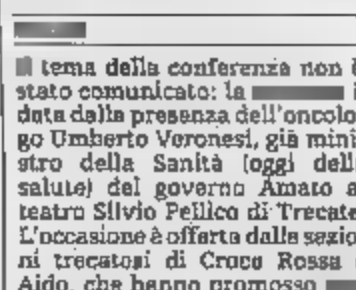
La Banca Popolare di Novara non ci sta ad essere attaccata e accusata di divisioni interne. Esce allo scoperto e mostra i denti con una nota dura, che ribatte alle notizie pubblicate da un settimanale economico in merito a presunte spaccature all'interno del cda e tra il presidente Siro Lombardini e l'amministratore delegato Piero Montani. Le notizie facevano riferimento a un consiglio avvenuto il 10 settembre e al termine del quale - secondo l'articolo pubblicato - Lombardini e Montani si sarebbero schierati su posizioni diverse. E sempre secondo il giornale la divergenza sarebbe emersa dopo l'ispezione

ne della Banca d'Italia e in merito alle controdeduzioni inviate. Nella nota diffusa ieri sera la Bpn informa che le considerazioni della Banca ai sensi di vigilanza dell'organo di vigilanza al termine degli accertamenti ispettivi sono state approvate e deliberate dal Consiglio d'amministrazione all'unanimità. La risposta della Banca è stata sottoscritta da tutti i componenti del Cda e vista dal collegio sindacale. I vertici intervengono anche sulla questione delle sofferenze che, stando al rapporto degli ispettori che hanno controllato i documenti, al novembre 2000 e luglio 2001, sarebbero presunte 550 miliardi negli ultimi due

anni. La risposta: «Gli accantonamenti a fondo rischi - crediti effettuati in sede di bilancio al 31 dicembre 2000, risultavano già in linea con le valutazioni dell'organo di vigilanza. Tale bilancio è stato approvato dal consiglio d'amministrazione all'unanimità, con l'accordo del collegio sindacale e certificato dalla società di revisione e quindi approvato dall'assemblea dei soci». La Bpn parla infine di «grave danno di immagine ed derivanti alla banca, ai suoi esponenti e ai suoi azionisti». Oggi dovrebbe tenersi un altro consiglio d'amministrazione, già programmato, non in relazione a questi ultimi fatti. (g.f.g.)

TRECCATE, ATTESA ANCHE MARIA PIA GARAVAGLIA

# Oncologia ■ volontari conferenza di Veronesi



L'oncologo Umberto Veronesi è stato Ministro della Sanità

Il tema della conferenza non è stato comunicato: la data della presenza dell'oncologo Umberto Veronesi, già ministro della Sanità (oggi della salute) del governo Amato al teatro Silvio Pellico di Treccate. L'occasione è offerta dalla sezione treccatese di Croce Rossa e Aldo, che hanno promosso una serata informativa sulla scienza ed sull'importanza del ruolo dei volontari in campo medico. L'incontro si tiene alle 21,30 nel locale di piazza Cattaneo.

Sarà Veronesi, direttore dell'Istituto Europeo di oncologia a Milano, a illustrare le scoperte della scienza e le possibilità di curare la malattia. E' attesa anche Maria Pia Garavaglia, che aveva occupato lo stesso incarico prima di Veronesi, presidente nazionale della Croce Rossa Italiana. La Croce Rossa di Treccate conta circa 130 volontari ed è presieduta da Erminia Introzzi.

VITTIME DI 21 E 30 ANNI A MORTARA E VIGEVANO

# Due giovani sono morti sulle strade in Lomellina

MORTARA

Giornata terribile sulle strade per la Lomellina: due giovani morti e due feriti ricoverati in prognosi riservata nell'arco di poche ore in diversi incidenti. Il primo è avvenuto poco dopo la mezzanotte sull'autostrada A4 Torino-Milano nei pressi di Balocco ed è costato la vita ad un operaio di Mortara, Emilio Severino, 22 anni non ancora compiuti, residente in via Volta 4. Stava viaggiando verso Milano quando è perso il controllo della sua Cléo, che è finita prima sul ciglio erboso e poi contro il guardrail di destra. E' morto sul colpo. Il giovane, originario di Desio ma cresciuto in provincia di Pisa, era trasferito a Lomellina solo mesi fa, quando si era sposato con una ragazza mortarese, Antonella Tedesco, 21 anni.

Tra le 13,50 poi in un altro incidente avvenuto sul ponte sul Ticino a Vigevano è morto Andrea Chiovato, 31 anni, di Cassinetta di Lugagnolo (Milano). Era alla guida di un furgoncino Citroën C15 della ditta di disinfezione «Green Service» di Gaggiano che, mentre percorreva la strada, ha invaso la corsia opposta scontrandosi con un autocarro. Il collega che era accanto a lui, Leonardo Petralia, 42 anni, è ferito, residente in via Roma a Vigevano. In Rianimazione a Vigevano. Nello stesso reparto si trova anche Angelo Delle, 71 anni, di Castello d'Agogna, che l'altra sera alle 19 al volante della sua Tempra ha tamponato un trattore agricolo con il rimorchio pieno di riso lungo la statale tra Zeme e Castello d'Agogna. Il socio dell'agricoltore, Battista Baldi, 69 anni, suocero di sindaco di Ceret, Marisa Bernini. (c. hr.)

AVEVA 54 ANNI. FINANZIERE PRIMA DELLA VOCAZIONE

# Suno, morto don Minuttillo il sacerdote dei dializzati

SUNO

Si è spento a 54 anni don Piero Minuttillo, il sacerdote che a cavallo fra gli Anni Settanta e Ottanta ha compiuto un'opera fondamentale di sensibilizzazione sui problemi dei dializzati. Don Piero viveva dal '78 nella frazione del Mottoscarone dove, insieme al padre, rimase a lavorare in una fattoria e si era dedicato alla coltivazione dell'agricoltura biologica. Aveva dato anche vita ad una cooperativa giovanile, dedicata a chi voleva ritrovare un contatto autentico con la natura.



Don Piero Minuttillo aveva 54 anni. Viveva in un casale con il padre e si era dedicato all'agricoltura biologica

La sua battaglia più grande il sacerdote l'ha combattuta contro la malattia. Don Minuttillo era una ex Guardia Finanza, arrivata all'ordinazione sacerdotale per vocazione tardiva. '71 è stato colpito da una grave insufficienza renale che lo aveva costretto alla dialisi. Aveva subito l'esperienza di un trapianto non riuscito e, dopo due anni di attesa, la scoperta della quiete del Mottoscarone, un'esperienza che aveva raccontato anche in un libro. Il suo sogno era quello di realizzare al Mottoscarone un centro per dializzati, una pic-

cola clinica per i dializzati domiciliari: un sogno che non si è concretizzato a Suno, ma l'appello e la testimonianza di don Piero non sono state inutili. A pochi chilometri di distanza, all'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero, dove anche don Minuttillo è stato seguito e curato, è stato inaugurato proprio venerdì scorso uno dei più importanti centri nefrologici del Piemonte, grazie al contributo finanziario messo a disposizione da una delle famiglie più note dell'industria della rubinetteria, la «Frattina» di San Maurizio d'Opaglio. (m.g.)

ALTRE DIMISSIONI, SI AVVICINA LO SCIOGLIMENTO

# Casalvolone, con il sindaco sono rimasti tre consiglieri

CASALVOLONE

Scioglimento in vista per il Consiglio comunale di Casalvolone. La maggioranza, in prossimità del giro di 12 mesi mandato, di Andrea Piantanida, Gianfranco Lequardi, degli otto consiglieri esponenti alla lista «Casalvolone verso il 2000» che vinse le elezioni del giugno '99, restano tre. Hanno consegnato la lettera di rinuncia all'assessore all'ambiente Barbara Gallo e la consigliere Luciana Siviero. Lunedì era stata la volta dell'assessore all'urbanistica Giovanni Silvestro. Venerdì scorso per contro, sembrava che la crisi politica, se non al piccolo Comune della Bassa fosse destinata a soprirsi con l'assegnazione dell'incarico di vicesindaco al già consigliere allo sport Gianfranco Lequardi. Invece la ventata ipotesi si era svanita in giunta e rappresentante della minoranza, ha provocato una crisi che sta rivelandosi carica di conseguenze. Il valzer delle dimissioni che alle fondamenta dell'azione amministrativa, il sindaco Nunzio Vaglio, ha origini del tutto recenti. Dal marzo 2000 in consiglio una sedia era già rimasta vuota a seguito della rinuncia di Massimo Baricco e al contestuale rifiuto alla surrogata di altri tre componenti della maggioranza. Nell'agosto 2001 invece a fare il passo indietro era stato il vicesindaco Mario Piantanida, ex tenente dei vigili urbani di Novara, pensionato, entrato in consiglio prima del non eletto il primo ottobre del 1999 grazie alle dimissioni del consigliere Gian Paolo Pavoni. Nonostante fosse passato oltre un anno dalla prima offerta di surrogata, Svetlana Momo in Protti, Giusto Monteleone e Massimo Poluzzi hanno mantenuto ancora una volta il loro proposito di rinuncia all'ingresso in consiglio così che la maggioranza ha dovuto incassare la seconda defezione, giungendo a contare sei voti potenzialmente favorevoli. Gli ulteriori sviluppi della precaria maggioranza sono queste ultime ore. Come detto si dimette dai assessori ed una consigliere portante a tre i membri effettivi della maggioranza. Si verificasse ancora una sola rinuncia, il Ministero degli Interni dovrebbe proporre al Presidente della Repubblica la firma del decreto di scioglimento del consiglio comunale per impossibilità di surrogare alla metà dei suoi componenti. Il sindaco Vaglio è impegnato in un'opera di convincimento nei confronti di coloro che accettando di entrare a far parte dell'organo consiliare, potrebbero impedire la fine anticipata del suo secondo mandato. (c. li)

**GOCIN**  
IMPRESA ■ COSTRUZIONI  
**VENDE**  
BORGOMANERO: ZONA CENTRALE (Via Lagone), IN NUOVA COSTRUZIONE, APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE.  
CUREGGIO: IN ZONA TRANQUILLA (Via Marzalesco), VILLE SINGOLE ■ BIFAMIGLIARI ■ INDIPENDENTI  
COCIN S.r.l.  
Mora e Gibin, 34 - 26021  
Tel. 0322.834823 - Cell.

**ABACO**  
MACCHINE PER UFFICIO  
Gruppo Vm  
Fotocopiatrici • Fax  
Personal computer • Reti • Periferiche  
Prodotti • consumo  
Assistenza tecnica  
Consulenza • Noleggio • Vendita

**ECONOMICI**  
MAGAZZINI  
Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

**TRIBUNALE di NOVARA**  
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto  
ES. N. 147/94  
Il giorno 24 ottobre alle ore 11.00 si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili di proprietà della Pradati Gioielli S.p.A. in Comune di Carano - Via Pradati Nuovi n. 10. Quota indivisa di 1/3 di villetta unifamiliare entro 1/3 di circa mq. 124,00 (composta da piano terreno di circa mq. 124,00 e piano primo di circa mq. 124,00) e di 1/3 esterno mq. 23,00. Condizioni di vendita: 1) Prezzo di L. 76.000. 2) Offerta minima di aumento di L. 1.000.000. 3) Gli interessati dovranno presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 23 ottobre depositando le seguenti somme: 1) 10.000.000 per cauzione e L. 10.000.000 per spese di interramento. 2) Essere effettuati i seguenti versamenti: 1) al Tribunale di Novara; 2) al Tribunale di Novara; 3) al Tribunale di Novara; 4) al Tribunale di Novara. 5) Agli offerenti non diventi aggiudicatari, restituito, il deposito. La chiusura dell'incanto, l'assegnazione dell'immobile, i maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 11.30 e nel sito internet: www.cancelleria.tn.novara.it gestito dalla S.r.l. Advantura. Novara, 13/09/2001  
IL CANCELLIERE  
Vincenzo Canero





PROTESTA UNA NOVARESE CHE DEVE SOTTOPORSI ALLA MOC, IL DIRETTORE DEL MAGGIORE: APPLICHIAMO SOLTANTO LA RIFORMA BINDI

# «Il suo esame? Fra 5 mesi» Prenotazione privata: si fa l'indomani

Maria Paola Arbeia

NOVARA  
«Prenota per la MOC? Venga a fine febbraio. Il ticket è di 81 mila lire. A pagamento può farla domani o dopodomani. Costa 120 mila». Per comodità dell'utente al Maggiore consegnano anche un biglietto: «MOC. Ssa (sistema sanitario nazionale) tel. 800227717 dalle 17. Libera professione 3733685/3733832 dalle 11 alle 14,30». Ed è tutto.



Il direttore Giorgio Balzano

regolare. La legge Bindi sulla libera professione intramoenia lo permette. E' un'impiegata novarese a voler vedere più chiaro a proposito della sua richiesta per una Mineralometria ossa computerizzata (MOC). «Non soltanto per la lunga attesa ma anche per il biglietto che mi hanno dato. Sono rimasta stupita: il pubblico che "segnala" il privato?». E' prodigo di spiegazioni il direttore generale del Maggiore, Giorgio Balzano: «Comprendibile la perplessità ma la legge dell'ex ministro era proprio tesa a riportare negli ospedali pubblici l'attività privata dei medici. Può non piacere ma così. Ci sono state due segnalazioni in Procura, su questo aspetto, da parte di altrettanti pazienti ma sono finite in nulla: nell'ospedale non sono state commesse irregolarità. L'apparecchiatura della MOC era guasta e ora è riparata. Le richieste si accumulano, sono comunque tante. Va detto che non sempre sono così necessarie, o impellenti, ma lungi da noi qualunque valutazione. Inoltre, il tipo di esame è particolare. Si può eseguire in scala industriale. Sappiamo che ci sono attese lunghe anche per Tac, risonanza, ecodoppler: tentiamo di accorciare il più possibile i tempi ma i risultati si potrebbero avere solo mettendo più apparecchiature, costosissime, sul territorio».

di conti, Balzano riferisce che nel bilancio del Maggiore sono stati recuperati soldi per il nuovo litotritore, la farmacia clinica rinnovata sotto l'Ortopedia, il padiglione post-acute al San Giuliano, la Clinica odontoiatrica; la Regione ha invece finanziato la Chirurgia pediatrica e la Dermatologia nel padiglione Lualdi. Inaugurazioni e avvio delle attività fra ottobre e novembre.

## «Ritardo 10 miliardi»

A Omegna slitta il termine del concorso delle società



Mario Vannini all'ospedale di Omegna

OMEGNA

Slitta di quindici giorni la presentazione delle domande per la partecipazione al bando di una società mista pubblica-privata per la gestione dell'ospedale Madonna del Popolo di Omegna. La proroga al bando si è resa necessaria dopo le ulteriori richieste di chiarimenti e di precisazioni che alcune delle quattro aziende interessate hanno presentato all'Asl 14 del Vco. «Proprio ieri a Torino le direzioni dell'azienda ha incontrato una rappresentanza della commissione ministeriale venuta appositamente per approvare il nostro progetto di sperimentazione», dice Massimo Nobili, responsabile delle relazioni esterne dell'Asl 14 - questo a significare quante attese: «posta, anche a livello nazionale, alla sperimentazione che stiamo per effettuare». Le aziende interessate alla gestione dell'ospedale Madonna del Popolo sono quattro: la

Nuova legge cambia l'iter  
Il bando ritorna a Torino

Clinica San Raffaele di Milano, l'Humanitas, la General de San e la Multimedic. «Sono fatte tutte una serie di richieste di chiarimenti piuttosto consistenti», precisa Mario Vannini, direttore generale dell'Asl 14 del Vco - circa la natura stessa della società pubblico-privata che andrà a costituire - specifiche che riguardano lo statuto stesso. Inoltre proprio in questi giorni è stato emanato un decreto legge che passa alle Regioni tutte una serie di competenze in materia di sanità e di riflessi sulla procedura del bando, che prima si trovava a Roma al Ministero della Sanità adesso tornerà a Torino, il



manicato passaggio dell'ospedale di Omegna alla nuova società rischia di costare all'Asl 14 del Vco una decina di miliardi. «Avevamo previsto di passare la gestione del Madonna del Popolo alla società pubblica-privata sin dal mese di luglio», dice ancora Vannini - purtroppo questo slittamento del bando ci verrà a costare un paio di miliardi al mese. Comunque riteniamo di poter espletare il bando al più presto in modo da concludere entro la fine dell'anno. Entro tale data dovrebbero entrare in funzione ad Omegna anche la Tac e la risonanza magnetica che andrebbero ad aggiungersi alla mammografia

digitale già in funzione portante così Madonna del Popolo ad un elevatissimo standard tecnologico. In merito alla situazione della sanità del Verbano Cusio Ossola e in particolare su Omegna c'è da registrare una interrogazione presentata ieri in Regione dal capogruppo di Forza Italia Valerio Cattaneo con la quale chiede sapere quali sono le intenzioni del Comune di Omegna in merito alla richiesta fatta da una azienda sanitaria privata per la realizzazione di una struttura riabilitativa privata proprio ad Omegna su un terreno oggi destinato ad uso industriale. [v.a.]

IN BREVE

VA

Porzin vicepresidente nazionale di Confapi

L'ing. Sandro Porzin, presidente dell'associazione piccole e medie industrie di Novara e Vco è stato nominato componente della Giunta di presidenza di Confapi, la Confederazione nazionale dell'Api che raduna mila imprese. Porzin è stato chiamato alla vicepresidenza con delega alle problematiche del Distretto Industriale. [r.a.]

BORGOMANERO

Il piano commerciale all'esame del Consiglio

Il consiglio comunale è convocato per questa sera alle 21 a Palazzo Tornielli: fra gli argomenti all'ordine del giorno figura l'adozione della variante del piano commerciale. [m.g.]

VA

Oggi la messa a ricordo delle vittime di Ovada

Oggi alle 15 alla chiesa del Carmine in via dei Cattaneo si celebra la messa in suffragio delle vittime di Ovada. Ricorre l'undicesimo anniversario dell'incidente in cui perse la vita 19 pensionati novaresi al ritorno da una gita ad Albissola. [c.m.]

VIGEVANO

La sentenza dopo dieci anni per l'assegno da 69 mila lire

Ci sono voluti più di dieci anni per arrivare alla sentenza in un processo per la ricezione di un assegno dell'importo di appena 69 mila lire. Il titolo, della Banca Popolare di Novara, risultato rubato ad una donna di Candia, venne trovato dai carabinieri a Pier Luigi Forti, 43 anni, di Mortara. Ieri il giudice monocratico gli ha inflitto 6 mesi di reclusione e 10 mila lire di multa, molto meno dei 10 anni e 4 mesi chiesti dal pm. [c.br.]

D'AMBROSIO RASSICURA, MANICA LANCIA CRITICHE

## Da Borgomanero appello per l'ospedale autonomo

BORGOMANERO

«L'ospedale Santissima Trinità ha una lunga storia e vanta una crescente operatività: mila prestazioni erogate dagli ambulatori nel 2000. Per questo ne rivendichiamo l'autonomia: è il concetto che medici, esponenti politici e autorità locali hanno espresso all'assessore regionale alla Sanità, Renato D'Ambrosio, nella visita per l'inaugurazione del centro neurologico e urologico. «L'ospedale di Borgomanero», ha sottolineato D'Ambrosio, «ha nulla da temere per quanto è previsto nel piano sanitario triennale. Non saranno permesse colonizzazioni ma neppure ci saranno località privilegiate rispetto alle altre. «di ospedali efficienti come questo ci sarà un ulteriore rafforzamento, così da fornire ai pazienti un servizio adeguato. D'Ambrosio non si è abilitato sul ruolo di possibile «regionalista» provinciale che potrebbe giocare Novara: «Nell'ottica di un'unica Asl provinciale integrata, come prevediamo di fare, Borgomanero sarà al fianco di

Novara, nel senso che avrà i suoi servizi specifici, certamente non subirà alcuna penalizzazione». Soddisfatto dalle dichiarazioni di D'Ambrosio, il consigliere regionale Pierluigi Gallarini, del più strenuo assertore della valorizzazione dell'ospedale borgomanerese: «Quella di D'Ambrosio è stata una visita di routine e l'assessore ci ha fornito alcune garanzie precise: naturalmente vigileremo perché le promesse vengano mantenute». Di avviso opposto Giuliana Manica, consigliere regionale del Democratico di Sinistra: «Occorre rivalutare l'ospedale di Borgomanero, insieme con quelli di Arona e Gallarate, risolvendoli da una situazione grave. Fa bene l'assessore D'Ambrosio a riconoscerlo, le azioni da lui messe in campo vanno in opposito. Manica contesta il fatto che il piano sanitario venga elaborato senza alcuna consultazione non soltanto con le opposizioni, ma neanche le istituzioni locali: organizzazioni sindacali e professionali, le associazioni di utenti e volontari». [m.g.]

GIORNO E NOTTE

Treviso

Happy hour al pub

Come ogni mercoledì si rinnova l'appuntamento dell'happy hour dalle 21,30 alle 23,30. «Beer Machine Pub» di via Cicerone 17. [r.a.]

Novara

Latino al Ryan's

Si rinnova l'appuntamento danzerino del mercoledì notte al «Ryan's» pub di via Morera a Novara. Musica latino-americana e revival anni Settanta. Dalle 22. [m.p.]

Omegna

Emergency e la Cambogia

Verrà inaugurata sabato al Palazzo dello Sport di Bagnolia la mostra fotografica «Emergency: una speranza per la Cambogia». La mostra, che resterà aperta al 10 ottobre, è organizzata dalla comunità montana Cusio Motterone con Emergency e il comune di Omegna. [v.a.]

Novara

La proposta del «Toscano»

«Happy hour» al venerdì e sabato al bar Toscano di corso della Vittoria 2. Stuzzichini e aperitivi dalle 20 a mezzanotte, sono disponibili anche dei gadget. Ingresso libero. [c.m.]

Novara

Inaugurazione del centro

Riparte oggi l'attività del centro di ampiezza della Madonna Pellegrina di Novara, che si è trasferito nei nuovi locali Anva in viale Giulio Cesare 279: la festa d'inaugurazione del centro e attività di servizio alle 14,30 alla presenza di autorità e della presidente Anna Uberti. [c.m.]

Grignasco

L'Australis in Immagini

Venerdì alle 21 in biblioteca nuovo appuntamento con il Centro studi di Grignasco. Patrizia e Giuseppe Tinelli parleranno dei loro viaggi in terra australiana. [p.u.]

Vespolate

Mostra d'arte in cascina

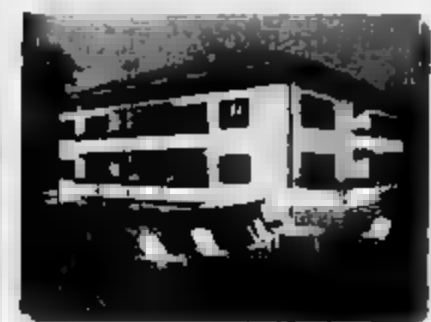
All'azienda agricola «Rapino» di via Gramsci prosegue il successo la rassegna d'arte contemporanea «Preghiera alla terra»: curata da Lorella Giudici nell'ambito della rassegna «Civiltà contadine: valori e memorie» promossa dall'associazione Idea Vita e dal Comune, accoglie opere di Savaghi Bahk, Chiara Castagna, Patrizia Guerreschi, Attilio Tono, Medhat Shafik, Gabriele Jordani, Pina Inferriera, ed altri autori. Visite il sabato e la domenica dalle 15 alle 19,30. [p.ben.]

CONSORZIO REGIONALE DI IMPRESE EDILI

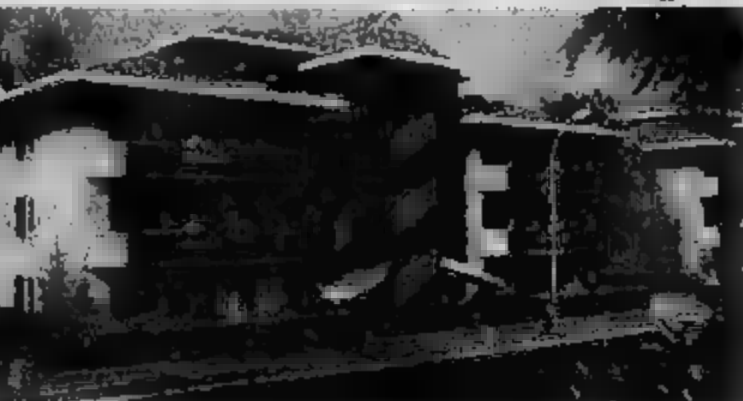
# CO.P.L.A.

## COSTRUISCE E VENDE

RESIDENZA MONTEROSA  
COMUNE DI OLEGGIO  
VIA MONDO



RESIDENZA ORSA  
COMUNE DI BORGOMANERO - VIA



ALLOGGI  
IN PALAZZINA  
Finiture signorili  
(videocitofono,  
vasca idromassaggio...)  
Possibilità di giardino  
privato e mansarda.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE 0321/69.12.81

Per la pubblicità a:

LA STAMPA

PK

publikompass

PUBBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa  
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA  
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

INTERVISTA GIOVANE

## La lezione americana pensando a Malpensa

Cosa abbiamo imparato dall'attentato alle Torri.

a) Quando un aereo carico di carburante investe degli edifici, questi vengono distrutti completamente. Non si tratta solo di qualche ma di una grande area, ad esempio 500x500 metri. Quando un evento simile dovesse accadere uno dei nostri paesi si raggiungerebbe questo numero tra qualche mese. La statistica è stata verificata già in occasione dell'incidente di un DC8 con perdita di equipaggio e passeggeri qualche anno fa, nel territorio del Parco del Ticino.

b) Chi guadagna dal traffico aereo continua a dichiarare che il mezzo aereo è il più sicuro. Non è vero. L'elaborazione delle statistiche è studiata in modo da sostenere questa bugia. Gli atti di sabotaggio non vengono mai considerati nel conto. c) Dovunque vi siano obiettivi militari strategici o accumulo di persone c'è anche un obiettivo del terrorismo.

di Le basi del terrorismo sono ovunque: una cellula del gruppo Al Qaeda (gruppo internazionale militarizzato) anche in Afghanistan) è scoperta qualche mese fa a Gallarate. Sicuramente ha giocato la vicinanza di un aeroporto che garantisce collegamenti rapidi (si fa per dire). Ci sono vicini i seguenti obiettivi strategici: - aerostazione della Malpensa (presenza contemporanea di 40 mila persone); - scorporo di Cameri (obiettivo militare con presenza di molti addetti); - torre di controllo della Malpensa (in caso di sequestro, occasione di provocare incidente aereo multiplo). L'aeroporto della Malpensa è stato dichiarato insicuro da uno dei maggiori esperti mondiali di politica militare (Edward Luttwak) il 12 settembre scorso. è accusato un grave colpo al compagno aereo e le agenzie turistiche. Non si parla di privatizzare la compagnia del comune di Milano, per ora. La coscienza del pericolo connesso all'industria del volo dovrebbe far diminuire questo bisogno spasmodico di volare. Volare più sicuri? Volare meno. Terza pista? No grazie. Giacomo Ardizzone, Oleggio

NUMERI NOTTE

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

AUTO

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.300; Novara Soccorso Isola: tel. 0321 456.600; Carignaga Carignaga Croce Costantiniana: tel. 0321 653.828; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 64.81; Domodossola: telefono 0324 46.600; Gallarate: telefono 0321 65.22.22; Oleggio: telefono 0321 63.600; Omegna: telefono 0323 51.500; 63.658; Gravellona Toce: telefono 0323 54.55.59; 855.000; Strada: telefono 0323 03.350; Treviso: telefono 0321 77.79.00; Verbania: telefono 0323 405.000; 555.000; 55.81.61; equidotti nord, est: tel. 0323 51.91.00; Baveno: telefono 0323 92.42.22; Morgazzo: telefono 0323 80.705; Orta: telefono 0322 51.19.00; Premosello Chiavenna: telefono 0324 88.158; Grignasco: S.r.l. telefono 0163 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322 86.667; Lusa: telefono 0322 76.697; Piedimulera: telefono 0324 63.168; Volturno: tel. P.A. Gius. S. Giovanni: telefono 0321 02.05.60; Nebbiano: G.O. Vol. Amb. del Vercano: 0322 28.01.17.

Novara: telefono 0321 62.60.00; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0321 63.600; Domodossola: telefono 0324 46.1334; Oleggio: telefono 0321 63.00.47; Omegna: telefono

66.81.11; Strada: telefono 0323 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 13.16.

NOVARESE

A Novara: Fanfani, via A. Costa, 1 tel. 0321 61.23.82 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Comunale, via Betrami, 3 tel. 0321 47.22.20 (apertura: orario notturno 8,45 - 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Grignasco: Pignatelli, via Manzoni, 18 tel. 0321 65.140. Romentino: Veneri, via IV Novembre, 28 tel. 0322 53.130. Verbania: Romano Bonazzi, via Vercelli, tel. 0322 53.130. Marino Ticina: Folpetto, il Vittorio Veneto, 1 tel. 0321 97.66.64. Briga Novarese: Cervi, via Matteotti, 3 tel. 0322 94.567. Fontanafredda: Colombini, via 25 aprile, 31 tel. 0322 88.144. Verbania (Trobasso): Sironi, via De Notaris, 1 tel. 0323 57.13.64. Oggelbio: Lazzari, fr. Corte di Oggelbio, tel. 0323 48.150. Omegna: Debonari, via Mazzini, tel. 0323 81.220. Vercelli: Frattosi, via Pisacane, 45 tel. 0324 63.739. Vercelli: Polghera, via Castelli, 40 tel. 72.454.

**Dal 4 al 9 febbraio 2002**

# LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

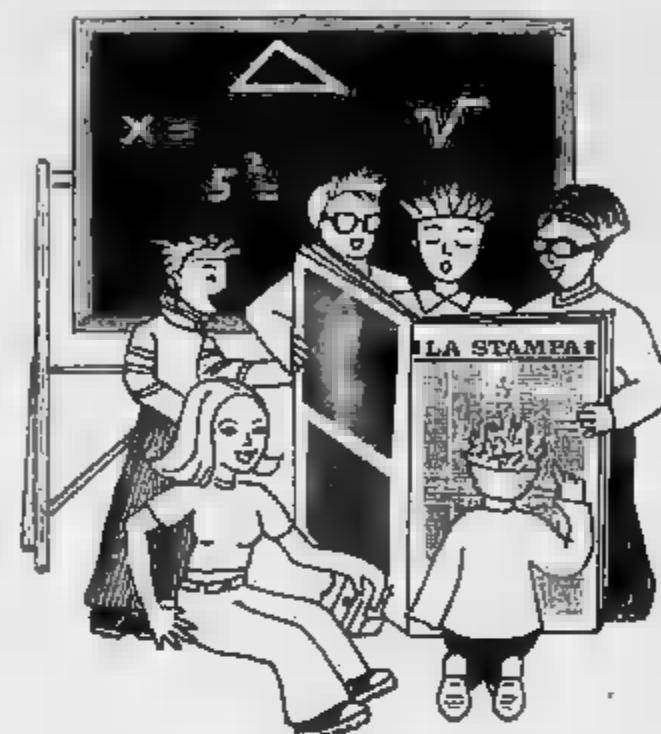
Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 25 novembre** al n° di fax **011/773.27.10**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi\***.



*La Stampa in classe 2001-2002*

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.a.p.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.a.p.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

**LA STAMPA**

**N.B.:** Sono necessarie precisione e completezza ☐ dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

\* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: ☐ studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

**ATTENZIONE:** Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

**800-243614**



NELL'INCONTRO PER IL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE SULLE STRADE, LA PROVINCIA ACCETTA SOLO IL RACCORDO DELLA «33»

# La statale Cannobina resta all'Anas

## E la Regione Piemonte rifiuta la «549» di Macugnaga

Pietro Benacchio  
VERBANIA

«No, grazie. Troppo onerosa». E così la statale 631 di valle Cannobina, accolta dalla Provincia del Vco e la «549» di Macugnaga, rifiutata dalla Regione Piemonte, all'Anas. «Sceite inevitabili. Entrambe le strade necessitano di opere di manutenzione straordinaria e in sicurezza di ingente portata». Antonio Quaretti, assessore provinciale alla Viabilità del Verbano Cusio Ossola, rientra dall'incontro a Torino che lunedì avrebbe dovuto sancire il trasferimento di competenze. Il confronto tra i rappresentanti degli enti territoriali e dell'Azienda nazionale autonoma delle strade si è invece concluso con un accordo che, oltre al doppio rifiuto, nel territorio Vco prevede due sole assegnazioni: il raccordo della statale del Sempione con la 34 del lago Maggiore a Feriolo e Fondotoce, accolto dalla Provincia nel proprio demanio e, da parte della Regione, il tratto della «229» del lago d'Orta fra Pettanasco e Gravellona Toce.

In merito alla statale 631 della valle Cannobina, il documento sottoscritto a Torino precisa che il trasferimento «resta subordinato al completamento di tutte le opere di manutenzione straordinaria e in sicurezza che l'Anas è impegnata ad eseguire». Per aggolvere gli adempimenti, la Provincia ha rimesso a disposizione dell'Anas le risorse umane e economiche che le sono state trasferite dallo Stato.

«In questa ottica - precisa l'assessore Quaretti - abbiamo restituito all'Azienda autonoma delle strade sei dei sette cantonieri che ci erano stati assegnati. Praticamente abbiamo trattato al servizio l'unità operativa in rapporto al chilometraggio stradale che abbiamo preso in carico».

«Sugli aspetti generali della questione - aggiunge - è evidente che la disponibilità finanziaria della Provincia non può sopportare i costi relativi a una strada che, per la Cannobina, superano i cinquanta miliardi. Se si tiene conto che in media mettiamo in bilancio mutui per 5-6 miliardi l'anno per una rete stradale di 600 chilometri, ne consegue che l'intera programmazione sarebbe uscita stravolta. Ora è evidente che



La statale 549 di grossi interventi di manutenzione e messa in sicurezza

attendere gli sviluppi con l'eventuale modifica del decreto».

Torino e Verbania guardano quindi a Roma, proprio pochi giorni fa presidente della Provincia, Ivan Guarducci, ha

illustrato la situazione dell'assetto viario del Vco a Guido Viceconti, sottosegretario al ministero delle Infrastrutture, nottandone la disponibilità ad una verifica.

## Al Novarese 175 km in più

Nella «dote» anche tredici dipendenti ed il centro manutenzione di Gattico

Centosettantacinque chilometri di strade in più. Sono le statali che dall'altro ieri sono state trasferite nelle competenze della Provincia per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. La dote è di 13 milioni per chilometro all'anno. Una cifra che il presidente Maurizio Pagani giudica congrua. Sono diventati novarese 28,9 chilometri della statale 11 Padana Superiore, 10,3 km della 32 dir Ticinese, 24,1 km della statale 142 Biellese, 15,5 km della statale 211 Lomellina, 50,2 km della statale 229 del Lago d'Orta, 39,3 km della

statale 229 di Alesina, 5,5 km della statale 527 Busto e 1 chilometro e mezzo della statale 596 Cairoli. Alla Provincia sono stati trasferiti anche tredici dipendenti: 1 tecnico specializzato, tre capi cantonieri, 5 cantonieri, 1 autista, 2 amministrativi e un tecnico amministrativo. Per quanto riguarda gli immobili ricade tre case cantoniere (a Novara, Tricinate, Arona) e il centro manutentorio di Gattico.

Restano invece di proprietà Anas le statali 32 Ticinese, 33 Sempione, 336 della Malpensa, 341 Gallarate e la circoscrizione di Novara. Sulla qualità della rete acquisita il giudizio di Pagani è sostanzial-

mente positivo. Non c'è stato bisogno di rispedire al mittente alcuna strada: «Non abbiamo problemi di massa in sicurezza che esistono nel Vco per la statale Cannobina e della Valle Anzasca. Da noi la rete è abbastanza buona, soprattutto per quanto riguarda la pavimentazione bituminosa, seppur non del tutto omogenea. L'Anas ha svolto una notevole mole di lavoro. Resta la preoccupazione per i grandi interventi (circonvallazioni di Romagnolo Sesia, Para Novarese, Borgomanero). Il momento ci è stato riconosciuto la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria, le grandi opere sono escluse e vanno finanziate

la Regione che Stato riceve milioni all'anno per chilometro. Trenta vanno alla Provincia, gli altri settanta sono accantonati dalla Regione che li capitalizzerà in mutui. Torino avrà a disposizione oltre mille miliardi per finanziare le grandi opere in tutta la Regione».

Il passaggio di competenze consentirà inoltre alle Province di coordinare meglio le politiche del territorio: «Gestire una rete omogenea - conclude Pagani - anziché singoli pezzi è un indubbio vantaggio. In questo modo si potranno ipotizzare anche quegli interventi strutturali che prima non si sarebbero potuti fare».

(c. bo.)



La Provincia Vco gestirà il raccordo della 33 del Sempione tra Feriolo e Fondotoce

DOMANI SERA A DOMODOSSOLA INIZIATIVA PER LA PACE

## In silenzio con le fiaccole dal Municipio al Calvario

DOMODOSSOLA

Fiaccole silenziose sfileranno, sul sentiero che da Domo porta al Monte Calvario, per ricordare le vittime del World Trade Center e del Pentagono. L'appuntamento è per domani sera, alle 20.30, davanti al Municipio dove muoverà un corteo molto differenziato politicamente, ma unito dalla volontà di dare un contributo alla pace. La manifestazione è stata promossa dal parlamentare verbanese di An, Marco Zaccaria, nella sua veste di neo-componente del Consiglio d'Europa, in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Domo. All'appello hanno risposto forze politiche e associazioni tra le quali l'Ossola Social Forum. «Tutti sono benvenuti - dice Zaccaria - ma invitiamo i partecipanti a non portare alla fiaccolata striscioni e bandiere: deve essere un

momento di ricordo delle vittime innocenti degli attentati una riflessione silenziosa sulla tragedia della guerra». Al termine della fiaccolata, che avrà come consegna la parola d'ordine «In silenzio per la pace», si svolgerà un dibattito nella sala Bozzetti. Vi parteciperà il giornalista americano Greg Burke, corrispondente dall'Italia della rivista Time, che illustrerà il pensiero degli americani dopo gli attentati dell'11 settembre. Hanno annunciato il loro intervento Dario Colombo, presidente della Comunità israelitica del Piemonte, l'imam Ali Bouchbika, del Centro islamico del Vco, ed il parroco di Domo Dono Renzo Cozzi. Per il ritorno a Domo Calvario sarà a disposizione un pull-in. In caso di pioggia il corteo, dal Municipio, raggiungerà direttamente il teatro Galletti dove avrà luogo il dibattito. (f. ru.)

FILIGRANA CHE SEMBRA MERLETTO: PREZIOSITA' ANCHE NEI RIVESTIMENTI

## Icone in mostra tra arte e devozione

A Gravellona Toce proposta per scoprire la tradizione orientale

GRAVELLONA TOCE

Antiche icone russe in mostra a Gravellona Toce. Fino a domenica nella sala Santa Rita della parrocchia si potrà ammirare una delle più ricche collezioni di icone provenienti dalla Russia. Immagini preziose e suggestive che rappresentano l'universo della fede cristiana ortodossa e sono preziose testimonianze dell'arte dell'Europa Orientale. La preziosa raccolta, frutto del lavoro di ricerca del varesino Andrea Miltrano, considerato come uno dei maggiori studiosi europei dell'arte sacra russa, con opere realizzate in diversi periodi compresi tra il XVII e sino al XIX secolo. Alcuni esemplari provengono dal museo olandese Ethel Catharin Convent di Utrecht. Si potranno ammirare anche una rarissima icona del 1600 raffigurante il santo martire Nicetas vestito



Due delle preziose opere in mostra fino a domenica a Gravellona Toce



da guerriero romano; esposte anche una grande di scuola ucraina rappresentante il dei ed una seconda, settecentesca l'occhio di Dio. In molti casi la preziosità è rappresentata an-

che dai rivestimenti. E' il caso della «Madonna di Achtyrka» interamente rivestita da «sklad» d'argento e oro finemente cesellato con una filigrana sembra un merletto. (v. a.)

VERBANIA, RICHIESTA DI FI

## «Via la pubblicità Unipol all'interno del Municipio»

VERBANIA. Non piacciono a Forza Italia le cartoline pubblicitarie di Unipol Assicurazioni sul banco dell'Ufficio protocollo in municipio. «Per quale motivo - chiedono in una interpellanza - in un pubblico ufficio è in visione pubblicità di una impresa assicurativa? Tale trattamento è offerto dall'amministrazione a tutte le imprese del settore per farsi conoscere alla potenziale clientela». Forza Italia giudica il fatto deplorevole e chiede la rimozione del materiale pubblicitario. «E' una polemica di assoluta inconsistenza - replica il sindaco Aldo Reschi-gna - Le cartoline in questione sono esposte nell'ambito di una convenzione tra il Crai dei dipendenti comunali, che svolge legittimamente la sua attività, e Unipol, come succede in molte analoghe circostanze. Non è coinvolta l'amministrazione, che ha cose ben più importanti di cui occuparsi». (s. r.)

**SERGIO TACCHINI**  
FACTORY OUTLET

ACCESSORI  
da 5.000

CAPI PALESTRA  
da 6.900

SCARPE  
da 19.900

CAMICIE  
da 19.900

PANTALONI  
da 29.900

MAGLIONI  
da 39.900

PILE  
da 39.900

PIUMINI  
da 49.900

# A PREZZI DI FABBRICA

# OKcasionissime d'autunno

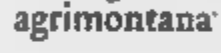
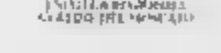
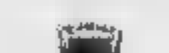
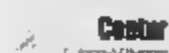
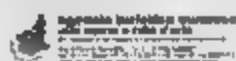
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

**CALTIGNAGA (NO)**  
S.S. 229 Km. 8 - Tel. 0321 651800  
Orari al pubblico:  
Lunedì - Martedì: Chiuso  
Pomeriggio: 15.00 - 19.00  
Martedì/Venerdì  
Mattino: 10.00 - 12.00  
Pomeriggio: 15.00 - 19.00  
Sabato  
Orario continuato 10.00 - 19.00  
Domenica  
Mattino: 10.00 - 12.00  
Pomeriggio: 15.00 - 19.00

**GRAVELLONA TOCE (VB)**  
Via Marconi, 40 - Tel. 0323  
Orari al pubblico:  
Lunedì - Martedì: Chiuso  
Pomeriggio: 15.00 - 19.00  
Martedì/Venerdì  
Mattino: 10.00 - 12.30  
Pomeriggio: 15.00 - 19.00  
Sabato  
Orario continuato 10.00 - 12.30  
Pomeriggio: 15.00 - 19.00  
Domenica  
Mattino: 10.00 - 12.00  
Pomeriggio: 15.00 - 19.00

**CAPILEGHIO TICINO (NO)**  
S.S. 33 del Sempione, 159  
Tel. 0331 9142 88  
Orari al pubblico:  
Lunedì - Martedì: Chiuso  
Pomeriggio: 15.00 - 19.30  
Martedì/Venerdì  
Mattino: 10.00 - 12.30  
Pomeriggio: 15.00 - 19.30  
Sabato  
Orario continuato 10.00 - 19.30  
Domenica  
Orario continuato 10.00 - 20.00

REGIONE  
PIEMONTE



## Gli eventi

gio 4 ottobre

ore 16.00 Piazza Galimberti  
**Apertura della porta delle  
castagne e visita alla  
Fiera**

ore 17.00 Teatro Toselli  
**Inaugurazione della Fiera  
Presentazione  
dell'opuscolo "Campagna  
Amica": le risposte  
dell'agricoltura di oggi alla  
società - a cura della Coldiretti**

ven 5 ottobre

ore 16.30 Salone d'Onore del  
Municipio - Via Roma, 28  
**Presentazione dell'  
Ecomuseo regionale  
castagno in Cascina  
Vecchia**

sab 6 ottobre

ore 10.30 Teatro Toselli  
**Convegno "L'ambiente e  
il paesaggio del castagno"**

dom 7 ottobre

Circolo Goli Cuneo - Mellana ■ Boves  
**1° Torneo "La castagna  
d'oro"**

ore 11.00 Teatro Toselli  
**Quarta adunata degli  
"Uomini ■ mondo"**  
hai per caso fatto il militare  
a Cuneo?

**Concorso vetrine ■  
centro storico  
"Atmosfere d'autunno  
■ ■ ■ valli"**

La Fiera lungo Via ■ ■ ■ ■ ■  
• Stand ■ piccoli produttori  
agricoli ■ artigiani per  
degustazioni, promozione  
■ vendita diretta  
• "Mundai" per tutti  
• Animazione di strada

Le "Officine del dolce"  
Dolci alla castagna ed altre  
leccornie dai migliori  
pasticceri del cuneese  
• Sala Contrattazioni

■ Roma, 15  
■ Chiostro S. Giovanni  
Via Roma, ■

Cuneo ti mangio!

S. Giovanni - ■ Roma, 4

Quattro menù degustazione

■ tema, realizzati dai grandi

cuochi cuneesi,

accompagnati dai migliori

vini piemontesi ■ dai

prodotti di qualità

Fattoria Amica

Su prenotazione (tel. 0171 631846)

■ Gio 4 ■ 20 :

"Le castagne sono buone"

■ Ven 5 ore 20 :

"La cucina delle Alpi del

Mare"

■ Sab 6 ore 20 :

"L'agnello sambucano"

■ Dom 7 ore 12.30 :

"Il bollito della razza

piemontese"

I ristoranti delle

castagne

Durante le giornate della

Fiera e nei mesi di ottobre

e novembre i "Ristoranti

delle castagne" offriranno

menù ■ base di castagne

Antichi Sapori

"La cucina rustica del

cuneese"

serate gastronomiche

d'autunno a Cuneo

A passeggio nel bosco

di castagno

Visite guidate nelle valli

cuneesi

Il villaggio globale

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si

incontrano a Cuneo"

L'Ecomuseo regionale

del castagno in Cascina

Vecchia

Castagna meccanica

# fiera del marrone cuneo

dal 4 al 7 ottobre 2001



IL COMUNE COLLINARE DEL LAGO MAGGIORE ■ PRIMA FILA CONTRO IL PIANO DI RIDIMENSIONAMENTO

## «Poste part-time? No grazie»

Cossogno guida la protesta dei Comuni montani

Sergio

Botta e risposta tra Cossogno e la Poste Italiane sul problema della riduzione del servizio postale. Nella località collinare del Verbano, che guida la protesta, i Comuni interessati da riduzione di orario e introduzione di unico operatore polivalente, la mobilitazione è totale.

Ieri mattina, dopo l'assemblea di sabato, i cittadini hanno sottoscritto una petizione popolare volta a contrastare le provvedimenti annunciando le conseguenze gravemente penalizzanti per il paese. Gli abitanti sono disposti a dare il massimo e non anche trasferendo alla Posta i loro conti bancari, si oppongono al ridimensionamento e chiedono alla Provincia di promuovere un tavolo di concertazione con tutti i Comuni interessati. Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno per una forte iniziativa politica a livello generale e locale che salvaguardi i servizi montani di pubblica utilità, misurandoli su parametri economico-finanziari non prevalenti rispetto agli interessi vitali delle popolazioni. Si è pure andati incontro alle richieste delle Poste, affidando all'ufficio locale l'esecuzione dell'ici e altri incarichi in relazione al prossimo referendum. «Queste disponibilità», dice il sindaco Giacomo Ramoni, «risultano incomprensibili il rifiuto alla proposta avanzata dal nostro e da altri Comuni tramite l'Uncom, di verificare la situazione effettiva, monitoraggio del servizio per un anno, mantenendo nel frattempo la situazione esistente». Dal loro, le Poste Italiane hanno ribadito ieri mattina contenuti e finalità del piano di riorganizzazione aziendale in una conferenza stampa svoltasi a Verbania con la presen-



L'ufficio postale di Verbania: la discutere il problema della riduzione del servizio

del direttore di filiale, Claudio Cirrassi, e del responsabile dell'ufficio comunicazione, Antonio Sgroi. Per fronteggiare le realtà critiche del territorio mantenendo almeno un ufficio postale in ogni piccolo Comune, si estende l'operatore unico polivalente per sportello e recapito in 11 località. 15 già esistenti, al di sotto della soglia di marginalità. Si tratta di Arola, Anzino, Ceppo Morelli, Cossogno, Bognanico, Calasca Castiglione, Formazza, Ponte Feltrina, Premia, Sepiana, Vanzone San Carlo, tra la chiusura interessa solo Borca di Macugnaga, Pestarena, San Rocco di Premia. In tutti gli uffici dipendenti locali,

che bene la realtà paesi. «Nelle località interessate al ridimensionamento», osserva Cirrassi, «gli operatori lavorano al di sotto della metà del loro impegno e non è eticamente retto conservare tale situazione». Tenere lo sportello aperto per più di tre ore. La riduzione in tali condizioni è dunque irraggiungibile, ma si potrà rimettere in discussione in caso di aumento dell'attività lavorativa e della produttività dell'ufficio. Cirrassi osserva pure che il piano di riorganizzazione in atto non compromette nel Verbano Cusio Ossola l'aspetto occupazionale, poiché le unità in esubero trovano ricollocazione in provincia.

## Domodossola

Ex Cpo, si tratta la mobilità per 18

DOMODOSSOLA. Scampato pericolo per il Centro postale operativo (Cpo) di Domo: l'ufficio, che avrebbe dovuto essere chiuso e trasferito, rimarrà nel capoluogo ossolano. Verrà comunque ridimensionato. Verrà un taglio di 18 addetti che tutti riassorbiti nelle agenzie del Vco e si chiamerà Centro prioritario.

L'ufficio domese non si occuperà più della corrispondenza ordinaria e delle stampe, ma si dedicherà alla posta prioritaria. Nel futuro diventerà un ufficio di recapito da cui partiranno i portafoglio per portare la corrispondenza fino a trenta zone del circondario. «Un altro momento di sofferenza per l'occupazione ossolana che ci vede impegnati affinché la riconversione professionale crei mano disagei possibili», osserva la segretaria dei lavoratori postali della Cisl, Liana Righi. Il Cpo di Domo è stato mantenuto per la sua collocazione geografica: il suo spostamento avrebbe abbassato senz'altro i livelli di qualità che devono mantenere per il servizio di posta prioritaria. Minor fortuna ha avuto il Cpo di Biella che è stato chiuso da e trasferito a Vercelli. Queste trasformazioni, all'interno dell'azienda Poste Italiane, sono dovute alla modernizzazione della tecnologia sempre più veloce e meno costosa dell'intervento dell'uomo. (f. r.)

BAVENO, INIZIATIVE DELLA CAMERA DI COMMERCIO SULLA MONETA UNICA

## Seminari e contributi Eurolandia è più vicina

BAVENO

Proseguono le euro-iniziative della Camera di commercio del Vco, dopo il pieno dello shopping nella moneta europea organizzato in via Rugga a Verbania e via Briona a Domodossola in collaborazione con l'Unione del Commercio e Turismo e la Banca Popolare d'Intra. Risultati positivi pure allo stand allestito alla Fiera di Omegna ed ora si proseguirà in tre direzioni. «Attiveremo iniziative di formazione ed informazione», precisa il presidente Giuseppe Moroni, «affiancate da interventi a favore delle imprese che devono adeguare i propri sistemi e altri di semplificazione degli adempimenti amministrativi relativi alla nuova valuta». Il prossimo appuntamento è fissato per il 22 ottobre, quando presso la sede di Villa Fedora dalle 13 alle 15 si svolgerà un seminario in videoconferenza per imprese ed operatori commerciali, in collaborazione con Unioncamere, Comitato Euro e Commissione Europea. Si affronteranno tematiche operative connesse all'adeguamento alla unica e lo stesso accadrà in un ulteriore confronto formativo con i commercianti organizzati assieme al Comune di Villadossola.

La giunta camerale ha poi stanziato risorse per supportare i dettaglianti mediante contributi finalizzati all'acquisto di bilance e registratori fiscali con emissioni di scontrini in euro. In ambito di semplificazione di adempimenti amministrativi, grazie all'intervento camerale le delibere aziendali di conversione del capitale sociale in euro non richiederanno omologazione Tribunale né verbalizzazione notarile. (s. r.)



Un momento dell'euroshopping che si è svolto a Domodossola in via Briona

### IN BREVE

#### Spari alla testa, muore a 55 anni: l'ipotesi è di suicidio

Ha cessato di vivere la scorsa notte all'ospedale di Verbania F.G., 55 anni, pensionato, che abitava in via Granerolo. L'anziano, vedovo, era stato ricoverato urgentemente lunedì sera con ferite d'arma alla testa. Le indagini sono affidate alla polizia: non si escluderebbe l'ipotesi del suicidio. (s. r.)

#### Proteste per abbattimento di un cedro alto 30 metri

Protesta il Circolo Verbano di Legambiente per l'abbattimento di un albero monumentale. Si tratta di un cedro atlantico alto circa 30 metri che sorgeva nel giardino di Villa Carnara a Intra. (s. r.)

#### Incontro sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Unione Industriale organizza un incontro sull'evoluzione legislativa e giurisprudenziale della legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Oggi alle 15 nella sede di Mameli parla Diego Sozzani, consulente dell'Unione. (s. r.)

#### RACCOLTA

#### Raccolta differenziata anche nella Valle

Le amministrazioni di Cavaglio Spocin, Gurro, Palmenta e Gursolo Grasso hanno sottoscritto il contratto di raccolta differenziata nei centri della Valle Cannobina. (s. r.)



**tsplanet**  
business solutions

# IDRAULICI ELETTRICISTI

## IL GESTIONALE SU MISURA PER GLI INSTALLATORI DI IMPIANTI

TS-Planet è nato per rispondere alle esigenze gestionali di idraulici ed elettricisti. Oltre alle tradizionali funzioni di fatturazione, magazzino, clienti/fornitori, è stata ulteriormente potenziata la gestione cantiere e da oggi, TS-Planet gestisce anche i servizi di assistenza e manutenzioni periodiche.

Richiedi una copia di valutazione gratuita oppure una dimostrazione di un nostro incaricato  
Tecnos - Verbania (VB) Telefono 0323 408.390 - Fax 02 700.432.364  
Sito internet: [www.tecnosOnline.com](http://www.tecnosOnline.com) - e-mail: [info@tecnosonline.com](mailto:info@tecnosonline.com)

# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

## sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato.



OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE  
**LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA



# NORDOVEST

## PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



BILANCIO POSITIVO DELLE GIORNATE DEL VOLONTARIATO. LE INIZIATIVE PROSEGUONO: TOUR DEL LILABUS IN 26 CITTÀ

## Presto la legge sull'assistenza

L'assessore Mariangela Cotto ha annunciato che il novembre proporrà la bozza in giunta

Silvana Mossano

«Entro la fine di novembre porterò in giunta il testo della legge regionale sull'assistenza». L'assessore piemontese alle Politiche sociali, Mariangela Cotto, ha colto l'occasione delle giornate dedicate al volontariato per annunciare che presto, appena la giunta avrà provveduto, si darà il via alla consultazione con tutte le associazioni e gli enti interessati. «È fondamentale», ha detto l'assessore Cotto - che la legge trovi la maggiore condivisione possibile - «coloro che dovranno fruirne e che dovranno applicarla». Il punto di partenza da cui muove la nuova normativa è che passa dal concetto di assistenza elargita dal beneficiario a quello di bisogno esigibile a tutto campo: «Dobbiamo impegnarci a dare risposte concrete, quindi supportate da risorse, in un sistema a rete che riguardi la sanità, la casa, il lavoro, i trasporti e così via».

Tra i principali interlocutori per la discussione dell'atteso provvedimento ci sono i volontari che operano, in tutti i settori dell'assistenza e che, secondo gli intendimenti della Cotto, dovranno avere un ruolo attivo fondamentale. «Ogni cittadino ricordi - il marito che l'assessore lancia - «ognuno ha il dovere di fare volontariato, impegnandosi attivamente, ci sono possibilità per ogni età».

Un appello che ha rivolto a partire dall'iniziativa, varata per la prima volta a livello regionale, di «Volontariato in piazza», a cui hanno aderito circa 25 Comuni piemontesi al di fuori del capoluogo. In quelle, poi, della «Tre giorni del volontariato della solidarietà», che si è svolta a Torino nello scorso fine settimana, «uno stand» è stato allestito nelle piazze dove si sono svolte le iniziative, per offrire ai cittadini informazioni e possibilità di conoscere.

Numerose associazioni entro fine ottobre stileranno un elenco in modo che le scuole possano «adottarle» per un intero anno.

Alcuni momenti della «Tre giorni del volontariato» che ha concluso domenica a Torino tutte le iniziative articolate in due fine settimana: il primo weekend in diverse città piemontesi; il secondo nel capoluogo, dove è stato anche allestito un stand con le foto più belle provenienti dagli altri centri.



Ma, tra l'altro, le iniziative, non si sono limitate in due week-end. Ad esempio, la Lila (la Lega italiana per la lotta contro l'Aids) è attualmente in viaggio per far tappa in 24 città piemontesi organizzando occasioni di confronto e di riflessione sugli aspetti legati alla prevenzione: virus Hiv e sulle nuove terapie. Il calendario del Lilabus prevede, tra le prossime fermate, quelle di Ivrea (il 4 ottobre), di Saluzzo (il 6), di Novara (il 6), di Alba e Aosta (il 7), di Savignone e Piossasco (il 8), di Vercelli (il 9), di Alessandria (il 10), di Casale Monferrato (il 11), di Cuneo (il



12), di Asti (il 13), di Finerolo (il 14) per concludere con due giorni a Torino (il 14 e 15 ottobre). Inoltre, nelle città piemontesi in cui è attivo lo Sportello «Scuola e Volontariato», è partita l'iniziativa «Adotta un volontario». Entro la fine di ottobre sarà

pronto l'elenco delle associazioni che danno la loro disponibilità a essere adottate da una scuola - dalle materne alle superiori - Gli istituti che intendono aderire all'iniziativa potranno scegliere all'interno delle liste quale sia il volontario da prendere in

carico e, da quel momento, partirà un percorso comune che durerà fino alla fine dell'anno scolastico. Sarà l'occasione, per i volontari, di far conoscere la loro attività da vicino a magari di coinvolgere i giovani perché diventino, essi stessi, parte integrante di quel mondo attivo e profit che ha bisogno di essere arricchito di nuove leve.

Seminato questo terreno - la pioggia che ha bagnato «Volontariato in piazza» è stata, secondo l'assessore Cotto, un buon auspicio per far germogliare il «volontariato» che c'è in ognuno di noi - si tratta di renderlo produttivo.

Un esempio, tra i proposti per il prossimo anno, mentre ogni campo provinciale continuerà a lavorare con impegno, la Regione ha ben intenzionato a fare incontrare in modo più diretto i volontari che operano nel capoluogo con quelli che dalle realtà periferiche. Infatti, la «Tre giorni» torinese del 2002 si proporrà come obiettivo quello di allestire spazi per tutte le associazioni presenti: quelle della città più grandi e quelle dei centri minori, che hanno la capacità di offrire uguale ricchezza.

Il cammino compiuto da «La Stampa», in preparazione della manifestazione «Volontariato in piazza», «volontariato in piazza» a Provincia, ha consentito di scoprire ambiti di azione dispersi che partono dalla sanità e dall'assistenza (negli ospedali, nelle case di riposo, nei centri di accoglienza dei disabili, nelle carceri, nelle scuole), per passare all'impegno nel campo civile, all'ambiente (con il recupero di luoghi meravigliosi e suggestivi che rischiavano di sparire inghiottiti dall'incultura, alla cultura, al turismo).

ENERGIA TERMICA DALLA LEGNA DI RECUPERO

## Ormea si scalda pulendo i boschi

ORMEA

Il combustibile per scaldare il paese è il frutto della pulizia dei boschi. Ormea ha acceso ieri per la prima volta il suo teleriscaldamento, un progetto unico nel suo genere, diventato dal sindaco Giorgio Ferraris e gestito dalla società «Calore verde», un joint-venture tra il Comune e l'Egea di Alba (ieri rappresentata dall'amministratore delegato Pierpaolo Carini, una società leader nei servizi che per Langhe e Roero è anche gestore del ciclo delle acque, di telefonia, di energia elettrica, gas metano e igiene urbana).

Il teleriscaldamento alimentato dal cippato di legno con oltre 10 mila quintali già raccolti pulendo i boschi di proprietà comunale è un caso unico in Italia che avrà ricadute occupazionali e ambientali importanti per tutto il territorio. «Lo stimolo di pulire i boschi per scaldare tutto un paese è importante», dice Giorgio Ferraris, «sovente le nostre montagne venivano trascurate, diventando inaccessibili. Con la partenza di questo progetto la



Pierpaolo Carini (nella foto) amministratore delegato dell'Egea protagonista dell'iniziativa in Alta Val Tanaro con il sindaco Giorgio Ferraris

situazione è già cambiata in meglio, ma ci sono ampi margini per offrire sempre nuove opportunità agli ormeesi. E' un progetto in cui abbiamo creduto e in cui molti ci hanno aiutato, tra tutti un grazie speciale lo merita l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio».

Da ieri il primo condominio è al caldo con il teleriscaldamento, ma il progetto è destinato a crescere giorno dopo giorno fino a portare il calore anche nei vicoli del paese. In appartamenti dove la sistemazione di un caldaio sarebbe andata contro ogni norma di sicurezza. (L. J.)

LE DOMANDE DEVONO ARRIVARE ENTRO IL 31 DICEMBRE

## Barriere architettoniche A rischio oltre 2 miliardi

TORINO

Due miliardi e 400 milioni a rischio. A tanto infatti ammonta la cifra che l'Inail piemontese ha da mettere a disposizione delle piccole e medie imprese e delle aziende agricole artigiane della regione, che intendano adeguare le proprie strutture per mantenere in servizio e assumere invalidi del lavoro. Ora, il finanziamento approvato in fase sperimentale per il triennio 1999-2001, sta per scadere e entro il 31 dicembre ci saranno le domande da parte delle aziende, i 2 miliardi e 400 milioni verranno persi. Le richieste di finanziamento (il 50% del costo) sono valide sia per le opere da attuare che per quelle già effettuate, purché non prima del 1° gennaio 1998 e secondo alcune regole che sono specificate sui moduli da richiedere alla sede Inail della propria provincia. Inutile dire che, se si vuole approfittare di questa opportunità, occorre affrettarsi.

Il piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul posto di lavoro fa parte del più vasto progetto Target (centro opere

relative da febbraio a Torino a cui partecipano Inail, Cetad, Asphi e Politecnico) per il reinserimento attraverso corsi di formazione e riqualificazione professionale e disabili nel mondo lavorativo. Ovvero una serie di misure per riconoscere alle imprese lavoratori che, come ricorda Pasquale Greco, presidente dell'Anmip Piemonte (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) vogliono vivere di assistenza e, pur nelle residue condizioni fisiche, vogliono essere ancora esser parte dell'attività produttiva che li ha visti sfortunati protagonisti».

L'Anmip si augura di sia un segnale forte di contrapposizione per cui le imprese intendano il rispetto delle norme in materia di collocamento degli invalidi più come obbligo che come consapevole scelta di opportunità e solidarietà.

«Una questione», conclude Greco, «anche di civiltà, affinché finalmente si abbattano non solo le barriere architettoniche ma anche quelle culturali». (L. Jon.)

LA PERCENTUALE DELL'EXPORT E' CRESCIUTA DI 18 PUNTI. «OCCORRE DIFENDERSI DAGLI IMITATORI»

## Per il gorgonzola c'è un record di produzione

Secondo il Consorzio di tutela nel 2000 confezionate quasi 4 milioni di forme

Gianni Stomello

Grande successo riscuotendo uno dei più noti (in tutto il mondo) formaggi piemontesi, il gorgonzola. «Forse questo non solo lo sanno - viene prodotto non solo in provincia - Novara, che resta comunque la zona episcopale, ma anche nelle province di Cuneo, Vercelli, Biella, Verbano-Cusio-Ossola e nella zona alessandrina di Casale Monferrato. Successo che risuona anche nelle numerose manifestazioni specialistiche, tra cui «Cheese», tenutasi di recente a Bra, che è stato un viaggio tra i sapori e i profumi di una grande varietà di formaggi provenienti da tutta Europa, come dice Tommaso Mario Abrate, presidente di Assopiemonte Doc e Igp. Secondo i dati resi noti dal Consorzio di tutela del gorgonzola, la produzione dello scorso anno ha registrato un record, 3.844.592 forme di 12 chili l'una, per oltre 46 mila tonnellate, con un incremento del 5,4 per

cento rispetto al '99. Questa produzione è stata ottenuta in 42 caseifici del Piemonte e della Lombardia. I primi dati di quest'anno non sono così esaltanti, anche il gorgonzola si difende comunque bene: i primi sei mesi del 2001 si sono prodotte 500 mila forme circa, con un leggerissimo calo (0,78 per cento) sullo stesso periodo del 2000. Il consumo nazionale - dicono i dirigenti del Consorzio - rappresenta il 69 per cento circa della produzione ed è suddiviso così: 67,7 per cento al Nord-Ovest (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia); 18,9 per cento al Nord-Est; 14,4 per cento al Centro-Sud e nelle isole. Il rimanente della produzione, il 32 per cento circa, è quindi andato all'estero, dove i maggiori mercati anche nel 2000 sono rimasti quelli tedeschi (34%), francese (23%), inglese (10%), svizzero (9%). Un segnale positivo - affermano ancora al Consorzio di tutela del gorgonzola - è venuto anche dall'Estremo

Oriente: oltre 1 mila quintali di gorgonzola sono stati venduti in Giappone, dove fino agli anni 90 se ne piazzavano soltanto poche decine. Rispetto all'anno precedente, nel 2000, l'export è aumentato del 18,8 per cento, un risultato positivo sul quale però il Consorzio sanna di non potersi adagiare. «La liberalizzazione delle frontiere e l'allargamento dell'Unione europea - dice il presidente Federico Fieppo Zop - comportano notevoli rischi, primo fra tutti la spietata concorrenza dei prodotti similari provenienti dai Paesi Nord-Europei, che non hanno la lunga tradizione casearia italiana, ma che sono sicuramente più ricchi di aggressività commerciale a basso costo». Quindi nella futura strategia del Consorzio c'è la partecipazione a numerose fiere commerciali, ma anche un'accorta difesa dei troppi imitatori che, a volte solo qualche riflesso indiretto all'Italia, mettono in vendita prodot-

ti con nomi simili, come ad esempio, cambozola oppure osterzola. «Nell'Anno Internazionale del Formaggio, che è quello in corso», dichiara Tommaso Mario Abrate, «buen successo sta avendo pure un altro formaggio piemontese, anche se in misura e per motivi diversi da quello del gorgonzola. Stiamo parlando del Murazzano, il noto formaggio privo di crosta, che prende il nome dal paese dell'Alta Langa, a 739 metri di altitudine e a una cinquantina chilometri da Cuneo. Anche in questo caso esiste un Consorzio di tutela, che è denominato di origine. Il Consorzio sta preparando una serie di iniziative per maggior diffusione di questo formaggio che si può riconoscere perché - spiegano i suoi dirigenti - su ogni forma appare una grande «M», il formaggio di Murazzano - dichiara Emilio Lombardi, assessore provinciale all'Agricoltura - si può considerare tra i gioielli dei prodotti agroalimentari italiani.

AZIENDA DI SANTA VITTORIA D'ALBA SPIEGA LA LAVORAZIONE DEL «DOP»

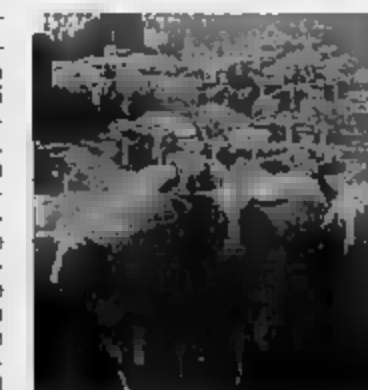
## Si riscopre il Murazzano biologico

C'è la possibilità di conoscere la storia del formaggio consumato

SANTA VITTORIA D'ALBA

Il Murazzano dop tracciato della Cascina Raffaz di Claudio Adami è stato presentato a «Cheese» dal Laboratorio «Il Biologico». E' un formaggio biologico di pura pecora prodotto a Parolè, il primo formaggio di cui il consumatore avrà la possibilità di conoscere tutta la storia. Ogni passo compiuto per arrivare al risultato finale sarà reso di pubblico dominio: su quale terra hanno pascolato le pecore, quale foraggio le ha nutrite, quando e come è stato munto il latte, in quale tipo di vasca è stato raccolto, che tipo di caglio usato, fino ai giorni, ai locali e ai metodi di stagionatura.

Tutti i passaggi compiuti saranno messi a disposizione del consumatore in nome di una trasparenza che sta diventando un plus sempre più imperativo nel settore agroalimentare. Questa l'idea che ha spinto Claudio Adami a compiere una scelta del tutto nuova.



Pecore in Alta Langa

«E' originale. Abbiamo sempre cercato di offrire al consumatore un prodotto di qualità, e ora intendiamo rendere trasparente e certificata la nostra scelta, perché si conosca la strada che hanno percorso i nostri formaggi prima di essere messi in tavola».

L'azienda Think Quality di Santa Vittoria d'Alba è riuscita a ricostruire e a rendere «tracciabile» la storia di questo Murazzano dal pascolo alla stalla, dalla mungitura al confezionamento. Molti mesi di lavoro in cui sono stati coinvolti numerosi esperti: diversi settori come agronomi, informatici e tecnici. «La forza e l'originalità del Sistema Think Quality è la messa a disposizione delle informazioni a tutti i membri della filiera fino al consumatore finale attraverso l'utilizzo delle tecnologie più avanzate», spiegano Fabrizio Stecca e Paolo Masocco, responsabili della Think Quality.

Il Murazzano dop tracciato della Cascina Raffaz offrirà anche la presentazione dell'analisi sensoriale del prodotto. «Questo significa - spiega Stecca - Masocco - che da oggi in poi si saprà chiaramente quali sono le caratteristiche sensoriali che ci permetteranno di riconoscere un Murazzano dop di Pura pecora». (L. J.)







ALLE 20.30 SI CONCLUDE TUTTO IL PRIMO TURNO

# Giornata decisiva della Coppa Italia

four V-malls, three Castellans

**Per la pubblicità su:**  
**LA STAMPA**



**CENTRI DEL BRICOLAGE**

**CIPIR**  
*Utility*

**CIPIR**

**PRESE**  
tel. 0324 844331  
ore: lunedì 15:00-19:00  
martedì 9:30-12:30 e 15:00-19:00

**LEGO**  
tel. 0324 844332  
ore: lunedì 15:00-19:00  
martedì 9:30-12:30 e 15:00-19:00

**OMEGA**  
tel. 0324 844333  
ore: lunedì 14:30-19:30  
martedì 9:00-12:30 e 15:30-19:30

**VERBA**  
tel. 0324 844334  
ore: lunedì 14:30-19:30  
martedì 9:00-12:30 e 15:30-19:30

**GOZZANO**  
tel. 0324 844335  
ore: lunedì 14:30-19:30  
martedì 9:00-12:30 e 15:30-19:30

RIMBORSEREMO LA DIFFERENZA SUL PREZZO  
DI ACQUISTO SE TROVERETE SUL MERCATO  
OFFERTE MIGLIORI PER LO STESSO PRODOTTO  
\*Entro 30 giorni dalla data di acquisto e in un raggio di 10 km dal nostro punto vendita

**STUFE A LEGNA,  
STUFE CATALITICHE,  
STUFE A INFRAROSSI,  
STUFE A LIQUIDO,  
RADIATORI A OLIO,  
DEUMIDIFICATORI,  
TERMOVENTILATORI,  
ACCESSORI.**

**2001**  
**STUFI  
DEL FREDDO?**  
**STUFE  
PER IL CALDO!**



**CAMPAGNA PROMOZIONALE DAL 22 SETTEMBRE AL 31 DICEMBRE**

IN PIAZZA CASTELLO E A PALAZZO CIVICO



## Per il nuovo Comunale pressing del sindaco sulla Soprintendenza

Presentato ufficialmente il progetto di ristrutturazione  
«Il via libera all'intervento deve arrivare entro 10 giorni»

Giuseppe Sangiorgio

Corso contro il tempo per trasformare il vecchio stadio Comunale di corso Sebastopol. Lunedì il sindaco Sergio Chiamparino ha spedito una lettera al presidente della Soprintendenza di Torino, Ettore Malarra, con le ipotesi di trasformazione dello stadio collegato all'area di piazza d'Armi e al sottopasso di corso Spezia. Il parere dell'organismo di tutela - si è detto e ripetuto nella conferenza stampa di presentazione del progetto - dovrà arrivare entro 10 giorni, per consentire a chi vincerà la gara di compilare i progetti preliminari e entro metà del prossimo anno. Successivamente partiranno i bandi e, a fine 2002, aperti i cantieri per un'opera che dovrà essere costruita entro il 2004.

L'ipotesi di ristrutturazione del vecchio complesso è stata dal sindaco Sergio Chiamparino con gli assessori Edda Tessoro, Renzo Montabone, Mario Viana, affiancati dal presidente del Toroc, Valentino Castellani e dal vice presidente dell'Agenzia olimpica Giovan Battista Quirico.

L'operazione recupero, parte dall'apertura del manufatto al parco che nascerà intorno allo stadio. Essa complessivamente costerà 130 miliardi e procederà abbattendo la recinzione e prolungando la zona verde, creata intorno al palazzetto dell'hockey olimpico, a Sebastopol (con traffico interrato nel tunnel di Spezia) e a piazza d'Armi. Mentre sul retro, verso via Filadelfia, troverà spazio un ampio parcheggio.

Secondo il sindaco si tratterà di una vera e propria sfida che, coniugando il passato, l'architettura sportiva Anni 30, con il futuro dei giochi olimpici del 2006, consentirà di restaurare l'attuale impianto inserendovi un palazzetto per l'hockey da 12.500 posti. Che, dopo l'evento a cinque cerchi, diventerà un insieme di grande effetto ambientale da dedicare a concerti e manifestazioni.

L'ipotesi di riconversione del Comunale - presentato al sito olimpico - è ora sottoposto all'approvazione urgente della Soprintendenza di Beni Architettonici, guidata da Bruno Malarra, il quale Chiamparino, nella lettera ufficiale spedita lunedì, ha spiegato che, della vecchia struttura, saranno

### BUONI SCUOLA, TORO E L'ITALIA

«Poiché dal 26 settembre sono stati esaminati sei emendamenti su circa 50 presentati al Disegno di legge della Giunta sui buoni scuola è stata avanzata la proposta di facilitare il confronto, eliminando dal disegno di legge ogni riferimento alla legge regionale sul diritto allo studio. Per conto della Giunta regionale, l'assessore Giampiero Leo si è impegnato a

preparare entro oggi gli emendamenti richiesti». Tino R... (foto), presidente leghista della Commissione Cultura, sintetizza le novità sulla vicenda dei buoni-scuola. Di diverso avviso le opposizioni che hanno chiesto questo stralcio. Secondo Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, «con questo atto la Giunta ammette le contraddizioni della sua legge e riconosce le ragioni dell'opposizione».

Aggiunge Mario Contu, capogruppo di Prc: «Noi abbiamo ritirato i nostri emendamenti e chiesto un confronto sulla dizione scuole statali e non statali. Per ammissione dello stesso assessore i 24 miliardi del diritto allo studio sarebbero stati in parte sottratti alle scuole pubbliche e destinati tout court alle private». Replica Leo: «Si... questioni formali, nella sostanza non cambia nulla».



Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Toroc Valentino Castellani illustrano il progetto per far rinascere il Comunale

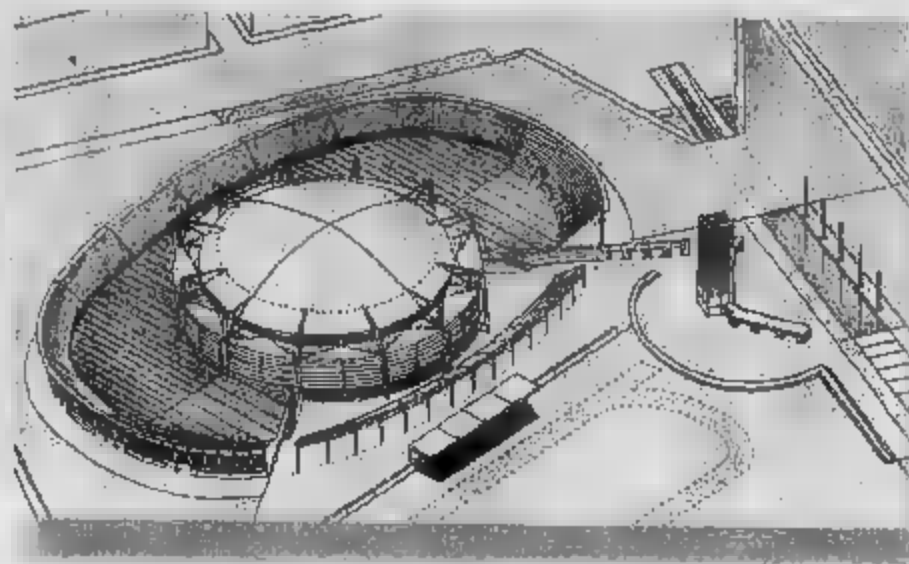
iniziative varie.

Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Toroc Valentino Castellani illustrano il progetto per far rinascere il Comunale

Cattaneo - su un'analoga eventualità (non realizzata per mancanza di fondi) il ministero concesse senafo- verde, in Comune ieri c'era un «aiuto» ottimistico. Ma, ha avvertito l'assessore per le Olimpiadi, Edda Tessoro, occorrerà fare in fretta, ottenendo una risposta al massimo

fra una decina di giorni, perché entro fine anno dovrà essere pronto (e approvato in Sala Rossa) lo studio di fattibilità sul sito dell'hockey, in base agli impegni assunti con il Cio.

Toroc, Valentino Castellani - è unica al mondo. E se la Soprintendenza dovesse ribadire il proprio no? Chiamparino ha chiarito che la realizzazione del sito olimpico non potrà fermarsi. «Certo - ha spiegato l'assessore Montabone - si perderebbe una grande occasione: quella



Il piano di recupero prevede nel vecchio catino un moderno impianto per l'hockey su ghiaccio  
Un'operazione da 130 miliardi

di investire i 130 miliardi previsti per riqualificare un'intera area, ampliando su corso Sebastopol (ilberata dalle auto grazie al sottopasso) e via Filadelfia, il parco di piazza d'Armi e creando un vero e proprio polo sportivo per Torino, che potrà venir utilizzato anche dagli studenti della Facoltà creata all'ex Poveri vecchi.

Dopo i Giochi del 2006, la zona e gli impianti potranno essere restituiti alla città. Per un tempo libero che già sin d'ora, a poche centinaia di metri, sul lato di piazza d'Armi all'incrocio fra i corsi Sebastopol e Galileo Ferraris, si sta arricchendo con un teatro per ragazzi (spesa circa 15 miliardi), ricavato dalla trasformazione della vecchia centrale Aem.

INAUGURATO A IVREA IL PRIMO ANNO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO CHE FORMERÀ ESPERTI IN TECNOLOGIA E INFORMAZIONE SELEZIONATI IN TUTTO IL MONDO

A Ivrea i giovani del corso studieranno il tema della tecnologia applicata al vivere quotidiano



Si è inaugurato ieri alla «Casa Blu» di Ivrea, la storica sede del centro studi dell'Olivetti, il primo anno accademico dell'Interaction Design Institute, l'Istituto di ricerca e formazione post-universitaria finanziata da Telecom e Olivetti per preparare super-esperti in design nell'ambito delle Ict, le «Information and communication technologies». I 24 laureati, così i docenti, provengono da diverse parti del pianeta. Saranno accolti in un campus residenziale e per 22 mesi seguiranno corsi in inglese (e, soprattutto, si cimen-

teranno in realizzazioni concrete) mirati alla progettazione di prodotti interattivi, servizi ed esperienze basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Qualche indizio, su ciò che potrebbero realizzare, è contenuto in una mostra, aperta nella sede di

## A scuola di design si costruisce il futuro

Nella storica sede Olivetti i corsi post-universitari Telecom

In una mostra che è aperta al pubblico venerdì gli oggetti che ancora non conosciamo e che presto faranno parte delle nostre abitudini quotidiane

via Montenapoleone a partire da venerdì, dal titolo «Mixed Reality»; si può scoprire, per esempio, una radio assai particolare: agisce sul subconscio tramite messaggi subliminali che sono inviati da un computer nascosto (persino in un poltrona del salotto). Oppure si può giocare ad essere ripresi da una videocame-

ra che «ambienta» il corpo del visitatore in paesaggi diversi, da Venezia a New York, e consente di inviare il filmato - o la cartolina - agli amici - e-mail. E ancora: l'esposizione mostra un muro di mattoni intelligenti, in grado di riconoscere chi sta loro di fronte, e di reagire aprendo una porta o cambiando colore. Esempi che comunque non debbono deviare l'attenzione dagli scopi della scuola post-laurea: «Formare cervelli - ha spiegato Franco Debenedetti, presidente dell'Istituto - ci pone come obiettivo la formazione e la ricerca, più che la realizzazione di prototipi».

L'Istituto nasce senza nesso diretto con la università, pur coinvolgendo persone che insegnano in questo o quell'ateneo del pianeta. Dispone di circa 80 miliardi. I fondi stanziati per 5 anni da Telecom e Olivetti ed è diretto da Gillian Crampton Smith, che ha lasciato il Royal College of Art di Londra per trasferirsi a Ivrea. Annovera tra i docenti esperti fama internazionale e ospita gli studenti - già tutti selezionati via Internet - nella famosa costruzione semicircolare realizzata da Gabetti e Isola nel '71. «In ventidue mesi - ha detto il senatore Debenedetti - abbiamo costruito un centro d'eccellenza unico al mondo al mondo. Design, tecnologia e scienze umane hanno avuto da Ivrea realizzazioni di alto valore: l'Istituto affonda le sue radici in questa tradizione, ed è un investimento importantissimo per il futuro delle industrie, e non solo: è un modo di promuovere l'innovazione nelle imprese, e di contribuire a colmare il «digital divide» che separa chi padroneggia la tecnologia da chi non ne dispone. Vent'anni fa - ha aggiunto Gillian Crampton - i computer erano oggetti per professionisti; oggi ce ne sono 12 per ogni persona: ci sono

chip nel microonde, nelle auto e nei telefonini. Negli anni, anche le tecniche di design tradizionale sono mutate, allargando i prodotti interattivi dagli oggetti d'uso comune alla moda, alla fruizione delle città. Ci occuperemo, così, di nuovi metodi di comunicazione, di ricerca sul design innovativo, della tecnologia di gestione e visualizzazione delle informazioni, oltre che della condivisione del sapere. Giorgio De Michelis, docente a Milano-Bicocca, collaboratore dell'Istituto, ha parlato del canto suo di «Una grande occasione per portare il made in Italy nelle Ict nel made in Italy, anche a partire dalla immensa reputazione di cui gode l'Italia in campo di design». Il «digital divide» è così elevato, anche se in linea con quello dei diplomati post-laurea all'estero, o comunque di iniziative di privati: 25 mila l'anno, circa milioni.

(g. lav.)

L'INCONTRO PER CONOSCERE LA SITUAZIONE DEI NUOVI SCHIAVI DEL LAVORO

## Da baby-lavoratori a piccoli sindacalisti

Alla Cgil due adolescenti peruviani contro lo sfruttamento

Maria Teresa Martinengo

Parlano come sindacalisti. Arturo Francis Benedito e Riquelmer Lopez Delgado, lavoratori peruviani di 14 anni che combattono lo sfruttamento dei loro coetanei. Con i responsabili della Cgil che li stanno ad ascoltare in una sala di via Pedrotti, uno perfettamente il confronto. Tanto che ad un certo punto Ferdinando Sigismundi (Dipartimento Internazionale) e Renzo Cadedo (Progetti di Sviluppo) dicono: «Molti adulti non hanno la loro maturità».

Arturo e Riquelmer hanno incominciato a lavorare a 7 anni. «Poi hanno incontrato Manthoc, Movimento dei bambini e adolescenti lavoratori peruviani - racconta Ivana Borsetto - Movimento Latel America Latina, la Ong che ha invitato in Italia i due ragazzi». L'organizzazione è gestita dai ragazzi con il supporto di collaboratori adulti, per lo più ex bambini-lavoratori. Arturo e

Riquelmer ne hanno ricevuto sostegno e aiuto, diventando poi delegati nazionali delle rispettive province.

I due adolescenti spiegano il punto di vista di Manthoc (originato dalla Cgil) sul lavoro minorile, un punto di vista alternativo rispetto ai ragionamenti che di solito si ascoltano nei paesi ricchi. E cioè che i bambini devono lavorare. «Le condizioni economiche nelle quali si vive in Perù, con un salario medio di 110 dollari al mese, obbligano i bambini a contribuire al reddito familiare. Se un bambino vede che in casa non c'è abbastanza da mangiare, decide di dare una mano. È un atto di responsabilità. La nostra preoccupazione, l'obiettivo di Manthoc, è che i bambini non lavorino in condizioni di sfruttamento, ma abbiano una paga giusta, spazi per lo studio e il gioco».

I piccoli lavoratori in Perù sono almeno due milioni e mezzo

e solo 12 mila sono sindacalizzati. Le organizzazioni ottengono risultati. Per esempio, un paio di anni fa, hanno firmato con le municipalità di Lima un accordo per assegnare lavori socialmente utili a bambini, con un preciso e limitato orario.

Le storie di Arturo e Riquelmer parlano delle condizioni di tutti. «Mio padre è contabile, mia madre casalinga, ho tre fratelli. A 7 anni, con il fratello di 10, abbiamo incominciato a pulire e rivendere bidoni di plastica. Ho conosciuto un ragazzo della Casa del Manthoc: il movimento ha anche accoglienza e mensa, gestite dai ragazzi. Oggi Arturo lavora in una panetteria e come Riquelmer frequenta la classe terza media».

Riquelmer è nato in una famiglia numerosa a Tarapoto, nella Selva Amazzonica. «Mio padre ci ha abbandonati quando avevo tre mesi. Mia madre è una contadina e io ho lavorato con lei



Arturo Francis Benedito e Riquelmer Lopez Delgado, oggi quattordicenni, lavorano dall'età di 7 anni: «Il vero problema - spiega - non è il lavoro in sé ma le condizioni in cui siamo trattati: chiediamo un orario meno impegnativo, un salario giusto e occasioni di studio e svago»

quando avevo 7 anni. Con mio fratello trasportavamo banana. Una catechista del Manthoc ci ha fatto capire che eventi così non potevano andare. Allora un amico ci ha portato al fiume a pescare, ma mio fratello aveva paura...». Con il loro lavoro, i due bambini hanno aiutato una sorella ad andare all'Università.

«Ora io penso che dovrei studiare legge, ma io vorrei fare qualcosa di artistico. Magari l'attore». Finalmente, un sogno. Quelli grandi, che si coltivano da bambini. Anche Arturo, alla fine, ne rivela uno. Dice che gli è molto congeniale la matematica, a suo padre. Ma gli piacciono anche gli aerei. Chissà.

NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE  
SONO COMPORTAMENTI ILLEGALI

ORDINE (FINANZA, ETC.)

UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL

## FUNERALE CLASSICO

### a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali chiamate «Il Giubileo»

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), la bara, il trasporto con climatizzata Mercedes (esclusi i costi comunali).

SOLO CHI NON È INFERMA  
SPENDE DI PIÙ PER AVERE LO STESSO!

Caratteristiche:  
- Onoranze da 250.000 a 3.900.000  
- 011.66.33.095  
- 30 anni di attività

ONORANZE FUNERARIE  
**IL GIUBILEO**  
LA GARANZIA DI UNA GRANDE IMPRESA

800.251645  
- 24 ore su 24



UNA STORIA CHE ARRIVA DAL PASSATO



## «DISTRAZIONI»

Garze, pinze, lacci di drenaggio, tamponi di cotone. Nel corpo di pazienti addormentati in sala operatoria è stato dimenticato di tutto. Nel '95 a Napoli un camionista di 56 anni, Ciro della Corte, è vissuto per quindici giorni con una pinza rimasta per sbaglio nel suo addome:

Operato d'emergenza al secondo Policlinico venne salvato all'ospedale Pellegrini, e denunciò la «distrazione» alla magistratura. Un laccio di gomma lungo 20 centimetri invece stato trovato, sempre a Napoli, nella pancia di una pensionata di 66 anni, Emilia Balzo. Ma lei non ce l'ha fatta, è

morta durante l'intervento per rimuovere il tubicino. E San Giovanni Bosco Torino, nel '96, due donne, Giovanna Riccio di 66 anni e Filomena Maggio di 71, sono state costrette ad un nuovo intervento chirurgico perché i medici avevano lasciato nel loro addome una garza grossa quanto un fazzoletto

# Pinze da chirurgo tra le ossa nella bara

## L'uomo morì nel '77 dopo un'operazione al Mauriziano

Angelo Conti

Cimitero Parco, le otto del mattino. Campo 19, uno dei più vicini all'ingresso ed alla grande fontana, si scava: esumazioni delle bare fra il '75 ed il '77. La vedova di Oreste Magoga, quasi novantenne, non vuole mancare. E' minuta, lieve, i capelli bianchissimi impetriti dal sole e dai ricordi. Ha accanto il figlio Mario, un uomo sulla cinquantina che le tiene la mano. La bara marito, un operaio metalmeccanico morto a 68 anni il 28 gennaio del '77, torna alla luce sporca, deformata, in molti punti spezzata: sono i danni del tempo, dell'acqua, dell'umidità. Gli addetti si chinano per raccogliere pietosamente i resti del morto: il cranio, qualche ossa, brandelli di stoffa di cuoio. Ed è a quel punto che uno degli operai ferma: proprio accanto ai resti del bacino c'è qualcosa che luccica. Una pinza da chirurgo. L'esumazione viene fermata. Il figlio chiama subito il 112 dei carabinieri: «Venite, c'è qualcosa che dovete vedere». Arrivano le radiomobili, arrivano i militari della compagnia Mirafiori, compiono i rilievi e si procede, i umani, quelli della bara e soprattutto la pinza (che ha lunghezza di 21 centimetri e che è del tipo usato per tenere aperti i lembi del campo operatorio) vengono posti su un furgone e trasferiti nei locali del vicino Obitorio dell'Asl I.

Solo nel pomeriggio, sentito il sostituto procuratore di turno, si deciderà trasferire nel contenitore-ossario i resti di Oreste Magoga e di dar loro sepoltura. Se il caso, si procederà ad una nuova esumazione.

Sull'accaduto i militari stilano un lungo e particolarmente verbale, che trasmettono alla magistratura. In quelle pagine c'è anche il racconto del figlio dell'operaio, la puntuale e cronologica narrazione degli eventi, del ricovero e delle operazioni (forse sbagliate) che hanno condotto quell'uomo alla tomba, e quella tomba.

Ora il ritrovamento della pinza chirurgica apre un nuovo capitolo. Cosa è successo nel gennaio '77 nella divisione di chirurgia dell'Ospedale Mauriziano? Qualcuno commise davvero un madornale, incredibile errore? Perché il morto Oreste Magoga?

Poiché è impensabile che qualcuno abbia gettato le pinze chirurgiche nella bara il ragionevole pensare che esse fossero rimaste all'interno dello stomaco

del poveretto. Ma si potrà provare? «Un accertamento di questo tipo - spiega il dottor Roberto Testi, medico legale - deve essere affidato quasi esclusivamente all'esame della cartella clinica. Solo lì potrebbero essere reperiti indizi a prove tali da confermare la dimenticanza in sala operatoria. Nei tre giorni successivi all'intervento e precedenti la morte saranno annotati decine di dati, che andranno valutati se l'autorità

Qualunque cosa

successa 25 anni fa nessuno sarà chiamato penalmente a rispondere perché il reato è prescritto da tempo

giudiziarie lo riterrà opportuno. Praticamente nulla si potrà invece trarre dall'esame dei resti che venticinque anni dopo sono più in grado di offrire indicazioni.

La vicenda potrebbe avere seguito. Poiché è impensabile che possa profilarsi l'ipotesi dell'omicidio volontario (per il quale c'è prescrizione), si dovrà iniziare un procedimento per omicidio colposo, che verrà subito chiuso, considerato che

il reato penale si prescrive in dieci anni. Discorso diverso sotto il profilo civile: il codice - spiega l'avvocato Renato Paparo - all'articolo 2947, indica in cinque anni il termine di prescrizione. Qui c'è da considerare che la Cassazione, in alcuni casi, ha stabilito che essa decorra solo dall'esterizzazione del danno. In questo caso, quindi, dal momento del ritrovamento della pinza. Ci sarà da discutere.



La macabra scoperta e l'avvenuta ieri mattina al cimitero Sud di Torino durante l'esumazione della bara di Oreste Magoga

## «Ci dissero che l'intervento era riuscito»

### Il figlio: i medici diedero la colpa a un'emorragia devastante

Mario Magoga, il figlio di Oreste, è una persona misurata, cortese, dal volto appena rinnovato. E' lì, al campo 19, tutto circondato da una recinzione verde e grigia, sull'orlo della fossa che è appena riaperta rivelando che la morte del padre non fu un «fatto naturale», come gli avevano sempre ripetuto i medici, ma la probabile conseguenza di una madornale distrazione. Mai avuto sospetti? «Era stata una morte sospetta. Li abbiamo tenuti in fondo cuore per quasi venticinque

anni. Adesso sappiamo che sbagliavamo». Come morì suo padre? «Lui è stato sempre bene fino alla fine del '76, quando aveva mostrato qualche problema alla prostata. Si è fatto vedere al Mauriziano, lo avevano convinto a sottoporsi a un intervento. Operazione che non era riuscita subito e che è stato necessario ripetere. Ma i guai non erano lì. Durante la degenza, presso il reparto di chirurgia del professor Pascarelli (morto anche lui da tempo n.d.r.), i medici avevano diagnosticato qualche problema di cir-

colazione, che avevano in parte cercato di curare con acido acetilsalicilico, l'aspirina. Una cura che aveva però provocato l'aggravamento di una piccola ulcera». Fu deciso l'intervento? «Sì. Nel gennaio del '77, in presenza di una emorragia, i medici scelsero di sottoporlo ad un'operazione allo stomaco. Intervento che non riuscì: mio padre, dopo tre giorni, strazianti dolori, morì. Aveva 68 anni». Non pensate ad una denuncia? A sollecitare indagini? «Eravamo convinti che l'intervento di ulcera fosse stato eseguito male. Ma i medici sostenevano che l'intervento era riuscito e che la morte era intervenuta per una emorragia irreversibile. Ricordo che, proprio il giorno dopo la morte, papà, vivace scambio battute con il chirurgo. Chiedemmo la cartella clinica, che ci fu consegnata. Pur fra mille dubbi decidemmo, alla fine, di non fare denuncia. Fino ad oggi ci è sempre rimasto solo il sospetto. Adesso sappiamo che papà avrebbe potuto più a lungo con noi, se qualcuno non avesse sbagliato. [a. con.]

Una lettera ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo: «Per adottare un cane bisogna abitare vicino al canale?» desidero ribadire che la legge regionale n. 4 cita testualmente: «Trascorso il periodo di osservazione i cani che risultano senza proprietario e non possono essere restituiti sono destinati ai rifugi per il ricovero e ceduti ai privati che ne facciano richiesta». Alla luce di quanto scritto nella lettera è stato deciso da parte dei volontari dell'Enpe il diritto di quel cagnolino di essere adottato come prevede la suddetta legge. Invito la lettrice a rivolgersi all'Ufficio diritti animali di Torino, via Garibaldi, tel. 011 4422274 chiedendo il loro intervento per l'adozione del suo cane e il punto»

Patrizia Andrea

Una lettrice ci scrive: «Sono un'amica di una signora signorina sola e senza parenti, che è stata ospite dopo un ricovero ospedaliero in Geriatria, di una Casa di Cura convenzionata per 15 giorni (non uno di più) e dimessa in data 10 agosto 2001 trasferimento in un'altra casa di cura convenzionata.

## Specchio dei tempi

«Quel cagnolino ha il diritto di essere adottato» - «La mia amica, 88 anni, sola al mondo, non è un pacco da spostare» - «La sinfonia non cambia» - «Il coraggio di dire no ai figli» - «La mensa? Nel 2003»

«In ottemperanza a quanto richiesto, avrei dovuto essere avvisata della dimissione, almeno con 24 ore di anticipo, onde avere la possibilità di raggiungere, con mezzi pubblici la clinica assistere anche solo psicologicamente l'amica nel trasferimento. «Cioè si è verificato, con la dimissione di un passaggio traumatico della suddetta donna di 88 anni ed in condizioni di salute precarie (esiti di un IMA recente), in una nuova struttura di ricovero temporaneo, senza il supporto di una persona amica. «Si trattava di attendere pochi giorni, poiché era già stata avviata la pratica per l'iscrizione in una struttura comunitaria definitiva. «Mi spiace che il riguardo per una persona, più anziana, sia quasi sempre di-

menticato per altri motivi: non è solo un pacco da spostare. Segue la firma Un lettore ci scrive: «Mal comune... vorrei consigliare la lettrice che lamenta di essere al 6° anno d'attesa del rimborso Irpef. Il mio caso si sta avviando al 9° anno, e solo perché, dicono, supera gli 8 milioni altrimenti... «Mi sono anche appellato alla legge 241/90 art. 2° in cui si impone al fisco comunicare al contribuente il termine entro il quale si concluderà il procedimento; risultato zero. Il fisco forse conosce solo le leggi che gli fanno comodo. Del numero verde poi mi è sentito dire di telefonare al ministero. «Mi sono messo il cuore in pace, da sinistra a destra, ma

per pantalone la sinfonia non cambia. Segue la firma Una lettrice ci scrive: «Sono una mamma di due bambine di dieci e otto anni, per adesso non ho il problema dell'uscita di casa del sabato. Si condannano i pochi controlli da parte delle forze dell'ordine sulla velocità, le strade che non hanno una manutenzione adeguata. «Mi sono posta questa domanda: «E' serio da parte dei genitori lasciare i figli di anni (anche più giovani) in giro fino alle quattro del mattino? Sono ancora giovane, ma alla mia compagnia bastava trovarsi il sole alle 21 e insieme a me stesso sino all'una per andare al cinema, anche in discoteca, una sera a di amici, l'importante era essere

insieme. Non possiamo stupirci se purtroppo molti ragazzi giovani muoiono sulle nostre strade, ma tornare alle quattro del mattino credo che la causa maggiore degli incidenti, al di là del bere alcolici, sia soprattutto il colpo di sonno, a quell'ora si dovrebbe dormire almeno quattro ore. Ma noi abbiamo paura di negare ai nostri figli delle cose per paura di perderli. Alle volte è meglio un no che una tragica telefonata notturna. Segue la firma

Il direttore generale delle Molinette ci scrive: «In relazione alla lettera di protesta le tariffe del bar interno si conferma che l'accordo con i gestori del servizio non prevede per ora lo sconto agli specializzandi. Non è però da escludere che in futuro la situazione possa cambiare. Voglio inoltre tranquillizzare tutti i genitori: questi ragazzi perché nell'autunno del 2003 sarà terminata la costruzione della nuova palazzina ristorazione, nella quale saranno dedicati nuovi spazi per la mensa degli specializzandi. Luigi Odasso

specchiointempi@lastampa.it

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE 2001 DALLE ORE 15.00 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

**CONFERENZA DI FINE ANNO**  
**PRIMO VINOVO**  
L. 11.000.000 - T. 1.600  
Il nostro tecnico consiglia: 4 - 5 - 2  
RISTORANTE PANORAMICO - Nuova gestione Ronchi Verdi  
Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Tel. 011.965.18.26

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.01  
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

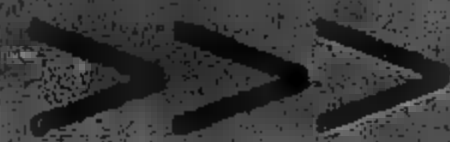
**publikompass**  
C.so Massimo d'Azeglio, 93 - 10126 TORINO  
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.566.53.03

**ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI**  
Via Torino, 26/a Torino - Tel. 011.38.93.35  
Numero Verde 800.05.15.25 Chiamata Gratuita

**OTTOBRATA**  
bargese  
**BARGE FIERA D'AUTUNNO**  
4-5-6-7-8 OTTOBRE 2001  
Galleria d'Arte Moderna - Sala Conferenze  
C.so Galileo Ferraris, 1 - Torino LIBERO

**STASERA**  
ORE 18.15  
Derrick de Kerckhove  
**CERVELLI IN RETE**  
Un modo di lavorare insieme  
COMPAGNIA di San Paolo  
REGIONE PIEMONTE  
con il Patrocinio della Città di Torino  
In collaborazione con l'Associazione Culturale CentroScienze  
Organizzazione Extramuseum 011.835080 info@extramuseum.it www.extramuseum.it  
At. Sup. Mario Boella 011.5645906 icub@palat.it http://ict.palati.it/moribot

Il o Casa di riposo Vi contatta qualche impresa funeraria o se il personale (infermieri, ecc.) Vi segnala il nome di qualche impresa  
SONO COMPARTIMENTI ILLEGALI DENUNCIATI ALLE FORZE DELL'ORDINE (FINANZA, ECC.)  
**FUNERALE CLASSICO**  
**2 milioni 500 mila**  
Da tutti gli ospedali chiamate «Il Giubileo»  
«Il Giubileo» offre dal lunedì al venerdì a 2.500.000 lire al funerale classico  
**SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!**  
ONORANZE FUNEBRI  
**IL GIUBILEO**  
011.66.33.005  
L.A. CARANZA, via Roma 100 - 10121 TORINO



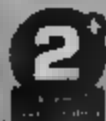
**FIAT STILO** pensare avanti



**Vieni a scoprirla sabato 6 e domenica 7 ottobre**

INTERI DELLA PROSSIMA GENERAZIONE: sedili posteriori sdoppiati, scorrevoli, reclinabili e abbattibili\*; sedile passeggero ripiegabile a tavolino\*; Skywindow - tetto lamellare in vetro a sei posizioni di apertura; climatizzatore automatico bizona. BE CONNECTED: navigatore satellitare GPS; GSM dual band; schermo Wide Screen TFT; MP3; Internet WAP; Contact Center per assistenza e informazioni. UN'AUTO CHE PENSA PER TE: Easy Go - sistema automatico di apertura e avviamento; sedile guida con tre memorie di posizione; Radar Cruise Control - impostazione adattativa automatica della velocità; accensione automatica fari e tergicristalli; Dual Drive. LA NUOVA DIMENSIONE DELLA SICUREZZA: 8 airbag (6 di serie); ESP - controllo elettronico della stabilità; ABS con EBD; ASR e MSR - sistema antipattinamento; Brake Assist System. Fiat Stilo ti aspetta in 12 versioni, 3 e 5 porte, benzina e ITO.

\*Solo versione 5 porte.



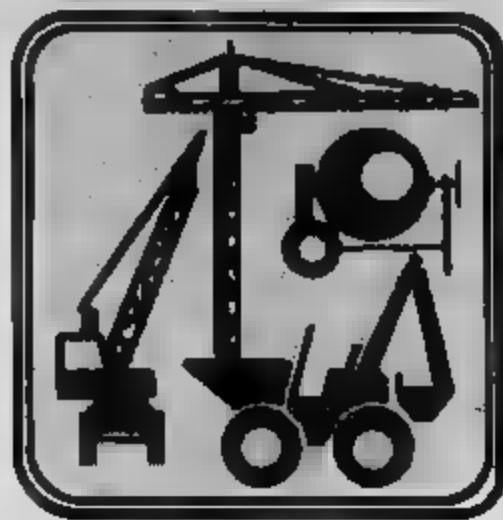
Su tutta la gamma Fiat  
2 anni di SuperGaranzia  
con chilometraggio illimitato

**Targasys**  
UN MONDO DI SERVIZI

[www.fiatstilo.com](http://www.fiatstilo.com)

**FIAT**





# Edilnol

E-mail: [home@edilnol.it](mailto:home@edilnol.it)

Sito: [www.edilnol.it](http://www.edilnol.it)

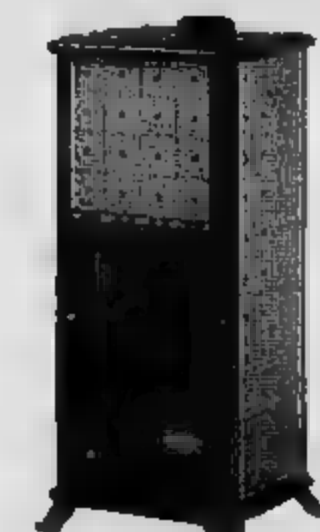
**GFU s.r.l.**

Via delle Fabbriche Nuove 17 - VIGLIANO BIELLESE - Tel. Comm. 015.8129900 (10 linee r.a.) - Tel. Amm. 015.8129922  
Fax Comm. 015.8123084 - Fax Amm. 015.8129975 - Fax Noleggi 015.8129916

**NORDICA**

**NORDICA**

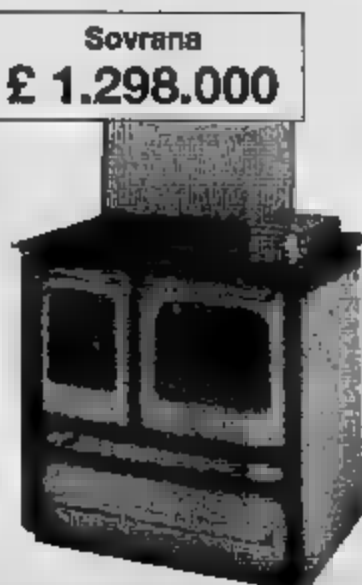
*per un caldo caldo Inverno Agevolazioni del 36%*



Dorella L10  
£ 1.137.000



Dorella L8  
£ 1.024.000



Sovrana  
£ 1.298.000



Luna  
£ 1.900.000



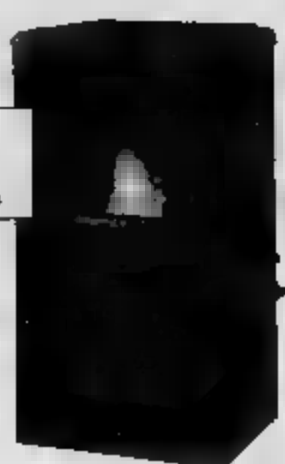
Austria  
£ 2.830.000



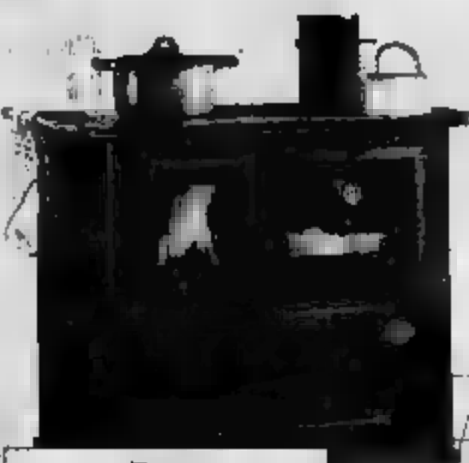
Rossella R1.10  
£ 1.336.000



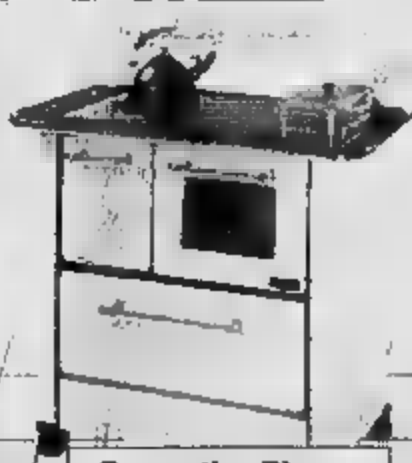
Ecologica  
£ 3.720.000



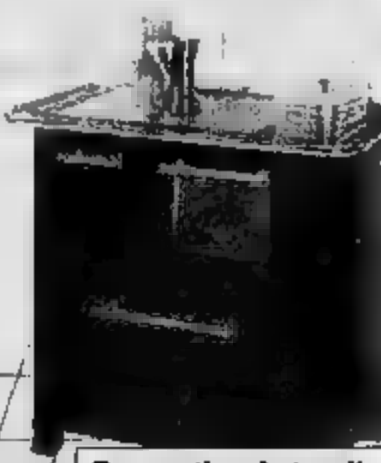
Babyflamma  
£ 2.618.000



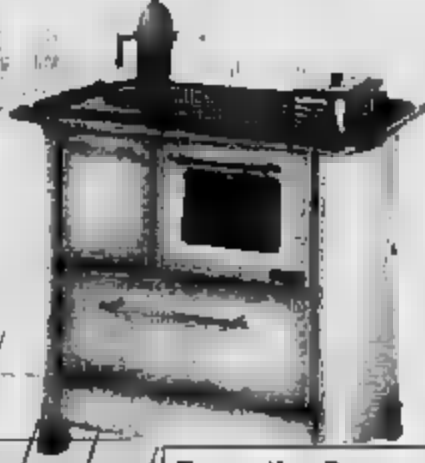
Rosa  
£ 1.817.000



Romantica Bianca  
£ 694.000



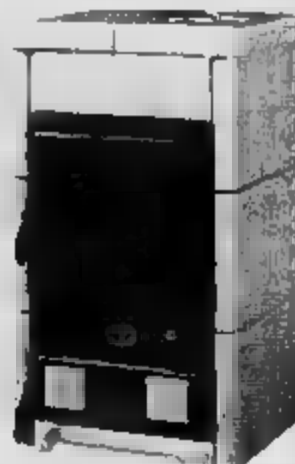
Romantica Antracite  
£ 745.000



Romantica Cappuccino  
£ 745.000



Alessia Pergamena  
£ 1.700.000



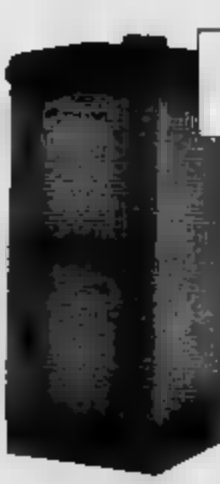
Alessia Bordeaux  
£ 1.700.000



Lola  
£ 1.466.000



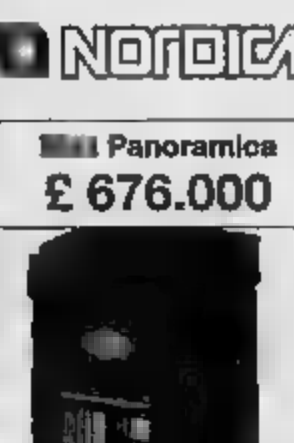
Comfort  
£ 345.000



Mignon  
£ 358.000



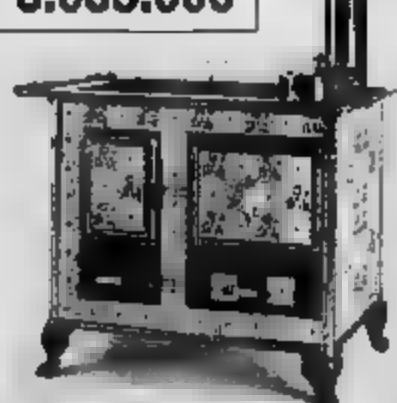
Junior Panor. Verde  
£ 575.000



Panoramica  
£ 676.000



Super Carlo Nera  
£ 1.570.000



Mariene 1  
£ 3.055.000



Supra  
£ 350.000



H2  
£ 295.000



Mod. 834  
£ 2.000.000

Mod. 834  
£ 2.097.000



Parlor Vetro  
£ 280.000

Le agevolazioni introdotte dalla Legge Finanziaria, prevedono la possibilità di detrarre dall'Ir dovuta un pari al 36% delle sostenute a finalizzare il risparmio energetico

AL DI

**Splendid Park Hotel**  
ALBERGO RISTORANTE BAR

Giovedì 4 ottobre  
**Lo Zafferano**

Giovedì 11 ottobre  
**I Crostacei**

VARALLO SESIA - Via T. Rossi, 17/1  
Tel. 0163.62801

# VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA IOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711, FAX 0161 257009, E-MAIL: VERCELLI@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ SALDINI SRL, AGENTE P.A. VIA G. VERDI 1, 0161 250754, FAX 0161 220128

**Splendid Park Hotel**  
RISTORANTE

Tutti i Venerdì  
**"SERATA dell'Amicizia"**

Tutti i giorni a MEZZOGIORNO  
**"BRUNCH" o "LUNCH" di lavoro**  
A PREZZO CONTENUTO

VARALLO SESIA - Via T. Rossi, 17/1  
Tel. 0163.63992

CURIOSITA' PER IL CORSO LANCIATO DALL'ACCADEMIA DI PILAR SAMPIETRO

## La danza del ventre piace alle vercellesi

Il segreto, dicono, è sciogliere il bacino. E anche se il nome è sensuale ha ben poco (lo chiamano il movimento del cammello) è fondamentale per imparare l'ammaliatrice danza del ventre. A Vercelli, per rispondere all'appello lanciato dall'Accademia di Pilar Sampietro, hanno telefonato in settanta: le affascinava il corso, che partirà domani, organizzato sul parquet della scuola di via Monte di pietà. «Curiosità a parte, bisogna vedere quali saranno le presenze effettive», minimizza Miryam, la figlia di Pilar, che danza ma organizza le lezioni. In cattedra, ad insegnare lo stile «Raga Sharqia», sarà Shahira, silhouette conturbante e capigliatura bionda forse poco egiziana ma una solida formazione a Istanbul e il Cairo è una collaborazione consolidata con la trasmissione Rai «Non solo nora».

Lezioni, di un'ora settimanale, dalle 18,30 alle 20, sino al novembre, sono aperte anche alle principianti. Lo stage costa duecentomila lire e le «ritardatarie» possono ancora telefonare allo 0161/255233: per partecipare c'è limite di età, e c'è chi assicura che i paesi esotici siano persino meglio della ginnastica dolce. Tuta, foulard a parte: anche Vercelli resterà folgorata sulla via del Cairo? [K. M.]



La bionda Shahira terrà lo stage

NESSUNA CONFERMA MA IL COMMISSARIO LIQUIDATORE LAVORA A UN PROGETTO PER L'ACQUISTO

## Il futuro di «Bertona» si chiama Valsoia

L'azienda bolognese interessata allo stabilimento di Serravalle

Walter Camurati  
SERRAVALLE SESIA

Sarebbe la «Valsoia spa» di Bologna l'azienda interessata a rilevare lo stabilimento della ex-Bertona geletti: in città il nome della società bolognese circola con insistenza già da diversi giorni, e se nessuno lo conferma nessuno d'altra parte lo smentisce limitandosi ad ammettere. Di c'è che il commissario liquidatore sta lavorando su una ipotesi di contratto d'affitto, di durata triennale e con un'opzione per l'eventuale successivo acquisto dello stabilimento, presentata da un'azienda non meglio precisata ma

Dopo un contratto d'affitto triennale la ditta potrebbe comprare gli impianti

nella quale qualcuno vuole appunto riconoscere la società per azioni emiliana.

In questo momento neppure i sindacalisti che da due anni seguono la vicenda vogliono sbilanciarsi più di tanto. Enrico Pagnoni, della Flai-Cgil, com-

Prudenti ma ottimisti i commenti dei sindacati «Aumenti di produzione con il nuovo marchio»

menta: «È difficile indovinare quale potrà essere il futuro. Naturalmente io auspico che la vicenda possa avere una conclusione positiva: non dimentichiamo che vi sono 15 lavoratori ex-Bertona in mobilità, a contare i numerosi

stagionali che attualmente sono disoccupati. Certo che se subentrasse davvero la Valsoia, questo comporterebbe anche una diversificazione della produzione, con l'attivazione delle linee dei prodotti freschi».

Anche Pier Giuseppe Orlando della Fai-Cisl è sulla stessa linea. «Se veramente il progetto Valsoia venisse confermato diventando operativo garantiremmo ottremodo contenti, in quanto si andrebbe oltre alla produzione dei gelati: questo modo di operare una maggiore qualificazione dello stabilimento vercellese, che in prospettiva consentirebbe certo interessanti ricadute occupazionali».

L'ANNUNCIO DELLA SOGIN AL TERMINE DI UNA RIUNIONE CON AMMINISTRATORI E TECNICI

## «Via la briglia della Fermi»

La traversa verrà abbattuta nel 2003

La briglia della centrale Enrico Fermi verrà abbattuta entro fine del 2003. L'annuncio ufficiale arriva dalla Sogin. La Società incaricata della gestione degli impianti nucleari, subito dopo l'incontro che si è svolto ieri pomeriggio a Parma, nella sede dell'Autorità di bacino, o poche ore dalla decisione del Tribunale Superiore delle Acque di Roma, chiamato dalla Sogin a pronunciarsi sull'opportunità di abbattimento della traversa, annunciata ad ottobre dal sindaco di Trino.

I summit di Parma hanno partecipato, oltre al rappresentante dell'Autorità di bacino (dottor Duto), i portavoce di Sogin (l'ingegner Del Lucchese) e Anpa, l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (l'ingegner Mezzanotte), il Magistrato del Po, l'architetto Giorgio Calotta per la Provincia di Vercelli ed una nutrita rappresentanza trinese: il sindaco Alessandro Serra, gli assessori Soldà e De Gasperi e l'architetto Boltr per il Comitato alluvionati.

La traversa sul fiume Po alimenta i servizi idrici della centrale «Fermi» verrà smantellata fra due anni dopo una serie di interventi proposti dalla Sogin. Ed è stata l'Anpa a dare l'ultimo placet sulle modalità di smantellamento e sul calendario, dopo aver analizzato il programma delle opere.

La briglia della «Fermi», subito dopo l'alluvione d'ottobre, la se-



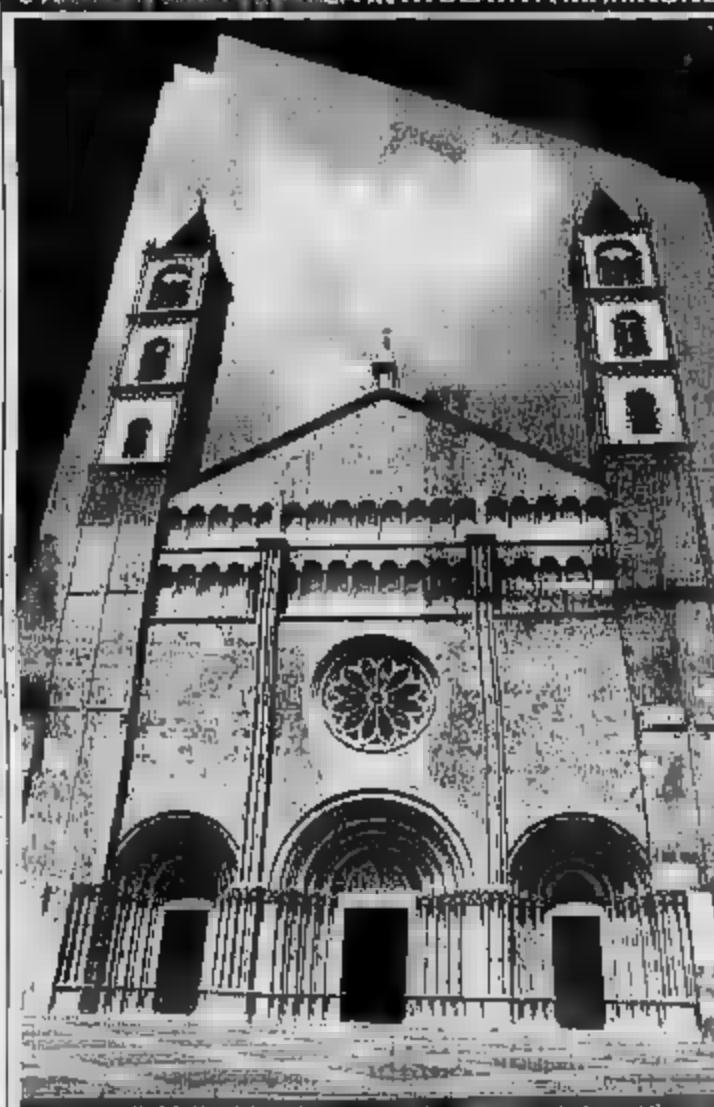
Ieri il summit a Parma nella sede dell'Autorità di bacino: prima serie di interventi sulla centrale lo scavo di pozzi e poi lo smantellamento

conda ad aver colpito Trino in pochi anni, era stata indicata tra le possibili cause della piena, tanto da indurre il sindaco Serra ad un'ordinanza di abbattimento. Al contrario Sogin, sulla base di uno studio dell'Autorità di bacino, sostiene invece l'influenza della traversa, senza escludere però la possibilità di ridimensionare o addirittura eliminare la briglia. Il termine di una serie di interventi. Questi ultimi, illustrati da Sogin il 20 settembre dal Consiglio comunale di Trino, prevedono una modifica agli impianti della

centrale e lo scavo di un pozzo. Sulla base di questa proposta, Sogin ha chiesto al sindaco di ritirare l'ordinanza di abbattimento, gli amministratori avevano opposto una richiesta di rinvio dei tempi tecnici previsti.

Dopo l'incontro di ieri, e in attesa dei commenti degli amministratori, Sogin parla di una strada aperta verso il raggiungimento di una soluzione stabile che potrebbe soddisfare un lato delle esigenze operative della centrale e dall'altro lo attesa della popolazione e degli amministratori. [S. L.]

L'AREA DEL VIAGGIO INTITOLATA A MARINONE



## Scalfaro ricorderà Bertola

Dopo le intitolazioni delle vie ad Elena Carasso e a Francesco Teale e dell'area polivalente dei Cappuccini a Francesco Leone, il Comune di Vercelli varando altre iniziative per celebrare la memoria di vercellesi illustri scomparsi. L'intitolazione di un'area all'illustre latinista Nino Marinone era stata perorata dal sindaco Bagnasco, dal vicesindaco Monteguzzi e dal capogruppo dei ds Valeri con l'appoggio del presidente della Cultura classica Maria Pia Magrassi Savio. Marinone sarà dedicata, a novembre, l'area di fronte alla basilica di Sant'Andrea, uno degli scori più importanti della città. Intanto, in attesa che venga completata la da intitolare il senatore Ermenequillo Bertola (nell'area Bertagnetta), l'illustre esponente della dc sarà ricordato sabato alle 10,15 da Oscar Luigi Scalfaro al Dugentesco.

VIAGGIO-PREMIO PER 9

## 9 studenti «sbarcano» in Normandia

VERCELLI. Ai viaggi di studio legger, ora, si aggiungono quelli in Normandia. Nove studenti vercellesi, da oggi a sabato, visiteranno le spiagge e i luoghi del grande sbarco Alleato. E la Provincia è stata suggerita proprio da Vercelli: fu la Provincia, attraverso l'Assessorato Eugenio Bellini, a proporre alla Regione i viaggi premio per gli studenti in Normandia. «Pur ribadendo l'importanza di continuare a far conoscere alle nuove leve la tragedia dei campi di concentramento», spiega il vicepresidente del Consiglio regionale Lido Rinaldi, «abbiamo accolto volentieri il suggerimento, per la prima volta un gruppo di ragazzi piemontesi verrà condotto a visitare i luoghi del sacrificio e tanti soldati alleati, che consentì di arrivare alla fine della Seconda guerra mondiale con la sconfitta del nazismo». Per la Normandia sono partiti i vincitori del concorso di storia bandito dalla Regione: 29 allievi e 7 insegnanti, che faranno tappa al «Memoriale» di Caen, sulle spiagge dello sbarco e nei cimiteri americani e tedeschi. I nove studenti vercellesi sono Valeria Montalbano, Michele Galetta, Andrea Paurucio, Silvia Maccaro, accompagnati dal professor Daniele Casà dal liceo scientifico. Con loro, i colleghi dell'Itis di Borgosesia Stefano Arrigucci, Gabriele Bertolazzi, Fabrizio Gallatini, Paolo Gualino, Marco Iodice, accompagnati dall'insegnante Giancarlo Ronzani. [K. V.]

**FURLA**  
borse  
**FURLA**  
piccola  
pelletteria

**Henry Cottons**

**Brooksfield**

**VicMatie**

**oXs**

**paulmay**

**GEOX**

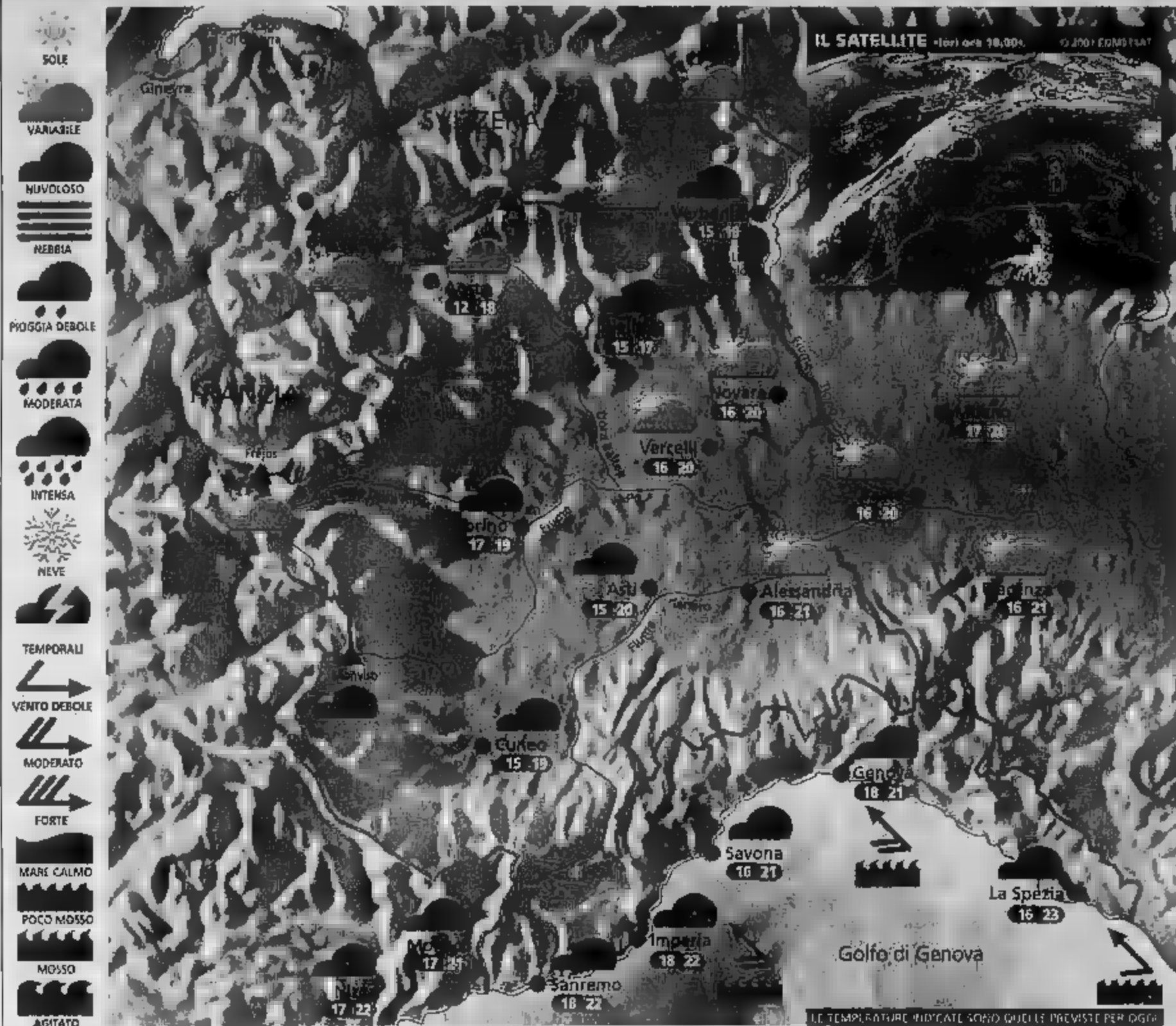
**MANDARINA DUCK**

**ROBERTO RONCO**

Via Italia 12 - Biella  
www.ciaonordovest.it



**BOLLETTINO METEO**



**Situazione** Ieri una cappa di nebbia ha invaso le zone pianeggianti e il fiorale ligure: si è trattato del classico fenomeno della «nebbia alta» con limite superiore attorno ai 1500 m. Al di sopra azzurri e sole splendente: fortunati insomma quanti si sono recati in quota. Oggi la nuvolosità aumenterà anche in montagna.

**Previsioni** In mattinata molte nubi sulle zone pianeggianti e collinari, così come sulla Liguria; sulle Alpi cielo velato ma con nuvolosità in graduale accentuazione dopo il mezzogiorno. Nel pomeriggio parziali schiarite in pianura, copertura più compatta lungo le Alpi e, verso sera, primi piovoschi sulla Valle d'Aosta. Temperatura senza apprezzabili variazioni, venti deboli, tendenti a moderati in montagna. Domani transiterà una perturbazione atlantica che provocherà piogge sparse, soprattutto nella prima parte della giornata.

**ZOOM**

**Ottobre «mette il broncio»**

G iornate tristi e malinconiche in pianura dove il quotidiano ci assorbe e il cielo non fa «notizie». Se saliamo in quota invece possiamo ritrovare panorami magnifici, spogliati dalle nebbie e dalle foschie delle basse terre. Questo scenario, tipico del mese di ottobre, si modificherà in peggio domani a causa di una moderata perturbazione che ci costringerà a riaprire gli ombrelli; dovrebbe però ripresentarsi nella sua forma più classica tra venerdì e sabato con cieli chiusi, molta nebbia e un bel sole sulle Alpi. Domenica dovrebbe raggiungere un altro corpo nuvoloso con il compito di inorare nuovamente prati e campi. Siamo comunque entrati in una fase meteorologica decisamente mite dopo alcune settimane particolarmente fresche per la stagione. I valori minimi, dopo essere scesi localmente sotto i dieci gradi, si attestano ora addirittura sui diciassette. A regalarci questo tepore è un anticiclone di matrice sub-tropicale che, nonostante stia spingendo sulle nostre regioni aria in parte umida nei bassi strati, contiene le grandi sferzate atlantiche.

www.meteolive.it

**PER CHI VIAGGIA**

ANCONA	15 24	REGGIO CALABRIA	21 26
BARI	17 26	ROMA	18 26
BOLOGNA	14 25	VENEZIA	16 24
CAGLIARI	19 30	BARCELONA	19 27
CATANIA	18 27	BRUXELLES	10 19
CATANZARO	17 27	FRANCOFORTE	12 20
FIRENZE	14 26	GINEVRA	12 22
OLBIA	18 28	LONDRA	12 20
PALESTRA	22 28	MUNICHO DI BAVIERA	12 22
PESCARA	14 25	PARIGI	9 22
POTENZA	14 26	ZURIGO	12 20

**OGGI**

**SOLE:** sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti; tramonta alle ore 19 e 5 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 19 e 55 minuti; cala domani alle ore 11 e 5 minuti



**Schermi all'italiana**

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



Stefano Della Porta  
Storia e storia del cinema popolare italiano

pp. 128 - 18 tavole - Lire 29.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Merano 32, 10126 Torino, fax 011 - 689.30.97. E-mail: [libri@la.stampa.it](mailto:libri@la.stampa.it) o al numero verde 800 - 011.9539

DE "LA STAMPA", IN MIGLIORI

**I libri de LA STAMPA**

VERCELLI, PARTE VENERDI' LA SECONDA SEZIONE

## Concorso Viotti via al pianoforte



Nella foto di Greppi un'immagine delle selezioni dello scorso anno

VERCELLI

Nasce nel nome di Mozart, la sezione pianistica del Concorso internazionale di musica «Giovane Battista Viotti» organizzato dalla Società del Quartetto. Prende così il via venerdì, Teatro Civico, con la prima fase delle selezioni, questa cinquantaduesima edizione del contest. La seconda prova sarà la prossima settimana, da martedì a giovedì, mentre, aperte al pubblico, le semifinali di venerdì 12 alle 15,30 ed alle 20,30. Programma richiesto ai semifinalisti: composizioni mo-

zartiane tra sonate, fantasie o variazioni in aggiunta a brani scelti da pagine di Schubert, Schumann, Mendelssohn Bartholdy e Brahms. Per le 17 di domenica 14 ottobre, sempre al Civico, accompagnati dalla Filarmonica Giovanile di Genova diretta da Pietro Borgonovo si esibiranno i finalisti in una performance obbligatoria tra concerti per piano ed orchestra dal repertorio di Mozart. Il primo premio sarà di 25 milioni in ricordo di Joseph Robbione. Informazioni per orari e biglietti, telefono 0161/265575. [g. bar.]

IN BREVE

BALINCO

Giovane di Mortara sull'autostrada

Un ventiduenne di Mortara, Emilio Severino, ha perso la vita l'altra notte, sull'autostrada A4. Renault Clio, su cui il giovane viaggiava da solo, diretto verso Milano, è sbandata all'improvviso, pesando dalla corsia per traffico lento sino al guardrail, dove si è schiantata. La polizia stradale di Villarboit, che si occupa degli indagini, ritiene che l'incidente possa essere stato provocato dalla sonnolenza o da un malessere. Emilio Severino è originario del Milanese ma aveva vissuto in provincia di Pisa: si è trasferito a Mortara circa mesi fa, per sposarsi con Antonella Todesco, di 20 anni. [p. a. r.]

LOCORNO

Nomade evaso a Rimini nascosto in roulotte

Si era nascosto in una roulotte defilata del campo nomadi di Lozzolo, ma i carabinieri di Gattinara intervenuti con il nucleo operativo della Compagnia di Borgosesia non lo hanno fatto sfuggire. B.M., anni, xingaro di origine italiana è stato ammanettato e trasportato al carcere di Vercelli dove finirà di scontare la pena che scadrà a maggio 2002. Gli stati concessi gli arresti domiciliari in campo nomadi di Rimini, ma lui ha pensato bene di fare un viaggio a trovare vecchi amici e forse per compiere qualche colpo. La condanna che stava scontando era infatti stata inflitta per furto e lesioni oltre che per una precedente. I carabinieri hanno compiuto l'arresto nell'ambito di un minuzioso controllo eseguito all'accampamento di Lozzolo, operazione che rientra nell'attività di prevenzione che da tempo è impegnata l'Arma valesiana. [l. fo.]

OGNI PAESE MANTIENE UFFICI E SERVIZI, CHE SARANNO RAZIONALIZZATI. CREA UNA SUPER GIUNTA DI SINDACI

## Nasce l'«unione» fra Comuni Votata da cinque centri della Val Sermenza

ROSSA

Cinque Comuni e un solo ente. Servizi associati, un unico comitato di gestione, ma le singole autonomie sono salvaguardate. Lo strumento dell'unione è novità rispetto a fusione. E dalla Sermenza, piccola vallata laterale del fiume Sesia, arriva la prima svolta di questo tipo. Cinque paesi messi insieme contano appena gli abitanti di qualunque frazione dei centri: pianura. Ma mai si sarebbe potuto immaginare di fondere le località in un unico Comune: i abitanti, giustamente, non avrebbero accettato, e per primi sarebbero stati gli amministratori stessi, forse, a opporsi. Esperienze di questo tipo ne sono state in Piemonte, ma sono sempre state gestite a fatica. Ecco la nuova soluzione allora, l'unione.

A decidere per il «già» sono stati i Consigli comunali, all'unanimità, di Balmuccia (100 residenti), (186), Rimasco (158), Rima Giuseppe (77) e Carcoforo (76). Farà tutto insieme, per questo arriveranno anche contributi governativi. «Il chiaro sin dall'inizio: nessun paese perdere il diritto ad avere il suo sindaco, nessuno diventerà «frangente» dell'altro. L'unione è ben differente rispetto alle convenzioni tra località confinanti, attive da tempo esempio per gestire alcuni servizi. In questo sarà un tutt'uno.

Dall'anagrafe alla segreteria, dall'ufficio tecnico a quello dei tributi, dai vigili urbani, allo scuolabus e alla raccolta rifiuti. Sono stati istituiti un consiglio e giunte. Del consiglio fanno parte i primi cittadini e un rappresentante della maggioranza e uno della minoranza per ogni paese. L'organo esecutivo è rappresentato dalla giunta, composta da cinque primi cittadini.

Per i prossimi di attività, definiti «ad transizione», cioè durante i quali si metterà a punto la nuova macchina amministrativa, il ruolo di presidente è stato affidato al sindaco Rossa, Gian Paolo De Dominicis, che è stato il promotore dell'iniziativa. Con la nuova gestione razionalizzeranno i compiti: mentre oggi quasi ovunque nei piccoli centri esiste un unico dipendente che svolge decine di mansioni, con il nuovo inquadramento ci saranno più persone con compiti precisi e quindi con una conoscenza specifica maggiore delle singole problematiche. E in ogni località per la popolazione non cambierà nulla: uffici comunali sempre aperti, anagrafe a disposizione, servizi efficienti.

«Però», sottolineano gli amministratori - tutto funzionerà meglio, e non solo: in questo modo sarà anche possibile «cedere» particolari finanziamenti che il governo ha destinato a chi unisce le forze. [l. fo.]

### Una Comunità per la collina

Serravalle, Gattinara e Roasio si alleano  
La sede del nuovo ente a Villa Paolotti

GATTINARA

In montagna i Comuni di uniscono: al confine con la pianura invece la Comunità collinare. Tre le località coinvolte: Serravalle, Gattinara e Roasio. Questa possibilità è da una legge regionale dell'anno scorso: in pratica viene data la possibilità ai centri che non appartengono alle Comunità montane, ma che comunque devono quotidianamente confrontarsi con problematiche simili a quelle delle zone di montagna, di aggregarsi.

L'ente è stato istituito, i singoli Consigli comunali stanno deliberando l'adesione ed entro novembre l'organismo dovrebbe essere attivo. Sono già stati individuati alcuni settori in cui dovrà essere particolarmente presente la Comunità collinare, ma il raggio d'azione è destinato ad aumentare. Anche perché pure in questo caso (come per l'unione dei piccoli centri) Regione e governo hanno previsto contributi straordinari dedicati ai singoli

progetti. Gli uffici della Comunità collinare ospitati a Gattinara, probabilmente a Villa Paolotti, già sede dell'Ente regionale e del Distretto del vino; la presidenza dovrebbe invece essere assegnata al sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno.

Consiglio sarà composto da nove persone, cioè tre rappresentanti per ogni paese, due della maggioranza e uno della minoranza. La Comunità collinare è stata fondata da tre Comuni, ma il futuro la «famiglia» potrebbe allargarsi, perché sono previsti nuovi ingressi. Le competenze individuate in questa prima fase prevedono impegni comuni per vigilanza urbana e rurale, attività culturali, difensore civico, servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sportello unico per le imprese, interventi in favore del ripristino e della tutela ambientale e consulenza giuridico-amministrativa. E particolare attenzione sarà dedicata anche alle valenze turistiche del territorio. [l. fo.]

UNA GRANDE INSTALLAZIONE RAFFIGURA LA TRAGEDIA DELL'OLOCAUSTO

## L'artista Carla Crosio a Carrara per scolpire nel marmo la Shoah



La scultrice Carla Crosio accanto all'installazione realizzata a Carrara

VERCELLI. Tappe importanti per la scultrice Carla Crosio, che durante l'estate a Carrara ha realizzato una significativa installazione per il simposio internazionale «Città laboratorio, sculture all'aperto: la memoria presente», alla cultura di pace. Si tratta di grande blocco marmoreo di «hardylo fiorito» bianco e grigio, diviso in 4 parti, simbologia che rappresenta la frantumazione provocata dall'Olocausto.

Carla Crosio era stata invitata con decina di scultori noti a livello internazionale: ora le loro opere, per un progetto del Comune di Carrara, saranno collocate in maniera permanente nel pressi una cava, dove sorgerà il «Parco della pace».

L'artista vercellese ha appena terminato il suggestivo candeliabro «hanukkin», che consisterà domenica alla comunità ebraica di Casale Monferrato: un pezzo che si aggiunge ad una rara collezione proposta da noti scultori. Poi sarà a Pieve di Teco per creare una caratteristica Maschera di Ubaga. [g. bar.]

L'ANZIANA NON POTEVA AVERE SEPOLTURA A CAUSA DELLO STIMOLATORE CARDIACO. LA RABBIA DEL FIGLIO

## Cremata la defunta col pace-maker

Oggi i funerali a Torino dopo una lunga serie di disavventure

GIUSEPPE

ALBANO

Sarà finalmente cremata la salma di Miranda Caroli, l'anziana cui funerale è bloccato sette giorni per colpa di un pace-maker. L'incredibile storia dovrebbe concludersi oggi a Torino. Il figlio della donna, Adolfo Gianni Bricherasio, è riuscito a trovare il forno crematorio che accetta anche i defunti con lo stimolatore cardiaco. I primi tentativi andati a vuoto. Ed espiantare il pace-maker, a sorpresa, s'era rivelato impossibile.

Miranda Caroli, 86 anni, è morta mercoledì scorso alla casa di riposo di Albano. '90 aveva scelto di essere cremata, firmando un contratto con la Socrem di Torino. Il giorno dopo il decesso, il figlio aveva chiamato la società, ricevendo una risposta inattesa: «La Socrem non esiste più». Soltanto lunedì, Bricherasio ha scoperto che era bugia: «Ho cercato risalire alla responsabilità dell'equivoco - commento amaro -

mi ha parlato subito irrimediabilmente. Per tutta la settimana, così, l'uomo ha tentato di cavarsela solo. E ha vissuto un'inquietante odissea: il forno crematorio di Pavia ha rifiutato la salma. Anche se - annota Bricherasio - aveva mai detto che non può essere cremati i pace-maker». La soluzione più equiva-

l'organo lo stimolatore cardiaco è stata presto accantonata: la legge non lo permette. Meglio, sarebbe stato possibile togliere il pace-maker se Miranda Caroli fosse morta in un ospedale (e non in una casa di riposo privata). Per seppellire la madre, Adolfo Bricherasio s'è sobito un calvario di incontri con medici, carabinieri, poliziotti e impresari funebri. Sabato

ha autorizzato il funerale a bare aperta ad Albano. Poi ha chiesto ospitalità al Comune, che ha tenuto la salma provvisoriamente nella cappella cimitero. La svolta lunedì, grazie all'intervento della Socrem. Miranda Caroli (salvo sorprese) sarà cremata stamane alle 9,15. Poi verranno portate a Mortara, nella tomba di famiglia.

S. GERMANO: PER L'APPALTO ANNULLATO

## La Procura indaga sulla casa di riposo

SAN GERMANO. I carabinieri della «giudiziarie» del tribunale si stanno occupando della «Casa del vecchio Pietro Peruzzo» di Germano: qualcuno degli ex amministratori è stato convocato per questa mattina negli uffici del Palazzo di giustizia di piazza Ardeale IX.

L'interesse dei militari per la vicenda è riferisce, ovviamente, all'annullamento della d'appalto proposta dalla precedente amministrazione per affidare a privati la gestione della «Casa», in cambio del finanziamento di un miliardo per lavori di messa a dell'edificio.

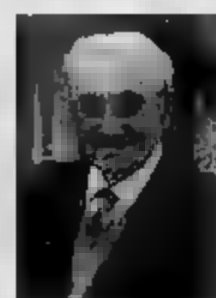
La poi stata annullata dall'attuale amministrazione seguita ai suggerimenti del sindaco Monticello e della maggioranza consigliere del Comune. L'assessore provinciale leghista Francesco Borasio è intervenuto nel «suggerimento» sorta di turbativa d'asta, e consegnato alla procura della repubblica un esposto sul quale ora lavorano i carabinieri.

L'attuale presidente Giovanni Beorchia non è conoscenza: conferma che i lavori di norma vanno affrontati con gradualità stabilendo una scaletta di precedenza. Il bilancio ordinario della «Casa» presenta un certo utile, che occorre coinvolgere il paese, che si sta costituendo un gruppo di volontari e si è già chiesta l'assegnazione di obiettivi. [w. ca.]

LO PIANGE ANCHE CRESCENTINO

## Olcenengo in lutto per Pietro Negri

C'era tanta gente, prima a Crescentino, poi ad Olcenengo, a dare l'addio a Pietro Negri, scomparso all'età di 95 anni. Terzo e ultimogenito di una famiglia di agricoltori di Vinzaglio, Pietro Negri aveva due sorelle, Martina e Adelaide, entrambe già scomparse; la prima giovanissima, la seconda negli Anni Ottanta. La famiglia si era poi trasferita ad Olcenengo, dove Pietro sposò Ines, due figli, Mario e Carla. Per molto tempo coltivatore diretto, Pietro Negri era poi stato a lavorare all'Ima di Vercelli, che l'impresaria di Ferruccio Melirino avrebbe poi agganciato alla Cerutti.



Pietro Negri

Pietro Negri aveva quindi lavorato anche in Cerutti. Dopo la pensione, si era trasferito con le sue Ines a Crescentino, per raggiungere la figlia Carla ed il genero Piero. Ma tornava spesso nella sua Olcenengo a trovare Mario e la nuova Mariangela. Olcenengo dove è stato sepolto, sotto lo sguardo della sua Ines: e degli addio, quasi tutto il paese con il sindaco Egio Arthuro, e i suoi nipoti: Massimo (con Monica e Valeria), Fabio e Dario. Era impossibile non voler bene ad un buono e generoso come Pietro Negri. [r. v.]

LE QUOTAZIONI DI IERI

## Albi, aumentano Baldo e S. Andrea Granturco in calo

VERCELLI. Mercato risale normale, ieri, con tutte le varietà ormai quotate. Nei risiconi sono di 25 lire al chilo i Baldo e di 20 i Sant'Andrea. Queste le quotazioni minime e per chilogrammo al fido.

Risotti: Balilla 525-555; Selezione Loto-Nembo 505-555; Lido-Flipper e Ariete 515-555; Sant'Andrea 580-600; Roma 580-625; Baldo 550-625; Arborio-Volano 700-750; Thalbonnet, Gladia e Indica vari 800-825; Lavorati: Originario 950-1020; Lido 1000-1100; Sant'Andrea 1100-1170; Roma 1120-1220; Baldo 1130-1230; Ariete e Loto 1020-1120; Arborio 1350-1450; Thalbonnet 1000-1080. Parbollati: Medio non quotato; Lungo 1220-1270; Thalbonnet 1150-1230. Due lire al chilo in meno per il granturco, con il fibrato 223-235 e il semivetro 233-235; 10 lire in meno per la soia nazionale, quotata 404-410. [w. ca.]

**RISERVATO**  
**ALLA PUBBLICA**  
**AMMINISTRAZIONE**

**COMUNICARE**  
**I**  
**NEL DEPARTO DELLA**  
**IN ITALIA**  
**TELEFONATA**  
**PRE ALLA LEGGE**

PUBBLICITÀ OFFERTA DI

## GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano

**LA STAMPA**

(Legge 587 del 3.10.1994 Art. 7)



publikompass spa

art - Agenzia di Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128



**Dal 4 al 9 febbraio 2002**

## LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

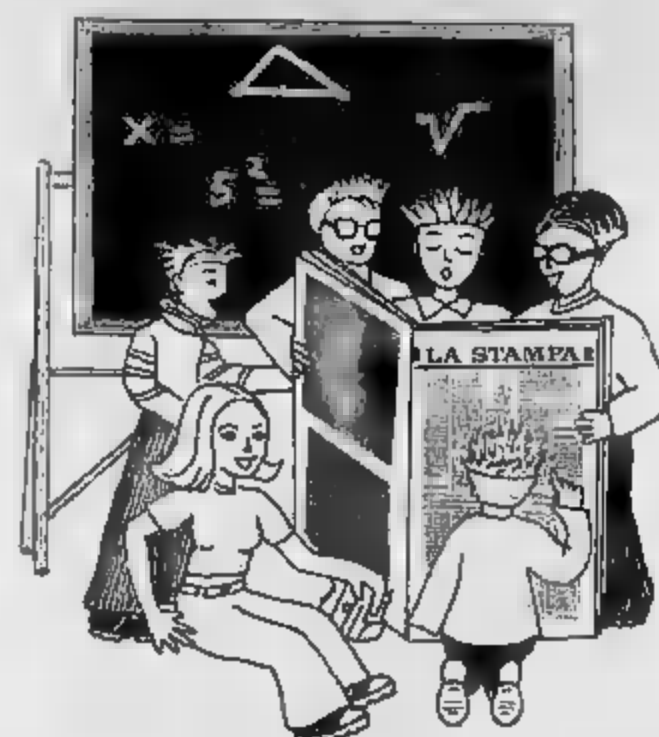
Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 11 novembre** al n° di fax **011/773.27.10**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi\*.



*La Stampa in classe 2001-2002*

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via			N°
Città	Prov.	C.a.p.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.a.p.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

**LA STAMPA**

**N.B.:** Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

\* Il progetto **ha** piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i giorni**: gli studenti **sono** pertanto invitati **ogni giorno** in edicola **quotidianamente**.

**ATTENZIONE:** Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde  
**800-243614**

PER TRE GIORNI UN CENTINAIO DI SCATOLONI SI E' ACCUMULATO SOTTO IL PORTICO TRA VIA GIOBERTI E IL BROLETTO. SEGNALATI DAI LETTORI ALTRI SCONCI

# Sgombrata solo ieri la «discarica» nel centro storico

L'intervento poco dopo mezzogiorno su sollecito dei vigili urbani e dell'assessore all'Ambiente Fecchio che però avverte: «Meglio educare piuttosto che reprimere questi fatti a suon di multe»

Enrico Maria  
VERCELLI

Solo ieri mattina, dopo mezzogiorno, e per merito di un durissimo intervento dell'assessore all'Ambiente Claudio Fecchio, è stata rimossa l'allucinante discarica di scatoloni che ha fatto così brutta mostra di sé per tre giorni (sic) nel salotto buono di Vercelli. E questa discarica - la più grande - non era purtroppo l'unica aperta domenica in città, proprio il giorno dell'iniziativa «Puliamo il mondo». Dopo aver letto il articolo ieri, i lettori ce ne hanno segnalate altre in via San Salvatore e in via San Paolo.

Il primo a telefonarci, dopo il nostro fondo sarcastico è stato l'assessore Fecchio. Questo il colloquio.

Che cosa ne pensa, assessore?

«Quando vedo queste mi arrabbio e mi impeto»

Anziché fare l'una o l'altra cosa, potrebbe intervenire...

«Sì, il metodo della pressione non mi piace, bisogna educare la gente, insegnarle a rispettare l'ambiente, amare la propria città».

Ci scusi, ma talvolta punire è necessario

«Però io facciamo, che i giornali si raccontano un mio intervento per far rispettare l'obbligo della raccolta differenziata e, apriti cielo: soprattutto voi della Stampa avete messo alla berlina...».

L'abbiamo fatto, sorridente, soprattutto perché tanto zelo ci sembrava eccessivo commisurato al nulla che viene fatto per scoraggiare chi deturpa la città.

«Sarà, ma io continuo a ripetere che il sistema repressivo non mi sembra il più efficace. La gente deve prendere coscienza rispetto ambientale».

penso che le iniziative di cui costelliamo le domeniche a piedi siano giuste».

Tuttavia ha fatto togliere lei l'incredibile discarica che era sorta al Broletto.

«Sì, secondo le informazioni in nostro possesso, anche stavolta c'erano alcuni commercianti che non hanno rispettato le regole, accatastando il cartone nei giorni in cui funziona il servizio».

Saranno almeno puniti?

«Penso proprio di sì».

Questo dunque l'intervento di Fecchio che ci ha comunque promesso di approfondire con noi il problema e, quando vorrà farlo, avrà tutto lo spazio a disposizione del nostro giornale.

Vorremmo però aggiungere alcune considerazioni. La prima è del capogruppo dei Ds Gilberto Valeri che la pensa esattamente come me. «Fatti



Una giovane accanto alla «discarica» con La Stampa di ieri per dimostrare che gli scatoloni, ieri mattina, erano ancora lì, incredibilmente dopo tre giorni (L. M. P.)

deplorabili questo - afferma - solo confermano quanto sia carente il servizio di pulizia e di raccolta dei rifiuti nella nostra città».

rende addirittura demagogico che le iniziative promozionali che vengono prese in chiave ambientalista».

Vercelli è puntualmente sporco da far schifo ogni domenica o, in generale, ogni week end dopo un avvenimento musicale. Ricordiamo lo stato indecoroso in cui piazza del Pesi fu lasciata dopo il bellissimo concerto dei Graceland: possibile che suggerisca ad Atene di provvedere, visto che i suoi super-manager non ci pensano da soli?

E il centro storico fa schifo perché tra il venerdì e il sabato (concerti a parte) centinaia di giovani lo ricoprono di porcheria: bottigliette di birra, carta da pizza, tovaglioli di carta. Senza contare i negozianti che, senza preavviso, Atona, tagliano scatoloni, cassette della frutta, etc, accanto ai contenitori della spazzatura o, appunto, sotto il portico che congiunge

piazza dei Pesci a via Gioberti, ormai trasformato in discarica, nonostante le ripetute segnalazioni dei vigili urbani.

E qui, caro Fecchio, i casi sono due: si punisce chi si comporta in modo incivile, oppure si pulisce. Non ci sono altre soluzioni, anche perché i volontari di «Puliamo il mondo», purtroppo, si riuniscono solo una volta all'anno.

IL CENTRO DEL TORINESE COINVOLTO NELLA GRANDE GARA DI SOLIDARIETÀ PER LA BIMBA MALATA

## Anche da Marentino gli aiuti per Giulia

Supera i sei milioni la sottoscrizione di Specchio dei tempi

VERCELLI

La città silenziosa della solidarietà si sta mobilitando per Giulia, la bimba di 17 mesi nata con il cuore malato. Deve essere operata, e per Specchio dei tempi e le Donne di Porta Torino hanno ingaggiato battaglia contro il tempo. Bisogna fare in fretta, per cercare di aiutare la famiglia di Giulia, che deve fare fronte a tante, troppe spese. La sottoscrizione aperta a La Stampa, in via Duchessa Jolanda 20, ha superato quota sei milioni. Alle offerte che arrivano in redazione si aggiungono quelle raccolte da vercellesi in trasferta: il successo l'altro giorno, a Marentino, nel Torinese. Il Comitato Manifestazioni, «inviato speciale» dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia, ha cucinato trecento porzioni di panisse fumante per i visitatori della mostra mercato del miele. Affiancarlo c'era l'Associazione «Oris» di Porta Torino, ed è stata facile unire alla buona cucina la solidarietà. Sindaco, visitatori, nel nome di Giulia hanno raccolto 270 mila lire.



Anche a Vercelli, però, le Donne di Porta Torino stanno preparando nuove iniziative: presto, in circa 40 negozi della città, compariranno le cassette salvadanaio che raccoglieranno offerte per la bimba malata. E le donne cantano «bissare» il successo ottenuto quando la cordata della solidarietà si muove per il piccolo Massimo

Trivero. Ecco intanto le ultime offerte raccolte, che portano il totale a 6 milioni e 345 mila lire: M. L. Z. 100 mila; M. S. 50 mila; G. I. 10 mila; I. P. C. 10 mila; Franco e Giuseppina 10 mila; E. L. 100 mila; un amico 10 mila; in memoria di Giovanni 30 mila; famiglia Bassi 15 mila; Luca e Federica Basile 10 mila; La Convenienza 20

Le Donne di Porta Torino (nella foto) con l'assessore Mariapia Massa e il piccolo Massimo Trivero ripartiranno 40 piccoli salvadanaio nei negozi della città

mila; Nanni Manfredi 30 mila; Eleonora Manfredi 10 mila; P.C. 50 mila; F. 10 mila; i dipendenti Direzione provinciale Servizi Tesoro 110 mila; Nicolò e Tommaso Buffa 70 mila; o amiche 10 mila; il sindaco di Marentino e la comunità 270 mila; famiglia Tortolone 50 mila. (r. m.)

LA RIPAVIMENTAZIONE FORSE DOPO NATALE. VIA DANTE TORNA A SENSO UNICO?

## Riaperta via Galileo Ferraris Ma mancano ancora i cubetti

VERCELLI. Ha riaperto ieri mattina via Galileo Ferraris, rimasta interrotta tre mesi per lavori. Nel sottosuolo sono stati rifatti gli impianti di fognatura, acqua, corrente elettrica.

Ma l'operazione è conclusa: sulla carreggiata devono ancora essere posati i cubetti di porfido. Altri black-out in vista, quindi? Pare di no: il Comune, anche a richiesta dei negozianti, dovrebbe riavviare a dopo Natale la ripavimentazione della via, per non creare troppe difficoltà al commercio.

La chiusura di via Galileo Ferraris aveva costretto la giunta a modificare la viabilità della zona, aprendo via Dante a doppio senso. Ora il Comune deve decidere se ripristinare il unico. Quando via Dante tornerà all'antico, dovrebbero ridiventare a pagamento i posteggi in zona blu finora lasciati gratuiti: cioè quelli di piazza Risorgimento, via Mercurio di Gattinara e via Mameli. (r. s.)



Da sinistra alla destra, in via Galileo Ferraris, dopo tre mesi di lavori

VERCELLI

### sporca, i pericoli delle bottiglie

Ho letto l'opportuno articolo della Stampa sulla sporcizia domestica: il centro storico e vorrei aggiungere la mia esperienza personale. Sabato 22 settembre gruppi di ragazzotti hanno scelto (come succede spessissimo) le strade del centro per le loro libagioni notturne e, come sempre, hanno lasciato le bottiglie vuote abbandonate sul marciapiedi.

Nessuno le ha tolte, nonostante fossero «bella vista» ironico, ovvio per non potersi sfuggire agli eventuali operatori ecologici in servizio. Così è successo che verso le 14,30 di domenica qualche degno compaesano degli ubriacconi notturni abbia pensato bene di lanciarne nel cortile mandandola ovviamente in frantumi. Morale: un altro inquinante ho passato mezz'ora a togliere i cocci per evitare danni agli pneumatici delle auto o ferite ai bambini che abitano nel palazzo. Tutto questo non sarebbe successo se le pulizie domenicali non fossero per davvero, almeno nei giorni seguenti a manifestazioni che si tengono in piazza Cavour, come era il caso

di sabato 22 settembre quando fu, ironia della sorte, la giornata ecologica europea culminata con il concerto.

Lettera firmata

### Veicoli sempre a strada per Olcenengo

Volevo innanzitutto porgere all'amico Roberto Signorini le condoglianze per la tragica scomparsa del suo papà e rimarcare le solite facce e sinceramente quando arrivare spalle velcro quasi sempre trasformata in razzo, mi vengono i brividi; nessuno rallenta nemmeno incrociando altre persone o altri veicoli. Inoltre esiste una piazzola di sosta che è trasformata in discarica di lavatrici, divani e altro. L'appello che intendo fare è alla testa della gente non curando di niente e di nessuno ma sempre pronta ad avere pretese.

Roberto Maso, Vercelli

NUMERI UTILI

#### AUTOAMBUSLANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 822.245; Santhià: tel. 0161 92.011; Trivero: tel. 0161 445; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressinoro: tel. 0161 841.122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 419.017

#### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 217.500; Ambulanza telefono 0161 217.500; Borgosesia: telefono 0163 203.111; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhià: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 115 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

#### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborea: telefono 0161 86.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.324; Cressinoro: telefono 0161 842.655; Gattinara: telefono 0163 823.411; Santhià: telefono 0161 929.200; Scopello: telefono 0163 71.170; Trivero: telefono 0161 529.585; Vercelli: telefono 0163 567.523.

#### IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766; Santhià: telefono 0161 929.212-929.227.

Borgosesia: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0163 52.488-52.092; Gattinara: telefono 0163 822.354-822.367

#### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. Antonello Balzar, via Torino 48 (Cappuccini), tel. 0161 301.325/302.183.

Dr.ssa Mattesoglio, tel. 0161 856.298; Dr. Dotti Dimitri-Morini, via Garibaldi 16, tel. 0161 85.11.20; Borgosesia: Dr.ssa Laura Cora, piazza Mazzini 36, tel. 0163 22.266/208.441.

#### CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhià: tel. 0161 929.218; Gattinara: tel. 0163 822.975; Borgosesia: tel. 0163 417.148; Grignasco: tel. 0163 417.148; Serravalle Sesia: tel. 0163 450.175; Coggiola: tel. 78.354; Scopello: tel. 0163 71.170

#### SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhià: telefono 0161 929.203; Borgosesia: telefono 0163 52.488; Gattinara: telefono 0163 822.354.

#### TAXI

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhià: telefono 0161 931.682.

VERCELLI

#### I ragazzi del '60

È per domenica 14 il raduno dei coscritti della classe 1960. Il programma prevede il ritrovo in città per le 10,15, alla chiesa Regina Pacis corso Prestinari, alle 10,30 messa; alle 11,30 trasferimento all'agriturismo La Picchetta Cavaglià. Alle 12,30 pranzo, aperto anche ai familiari dei coscritti. Prenotazioni 0161/217455; 0161/56461 o 0161/259298.

#### Gattinara

##### opere di Barnils

È inaugurata sabato alle 18, nella d'arte galleria Arte ed Altro di piazza Italia 24, la mostra dell'artista catalano Sergi Barnils, che resterà aperta fino al 27 ottobre. Orari di esposizione al pubblico: 10-12,30 e 16-19. Chiuso lunedì. Info: 0161/827091.

VERCELLI

#### Parte rassegna al Lux

Prende il via domani, il film di Cavalieri che fecero l'impresa di Pupi Avati, la «Cinemasagra 2001/2002» al cinema Lux di via Alberti. La proiezione è prevista per le 21,30. Informazioni allo 0161/213375.

DECOLLA L'OPERAZIONE SVILUPPO-SOSTENIBILE

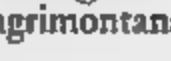
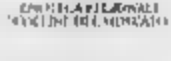
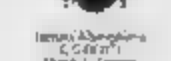
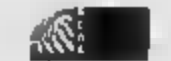
## Vercelli progetta il futuro con i forum di Agenda 21

Tutti a raduno, per disegnare la città del futuro. Ieri sera, al Dugentesco, il Comune ha chiamato a raccolta le associazioni e i protagonisti della vita sociale. Obiettivo: parlare di «Agenda 21», il protocollo internazionale sullo sviluppo sostenibile. Anche Vercelli aderito al documento, approvato nel '92 dall'Onu. E dopo una serie di incontri per addetti ai lavori, ieri c'è stato il primo summit aperto alla città intera.

Lo sviluppo sostenibile, hanno spiegato il sindaco Gabriele Bagnasco e l'assessore Claudio Fecchio, è quello non dissennato. Cioè quello che non compromette l'ambiente del futuro. E i vercellesi sono chiamati a dire la loro sulla città che vorrebbero. L'argomento è già stato affrontato nei mesi scorsi: diversi forum e gruppi di lavoro, funzionari e amministratori comunali, hanno messo a fuoco alcuni progetti e alcuni bisogni della Vercelli futura. Nel campo dell'economia, ad esempio, è forte l'esigenza di «catturare» imprenditoria qualificata, mentre per la viabilità si pensa alle piste ciclabili (le rotonde di già). Per mettere insieme un progetto le associazioni, il Comune ha arruolato un consulente inglese, Jeff Bishop, ieri a Vercelli per l'incontro al Dugentesco. Perché non restino sulla carta, però, le idee hanno bisogno di finanziamenti: e Agenda 21 potrebbe servire anche a racimolare qualche soldo. Il primo progetto comunale, «Pianura 21», non ha ottenuto fondi dal ministero dell'Ambiente: «Ma solo per mancanza di soldi», ha spiegato Fecchio. Un altro possibile sponsor è l'Unione europea, dalla quale potrebbero arrivare contributi per i progetti che Vercelli si accinge a inventare. (g. bu.)



REGIONE  
PIEMONTE



Associazione per la valorizzazione della castagna

## Gli eventi

**gio 4 ottobre**

ore 16.00 Piazza Galimberti  
**Apertura della porta delle  
castagne ■ visita alla  
Fiera**

ore 17.00 Teatro Toselli  
**Inaugurazione della Fiera  
Presentazione  
dell'opuscolo "Campagna  
Amica": le risposte  
dell'agricoltura di oggi alla  
società - a cura della Coldiretti**

**ven 5 ottobre**

ore 16.30 Salone d'Onore del  
Municipio - Via Roma, ■  
**Presentazione dell'  
Ecomuseo regionale del  
castagno in Cascina  
Vecchia**

**sab 6 ottobre**

ore 10.30 Teatro Toselli  
**Convegno "L'ambiente ■  
il paesaggio ■ il castagno"**

**dom 7 ottobre**

Circolo Golf Cuneo - Mellana di Boves  
**1° Torneo "La castagna  
d'oro"**

ore 11.00 Teatro Toselli  
**Quarta adunata degli  
"Uomini di mondo"  
hai per caso fatto il militare  
a Cuneo?**

**Concorso vetrine nel  
centro storico  
"Atmosfere d'autunno  
delle nostre valli"**

**La Fiera lungo Via Roma**

• Stand di piccoli produttori  
agricoli e artigiani per  
degustazioni, promozione  
■ vendita diretta  
■ "Mundai" per tutti  
• Animazione di strada

**Le "Officine del dolce"**

Dolci alla castagna ed altre  
leccornie dai migliori  
pasticceri del cuneese  
■ Sala Contrattazioni  
Via Roma, 15  
■ Chiostro S. Giovanni  
Via Roma, 4

**Cuneo ti mangia!**

S. Giovanni - Via Roma, ■  
Quattro menù degustazione  
■ tema, realizzati dai grandi  
cuochi cuneesi,  
accompagnati dai migliori  
vini piemontesi ■ dai  
prodotti di qualità

Fattoria Amica

Su prenotazione (tel. 0171 631846)

• Gio 4 ore 20 :

"Le castagne sono buone"

• Ven 5 ore 20 :

"La cucina delle Alpi del  
Mare"

• Sab 6 ore 20 :

"L'agnello sambucano"

• Dom 7 ore 12.30 :

"Il bollito della razza  
piemontese"

**Lavoratori delle  
castagne**

Durante le giornate della  
Fiera e nei mesi di ottobre  
e novembre i "Ristoranti  
delle castagne" offriranno  
menù a base di castagne

**Anelli Saponi**

"La cucina rustica del  
cuneese"

serate gastronomiche  
d'autunno ■ Cuneo

**A passeggio nel bosco  
di castagno**

Visite guidate nelle valli  
cuneesi

**Il villaggio globale**

Piazza Audiffredi

"Le strade delle castagne si  
incontrano ■ Cuneo"

**L'Ecomuseo regionale  
del castagno in Cascina  
Vecchia**



# fiera del marrone cuneo

dal 4 al 7 ottobre 2001

COSSATO, CON L'INTERVENTO DELLA CAMUZZI SLITTA LA REALIZZAZIONE DI DOSSI E PASSAGGI PEDONALI

# Traffico ridotto in via Dante

Iniziano i lavori di sostituzione sulla rete del gas

Cristiano Giacomini

COSSATO  
Il progetto di viabilità in via Dante Alighieri subirà dei ritardi: ad annunciare agli abitanti è stato l'assessore all'Ambiente, Gaspare La Barbera, nella riunione di quartiere che si è svolta l'altra sera a villa Berlinghino.

A far i lavori sulla strada che collega la parte Nord di Cossato a Lessona, sarà l'intervento sull'intera rete del gas: i lavori inizieranno fra pochi giorni per protrarsi poi fino alla fine di febbraio.

«Era illogico dare la via alla realizzazione del piano rialzato e dei passaggi pedonali protetti», spiega Gaspare La Barbera, «vista l'importanza dei lavori, che saranno eseguiti dalla Camuzzi. L'operazione di sostituzione delle tubature, che sono vecchie di trent'anni, avrà precedenza e sarà seguita dalle nostre misure di moderazione della velocità e della riassetatura finale della strada. In questo modo gli abitanti avranno una completamente ristrutturata».

Diretta ed inevitabile conseguenza per gli automobilisti, nelle prossime settimane, saranno i disagi della viabilità: i lavori di sostituzione delle tubature del gas comporteranno la chiusura in un senso della strada (per chi scende) con intercettazione del traffico a Lessona. Unica eccezione, alla limitazio-



In via Dante la Camuzzi provvederà alla sostituzione delle tubature della rete del gas. Per questo motivo slitteranno i lavori per realizzare dossi e i passaggi pedonali che dovevano essere partiti in questi giorni come ha spiegato l'assessore all'Ambiente, Gaspare La Barbera.

ne verrà fatta per i residenti delle frazioni Aglietti e Cerro, che potranno transitare via Dante in due direzioni. Il unico sarà ripristinato di nel mese di febbraio, proprio per consentire ai tecnici della Camuzzi di intervenire nella massima sicurezza.

«Il cantiere presuppone l'occupazione di tutta la corsia», precisa l'assessore all'Ambiente, «per cui è necessario nell'ottica del rispetto delle di sicurezza garantire la migliore soluzione possibile al minor danno per gli automobilisti».

L'operazione, tuttavia, è ancora stata ufficializzata perché mancano alcuni accordi tec-

nici. L'Anas. Gli abitanti di via Dante, dunque, dovranno pazientare a vedere all'atto pratico il progetto di viabilità promosso dal Comune e redatto dal geometra Edgardo Canuto.

Il cantiere per realizzare la prima tranchia di lavori (che implica piani rialzati in prossimità degli incroci a rischio, passaggi pedonali protetti e segnaletica adeguata alla pericolosità della strada), si aprirà prima di 2002. I dossi in plastica nera e gialla, che in passato avevano dato «la» a numerose polemiche fra maggioranza e opposizione, rimarranno qualche mese in più del previsto.



PARLA SILVIO BELLETTI

## La crisi in Provincia? Una farsa

Silenzioso per tutto il periodo della Provincia, adesso che la soluzione è stata individuata, l'Ulivo butta un colpo. Prima le dimissioni, poi il ritorno (comunicato dal palazzo di via Sella ufficialmente ieri). L'andirivieni dell'assessore Gian Maria Ugliengo, il centro sinistra l'ha osservato restando alle finestre.

«L'operazione è finita», prevedevamo - dice il portavoce Silvio Bellelli - «I segnali malessere all'interno maggioranza durano già da paio d'anni. Questa la situazione che subito dopo l'elezione aveva annunciato una rivoluzione copernicana, invece scatenata solo risse».

Parola di opposizione: «Questa è solo una prima puntata che avrà seguito nei prossimi mesi. E la prima volta che affronteremo un problema che riguarda le competenze dell'assessore Ugliengo, le contraddizioni emergeranno nuovamente. Quindi aspettiamo la prossima sceneggiata».

E che dire Lega?

«La Lega è una forza politica in ascesa. Quando verranno impartiti qualche lezione sulla politica sarà loro disposizione - dice ancora Bellelli - «È difficile capire quale strategia e obiettivi il Carroccio si prefigge. Non vorrei scoprire che l'unica cosa che cerca il Carroccio sia un posto al sole».

SH

### FURTI

Roppolese, avrebbe rubato casa dell'ex moglie

Sospettato di essere entrato nella casa della ex moglie, dove si sarebbe impossessato di un tavolo in legno, lampadario e apparecchio radio portatile per un valore complessivo di circa 5 milioni di lire, è stato di Roppolo, E. G., 61 anni, è stato denunciato dai carabinieri di Cavaglia con l'accusa di furto aggravato. Secondo le indagini, della casa, abitata saltuariamente dall'ex consorte, il roppolese avrebbe conservato una copia delle chiavi. La refurtiva per il momento è stata recuperata. [f.p.]

### CRONACA

Denunciato per possesso illegale di due coltelli

I carabinieri di Bioglio, hanno denunciato, per possesso illegale di due coltelli di genere proibito, Leonardo R., 26 anni, di Vallemosso, fermato dai militari per un controllo. [f.p.]

Scontro a Cerrione fra un'auto e un ciclomotore

Attimi di apprensione a Cerrione per un violento scontro tra un'auto e il ciclomotore di Vincenzo F., 52 anni, residente a Roppolo. Soccorso dall'équipe 118, l'uomo è stato trasportato all'Ospedale degli Infermi di Biella, dove i sanitari gli hanno riscontrato contusioni e ferite, fortunatamente non gravi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Salussola. [f.p.]

Alfetta carabinieri Mercedes

Inseguimento ad alta velocità ieri pomeriggio alcune pattuglie dei carabinieri e un ladro d'auto che era impossessato di una Volvo a Biella e scappava verso la Valle Cervo. Interpellato a Miagliano, è iniziato l'inseguimento sul filo del cento all'ora.

Nei pressi di Tollegno, però, l'Alfetta dei carabinieri si è scontrata con una Mercedes. Feriti, non in modo grave, i due militari e il conducente del Mercedes che è rimasto incastrato tra le lamiere. Mentre accorrevano sul posto le ambulanze del 118, uomini della polizia e vigili del fuoco, per prestare i primi soccorsi, sono giunte da Biella e dai paesi vicini altre pattuglie dei carabinieri che hanno circondato il ladro in fuga che è stato arrestato e trasferito nella caserma di Andorno. [f.p.]

### CONVEGNO

Incontri enogastronomici da Sottovetro

Domani da Sottovetro, la bottega di prodotti naturali ed artigianali di via Italia 51, alle 21 Enzo Mario Napolitano parlerà di «Consumo consapevole». Napolitano, promotore di Banca Etica, toccherà alcuni temi caldi del consumismo e delle abitudini medie dei consumatori. Alla presentazione verrà abbinata una degustazione di prodotti offerti dalla cooperativa equosolidale «Il Raggio Verde». Info: 015-2529255. [r.mo.]

## GASTRONOMIA ■ TRADIZIONI BIELLESI PROTAGONISTE A TORINO



### Grande successo al Salone Montagna

Le Comunità Montane del Bielese presenti al Salone europeo della Montagna al Lingotto di Torino, hanno riscosso un notevole successo anche grazie alle proposte turistiche e sportive offerte dalle associazioni locali. Grande momento è stato quello della degustazione di piatti tipici preparati dagli istituti alberghieri Varallo, Trivero e gli assaggi di vini tipici dell'Enoteca Regionale della Serra, che hanno catalizzato l'attenzione pubblica. La giornata è stata animata dalla banda musicale di Veglio e dal gruppo in costume della Valle Cervo Le Vallette che, insieme ad abili artigiani, ha fatto rivivere la tradizione biellese. [r.mo.]

## SULLACULTURA LOCALE

### «Occhi aperti» Un progetto per i giovani

BIELLA. A fine ottobre partirà «Ad occhi aperti» corso di formazione per studenti e insegnanti sull'identità e la cultura locale, un progetto attivato dall'amministrazione comunale e presentato ieri a Palazzo Orsini dall'assessore alle Politiche giovanili Giulio Salvetti.

Il corso di formazione è rivolto agli studenti delle classi III e IV di tutti gli istituti superiori biellesi e agli insegnanti attenti alle tematiche legate alla storia e all'identità del territorio. «Le lezioni sono quelle di fornire gli elementi essenziali per la conoscenza del Bielese», ha detto l'assessore Salvetti. «Ma soprattutto di creare un gruppo di ragazzi che si faccia portavoce della cultura locale» altri studenti italiani e stranieri.

Le lezioni si svolgeranno a pomeriggio alla settimana nella sede Doc.Bi in via Marconi. Per iscriversi (entro il 10 ottobre) occorrerà compilare un apposito coupon in distribuzione nelle scuole. Ad ogni istituto è stato chiesto di vagliare l'ipotesi di considerare la frequenza al corso valida ai fini dell'attribuzione del credito formativo. [r.mo.]

## DOPO I CONTROLLI SU RIFIUTI, ICIAP E ICI IL COMUNE RESTITUISCE LE TASSE ■ DOVUTE

### Mongrando: via ai rimborsi

Il sindaco spiega l'«Operazione equità»

#### MONGRANDO

Lunedì pomeriggio, prima di illustrare i risultati dell'indagine Ribes di Ivrea, il sindaco Massimo Guabello ha voluto ribadire il «perché» del controllo all'intero patrimonio immobiliare del paese.

«Si tratta - ha detto - di una questione di equità contributiva. Ora dopo i controlli, entro un mese i cittadini che hanno versato in più tributi per raccolta rifiuti, Iciap e Ici, saranno rimborsati. Si tratta in totale di 125,8 milioni comprensivi degli interessi. Quanti, la maggior parte senza malizia, hanno pagato in meno, sono stati contattati, hanno avuto la possibilità di confrontare i dati e chiedere spiegazioni prima di firmare il «ricalcolo», essendo un contenzioso assai vicino allo zero. Questo a riprova della grande collaborazione ricevuta».

La «banca dati» ottenuta con circa tre anni di lavoro, sarà anche un servizio cittadino perché consentirà di accelerare le concessioni edilizie ed



Il sindaco Massimo Guabello

futuro potrà confluire (oltre i vari uffici comunali in qualche modo interessati) alla Comunità montana che sempre più accenta le incombenze dei paesi membri. L'aspetto più importante riguarda ovviamente l'Ici: le dichiarazioni corrette sono state, tra il '95 ed il '97, tra un terzo e la metà del totale. Le fasce più incrementate sono state quelle della tipologia A-2 ed A-3, dove sono confluite le unità rimaste censite prima dei lavori di mi-

glioria ed anche quella delle pertinenze (esempio una tettoia poi adibita a cantina o box). L'importo del gettito Ici è passato dal '95 al 2001 da 11 milioni a 1,132 miliardi mentre quello per la raccolta rifiuti è pressoché stabile (247 milioni nel '97 e 263 nel 2000).

L'amministrazione ha utilizzato tre metodologie diverse ed integrative: le fonti ufficiali (con i loro errori), lo studio dei singoli progetti con misurazione dei locali in esso evidenziati ed il controllo analitico esterno dell'edificio seguendo lo stradario. Messa a computer tutti i dati, ai contribuenti che erano creditori o debitori è stata inviata la comunicazione scritta per l'opportuno controllo. Il ricalcolo da parte del Comune (al lordo della somma che è in corso di rimborso) si è attestato attorno a 1,4 miliardi di cui 151,5 milioni per la raccolta rifiuti (in quattro anni), 11 miliardi e 139 milioni per l'Ici (in cinque anni) ed il 142 milioni per l'Iciap (in sei anni, essendo stata abolita nel '97). [d.sa.]

A GAGLIANICO IN NOVEMBRE FA INVECE TAPPA BLUES AL FEMMINILE CON I CONCERTI

## I monaci Shaolin in scena all'Odeon

Biella, lo spettacolo musicale è in programma mercoledì 17

S'intitola «Wheel of life» e «firmato» da Micha Bergasa, stesso regista e coreografo cura le performance e l'immagina di nomi altisonanti della scena musicale e dello spettacolo internazionale dai Rolling Stones a Tina Turner fino a Julio Iglesias e Naomi Campbell.

Lo show andrà in scena a Biella fra due settimane, mercoledì 17, proposto dall'agenzia Decò di Milano al teatro Odeon alle 21. Le prevendite sono in corso da Paper Moon, in via Galimberti, a 50 e 60 mila lire.

«Wheel of life» è l'emozionante storia delle prime battaglie che i monaci Shaolin dovettero combattere per affermarsi e per difendere il loro tempio. Una celebrazione della loro storia, la loro religione e delle loro incredibili abilità fisiche. Uno spettacolo



I monaci Shaolin si esibiranno mercoledì 17 al teatro Odeon a Biella

dinamico, carico d'atmosfera che attinge dal ricco repertorio del teatro cinese con design contemporaneo fortemente influenzato dalla tecnologia rock'n'roll.

Intanto sempre in ambito musicale sono annunciati a Ga-

glianico, in novembre, tre concerti di «Blues al femminile»: In auditorium si esibiranno Ida Mc Beth ed il suo quartetto (il 17), Beverly guitar Wutkins con Shrimp City Slim (il 18 dicembre), e Alma Whitney e le Gospel singers (il 15). [p.g.]

Articoli di produzione e di CAMPIONARIO A PREZZI di fabbrica

INTIMO PIGIAMI MAGLIERIA PANTALONI FELPE T-SHIRT GIUBBOTTI CAMICIE

**NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO**

# Spaccio Aziendale

**APERTO DOMENICA 3 OTTOBRE**

MOTTALCIATA (BI)  
Via Martiri della Libertà, 147 e Tel. 0183/872825

[www.samar.com](http://www.samar.com)

ORARIO DI APERTURA:  
da MARTEDÌ a VENERDÌ: 15.00/19.00  
SABATO: 9.30-12.30 - 15.00/19.00 - Chiuso il Lunedì





**BAVENO \*\*\*\* Grand Hotel Dino**  
tel. 0323.922201 - fax 0323.924515  
info@grandhoteldino.com - www.grandhoteldino.com  
Ristorante, climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, tennis, giochi bimbi, palestra, sala giochi, noleggio biciclette, vasca idromassaggio, parcheggio coperto, lampade UV, massaggi.  
Il più grande albergo del lago maggiore, immerso in un parco secolare in riva al lago, dispone di camere, 12 junior suites, 6 suites e presidential suite. Ogni prospettiva del Grand Hotel Dino offre una vista sull'inconfondibile panorama del lago e delle Isole Borromea. Centro congressuale polivalente 10 a 1000 persone.

**BAVENO \*\*\*\* Hotel Simplon**  
tel. 0323.924112 - fax 0323.916507  
info@hotelsimplon.com - www.hotelsimplon.com  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, campo calcetto, parcheggio privato, centro fitness convenzionato.  
Ubicato in posizione privilegiata, circondato dal silenzio di un rigoglioso parco mediterraneo con alberi secolari, sorge a pochi metri dalle rive del lago maggiore. Completamente ristrutturato nel 1999, dispone per il confort degli ospiti di tutte le più avanzate tecnologie.

**BAVENO \*\*\*\* Grand Hotel Bristol**  
tel. 0323.32601/2/3/4 - fax 0323.33622  
info@gradhotelbristol.com - www.gradhotelbristol.com  
Ristorante, climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, palestra, sauna, noleggio biciclette, a 5 km centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.  
Profondamente ristrutturato nel 1999, l'albergo offre oggi una capacità ricettiva di 270 camere, 12 junior suites e 6 presidential suites. Marmi, tappeti antichi, boiserie, tendaggi, lampadari in cristallo di Boemia, cupole di vetro Tiffany completano la raffinata ristrutturazione. Centro congressi da 10 a 300 persone.

**BAVENO \*\*\*\* Hotel Splendid**  
tel. 0323.924583 - fax 0323.922200  
info@hotelsplendid.com - www.hotelsplendid.com  
Ristorante, climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, giochi, noleggio bici, centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.  
Adegiate sulle rive del lago maggiore, al centro di una lussureggiante giardino all'italiana, qui ci si affaccia sulla privata, godendo dell'inconfondibile vista lago. Dal pontile privato partono motoscafi per le visite alle isole borromea. L'albergo, completamente ristrutturato nel 1999, è dotato delle più moderne tecnologie.

**BAVENO \*\*\* Hotel Alpi Baveno**  
Via Sempione, 1  
tel. 0323.924876 - fax 0323.924871  
www.alpihotel.com  
Ristorante, TV, telefono, bar, vista lago.  
Situato fronte al parco di Villa Fedra a circa 400 metri dal centro. Spiaggia pubblica nel parco di Villa Fedra. Hotel completamente ristrutturato dal 2001.

**BAVENO \*\*\* Hotel Ristorante Romagna**  
Via Sempione, 21 - tel. 0323.924879 - fax 0323.924879  
Ristorante, TV satellitare, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, parcheggio privato.  
A 1 km dal centro posizione incantevole direttamente sul lago di fronte alle isole borromea. Cucina tipica romagnola, specialità pasta fresca e grigliate pesce dell'Adriatico, Sangiovese e Trebbiano produzione propria. Ampia sala sul lago a disposizione anche per matrimoni e banchetti.

**STRESA \*\*\* Hotel della Torre**  
Via Sempione, 47  
tel. 0323.32555 - fax 0323.31175  
Ristorante, TV, telefono, frigo a richiesta, parco privato, terrazza, bar, tennis a 150 metri, giochi bimbi a 150 metri, palestra, parcheggio.  
Hotel completamente rinnovato a 150 metri dal lago. Gestito direttamente dalla famiglia Della Torre. Situato a 150 metri dal centro storico di Stresa. Junior suite con idromassaggio al 3° e 4° piano vista lago.

**STRESA \*\*\* Hotel du Parc**  
Via Gignous, 1  
tel. 0323.30335 - fax 0323.33596  
info@duparc.it - www.duparc.it  
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, parcheggio.  
Villa d'epoca ambientata in un parco di 150 ettari, circondata dal proprio parco fiorito con piacevoli spazi per il relax. A soli 200 metri dal centro, a 300 metri dal lungolago, a 1 km dall'uscita autostradale di Carpenzino.

**INTRA \*\*\* Hotel Villa Aurora**  
Via Brig. C. Battisti, 15  
tel. 0323.401482 - fax 0323.408482  
hotellavillaaurora@tin.it - www.italia7bc.com/a/villaaurora  
Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, noleggio biciclette, parcheggio. Dieci tranquille camere sul Lago Maggiore e circondate da un ampio giardino.  
L'elegante magione fu costruita e abitata dal celebre Carlo Muller, storico grafico intrisa e primo industriale della zona. I proprietari attuali si dedicano personalmente alla gestione dell'hotel e del ristorante.

**MEINA \*\* Hotel Parma**  
Via Nazionale del Sempione 103  
tel. 0322.680494 - fax 0322.680494  
Ristorante, terrazza, bar, piscina, tennis, pizzeria, parcheggio. Tutte le camere e i servizi.  
Piccolo albergo situato fronte al Lago Maggiore. Di fronte al centro sportivo con piscina e tennis. Annesso all'albergo, ristorante pizzeria dove viene servito pesce e mare e pizza cotte nel tradizionale forno a legna. Nel periodo estivo si mangia all'aperto in splendida.

**FERIOLO DI BAVENO \*\*\* Hotel Carillon**  
tel. 0323.28115 - fax 0323.28550  
hotelcarillon@tiscalinet.it - www.hotelcarillon.it  
Bar, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, campi golf nelle vicinanze, parcheggio e radio.  
È il solo albergo direttamente sul lago con una visione incantevole e rilassante, con spiaggia privata, confortevole, per motoscafi, trampolino, parcheggio auto. Tutte le camere dispongono di balcone con vista sul lago. Uscita autostrada A28 Baveno.

**VERBANIA INTRA \*\*\*\* Hotel Ancora**  
Corso Mameli, 65  
tel. 0323.53951 - fax 0323.53978  
info@hotelancora.it - www.hotelancora.it  
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, convenzionato con campi golf, parcheggio.  
In uno dei punti più suggestivi del Lago Maggiore, affacciato sull'antico porto di Intra, l'Hotel Ancora è vicinissimo mete turistiche (la Alpi, le Isole Borromea) e ad attività sportive: attrezzati maneggi, centri velici, golf club e spiagge.

**VERBANIA PALLANZA \*\*\* Hotel S. Anna**  
Via S. Anna, 65 - tel. 0323.558086 - fax 0323.557777  
info@hoteleasantanna.it - www.hoteleasantanna.it  
Ristorante convenzionato, climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, presa modem in camera, parcheggio custodito.  
Situato sulla sponda occidentale del Lago Maggiore tra Intra e Pallanza in posizione centrale e tranquilla, a pochi chilometri da Villa Taranto e dall'imbarco delle Isole Borromea. Le confortevoli camere sono dotate di tv-color, satellitare, frigo-bar, condizionatore, telefono e collegamento modem. A vostra disposizione sala conferenze. Aperto tutto l'anno.

**VERBANIA \*\*\* Hotel Pesce d'Oro**  
Via Troubetzkoy, 136 - tel. 0323.504445 - fax 0323.557224  
pesceoro@tin.it - www.pesceoro.net  
Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, giardino, piscina e tennis a 400 metri, servizio minibus.  
Antico monastero del 1600 affacciato sul lago splendida vista sulle Isole Borromea. Gestito dalla famiglia Piazza. Dispone di 47 camere tutte con bagno, telefono, tv satellitare, phon. Da oltre 20 anni offre un'atmosfera rilassante ed una cucina particolarmente curata.

**VERBANIA \*\*\* Hotel Castagnola**  
tel. 0323.503414 - fax 0323.558341  
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, tennis, palestra, giochi, parcheggio.  
Un'oasi serena in un paesaggio meraviglioso con tutto quello che serve per un soggiorno davvero piacevole e utile. Un complesso alberghiero "unico" per vacanze o una settimana lontani dallo stress, per incontri di lavoro, congressi, ritiri sportivi, seminari di studio.

**LESA \*\*\* Hotel Lago Maggiore**  
Via Vittorio Veneto, 27  
tel. 0322.7259 - fax 0322.77976  
info@lagomaggiorehotel.com - www.lagomaggiorehotel.com  
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.  
Sorge in meravigliosa posizione a meno di 10 metri dal lago, dotato di ogni confort moderno, con balcone, TV color, servizi vari e parcheggio. Cucina casalinga particolarmente curata e specialità pesce.

**LESA \*\*\* Hotel Aries**  
Via Sempione, 37  
tel. 0322.77137 - fax 0322.77139  
info@arieshotel.net - www.arieshotel.net  
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.  
Situato nel centro di Lesa, completamente rinnovato e dotato di ogni confort, offre alla propria clientela un servizio ristorante ampio e luminoso salone, bar, ascensore, terrazza e parcheggio privato. Ideale per ogni tipo di vacanza.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutto lo staff, alla porta della camera, una coperta gratuita de LA STAMPA.

# NORDOVEST

## PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

BILANCIO POSITIVO DELLE GIORNATE DEL VOLONTARIATO. LE INIZIATIVE PROSEGUONO: TOUR DEL LILABUS IN 26 CITTÀ

# Presto la legge sull'assistenza

L'assessore Mariangela Cotto ha annunciato che a novembre proporrà la bozza in giunta

Mossano

«Entro la fine di novembre porterò in giunta il testo della legge regionale sull'assistenza». L'assessore piemontese alla Politiche sociali, Mariangela Cotto, ha colto l'occasione delle giornate dedicate al volontariato per dare l'annuncio che presto, appena la giunta avrà esaminato il provvedimento, si darà il via alle consultazioni con tutte le associazioni e gli enti interessati. «È fondamentale», ha detto l'assessore Cotto, «che la legge trovi la maggiore condivisione possibile tra coloro che dovranno fruirne e che dovranno applicarla». Il punto di partenza da cui muove la nuova normativa è che si passa dal concetto di assistenza erogata dal beneficiario a quello di bisogno esigibile a tutto campo: «Dobbiamo impegnarci a dare risposte concrete, quindi supportate da risorse, in un sistema a rete che riguardi la sanità, la casa, il lavoro, i trasporti e così via».

Tra i principali interlocutori per la discussione dell'ottavo provvedimento ci sono i volontari che operano ad ampio raggio, in tutti i settori dell'assistenza e che, secondo gli intendimenti dell'assessore, dovranno avere un ruolo attivo fondamentale. «Ogni cittadino ha il dovere di fare volontariato, impegnandosi attivamente. Sono possibilità per ogni stato».

Un appello che ha rivolto a partire dall'iniziativa, varata per la prima volta a livello regionale, di «Volontariato in piazza», a cui hanno aderito circa 25 Comuni piemontesi al di fuori del capoluogo. In occasione, poi, della «Tre giorni del volontariato» che si è svolta a Torino nella scorsa settimana, in uno stand sono state esposte le più importanti iniziative che hanno contraddistinto le diverse piazze piemontesi, cui il volontariato è uscito allo scoperto per farsi

Numerose associazioni entro la fine di ottobre stileranno un elenco in modo che le scuole possano «adottarle» per un intero anno

Alcuni momenti della «Tre giorni del volontariato» che ha concluso domenica scorsa a Torino tutte le iniziative articolate in due settimane: il primo weekend in diverse città piemontesi; il secondo nel capoluogo, dove è stato anche allestito uno stand con le foto più belle provenienti dagli altri centri



Ma, tra l'altro, le iniziative, non si sono esaurite in due week-end. Ad esempio, la Lega italiana per la lotta contro l'Aids è attualmente in viaggio per far tappa in 24 città piemontesi organizzando occasioni di confronto e di riflessione sugli aspetti legati alla prevenzione del virus Hiv e sulle nuove terapie. Il calendario del Lilabus prevede, tra le prossime fermate, quelle di Ivrea (il 4 ottobre), di Saluzzo (il 5), di Novara (il 6), di Alba e Acqui (il 7), di Savigliano (il 8), di Fossano (il 9), di Vercelli (il 10), di Casale Monferrato (il 11), di Cuneo (il



12), di Asti (il 13), di Finerio (il 14) per concludere con due giorni a Torino (il 14 e 15 ottobre). Inoltre, nelle città piemontesi in cui è attivo lo Sportello «Scuola e Volontariato», è partita l'iniziativa «Adotta un volontariato». Entro la fine di ottobre sarà pronto l'elenco delle associazioni che danno loro disponibilità a essere adottate da una scuola - dalle materne alle superiori - Gli istituti che intendono aderire all'iniziativa potranno scegliere all'interno delle liste quelle associazioni pronte a

caricare e, da quel momento, partirà un percorso comune che durerà fino alla fine dell'anno scolastico. Sarà l'occasione, per i volontari, di far conoscere la loro attività da vicino e magari di coinvolgere i giovani perché diventino, essi stessi, parte integrante di quel mondo attivo e produttivo che ha bisogno di essere arricchito di nuove leve.

Seminato questo terreno - la Regione ha bagnato «Volontariato in piazza» e, secondo l'assessore Cotto, un buon auspicio per far germogliare il seme della solidarietà che c'è in ognuno di noi - si tratta di renderlo produttivo.

Ad esempio, tra i propositi per il prossimo anno, mentre ogni campo provinciale continua a essere lavorato con impegno, la Regione è ben intenzionata a fare incontrare in modo più diretto i volontari che operano nel capoluogo con quelli che delle realtà periferiche. Infatti, la «Tre giorni del volontariato» del 2002 si proporrà come obiettivo quello di allestire spazi per tutte le associazioni piemontesi: quelle delle città più grandi e quelle dei centri minori, che hanno la capacità di offrire uguale ricchezza.

Il cammino compiuto da «La Stampa», in preparazione della manifestazione «Volontariato in piazza», collaborando con Regione e Province, ha consentito di scoprire ambiti di azione disparati che partono dalla sanità e dall'assistenza (negli ospedali, nelle case di riposo, nei centri e nelle abitazioni dei disabili, nelle carceri, nelle scuole), per passare all'impegno nel campo civile, all'ambiente (con il recupero di luoghi meravigliosi e suggestivi che rischiavano di sparire inghiottiti dall'incultura, alla cultura, al turismo).

LA PERCENTUALE DELL'EXPORT E' CRESCIUTA ■ 18 PUNTI. «OCORRE DIFENDERSI DAGLI IMITATORI»

# Per il gorgonzola c'è un record di produzione

Secondo il Consorzio di tutela nel 2000 confezionato quasi 4 milioni di forme

Gianni Stomello

Grande successo riscuotendo uno dei più noti (in tutto il mondo) formaggi piemontesi, il gorgonzola. E' forse questo non molti lo sanno - prodotto non solo in provincia - Novara, che, comunque la zona «principale», ma anche nelle province di Cuneo, Vercelli, Biella, Verbano-Cusio-Ossola e nella zona Alessandrina di Casale Monferrato. Successo che risuona anche nelle numerose manifestazioni specialistiche, tra cui «Cheese», tenutasi di recente a Bra, è stato un viaggio tra i sapori e i profumi di una grande varietà di formaggi provenienti da tutta Europa, come dice Tommaso Mario Abrate, presidente di Assopiemonte Doc e Igo. Secondo i dati resi noti dal Consorzio di tutela del gorgonzola, la produzione dello stesso ha registrato un record, con 3844592 forme di circa 12 chili l'una, per oltre 46 mila tonnellate, un incremento del 5,4 per

cento rispetto al '99. Questa produzione è stata «emessa in 42 caseifici del Piemonte e della Lombardia». I primi dati di quest'anno non sono così esaltanti, anche se il gorgonzola si difende comunque bene: nei primi sei mesi del 2001 si sono prodotte 3 mila forme (circa, con un leggerissimo calo (0,78 per cento) sullo stesso periodo 2000). Il consorzio nazionale - dicono i dirigenti del Consorzio - presenta il 69 per cento circa della produzione ed è suddiviso così: 67,7 per cento al Nord-Ovest (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia); 18,9 per cento al Nord-Est; 14,4 per cento al Centro-Sud e nelle isole. Il rimanente 1,03 per cento, il 32 per cento circa, è quindi andato all'estero, dove i maggiori mercati anche nel 2000 si sono confermati quello tedesco (34%), francese (23%), inglese (10%), svizzero (9%). Un segnale positivo - affermano ancora - il Consorzio di tutela del gorgonzola - è venuto anche dall'Estremo

Oriente: oltre 2 mila quintali di gorgonzola sono stati venduti in Giappone, dove fino agli Anni 90 se ne piazzavano soltanto poche decine. Rispetto all'anno precedente, nel 2000, l'export è aumentato del 18,8 per cento, un risultato positivo - sul quale però - il Consorzio non potersi adagiare. «La liberalizzazione delle frontiere e l'allargamento dell'Unione europea - dice il presidente Federico Elieppa Zop - comportano notevoli rischi, primo fra tutti la spietata concorrenza di prodotti similari provenienti dai Paesi del Nord Europa, che non hanno la lunga tradizione italiana, ma sono sicuramente più ricchi di aggressività commerciale a basso prezzo». Quindi nelle future strategie del Consorzio c'è la partecipazione a numerose fiere commerciali, ma anche un'accorta difesa dai troppi imitatori che, a volte, solo con qualche riflesso indiretto all'Italia, in vendita prodot-

ti nomi simili, come ad esempio, cambosola oppure osterzola. «Nell'Anno Internazionale del Formaggio, che è quello in corso - dichiara Tommaso Mario Abrate - buon successo sta avendo pure un altro formaggio piemontese, anche se in misura e per motivi diversi da quello del gorgonzola. Stiamo parlando del Murazzano, il formaggio privo di crosta, che prende il nome dal paese dell'Alta Langa, a 500 metri di altitudine e a una cinquantina di chilometri da Cuneo. Anche in questo caso esiste un Consorzio di tutela, che è a denominazione di origine. Il Consorzio sta preparando una serie di iniziative per una maggior diffusione di questo formaggio che si può riconoscere perché - spiegano i suoi dirigenti - su ogni forma appare grande «Me», il formaggio di Murazzano - dichiara Emilio Lombardi, assessore provinciale all'Agricoltura - si può considerare tra i gioielli dei prodotti agroalimentari italiani».

ENERGIA TERMICA DALLA LEGNA DI RECUPERO

# Ormea si scalda pulendo i boschi

Ormea

Il combustibile per scaldare il paese è il frutto della pulizia dei boschi. Ormea ha acceso ieri per la prima volta il suo teleriscaldamento, un progetto del sindaco Giorgio Ferraris e gestito dalla società «Calore verde», un joint-venture tra il Comune e l'Egea di Alba. L'idea è stata presentata dall'amministratore delegato Pierpaolo Carini, una leader nei servizi che per Langhe e Roero è anche gestore del ciclo delle acque, di telefonia, di energia elettrica, gas metano e igiene urbana. Il teleriscaldamento alimentato dal cippato di legno oltre 10 mila quintali già raccolti pulendo i boschi di proprietà comunale è un caso unico in Italia che avrà ricadute occupazionali e ambientali importanti per tutto il territorio. «Lo stimolo di pulire i boschi per scaldare tutto il paese è importante - dice Giorgio Ferraris - sovente le nostre montagne sono trascurate, diventando inaccessibili. Con la partenza di questo progetto la



Pierpaolo Carini (nella foto) amministratore delegato dell'Egea protagonista dell'iniziativa in Alta Val Tanaro con il sindaco Giorgio Ferraris

situazione è già cambiata in meglio, ci sono ampi margini per offrire sempre opportunità agli ormeesi. E' un progetto in cui abbiamo creduto e in cui molti ci hanno aiutato, tra tutti un grazie speciale lo merita l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio». Da ieri il primo condominio è al caldo con il teleriscaldamento. Il progetto è destinato a crescere giorno dopo giorno fino a portare il calore anche nei vicoli del paese, in appartamenti dove la sistemazione di una caldaia sarebbe andata contro ogni norma di sicurezza. (L.f.)

LE DOMANDE DEVONO ARRIVARE ENTRO IL 31 DICEMBRE

# Barriere architettoniche A rischio oltre 2 miliardi

Torino

Due miliardi e 400 milioni a rischio. A infittire la cifra che l'Inail piemontese ha da mettere a disposizione delle piccole e medie imprese e delle aziende agricole ed artigiane della regione, che intendano adeguare le proprie strutture per mantenere in servizio o invalidi del lavoro. Ora, il finanziamento approvato in fase sperimentale per il triennio 1999-2001, scade e entro il 31 dicembre non ci saranno domande da parte delle aziende, i 2 miliardi e 400 milioni persi. Le richieste di finanziamento (il 50% del costo) sono valide sia per opere di attuazione che per quelle già effettuate, purché prima l'1 gennaio 1998 e secondo alcune regole che sono specificate sui moduli da richiedere al Sede Inail della propria provincia. Inutile dire che, se si vuole approfittare di questa opportunità, occorre affrettarsi. Il piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul posto di lavoro fa parte di un vasto progetto Target (centro servizi op-

erativo da febbraio a Torino a cui partecipano Inail, Cetad, Asphi e Politecnico) per il reinserimento attraverso corsi di formazione e riqualificazione professionale dei disabili nel mondo lavorativo. «E' una serie di iniziative per segnare alle imprese lavoratrici che, come ricorda Pasquale Greco, presidente dell'Anmil Piemonte (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) vogliono vivere di assistenza e, pur nelle residue condizioni fisiche, vogliono essere ancora esser parte dell'attività produttiva che li ha già visti sfortunati protagonisti».

L'Anmil si augura ci sia una segnalazione forte di contenzioso per cui le imprese intendano il rispetto delle norme in tema di collocamento degli invalidi più come obbligo che come consapevole scelta di opportunità e convenienza, non soltanto dei singoli soggetti ma della collettività nel suo insieme. «Una questione - conclude Greco - anche di civiltà, affinché finalmente si abbattano solo le barriere architettoniche ma che quelle culturali». (L. Ion.)

AZIENDA DI SANTA VITTORIA D'ALBA SPIEGA LA LAVORAZIONE DEL «DOP»

# Si riscopre il Murazzano biologico

C'è la possibilità di conoscere la storia del formaggio consumato

Santa Vittoria d'Alba

Il Murazzano dop tracciato della Cascina Raffazz di Claudio è stato presentato a «Cheese» durante il Laboratorio «Il Biologico». E' un formaggio biologico di pura pecora prodotto a Parolè, il primo formaggio di cui il consumatore avrà la possibilità di conoscere tutta la storia. Ogni passo compiuto per il risultato finale sarà reso pubblico dominio: quale terra hanno pascolato le pecore, quale foraggio le nutre, quando e come è stato munto il latte, in quale tipo di vasca è stato raccolto, che tipo di caglio usato, fino a giorni, ai locali e ai metodi di stagionatura. Tutti i componenti saranno messi a disposizione del consumatore in nome di trasparenza e chiarezza che sta diventando un plus sempre più importante nel settore agroalimentare. Questa è l'idea che ha spinto Claudio Adami a compiere una scelta dal tutto nuovo e originale. «Abbiamo sempre cercato di offrire al consumatore un prodotto di qualità, e ora intendiamo rendere trasparente e certificata la scelta, perché si strada che la nostra azienda e i nostri formaggi prima di essere messi in commercio».



Pecore in Langa

L'azienda Think Quality di Santa Vittoria d'Alba è riuscita a ricostruire e a rendere «tracciabile» la storia di questo Murazzano «dal pascolo alla stalla, dalla mungitura alla confezionatura» con molti «lavori» in cui sono stati coinvolti numerosi esperti di diversi settori: agronomi, informatici e tecnici. «La forza e l'originalità del Sistema Think Quality è messa a disposizione delle informazioni a tutti i membri della filiera fino al consumatore finale attraverso l'utilizzo della tecnologia più avanzata spiegano Fabrizio Stecca e Paolo Masoero, responsabili della Think Quality. Il Murazzano dop tracciato della Cascina Raffazz offrirà anche la presentazione dell'analisi sensoriale del prodotto. «Questo significa - Stecca e Masoero - che oggi in poi si saprà chiaramente quali saranno le caratteristiche sensoriali che ci permetteranno di riconoscere un Murazzano dop di Pura pecora». (L. n.)



# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

## sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO  
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora  
le novità del mercato.



Insieme  
a sole  
lire 2.200\*

\* Acquisto facoltativo,  
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE  
**LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA





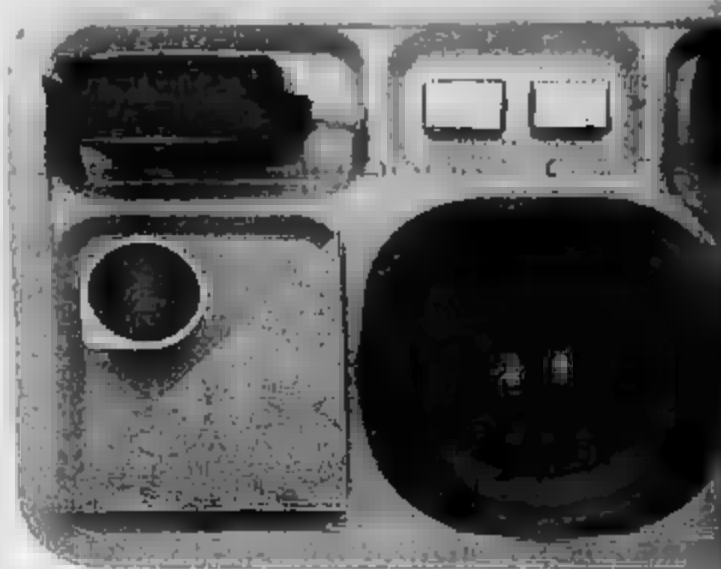
Per scegliere il nostro futuro alimentare  
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura  
e tecnologie di conservazione.  
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese

# LA DIETA

del terzo millennio



LA STAMPA



Giorgio ■ Caterina Calabrese  
**La dieta del terzo millennio**  
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it) NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

*I libri de*  
**LA STAMPA**

L'ARTISTA SABATO SERA IN CONCERTO AL PALAZZETTO DELLO SPORT ■ CUNEO

## Francesco Guccini canta oltre 30 anni di successi

Laura Mondino

CUNEO  
Ha scosso coscienza, infuocato animi e appassionato più di una generazione, dalla metà degli anni '60 ad oggi. Con le sue canzoni politiche, ma libere, strazianti, il suo aspetto vistoso, enfatico e retorico da cantautore di sinistra. Con il suo disamore dichiarato e manifesto verso il mercato, la spettacolarizzazione e il ritmo dei concerti. Che si svolgono con il rituale immutabile: «Lunga e diritta correa», «strada...». Iniziando così, «Canzone per un'amica» e si chiudono con «La locomotiva»: «...trionfi giustizia proletaria, i concerti Francesco Guccini. Poeta, cantautore, modenese. Sabato in concerto al Palazzetto dello Sport di Sali Rocco Castagnaretta, a partire dalle 21. Organizzato da associazione culturale Nuovolari, Metropolis, Zabum uno.

Trant'anni e più successi, in una sera. Da «Canzone quasi d'amore: non più a cercare parole che non trova, per dirti cose vecchie con il vestito nuovo, per raccontarti il volo che al solito ho di dentro», all'«Avvenimento» ironica e grottesca, «Farewell», ma storia ha la stessa illusione, sua conclusione è il peccato fu arde: speciale, «storia normale...», poi «Eukimo», «Via Paolo Fabbri 43», «Bologna», «Auschwitz», «Dio è morto», «Canzone per...» via dicendo.

Guccini, esegue dalla religione del tardi e aspettare



Francesco Guccini torna nel capoluogo cuneese dopo tre anni di assenza

matino, primo cantante a citare Roland Barthes in un brano, torna nel capoluogo, dopo tre anni, quando sempre al Palazzetto aveva tenuto il concerto di chiusura della Carovana della pace, marcia pacifica di 8 km, da Borgo a Cuneo. Costo del biglietto, 40 mila posti. La previsione di disponibilità a Cuneo da Muzak

(0171681506), Alba da Magic bus (0173363940), a Pessano da Totodischi (0172635740), a Bra da Barbero (0172412679), a Mondovì da Veco (017442587), a Saluzzo da Top Sound (017545226), a Savigliano da Exit (01727150211) e a Torino da «Maschio», «Risordi» e «Rock&folk». Info@171699180.

IL PERIODICO TRATTA TEMI SCOLASTICI. UN'ALTRA PUBBLICAZIONE GRATIS NELLE SUPERIORI

## Da oggi Zai.net con La Stampa

In edicola quotidiano e mensile a 2500 lire

Donata

Parte oggi, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria una nuova iniziativa della Stampa riservata a tutte le scuole medie superiori: gli istituti sinora coinvolti circa 200. L'iniziativa per la verità è doppia: quella che si avvia oggi si chiama La Stampa Zai.net Magazine mentre il terzo mercoledì di ogni mese (ma per ottobre sarà il quarto, visto che di mercoledì ce ne sono cinque) l'abbinamento sarà La Stampa Zai.net Lab.

Zai.net è cooperativa costituita da giornalisti professionisti con redazioni a Torino, Milano, Napoli e Roma. Mensilmente, questa coop stampa un mensile destinato alle scuole, appunto Zai.net Magazine. E da oggi questo mensile viene abbinato alla Stampa: con 2500 lire è possibile acquistare il nostro quotidiano con il periodico scolastico; l'abbinamento è possibile comprare solo il mensile, sempre a 2500 lire, e ovviamente La Stampa da sola a 1800. L'abbinamento a 2500 lire parte da oggi: vale per tutto il mese. E così sarà fino al termine dell'anno scolastico.

La seconda iniziativa (La Stampa Zai.net Lab) non riguarda le edicole ma le scuole stesse che, il terzo mercoledì di ogni mese (ripetiamo: il quarto per ottobre), riceveranno a destinazione dalle 150 alle 200 copie del nostro giornale con altrettante Zai.net Lab. A



Saranno circa duecento gli istituti superiori di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria coinvolti nella doppia iniziativa La Stampa Zai.net Magazine e La Stampa Zai.net Lab la prima delle quali prende il via da oggi in edicola delle tre regioni

differenza di Zai.net Magazine, quest'ultimo giornale viene distribuito direttamente dagli studenti, con la collaborazione dei giornalisti professionisti della cooperativa.

Mentre Zai.net Magazine si rivolge anche ai non studenti, ai genitori, in particolare, pure a tutti coloro che vogliono capire il mondo dei giovani, Zai.net Lab (dove Lab sta per Laboratorio), che, come La Stampa di quel giorno sarà del tutto gratuito, tratterà quasi esclusivamente argomenti scolastici, proposti direttamente dai ragazzi. E, per proporre i

temi da trattare mensilmente Zai.net Lab, nella copia della Stampa del terzo (quarto per ottobre) mercoledì di ogni mese ci sarà un apposito spazio che gli studenti potranno sfruttare per i loro suggerimenti.

Infine, copie gratuite della Stampa saranno spedite anche il quarto mercoledì del mese (il quinto per ottobre) nei 200 istituti che sinora hanno aderito all'iniziativa. Su questa Stampa, che i ragazzi riceveranno gratuitamente (ma senza più la copia abbinata di Zai.net Lab), ci sarà una pagina interamente realizzata dagli studenti

articoli scritti da loro stessi su temi di attualità e non: dalla crisi mondiale dopo gli attacchi agli Usa, alle recensioni cinematografiche, dalle critiche letterarie alla poesia e ai

Insomma, una pagina che i giovani della media superiore delle tre Regioni realizzeranno mensilmente in piena libertà e ciò darà loro modo sia di prepararsi alla nuova edizione «Carta Bianca» (che riproporrà anche quest'anno) sia, per i maturandi, di allenarsi a scrivere un articolo di giornale, in prospettiva, appunto, dell'esame di Stato.

QUATTRO APPUNTAMENTI NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITA' DEDICATI ALLA MUSICA CONTEMPORANEA

## Acqui ricorda Cage con un festival

Da domani comincia la quarta edizione di «Omaggio a...»

Vescovi

ACQUI TERME  
E' dedicata a John Cage la quarta edizione di «Omaggio a...», un festival internazionale di musica classica contemporanea unico nel Basso Piemonte, che cerca di focalizzare la figura del compositore attraverso concerti, conferenze e tavole rotonde.

Dopo Giacinto Scelsi, Olivier Messiaen e Johann Sebastian Bach, la scelta dell'associazione Musica d'Oggi è caduta questa volta su uno dei maggiori compositori americani del '900, che ha visto vedere nuove possibilità dell'arte guardando oltre la fine delle moderne ideologie. Il comitato artistico di «Omaggio a...» è formato da Silvia Belfiore e Paolo Repetto, che si occupano anche della direzione organizzativa, poi Bortolotto, Aldo Bixi, Andrea Lanza, Goffredo Petrasse e Gianfranco Vinay.

Tutti gli spettacoli cominceranno alle 21. L'apertura è domani, nell'aula magna dell'Universi-



John Cage è ritenuto un genio della musica contemporanea. Ad Acqui Terme verranno proposte anche alcune originali registrazioni inedite di suoi brani

tà, la rappresentazione di «44-Attraverso la memoria acustica del Living Theatre a partire da John Cage ad un concerto in 11 minuti, 11 quadri, 11 sequenze, per attrice cantante, sinistri fissati e spensierazione. La musica è di An-

drea Liberovic, al parte del ritrovamento di alcuni nastri inediti di John Cage. Partecipa allo spettacolo l'attrice e cantante Otavia Fusco.

Seguirà, domani, «Le percussioni nella musica americana», concerto per percussioni del

Naggar Ensemble, diretto da Maurizio Ben Omar.

Sabato si potrà assistere a «Performers», concerto-performers con Francesco Cuoghi (chitarra e audio), Ines Fontenla (video), Fabrizio de Rossi e Carlo Serafini (materiali audio e visivi).

Chiuderà la stagione, domenica, un concerto per ensemble intitolato «Cage o io» tra silenzio e non intenzionalità: si esibirà il sestetto Assisi Musica, diretto da Aldo Brizzi. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

Parallelamente, sino al 15 ottobre, nella galleria «Bottega d'Arte di Repetto e Massucco, in corso Roma 18, è allestita l'esposizione di partiture contemporanee «Grafie del silenzio».

Per la realizzazione di «Omaggio a John Cage», il comitato organizzativo è avvalso del supporto di Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Provincia di Alessandria, Comune di Acqui Terme e Rotary Club di Acqui e Ovada.

L'EDITORIA E IL TERRITORIO

## Due grandi formaggi piemontesi protagonisti a tavola e in libreria

Gianni Martini

Vincanti sulle tavole, vincenti in libreria. Su due grandi formaggi della tradizione casearia del Nord-Ovest sono stati realizzati libri che ne raccontano origini, peculiarità, storia, legame con l'economia e il territorio.

Il primo ad averci pensato è il «Consorzio Gorgonzola di Novara» che ha promosso la pubblicazione di un volume affidandosi a penna prestigiosa: Romolo Barisonzo e Marcello Giordani (collaboratori de La Stampa) e (per la prefazione) Sebastiano Vassalli che scrive tra l'altro: «Quando si parla di Gorgonzola, bisogna volare alto. Bisogna dire che la valle del Po ha due soli formaggi grandi e veramente regali, che dominano la scena, rispettivamente, a nord e a sud del grande fiume. Il Nord celtico e barbaro ed è il regno del Gorgonzola; il Sud, meno aspro di clima e di rilievi, più influenzato da civiltà etrusca e poi romana, ed è il regno del Parmigiano».

Strordinario il lavoro di ricerca curato dai giornalisti che sono riusciti a creare un'armata raccolta dove testimonianze, saggi e ricerche storiche, leggende e spiegazioni scientifiche



che risultano di grande interesse per ogni livello di lettura. D'impatto immediato le fotografie (a colori) che presentano l'intera lavorazione di questo formaggio. Il volume (200 pagine, grande formato) è stato stampato a cura dell'Istituto geografico De Agostini (sezione iniziative speciali).

E' il Nord Piemonte dice Gorgonzola. Il Sud si prende la rivincita con il libro su un formaggio meno conosciuto, pro-



dotto in quantità decisamente minore, ma che si è conquistato il titolo di «il Castelmagno». Il libro è curato da «Metafore» e «Primalpe» di Cuneo più sponsor e la precisa volontà del «Consorzio per il tutela del formaggio» origine Castelmagno. Curatori dell'opera Maurizio Ferrari, Cesare Eandi ed Ezio Bernardi. Con immagini tutte a colori propone anche qui storia, leggenda, ricchezza di questo formaggio d'alpeggio. Belle le fotografie e la cura grafica. Tante le interviste a personaggi quali Luigi Veronelli, Mario Soldati, Giorgio Bocca, Bruno Gambarotta, Giorgio Calabrese o Stefania Belmondo. giamar@lastampa.it

NOMI NOTI E COMICI EMERGENTI SONO DI SCENA NELLE RASSEGNE DEI LOCALI

## Da Novara al Vergante l'invito è per il cabaret

Cameri

Mercoledì cabaret in tutte le Novaresi: da Cameri, piccolo Comune dell'Ovest Ticino, a Nebbino, sulle colline del Vergante. E anche il capoluogo può contare un nuovo locale, «Chez André», che inaugura la stagione di comici affermati e nomi emergenti. Ecco le proposte in provincia. A Cameri questa sera 21 doppio appuntamento con la satira, organizzano Comuna e Pro Loco.

L'area mercato di via Sabbioncelli è stata trasformata in palcoscenico per Carlo Bianchessi e il duo Carlo e Simone. Eclettico, coinvolgente, Bianchessi propone umorismo in equilibrio tra paradosso e nonsense; l'inventore, mai uguagliato, del cabaret cabriolet, un linguaggio che si muove su un umorismo assurdo, diretto e intelligente. Esordio anche per Carlo Giuffrè e Simone Curci, il

duo Carlo e Simone. Il loro primo personaggio, Giovanni Pizzutti, ingenuo, timido e sprovveduto, li ha fatti conoscere in tutta Italia. La carriera è stata costellata di successi: la scuderia «Zelig». Gli interventi a Cameri sono coordinati da un presentatore singolare, il mago cabarettista Magic Mariano. Si conclude con le cover italiane e straniere proposte dalla band di nuovi falchi.

Novara rilancia alle 22,30 di questa sera «Chez André», aperto nel locale storico (corso Italia 51a, sotto i portici di palazzo Orselli) e un altro duo, «Il Gomito».



Carlo Bianchessi stasera a Cameri

André, il 10 ottobre con Roberto Andreone (satira e altrettanto surreali), il 17 Roberto de Marchi, il 24 il trasformista novarese Eraldo Moretto. Sulle colline del Vergante, a Nebbino, gli artisti si incontrano al Molly Malones: la rassegna riparte questa sera alle 21 con Leo Sartogo, artista fiorentino, mercoledì prossimo tocca a Massimo Burgada. [c.m.]

SOUL&ENERGY STASERA PRONTO LA PROGRAMMAZIONE. DOMENICA GRANDE FIERA DELLE ZUCCHE

## «Le baladin» di Plozzo rilancia i mercoledì live

Amedea Franco

PIOZZO

La pausa musicale dell'associazione culturale «Le baladin» è finita. I mercoledì live riprendono i mercoledì live. Alle 22 Soul&Energy, Sergio Montaleni (voce e chitarra), Davide Malto (batteria, cori) e Carlo Bonamico (basso e cori). Il gruppo è impegnato in un tour in Italia e parte dell'Europa per promuovere uno spettacolo di brani originali e cover completamente riarrangiate. Una fusione insomma di funk, rock e reggae. Intanto è in fase di registrazione il secondo cd composto interamente da brani originali, che sarà presentato nei prossimi mesi.

Sergio Montaleni dopo varie esperienze e dopo un lungo soggiorno nel '95 a Chicago, ha deciso di tornare in Italia insieme alla band Mansueti il cd Odiello Happi ha

Italia e arriverà dodicesimo nelle chart inglesi. In seguito viene ingaggiato nel tour europeo Get Funky '95 della Mister Thing, la più importante band funky-rap underground newyorkese. L'artista piostese ha partecipato inoltre a numerosi tour e festival. Ha collaborato con artisti americani sia in Italia, sia negli Usa, come Sugar Blue ex dei Rolling Stones; Buddy Miles batterista e leggendario Jimi Hendrix.

Davide Malto dopo un'esperienza rock, nel '93 inizia il capitolo blues che lo porterà a esibirsi ai più importanti festival in Europa e negli Usa.

Cresciuto nell'ambito jazz fiorentino Carlo Bonamico trova una perfetta fusione musicale nel sound del Soul&Energy. Prossimo data, il 10 ottobre «Pocket Mingus», il suono della musica di Charles Mingus, riorganizzato e attualizzato da un quintetto post-jazz. Mercoledì



I Soul&Energy sono Sergio Montaleni, Davide Malto e Carlo Bonamico

17 ottobre, Maurizio Brunod «Solo concert»: l'ossatura della performance è basata su brani tratti da dischi solisti di Brunod e rivisitazioni di composizioni di Coleman, Glas, Hendrix; tappeti sonori vengono creati dal vivo tramite vraincisi in tempo reale, molteplici sono le influenze: jazz, rock, ambient, free. Infine dall'Irlanda The Infla-

table slideshow, il 10 ottobre. Nata «band di strada», comincia presto a suonare e essere richiesta in diversi locali. Il suono, completo e originale riflette le influenze di ogni componente della band, spaziando in una miscela di reggae, rap, jungle, rock e ska. altro buon motivo per salire a Piozzo, la Fiera delle zucche in programma domenica.



CAMBIO DELLA SALA PER CONTENERE TUTTI COLORO CHE VOGLIONO VEDERE LA VIDEOCASSETTA DI BELLIZZI E PROVERBIO

# Rivivono i magici spareggi '71

## Stasera al cinema Nuovo Italia di Vercelli

Piermaria Ferraro

VERCELLI  
«Magia bianca»: ovvero i magici spareggi Pro Vercelli-Biella del 1971. La «febbre» per i mitici spareggi Pro Vercelli-Biella «trent'anni dopo» continua a salire. Tanto che, questa volta, l'atteso video-documentario verrà proiettato al Nuovo Italia al posto di Principe, con i suoi 250 posti forse troppo piccoli per tutti gli appassionati, pronti a calarsi per l'ennesima volta nella «saga» per la serie C tra bianche casacche e lanieri.

Un evento che all'epoca fece parlare di «persino il telegiornale delle 20», una sfida che ancora oggi è in grado di suscitare sensazioni profonde. Riguardare i filmati dell'estate '71 sarà, per molti, ritrovare un amico mai dimenticato. Anche perché sullo schermo non scorreranno soltanto i gol di Tonelli, le prodezze di Branduardi, la corsa, nel match di Novara, dell'arbitro Menicucci per recuperare in fretta il pallone dopo l'1-2 di Poletti per far riprendere subito il gioco o le braccia al cielo e l'urlo liberatorio di capitano Rossi quando la monetina alle 19.47 del 6 giugno decretò «Pro Vercelli». Ma anche i commenti di chi, quei match li ha vissuti «in trincea» ovvero «campo a soffiare sugli spalti».

Il merito di far rivivere il derby lungo 240' è delle Edizioni Mercurio che, su soggetto di Lorenzo Proverbio e la regia di Matteo



Bellizzi confezionato il documentario. Una sorta di «sfida» dedicata, stavolta, a due formazioni «di provincia» capaci però di riempire il «Comunale» nemmeno si trattasse di derby Toro-Juve.

Un prezioso aiuto è arrivato dalla famiglia del compianto Bruno Bellomo, l'unico che realizzò la ripresa delle gare di Novara e Torino diventate un'introvabile scultura. E al termine della serata che sarà presentata da Giorgio

Simonelli e da Enrico De Maria) quasi come ideale omaggio a Bellomo, la squadra di quella memorabile promozione, si ritroverà al Victoria Beer House per una nuova ma sempre toccante rievocazione.

Prima però, giocatori e tecnici verranno premiati dal club «Forza Pro» all'Italia. L'omaggio agli eroi del Comunale sarà uno dei momenti cisi della serata. Ma non l'unico: «Pensiamo di regalare ai tutti gli innamorati della Pro

qualcosa di unico - spiegano gli organizzatori - i gol degli spareggi, ripuliti e rimontati, i commenti raccolti direttamente dai protagonisti renderanno ancora più avvincente il racconto dei due spareggi. Ma anche le testimonianze di leggendari campioni del calcio spettatori dei match, reperiti nel corso degli anni con un'attenta opera di ricerca, dal regista, appositamente realizzate per «Magia Bianca» saranno un'ulteriore testimonianza dell'unicità



Qui sopra Bruno Bellomo, cui si deve la realizzazione dei filmati riassunti nella videocassetta di Bellizzi e Proverbio. A fianco, i giocatori del mitico spareggio quando si radunarono qualche anno fa nel locale di Bellomo con l'arbitro del primo spareggio Menicucci

L'iniziativa delle Edizioni Mercurio realizzata grazie alla famiglia Bellomo

PRO &amp; CONTRO

## Il panchinaro coraggioso si trasforma in Mirabelli

Sebi Astusto

LA Pro non ha ancora la rabbia dell'anno scorso ma ci sta a farsi mettere sotto senza combattere. La gente del Piola lo avverte: nonostante lo svantaggio, infatti, nessuno abbandona le gradinate prima del tempo. Il premio per giocatori e tifosi arriva all'ultimo minuto del recupero, ma ciò non significa che il risultato non debba considerarsi giusto.

La sfida tra le due Pro è in effetti connotata da un sostanziale equilibrio. Qualche occasione in più per i bianchi nel primo tempo, giustamente per i bianchi nella ripresa: ma la vittoria dell'una o dell'altra squadra non avrebbe trovato spiegazione nell'andamento dell'incontro.

I lombardi dimostrano tutto il meglio del ruolo che intendono recitare in campionato, anche se Motta ha qualche da rimproverarsi per l'atteggiamento tattico assunto dopo la rete di Dall'Acqua e in ogni caso certe manovre un po' paesane non sono da formazione che aspira al primato.

La nostra Pro appare brillante: altre volte sul piano del gioco (va tuttavia riconosciuto ai tigrotti il merito di saper chiudere con molta coerenza tutti gli spazi. Ma la verità è che i bianchi

ancora alla ricerca della condizione. Il centrocampista in particolare, è troppo lento nel rilanciare l'azione: le cose migliorano, ovviamente, quando Braghini decide di rischiare l'acchiocato D'Agostino (ma anche Lorenzini contribuisce a rendere più tonico il reparto).

La situazione è complicata dal fatto che Mirabelli non sfoggia ancora la forma scintillante dell'anno passato né in fase di rifinitura né in fase di conclusione.

Tocca così Andorno togliere le castagne dal fuoco. I molti traversoni nei quali s'immerse il nostro assalto all'area ospite finiscono tutti tra le glie della difesa avversaria: non però quello decisivo, che il giovane attaccante è pronto a incornare dove Camiato non può varare.

E' la seconda volta consecutiva che Andorno riesce a raddrizzare il risultato: niente male per uno che sembra destinato a partire dalla panchina.

Alla fin fine un punto utile, che consente di rimanere nella parte buona di una classifica ancora. Ne sarebbe da disprezzare un altro pareggio sabato prossimo a Sesto San Giovanni, contro un avversario rognoso e su un campo che non ci ha mai detto troppo bene.



Il bomber Davide Andorno

INVECE SFUMA PER IL CIRCOLO DI VIA LIGURIA L'ACCESSO ALLA FINALE UNDER 16

## Il Futures di Verona consegna una Silvia Disderi in crescita

Marco Perazzi

BIELLA  
Conchita Martinez Gran ha sconfitto Silvia Disderi, 2-6 6-2 6-3 lo score, nel primo turno del Futures di Verona (25 mila dollari) di montepremi. Sui campi del Courtvenis l'atleta biellese ha brillato a doppio: in coppia con Giulia Moruzzi, ha approdato in semifinale. Dopo aver eliminato Golimbiaschi-Haidner con il punteggio di 6-4 6-3, le due azzurre si sono sbarazzate di Olivera-Volekova, serie numero 4 del seeding, per 7-5 3-6 6-2. Disderi e Moruzzi sono infine arrivate alla coppia regina del torneo formata dalle spagnole Lourdes Dominguez e Conchita Martinez con il punteggio di 5-7 6-2 6-1.

Dopo aver esordito con un doppio di spareggi fatale per il Tennis Biella. La compagine guidata dal maestro Stefano Veronesi non è riuscita a qualificarsi tra le quattro migliori d'Italia nel Campionato nazionale a squadre Under 16 maschile. A sbarazzare la strada al circolo di via Liguria ci ha pensato il Ct Palermo. «Abbiamo avuto le occasioni per vincere - commenta Veronesi - ma non siamo riusciti a sfruttarle. Sapevamo che il doppio sarebbe stato determinante e, all'inizio del terzo set, avanti un break. Ci resta un po' di marcia perché i siciliani non erano nettamente più forti di noi e i ragazzi avrebbero meritato di raggiungere il girone finale».

Risultato: Ct Palermo b. Tennis Biella 2-1. Perziali: Valenza b. Alessandro Vairo 6-4 5-7 6-4; Messina-Giorgia Amosso 6-3 1-6 2-6; Valenza-Messina b. Vairo-Amosso 6-4 2-6 6-4.



La biellese Silvia Disderi si sta rivelando un'ottima doppiista

A ROMAGNANO I VERCELLESI SFIDANO IL PAVIC, UNICA RIVALE DEI LANIERI

## Il Biella Scarpe «tifa» per la Mokaor

In Coppa Piemonte sorridono soltanto Vigliano e Chiavazza

BIELLA

Stasera alle 21, la Mokaor Vercelli affronterà a Romagnano il Pavic per il penultimo impegno di coppa. Virtualmente fuori dai giochi promozione, la Mokaor proverà sobbarbi i giocatori in vista del campionato. Probabile l'impiego dello schiniatore Marco Coni. Vincendo, i vercellesi farebbero un piacere indiretto ai cugini del Biella Scarpe, in corsa per la qualificazione proprio con Romagnano.

Proprio con il Pavic, i lanieri hanno ottenuto la prima convincente vittoria (3-1). Il terzo impegno valido per la Coppa Italia consegna il leadership nel girone al guidato da Emil Velichev, che supera in proprio i novaresi. L'allenatore bulgaro ha schierato Simeon al palleggio (non ancora al top dopo l'infornuto) caviglia, ma in crescita, Giannitrapani al posto, Bechco e Bertarione al

centro, Bedotto e Tabarini sulle bande con Gaspari libero. Nel corso del match è subentrato Regis, dimostrando valere un posto tra i titolari.

«Non siamo ancora al massimo», sottolinea Davide Giannitrapani, «ma la squadra è in crescita». Il ritorno di Simeon è stato importante e se ne sono avvantaggiati Bedotto, notevole il suo apporto e Tabarini. Il suo ingresso in squadra è positivo: pur essendo così giovane, ha dimostrato alcuni timori, adattandosi subito ai nostri schemi. Il Biella Scarpe disputerà un match di Coppa (domenica alle 17.30 in cui la Mokaor prima dell'esordio in B1).

Coppa Piemonte maschile avanza soddisfazioni per le squadre di Biella e Vercelli. Solo l'Ing Santù ha ottenuto una (2-1) contro Tecnogomma e sconfitta (sempre per 2-1) contro Asti nel suo raggruppamento. Il Biella Volley (3-0 da

VERCELLI

Si conclude questa sera la prima fase della Coppa Italia regionale. Nei gironi che vedono inseriti i team delle due province i giochi sono ancora aperti. Addirittura in un caso potrebbe essere necessario il ricorso al sorteggio per stabilire il team promosso. Successo nel gruppo nel quale, alle 20.30 si affronteranno Crescentines e Cavaglia. In classifica Crescentines e Santù sono primi con 3 punti, ma il Cavaglia pur essendo a 0 ha possibilità di superare il turno vincendo con due reti di scarto.

Se il Cavaglia imporrà per 1-0 sarà necessario sorteggio e tre mentre, se il di Angelo dovesse vincere 2-1 o 3-2 il sorteggio riguarderà solo Cavaglia e Crescentines. Logico favorito, almeno sulla carta, appare l'undici di Scordino, oltre a sfruttare il fattore campo, potrà accontentarsi di pareggio.

E un match nullo potrà servire anche alla Dufour Valdol, impegnata a Gozzano nell'ultima sfida del «gruppo tre».

Noveresi e novaresi nei precedenti incontri si sono sbarazzati del Gravellona, ma i valsesiani e Facetolo hanno siglato tre reti contro le due del Gozzano. Un pareggio, dunque, promuoverebbe la Dufour.

Chi, invece, dovrà necessariamente vincere è Borgovercelli. Impresa tutt'altro facile per i biancoazzurri di Coppa, attesi nella stanza del Cerano

che, nell'unico incontro del triangolare sinora disputato ha rifilato un eloquente 8-0 al Tracato, team peraltro battuto anche dal Borgovercelli (4-2) due settimane fa.

Equilibrio anche nel girone dove il Vald Tol attende il Biella V.L. in un derby che promette emozioni. Spettacolo interessante la Cossatese che per lo 0-0, unico punteggio che

promuoverebbe gli azzurri. L'1-1 porterebbe al sorteggio tra Cossatese e Biella V.L. mentre, qualunque altro pareggio favorirebbe i rossoverdi di Girardo. Per il Vald Tol di Marco Mellano, invece, promozione assicurata solo in caso di vittoria. Ma tutti i match, naturalmente, c'è l'incognita campionato, traguardo almeno al momento prioritario per tutti. (p. m. f.)

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA

## TENDAGGI

TESSITURA TESTEND

- Vasto assortimento di tessuti di qualità per tende arricchite, classiche e moderne, pannelli, pacchetto, sovratende, verticali
- Tendaggi in misto lino ricamati
- Tessuti d'arredamento

A RICHIESTA REALIZZAZIONE SU MISURA

VALDENGIO (BI)

Via Novara 2 - Tel. 015.85.1642

Orario 9.00-12.00 / 15.00-19.30  
SABATO POMERIGGIO CHIUSO

Per raggiungerci seguita sulla Statale Biella-Cossato



**GRUPPO electronic market expert**



**&**

**ECCEZIONALI OFFERTE**

# RISCALDAMENTO

MONDADORI  
INFORMATICA

SCAVOLINI  
A BIELLA

TELE + D+

SONY



Vitus  
COMPUTER

Virus  
INFORMATICA

PUNTO  
187

CENTRO  
ASSISTENZA TECNICA

Panasonic  
Amico Shop

STREAM  
TV

24

P  
PARCHeggi  
PRIVATI  
INTERNI

Finanziamenti  
rateali

Findomestic

Finconsunto

Agos  
Redondo

LISTE NOZZE

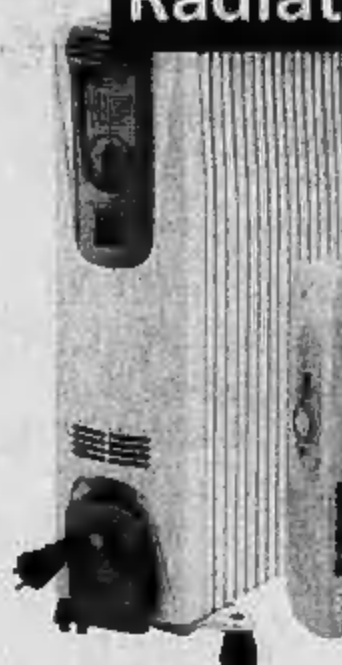


**Stufe a legna**

**Stufe catalittiche**

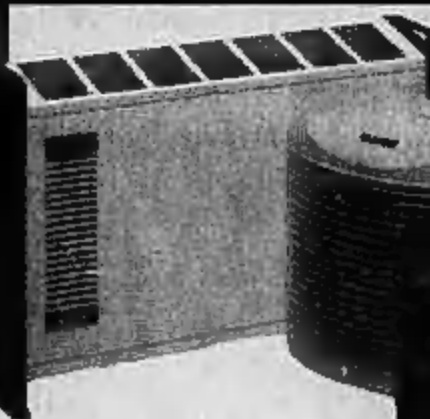


**Radiatori elettrici**



**Stufe a metano  
e kerosene**

**Stufette elettriche**



**Radiatori a gas**



**VASTISSIMO  
ASSORTIMENTO  
QUALITÀ  
CONVENIENZA**

**PAGAMENTI RATEALI**

**GRUPPO electronic market**

*Miglioriamo la tua casa*

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - tel. 015 8409230 (6 linee r.a.) fax 8494020  
BIELLA - via Italia, 1 - tel. 2522744 fax 2522755  
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - tel. 0125 577248 fax 577701  
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - tel. 015 99424 (3 linee r.a.) fax 99427

**expert**





IN PIAZZA CASTELLO E A PALAZZO CIVICO



# BUONI SCUOLA, NUOVA LEGGE

«Poiché dal 26 settembre sono stati esaminati sei emendamenti su circa 50 presentati al Disegno di legge della Giunta sui buoni scuola è stata avanzata la proposta di facilitare il confronto, eliminando dal disegno di legge ogni riferimento alla legge regionale sul diritto allo studio. Per conto della Giunta regionale, l'assessore Giampiero Leo si è impegnato a

preparare entro oggi gli emendamenti richiesti». Tino Rossi (foto), presidente leghista della Commissione Cultura, sintetizza le novità sulla vicenda dei buoni scuola. Di diverso avviso le opposizioni che hanno chiesto questo stralcio. Secondo Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, «con questo atto la Giunta ammette le contraddizioni della sua legge e riconosce le ragioni dell'opposizione».

Aggiunge Mario Contu, capogruppo di Prc: «Noi abbiamo ritirato i nostri emendamenti e chiesto un confronto sulla dizione scuole statali e non statali. Per ammissione dello stesso assessore i 24 miliardi del diritto allo studio sarebbero stati in parte sottratti alle scuole pubbliche e destinati tout court alle private». Replica Leo: «Si tratta di questioni formali, nella sostanza non cambia nulla».

## Per il nuovo Comunale pressing del sindaco sulla Soprintendenza

Presentato ufficialmente il progetto di ristrutturazione  
«Il via libera all'intervento deve arrivare entro 10 giorni»

Giuseppe Sangiorgio

Corso contro il tempo per trasformare il vecchio «museo» Comunale di corso Sebastopoli. Lunedì il sindaco Sergio Chiamparino ha spedito una lettera al sovrintendente Bruno Malara, con le ipotesi di trasformazione dello stadio collegato all'area di piazza d'Armi o al sottopasso di corso Spezia. Il parere dell'organismo di tutela - si è detto e ripetuto nelle conferenze stampa di presentazione del progetto - dovrà arrivare entro 10 giorni, per consentire a chi vincerà la gara di compilare i progetti preliminari e esecutivo entro la metà del prossimo anno. Successivamente partiranno i bandi e, a fine 2002, saranno aperti i cantieri per un'opera che dovrà essere costruita entro il 2004.

Ed ecco l'ipotesi di ristrutturazione del vecchio complesso illustrata dal sindaco Sergio Chiamparino con gli assessori Elda Tassore, Renato Montabone, Mario Vian, affiancati dal presidente del Toroc, Valentino Castellani e dal vice presidente dell'Agenzia olimpica Giovan Battista Quirico.

L'operazione recupero, parte dall'apertura del sottopasso al parco che nascerà intorno allo stadio. L'area complessivamente costerà 130 miliardi e procederà abbattendo la recinzione e prolungando la zona verde, creata intorno al palazzo dell'hockey olimpico, a corso Sebastopoli (con traffico interrato nel tunnel di corso Spezia) e a piazza d'Armi. Mentre sul retro, verso via Filadelfia, troverà spazio un ampio parcheggio.

Secondo il sindaco si tratterà di una vera e propria sfida che, coniugando il passato, ossia l'architettura sportiva Anni 30, con il futuro dei giochi olimpici del 2006, consentirà di restaurare l'attuale impianto inserendovi un palazzetto per l'hockey da 12.500 posti. Che, dopo l'evento a cinque cerchi, diventerà un insieme di grande effetto ambientale da dedicare a concerti e manifestazioni.

L'ipotesi di riconversione del Comunale - presentato al Cio come sito olimpico - è ora sottoposto all'approvazione urgente della Soprintendenza ai Beni Architettonici, guidata da Bruno Malara, al quale Chiamparino, nella lettera ufficiale spedita lunedì, ha spiegato che, della vecchia struttura, «non

non conserva le due parti di maggior valore architettonico: la Torre Maratona e i settori più significativi della tribuna. Mentre verranno abbattute la cinta in cemento che oggi circonda l'impianto, la zona dei distanti centrali e la tribuna dell'antistadio. Allo scopo, appunto, di aprire il nuovo palazzetto e il prato alla prospiciente area verde di piazza d'Armi, facendo, fra l'altro, sparire la pista di atletica principale e lasciando vivere quella di pre-allenamento esterna al catino. La demolizione dei «distanti centrali» servirà ad offrire all'esterno uno scorcio di ciò che sorgerà all'interno, l'avveniristico palazzetto per l'hockey che, come detto, ospiterà 12.500 spettatori, utilizzabile, dopo il 2006 per concerti e

il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Toroc Valentino Castellani illustrano il progetto per far rinascere il Comunale



iniziative varie.

E sui vincoli del Comune? Probabilmente deciderà Roma: la Soprintendenza, prima di dare o negare il nulla osta alla trasformazione sentirà i Beni Culturali capitolini, come peraltro è prassi. E visto che, nel 1991 - sindaco Giovanni

Cattaneo - su un'analogia eventuale (non realizzata per mancanza di fondi) il ministero concesse semaforo verde, in Comune ieri c'era un «cauto» ottimismo. Ma, ha avvertito l'assessore per le Olimpiadi, Eiza Tessore, «occorrerà fare in fretta, ottenendo una risposta al massimo

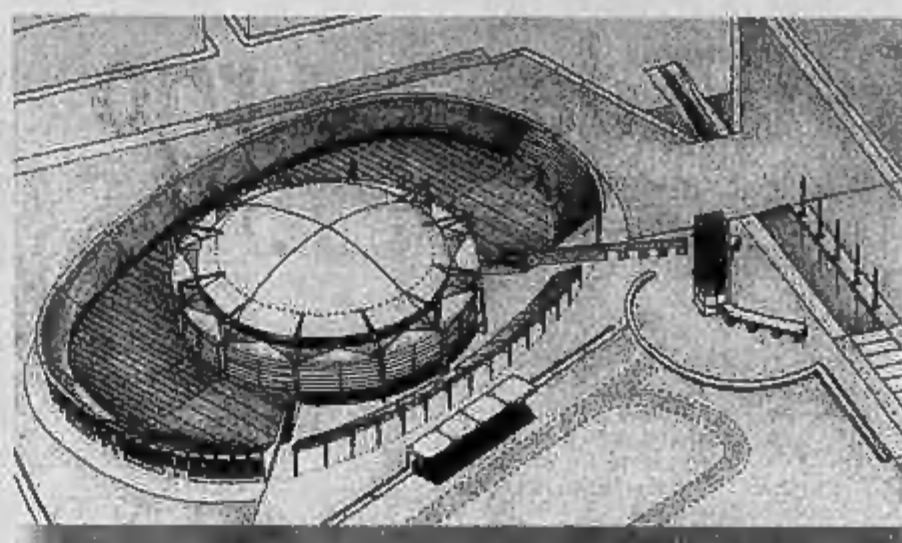
fra una decina di giorni, perché entro fine anno dovrà essere pronto (e approvato in Sala Rossa) lo studio di fattibilità sul sito dell'hockey. In base agli impegni assunti con il Cio. L'idea di riempire una struttura storica con un manufatto moderno - ha detto il presidente del

Toroc, Valentino Castellani - è unica al mondo. E se la Soprintendenza dovesse ribadire il proprio no? Chiamparino ha chiarito che la realizzazione del sito olimpico non potrà fermarsi. «Certo», ha spiegato l'assessore Montabone - si perderebbe una grande occasione: quella

di investire i 130 miliardi previsti per riqualificare un'intera area, ampliando su corso Sebastopoli (liberata dalle auto grazie al sottopasso) e via Filadelfia, il parco di piazza d'Armi e creando un vero e proprio polo sportivo per Torino, che potrà venir utilizzato anche dagli studenti della Facoltà creata all'ex Poveri vecchi.

Dopo i Giochi del 2006, la zona e gli impianti potranno essere restituiti alla città. Per un tempo libero che già sin d'ora, a poche centinaia di metri, sul lato di piazza d'Armi all'incrocio fra i corsi Sebastopoli e Galileo Ferraris, si sta arricchendo con un teatro per ragazzi (spesa circa 15 miliardi), ricavato dalla trasformazione della vecchia centralina Aem.

Il piano di recupero prevede nel vecchio catino un moderno impianto per l'hockey su ghiaccio  
Un'operazione da 130 miliardi



INAUGURATO A IVREA IL PRIMO ANNO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO CHE FORMERÀ ESPERTI DI TECNOLOGIA E INFORMAZIONE SELEZIONATI IN TUTTO IL MONDO

A Ivrea i giovani studieranno il tema della tecnologia applicata al vivere quotidiano



S'è inaugurato ieri alla «Casa Blu» di Ivrea, la storica sede del centro studi dell'Olivetti, il primo anno accademico dell'«Interaction Design Institute», l'istituto di ricerca e formazione post-universitaria finanziato da Telecom e Olivetti per preparare super-esperti di design nell'ambito delle Ict, le «information and communication technology». I 24 laureati, così come i docenti, provengono da diverse parti del pianeta. Saranno accolti in un campus residenziale e per 22 mesi seguiranno corsi in inglese (e, soprattutto, si cimenteranno in realizzazioni concrete) mirati alla progettazione di prodotti interattivi, servizi ed esperienze basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Qualche indizio su ciò che potrebbero essere in grado di realizzare già dopo poche settimane è contenuto in una mostra, aperta nella sede di

via Montenavale a partire da venerdì, dal titolo «Mixed Reality»; si può scoprire, per esempio, una radio «mista» particolare: agisce sul subconscio tramite messaggi subliminali che le sono inviati da un computer nascosto (persino in un poltrona del salotto). Oppure si può giocare ad essere ripresi da una videocam-

## A scuola di design si costruisce il futuro

Nella storica sede Olivetti i corsi post-universitari Telecom

In una mostra che sarà aperta al pubblico venerdì gli oggetti che ancora non conosciamo e che presto faranno parte delle nostre abitudini quotidiane

ra che «ambienta» il corpo del visitatore in paesaggi diversi, da Venezia a New York, e consente di inviare il filmato - o la cartolina - agli amici via e-mail. E ancora: l'esposizione mostra un muro di mattoni, «intelligenti», in grado di riconoscere chi sta loro di fronte, e di reagire aprendo una porta o cambiando colore. Esempi che comunque non debbono deviare l'attenzione dagli scopi della scuola post-laurea: «Formeremo cervelli» - ha spiegato Franco De Benedetti, presidente dell'Istituto - «ci poniamo come obiettivo la formazione e la ricerca, più che la realizzazione di prototipi».

L'Istituto nasce senza nesso diretto con le università, pur coinvolgendo persone che insegnano in questo e quell'ateneo del pianeta. Dispone di circa 10 miliardi di fondi stanziati per 5 anni da Telecom e Olivetti ed è diretto da Gillian Crampton Smith, che ha lasciato il Royal College

of art di Londra per trasferirsi a Ivrea. Annovera tra i docenti esperti di fama internazionale e ospita gli studenti - già tutti selezionati via Internet - nella famosa costruzione semicircolare realizzata da Gabetti e Isola nel '71. «In ventidue mesi - ha detto il senatore De Benedetti - abbiamo costruito un centro d'eccellenza unico al mondo al mondo. Design, tecnologia e ricerca hanno avuto ad Ivrea realizzazioni di alto valore: l'Istituto affonda le sue radici in questa tradizione, ed è un investimento importantissimo per il futuro delle industrie, e non solo: è un modo di promuovere l'innovazione nelle imprese, e di contribuire a colmare il «digital divide» che separa chi padroneggia la tecnologia da chi non ne dispone». «Vent'anni fa ha aggiunto Gillian Crampton - i computer erano oggetti per professionisti; oggi ce ne sono 12 per ogni essere umano: ci sono

chip nei microonde, nelle auto o nei telefonini. Negli anni, anche le tecniche di design tradizionale sono mutate, allargando i prodotti interattivi dagli oggetti d'uso comune alla moda, alla fruizione delle città. Ci occuperemo, così, di nuovi metodi di comunicazione, di ricerca sul design innovativo, delle tecnologie di gestione e visualizzazione delle informazioni, oltre che della condivisione del sapere». Giorgio De Michelis, docente a Milano-Bicocca, collaboratore dell'Istituto, ha parlato dal canto suo di «Una grande occasione per portare il made in Italy nelle Ict e le Ict nel made in Italy, anche a partire dalla immensa reputazione di cui gode l'Italia in campo di design». Il costo d'iscrizione ai corsi è elevato, anche se in linea con quello dei diplomi post-laurea all'estero, o comunque di iniziative di privati: 25 mila euro l'anno, circa 50 milioni. [g. fav.]

L'INCONTRO PER CONOSCERE LA SITUAZIONE DEI NUOVI SCHIAVI DEL LAVORO

## Da baby-lavoratori a piccoli sindacalisti

Alla Cgil due adolescenti peruviani contro lo sfruttamento

Maria Teresa Martinengo

Parlano come sindacalisti, Arturo Francia Benedito e Riquelmer Lopez Delgado, lavoratori peruviani di 14 anni che combattono lo sfruttamento dei loro coetanei. Con i responsabili della Cgil che li stanno ad ascoltare in una sala di via Pedrotti, reggono perfettamente il confronto. Tanto che ad un certo punto Ferdinando Sigismundi (Dipartimento Internazionale) e Renzo Caddoo (Progetti di Sviluppo) dicono: «Molti adulti non hanno la loro maturità...».

Arturo e Riquelmer hanno incominciato a lavorare a 7 anni. «Poi hanno incontrato Manthoc, Movimento dei bambini e adolescenti lavoratori peruviani - racconta Ivana Borsotto del Movimento Laici America Latina, la Ong che ha invitato in Italia i due ragazzi - L'organizzazione è gestita dai ragazzi con il supporto di collaboratori adulti, per lo più ex bambini-lavoratori». Arturo e

Riquelmer ne hanno ricevuto sostegno e aiuto, diventando poi delegati nazionali della rispettiva provincia.

I due adolescenti spiegano il punto di vista di Manthoc (originato dalla Cgil) sul lavoro minorile, un punto di vista alternativo rispetto ai ragionamenti che di solito si ascoltano nei paesi ricchi. E cioè che i bambini non devono lavorare. «Le condizioni economiche nelle quali si vive in Perù, con un salario medio di 110 dollari al mese, obbligano i bambini a contribuire al reddito familiare. Se un bambino vede che in casa non c'è abbastanza da mangiare, decide di dare una mano. E' un atto di responsabilità. La nostra preoccupazione, l'obiettivo di Manthoc, è che i bambini non lavorino in condizioni di sfruttamento, ma abbiano una paga giusta, spazi per lo studio e il gioco».

I piccoli lavoratori in Perù sono almeno due milioni a mezzo

e solo 12 mila sono «sindacalizzati». Le organizzazioni ottengono risultati. Per esempio, un paio di anni fa, hanno firmato con la municipalità di Lima un accordo per assegnare lavori socialmente utili a bambini, con un preciso e limitato orario.

Lo storia di Arturo e Riquelmer parlano delle condizioni di tutti. «Mio padre è contabile, mia madre casalinga, ho tre fratelli. A 7 anni, con un fratello di 10, abbiamo incominciato a pulire e rivendere bidoni di plastica. Poi, ho conosciuto un ragazzo della Casa del Manthoc: il movimento ha anche accoglienze e mense, gestite dai ragazzi. Oggi Arturo lavora in una panetteria e come Riquelmer frequenta la classe terza media».

Riquelmer è nato in una famiglia numerosa a Tarapoto, nella Selva Amazonica. «Mio padre ci ha abbandonati quando avevo tre mesi. Mia madre è una contadina e io ho lavorato con lei da



Arturo Francia Benedito e Riquelmer Lopez Delgado, oggi quattordicenni, lavorano dall'età di 7 anni: «Il loro problema - spiegano - non è il lavoro in sé ma le condizioni in cui siamo trattati: chiediamo un orario meno impegnativo, un salario giusto e occasioni di studio e svago».

quando avevo 7 anni. Con mio fratello trasportavamo banane. Una catechista del Manthoc ci ha fatto capire che avanti così non avremmo potuto andare. Allora un amico ci ha portato al fiume a pescare, ma mio fratello aveva paura... Con il loro lavoro, i due bambini hanno aiutato una sorella ad andare all'Università».

«Ora in casa pensano che dovrei studiare legge, ma io vorrei fare qualcosa di artistico. Magari l'attore». Finalmente, un sogno. Quelli grandi, che si coltivano da bambini. Anche Arturo, alla fine, ne rivela uno. Dice che gli è molto congeniale la matematica, come a suo padre. Ma gli piacciono anche gli aerei. Chissà.

Se negli Ospedali o Case di riposo Vi contatta qualche impresa funeraria a te il personale (infermieri ecc...) Vi segnala il nome di qualche impresa  
NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE!  
SONO COMPORTAMENTI ILLEGALI DENUNCIATI ALLE FORZE DELL'ORDINE (POLIZIA, ETC...)

**C'È UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL**  
**FUNERALE CLASSICO**  
**a 2 milioni 500 mila**  
Da tutti gli ospedali chiamate «Il Giubileo»

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 9.900.000 lire. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), trasporto funebre, trasporto per quilibrio, Mercedes (facile e confortevole).

**SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!**

Un Centro Funerario  
Via Venezia, 34 - 10121 TORINO  
Tel. 011.66.33.005  
Fax 011.66.33.005

**IL GIUBILEO**  
3 e 4 via Venezia, 34 - 10121 TORINO



UNA STORIA CHE ARRIVA DAL PASSATO



## TROPPE «DISTRAZIONI»

Garze, pinze, lacci di drenaggio, tamponi di cotone. Nel corpo di pazienti addormentati in sala operatoria è stato dimenticato di tutto. Nel '95 a Napoli un camionista di 56 anni, Ciro della Corte, è vissuto per quindici giorni con una pinza rimasta per sbaglio nel suo addome.

Operato d'ernia al secondo Policlinico venne salvato all'ospedale Pellegrini, e denunciò la «distrazione» alla magistratura. Un laccio di gomma lungo 20 centimetri è invece stato trovato, sempre a Napoli, nella pancia di una pensionata di 66 anni, Emilia Del Balzo. Ma lei non ce l'ha fatta, è

morta durante l'intervento per rimuovere il tubicino. E al San Giovanni Bosco di Torino, nel '96, due donne, Giovanna Riccio di 56 anni e Filomena Maggio di 71, sono state costrette ad un nuovo intervento: chirurgico perché i medici avevano lasciato nel loro addome una garza grossa quanto un fazzoletto.

# Pinze da chirurgo tra le ossa nella bara

## L'uomo morì nel '77 dopo un'operazione al Mauriziano

Angelo Conti

Cimitero Parco, le otto del mattino. Nel campo 19, uno dei più vicini all'ingresso ed alla grande fontana, si scava: sono in corso le esumazioni delle bare interrate fra il '75 ed il '77. La vedova di Oreste Magoga, quasi novantenne, non è voluta mancare. È minuta, lieve, i capelli bianchissimi: impietrita dal dolore e dai ricordi. Ha accanto il figlio Mario, un uomo sulla cinquantina che le tiene la mano. La bara del marito, un operaio metalmeccanico morto a 68 anni il 25 gennaio del '77, torna alla luce sporca, deformata, in molti punti spezzata: sono i danni del tempo, dell'acqua, dell'umidità. Gli addetti si chinano per raccogliere pietosamente i resti del morto: il cranio, qualche ossa, brandelli di stoffa e di cuoio. Ed è a quel punto che uno degli operai si ferma: proprio accanto ai resti del bacino c'è qualcosa che luccica. Una pinza da chirurgo.

L'esumazione viene fermata. Il figlio chiama subito il 112 dei carabinieri: «Venite, c'è qualcosa che dovete vedere». Arrivano le radiomobili, arrivano i militari della compagnia Mirafiori, si compiono i rilievi e si procede. I resti umani, quelli della bara e soprattutto la pinza (che ha una lunghezza di 21 centimetri e che è del tipo usato per tenere aperti i lembi del campo operatorio) vengono posti sotto sequestro, caricati su un furgone e trasferiti nei locali del vicino obitorio dell'Asl 1.

Solo nel pomeriggio, sentito il sostituto procuratore di turno, si deciderà di trasferire nel contenitore-ossario i resti di Oreste Magoga e di dar loro sepoltura. Se il caso, si procederà ad una nuova esumazione.

Sull'accaduto i militari stilano un lungo e particolareggiato verbale, che trasmettono alla magistratura. In quelle pagine c'è anche il racconto del figlio dell'operaio, la puntuale e cronologica narrazione degli avvenimenti, dei ricoveri e delle operazioni (forse sbagliate) che hanno condotto quell'uomo alla tomba, a quella tomba.

Ora il ritrovamento della pinza da chirurgo apre un nuovo scenario. Cosa è successo nel gennaio '77 nella divisione di chirurgia dell'Ospedale Mauriziano? Qualcuno commise davvero un madornale, incredibile errore? Perché è morto Oreste Magoga?

Poiché è impensabile che qualcuno abbia gettato la pinza chirurgica nella bara è ragionevole pensare che fosse rimasta all'interno dello stomaco del poveretto. Ma si potrà provare? Un accertamento di questo tipo - spiega il dottor Roberto Testi, medico legale - deve essere affidato quasi esclusivamente all'esame della cartella clinica. Solo lì potrebbero essere reperiti indizi e prove tali da confermare la dimenticanza in sala operatoria. Nei tre giorni successivi all'intervento e precedenti la morte saranno stati annotati decine di dati, che andranno valutati se l'autorità

giudiziarla lo riterrà opportuno. Praticamente nulla si potrà invece trarre dall'esame dei resti, che venticinque anni dopo non sono più in grado di offrire indicazioni.

La vicenda potrebbe non avere seguito. Poiché è impensabile che possa profilarsi l'ipotesi dell'omicidio volontario (per il quale non c'è prescrizione), si dovrà iniziare un procedimento per omicidio colposo, che verrà subito chiuso, considerato che

Qualunque cosa sia successa 25 anni fa nessuno sarà chiamato penalmente a rispondere perché il reato è prescritto da tempo

il reato penale si prescrive in dieci anni. Discorso diverso sotto il profilo civile: il codice - spiega l'avvocato Renato Paparo - all'articolo 2947, indica in cinque anni il termine di prescrizione. Ma qui c'è da considerare che la Cassazione, in alcuni casi, ha stabilito che essa decorra solo dall'esteriorizzazione del danno. In questo caso, quindi, dal momento del ritrovamento della pinza. Ci sarà da discutere.



La macabra scoperta è avvenuta ieri mattina al cimitero Sud di Torino durante l'esumazione della bara con i resti di Oreste Magoga

## «Ci dissero che l'intervento era riuscito»

### Il figlio: i medici diedero la colpa a un'emorragia devastante

Mario Magoga, il figlio di Oreste, è una persona misurata, cortese, ancora scosso dal dolore appena rinnovato. È lì, al campo 19, tutto circondato da una recinzione verde e grigia, sull'orlo della fossa che è stata appena riaperta rivelando che la morte del padre non fu un fatto naturale, come gli aveva sempre ripetuto i medici, ma la probabile conseguenza di una madornale distrazione.

Mai avuto sospetti? «Era stata una morte strana. Sospetti ne avevo, e parecchi. Li abbiamo tenuti in fondo al cuore per quasi venticinque

anni. Adesso sappiamo che non sbagliavamo».

Come morì suo padre? «Lui era stato sempre bene sino alla fine del '76, quando aveva mostrato qualche problema alla prostata. Si era fatto vedere al Mauriziano, dove lo avevano operato e sottoposto ad un intervento. Operazione che non era riuscita subito e che era stato necessario ripetere. Ma i guai non erano lì. Durante la degenza, presso il reparto di chirurgia del professor Pascarpulo (morto anche lui da tempo n.d.r.), i medici avevano diagnosticato qualche problema di cir-

colazione, che avevano in parte cercato di curare con acido acetilsalicilico, l'aspirina insomma. Una cura che aveva però provocato l'aggravamento di una piccola ulcera».

Fu deciso un intervento? «Sì. Nel gennaio del '77, in presenza di una emorragia, i medici scelsero di sottoporlo ad un'operazione allo stomaco. Intervento che non riuscì: mio padre, dopo tre giorni di straziati dolori, morì. Aveva 68 anni».

Non pensate ad una denuncia? A sollecitare indagini? «Eravamo convinti che l'intervento di ulcera fosse stato eseguito male. Ma i medici sostenevano che l'intervento era riuscito e che la morte era intervenuta per una emorragia intracranica. Ricordo che, proprio il giorno dopo la morte di papà, ebbi un vivace scambio di battute con il chirurgo. Chiedemmo la cartella clinica, che ci fu consegnata. Fra mille dubbi decidemmo, alle fine, di non fare denunce. Fino ad oggi ci è sempre rimasto solo il sospetto. Adesso sappiamo che papà avrebbe potuto restare più a lungo con noi, se qualcuno non avesse sbagliato».

[a. con.]

## Specchio dei tempi

«Quel cagnolino ha il diritto di essere adottato» - «La mia amica, 88 anni, sola al mondo, non è un pacco da spostare» - «La sinfonia non cambia» - «Il coraggio di dire no ai figli» - «La mensa? Nel 2003»

Una lettrice ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo: «Per adottare un cane bisogna abitare vicino al canale?» desidero ribadire che la legge regionale 34/93 art. 3 paragrafo n. 4 cita testualmente: «Trascorso il periodo di osservazione i cani che risultano senza proprietario e non possono essere restituiti sono destinati ai rifugi per il ricovero e caduti ai privati che ne facciano richiesta». Alla luce di quanto scritto dalla lettrice è stato lesa da parte dei volontari dell'Enpa il diritto di quel cagnolino di essere adottato come prevede la suddetta legge. Invito la lettrice a rivolgersi all'ufficio diritti animali di Torino, via Garibaldi, tel. 011 4422274 chiedendo il loro intervento per l'adozione del cane; il suo non è l'unico caso».

Patrizia Andrea

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'amica di una anziana signorina sola e senza parenti, che è stata ospitata dopo un ricovero ospedaliero in Geriatria, di una Casa di Cura convenzionata per 60 giorni (non una di più) e dimessa in data 10 agosto 2001 con trasferimento in un'altra casa di cura convenzionata».

«In ottemperanza a quanto da me richiesto, avrei dovuto essere avvisata della dimissione, almeno con 24 ore di anticipo, onde avere la possibilità di raggiungere, con mezzi pubblici, la clinica ed assistere anche solo psicologicamente la mia amica nel trasferimento».

«Ciò non si è verificato, con la conseguenza di un passaggio traumatico della suddetta donna di 88 anni ed in condizioni di salute precarie (esiti di un IMA recente), in una nuova struttura di ricovero temporaneo, senza il supporto di una persona amica».

menticato per altri motivi: Ma non è solo un pacco da spostare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mal comune... vorrei consolare la lettrice che lamenta di essere al 6° anno d'attesa del rimborso Irpef. Il mio caso si sta avviando al 9° anno, e solo perché, dicono, supera gli 8 milioni altrimenti...».

«Mi sono anche appellato alla legge 241/90 art. 2° comma 2°, la quale impone al fisco di comunicare al contribuente il termine entro il quale si concluderà il procedimento; risultato zero. Il fisco forse conosce solo le leggi che gli fanno comodo. Del numero verde poi mi sono sentito dire di telefonare al ministro».

«Mi sono messo il cuore in pace, da sinistra a destra, ma

per pantalone la sinfonia non cambia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono una mamma di due bambine di dieci e otto anni, per adesso non ho ancora il problema dell'uscita di casa del sabato sera. Si escludono i pochi controlli da parte delle forze dell'ordine sulla velocità, le strade che non hanno una manutenzione adeguata».

«Mi sono posta questa domanda: «E' serio da parte dei genitori lasciare i figli di 20 anni (anche più giovani) in giro fino alle quattro del mattino? Sono ancora giovane, ma alla mia compagna bastava trovarsi il sabato sera alle 21 e stare insieme al massimo sino all'una per andare al cinema, anche in discoteca, una cena a casa di amici, l'importante era essere

insieme. Non possiamo stupirci purtroppo molti ragazzi giovani muoiono sulle nostre strade, ma tornare alle quattro del mattino credo che la causa maggiore degli incidenti, al di là del bere alcolici, sia soprattutto un colpo di sonno, a quell'ora si dovrebbe dormire almeno da quattro ore. Ma noi abbiamo paura di negare ai nostri figli delle cose per paura di perderli. Alle volte è meglio un no che una tragica telefonata notturna».

Segue la firma

Il direttore generale della Molinetta ci scrive: «In relazione alla lettera di protesta per le tariffe del bar interno si conferma che l'accordo con i gestori del servizio non prevede per ora lo sconto agli specializzandi. Non è però da escludere che in futuro la situazione possa cambiare. Voglio inoltre tranquillizzare tutti i genitori di questi ragazzi perché nell'autunno del 2003 sarà terminata la costruzione della nuova palazzina ristorazione, nella quale saranno dedicati nuovi spazi per la mensa degli specializzandi».

Luigi Odasso

specchiotempi@lastampa.it

**ALL'IPPODROMO DI VINOVO**

**CORSE DI TROTTO PREMIO VINOVO**

**L. 28.600.000 - m. 1.600**

Il nostro tecnico consiglia: 4-5-2

**RISTORANTE PANORAMICO - Nuova gestione Ronchi/Verdi**

Apertura e pranzo tutti i giorni - Chiusura 3 lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.965.18.24

**REGIONE PIEMONTE**

**publikompass**

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO

Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00

Tel. 011.751466

**UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE**

**ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI**

Via Torino, 26/a Torino - Tel. 011.38.93.25

**800.05.15.25** Chiamata Gratuita

**FUNERALE TRADIZIONALE L. 1.800.000**

Barca allestita, cerimonia in Chiesa con organista Mercedese, necrologio, esequie interamente nel territorio comunale (non comprese tasse comunali e tasse crematorie)

**OTTOBRATA bargese**

**BARGE FIERA D'AUTUNNO**

**4-5-6-7-8 OTTOBRE 2001**

Galleria d'Arte Moderna - Sala Conferenze  
C.so Galileo Ferraris, 30 - Torino - INGRESSO LIBERO

**STASERA ORE 18.15**

**Derrick de Kerckhove**

**CERVELLI IN RETE**

Un modo nuovo di lavorare insieme

**COMPAGNIA di San Paolo**

**REGIONE PIEMONTE**

con il Patrocinio della Città di Torino  
in collaborazione con l'Associazione Culturale CentroScienza  
Organizzazione Extramuseum 011 835060 info@extramuseum.it  
Ist. Sup. Mario Boella 011 5645906 icmb@polito.it http://ict.polito.it/mondoit

**Istituto Superiore Mario Boella**

**MONDO**

**STASERA ORE 18.15**

**Derrick de Kerckhove**

**CERVELLI IN RETE**

Un modo nuovo di lavorare insieme

**COMPAGNIA di San Paolo**

**REGIONE PIEMONTE**

con il Patrocinio della Città di Torino  
in collaborazione con l'Associazione Culturale CentroScienza  
Organizzazione Extramuseum 011 835060 info@extramuseum.it  
Ist. Sup. Mario Boella 011 5645906 icmb@polito.it http://ict.polito.it/mondoit

Se negli Ospedali o Case di riposo Vi contatta qualche impresa funebre o se il personale (infermieri, ecc...) Vi segnala il nome di qualche impresa NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE!

**SONO CONFORMI ALLE LEGGI REGIONALI E ALLE LEGGI NAZIONALI**

**CTI UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila**

Da tutti gli ospedali chiamate «Il Giubileo»

SOLO CHI NON SI INFORMA, SPENDE DI PIU' PER AVERE LO STESSO!

**IL GIUBILEO**

011.66.33.005



